

LA STAMPA



ANNO 132. N. 104. MERCOLEDI' 16 APRILE 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681. TX. 221.121. FAX [illegible] ROMA [illegible] 50, TEL. 06/472001, FAX 06/6749161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100449. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5663.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 577.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1.800; A RICHIESTA CON MARKET A L. [illegible]. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-Czk. 80; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SK-SLOV Skk. 55; SLOVENIA Sit. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POS. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 70416

Sbarcati i primi mille soldati. I ribelli bloccano l'ingresso della città del Sud

Troppi rischi, Valona è tabù

Scontro fra bande, coinvolti giornalisti

DURAZZO. Sbarco come da programma, senza incidenti e nel disinteresse degli albanesi. Ma a Valona, uno degli «obiettivi» italiani, non si va prima del 25 aprile. Anche perché i ribelli hanno bloccato l'ingresso della città. «E' ancora presto per andare laggiù - spiega l'ammiraglio Guido Venturoni, capo di stato maggiore della Difesa -. Il porto non offre garanzie di agibilità. Non è recintato e a ridosso delle banchine è sorta una baraccopoli densa di popolazione la cui presenza non è compatibile con uno sbarco militare». E proprio ieri sera c'è stato un nuovo scontro tra bande rivali proprio sotto gli occhi dei giornalisti italiani.

A Roma il segretario generale dell'Onu Kofi Annan nell'incontro con Prodi, dopo aver ringraziato l'Italia, ha fatto il punto dei compiti della forza multinazionale: «La missione non prevede il disarmo delle bande. Il problema va affrontato dal governo albanese».

Grignetti, Sapegno e Tessandori
ALLE PAGINE 2 E 3

SFUGGITI AI CONTROLLI

Spariti in Italia 4000 albanesi



BRINDISI. Dei quattordicimila albanesi sbarcati in Puglia nelle scorse settimane molti sono spariti: ottenuto il permesso provvisorio se ne sono andati. Le stime oscillano fra le mille e le quattromila persone.

Mileno A PAG. 2

AGGUATO NELLA NOTTE

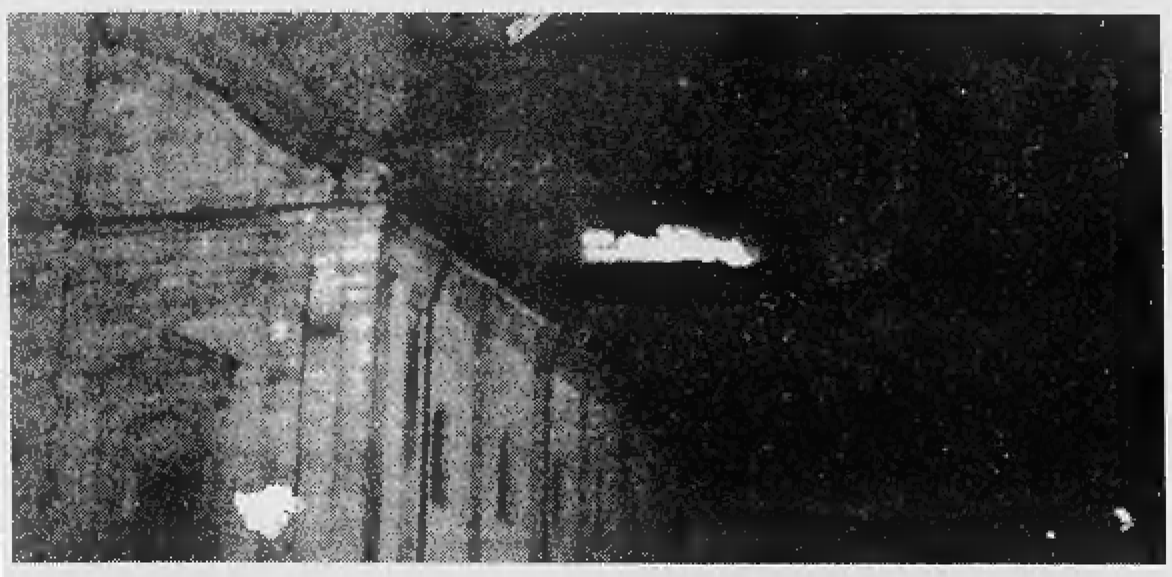
LEFTER Zani aveva invitato a cena i giornalisti per raccontare come la sua banda, la più numerosa e meglio armata di Valona, si prepara ad accogliere il contingente italiano nel suo feudo. Nel ristorante dell'Hotel Bologna, l'unico aperto a Valona, la conversazione è interrotta da raffiche di mitra. «Sono i killer della polizia segreta di Berisha», grida «Luciano il cattolico», il capo dei gorilla di Zani. Le donne urlano, gli uomini reagiscono, sparano. Con i colleghi Goffredo Buccini del Corriere della Sera, Giuseppe d'Avanzo di Repubblica, Carlo Bonini del Manifesto, oltre a due tedeschi e a un olandese, ci buttiamo dietro il bancone del ristorante, riparandoci alla meglio. La sparatoria continua e dilaga in tutto il quartiere. Dopo mezz'ora di terrore scopriamo che è un regolamento di conti tra le bande che si contendono la città. Uno dei luogotenenti di Zani tenta di tranquillizzarci. Ma la sparatoria è sempre più fitta. Gli uomini di Zani ci portano al primo piano. Sono in sei. L'allarme raggiunge l'unità di crisi della Farnesina e l'ambasciata italiana a Tirana. L'ambasciatore Foresti assicura l'intervento di due autoblindo della polizia di Valona. L'attesa è snervante, piena di paura.

Pierangelo Sapegno

CONTINUA A PAG. 3 SECONDA COLONNA

Torino, le foto di una ragazza svelano il giallo

L'incendio è scoppiato sui ponteggi del Duomo





TORINO. L'incendio che venerdì notte ha devastato la cappella del Guarini sarebbe nato all'esterno, all'altezza del falso tetto che sta alla base della cupola. Sono bruciate prima le travi di supporto, poi il fuoco ha raggiunto i ponteggi soprastanti fino a invadere l'interno della cupola. La «prova» è in sei fotogrammi scattati da una ragazza diciottenne che passava per caso davanti al Duomo: un documento messo a disposizione della Stampa, che potrà forse dare una svolta decisiva alle indagini. (FOTO, COPYRIGHT LA STAMPA)

Benedetto e Conti A PAG. 7 E IN CRONACA

Sindacati e Bertinotti replicano: così non va. Spiraglio sul prelievo delle liquidazioni

«Pensioni, a maggio la riforma»

Ciampi: l'inflazione all'1,8%. Volano la Borsa e i Btp

ROMA. Entro un mese impegni chiari sulla riforma delle pensioni. Il ministro del Tesoro Ciampi vuole andare avanti per la sua strada senza ascoltare Rifondazione comunista e i sindacati, in modo che le «linee strategiche di intervento» vengano inserite nel prossimo documento di programmazione finanziaria. Dura la reazione di Bertinotti, della Cisl («Un errore») e della Uil («Si rischia la rottura»).

Mentre si profila una schiarita sulla polemica per il prelievo del Tfr, Ciampi ha comunque affermato che è molto probabile che l'inflazione in aprile scenda sotto il 2% annuo, addirittura «all'1,8%». E tra gli operatori finanziari si fa strada la previsione che questo possa spingere la Banca d'Italia ad abbassare il costo del denaro. La notizia ha dato vigore alla Borsa, tonificata anche dalla notizia della discesa dei rendimenti dei Cct sotto il 6 per cento, il minimo da vent'anni.

Lepri e Sacchi ALLE PAGINE 5 E 17

LA COMMEDIA DEGLI EQUIVOCI

SULLO Stato sociale è in corso ormai da mesi una gigantesca commedia degli equivoci, o, se si preferisce, un gigantesco gioco dell'ipocrisia. Si parla di «verifica» e di «confronto» su pensioni e sanità, ma questi due termini hanno significati ben diversi per il governo e per i sindacati.

Per il governo, «verifica» e «confronto» sono sinonimi di tagli alla spesa; per il sindacato e per il segretario di Rifondazione comunista, Bertinotti,

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

D'Alema, «schiaffo» al Csm

No ad una relazione sulle riforme
«Non gli compete fornirci pareri»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 9

Olivetti, persi 915 miliardi

Risultato negativo nel bilancio '96
Verrà abbattuto il capitale sociale

di Francesco Manacorda A PAGINA 20

Strage alla Mecca, 181 morti

Brucia la tendopoli dei pellegrini
Ottocento feriti nella folla in fuga

SERVIZIO A PAGINA 11

Ratzinger rivela: «La scelta di Paolo VI mi lasciò sbigottito»

La rivincita della messa in latino

ANCHE i cardinali talvolta sbigottiscono. A dichiararsi «sbigottito» è stato ieri il cardinale Joseph Ratzinger: il severo prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ha affermato di essere rimasto «sbigottito», a suo tempo, di fronte alla decisione di Paolo VI di abolire l'uso del messale in latino di Pio V, che risaliva al 1570. Tale decisione, ha spiegato Ratzinger, «ha comportato una rottura nella storia della liturgia, le cui conseguenze potevano essere solo tragiche».

Il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, si sa, è un fine teologo e un fine umanista, ama la musica classica, come tutti gli intellettuali tedeschi ha grande passione per la cultura latina. Il suo «sbigottimento» è dovuto senz'altro al fatto o al timore che con il buttare a mare la vecchia liturgia latina, magari insieme al canto gregoriano, si operi una rottura con la grande tradizione culturale della Chiesa.

Forse si potrebbe dire che quella del cardinale bavarese è una posizione di «aristocrazia» culturale ed ecclesiastica e che non mostra molta pietà per il semplice popolo cristiano che assiste alle cerimonie liturgiche, ammesso che i testi biblici in lingua volgare usati nella messa siano sempre di immediata comprensione da parte dei fedeli.

Ma, in un'epoca di non poche rozzezze culturali e di grossolani imbonimenti televisivi e di mass media, la paura del cardinale è che ci si stia avviando verso il terzo millennio dell'era cristiana scardinati da tutte le radici musicali e culturali del passato, che, su per i secoli, attraverso il cristianesimo medioevale, ci portavano fino all'antico popolo ebraico. Ora, però, lo sbigottimento del cardinale dovrebbe essere un poco diminuito, visto che papa Wojtyla già dall'ottobre del 1984 ha permesso, a certe condizioni, che si possa usare ancora il famoso messale di Pio V.

Domenico Del Rio

L'esodo degli insegnanti

Nelle scuole si liberano 30 mila posti



ROMA. Autunno «caldo» per la scuola (nella foto il ministro Berlinguer). Sono 70.498 le domande di dimissioni presentate e poco più di 8.600 le revoche sinora annunciate: 61.865 dipendenti dell'amministrazione scolastica intendono «lasciare». Saranno scoperte almeno 30 mila cattedre.

Tortello e Rizza A PAG. 14

Baldini dal giudice: truffa su tre premi (due da 80 milioni e uno da 180)

«Ho truccato altri quiz a Domenica In»

Confessa il funzionario dell'Intendenza di Finanza

ROMA. La truffa di «Domenica In» proseguiva da tempo. Ieri Umberto Baldini, il responsabile delle Finanze, in un interrogatorio avrebbe ammesso brogli in altre tre puntate della trasmissione. I quiz in questione prevedevano premi rispettivamente per 80 milioni, ancora 80 milioni e 180 milioni. L'inchiesta, a questo punto, è destinata a coinvolgere altre persone. I sospetti si appuntano soprattutto sulla trasmissione del 9 marzo, quando una risposta particolarmente difficile indovinata al primo colpo aveva suscitato le prime perplessità fra responsabili e autori del programma. E' stata interrogata a lungo anche la terza persona coinvolta nella vicenda del telequiz truccato. Si chiama Angelo Vegliante, ha 38 anni, è commercialista ed ex archivista del ministero delle Finanze.

Amabile, Gramellini, Fiacilli e Robiony A PAG. 6



«E' ancora troppo presto, non ci sono le condizioni». Lo sbarco si è svolto

Il primo intoppo in terra d'Albania

Venturoni: per ora non si va a Valona



Militari italiani ieri a Durazzo dopo lo sbarco della «San Marco»

Andreatta: speriamo di tornare a casa in 3 mesi

Ma aggiunge subito: o qualche mese in più

DURAZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Mezz'ora di ritardo, perché c'è la cassetta con gli interruttori dell'alta tensione murata lì, nell'unico posto dove non avrebbe dovuto essere, accanto alla bitta grande, quella per le gomene che tengono ferma la nave, ed è impossibile abbassare il portellone. «Ah, les italiens!», commentano i francesi nelle loro attillate tute mimetiche, un occhio all'orologio e l'altro al piazzale del porto che devono sorvegliare. Ma «les italiens» non fanno una piega: semplicemente spostano il San Marco. «Coraggio, a sinistra», ordina il comandante, capitano di vascello Antonio Bartolini, 44 anni, di Montevarchi in provincia di Arezzo. E alle 8,23, il portellone a poppa viene abbassato e ci sono telecamere dappertutto. Un minuto dopo salta a terra Federico Dapuzzo, 37 anni di Cava dei Tirreni, sposato con due figli, abitante a Livorno, tenente colonnello della Folgore.

Ecco, è questo il ciak dell'operazione cominciata fra l'indifferenza della gente. «Alba!», ordina l'ufficiale, e i suoi con il basco amaranto si raggruppano e poi stendono un cordone lungo la strada fino all'uscita del porto.

Durazzo vive una giornata anonima: degli elicotteri, delle navi, dei blindati e dei militari armati fino ai denti, alla gente non sembra importare nulla, nessuno è venuto sulle banchine, soltanto a metà mattinata, ecco, alcuni nomadi che chiedono l'elemosina e un ragazzino, Artan, che offre fotografie. «Ricordo, dice, compra un ricordo: 300 lek».

Lo chiamano D-day, ma non è un'invasione e il colonnello Dapuzzo commenta: «Abbiamo il massimo della tranquillità e serenità e quindi possiamo cominciare a lavorare nel modo migliore. Certo, manteniamo alto il livello di guardia, ma siamo tranquilli perché sappiamo che la popolazione albanese è stata regolarmente informata sugli scopi della nostra missione».

Delle informazioni ricevute dalla popolazione albanese, delle sue attese, parla Buyar Tira, 55 anni, senza lavoro, disorganizzato da quando gli hanno bruciato bottega, ma da quel giorno è presente come altre centinaia di uomini ai tavoli dei bar lungo il vialone alberato. «Speriamo che i militari riportino sicurezza e ordine in questo Paese. Poi si dovranno occupare degli aiuti alimentari». Per la verità, i militari lo sanno bene che cosa devono fare.

E ora scendono dalla nave, sul pennone del San Marco sventolano la bandiera albanese e quella blu dell'Europa con otto stelle, una per ogni Paese che partecipa alla missione. Alle 8,35 escono i primi camioncini, poi un ruggito fa voltare la testa: e dal buio sbuca Arco, autoblindo pesante della classe Centauro, un bolide da 28 tonnellate che con le sue enormi ruote corre a 120 chilometri all'ora, armato con un micidiale cannone da 105, quattro uomini d'equipaggio. Sono questi i «destrieri» del glorioso Savoia Cavalleria, quello che nella notte del 24 agosto 1942, nella steppa russa di Isbushenskij, lanciò l'ultima carica a cavallo della storia. E dopo Arco, ecco Regina, poi Zibibbo e Tersicore, Valanga e Bacco. Sono i nomi dei cavalli di quella notte che i ragazzi col basco nero ti raccontano come si racconta la mitologia.

> «Entro la fine della settimana faremo una perlustrazione minuziosa della zona e decideremo se raggiungere la città via terra»

E i francesi sono lì, a sorvegliare, perché è compito loro. «Restiamo, per ora, poi vedremo», dice il capitano Christophe Demiron, 30, di Le Mans. Sono sbarcati un'ora prima, dall'Orage, e per la scena la mano del regista si è dimostrata felice. «On y va», ha ordinato Demiron dopo aver osservato i magazzini e la sede della dogana anneriti dal fumo, perché nei giorni della follia, quando a migliaia si accalcavano sui moli in attesa di una carretta qualsiasi per Lamerica, qui hanno distrutto tutto.

Durazzo è una piazzaforte francese, da ieri, e quando arriva Beniamino Andreatta, ministro della Difesa italiano, lo riceve il generale Maurice Godinot, capo del corpo di spedizione transalpino. Loro, i francesi, sanno nel dettaglio che cosa devono fare nei prossimi giorni, devono garantire sicurezza a quelli che arriveranno. Al contrario, i nostri sanno che prima di tutto dovranno prendere posizione nei porti di Durazzo e Valona e all'aeroporto e che dovranno di scendere anche nella «libera repubblica di Vlora», ma quando lo ignorano. In ogni modo, sarà «entro D+10», informa il tenente colonnello Gianfranco Scalas, con quel linguaggio così in voga negli alti Stati Maggiori. Insomma, entro il 25 aprile. Perché non subito? «E' ancora presto per andare laggiù», ha tagliato corto l'ammiraglio Guido Venturoni, capo di Stato Maggiore della Difesa. «Il porto non offre garanzie di agibilità. Non è recintato e a ridosso delle banchine è sorta una baraccopoli densa di popolazione la cui presenza non è compatibile con uno sbarco militare». E allora, ammiraglio? «Allora stiamo valutando se sia il caso di arrivare a Valona trasferendo via terra le forze destinate al Sud. Entro la fine di questa settimana sarà possibile fare una perlustrazione minuziosa della zona, muovendoci da Fier verso Valona. Solo dopo questa perlustrazione si potrà stabilire quando raggiungere via terra la città e iniziare a valutare l'ipotesi di un successivo sbarco nel porto». L'improvvisazione e la fantasia, ecco che cosa dovranno soccorrere e, forse, stupiranno i compagni di avventura, i francesi e magari pure gli spagnoli. E l'ammiraglio conferma: «Non è stato tra l'altro deciso se inviare il 151° reggimento fanteria della Brigata Sassari oppure l'8° reggimento bersaglieri della Garibaldi, che dovrebbero comunque essere trasferiti a Durazzo entro tre o quattro giorni».

E in quale situazione politica si tufferanno i nostri soldati, laggiù? «Stiamo aspettando che il governo albanese nomini un commissario, o riconfermi i consigli eletti, anche se non sarà male tenere i contatti con tutti gli organismi rappresentativi sorti nella zona». Ma non è un comitato cittadino, riconosciuto o meno, a condizionare la situazione politica: sono le armi, che pochi hanno restituito. E con tanta gente armata le urne rimarranno un sogno, ha detto ieri Genc Pollo, neosegretario generale del partito democratico, quello che a Valona voleva impiegare i carri armati. «Non si possono immaginare elezioni se prima non ci sarà stato il disarmo dei comitati del Sud».

Facendo un passo in avanti, appare chiaro che a giugno, qui, non si voterà. Del resto lo ha lasciato intendere anche Andreatta, quando ha osservato: «Speriamo che in tre mesi, o qualche mese in più, si torni tutti insieme a casa». Ha pure detto: «Siamo qua per aiutare in un momento di difficoltà nazionale il popolo albanese. Spero che questo sia compreso da tutti gli albanesi, siamo qua per far uscire l'Albania dall'anarchia che l'ha colpita nelle ultime sei settimane».

A Tirana, a Tirana. La colonna degli italiani si è avviata lenta verso la capitale, in tutto 270 uomini, e altri 150 erano sbarcati all'aeroporto di Rinas. Fra loro, però, non c'era più Iuri Corona, vent'anni, sardo: si è lussato una spalla durante il viaggio, l'altra notte. Ne avrà per un mese. «Sarà felice la mia fidanzata. Ma voglio tornare».

Anche gli spagnoli ora sono arrivati, con l'Hernan Cortez. «Andiamo a Scutari, poi vedremo», dice il capitano José Castro. Ma lo sa chi c'è a Scutari? «Jente buena y bandidos». Suerte, capitán, buona fortuna, a tutti.

Vincenzo Tessandori

Crescono i dubbi sulla effettiva possibilità di tenere le elezioni a giugno, come previsto

Il nuovo segretario del partito del Presidente: «Prima bisogna disarmare i Comitati del Sud»

CANALE D'OTRANTO

Deciso l'esame del relitto

BRINDISI. Il giudice Leonardo Leone de Castris, che dirige le indagini sul naufragio del Venerdì Santo nel Canale d'Otranto, intende procedere ad un esame del relitto per verificare la possibilità del suo recupero. Ieri mattina il magistrato ha notificato alle parti un avviso di convocazione per il giorno 29 aprile, quando si procederà al conferimento dell'incarico ai periti. Per consentire che l'avviso di convocazione venga a conoscenza anche di persone coinvolte nella vicenda e delle quali però non si conosce il recapito, il magistrato ha disposto che la notifica del provvedimento avvenga con pubblici annunci: saranno stampati manifesti e l'avviso verrà pubblicato, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, anche sui quotidiani: «La Gazzetta del Mezzogiorno», «La Repubblica» e «La Gazeta Shqiptare», edita in Albania dalla Edisud (editrice della «Gazzetta del Mezzogiorno»). [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 614/1936
Certificato n. 3230 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 15 Aprile 1997 è stata di 482.804 copie

RETROSCENA

LE CIFRE DELL'ESODO

Quattromila desaparecidos dopo la grande migrazione

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Sono arrivati a migliaia in Puglia per sfuggire alla fame e alla violenza di un Paese in rivolta. Molti hanno trovato ricovero nei centri di accoglienza disseminati in tutt'Italia. Altri, però, sono spariti una volta ottenuto il permesso temporaneo di soggiorno: secondo stime ufficiose sono quattromila, un esercito di albanesi «desaparecidos» che attraversa in lungo e in largo la Penisola e che in un futuro non lontano potrebbe andare a ingrossare le file degli immigrati clandestini. Alcuni hanno comunicato - come prevedono gli accordi - il proprio allontanamento dai campi profughi per riunirsi ai parenti che da tempo vivono e lavorano in Italia, ma nessuno è in grado di garantire che restino con i familiari fino alla scadenza del visto. E c'è anche chi, di fronte alla prospettiva di dover tornare in patria quando il documento rilasciato dalle autorità italiane non avrà più valore, ha preferito sparire senza preavviso, lasciandosi alle spalle un tetto sicuro e un pasto caldo e andando incontro a un futuro da clandestino. I funzionari del Viminale, tuttavia, sono meno pessimisti: secondo loro gli albanesi spariti dai centri di accoglienza sono un migliaio, ma ammettono che si tratta di un numero approssimato per difetto».

Anche ora che le vecchie carrette del mare salpate da Valona e Durazzo non attraversano più l'Adriatico con il loro carico di disperazione, è difficile tracciare un primo bilancio del grande esodo dei profughi in fuga dal loro Paese. Dal mese di marzo 13.450 albanesi sono sbarcati con ogni mezzo sulle coste brindisine: un'ondata che per settimane ha sommerso la Puglia e che polizia e carabinieri hanno arginato con difficoltà. Problemi che in quei giorni nemmeno il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, si sentiva di nascondere: «Siamo preoccupati per le infiltrazioni criminali di albanesi e stiamo procedendo all'individuazione di elementi pericolosi per lo Stato e per l'ordine pubblico».

«Abbiamo lavorato come muli nel tentativo di identificare migliaia di uomini, donne e bambini sprovvisti di documenti: a volte abbiamo avuto successo, spesso abbiamo dovuto arrenderci - ammette un funzionario della questura di Bari -. Come se non bastasse, proprio in quei giorni c'era stata una fuga di massa da un carcere albanese, ma le autorità di Tirana non avevano nemmeno pensato a inviarci un elenco degli evasi. Nella maggioranza dei casi abbiamo dovuto fidarci della parola dei profughi che ci hanno dato le generalità loro e dei bambini di cui dicevano di essere i genitori. Non ci è rimasto altro che annotare i nomi, scattare una foto e prendere le impronte digitali».

> Alcuni hanno raggiunto parenti o amici nelle varie regioni, ma di altri non c'è più traccia



Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta con il gen. Luciano Forlani

Ma la rete dei controlli spesso ha funzionato. Nei giorni successivi al grande esodo di marzo le autorità di polizia hanno individuato ed espulso 1302 profughi «indesiderati». Altri, invece, hanno deciso spontaneamente di tornare in Albania. Come Luaneta Taulau, 20 anni, che il 28 marzo si era imbarcata con oltre cento profughi su una motovedetta albanese che non sarebbe mai arrivata in Puglia: è affondata nel canale di Otranto dopo una collisione con la nave militare «Sibilla», trascinando in fondo al mare 83 persone fra cui molte donne e bambini. Quando Luaneta ha saputo che nell'elenco delle vittime c'era anche Mirand Kaçaku, 28 anni, l'uomo che aveva sposato solo tre mesi fa e con cui aveva sognato di rifarsi una vita, ha detto addio per sempre all'Italia ed è tornata a Valona.

Dei 12.148 albanesi che hanno superato le verifiche della polizia, 7944 sono sotto il controllo del ministero dell'Interno. Dopo avere ottenuto il permesso di soggiorno, migliaia di profughi sono partiti dalla Puglia (che ancora ne ospita 2025) verso le mete più disparate: dalla Lombardia (464) al Piemonte (236); dalla Toscana (1354) alla Calabria (523).

Che fine hanno fatto gli altri

senza problemi, tra l'indifferenza della gente di Durazzo. Principale obiettivo, Tirana



Un ragazzo albanese e un carro armato italiano nel porto di Durazzo, subito dopo lo sbarco di ieri dalla «San Marco» Durante la notte un'avanguardia francese aveva pattugliato il porto dopo un allarme attentato, senza trovare nulla

«Il disarmo? Non è previsto»

Kofi Annan a Prodi: questo il mandato Onu

ROMA. «Grazie, Italia». Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, esce soddisfatto dall'incontro con Romano Prodi. «Ringrazio il governo italiano per aver preso la decisione giusta e per essersi assunto questo compito nobile per l'Albania. Se l'Onu avesse deciso di dispiegare i Caschi blu, ci sarebbero voluti non meno di 3-4 mesi. D'altra parte è logico, l'Onu non ha un proprio esercito».

L'Onu, come si sa, è il principale sponsor della missione internazionale in Albania. Non è un caso, dunque, che Kofi Annan si trovi a Roma nelle stesse ore in cui la Forza multinazionale sbarca a Durazzo. Il segretario generale ribadisce in tutti i suoi incontri: «L'urgenza prima di tutto». Ai giornalisti dice: «Non riteniamo, al momento, che la situazione albanese possa allargarsi nei Balcani. Ma bisogna fare presto».

I problemi sono enormi. Il primo è la diffusione delle armi. «La missione - precisa il segretario generale - non prevede il disarmo delle bande albanesi. E' una voce non prevista dal mandato. Il problema esiste ed è delicato, ma va affrontato dalla nazione stessa e dal governo albanese. Per situazioni analoghe ci sono esempi di scambio tra armi e denaro. Vedremo». Aggiunge Prodi: «Posso confermare che il nostro compito non è il disarmo diretto, anche se c'è tra i nostri obiettivi la ricostruzione della polizia albanese che provvederà poi al disarmo».



Il segretario delle Nazioni Unite a Roma con Prodi

La polizia, già. Tutti, in tv, hanno potuto vedere la situazione di Valona. Quel presidente del Consiglio scortato da quindici paracadutisti nel mezzo di cento albanesi armati di Kalashnikov. Lui, Prodi, sentendo odore di polemiche, ci tiene a precisare: «Appare evidente a chiunque che non esistevano elementi albanesi nella scorta, la quale era composta da soldati italiani». E ripete, nel corso di una diretta radiofonica al Gr1: «Io ho avuto una scorta efficiente, seria, professionale dei soldati italiani. Gli altri si aggiungevano. Non erano la mia scorta».

E' in questo clima di anarchia armata, però, che si devono organizzare le prossime elezioni albanesi. Prodi ripete fino alla nausea che l'obiettivo «prioritario» è proprio quello: «Elezioni nell'ultima domenica di giugno. Ne ho parlato con Berisha e con Fino che sono d'accordo nel fare presto. Mi hanno garantito che l'anagrafe funziona. Non ci dovrebbero essere ostacoli tecnici. Un mese dopo torneremo a casa».

Ma è realistico ipotizzare elezioni a giugno? Prodi dice: «Se, come sembra, c'è un accordo nella società civile, e anche nelle sue componenti di recente costituzione, come quelle dei comitati di Valona, si possono fare rapidamente. Sia a detta di Berisha, sia a detta di Fino, non vi sarebbero elementi insormontabili. Certo, vedendo Valona, il senso di questa società in ebollizione tumultuosa emerge con chiarezza. Abbiamo visto tutti gli uomini armati. Bisogna lavorare perché questo si traduca in una controversia politica e non in guerra civile».

Ma l'intervento, come si sa, ha scatenato feroci polemiche politiche. Prodi sostiene che c'è poco da meravigliarsi. «Una maggioranza diversa da quella naturale si verifica in tutte le grandi azioni di politica estera. Negli Usa succede ad ogni missione». Di qui la proposta di una commissione mista, con governo e opposizioni, per un monitoraggio quotidiano della situazione. E Bertinotti? «Si possono dire cose dure anche con molta gentilezza. Anche offrendo il caffè».

Francesco Grignetti

DALLA PRIMA PAGINA

Un giorno nella Tortuga del Sud

Valona, al ristorante sotto il fuoco incrociato

La cena con Zani, il capo della principale banda, è interrotta da raffiche di mitra. Ci buttiamo a terra: era un gruppo rivale



Uno dei 150 paracadutisti italiani arrivati ieri all'aeroporto di Tirana

VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

La situazione è tesissima. Alle 23,15 tornano gli assalitori, saltano i vetri delle finestre per i colpi di kalashnikov. Abbiamo la sensazione di essere al centro di un gioco che mira a creare un «incidente» - con noi nel mirino - proprio nel giorno in cui sono sbarcati i primi soldati della missione a Durazzo. Poi verso mezzanotte arrivano le due autoblindo.

Questa è la Valona in cui devono venire gli uomini del contingente italiano. Che sia un posto caldo lo capisci arrivando al ponte, unica via d'accesso alla città.

Vladimir stava dicendo che ci siamo quasi, «quello è il ponte per entrare a Valona», diceva. Venti chilometri dalla città, sul fiume che fa un'ansa, larga come se fosse uno stagno. Vladimir diceva qualcosa, quando ci siamo trovati in mezzo al fuoco, fra i colpi incrociati dei kalashnikov, e diceva che questa è l'unica via dove potrà passare l'esercito delle forze di pace per andare a Valona. La prima mitragliata ha svegliato uno dei cronisti come in un sogno. «Mica sparano a noi?», ha chiesto. Nessuno ha risposto. Il ponte Milfor sul fiume Vijosa l'hanno occupato gli uomini di Zani, quello che stamattina Zeri Populit ha fotografato a tutta pagina mentre fa la guardia a Prodi, con il suo giubbotto antiproiettile, con il suo kalashnikov stretto nel pugno destro e un largo sorriso sopra di lui. Vladimir ha bestemmiato sottovoce, «brutta Albania in questi giorni», accostando la macchina sul ciglio, all'ombra dei platani. Stava andando tutto bene, fino a quel momento. Erano le due e un quarto del pomeriggio, si arrivava da Durazzo, dallo sbarco senza festa, senza gente sulle strade, ma anche senza guai.

Valona, invece, è un'altra cosa. La Bmw di Vladimir non aveva fatto in tempo a girare, quando ci aveva sorpassato un'Opel Astra bianca che sgommava, sbandava, urlava addirittura, con il suo motore tutto squassato, spinto al massimo. Ora, Vladimir sta imprecando mentre l'Opel si pianta in mezzo alla strada di traverso, spalanca le portiere e appaiono in due a sventagliare mitragliate sopra il tettuccio verso il ponte sul fiume Vijosa, laggiù. Vladimir accosta, l'Opel fa retromarcia, gira, ci sfila di fianco a 100 all'ora, in senso inverso. Sono in quattro, due stanno fuori dai finestrini a sparare con i mitra verso quelli che corrono sulla strada. Uno con la tuta larga e sudicia va sulla massicciata del treno, si corica sui binari e si mette a sparare. Un altro si nasconde dietro al dosso e fa fuoco anche lui. Noi ci tiriamo giù, dentro la macchina. «Che facciamo Vladimir?», chiediamo. Aspetta, fa lui, quelli lassù sul ponte sono gli uomini di Zani. Parte una Toyota dal grappolo di soldati, 4 uomini sopra con i mitra fuori dal finestrino, per inseguire l'Opel bianca. Adesso, le mitragliate sono finite. I due sulla massicciata della ferrovia si levano in piedi, ci puntano i mitra, ci fanno segno di muoverci verso il ponte, «via, via» urlano. All'imbocco del ponte, ci sono grandi pietre quadrate per il posto di blocco. I soldati in jeans, tute e kalashnikov guardano la targa della macchina e ci strepitano di proseguire. C'è Zani lì in mezzo. Riconosce i cronisti che l'hanno intervistato due giorni fa. «Italian Gazetari», sorride: bussa al finestrino con il mitra. «Voi siete come i lupi. Ma ci siete sempre». Ci fa scendere. Il ponte è occupato. Abbiamo contato 22 soldati vestiti di stracci da questa parte, e ce ne sono ancora altri all'uscita. Zani vuole spiegare, si allontana dal gruppo assieme a noi. «Quelli sono i servi di Sali Berisha, sono gli spioni, i nemici del popolo», dice. Più in là i suoi uomini fermano tutte le macchine. Ci sono «Luciano il cattolico», Tony di Valona, Freddy di Hammed, Barjan Skerdian, e tutti gli altri. «Noi siamo qui sul ponte per aspettare i soldati italiani. Siamo d'accordo con la polizia di Valona, per aiutarli nei posti di blocco. I servi di Berisha vogliono fare azioni di terrorismo e questo è l'unico modo per impedirglielo». Poi spiega che i militari dovranno seguire loro per entrare a Valona, prima gli uomini di Zani, davanti all'esercito e solo in coda la polizia. «Garantiremo noi la sicurezza degli italiani».

Così, i cronisti restano due ore e mezzo su quel ponte, ad assistere alle operazioni di controllo, ancora qualche mitragliata al cielo e al fiume, gente che piange e che strilla, paura, tensione, tutto come in una sequenza strana, antica e irreale insieme. E restiamo lì, su quel ponte, accanto all'unico poliziotto, più irreale e antico ancora di tutta questa scena, l'agente Lirim Selini, l'unico senza un'arma, proprio come noi, con la sua divisa logora e impolverata, un gesso alla mano destra e il berretto calato sugli occhi. L'agente guarda, allarga le braccia, sorride, «non capisco» dice. Forse, non è il solo a non capire. I controlli sono duri, a volte violenti, poi improvvisamente teneri, e di nuovo duri, terribili. Uno viene preso, pestato a sangue, e ci è difficile guardare, urlano è un assassino, urlano è un servo di Berisha, sanguina il naso, la bocca, «voi tranquilli», dice Toni, «voi niente paura». Sì, noi tranquilli, ma come facciamo a guardare immobili? «Voi fratelli. Quello è un assassino, amico degli assassini». Lui piange, è biondo, capelli lisci, piange, piegato in due, un'ultima legnata terribile, e lo caricano dentro il bagagliaio della Mercedes. Ma che fate?, chiediamo. «Lo portiamo all'interrogatorio. Ci deve dire con chi è entrato a Valona, chi sono gli uomini di Berisha che preparano gli attentati». Voi tranquilli, ripetono, voi niente paura. Però Luan, un fratello di Zani, prende in disparte Vladimir, sottobraccio, e gli fa, «ma questi chi sono? Sono amici di Berisha?» A noi si gela il sangue, mentre Vladimir quasi urla dallo sgomento, «ma sei mica pazzo?, questi sono amici miei». Da poco lontano arriva una sventagliata. Allora ci viene male, si blocca lo stomaco, «dove l'avete portata la spia?» chiediamo. «Tu tranquillo italiano. La spia interrogata. Tu niente paura. Noi siamo qui per proteggere gli italiani».

Il ponte adesso è un film pieno di dolore, di tristezza, di ferocia anche, eppure pieno di vita anche. Da una Toyota di Saranda, targa SR0486A, tirano fuori un marito e lo strattonano e la mamma si arrabbia mi fate piangere il bambino. C'è un soldato in macchina a perquisire, con il mitra che sbraccia pericolosamente attorno alle facce spaventate. Ma Zani si impietosisce improvvisamente, afferra il bimbo e lo coccola sulla spalla, accanto alla canna del kalashnikov. Sembra solo un ponte, se uno non sa che questo è un confine, uno sbarramento, una linea di demarcazione, che non è solo immaginaria, ma anche politica e territoriale, di qua c'è Valona, di là c'è Fier, di qua comincia la terra dei ribelli. Con questo ponte dovranno fare i conti i nostri soldati. Come adesso li stanno facendo quelli che ci passano per caso o per sfortuna. Dal vecchio pullman Mercedes 302, targa FR0656A, fanno scendere tutti, strattonano, spingono, perquisiscono, documenta, passaporta, urlano, e scendono anche due galline che il poliziotto insegue silenziosamente. Continuano a sparare lì attorno, e ogni volta che passa una macchina di Fier ci sono grida e occhi cattivi e qualche botta. Poi su una vecchia Alfa celestina, c'è persino il capitano Ideal Ali della polizia di Tirana. «Fuori fuori», gli gridano. Lo controllano, lo lasciano andare. L'agente Lirim Selim interviene con la sua aria mite a mettere una buona parola. «Garantisco, garantisco», dice. E' una bolgia, ormai. Noi continuiamo a chiedere di potercene andare. «Tranquilli, italiani», dice Tony. Zani si avvicina: «Vi portiamo noi a Valona. Questa sarà una brutta notte», dice, e non sta scherzando.

Pierangelo Sapegno

I RIBELLI DEL SUD

CHI SONO: Esistono comitati ufficiali dei cui esponenti si conosce nome e cognome e che hanno anche preso contatti con le autorità italiane per agevolare la missione. Ma spesso si tratta di esponenti dell'opposizione che hanno provato a cavalcare la tigre dell'insurrezione senza riuscire a controllarla. Il vero pericolo viene dalle bande di uomini che prendono ordini solo da se stesse o da capi misteriosi. Per questo spesso c'è contraddizione fra gli annunci ufficiali dei Comitati dei ribelli e il comportamento dei gruppi armati. Fra i miliziani ci sono molti giovanissimi a cui sono state distribuite le armi.

ARMAMENTO: I ribelli sono armati fino ai denti dopo aver sistematicamente razziato le caserme dell'esercito. Dispongono di fucili d'assalto AK-47, di mitragliatrici, di armi anticarro portatili e persino di alcuni blindati sottratti all'esercito nei primi giorni della rivolta.

FINANZIAMENTI: Gli insorti hanno saccheggiato banche e uffici pubblici appropriandosi di tutti i fondi. Anche i legami con la potente mafia del contrabbando a Valona (peraltro mai perfettamente chiariti) hanno rappresentato probabilmente un canale di finanziamento.

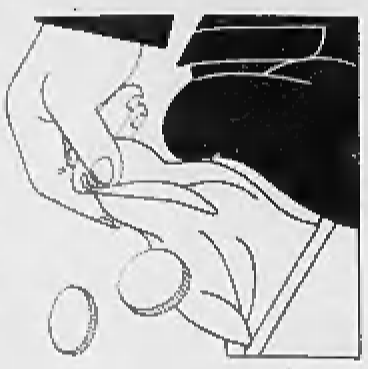


Sul passaggio obbligato i ribelli filtrano gli ingressi e «interrogano» i passanti a calci e pugni «Siamo qui per proteggere gli italiani Ma in città entrerete solo scortati da noi»

Uno dei ribelli di Valona L'unica via di accesso alla città è nelle loro mani

4204? Al Viminale rispondono che «al momento è impossibile procedere ad una stima definitiva degli albanesi che si sono allontanati senza preavviso dalle strutture approntate per accoglierli». Che significa? «Bisogna considerare che i profughi di cui parliamo sono tutti muniti di permesso di soggiorno - spiega un funzionario - Quindi, sia pure a tempo determinato, sono liberi cittadini stranieri nel nostro Paese, anche se hanno sottoscritto un accordo preciso con le autorità italiane in base al quale dovrebbero comunicare il loro allontanamento dai luoghi di residenza». Quanti hanno rispettato la legge? «E' un dato che stiamo ancora verificando. Qualche profugo ha deciso di tornare in Albania, altri hanno lasciato i centri di accoglienza per ricongiungersi con i familiari che vivono e lavorano qui da tempo. Questi, in linea di massima, sono sotto controllo perché, almeno sulla carta, sappiamo dove risiedono». C'è poi una terza quota, un numero imprecisato di immigrati che preoccupa in modo particolare gli uomini del ministero. Si tratta di autentici «desaparecidos» che, approfittando del caos provocato dall'arrivo in massa degli albanesi, sono spariti nel nulla per avviarsi verso una vita dura da clandestini.

Fulvio Milone



Larizza: il governo procede in modo unilaterale e senza il consenso delle parti sociali

Bertinotti chiude la porta a Ciampi

I sindacati: sul Welfare non ci siamo

ROMA. Ciampi conferma in commissione parlamentare che il governo intende inserire la riforma dello stato sociale fin dal prossimo dpef di maggio e subito si scatena la bagarre. Alzano le barricate i sindacati ed entrano in fibrillazione i partiti. Tanto che il ministro Treu se ne esce con una facile profezia: «La discussione sarà difficile, ma vogliamo portarla avanti con determinazione». Treu aggiunge anche che non può «commentare ogni giorno un sospiro in più o un lamento in meno di Bertinotti. Perché la verifica va fatta e credo che anche Bertinotti abbia capito che facciamo sul serio». Fissando come tempi per la prevedibile battaglia sul Welfare i giorni immediatamente seguenti alla conclusione della verifica in corso con i sindacati sull'occupazione.

Ma il leader di Rifondazione non abbandona certo la sua tattica preferita dello stop and go che rischia di portare al parossismo la vita politica nelle prossime settimane, alternando apparenti aperture a brusche chiusure. E anche ieri Bertinotti è tornato sull'argomento Welfare per puntualizzare quanto aveva detto il giorno precedente: sulle pensioni per 10 anni resta tutto com'è. Spiega adesso Bertinotti: «In vigore c'è una legge sulle pensioni, quella Dini, che noi non abbiamo voluto ma che deve essere rispettata e che va a regime nel 2008. E poi c'è lo scenario futuro su cui discutere. È lì che la riforma va ripensata». E quanto all'accelerazione di Ciampi, alla verifica inclusa nel dpef, Bertinotti chiude fragorosamente la porta: «Hanno ragione i sindacati, se si comincia così non si comincia neppure».

E che cosa hanno detto i sindacati? I primi a replicare a Ciampi sono stati Larizza e D'Antoni. Il leader della Uil attacca duro: «Se si anticipa la riforma nel documento di programmazione economica-finanziaria del governo, questo produrrà sicuramente una rottura con il sindacato». E Larizza prosegue sullo stesso tono bellicoso: «Il governo Prodi ha scelto di procedere in maniera unilaterale e senza il consenso delle parti sociali». E lancia una decisa stoccata a Ciampi perché «continua a rifiutare la trasparenza necessaria nel sistema previdenziale separando, come è suo dovere, l'assistenza dalla previdenza». Sullo stesso tasto batte anche Sergio D'Antoni, il leader della Cisl, affermando che continuare a parlare di possibili interventi sulle pensioni «è un errore».

E continua ancora: «Noi insistiamo: se il governo ha una proposta la faccia. Noi difendiamo invece la riforma del '95 che se attuata integralmente garantisce l'equilibrio finanziario e previdenziale. E a Ciampi ricordo che quest'anno sono stati risparmiati 7 mila miliardi alla voce previdenza, applicando, anche se parzialmente, la riforma del '95».

Insomma, il governo di Prodi e Ciampi rischia di scontrarsi presto contro il muro alzato da Rifondazione e dai sindacati, che subordinano l'avvio della verifica sul Welfare State alla conclusione della verifica sull'occupazione, mentre D'Antoni esclude anche interventi sulla sanità. E contro un ridimensionamento in campo sanitario si è espressa anche Gloria Buffo, responsabile del settore per il pds. La Buffo ha detto infatti che «la salute è un diritto, non una variabile dipendente dai parametri di Maastricht. Per questo sarebbe sbagliato aumentare i ticket o spingere chi ha redditi alti a uscire dal sistema sanitario pubblico a favore della mutualità integrativa. Perché così avremmo solo una sanità di serie A e una di B, ovvero uno Stato sociale più ingiusto e corporativo». Un suggerimento singolare arriva dai Verdi, che propongono, come contropartita a un eventuale innalzamento dell'età pensionabile, un anno sabbatico ogni otto di lavoro. «Idee strampalate», quelle dei Verdi e di Rifondazione, liquida sbrigativamente da «esperto» Giuliano Cazzola, mentre il sindaco uscente, dell'Ulivo, di Trieste, Riccardo Illy, candidato alle prossime amministrative, giudica «quella di Bertinotti l'ennesima provocazione. Così facendo vuole la sconfitta economica del Paese».

[p. pat.]

GLI AUT AUT DI BERTINOTTI

PENSIONI. *«Nel '97 nessuno metterà le mani sulle pensioni. Se lo farà, gli verranno tagliate»* (4-12-1996)

«Un intervento sulle pensioni? Non è all'ordine del giorno per il prossimo millennio» (11-2-1997)

CONTRATTO DEI METALMECCANICI. *«L'esecutivo deve presentare una proposta autonoma al tavolo delle trattative. Ci vorrebbe un'iniziativa alla Donat-Cattin, quelli erano tempi quando i ministri del Lavoro erano veramente tali»* (13-12-1996)

MANOVRA. *«Aggredire i pensionati significa mandare in crisi il Governo Prodi»* (18-2-1997)

STATO SOCIALE. *«La riforma dello Stato sociale vagheggiata da D'Alema? Così si trasforma l'Italia in una Corea»* (22-2-1997).

LAVORO. *«Il liberismo nelle zone deboli non porta allo sviluppo ma all'Albania»* (16-3-1997).

ALBANIA. *«In questa avventura i nostri soldati finiranno per rischiare la pelle»* (3-4-1997).



Nerio Nesi responsabile economico di Rifondazione comunista

INTERVISTA

L'ESPERTO DI RIFONDAZIONE

Nesi: sulle pensioni accanimento ideologico

ONOREVOLE Nesi, ma le pensioni vanno toccate o no? Ieri un vostro parlamentare, Franco Giordano, spiegava che bisogna distinguere fra chi ha svolto lavori pesanti e chi ha avuto solo mansioni impiegatizie. Ma poi Bertinotti, in tv, ha detto agli italiani che «le pensioni non si toccano per almeno 10 anni». Insomma, qual è la posizione di Rifondazione comunista, e quale posizione va prendendo la commissione sul Welfare di cui lei fa parte?

«La legge Dini, che alla lettera si chiama "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare", dice al suo primo articolo, e glielo cito testualmente, che "per i lavoratori dipendenti aventi diritto alla pensione di anzianità" il diritto stesso si consegue secondo quanto contenuto in una tabella allegata alla legge. E questa tabella precisa il momento nel quale va a regime l'anzianità contributiva generale di 40 anni. Ebbene, tale momento è fissato nell'1 gennaio 2008: tra dieci anni, quindi. E da questa constatazione è partito l'onorevole Bertinotti nel suo ragionamento. Inoltre, vorrei aggiungere che, a partire dal 2008, e in presenza di una diminuzione generalizzata dell'orario di lavoro, che, sia detto per inciso, è prevista anche da una legge recentemente varata in Francia, si può modulare diversamente il trattamento pensionistico, a seconda dei vari tipi di lavoro, e come suggerisce l'onorevole Giordano».

Ciampi ci ha ricordato che la riforma del sistema pensionistico va anticipata, ben prima del 1998. Come si comporterà Rifondazione?

«Noi siamo contrari a questa impostazione, così come sono dichiaratamente contrarie le grandi organizzazioni sindacali, la Cgil, la Cisl e la Uil».

L'Osce, invece, ci consiglia ulteriori tagli alla spesa sociale, se vogliamo entrare in Europa.

«L'Osce, il Fondo Monetario Internazionale, e altre organizzazioni di varia natura, si occupano del nostro Paese come di uno scolaretto al quale impartire lezioni quotidiane. E non mi risulta che questo avvenga nei confronti di altri Paesi della Comunità: mi chiedo come reagirebbero, nel caso, questi ultimi».

In concreto, quali sono gli orientamenti della commissione di studio di Rifondazione sulla riforma del Welfare?

«Rifondazione basa il proprio orientamento sulla constatazione che la spesa sociale complessiva del nostro Paese è inferiore, in termini di rapporto con il Prodotto interno lordo, alla spesa sociale complessiva degli altri Paesi europei. E quindi, riteniamo inspiegabile l'accanimento con il quale viene affrontato questo problema, se non lo si attribuisce ad una volontà di conseguire una vittoria ideologica e politica. Detto questo, Rifondazione è pienamente disponibile a discutere ogni miglioramento dello Stato sociale».

Bertinotti ha anche annunciato che Rifondazione proporrà una tassa sull'innovazione tecnologica. Ma assumendo posizioni arcaiche e anti-industriali, non le sembra che si incentivi la disoccupazione, piuttosto che combatterla?

«L'imposta che abbiamo genericamente chiamato "sull'innovazione tecnologica", e che ricorda tra l'altro quella proposta anni fa dalla Cgil, si basa sul presupposto che la profonda e continua modificazione nell'organizzazione dei processi produttivi comporta un aumento pressoché automatico del valore aggiunto, e conseguentemente dei profitti aziendali. I lavoratori contribuiscono, con l'apporto delle loro energie fisiche e intellettuali, alla realizzazione di questo risultato. Ma non ne ricavano alcun beneficio. Occorre quindi fare in modo che il giusto e auspicabile progresso tecnico divenga anche progresso sociale. Ciò corrisponde all'interesse generale. E non vedo cosa c'entri tutto questo con il luddismo, come ha scritto, in un suo commento, il *Sole 24 Ore*».

Antonella Rampino

«Rivedere le pensioni a maggio? Proprio no»

Prodi

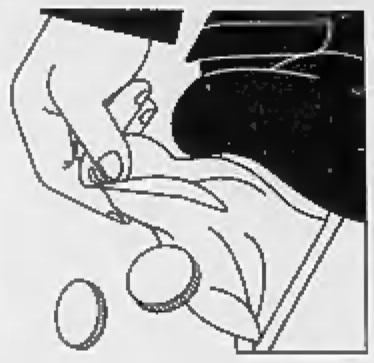
Sta per prendere la tessera ppi

Romano Prodi sta seriamente pensando di prendere la tessera del Ppi



ROMA. Romano Prodi sta seriamente pensando di prendere una tessera di partito: quella del Ppi. Soprattutto dopo la crisi di governo sfiorata sull'Albania, il premier sente il bisogno di rafforzare la propria influenza nello schieramento politico che lo sostiene. E ha pensato di iniziare proprio da quello che considera il suo partito di elezione, e che già rappresenta nei vertici dei capi di governo europei. La prima tappa consisterà in un definitivo chiarimento con il segretario dei Popolari, Franco Marini, con cui i rapporti di Prodi sono stati, da ultimo, tutt'altro che idilliaci. A tal fine domani mattina si terrà a piazza del Gesù, nello studio del leader popolare, un vertice con il presidente del Consiglio, che è anche leader dell'Ulivo. Prodi porterà con sé il sottosegretario Arturo Parisi, fidato consigliere politico, e il vice-capogruppo del Ppi alla Camera, a lui legatissimo, Gianclaudio Bressa. Marini, invece, schiererà capigruppo di Camera e Senato, nonché la segreteria al gran completo. «Naturalmente, per mettere nero su bianco l'iscrizione ci vorrà ancora un po' di tempo», avverte il vicesegretario del Ppi Enrico Letta, «ma il progetto è di arrivarci in tempi brevi».

[c.t.]



Nella maggioranza si fa strada l'idea di alleggerire l'anticipo d'imposta sulle liquidazioni

Ciampi: sulle pensioni decidere in un mese

«In aprile l'inflazione calerà all'1,8%»

ROMA. Entro un mese impegni chiari sulla riforma delle pensioni: Carlo Azeglio Ciampi vuole andare avanti per la sua strada, qualsiasi cosa ne pensino Rifondazione comunista o Cgil-Cisl-Uil. Le «linee strategiche di intervento» dovranno essere inserite nel prossimo documento di programmazione finanziaria, il «Dpef». «Se è così, non si comincia neppure a discutere» reagisce subito Fausto Bertinotti. «Può essere rottura» dice il segretario generale della Uil, Pietro Larizza. «Un errore» commenta, meno duro, il leader della Cisl Sergio D'Antoni.

Il caso politico è aperto. In genere i documenti di programmazione sono testi generici e gergali. Ciampi non pretende di indicare le singole misure, ma le «linee strategiche di intervento» sì. Perché sul «Dpef» sarà fondato il «piano di convergenza» da presentare all'Unione europea. Messaggi confidenziali giunti da Bruxelles dicono che le *chances* per l'Italia di partecipare da subito alla moneta unica dipendono molto dalla chiarezza di questo piano, specie a proposito di pensioni. «Bisogna battere la diffidenza che c'è all'estero - diceva ieri Ciampi - il punto è quali garanzie si danno».

Davanti alla commissione Bilancio della Camera il superministro dell'Economia è stato anche, sul fronte opposto, polemico con gli industriali: l'onere del provvedimento sul «Tfr» contro cui tanto protestano è solo di «circa 200 miliardi per il '97», mentre da questo governo le imprese hanno ottenuto sgravi e vantaggi attraverso altri provvedimenti di legge. Tutt'altro che un governo nemico delle imprese, intende dire Ciampi: dagli sgravi al Mezzogiorno per 2550 miliardi, all'esenzione contributiva per gli aumenti di paga aziendali, che avrà effetti crescenti nel tempo; dagli incentivi per l'auto al resto del «pacchetto Bersani».

L'anticipo di imposta sul «trattamento di fine rapporto» dovrebbe comunque essere alleggerito per le piccole imprese. Un accordo nella maggioranza non c'è ancora; socialisti e Rinnovamento italiano, in parte anche il ppi, continuano a chiedere modifiche più ampie; tuttavia è difficile che si arrivi a una rottura. Si lavora su due ipotesi: 1) ferma restando l'esenzione totale per le aziende fino a 15 dipendenti, non far pagare sui primi 15 dipendenti le aziende che ne hanno fino a 20; 2) in alternativa, franchigia sui primi 12 dipendenti per tutte le imprese fino a 50. La riduzione di gettito da coprire sarebbe di 600 miliardi.

Il vincolo alle modifiche posto da Ciampi è che entrate certe, come quelle dal Tfr, vanno sostituite con altre entrate certe, e non con cifre inventate. Ad esempio l'oblazione per chiudere il contenzioso tributario, proposta come copertura alternativa da Rinnovamento, secondo il ministero delle Finanze darebbe poco più di duecento miliardi, non gli 800-1000 vantati. Mentre l'intervento sulle aliquote Iva proposto dai socialisti italiani, che darebbe entrate certe, è escluso per non compromettere il calo dell'inflazione: la speranza di un calo del tasso di sconto, molto viva in questi giorni, si dissolverebbe.

> Il ministro dell'Economia vuole inserire nel «Dpef» le linee guida della riforma Ma i sindacati minacciano una rottura immediata

Già, perché è molto probabile, secondo Ciampi, che l'inflazione in aprile scenda sotto il 2% annuo, addirittura «all'1,8%». E tra gli operatori finanziari dilaga la previsione che questo possa spingere la Banca d'Italia ad abbassare il costo del denaro. Il socialista Roberto Villetti insinua che l'Iva viene tenuta in serbo per far fronte ad eventuali scostamenti dei conti pubblici verso la fine dell'anno. Per l'esattezza, l'«armonizzazione europea» che fonderebbe in una sola le attuali aliquote del 4% e del 10% è prenotata come ingrediente importante della legge finanziaria '98; in caso di emergenza la si potrebbe anticipare di due o tre mesi.

La manovra-bis ora in discussione alla Camera, Ciampi ha ammesso, è composta di misure «che non hanno, fondamentalmente, natura permanente, anche se il loro effetto va al di là dell'esercizio in corso»; (sarà permanente invece, come già scritto da *La Stampa*, il rinvio di 6 mesi nel pagamento delle buonuscite agli statali). Proprio per questo bisogna pensare già ora a «completare il quadro delle riforme strutturali»; cosa da fare «nel documento di programmazione per il triennio 1998-2000».

Il tempo stringe. Per il «Dpef», c'è un termine di legge al 15 maggio che è stato spesso oltrepassato; Ciampi vuole rispettarlo soprattutto perché il «piano di convergenza» deve essere cosa acquisita al vertice di Amsterdam, il 16-17 giugno.

Stefano Lepri



Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi



Il ministro della Sanità Rosy Bindi A destra l'immagine di un ospedale

INTERVISTA

IL MINISTRO E IL WELFARE STATE

«La Sanità pubblica va salvata»

Bindi: c'è chi vuole distruggere il sistema



ROMA

ROSY Bindi è impaziente: «Ma si è resa conto che sono l'unico ministro della Sanità che non abbia mai messo un ticket, in quasi dodici mesi e con tre manovre finanziarie?». E' stanca: domenica è tornata alle tre del mattino da un sopralluogo a ospedali e centri d'assistenza di Firenze, poi ha parlato a un convegno di medici della Cisl per dire che nessuno torna indietro, che il Servizio sanitario nazionale non si tocca, che la data di scadenza per l'incompatibilità dei medici a lavorare fuori e dentro l'ospedale resta fissata al 31 maggio. Si sente mal compresa: giorni fa avevo scritto su «La Stampa» che non si possono imporre superticket sulla ricetta a chi ha i redditi maggiori, quando il motto «chi più ha più paghi» è vanificato dal fatto che, essendo la denuncia fiscale l'unico metodo per appurare la consistenza dei redditi, l'evasione fiscale diffusa impedisce ogni equità.

Non è vero?

«E' vero, sono d'accordo: l'iniquità fiscale è un moltiplicatore d'iniquità. Ma credo sia iniziata una stagione in cui la lotta all'evasione verrà condotta seriamente, credo che potremo studiare accorgimenti che siano un deterrente per l'evasione fiscale».

Intanto?

«Intanto, dobbiamo camminare sul terreno che ci troviamo sotto i piedi. Ai cultori del disfattismo voglio segnalare una fonte autorevole, l'Economist, secondo cui la Sanità italiana è tra le dieci migliori del mondo, e c'è un punto su cui non si transige: dobbiamo dare un futuro al Servizio sanitario nazionale, non distruggerlo».

Si vuole distruggerlo?

«Ma certo. Si cercherà di introdurre meccanismi che, magari in modi traversi, ne mettano in dubbio i principi; si cercherà di far nascere due Sanità, una per nullatenenti, una per benestanti; si cercherà di introdurre un sistema misto pubblico-privato».

Per ragioni ideologiche o per soldi?

«Per tutt'e due i motivi. L'ostilità al Servizio sanitario nazionale nasce dall'idea che tutto ciò che è pubblico sia negativo, tutto ciò che è privato sia positivo; e naturalmente il settore sanitario rappresenta un investimento di non poco reddito. Non demonizzo certo questa posizione, ma la funzione di programmare, indirizzare, controllare, spetta all'istituzione. In campi come la Sanità, il mix pubblico-privato regge se dura anche quando non procura profitti, anche quando dovendo scegliere tra dare assistenza oppure far quadrare i bilanci la risposta rimane: dare assistenza. Per questo il punto essenziale è non far saltare il sistema, salvarlo. Per salvarlo, ci vogliono soldi. Io dico (ma è un progetto ancora non definito): il fondo pubblico per la Sanità si aggira sui 95.000 miliardi; le famiglie spendono inoltre, per cure private, altri 35.000 miliardi. Perché non studiare il modo di riportare questi 35.000 miliardi nel bilancio pubblico, prevedendo sistemi di compartecipazione minimi per i redditi medioalti e garantendo in cambio prestazioni più elevate? La riforma...».

«Ora si passa alla riforma dello Stato sociale» è lo slogan del momento. Parole, oppure è vero?

«Penso che sia vero. Si sono create le condizioni per una discussione autentica, per una revisione seria che sia una riforma e non uno smantellamento, che avvenga nell'indispensabile clima di condivisione sociale. Ed è importante che sia il governo di centrosinistra a compierla: la riforma riusciremo a farla se non avremo nessun cedimento culturale sui nostri principi, se non penseremo allo Stato sociale come a una spesa improduttiva, come a un fatto residuale, come a una palla al piede senza la quale tutto andrebbe bene. Naturalmente, oggi presenta difetti».

Quali?

«Così come è organizzato, è pensato per un'Italia diversa. Il principio "dare tutto a tutti" era ispirato alla volontà di riequilibrare disuguaglianze sociali fortissime, ma prevedeva privilegi, misure improprie, e risulta obsoleto. Ci troviamo ora con uno Stato sociale che non tiene conto di fenomeni contemporanei: l'invecchiamento della società; la diminuzione del tempo di lavoro nel corso della vita; una crescita economica a cui non corrisponde una crescita dell'occupazione. Lo Stato sociale è in ritardo rispetto alla formazione, ha puntato a sostituirsi ai compiti della società e della famiglia. Nella Sanità, ad esempio, siamo andati verso l'ospedalizzazione totale della malattia e dell'assistenza agli anziani: dobbiamo andare verso il sostegno offerto alla famiglia perché sia la casa il luogo dove possano avvenire molte cure e anche la fine della vita».

Le famiglie provvedono già moltissimo a colmare i vuoti del sistema pubblico, e cosa vuol dire «sostegno»? Soldi?

«Servono politiche che non prescindano dalla famiglia. L'ospedale o la casa di riposo sono stati la prima forma di Sanità moderna, ma non sono l'unica: bisogna valutare se tutto debba essere fatto in ospedale (dove gli accertamenti diagnostici, per dire, costano cento volte di più), oppure se alcune terapie possano essere praticate anche in casa (dove l'ambiente è più umano che in una casa di riposo). In ospedale i ricoveri dovrebbero essere brevi; le convalescenze dovrebbero avvenire in famiglia, con assistenza domiciliare anche per i medicinali o le terapie di riabilitazione. Si tratta di ridistribuire le risorse: sono convinta che amministrando bene si possano fare grandi risparmi».

Non risparmierebbero le famiglie: più incombenze, più fatiche e più spese per i redditi migliori...

«Oggi siamo in una fase in cui ai cittadini con redditi medioalti si può chiedere una partecipazione minima coperta da fondi integrativi».

Cosa significa in questo caso fondi integrativi?

«Diciamo. Io vorrei elevare i livelli delle prestazioni, soprattutto nei settori psichiatrico e odontoiatrico dove è più necessario. Non ho i soldi per farlo. Escludo il sistema che impedisce al povero di curarsi e consente al ricco di spendere milioni curandosi privatamente. Devo chiedere a chi può una partecipazione alle spese, e gli faccio fare un fondo per pagarla. Questa parte di assistiti, adesso parzialmente fuori dal sistema pubblico, dovrebbe rientrarvi mettendo le proprie risorse anche a disposizione degli altri».

E' dura, con tutti gli esempi di malasanità.

«Su questa malasanità si fa un gioco al massacro. C'è, ma non è la norma, come invece si lascia credere. Io vorrei riuscire, in questo Paese, a modificare una simile mentalità, a dare l'idea che si può invertire la tendenza per cui Sanità significa disfunzione. Non è così. E' vero invece che la Sanità va abbastanza bene».

Lietta Tornabuoni

> «Ci vuole una riforma ma non si deve pensare che lo Stato sociale sia una palla al piede»

> «I redditi medio-alti dovrebbero partecipare alle spese consentendo prestazioni più elevate»

Statali, i più ricchi con la feluca

Ai diplomatici il record degli stipendi

ROMA. I Paperoni della pubblica amministrazione sono i diplomatici. Ed è proprio il loro reddito medio di 241 milioni lordi l'anno che spiega come mai la carriera delle feluche sia da sempre una delle più ambite dai giovani, attirati sì dalla Patria ma anche dalle prospettiva di una carriera finanziariamente interessante. I dati li fornisce la Ragioneria dello Stato, si riferiscono al 1994 e dunque sono anche un po' vecchiotti: come dire che gli stipendi oggi saranno certamente migliori. Guardando i numeri, si scopre che i diplomatici distanziano di parecchie misure i magistrati (ai quali viene attribuita una retribuzione media annua di 143,5 milioni lordi). Terzi in classifica i dirigenti di enti pubblici e di istituti di ricerca (87,8 milioni) ed i «colletti bianchi» dei ministeri che si fermano a quota 82,3 milioni. Fra questi ultimi i vari corpi di polizia con poco più di 84 milioni di reddito.

Nella fascia bassa della piramide salariale della macchina statale troviamo gli enti locali, dove chi lavora è un po' meno abbiente degli universitari e delle forze armate. Lo stipendio medio di coloro che sono impiegati presso le Aziende autonome è infatti di 77 milioni e rotti, cifra che batte appena quella delle segreterie comunali e provinciali (76,4 milioni), la carriera prefettizia (76,2 milioni), e le Regioni e gli enti locali (72,6 milioni). Il fanalino di coda, i tredicesimi nella graduatoria stilata dalla ragioneria generale, sono quelli del servizio sanitario. Avendo a che fare con la salute di tutti noi, e visto come è mediamente amministrato il Paese, i camici bianchi hanno certamente qualche motivo di recriminazione.

LA HIT PARADE DELLE RETRIBUZIONI

Retribuzione media annua pro-capite riferita al 1994:

1. DIPLOMATICI	241.080.000
2. MAGISTRATI	143.565.000
3. ENTI PUBBLICI NON ECO.	92.575.000
4. ENTI RICERCA	87.860.000
5. CORPI POLIZIA	84.654.000
6. MINISTERI	82.359.000
7. UNIVERSITA'	79.290.000
8. FORZE ARMATE	78.367.000
9. AZIENDE AUTONOME	77.123.000
10. SEGRETERIE COMUNALI E PROVINCIALI	76.432.000
11. CARRIERA PREFETTIZIA	76.249.000
12. REGIONI ED ENTI LOCALI	72.634.000
13. SERVIZIO SANITARIO	66.159.000

Giallo di Domenica In, Baldini in lacrime: ho vergogna di me stesso. Identificato il commercialista

«Ho truccato altri tre quiz»

Confessa il funzionario dell'Intendenza



Mara Venier
Sotto, l'intendente di Finanza, Umberto Baldini, indagato per la truffa

ROMA. La truffa di «Domenica In» proseguiva da più puntate, almeno altre tre quelle «truccate». Ieri Umberto Baldini, il responsabile delle Finanze, ha smesso la serenità ostentata due giorni fa dopo il primo confronto con gli inquirenti, ed è apparso davanti a telecamere e giornalisti in lacrime, confessando «Ho vergogna di me stesso... non sapevo se farlo o no, avevo paura, ho tentennato fino all'ultimo». Nel corso dell'interrogatorio negli uffici della Digos, a quanto si è appreso, il sostituto procuratore Silverio Piro ha contestato a Baldini brogli in altre tre puntate di «Domenica In» e l'indagato ha ammesso, stando sempre alle indiscrezioni, le proprie responsabilità. I quiz in questione prevedevano premi rispettivamente per 80 milioni, ancora 80 milioni e 180 milioni. L'inchiesta, a questo punto, è destinata a coinvolgere altre persone. I sospetti si appuntano soprattutto sulla trasmissione del 9 marzo quando una risposta particolarmente difficile indovinata al primo colpo aveva suscitato le prime perplessità fra responsabili e autori del programma. Negli uffici della Digos, è stata interrogata a lungo anche la terza persona coinvolta nella vicenda del telequiz truccato venuta alla luce domenica scorsa. Si chiama Angelo Vegliante, ha 38 anni, è commercialista e ex archivista del ministero delle Finanze. Si sarebbe sposato due giorni fa, ma invece di partire per il viaggio di nozze, ha trascorso la giornata di ieri a spiegare agli inquirenti come e perché avrebbe agito da mediatore fra il responsabile delle Finanze Umberto Baldini e il concorrente, Marco Mastroiani. Sarebbe stato lui, insomma, a prendere contatti diretti con il «signor Marco» facendogli balenare la possibilità di guadagnare 20 milioni in pochi minuti. A lui, invece, ne sarebbero andati trenta e al rappresentante delle Finanze cinquanta.

Per aiutare lo svolgimento delle indagini anche il ministero delle Finanze ha avviato un'indagine interna. Gli uomini del Sic (Servizio ispettivo centrale) hanno effettuato un'accurata ispezione degli uffici della Direzione regionale delle entrate di via Benaglia, a Trastevere, dove Baldini lavorava. Ma difficilmente troveranno qualcosa. In quegli uffici Baldini si vedeva ormai di rado. Da dieci anni si occupava quasi esclusivamente di concorsi a premi e lotterie ed era spesso fuori sede. Gli inquirenti sperano di ottenere molto di più dal materiale sequestrato in casa di Baldini e dal lungo interrogatorio di ieri.

Davanti al magistrato che lo interrogava, il rappresentante delle Finanze, il volto coperto da un paio di grandi occhiali scuri, ha iniziato a balbettare, fra le lacrime, «Ho vergogna di me stesso, sono stato una persona onesta e non so neanche io come mi sono lasciato convincere a fare queste cose», e ha proseguito ricostruendo l'intera vicenda che lo ha trasformato da garante a inquisito, da funzionario modello a funzionario sospeso, come gli è stato notificato ieri dalla sua Direzione. L'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Piro è andato avanti fino a tarda sera.

Eppure a prestare ascolto ai suoi colleghi d'ufficio, Baldini era una persona al di sopra di ogni sospetto. Pignolo, scrupoloso, sono gli aggettivi utilizzati per descriverlo, e non si comprende come mai sia rimasto coinvolto in una vicenda simile. Di origini napoletane, aveva iniziato la sua carriera nel 1966 come impiegato presso l'amministrazione di Sondrio. Quattro anni più tardi era stato trasferito a Roma. Dal 1988 aveva usufruito dell'estensione anche agli impiegati di settimo livello della possibilità di partecipare a giochi, concorsi e lotterie. Prima del 22 dicembre scorso, però, non aveva mai partecipato a trasmissioni televisive. La scelta dei dirigenti avviene secondo una «turnazione» continua, proprio per evitare episodi di corruzione fra i funzionari delle Finanze. Solo a circa cinque mesi fa, dunque, risale la svolta che gli ha aperto le porte del mondo dei quiz, aiutato dalle difficoltà dell'amministrazione delle Finanze di trovare personale disposto a sacrificare le proprie domeniche senza percepire nulla di più che lo straordinario contrattuale. A meno di non trovare il modo di trasformare i due milioni circa al mese guadagnati da un funzionario di settimo livello in qualcos'altro: cinquanta milioni a puntata, ad esempio.

Flavia Amabile



I PROTAGONISTI DELLA TRUFFA A DOMENICA IN



LA MENTE

Angelo VEGLIANTE, commercialista
IL COMPITO: Ideatore della truffa, avrebbe svolto il ruolo di intermediario prendendo contatti prima con l'intendente di Finanza e poi con Marco Mastroiani
IL BOTTINO: la metà della vincita

LA SPALLA

Umberto BALDINI (nella foto), funzionario dell'Intendenza di Finanza
IL COMPITO: Aveva l'incarico di estrarre i nomi dei concorrenti presi a caso dall'elenco del telefono e comunicarli a Vegliante
IL BOTTINO: il 30 per cento della vincita



IL COMPLICE

Marco MASTROIANI, gestisce un pub in Trastevere
IL COMPITO: Partecipare al quiz. E' lui che, nella telefonata a Domenica In, ha involontariamente smascherato la truffa, dando una risposta diversa dalla domanda
IL BOTTINO: il 20 per cento della vincita

Le maschere dell'imbroglio

Le due anime dell'intendente «modello»

ROMA

I colleghi dell'intendente di finanza Umberto Baldini, presunta anima nera della rapina a telefono armato di «Domenica In», raccontano di conversazioni al bar dell'ufficio in cui una voce si levava solenne a deprecare lo scadimento dei costumi e la disonestà della classe politica. E quella voce non apparteneva a Nembo Kid ma proprio al Baldini, l'eroe di questa storia piena di commercialisti e di agenti delle tasse, le due categorie che nella hit parade dell'impopolarità nazionale rimangono dietro soltanto ai giornalisti. Non si può già dire che Baldini è il colpevole, anche se lui fa di tutto per sembrarlo, mostrandosi alle telecamere con una faccia che sembra quella di un uomo che sta seguendo il proprio funerale. Possiamo invece affermare con una certa sicurezza che è un italiano. Molto italiano. Pure troppo. Ma non l'italiano che non c'è, vagheggiato dai moralisti che hanno inventato la «società civile» e alimentano l'inganno autoconsolatorio che chi ci governa sia peggio di noi. Qui abbiamo a che fare con l'italiano che c'è. Quello che si lamenta del traffico e parcheggia in seconda fila, che detesta i furbi e lascia le vecchie multe sul parabrezza per ingannare il vigile, che disprezza la doppiezza dei politici e si districa come uno slalomista fra la cena col coniuge e il digestivo con l'amante.

I nostri Baldini non sono peggiori di quelli d'importazione. Solo più fantasiosi e cattolicamente ipocriti, perché non riescono a peccare con faccia serena, ma devono esibirne immediatamente un'altra, indignata. La prima inquadratura dell'uomo di «Domenica In» lo mostra un attimo dopo la truffa, con il microfono in mano e lo sguardo di uno stracchino mentre minimizza in diretta. A telecamere spente indossa la maschera lamentosa con Galeazzi per deprecare la scarsa diplomazia della Venier nel rendere pubblico lo scandalo, ma torna solenne e spietato di fronte ai funzionari della Rai, promettendo una relazione sull'accaduto. Infine il capolavoro, l'unico fotogramma di questa storia destinato a sopravviverle: la porta del camerino di Mara Venier si spalanca e sulla soglia appare lui, il Baldini, stavolta nei panni della vittima perplessa e costernata: «Ma come sarà potuto accadere?», si chiede sconsolato. Già, come?

Purtroppo da noi il talento viene sempre rovinato dalla superficialità, che dai tempi de «I soliti ignoti» rende le truffe italiane così simili a tutto il resto: fantasiose, ma goffe e quindi smascherabili. La Rai ha cominciato a sospettare il trucco all'inizio di marzo, quando un concorrente declinò d'un fiato le generalità dei Cugini di Campagna, manco fossero i Beatles. Ora, nessuno al mondo può sapere a memoria i nomi dei Cugini di Campagna, neppure i Cugini di Campagna. Un truffatore americano, ma persino svizzero, avrebbe suggerito al complice telefonico di aspettare qualche secondo per rendere più credibile la risposta, magari dicendo di averli letti sulla copertina di «Anima Mia». Possibile che bisogna sempre insegnargli tutto, a questi bricconi?

Massimo Gramellini

Il falso notaio

Parte la satira del «Chennedy»

NAPOLI. I ragazzi terribili del «Pippo Chennedy show» sono già alle prese con la truffa andata a male di «Domenica In»: il famoso notaio che, in burocratese puro, conclude ogni sua tirata con: «E' possiboli, non è possiboli, è impossiboli», un modo di dire che tra i ragazzi è già diventato un tormentone, si prepara a giocare con i suoi concorrenti veri facendo loro domande alterate, imbrogli fittizi, trucchetti da quattro soldi. L'idea è di sfottere la televisione slot machine che distribuisce premi, premietti e premioni a chiunque entri in contatto con uno studio tv, ma anche di prendere in giro il celebre Marco che facendo la figura del cretino, oltre che quella del truffatore, alla domanda: «Qual è l'ultimo disco di Califano?», ha risposto «Juliette Maynel», e che di fronte all'urlo di Mara Venier: «Ma che fa? Risponde a una domanda che abbiamo sostituito!», peggiorando le cose, se n'è uscito aggiungendo: «No, volevo dire "Al di là delle nuvole"», titolo del film di Antonioni nonché eventuale domanda seguente.



Il «falso notaio»

Ma insomma, come avrebbe risposto il notaio Marco Marzocca del «Pippo Chennedy» se si fosse trovato l'altra sera, davanti alle telecamere di «Domenica In» e sotto lo sguardo interrogativo di Mara Venier? Marzocca ride e azzarda uno dei suoi discorsi strampalati: «Semplice. Avrei detto: il probbaboli che il concorrente ha superato il limite del regolamento. In questo caso vengono a cadere le tre opzioni: è possiboli, non è possiboli, è impossiboli, rimanendo una unica opzione possiboli, e cioè che è impossiboli continuare».

Sì, ma a quel punto cosa avrebbe fatto? Che consiglio avrebbe dato alla Mara Venier? «Avrei certamente ordinato lo scioglimento delle telecamere con successiva crisi di programma, sfiduciando il concorrente perché giudicato inattendiboli». Quindi lei, notaio del «Pippo Chennedy», sarebbe stato più severo del notaio di «Domenica In»? «Certamente. E' inconcepiboli che il collega notaio, regolamento alla mano, non abbia dichiarato immediatamente aperta la chiusura della trasmissione».

Simonetta Robiony

Il «signor no»

«A Rischiatutto non succedeva»

MILANO. «Le domande dei telequiz devono conoscerle in pochi». Come sempre, è inflessibile Ludovico Peregrini. Il «Signor No» dei giochi a premi di Mike Bongiorno, fin dal '70, dal suo primo incarico come giudice di gara in «Rischiatutto» non ammette errori: «Bisogna prestare la massima attenzione», e sulla truffa da 100 milioni di «Domenica In», avverte: «Queste sono cose che possono accadere quando c'è un'organizzazione piuttosto complicata. Tanto più la redazione è ampia, tanto più si rischia».

Il presidente della Rai Enzo Siciliano ha proposto di sospendere i telequiz finché non ci sarà chiarezza, lei, Peregrini, cosa ne dice?

«Rimango perplesso: è come se eliminassimo le autostrade perché ci sono gli incidenti. Il quiz non merita un trattamento simile, è una forma di spettacolo che può anche essere istruttiva».

E allora che precauzioni bisogna prendere?

«Occorre solo fare attenzione e tenere il più possibile riservate le domande. Ai tempi di "Rischiatutto", per esempio, si usavano ancora le macchine per scrivere e noi bruciavamo la carta carbone per evitare che qualcuno potesse venire a sapere in anticipo le domande».

Tra i sospettati della truffa domenicale ci sono, oltre al concorrente, anche l'intendente di Finanza e un commercialista: proprio quelli che dovevano controllare ...



Peregrini

«Per questo è ancora più grave il fatto, perché a sbagliare è stato un supervisore. Prima di assumere bisogna assicurarsi della loro onestà. E poi bisogna fare molta attenzione. Le domande della "Ruota della Fortuna", per fare un esempio, le conosciamo soltanto in quattro».

D'ora in poi, cosa cambierà nei quiz, come lo vede il futuro del gioco a premi televisivo?

«Il futuro del quiz è legato alla moda, al cambiamento dei tempi e dei costumi. La chiave del quiz del futuro è coinvolgere la gente».

Vuole darci una regola su come fare un quiz, oggi?

«Il quiz è una formula, l'importante è riempirla di senso, di attualità. Non interessa più un quiz su Garibaldi, ma uno piuttosto su Madonna. Gli attori sono sempre quelli: i concorrenti, il conduttore, il giudice, la gara. Eppure c'è una frase che ripeto sempre a chi lavora con me: "siamo seri, è un gioco"».

Olga Piscitelli

Milano, una delle menti si era rifiutata di pagare gli alimenti all'ex moglie, che aveva avvisato la Finanza

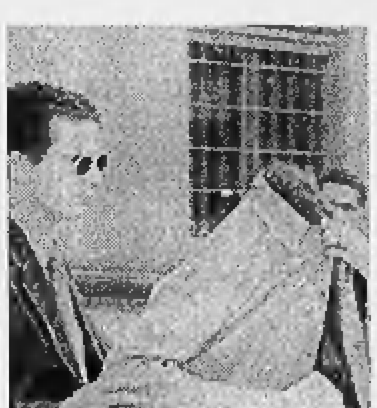
Causa di separazione fa scoprire la maxi-truffa

Undicimila vittime in Italia, incassavano caparre e poi sparivano

MILANO. Promettevano finanziamenti e compratori per attività commerciali in vendita. Prendevano la caparra e sparivano. Una truffa classica ma pensata in grande: 11 mila le «vittime» solo in Italia, forse altrettante nel resto d'Europa per un giro d'affari di oltre 70 miliardi. L'organizzazione, a carattere familiare e con un nome, quello dei Cultrera, che salì alla ribalta delle cronache negli Anni 80 per lo scandalo finanziario dei titoli atipici, è stata sgominata ieri mattina con una serie di arresti eseguiti dalla Guardia di Finanza in Italia, in Germania e in Spagna. In carcere, con l'accusa di associazione per delinquere, truffa aggravata e frodi fiscali sono finiti i fratelli Carmela e Roberto Cultrera, Isabella Albergo, Roberta Papini, Franco Giordano, Sonia Bonazzi, Ettore Ragozzini, Mirella Tromba. Altre 170 persone, gli agenti venditori di cui si serviva l'organizzazione, sono stati denunciati a piede libero: 60 di questi sono evasori totali. E' sfuggito invece alla cattura Armando Cultrera, considerato il capo dell'organizzazione.

A far scoprire il sistema di truffe, che si avvaleva di società di comodo appositamente costituite, è stata un'inchiesta coordinata dal pm Daniela Borgonovo nata dal rifiuto di Armando Cultrera, 35 anni, ora latitante, di pagare gli assegni familiari di mantenimento alla moglie separata. All'inizio era stato lui a denunciare la moglie accusandola di comportamenti scorretti verso la figlia che voleva gli fosse affidata. Ma la donna, interrogata dal pm aveva raccontato che il marito si era inventato la storia e che per nascondere le sue reali possibilità, intestava tutto a società di comodo.

Le stesse società che, stando alla ricostruzione delle Fiamme Gialle, con annunci sui giornali, campagne promozionali o contatti «porta a porta» promettevano a piccoli imprenditori, commercianti o liberi professionisti, finanziamenti facili o raddoppio di capitali, nel caso avessero voluto cedere la loro attività, offrendosi di trovare acquirenti facoltosi. In realtà una volta incassata la caparra d'anticipo (dalle 400 mila lire per le «pratiche» dei finanziamenti ai 16 milioni per vendere le attività) le società sparivano, oppure dichiaravano fallimento. Un sistema ben collaudato, descritto addirittura in alcuni manualetti tradotti nelle lingue dei Paesi in cui le truffe si verificavano e in base ai quali i contatti con i clienti-vittime dovevano diventare sempre più «freddi», fino ad arrivare a una lettera standard nella quale veniva regolarmente comunicato che nessuno era interessato all'acquisto delle attività in cessione o che i vari istituti di credito contattati non avevano concesso i finanziamenti. Dopo aver saturato il mercato italiano, l'organizzazione si era rivolta a quello estero prendendo di mira Francia, Spagna, Germania e Inghilterra. **[p. col.]**



Uno degli arrestati per la truffa

Tortona, lei: quel giorno ci siamo incontrati per andare sul cavalcavia

Sassi killer, ritratta uno dei Furlan

A confronto con la fidanzata, che invece conferma

TORTONA. I due fidanzati, principali testi d'accusa nell'inchiesta sui «killer dei sassi» che uccisero Maria Letizia Berdini, si sono trovati di fronte ieri in procura. Sandro Furlan ha ritrattato. Loredana Vezzaro non si è mossa dalle precedenti dichiarazioni. Il procuratore Aldo Cuva, non poteva essere più soddisfatto: della ritrattazione poco gli importa. E con l'interrogatorio di ieri la sua inchiesta è finita. Per il processo ha atti a sufficienza.

Con le indagini, però, a quanto pare, è finita anche la storia dei due fidanzati dalla banda, messi a confronto subito dopo l'interrogatorio di Sandro. Loredana ha fornito particolari precisi: «Quella sera sei venuto a prendermi al lavoro alle 6, siamo andati sotto i portici, poi al Mercatone Zeta con gli altri e poi sul cavalcavia». Sandro invece è caduto in contraddizioni: «Perché dici queste cose? Sai che non sono vere. Io ho cenato a casa con mia madre e i miei fratelli e ci sono rimasto fino alle 8 e mezzo. Poi sono venuto a casa tua e abbiamo giocato a carte: io, te e tua madre. E come hai fatto a vedere quello che dici dallo specchietto dell'auto?».



Sandro Furlan con la fidanzata Loredana Vezzaro

Sandro Furlan ha spiegato che lui sul cavalcavia non c'era, ma che quando ha sentito la confessione della fidanzata ha pensato che lo avesse fatto per proteggerlo e così è stato al gioco. «Ma erano tutte bugie e non ce la facevo più a continuare ad accusare persone innocenti. Preferisco cent'anni di galera. Adesso mi sento molto meglio». Dimentica però che per mesi ha dichiarato il contrario, come quando ha detto che chi lanciava i sassi mirava alle persone. «E poi - aggiunge Cuva - Elena Camata e Dario Tasca i primi testimoni dell'inchiesta, ndr], a Capodanno, a casa dei Furlan, li hanno sentiti vantarsi di essere stati loro i protagonisti del lancio dei sassi». **[m. t. m.]**



Il fuoco è divampato all'altezza del falso tetto che sta alla base della cupola centrale

«L'incendio è partito dalla cappella»

Cinque fotogrammi ricostruiscono il rogo al Duomo di Torino

TORINO. L'incendio di venerdì notte è partito all'esterno dalla cappella del Guarini, all'altezza del falso tetto che sta alla base della cupola centrale. Sono bruciate prima le travi di supporto, poi il fuoco ha raggiunto i ponteggi soprastanti e, nel giro di cinque minuti, ha cominciato ad interessare l'interno della cupola. Solo successivamente si è esteso a Palazzo Reale.

La dinamica è fissata da sei fotogrammi scattati da una ragazza diciottenne, che ha chiesto di mantenere l'anonimato ma che ha contemporaneamente voluto mettere a disposizione de *La Stampa* immagini che sono destinate a spazzare via ogni dubbio sul «punto d'attacco» del rogo, e probabilmente anche ad aiutare le indagini della Procura della Repubblica.

La preziosa documentazione è opera di una ragazza con il pallino della fotografia che per il suo compleanno aveva chiesto in dono una Yashica automatica con lo zoom. Una macchina capace di buone preastazioni tecniche che hanno consentito, grazie all'adozione di una focale da teleobiettivo, di «stringere» molto l'immagine sul rogo. «Sì, sono stata fortunata. La buona qualità delle immagini è anche una conseguenza dell'uso di una pellicola a 1000 Asa, cioè con una sensibilità particolarmente elevata». Quella sera Sandra (la chiameremo convenzionalmente così) era uscita di casa con la macchina fotografica per andare al concerto di Nek, al Colosseo. «Quando lo spettacolo è finito, insieme ad un'amica, ho preso l'autobus 63. Siamo scese in piazza San Giovanni, proprio davanti al Duomo, ed abbiamo visto del fuoco sulla cappella del Guarini. Non ho guardato l'orologio, ma con un'approssimazione di cinque minuti dovevano essere le 23,45. Mi erano rimasti alcuni fotogrammi in macchina ed ho cominciato a scattare. Prima uno scatto non troppo preciso, ma subito dopo ho azionato lo zoom ed ho migliorato l'immagine».

Gli amici che erano con Sandra hanno subito pensato a chiamare aiuto: «Ma qualcuno, sulla piazza, ci ha risposto che i vigili del fuoco erano già stati avvertiti dai custodi. E, in effetti, dopo qualche minuto abbiamo cominciato a sentire in lontananza le sirene dei mezzi di soccorso che si avvicinavano. Io intanto continuavo a scattare».

Proprio in questi frangenti, Sandra può toccare con mano l'efficacia dei primi interventi: «Ci sono state scene molto particolari. Che si potrebbe definire buffe, se la situazione non fosse stata drammatica. I vigili, una volta sulla piazza, hanno cominciato a correre a destra e manca alla ricerche delle bocchette dell'acqua. Non sapevano dove fossero. Intanto alcuni giovani, insieme ad un sacerdote, avevano spalancato il portale del Duomo e si davano da fare intorno alla fontana, un toret, posta a sinistra del sagrato per riempire d'acqua alcune bottiglie, quelle da un litro e mezzo di plastica usate per l'acqua minerale. Poi ogni ragazzo correva all'interno del Duomo, penso per gettare acqua sull'altare e cercare di proteggere la Sindone. Dopo qualche minuto i vigili hanno finalmente trovato quel che cercavano e si è visto uscire acqua dalle loro pompe».

Le ultime immagini scattate della ragazza mostrano le fiamme già altissime all'interno ed all'esterno della cupola del Guarini e lasciano intravedere, alla base della scalinata, a sinistra del Duomo, il grande piazzale quasi deserto. La grande lotta al fuoco doveva ancora cominciare.

Come analizzare le immagini, che proponiamo in seguenza ai nostri lettori? Intanto va detto che sono i riscontri fotografici più vicini allo scoppio dell'incendio attualmente disponibili. Nella prima immagine, quella un po' sfuocata mentre Sandra sta armeggiando con il teleobiettivo, è comunque già possibile individuare il fronte dell'incendio, ancora molto circoscritto ad un segmento di tetto lungo 4-5 metri. E' una fiamma compressa, un po' per la presenza della mezza tettoia, un po' per l'ancora scarsa aggressività del fuoco. Solo dopo qualche istante, superato il mezzo tetto, il fuoco prende slancio sui ponteggi, coperti di tavole di legno molto secco. Ed è questa circostanza che consente alle fiamme di arrivare all'interno, frantumando con il calore le vetrate che si intravedono al di sopra del punto d'attacco del fuoco.

Un attento esame dei fotogrammi permette di escludere che l'incendio sia partito dal Palazzo Reale, sia per l'assoluta mancanza di qualsiasi punto luminoso sospetto, e sia per la posizione degli sbuffi di fumo che sono ben visibili tutto intorno alla cupola e praticamente assenti (nonostante un po' di vento) nella zona soprastante il palazzo. L'ultima immagine è indicativa: a destra della cupola si intravede il fuoco che sembra trasferirsi dalla cappella del Guarini al Palazzo Reale. Questo è quanto appare sommariamente deducibile dalle immagini, la parola definitiva tocca ora ai periti.

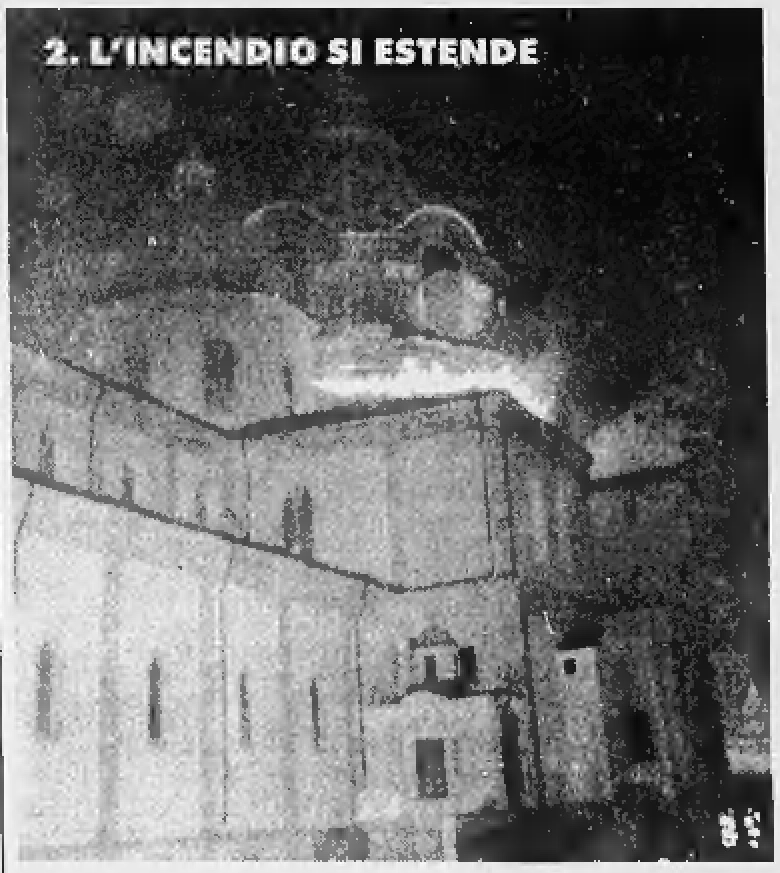
Angelo Conti

Lo scoop realizzato da una ragazza: «Tornavo dal concerto di Nek, sono scesa dal bus in piazza S. Giovanni e ho visto le fiamme: avevo la macchina e ho cominciato a scattare»

Le ultime immagini mostrano le fiamme già altissime all'interno e all'esterno della cappella del Guarini e il piazzale ancora deserto



1. IL FOCOLAIO DEL ROGO



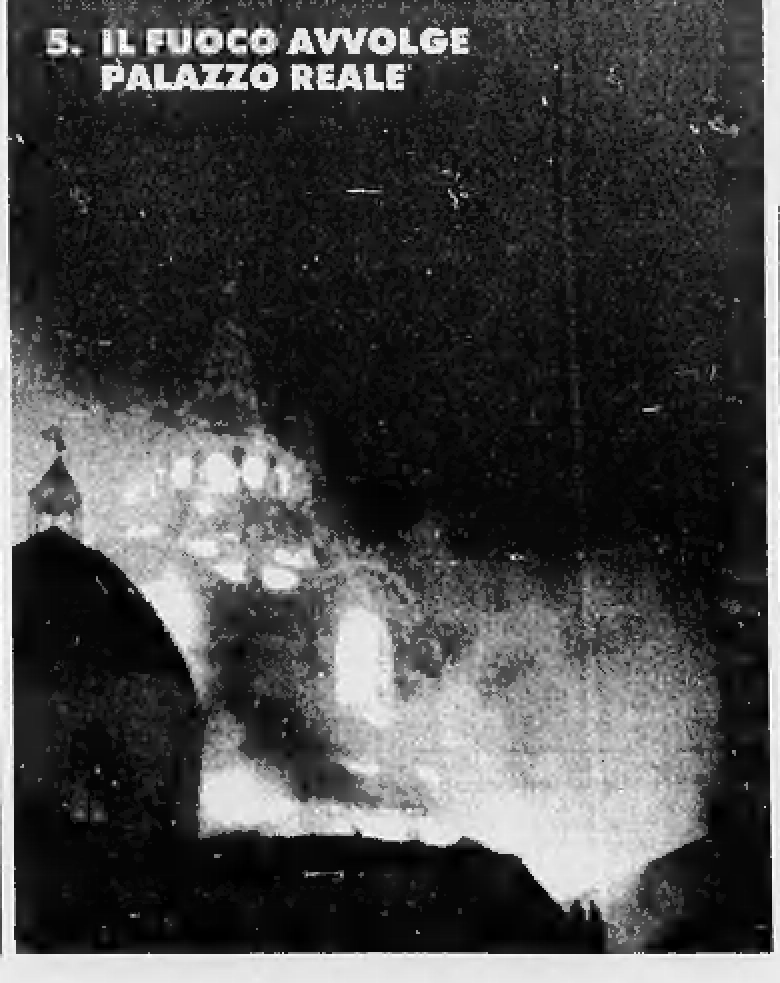
2. L'INCENDIO SI ESTENDE



3. LA CUPOLA E' CIRCONDATA



4. L'ATTACCO AL FINESTRONE



5. IL FUOCO AVVOLGE PALAZZO REALE

Cinque delle sei immagini scattate da una giovane appassionata di fotografia la sera dell'incendio del duomo di Torino

Le indagini: primi interrogatori

TORINO. Primi testi in Procura per ricostruire la drammatica notte del rogo, mentre i 4 consulenti nominati dal pm hanno effettuato il primo sopralluogo a Palazzo Reale e in Duomo. Il pm Ferrando ha sentito Guido Prencipe che gli ha confermato di aver visto il fumo dal balcone di casa sua in corso Regina Margherita: è stato il primo a telefonare al 115. Poi è stata sentita un'addetta alla vigilanza, Graziella Falcetta, che ha raccontato come è stata vissuta quella sera a Palazzo Reale. Restano da chiarire alcuni dubbi: in particolare sul tempo trascorso dal primo allarme antincendio alla telefonata al 115. Nel pomeriggio Ferrando si è recato a Palazzo Reale, poi è arrivato il cardinale Saldarini che ha voluto conoscere dai consulenti della Procura le ultime notizie sui danni provocati dal rogo. [r. cro.]

«Corto circuito? Lo escludo»

L'architetto incaricato dei restauri «La corrente era stata disattivata»

TORINO. Franco Rosso, architetto, nominato dalla Regione tra gli esperti del gruppo che ha seguito i restauri della Cappella del Guarini. E anche l'ultimo ad aver visto l'edificio intatto e poi uno dei primi ad accorrere quando si è sviluppato l'incendio e a verificare, a fiamme spente, i danni provocati alla struttura barocca. Per conto suo ha rilevato centimetro per centimetro, su scala uno a venti l'intero edificio guariniano, particolari compresi: «Quattro anni di lavoro, mancavano al completamento dei rilievi appena sette metri della base; ma il più è fatto. Spero di pubblicare presto una monografia su questa eccezionale testimonianza di barocco guariniano». Centinaia di disegni, materiale prezioso quando si dovrà mettere mano alla ricostruzione delle parti distrutte o compromesse.

Quando è uscito dalla cappella c'erano luci accese?

«Ero con altre due persone del cantiere e come ogni sera da anni è stato staccato il contatto elettrico del quadro generale. Non c'era luce, quindi. L'impianto interno è a prova di sicurezza. Come ho anche avuto modo di spiegare quando sono stato interpellato dalla Digos, lunedì».

Quali altri sistemi di sicurezza erano installati nell'edificio?

«Vi sono i salvavita che come si è potuto constatare in passato garantivano l'isolamento istantaneo dell'impianto erogatore di energia elettrica».

Quindi è da escludere che l'incendio sia partito dall'interno della cappella?

«Non si è mai certi di nulla. Però tenderei ad escludere un'ipotesi del genere».

Veniamo ai danni causati dalle fiamme...

«Le parti più danneggiate sono il "tamburo", il cosiddetto "bacino tronco" e due colonne del vestibolo che sono rimaste polverizzate. Sono quasi esplose le colonne in marmo di Frabosa, distrutte ovviamente le parti lignee».

E la cupola, quella che vediamo svettare sopra i tetti del Duomo?

«Mi sembra che abbia tenuto bene. Bisognerà compiere una ricognizione ravvicinata ma nell'insieme non pare che abbia subito lesioni gravi. Occorre ricordare che la struttura guariniana è in pietra e non in muratura comune e quindi è possibile una ricostruzione fedele che non compromette più di tanto l'originale. L'eleganza e l'importanza della costruzione voluta dal Guarini non stanno in un particolare apparato decorativo, tipo capitelli, stucchi eccetera ma nella straordinaria tecnica costruttiva e nel disegno complessivo dell'edificio. Sono rimaste integre ad esempio le scale, ed è già una constatazione confortante».

E l'altare del Bertola, opera pregevole del Settecento piemontese?

«Da quel che ho visto l'impalcatura interna cadendo su se stessa ha in un certo senso protetto l'altare che è in marmo. E' rimasta danneggiata la parte superiore in legno, quella che conteneva l'urna della Sindone. Il resto non ha subito che irrilevanti scheggiature. Non è una consolazione, ma se ci limitiamo ad un esame tecnico, tenuto conto dell'imponenza dell'incendio, poteva andare peggio».

Pier Paolo Benedetto



Il sovrintendente Lino Malara

LA SOTTOSCRIZIONE DI **SPECCHIO DEI TEMPI**

Da Vercelli ad Alessandria, l'intero Piemonte mobilitato per ricostruire la cappella del Guarini

La sottoscrizione dei lettori per la ricostruzione della Cappella del Guarini ha superato ieri quota 822 milioni. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:
C.B. 1.000.000; Vittoria e Mirella nel centenario della morte di Santa Teresa di Lisieux 1.000.000; Carlo Piantanida, Novara, 1.000.000; da Franca 600.000.

R.R. 500.000; Associazione Cavalieri A.N.I.O.C. Torino 500.000; I.B. 500.000; Liliana e Ilde 500.000; E.G. 500.000; in memoria di Angela e Generoso 500.000.

Enrica 300.000; N.A. solo rapidità e trasparenza 300.000; B.C. 300.000; protezione 300.000; C.V. 300.000.

Mario e Marcella 250.000; Rina e Vittorio 250.000; Centro studi economici e sociali Enrico Mattei, Sanremo, 200.000; Maria Vittoria 200.000; M.R. 200.000; M.S.C.200.000; R.V. 200.000; Lilliana e Adalberto 200.000; Paola e Roberta 200.000; in ricordo di don Gnocchi 200.000; Cetti e Luciano 200.000; C.G. 200.000; M.P. 200.000; R.L. 200.000; C.P. 200.000; R.E.C. 200.000.

G.G. 150.000; Iris e Renata 150.000; Emilia 150.000; Federico e mamma 150.000; Alessandra Pitet, Roma 150.000.

R. L. Novara, 100.000; S.A Cuneo 100.000; N.N., Alessandria, 100.000; P. M. Vercelli 100.000; OFTAL Città di Vercelli 100.000; famiglia Raiteri e Pozzi, Alessandria, 100.000; dottor Giuseppe Caviggiola, Alessandria, 100.000; M.T. 100.000; fam. Strano Sebastiano 100.000; P.R. 100.000; Sergio e Liana 100.000; Giorgina e Titti Delfino per l'arte che tanto amano 100.000; A.T. 100.000; F.G. 100.000; S.T. 100.000; L.G. 100.000; Marisa, Davide e Claudia ricordano Stefano 100.000; in memoria dei defunti 100.000; Vaschetto Elisabetta 100.000; Laura Giusio 100.000; D.R. e C.M. 100.000; G.P. 100.000; M.R. 100.000; R.S. 100.000; M.R.A. 100.000; Nella e Nino 100.000; G.B. in memoria di Natalina Paganetti 100.000; Barbara e Claudio 100.000; A.V. 100.000; S.N. 100.000; una vecchia famiglia torinese 100.000; M.T. 100.000; Chiara e Valerio 100.000; O.G.R. 100.000; Daniele Quaglia e famiglia 100.000; in ricordo di mamma e papà, Battista Giovanni 100.000; Leonardo con i nonni 100.000; Armanda, Chiara e Silvano 100.000; G.G. 100.000; E.C. 100.000; Ludovica e Guglielmo 100.000; P.E. 100.000; N.A. 100.000; Leone Pascoli 100.000; G.G. 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; per il restauro della cappella. O.E. 100.000; L.V. 100.000; A.T. 100.000; Domenico e Lisa 100.000; Armida e Isa 100.000; A.M. 100.000; famiglia G.G. 100.000; Piera 100.000; A.F.G. 100.000; I.G. 100.000; R.T.L. una torinese residente a Rivoli 100.000; G.R. 100.000; a ricordo di Carlo e Maria 100.000; Giovanni Bonavia 100.000; A.U. 100.000; una torinese 100.000; F.E. 100.000; M.C. 100.000; S.B. 100.000; coniugi Rama 100.000. Piero Cossa, Sanremo, 50.000; A.E.G. 50.000; Maria Luisa Prat 50.000; Edmondo Gelada e famiglia 50.000; E.G. 50.000; G.B. 50.000; Laudonia 50.000; F.P. 50.000; in memoria dei nostri genitori 50.000; A.P. uomo di fede 50.000; G.C. 50.000; D.G. 50.000; N.C. 50.000; C.B. 50.000; R.D. 50.000; S.F. 50.000; R.M. 50.000; A.V. 50.000; Laura, Luca e Paolo 50.000; L.D.A. 50.000; B.P. 50.000; E.S. 50.000; M.T. 50.000; V.B. 50.000; E.L. 50.000; S.M. 50.000; Livio 50.000; Ida 50.000; L.M. 50.000; S.S. 50.000; A.A. 50.000; A.M.M. 50.000. Elio e Anna Maria in memoria della mamma 50.000; F.S. 50.000; M.S. 50.000; D.D. 50.000; S.S. 50.000; M.E. 50.000; M.B. 50.000; L.L.A.D. 50.000; Alex 50.000; F.S. 50.000; Pinuccia e Aldo Occhetti 50.000; G.S. 50.000; P.C. 50.000; S.D.F. 50.000; per i miei sessanta anni di matrimonio 50.000; A.G. 50.000; M.P.G. 50.000; I.C. 50.000; F.S. 50.000; E.B. 50.000; Z.D.B. 50.000; G.S. 50.000; Irma Scapolla 50.000; A.A. 50.000; G.G. 50.000; C.G. 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; Gigi, Marina, Luca Rivoli 50.000; P.R. 50.000; C.C. 50.000; Annamaria in ricordo di sua nonna Carolina Berardo 50.000; C.B. 50.000; R.S. 50.000; E.B.R. 50.000; Emilio ed Eliana 50.000; S.F. 50.000; A.D.P. 50.000; Marisa e Carlo Airoldi 50.000; G.V. 50.000; M.C. 50.000; B.F. 50.000; Carlin 50.000; S.C. 50.000.

[continua]

Totale lire 822.560.000

DOVE E' POSSIBILE VERSARE

I versamenti per la cappella della Sindone si possono fare a Torino agli sportelli di «La Stampa», via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). I versamenti potranno essere effettuati anche tramite conto corrente postale numero 7104 intestato a «Fondazione Specchio dei tempi» (necessario indicare la causale del versamento: ricostruzione cappella Sindone) o con bonifico su conto corrente bancario n° 115759 dell'Istituto Bancario San Paolo o attraverso assegno non trasferibile, inviato per posta e intestato alla Fondazione Specchio dei tempi. Questi gli indirizzi delle redazioni dove sarà possibile, da domani, versare le offerte. Orario: dalle 10 alle 19. **Roma** via Barberini 50. **Milano** piazza Cavour 2. **Alessandria** via Cavour 5. **Aosta** piazza Chanoux 28. **Asti** via De Gasperi 2. **Biella** via Repubblica 29. **Cuneo** via XX Settembre 39. **Imperia** via Bonfante 1. **Novara** corso della Vittoria 2. **Sanremo** via Gioberti 47. **Savona** p. Marconi 3/6. **Vercelli** via D. Jolanda 20.

Il disegno di legge su Autorità e Telecomunicazioni si voterà al Senato il 13 maggio

Emittenza, un passo avanti

Ma niente accordo sul cda Rai



Il ministro delle Poste Antonio Maccanico

ROMA. Segnali distensivi da parte del Polo per il disegno di legge Maccanico su Autorità e televisioni. Che comunque andrà in aula al Senato il 13 maggio prossimo, secondo il calendario stabilito ieri dalla conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama. La decisione di fissare una data per il dibattito in assemblea non significa infatti che le trattative fra Polo e Ulivo si interrompano. Anzi. «Spero che per quella data il lavoro della commissione sia concluso, così potremo andare avanti più speditamente» auspica il presidente dell'VIII commissione Claudio Petruccioli, alludendo ai 4500 emendamenti del Polo che rischiano di impedire che si arrivi all'approvazione da parte del Senato il 31 maggio.

In mattinata, poco prima che in commissione cominciasse la votazione sui subemendamenti della maggioranza al testo del governo, il Polo ha fatto una proposta per sbloccare uno dei due nodi irrisolti: quello sulle norme per eleggere il nuovo cda Rai. Regole nuove che An premeva per inserire già nel ddl in discussione, il 1021, che riguarda Autorità, antitrust e le norme transitorie per ridimensionare Rai e Mediaset e far posto al «terzo Polo» di Cecchi Gori. Per il governo però di Rai si deve parlare solo nel prossimo ddl, il 1138, che verrà discusso subito più tardi.

Per uscire dall'impasse Paolo Romani di Forza Italia, Mario Landolfi di An e Marco Follini del Ccd propongono di far mettere in calendario subito da parte dei capigruppo l'esame delle varie proposte di legge presentate alla Camera in materia. «Le norme sul Cda verrebbero scorporate da entrambi i testi: tanto il problema non è affrontare subito il nodo del cda, ma avere le norme in un tempo ragionevole», spiega Follini.

Così per un po' la sensazione era che i problemi si stessero risolvendo. Anche perché il ministro delle Poste faceva sapere di avere una sua ipotesi su come risolvere l'altro nodo, che riguarda Telepiù. Quando nel pomeriggio a Montecitorio una riunione dell'Ulivo gela le speranze. Nei recessi di Montecitorio si trovano i capigruppo di Camera e Senato Mussi e Salvi, il vicepresidente del Senato Rognoni, i responsabili Comunicazione del pds e della Sinistra Democratica Melandri e Giulietti, nonché il senatore Falomi, firmatario dell'emendamento sgradito al Polo perché obbliga Telepiù 3 a salire sul satellite il prossimo agosto. E dalla riunione viene un secco no alla proposta del Polo.

«Restiamo fermi al fatto che delle norme del cda Rai si discuta nel 1138. Non tanto per salvare l'attuale cda. Ma perché è in quella sede che si discuterà dell'intero assetto societario della Rai che dovrebbe diventare una holding, e non avrebbe senso separare le due questioni. La stessa vecchia legge del resto precisa che le norme attuali restano in vigore fino alla nuova legge di sistema», aggiunge Falomi, spiegando che su questo punto «ci siamo trovati tutti d'accordo».

E sull'altro punto, sul suo emendamento? «Non ne abbiamo parlato. Maccanico ha detto che ha in mente una modifica. Ma finora non ce l'ha comunicata». E chissà che riguardi l'intero assetto della tv a pagamento. Che proprio ieri ha visto uno scambio di azioni fra Rai e Stream, la società Stet che aspira a far parte della piattaforma digitale. [m .g. b.]

Intini

«Una grande coalizione»

ROMA. «Questi due schieramenti sono soltanto due pollai rissosi, nei quali i cittadini non si riconoscono». Così dice Ugo Intini, che si schiera a favore di una «grande coalizione», sottolineando come Polo e Ulivo «più sopravvivono al loro fallimento politico, più portano a fondo l'Italia». Non solo. Secondo il segretario del partito socialista (candidato a Milano e Torino con il segretario dei Si, Enrico Boselli), «il movimento socialista che sta rinascendo ha anche l'obiettivo di rimettere in moto la situazione politica prima che questa maggioranza inesistente porti il Paese alla catastrofe definitiva. Soltanto una grande coalizione - ha concluso Intini - può condurci in Europa e se Dini si muove in questa direzione ha ragione».

Toni duri anche da parte di Boselli, che non ha mancato di attaccare l'esecutivo. «Nonostante il voto di fiducia la crisi non è stata risolta - ha spiegato nella giornata di ieri il segretario dei socialisti italiani -. Rimangono le tensioni e le incertezze e questo governo prigioniero di Bertinotti dà l'impressione di essere come i governi balneari di una volta». Infatti, «per una riforma della giustizia, dello Stato sociale e della Costituzione ci vuole una maggioranza più larga, che non viva alla giornata, un vero centro-sinistra che ci faccia uscire dalla crisi e mantenga l'Italia in Europa». [r. i.]

CURIOSITA'

CENA IN VILLA

Albertini nel salotto di Arcore

Platea di vip per il candidato-sindaco





Gabriele Albertini. A destra: Silvio Berlusconi, Letizia Moratti e Alberto Falck





MILANO

LUCI accese su Gabriele Albertini a villa San Martino di Arcore, casa di Silvio Berlusconi. Che in onore del candidato sindaco di Milano per il Polo, ieri sera ha aperto il salone della musica per far incontrare Albertini con 70 invitati selezionati, tutti imprenditori come l'ex presidente di Federmeccanica «sceso in campo» dopo la chiamata di Berlusconi.

Alle 20 le prime berline scure entrano nel cortile della villa, dove la servitù in divisa bianca è ad attendere gli invitati. Che alla spicciolata vengono fatti entrare nel salone della musica. Sotto al quadro del Canaletto, tra le vetrine con gli argenti e il pianoforte a gran coda nero, dove il leader di Forza Italia ama suonare «Au revoir Paris» e «Stranger in the night», Gabriele Albertini stringe più di una mano. E spiega alla platea di industriali come vorrebbe «far ripartire Milano». Corsa sfrenata, con i sondaggi non più ufficiali per legge, che impazziscono dando dati contraddittori, senza risposte certe.

Ieri sera niente comizi, solo quattro chiacchiere tra amici per una campagna elettorale che a Milano, sempre più, è campagna di «salotti», di incontri ristretti, di cene con ospiti monotematici. Come gli imprenditori che ieri sera sono stati chiamati alla cena di gala in piedi, nella villa del leader di Forza Italia.

Tutti davanti al risotto preparato dal fido Michele, il cuoco di casa che pure lui ha la consegna del silenzio. E non vuole entrare nei dettagli del menù, se non per spiegare che è una cena in piedi, informale quanto può essere una campagna elettorale adesso tutta in salita.

Lunghissima, la lista degli invitati. Da Gianmarco e Letizia Moratti, che per un po' qualcuno voleva sindaco ma lei ha detto «no», a Ennio Presutti di Assolombarda, da Sandro Molinari della Cariplo a Egidio Bruno del Credito italiano. E poi Alberto Falck, Gian Felice Rocca della Techint ed Emilio Riva della Ilp a rappresentare gli imprenditori siderurgici.

Un invito plana anche sulla scrivania di Leonardo Del Vecchio della Luxottica, uno degli esponenti del miracolo del Nord-Est, milanesissimo ed ex Martinitt, anche se la sua azienda è ad Agordo, provincia di Belluno.

Un posto tra i divani del salone degli incontri ufficiali, delle feste, ma anche delle estenuanti trattative da quando Il Cavaliere è «sceso in campo», è riservato pure a Giulio Malgara dell'Upa, Bruno Mentasti della San Pellegrino insieme alla moglie Floriana, grande amica di Veronica Berlusconi, Bernardino Caprotti della Esselunga e Gianfranco Zoppas, dell'omonima casa di elettrodomestici.

Gli onori di casa li fa naturalmente Silvio Berlusconi. Agli invitati più vicini spiega che ci sono voluti sette giorni per convincere Albertini a mollare la fabbrica, salutare l'incarico in Federmeccanica e correre alla poltrona di sindaco.

Albertini sorride e non gli è difficile spiegare come Milano possa essere governata come un'azienda, «con efficienza e trasparenza». Parole chiave in una campagna elettorale che guarda a Milano solo per caso, ma si sa che la partita è ben più alta, che i giochi - poi - ricadranno a livello nazionale.

Sulla politica che sfiora appena la maggior parte degli invitati, tutti industriali, tutti al loro posto in fabbrica. Che adesso guardano due di loro, uno fare il capo dell'opposizione, l'altro sognare di amministrare una città. [f. pol.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA COMMEDIA DEGLI EQUIVOCI

sono invece da interpretarsi nell'ambito di una sostanziale stabilità della spesa sociale. Per il governo, occorre cambiare subito i meccanismi pensionistici perché altrimenti non si entra in Europa, per il mondo sindacale, come hanno ribadito ieri i segretari di Cisl e Uil, D'Antoni e Larizza, le dimensioni di spesa complessiva dello Stato sociale devono restare quelle attuali per molti anni ancora. Le risorse per l'aggiustamento europeo devono provenire da altre fonti. In altre parole, a pagare non devono essere né i pensionati né i lavoratori dipendenti.

Un abisso separa quindi le due posizioni ma risulta mascherato, appunto, dall'ipocrisia di termini come «confronto» e «verifica», dietro ai quali si può nascondere tutto e il contrario di tutto. E proprio per questo è invece opportuno fare chiarezza.

Se per l'Italia è veramente prioritario entrare in Europa - non importa se tra il primo gruppo di Paesi oppure in tempi immediatamente successivi - occorre ridurre *stabilmente e subito* la spesa pubblica italiana di almeno 30-50 mila miliardi l'anno. «Stabilmente» significa che non bastano imposizioni straordinarie ma che è necessario modificare alcuni meccanismi importanti delle entrate e delle spese. Date le condizioni della finanza pubblica italiana, l'unico modo realistico per realizzare questo obiettivo è incidere sui meccanismi della spesa sociale.

E' inutile cercare di sfuggire a questa realtà durissima. Enunciarla con chiarezza non significa affatto ritenere che lo Stato sociale sia «cattivo» ma riconoscere che il problema non si pone in termini di buono e cattivo. Se l'Italia si limiterà a far cose «buone», non andrà da nessuna parte, e meno che mai in Europa; chi pensa che un simile volume di entrate fiscali sia stabilmente realizzabile con la lotta all'evasione o con qualche palliativo, non ha idee chiare sulla finanza pubblica del Paese. L'unica vera alternativa ai tagli delle pensioni e della sanità consiste in interventi sul debito pubblico; questi però, per consenso generale, vengono in ogni caso considerati ancora più dolorosi dei tagli alle pensioni e alla sanità e quindi politicamente tabù.

Il compito di tagliare la spesa sociale è facilitato dal fatto che al suo interno sussistono aree di scandalosa, e ormai ampiamente riconosciuta, iniquità, di cui le pensioni di anzianità sono generalmente un esempio calzante. Moltissimi lavoratori, che hanno pagato durante la loro vita lavorativa dei contributi risibili, godono di privilegi di ogni genere al momento di andare in pensione. Purtroppo, l'opinione prevalente nel sindacato sembra essere quella di superare l'iniquità non già riducendo, ma anzi estendendo, se possibile, le situazioni di privilegio e facendo così passare per «conquiste dei lavoratori» quelli che sono invece dei pesi imposti alle generazioni future. E' questo uno degli elementi più appariscenti dell'equivoco che sta dominando in questi mesi la scena politica italiana.

Non a caso, il presidente del Consiglio ha citato più volte, nelle ultime settimane, l'esempio olandese: nel Paese dei mulini a vento, la spesa sociale è stata tagliata da governi orientati a sinistra con il consenso del sindacato. Si è agito prevalentemente su eccessi vistosi e riconosciuti. E questi tagli hanno contribuito a dare ai Paesi Bassi più sviluppo e meno disoccupazione. Le soluzioni italiane, in cui lo Stato sociale, con tutte le sue storture, sembra rappresentare per il sindacato una sorta di «linea del Piave», hanno portato ai disastrosi risultati economici del 1996 che l'Istat ha reso noti questa settimana: siamo il Paese con minore crescita economica, siamo, in questo senso, gli ultimi della classe.

Per essere efficace, il chiarimento politico deve partire dal chiarimento del linguaggio. Si parli, senza falsi pudori, di «tagli» invece che di «verifica» e si veda chi è d'accordo e chi no. Perseverare nell'equivoco non serve né ai sostenitori né agli oppositori di una politica rigorosa.

Mario Deaglio

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 14 APRILE 1997

Acquaviva Stefano; **Alzeri** Marco; **Avico** Alessandra; **Banche** Riccardo; **Bellovino** Jasmine; **Berta** Arianna; **Boerardo** Eleonora; **Bodo** Fabrizio; **Cardullo** Andrea Flavia; **Carvalho Da Costa** Lorrany; **Cavassa** Francesca Maria; **Coviello** Giulia; **Di Geronimo** Paolo; **Di Michele** Gianna; **Di Maso** Arianna; **Di Tullio** Marco; **Dimasi** Eunisse Flavia; **Emmanuelli** Marco; **Facchino** Erika; **Guarino** Sharon; **Guerra** Valentina; **Guido** Margherita; **La Gala** Stefano; **Liu Han Shuang** Jennifer; **Loggia** Valentina; **Longhitano** Davide; **Marinacci** Vanessa; **Melchio** Giorgia; **Morello** Steven; **Morello** Alessandro; **Nacci** Federica; **Ouradi** Nisrine; **Panaio** Elena; **Pensabene** Andrea; **Perotto** Mario; **Pelli** Luca; **Petris** Alessandro; **Pillari** Valentina; **Robutti** Alice; **Salsa** Irene; **Spina** Kevin; **Spinola** Oberto Carlo; **Tagliabue** Andrea; **Tavella** Federico; **Tavella** Francesco; **Veltano** Riccardo; **Ventura** Ilana; **Verducci** Elena; **Violino** Jacopo.

MORTI DENUNCIATI IL 14 APRILE 1997

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Fania** Lucia, a. 67, Casa di Cura Crocetta, n. a Taranto; **Efeici** Diletta Maria, a. 91, Congregazione Piccole Serve del Sacro Cuore, via Calone 29, n. a Cortenuova (BG).

Negli Ospedali: **Vidojevic** Eva ved. Toso, a. 62, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Dubrovnik (Jugoslavia); **Girardi** Emma in Annaro, a. 88, Molinette, n. a Mongiove in Monjovet (AO); **Bugnano** Giovanna in Corona, a. 71, Giovanni Bosco, n. a San Mauro Torinese (TO); **Nasi** Pietro, a. 86, Giovanni Bosco, n. a Volpiano (TO); **Ferrari** Germano, a. 75, Giovanni Bosco, n. a Ostellato (FE); **Grasso** Elena in Bara, a. 84, Maria Vittoria, n. a Trecate (NO); **Isu** Daniela in Boeris, a. 39, Molinette, n. a Torino; **Capello** Vittorio, a. 69, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), n. a San Mauro Torinese (TO); **Lazzaro** Angela, a. 91, Cottolengo, n. a Resana (TV); **Buo** Antonia, a. 86, Maria Vittoria, n. a Torino; **Becciu** Luchesa in Salaris, a. 65, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Villanova Monteleone (SS); **Lastella** Maria ved. Brambilla, a. 75, Maria Vittoria, n. a Corato (BA); **Allamano** Rosina in Mazza, a. 86, San Vito, n. a Villadeati (AL); **Conti** Ernesto, a. 77, Mauriziano Umberto I, n. a Masio (AL); **Bobbo** Livia Teresa in Ferrazza, a. 85, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), nato a Mestre ora Venezia; **Coppola** Margherita ved. Perulli, a. 87, Giovanni Bosco, n. a Salandra (MT); **Ferrerio** Eluisa ved. Giglio, a. 91, Molinette, n. a Tiriolo (CZ); **Parucca** Caterina ved. Domenino, a. 90, Martini, n. a Cavallerleone (CN); **Sciutto** Pierino Emilio, a. 74, Molinette, n. a Acqui Terme (AL); **Leone** Amabile ved. Motto, a. 82, Mauriziano Umberto I, n. a Castelletto Cervo (VC); **Calcagnini** Diana ved. Girardengo, a. 80, Molinette, n. a Livorno; **Natale** Rosetta in Riviello, a. 41, Molinette, n. a Agrigento; **Bradich** Natalina ved. Zonta, a. 88, Martini, n. a Parenzo (Istria); **Gaei** Nella ved. Spandre, a. 73, Maria Vittoria, n. a Valenza (AL); **Rossia** Alessandro, a. 65, Mauriziano Umberto I, n. a Andorno Micca (VC); **Martelli** Vittorina ved. Napolitano, a. 75, Giovanni Bosco, n. a Calderara di Reno (BO); **Bonino** Anna, a. 72, Cottolengo, n. a Carmagnola (TO); **Bellita** Loredana in Gatto, a. 38, Mauriziano Umberto I, n. a Cafè (TO); **Zaccariotto** Maria ved. Clementi, a. 86, Molinette, n. a Iosolo (VE); **Berbarous** Carmela ved. Paglia, a. 68, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), n. a Nizza.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Ghilleni** Giorgina ved. Rossi, a. 87, corso Palestro 6, n. a Torino.

Presso Residenza: **Sebastiani** Francesca in Benente, a. 73, via Oddino Morgari 2, n. a Torino; **Boggio** Francesca, a. 82, piazza Zara 3, n. a Torino; **Tagliaferri** Angela ved. Colombo, a. 86, corso C. Correnti 58, n. a Pagnona (CO); **Panlati** Luciana ved. Bargello, a. 69, corso Rosselli 123/9, n. a Torino; **Castelli** Lea ved. Lovera Di Maria, a. 93, via C. Denina 4, n. a Castagnole delle Lanze (AT); **Bubnic** Flora in Marcuzzo, a. 76, corso Novara 102, n. a Castelnuovo d'Istria; **Lespes** Concetta ved. Disalvo, a. 76, via Milano 18, n. a Lercara Friddi (PA).

Presso Medicina Legale: **Settimio** Giuseppe, a. 61, n. a Mammola (RC); **Bonaventura** Luca, a. 30, n. a Cuneo.

Nati 48 — Morti 43

Mamma, papà, gli zii e la cuginetta **Eleonora** annunciano che un angelo è volato in cielo

Gianluca Tolaro

La tua sofferenza sarà per noi di grande esempio. Funerale giovedì 17 aprile ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Lavoratore corso Vercelli 206.

Torino, 14 aprile 1997.

Uniti nel dolore per la scomparsa di

Gianluca Tolaro

Zii **Filippina Nino Caterina Pietro** e cugini.

— **Torino**, 14 aprile 1997.

Siamo uniti al grande dolore di Gianni e Lucilla. Zii **Leonardo Maria Rocco, Maria** e cugini.

Padri, Insegnanti, Alunni dell'**Istituto Rosmini** ricordano con grande affetto il loro alunno

Gianluca Tolaro

— **Torino**, 15 aprile 1997.

Giorgio Manfredi e **Collaboratori** sono affettuosamente vicini ai genitori del piccolo **GIANLUCA**.

La **FIAT Auto Spa - Dirigenti e collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore della dottoressa Lucilla Lorenzotti Tolaro per la scomparsa del figlio

Gianluca Tolaro

— **Torino**, 16 aprile 1997.

Amici e collaboratori della **Fidis SpA** partecipano con sentite condoglianze al dolore della dottoressa Lucilla Lorenzotti Tolaro per la scomparsa del figlio.

Gianluca Tolaro

— **Torino**, 16 aprile 1997.

I **Colleghi** dell'**Ente Sistemi e Telecomunicazioni** di **FIAT SpA** sono vicini a Lucilla e Giovanni Tolaro in questo momento di grande dolore per la perdita del figlio

Gianluca Tolaro

— **Torino**, 16 aprile 1997.

E' mancata

Elvira Durando ved. Musso

Ne danno il triste annuncio il nipote **Gigi** con **Marta** e **Donatella**. Funerali giovedì 17 aprile ore 8,15 cappella interna Istituto Carlo Alberto. La salma proseguirà per il cimitero di Borgone di Susa.

— **Torino**, 14 aprile 1997.

E' mancata

Odete Amelia de Sousa Trinta

L'annunciano le figlie **Marisa, Feliz, Carla, Silvia**. Funerali oggi ore 11,45.

— **Torino**, 15 aprile 1997.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fiscella ved. Camerino

Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa** con **Marco**, gli adorati **Elisa** e **Enrico**, la sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 17 aprile ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.

— **Torino**, 14 aprile 1997.

E' mancata

Giuseppina Garino ved. Cerutti

anni 81

Lo annunciano la figlia **Susanna** col marito **Silvano Terreno**, i nipoti **Andrea** e **Daniela**, parenti tutti. Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Cura «La pineta». Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Grato - Bertolla. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 aprile 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Gabriele

L'annunciano: la cara **Genny**, i figli **Lina** con **Egidio, Pietro** con **Alessandra**, il nipote **Luigi** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Martini. Non fiori, ma devolvere eventuali offerte al Ser.Mi.G. - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 aprile 1997.

Dirigenti e collaboratori tutti della FIAT Auto Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Pietro Gabriele per la scomparsa del padre signor

Agostino Gabriele

— **Torino**, 16 aprile 1997.

Amici e collaboratori partecipano con commosse condoglianze al dolore dell'ing. Pietro Gabriele e famiglia:
Giorgio Bertotto
Francesco Cavallino
Walter Carello
Salvatore Di Carlo
Luigi Galante
Giuseppe Giordano
Giampaolo Massa
Raffaele Maggio
Sergio Salvador
Giuseppe Sola
Paolo Scarso Borioli
Marco Trapanese.

— **Torino**, 16 aprile 1997.

Impiegate Ilp partecipano al dolore della signora Lina Gabriele Pogliani.

E' mancata

Maria Signorino ved. Signorino

di anni 92

L'annunciano: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Tamietti**, il nipote **Mino** con la moglie **Ornella** e figlia **Elisa**, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Rivarolo giovedì 17 aprile alle ore 15 nella chiesa di S. Giacomo.

— **Rivarolo**, 15 aprile 1997.

E' mancato

Lorenzo Nizzia

Lo annunciano: la moglie Miranda con il figlio **Antonello** e parenti tutti. I funerali in Forno C.se mercoledì 16 c.m. ore 16,45 in parrocchia.

— **Torino**, 15 aprile 1997.

Ricordando **RENZO** con affetto sono vicine a Miranda e Antonello le famiglie: **Fauda Galizia Pozzoli**.

E' mancato

Battista Nasi

pensionato A.e.m.

anni 60

L'annunciano: la moglie **Teresa**, il figlio **Daniele** con **Liliana** e parenti tutti. Funerali in Volpiano mercoledì ore 16,30 da via Leinì 2.

— **Volpiano**, 15 aprile 1997.

Il fratello **Giuseppe** con **Giovanna** e famiglia ricordano zio **TINO**.

Il **Gruppo pensionati** dell'**Associazione dipendenti A.e.m.** ricorda il socio

Battista Nasi

— **Torino**, 16 aprile 1997.

E' mancato

Dante Corio

ex commerciante

anni 72

L'annunciano la moglie **Giuseppina Daghera**, il figlio **Carlo** con la rispettiva famiglia e parenti tutti. Funerali parrocchia di Cavagnolo, mercoledì 16 c. m. alle ore 14,30.

— **Cavagnolo**, 14 aprile 1997.

E' mancato

Dario Jona

Lo annunciano rattristati i nipoti. Funerali 16 corrente ore 11,30 via Santena 5.

— **Torino**, 15 aprile 1997.

E' mancata al nostro affetto

Patrizia Pigato Valobra-Guy

Lo annunciano mamma papà ed **Enrico**. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Pigato, alla dott.ssa Monica Sbervellieri ed a tutto il Personale del Reparto. Funerali oggi ore 10 Ospedale Koelliker. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 aprile 1997.

MAMMA, stammi sempre vicina nel ogni mio sorriso sarà per te. **Martina**.

Partecipano all'immenso dolore i suoceri **Mariolina** e **Marco Valobra-Guy** e zia **Malu**.

Ciao zia **PATRIZIA**. Sarai sempre nel nostro cuore. **Valentina** con **Chicca** e **Sergio**.

Ciao **PATRIZIA. Bruno, Ada, Simona.**

Annita, Marco, Elsa, Monica e **Dodo** si stringono affettuosamente a Enrico e Martina.

Si uniscono al dolore della famiglia nonna **Leonilde**, zio **Luciano** con **Anna, Claudia** e **Andrea**, zio **Ruggero** con **Valli, Roberto** e **Paolo**, zia **Maria** con **Roberto, Monica, Katia, Paolo** e **Alessandro**, zia **Odilla** con **Paolo** e **Barbara**.

Si stringono affettuosamente alla famiglia Valobra gli amici:
Giancarlo e **Mirella Coscia** e famiglia
Nicola e **Cristina Rizzetto**
Alessandro e **Marica Borelli**.

PATRIZIA ci manchi. **Enrica, Tiziana, Massimo, Mauro, Marco, Sergio, Mario** e famiglie sono vicini ad Antonietta, Domenico, Martina ed Enrico.

Giorgio e **Mario** partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia.

La figlioccia **Giorgia Cavallo** con mamma e papà partecipano all'immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile

Patrizia Pigato Valobra

— **Torino**, 16 aprile 1997.

Siamo vicini con affetto ad Enrico e Martina nel ricordo di **PATRIZIA. Pino, Enrico, Fabrizio, Carlo, Giuseppe, Enzo, Antonella, Marzia, Lorella, Paola, Manuela, Stefania, Antonio, Omar, Franco**

— **Torino**, 15 aprile 1997.

Marco Serra è vicino a Martina.

Vicini a voi in questo momento di dolore. **Anna, Giorgio, Vera, Claudio, Laura, Uccio.**

Affettuosamente vicini nel dolore. **Anna, Roberto, Carla, Mario.**

Patty, Massimo, Massimiliano e **Carlo** partecipano commossi al dolore di Enrico.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

E' mancato

Domenico Vaschetto (Marchès)

Lo annunciano la moglie, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 nella parrocchia di Montaldo Roero con partenza dall'ospedale Mauriziano ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 aprile 1997.

Gloriana e **Lorenzo** ricordano con tanto affetto **PADRINO.**

Ci ha lasciati per sempre la nostra meravigliosa mamma

Rosa Russo

La piangono le figlie **Marcella** e **Roberta**, i generi **Fulvio** e **Enzo** gli adorati nipotini **Sergio** e **Tommaso**, il fratello **Carlo** e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 11,45 parrocchia Santa Teresina. Non fiori, ma offerte alla Associazione Faro.

— **Torino**, 16 aprile 1997.

E' mancata

Vittoria Gattone ved. Cavallo

anni 90

Lo annunciano le figlie **Carla, Gina** e **Giovanna** con rispettive famiglie; nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento alla direzione e personale Residenza Fiorita - Chiamalta-Giaveno. Funerali in Torino, parrocchia S. Maria Goretti, giovedì 17 ore 8,15. Tumulazione cimitero di Collegno.

— **Giaveno**, 16 aprile 1997.

E' mancato

Giuseppe Cometti

L'annunciano moglie, figlio, nuore, nipoti e sorella. Funerali giovedì 17 corr. ore 8,15 parrocchia Santa Rosa.

— **Torino**, 15 aprile 1997.

Piera Borra, Giovanni Gilli, Daniela Nicoletti con **tutti i colleghi** della **Charolais Acer** e della **Setrelim** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Paolo Rosso

— **Torino**, 15 aprile 1997.

E' mancato

Michele Abbà

anni 77

L'annunciano: la moglie **Elvira**, i figli **Egidia, Mario** con **Giuliana** e bimbe, parenti tutti. Funerali in Mezzenile (forma civile), oggi ore 10 da via Centro, 53.

— **Lanzo**, 15 aprile 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Comotto

anni 74

Lo annunciano la moglie **Enrichetta**, il figlio **Giuseppe**, la nuora **Bruna**, i nipoti **Giulia** ed **Enrico** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 aprile 1997 alle ore 16 nella parrocchia di Frinco (AT).

— **Frinco**, 16 aprile 1997.

Il 15 aprile è mancato il

cav. uff. Libero Galleo

ragioniere capo dell'Anas a riposo

di anni 85

rivolgendo il suo ultimo pensiero e un saluto affettuoso a tutti i parenti e amici che gli sono stati vicino. Funerali giovedì 17 c. m. partendo dall'Ospedale S. Croce Moncalieri alle ore 13,30, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Cellarengo d'Asti ore 15.

— **Moncalieri**, 15 aprile 1997.

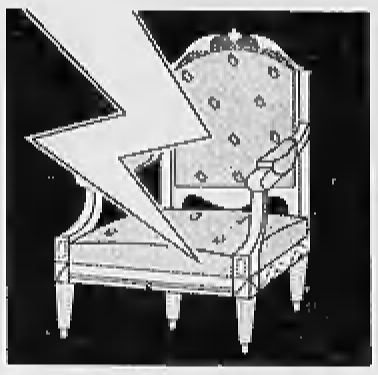
E' mancata

Giorgina Omodeo Salè ved. Perachino

Lo annunciano le figlie **Anna Maria** e **Grazia**, generi, gli amatissimi nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 aprile ore 10 parrocchia M. Divina Provvidenza.

— **Torino**, 14 aprile 1997.

(Continua a pag. 14)



Il leader pds dice no ai magistrati che vogliono dare il loro contributo alla Bicamerale

D'Alema: non ci serve il parere del Csm

Il «laico» Grosso: siamo preoccupati



Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Carlo Federico Grosso

ROMA. Massimo D'Alema dice no al Csm, la sua commissione Bicamerale «non può introdurre il principio di un parere del Consiglio Superiore della Magistratura nelle procedure di riforma costituzionale. Non è previsto tra le competenze del Csm fornire pareri o relazioni al Parlamento». Uno stop fermo e deciso all'organo di autogoverno dei giudici che - tramite il vicepresidente Carlo Federico Grosso, un «laico» eletto su indicazione del pds - aveva proposto di dare «un contributo» sui temi della riforma costituzionale riguardanti la giustizia, anche tramite il ministro Guardasigilli, fondato sulla sua «esperienza ormai quasi quarantennale».

Ma a D'Alema, quest'idea non piace. «Nessuno - spiega il presidente della Bicamerale - può impedire al Csm di far pervenire al ministro una propria relazione sui problemi della giustizia; e se l'organo di autogoverno vuole dare un parere ufficiale, deve rimetterlo a chi può esserne destinatario. Noi non lo siamo». Meglio non confondere i ruoli, dice D'Alema. Che, rivolto a Grosso, aggiunge: «Naturalmente, se lei vorrà far pervenire al presidente della Bicamerale le opinioni di componenti del Csm io, come ho già fatto in casi analoghi, le metterò a disposizione dei commissari. Ma assolutamente non possiamo coinvolgere in forma consultiva il Csm».

Il no di D'Alema viene interpretato da molti come uno sbarramento alla voglia, dei magistrati e delle loro istituzioni, di interloquire sulla riforma costituzionale. E la forzitalista Tiziana Parenti esulta: la relazione del Consiglio alla Bicamerale, dice, «sarebbe un atto politico». Ma che ne pensano a Palazzo di Marescialli, sede del Consiglio? «Se la Bicamerale non vuole ascoltarci pazienza, vorrà dire che continueremo a parlare altrove, giornali compresi», dice Marco Pivetti, consigliere di Magistratura democratica, uno dei fautori della relazione.

Quello di D'Alema è uno schiaffo al Csm? «Non so - risponde Pivetti - ma certo è un'occasione persa per dimostrare che il Parlamento non è animato da spirito di ostilità o ritorsione verso la magistratura. Si dà l'immagine di due istituzioni che non si parlano tra loro: non mi pare un bel messaggio ai cittadini». Di tutt'altro avviso il «laico» di An Franco Franchi, che se la prende con Grosso per aver avanzato una richiesta «palesemente inaccoglibile, e capace di innescare reazioni politiche sulle intenzioni e sulla condotta di un organismo che ha ben altre occasioni ufficiali per far conoscere le proprie opinioni».

A prescindere dalla relazione, comunque, ieri la Bicamerale - assenti molti big, da Berlusconi a Fini, da Casini a Buttiglione e Marini - ha ascoltato il vicepresidente Grosso e due membri di diritto del Csm, il presidente della Cassazione Sgroi e il procuratore generale Zucconi Galli Fonseca, anch'essi apertamente critici nei confronti della cosiddetta «bozza Boato». In una relazione molto dettagliata, Grosso ha spiegato quali sono le preoccupazioni dei magistrati italiani a proposito delle riforme costituzionali. «Sono certo che nessuno di voi - ha detto ai politici - dubita che l'autonomia della magistratura sia

I giudici contro la bozza Boato: non vogliamo essere condizionati dal potere politico

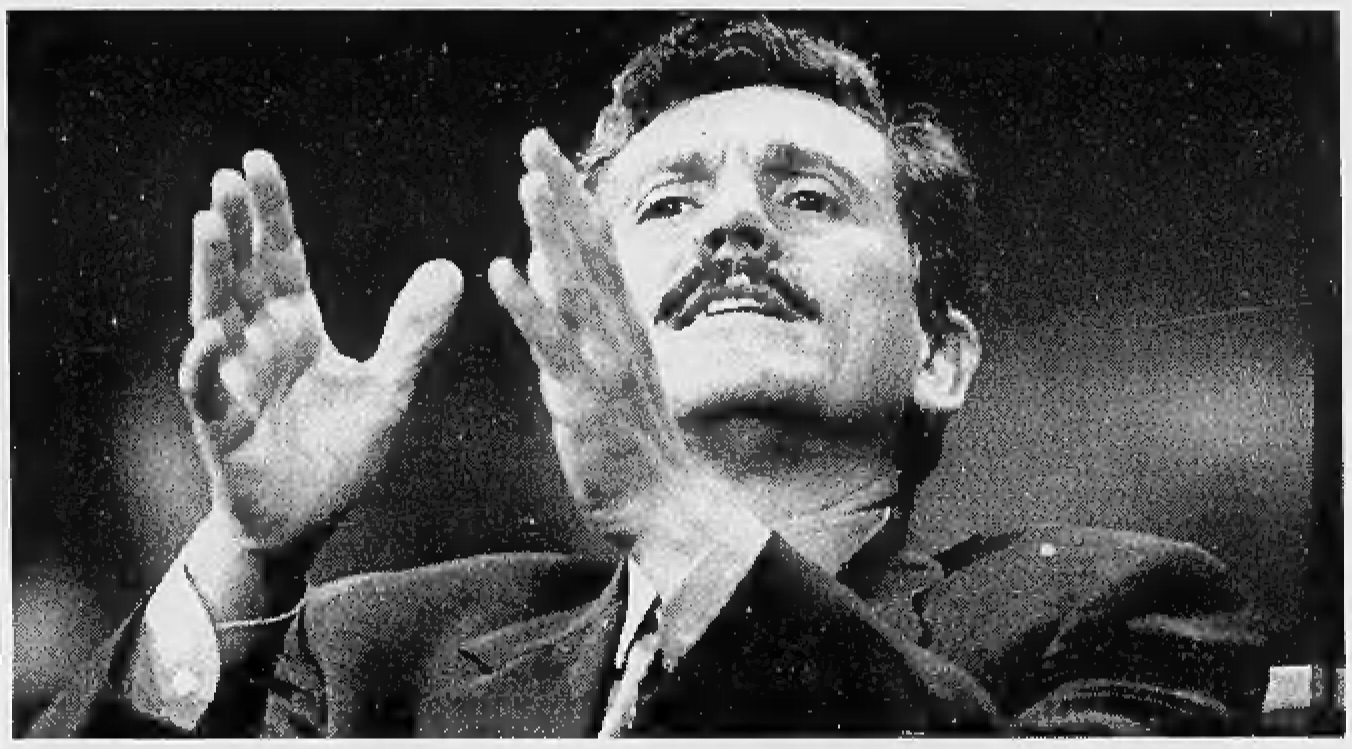
presupposto indispensabile per assicurarne l'indipendenza. Ma al di là delle parole tranquillizzanti di talune forze politiche, esistono forti preoccupazioni che venga formulato un complesso di regole che nel loro insieme rendano di fatto l'ordine giudiziario condizionato dal potere politico. I guasti, alla lunga, sarebbero grandi».

«Segnale di condizionamento» potrebbe venire, ad esempio, dall'affievolimento dell'inamovibilità, dalla modifica dei rapporti tra «laici» e «togati» del Csm, dal monopolio dell'ordine del giorno del Consiglio affidato al presidente della Repubblica, dall'inserimento del ministro della Giustizia fra i membri di diritto. Grosso difende l'obbligatorietà dell'azione penale e l'attuale composizione del Csm, anche se occorre «ripensare» le regole sulla responsabilità dei magistrati colpevoli di «abusi» anche colposi; e dice no alla separazione delle carriere, mentre è favorevole a distinguere le funzioni dentro «l'unico ordine giudiziario».

Quanto basta per far dire a Tiziana Parenti che il vicepresidente del Csm «è andato oltre le aspettative, con una chiusura totalmente corporativa e la non comprensione dei problemi». Il pidiessino Pietro Folena, invece, appare soddisfatto: «Dai vertici del Csm emerge la volontà di un sistema di giustizia in cui la magistratura sia più indipendente e nello stesso tempo più responsabile». [gio. bia.]

IL CASO

LA STRATEGIA DEL PDS



Massimo D'Alema leader pds e presidente della Bicamerale. A destra: Francesco Cossiga



Cossiga: «L'accordo nella Bicamerale ci sarà solo se si avrà il coraggio di pronunciare la parola amnistia»

«Massimo deve fare l'acrobata»

Mussi: accordo con la destra e tregua a sinistra



Fabio Mussi

ROMA

E' un «toscanaccio» di Piombino Fabio Mussi, uno che per amor di battuta, spesso dice le cose come stanno. A dispetto della *realpolitik*. Gli è capitato anche ieri, in un dibattito «fuori casa», nella sede del Patto Segni: «La scommessa, forse acrobatica, del pds - ha detto Mussi - è arrivare ad un accordo largo in Bicamerale, difendendo contemporaneamente l'attuale maggioranza di governo». Con queste parole Mussi fa finalmente capire che il pds eviterà di fare una Grande Riforma «contro» Rifondazione, cercando un accordo «acrobatico» con Berlusconi e Fini che però non scontenti Bertinotti. Ma c'è di più: Mussi, presidente dei deputati della sinistra democratica, in qualche modo corregge D'Alema, che ha sempre fatto questa distinzione: «Un conto è la maggioranza di governo, altra la maggioranza sulle riforme».

Ma Mussi corregge per davvero D'Alema? O piuttosto lo interpreta, perché sa come la pensa effettivamente il segretario del suo partito? Una cosa è certa: le affermazioni di Mussi squarciano il velo sul grande enigma che angustia D'Alema: presidenzialismo col Polo e governo in crisi, oppure premierato con Prodi, Bertinotti e parte del Polo? E infatti le riflessioni di Mussi sono state immediatamente rilanciate dagli altri ospiti di Mariotto Segni. Primo fra tutti da uno spumeggiante Francesco Cossiga: «Oramai è chiaro che la Bicamerale si concluderà con un accordo, anche se non produrrà grandi riforme. Se dovessi fare un titolo di giornale, direi: "si va verso il governo del premier"...». E con uno di quei numeri da gigione che improvvisa quando è di buon umore, Cossiga ha scherzato: «Volete sapere come finirà la Bicamerale? Solo D'Alema e Berlusconi lo sanno. Ma se volete saperlo da me...». Cossiga pesca dalla tasca una moneta da cento lire: «Se esce testa, ci sarà il presidenzialismo, se è croce, il premierato "sussurrato" di D'Alema». L'ex Capo dello Stato lancia la moneta: testa. E Cossiga: «Non vale!».

L'ex presidente della Repubblica ha poi aggiunto che, a suo giudizio, «la maggiore difficoltà che avrà la Bicamerale sarà nel fare l'accordo sulla giustizia. Ma se lì si avrà il coraggio di pronunciare la parola amnistia, credo che alla fine passerà anche un sistema alla Torquemada».

Certo, Cossiga è un personaggio che fa la «sua» politica anche quando sembra che stia scherzando, ma la sua provocazione coglie nel segno: dopo mesi di chiacchiere, la Bicamerale sta per entrare nel vivo ed è sempre più chiaro che il vero arbitro della Grande Riforma alla fine sarà proprio il presidente della Bicamerale. E' di D'Alema il grande enigma, è il segretario-presidente che deve scegliere: se opta per una riforma semi-presidenzialista, si ritrova alleati Berlusconi e Fini, rompe con Bertinotti e apre la strada ad un governo delle larghe intese. Se invece opta per il premierato, D'Alema tiene compatta la maggioranza di governo e cerca di trovare un'intesa con il Polo o almeno con una sua parte. Un enigma che Giorgio Rebuffa, uno dei deputati berlusconiani più equilibrati, rilancia così: «Il dilemma del pds è chiaro: o maggioranza di governo con Rifondazione o riforme costituzionali ed elettorali in senso bipolare». E il pds sembra cercare la quadratura del cerchio: governo del premier, su designazione popolare. Lo ha spiegato Mussi nel dibattito con Segni, Cossiga, Domenico Nania di An, Rebuffa di Forza Italia e l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio. Ha detto Mussi: «Semipresidenzialismo e governo del premier si assomigliano molto», ma spiegando la preferenza per il primo modello, Mussi ha parlato di premier «che esce direttamente dalle urne». A quel punto Nania lo ha interrotto: «Esce dalle urne perché dettato dai partiti o scelto dai cittadini?». E Mussi, sorridendo: «Questo è trattabile...». Dunque, lo scenario disegnato da Mussi è questo: D'Alema si prepara a trattare col Polo sul premierato. E a microfoni spenti Mariotto Segni dice: «Bisognerà vedere se D'Alema avrà la copertura di Berlusconi su una riforma di basso profilo...». Per un accordo in Bicamerale ci sono ancora 75 giorni: i lavori si chiudono il 30 giugno, anche se come ha fatto osservare il ccd Francesco D'Onofrio la legge assegna altri due mesi per esaminare gli emendamenti presentati da singoli parlamentari

Ma in ballo non c'è soltanto la forma di governo. A Rifondazione comunista sta a cuore soprattutto una riforma elettorale che non cancelli le ali ed ecco Armando Cossutta fare una doppia operazione: apre a Bossi e spara a pallettoni contro il doppio turno caldeggiato da D'Alema, Berlusconi (e non disdegnato da Marini): «Una legge elettorale a doppio turno - dice il presidente di Rifondazione - condurrebbe all'emarginazione di forze consistenti come la Lega e Rifondazione e a conclusioni aberranti». Con il comunista Cossutta si dicono subito d'accordo due ex dc finiti su sponde opposte: Clemente Mastella e Ciriaco De Mita.

Fabio Martini

MANOVRE

Nobilia (Ugl) guarda a Dini

ROMA. Per alcuni, è il segnale che l'Ugl - la centrale sindacale guidata da Mauro Nobilia - sta guardando con interesse alle posizioni «centriste» incarnate dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini. Secondo altri, è esattamente l'opposto: cioè che Dini vuol lanciare un altro segnale al mondo moderato, dopo la presenza al meeting milanese delle scuole private elogiata ieri dall'*Osservatore Romano*, stabilendo un proficuo rapporto con il sindacalismo che non si riconosce nella cosiddetta «Triplice». Fatto sta che questo pomeriggio una delegazione dell'Ugl sarà ricevuta da Dini per discutere di riforma previdenziale. E insieme con Nobilia ci sarà Gallotta, presidente della Confsal. [r. r.]

Frode fiscale. I difensori: non c'è alcun reato

Pordenone, il pm chiede 28 mesi per De Benedetti



Carlo De Benedetti

PORDENONE. Due anni e quattro mesi. Questa è la condanna chiesta per Carlo De Benedetti, imputato con altri sei imprenditori di frode fiscale mediante il cosiddetto «dividend stripping». Per gli altri sono state proposte pene che vanno da otto a 28 mesi. I fatti contestati riguardano gli anni 1991 e 1992, nel corso dei quali le società coinvolte avrebbero evaso il fisco per 37 miliardi di lire, ricorrendo alla cessione del credito d'imposta. Per De Benedetti, imputato in qualità di presidente e amministratore delegato, all'epoca dei fatti, della Olivetti, il procuratore Domenico Labozzetta ha chiesto anche la condanna a una multa di 15 milioni. Labozzetta ha parlato per circa due ore, ricostruendo i fatti che, a suo avviso, hanno permesso di maturare i reati di truffa ai danni dello Stato e di frode fiscale: in pratica una società straniera cedeva in usufrutto a una italiana i dividendi azionari di una consociata sempre italiana; un'operazione complessa, che venne vietata nel '92 e che quindi, secondo la difesa degli imputati - e anche sentenze di altre magistrature italiane - era stata legittima perché avvenuta prima di quell'anno. Le arringhe della difesa sono previste per il 5 e il 12 maggio. «Le richieste del procuratore appaiono ancor più sconcertanti - dicono i legali di De Benedetti - alla luce delle numerosissime opinioni espresse in sede tecnico-tributaria, secondo le quali le operazioni in contestazione sarebbero prive di qualunque connotazione di illiceità». [Ansa]

Riparte l'inchiesta dopo la sentenza della Cassazione. Polemiche sul ruolo di due carabinieri infiltrati

Alta velocità, arrestati 13 imprenditori

Accordi con la camorra napoletana per la spartizione degli appalti



Agostino Cordova

NAPOLI. L'inchiesta sulla spartizione degli appalti per l'Alta velocità in Campania riparte con una raffica di ordinanze di custodia cautelare. Dopo politici ed esponenti dei clan casertani, è la volta di 13 imprenditori arrestati ieri con l'accusa di associazione camorristica: gli inquirenti sono convinti che siano scesi a patti con la criminalità organizzata per accaparrarsi lavori per la Tav. E gli sviluppi dell'indagine, partita con l'utilizzo di due ufficiali dei carabinieri infiltrati sotto falso nome negli ambienti della malavita, sono diventati l'occasione per uno sfogo del procuratore di Napoli. Agostino Cordova è caustico: «La camorra - dice - è passata di moda e non forma più materia neppure delle astratte esercitazioni di stile».

E' un'inchiesta finita nei mesi scorsi nel centro delle polemiche, quella che si è rimessa in moto dopo l'ordinanza del riesame che le aveva impresso un brusco stop. Parte dei provvedimenti emessi nella prima fase nei confronti di camorristi ed esponenti politici - l'ex vicepresidente del Consiglio regionale Rocco Fusco, e l'ex dirigente del Ccd Pietro Funaro - era infatti stata annullata. Ma questa decisione non è stata confermata dalla Cassazione che nelle scorse settimane ha rispedito gli atti al tribunale della libertà. E ieri i magistrati napoletani hanno scritto un nuovo capitolo, mandando in carcere gli imprenditori che avrebbero beneficiato degli accordi tra i camorristi e i carabinieri infiltrati - il cui ruolo di «agenti provocatori» è stato messo da più parti in discussione - i quali si presentavano come funzionari Tav incaricati di scegliere le ditte locali. In base ai patti, sull'importo complessivo degli appalti, pari a 9 mila miliardi, andavano calcolate tangenti destinate in eguale percentuale (3 per cento) a politici e camorristi. Ai fasulli esponenti della Tav sarebbe stato consegnato dagli intermediari dei clan un elenco di imprenditori «amici», i 13 destinatari delle ordinanze, fra i quali il presidente dell'Associazione dei costruttori di Caserta, Antonio Bruno Farina.

Ma la nuova fase dell'inchiesta ha offerto a Cordova lo spunto per scendere in campo sulla questione al centro del dibattito sulla giustizia. Dibattito nel quale i magistrati vengono duramente attaccati non appena manifestano opinioni scomode» e in cui «manca il benché minimo accenno agli strumenti per reprimere il potere criminale «che lo Stato non è in grado di contrastare». Il procuratore sottolinea che l'attività inquirente è invece «oggetto di fuochi di sbarramento e di liberi ed indisturbati attacchi di ogni genere e ad ogni livello» e ancora una volta lamenta le carenze di uomini e mezzi. «La forte riduzione delle dotazioni concesse dal ministero di Grazia e Giustizia - sostiene Cordova - comporterà presto il blocco delle vetture blindate riservate alla tutela della sicurezza dei magistrati della Dda, con conseguenze non ancora prevedibili». E intanto, insiste il procuratore, la camorra «passata di moda» continua a dettare legge. Cordova cita le affermazioni di un boss, «vero assessore ai lavori pubblici» dei Casalesi. Secondo lui, la realizzazione della Tav sarebbe stata impossibile senza un accordo con il clan «salvo un presidio dell'esercito su ogni metro del percorso».

Mariella Cirillo

Veicoli esportati

Perquisizione nella sede della Fiat Auto

TORINO. Perquisizione ieri mattina negli uffici di corso Marconi, nell'ambito dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore di Trento Pasquale Profiti sull'esportazione e la successiva vendita in Italia di autovetture Fiat. L'inchiesta era cominciata il 17 febbraio scorso con l'arresto di due commercianti trentini di auto, accusati di frode fiscale.

«L'operazione - dice un comunicato della Fiat - ha per oggetto un'indagine su una vendita di autoveicoli usati e invenduti effettuata tramite terzi negli anni 1992-1994 nei Paesi extracomunitari, e denominata World Wide. Un'uguale indagine durata oltre due anni - precisa Fiat Auto - era già stata disposta dalla Procura di Torino alla quale, tramite la Guardia di Finanza, era stata spontaneamente consegnata un'imponente documentazione. Tale indagine si è conclusa nel marzo scorso con un provvedimento di archiviazione». [r. i.]

La commissione d'inchiesta parlamentare: in pericolo la stabilità dello Stato

Belgio, schiaffo a giudici e polizia

«Inetti e ambigui nelle indagini sui pedofili»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I bambini violati e trucidati potevano essere salvati. Ad ucciderli non sono stati solo i Marc Dutroux, i Patrick Derochette, i Michel Nihoul. A finirli hanno contribuito l'incapacità dei giudici, la guerra tra i vari corpi di polizia, l'indifferenza dei procuratori. Forse anche le protezioni di cui hanno goduto i pedofili. A gridarlo ormai non sono più solo i parenti delle piccole vittime. Lo afferma con toni fermi il rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta che, dopo sei mesi di lavoro, è stato consegnato ieri alla Camera dei deputati.

I 15 commissari hanno ascoltato 125 testimonianze in una maratona, diffusa di notte dalla tv, che ha inchiodato milioni di belgi davanti al piccolo schermo. Per mesi i sudditi di Alberto II non hanno parlato che dell'*Affaire* dei pedofili, discutendo del coraggio dei genitori delle vittime, dell'ignavia di poliziotti e gendarmi, dell'ambiguità di giudici istruttori e procuratori. Alla fine i 15 commissari hanno approvato all'unanimità un rapporto di 300 pagine che, come ha scritto «Le Soir», marca «un momento chiave per la storia politica e giudiziaria del Paese».

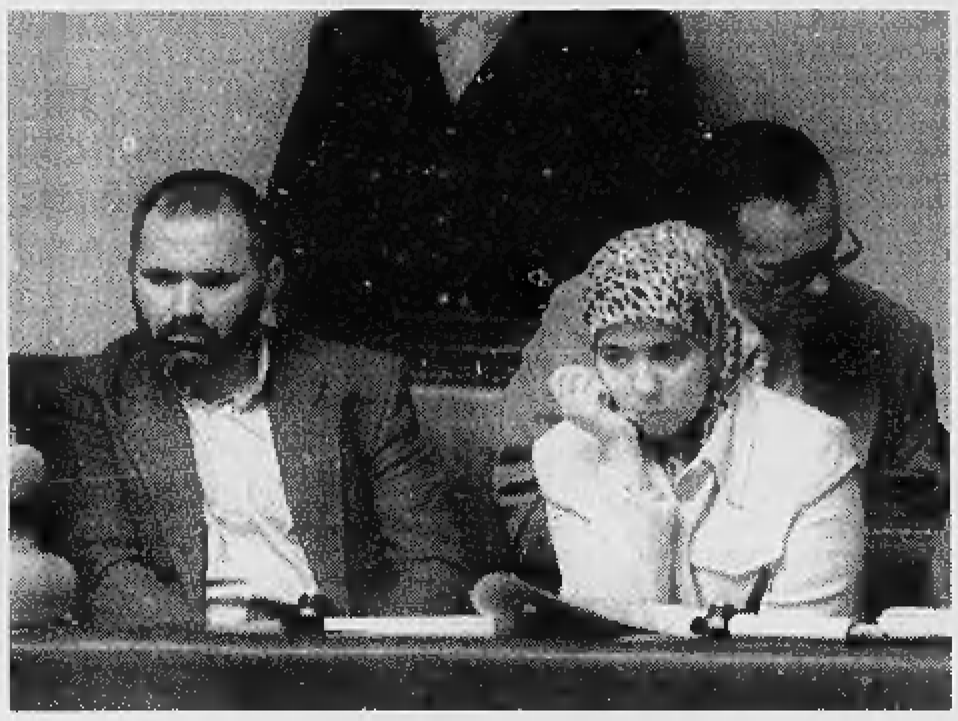
«Nei diversi dossier le situazioni si ripetono e gli stessi scenari producono gli stessi effetti - si legge nel rapporto -; ci si può allora rimettere alla semplice casualità?». I commissari non ci credono. Le critiche partono dal momento stesso in cui la sparizione dei bambini viene denunciata: «Il padre di Loubna è stato costretto a far la fila ed attendere mezz'ora prima di poter segnalare la sparizione della figlia, che è stata registrata come fosse la sparizione di un portafoglio». La gendarmeria ha tenuto all'oscuro la polizia giudiziaria, che ha ignorato la polizia comunale.

Alla procura di Bruxelles prevale la «cultura burocratica» e «manca un'organizzazione degna di questo nome». Nel caso di Julie Lejeune e Melissa Russo la procura di Charleroi apre quattro inchieste parallele: «Il tipo di situazione propizia alla manipolazione e all'insabbiamento (...) La procura è alla deriva». La gendarmeria «lavora al di fuori di ogni controllo giuridico. Molto spesso si arroga le competenze del giudice istruttore», e a volte «trattiene deliberatamente le informazioni». Il pedinamento del pluriomicida Marc Dutroux «è stato di qualità francamente desolante», l'organizzazione delle perquisizioni nella sua abitazione «caotica». Davanti ai commissari i gendarmi hanno prima negato che queste operazioni fossero legate alla sparizione di Julie e Melissa. Poi lo hanno ammesso. «Chi ha elaborato questa strategia di risposte?». La conclusione è senza appello: «Se le decisioni giuste fossero state prese nel '95, le bambine sarebbero state senza dubbio trovate, forse vive. La cronaca dell'inchiesta è cronaca di un fallimento annunciato».

I pedofili assassini erano protetti? Michel Nihoul era un informatore della polizia, e «dei testimoni dichiarano sotto giuramento che era protetto da due collaboratori di un ex ministro». Il rapporto «pone delle questioni» su un agente che avrebbe favorito Patrick Derochette, mentre Marc Dutroux era amico di un poliziotto, che «l'aveva probabilmente informato sulle indagini. I commissari hanno quindi chiesto di poter proseguire l'inchiesta fino al 30 settembre, concentrandosi esclusivamente sulle protezioni di cui forse hanno goduto i criminali.

Qualche conclusione però la Commissione l'ha già tratta: le tre polizie devono essere unificate in un unico servizio federale, sottoposto a seconda dei livelli al governo o alle autorità locali. Il giudice istruttore deve riavere un ruolo centrale, mentre la direttiva del ministro della Giustizia Stefaan De Clerck, tesa a dividere i compiti giudiziari tra le diverse polizie, «è incompatibile» con le esigenze d'indagine. Il documento parlamentare termina in tono allarmato: «La difettosa attuazione della legislazione penale belga solleva gravi problemi che possono realmente porre in pericolo lo stesso Stato costituzionale».

[f. sq.]



Da sinistra a destra, Lashen e Nabela Benaissa padre e sorella della piccola Loubna, uccisa da un pedofilo. In seconda fila, Paul Marchal, il padre della piccola An, una delle vittime di Marc Dutroux

GRAN BRETAGNA

Il bulldog di Churchill

Il labour ruba il simbolo ai tories

LONDRA. Dopo volpi e galline, c'è ora un cane al centro della cronaca politica in Gran Bretagna dove i laboristi hanno scelto un bulldog a simbolo della campagna per le politiche del primo maggio, appropriandosi di un'immagine associata allo storico premier conservatore Winston Churchill e all'irriducibile autonomia britannica rispetto all'Europa. Un quantomai tarchiato e massiccio bulldog di tre anni chiamato Fitz è la stella di un messaggio che Blair ha inviato ieri sera agli elettori attraverso gli schermi televisivi all'insegna dello slogan «la Gran Bretagna può far meglio». [Ansa]

COLONIE

Troppa disoccupazione

S. Elena, l'isola in rivolta contro il governatore

LONDRA. Situazione tesa nell'isola di S. Elena dove la scorsa notte dure proteste nella capitale Jamestown contro il governatore David Smallman, alimentate dallo scontento generale per le difficoltà economiche della colonia britannica, sono sfociate in scontri fra dimostranti e polizia.

I manifestanti, per lo più disoccupati, hanno dato fuoco a un autobus e all'unico furgone della polizia. Clima di scontento per i tagli negli aiuti destinati all'isola, per i bassi sussidi di disoccupazione e per un piano di avviamento al lavoro che in due anni ha dato solo 23 posti di apprendistato. [Ansa]

MARYLAND

Alla base di Aberdeen

Sergenti in gara nel «gioco degli stupri»

WASHINGTON. Alcuni sergenti dell'esercito americano, che sono stati accusati di stupri e molestie ai danni di reclute nella base di Aberdeen (nel Maryland), avevano liste delle donne con cui avevano avuto rapporti sessuali, consensuali e no, si scambiavano nomi di reclute attraenti e almeno in un caso hanno usato la lista come arma di ricatto. E' quanto emerge da documenti legali e testimonianze al processo in corte marziale contro il sergente Delmar Simpson. I sergenti chiamavano «il gioco» la lista delle soldatesse e, parlando delle reclute disponibili, le definivano «incastrate». [Ansa]

Polemica in Usa: l'attesa vale una tortura

Giustiziato dopo 20 anni nel braccio della morte

Lunga trafila di appelli e sospensioni ma il suo caso sta diventando la regola

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vent'anni in attesa di morire. Billy Joe Woods fu condannato a morte nel 1975 per aver stuprato e ucciso un'anziana signora. Ma la sentenza è stata eseguita solo questa settimana nel carcere di Huntsville, in Texas, dopo una lunga trafila di appelli e sospensioni.

Non è una vicenda isolata. Anzi, l'attesa dei condannati nei bracci della morte tende a diventare sempre più lunga e alcune organizzazioni americane che lottano contro la pena di morte hanno preso spunto da quest'ultimo episodio per insorgere contro la «pena aggiuntiva» che lo Stato spesso infligge alle vittime.

Il caso Woods cominciò una sera di ottobre del 1975 quando la polizia, allertata dai vicini, entrò nell'appartamento di Mabel Ehatt, una signora di 62 anni malata di cancro. Gli agenti trovarono il corpo riverso per terra e nudo dai fianchi in su: la Ehatt era stata stuprata, picchiata e strangolata. In quel momento Woods stava lasciando l'appartamento della Ehatt, portando con sé il televisore della vittima. La polizia lo arrestò a pochi mesi dopo, alla fine di un processo che durò appena due giorni, una giuria di Houston lo condannò a morte.

L'applicazione della pena è stata infinitamente più lenta a venire. Prima ci fu una lunga sequenza di appelli, poi una serie di richieste di sospensione. Tutte queste istanze fecero faticosamente - e inutilmente - il loro cammino nel complesso sistema giuridico americano. E la settimana scorsa la corte d'appello del Texas ha respinto l'ennesima richiesta di sospensione presentata dal legale di Woods.

Lunedì sera Woods si è adagiato in silenzio sul lettino nella camera della morte del carcere di Huntsville e non ha voluto dire nulla prima che il boia gli iniettasse il liquido letale nel braccio. Erano presenti, oltre all'avvocato, due amici e una nipote. Woods, che aveva trent'anni all'epoca dell'omicidio, ne aveva cinquanta quando è morto.

E' soprattutto questa attesa ventennale di Woods nel braccio della morte che ha attirato l'attenzione sul caso. Ma nello stesso carcere di Huntsville, dove 449 uomini e 7 donne aspettano di morire, almeno cinque sono in attesa dell'esecuzione capitale da più di vent'anni. «Il meno che si possa dire - afferma Richard Dieter, portavoce del Death penalty information center - è che la pena di morte nel nostro Paese non viene applicata in maniera né rapida né sicura, come invece prevede la legge. E non c'è dubbio che questi lunghi ritardi aggiungono alla condanna una tortura psicologica che non è prevista né dalla giuria né dalla legge».

Ma Dieter e altri pensano che le attese nei bracci della morte siano destinate ad allungarsi: «La pena capitale ha creato una grande confusione, un immane groviglio nel nostro sistema. La sua natura così controversa fa sì che le corti sono ingolfate da migliaia e migliaia di appelli. E poi capita che le leggi stesse cambino. Che le sentenze vengano sospese per lunghi periodi in attesa di chiarimenti legislativi, per poi essere riconfermate».

Nel Texas, per esempio, tutte le condanne a morte furono sospese per un certo numero di mesi l'anno scorso mentre i giudici esaminavano un aspetto dello statuto texano, che letto in un certo modo avrebbe potuto portare all'annullamento di numerose sentenze capitali.

Il grande pasticcio che si è creato attorno alla pena capitale, e che sta portando al sovraffollamento dei bracci della morte negli Stati in cui è ammessa la pena capitale, ha raggiunto una dimensione tale che il problema specifico dell'«attesa» potrebbe essere presto esaminato dalla Corte Suprema.

Andrea di Robilant



Lo scoppio di una bombola appicca le fiamme a settantamila tende di fedeli musulmani

Pellegrinaggio di morte

La Mecca, 181 uccisi dal fuoco e dalla calca

RIAD. Il mondo islamico è in lutto per due incendi che [illegible] divampati ieri in Arabia Saudita in altrettanti accampamenti di pellegrini alla Mecca e che avrebbero provocato, con le fiamme [illegible] con la calca omicida che ne è seguita, 181 morti e circa 800 feriti. La prima scintilla potrebbe essere venuta dall'esplosione di una bombola [illegible] gas.

La maggior parte delle vittime [illegible] era originaria di India, Pakistan, Bangladesh, Indonesia [illegible] Malaysia.

Il primo incendio è avvenuto verso le 11,45 a un'estremità del ponte «Re Abdul Aziz» nella parte orientale della tendopoli di Mina, una grande spianata nei pressi della città santa islamica dove si trovano per lo più i fedeli provenienti dall'area indiana. L'altro si è acceso quasi contemporaneamente in un altro campo alle vicine pendici del Monte Arafat, in cui alloggiano invece i pellegrini iraniani. Il fuoco ha toccato anche le tende di giordani, palestinesi e altri gruppi nazionali (in totale, hanno comunicato le autorità, [illegible] venti i settori andati distrutti, con 70 mila tende) ma tra questi non figurano vittime.

Le fiamme hanno avvolto le innumerevoli tende sotto le quali soggiornano i pellegrini. Sono divampate proprio mentre i fedeli si stavano raccogliendo in vista della notte di preghiera da trascorrere tutti insieme, prima di salire sull'Arafat per il rito in cui culminano le celebrazioni dello «haji», il pellegrinaggio prescritto dal Corano almeno una volta nella vita.

In entrambi i [illegible] le fiamme si sono propagate rapidamente a causa del forte vento, che soffiava a oltre [illegible] chilometri orari. E la fuga in massa di innumerevoli persone spaventate ha ostacolato l'opera di spegnimento intrapresa dai pompieri con l'ausilio di elicotteri, oltre a provocare il maggior numero di vitime, calpestate dalla folla in fuga. E' possibile che [illegible] stato un tizzone trasportato dal vento ad accendere il secondo incendio, dopo che il primo era stato fatto divampare dallo scoppio della bombola.

Le strade di accesso agli accampamenti sono state bloccate dalle forze di sicurezza saudite che, secondo testimoni, sarebbero riuscite a spegnere l'incendio dopo cinque ore di lotta.

L'Arafat rappresenta [illegible] fulcro della fase terminale dello haji, il pellegrinaggio sui luoghi sacri all'Islam cui partecipano, suddivisi per nazionalità, circa due milioni di musulmani.

Una fonte ha dichiarato che «le fiamme si sono sviluppate probabilmente nel campo pachistano, numero 21».

«Abbiamo potuto sgomberare la maggior parte dei pellegrini indiani - ha detto un responsabile della delegazione di quel Paese - ma alcuni sono ancora intrappolati e non [illegible] abbiamo potuti raggiungere».

La celebrazione dello haji [illegible] spesso stata funestata da incidenti, dovuti al caso o provocati da esplosioni di violenza. Il 4 dicembre 1979 rimasero uccisi in scontri [illegible] le forze [illegible] sicurezza saudite 75 estremisti di rito sunnita che si erano impadroniti della Grande Moschea; oltre a loro, morì un imprecisato numero di agenti. Il 3 agosto 1980 un aereo [illegible] linea pachistano carico di pellegrini si incendiò, probabilmente a causa di un fornello acceso [illegible] bordo, e precipitò poco dopo il decollo da Gedda per Riad; le vittime furono 301.

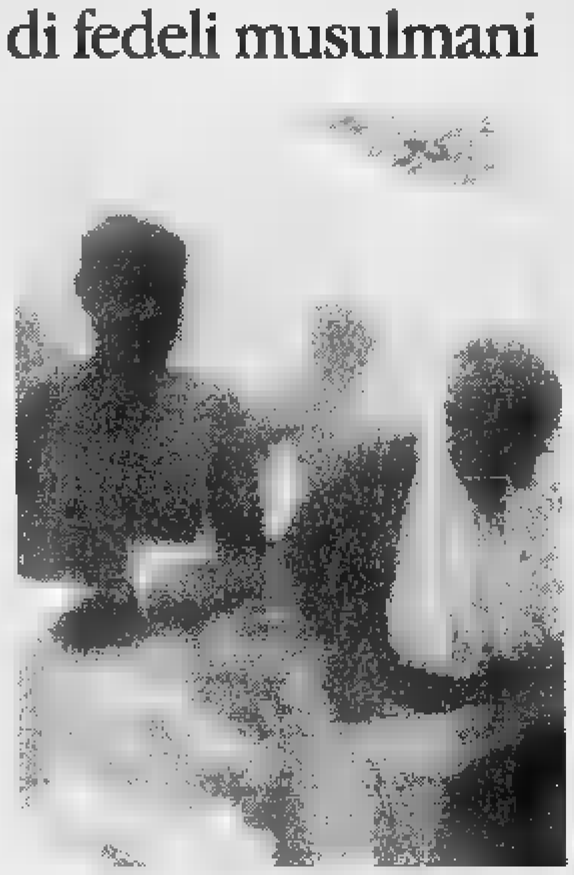
Il 31 luglio 1987 furono 402 i morti, per lo più fedeli iraniani, e 649 i feriti in scontri con le truppe saudite scoppiati [illegible] seguito a una manifestazione anti-americana. Il 9 luglio 1989 ancora violenza politica: esplodono due bombe alla Mecca, uccidendo un pellegrino e ferendone altri sedici; le autorità saudite attribuiscono l'attentato a terroristi filo-iraniani.

Il 2 luglio 1990 muoiono calpestate 1426 persone, la maggior parte provenienti da Malaysia, Indonesia e Pakistan nella calca prodottasi all'interno di una sovraffollata galleria pedonale che conduce ai luoghi sacri della Mecca. E' il bilancio più grave di vittime mai registratosi tra i pellegrini.

[illegible] 21 marzo 1991 al termine della guerra del Golfo cade un aereo saudita per il trasporto di truppe con a bordo sei membri di equipaggio e 92 soldati senegalesi, inquadrati nel contingente multinazionale anti-iracheno e di ritorno alla loro base nel Nord del Paese arabo dopo una visita alla città santa. Il 23 maggio 1994 la folla ammassatasi in prossimità di una caverna travolge e calpesta a morte 270 fedeli, per lo più cittadini indonesiani, che si stavano recando [illegible] simbolico rituale della «lapidazione del diavolo».

Infine nel '95 un altro incendio devastò migliaia di tende, sempre a Mina teatro della tragedia di ieri.

[Agi-Ansa-AdnKronos]



Una drammatica immagine della sciagura che ieri ha colpito la Mecca [illegible] santa per [illegible] miliardo di musulmani sparsi nel mondo

MALTA

Levy dà la mano a Arafat

LA VALLETTA. Il presidente palestinese Yasser Arafat e il ministro israeliano degli Esteri David Levy si sono stretti la mano a Malta, nel primo segnale di distensione tra le parti da quando il negoziato si è interrotto più [illegible] un mese fa per la costruzione dell'insediamento ebraico di Har Homà (nel settore orientale di Gerusalemme) [illegible] per l'attentato suicida [illegible] Hamas a Tel Aviv. Il leader della Autorità palestinese e il capo della diplomazia israeliana sono a Malta per partecipare alla seconda conferenza ministeriale del partenariato euromediterraneo (Euromed), dove la diplomazia europea sta lavorando per un colloquio ad alto livello tra palestinesi e israeliani a margine dei lavori.

[Agi]

REPORTAGE

L'EREDITA' DELLA GUERRA



Zenica, 10 dicembre 1995: una «Brigata musulmana» sfila in [illegible] parata ufficiale dell'esercito bosniaco

Sessanta mujaheddin in un villaggio di trecento anime trasformato in terra di nessuno

Hanno combattuto in segreto. Le loro donne sono vedove bosniache: portano il velo come in Iran

Bosnia, nel covo segreto dei guerrieri di Allah

Un angolo di Medio Oriente sciita sulle montagne dei Balcani

BOCINJE
DAL NOSTRO INVIATO

Il segnale stradale è [illegible] pericolo, indica un pericolo generico, quello che [illegible] corre attraversando qualsiasi incrocio stradale. Se però lo guardi meglio noti che in basso, un po' scolorita, è l'indicazione di un rischio più specifico. Di un progetto [illegible]: a pennarello, è scritta la parola «Jihad».

«Dobbiamo svoltare di qua», dice l'uomo che fa da guida. La strada che da Maglaj conduce verso Zavidovici era tormentata da buche [illegible] tornanti, questo è poco più di un tratturo. Una pista semiasfaltata che pare arrampicarsi verso il nul[illegible].

«D'ora in avanti seguimi e taci», è l'ultima raccomandazione dell'accompagnatore. Ancora un tornante, ed il «nulla» appare. Benvenuti, signori, nella prima comunità sciita d'Europa: siamo a Bocinje, trecento anime, [illegible] «mujaheddin» che si sono impiantati al centro dei Balcani.

Li noti subito, [illegible] appena l'auto comincia ad attraversare l'abitato. Camminano a gruppi [illegible] due o tre, barbe corte, pelli scure ed occhi di carbone, portano pantaloni o giacche mimetiche, mai [illegible] divisa completa. Si stanno muovendo tutti dal centro verso l'esterno [illegible] villaggio, dove le case in cemento si fanno più rare [illegible] cominciano a cedere il passo alle baite.

Era [illegible] villaggio di serbi, questo, viverci doveva essere duro anche prima della guerra. Adesso della chiesa ortodossa rimangono solo macerie e non uno degli antichi abitanti è rimasto. Un anno [illegible] è bastato a trasformare questa grassa terra di contadini [illegible] un angolo [illegible] Medio Oriente.

L'odore, anzitutto. Non c'è sentore di stallatico qui, né di cucina o erba tagliata: nulla di quel che in genere accompagna la vita di un villaggio balcanico. Piuttosto, quel miscuglio dolciastro e speziato che ricopre come cortina invisibile tutti gli insediamenti mediorientali.

Il colpo d'occhio, poi: solo nel Kurdistan [illegible] accaduto di attraversare simili scorci. Case squarciate dai cannoni o fatte saltare con [illegible] dinamite, interi pezzi di comunità lasciati marcire mentre a pochi passi altre case rimaste in piedi accolgono una vita intuibile da qualche segno usuale (tende pesanti alle finestre, [illegible] filo di fumo, qualche straccio steso ad asciugare) e da altri molto più sorprendenti. I cumuli d'immondizie, per esempio. Qui [illegible] esiste nettezza urbana, ma le case dei mujaheddin si distinguono anche da questo. I poveri resti di [illegible] vita di povertà sono sparsi intorno alle case come se questa fosse una sede provvisoria. Non [illegible] senso geografico: per un vero soldato d'Allah tutto è provvisorio, in attesa di raggiungere il paradiso col sacrificio in battaglia.

«Guardali, stanno tornando dalla preghiera», spiega la guida. Non esiste ancora una moschea, nel povero centro di Bocinje. Hanno trasformato una vecchia aula scolastica in «mehjid», luogo di preghiera, e tre volte al giorno s'incontrano lì. Poi si ritirano nelle povere case, si rinchiudono con le loro donne, evitano contatti perfino coi bosniaci del villaggio. «Se qualcuno prova a parlargli [illegible] rispondono. Se insiste, lo guardano in faccia, e di solito quello smette».

Ma le donne, dove le hanno trovate? Il lento giro nell'auto lungo il villaggio sta proseguendo, gli sguardi cominciano a farsi sospettosi. La guida si affaccia dal finestrino, finge di chiedere informazioni ad un gruppetto di uomini torvi e scuri. Quelli osservano per un attimo poi girano le spalle e proseguono, come se nulla fosse stato.

«Eccole, le loro donne...». Da una baita per metà crollata, dove il tetto di paglia si sta disfacendo, stanno uscendo due figure interamente coperte di nero. Da qui non s'intravedono nemmeno gli occhi. Arabe anche loro? «No, bosniache. Qualcuna era vedova di uno "shehid", un martire di guerra, altre erano ragazze dei dintorni. Soprattutto di Orasac, Tesanj, Iconjc, Guca Gora...».

Sta tracciando una mappa della guerra, la nostra guida. Un elenco dei villaggi intorno ai quali più a lungo la «Muslimanska Brigada» [illegible] combattuto. Qui sono i luoghi intorno [illegible] quali la guerra è stata più lunga, sorda, feroce. Una guerra di montagna, [illegible] cronisti e televisioni, dove ai mujaheddin - tenuti in disparte dagli stessi bosniaci - veniva chiesto solo di resistere, tenere [illegible] posizioni, rispondere coi loro coltelli alla campagna del terrore seminata dai cannoni serbi.

«In quei villaggi c'era gente arretratissima. Si sa per certo che quando non trovavano vedove, i guerriglieri hanno comperato le ragazze». Comperato in senso islamico: il «risarcimento» versato alle famiglie per ragazze di quindici o sedici anni era di tre, quattromila marchi. Quelle che hanno accettato adesso vivono ricoperte di veli neri nelle [illegible] di questa «enclave» sciita, silenziose come i loro mariti, insigniti del «giglio d'argento». Eroi dell'esercito bosniaco ma da tenere nascosti, lontani dagli occhi dell'Occidente.

Dinanzi alle catapecchie scute si nota qualche auto vecchissime «Zastava» prive di targa una fiammante Volkswagen con registrazione svizzera che p[illegible]bbe inalberare la scritta: «Sono stata rubata». Nessuno [illegible] ne occupa, quella sorta di anarchia che durante la guerra riguardava i veicoli qui si è perpetuata. [illegible] libero territorio di Bocinje è luogo in cui agli arabi con giglio d'argento è permesso tutto.

Non ne hanno mai approfittato, giura il proprietario dell'unico negozio del paese. Una drogheria alla cui insegna qualcuno ha sovrapposto una scritta in caratteri arabi. Sono poco più di trecento, oggi, gli abitanti del villaggio, i mujaheddin una sessantina, cento con le proprie mogli. Qualcosa però sono riusciti a imporlo, [illegible] solo attraverso il silenzio.

Solo adesso, dopo i suggerimenti del negoziante, il visitatore [illegible] caso. In tutto il paese non si vede una donna. Non una ragazza che vada a fare compere, una vecchia che parli [illegible] vicina. Non una sola figura femminile fuori dalle [illegible] «Non c'è bisogno di essere sciiti, per adeguarsi - spiega ancora uno dei poliziotti - il fatto è che loro non apprezzano che una donna si faccia vedere in strada». Silenziosamente, il resto del paese [illegible] adeguato.

In teoria, gli agenti posseggono una lista coi nomi degli eroici ospiti. Una lunga serie di Karrade, Tallal, Modonja, Mowahdi, Hassan, Dar Khalifah. Nazionalità varie (afghana, algerina, giordana, pakistana) ma passaporti improbabili. Soprattutto, gli [illegible] hanno cambiato nome, [illegible] un mujaheddin è uso fare quando si avvicina [illegible] battaglia.

«Arrivi recenti? No, questi sono qui [illegible] più di un anno. Qualcuno piuttosto se n'è andato: due mujaheddin hanno lasciato [illegible] le loro mogli e pare siano finiti in Cecenia». Uno indica [illegible] case in cui abitava[illegible]. Altre misteriose figure ricoperte di nero che [illegible] quest'angolo di Bosnia nascosto [illegible] mondo hanno accettato il proprio destino e adesso aspettano, come in [illegible] sospensione della storia, che i loro padroni sciiti tornino a casa In Europa.

Giuseppe Zaccaria

VIENNA

Dopo l'arrivo dei carri armati sovietici fu emarginato e costretto [illegible]d abbandonare il Paese

Addio a Mlynar, ultimo esule della Primavera

Nel '68 a Praga cercò con Dubcek il socialismo dal volto umano

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La «Primavera di Praga» continua a perdere i suoi eroi. All'età di 67 anni ieri a Vienna è mancato Zdenek Mlynar, uno dei leader del tentativo di riforma del socialismo schiacciato dai carri armati sovietici e del dissenso cecoslovacco. [illegible]friva da tempo di un cancro ai polmoni.

Una vita tra ascese vertiginose e sconfitte disastrose, tra ideali e delusioni, segnata per sempre da una delle vicende politiche e umane più drammatiche di questo secolo. Mlynar era uno di quegli intellettuali che sotto la guida di Alexander Dubcek decisero nel 1968 di costruire un «socialismo dal volto [illegible]. Fu uno dei personaggi chiave della «Primavera di Praga», segretario del partito comunista cecoslovacco in quei pochi mesi di euforia e speranza culminati in quella che secondo molti fu la fine dell'utopia socialista.

Dopo l'arrivo dei carri del Patto di Varsavia, venuti ad aiutare i «fratelli cecoslovacchi» a salva[illegible] la rivoluzione, Mlynar aveva abbandonato il Comitato Centrale. Fu espulso dal partito nel 1970 insieme ad altri 500 mila riformisti. Andò a lavorare nel Museo Nazionale di Praga, condividendo l'esilio interno di tanti altri suoi compagni, fior fiore degli intellettuali, finiti a lavorare come guardiani, operai [illegible] spazzini sotto l'occhio vigile dei servizi segreti.

Ma perfino in quell'esistenza modesta ci fu spazio per la ribellione. Nel 1977 Mlinar ha firmato, insieme a Vaclav Havel e altri dissidenti la «Charta 77» per la difesa dei diritti dell'uomo. Che gli costò l'impiego. Provvidenziale, dall'Austria arrivò l'offerta di andare a insegnare Scienze politiche all'Università di Innsbruk e all'Istituto di politica internazionale di Vienna. [illegible] Mlynar scel[illegible] l'esilio.

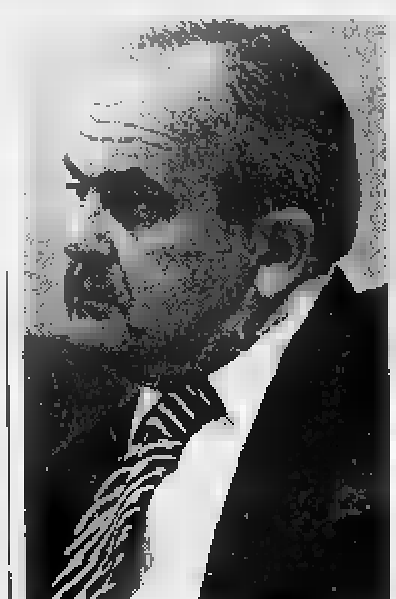
Un esilio [illegible] terminato, perfi[illegible] dopo la «rivoluzione di velluto» di Havel nel 1989. Mentre i vecchi compagni, Dubcek in testa, si prendevano la rivincita dopo venti anni di attesa, i tentativi di Mlynar di reinserirsi nel nuovo establishment politico [illegible]n ebbero successo.

Ma per Mlynar non ci sarebbe stato [illegible] 1968 se non fosse stato preceduto dal disgelo di Krusciov che lui aveva vissuto a Mosca, studiando giurisprudenza all'università Lomonosov. Un'esperienza importantissima, vissuta insieme con il suo compagno di stanza al campus universitario: Mikhail Gorbaciov. Un'amicizia che non si è interrotta nemmeno negli anni di disgrazia. Con il futuro padre della perestrojka aveva condiviso il dolore per la morte di Stalin e poi le prime scoper[illegible] [illegible] i primi dubbi dopo lo choc del XX congresso. Insieme avevano letto Bukharin, nascondendo i suoi libri sotto il materasso e scambiandosi poi le opinioni sottovoce. Bukharin all'epoca era ancora proibito. Sarebbe stato riabilitato solo trent'anni dopo, da Gorbaciov.

La «Primavera di Praga» per Mlynar era nata lì, nel vecchio convitto universitario sulla Stromynka, alla vecchia periferia industriale di Mosca. Per [illegible] combinazione del destino quel gruppo di ragazzi che studiavano all'università e passavano il tempo [illegible] discussioni, feste [illegible] amori, ignari della propria sorte, sarebbero poi quasi tutti entrati nella storia. Tra gli amici di Mlynar c'erano Yurij Levada, oggi sociologo numero uno della Russia e [illegible] degli intellettuali della perestrojka, [illegible] Merab Mamardashvili, il filosofo dissidente georgiano.

Dovevano ancora passare qua[illegible] trent'anni perché Mlynar tirasse [illegible] somme di quell'epoca di illusioni scrivendo [illegible] libro «Gelo nella notte»: «L'unica esperienza che avevamo era quella della guerra e dell'occupazione nazista. Uno dei principali risultati di tale esperienza è stata una visione del mondo in bianco [illegible] nero, con il nemico da una parte e il [illegible] avversario dall'altra».

Anna Zafesova

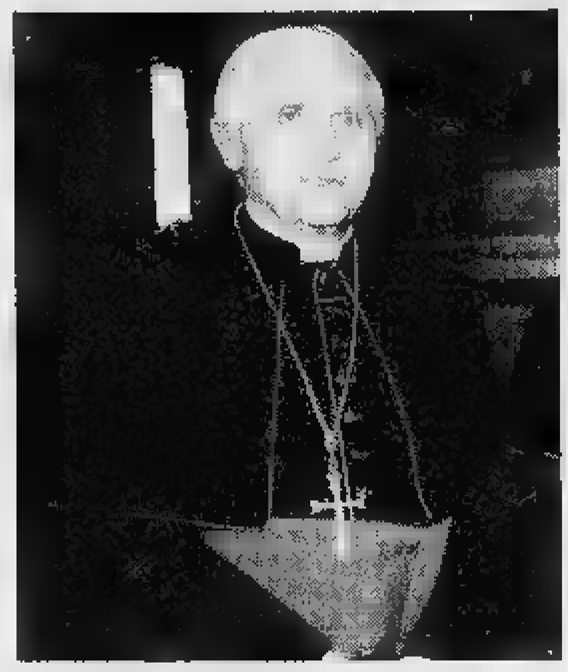


L'e[illegible] Mlynar

Il cardinale compie 70 anni e presenta 2 libri. Critiche a Paolo VI per le modifiche alla liturgia della Chiesa

Ratzinger «apre» ai divorziati

«Sarà più facile prevedere la nullità»





In alto a destra il comico genovese Beppe Grillo testimonial della «Pax Christi». A lato il cardinale Joseph Ratzinger

CITTA' DEL VATICANO. Una volta, i Prefetti del Santo Uffizio (ora Congregazione per la Dottrina della Fede) [illegible] fama di essere uomini riservatissimi. Da ieri, questo stereotipo [illegible] è più valido. [illegible] cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della Fede, ha festeggiato i suoi settant'anni, che cadono oggi - c[illegible] una mega conferenza stampa, e la presentazione di due libri, stampati entrambi dai «Paolini», di cui si diceva - ma evidentemente non è vero - che fosse nemico. E ha detto cose clamorose; [illegible] uno dei libri - «La mia vita» - ha espresso giudizi pesantemente negativi su una decisione di Paolo VI, e sulle conseguenze che la «nuova» liturgia ha avuto sulla Chiesa. Nel secondo libro, fra l'altro, prevede che ci sarà un «ammorbidimento» nelle questioni di nullità matrimoniale.

Dopo il Concilio Vaticano II Paolo VI pubblicò [illegible] suo messale, con il divieto quasi completo dell'uso del messale precedente e della vecchia messa in latino. Le sperimentazioni «avevano sfigurato la liturgia»: il ritorno a un testo obbligatorio era «qualcosa di sicuramente positivo. Ma rimasi sbigottito - scrive Ratzinger - per [illegible] divieto del [illegible]sale antico, dal momento che una cosa simile non si era mai verificata in tutta la storia della liturgia. Si diede l'impressione che questo fosse del tutto normale». [illegible] invece non è così; Pio V aveva fatto rielaborare il messale in uso, [illegible] così avevano fatto i suoi successori, «un processo continuativo di crescita e di purificazione, in cui però la continuità non veniva mai distrutta».

La decisione di vietare il messale vecchio «ha comportato una rottura nella storia della liturgia le cui conseguenze potevano solo [illegible] tragiche». Creare un nuovo messale, negando quanto si era accumulato, ha favorito «l'impressione che la liturgia sia "fatta", che non sia qualcosa che esiste prima di noi, qualcosa di "donato", ma che dipende dalle nostre decisioni». E' un attacco pesantissimo alle scelte operate subito dopo il Concilio, quando [illegible] cardinale insegnava a Ratisbona. «Sono convinto - aggiunge Ratzinger - che la crisi ecclesiale [illegible] cui oggi ci troviamo dipende in gran parte dal crollo della liturgia, che talvolta viene concepita come [illegible] in essa non importasse più [illegible] Dio c'è e [illegible] ci parla e ci ascolta,.. La comunità celebra solo se stessa, senza che ne valga la pena». La conseguenza finale è «la contrapposizione partitica in una Chiesa che lacera se stessa».

Altro libro, altro tema: la Chiesa non rinuncerà al celibato dei preti, nemmeno in un futuro remoto. Il porporato ammette che ad impedire il matrimonio dei preti «non è un dogma», ma il celibato può essere qualcosa che riesce «anche [illegible] dar coraggio in relazione al matrimonio». «Se una fedeltà non è più possibile, anche l'altra non ha più [illegible] perché l'una sostiene l'altra». Tanto che, quasi scherzando, Ratzinger butta lì una profezia inquietante: «con l'abolizione del celibato assisteremmo solo [illegible] nascita di un nuovo tipo di problematica, quella dei preti divorziati». [illegible] cardinale, sorprendentemente, apre, anche [illegible] in modo molto sfumato, sulla questione dei divorziati risposati, prevedendo che in futuro sarà più facile nella Chiesa dichiarare nulli i matrimoni: «in futuro si potrebbe anche arriva[illegible] a [illegible] costatazione extragiudiziale della nullità del primo matrimonio». Che potrebbe «forse essere constatata anche da chi ha responsabilità pastorale sul luogo», cioè i vescovi diocesani.

Marco Tosatti

«Il Papa? Un grande rivoluzionario»

Rimini, Beppe Grillo testimonial della «Pax Christi»

CITTA DEL VATICANO. «Pax Christi» tiene [illegible] suo Congresso nazionale a Rimini, e alla «Tavola Rotonda», punto centrale della manifestazione, invita Beppe Grillo. L'obiettivo del Congresso è rilanciare il tema della non violenza, nella Chiesa italiana [illegible] nel Paese. Grillo parlerà di «economia non violenta». Ma perché proprio Grillo? «Oggi in prima linea vedo che ci sono il Papa, i vescovi, alcuni cantanti rock, qualche comico e i frati» dice [illegible] comico genovese.

Del Papa che pensa?

«Il Papa è stato uno dei più grandi rivoluzionari degli ultimi vent'anni. Parlava della Banca Mondiale, del Fondo Monetario. Mentre i media poi facevano le notizie sul fatto che si dovesse operare [illegible] meno, lui faceva dei grandi discorsi».

E gli altri?

«Tutti quelli che dovrebbero fare dell'opinione sana [illegible] latitanti. Ogni tanto [illegible] uno, [illegible] intellettuale che esprime un concetto. Dieci anni dopo».

Che impressione le fanno, questi movimenti cattolici?

«Sono inquietanti, sono un esercito, già il nome [illegible] paura. Ci sono i "Beati i costruttori di pace", sono i nomi che hanno gli integralisti, sono oltre la soglia, [illegible] gente pericolosissima».

Ha già avuto dei contatti, con loro?

«Sì, l'ultima volta c'erano a parlare dei sociologi con l'accento tedesco. L'ultima volta ho sentito parlare questo sociologo tedesco, con l'accento tedesco, un po' inquietante anche lui. Quando [illegible] cominciò a interpellare i tedeschi vuol dire che siamo pronti».

C'è una carica di violenza, in questo fare del bene?

«Ecco, [illegible] vorrei proprio questo, non vorrei trovarmi in una Greenpeace con le portaerei, [illegible] Legambiente con le autoblindo. Que[illegible] è auspicabile. Una forma di equilibrio però sì, bisogna fare un'inversione di tendenza questo è sicuro. Non c'è più un pensiero, nessuno riesce a immaginarsi un futuro che non sia a trenta giorni. Quindi questo è preoccupante, soprattutto per i figli. Purtroppo il nostro modello di famiglia diciamo europeo-americana lo stiamo esportando nel mondo. Questo è un disastro colossale. Perché convinciamo attraverso i media [illegible] non fare figli nel Bangladesh, e adesso nel Bangladesh [illegible] fanno più figli. C'è un'inversione di tendenza. Solo che là [illegible] hanno l'assistenza che abbiamo noi sugli anziani. Quando si troveranno un popolo di anziani, non avranno nessun tipo [illegible] meccanismo di sussistenza, che invece abbiamo inventato qua».

Ma il nostro è un modello costoso...

«Questo ormai l'hanno capito tutti, l'hanno capito anche quelli che continuano a sperare nel libero scambio, nella domanda e nell'offerta, nel libero mercato. Lo sanno anche loro che [illegible] diventa truffaldina la situazione».

Questi movimenti, possono essere uno strumento efficace?

«Penso di sì, è la forza che emanano certe personalità, come Zanutelli, come i padri comboniani, che vivono in prima linea, sono gli incursori, vivono nelle discariche [illegible] Nairobi. Quando mi trovo di fronte [illegible] queste persone ho un senso di pochezza. Vedo questi giganti, giganti perché non hanno niente».

Per partecipare a questi congressi si riceve un gettone?

«No, ci vuol tutta che non ti prendano ancora dei soldi». [m. tos.]

A bordo le squadre Ferrari e Minardi, atterraggio d'emergenza

Terrore sul jet della F 1

Scoppia un finestrino sul volo da Baires

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ritorno avventuroso e con attimi di paura per le squadre della Ferrari e della Minardi, i piloti Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli, reduci dal Gran Premio d'Argentina di Formula 1. L'aereo dell'Alitalia in fase di rientro da Buenos Aires su Roma, a circa mezz'ora dall'atterraggio a Fiumicino ha avuto un guasto piuttosto inconsueto che ha costretto il comandante a dichiarare una situazione di emergenza. Sul velivolo, un MD11 della McDonnell Douglas, intitolato al musicista Pietro Mascagni, uno dei primi velivoli di questo modello acquistati dalla compagnia di bandiera, si è incrinato un finestrino anteriore della cabina di guida. L'equipaggio ha avvertito un «crack», simile a quello che si sente quando si prende un sasso sul parabrezza di una vettura, e ha immediatamente notato una crepa sul lato sinistro del cristallo blindato.

Nell'abitacolo dei piloti sono scese le maschere dell'ossigeno (necessarie per compensare una eventuale immediata depressurizzazione dell'apparecchio) e il comandante Mauro Pillitteri ha prontamente ordinato all'equipaggio di portarsi ai propri posti, facendo allacciare le cinture ai passeggeri.

Per evitare che il danneggiamento potesse diventare maggiore e provocare inconvenienti difficilmente valutabili, Pillitteri, pur compiendo un paio di «esse» in modo da rendere più dolce la manovra, ha mandato in picchiata [illegible] grande jet, portandolo da circa 10.000 metri di quota dove si trovava in quel momento, [illegible] circa 7000 in zona di maggiore sicurezza. Nello stesso tempo è stata avvertita la torre di controllo di Fiumici[illegible] che ha dato precedenza assoluta per l'atterraggio, senza effettuare le solite manovre d'avvicinamento.

L'assoluta calma mostrata dai piloti e da tutto [illegible] personale di bordo ha permesso che in pratica i 280 passeggeri [illegible] si siano allarmati più di tanto anche [illegible] si [illegible] visti parecchi volti sbiancare. Fra l'altro il volo AZ0689, con origine da Santiago del Cile, aveva già avuto altri problemi. A Buenos Aires, al momento del decollo verso le 16 di lunedì, i responsabili dell'aeroporto avevano avvertito che la pista principale non [illegible] più praticabile per alcuni cedimenti dell'asfalto. Così l'MD11 che aveva già completato [illegible] suo carico di carburante, doveva scaricare la maggior parte [illegible] kerosene per partire da una più corta. Sosta [illegible] circa 4 ore, atterraggio a Rio de Janeiro per rifare il pieno [illegible] poi il via [illegible] il brivido finale.

La scorsa settimana sempre un MD11 dell'Alitalia in partenza da Roma era stato bloccato al momento del decollo per [illegible] cedimento [illegible] un motore. E il volo era poi partito l'indomani mattina con 12 ore di ritardo. Giovedì ancora un problema con una sosta imprevista a Rio di Janeiro per 6 ore. Non è un momento felice per gli MD11.

Cristiano Chiavegato

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA

[illegible] 23-28, 2) 18-13, [illegible] 18, 4) 30-26 [illegible] 21, 17-26, 6) 29-6, 28- [illegible] Giocata all'un[illegible] del Campionato Italiano [illegible]

[illegible] ACUTO

La [illegible] partiva alle 7.40. Se la corriera [illegible] questa sarebbe arrivata a Torino alle 8.25, cioè 25 minuti dopo [illegible] il tempo di viaggio [illegible] doppio di quello del treno. Il treno ci metteva 25 minuti e la corriera 50 per compiere il tragitto. Togliendo [illegible] questi [illegible] minuti dalle 8.30 (il vero [illegible] d'arrivo a Torino della corriera) si ottiene l'orario della sua partenza, cioè le 7.40.

NUOVO [illegible]

Schema a destra. 12 lettere: scandagliate, scandagliato, sconsigliate; 11 lettere: consigliate, consigliato; 10 lettere: scandaglio; 9 lettere: consiglio, scandagli; 8 lettere: [illegible]ghia, coniglio, consigli, giocante, giocanti; 7 lettere: conigli, contesa, lagnosi, sandali, secanti, seconda, secondi; 6 lettere: asceta, asceti, contea, ladina, ladino, scanso, sconti, sconto; 5 lettere: aceti, aceto, aglio, alito, conga, conta, conte, conti, conto, dagli, [illegible]lia, gioco, [illegible], lagna, ligio, santa, sante, santi, santo, sigla, sonda, taiga. Totale [illegible] parole. Schema a sinistra. Fiumi: Arno, Congo, Don, [illegible], Elba, [illegible], Loira, Nilo, [illegible], Oder, Orinoco, Po, Reno. Totale 13 fiumi.

[illegible]

La posizione si è verificata nel torneo disputato a Baku quando Gary aveva solo 17 anni. La partita è continuata [illegible] 1. Cf5! (minaccia matto: per esempio 1. ..Cf3, 2. C[illegible] matto) Cf7; 2. T h7+ e il Nero [illegible] ha potuto far altro che abbandonare dato che il matto è imparabile.

REBUS

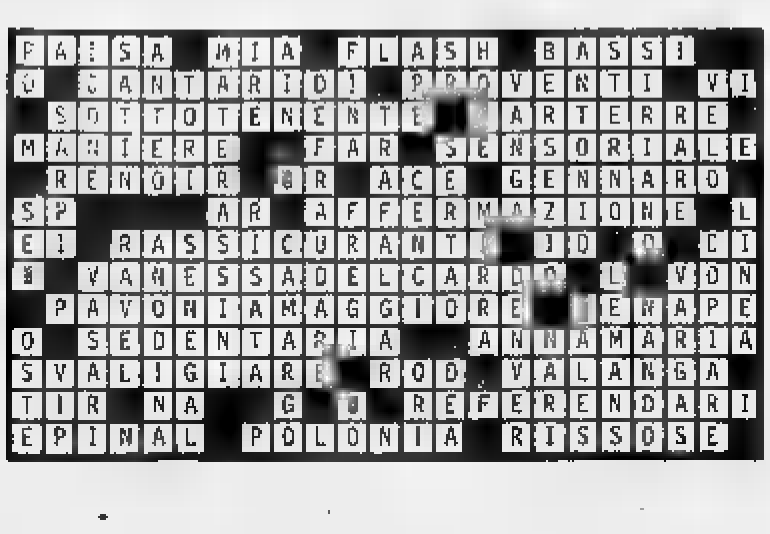
(3, 7): è ramo d' E R, N A = ERA MODERNA.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V A B G.

[illegible]

Il cognome di Rita è Grigi, [illegible] mostra [illegible] sculture aveva 11 sale e la mostra della *Conte* si [illegible] ottobre. Ecco comunque gli abbinamenti completi. Gianni Verdi aveva [illegible]rato in febbraio [illegible] mostra di quadri in 10 sale della *Marchese*; Sandro Neri in aprile la mostra di sculture [illegible] 11 sale della *Barone*; Rita Grigi [illegible] dicembre la mostra [illegible] arredi in 12 [illegible] della *Principe*; Ilana Rossi in ottobre la mostra [illegible] mobili in 13 sale [illegible] *Conte*; Ezio Bianchi in giugno la mostra [illegible] libri in 14 sale della *Duca*.



Famiglia Cristiana: fenomeno di moda tra gente ricca e famosa

Anatema sui padri-nonni

«Mettono al mondo figli che soffrono»

ROMA. «Famiglia Cristiana» condanna «il nuovo fenomeno dei padri-nonni», cioè di quegli uomini, [illegible] genere ricchi [illegible] famosi», che ridiventano papà «dopo aver salutato la nascita di [illegible] o più nipoti».

A suscitare le critiche della rivista dei Paolini [illegible] stato uno degli ultimi episodi riportati dalle cronache rosa: Gianni Morandi, già padre di due figli e nonno, è in attesa di un altro bimbo dalla sua nuova compagna. «Ma prima di lui - avverte il settimanale - tanti altri personaggi, soprattutto dello spettacolo, hanno avuto il "privilegio" di giocare con un figlio della [illegible] età dei nipotini: Vittorio Gassman, Anthony Quinn, Alain Delon». E Maurizio Costanzo, 58 anni e due figli (di 23 e 21 anni), ha annunciato che vuole avere [illegible] figlio dalla moglie Maria De Filippi, di ventitré anni più giovane.

La prima reazione a simili notizie - si legge nell'editoriale attribuibile al direttore don Leonardo Zega - «potrebbe essere positiva, perché ogni nuova nascita è una speranza, il segno che Dio non [illegible] è stancato del mondo». Ma a ben guardare, secondo don Zega, il fenomeno si presenta assai dubbio dal punto di vista morale, specialmente se si guarda [illegible] l'ottica del bambino, «il quale non ha soltanto bisogni materiali e affettivi».

«Questi bambini [illegible] padri che hanno l'età dei nonni, con fratelli che hanno l'età dei padri, più che nella catena della vita - affermano I Paolini - sono inseriti in un intrico di vite, che li sfida prepotentemente a cercare di mettere ogni cosa al posto giusto. Si rendono conto di tutto questo gli uomini che decidono [illegible] mettere al mondo un figlio quando sono in età di farsi tirar la barba da un nipote? C'è da augurarsi, almeno, che ci pensino, che considerino [illegible] attenzione quello che è una conseguenza inevitabile della loro scelta: che mettono [illegible] peso sul bambino, collocandolo in una situazione di difficoltà oggettiva».

[r. cri.]

TRE VIP DIVISI **FRA PROLE E NIPOTI**



[illegible]

La terza volta

Gianni Morandi ha 53 [illegible] [illegible] sta diventando per la terza volta [illegible] papà. Sua figlia Marianna, ventottenne, lo ha [illegible] nonno nel '95, lui le darà un fratellino intorno a ottobre. La mamma sarà Anna Dan, che è la compagna del cantante ormai da tre anni.



[illegible]

Genitore bisnonno

Vittorio Gassman, 75 anni, l'ultimo dei suoi 4 figli l'ha avuto nel 1980, quando di anni ne aveva 58 ed era già nonno: Jacopo è il nome dell'ultimo erede del «mattatore». Sei anni dopo l'attore [illegible] diventato bisnonno. In teatro ha recitato più volte con il figlio Alessandro.



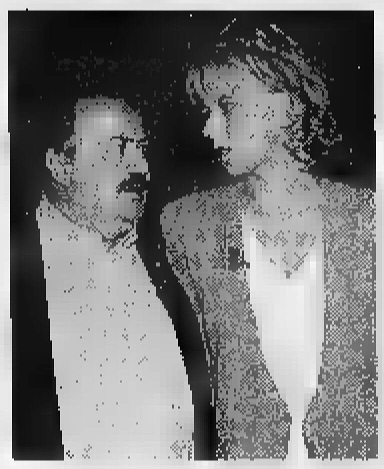
MARIO MONICELLI

Emulo di Chaplin

Tra i padri-nonni illustri, il record spetta probabilmente [illegible] Charlie Chaplin, diventato genitore alla veneranda età di 73 anni. In Italia lo ha eguagliato Mario Monicelli. Il regista, oggi ottantaduenne, ha avuto nove anni fa una figlia dalla sua giovane compagna.

«Questione di amore»

Costanzo: meglio anziani che incapaci di educare



Il giornalista Maurizio Costanzo. Ha due figli [illegible] oltre [illegible] anni, ma ha [illegible] di volere un bambino [illegible] sua moglie Maria De Filippi

ROMA. «Ci [illegible] giovani padri che hanno offerto una vita pessima [illegible] propri figli. Il discorso sull'età non va generalizzato». Così Maurizio Costanzo, 58 anni, che ha appena annunciato dalle colonne del settimanale *Gente*: «Io e mia moglie Maria amiamo i bambini e da qualche tempo stiamo pensando di avere un figlio». La condanna [illegible] «Famiglia cristiana» [illegible] lo disturba. «Non si può accontentare tutti», dice.

Al di là delle accuse che arrivano dai Paolini, non crede che un figlio abbia «diritto» a un padre giovane?

«Un figlio ha diritto a un buon padre [illegible] l'età [illegible] dà nessuna [illegible] garanzia. Dipende dalle persone, ognuno ha una sua storia e una sua capacità di educare. E poi, nel caso in cui riuscissi a realizzare questo desiderio, mio figlio avrebbe una madre giovane e due fratellastri pronti ad amarlo. Con loro ho già parlato e sono d'accordo».

Questo è un altro punto controverso: non crede che avere fratelli [illegible] un'età da genitori [illegible] un padre di quasi 60 anni dia [illegible] [illegible] bambino [illegible] [illegible] di smarrimento?

[illegible] Mario Monicelli, che ha più di ottant'anni e una figlia di nove, ho saputo che in famiglia sono tutti felici. E [illegible] [illegible] papà [illegible] più giovane, come potrei essere io, con questa scelta fa una scommessa sulla vita che gli dà un grande entusiasmo. Che cosa dovrei fare alla mia età, secondo "Famiglia cristiana", mettermi in poltrona con una copertina e la borsa dell'acqua calda?».

C'è un'ultima obiezione: [illegible] leggi [illegible] natura prevedono genitori giovani.

«Esistono anche le leggi dell'amore, che possono spingere un uomo della mia [illegible] ad avere un figlio dalla propria compagna. E sono regole più importanti».

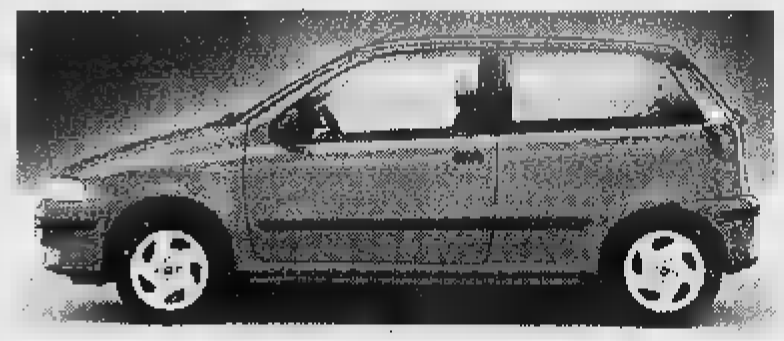
[s. man.]

Le sue doti hanno convinto 2 milioni di clienti

Quanto [illegible] le [illegible] Punto
(prezzi chiavi in mano)

Versione	Prezzo
55 S	17.950.000
55 Sx	19.550.000
[illegible] speed	20.450.000
60 S	18.450.000
60 SX	20.050.000
60 Selecta	23.500.000
75 SX	21.650.000
75 ELX	22.300.000
85 16v ELX	23.300.000
Sporting [illegible]	24.000.000
GT	32.000.000
TD 60 S	21.000.000
[illegible]	22.650.000
TD 70 SX	23.800.000
TD 70 ELX	24.500.000
Cabrio 1.2 S	28.000.000
[illegible]rio [illegible] ELX	33.000.000

I prezzi si riferiscono alle versioni 3 porte. Per le 5 porte, 1.050.000 lire in più





Una gamma di otto colori abbinati a una scelta più vasta di tessuti interni

La Punto, auto regina d'Europa con 166 mila unità consegnate nel '97. A sinistra, Paolo Cantarella

La Punto si veste di nuovo

E avrà un motore più potente

TORINO. E' in [illegible] in Italia la nuova gamma [illegible] Fiat Punto, l'auto regina d'Europa, con oltre 166 mila unità consegnate nei primi tre mesi di quest'anno, che ne fanno la vettura più venduta in assoluto nel periodo, [illegible] [illegible] distacco dalla Volkswagen Golf, seconda, di 25 mila pezzi. Le oltre 60 mila vendite della compatta Fiat nel solo mese di marzo, hanno contribuito a far salire [illegible] quota europea del Gruppo al 12,8% contro l'11,6% di un anno fa, confermando Fiat Auto al secondo posto nel Continente.

Tra le carte vincenti della nuova Punto - affermano in Fiat - c'è il nuovo motore Fire 1.2 litri, 16 valvole da [illegible] Cv, potente ed elastico. Esso offre, infatti, pur [illegible] una cilindrata minore, potenza e prestazioni di punta analoghe [illegible] quelle [illegible] propulsore 1.6, uscito di produzione. Sulla versione 85 16v ELX la velocità massima è di 177 km/h e l'accelerazione è ulteriormente migliorata [illegible] 6 decimi [illegible] secondo da 0 [illegible] 100 e di [illegible] decimi sui mille metri. Contemporaneamente, i consumi sono [illegible] di 1,2 litri di carburante ogni 100 chilometri.

Altri cambiamenti importanti [illegible] rappresentati da otto nuovi colori della carrozzeria, luminosi e moderni, abbinati [illegible] vivaci tessuti interni, diversi per le versioni a 3 [illegible] a 5 porte e da un arricchimento generale delle dotazioni, sia di serie che optional, per tutti gli allestimenti. Ad esempio, tra le novità che aumentano ulteriormente il reale controvalore della vettura, ci sono l'idroguida, optional sulla 60 S ed SX, di serie [illegible] tutte le versioni Diesel e su quelle a benzina a partire dalla 75 SX; il condizionatore, montato ora a richiesta anche sulle versioni 55; i fendinebbia, adesso a disposizione anche per chi sceglie l'allestimento [illegible] (base). [illegible] ci sono le risposte delle sospensioni [illegible] dello sterzo, migliorate con affinamenti tecnici e l'accresciuta silenziosità di marcia, grazie ad un più efficace isolamento dell'abitacolo.

Si tratta - sostengono i tecnici - di ritocchi attenti e motivati [illegible] un prodotto vincente che, senza stravolgere l'immagine di vettura di grande successo, ne riconfermano le doti di equilibrio, gradevolezza e funzionalità. Quelle stesse che hanno convinto due milioni di clienti ad acquistare una Punto. L'eccellente risultato [illegible] stato costruito sul modello nato alla fine del '93 come «l'auto progettata dal cliente sulle [illegible] esigenze». Più di tre [illegible] dopo quella stessa filosofia ha guidato i cambiamenti [illegible] oggi. [illegible] qui pochi mutamenti estetici, la rinuncia a qualsiasi modifica solo «ad effetto», ma contenuti sostanziali.

Il nuovo motore plurivalvole 1.2 litri equipaggia anche l'inedita Sporting 16v, dotata di sospensioni e pneumatici per alte prestazioni e di cerchi in lega di serie. Essa - si afferma - assicura il divertimento di [illegible] guida sportiva come poche altre vetture di quest[illegible] sanno fare. Costa 24 milioni chiavi [illegible] mano. I prezzi delle diverse versioni (17 in totale) vanno da 17.950.000 per la 55 S 3 porte ai 33 milioni della Cabrio [illegible] ELX. Oltre alle inedite tinte della carrozzeria [illegible] nuove Punto [illegible] riconos[illegible] per alcuni particolari come i cerchi in lega, diversi tra loro, per la Sporting 16v [illegible] la «6 speed». All'interno plancia ed ebanisterie sono più scure

Con la gamma '97 la Punto conferma la capacità di rispondere alle esigenze di un vasto pubblico offrendo un controvalore ancora maggiore, grazie alla competitività del nuovo listino prezzi che accompagna il lancio sul mercato italiano.

Renzo Villare

Oltre 61 mila docenti in pensione, allarme dei sindacati: si rischia lo sfascio

Scuola, sarà l'anno dei supplenti

Trentamila i posti liberi

ROMA. Potrebbe [illegible] veramente «caldo» l'autunno '97 della scuola italiana. Nel pieno del dibattito sulle riforme annunciate, i numeri legati ai pensionamenti non consentono di vedere «rosa» nel futuro prossimo del nostro sistema formativo. Sono 70.498 le domande di dimissioni presentate e poco più di 8.600 le revoche sinora annunciate; il che vuol dire che 61.865 dipendenti dell'amministrazione scolastica intendono «lasciare».

Se si tiene conto che - tra calo demografico e tagli dovuti alla Finanziaria - perderemo [illegible] mila posti, entro settembre ministero e Provveditorati dovranno «coprire» almeno 30 mila cattedre. Operazione tutt'altro che facile o rapida. Difficilmente l'anno scolastico 1997-98 potrà cominciare a pieno regime sin dai primi giorni; e vi è da supporre che il valzer dei docenti possa durare parecchi mesi. E' preoccupata Daniela Colturani, segretario generale del Sinascel-Cisl: «Siamo ai limiti di insopportabilità - sbotta -. Viene da pensare che esista un disegno occulto per sfasciare la scuola pubblica». Incalza Emanuele Barbieri, Cgil-Scuola: «L'inizio del prossimo anno si presenterà problematico, sia per trasferire gli insegnanti senza classe per i tagli, sia per individuare i posti vacanti per i prepensionamenti».

Sono circa 70-80 mila le supplenze che, complessivamente, vengono assegnate ogni anno nelle classi di ogni ordine e grado. Se a queste si dovranno aggiungere i 30 mila (o più) posti resi vacanti dall'esodo di massa, quasi il 10 per cento della scuola pubblica verrà affidato al precariato, con tutte le immaginabili conseguenze legate a instabilità del personale e depauperamento dell'esperienza professionale.

«E' difficile fare certi calcoli - mette le mani avanti Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale presidi e direttori didattici - bisogna avere elementi che forse, in questo momento, non possiede neanche il ministero della Pubblica istruzione. Le cifre che circolano hanno [illegible] sapore "impressionistico", perché in realtà le variabili da calcolare sono molto numerose». Come si è distribuita la «fuga» nei diversi ordini di scuole? Quante domande riguardano il personale docente e quante quello amministrativo o ausiliario? Quali tipi di cattedre rischiano di rimanere scoperte, mentre altre continuano a registrano insegnanti in sovrannumero? Quali posti verranno occupati da trasferimenti e passaggi?

Niente toni apocalittici, dunque. Ma l'anno scolastico che comincia a settembre si presenta - cifre alla mano - forse, come il peggiore dal dopoguerra ad oggi. Non sarà facile per Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione, mantenere la promessa fatta qualche settimana fa alla *convention* milanese del pds sulla scuola: tutti in cattedra [illegible] dal primo giorno. Saranno in grado gli uffici di viale Trastevere e dei Provveditorati agli Studi di completare le operazioni burocratiche entro fine agosto, ovvero proprio in pieno periodo di ferie? Barbieri (Cgil) avanza un appello al ministro: «Bisogna snellire le procedure per le nomine, decentrare le operazioni». Più radicale la proposta di Sandro D'Ambrosio, leader Sism-Cisl: «Mi pare una follia mandare a casa insegnanti esperti che sarebbero disposti a lavorare altri 4 o 5 anni se non temessero di doverne lavorare altri dieci. Permettiamo loro perciò di programmare da subito, [illegible] un decreto legge, la loro futura andata in pensione».

Continua, intanto, il confronto sulle riforme in cantiere; anche nella maggioranza. Domenico Volpini, capogruppo ppi in commissione Cultura alla Camera, «ricorda a Berlinguer che gli accordi contemplano la discussione del disegno sulla parità subito dopo l'approvazione dell'autonomia». Cioè, ora.

Mario Tortello



Sopra: il ministro Luigi Berlinguer

I NUMERI DELLA FUGA

• NUMERO DELLE DOMANDE DI DIMISSIONI VOLONTARIE [illegible] IL 15-3-1997	70.498
• NUMERO REVOCHE PERVENUTE [illegible] 7-4-1997 DA TUTTI I [illegible]	7.598
• NUMERO REVOCHE PERVENUTE DAL 7-4-1997 SINO ALLE ORE 16,00 DEL 15-4-19[illegible] COMUNICATE DA 35 [illegible] NON SONO COMPRESI QUELLI DELLE GRANDI [illegible]	1.035
TOTALE [illegible]	8.633
DIFFERENZA TRA DOMANDE DI DIMISSIONI [illegible]	61.865

IL CASO

LA PIOVRA TRA I BANCHI



Maria Falcone

«No all'antimafia in classe»

Berlinguer: ma non abbassiamo la guardia

Anna Falcone «Nessuno ha mai creato eroi negativi»

PALERMO

L'ANTIMAFIA nelle scuole? Sì, ma senza enfatizzare le gesta della mafia. Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer sfida lo scandalo e mette in guardia docenti, politici e volontari dal rischio di fare nelle aule scolastiche l'apologia degli eroi criminali. «Non parlerei di lotta alla mafia nella scuola, non parlerei di legalità come reazione all'illegalità - ha detto il ministro, ieri, davanti alla commissione antimafia -. Questo senso missionario nell'istituzione scolastica non mi sembra legittimo: [illegible] evitare i messaggi plumbei e soprattutto la martirologia della criminalità».

Quanto basta per innescare la vibrante protesta di quei magistrati e soprattutto di quei familiari delle vittime di mafia che [illegible] anni sono impegnati in veri e propri «tour» conferenzieri nelle scuole di tutta Italia. Letteralmente scandalizzata Maria Falcone, sorella del magistrato assassinato nella strage di Capaci, assediata come una «star» dagli inviti di migliaia di studenti: «Sono davvero sorpresa. Da cinque anni giro le scuole di tutto il Paese per parlare di lotta alla mafia - spiega la donna -. Non dico di sentirmi una missionaria, ma credo di aver fatto qualcosa di utile». E c'è di più. Quell'allusione [illegible] un'antimafia affidata ai dilettanti, che rischiano di riproporre alle scolaresche [illegible] pericolosa mitologia di eroi negativi, sembra davvero offensiva. «Nelle mie conferenze - specifica Maria Falcone - non ho mai parlato di Brusca, Bagarella o Riina, figurarsi se posso aver enfatizzato le loro gesta...».

Senza mai negare l'efficacia delle conferenze antimafia nelle scuole, il ministro in verità si è limitato ad invocare una maggiore prudenza nella scelta di [illegible] approccio informativo corretto. «Fra i ragazzi - ha detto Belinguer - c'è una forte tendenza all'emulazione: se si vede un Rambo, anche un criminale, si rischia di imitarlo, di non fare distinzione tra l'eroe buono e quello cattivo». Dopo aver definito «straordinaria» l'idea di coinvolgere la scuola, il ministro ha dunque osservato che si può fare antimafia «parlando di serenità e di gioia di vivere». Il suo appello alla prudenza, però, è sembrato a molti un segnale preoccupante. «Non credo che in Sicilia, parlando di mafia nelle scuole, siano mai stati lanciati messaggi plumbei», è la replica di Laura Jacovoni, assessore ai Diritti per i minori del Comune di Palermo e vedova del vicequestore Ninni Cassarà, ucciso nella strage mafiosa di via Croce Rossa. «Credo, semmai, che in questi ultimi anni sia stata risvegliata negli studenti e nei docenti la sensibilità al percorso di educazione alla legalità che tutti noi dobbiamo fare [illegible]. I messaggi plumbei, purtroppo, vengono dalla cronaca». Anche il sostituto Ignazio de Francisci, della direzione distrettuale antimafia di Palermo, è spesso ospite delle scuole siciliane per parlare della mafia. «[illegible] ho alcuna intenzione di polemizzare con il ministro Berlinguer - spiega il magistrato -, posso dire però che la scuola è fondamentale per creare [illegible] civile, perché Cosa nostra spesso affonda le sue radici proprio nell'ignoranza. Mi sono recato diverse volte nelle scuole per parlare del mio lavoro e penso [illegible] che questo tipo di impegno sia utile».

Per stoppare la polemica Berlinguer in serata ha dovuto ricorrere a una precisazione: «Vedo che le cose che ho detto sono state lette come un invito ad abbassare la guardia nella lotta alla mafia. Si tratta di un'interpretazione destituita di ogni fondamento». Il ministro ha dovuto così confermare ai familiari delle vittime tutto l'affetto del mondo della scuola, che «non abbasserà mai la guardia contro la Piovra».

Sandra Rizza

(Segue da pagina 8)

E' mancata
Augusta Cellone ved. Bey
anni 91

Con dolore lo annunciano i figli **Riccardo, Vera, Jnes, Teresa,** i generi **Erminio e Giuseppe** e la nuora **Maria Carmela.** I funerali avranno luogo a Bruino, mercoledì 16 aprile 1997 alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. — **Bruino,** 16 aprile 1997.

E' mancato all'affetto della famiglia, alla stima e all'amicizia di quanti lo hanno conosciuto

Romeo Rossi

Addolorati lo annunciano la moglie **Piera,** il figlio **Roberto** con **Silvana,** i parenti tutti. Un ringraziamento a medici e infermieri del reparto 14/b ospedale S. Luigi. Funerali giovedì 17 aprile, ore 11, cappella ospedale S. Luigi. - **Torino,** 15 aprile 1997.

La famiglia **Cambiano** piange la scomparsa di **ROMEO** caro amico e valido collaboratore.

I **Colleghi** della **Mecos** piangono la perdita del caro **ROMEO.**

Ernesto Canuto e collaboratori tutti partecipano al dolore del signor Rossi per la perdita del caro papà signor

Romeo Rossi

— **Torino,** 15 aprile 1997.

La **Società Corat S.p.A.** partecipa con profondo [illegible].

E' mancato
Pietro Garberoglio
anni 76

[illegible] lo piangono la moglie **Giulia,** i figli suor **Marisa, Franca** con **Silvio, Sergio** con **Grazia,** la sorella **Romana** e nipoti. Per funerale telefonare 727511 ore 9. — **Torino,** 15 aprile 1997.

Cristianamente è mancato
[illegible] Gallo Rosso
[illegible] 83

L'annunciano i figli [illegible], **Rosina** con **Aldo, Davide** [illegible] **Camilla** ed i nipoti **Elena** [illegible] **Gianfranco, Paola, Elisa, Viviana** ed **Andrea.** Funerali mercoledì 16 aprile ore 16 dall'abitazione di Mongrando (Biella). — **Torino,** 14 aprile 1997.

Cristianamente è mancata
Margherita Sacco ved. Simondi
anni 90

Addolorati lo annunciano: i figli **Umberto** e **Ausilia** con rispettive famiglie. Funerali giovedì 17 ore 8,15 parrocchia Madonna di Pompei - via S. Secondo 90. — **Torino,** 15 aprile 1997.

Giovanna e Ruggero partecipano sentitamente.

ANNIVERSARI

1992 1997
Monica Iozza
Dopo il buio del gorgo, una brezza leggera: senti come sussurra, voce di primavera!

24 APRILE 1995 24 APRILE 1997
L'Associazione Confederazioni di Diritto Bancario «Cesare Manfredi» e l'Associazione per la Prevenzione e Cura dei tumori in Piemonte ricordano con rimpianto il loro presidente
avv. Cesare [illegible]
Nel secondo anniversario della scomparsa verrà celebrata S. Messa in suffragio il giorno 17 aprile 1997 alle ore 18 presso la chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

1991 1997
Lino [illegible]
Sempre nel cuore.

INTERVISTA

IL GARANTE DEI CITTADINI

Dall'otto maggio entra in vigore la nuova legge di tutela

«Così difenderò la privacy»

Rodotà: basta fughe dalle banche dati



«Con queste norme torneremo ad essere i proprietari delle informazioni personali»

ROMA

N[illegible] si viola certo la *privacy* del Garante rivelando che la neo nominata Autorità per la *privacy*, appunto, come purtroppo capita in Italia, [illegible] ha ancora una sede propria. La [illegible] ricercando «affannosamente», assicura Stefano Rodotà (per ora grato ospite della Camera a Palazzo San Macuto), perché l'8 maggio entra in vigore la legge 675, e da quel giorno almeno in teoria la società dell'informazione dovrebbe voltare pagina.

E la *privacy* dovrebbe divenire un valore [illegible] solo riconosciuto, ma protetto fin dentro gli archivi e le banche dati (non solo elettroniche).

Tra meno di [illegible] mese, quindi, milioni di cittadini avranno un diritto in più: quello sulle informazioni personali che li riguardano. E di cui, secondo Rodotà, «grazie alla legge torneranno ad essere proprietari». Il che, naturalmente, comporta nuovi doveri per chiunque (e qui si tratta di migliaia di soggetti: aziende, enti, associazioni, pubblica amministrazione, media) abbia fin qui raccolto, conservato [illegible] diffuso informazioni personali - e in molti casi non potrà più farlo senza il consenso degli interes[illegible].

Tanto sospirata (se [illegible] parla dagli Anni Ottanta), quanto frettolosa (per impellenze europee, soprattutto), la normativa sulla tutela della riservatezza affronta anche delicate e controverse questioni che hanno a che fare con l'informazione, ponendo limiti ai giornalisti per quanto riguarda «i dati idonei a rivelare lo stato [illegible] salute e la vita sessuale» (art. 25).

A regolare tutta questa incandescente materia, con un personale di 46 unità comandate da altre istituzioni, e uno stanziamento di [illegible] miliardi per l'anno in corso, provvede il Garante, orga[illegible] collegiale di quattro membri di cui Rodotà - che di *privacy* si occupa dal 1973 - è il presidente.

Quando pensa che troverete una sede?

«Due locali sono stati individuati, speriamo di muoverci [illegible] decina di giorni. Ma intanto, domani cominciamo con le pubbliche audizioni: associazioni aziendali, Arci-gay, editori, giornalisti».

E' così grave la situazione italiana?

«Direi anomala, più che altro. Qui tutti hanno potuto raccogliere tutto su tutti senza chiedere il permesso. Lo sviluppo dell'elettronica ha aggravato [illegible] condizioni. Più che un poliziotto, come si leggeva in un titolo del *New York Times*, il [illegible] Grande Fratello rischia di essere un imprenditore interessato [illegible] raccogliere informazioni sui cittadini».

Per farci cosa?

«Vede, [illegible] le informazioni personali sono molto ambite, fanno parte del mercato, in certi casi sono [illegible] motore stesso dell'attività economica...».

Esempio?

«Esempio banale: certe pubblicità che ci troviamo nella cassetta della posta arrivano senz'altro sulla base di indirizzari in cui siamo stati inseriti [illegible] perlo. Esistono parecchie organizzazioni che attraverso carte di credito o abbonamenti a giornali sono in grado di compilare profili sui gusti [illegible] le abitudini di un certo segmento di consumatori, profili che vengono messi sul mercato per individuare *target*, o impostare campagne pubblicitarie. Con [illegible] legge sulla riservatezza tutto questo finisce».

In che senso?

«Nel senso che rispetto alle informazioni scatta il diritto all'autodeterminazione: sono io, cioè, che stabilisco cosa si può raccogliere, in quali circostanze [illegible] con quale diffusione. Le banche dati sono sottoposte a un nuovo regime, anche di sicurezza, per evitare fughe. Alcuni settori - si pensi alla sanità, e quindi alle malattie - dispongono infatti di informazioni personali [illegible] delicate. Lo stesso la previdenza, che può facilmente estendere la raccolta dei dati sul reddito dei cittadini. Per non parlare delle segnalazioni telefoniche ai vari 112, 113 e 117».

Anche quella è privacy?

«Certo. Se il 117, per dire, non attiva accertamenti, ma le informazioni anonime restano, e allo[illegible] io ho diritto di sapere chi e come ha eventualmente parlato di me. Si tratta della classica raccolta che va regolata perché potenzialmente rischiosa. Così come rischiosissima è la gestione della banca-dati del Viminale, che [illegible] Comitato parlamentare dei servizi passa sotto il nostro controllo».

Lì, veramente, qualche fuga si è già verificata...

«Se [illegible] per questo anche alcune informazioni personali - penso ai tabulati della Telecom - sono state raccolte in modo discutibile».

Nessun cittadino, però, potrà mai andare [illegible] vedere.

«Ma proprio perché non c'è questo diritto per quanto riguarda l'elaboratore dati del ministero dell'Interno il Garante sente un dovere in più».

Bene. [illegible] per quel che riguarda i mass media, invece, l'impressione [illegible] di una legge [illegible] po' raffazzonata, non del tutto comprensibile e al tempo stesso severa, vagamente minacciosa, anche...

«Certo, un passaggio d'aula non le avrebbe fatto male. Si è sacrificata la precisione per la fretta, così ci [illegible] molti dubbi interpretativi e di applicazione. Perciò abbiamo voluto sentire, subito, i rappresentanti degli editori e dei giornalisti. In seguito potremo proporre correzioni, oppure sospendere il giudizio in attesa del codice di deontologia giornalistica di cui si parla nella legge. Ma intanto lasciamo cadere l'allarme».



A destra Stefano Rodotà Da sinistra Massimo D'Alema [illegible] Antonio Di Pietro. Entrambi hanno denunciato violazioni della privacy

«Finora si è potuto raccogliere tutto su tutti senza chiedere permesso»

«No all'informazione che si risolve in una intollerabile intromissione»

E tuttavia preoccupa questo divieto a scrivere o parlare della salute e della vita sessuale. Che vuol dire «vita sessuale»? Pensi all'inchiesta sulle vallette. Non sarà elegante, ma ci sono giornali che campano sulle amanti e gli amanti. E la salute? Come ci [illegible] dovrà regolare, ad esempio, con il calciatore cardiopatico, il ginocchio della sciatrice, il tremore del capo religioso, il piede dell'esule politico, e giù, giù, fino al presidente che s'è affettato un dito tagliando il salamino?

«Un momento. La finalità della legge è chiara. Non si tratta di non poter scrivere che il presidente della Repubblica aveva il raffreddore il giorno in cui si discuteva la missione militare in Albania, o che il calciatore dell'Inter è stato operato. Si tratta di scoraggiare un tipo di informazione che si risolve in una intollerabile intromissione nella sfera privata di un soggetto, magari tirando fuori notizie perfino a sua insaputa».

Può fare un esempio?

«Quello di una persona a cui, una volta ricoverata, viene diagnosticato un cancro. Non gli viene comunicato, e se lo ritrova lì sul giornale. Perché lo spirito della legge non è censorio, tiene conto dell'interesse pubblico. Non credo sia stato illegittimo che i giornalisti si siano interrogati sull'effettiva corrispondenza alla realtà dei bollettini medici ufficiali quando il Papa è stato ricoverato. La tutela della *privacy* riguarda informazioni pubblicate per ragioni di mero pettegolezzo o attacco personale».

Ma i media si occupano di personaggi pubblici.

«Per i quali certo, almeno secondo la Corte Suprema degli Stati Uniti, la tutela è per forza minore. Sono loro che si espongono al pubblico, d'altra parte, nessuno li ha obbligati. E io, elettore, devo poter controllare se il candidato che propaganda la fedeltà coniugale come un dato decisivo, tradisce o meno la moglie. Se lo fa, è bene che questo *character*, come si dice in America, sia portato a conoscenza dell'elettorato».

Lì, comunque, Clinton e Dole hanno mostrato le cartelle cliniche. In Italia, invece, l'informazione sulla salute si tutela per legge...

«Boh, forse non è tanto un fatto di legge, ma una questione di dinamiche sociali. Se la gente dice: "Io voglio sapere", alla fine i politici possono pure non darle, le cartelle cliniche, ma sanno benissimo che in questo modo sor[illegible] una situazione di sospetto che senz'altro gli nuoce dal punto di vista elettorale».

E quindi...

«Quindi noi vogliamo un sistema all'interno del quale i cittadini siano provvisti anche di questo tipo di informazioni sui politici, data ormai l'estrema personalizzazione. E' chiaro che si va verso l'investitura di singoli leader con un potere molto forte. Ma...».

Ma?

«Ma non dimentichiamoci che la questione della *privacy* riguarda anche i non-politici, le persone comuni indifese. Quel signore, ad esempio, che se n'è andato via di casa, e scomparso, ha addirittura cambiato città. Se i parenti lo cercano attraverso un programma televisivo in cui viene detto che a 18 anni si drogava, che [illegible] un tossicodipendente, ecco, per questo signore che nel *frattempo si è ricostruito* una vita, la diffusione di quel dato è una violazione bella e buona. E il Garante ha il dovere di intervenire».

Filippo Ceccarelli

Le violazioni

La politica nel mirino

ROMA. Cominciano domani, dunque, le audizioni del Garante per la *privacy*. Ma che cos'è, ormai, questa *privacy*?

Poche altre entità sono state richiamate più spesso, in questi tempi un po' eccessivi. Appena l'altro [illegible] Massimo D'Alema ha [illegible]cato il diritto alla riservatezza contro *L'Espresso*, che aveva dedicato un articolo alla sua nuova casa, chiedendo un miliardo [illegible] risarcimento. Ma non deve essere servito [illegible] *molto se l'altro ieri Striscia la notizia* ha zoomato e mandato [illegible] onda al rallentatore i movimenti delle sue labbra, leggendovi, forse, una parolaccia rivolta a Berlusconi.

Tecnologia avanzata e informazione sfrenata - insieme all'esibizionismo dei potenti che finisce per indurre in tentazione - sono i naturali alleati [illegible] ogni ipotetico sgarro, di ogni violazione alla *privacy*.

Più e più volte, con toni anche disperati, Antonio Di Pietro [illegible] insorto contro telefonate allarmanti, teleobiettivi invadenti, inseguimenti automobilistici anche a familiari, indebiti scrutini elettorali e giornalisti pure ai funerali della madre.

Casini, intanto, l'hanno beccato nudo, su una barca. Fini mentre si baciava con la moglie, a mollo nel Pacifico. Di Dini sono andati a cercare l'ex moglie e quindi un presunto «figlio segreto». Mastella e Tremaglia - il colmo - sono stati sorpresi, origliati e quindi citati alle «maioliche» di Montecitorio, che sarebbe un modo elegante per dire che stavano facendo pipì.

Nella società politica (e giudiziaria) delle microspie e delle intercet[illegible] si distingue ormai, [illegible] nutritissima schiera di personaggi colti nella loro più innocente e vivida spontaneità, il ciclo tunisino-craxiano, poi il ciclo metapolitico-dipietresco (con gli opportuni riferimenti a un tale di cui si viene a sapere che «russa come [illegible] segheria») e infine il ciclo affaristico-toscaneggiante di Pacini-Battaglia che tra un imprecazione e un ammiccamento ha senz'altro contribuito a rendere la *privacy*, questo terribile crocevia della modernità, qualcosa di così sfuggente da meritare una regolamentazione. [f. cec.]

«Come tutti i grandi amori doveva venire il giorno dell'addio»

Siena: snobbato dalle contrade, si dedicherà all'allevamento

Il palio spodesta il suo re

A 54 anni Aceto si ritira dalle corse

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Andrea De Gortes, detto «Aceto», uno dei più popolari fantini del Palio di Siena

Aceto, alias Andrea De Gortes, [illegible] della piazza [illegible] Campo, il fantino per antonomasia, la cui popolarità ha superato i confini di Siena, ricercato da Asti e dovunque si corrono palii e manifestazioni varie di cavalli, lascia il [illegible] mondo. Una dichiarazione ufficiale [illegible] definitiva, dopo tante notizie sempre smentite, certo sofferta, maturata chissà dopo quanti ripensamenti e riflessioni, ma condizionata sicuramente dalle vicende degli ultimi anni con un'età, ormai 54 anni, in cui «combattere» sul tufo della piazza in un palio, dove la vittoria si gioca anche a suon di nerbate [illegible] cadute, era diventato sempre più difficile. Si ritira, per dedicarsi [illegible] suoi cavalli del maneggio di Asciano, a pochi chilometri da Siena, dove da qualche [illegible]no ha costruito la sua reggia.

Una scelta decisa dopo un lungo periodo, ben cinque anni, di «digiuno» senza palii e vittorie: una parentesi troppo lunga per un personaggio abituato a dominare. Aceto abbandona dopo ben 14 vittorie: un vero «primato» nella storia del Palio che rende giusto onore al suo titolo di «re» della Piazza. E Andrea, a Siena, alla piazza del Campo, deve tutto: fama e soldi.

A Siena arrivò nel '64 dalla Sardegna, dopo che con la famiglia (7 fratelli [illegible]n cui aveva condiviso un'infanzia certo non agiata) aveva lasciato Olbia e dopo aver trascorso una breve parentesi all'ippodromo di Capannelle. Qui aveva avuto i primi contatti con cavalli e corse. Negli Anni 60 capitò a Siena: il tempo di conoscere qualche dirigente di contrada e subito, nel '64, il suo debutto nella Piazza con la contrada del Bruco. Non passò che qualche mese perché Aceto facesse subito conoscere le [illegible] doti. Nel 1965 la sua prima vittoria, per l'Aquila. Palio ha significato per Andrea [illegible]prattutto il suo matrimonio con l'Oca: un'intesa, tra amori e dissapori che nell'ambiente del Palio sono la regola, andata avanti per 21 anni fino all'86 quando brutalmente andò in frantumi. «Come gli amori - racconta Aceto - anche questo [illegible] destinato a finire. Un esito forse determinato da due "famiglie", la mia e l'Oca, troppo abituate a vincere e comandare». Si sono lasciati malamente, un addio che Aceto ricorda con tristezza. «Odio e rancore quando avrei preferito che i rapporti fossero finiti in modo diverso».

Aceto ha portato a casa tanti palii: cinque per l'Oca, poi la Tartuca, l'Istrice, la Selva, la Chiocciola, la Civetta, il Leocorno e tre per l'Aquila. «I palii - aggiunge Aceto - dell'Aquila sono forse i più belli, con l'ultima vittoria del '92. E' sempre quella che si ricorda [illegible] più piacere, aspettandone un'altra».

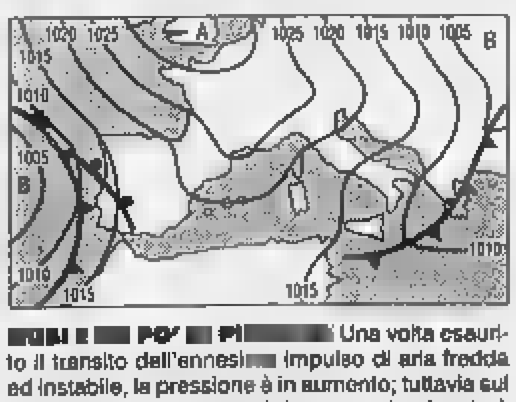
Ma per Aceto non sono arrivati più palii. Un digiuno sofferto [illegible]r un fantino abituato [illegible] cantar gloria: «Ho capito che non era il c[illegible] che continuassi a rimanere nel Palio, non era più il mio ambiente, con sempre [illegible] proposte [illegible] monte buone». Ha provato di tutto per vincere ancora, fino a indossare i colori dell'acerrima nemica dell'O[illegible]: la Torre che, molto affamata di Palio, aveva scommesso, anche [illegible] non felicemente, su Aceto. Lascia il Palio e anche le vittorie ad Asti, Legnano, Fucecchio ... «Dove c'era un palio da vincere c'era Aceto» dice, dispensando l'arroganza che per anni è stata il suo biglietto da visita.

Palio, fama e miliardi, tanto da finire in tribunale per dichiarazioni di redditi inesatte. Ora amministrerà i cavalli, epilogo in un mondo dove è abituato a dettar legge.

Antonella Leoncini

IL TEMPO

a cura di [illegible]



[illegible] PO' [illegible] Una volta esaurito il transito dell'ennesi[illegible] impulso di aria fredda ed instabile, la pressione è in aumento; tuttavia sul Centro-Sud per i prossimi due o tre giorni resterà della instabilità latente. Sarà motivo di annuvola[illegible] sulle Alpi orientali, sulle zone appenniniche [illegible] adriatiche dove [illegible] ore pomeridiane daranno luogo a locali e brevi piovaschi.

Tendenze [illegible] dopodomani. Nella prima parte della giornata le zone di sereno [illegible] più ampie [illegible] giorni precedenti. [illegible] pomeriggio annuvolamenti sulle zone appenniniche del Centro-Sud dove resterà la possibilità [illegible] qualche piovasco.



OGGI. Al Nord sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle Alpi orientali. Sulle regioni costiere tirreniche e sulle isole poco nuvoloso. Sul resto della Penisola annuvolamenti con possibili residui piovaschi sulla Basilicata e sulla Calabria Ionica. Temperature inferiori ai valori normali.



DOMANI. Le condizioni del tempo saranno stazionarie. Al Nord, lungo le regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia, prevarrà il sereno, salvo qualche annuvolamento pomeridiano. Sulle zone appenniniche del Centro-Sud si rinnoveranno gli annuvolamenti con possibili piovaschi locali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	20	Bologna	8	23	Bari	[illegible]	18
Bolzano	2	19	Firenze	10	19	Napoli	8	17
Verona	3	24	Pisa	7	17	Potenza	3	9
Trieste	[illegible]	16	Ancona	3	20	S.M. Leuca	5	14
Venezia	5	17	Perugia	6	14	R. Calabria	7	22
Milano	6	24	Pescara	[illegible]	21	Palermo	10	18
Torino	4	22	L'Aquila	1	11	Catania	8	20
Cuneo	5	21	Roma Urbe	3	17	Messina	11	17
Genova	11	16	Roma Ciamp.	6	16	Alghero	7	18
Imperia	10	17	Campobasso	4	13	Cagliari	3	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	11	variabile	Lisbona	13	29	sereno
Atene	3	15	variabile	Londra	6	10	sereno
Bangkok	24	35	sereno	Los Angeles	14	26	sereno
Berlino	2	9	variabile	Madrid	9	26	sereno
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	-6	5	sereno
Bucarest	1	10	variabile	Mosca	0	6	variabile
Budapest	2	10	pioggia	New York	4	12	sereno
Buenos Aires	21	32	variabile	Parigi	7	15	variabile
Copenaghen	1	12	nuvoloso	Pechino	7	22	sereno
Dublino	7	15	nuvoloso	Praga	1	6	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	[illegible]	27	variabile
Gerusalemme	10	15	variabile	Sofia	-2	10	sereno
Ginevra	5	15	sereno	Sydney	18	23	nuvoloso
Helsinki	-4	3	sereno	Tokyo	[illegible]	13	[illegible]
Johannesburg	10	18	nuvoloso	Varsavia	[illegible]	7	pioggia
Il Cairo	11	24	nuvoloso	Vienna	2	8	variabile

[illegible] MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21200-21500; Deutsche Bank 13500; Ifitalia 1350; Ina Banca Marino 1240; Sasib privilegiate 5000; Villa d'Este 6300; Reale Comp Italia 13250000-14300000; Data Base 1720; Banca Popolare di Lodi prorata 10660.

WARRANT: Gemina [illegible] 31-34.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 736,37 (+2,82%); [illegible] (Bel-20) 2129,51 (+1,59%); Francoforte (Dax) 3327,68 (+1,46%); Hong Kong (Hang Seng) 12342,02 (+0,38%); Londra (Ft-se100) 4286,80 (+0,83%); Madrid (Generale) 487,07 (+2,24%); Parigi (Cac 40) 2620,63 (+2,13%); Sidney (Generale) 2381,70 (+0,56%); Tokyo (Nikkei) 17933,59 (+1,37%); Zurigo (Swiss Market) 4643,40 (+1,25%); New York (Dow Jones) 6587,16(+2.10%).

OBBLIGAZIONI DEL 15-04-97

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO ODIERNA	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1702,59	1680,78
ECU	1922,16	1921,90
Marco tedesco	982,80	983,33
Franco francese	292,18	292,33
Sterlina	2774,17	2749,34
Fiorino olandese	874,40	874,62
Franco belga	47,638	47,682
Peseta spagnola	11,664	11,680
Corona danese	258,07	258,16
Lira irlandese	2620,65	2619,60
Dracma	6,252	6,257
Escudo portoghese	9,828	9,843
Dollaro canadese	1217,81	1211,75
Yen	13,490	13,411
Franco svizzero	1157,87	1155,53
Scellino austriaco	139,65	139,72
Corona norvegese	243,32	243,31
Corona svedese	221,75	221,47
Marco finlandese	[illegible]	329,95
Dollaro australiano	1318,97	1318,79

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,250	7,375
Call	7,375	7,500
T/N	7,250	7,375
S/N	7,250	7,375
1 Settim.	7,250	7,375
2 Settim.	7,125	7,250
1 mese	7,125	7,250
2 mesi	7,000	7,125
3 mesi	7,000	7,125
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,750	6,875
12 mesi	6,750	6,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	8000	—
Banca Pop. Comm. Industria	22050	[illegible]
Banca Pop. Crema	58000	[illegible]
Banca Pop. Cremona	11150	-0,22
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	128000	—
Banca Pop. Intra	12390	—
Banca Pop. Lodi	11500	0,43
Banca Pop. Luino e Varese	7950	-0,62
Banca Pop. Siracusa	15565	-0,06
Banca Pop. Novara	7000	4,39
Banca Pop. Sondrio	27100	—
Banca Prov. Napoli	2300	—
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	340	—
Italiana Ass.	13280	—
Napoletana Gas	2100	—
Condotte Acqua	18	—
Creditwest	—	—
[illegible]	7000	—
Frette	3000	—
Zoeeavit	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	630	-7,35
Mis priv.	830	—
Broggi Izar	—	—
[illegible]	—	—
N Edific nep.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia) Un oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	15-04-1997	16-04-1997
Londra	343,00	346,75
Zurigo	343,00	346,75
Parigi	343,00	346,75
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	18780,00	18883,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-04-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quantità definitive della seduta precedente.

La quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

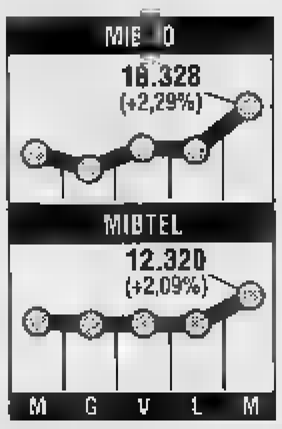
ESTERI AUTORIZZATI

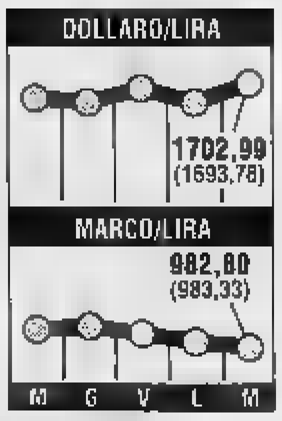
QUOTAZIONI BOT

Scadenza (data)	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-97	13	99,820	5,090
31-05-97	44	99,290	6,010
28-06-97	72	98,880	6,150
31-07-97	105	98,350	5,830
28-08-97	133	97,900	5,880
30-09-97	166	97,461	5,720
31-10-97	197	97,021	5,880
28-11-97	225	96,550	5,790
30-12-97	257	96,340	5,300
30-01-98	288	95,100	6,530
27-02-98	318	94,600	6,580
31-03-98	346	94,145	6,520

Telecom cerca affari

Nuove possibilità di sviluppo per le piccole [illegible] medie imprese [illegible] opportunità di business per Telecom Italia: questi gli obiettivi di «Telecom venture capital» che Telecom ha reso da ieri operativo, sia in Italia che all'estero. «Telecom Italia - si sottolinea in una nota diramata della società - vuole incentivare lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi, partecipando al capitale di rischio di imprese di piccole e medie dimensioni che presentino potenzialità di successo nel campo delle tecnologie, dei prodotti, dei servizi nel mercato delle telecomunicazioni [illegible] del multimediale».





Wall Street corre

Giornata positiva per la Borsa di New York, quella di ieri, anche [illegible] l'indice Dow Jones dei trenta maggiori titoli industriali sul finale ha perso leggermente smalto, sulla [illegible] ribasso del Nasdaq, dove i titoli tecnologici perdono terreno dietro [illegible] Intel. A poco più di mezz'ora dalla chiusura della seduta [illegible] Dow Jones, che nel corso delle contrattazioni [illegible] sempre stato al di sopra [illegible] quota 6500, tornava a segnare un guadagno di oltre [illegible] punti, pari ad un +1,28%, riavvicinandosi al massimo [illegible] 6552,24 toccato intorno alle 19,30. L'indice generale del Nasdaq cede 8,29 punti a 1.208,12.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	136.000 - 149.000
Sterlina (n.c.)	134.000 - 162.000
Sterlina (post 74)	136.000 - 152.000
Marengo i.	121.000 - 130.000
Marengo sv.	110.000 - 127.000
Marengo fr.	108.000 - 121.000
Marengo b.	108.000 - 121.000
Marengo a.	108.000 - 121.000
20 Marchi	135.000 - 160.000
10 $ liberty	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 350.000
100 corone Austria	537.000 - 620.000
100 pesos Cile	330.000 - 355.000
Krugerrand	585.000 - 630.000
50 pesos Messico	705.000 - 760.000

L'Ocse al governo: dovete riequilibrare lo Stato sociale se volete rispettare Maastricht

«Riformare le pensioni per l'Europa»

Allarme da Parigi: l'Italia fa progressi ma ci sono state troppe una tantum

ROMA. Senza riforma delle pensioni niente Maastricht: è un coro, in questi giorni, che viene da tutte le istituzioni internazionali. L'Ocse di Parigi si è aggiunta ieri, formulando i suoi consigli in modo molto preciso, al Fondo monetario di Washington. Stesso discorso viene dalle due città dove si istruiranno le pratiche per l'ammissione dell'Italia alla moneta unica: Bruxelles (Commissione europea) [illegible] Francoforte (Istituto monetario europeo). La parola d'ordine è ovunque la stessa: modifiche strutturali ai meccanismi della spesa.

Il nuovo «rapporto Paese» dell'Ocse sull'Italia, reso noto ieri, come anticipato valuta che per il '97 sia «sempre più a portata di mano» (*«well within reach»*) il sospirato 3% di deficit pubblico. «Un paio d'anni [illegible] questo sarebbe stato ritenuto impossibile» nota, tradendo un sincero stupore, Robert Price, direttore dell'Ocse per i rapporti Paese. Ma per entrare nella moneta unica il 3% deve essere mantenuto negli anni successivi, [illegible] qui [illegible] ci siamo, perché «a tutt'oggi le misure *una tantum* han[illegible] giocato un ruolo importante». «Per evitare che i miglioramenti registrati subiscano un arresto [illegible] partire dal '98» occorrono quindi delle [illegible] strutturali.

D'altra parte, sostiene l'Ocse, lo Stato sociale va riformato perché «protegge troppo alcuni cittadini e troppo poco alcuni altri». Non che l'Italia [illegible] l'unico Paese [illegible] difficoltà politiche in questo campo; anche altrove si procede a rilento (è casomai sulle privatizzazioni e sulla riforma del sistema bancario che il ritardo italiano è in paragone più grave, afferma Price). L'Ocse, che è una specie di ufficio studi collettivo dei 29 Pae[illegible] più industrializzati del mondo, ha [illegible] compito di consigliare soluzioni. Per le pensioni ci [illegible] molti punti di contatto con il rapporto della commissione Onofri.

La riforma [illegible]ni del '95 non è stata affatto inutile, è stata invece secondo l'Ocse «un passo avanti importante». Ma alcuni gravi fattori di squilibrio rimangono: «Il periodo di transizione [illegible] estremamente lungo», «il trattamento di favore assicurato ai lavoratori con oltre 18 anni di contributi implica una redistribuzione arbitraria tra generazioni», mentre [illegible] sono del tutto eliminati [illegible] privilegi dei lavoratori autonomi». Nel complesso, i risparmi di spesa non saranno sensibili fino al 2030; occorre invece che lo diventino assai prima.

La riforma della riforma Dini deve dunque, secondo l'Ocse, incidere su quei punti delicati. Più presto del 2006-2008 devono scomparire le «pensioni di anzianità» (il diritto di mettersi a riposo prima dei [illegible] anni o con meno di [illegible] anni di contributi). [illegible] calcolo di tipo contributivo del trattamento pensionistico deve [illegible]ere applicato d'ora in poi *pro rata* (o *pro quota* che dir si voglia), anche ai lavoratori che al momento della riforma Dini avevano oltre 18 anni [illegible] anzianità. E' inaccettabile che [illegible] lavoratori autonomi abbiano la pensione calcolata sul 20% del reddito quando la loro aliquota contributiva è del 15%.

Anche per la sanità l'Ocse ha molto da dire. [illegible] suggerimento principale è di introdurre un limite di spesa farmaceutica e specialistica, [illegible] «vincolo di bilancio» per i medici di famiglia. Con questo espediente, sperimentato in Germania e in Francia, si cerca di non togliere nulla ai malati veri riducendo invece le prescrizioni superflue. Ci vuole poi più [illegible]to, concorrenza più libera tra ospedali pubblici e ospedali privati, tra industrie farmaceutiche, tra farmacie. Nel campo dell'assistenza, allo scandalo dei falsi invalidi si contrappone la mancanza di strumenti per soccorrere «l'emarginazione di importanti gruppi di popolazione».

Rivedendo le vicende italiane degli ultimi anni, l'Ocse sottolinea comunque che una parte rilevante dei sacrifici per il risanamento sono stati sopportati dai lavoratori del settore privato. La dinamica del costo del lavoro è rallentata in modo davvero significativo. Tra i maggiori Paesi dell'Ocse, l'Italia è stata seconda solo all'Inghilterra per aumento di produttività, [illegible] prima nel calo delle retribuzioni in termini reali. Ciò nonostante la disoccupazione è a livelli mai raggiunti prima.

Stefano Lepri



Cct, rendimenti al minimo storico

E i mercati scommettono sul taglio dei tassi

MILANO. L'inflazione che conferma la discesa, la lira che tiene [illegible] marco [illegible] situazione politica tornata sotto controllo. E' un mix che rassicura e manda al ribasso i tassi di interesse sui mercati monetari, rilanciando le attese per un nuovo ritocco del costo del danaro. All'asta dei Cct, i rendimenti netti vanno sotto il 6%, il minimo storico dal luglio del '77 quando ve[illegible] emessi per la prima volta.

Tornano [illegible] calare di 35 centesimi, dopo tre rialzi consecutivi, anche i Btp. Mentre entrambe le aste vedono [illegible] richiesta superare la disponibilità, addirittura [illegible] tre volte per i Cct. Contemporaneamente Bankitalia serve 5500 miliardi di liquidità al 7,23% medio, che significa un calo di 20 centesimi. Mentre, a conti fatti, ci [illegible] accorge che la struttura dei tassi sull'interbancario è già scesa negli ultimi dieci giorni di un quarto di punto.

Immediatamente si rafforzano le voci di un prossimo taglio del tasso di sconto. E l'euforia si propaga al listino che chiude [illegible] un rialzo del Mibtel superiore al 2% e un giro d'affari che si riporta ai livelli degli ultimi mesi, quasi 1200 miliardi. Intanto, va [illegible] ruba [illegible] Btp future che, [illegible] pochi minuti dalla chiusura, scatta a soglia 129 lire.

Mentre il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi conferma per aprile un'inflazione sotto il 2%, anche il direttore generale di Confindustria, Innocenzo [illegible]ipolletta, si lascia andare ad un cauto ottimismo. [illegible] osserva: «Non si tratta tanto di un problema congiunturale. Se è vero che ci [illegible] tendenze di riduzione in Europa, in America c'è una tendenza opposta. Bisogna guardare a queste variabili con prudenza, ma certo il nostro costo del danaro è elevato, e c'è sempre spazio per una riduzione».

Intanto tra gli operatori, analisti e responsabili di uffici studi, la scommessa si sposta sui tempi [illegible] sull'entità dell'intervento da parte di Bankitalia. Sarà prossimo o slitterà a maggio? Sarà di mezzo punto o di tre quarti di punto? «Siamo stati tra i primi [illegible] dirlo e ora confermo le previsioni - dice Gregorio De Felice, capo dell'ufficio studi di Comit - l'inflazione di aprile dovrebbe essere dell'1,8%, e successivamente Bankitalia potrebbe tagliare il Tus di 75 punti base».

Secondo De Felice, [illegible] una lira così tonica «si apre una finestra unica, un'occasione da non perdere, e sarebbe [illegible] peccato non ridurre i tassi». Anche per Lorenzo Codogno, economista capo della Bank of America di Milano, che ipotizza una riduzione più contenuta, ossia dello 0,50, «la probabilità di un taglio dopo la diffusione dei dati sui prezzi di aprile è alta, il rischio è che Bankitalia aspetti maggio».

Sposa le tesi del mezzo punto Sergio Siotto, della Albertini Sim, che conferma: «Le aspettative sono vive, e si rinnovano ogni venerdì, qualcosa sarà sicuramente fatto entro maggio». Del resto, gli operatori già si muovono, e acquistano titoli nelle fasce a breve della curva dei tassi.

Nel dettaglio, i 3000 miliardi di Cct settennali sono stati assegnati al prezzo di 99,40 lire. I rendimenti sono del 6,56% lordo (7,99% nel precedente collocamento) [illegible] del 5,72% netto (6,98%), vale [illegible] dire una flessione [illegible] 1,43 punti sul lordo e [illegible] 1,26 punti sul netto.

I duemila miliardi di Btp (contro richieste per 3923 miliardi) sono stati assegnati al prezzo di aggiudicazione di 95,70 lire, che corrisponde a un rendimento annuo lordo del 7,50% (7,86% precedente) e netto del 6,59% (6,93%), vale a dire con un calo medio di 35 centesimi.

Valeria Sacchi





Il governatore Antonio Fazio
A sinistra Cipolletta

Gli interessi netti all'asta di ieri scesi sotto il 6%

L'Ime critica l'Ue

«Nei bilanci poche misure strutturali»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Istituto monetario europeo - precursore della futura Banca europea, con sede a Francoforte - striglia i governi: per avviare l'Unione monetaria secondo il calendario di Maastricht serve una maggiore disciplina di bilancio. A un anno dalla scelta dei Paesi che potranno aderire all'Unione, infatti, soltanto il Lussemburgo rispetta tutti i criteri di ammissione. Gli altri quattordici Paesi - compresa la Germania, che secondo i Cinque saggi non centrerà tutti g[illegible] obiettivi neppure quest'anno - sono [illegible] difficoltà, o almeno lo erano alla fine del '9[illegible]: soprattutto per quanto riguarda i due criteri considerati più importanti, quello relativo al rapporto fra deficit [illegible] prodotto interno lordo (soglia: [illegible] per cento), e quello fra debito e pil (60 per cento). Se vorranno rispettare l'obiettivo di Maastricht, i governi dovranno dunque proseguire nei risparmi [illegible] riordinare le finanze pubbliche.

Più, e meglio, di quanto abbiano fatto finora: nel suo rapporto annuale, l'Istituto critica severamente le manovre di risanamento messe a punto nel '96 da molti Paesi: spesso si è trattato di semplici «aggiustamenti» che «non contribuiscono alla sostenibilità della finanza pubblica in futuro». Anche se le prospettive della congiuntura europea stanno migliorando, servono dunque «riforme strutturali», avverte l'Istituto: per risanare la finanza pubblica [illegible] per rilanciare il mercato del lavoro, che resterà «insoddisfacente» nella maggior parte dei quindici Paesi.

Presentando [illegible] rapporto, il presidente dell'Ime - Alexandre Lamfalussy - non ha voluto fare previsioni sul numero di Paesi che alla fine di quest'anno saranno in regola con i criteri di Maastricht. Ma ha insistito sull'insufficienza dei tentativi compiuti finora: «Nel '96, molti governi hanno preso iniziative per accelerare il risanamento. E' presto per valutare i loro effetti sui conti di quest'anno e, in prospettiva, di quelli degli anni [illegible] venire: di certo, per garantire la sostenibilità dei conti pubblici servono maggiori e duraturi progressi». Quanto è avvenuto nel '96 è invece «preoccupante», sottolinea il rapporto dell'Istituto: mentre nei due anni precedenti si erano privilegiati i tagli di spesa, l'anno scorso le manovre hanno fatto leva soprattutto sulle entrate. Con interventi che hanno spesso soltanto «effetti [illegible] facciata», e che in sostanza equivalgono a trucchi contabili, che migliorano il deficit corrente a discapito di quello degli anni a venire.

Non è tempo di abbassare la guardia, ammonisce l'Istituto. Anche [illegible] «le attuali prospettive di miglioramento del clima congiunturale» favoriranno certamente - [illegible] confermate - «il rafforzamento degli aggiustamenti strutturali», i governi dovranno «evitare la tentazione di rilassare gli sforzi», pena il fallimento dell'obiettivo europeo. E un rinvio dell'Unione monetaria, secondo Lamfalussy, sarebbe «un errore» e un «rischio» per la sopravvivenza dell'intero progetto di unificazione europea.

Emanuele Novazio

CONGIUNTURA

Confindustria e sindacati non vedono invece segnali di ripresa. Male il trimestre per le macchine utensili

A febbraio frena (-3,8%) la produzione industriale

Ciampi è ottimista: il dato destagionalizzato sta migliorando

ROMA. La produzione industriale continua a scendere e, nonostante [illegible] cauto ottimismo del ministro Ciampi, i sindacati sono preoccupati e la Confindustria dice che la ripresa, più volte annunciata, non si manifesta. In febbraio infatti l'indice [illegible] calato del 3,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e ancora peggio è andata nel primo bimestre, quando ha raggiunto il -6,1%. Come non bastasse, [illegible] ulteriore segnale viene dai costruttori [illegible] macchine utensili (Ucimu): gli ordini da gennaio a marzo evidenziano una disc[illegible] del 5,2% dell'indice congiunturale, registrando un incremento del 14,9% della domanda dell'estero [illegible] flessione del 21,1% di quella interna. Il recupero sull'estero non ha quindi modificato il trend negativo avviato fin dall'ultimo trimestre '95.

Secondo i dati forniti dall'Istat l'unica nota positiva è la produzione media giornaliera, con un tendenziale del +0,8% e un congiunturale di +2,3% per quella destagionalizzata. Invece gli indici della produzione per destinazione economica presentano una diminuzione del 6,2% per i beni di investimento, del 4,2% per i beni intermedi e dell'1,2 dei beni di consumo.

«Non dico che sia ripresa, perché una rondine [illegible] fa primavera - è stato il commento del ministro [illegible] Tesoro - bisogna aspettare i dati di marzo ed aprile. Ma il dato della produzione di febbraio è da considerarsi positivo perché è un -3,8 [illegible] dato statistico, però c'è un giorno lavorativo di differenza. Se si tiene conto di questo, il -3,8 diventa un +0,8%. Facendo [illegible] calcolo destagionalizzato, risulta [illegible] miglioramento rispetto a gennaio».

Per Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria, i segnali di ripresa non ci sono mentre «si confermano i nostri timori e si conferma che la crescita del pil (prodotto interno lordo) del '97 difficilmente raggiungerà l'1,2%». Insomma, si continua ad [illegible] una fase di «stagnazione produttiva che indica che la ripresa più volte annunciata non si manifesta». E ciò potrebbe porre anche «dei grossi problemi su come operare per evitare che ci siano non solo difficoltà di occupazione, ma anche problemi di gettito».

Anche per i sindacati il protrarsi del calo produttivo non potrà che riflettersi negativamente sull'occupazione. «Ci sono segnali di caduta preoccupanti che cominciano ad interessare anche le aree forti del Paese - ha detto Natale Forlani (Cisl) - a dimostrazione che non basta qualche incentivo settoriale distribuito dal governo a fare una ripresa economica». Aggiunge Paolo Pirani (Uil) che «dinanzi [illegible] proseguimento del trend negativo della produzione industriale ed in assenza di una diversa politica economica, le ricadute nella nostra economia, sia dal punto di vista occupazionale che di posizionamento nei mercati internazionali, non potranno che essere negative». Dal canto suo Walter Cerfeda ha sottolineato che già da vari mesi l'Istat registra una diminuzione del fatturato. «Ciò conferma - ha detto - la mancanza da parte del governo di una reale politica industriale finalizzata [illegible] favorire sviluppo e competitività».

Concorde anche il segretario confederale Uil, Adriano Musi, secondo [illegible] quale «riattivare un'adeguata politica industriale e del lavoro è l'unico modo per dare nuovo impulso all'economia». Fortemente polemico con Ciampi, infine, il segretario generale della Cisal, Gaetano Cerioli: «E' incredibile il [illegible] ottimismo: vede in termini positivi anche i dati più catastrofici».

[fr. bu.]

Finmeccanica

«Nessun piano per Sgs Thomson»

ROMA. Palazzo Chigi interviene sulla vicenda Sgs Thomson-Finmeccanica, raffreddando [illegible] ipotesi di stampa circa il trasferimento della quota Iri di Sgs Thomson alla società guidata da Fabiano Fabiani per garantirne la ricapitalizzazione. «In merito ai resoconti delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, Romano Prodi, rilasciate a Catania e relative ad eventuali possibili trasferimenti del controllo della quota italiana della "Sgs Thomson" - si legge in una nota di Palazzo Chigi - la presidenza del Consiglio precisa che non esiste tuttora alcun orientamento del governo [illegible] materia». La frase del presidente Prodi: «Ci stiamo intensamente pensando», conclude il comunicato, va pertanto interpretata solo come conferma del fatto [illegible] problema è all'esame del Governo e non come orientamento verso una specifica soluzione.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci, t. 884701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; B via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. ; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630032-699909; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184; **ZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. ; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 5205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. ; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 623; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. ; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/3, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza postale possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C n° 4395. 'PRESTIT' 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

A.A. DI menti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa 0422 422 532 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal . Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 15. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 285 18014. CCIAA Milano 1451009.

SOCIETA' mutuo soccorso delibera prestiti mutui cessioni V leasing cauzioni servizi providenziali. Tel. 011 436.8930 CCIAA TO0805355.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510. Registro Commercio Liechtenstein H960/31

ATTIVITA' COMMERCIALI

E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

AFFARONE bar caffetteria centralissimo Nichelino alto reddito dimostrabile arredo nuovo vendesi. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria zona Parella prezzo interessante ottimo incasso causa certo vendesi. Tel. 5298.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede attività di spettacolo Torino incasso L. 10 milioni mensili anticipo L. 60 milioni. Rif. 7013

ACTIVA 642.758 cede bar ristorante zona Pinerolo Saluzzo centro paese appartamento anticipo L. 120 milioni. Rif. 7051.

ACTIVA 642.758 cede latteria S. Rita mq con alloggio incasso L. 218 milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. 7022

ACTIVA 642.758 cede palestra 30 km da Torino ottime attrezzature buoni incassi anticipo L. 90 milioni. Rif. 7034.

ACTIVA 642.758 cede produzione pasticceria Torino commerciale ottima clientela anticipo L. milioni. Rif. 7037.

CEDESI attività di camiceria via Tripoli ottima posizione arredo nuovo fatto utile affitto tale. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

HOTEL *** stelle 12 camere e ristorante di grande tradizione 120 posti carta, interessante specialità di richiamo, cintura di Torino, ottima posizione, clientela, arredamento, parcheggio L. milioni utili adeguatamente cedesi. Scrivere: Publikompass 5633 - 10100 Torino

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORI al banco lavori in produzione, diploma scuola professionale, età 17/25 anni, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere Publikompass 2528 - 10100 Torino

AUTISTI patente E/ADR cerca impresa zione Volpiano. Tel. 985.2636.

AZIENDA costruzione stampi lamiera cerca 1 aggiustatore stampista per manutenzione stampi, 1 disegnatore stampista con esperienza minima di 2-3 anni. Tel. 011 959.0636 - 959.2038.

FRESATORE esperto centri di lavoro C/N, con diploma scuola professionale, cerca a Torino importante industria meccanica di precisione per lavori in produzione. Scrivere Publikompass 2526 - 10100 Torino

LITOGRAFIA assume litografo o logotrico. Telefonare 663.3705

RETTIFICATORE tangenzialista cercasi veramente capace pratico Opitdress. Telefonare ore ufficio 220.9919

PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI cuoco con esperienza. Scrivere Publikompass 0043 - 10100 Torino

IMPIEGATI

AGENZIA immobiliare ricerca agente immobiliare esperto in acquisizione e vendita. Nordedil .3700

FIEL offre opportunità d'inserimento a 3 - 23/35enni, presenza, cultura, liberi subito Tel. 011 812.7988 ore 9-13.

ragioneria cercasi agenzia assicurazioni per collaborazione amministrativa. 614.373

SEGRETARIA esperta amministrativa commerciale inglese autonomo prestigiosa piccola industria cerca zona Avigliana. Scrivere: Publikompass 5641 - 10100 Torino

STUDIO professionale cerca impiegata paghe/contributi, massima esperienza, conoscenze vari contratti, programma SISPAC, sistema X. Tel. 210.609.

TECNICI

ACQUISITORE/TRICE componenti elettronici e meccanici, diploma tecnico, ottimo inglese parlato e scritto 25/35 anni, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: Publikompass 2523 - 10100 Torino.



CERCASI perito meccanico neodiplomato per controllo formazione per assistenza reparto automazione, stabilimento sito in Settimo Torinese. Tel. 011 895.1926.

CERCASI tecnico diplomato per reparto stampaggio iniezione termoplastici, per stabilimento sito in Settimo Torinese. Tel. 011 895.1926

PERITI/INGEGNERI meccanici settore automotive con conoscenze elettroniche e informatiche ricerca azienda testing strada/banco. Telefonare nel pomeriggio 040 2901.

LAVORI VARI E PART TIME

APERTURA sede in To Vc per vare . No vendita. Tel. 0161 255 640.

ricerca urgentemente militi e disoccupati 22/37enni varie figure ottimo stipendio. Tel. 011 983.3653.

CORSO di formazione professione barman. Selezioniamo giovani che aspirano ad specializzazione. Tel. 387.0941.

CORSO tecniche del massaggio e riflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940

INDOSSATORI indossatrici fotomodelle/fotomodelli ricerchiamo anche prima esperienza per fotografie moda pubblicità. Tel. per appuntamento allo 011 669.5501.

RICERCHIAMO diplomati per azienda leader da inserire previa specializzazione come operatori su personal Computer settore amministrativo gestionale età massima 26 anni. Tel. 011 668.0417.

SCUOLA alberghiera necessita trovare urgentemente giovani da formare come camerieri baristi cuochi pizzaioli pasticceri per soddisfare richieste lavoro località turistiche stagione estiva '97. Tel. 011

E RAPPRESENTANTI

Generale I.N.A. - Assitalia di Moncalieri, ricerca per Agenzia Principale di Settimo Torinese e San Mauro Torinese, collaboratori 25/55, cultura media superiore, automuniti, intraprendenti, per attività organizzata e professionale di consulenti assicurativi. I candidati prescelti frequenteranno un corso di formazione gratuito, avranno a disposizione un contributo mensile nonché incentivi legati alla produttività. Possibilità reali di carriera. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 011 895.2972 - 895.3270.

CONCESSIONARIA pubblicità cinematografica offre a signore fine 25/40enni buon livello culturale la possibilità di intraprendere una attività di relazioni esterne gratificante munerativa. Richiedesi: auto propria, dinamismo, presenza, comunicatività. Offresi: ottimo trattamento economico e rapidità di carriera. Tel. 011 562.1314.

DISTRIBUIAMO in esclusiva per l'Italia articoli destinati alla produzione alla manutenzione industriale. Cerchiamo un agente per la zona comprendente le province di Asti, Cuneo e Alessandria quale disponiamo di interessante portafoglio clienti. Offriamo: inquadramento E con trattamento provvigionale e garantito, premi di vendita incentivi. Il nuovo le verrà istruito e seguito sul campo e potrà disporre di vettura aziendale al termine del periodo iniziale. : provenienza dal settore delle vendite alle industrie. Telefonare allo 041 595.1229.

HARMONY industria materassi guanciali accessori letto ricerca agenti introdotti settori inerenti e hotels. Inviare curriculum. Fax 0541 756.005.

P.F. COMMERCIALE SNC forniture per ufficio ricerca per la zona Torino venditori automuniti. Inquadramento enasarco. Offresi portafoglio clienti. Telefonare : 011 436.3277 - 436.3229 - 436.3346 8,30/12,30 - 14,00/18,30.

TECNOCASA affiliato studio Piossasco, ricerca giovani diplomati/e militesenti da inserire nel proprio settore per la zona di Piossasco, Trofarello e Pinerolo. Tel. 0338-210.445

affiliato Studio Savoia Uno per potenziamento proprio organico diplomati militesenti. Colloquio ufficio di Rivoli. 011 958.1801.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA privato o autobus DK, offresi anche fattorino magazziniere sorvegliante o . Tel 60 303.330 - 242.2275.

AUTISTA 43enne libero subito patente territorio , offresi a ditta anche altri lavori. Tel.

34enne in mobilità con oltre 10 di esperienza offresi. Tel. 011 657.554.

OFFRESI fuochista elettricista. Tel. 011 854.512 cellulare 0333 381.

dinamico seno patente C 6 anni di esperienza offresi come autista o . 011/958.1174.

28ENNE offresi come fattorino anche part-time. 011 962.4467 ore serali.

PERSONALE

RAGAZZO 27enne volenteroso, cerca lavoro come cameriere. Tel. 698.2384.

IMPIEGATI

prima nota, fatturazione, 30 anni di esperienza, trasporti. Offresi full-time o par-time. Tel. 011-385.6506.

CO.GE bilanci 39enne esperienza pluriennale presso commercialista offresi part-time. Tel. 358.863.

controllo produzione e responsabile lavorazione esterne offresi settore aeronautico. Tel. 0368 213.697.

IMPIEGATA in mobilità ventennale esperienza , commerciale PC, offresi full-time. Tel. 216.4275.

39enne esperienza ventennale fatturazione centralino gestione magazzino uso PC, offresi. Tel. 771.

LAU conoscenza russo valuta offerte di lavoro. Telefonare 011 611.494.

laureando in scienze della comunicazione, esperienza pluriennale nel settore automobilistico in Italia e all'estero, buone capacità organizzative e relazionali, esamina offerte di lavoro Torino e provincia. Tel. 0338 379.220 - 011 819.0591.

RUMENA, esperienza impiegatizia Italia - Estero, pratica PC, MSOffice, Internet, Corel, ottimo italiano, francese, inglese, offresi impiego, massima serietà, no vendita. Tel. 011 660.7598.

27ENNE diplomato ragioniere 4 anni di esperienza buona conoscenza lingua inglese ottima conoscenza Microsoft WORD e Publisher esperto D. LGS. 626. Offresi. Tel. 311.0555.

28ENNE, corrispondente in lingue se inglese, esperienza lavori ufficio offresi. Tel. 204.250 ore 15/18.

30ENNE qualifica diploma 50/60 specializzato CAD CAM 2 anni esperienza officina meccanica, 2 anni costruttore modelli carrozzeria. Tel. 348.7127.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CONIUGI per portineria pratici scale referenze controllabili offronsi. Tel. 682.0633.

PENSIONATA libera da impegni familiari offresi fissa assistenza compagnia a persona anziana. Tel. 473.2508.

PENSIONATA seria offresi comedomestica presso ottima famiglia desiderosa una camera e servizi indipendenti. Telefonare. 0125 76.705.

PERSONA qualificata, assisterebbe anziani, malati. Telefonare 205.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

AFFARONE trasferimento privato vende libero alloggio mq 140 arredato con mobili del valore di oltre 100 milioni adiacenze piazza Statuto in bello stabile doppi ingressi salone 2 camere cucinino 2 bagni completamente rifatti 3 balconi 2 cantine e 1 box L. 349 milioni. Tel.

A. S. RITA 4° piano luminoso saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno restauro recente. L. 225 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

C. S. Paolo via Porssa libero 2 camere tinello cucinino bagno ampio 4° piano . Tel.

ADIACENTE via Asiago ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 89 milioni. Tel. 771.

ADIACENTE Ferrucci ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Utip 562.9976.

Traiano libero mo salone 2 cucina 2 bagni lavanderia. Tel. 382.1180.

ANGOLARE luminoso direttamente da impresa ingresso salone 3 camere cucina biservizi L. 390 milioni. Tel. 696.0957.

BARCA BERTOLLA
via Torre Pellice, villa a schiera di testa, giardino, box quadruplo. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

581.9433 Borgo Vittoria libero ottimo in casetta salone 2 cucina 2 bagni terrazzo posto auto.

via libero prestigioso d'epoca come nuovo so 2 saloni 3 camere cucina 3 bagni.

BATTOCCHIO 581.9530 corso Brunelleschi prenotasi alloggi metrature finizioni di pregio consegna 1998.

BATTOCCHIO 581.9530 Gran Madre ro rimesso a nuovo mq 90 soggiorno 2 cucina 2 bagni terrazzo box.

BORGO VITTORIA via Roccavione libero salone 2 camere cucina doppi servizi spazioso panoramico. Utip 547.828.

CASETTA libera adiacente Traiano ristrutturata su 2 piani soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box magazzino cortile. Utip 547.828.

CAVORETTO comodo a corso Moncalieri appartamento su unico piano palazzina 3 alloggi nuovo saloncino 2 camere studiolo cucina 2 bagni porticato 30 mq giardino di proprietà. Tel. 503.313.

COCHIBA 580.8151 centralissimo in stabile d'epoca signorile appartamento mq 320 da ristrutturare posto auto.

COCHIBA 580.8151 Crocetta stabile signorile prestigioso appartamento mq 320 su 2 livelli piano alto box.

San Vito in posizione unica signorile proprietà mq 400. Giardino mq 6000. Luciana Vola 436.

CORSO Bramante fronte Fiat signorile saloncino 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti S. Rita 359.393.

Casale appartamento in palazzina 100 mq ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno box doppio. Intermu 812.4208.

CORSO Massimo d'Azeglio , vicinanze università, mono e bilocali piani e . Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174.

CORSO Montecucco adiacenze signorile panoramico ampio salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. G.S.I. 397.1767.

Monte Cucco (pressi) in stabile molto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 80 mq. Tel. 517.2817.

CORSO Orbassano recente panoramico doppi ingressi salone 4 camere tinello cucinino bagno box e posto auto. Volendo divisibile. G.S.I. 397.1767.

CORSO Pes libero bella d'epoca 3 camere cucina bagno 2 balconi. Gabetti Viberti .

CORSO Principe Eugenio libero 3 camere tinello cucinino bagno . Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Traiano pressi bellissimo 110 panoramico 8° piano ristrutturato signorile L. 268 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Vercelli in signorile giorno 2 camere cucina bagno 3 balconi. Gabetti Giulio 248.1653.

CORSO Vittorio altamente signorile mq 290 ingresso salone studio 4 camere cucina 2 bagni box. Intermu 812.4208.

CROCETTA ampia camera tinello cucinino ingresso bagno piano rialzato luminosissimo L. 130 milioni. Tel. 382.1180.

FIMINTER Ferrucci Nuovo Tribunale ultimi 2 alloggi 112 mq ristrutturazione. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Lecce via Cibrario bella casa d'epoca 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Colombo salone 4 camere cucina 2 bagni piano alto L. 445 milioni. Tel.

FIMINTER IMMOBILI palazzo al Valentino nuova costruzione ultimi 2 alloggi 147/197 mq terrazzo. . 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Gioberti mansardato ristrutturato 147 mq casa d'epoca soppalco terrazzo box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via G. Reni signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzi box L. 335 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Petrarca signorili piano alto soggiorno 3 cucinotta 2 bagni L. 390 milioni. Tel. 517.0021.

GABETTI vende Valentino signorile salone mq 60 cucina camera letto doppia 2 bagni box. Tel. 581.8338.

GABETTI 57.67.
TU INVESTI
Campidoglio via Peyron 44
tre camere cucina servizi
liberi, occupati, possibilità box.
Prezzi da L. 178 milioni
bella palazzina con termoascensore
ufficio vendite sul posto
pomeriggio ore 15/19 sabato ore 9/12

GIARDINI REALI adiacenze (via Mantova) in bella casa piano alto mq 190 box. Luciana Vola 436.1385.

IMPRESA vende mono/bilocali nuova costruzione zona centrale ottime rifiniture mutuo e agevolazioni. Tel. 696.0957.

IMPRESA vende S. Paolo via Vigone in costruzione signorile appartamenti mq 80 - 95 - 120 - con box. Personalizzazioni interne con ampia scelta di materiali. Consegna '97. Possibilità mutui e ritiro permute. Tel. 532.170.

DE GA — **LA DE-GA** vi offre alloggi varie dimensioni in uno dei palazzi più belli del centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai monumenti nazionali. Per informazioni telefonare 817.8174 - 436.2338 ore ufficio.

DE GA — **DE-GA** vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via S. Agostino e via delle Orfane. Ultimi di mq. Per informazioni telefonare ufficio 817.8174 - 436.2338.

L.B.A. 748.396 prenota in Campidoglio via Levanna ultimi alloggi in piccolo signorile. Consegna '98. No provvigione.

L.B.A. 748.396 vende in corso Telesio alloggio signorile. Ampio ingresso 2 grandi camere tinello cucinino e servizi.

L.B.A. 748.396 vende in Lungo Po Antonelli in prestigiosa casa con portineria signorilissimo alloggio libero di mq 235.

LIBERO elegante parco Rignon ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni splendida vista. Tel. 503.313 - 502.432.

LIBERO 2 camere tinello o camera tinello servizi stesso piano zona Massaua affare. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

LUCENTO
APPARTAMENTI
via Borgaro bel palazzo 65 mq
ingresso soggiorno camera bagno
corso Lombardia parzialmente riattato
7° piano ascensore bilocale ampio
corso Potenza nuovo su 2 livelli
130 mq termoautonomo L. 26 milioni
via Sondrio mai abitato 4° piano
ne 2 camere cucina bagni box
GABETTI
TEL. 253.747

LUCIANA 436. Crocetta su corso prestigioso appartamento mq 270 splendida vista box.

LUCIANA VOLA 436.1385 piazza Solferino in splendido palazzo elegante appartamento mq 400.

LUCIANA 436.1555 via Confienza (Matteotti) in palazzo d'epoca appartamento mq 320.

(via Della Rocca) originale panoramicissimo appartamento mq 190 su 2 livelli.

L. 290
piazza Omero adiacenze saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni box auto. Gabetti S. Rita 359.393.

MILLEFONTI
APPARTAMENTI
via Spotorno in casa ben tenuta
3° piano 60 mq ristrutturato
via Varaita 7° piano panoramico
2 camere cucina bagno balcone
via Thonon in bella casa 2° piano
3 camere cucina bagno 2 arie
via Duino ingresso camera tinello
cucinino bagno L. 118 milioni
GABETTI
TEL.

PARELLA via Cravacuore libero 2 tinello servizi 2 arie L. milioni. Gabetti Parella 756.668.

PIAZZA
adiacenze via di Nanni libero salone 4 camere cucina 2 bagni 2 balconi. Gabetti Viberti 57.67.

Alberoni panoramico cucina 4 camere 3 bagni terrazzo giardino box 2 auto. Studio .

libera 3 piani terra, caminetto in Torino, motivi espatrio, L. 520 milioni. Tel. .

S. PAOLO via Orsiera libero signorile spazioso 2 camere tinello bagno. Gabetti Viberti 335.

S. RITA libero piano alto bella casa 2 camere tinello servizi mq 80 interessante. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

S. via Tripoli 69 appartamento libero luminosissimo 6° piano angolare 3 camere cucina servizi. Tel. 660.4634.

in villa soggiorno camere cucina 3 auto giardino privato. Gabetti Crimea 660.4240.

VIA spazioso libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

Baltimora spazioso piano soggiorno cucinino 2 camere bagno 3 balconi. Gabetti S. Rita .

VIA LE
libero piano alto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.668.

VIA Principi d'Acaja angolo corso Francia in signorile casa Liberty ampio alloggio adatto uso ufficio di salone 6 vani cucina 2 bagni box auto e con annesso seminterrato di mq 200. G.S.I. 397.1767.

VIA PRIOCCA 6/5
lo signorili 2/3 occupati, tinello libero L. milioni. Negozi 60 liberi, termoascensore. Personale sul posto ore , sabato ore 9/12. Gabetti 57.67.

VIA Servais libero spazioso camera tinello servizi L. 110 milioni. Gabetti Parella 756.668.

PROVINCIA

ALPIGNANO recente salone 2 camere cucina bagno box auto doppio piccolo giardino privato termoautonomo L. 200 milioni dilazionabili G.S.I. 397.1767.

complesso Riviera vendesi villa indipendente con giardino L. 630 milioni. Tel. 433.2370.

GARO prenotasi alloggi in villa segna '98 giardini privati box mansarda da L. 180 milioni. Battocchio 581.

580.8151 Moncalieri collina Revigliasco signorili appartamenti in villa di nuova costruzione terrazzi/giardini privati splendida posizione.

in prestigiosa villa di epoca appartamento mq 300 circa giardino privato. Gabetti Crimea 660.4540.

casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi cortile privato orto L. milioni dilazionabili. Tel. 285.925.

GIAVENO pressi ville indipendenti panoramiche in costruzione giardino ottima esposizione. Tel. 937.6227.

GIAVENO villetta a schiera composta da: 2 bagni terrazzo 2 posti auto, panoramicissima. L. 290 milioni. G.S.I. 397.1767.

GRUGLIASCO Aeronautica recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 260 milioni dilazionabili. G.S.I. 397.1767.

(continua)

La decisione al vaglio degli azionisti all'assemblea di giugno

L'Eni incorpora l'Agip Spa

Bernabè: «Ora saremo più agili»

ROMA. Una croce sul passato. [illegible] di [illegible]: l'Eni incorpora l'Agip [illegible], cancella una società finora essenziale e tenta di proiettarsi con maggiore agilità sui mercati mondiali. «La nostra mossa è finalizzata a dare più dinamismo all'attività, con meno gradini gerarchici, meno burocrazia, meno autorizzazioni» spiega Franco Bernabè, amministratore delegato. La nuova mega fusione dell'industria pubblica è stata decisa dal consiglio di amministrazione Eni: fa seguito all'accorpamento della Telecom con [illegible] Stet, sigla con i giorni contati dopo 64 anni [illegible] vita. Si tratta di operazioni all'ombra delle privatizzazioni: il governo di Romano Prodi vuole collocare la Stet in autunno [illegible] prevede per l'inizio dell'estate l'offerta di vendita [illegible] terza fetta di azioni dell'Eni (di cui lo Stato detiene [illegible] il 69%).

Con le decisioni prese ieri, l'Eni ripensa il [illegible] assetto, finora basato per le attività petrolifere sulla tradizionale divisione tra Agip spa (ricerca e produzione relativa anche al gas) e la sua controllata Agip Petroli (raffinazione e distribuzione dei prodotti). Sarà automaticamente trasferito alla casa madre il pacchetto [illegible] dell'Agip Petroli che a sua volta ha deliberato l'incorporazione dell'Ip: i due marchi restano sui benzinai.

La struttura del gruppo potrà cambiare ancora: [illegible] un comunicato ufficiale la fusione Eni-Agip è definita «un passaggio fondamentale» per «l'avvio di una profonda» ridefinizione della struttura. Mangiata l'Agip spa, l'Eni [illegible] il controllo [illegible]retto delle altre caposettore (Agip Petroli, Snam, Enichem, Snamprogetti e Enirisorse, destinata [illegible] scomparire) e indiretto della Saipem.

Spiega Bernabè: «La decisione del consiglio di amministrazione ha tre obiettivi: semplificare l'organizzazione, rendere più efficiente e rapido il meccanismo decisionale all'interno del gruppo con informazioni veloci e costi minori, dare maggiore incisività ai controlli riducendo le scatole societarie».

Scompaiono anche un po' [illegible] poltrone. Dopo l'annunciata soppressione del consiglio di amministrazione dell'Ip, non ci sarà più il consiglio Agip spa: fra l'altro il suo presidente è Guglielmo Moscato, da un anno anche presidente Eni. Realizzata la fusione, Moscato potrebbe avere deleghe per il settore petrolifero: [illegible] necessaria però una modifica dello statuto. L'incorporazione dell'Agip spa [illegible] stata concepita anche per valorizzare la capogruppo: «Buona parte del patrimonio del gruppo - afferma Bernabè - era nell'Agip e viene trasferito direttamente nell'Eni». L'amministratore delegato si riferisce ai titoli minerari [illegible] alle riserve, arrivate [illegible] quota [illegible] miliardi e 600 milioni di barili: in pratica il fabbisogno di petrolio di tutta l'Italia per circa tre anni, con un valore stimabile [illegible] almeno [illegible] mila miliardi.

«Inoltre - afferma Bernabè - abbiamo deciso la fusione per potere espandere meglio l'attività internazionale». Le società dell'Agip spa finora operative all'estero per la ri[illegible] e la produzione di petrolio, allargheranno il raggio d'azione diventando le società dell'Eni operative nei diversi Paesi.

[illegible] via libera alla fusione dovrà essere dato dall'assemblea dell'Eni convocata per il 19 giugno anche per l'approvazione del bilancio. I conti del [illegible] si [illegible] chiusi [illegible] l'utile [illegible]cord di 2070 miliardi per la capogruppo contro 1531 dell'anno precedente. Il bilancio consolidato, rappresentativo di tutte le attività Eni, è attivo per 4451 miliardi rispetto ai 4327 del 1995. Il dividendo [illegible] stato fissato in 240 lire, con un aumento di [illegible] lire. Grazie al boom di utili, il ministero del Tesoro incasserà 1328 miliardi per il suo [illegible] per cento. La [illegible] lievemente più bassa rispetto al bilancio 1995: lo Stato incassò 1460 miliardi avendo l'85%. Il consiglio ha inoltre deciso l'emissione di obbligazioni fino a 5 mila miliardi.

[illegible] Ippolito

Il governo precisa: nessun aiuto pubblico per ristrutturare il sistema creditizio

Banche, un piano per gli esuberi

I sindacati propongono un fondo di mutualità

ROMA. Il problema dei 30 mila bancari in esubero non può essere affrontato da solo, [illegible] insieme ad una efficace ristrutturazione del sistema creditizio. Su questa base governo [illegible] sindacati hanno trovato ieri [illegible] punto [illegible] incontro [illegible] una lunga riunione svoltasi a Palazzo Chigi con l'intervento del ministro del Lavoro Tiziano Treu [illegible] i sottosegretari [illegible] presidenza del Consiglio Enrico Micheli [illegible] del Tesoro Roberto Pinza. E, per gli aspetti «caldi», i sindacati hanno proposto anche una terapia concreta: la costituzione di un fondo contrattuale, alimentato dalle imprese e dai lavoratori, che consenta di gestire la mutualità [illegible] carattere generale del settore (formazione, riqualificazione [illegible] ricollocazione del personale, part-time) e alimentare in parte le indennità di [illegible]stegno al reddito laddove sarà accertata l'esistenza [illegible] esuberi del personale. Treu e Pinza riceveranno nuovamente i dirigenti dell'Abi e, [illegible] non ci saranno ostacoli, fin dalla prossima settimana potrebbe partire una trattativa triangolare governo-sindacati-imprese.

I sindacati hanno espresso valutazioni positive. «Andrà costruito - precisa Nicoletta Rocchi - un quadro di riferimento [illegible] di intervento su tutte le debolezze strutturali». L'incontro, rileva il segretario della Fabi Gianfranco Steffani, è valso a riaffermare che il costo del lavoro e gli esuberi non sono le questioni esclusive da affrontare. Quasi tutto il settore ha bisogno di [illegible] riorganizzazione per sostenere le crescenti sfide. «Una parte del management - sottolinea Steffani - si è addormentata in [illegible] settore superprotetto e non si [illegible] accorta che i sistemi creditizi degli altri Paesi andavano evolvendo in maniera diversa». In merito al fondo, per la Cisl Natale Forlani spiega che lo Stato può concedere [illegible] agevolazioni fiscali [illegible] si potrebbero utilizzare anche i cofinanziamenti al [illegible] dell'Unione Europea, mentre la base economica (almeno lo 0,50% del monte salari) dovrebbe essere costituita da banche e lavoratori. Comunque, precisa Palazzo Chigi, è certo che il riassetto non potrà avvenire a spese della finanza pubblica.

[g. c. f.]



Roberto Pinza sottosegretario [illegible] Tesoro

[illegible] SAN PAOLO [illegible]

Decolla la privatizzazione

TORINO. Si riunisce stamane il consiglio [illegible] amministrazione della Compagnia di San Paolo in cui, tra l'altro, si esaminerà il progetto di privatizzazione dell'istituto bancario messo [illegible] punto da Gianni Zandano e dalla Morgan Stanley. Il presidente della Compagnia, Gianni Merlini, [illegible] lo stesso Zandano, incaricati di avviare una serie di contatti con potenziali «azionisti stabili», ai quali dovrebbe essere destinato complessivamente un 25% del capitale, hanno concluso il mandato e domani presenteranno [illegible] consiglieri della compagnia una lista di quegli investitori istituzionali che avrebbero dato la loro adesione di massima. Ifi-Ifil, Imi e Banco di Santander con il [illegible] ciascuno, Montepaschi, Reale Mutua (3%); Hannover e Dexia con quote più contenute, oltre [illegible] un 5% detenuto dalla holding che congelerà [illegible] quota eccedente del capitale.

FLASH

Treni regolari niente [illegible]

Treni regolari oggi, visto che i capi stazione hanno revocato lo sciopero di [illegible] ore che avrebbe dovuto cominciare da questa sera alle 21. Le Ferrovie dello Stato informano che la circolazione sarà regolare.

Intel raddoppia gli utili del '97

Nuovi record per la Intel, che ha raddoppiato gli utili nel primo trimestre fiscale del 1997, a quota 1,98 miliardi di dollari contro gli 894 milioni di dollari registrati nel primo trimestre del 1996.

Un [illegible] Pirelli nel [illegible] del Giappone

Pirelli cavi si è aggiudicata un contratto per l'installazione di un collegamento sottomarino per il trasporto di energia tra l'isola di Shikoku e la regione di Kansai.

Meno [illegible] nel Gruppo Skf

E' [illegible] a 8864 milioni di corone svedesi (1959 miliardi di lire) il fatturato consolidato del Gruppo Skf nei primi tre mesi del '97, rispetto agli 8881 milioni [illegible] corone dello stesso periodo dell'anno precedente.

Catania, uno sportello per gli investitori

«InvestiCatania» è lo sportello pubblico che il comune siciliano ha aperto al pubblico. Vi si possono rivolgere imprese, enti, operatori nazionali ed esteri interessati ad investire nella zona: dal turismo all'edilizia, dall'agricoltura al terziario.

Il consiglio proporrà ai soci di portare il valore nominale delle azioni da 1000 a 640 lire

Olivetti abbatterà il capitale

La perdita netta è di 915 miliardi

TORINO. Un altro «anno orribile» per Olivetti che perde nell'esercizio '96 915 miliardi netti e decide [illegible] proporre agli azionisti l'abbattimento del capitale, come la Borsa aveva già intuito: le azioni, secondo la proposta [illegible] consiglio di [illegible] ministrazione che [illegible] è riunito ieri sotto la presidenza di Antonio Tesone, [illegible] [illegible] più un valore nominale di 1000, ma di 640 lire.

I risultati [illegible] '96, approvati dal consiglio, evidenziano un calo del fatturato pari al 14,6%, che lo por[illegible] a quota 8.304,3 miliardi. La perdita consolidata prima delle imposte e delle quote di terzi è di 820,4 miliardi rispetto ai 1523,2 del '95 e quella netta è appunto di 915 rispetto ai precedenti 1597,9. Risultati che una nota del gruppo guidato da Roberto Colaninno attribuisce anche a «fatti straordinari e imprevedibili, di natura extragestionale», ricordando le «infondate dichiarazioni pubbliche» dell'ex direttore generale Renzo France[illegible]. La crisi del gruppo incominciata [illegible] settembre, insomma, e sfociata nella vendita della Olivetti Pc, due settimane [illegible]. Inoltre Olivetti spiega di [illegible] accantonato margini per oneri e rischi futuri pari a 208,7 miliardi, di cui 59,6 che anticipano all'esercizio '96 le perdite della Olivetti Personal Computers nel primo trimestre di quest'anno. A fronte di questi accantonamenti ci [illegible] però anche proventi straordinari in netto aumento rispetto [illegible] '95, da 221,4 [illegible] 791 miliardi.

La capogruppo Olivetti Spa ha perso nel '96 1.406,4 miliardi, a ca[illegible] della decisione del consiglio di svalutare il valore delle partecipazioni nelle controllate per 1.432,6 miliardi. La decisione è stata presa, sostiene la nota, poiché nella maggior parte delle partecipazioni «il valore netto risultava inferiore al costo». [illegible] questa procedura hanno fatto eccezio[illegible] la Omnitel [illegible] la Lexikon, i cui valori non sono però stati rivalutati, come pure sarebbe stato possibile. In questo modo le perdite hanno superato un terzo del capitale sociale [illegible] hanno fatto quindi scattare, secondo l'articolo 2446 del Codice Civile, l'abbattimento del valore delle azioni ordinarie e privilegiate, che il consiglio proporrà a un'assemblea straordinaria dei soci convocata entro metà [illegible]. Una scelta che secondo la Olivetti è indice di trasparenza e dalla quale usciranno conti più in ordine, [illegible] che non mancherà di provocare polemiche tra gli [illegible] nisti del gruppo, già a secco di dividendi da alcuni anni [illegible] ormai abituati a un titolo che dà pochis[illegible]me soddisfazioni.

In uno sforzo [illegible] trasparenza il consiglio ha anche reso pubblici i dati del primo trimestre, che risultano [illegible] linea [illegible] il budget. Il fatturato, escluso l'apporto dei personal computer, è di 1.378 miliardi, in calo [illegible] 10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato lordo, esclusa Omnitel, nel periodo «che tipicamente rappresenta il periodo di maggior debolezza nei ricavi dell'intero esercizio» è in perdita per 180 miliardi. La necessità di finanziamento totale è salita a 2.700 miliardi rispetto ai 21.197 di fine '96 ma comprende anche l'attività di finanziamento di Olivetti Personal Computer. Sulla base di questi risultati il gruppo spera di raggiungere un obiettivo '97 vicino al pareggio. [f. man.]



Roberto Colaninno

[illegible] BENZINAI [illegible]

Oggi distributori chiusi

ROMA. E' partita ieri [illegible] alle 19 e terminerà alle 7 del mattino di domani (autostrade, notturni [illegible] self-service compresi) la chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti. La conferma della chiusura dei punti vendita, proclamata dal coordinamento nazionale unitario delle associazioni dei gestori, è da mett[illegible] in relazione all'iniziativa delle aziende Eni (Agip e Ip) seguite da Erg ed Esso che, anziché diminuire il prezzo delle benzine e del gasolio di 30-40 lire al litro su tutta la rete, hanno individuato solo [illegible] modesto [illegible] di impianti dove praticare lo sconto. Il coordinamento - afferma una nota - ribadisce che la chiusura non è stata proclamata contro gli sconti [illegible] carburanti, [illegible] contro la politica commerciale delle aziende che in una fase di costi in discesa si sono limitate ad abbassare i prezzi solo sul 9% degli impianti, tagliando in modo unilaterale oltre il 25% del margine del gestore.

Richiesta un'indagine della Consob. In due giorni passate di mano azioni per 100 miliardi

«Nessuna fusione fra Mediobanca e Comit»

Smentite le indiscrezioni che hanno infiammato Piazza Affari

MILANO. «Assolutamente infondate» [illegible] «temerarie». Così, su richiesta della Consob, Comit e Mediobanca hanno smentito [illegible] tarda serata le voci su una possibile fusione tra i due istituti che, nel giro di 48 ore, hanno provocato un giro di scambi sui titoli delle due società per 100 miliardi circa. Ecco il testo integrale della smentita congiunta: «In ottemperanza alla richiesta della Consob in base all'articolo 1 della legge 216 del '74, Banca Commerciale Italiana e Mediobanca comunicano di aver già intrattenuto la Commissione circa l'assoluta infondatezza delle notizie temerariamente diffuse da La Repubblica in data 14 aprile in ordine ad un preteso progetto di integrazione tra i due istituti. Banca Commerciale Italiana e Mediobanca hanno anche interessato la Consob ad avviare [illegible] iniziative del caso [illegible] tutela del pubblico risparmio». Una smentita secca e inequivocabile, insomma, maturata dopo l'iniziativa [illegible] presidente della Consob, Tommaso Padoa Schioppa, che ha inaugurato in questo modo la sua guida della Commissione di via Isonzo. Sul circuito telematico di Piazza Affari, del resto, era scoppiata [illegible] questi giorni una vera e propria febbre d'acquisto, per niente frenata dalle smentite ufficiose in arrivo dalle maggiori istituzioni finanziarie private italiane. Ieri il titolo Comit [illegible]veva toccato la punta delle 3700 lire (circa il 4,5% in più) dopo scambi per un controvalore triplo della media [illegible] mesi scorsi. Ancora più impressionante l'ascesa di Mediobanca: ultimi prezzi a 11.050 lire, ovvero il 6,3% in più della vigilia, anche qui dopo scambi per un valore triplo della media dei mesi passati. La reazione dei mercati ha messo in allarme Padoa Schioppa che ha scelto la via dell'intervento immediato. [r. m.]

Decisa l'adesione all'offerta per la Costa

Netto balzo dell'utile nel '96 del gruppo Ifil

La posizione finanziaria torna attiva Salgono del 6% i profitti della holding

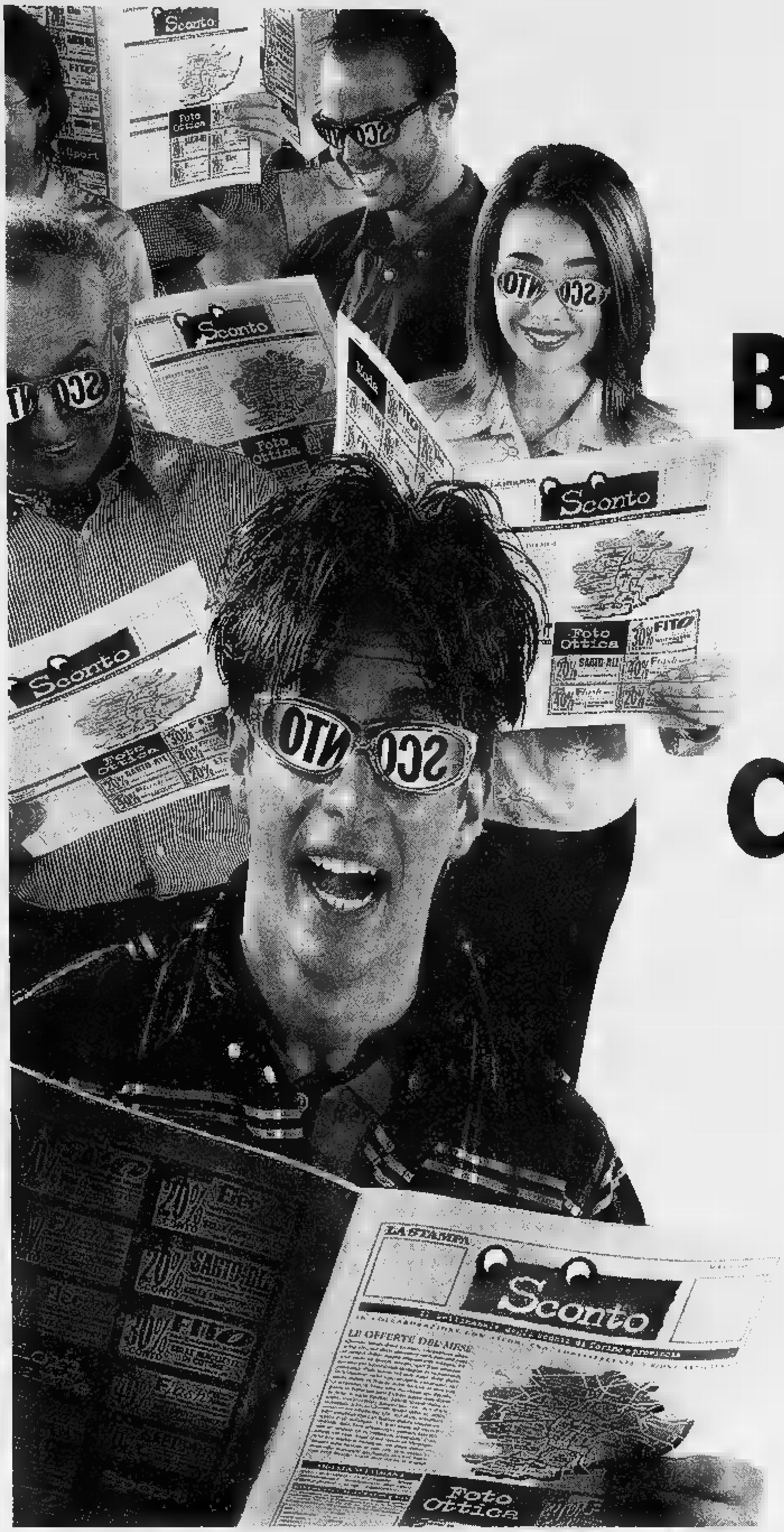
TORINO. L'utile netto consolidato del gruppo Ifil sarà superiore ai 321 miliardi di lire realizzati nel 1995. I primi dati sull'esercizio [illegible] [illegible] gruppo guidato [illegible] Umberto Agnelli [illegible] stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione. I proventi [illegible] partecipazioni a seguito dell'andamento positivo delle società partecipate sono risultati in [illegible] di oltre il [illegible] rispetto al 1995. La posizione finanziaria netta a breve consolidata, senza te[illegible] conto dell'apporto positivo della Rinascente, è attiva mentre a fine '95 era negativa per 26 miliardi. L'utile della capogruppo Ifil è stimato in 138 miliardi, in crescita del 6% rispetto ai 130 miliardi del [illegible]. A fine giugno '96, in base agli accordi, [illegible] stata ceduta al gruppo Danone una quota del 5% della Egidio Galbani [illegible] una plusvalenza consolidata di 187 miliardi: la partecipazione [illegible] Ifil in questa società quindi è oggi pari al 10%. Nel luglio 1995, in seguito agli accordi con il gruppo francese Alcatel Alsthom, è stato acquistato l'1% del capitale ordinario Fiat [illegible] [illegible] investimento di 175 miliardi. Nel dicembre 1996 Ifil, con un investimento di 15 miliardi, ha aum[illegible] la propria partecipazione in Eufin (dall'86,6% all'88,8%), società di diritto lussemburghese che controlla [illegible] capitale ordinario della Rinascente. Inoltre la Eufin ha incrementato dal 38,8% [illegible] 40,5% [illegible] partecipazione nel capitale ordinario della Rinascente.

Nel febbraio di quest'anno i consigli di Worms e Cie e di Saint Louis hanno deliberato di proporre alle rispettive assemblee la fusione per incorporazione [illegible] Saint Louis nella Worms: [illegible] deterrà [illegible]rca il 20% della nuova società. Nel '96 la finanziaria del gruppo Agnelli [illegible] aumentato la propria partecipazione in Worms di circa lo 0,8% [illegible] un investimento di [illegible] miliardi. Ifil ha inoltre sottoscritto l'aumento di capitale [illegible] Partalasia, società che detiene una partecipazione in Danone Asia, per [illegible] importo di 13 miliardi. Il consiglio - secondo l'azienda di corso Matteotti - ha riconfermato nell'ambito dell'alleanza con il gruppo Accor l'interesse per il settore turistico-alberghiero. Nel mese di aprile '97 si è raggiunto l'accordo per la cessione delle partecipazioni in Sphere e Holpa-Pannonia: la plusvalenza consolidata complessiva prevista è di oltre 30 miliardi. Il consiglio ha inoltre deciso di aderire all'offerta di acquisto su Costa Crociere. Infine [illegible] eda ha approvato un nuovo piano di opzioni in azioni di risparmio Ifil a favore dei dirigenti della Ifil, della Ifi e delle controllate non quotate.





Gabriele Galateri
Sopra, Umberto Agnelli



BUONE NOTIZIE PER GLI ESERCENTI.

CON LA STAMPA STA PER ARRIVARE

Occhio allo Sconto

IL SETTIMANALE DEGLI SCONTI DI TORINO E PROVINCIA

Ogni settimana La Stampa vi porterà un milione di nuovi clienti.

Cari commercianti, cari artigiani, preparatevi. Per i prossimi mesi si prevede un sensibile incremento nel vostro giro d'affari. Grazie a "Occhio allo Sconto", il nuovo supplemento settimanale interamente dedicato agli acquisti che i lettori de La Stampa presto troveranno nel loro quotidiano preferito.

"Occhio allo Sconto" è un vero e proprio "giornale degli sconti", che ogni martedì proporrà un centinaio di buoni sconto da spendere nei migliori esercizi di Torino e provincia. E che verrà consultato da un milione di potenziali clienti, tanti quanti sono i lettori de La Stampa. Aderite fin d'ora all'iniziativa, la vostra notorietà ci guadagnerà. Voi, anche.

Avete a disposizione tre soluzioni: 1) potete recarvi personalmente agli sportelli Publikompass, in Via Roma 80, o in via Marenco 32, a Torino; 2) potete telefonare al numero 011/6665309 per richiedere la visita di un funzionario Publikompass, che raccoglierà la vostra adesione; 3) infine, potete compilare il tagliando in questa pagina e spedirlo a: Publikompass S.p.A., C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino.

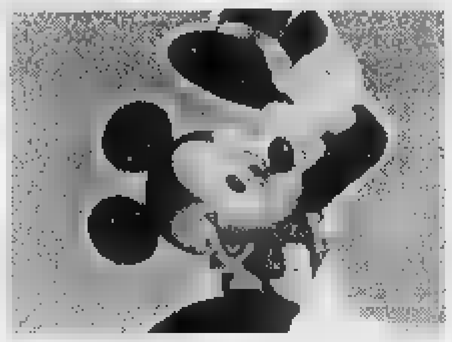
NOME .... COGNOME ....
NATURA GIURIDICA DITTA .... RAGIONE SOCIALE ....
PARTITA IVA .... CODICE FISCALE ....
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA .... NUMERO ISCR. E DATA ....
NOME ESERCIZIO/ATTIVITÀ ....
SETTORE MERCEOLOGICO ....
INDIRIZZO .... CITTÀ ....
CAP .... TELEFONO .... CIRCOSCRIZIONE (solo per Torino) ....
PRODOTTI/SERVIZIO DA SCONTARE ....
PERCENTUALE DI SCONTO .... PERIODO USCITE .... N° USCITE ....
N. DI USCITE SULLO STESSO NUMERO 1 ☐ 2 ☐
N.B. Allegare il marchio dell'esercizio/attività se si desidera che venga inserito nel buono sconto

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SU COME DIVENTARE INSERZIONISTI: Publikompass, tel. 011/6665309.

LA STAMPA



Arrigo Levi (nella foto) ha vinto il premio di giornalismo «Carlo Casalegno», intitolato al vicedirettore de *La Stampa*, assassinato dalle Br vent'anni fa, e istituito nell'81 dal Rotary Club Roma Nord Ovest.



TOPOLINO [illegible]

Topolino & Paperino diventano «miti» Mondadori. Le migliori storie disegnate da Carpi [illegible] raccolte [illegible] volume, nella collana tascabile che ospita Montale e Caproni, Leopardi e Orazio.

ANNO 131 NUMERO 104 21 — LA STAMPA — MERCOLEDI' 16 APRILE 1997

Cinema, riviste, fan: l'inarrestabile successo del personaggio creato cent'anni fa da Bram Stoker

DRACULA il conte Superstar



Un [illegible] specchio delle contraddizioni nella società del periodo vittoriano

SOMMESSAMENTE, secondo quello sdegnoso riserbo che s'addice alle nature aristocratiche, il Conte Dracula compie, in questo scorcio di primavera, cent'anni. Parliamo, s'intende, del protagonista del romanzo di Bram Stoker, *Dracula* per l'appunto, che il suo autore, irlandese di Dublino, affidò nel 1897 all'editore londinese Constable sotto forma di un manoscritto d'oltre cinquecento pagine fitte fitte.

Il riserbo e lo sdegno del protagonista, dobbiamo dirlo subito, hanno qualche fondamento. *Dracula* è, fuor d'ogni dubbio, uno dei più popolari [illegible] moderni, ma continua ad essere una delle opere più snobbate dagli storici letterari cosiddetti «autorevoli», e per contrasto, più avidamente studiate dai laureandi di [illegible] mondo, [illegible] ricerca d'una tesi d'argomento ghiotto e un tantino pruriginoso.

La popolarità, [illegible] sa, gli è venuta soprattutto dal cinema. Gli annalisti della cinematografia mondiale sostengono che siano a tutt'oggi circa novanta i rifacimenti filmici delle gesta del nobile vampiro transilvano; [illegible] alcuni s'inscrivono a buon diritto tra gli esemplari più suggestivi di quest'arte: *Nosferatu il vampiro* di [illegible]. W. Murnau (1922), che Sigfried Kracauer interpretò, nel suo celebre saggio *Dal «Gabinetto del dottor Caligari» a Hitler* del 1947, come una profetica allegoria del regime nazista; *Il vampiro* di Carl Theodor Dreyer (1932), con inquietanti musiche di Wolfgang Zeller; *Nosferatu, fantasma della notte* di Werner Herzog (1978); [illegible] il molto discusso, ma comunque singolare come storia postromantica di un amore impossibile, *Dracula* di Francis Ford Coppola, di cinque anni fa.

Ma [illegible] usciamo dalle sale, fitte di cinefili davanti [illegible] qualunque possibile rimaneggiamento, il destino critico del *Dracula* di Stoker continua ad essere piuttosto controverso. Gli storici delle origini slave ostentano [illegible] il romanzo [illegible] più esplicito distacco. Ancora due anni orsono, Gianfranco Giraudo, filologo slavo presso l'Università di Venezia, ci ha fatto capire, con una buona dose d'ironia, che tra il gentiluomo vittoriano di Stoker [illegible] [illegible] suo predecessore «vero», il Vlad Tepes *voevoda* della Valacchia, non c'è propria parentela possibile. Quel principe guerriero sarà stato crudele sino ad impalare i nemici, come il cognome suggeriva, ma lo faceva per proteggere, nel secondo Quattrocento, l'integrità nazionale della propria terra e dei suoi dalla minaccia turca: di lui scriveva addirittura papa Pio II, l'umanista Enea Silvio Piccolomini, e altri minori umanisti, Antonio Bonfini, Filippo Buonaccorsi, [illegible] nascondevano per lui una certa ammirazione, come per altri eroi nazionali, Attila o lo Skanderbeg. E poi, come ci rivela Philippe de Commines nelle sue *Memorie*, anche Luigi XI, come Vlad l'impalatore, viveva tranquillamente, in tempo [illegible] guerra, tra nemici appesi agli alberi o gettati nei torrenti [illegible] torturati in attigue capanne...

Quanto agli storici inglesi, il Dracula di [illegible]toker è per loro un personaggio indicativo della «crisi di crescita» della borghesia tardottocentesca britannica, che, se da un lato [illegible] sta per gettare con entusiasmo nella rivoluzione industriale, dall'altro vede con angoscia il possibile «recupero» di un'aristocrazia parassitaria, che avrebbe potuto riprendere a vivere alle spalle degli operosi commercianti [illegible] protoindustriali dell'isola, succhiando loro, neppure troppo metaforicamente, il sangue.

Le cose, per Stoker e la [illegible]atura della [illegible] fervida fantasia, non si mettono meglio quando si passa a scorrere le centinaia di pensosi contributi, sparsi su altrettante pubblicazioni universitarie, che molti, troppi giovani e zelanti studiosi hanno loro riservato (Jacques Finné, che nel 1986 ha pubblicato a Losanna [illegible] monumentale *Bibliografia di Dracula*, non [illegible] è [illegible] riavuto dall'aver [illegible] pulsato per tre lunghi anni migliaia di pagine accademiche, senza parlare delle oltre quattrocento riviste divulgative americane, dai titoli tenebrosi come *Wampire Tales*, *Dracula Lives*, *Werewolwes and Wampires*, dall'ubicazione incerta e dalla vita talvolta effimera...).



Sopra un'immagine di Dracula; qui a fianco, Bram Stoker

Letto avidamente in ogni Paese ma ancora snobbato dall'accademia

Tra gli studiosi d'ogni genere e calibro pazientemente schedati da Finné ci sono, ad esempio, [illegible] allievi [illegible] università cattoliche americane, cui non [illegible] parso vero di poter studiare *Dracula* in chiave teologica: [illegible] ecco che il romanzo diventa una parodia della Cena salvifica che [illegible] la Comunione, in cui [illegible] Sangue del Cristo viene profanato, destinato com'è [illegible] tutt'altri scopi che la rigenerazione dell'anima.

Altri brillanti laureati sono, invece, discepoli di antropologi, cui riesce quasi immediato vedere riaffiorare, intorno al racconto di Stoker, credenze e pratiche di numerose culture primitive, come quelle della doppia sepoltura (del corpo, prima, considerato comunque pericoloso, anche sottoterra, e delle sue ceneri poi, ormai purificate) per alludere, metaforicamente, [illegible] quanto un genio come Elias Canetti ha condensato in una fulminante battuta: «Il pensiero che forse non sopravviveremo è inaccettabile».

Se poi gli zelanti neofiti d'accademia hanno studiato sotto la guida [illegible] sessuologi, [illegible] romanzo [illegible] diventa un territorio [illegible] pressoché sconfinate scorribande: l'attrazione necrofila per il morto-vivo [illegible] piacere della perversione (ed è loro facile evocare [illegible] non lontano, cronologicamente, catalogo delle Psicopatie sessuali, 1886, stilato da Richard von Krafft-Ebing), il vampirismo [illegible] variante morbosa della penetrazione e, in ogni caso, della prevaricazione maschile sulla donna.

A questo punto non [illegible] saprebbe dar torto, se potesse parlare, a Bram Stoker, che forse pretenderebbe una maggior attenzione al suo romanzo proprio [illegible] soltanto come opera d'arte, e di narrativa in particolare. Ma [illegible] degno *Dracula* d'essere definito opera d'arte, [illegible] appartiene semplicemente a quella che i tedeschi chiamano «trivialliteratur», cioè bassa letteratura, degna soltanto d'intrattenere, e volta perciò a fini di immediato consumo? A leggere *Il piacere della paura*, cioè la più recente raccolta di studi su «Dracula e [illegible] crepuscolo della dignità umana», che il germanista Giulio Schiavoni ha curato per le Edizioni dell'Orso, [illegible] ha l'impressione che gli studiosi italiani, nel loro insieme, siano piuttosto propensi ad affidare il *Dracula* di Stoker più ai sociologi della letteratura che agli analisti del testo letterario, anche se la struttura del romanzo, a diari e lettere di più persone di continuo intercalati, [illegible] sapiente e comunque interessante. Dracula, dunque, come romanzo-specchio del vittorianesimo e delle sue contraddizioni. Ma [illegible] poi davvero (o soltanto) un romanzo?

Tra i più gelosi cultori di storia teatrale inglese, circola da tempo [illegible] testimonianza, quella del russo Aleksander Schrebar, scrittore [illegible] avventuriero, solito frequentare a Londra il Lyceum Theatre, dove a partire dal 1971 trionfava, sera

Ma anche la dolorosa autobiografia di un segretario vampirizzato dal suo padrone attore

dopo sera, il grandattore inglese Henry Irving, «eccellente nella rappresentazione della paura e dell'orrore». A questo punto occorre sapere che Bram (cioè Abraham) Stoker era allora segretario di Irving, cui dedicò, nel 1906, due notevoli tomi di [illegible]. Stoker fece una [illegible] [illegible] Schrebar una triplice confessione: che i suoi Carpazi [illegible] aveva visti nelle strade di Dublino, «un luogo che ti seppellisce, non una città, un'attesa senza risultati»; che vedeva tutti i giorni a teatro il suo Dracula (e gli «indicò Irving, che, impettito, appoggiato al caminetto, divertiva [illegible] qualcuno dei [illegible] aneddoti gli altri invitati»); che amava, d'una passione segreta [illegible] infelice, Ellen Terry, la grande compagna d'arte di Irving, «forte nei silenzi [illegible] nelle parole, oggi come la prima volta che l'aveva vista».

Se questa testimonianza è attendibile, *Dracula* non sarà forse un romanzo d'arte, ma certo è, trasposta [illegible] schermata in racconto, una delle più dolorose autobiografie che un uomo qualunque abbia affidato alla scrittura letteraria. L'elegante Irving, sempre pallido, dalla voce sibilante, doveva essere ai suoi occhi, nei panni di Dracula, l'ennesima incarnazione di Don Giovanni e del dottr Faustus; la giovane ed elegante, bella [illegible] inquieta Ellen Terry una delle [illegible] vittime predilette (per Schrebar si trasmutò in due, addirittura, Mina Murray e Lucy Westerna). E per sé Bram cosa riservò? Schrebar sostiene che «si sia tenuta la parte del dottor Seward, sognando vanamente d'essere Van Helsing», cioè lo scienziato di Amsterdam, trilaureato in filosofia, lettere e medicina, che sconfigge il «mostro».

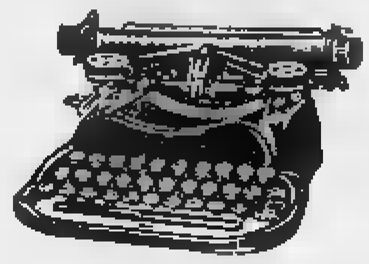
Intanto *Dracula* non cessa [illegible] stimolare la fantasia dei nostri contemporanei. Uno dei nostri più colti attori e registi, Gabriele Lavia, da alcuni anni pensa di dedicargli un grande spettacolo teatrale: «Ci vuole molto tempo e molto denaro, ma mi piacerebbe un giorno o l'altro riuscire a restituire il senso di un'intera società che s'affaccia sul secolo nuovo, il Ventesimo, e per reazione, corre precipitosamente [illegible] rifugiarsi tra le superstizioni e le credenze [illegible]ei Morti-Vivi».

Nell'attesa, al prossimo Salo[illegible] del Libro di Torino, cui Beniamino Placido ha affidato il compito di discutere il tema «Sarem(m)o immortali?», François Dragognet, Sebastiano Maffettone, Guido Viale, coordinati da Giovanni De Luna, [illegible]iscuteranno, il pomeriggio del 23 maggio, [illegible] la morte distrugge il corpo o [illegible] dà un'altra vita al corpo o a pezzi [illegible] corpo.

Povero Conte Dracula: decisamente non lo lasciano mai quieto.

Guido Davico Bonino

FERMATA A RICHIESTA



SOBRIETA' PER LA FINE MILLENNIO

ALLE soglie del Terzo Millennio» è la locuzione più ricorrente di questi tempi, ma è anche un decasillabo, verso fra i migliori. Un'eventuale authority per la sobrietà della comunicazione potrebbe utilmente imporre che tale locuzione sia riservata a servizi giornalistici (televisivi, radiofonici o scritti) in forma di poemetto: «S'ode a destra uno squillo di tromba». Quando? «Alle soglie del Terzo Millennio». Ma era purtroppo in prosa l'indimenticabile inchiesta di un telegiornale (Tg5 delle ore 13; giovedì 10 aprile 1997) che delineava «il problema del trasporto su gomma alle soglie del Terzo Millennio».

Se proprio [illegible] si vuole introdurre la metrica, si limiti l'applicazione e la validità del modo di dire a quei soggetti e oggetti che siano davvero alle soglie del loro Terzo Millennio. «Il Cristianesimo alle soglie del Terzo Millennio» va benissimo. Il trasporto su gomma non va altrettanto bene perché né il trasporto su gomma, né la gomma, né chi ne parla è alle soglie di alcun millennio. Continuerebbe a essere sbagliato anche ammettendo (per pura libidine di ipotesi) che il telegiornalista stesse parlando a nome dell'Umanità: l'Umanità ha varcato da tanto, tanto tempo le soglie del suo terzo millennio (saremmo sulla trentina, come *homo sapiens*).

Naturalmente, non c'è l'authority e ognuno dice quel che gli pare. Il risultato è che a dare retta alla televisione e ai giornali, l'attesa di questo che arriva buon terzo tra i Millenni pare spasmodica. Oggi si parla del Terzo Millennio quasi quanto, un anno e mezzo fa, si parlava del Semestre Europeo, e la sensazione è che alla fine del Terzo Millennio potremo dire che è stato irrilevante quanto il Semestre Europeo: specie per i problemi del trasporto [illegible] gomma.

Stefano Bartezzaghi

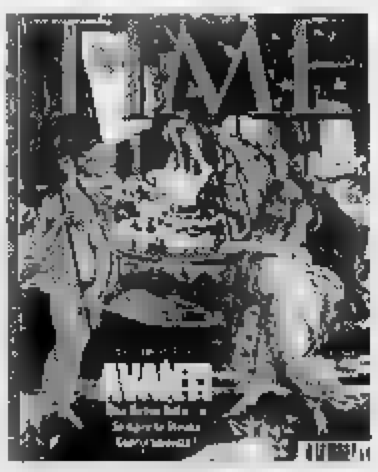
Nuovo Paese [illegible] vecchi cliché? Come un'opera buffa gli «eroici» sforzi per l'Europa

«Time», un'Italia da copertina

SULLA copertina la Venere di Botticelli tiene sul petto, delicatamente, la bandiera tricolore mentre [illegible] altro personaggio femminile della Primavera alza al vento il drappo [illegible] e stellato dell'Unione Europea. Sul fondo, il grande gruppo marmoreo della Fontana di Trevi. In basso, fra [illegible] due figure femminili, [illegible] titolo dell'Opera: «Avanti», seguito, come nei drammi [illegible] del Settecento, da un lungo sottotitolo in italiano, «Una Nuova Italia, [illegible] sempre la Stessa Contorsionista?».

Questo è soltanto il sipario dell'opera buffa che l'ultimo numero di *Time*, [illegible] grande settimanale americano, dedica all'Italia, alla [illegible] crisi politica e agli «eroici» sforzi che il Paese sta facendo per partecipare sin dal primo giorno all'Unione economica e monetaria. Alzate il sipario e troverete [illegible] libretto (bilingue: tutti gli articoli [illegible] tradotti [illegible] italiano) scritto da Thomas Sancton, Greg Burke, Robert Ball, Charles P. Wallace, Jay Branegan, Jordan Bonfante. I protagonisti sono Romano Prodi, Massimo D'Alema e il Sciur Brambilla, rappresentante della piccola [illegible] media industria. Silvio Berlusconi recita la parte del «comprimario», ma dice soltanto qualche battuta nella villa di Arcore. I caratteristi e le comparse [illegible] uomini politici, imprenditori, finanzieri e scrittori che i giornalisti americani hanno intervistato durante la loro inchiesta.

Nel primo atto - Palazzo Chigi, studio presidenziale - l'atmosfera è serena, gioviale. Entra in scena Romano Prodi e intravede un giornalista che aveva messo in dubbio la tenuta del [illegible] governo. «Diceva che [illegible] sarei durato!» grida agitando [illegible] dito verso di lui con [illegible] incontenibile ri[illegible]. Alla fine l'ultima battuta è di Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali. Lavora al Nord [illegible] ammette che sarebbe «riluttante a trasferire degli impianti [illegible] Sud, anche se potessi [illegible] la mano d'opera a metà prezzo, perché ci sono troppo poche infrastrutture e troppa criminalità organizzata». Fra la pri[illegible]a e l'ultima scena [illegible] spettatore [illegible] troverà tutto ciò che desidera [illegible] un'Opera italiana: il terrorismo e Mani Pulite, Bossi e il Carnevale [illegible] Viareggio, la [illegible]



La copertina di «Time» dedicata all'Italia

fia e la rinascita della Sicilia operosa, la moda e il design, i protagonisti del passato, da Giulio Andreotti a Gianni De Michelis, e gli uomini del presente, da Gianfranco Fini al giovane Giovanni Agnelli. Vi è anche, per illustrare il primo atto, uno splendido disegno in cui sono ritratti un piccolo uomo e la Torre di Pisa: con la mano destra l'uomo tiene la tor[illegible] sollevata da terra, con la sinistra passa l'aspirapolvere.

L'opera è scritta bene, i personaggi sono divertenti, la trama è interessante, quasi sempre plausibile. Lo spettacolo [illegible] in scena da *Time* tiene fino alla fine del terzo atto e merita un applauso. Ma confesso di averlo già visto e applaudito altre volte. L'inserto di *Time* mi ha ricordato gli articoli che la stampa ameri[illegible] dedicava all'Italia del dopoguerra. Gli ingredienti, nonostante i molti progressi degli ultimi cinquant'anni, sono gli stessi: un Paese vitale, fantasioso, imprevedibile, ingovernabile, inaffidabile, elegante, miserabile, perennemente a [illegible] passo dal disastro, ma laborioso, creativo, straordinariamente capace di ca[illegible] in piedi [illegible] di rimbalzare co[illegible] una palla [illegible] gomma. Questa non è l'Italia. E' la categoria «Italia» nell'immaginario di una parte dell'opinione pubblica degli Stati Uniti.

Nella favola che gli [illegible] raccontano a se stessi quando guardano al [illegible] là dell'Atlantico, esiste da sempre un Paese esuberante, ottimistico, gioviale, una sorta [illegible] versione mediterranea del mondo in [illegible] amano credere. Intervistati dai librettisti americani gli italiani recitano perfettamente la parte desiderata e contribuiscono alla leggenda. Il più bravo, nell'Opera del *Time*, è il presidente del Consiglio. «E' buffo, no?», dice al suo intervistatore, «io provengo dall'ambiente culturale più anglosassone e più influenzato dall'America che esista in questo Paese. Ma [illegible] è poi così strano che [illegible] sia [illegible] leader di un governo di centrosinistra. La [illegible] strana è la nostra storia, ma io voglio uscire da quella storia».

E' esattamente ciò che l'America vuole sentirsi dire per continuare a credere nella [illegible] favola italiana. Dio voglia che [illegible] si sbagli.

Sergio Romano

DISCUSSIONE. Regge risponde [illegible] Vattimo: non c'è solo l'interpretazione antiscientifica di Heidegger



Martin Heidegger: secondo Regge [illegible] «il tono e l'arroganza del profeta che disprezza la logica e ritiene [illegible] il [illegible] depositario [illegible] verità»



A destra il poeta argentino Jorge Luis Borges, morto nel giugno '84



Il filosofo tedesco criticava la tecnica e da bravo ipocrita ne godeva i benefici La accusava di preparare la dittatura e poi aderì al partito nazista

Borges, un fisico nel Giardino

Raccontò in anticipo la meccanica dei quanti

L'INTERVENTO di Vattimo su Borges (*La Stampa* dell'8 aprile) è per me un irresistibile invito alla zuffa salottiera. Il mondo scientifico ignora cosa sia la tarda modernità ma è ossessionato dal *Giardino dei sentieri che si biforcano*, denso di messaggi diretti [illegible] fisici teorici. A Borges siamo arrivati prima noi [illegible] molto tempo fa. Ci si può tuttavia chiedere come mai uno scritto tutto sommato breve dello scrittore argentino attragga tanta attenzio[illegible] e considerazione da versanti diversi.

In primo luogo Borges prendeva in giro se stesso [illegible] naturalmente i lettori con stimolanti e fantasiose metafore di cui il *Giardino* ma anche la *Biblioteca di Babele* [illegible] esempi sublimi. Non dobbiamo quindi stupirci [illegible] le stesse pagine possano essere lette [illegible] chiavi diverse giungendo a conclusioni opposte. Inoltre Borges possedeva una cultura scientifica a livello più che dignitoso e in altri scritti [illegible] è anche occupato del secondo principio della termodinamica [illegible] dell'entropia dimostrando di avere capito [illegible] fondo i concetti essenziali. Non possiamo leggerlo esclusivamente attraverso il filtro biliosamente antiscientifico [illegible] Heidegger.

I sostenitori della Everett-Wheeler, [illegible] particolare interpretazione della meccanica dei quanti concepita negli Anni 60, considerano il *Giardino* come la perfetta trasposizione letteraria del loro punto di vi[illegible]. Nella meccanica dei quanti non [illegible] possibile predire con certezza il risultato [illegible] un esperimento, possiamo tuttavia calcolare con grande accuratezza la probabilità relativa delle varie configurazioni finali. Secondo la Everett-Wheeler esistono infiniti universi paralleli ciascuno dei quali contiene una coppia diversa dell'osservatore e dell'oggetto che viene misurato o [illegible]. Tutte le risposte possibili di un esperimento coesistono ma in universi diversi [illegible] paralleli. Chi esegue un esperimento [illegible] trova effettivamente in un universo-sentiero che si divide in una infinità di universi paralleli che contengono tutte le risposte possibili e altrettante personalità diverse ciascuna delle quali [illegible] convinta che [illegible] risposta ottenuta [illegible] quella giusta. La funzione d'onda dell'universo descrive tutti gli esperimenti e gli universi possibili e unifica osservatore [illegible] oggetto osservato in un groviglio inestricabile. Non è chiaro al momento se la Everett-Wheeler sia [illegible] forma [illegible] speculazione metafisica oppure [illegible] possibile sottoporla [illegible] una verifica sperimentale. [illegible] certo [illegible] *Giardino* appare come una mirabile anticipazione di una visione scientifica che pur non essendo universalmente accettata è degna di rispetto.

E con questo veniamo alle conclusioni di Vattimo e allo Heidegger virtuale che [illegible]gge e commenta Borges. Il mondo della fine della metafisica fu [illegible]pito dal filosofo tedesco prima dell'avvento della meccanica quantistica [illegible] non desta meraviglia [illegible] persistenza di pregiudizi antiscientifici [illegible] di ingenuità interpretative. Per Heidegger la metafisica vista come «pensiero... alienato... in cui l'essere è identificato con l'ente... oggetto misurabile e sperimentabile con i metodi delle [illegible] positive...» è ormai crollata e il *Giardino* è una rappresentazione poetica di questa fine. Vattimo ha forse in mente [illegible] fine del positivismo, una corrente filosofica ormai decrepita e che [illegible] interessa più nessuno. La scienza vera è tutt'altra cosa [illegible], [illegible] tempo [illegible] Heidegger, è andata avanti per tre quarti di secolo rinnovandosi profondamente. Lo Heidegger, virtuale o reale che sia, ritiene che [illegible] scienza moderna abbia seguito [illegible] via di una oggettivazione sempre più minuziosa di tutta la realtà e si lamenta per l'estrema specializzazione dei linguaggi scientifici e annuncia sciagure come l'oblio della verità dell'essere, gli orrori del totalitari[illegible] e il mondo della organizzazio[illegible] totale paventato da Adorno.

Vattimo resta nel vago [illegible] identifica gli alfieri del pensiero alienato, qualcuno dovrebbe pure esistere per azionare la tecnica planetaria che condurrà al nuovo ordine storico di cui parla Foucault. Ha forse in mente gli scienziati oppure le folle di curiosi, tra cui lo stesso Vattimo, che hanno ammirato la cometa di Hale-Bopp e si chiedevano quale fosse la sua distanza, la sua struttura e da dove sia venuta. Erano forse [illegible] estremisti che avevano dimenticato la verità dell'essere? Sono dei totalitari quegli scienziati che lottano con passione e immaginazione per sconfiggere malattie mortali? Sarebbe pensiero alienato il prendersi la briga di controllare le asserzioni di un ciarlatano che promette guarigioni miracolose? Oppure considera [illegible] pensiero alienato [illegible] un virus mentale infettivo?

La visione di una scienza priva di autenticità e inquinata da scientismo arrogante è datata e la lezione che si può trarre dalla storia è che ogni scoperta, anche se all'apparenza unificatrice, pone nuove domande e apre nuovi orizzonti per cui la scienza rimarrà sempre incompleta e in crescita perenne. Non è possibile ridurre il corso della storia a un ente di ragione [illegible] figu[illegible] matematica, come immaginava Asimov nella [illegible] *Trilogia*. Per il bene di tutti [illegible] può prevedere il futuro, non i poeti, Hölderlin in testa, che secondo Heidegger erano i veri depositari della verità [illegible] ancora l'orda di maghi improvvisati, ciarlatani e pitonesse che farebbero affari d'oro con le loro costose baggianate [illegible] davvero [illegible] verificasse il «crollo della metafisica».

La specializzazione e l'oscurità [illegible] linguaggio è fatto reale [illegible] non confinato alla scienza, non necessariamente negativo e a volte stimolo per ulteriori riflessioni. I filosofi che ci criticano, Heidegger in testa, usano linguaggi ancora più frammentati e oscuri [illegible] sovente incompatibili tra di loro.

Vorrei che il significato delle rivoluzioni scientifiche di qu[illegible] secolo penetrasse più a fondo nel mondo della cultura umanistica che [illegible] questo versante è rimasto penosamente arretrato e continua a sparare su bersagli inesistenti e [illegible] sfondare porte aperte. Non è possibile né giusto criticare la scienza sulla base di quello che era al tem[illegible] in cui Heidegger lanciava strali. Negli stessi [illegible] il teorema di Gödel, nato entro [illegible] ambito puramente matematico, esplose sulla [illegible] un grande manifesto che chiarì [illegible] fondo [illegible] nei dettagli il carattere di incompletezza, di molteplicità irriducibile ma di continua crescita della conoscenza umana. La [illegible] dei quanti e la relatività hanno poi profondamente alterato [illegible] nostra concezione del tempo [illegible] della causalità e lo studio del caos ha posto altri limiti alla capacità dell'uomo di aggredi[illegible] problemi estremamente [illegible]plessi. Venga pure Vattimo nel *Giardino*: lo accoglieremo da vecchio amico e gli mostreremo le biforcazioni più interessanti.

Heidegger criticava la scienza come nemica dell'uomo ma da bravo ipocrita ne godeva i benefici. La sua difesa della libertà sarebbe stata più convincente se si fosse preoccupato di offrire pezze d'appoggio alle sue conclusioni [illegible] se avesse abbandonato il tono e l'arroganza del profeta che disprezza la logica e ritiene di essere [illegible] solo depositario della verità. Accusava noi di preparare la dittatura e poi aderì al partito nazista. Errare [illegible] umano e perdonabile ma chi erra dovrebbe saper tacere, la modestia e la coerenza sono [illegible] delle virtù.

Tullio Regge

FATTI **E GENTE**

[illegible] II chiese perdono [illegible] Pio IX

ROMA. In punto di morte Vittorio Emanuele II chiese perdono a Pio IX. Con questo gesto, voleva porre fine ai tempestosi rapporti con la Chiesa: n[illegible] novembre 1870, due mesi dopo la breccia di Porta Pia, il Papa aveva infatti scomunicato il primo re d'Italia. [illegible] poche ore dopo la morte del sovrano, avvenuta il 9 gennaio 1878, quel pentimento divenne oggetto [illegible] una delicata trattativa diplomatica tra Stato [illegible] Chiesa, al punto che intervenne anche il presidente del Consiglio Agostino Depretis per chiedere il silenzio sulle parole raccolte al capezzale reale. A togliere il velo [illegible] questa vicenda dimenticata è stata una ricerca dello storico Aldo Giovanni Ricci, che all'Archivio centrale dello Stato ha rintracciato alcune carte autografe del cappellano maggiore del re, mons. Valerio Anzino, che gli somministrò i sacramenti poco prima della morte e raccolse la richiesta [illegible] perdono. [AdnKronos]

Tabucchi [illegible] i finalisti dell'Impac Dublin

DUBLINO. *Sostiene Pereira* di Antonio Tabucchi figura tra gli otto finalisti del più [illegible] premio letterario europeo, l'International impac Dublin Literary Award del valore di 270 milioni di lire. Gli altri autori in gara sono Sherman Alexie (Usa); Duong Thu Huong (Vietnam), Lars Gustafsson (Svezia), Javier Marias (Spagna), Rohinton Mistry (India), A. J. Verdelle (Usa) [illegible] Alan Warner (Scozia). Il vincitore verrà annunciato il 14 maggio. [Ansa]

[illegible] contro i «falsi amici»

ROMA. Susanna Tamaro è vittima di «falsi amici», i quali, pur avendo avuto con lei solo una conoscenza del tutto casuale, non esitano a «sparlare» della [illegible] vita intima. E' la stessa scrittrice [illegible] denunciare come la grande popolarità le abbia provocato numerosi grattacapi. Per evitare che sgradevoli illazioni sulla sua biografia possano essere oggetto di polemiche, la Tamaro ha scritto un articolo [illegible] *Famiglia Cristiana* per mettere [illegible] guardie i suoi lettori. [AdnKronos]

[illegible] AL GIORNALE

Geografia a scuola, il massimo del minimo. Le torture della corrida

[illegible] sussidiario non c'è l'arte [illegible] Venezia

Ho letto con molto piacere l'articolo del [illegible] aprile scorso sull'insegnamento della geografia: è una materia cardine per capire tutte le altre, ingiustamente bistrattata nei sussidiari delle elementari. [illegible] pento di non aver compilato una piccola antologia di «perle» dai testi delle mie figlie - testi di primarie case editrici - infarciti [illegible] errori e faciloneria in tutte le materie, che nella geografia raggiungono il massimo (del minimo).

A cominciare dalle cartine, povere e insufficienti; dalla mancanza [illegible] sistematicità: [illegible] di una regione ci [illegible] i confini, manca[illegible] i fiumi, [illegible] fiumi e montagne mancano confini [illegible] coste. In nome di una pregressa lotta al nozionismo mal assimilata mancano totalmente quei «fattarielli» che fanno [illegible] differenza tra regioni e città, [illegible] facilitano l'apprendimento: per ogni provincia un elenco pressoché uguale di attività economiche, che io avevo suggerito alle bambine di imparare a memoria una volta per tutte: «industrie di trasformazione alimentare, meccaniche, chimiche, editoriali e del terziario...». Il nostro patrimonio artistico è quasi totalmente ignorato. Venezia è una città che richiama turismo in ogni periodo dell'anno (e perché?). Di Firenze solo che «è attraversata da un fiume [illegible] dei ponti per passare da una parte all'altra» - commento di mia figlia [illegible] vede che a Roma [illegible] ci sono ponti e usano le chiatte»; da Roma, «gli antichi romani andavano a prendere il sale [illegible] Ostia usando la via Salaria», che ancor oggi va, notoriamente, a S. Benedetto del Tronto, come si può controllare su qualsiasi cartina stradale presa in omaggio; nel Parco Nazionale del Gran Paradiso sono dati per presenti l'Orso e il Lupo, che in[illegible] vivono nel Parco d'Abruzzo! E così via...

Quello che più sconforta è il metodo confusionario e soprattutto l'impostazione economicistica, per cui non contano nulla paesaggio, specificità geografiche, interventi umani storici, [illegible] solo linee ferroviarie, plessi stradali e industriali, spiegati male e [illegible] dal territorio che si dovrebbe capire.

A quanto ammonteranno, poi, gli emolumenti dei membri della squadra di autori - mai meno di 4 - che partorisce simili capolavori? E quanto costano a [illegible] contribuenti, dato che sul retro dei libri, passati gratis agli alunni, figura la dicitura «prezzo ministeriale»?

Anna Maria Castellano
Cavi di Lavagna

Lasciate in pace i tori nell'arena

Sono una ragazza di 19 anni [illegible] quando ho letto l'articolo «Sangue nell'arena», pubblicato su *La Stampa* il 10 aprile, mi sono chiesta il perché di questo titolo, dato che il sangue nell'arena [illegible] sempre!! Solo che [illegible] si tratta [illegible] quello del toro [illegible] importa a [illegible]. Forse qualcuno penserà che sono cinica o semplicemente dirà che [illegible] «esagerata», ma quando ho letto del matador in fin di vita ho esclamato: «Evviva, per una volta ha vinto il toro!». Certo, non è mai né bello, né giusto compiacersi delle sofferenze [illegible] un essere vivente, però gli altri animali, a differenza dell'uomo, [illegible] tutti innocenti come bambini appena nati... Quel matador era lì per una sua scelta, consapevole di ciò che faceva (e rischiava). Quel toro no: era lì perché così hanno deciso per lui e certo non capiva perché lo stessero torturando. La corrida altro non è che «l'arte della tortura».

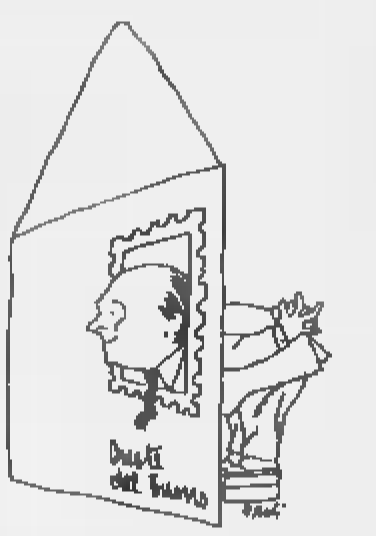
Tutti hanno il diritto [illegible] vivere e di essere rispettati [illegible] c'è [illegible] diritto che [illegible] «più diritto» di un altro. Quando nell'arena sarà mai provata l'emozione [illegible] lasciare in pace i tori?

Chiara Pettigiani, Rivoli

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentilissimo Signor Del Buono, vedo che lei ci prende gusto a pubblicare le mie lettere per potermi contraddire, ma questa volta non mollo. Ancora nel secolo scorso vivevano in Africa popolazioni che avevano un modello di vita come il nostro all'età della pietra ed i predoni arabi musulmani razziavano nei villaggi gli schiavi che poi vendevano ai negrieri che li portavano in America; costoro però dovevano escogitare mille sotterfugi per sottrarsi [illegible] controllo delle navi inglesi. Quindi, l'Inghilterra, prima potenza colonizzatrice, combatteva lo schiavismo...

Franco Ramella Pajrin, Torino



Italia, terra di invasioni straniere

GENTILE signor Ramella Pajrin, le assicuro che non prendo [illegible] minimo gusto a pubblicare le sue lettere. Lei scrive e [illegible] le rispondo, ma, se vuole aver ragione [illegible] tutti i costi, è inutile che le risponda, chiudiamo pure lo scambio di opinioni. Lei ha una visione edificante del colonialismo, io [illegible] ho una più realistica. Pace e bene. «Non cospargiamoci il capo di cenere, non mettiamoci il cilicio», lei afferma: «I popoli africani, ed anche quelli asiatici, con [illegible] colonialismo hanno conosciuto un periodo di stabilità politica ed hanno appreso il valore della libertà e le regole della convivenza civile, ma, appena si sono ritirate le potenze europee, si sono lasciati sfruttare dai loro ducetti locali, poi si sono scannati fra loro [illegible] ecatombi [illegible] genocidi, hanno subìto carestie [illegible] migrazioni di portata biblica. Alcuni politici delinquenti vorrebbero dare il voto agli extracomunitari, ma lo sa, signor Del Buono, che per ottenere [illegible] visto permanente per entrare in Brasile bisogna esibire il certificato di cresima e per ottenere la naturalizzazione, quindi, [illegible] diritto al voto, bisogna sostenere degli [illegible]mi severi? Negli Usa è la stessa cosa. Un mio conoscente, benché abitante a Chicago da molti lustri e sposato con un'americana, non ha ottenuto la naturalizzazione perché bocciato diverse volte all'esame di inglese. Siamo un Paese sovrappopolato, non possiamo fare la terra d'immigrazione perché finiremmo per stare male tutti, noi e gli altri. Difendiamo la nostra terra!...».

E come, gentile signor Ramella Pajrin? Non mi prenda per un acceso fautore di un'invasione da parte degli stranieri, anche [illegible] non sarebbe la prima volta nei secoli. Paese sovrappopolato? Attualmente, l'Italia vede i vecchi superare i giovani né può riporre fiducia in autorità che non si mostrano preoccupate sinché non si trovano gli stranieri in casa.

Oreste del Buono

Chiedete [illegible] ai sordi teleutenti

Domenica 13 c. [illegible], nel programma «Varietà» della Venier, don Mazzi ha intervistato il dr. Magarotto sulle problematiche dei sordi. Erano presenti anche due ragazzi frequentanti la scuola pubblica, che parevano «due pesci fuori l'acqua». Ciò che mi ha irritato e avvilito (chi scrive [illegible] sordo dall'infanzia, tra i pochi professionisti sordi, psicologo in una Usl) [illegible] è stata proposta l'intervista dalla Rai.

Conosco bene il dr. Magarotto, essendo [illegible] per 10 anni dirigente nazionale dell'Ente Nazionale Sordomuti, [illegible] il Magarotto Segretario generale, e, ora, è «Consulente generale», del nostro Ente Morale (Ens), perciò mi rifiuto di pensare che l'impostazione superficiale e, lasciatemelo dire, offensiva [illegible] i sordi dell'intervento alla trasmissione dipenda dai partecipanti.

Cosa [illegible] inquadrare la Presidente della Fondazione, segnante (si intravedeva allorché lo faceva verso i due sordi) al fi[illegible] che i teleutenti sordi comprendessero di che [illegible] si discuteva? Perché [illegible] chiamare un'interprete? Che tristezza «vedere» un sacerdote, al quale viene affidato uno spazio sul sociale, che tratti argomenti e parli dei protagonisti allorché, gli stessi, vengono esclusi dall'argomentazione. Sono sicuro che d[illegible] Mazzi [illegible] abbia «colpa», ma certi temi, allora, dovrebbero es[illegible] affrontati con più sensibilità, [illegible] non solo [illegible] facciata. Certi giornalisti/sacerdoti non credano che noi cosiddetti handicappati possiamo ancora sopportare etichette nelle quali facciamo le «belle statuine». Dobbiamo esse[illegible] noi a chiarire chi siamo, cosa vogliamo e come cambiare que[illegible] società! La Rai, strumento potente d'informazione, alla quale io sono *costretto* per legge a pagare [illegible] ricco canone annuo, mi ha offeso [illegible] le sue decisioni in quel programma. E' come [illegible] questo giornale, domani, uscisse in lingua inglese [illegible]... pagato con la stessa cifra precedente. La Rai [illegible] don Mazzi [illegible] chi altri non so, dovrebbero chiedere le scuse ai sordi teleutenti.

Dr. Renato Pigliacampo
Già Consigliere nazionale
dell'Ente Nazionale Sordomuti
Porto Recanati (Mc)

Le indagini [illegible] Consob

In relazione all'articolo apparso su *La Stampa* del 15 aprile, dal titolo «Insider, la procura indaga», Banque Indosuez succursale di Milano precisa che quanto riportato riguardo la Finanziaria Indosuez Sim non corrisponde in alcun modo [illegible] verità e che nel citato bollettino *Consob informa* non viene fatto alcun riferimento, diretto o indiretto, né [illegible] finanziaria Indosuez Sim spa né a Fiduciaria Indosuez sim spa né a qualsiasi altra società del gruppo Indosuez, il quale afferma la propria totale estraneità ai fatti riportati nell'articolo.

Ariberto Fassati
Delegato generale
Banque Indosuez
succursale di Milano

Prendiamo atto della smentita ma precisiamo che: la Consob ha compiuto un'ispezione in Indosuez circa [illegible] anno e [illegible] fa dalla quale, per altro, Indosuez è risultata estranea a fatti addebitati [illegible] terzi; ciò nonostante [illegible] 27 marzo scorso la Consob ha inviato [illegible] copiosa relazione alla procura della Repubblica [illegible] Milano; [illegible] pm Marco Maiga, sulla base della stessa, ha ritenuto [illegible] aprire un'inchiesta contro ignoti (come già correttamente riporta[illegible] nell'articolo) ipotizzando il reato di insider trading in relazione alla compravendita di un titolo. [p. col.]

L'Iran respinge le accuse americane

In relazione all'articolo intitolato: «Per Dhahran prove contro l'Iran» (14 aprile), la Rappresentanza permanente della Repubblica Islamica dell'Iran presso le Nazioni Unite ha diffuso un comunicato stampa nel quale smentisce le nuove [illegible] americane e le giudica come il tentativo di ambienti occidentali di sfruttare la situazione attuale per favorire le loro campagne propagandistiche contro l'Iran. Si legge nel comunicato che «la Rappresentanza della Repubblica Islamica dell'Iran presso le Nazioni Unite giudica l'articolo del 13.4.97 del *Washington Post*, in cui l'Iran è accusato di coinvolgimento nell'esplosione di Dhahran, un'ordinaria azione di alcuni ambienti occidentali atta a profittare di qualsiasi situazione per alimentare l'opinione pubblica [illegible] propria campagna, [illegible] tanto segreta, di propaganda contro l'Iran».

Ambasciata della [illegible] Islamica dell'Iran, Roma

Predizioni di tremila anni fa

Tutti i sogni di Assurbanipal

SE sogni un cane, avrai dei guai». Questa secca predizione, insieme [illegible] altre in grande quantità, non [illegible] del nostro tempo, ma risale a quasi tremila [illegible]i or sono. E' stata trovata nella biblioteca del re assiro Assurbanipal, [illegible] Ninive in Mesopotamia, [illegible] fa parte di [illegible] vero e proprio «libro [illegible] sogni», che viene presentato per la prima volta, nella sua completezza, al lettore italiano. Quante curiosità, quante sorprese!

La predizione del cane, in fondo, è ben comprensibile: [illegible] usiamo ancor oggi espressioni come «vita [illegible] cani», «figlio d'un cane» e simili? Evidentemente, il [illegible] [illegible] oggetto di un diffuso disprezzo; e non v'era, come da noi, il correttivo dell'«amico dell'uomo». Anche in altri casi, l'atteggiamento risul[illegible] simile al nostro, [illegible] comunque comprensibile: «Se sogni di mangiare miele bianco, avrai cibo dolce»; «Se sogni che ti danno una coppa piena, avrai importanza [illegible] progenie»; «Se sogni che ti danno [illegible] coppa vuota, ti impoverirai».

Ma quel mondo [illegible] così remoto, così diverso, che alcune predizioni [illegible] restano francamente incomprensibili: perché mai chi sogna di accendere il fuoco vedrà giorni tristi, mentre chi sogna [illegible] andare in un frutteto sarà liberato [illegible] mali? In ogni caso, siamo dinanzi a una casistica ampia e varia, che mostra l'esistenza di un'approfondita [illegible] dei sogni; e tale «scienza» [illegible] diffusa in tutto il mondo antico, dai primordi della storia in Mesopotamia e in Egitto cinquemila anni [illegible] fino alla Grecia [illegible] a Roma.

A guardar bene, esistono in quest'amplissima letteratura sui sogni alcune categorie distinguibili. La prima [illegible] l'apparizione di un personaggio (spesso una divinità) che dà istruzioni a colui che sogna. Il [illegible] più celebre è quello dell'angelo del Signore che compare in sogno a Giuseppe per salvare Gesù: «Lévati, prendi il bambino e la madre sua, fuggi in Egitto e resta colà finché io non te lo dica, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

La seconda categoria è l'apparizione di [illegible] personaggio che rivela eventi futuri per chi sogna o per altri a cui chi sogna dovrà riferire. Prendiamo questa volta [illegible] [illegible]pio dall'*Iliade*: Achille ha ucciso Ettore [illegible] [illegible] inizio ai riti funebri in onore di Patroclo; ed ecco che quest'ultimo gli appare in sogno [illegible] lo esorta ad apprestare sollecitamente il rogo, prevedendo che anche Achille morirà presto e che [illegible] ce[illegible] [illegible] ambedue potranno essere raccolte [illegible] un'unica urna.

La terza categoria, quella più diffusa e da cui abbiamo cominciato il discorso, si caratterizza per la premessa del sogno [illegible] per la deduzione di ciò che esso significa o preannunzia. Molto prima della raccolta di Assurbanipal, un altro testo mesopotamico trovato [illegible] Suso [illegible] databile a circa quattromila anni fa [illegible] anticipa i caratteri. Ad esempio: «Se sogni di essere florido come un toro, otterrai ogni bene» (il toro, anche per noi, è [illegible] simbolo di forza).

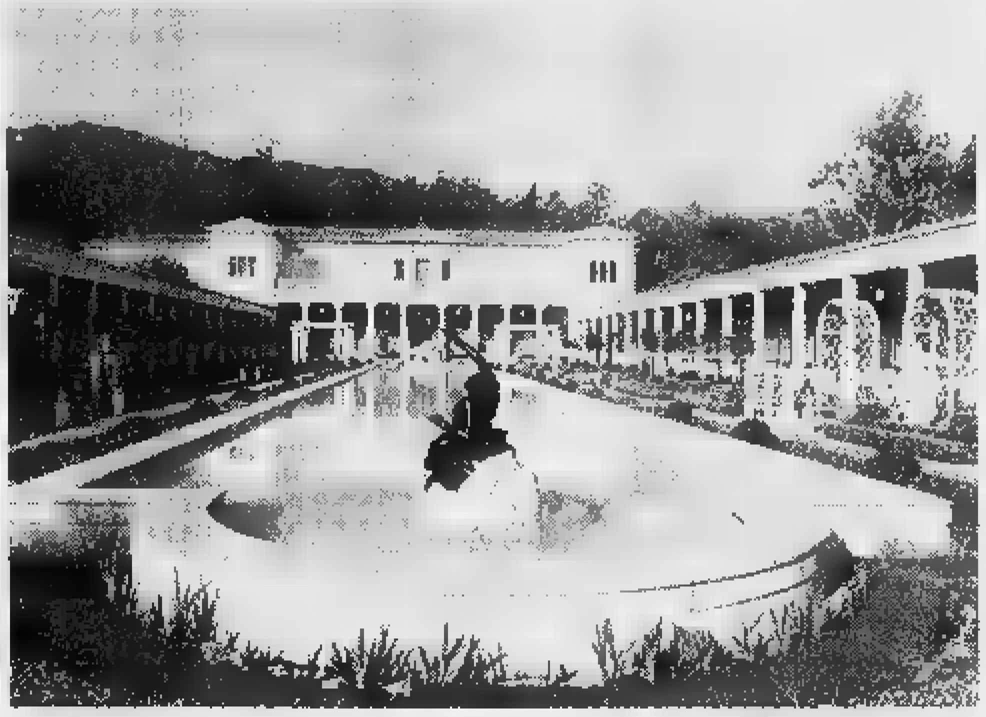
Resta da dire che [illegible] pubblicazio[illegible] completa del «libro dei sogni» assiro in italiano è opera di un nostro valido [illegible] brillante studioso, Claudio Saporetti (*Come sognava[illegible] gli antichi*, Rusconi) e che la lettura dell'amplissima serie di sogni del mondo antico ne [illegible] l'importanza assai più diffusa che nel disincantato mondo moderno. Lo dice bene, del resto, un papiro egiziano: «Il dio ha creato i sogni per indicare la via [illegible] dormiente, i cui occhi sono nell'oscurità».

Sabatino Moscati

Getty Museum e San Paolo alleati per svelare i segreti delle collezioni europee fra '600 e '800

007 informatici a caccia d'arte

Il computer scopre i capolavori perduti





Il Getty Trust a Malibu. Sopra, «Venere che disarma Amore» di Paolo Veronese (proprietà della Fondazione San Paolo).

Il «Provenance Index» contiene anche i documenti danneggiati nell'archivio del Duomo di Torino

SCOMPARSI. Perduti. Li avevano cercati Longhi [illegible] tutti gli studiosi del tardo manierismo toscano. Ma di quegli otto quadri, importantissime testimonianze della fine del '500, si [illegible] perse [illegible] tracce. Appartenevano ai principi torinesi Dal Pozzo Della Cisterna e si trovavano nella loro villa di Pietrafitta presso San Gimignano. Poi, a un tratto, eccoli riemergere. Erano nelle vicinanze di Torino, donati dai vecchi proprietari alla parrocchia e alla cappella [illegible] Rea[illegible]. [illegible] sono trovate persino la bolla d'accompagnamento e la ricevuta per le spese di trasporto, da Livorno al Piemonte, alla fine del '700.

«Siamo arrivati a loro facendo un lavoro da 007. Partendo dagli inventari della collezione Dal Pozzo, celebre nel Seicento in tutta Europa, [illegible] anni ricostruiamo gli itinerari delle opere appartenute [illegible] aristocratici, ricchi mercanti, esponenti dell'alto clero. Una ricostruzione "virtuale". Che consiste nel seguire il destino di quadri, mobili, oggetti di pregio via via acquistati, dispersi, rivenduti. Frughiamo negli Archivi di Stato. Leggiamo carte deteriorate e scritture impossibili. Anzitutto atti notarili: testamenti, inventari, doti, vendite all'asta. E riversiamo i dati nei computer. Le tecnologie avanzate rappresentano la nuova frontiera dello studio [illegible] della diffusione della cultura. Porteranno allo stravolgimento della storia dell'arte europea, a precisazioni e smentite» dice Arabella Cifani, che da quindici anni con Franco Monetti indaga sulla storia [illegible] collezionismo privato; soltanto presso l'Archivio di Stato di Torino hanno individuato diecimila collezioni esistenti fra il 1610 e il 1860 (inedita quella dei marchesi Turinetti che nel Settecento, nel loro palazzo di piazza [illegible] Carlo, possedevano una delle più belle raccolte europee di disegni antichi e una collezione di oltre mille dipinti).

La Cifani e Monetti sono stati scelti dalla Fondazione per la Cultura della Banca San Paolo di Torino come coordinatori di una straordinaria ricerca. Nell'era dell'informatica, che connette fra loro [illegible] angolo del mondo con l'altro cancellando i confini di spazio e tempo, Torino si è collegata [illegible] Malibu [illegible] la Fondazione del San Paolo è diventata il partner italiano del «Paul Getty Trust» in un progetto che coinvolge - fra gli altri - il Louvre, la Sorbona, gli Archivi [illegible] Stato [illegible] Londra e Parigi, l'Ermitage di Pietroburgo, le pinacoteche nazionali dell'Aia e di Haarlem, il Prado di Madrid. Il programma, «Provenance Index», l'aveva avviato dieci anni fa il «Getty Trust» secondo un sistema informatico apposito e conciliabile con quelli dei diversi Paesi, si raccolgono dagli archivi d'Europa tutte le notizie possibili sulle collezioni d'arte attraverso i secoli. A mano a mano che nel computer si associano i dati, gli studiosi vedono delinearsi i cambiamenti del gusto, la fluttuazione dei prezzi, il livello culturale dei committenti o acquirenti, il tipo di casa che avevano, gli oggetti del loro prestigio o della loro professione: si ricompongono virtualmente biblioteche e collezioni, [illegible] infittiscono i connotati della storia dell'arte ma si aprono anche nuovi scorci di storia sociale, economica, scientifica dell'Europa moderna.

Il «Provenance Index» focaliz[illegible] la ricerca sull'Europa nel periodo '600-'800, dando la precedenza - per ora - alle opere pittoriche. La Fondazione torinese alimenterà la banca dati californiana con i risultati delle proprie ricerche sul collezionismo a Torino, terrà i collegamenti [illegible] altri centri di documentazione come l'Università di Udine e la Normale di Pisa (stanno per prendere il via i programmi relativi a Venezia e Lucca), [illegible] curerà la distribuzione del «Provenance» presso gli studiosi. Un accordo che guarda lontano: alla catalogazione di altri beni e di altre epoche, «al crescere del numero delle istituzioni anche di altri Paesi che riconosceranno l'importanza del progetto e chiederanno di parteciparvi» come prevede l'ambasciatore statunitense Reginald Bartholomew. L'utilità di tale programma è già visibile. Per il «Provenance» i documenti della Cura Regia e dell'Archivio del Duomo di Torino erano stati archiviati informaticamente. «In questo momento, con le carte gravemente danneggiate dopo l'incendio di sabato notte, i dati sono l'unica memoria disponibile - dicono la Cifani e Monetti -. In un certo [illegible] li abbiamo "salvati". Alla maniera dei monaci medievali che trascrivevano i tesori della classicità per tramandarli alle generazioni future».

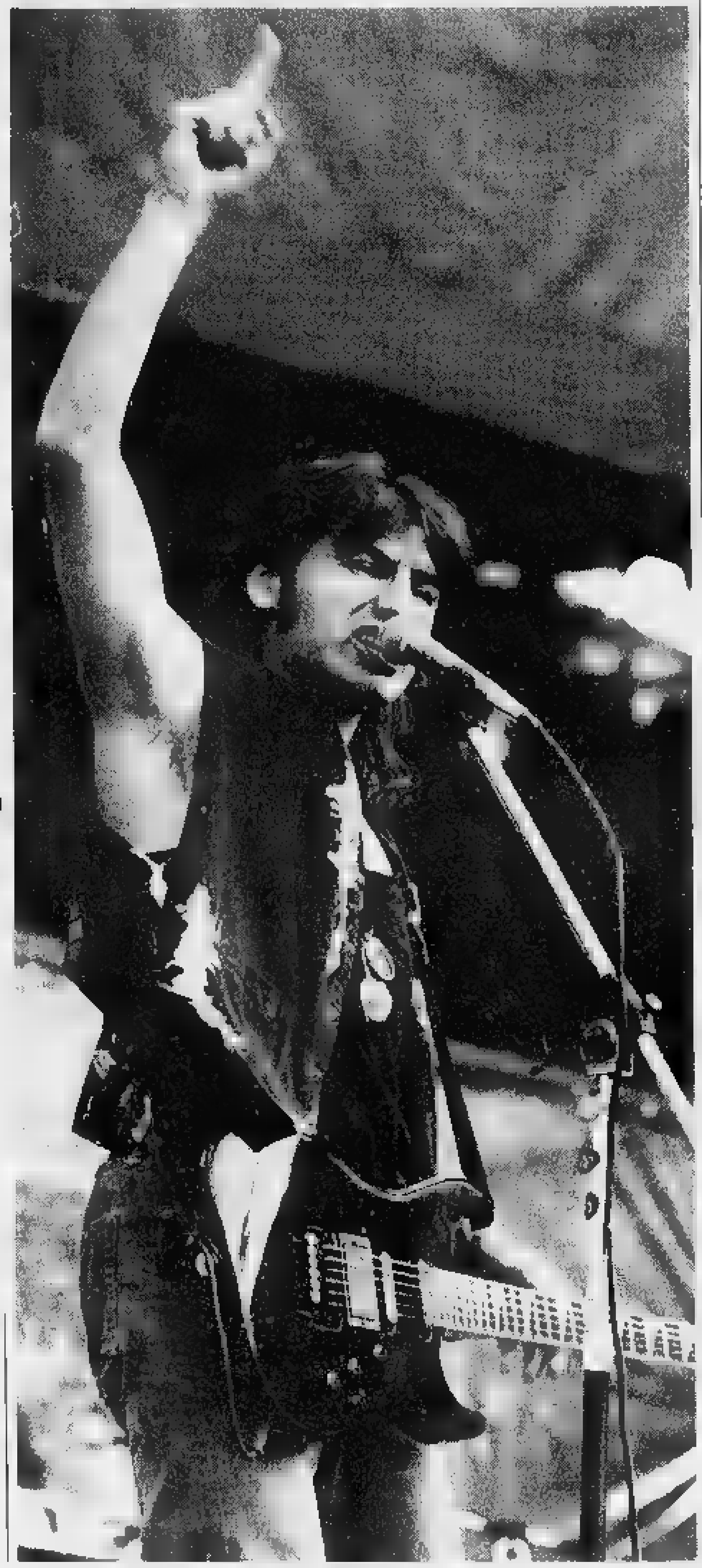
Liliana Madeo

Il 28 giugno sarà per la prima volta nella storica arena con «Il bar Mario è aperto»: è la consacrazione



Dice: «Sono emozionato, finalmente realizzo un mio sogno». E' un momento d'oro. L'album «Buon compleanno Elvis» ha venduto 900 mila copie A maggio uscirà un nuovo disco si aspettano due libri

Luciano Ligabue: il suo tour non potrà andare al Sud



LIGABUE

Certe notti a San Siro



MILANO. «Il Bar Mario è aperto», così recita lo slogan tour 1997 di Ligabue, lui va nell'iperspazio del music business a trovare colleghi Marley, Springsteen, Vasco, Venditti e Baglioni. Infatti, come è successo a questi illustri predecessori, giugno «Liga» varcherà le porte dello stadio Meazza a San Siro per il primo di quattro megaconcerti estivi. «E' vero, sono emozionato - dice lui -. Attenzione però, non ho paura che mi tremino le gambe perché sul palco sono sempre a mio agio, ma suonare a San Siro era uno dei miei sogni e finalmente lo realizzo».

E' un Luciano Ligabue forte di novecentomila copie vendute dell'ultimo «Buon compleanno Elvis» quello che troviamo nella sala vip dello stadio dove è stato organizzato l'incontro con i giornalisti per annunciare il tour. Sulla sinistra c'è una fila sedie infinita per accogliere i quasi cento colleghi, sulla destra della sala un plastico in scala del palco sul quale si muoverà l'artista. «E' un bel palco, eh? - ghigna e sussurra Luciano -. Il tetto è trasparente e sarà appeso alla struttura montante dello stadio così anche dai lati la gente potrà vedere tutto. La produzione poi è italoinglese e i tecnici della LSD (Light Sound Design), i più forti del settore, occuperanno delle luci e dei suoni. Non voglio fare delle cose da zzi in termini di scenografia e altro. Quello che mi interessa è il divertimento della gente. I ragazzi e le ragazze che mi seguono devono soprattutto sentir suonare del buon rock».

Sanguigno, verace, sempre vicino alla sua Correggio con il cuore (ci è nato e ci vive con la moglie con la quale è sposato da sette anni) e la mente (ama parlare in dialetto con gli amici e n ha mai abbandonato la tipica verve emiliana), Ligabue ha bene in mente fare. «Mi sono fatto convincere, ma ci vuole poco per farlo, da chi continuava a dirmi che il pubblico voleva vedermi suonare. Pare infatti che il tour terminato al Forum di Assago non avesse soddisfatto tutti la febbre legata alle canzoni di "Buon compleanno Elvis" fosse ancora altissima». Questo tour sarà comunque l'unica occasione per ascoltare «Liga» dal vivo. Dopo San Siro il carrozzone si sposterà il 1° luglio allo stadio Friuli di Udine, il 3 al Prato delle Cornacchie nel Parco delle Cascine a Firenze terminerà il 5 alla Curva Sud dello stadio Olimpico a Roma.

«Il mio concetto di concerto rock - spiega il cantautore - resta strettamente ancorato con l'idea fondo che tiene in piedi questo genere; batteria, basso, due chitarre più la mia voce sono gli elementi portanti della musica che amo. Abbiamo modificato qualche arrangiamento per favorire la rappresentazione di alcuni pezzi in uno spazio così ampio per il resto tutto è resta molto semplice».

San Siro è un punto d'arrivo. Quale sarà la risposta dei fans?

«He' non si arriva ad organizzare una data si senza aver prima sondato il mercato. Diciamo che siamo partiti con il piede giusto una volta verificato l'interesse della gente».

Perché non ci sono date al Sud?

«Non per scarsa volontà, per effettivi problemi che ci impedivano di trovare spazi adatti nei giorni che richiedevamo».

Sarà una serata firmata solo Ligabue avrà dei gruppi di supporto?

«Ci saranno almeno due gruppi che suoneranno prima di me ma per il momento non posso annunciarne i nomi perché sto ancora valutando delle band che reputo molto interessanti».

E' un periodo di fuoco per il rocker di Correggio e, oltre al concerto, nella prima settimana maggio uscirà un disco dal vivo intitolato «Su giù da palco» con ben tre inediti anticipati dal cd singolo «Il giorno dolore che uno ha» già in rotazione sulle radio Fm. Non finisce qui. Entro poche settimane La Baldini Castoldi farà arrivare in libreria due tomi dedicati all'artista. Il primo libro fotografico mentre il secondo, intitolato «Fuori e dentro il borgo», raccoglie quarantatré racconti scritti pugno dal cantautore.

Per star dietro ai suoi impegni bisogna un fiato bestiale. Un di carne al fuoco. Forse un po' troppa?

«E' che tutto sta accadendo in questi giorni ma, come sapete, il disco è uscito parecchio tempo fa; nel frattempo si fatte tante cose, il successo letteralmente lievitato sotto i nostri occhi e pubblico, come dicevo, chiede più notizie, più foto, più concerti. E' difficile soddisfare tutti, credetemi».

Quest'anno ha celebrato i suoi dieci anni di attività dal vivo. Il bilancio stra-positivo?

«Ho compiuto dieci lo scorso febbraio. Nel 1987 cercavo immaginarmi come sarebbe il mondo visto dal "fronte del palco" e francamente non avrei immaginato che potesse essere così bello».

Luca Dondoni

JOVANOTTI QUINTO DISCO DI PLATINO

FORLI'. E' arrivato al quinto disco di platino per le 500 mila copie vendute del nuovo album, «Lorenzo 1997 - L'albero», alla vigilia del debutto del tour, in programma stasera al Palagalassi di Forlì con il tutto esaurito (6.500 spettatori) in prevendita. Jovanotti si presenta al pubblico con 24 date - è appena stata raddoppiata la tappa di Milano, con un secondo concerto fissato al Forum di Assago per il 14 maggio, accanto quello già in cartellone il 13 - e con uno spettacolo imponente. Uno show aperto ogni volta da una banda del luogo, un soffitto fasciato da oltre 6 mila mq di tela bianca sulla quale verranno effettuate proiezioni, un albero gonfiabile alto sette metri e dipinto tutto a mano dallo stesso Jovanotti.

[s. n.]

NOTIZIE FLASH

Brigitte Bardot i musulmani

PARIGI. «A questo punto perché non subito una Francia musulmana?». Brigitte Bardot torna parlare: sue parole riaccendono un vespaio di polemiche. L'obiettivo dell'attrice sono i musulmani che vivono in Francia e i francesi che, perdendo la loro identità, aderiscono alle loro festività. L'occasione per la nuova polemi scatenata dall'attrice è la festa Aid el Kebir, la «Festa grande» o «Festa del sacrificio», durante la quale i musulmani soliti sacrificare agnelli e capretti. A due giorni dall'inizio della festa, la Bardot scesa in campo con dichiarazione Parigi: «Si permette che si tagli gola a bambini donne, nostri missionari, nostri funzionari, ai nostri turisti, e addirittura alle nostre pecore. E giorno si taglierà gola pure a noi, e noi ce lo saremo meritato. Perché non proclamare subito una Francia musulmana una Marianna nordafricana?». L'11 settembre l'attrice risponderà davanti corte d'appello di Parigi dell'accusa di incitazione all'odio e alla discriminazione razziale fatta lo anno nella medesima occasione.

Carrà e Carlucci pubblicità occulta

ROMA. «Carràmba, che sorpresa!», la trasmissione Raiuno condotta da Raffaella Carrà, ha fatto pubblicità occulta alla Marlboro. Lo sostiene il garante della concorrenza e del mercato che ha riconosciuto che, durante puntata andata in onda 26 ottobre del 1996 alle 20,30, sono stati violati gli articoli e 4 del decreto legislativo 74/92. Sotto accusa le immagini che riprendevano il pilota Eddy Irvine, con in mano il casco del Gran Premio di Formula uno giapponese, nel quale ben visibile marchio delle famose sigarette. Guai anche per «Chi c'è c'è», trasmissione di Retequattro, condotta da Silvana Giacobini, che ha fatto pubblicità occulta alle macchine per la ginnastica «Technogym», mandando in onda un'intervista a Gabriella Carlucci mentre effettuava alcuni cizi fisici in una palestra.

Gassman comincia film in Francia

PARIGI. Vittorio Gassman ha cominciato Parigi le riprese di «Un homme digne de confiance», film-tv diretto da Philippe Monnier. Con lui recitano Jacques Perrin e Ludmila Mikael. La vicenda narra la storia di un avvocato italiano in pensione (Gassman) che va trovare il figlio (Perrin), che vive e lavora in Francia. rapporto fra i due appare subito, difficile ma una novità li attende. Una mattina, nel garage della casa, i due uomini ritrovano bambina stato di totale prostrazione. Scoprono che la piccola è fuggita da una casa vicina, dopo aver assistito all'uccisione del padre da parte della madre.

«Il mostro» Benigni primo in ascolto

ROMA. Un «Mostro» di ascolti. Il film di Benigni, trasmesso in prima visione tv da Canale 5, è stato visto da 9 milioni 267 mila telespettatori, raggiungendo 34,41 per cento share e oltre 22 milioni di contatti.

Anticipazioni sul film di Kubrick, giallo psicologico sulle fantasie di coppia

Tom e Nicole, sesso sfrenato sul set

E Keitel abbandona le riprese: «motivi misteriosi»

NEW YORK. Indiscrezioni dal s segretissimo dell'ultimo film di Stanley Kubrick: «Eyes Wide Shut» è un giallo psicologico cui i protagonisti Tom Cruise e Nicole Kidman, marito e moglie nella vita, mettono in atto ogni possibile fantasia sessuale. «Quando la gente vedrà il film, sarà inevitabile: cominceranno a scervellarsi sulla nostra relazione personale», ha dichiarato Nicole, mentre Tom ha definito gli esercizi mentali del film «eccitanti». Ma l'attore ha smentito categoricamente con il «Daily News» che il suo personaggio a un certo punto vesta da donna: «Ho letto un sacco di voci. Non è vero. Nessuno ha visto giusto».





Tom Cruise e la moglie Nicole Kidman recitano insieme nel film di Kubrick

Il film, il primo di Kubrick dopo «Full Metal Jacket» del 1987, vie girato in una località top-secret e Kubrick è notoriamente regista esigentissimo: «Prova la scena, noi ci lavoriamo sopra, lui riscrive da cima a fondo, noi ci lavoriamo di nuovo, lui la riscrive», è sbottato Cruise. Ma il divo non ha dato segno di voler gettare la spugna: «Come attore devo appoggiare il regista. Il film è il frut della visione».

Ha abbandonato il set «in una nuvola di mistero» Harvey Keitel, riporta l'ultimo «New York». Secondo il settimanale, attore e regista «litigavano tutto il tempo».

Il portavoce di Keitel ha smentito dissapori Kubrick precisando che il suo cliente se ne è andato per cominciare nuovo film in cui avrà la parte di sessantenne che crede essere Elvis Presley: «In "Eyes Wide Shut" non girato molte scene ed sorto conflitto di calendari: Harvey per cominciare "La strada per Graceland"».

Keitel, che nel 1976 fu licenziato da Coppola sul set di «Apocalypse Now», stato sostituito da Sydney Pollack che ha debuttato attore in «Tootsie», il film 1982 di era regista. [s.n.]

I film della grande produttrice non saranno più trasmessi dalla Rai

Retemia? No, della Walt Disney

Nascerà una rete tematica tutta di cartoni?

ROMA
DALLA REDAZIONE

Fino ad oggi, in Italia, i cartoni della Disney erano prerogativa assoluta della Rai: con un tratto triennale, l'ultimo è in scadenza, Rai si assicurava tanto il Disney club di Raiuno, quanto la domenica Disney di Raidue. «Bambi», poi, film in animazione tra i più celebri della vecchia produzione, è andato in onda addirittura in prima serata, lancio riservato ai filmoni americani al loro primo passaggio in tv. Da adesso, però, le potrebbero cambiare. La Walt Disney, infatti, è entrata direttamente sul mercato italiano l'acquisto di Retemia, la tv lanciata da Giorgio Mendella, che può trasmettere per concessione ministeriale sull'intero teritorio nazionale. Con l'acquisizione del 10,1% di Retemia, più una opzione per resto del pacchetto azionario, parte della SBS, Walt Disney, che è uno degli azionisti di questa società scandinava, ha messo una prima ipoteca per poter lanciare anche da noi una delle famose reti tematiche. Certo, il 10,1% del pacchetto azionario di Retemia è niente, ma nell'accordo si parla di cifra di 120 miliardi di lire, equivalente all'acquisto intero della tv italiana, una ipotesi che dovrebbe concretizzarsi al momento cui sarà chiaro quale riforma della vorrà fare nostro Parlamento. A quel punto, forse, potrebbero porsi problemi per la Rai. Cosa resterebbe concesso in esclusiva alla tv pubblica dalla Disney, e cosa invece la Disney trasmetterebbe sulla sua rete, facendoselo pagare dagli abbonati? Le tematiche, la grande nuova avventura a cui si sta preparando anche il sistema televisivo italiano, sono infatti per loro natura reti a pagamento. Trasmesse via satellite, via etere via cavo, funzionano come televisioni specialistiche che forni solo certo tipo di programmi: informazione, sport, film, o appunto, come già fa la Disney mezzo mondo, cartoni animati. In Italia, però, siamo ancora in fase sperimentale. E' probabile, perciò, che nel futuro immediato, in at che il pubblico italiano scopra il piacere di abbo a una o più reti televisive, la Disney abbia tutto l'interesse di rinnovare il contratto Rai che ai suoi prodotti massimo della visibilità possibile.



Il Gobbo di Notre Dame, ultimo eroe portato sugli schermi dalla Disney

TIVU' & TIVU'

Le curiosità di Cecchi Paone e Claudio Lippi «en travesti»

PER l'ultima puntata di «Mai dire gol» su Italia 1, il Bravo Giornalista Panfilo Mario di Daniele Luttazzi ha fatto uno dei suoi sarcastici telegiornali «Tabloid» in formato ridotto «per venire incontro alle vostre capacità mentali». Questa è la versione perfida del motivo per cui anche Alessandro Cecchi Paone conduce dall'altra [illegible] alle 20,30, sempre su Italia 1, una nuova edizione di «Studio aperto» che si vanta per l'appunto di sbrigare tutte le notizie in 12 minuti. Una panoramica sull'Italia e sul mondo, tanti saluti e via. Nessuna polemica, nessuna nota politica, ma soltanto immagini e fatti. Il sogno di molti. Non di tutti, [illegible] è vero che [illegible] fronte alle immagini del Parlamento che discuteva sulla missione in Albania si [illegible] sintonizzati milioni di telespettatori. Bisogna poi vedere [illegible] stavano [illegible] sentire o semplicemente non cambiavano canale per pigrizia prandiale. Mai come in questo periodo pare che la televisione vada per tentativi, altro che studi di mercato [illegible] di orientamento. Provando e riprovando, metodo empirico. E' vero quello che scriveva ieri Massimo Gramellini [illegible] questo giornale, che ormai la tv fa [illegible] soltanto in cronaca nera. Fino a quando non saranno possibili le reti tematiche, si andrà avanti così, con i cosiddetti programmi generalisti (tendenzialmente giochi fatti col pubblico, scommesse, straniamori, fantastiche italiane) in prima serata, e il resto sparso qua e là per reti e orari.

Lo «Studio aperto» condotto da Cecchi Paone è un tg velocissimo, fatto sostanzialmente [illegible] curiosità. Ci sono i soldati italiani in Albania: [illegible] la missione non è trattata dal punto di vista politico, bensì da quello della mamma italiana, che dice come da copione: «Lei non può capire ciò che prova [illegible] [illegible]. Lo crederete? C'è persino dell'ironia, nel modo in cui la scena è girata. Poi c'è il caso «Domenica in», trattato in sintesi ma correttamente e senza commenti. Ci sono le immagini della clinica newyorchese dove si trova Giovannino Agnelli, [illegible] ci dicono quanto costa essere ricoverati là, [illegible] quante speranze porti. C'è il servizio sulla desertificazione d'Italia, ma [illegible] servizio che [illegible] [illegible] prende sul serio, ipotizzandoci come i Caraibi. Si parla di una [illegible] di folli nel deserto, della cattura di due criminali in Oriente, uno dei quali [illegible] [illegible] mangiato le bambine che [illegible] ucciso, di una sfilata di moda per abiti speciali, da pompieri [illegible] [illegible] palombari. Queste [illegible] [illegible] le notizie più importanti del mondo, [illegible] del mondo danno uno spaccato. Diciamo che sono le notizie di un secondo telegiornale, non satirico come «Striscia la notizia», ma nemmeno paludato come gli altri, che comunque riportano spesso scelte bizzarre. Bizzarro per bizzarro, tanto vale esserlo dichiaratamente. Non capirai niente [illegible] più del mondo, ma tanto non lo capisci lo stesso.

Puntata pirotecnica per il finale di «Mai dire gol»: [illegible] tornata [illegible] Ventura, Claudio Lippi ha condotto «en travesti», [illegible] comparso il critico Aldo Grasso del «Corriere della Sera» soffiando nelle lingue di menelicche, sono sfilati tutti i personaggi. Peccato: anche [illegible] non c'era il calcio, [illegible] lunedì sul video resterà più desolato.

Alessandra Comazzi

[illegible]

Tutti uomini per De Sica

UOMINI, [illegible], [illegible]
1995, Rete 4 [illegible] 20,35; dur. 90'

Christian De Sica ha messo [illegible] [illegible] quartetto di amici gay sull'asse Roma-New York che sono al centro di non pochi equivoci, passioni, crisi. Ognuno ha da risolvere qualche problema di relazione interpersonale. Nel cast oltre [illegible] De Sica si sono, Massimo Ghini, Leo Gullotta, Alessandro Haber.

[illegible] [illegible]
1990, Italia 1 alle 22,45; dur.

"I film [illegible] fantascienza di M. Lester è ambientato in un liceo americano del futuro: il «J. F. Kennedy». La situazione disciplinare è ormai incontrollabile con mezzi tradizionali, il preside allora si rivolge allora ad un costruttore di robot nella speranza che i mezzi meccanici «intelligenti» riescano a controllare la situazione. Ci si trova così davanti [illegible] due fazioni: i robot in azione contro gli studenti del futuro. Nel cast figurano Malcolm McDowell, Bradley Gregg, Tracy Lind, Stacy Keach.

FURIA CIECA
1989, Tmc alle 20,30; dur. 87'

Rutger Hauer, tornato cieco dal Vietnam usa la [illegible] tecnica buddista nelle arti marziali per salvare dalla mafia un amico a colpi di spadone. La regia è di Philip Noyce.

[illegible] D'AMORE
1994, Rete 4 alle 22,30; dur. 100'

Sharon Stone è al centro dell'ennesima storia d'amore. Un architetto di successo [illegible] tanto [illegible] moglie [illegible] una figlia adolescente, s'innamora [illegible] una giornalista assai più giovane. L'architetto cerca [illegible] fare scelte giuste, ma il destino è in agguato. Nel cast ci sono anche Richard Gere [illegible] Lolita Davidovich.

COUNTDOWN
1996, Italia 1 alle 20,45; dur. 95'

Lori Petti è la protagonista del film di Keoni Waxman. Un professore [illegible] Seattle uccide tutti i giapponesi amici [illegible] una studentessa che gli ha fatto perdere la testa.

IL [illegible] DEL MALE
1988, Tmc alle 22,20; dur. 100'

Un prete [illegible] Los Angeles resuscita il maligno: scopre che in una teca della chiesa c'è un liquido verdastro. Insieme con una équipe di scienziati il prete comincia [illegible] studiare la teca. Nel [illegible] di Carpenter, Donald Pleasence, V. Wong e Anne Howard.

ANTENNA

OGGI
[illegible] Bongiorno torna a Sanremo con Ambra (*Sanremo Top*, Raiuno, 20,50). Ambra [illegible] ruota libera [illegible] Mike Bongiorno ad improvvisare. I due presentatori annunciano uno spettacolo effervescente. Il collegamento televisivo prevede la presentazione dei brani di Campioni e Nuove Proposte che hanno avuto il maggiore [illegible] in fatto di vendite di dischi [illegible] partire dal Festival del febbraio scorso. Le storie di 93 italiani scampati ai lager (*Memoria: i sopravvissuti raccontano*, Raidue, 20,50), Bonaccorti e Laurito a *Tappeto volante* (Tmc, 15,55).

DI [illegible]
La soap opera *Un posto al [illegible]* (Raitre dal lunedì al venerdì, 18,30) importa per la prima volta [illegible] Italia il metodo delle «guest star», ampiamente [illegible] uso in America. [illegible] tratta [illegible] un divo, quasi sempre del cinema, che appare nella storia nella parte di se stesso. Poche puntate e poi sparisce. Negli Stati Uniti restò famoso l'ingresso [illegible] *Beautiful* di Charlton Heston, adesso *Un posto al sole* (che ha sfiorato la settimana scorsa il 14 per cento di share) mostrerà Peppino Di Capri nella puntata [illegible] andrà in onda il 22 maggio: il figlio del portiere. Diego viene a sapere che s'è perduto un cane, lo ritrova [illegible] chiama [illegible] proprietario. Si tratta proprio di Peppino [illegible] Capri che vuole ricompensare Diego con dei soldi. Ma lui gli chiede [illegible] di cantare «Ammore sscumbinato», l'ultimo disco inciso dal cantante. [illegible] la prima volta che Di Capri recita [illegible] tivù. Dice di essersi divertito ma ammette di non seguire le soap. Interrogato sul nome del personaggio che gli ha ritrovato il cane non ha saputo rispondere. Ammette poi che le sue trasmissioni preferite sono quelle di attualità. [illegible]glio se in diretta.

PAPI
Enrico Papi insinua che Alberto Tomba e Deborah Compagnoni avrebbero una love story. Li ha «pizzicati» al Jonathan, locale romano dietro piazza Navona, e li mostrerà stasera in *Edizione straordinaria* (Italia 1, 20) piuttosto in confidenza. Domanda di Papi [illegible] Deborah: «Ma il fidanzato [illegible] sapeva che stasera uscivi con Tomba?». Risposta: «No, adesso lo saprà! [illegible]a che importa, io e Alberto [illegible] solo amici».

DIGIUNO
Successo a Fiorano (Modena) del digiuno tv organizzato domenica scorsa dalla direzione didattica e dal comitato genitori delle scuole elementari. Novecento famiglie invece di guardare la tv hanno aiutato i bambini a realizzare un loro mercatino dei giocattoli, e poi: visite al castello di Spezzano, giochi nel parco, escursioni in bicicletta e [illegible] piedi, ecc. Digiuni televisivi [illegible]no già stati realizzati gli anni scorsi. E' una pratica che piace molto anche al Papa e al cardinale Martini che spesso esortano a questo moderno esercizio spirituale.

SATELLITE
Fra un [illegible] sarà attivo il canale satellitare acquistato dalla Cei. Trasmetterà per sei-otto ore programmi religiosi e culturali che fino [illegible] quando le antenne paraboliche non saranno abbastanza diffuse, potranno essere acquistati [illegible] irradiati anche da televisioni locali.

[illegible]
SeiMilano [illegible] [illegible] prima televisione locale a trasmettere via satellite e in digitale. L'accordo è stato stretto con Telepiù che vuole favorire la nascita di un network di emittenti cittadine in grado di coprire sia gli eventi locali che quelli nazionali. Le trasmissioni della tv metropolitana controllata dalla famiglia Benetton sono ricevibili dagli abbonati di Telepiù satellite dal lunedì al sabato dalle 13 alle 22.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (103); 11,30 (421245); 13,30 (8264); 18 (7-88); 20 (871); 23,15 (653448); 24 (40482611);
- 6 — **Euronews**, attualità (4887)
- 6,45 **Unomattina**, attualità. (614-0054)
- 7,35 **TGR Economia**, rubrica (8-454245)
- 8,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (5203326)
- 9,35 **Tarzan in India**, film avventura (G.B., 1962). Regia [illegible] John Guillermin, [illegible] Jock Mahoney (2916254)
- 11 — **Italia sera: Sanremo [illegible]ry**, rubrica (5061)
- 11,35 **Verdemattina**, rubrica. (2511-284)
- 12,25 **[illegible] tempo fa**, rubrica (2-919581)
- 12,30 **TG1 [illegible]**, attualità (15910)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm [illegible]
- 13,55 **TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta. - Informazione sull'azienda Italia. (2880790)
- 14,05 **Test**, attualità. Con Sebastiano Somma. (4905822)
- 15,05 **Il mondo [illegible] Quark**, documenti (1288429)
- 15,50 **Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. [illegible]
- 17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (4574081)
- 18,10 **Italia Sera**, rubrica. Con Luca Giurato (617581)
- 18,45 **Luna Park**, vari[illegible] (9657448)
- 19,20 **Che tempo fa**, rubrica (5-200326)
- 20,30 **TG1 Sport**, rubrica sportiva (13090)
- 20,35 **Il Fatto**, attualità. Con Enzo Biagi. (2229168)
- 20,45 **La Zingara**, gioco (7826887)
- 20,50 **Sanremo Top**, musicale (9-8419351)
- 23,20 **Porta a Porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (601177)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (6262611)
- 0,30 **Tempo - Novecento**, rubrica (4219524)
- 1 — **Sottovoce**, rubrica (7338784)
- 1,30 **G. La [illegible] presenta: Il Dottor Jekyll**
- 1,45 **Il Dr. Jekyll**, film drammatico. Regia di Rouben Mamoulian (7328727)
- 3,15 **Il Dr. Jekyll e Mr. Hyde** (46-11458)
- 4,15 **G. La Porta presenta: Je[illegible] 2a puntata** (6060331)
- 4,30 **Jekyll, [illegible] puntata**
- 5,30 **Separé: Dapporto, Milva, Fred Bongusto**, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (16083); 13 (2055); 20,30 (17177); 23,30 (4852);
- 6,40 **Scanzonatissima**, varietà (7944081)
- 7 — **Go cart mattina**, varietà ragazzi (24239)
- 7,05 **Droopy Master Detective**, cartoni (3310581)
- 7,25 **Pingu**, cartoni (2957790)
- 7,50 **Anna dai capelli rossi**, cartoni (7268500)
- 8,15 **La famiglia Addams**, [illegible]toni (9257351)
- 8,35 **Popeye**, cartoni (3721264)
- 8,50 **Lassie**, telefilm (9244867)
- 9,10 **Io scrivo tu scrivi**, rubrica. Con Dacia Maraini (6302448)
- 9,35 **Quando si [illegible]** soap opera (6213500)
- 10 — **Santa Barbara**, soap opera (3052239)
- 10,45 **Perché?**, rubrica (3460652)
- 11 — **Medicina 33**, rubrica (95719)
- 11,30 **I Fatti Vostri**, varietà (561055)
- 13,30 **TG2 Costume [illegible] società**, rubrica (85790)
- 13,45 **TG2 Salute**, rubrica (6076245)
- 14 — **Ci vediamo in TV**, varietà (7150047)
- 14,50 **Dalla [illegible] [illegible] deputati: Question Time**
- 16 — **Ci vediamo in TV**, varietà
- 16,15 **TG2 Flash (17.15 18.15)**, attualità (669603)
- 16,30 **La cronaca in diretta**, attualità (1235535)
- 18,20 **TGS Sportsera**, rubrica sportiva (6943968)
- 18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (812535)
- 19 — **Hunter**, telefilm (48806)
- 19,50 **Pippo Chennedy Short**, varietà. Con Serena Dandini. (9999581)
- 20,50 **Memoria: I sopravvissuti raccontano**, film documentario. (686264)
- 22,30 **Estrazioni del Lotto**, rubrica (71968)
- 22,35 **Macao**, varietà. Con Alba Parietti (7450326)
- — — **Neon-Libri**, rubrica (87633)
- 0,10 **Oggi al Parlamento**, attualità (8020778)
- 0,20 **TG2 [illegible] sport**, rubrica sportiva (8125140)
- 0,30 **Io scrivo tu scrivi**, rubrica (4388479)
- 0,55 **Appuntamento al cinema**, rubrica (63119307)
- 1 — **TV Zone**, rubrica (4241123)
- 1,30 **Parco dell'Etna: Etna mille e una vita**, documenti (8591727)
- 2,20 **Doc Music Club**, musicale (3267746)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza Lezione 19 fino alle ore 5,55** (83004678)

RAITRE

Telegiornale: 6 (60210); 12 [illegible] 14,20 (10871); 19 (5067); 22,45 (8544142); 0,30 (53-28458);
- 8,30 **Carnivori e diavoli**, documenti (7718871)
- 8,55 **Tempo di villeggiatura**, film commedia (Italia, 1956) (76799-535)
- 10,30 **Tema**, rubrica (290535)
- 12,15 **Telesogni**, rubrica (2942158)
- 13 — **Media/Mente**, rubrica (9-4806)
- 14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (49974)
- 14,40 **Articolo 1**, rubrica (1298516)
- 14,55 **TGR Leonardo**, rubrica (21-85974)
- 15,05 **I padri del Clane**, documentario (8741448)
- 15,35 **Solo per le regioni interes[illegible] [illegible] regionali elezioni amministrative '97**
- 15,30 **TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (3560177)
- 15,40 **Ciclismo: Freccia Vallo[illegible]** (1162328)
- 16,30 **Pallacanestro: Verona - Real Madrid**, sport (7326)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti. Con Licia Colò (1602158)
- 18,30 **Un posto al sole**, soap opera (3790)
- 18,55 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (951603)
- 19,55 **Italiana cioè italiani**, rubrica (60055)
- 19,55 **Solo per le regioni interessate: Tribune regionali elezioni [illegible] '97**
- 20,15 **Blob. Di [illegible] [illegible] più**, varietà (507806)
- 20,40 **Mi manda Raitre**, attualità. Con Luigi Necco. Horst Tapper, l'ispettore Derrick, è l'ospite di eccezione della puntata (5749142)
- 22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (0)
- 22,55 **Format presenta: Film vero**, attualità (3879326)
- 23,55 **Italiana cioè italiani**, attualità. (1645852)
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (79276825)
- 1,15 **[illegible]: Campionato Italiano**, sport (7722272)
- 2 — **Triathlon: Campionato italiano a squadre**, sport (99879[illegible])
- 2,10 **Diario di un maestro**, sceneggiato (8890678)
- 2,10 **Per amore o per amicizia**, sceneggiato (0)
- 3,40 **Da storie vere: Napoli tutta in fila**, documenti [illegible]
- 5,35 **Corsari della notte**, rubrica

CANALE 5

Tg5: [illegible] (3227770); 13 (78500); 20 (5-[illegible]; 23 (73852); 0,30 (34-716185); 2 [illegible] (3-75644); 4 (717008); 5,30 [illegible]-6776);
- 8 — **Galapagos**, documenti (67-84)
- 8,30 **Disperatamente Giulia**, sceneggiato (7872500)
- 11,30 **Forum**, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. [illegible]
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (7087974)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (97-[illegible])
- 14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con [illegible]ria De Filippi. (561-2887)
- 15,30 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo. (4508055)
- 18 — **Verissimo**, rubrica. Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca. (50790)
- 18,45 **Tira & molla**, varietà. Con Paolo Bonolis. (7100806)
- 20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi [illegible] Tullio Solenghi. - "La voce dell'incandescenza". (83822)
- 20,50 **Amici di sera**, attualità. Con Maria De Filippi. (8-7200061)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. Tra gli ospiti della puntata Renuccio Boscolo, il più grande interprete di "Nostradamus"; Vittorio Lo Jacono, funzionario della regione Sicilia; Eulemio Del Buono, che sostiene di aver visto gli extraterrestri; Giorgio Panariello, attore comico; Lello Arena, attore; Monsignor Corrado Balducci, demonologo; Gaja Solan, scrittrice (7490245)
- 1,30 **[illegible] quotidiani (R)**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (8283307)
- 1,45 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La voce dell'incandescenza. ([illegible]-524)
- 2,30 **Super La classifica dei dischi della settimana (R)** - musicale (8858524)
- 3,30 **La strana coppia**, telefilm - *"Un sogno Hollywoodiano"* [illegible]
- 4,30 **Le frontiere [illegible] spirito (R)**, attualità. Con Monsignor Ravasi. (3327849)
- 5 — **Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale [illegible] attualità.

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (603332); 18,30 (57806); 20,30 (60535);
- 6,10 **Un professore alle elementari**, telefilm (5443806)
- 6,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (63350351)
- 9,15 **A-Team**, telefilm (5962806)
- 10,15 **Magnum P.I.**, telefilm (6-321429)
- 11,30 **Mc Gyver**, telefilm (2520806)
- 12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (3338055)
- 12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (1-384264)
- 12,55 **Happy Days**, telefilm (191-8142)
- 13,30 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà [illegible]gazzi (57429)
- 13,45 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (3345581)
- 13,55 **Ci[illegible] Ci[illegible] Parade**, varietà ragazzi (4733332)
- 14 — **Street Sharks: quattro pinne all'orizzonte**, cartoni (10974)
- 14,25 **Telepanzane**, varietà ragazzi (4656867)
- 14,30 **Colpo di fulmine**, varietà (6177)
- 15 — **Baywatch**, telefilm (13420)
- 16 — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (34516)
- 16,05 **Dolce Candy**, cartoni (851784)
- 16,30 **Alé Alé Alé O-O**, cartoni (97061)
- 16,55 **Prove [illegible] Strada di Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (6737332)
- 17 — **Piccoli problemi di cuore**, cartoni (13500)
- 17,25 **Beiroberto 2**, varietà [illegible]gazzi (8652607)
- 17,30 **Primi baci**, telefilm (1055)
- 18 — **Karine e Ari**, telefilm (2784)
- 18,50 **Studio Sport**, rubrica sportiva (5844806)
- 19 — **Flipper**, telefilm (5887)
- 20 — **Edizione straordinaria**, varietà (3448)
- 20,45 **Countdown - Ore contate**, film azione (Usa, 1996). Regia di Keoni Waxman, con Lory Petti (626429)
- 22,45 **Classe 1999**, film fantascienza (Usa, 1990). Regia [illegible] Mark Lester (8334852)
- 0,45 **Fatti e misfatti**, attualità (7-5865302)
- 0,50 **Speciale: "Space Truck"**, rubrica (7621564[illegible])
- 0,55 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (79465388)
- 1 — **Studio Sport**, rubrica sportiva (3095340)
- 1,10 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (8243938)
- 2 — **Star Trek - The next generation**, telefilm (9888765)
- 3 — **40 gradi all'ombra del lenzuolo**, (Italia - Francia, 1975) (8245748)
- 5 — **Magnum P.I. (R)**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (426531); 13,30 (710); 18,55 (566142); 0,30 (6-566185);
- 6 — **Angelica**, telenovela. Con Carlos Mata (6540516)
- 6,50 **Agatha Christie: Caccia al [illegible]**, film giallo (Usa, 1986). Regia di Clive Donner (7013622)
- 8,30 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (7804622)
- 8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (2219061)
- 9,50 **Peste e Corna**, attualità (3-933055)
- 10 — **Perla Nera**, telenovela (5351)
- 10,30 **Ali del destino**, telenovela (7142)
- 11 — **Aroma de café**, telenovela (6871)
- 11,45 **Milagros**, telenovela ([illegible]-46061)
- 12,45 **La ruota della fortuna**, gio[illegible]. Con Mike Bongiorno. (8-753245)
- 14 — **ES L'essenza della [illegible]**, rubrica (44429)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (4905-516)
- 15,25 **Aspettando "Pianeta bambino"**, rubrica (2052581)
- 15,35 **Rapita**, film drammatico (Usa, 1991). Regia di Charles Correll (5728332)
- 17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi. (722-7687)
- 19,30 **Game Boat**, varietà ragaz[illegible]. Con Pietro Ubaldi. (63332)
- 19,35 **I Puffi**, [illegible] (959245)
- 20 — **Game Boat**, varietà ragazzi (77581)
- 20,05 **Petali di stelle per Sailor Moon**, cartoni (2558055)
- 20,25 **Game [illegible]**, varietà ragazzi (2140097)
- 20,35 **Uomini, uomini, uomini**, film commedia (Italia, 1995). Regia di Christian De Sica, con Christian De Sica, Alessandro Haber (911245)
- 22,30 **Trappola d'amore**, film drammatico (Usa, 1994). Regia di Mark Rydell, con Richard Gere (39328)
- 0,26 **Ciak**, rubrica (9556765)
- 1 — **Totò sexi**, film commedia (Italia, 1963). Regia di Mario Amendola, con Totò (1790801)
- 2,25 **ES L'essenza [illegible] vita**, rubrica (6343562)
- 2,35 **Peste e corna (R)**, rubrica (8197017)
- 2,45 **Guerra dei mondi**, telefilm (9796833)
- 3,30 **Spenser**, telefilm (4648185)
- 4,10 **Vittoria d'amore**, telenovela (2892982)
- 5,10 **Caribe**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12.45 (1834535); 19,25 (23371); 23.25 (318516); 0,45 (448708); 4,15 (2357524);
- 7 — **Galaxy Express**, cartoni (2790)
- 7,30 **Good morning Italia**, attualità. Le notizie e i commenti [illegible] fatti del giorno (16-69061)
- 9,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm (6198516)
- 10 — **Il faro incantato**, telefilm (2968)
- 10,30 **Due come voi**, rubrica. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. In scaletta [illegible] quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la spesa. E poi informazioni, curiosità e piccoli giochi in diretta (3-704871)
- 13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7408968)
- 13,15 **Strettamente personale**, [illegible]. Con Marco Balestri (2516332)
- 14 — **Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?**, film commedia (Usa, 1968). Regia [illegible] Hy Averback, [illegible] Doris Day, Patrick O'Neal (3417097)
- 15,55 **Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua. En[illegible] Bonaccorti, conduttrice [illegible] "Chiamate Roma 3131"; Marisa Laurito; Donatella Rettore, autrice delle canzoni dello spettacolo "Sulle spine" sono tra le ospiti della puntata (4700177)
- 17,55 **Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni Capitan Zeta, Pound Puppies e Ryu, il ragazzo [illegible] [illegible] (1-055603)
- 19,50 **TMC Sport**, rubrica sportiva (748871)
- 20,10 **Check Point [illegible]**, attualità (1671581)
- 20,30 **Furia cieca**, film avventura (Usa, 1989). Regia di Philip Noyce, [illegible] Rutger Hauer, Brandon Call (672097)
- 22,20 **Il signore del male**, film or[illegible] (Usa, 1987). Regia di John Carpenter, con [illegible]nald Pleasence (5655142)
- 1,05 **Crono - Tempo di Motori (R)**, rubrica (1595801)
- 1,35 **Tappeto [illegible]ante (R)**, varietà
- 4,25 **Cnn**, Collegamento [illegible] diretta con la rete televisiva americana

RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 6,30 7,20 GR Regione; 7,32 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Radio anch'io anteprima; 9 GR1 - Ultimo minuto; 9,07 Radio anch'io; 10 GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10,07 Italia [illegible] [illegible] si; 10,30 GR1 - Ultimo minuto; 11,05 Golem; 11,30 GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12 Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,19 [illegible] [illegible] 12,30 [illegible] e società; 13,28 Radiocolu[illegible] [illegible] GR1; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1; 14,38 Learning; 15 GR1; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,32 [illegible] solo verde; 16,11 Argo; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 New York news; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 20,40 Radiouno Musica; 21,15 GR1 - Ultimo minuto; 22,30 Radiouno Musica; 22,43 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 23,05 Estrazioni del lotto; 23,15 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,50 Il mercante di fiori; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Il Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate [illegible] 3131; 11,55 Mezzogiorno con Gianni Morandi, 12,10 GR Regione; [illegible] In Aria; 15 Hit parade - Bollicine; 15,30 [illegible]zie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Caterpillar; 18,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; [illegible] Sanremo Top.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e notte; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine da "Il rosso e il nero"; 11,15 Mattino Tre; [illegible] Mattino Tre; 12,30 [illegible] chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Oggi la Bicamerale, ieri la Costituente; 14,30 Radio Forum; 19,02 Hollywood Party; 20 Bianco e nero; 20,18 [illegible] [illegible] 20,20 Concerto del mezzosoprano [illegible] Bergan[illegible] [illegible] Storie alla [illegible].

TMC2

- 7 — **The Mix**, musicale (47281142)
- 10,05 **The Mix**, musicale (8114264)
- 10,30 **I miti di Paola**, musicale. Con Paola Rota (7089245)
- 12,05 **The Mix**, musicale [illegible]
- 14,05 **Hit Hit**, musicale (3506974)
- 15,30 **Help**, musicale. Con Red Ronnie (4-27326)
- 17,30 **Le ragazze della porta accanto**, telefilm (9462968)
- 18,05 **Dritti al cuore**, varietà (2059326)
- 18,50 **The Lion Trophy Show**, gioco (2371784)
- 19,30 **Cartoon Network**, cartoni (3441603)
- 20,35 **Cuore di tenebra**, film tv (550239)
- 22,30 **Seinfeld**, telefilm (253264)
- 23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (141790)
- 0,05 **Dritti al cuore**, varietà

TELE+1

- 9,05 **Il tempo dei gitani**, film drammati[illegible] (6868697)
- 11,30 **Colpo di fulmine**, film commedia (6-182413)
- 13,10 **Senti chi parla**, film commedia (1-20[illegible])
- 15 — **Ti amerò fino [illegible] ammazzarti**, film commedia (466061)
- 17 — **Telepiù bambini**, varietà ragazzi (8-78510)
- 19 — **Un [illegible] [illegible] [illegible] milione di dollari**, film commedia (1199142)
- [illegible] **Set - Il giornale del cinema**, attualità (2236413)
- 21 — **Jack frusciante è uscito dal gruppo**, film commedia (6841264)
- 22,45 **Allarme Rosso**, film azione (47-610[illegible])
- 0,35 **Set - Il giornale del cinema**, attualità (4524098)

TELE+2

- 14,15 **Mondo Rugby (R)**, rubrica sportiva (1567069)
- 14,30 **Coast to Coast News**, rubrica sportiva (784239)
- 15 — **Auto Nascar: Hampton GA**, sport (17163852)
- 18,15 **Coast to coast news**, rubrica sportiva (536210)
- 18,30 **Il grande tennis**, rubrica sportiva (681429)
- 19,15 **Volleimania**, rubrica sportiva (1170210)
- 19,30 **Tutto calcio**, sport (516245)
- 20 — **Telesport**, [illegible] sportiva (322448)
- 20,15 **Volley: semifinali Serie A1**, sport (3540264)
- 22,15 **Calcio Liga: una partita**, sport (739790)
- — — **Tutto [illegible]**, rubrica sportiva (6-28272)

TELE+3

- 7 — **L'università [illegible] domicilio**, rubrica seconda lezione di fisica 1, seconda lezione di calcolo [illegible], seconda lezione di elementi di m[illegible]canica razionale (14006622)
- 10 — **Opera: R. Wagner - Sigfrido (R)**, musicale, dirige P. Boulez atti I e II (84722806)
- 12,35 **Musica sinfonica del Novecento - A. Copland: Ritratto [illegible] Lincoln (R)**, musicale, dirige L. Bernstein (4-31535)
- 13 — **MTV Europe**, musicale (36853072)
- 19,55 **+3 News**, attualità (7410606)
- 21 — **La storia delle sinfonie - 3a parte**, documenti (117158)
- 22,30 **Opera: R. Wagner - Sigfrido**, [illegible]sicale (672055)
- — — **MTV Europe**, musicale

Per registrare [illegible] Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente regi[illegible] all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.210.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 [illegible]; Montecarlo 7; Rete A 8; Tmc2 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [illegible].

Nell'elenco ufficioso dei candidati alla vittoria Scola, Woody Allen, Bergman, Godard

Cannes, la Palma dei 50 anni

Quest'anno per i divi la parola d'ordine è «esserci»
Tra gli italiani Moretti in giuria, Bellocchio in gara

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nanni Moretti [illegible] giuria [illegible] Marco Bellocchio nella selezione ufficiale con «Il principe di Homburg», un'iniziativa straordinaria per commemorare Mastroianni, e - fuori competizione - «La Tregua» di Francesco Rosi. Secondo le ultime indiscrezioni la presenza italiana a Cannes sarà autorevole ma rapsodica. Come ormai d'uso sulla Croisette. Aggiungiamoci «Le mani forti» di Franco Bernini per la «Settimana internazionale della critica» più [illegible] eventuale altro film [illegible] (ma le speranze sarebbero flebili) e avremo il tono d'un festival che attraverso il sapiente mixing euro-americano da cui la Francia esce sempre piazzatissima sembra inseguire un obiettivo prioritario: l'autocelebrazione. Ben vengano gli scandali, che avranno in Isabelle Adjani un arbitro enigmatico e charmant, purché la festa per il cinquantesimo compleanno non ne venga intaccata. E chi vincerà la Palma si rassegni. La Storia anteporrà al suo nome quello di un altro vincitore cui vedremo attribuire, eccezionalmente, un palmizio superlativo. La «Palme des Palmes» coronerà il Numero Uno al cui nome Cannes vuol legare il suo mezzo secolo di glorie. Pare Ettore Scola [illegible] guri nell'elenco ufficioso. Ma non sarà facile spuntarla con i suoi presunti rivali: calibri alla Woody Allen, Ingmar Bergman, Clint Eastwood, Jean-Luc Godard, Elia Kazan, Ken Loach, Alain Resnais, Billy Wilder...

In ogni caso, Cannes '97 può vantare fin d'ora una trionfatrice sicura. La mondanità. Il cinquantenario non può che avere «esserci» quale parola d'ordine. Star e vip [illegible] paracaduteranno sul rendez-vous con infaticabile zelo. A riceverli con i dovuti onori di casa sarà - sostengono i bene informati - lo stesso Jacques Chirac. Forse [illegible] terà a «Cinquième Elément», kolossal fantascientifico da 150 miliardi cui Luc Besson (e, sullo schermo, Bruce Willis) affida il suo rilancio. Lo «Spielberg gallo» - come lo definiscono, perfidi, i critici Usa - apre la rassegna che Eastwood è chiamato a concludere nel doppio ruolo di regista e attore con «Absolute Power».

I palmabili bisognerà tuttavia cercarli altrove. La stampa cinefila («Première» in testa) moltiplica [illegible] settimana le «soffiate». E nell'attesa che martedì prossimo Gilles Jacob alzi il sipario sulle candidature, «Libération» aggiungeva ieri la sua voce al coro con due pagine - anonime per evitare folgori - su retroscena e anticipazioni. Gareggerebbe, fra gli altri, Wim Wenders («The end of violence», e Andie McDowell nel cast). Abel Ferrara porterà in Costa Azzurra le non troppo compatibili Béatrice Dalle e Claudia Schiffer in «Black Out». Viene dato per sicuro anche «Funny Games» dell'austriaco Michael Hanke. Come i due precedenti, sembra eccella per scene dure. Altri nomi [illegible]: un Oliver Stone doc («U-Turn», con Sean Penn) e forse l'accoppiata Travolta-Cassavetes in «She's De Lovely». E Marlon Brando, protagonista di «The Brave», opera prima a firma Johnny Depp? Vedremo. Pare scontata, in compenso, la presentazione di «Assassin(s)», ove il giovane e talentuoso Mathieu Kassovitz schiera un superlativo Michel Serrault.

Dal 7 al 18 maggio non mancheranno insomma le emozioni. Il clou l'11, con una «Palma delle Palme» dal sapore un po' retrò ma irresistibilmente prestigiosa. Tra i giurati, Moretti potrebbe vedersi affiancare da Gong Li, Terry Gilliam, Paul Auster e Mike Leigh. Responso tra meno d'una settimana. Nell'attesa, fioriscono i preparativi. La rubrica immobiliare [illegible] «Nice Matin» offre «villa con piscina» da un milione il giorno ai soliti ritardatari. E Cannes si prepara [illegible] trepidazione al fatidico anniversario. Celebrarlo in [illegible] impeccabile servirà a far dimenticare - perlomeno oltrefrontiera - che la fotogenica cittadina ha il record nazionale di scandali politico-finanziari.

Enrico Benedetto

Trionfatrice sicura sarà la mondanità ci sarà anche Chirac a fare gli onori di casa



L'attrice Isabelle Adjani presiederà [illegible] Giuria del Festival

[illegible] '97

- Con 36 milioni di franchi in budget, qualcosa come dieci miliardi più gli spiccioli, l'edizione 1997 si annuncia fastosa. Non fu sempre così: nel '48 - [illegible] replica due anni più tardi - i fondi erano sì miseri che la manifestazione venne soppressa.
- E' già record per i giornalisti. Erano 3325 l'anno scorso: potrebbero sfiorare quota cinquemila.
- Meteo. Nell'81 pioggia non stop; quest'anno le previsioni danno brezza e cielo blu.

Golino e altre acrobate

Le donne inquiete nel film di Soldini

ROMA. Una quarantenne del Nord, [illegible] trentenne del Sud, una bambina appassionata di esperimenti scientifici [illegible] una donna sola [illegible] anziana che «viene da altri tempi e altri luoghi»: con «Le acrobate», in uscita sugli schermi italiani e probabilmente in cartellone in una delle sezioni del prossimo Festival di Cannes, Silvio Soldini affronta, dopo «L'aria serena dell'Ovest» e dopo «Un'anima divisa in due», una nuova storia [illegible] «personaggi [illegible] troppo soddisfatti delle proprie vite, che desiderano altro - anche se spesso non sanno che cosa - e che tentano di cambiare le cose». Ma per fare questo, per «agire, incontrarsi, riconoscersi» bisogna avere sensibilità particolari, saper essere insieme fragili e forti, riuscire a vivere camminando «sulla punta, sulle estremità, perciò in equilibrio precario», proprio come le statuine greche di terracotta che danno il titolo al film.

«Ho evitato di teorizzare troppo sul mio personaggio - racconta Valeria Golino che nel film [illegible] Maria, trentenne di Taranto [illegible] dre della bambina Teresa -, l'ho fatto come se [illegible] avessi letto la sceneggiatura, giorno per giorno, seguendo gli umori, e cercando di fare quello che Soldini voleva che facessi. L'unica cosa [illegible] cui ho dovuto studiare è stato l'accento tarantino: per impararlo ho registrato conversazioni e poi le ho riascoltate fino ad assimilare accenti e cadenze. Ho dovuto anche trovare il modo di calarmi in un ruolo materno e per questo ho utilizzato memorie e ricordi personali. Ho ripensato cioè [illegible] mia madre, al suo modo di fare la mamma: giocoso [illegible] scontroso, appassionato [illegible] anche distratto dal peso dei problemi quotidiani». Nella vita reale Golino dice di non aver avuto [illegible] incontro fondamentale come quello che Elena, la quarantenne di Treviso interpretata da Licia Maglietta, ha con l'anziana Anita, l'attrice slovena Mi[illegible] Sardoc, scoperta da Soldini a Trieste. «Mi è capitato piuttosto - racconta - d'incontrare in varie occasioni persone diverse che avevano qualcosa in comune con Anita».

Per recitare [illegible] «Le acrobate», Licia Maglietta, l'attrice e regista napoletana che ha legato il [illegible] alle esperienze prima teatrali e poi cinematografiche di Mario Martone, racconta di aver attinto alla parte di se stessa «più chiusa, silenziosa e solitaria». Quanto al personaggio di Teresa, interpretato dalla piccola Angela Marraffa, scelta [illegible] quasi duemila bambine in provincia di Taranto, Soldini, padre di tre figli, confessa di averlo costruito sulla base della sua esperienza diretta. [f. c.]

Torino, al Regio diretto da Claudio Abbado

L'Otello dei Berliner e l'Europa si mobilita

L'8 e l'11 maggio in diretta su Raidue una lunga serie di eventi musicali

TORINO. Torino Anni Novanta [illegible] la miglior Milano Anni Ottanta, ma con un più spiccato senso di creatività. A Milano c'erano soltanto la Scala e due o tre grandi istituzioni; a Torino c'è il «Sistema Musica»: un'associazione di organismi che operano in sincrono, che producono eventi musicali, che mobilitano la città e attirano l'attenzione dell'Europa. Arrivano l'8 e l'11 maggio i Berliner diretti da Claudio Abbado; si mette in scena l'Otello verdiano nell'allestimento coprodotto con il Festival di Pasqua di Salisburgo; ci si giova della firma illustre di Ermanno Olmi: la «prima» di Otello sarà trasmessa in diretta su Raidue e su Radiotre come avveniva nella Milano Anni 80. Ci si ricorda che Torino è la patria di Francesco Tamagno, primo storico Otello verdiano; la Città delibera il restauro [illegible] soloo del tenore che giganteggia tra i sepolcri monumentali del cimitero torinese. Ma non basta: «Sistema Musica», di cui il Regio è centro motore insieme con Unione Musicale, Orchestra Nazionale Rai, Conservatorio, Settembre Musica, Lingotto Musica, coordinato dall'assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione di Torino, trova ispirazione nel cinema e nella presenza di Ermanno Olmi; il Museo Nazionale del Cinema, che ha sede a Torino, dedica una retrospettiva al grande regista ed un'antologica alle edizioni filmiche di Otello.



[illegible]

«Torino ha reagito al dramma che ha distrutto la Cupola del Duomo - ha detto il sindaco Valentino Castellani - e mentre si cerca di restituire alla città ciò che il fuoco le ha tolto affinché la ricostruzione rimanga testimonianza [illegible] secoli futuri, si dà vita ad [illegible] festa della musica». Ed è la musica che dà nuovi slanci vitali: come per la kermesse di Bohème, risuonerà in ogni angolo della città. Ed allora ecco in scena, questa volta al Lingotto, Claudio Abbado con i suoi [illegible] gnifici Berliner (per i quali il Regio [illegible] è dato una nuova acustica), accompagnare Maurizio Pollini e Maxim Vengerov (7 e [illegible] maggio) [illegible] un duplice omaggio [illegible] Brahms di [illegible] quest'anno ricorre il centenario della morte, mentre l'Orchestra Nazionale Rai propone con il Coro di Bratislava un programma verdiano diretto da Isaac Karabtchevscky (5 maggio) e l'Unione Musicale presenta [illegible] Regio il Quartetto d'Archi di Torino.

Un'orgia d'armonie anticipa il Duemila: una festa anche per scacciare i recenti drammatici eventi. Torino si ribella ad una sorte avversa, [illegible] l'esempio alla nazione e si conferma capitale della cultura musicale «perché - dice Giampiero Leo, responsabile del coordinamento nazionale della Cultura delle Regioni - la crescita di Torino è espressione del dialogo sempre più aperto fra tutti gli enti pubblici».

Ancora una volta il Teatro Regio è al centro di capacità creative rese più forti dal dialogo con le altre realtà musicali italiane ed europee «che - ribadisce Elda Tessore, sovrintendente dell'ente lirico - dovrà coinvolgere però le altre istituzioni che operano a Torino».

Protagonista dell'Otello sarà José Cura, giovane tenore vincitore del [illegible] indetto da Placido Domingo, già interprete al Regio dell'Affare Makropulos e poi del Corsaro verdiano. José Cura potrebbe diventare l'Otello per eccellenza: possiede voce baritonale, acuti possenti, forza atletica, presenza scenica. La dolce Desdemona sacrificata per gelosia sarà Barbara Frittoli, che proprio al Regio si è affermata per la qualità e la duttilità della voce; Ruggero Raimondi indosserà i panni di Jago il perfido; maestro dei Cori del Regio e [illegible] Bratislava, Bruno Casoni.

Armando Caruso

Lega: sì all'accordo tivù

[illegible]. La Lega ha ratificato l'accordo di Roma tra Rai, Cecchi Gori e Mediaset. Tutti felici d'incassare altri 45 miliardi in [illegible] anni senza un'altra asta, «evitando - spiega Carraro - [illegible] lite tra gruppi cui [illegible] particolarmente legati [illegible] che fanno parte di questa assemblea. Per accontentarli, giocheremo i quarti di Coppa Italia in 3 giorni con 2 gare mercoledì. I tre network si sono impegnati a scegliere insieme le partita da trasmettere, altrimenti deciderò io: 13 dirette in più non provocheranno un'overdose di calcio». Altri soldi potrebbero arrivare dalla pay-tv (anticipi di sabato dei club impegnati in Coppa, più le ultime [illegible] gare della A). La Lega inoltre varerà nuove norme per salvare i vivai.



Perugia, torna Galeone?

PERUGIA. «Non voglio prendere decisioni avventate, irrazionali: mi auguro di salvare il Perugia e se, per salvarlo, fossero necessarie le mie dimissioni, non esiterei a rinunciare al contratto miliardario». Parla Nevio Scala, che ieri [illegible] ancora preso tempo, escludendo attriti con Gaucci ma rimandando alle 12 di oggi la fatidica decisione. Resta? Va? Caos totale. Anche perchè dietro le quinte si agitano i «galeoniani». L'ultima voce, che ha preso consistenza ieri [illegible] a Perugia, è questa: Gaucci lascia pro tempore la presidenza al suo delfino Carlo Lancella (ora vice, «nemi[illegible] [illegible] da Pieroni), il quale richiama immediatamente Galeone (foto), sempre più invocato dai tifosi. Non resta che attendere.

OGGI IN TV

10,00	**Calcio.** Campionato brasiliano: San Paolo-Palmeiras (rep.)	Tele+2
11,30	**Basket.** Coppa Europa: Mash Vr-Real Madrid (rep.)	Tele+2
12,20	Studio sport	Italia 1
13,00	**Auto.** F3: gara del Mugello	Tele+2
15,00	**Basket.** Nit: Michigan-Florida	Tele+2
15,35	**Ciclismo.** Freccia Vallona. **Basket.** Mash Verona-Real Madrid	Raitre
16,15	**Baseball.** Mlb: St. Louis-Houston	Tele+2
18,20	Tgs Sportsera	Raidue
18,30	Il grande tennis	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
19,15	Volleimania	Tele+2
19,30	Tutto calcio	Tele+2
19,50	Tmc Sport	Tmc
20,00	Telesport	Tele+2
20,10	**Pallavolo.** Playoff, [illegible]: Sisley Treviso-Alpitour Cuneo	Tele+2
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
22,15	**Calcio.** Coca Cola Cup: Leicester-Middlesbrough (diff.)	Tele+2
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
0,30	**Golf.** Grande [illegible]: Augusta masters (sint.)	Tele+2
0,55	Italia 1 sport, Studio sport	Italia 1
1,05	Crono	Tmc
1,30	**Pallavolo.** Sisley-Alpitour (rep.)	Tele+2

Il Grande Assente vede bianconero nella sfida-scudetto e pensa sia uno stimolo lottare su due fronti

DEL PIERO

Juve, non tremare anche il Parma sbaglierà



Del Piero ([illegible] lato) sta migliorando [illegible] non giocherà a Bologna: il fantasista quasi certamente rientrerà [illegible] la Samp dopo la sosta per la Nazionale; foto a destra, l'ex Dino Baggio



«Giocare sapendo il nostro risultato potrebbe essere un boomerang per loro»

Lippi (a lato) non rischia Del Piero; sotto, il bianconero e Robi Baggio hanno ricevuto il «Guerin d'oro»





TORINO. La pazienza non è la virtù che contraddistingue il momento juventino, eppure ne serve ancora [illegible] po' per aspettare [illegible] ritorno di Del Piero. L'ecografia [illegible] la risonanza magnetica hanno chiarito che la cicatrice sul muscolo della coscia destra lesionato il 26 febbraio sta migliorando: oggi l'attaccante tornerà in campo per [illegible] lavoro differenziato, ma i tre giorni che lo separano dalla partita di Bologna non lasciano spazio alle illusioni. «Sarei contento se il mio obiettivo fosse rientrare [illegible] tro l'Ajax - commenta Del Piero. - Sarebbe sciocco rischiare la ricaduta perché non riuscirei più [illegible] giocare in questa stagione».

Il problema, come ha spiegato il dottor Agricola, [illegible] di recuperare il tono atletico senza compromettere la fresca guarigione. E la sensazione, molto epidermica, è che Lippi farà a meno del Talentino anche in Coppa per averlo in buone condizioni contro la Samp, dopo la [illegible] per Italia-Polonia. «Per me è una situazione nuov[illegible] - spie[illegible] Del Piero -, non mi era mai [illegible] pitato niente del genere».

Nuova è pure la situazione della Juve che fugge a una sola vittoria di distanza dal Parma. [illegible] Talentino ne parla [illegible] se [illegible] vives[illegible] dal campo invece che dalla tribuna. Ieri, nonostante il giorno di riposo supplementare che Lippi aveva concesso, più di metà squadra era al Comunale per allenarsi o per curarsi: la batosta [illegible] l'Udinese ha stuzzicato la [illegible].

«C'è molta confusione attorno [illegible] noi - dice lo juventino -, se avessi[illegible] perso [illegible] il Milan e battuto l'Udinese [illegible] classifica sarebbe [illegible] ma non [illegible] sarebbe stato lo [illegible] clamore. L'importante è che tutto quello che ci è successo rimanga un episodio: [illegible] la sconfitta di domenica, che le prestazioni [illegible] il Milan e l'Ajax perché hanno fatto credere che la Juve a[illegible] ucciso ogni [illegible]. Da Altafini ad Ancelotti e giù fino ai cognomi con la zeta, tutti dicevano che lo scudetto [illegible] nostro. Questo ha alimentato le certezze della gente. Per fortuna non le nostre, per cui si può gestire il contraccolpo».

Se la Juve perdesse lo scudetto con lo spettacolo che [illegible] offerto, lei [illegible] penserebbe? «Potrei dire che non è giusto. [illegible] poi vero? Chi vince ha ragione e basta. Tra dieci anni sugli almanacchi resterà soltanto il [illegible] di chi ha vinto e se avessimo [illegible] le finali con l'Ajax e il River Plate chi ci avrebbe salvato soltanto perché avevamo giocato meglio? Il punto adesso è superare il black out e tornare noi stessi. Lo scudetto è a rischio, può succedere di tutto. Però sono convinto che a Bologna si giocherà pensando intensamente al risultato e l'Udinese potrebbe ripetersi a Parma: in fondo sembrava impossibile che vincesse 3-0 a Torino».

Quanto vi spaventa il Parma? «In teoria loro hanno il vantaggio di conoscere il nostro punteggio. Ma potrebbe rivelarsi un boomerang: se battiamo il Bologna, il Parma [illegible] l'Udinese [illegible] nella condizione dell'Italia quando doveva battere la Germania agli Europei. Si è visto com'è andata».

Sembrava un campionato [illegible] di[illegible], invece è diventato più complicato che non due anni fa. Cos'è successo? «Che l'immagine offerta dalla Juve in Coppa ha riversato sul campionato l'idea che tutto fosse semplice. Avevamo sempre sei [illegible] sette punti di vantaggio. Ma noi avvertivamo la tensione alle nostre spalle, sape[illegible] che qualcuno sarebbe spuntato fuori. E' il Parma. Non so se sia più forte di due anni fa: [illegible] diverso. [illegible] deve venire a Torino per la partita decisiva. Comunque è meglio avere [illegible] punti di vantaggio che inseguire: tutti sembrano dimenticarlo».

Cosa stanno provando i giocatori del Parma? «Al posto loro non vedrei l'ora che arrivasse la do[illegible] per far proseguire la rincorsa. E sperare nell'aggancio».

E voi della Juve cosa avvertite? «La stessa sensazione. Non credo che troppi impegni siano un ostacolo: non è necessaria una settimana per concentrarsi su una partita, due anni fa vincemmo lo scudetto arrivando alle finali di Coppa Italia e Coppa Uefa. Giocare su due fronti è uno stimolo non un handicap. Credo che anche a Parma lo farebbero volentieri».

Marco [illegible]

«Il problema adesso è superare il black-out con l'Udinese e tornare noi stessi: il titolo è [illegible] rischio ma vinceremo a Bologna»

Polemiche a Manchester

Il ribelle Cantona si fa ritrarre come Gesù risorto

MANCHESTER. La Pasqua di Eric Cantona, stella francese del Manchester United, arriva in ritardo, ma ricca di contenuti mistici. A metà strada tra il ridicolo e il blasfemo. L'attaccante a lungo squalificato, e cacciato dalla Nazionale, per aver aggredito e steso un tifoso con un colpo di kung-fu, ha dimostrato elevato culto della propria personalità facendosi ritrarre nella posa del Cristo risorto. Il dipinto, tre metri per 2,5, è stato presentato ieri all'Art Gallery di Manchester, resterà esposto 10 giorni.

L'autore (lo sconosciuto Michael Browne) ha prodotto il «capolavoro» su ordine del giocatore. Ha rivelato di essersi ispirato proprio alla Resurrezione di Piero della Francesca. Il quale, fortunatamente, non può più inorridire. Cantona s'è defilato al momento della cerimonia, forse travolto da improvviso pudore. Nel dipinto appare con barba incolta, il petto nudo avvolto in una tunica rossa, una bandiera inglese nella mano destra: impagabile tocco kitsch. A fianco, ecco il suo allenatore Alex Ferguson, rappresentato nei panni di Cesare con una palma in mano. Ha commentato entusiasta: «Opera fantastica. Mostra veramente quello che i giocatori di calcio significhano nella vita delle gente, sono eroi popolari». Forse è proprio questo il grosso guaio. Accanto a Gesù-Cantona e a Cesare-Ferguson, compaiono pure i compagni di squadra Phil e Gary Neville, Beckham e Butt: solo centurioni.

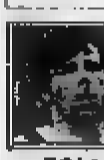


Eric Cantona

Alla presentazione dell'opera, il vescovo [illegible] Manchester, Christopher Mayfield, ha regalato un tiepido applauso, quando Browne ha così magnificato la propria pittura: «Non è affatto [illegible] quadro blasfemo. Rispecchia perfettamente, invece, l'humor della strada, dei tifosi». Ma montano [illegible] polemiche. L'opera, per il reverendo John Richardson, cappellano evangelico dell'Università di Londra, è sconsigliata: «Ci permettiamo [illegible] del genere perché i cristiani [illegible] brava gente. Per paura di offendere, nessuno avrebbe mai vestito Cantona da Maometto». [p. wh.]

I CINQUE MOMENTI CHE [illegible] IL PARMA

NOVEMBRE 1996 — [illegible] ZOLA



ZOLA

In pieno bufera, [illegible] ceduto Zola. Sembra un suicidio, [illegible] partenza del sardo e poi quelle di Bucci, Minotti e Brambilla, tutti entrati [illegible] rotta di collisione con Ancelotti, ricompatta lo spogliatoio diviso in gruppetti.

[illegible] 1996 — ECCO STANIC



STANIC

Dopo il ko [illegible] Udine (3-1), la partita con l'Atalanta diventa l'ultima spiaggia [illegible] Ancelotti. Il pareggio interrompe la serie negativa, esordisce Stanic, il croato che dà la prima svolta, di gioco e fiducia, alla squadra.

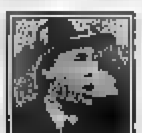
NATALE 1996 — DIKTAT CHIESA



CHIESA

Alla vigilia del match poi vinto a San Siro con il Milan, Chiesa parla con il presidente Stefano Tanzi: «Anche se perdiamo, Ancelotti non si tocca. Non acquistate Roberto Baggio altrimenti io chiederò di andare al Milan».

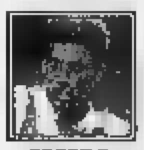
GENNAIO 1997 — IL PARMA VOLA



ANCELOTTI

Battuto il Milan il Parma piega la Juve. La difesa non prende gol: quelli di Napoli, con relativa sconfitta, restano un episodio (unica replica [illegible] Firenze). Il centrocampo trova equilibrio attorno al giovane Strada.

MARZO 1997 — L'ORA DI CRESPO



CRESPO

Con due reti al Cagliari si sveglia l'arg[illegible]. Il 21enne Hernan non è più l'oggetto misterioso. In assenza di Chiesa, va a bersaglio anche [illegible] Perugia, [illegible] volte con la Samp, a Roma: [illegible] gol in 6 gare, [illegible] decisivi. La Juve è a -3.

Ceduto chi [illegible] perso il feeling con lui, il tecnico ha rimesso insieme un puzzle che pareva impazzito

Tutti i fedelissimi dello psicologo Ancelotti

E Mussi: i bianconeri non sono più gli extraterrestri di due anni fa

[illegible]

[illegible]

C[illegible] [illegible] c'è dietro la [illegible] tamorfosi del Parma? Come e quando il brutto anatroccolo ha scoperto di poter diventare un magnifico cigno? Perché oggi c'è molta più fidu[illegible] di due anni fa attorno alla squadra che va nuovamente a sfidare la Juventus?

E' una storia fatta di piccoli particolari. Nulla, in apparenza, è cambiato rispetto [illegible] settembre. Stesso allenatore, identico tipo di preparazione, medesimo sistema di gioco. Eppu[illegible] il puzzle, che sembrava impazzito, [illegible] diventato di colpo meno complicato. Se verrà o [illegible] composto dipende [illegible] molto dalla Signora degli scudetti, [illegible] stavolta il Parma sente [illegible] avere in tasca un doppione della chiave che apre la porta del tricolore.

Fu esiliato Gianfranco Zola in Inghilterra e [illegible] Stanic dal Bruges. Volevano far fuori Ancelotti [illegible] invece il figlioccio di Sacchi diede [illegible] matto al Milan dell'Arrigo. Quelli i modi e i tempi della svolta. Oggi nessuno si accorge che nel Parma manca Stanic, che Chiesa è a [illegible] servizio, che Pedros ha avuto una ricaduta [illegible] Carletto non restano che parole di consolazione: «Mi hai promesso un gol prima della fine del campionato, lo voglio vedere».

Ancelotti ha parole lippiane: «I giocatori che ho a disposizio[illegible] mi bastano e [illegible] per puntare al [illegible] dei traguardi. Una sola cosa dico alla squadra. E' giusto guardare avanti ma [illegible] farsi condizionare dalla voglia di raggiungere e superare la Juve: potremmo farci strappare dall'Inter il secondo posto che vale la Champions League. Per come eravamo messi, accedere all'Europa dalla porta principale sarebbe già un bel traguardo».

Gli occhi di re Carlo tradiscono l'emozione [illegible] momento: «Mi ci metterei volentieri al po[illegible] di Lippi, con tre punti in più». Eppure, l'impressione, è che il tecnico emiliano stia bene dov'è. Al riparo dei risicati 1-0 (otto in totale) che gli hanno permesso [illegible] rosicchiare quasi tutto il vantaggio accumulato dai bianconeri, in un ambiente dove la parola pressione è inesistente.

Ci provano con Crespo ad alzare la temperatura. Si sente sempre più protagonista atteso di questo possibile scudetto? L'argentino sorride: «La tensione l'avevo quando non giocavo e soprattutto quando le [illegible] andavano male. Adesso è [illegible] piacevole emozione lottare per il primo po[illegible].

Isola felice, giocatori amici, tifosi che si infiammano solo la domenica allo stadio. Quante [illegible] ne [illegible] dette sul Parma.

E' quasi bello scoprire che Zola [illegible] gli altri calciatori ceduti [illegible] ne sono andati perché non avevano più feeling con l'allenatore. E' interessante sapere che, finiti gli allenamenti, ognuno fa vita [illegible] sé chiudendosi nel guscio delle rispettive famiglie. Come alla Juve, come nelle grandi squadre appunto.

Mussi, [illegible] della vecchia guardia: «E' falso sostenere che [illegible] siamo più forti di due anni fa, che per qu[illegible] contiamo di superare i bianconeri. No, la verità è un'altra. Abbiamo più fiducia in noi stessi. Ancelotti ci ha aiutati [illegible] ritrovarla mantenendo intatta la stima [illegible] nostri confronti anche dopo il disastroso avvio. La differenza è più nella Juventus che in noi. La vediamo più terrena rispetto a quella che stravinse qui nel gennaio '95 e questo ci dà morale». E un altro veterano, [illegible]elli: «Siamo [illegible] spettacolari ma puntiamo al sodo».

Piccoli particolari, dicevamo. Quelli che permettono ad Ancelotti [illegible] sostenere che «la forza di questa squadra nasce dalla capacità di aver sconfitto le difficoltà, [illegible] [illegible] cementata in un gruppo solido e compatto al culmine di un momento negativo che non poteva [illegible] vero». Oppure [illegible] Crespo di replicare [illegible] chi lo dipinge [illegible] Ronaldo di Parma: «Piano, non ero un brocco prima, non sono [illegible] fenomeno adesso. Il vantaggio che abbiamo noi è di giocare unicamente per lo scudetto mentre la Juventus può essere distratta dalle vicende della Champions League».

Nemmeno giocare domenica contro l'Udinese conoscendo già [illegible] risultato della Juve condiziona la lunga vigilia del possibile aggancio al vertice. Dice Chiesa, ancora in forte dubbio: «La tensione potrebbero avvertirla loro sapendo che non pos[illegible] perdere. Noi siamo consapevoli [illegible] dover vincere. Ci basta arrivare [illegible] questo distacco allo scontro diretto. Lì si deciderà tutto».

Franco [illegible]

Milan allo sbando, ma Sacchi dice: non è ora di fare processi

L'ultimo Sos dell'Arrigo

«Tifosi, aiutateci a finire con dignità»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO



«Sta per ritornare Capello? Non lo so e non m'importa Voglio arrivare in zona Uefa»

Sacchi (foto) forse a fine stagione lascia il calcio Lo avrebbe confidato nei giorni scorsi ad Ancelotti

Nessun insulto, questa volta. Dei venti tifosi di sentinella ai cancelli, non che gli rivolga con male parole. Al contrario: autografi, inviti sussurrati («Non si abbatta, passerà»), brusii di spartana solidarietà. Arrigo Sacchi arriva sul macchinone di Pincolini, poco dopo le tre del pomeriggio, così in ritardo, rispetto alle sue manie, da lasciarsi dietro troppi spifferi (è stato ad Arcore). E' distrutto, non parlerà. Invece parla. Briciole di testamento, a uso e consumo di un popolo in rotta. Fuori, sole e vento. Dentro, nella sala del camino, imbarazzo e tensione. C'è persino giornalista spagnolo, Joaquin Maroto, inviato di "As": «Capello decide fra una settimana. Per me, torna al Milan. I dubbi di Berlusconi mi sembrano strumentali».

Il Real, questa sera, affronta Siviglia al Bernabeu. E lunedì 21 aprile sarà di scena a Valencia. Dopodiché, tutti fermi, come da noi, e blitz di Fabio a casa del Dottore. Il presidente del Real, Lorenzo Sanz, ieri a Nicosia per l'eurofinale di basket tra il Real e la Mash Verona, esige una risposta in tempi brevi. L'avrà.

Arrigo è un re nudo di fronte cospiratori sin troppo cinici e volubili. Il 6-1 inflittogli dalla Juventus e il 3-1 del derby sono macigni difficili da spostare. la memoria tende a rimuoverli, nome e per conto dei prossimi impegni, il cuore no, il cuore li cerca, li insegue, li subisce. «Finire con dignità. Non chiedo altro. Inutile nascondersi dietro a un dito. Inutile allestire processi sommari. Dei colpevoli, se salteranno fuori, discuterà al termine della stagione». Sa di aver fallito: o, quanto meno, di non essere sta capace di evitare il naufragio, per consunzione, dello scafo e del equipaggio. Argomento del giorno, il vandalismo degli ultrà milanisti. Barbari, incivili: Berlusconi ha picchiato duro. Avvezzo ai più sottili distinguo, Arrigo evita l'urto frontale e invita i saggi a disperdere i bruti. «Il momento è drammatico, sospira. Ai tifosi dico: aiuto, abbiamo bisogno di voi. Questa società, questi giocatori, che hanno firmato i nove anni più fulgidi del Milan e, forse, del calcio mondiale, sono in crisi. volte vuoi, volte non puoi. Noi vogliamo, ma per tirarci su serve l'appoggio dei tifosi. Quelli veri, non i beceri che hanno bruciato bandiere e imbrattato di razzi e fumogeni l'area di Rossi. Certi atti, certi cori, non aiutano nessuno. Anzi. Accentuano la tensione, lo sfascio, i veleni».

Sacchi frigge. Parla a braccio, perché, sbuffa, «mi sono proprio rotto le scatole, non ho più tempo e voglia di dare le solite risposte». domande, l'ombra. Insiste: «Al diavolo le dicerie e le illazioni. Se rimarrà Sacchi, verrà Capello, interessa. Ricordino, i tifosi, che questi dirigenti hanno salvato la società dalla bancarotta e l'hanno portata ai vertici mondiali. E' giunto il momento di ricambiare, con i fatti, tanti sacrifici».

Con il Piacenza, se non altro, ce la giocheremo alla pari: lo slogan, agghiacciante, è di capitan Baresi. Arrigo accetta la provocazione: «Ritrovare l'autostima sarebbe già un bel passo avanti. Sono sincero: i nostri giocatori, oggi, fanno fatica. Ma non devono sentirsi distrutti. Questo no, questo mai: al Milan in particolare, e al calcio in generale, hanno dato tutto, sempre e comunque». Credere nell'Europa di scorta, nella zona Uefa. L'ordine di Silvio Berlusconi è tassativo. Sacchi si allinea, titubante ma disponibile: «Ha ragione, dobbiamo crederci». Buttiamo lì: Ancelotti ha dichiarato che lei gli avrebbe confidato che fine stagione smette, si ferma, lascia il calcio. Gli occhi del Profeta hanno un lampo: «Per la verità, mi confesso solo con il mio cappellano che, grazie a Dio, è tenuto al segreto». Sorrisi sincopati.

Degli infortunati, Baresi e Maldini hanno lavorato a parte, mentre Albertini e Savicevic sono tornati in gruppo. Oggi, doppia seduta. Frammenti di notizie, alla periferia della crisi. Ben altri sono i rimpianti e i rimorsi, i problemi e le scadenze. Proprio il Piacenza il regista occulto che, con il colpo di mano del primo dicembre, mescolò i destini di Tabarez e Sacchi, determinando l'autoesonero del maestro uruguagio e la fuga nottetempo (dalla Nazionale) del signor ct. Quattro mesi e mezzo dopo, qua, in balia di una realtà meno romanzesca della classifica, sfuggita al controllo di troppi.

Roberto Beccantini

Due sfide in casa, dove i granata deludono di più

Torino, subito sei punti o addio alla promozione

TORINO. Dopo il pari-thrilling di Cremona, il Toro si è arreso all'evidenza. Tutti d'accordo, i granata: «Se non facciamo sei punti nelle prossime due partite interne contro Foggia e Palermo, addio promozione». Auguri. L'impresa, a leggere le nude cifre della classifica, sembra di quelle titaniche: nelle prime 10 gare del ritorno (raccolti 8 punti) solo la Lucchese ha fatto peggio. Ma, soprattutto, il Torino ha perso le ultime tre sfide giocate al Delle Alpi ed la squadra, con il Palermo, che ha subito più gol in casa (19). Insomma, dover affrontare col vantaggio del fattore-campo gli scontri che possono decidere la stagione, rischia paradossalmente di creare anc più imbarazzi a questo Torello in crisi d'identità.

Smentisce l'ipotesi Maltagliati, novello capitano dopo i ko di Cravero e Cristallini: «Molto meglio giocarci tutto davanti ai nostri tifosi. Con loro ci sentiamo in debito, ci piacerebbe saldarlo con le vittorie che sono mancate negli ultimi tempi. D'altra parte, se vogliamo la A, dobbiamo assolutamente sbloccarci in casa. Il problema, però, non è certo psicologico: un po' di sfortuna e i soliti erroracci ci sono costati dei ko pesanti. Adesso non possiamo più sbagliare, lo sappiamo. Chiediamo solo che la gente del Toro domenica ci stia ancora più vicina».

Più tecnico, come gli impone il ruolo, il commento di Lido Vieri: «In finora la squadra ha subito contropiedi madornali. Staremo più attenti». Aggiunge Florijancic, pronto anche a sacrificarsi retrocedendo a sostegno delle punte Cammarata e Ferrante: «Contro la zona del Foggia avre qualche spazio in più a disposizione. L'importante, però, sarà giocare con la stessa rabbia del secondo tempo di Cremona».

Con Cristallini, Fiorin e lo squalificato Scarchilli f causa, Vieri collauderà l'ennesimo versione stagionale del centrocampo (Di Donato il regista) domani alle 16 a Chivasso contro la squadra locale di Eccellenza. Oggi, invece, allenamento doppio. [r. con.]

DALL' AL

Anche se Iuzzolino non è riuscito a dare a Verona la Coppa Coppe contro il Real Madrid

Basket-scudetto, rivincita dei piccoli

Teamsystem-Cagiva nelle mani di Myers e Pozzecco

A Nicosia la piccola e umile Mash Verona non ha fatto il miracolo nella finale di Coppa Europa contro il blasonato Real Madrid (64-78). Dopo batoste alle nostre formazioni in Coppa Korac ed Eurolega, Verona voleva portare in Italia almeno l'ex Coppa Coppe, ma si è arresa alla maggiore completezza degli spagnoli. Unico rammarico: nel sono stati decisivi il serbo Bodiroga (17 punti) e l'americano Arlauckas (18), entrambi già protagonisti nel nostro campionato che però li ha poi lasciati fuggire.

Purtroppo nell'ultimo atto di Coppa Europa ha invece deluso Mike Iuzzolino, il trascinatore della Mash nel campionato che torna fra oggi e domani con le belle dei quarti Teamsystem Bologna-Cagiva Varese e Kinder Bologna-Telemarket Roma. Le due vincenti si incontreranno in semifinale, dove saranno di fronte anche Benetton Treviso e Mash Verona, già qualificate. Un tema tutte queste sfide, la rivincita dei piccoli sui giganti. Proprio Iuzzolino era stato decisivo nei quarti dei playoff contro la Stefanel Milano del gigante Gregor Fucka, più alto di lui di oltre 30 cm. 92 i punti segnati dal Davide dei veronesi nelle quattro sfide con i campioni d'Italia, appena 74 quelli del Golia di origini slovene. E Milano è stata buttata fuori a sorpresa (tre vittorie a una).

Momenti di gloria per i piccoli anche nell'altro quarto tra Benetton e Polti Cantù (3-0 per i veneti). Questa volta il topolino che ha spaventato l'elefante si chiama Henry Williams, folletto nero con vocazione di predicatore: sfiora i 190 cm, statura appena normale sotto canestro, ma con 86 punti in tre partite ha vanificato i 68 punti di Thurl Bailey, stella con fisico statuario (cm 210) della Polti.

E stasera, tra Teamsystem e Cagiva, i più attesi sono altri due giocatori «normali», di quelli che per strada non fanno voltare la gente e che hanno dovuto sudare per emergere in sport titani. Carlton Myers, gioiello di Bologna, c'è riuscito anche grazie ai muscoli di caucciù ereditati dal padre, ex musicista di colore, ma prima di sfondare ha fatto persino il lavapiatti sulla riviera romagnola, dove aveva seguito la mamma riminese. Due fa Carletto è entrato nella storia spodestando l'angelo biondo Riminucci dal trono del miglior realizzatore in un match di serie A: 33 anni fa il cecchino Simmenthal arrivò a 77 punti, Myers con la maglia di Rimini ne ha fatti 87.

Stasera la Cagiva cercherà di opporgli altro piccolo grande uomo. E' Gianmarco Pozzecco, detto «la perché dà fastidio me quell'insetto. Misura 182 cm, statura che non farebbe impressione nemmeno nel calcio, e arriva neanche a schiacciare la palla nel canestro, gesto atletico quasi obbligatorio nel basket moderno. Eppure l'istinto del giocatore naif dà a questo fulmineo e imprevedibile play la sfrontatezza per affrontare, e spesso irridere, qualsiasi avversario. Le sue armi? Velocità supersonica e tanta follia. Chi non ci crede, chieda a Eric Murdock, l'ex pro' americano della Teamsystem che stasera se lo ritroverà di fronte e che dice di aver passato una notte da incubo dopo averlo incontrato la prima volta.

Anche nel match di domani tra Kinder e Telemarket l'ago della bilancia potrebbe essere un tappetto: si chiama Steve Henson, americano di Roma. E' alto appena 184 cm, ma sa fare di tutto. Lo chiamano «marine» perché non ha paura di nulla tanto che mesi fa, quando negli States sua moglie gli diede un figlio, esitò a raggiungerla contro il volere della società capitolina. La Telemarket lo mise fuori squadra e tentò di sostituirlo. Inutilmente, però: nessuno ha dimostrato le qualità del pistolero del Kansas. E domani Roma potrebbe rallegrarsi per l'ennesima volta di non averlo cacciato.

Giorgio



La rivincita dei piccoli: finora, nei due quarti di finale già decisi, sono state le squadre che hanno un playmaker oppure una guardia come leader ad aver la meglio sulle formazioni imperniate su un giocatore di notevole statura

PALLAVOLO

Gara 3 è già decisiva

Semifinali segnate Cuneo a Treviso impresa disperata

Modena (in vantaggio 2-0 contro Macerata) e Treviso (2-0 su Cuneo) cercano stasera in casa il successo necessario per chiudere in tre sole partite le semifinali del volley e avere poi 10 giorni di tempo per preparare la finale-scudetto. Si gioca alle 20,15: se la Lube e l'Alpitour Traco saranno quelle che nello scorso weekend hanno perso male gara 2, Las e Sisley non correranno rischi. Soprattutto Cuneo, finalista l'anno scorso e capace in questa stagione di vincere le Supercoppe d'Italia e d'Europa e la Coppa Coppe, ha però quantomeno il dovere di uscire a testa alta.

LA STAMPA

COMUNICATO AGLI ABBONATI

LA STAMPA

chiede scusa ai suoi abbonati che ricevono il giornale per posta per i disguidi ed i ritardi di consegna.

Da circa tre mesi purtroppo le Poste non effettuano più le consegne regolarmente. E in ritardo sono anche le consegne dei bollettini postali attestanti i versamenti effettuati per abbonarsi.

LA STAMPA

sta cercando di ridurre al minimo i disagi per gli abbonati.

Naturalmente le copie non recapitate saranno accreditate a ciascun abbonato alla scadenza del suo abbonamento.

PERSONAGGIO

[illegible] E CONTINUA A IMPORSI

La leggenda del motociclismo spiega i pregi del suo erede



Ago e Max, campioni uguali

L'ex pilota: «E' come me, vincerà tutto»

DOMENICA, nel primo Gran Premio del motomondiale in Malaysia, Massimiliano Biaggi ha centrato, [illegible] un sol colpo, due obiettivi che gli stavano particolarmente a [illegible] 1) vincere con la nuova moto, la Honda, a dispetto della sua ex squadra, l'Aprilia, che lo aveva troppo velocemente «scari[illegible] durante l'inverno; 2) toglie[illegible] [illegible] dubbio, e definitivamente, sul suo reale valore, messo in dubbio [illegible] all'anno scorso dal fatto di guidare [illegible] moto più potente della rivale giapponese.

[illegible] il Conquistatore, quindi, che vince sempre, contro tutto e tutti. Ma perché è il migliore? Perché sembra riuscirgli tutto così facile? Che [illegible] lo differenzia dagli altri? La risposta, di per sé, è semplice: perché Biaggi è un campione e gli altri no. Ma campioni si nasce o si diventa? E a questa domanda può rispondere solo chi, in un recente passato, ha conquistato tutto ciò che c'era da vincere, stabilendo un record difficilmente raggiungibile: Giacomo Agostini. Il grande Ago, 15 titoli iridati, non solo è [illegible] dei più accreditati [illegible] parlare di Biaggi ma, come il romano, è stato il pilota che, da sempre legato a una marca, ha dimostrato di poter [illegible] anche con un'altra moto.

«Vero. Anch'io ai miei tempi sentivo sempre dire: vinci perché sei sulla Mv Agusta, [illegible] migliore. Ebbene, ho messo tutti a tacere quando [illegible] passato alla Yamaha. [illegible] vinto subito [illegible] titolo nella 350, potevo ripetermi nella [illegible] ma mi fecero cadere, restai fermo un [illegible] [illegible] addio Mondiale. Che mi ripresi l'anno dopo...».

[illegible] quali sono le doti che fan[illegible] [illegible] [illegible] un campione?

«Procediamo [illegible] ordine. Innanzitutto guidare una moto a certi livelli è un dono di natura. Ricordo ad esempio una serie di Gran Premi dove un pilota tentava di starmi dietro. Io le curve le imposta[illegible] più velocemente di lui e restavo in piedi. Lui invece andava più piano e finiva per terra. Chiamatelo [illegible] volete: destrezza, oppure sensibilità, [illegible] per me è [illegible] dono che solo Madre Natura può dare. Io l'avevo, Max anche».

L'uomo e la macchina diventano quindi una cosa sola.


Giacomo Agostini, 55 anni

«Guidare in questo modo è un dono di natura: Biaggi, dopo una stagione di esperienza, sarà pronto per vincere anche nella 500»


Massimiliano Biaggi, 26 anni

«In pratica sì. Il segreto è capire sino a che punto puoi osare, [illegible] [illegible] dove puoi arrivare. E' molto probabile che Max "apra [illegible] gas" prima degli altri [illegible] lo chiuda per ultimo. [illegible] questo vuol dire che si mette in tasca, come minimo, mezzo secondo al giro. Capirete che cominciare [illegible] un simile handicap non [illegible] semplice».

Un altro segreto per diventare un grande campione?

«Essere pignoli. Al limite dell'impossibile. Debbo ancora affidarmi ai ricordi, ma questo dà l'idea di che cosa voglia dire preparare una competizione. Era un sabato pomeriggio, alla vigilia di un Gran Premio in Svezia molto importan[illegible]. Dopo le prove cronometrate tornai ai box e rimasi, così tutto vestito e con ancora il casco allacciato, per un'ora [illegible] mezzo seduto su una sedia. In silenzio, [illegible] pensare che tipo di gomma avrei dovuto adoperare il giorno dopo in gara. A molti di voi sembra impossibile, eppure la messa a punto è cosa importantissima. Da una scelta sbagliata può dipendere [illegible] gara, [illegible] campionato, magari il titolo mondiale. E Biaggi in questo è bravo. Mette a posto la moto molto bene, trascorre ore [illegible] [illegible] nei box con i meccanici, [illegible] lascia nulla al caso».

Conta molto la preparazione fisica durante l'anno?

«Tantissimo. [illegible] mio caso poi era basilare, perché correvo contemporaneamente in 350 [illegible] 500. Biag[illegible] fa la stessa [illegible]: bicicletta, palestra, pesi. E se un giorno pas[illegible] nella [illegible] litro [illegible] avrà problemi. Ricordiamoci che il suo fisico sta diventando, con il tempo, sempre più forte, tonico, abituato a sopportare sforzi superiori, [illegible] la 500 impone».

A proposito di 500. Cosa manca a Max per essere forte [illegible] che in questa categoria?

[illegible], non ridete, [illegible] a questo punto penso gli manchi solo la moto. Anche nella categoria supe[illegible] sarà protagonista. Ma dovrà avere l'umiltà di sapere aspettare almeno [illegible] anno, il tempo [illegible] [illegible] per imparare tutto su una moto veramente diversa da quelle che guida oggi. Più potente, (con velocità di punta vicine ai 300 km orari), più pesante (dai 95 kg di una 250 ai 130 kg della [illegible]) e quindi più difficile da spostare e piegare. Il primo passo lo ha fatto: è già alla Honda, la Casa che ha la moto più potente. Deve solamente aspettare che Doohan vada in pensione (nel '98, ndr) e il gioco è fatto: [illegible] pronto per [illegible] ancora».

Enrico Biondi

Freccia Vallone

C'è Pantani «Non ci credo ma ci provo»

LIEGI. Oggi [illegible] Freccia-Vallone, domenica prossima la Liegi-Bastogne-Liegi: Marco Pantani, dopo il grave incidente, torna a misurarsi con le classiche del Nord: «Ho cor[illegible] [illegible] volte queste prove - ha ricordato ieri il romagnolo - e le ho sempre concluse. Però oggi ci sono corridori più preparati di me. Vedo davanti a tutti Jalabert, che è in forma ed ha [illegible] squadra che va forte. E' chiaro però che, [illegible] mi si presenterà qualche possibilità, non [illegible] tirerò indietro».

«So che la gente si aspetta molto - dice Pantani -. Continuo per la mia strada, ho cominciato [illegible] programma [illegible] lo seguo, senza [illegible]ni. Non [illegible] aspetto certo di vincere. Queste [illegible] tappe di avvicinamento, [illegible] i miei obiettivi. E [illegible] dopo tanto lavoro, potrebbe anche esserci un calo. Quindi meglio che arrivi ora e non quando [illegible] [illegible] le corse a tappe».

Il momento più bello e quello più brutto dal rientro? «Sono [illegible] nello stesso giorno - ha risposto Pantani -; quello della tappa della Vuelta Murcia quando attaccai in salita: [illegible] momento più bello è stato quando ho staccato tutti, il più brutto quando mi hanno raggiunto a 2 km dal traguardo ed è sfumata la vittoria».

Ma che differenza c'è tra il Pantani di prima e quello di oggi? «Il Pantani di prima è finito con l'incidente, era un Pantani in evoluzione. Ora sono più maturo, [illegible] una gran voglia di lottare e magari di vincere. Ho [illegible] un po' di tensione, qualche piccolo timore. Ma fino ad oggi ho raccolto buone sensazioni. Non so ancora [illegible] potrò [illegible] la continuità per un grande Giro a tappe. Comunque nell'arco di un paio di mesi penso di tornare quello di prima».

Partenza alle 11, tracciato nervoso, ricco di saliscendi, favorevole agli italiani, ancora [illegible] vittoria da queste parti. Il via da Spa, poi 205 km per giungere a Huy, alle porte di Liegi, dove bisognerà valicare per ben tre volte [illegible] famoso «muro», con pendenze sino al 20%. Si rivedrà in [illegible] Zuelle, mancherà Museeuw, sfortunato alla Roubaix, ma ci saranno Virenque, Rominger, Ugrumov, Berzin e Rijs. Per gli azzurri al via anche Chiappucci, Fondriest e i giovani Bartoli, Casagrande e Gotti. [r. c.]

SPORT FLASH

■ **[illegible] CI RIPROVA.** Il Middlesbrough ritenta stasera a Sheffield col Leicester l'assalto alla Coppa di Lega, che garantisce un posto in Uefa: Ravanelli [illegible] Festa, in caso di vittoria, sarebbero i primi italiani [illegible] conquistare un trof[illegible] inglese.

■ **[illegible] [illegible] ALLA LAZIO?** Secondo la stampa spagnola, Ronaldo avrebbe detto no alla Lazio. I suoi procuratori starebbero riannodando le trattative con il Barcellona.

■ **[illegible] FINO [illegible] [illegible]** Amoroso ha firmato per l'Udinese un nuovo contratto fino al 30 giugno 2002.

■ **BAYERN, TRAP RESTA.** «Sarei stupido [illegible] me ne andassi ora» ha detto Trapattoni, assicurando che «un altro contratto [illegible] m'interessa».

■ **[illegible] RITORNA.** Risolto consensualmente il contratto con lo Sturm Graz, Giannini cerca posto [illegible] Italia, forse a Cagliari.

■ **[illegible] A [illegible]** Vicenza-Perugia domenica si giocherà sul neutro di Reggio Emilia per la squalifica del campo veneto.

■ **[illegible] DIFFAMATORE?** L'ex alle[illegible] della Samp, Bersellini, ha citato a giudizio Mancini che lo avrebbe diffamato nel libro scritto con un giornalista genovese.

■ **[illegible] [illegible] NAPOLI.** Scarlato, centrocampista della Primavera che [illegible] era [illegible] in Inghilterra per accordarsi col Chelsea, ha firmato invece per 4 anni col Napoli.

■ **GOLF, CHE RISCHIO.** Gli Open d'Italia, [illegible]al 1° al 4 maggio al Gardagolf, hanno rischiato [illegible] saltare per motivi economici: li ha salvati la [illegible]derazione, stanziando 230 milioni oltre i 700 previsti. Con Rocca in gara il tedesco Langer, lo spagnolo Olazabal e l'inglese Payne.

■ **RALLY, [illegible] IN [illegible]** Dopo la 2ª giornata del Rally di Catalogna, 5ª prova del Mondiale, Piero Liatti (Subaru) [illegible] in testa insieme con il finlandese Makinen (Mitsubishi).

■ **[illegible] E FURLAN KO.** Gaudenzi fuori al 1° turno a Barcellona, [illegible]-6, 6-4, 6-3 da Filippini [illegible] Furlan al 2° contro Muster 5-7, 6-4, [illegible]-4.

■ **SCHERMA, TERENZI OK.** Ai Tricolori di Bolzano, sciabola individuale a Tobni Terenzi (15-13 a *Raffaele Caserta*) e spada femminile a Anna Ferni(15-13 su Elisa Uga).

■ **[illegible] [illegible]** Nella Tris di Napoli (trotto) combinazione 8-13-6. Ai 49.629 vincitori lire 123.600.

E' partito ieri il nuovo servizio, e arrivano dati positivi dal lavoro [illegible] San Salvario

I «bobby» sbarcano a Porta Palazzo

Mentre scattano le ronde delle camicie verdi

Nello stesso giorno in cui le camicie verdi capitanate dall'onorevole Mario Borghezio decidevano [illegible] organizzare [illegible] ronda della giustizia fai-da-te nella casbah di Porta Palazzo (spedizione cominciata [illegible] tanto di bandiere e striscioni e finita con un rapporto alla magistratura), il comandante Vincenzo Manna ha presentato, insieme con il sindaco Valentino Castellani, nell'appena inaugurata sede di piazza della Repubblica 22, [illegible] nuova squadra di «bobby»: vigili di quartiere che dopo essere sbarcati, tre mesi fa, a San Salvario, ora proveranno [illegible] restituire [illegible] ordine a una delle zone più ad alto rischio di criminalità legata a spaccio e prostituzione.

E così, per una giornata, il cuore [illegible] Porta Palazzo [illegible] stato teatro di un duplice modo di affrontare l'emergenza degrado. A mezzogiorno, di fronte a cronisti e telecamere, l'assessore al Commercio Andrea Prele (in quella sede più presente come coordinatore della task-force per le zone a rischio) affiancato dal presidente della circoscrizione Luciano Barberis [illegible] da qualche rappresentante dei comitati spontanei, raccontava quanto poteva esse[illegible] utile per il cittadino poter contare su una piccola squadra di vigili composta sempre dalle stesse persone. E al pomeriggio, intorno alle sei, le ronde spontanee organizzate dalla Lega Nord (una decina di persone [illegible] tutto) cominciavano a marciare su piazza della Repubblica [illegible] a sottolineare l'urgenza di sostituirsi alle istituzioni di fatto inutili o assenti. Pochi metri e sono state bloccate dalla polizia per (nell'ordine) manifestazione non autorizzata e [illegible] pazione del suolo pubblico». L'onorevole Borghezio non si è lasciato intimorire e, abbandonati striscioni e accessori da corteo, [illegible] rimesso in marcia insieme con il [illegible] seguito di fedelissimi della Padania. [illegible] questura, in serata, le denunce sono state convertite in semplici rapporti alla magistratura. [illegible] i leghisti hanno promesso che questa spedizione è solo la prima di una lunga serie che verrà.

Ma torniamo alla più tranquilla squadra di «bobby»: sarà composta, come per San Salvario, da otto vigili (quattro in azione al mattino e quattro il pomeriggio), [illegible] dovrà vegliare su un quartiere molto meno popoloso: 9 mila abitanti contro i 12 mila della circoscrizione 8. «Ma soprattutto un quartiere ancora più "difficile" sia dal punto di vista del tasso [illegible] immigrati, sia da quello della diffusioni di micro-criminalità», ha aggiunto il sindaco Castellani affiancato da questi nuovi uomini in divisa «capaci non solo di multare chi trasgredisce alle regole, ma anche di fornire un appoggio sicuro e consapevole a chi vive [illegible] questa zona» [illegible] da definizione del comandante Manna.

[illegible] responsabile del Corpo, anche in quest'occasione (così come fece il [illegible] gennaio scorso [illegible] San Salvario) ha spiegato: «I vigili [illegible] territorio oltre [illegible] rappresentare una concreta risposta [illegible] tema di sicurezza, avranno compiti non solo repressivi, [illegible] pure preventivi, amministrativi, educativi e, perché no, culturali».

L'esperimento partirà stamattina nel quadrilatero «caldo» compreso fra corso Regina Margherita, la Dora, via Rosis e via Cigna.

Fra gli abitanti della zona e i commercianti (i negozi sono 699) c'è molta attesa per [illegible] nuovo servi[illegible]. «Speriamo proprio di non deluderli», ha concluso Manna mentre leggeva il bilancio di tre mesi di bobby-attività in San Salvario. I vigili di quartiere in 90 giorni hanno staccato [illegible] contravvenzioni al codice della strada e 45 al regolamento di polizia urbana. Hanno poi organizzato 27 interventi di polizia giudiziaria e 25 a carattere amministrativo. Ma hanno anche fatto 33 segnalazioni all'Amiat e 7 all'Atm.

[e. min.]



Le camicie verdi capitanate dall'onorevole Borghezio durante la prima ronda

IERI LA PRESENTAZIONE

Bruni Tedeschi raccontato in cd



Alberto Bruni Tedeschi nelle sensazioni evocate dalla sua musica e nelle parole della figlia Carla (nella foto con la mamma, Marisa). Ieri al Piccolo Regio è stato presentato un cofanetto di due cd della Nuova Era con pagine del compositore-industriale torinese scomparso un anno fa. L'ascolto di alcuni brani ha confermato [illegible] valore di una musica [illegible] cui la lezione di Giorgio Federico Ghedini non nasconde la originale forza espressiva e l'avvincente poesia.

«Ed è proprio la poesia - dice la figlia Carla - che mi ha conquistato più di ogni altra cosa in lui». La famosa modella ha partecipato, con la madre Marisa, all'incontro di [illegible], al quale sono intervenuti Carlo Majer (direttore artistico del Regio, di [illegible] Bruni Tedeschi fu sovrintendente), il critico Giorgio Pestelli, il pianista Riccardo Caramella e il baritono Martin Egel. «Mio padre sapeva trasformarsi: la mattina scriveva musica, poi andava [illegible] azienda. Non [illegible] caloroso in famiglia, anzi aveva un carattere un po' distante, molto torinese: ma non ha mai mosso il minimo rilievo alla mia vita libera e sopra le righe. [illegible] ha sempre comunicato con noi proprio attraverso la poesia, che è il suo lascito artistico e morale più prezioso». Le opere [illegible] due cd, eseguite dall'Orchestra di Lubiana, [illegible] «Diario - Ultime Pagine» (il canto del cigno di Bruni Tedeschi), «Fantasia - Recitativo, Quasi una danza» e «Paolino. La Giusta Causa e una Buona Ragione»: a quest'ultima hanno preso parte come recitanti anche [illegible] figlie Carla e Valeria.

[l. o.]

L'incidente in corso Belgio, vittima [illegible] ex imprenditore di Scarmagno: l'albero si è abbattuto su altre vetture

Si schianta in auto contro un platano

Sotto accusa lo spartitraffico male illuminato

Si è accorto all'ultimo momento dello spartitraffico, al centro della strada, e ha sterzato bruscamente per evitarlo. L'auto, una Regata, ha cominciato [illegible] sbandare. Il conducente ha inchiodato, ma non è riuscito ad evitare l'impatto contro gli alberi. Al punto che un platano [illegible] stato sradicato [illegible] nella caduta ha danneggiato due auto in sosta.

Dovrebbe [illegible] questa la dinamica, [illegible] in parte da verificare, dell'incidente che la notte scorsa è costato [illegible] vita ad [illegible] di [illegible] anni, Antonio Verga, originario di San Giusto Canavese, ma residente a Scarmagno, vicolo Lere 8, dove fino a qualche anno fa era titolare di un'impresa edile. La scarsa illuminazione di corso Belgio, dunque (in particolare dello spartitraffico [illegible] questione), potrebbe essere tra le [illegible] dell'incidente mortale. Verga viaggiava [illegible] forte velocità, [illegible] direzione centro. Giunto all'incrocio con corso Chieti, si è accorto in ritardo dello spartitraffico attraversato dalle strisce pedonali. Poco oltre l'ostacolo, infatti, cominciano i segni lasciati dalle gomme durante la frenata, proseguita per una trentina di metri. Poi l'impatto, all'altezza del civico 83: prima di striscio contro un platano, infine la carambola sull'albero sradicato. Nella caduta della pianta sono andate distrutte una 127 [illegible] una Tipo.

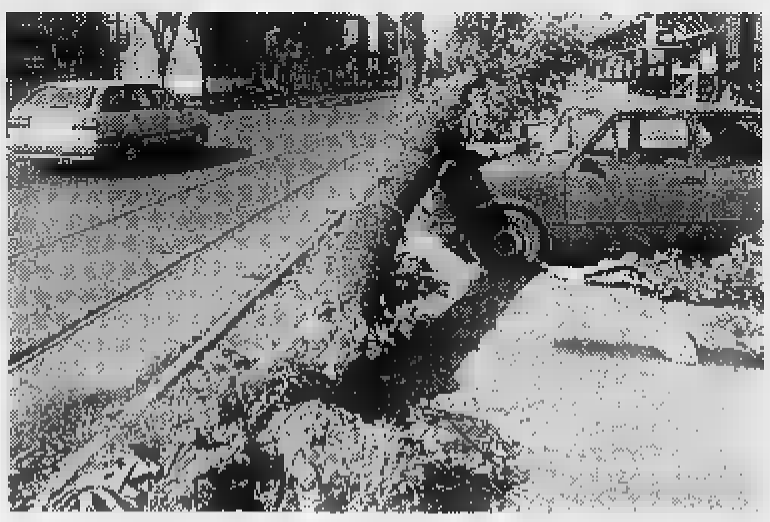
«Erano le 3,40 - racconta Giacomino Loche, 40 anni, che abita proprio [illegible] fronte al luogo dell'incidente - abbiamo sentito prima la frenata, poi due colpi violentissimi. Quando mi [illegible] affacciato ho capito che il secondo colpo [illegible] l'albero caduto sulle auto parcheggiate. Sono uscito di corsa, c'erano altre persone [illegible] qualcuno stava già chiamando l'ambulanza. Abbiamo cercato [illegible] prestare soccorso, ma le portiere erano bloccate. Ci hanno provato anche i medici dell'ambulanza, arrivata pochi istanti dopo. Alla fine [illegible] sono riusciti i vigili del fuoco, dopo aver tagliato [illegible] lamiere».

Antonio Verga era riverso sul sedile, esanime, catapultato sul lato del passeggero. Quando i pompieri sono riusciti ad estrarlo, i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sono stati anche eseguiti dei prelievi per accertare se Verga, prima dell'incidente, avesse bevuto [illegible] preso farmaci. Sul posto è arrivata la squadra infortunistica dei vigili urbani per i rilievi, mentre decine di persone, svegliate nel cuore della notte, si radunavano in strada.

E ieri, tra gli abitanti della zona era già polemica. «In quel punto - ricordano - cinque [illegible] fa era morta un'altra persona, un [illegible] che era stato centrato da una macchina dopo un incidente, proprio sullo stesso incrocio. Lui era rimasto schiacciato tra l'albero e l'auto».

«E' dal 1989 che il Comune promette di aggiornare l'illuminazione di corso Belgio - dice Annarita Nerone, fioraia - ma fino ad ora abbiamo soltanto ricevuto promesse».

Giacomo Bramardo
[illegible] Revello



Il platano sradicato [illegible] è abbattuto su due auto in sosta danneggiandole



Antonello Verga, 59 anni, originario [illegible] San Giorgio Canavese [illegible] residente a Scarmagno
Per evitare lo spartitraffico ha perso [illegible] controllo della sua [illegible], uccidendosi

Protesta dei residenti «E' un tratto a rischio Il Comune però non vuole intervenire»

Gioielliere

Arrestato per usura

Più di un miliardo [illegible] cambiali. Erano in casa [illegible] un ex barista e gioielliere che - stando alle accuse della polizia - praticava prestiti a tassi esorbitanti: il 5% di interesse mensile quando andava bene ma sovente anche il 15 o il 20%. L'uomo è stato arrestato.

I. Barbiero A PAG. 35

OGGI

Benzinai

In sciopero fino a domani

Pompe di benzina chiuse fino a domani alle 7. Lo sciopero dei benzinai sta creando qualche problema e ieri sera molti distributori erano chiusi perché, presi d'assalto dagli automobilisti, avevano esaurito il carburante. Bloccati per otto ore anche gli impianti autostradali.

IL CASO

CAMBIO [illegible]

Unico ostacolo al cambio della guardia: il regista è sotto contratto fino al 1999 con il Teatro di Toscana

Massimo Castri nuovo direttore dello Stabile

La nomina dovrebbe essere ufficializzata la prossima settimana

IL Teatro Stabile sta per avere un nuovo direttore. Massimo Castri dovrebbe succedere a Guido Davico Bonino: questione di giorni e questione di formalismi. «E' quasi fatta», dice il presidente Agostino [illegible] Rebaudengo.

Castri, che attualmente dirig[illegible] il Teatro di Toscana (in [illegible] scono il Metastasio e [illegible] Fabbricone [illegible] Prato), ha già comunicato l'intenzione di lasciare l'incarico. «Non [illegible] ancora dimissioni», pre[illegible] con rassegnato burocratismo Massimo Luconi, [illegible] alla Cultura di Prato e presidente del Teatro. Ma non si fa illusioni. Per lui, è come se Castri avesse già fatto le valigie. Parla di opportunità a cui è difficile resistere. Dice: «Torino ha bisogno di un regista di spessore e per Castri è una grossa occasione. Dopo Roma, Torino ha lo Stabile più importante d'Italia, dispone di 10-11 miliardi, mentre Prato ha finanziamenti per soli quattro miliardi. Torino può garantire quella continuità di lavoro che da noi è quasi illusoria».

[illegible] rassegnazione di Luconi contrasta [illegible] l'atteggiamento del sindaco, Fabrizio Mattei, il quale non riesce a nascondere un intreccio di malumori. Mattei non accetta questa specie di ineluttabile destino. «Non ho alcuna intenzione di far partire Castri!», proclama. E si dice «sbalordito e stupito» delle polemiche degli ultimi giorni, delle accuse di non [illegible] mosso un dito per fermare il regista. «Parlerò con Castri», aggiunge. Ma che può dirgli? «Molto poco - risponde Luconi -. Tutti noi gli abbiamo già parlato, [illegible] senza risultato. Possiamo far valere solo un punto: il rispetto dei contratti. Il suo scade nel '99. Ma i contratti si possono rescindere».

Luconi afferma: «Non è vero che la città non abbia fatto nulla per Castri. Massimo è un ottimo artista, ma è un uomo chiuso, sfugge l'incontro. Ricordo che Ronconi, all'epoca [illegible] cui lavorava al Fabbricone, s'era fatto tanti amici, lui no». Ma uno stretto collaboratore di Castri contesta le affermazioni. Dice: «Prato ha [illegible] fatto la guerra [illegible] Castri. Se il Metastasio non è ancora diventato teatro stabile, [illegible] non lo diventerà neppure l'anno prossimo, ciò è dovuto alla stupida guerra burocratica di cui Castri [illegible] stato vittima». Aggiunge: «Massimo era arrabbiato per l'ostinazione con cui bloccavano il suo lavoro».

Nell'opposizione delle parti, Castri conserva un prudente silenzio. Oggi andrà a Milano per parlare con gli attori della Trilogia della Villeggiatura di Goldoni. Farà bale[illegible] la possibilità di [illegible] lavoro stanziale a Torino? Troppo presto per dire qualcosa. Di sicuro, spiega [illegible] Rebaudengo, [illegible] a [illegible] il direttore, [illegible] occuperà della Scuola». Ciò vuol dire che si conferma[illegible] le voci circolate qualche tempo fa, e cioè che Ronconi abbandonerebbe la sua creatura? «Non sappiamo ancora bene», dice il presidente. Un'ipotesi è che Ronconi conservi una carica onorifica e che Castri continui qui l'insegnamento svolto altrove. «Ma la preoccupa[illegible] più importante - avverte Re Rebaudengo - riguarda [illegible] distacco da Prato. Castri è molto legato a ciò che ha faticosamente creato».

Le dimissioni del regista sono previste per la fine di questa settimana. Nella prossima, il consiglio d'amministrazione dello Stabile dovrebbe votare la nomina. Anche se Michele Vietti (ccd), attacca l'assessore Perone: «E' un tentativo riprovevole di appropriarsi di una importante leva operativa della cultura senza aspettare che i cittadini giudichino, nell'urna, il lavoro svolto fin qui dall'assessore».

Osvaldo Guerrieri

Il sindaco di Prato «Speriamo resti qui» Polemica dal Polo «Scelta intempestiva»



Toccherà [illegible] Massimo Castri succedere [illegible] Guido Davico Bonino

Sparisce da Torino la sede della Regione militare. L'Aeronautica lascia Caselle

Esercito in ritirata dal Nord-Ovest

Gli Alti comandi rischiano di rimanere senza inquilini
Difficile riutilizzare le caserme vuote: «Gestione troppo cara»

Continua la ritirata dell'esercito dal Nord-Ovest. Dopo battaglioni, reggimenti e brigate, adesso tocca ai comandi superiori. E la scure dei tagli imposti dal nuovo modello di difesa si abbatte anche sulla Regione militare Nord-Ovest che ha giurisdizione su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta ■ Lombardia. Dallo stato maggiore, a Roma, fanno sapere che entro la fine dell'anno il comando ospitato negli uffici di corso Matteotti a Torino dovrà chiudere. Così come sta per succedere con la Regione militare Nord-Est che dal prossimo 1° maggio cesserà di esistere. Nasce infatti una nuova regione militare comprendente tutto il Nord Italia, ■ sede a Padova. E quasi certamente ■ generale Antonino Tambuzzo passerà alla «storia militare» del Piemonte come l'ultimo comandante di una Regione che, prima di tagli e ristrutturazioni, comprendeva oltre 21 mila persone, fra ufficiali, sottufficiali, militari ■ leva ■ personale civile.

Spariscono ■ fatto dal Piemonte tutti i reparti operativi - discorso diverso per quelli inquadrati nella brigata alpina Taurinense - mentre resteranno ■ funzione uffici amministrativi alle dipendenze di un nuovo comanto territoriale. «Non dimentichiamo - dicono allo stato maggiore dell'Esercito - che la nostra riorganizzazione prevede anche la creazione di un reparto logistico centrale che, da Roma, coordinerà l'attività su tutto il territorio nazionale».

REGIONE NORD-OVEST. Negli uffici di corso Matteotti si respira aria di smobilitazione «anche ■ la data esatta di cancellazione del comando Regione non è ancora stata comunicata». L'attuale capo ■ stato maggiore, Vito Carlucci, sta per lasciare Torino destinato a Verona dove avrà sede il nuovo comando di tutti i reparti «opertivi» dislocati nella Penisola, affidato al generale Ardito. L'arrivo del nuovo capo di stato maggiore dell'Esercito Francesco Cervoni ha dato un'indubbia accelerata alla riorganizzazione voluta dal nuovo modello di difesa: «Non mancano le resistenze da parte di alti ufficiali, ma tutti devono capire che l'Esercito sta per attuare una svolta davvero storica».

Dall'edificio di corso Matteotti, nei mesi scorsi, se n'era già andato il comando della brigata meccanizzata Cremona, dopo che erano stati chiusi i principali reparti dislocati in Piemonte e Liguria.

A rischio anche il «Nizza Cavalleria» di Pinerolo, oggi alle dipendenze del 3° corpo d'armata, a Milano: il reggimento potrebbe finire al Sud, se non addirittura essere soppresso. Novità in arrivo anche per la brigata corazzata Centauro, che concentra i suoi reparti nel Novarese.

AERONAUTICA. Anche qui tagli in arrivo. E' destinata, infatti, ■ sparire l'Aeronautica militare dall'aeroporto di Caselle dove opera ■ distaccamento al comando del tenente colonnello Carlo Materazzo. «Non c'è ancora una data precisa per la chiusura - spiega l'ufficiale -: al di là dei motivi affettivi e delle tradizioni, anche l'Aeronautica sta ridistribuendo uomini e mezzi su tutto ■ territorio nazionale». A Caselle n■ mancano le proteste e i malumori fra il personale: «L'Aeronautica è nata a Torino e da sempre Caselle ha garantito un importante sostegno alle industrie collegate alle produzioni di velivoli, a cominciare dall'Alenia». Ma i tagli di bilancio con i quali stanno facendo i conti anche i vertici dello stato maggiore dell'Aeronautica dicono che a Caselle si può rinunciare: «E' chiaro che per il personale con maggiore anzianità di servizio - osserva il comandante del distaccamento - la prospettiva di essere trasferito ■ Cameri o a Piacenza non entusiasma: difficile, però, pensare che questo distaccamento possa continuare ad operare».

TAURINENSE. Gli unici reparti operativi che resteranno in Piemonte ■ quelli appartenenti alla Brigata alpina Taurinense: il Terzo reggimento ■ stanza a Pinerolo, da quasi due mesi in Bosnia, entro la fine dell'anno sarà formato interamente da professionisti. «Dal '94, stiamo ricevendo volontari - dicono alla Taurinense - a conferma di quel processo di professionalizzazione dei nostri reggimenti voluto dallo stato maggiore: tutto dipende dal tempo di arrivo di questi volontari». La maggior parte dei quali proviene da regioni del Sud.

■ VUOTE. Sciolti i reparti, molte caserme ■no state cedute ad enti pubblici: «Un'operazione che ■ sempre riesce considerati gli alti costi di gestione degli edifici nati con altro obiettivo - dicono alla Regione militare -: pensiamo al complesso della "Cittadella" di Alessandria, ■ facilmente riutilizzabile». Discorso diverso per il complesso occupato dal distaccamento dell'Aeronautica di Caselle che potrebbe essere acquistato direttamente dalla Sagat, la società che gestisce lo scalo torinese.

C'è poi l'aspetto dell'indotto che gravita intorno all'attività delle caserme: «I volontari che arriveranno a Pinerolo, ad esempio, cercheranno sistemazioni fuori dalla caserma, quindi aumenterà la richiesta di alloggi - dicono agli Alti comandi -; è chiaro che la chiusura di caserme, significherà meno affari per ristoranti ■ pizzerie. E questo si avverte soprattutto nelle piccole città».

■ Novaria

TAURINENSE

La brigata compie 45 anni

E' 15 aprile 1952: a Torino viene costituita la brigata alpina Taurinense, dopo lo scioglimento, al ■ della seconda guerra mondiale delle divisioni «Cuneense» e «Taurinense». Sabato prossimo, alle 10, alla caserma Monte Grappa in corso IV Novembre, festa di compleanno per la brigata: per il suo comandante, il generale Bruno Iob, sarà anche l'occasione per fare un primo bilancio sulla missione delle penne nere del 3° Alpini ■ Bosnia nell'operazione «Joint Guard». E dal prossimo settembre, a Sarajevo si trasferirà l'intero comando della brigata alpina che assumerà la guida del contingente che oltre agli italiani comprende anche egiziani e portoghesi. Prosegue intanto l'afflusso di volontari ai reparti della brigata in vista dell'ulteriore impiego in Bosnia, dove si trasferirà anche il battaglione logistico.



Mozione delle toghe piemontesi



Nell'incontro preparatorio in vista della riunione generale di sabato a Roma, i magistrati hanno ■ la proposta di modifica della giustizia presentata alla Bicamerale

«Nessuna subordinazione al controllo dei politici»

Animata assemblea sulla bozza-Boato
«No alle modifiche dell'ufficio del pm»

Per i magistrati piemontesi ■ «bozza Boato», la proposta di modifica del pianeta-giustizia presentata dal senatore alla bicamerale, è «gravemente lesiva dei principi di indipendenza e imparziale esercizio della giustizia, perché idonea ad introdurre forme di controllo e di subordinazione al potere politico». Il giudizio è contenuto in una mozione approvata ieri pomeriggio all'unanimità dalle «toghe» piemontesi, al ■ dell'assemblea straordinaria indetta dalla sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale magistrati: un incontro preparatorio, in vista della riunione generale convocata a Roma dall'Anm per sabato.

Sede dell'incontro, un'aula del tribunale civile ■ ■ delle Orfane; c'erano il presidente del tribunale Mario Garavelli, il capo della procura Francesco Marzachi, il presidente aggiunto del gip Francesco Saluzzo, il capo della dda ■ Marcello Maddalena e il procuratore aggiunto Maurizio Laudi, ■ poi un centinaio di giudici e pm arrivati anche da fuori provincia. Quattro i punti della proposta-Boato che preoccupano maggiormente i magistrati, illustrati da Carlo Brusco, presidente della giunta dell'Anm Piemonte-Valle d'Aosta. Innanzitutto, si vuole modificare la composizione del Csm (l'organo di autogoverno dei magistrati, che stabilisce promozioni, spostamenti e provvedimenti disciplinari), aumentando il numero di politici. E, si legge nella mozione: «Modificare questa percentuale ■ vantaggio dei membri di nomina politica non può avere altra finalità che quella di introdurre dei condizionamenti». Nella stessa direzione va, per i magistrati, la proposta di «limitare i poteri del Csm, attribuendo al Capo dello Stato il potere di fis■ l'ordine del giorno, e al ministro le funzioni relative alla formazione dei magistrati». Le toghe protestano anche per la sensazione ■ che ■ voglia loro «tappare la bocca»: «Incomprensibile appare il divieto - prosegue la mozione - di adottare atti o deliberazioni di indirizzo politico, dal momento che non risulta che il Csm abbia mai assunto provvedimenti di questo genere: a meno che si voglia eliminare il potere di esprimersi su problemi ■ carattere generale della giustizia».



Marcello Maddalena

I giudici contestano poi le proposte di modifica dell'ufficio del pm. Anche in questo ca■ «la riforma consentirebbe un maggior controllo politico»: «Appare inaccettabile che venga eliminata la possibilità per i giudici di disporre della polizia giudiziaria. Il progetto mira inoltre a limitare questa possibilità anche per il pm». In aula, Brusco ha ricordato «ciò che è accaduto in Francia, quando la polizia si rifiutò di eseguire l'ordine ■ un magistrato e di perquisire l'abitazione di un politico». M■ «l'aspetto più insidioso» è legato alla volontà ■ spazzar via l'obbligatorietà dell'azione penale (la regola che impone ai pm di indagare su tutte le notizie di reato che gli giungono, senza lasciarne nessuna «nel cassetto»). In linea con il documento firmato da 200 giudici e pm e inviato alla Bicamerale, le «toghe» ribadiscono che ■ accettano la volontà di porre ostacoli al passaggio dalle procure ai ruoli giudicanti, e di limitare l'«inamovibilità del pm»: per i giudici «non è un privilegio, ma un principio ■ tutela dell'indipendente svolgimento dell'attività giudiziaria, che serve ad evitare ritorsioni ■ caso di decisioni sgradite». E, in conclusione d'assemblea esprime sconcerto per ■ fatto che ■ tutti i problemi emersi in questi anni sulla correttezza della pubblica amministrazione si voglia porre rimedio non già introducendo ulteriori mezzi di controllo, ma indebolendo ■ attuando forme di subordinazione nei confronti di quelli che hanno operato efficacemente». [g. fav.]

Il pm Corsi ha chiuso la prima fase dell'inchiesta sulle forniture di gasolio «gonfiate»

Agip Servizi, 14 dirigenti nei guai

Sono accusati di truffa e frode per i contatori truccati

Quattrodici imputati compariranno il 29 maggio davanti al gup Roberto Carta per i «trucchi» dell'Agip Servizi ai contatori del riscaldamento negli edifici della Provincia: il pm Vittorio Corsi ha chiuso una prima tranche dell'indagine, chiedendo il rinvio a giudizio per truffa ■ frode in pubbliche forniture dello staff dirigente dell'Agip Servizi di Volpiano, ma anche di tre «pezzi grossi» della sede centrale dell'Agip di Roma, che avrebbero addirittura premiato i torinesi per le manomissioni: Elio Sparvoli, ■ direttore generale, ■ direttore tecnico Massimo Colafrancesco, e ■ capo della gestione operativa Andrea Martinez.

Il pm ha ricostruito la storia del riscaldamento gonfiato: per l'accusa, l'Agip Servizi ha «truccato» i contatori fin da quando si è aggiudicata l'appalto per la fornitura di gasolio e metano, facendo pagare all'ente pubblico 3 miliardi più del dovuto tra il '94 e il '97, e circa 600 milioni l'anno fino al '92. Lo scopo sarebbe stato quello di ripianare in questo modo i costi (fra i 13 e i 17 miliardi) pagati dall'Agip per metanizzare gli edifici della Provincia. Si volevano, insomma, far quadrare i bilanci: l'appalto (vinto grazie a un forte ribasso) prevedeva infatti che - se si fosse proceduto alla trasformazione da gasolio a metano - i lavori sarebbero stati a totale carico dell'Agip.

Così, a marzo, è finito in manette Dario Perri, l'operaio sorpreso mentre «truccava» il contatore di una scuola di Moncalieri, in modo che risultasse maggiore la quantità ■ «termica» (il calore) erogate. Lui si è giustificato: «L'ho fatto per ordine dei miei capi». ■ qui, Corsi è risalito fino ai vertici romani. La richiesta di rinvio a giudizio riguarda - con Perri - Massimo Lojacono: avrebbe insegnato a Perri come fare i «trucchi», ■ sarebbe per questo stato inviato appositamente dalla sede di Genova per ordine di Giorgio Lazzari (pure lui imputato), capo area nel capoluogo ligure. Il terzo «truccatore» imputato davanti al gip è Giando■ Massobrio, di Alessandria, che avrebbe maneggiato i contatori prima di Lojacono.

Poi, la richiesta di Corsi riguar■ ■ funzionari di Volpiano: Pasquale Rizzo (responsabile tecnico), Walter Donnini (responsabile della commessa con la Provincia) e i tre dirigenti che ■ sono alternati a capo della società per l'area Piemonte e Valle d'Aosta: Ferruccio Mezzera, Giorgio Paltrinieri ■ Marco Ferracin.

Oltre a due contabili, e a 5 persone accusate di falsa testimonianza, compariranno davanti al gup i tre «romani» (che negano tutto): Martinez e Colafrancesco, secondo il pm, erano stati più volte informati del fatto che a Torino si usavano i «trucchi» per ripianare le perdite. Sparvoli (nega pure lui) avrebbe proposto un premio annuale riconosciuto a Massobrio e Lojacono, nella busta-paga, per il «lavoro» sui contatori. [g. fav.]

MAESTRE D'ASILO

«Ingannate da Pinocchio»

Maestre d'asilo, giovani e disoccupate: che fare per trovare lavoro? «Rileviamo un asilo privato». La società Bimbi Service di Maria Cristina Maculan e Mauro Bazzani ne vende uno in corso Vercelli 212. La struttura si chiama Pinocchio, «un nome che si adatta bene alla personalità di chi ha ingannato le mie clienti», dice l'avvocato Augusto Fierro, che ha rappresentato 9 di loro parte civile nel processo per truffa che si è concluso ieri con la condanna di Maria Cristina Maculan a un anno e tre mesi e del marito a 6 mesi. La cooperativa delle maestre aveva anticipato 100 milioni e si era impegnata per altri 200 per un asilo che non aveva la licenza e doveva chiudere. Un vigile urbano si è presentato loro con una multa da pagare e le maestre hanno scoperto l'inganno. ■ pretore Gualtiero Michelini ha pure condannato la coppia a risarcire i danni: 60 milioni di provvisionale e 12 per danni morali a ciascuna delle maestre truffate.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 16 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura ■. Venti deboli variabili. Visibilità buona.

■

TEMPERATURE ■ CITTA'

MASSIMA	23,1
MINIMA	3,5
UMIDITA (ore 14)	38%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	■
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI ■

MASSIMA	22,4	MINIMA	■
PRESSIONE (ore 20)			1009 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1977

■

MASSIMA	21,2	MINIMA	5,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 43 minuti, tramonta alle ore 20 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e ■, ■ domani alle ore 4 e 10 ■

- Luna nuova 7 aprile ore 13
- Primo quarto 14 aprile ore 19
- Luna piena 22 aprile ore 23
- Ultimo quarto 30 aprile ore ■

MERCURIO: si avvicina alla Terra, dalla quale dista 99 milioni di km

VENERE: è proiettato nella parte inferiore ■ costellazione dell'Ariete.

MARTE: occorrono 146 ingrandimenti per vederlo ■ grande quanto la Luna.

GIOVE: si presenta 48 volte più brillante della stella Polare

SATURNO: sorge in direzione Est 25 ■ prima del Sole

IL FENOMENO: ancora ben osservabile la cometa Hale-Bopp, nel Toro vicino alle Pleiadi

Specchio dei tempi

«Un incontro di fede davanti alla Cattedrale martoriata» - «Per 60 anni inchiodata ad ■ carrozzella: ecco ■ ■ ultimo grazie» - «Una lettera ■ 71 giorni» - «Alveo distrutto» - «L'Usl ha deciso bene»

Il Presidente dell'Associazione Ca Nostra di Torino ci scrive:

«A nome di centinaia di torinesi, che abbiamo incontrato, che hanno telefonato e che, in parecchi, si ■ riuniti nella nostra sede, vorremmo proporre al Cardinale Saldarini un grande incontro ■ fede e ■ solidarietà in uno dei prossimi giorni nella piazza San Giovanni, davanti alla nostra martoriata Cattedrale, con una messa, segno ■ speranza e di fraternità, uniti dal valore e simbolo della sacra Reliquia, per Torino cristiana, ma anche per tutta la comunità della Chiesa nel mondo.

«La nostra Associazione, che da anni opera per la scoperta dei valori di fede, di storia e d'arte ■ Torino, vuol ■ modesta voce, perché la Sacra Sindone ritorni presto nel Duomo di Torino, attesa per noi ■ per quanti nel prossimo anno della Ostensione verranno nella nostra città ■ venerarla ed ■ rinnovare la propria religiosità».

Roberto Garavini

Una lettrice ■ scrive:

«E' morta all'età di 77 anni una malata che la distrofia muscolare ■ sessanta anni aveva inchiodato ■ una carrozzella. Una donna coraggiosa, serena: dalla sua presenza molti amici hanno avuto affetto, gioia di vivere, consolazione. Voleva vivere e morire nella sua casa. E così è stato anche per il sostegno efficiente ■ gratuito del Servizio ■ Ospedalizzazione a domicilio della Divisione Geriatrica di un ospedale torinese.

«Delfina voleva che fosse reso noto il suo ultimo e più sentito g■ come riconoscimento dell'opera di questi volontari ■ di tanti altri che, come loro, operano nel silenzio e nell'anonimato unicamente per ■ d'aiuto al prossimo.

«Diceva: "Come siamo infor■ degli orrori che succedono così frequentemente, così dobbiamo sapere ed ■ orgogliosi per quanto bene silenzioso ogni giorno è frutto dell'umana solidarietà"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da più di vent'anni intrattengo una corrispondenza con l'Australia. Sino a dicembre 1996 il tempo medio di viaggio di una lettera da Melbourne a Torino era mai superiore al 10/12 giorni.

«Il primo aprile ■ ho ricevuta una con timbro di partenza 20 gennaio 1997. Mi sembrano un po' troppi 71 giorni!. Che cosa sta succedendo alle nostre Poste?»

Marisa Serra

Un lettore ci scrive:

«Sono un appassionato pescatore di Barge (CN) che da tantissimi anni (ormai ■ quasi 50) frequenta per praticare il suo passatempo preferito ■ torrente Chiappera, in particolare nella zona che ■ dalla "ex cascina Fabre" fino alla "passerella di S. Rocco" (Comune di Barge). Scrivo questa lettera per protestare per l'intervento effettuato nella settimana tra il 10 e il 16 marzo '97 sull'alveo del torrente con una grossa ruspa che, a mio parere, ha portato alla distruzione quella poca fauna ittica ancora esistente. Io non intendo sindacare sulla necessità ■ ■ di un intervento per la messa in sicurezza del torrente; quello che voglio portare alla conoscenza di tutti è il modo con cui questo intervento è stato effettuato, a mio parere assolutamente distruttivo nei confronti dell'ambiente fluviale. In particolare è stata riempita, con grossi lastroni di pietra, una bella "roggia" che da tanti ■ni ospitava trote e vaironi, per lo più "seminati" dai pescatori bargesi e l'alveo del torrente ■ stato percorso dalla ruspa senza alcuna cautela per un tratto di almeno 250 metri con le ovvie conseguenze per tutta la fauna.

«Purtroppo non è la prima volta che il torrente viene maltrattato dalle ruspe senza alcun riguardo e senza che nessuna autorità ■ interessi alla fauna fluviale».

Alberto Vanzin

Il Coordinamento Sanità ■ Assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«Questo Comitato concorda pienamente con ■ decisione del Direttore generale dell'Usl 4 di trasferire presso l'ospeda■ Bosco le divisioni di pneumologia ■ di geriatria ■ confida che i 60-70 posti letto disponibili (una trentina già attualmente utilizzabili) vengano destinati ■ residenza sanitaria assistenziale per anziani malati cronici.

«In questo modo ■ assicurerebbe ai pazienti la permanenza a Torino (oggi molti ■ ricoverati fuori città: ad esempio Carmagnola) consentendo ai familiari di poter fornire ai loro congiunti tutto il possibile (e utilissimo) sostegno materiale e morale».

Maria Grazia Breda



Ieri Saldarini è tornato nella cattedrale: «Grazie a tutti»

«Un master in sicurezza»

La cultura si impegna per il Duomo

Un master post-laurea [illegible] un corso speciale dedicato alla «sicurezza nei cantieri dei beni culturali». E' quanto ha proposto ieri mattina il sindaco Valentino Castellani [illegible] rappresentanti di Politecnico e Università per [illegible] [illegible] prevenire disastri come quelli che hanno tragicamente accomunato la Fenice e il Duomo: entrambi - casualmente o [illegible] - andati a fuoco mentre erano circondati da transenne e impalcature.

La proposta, che è stata accolta con entusiasmo dai pro-rettori di [illegible]trambi gli Atenei, Vera Comoli per [illegible] Politecnico [illegible] Angelo Garibaldi per l'Università, ha rappresentato il momento più significativo della riunione organizzata in Comune fra i rappresentanti del mondo delle associa[illegible] culturali. Tavola promossa dal loro assessore Ugo Perone, cui hanno partecipato, fra gli altri, la Fondazione Agnelli, l'Accademia delle Scien[illegible] [illegible] Provveditorato agli studi, il Teatro Regio e il Museo del Cinema. «Ci sembra un'iniziativa molto interessante - ha detto Vera Comoli - un'idea cui il Politecnico, da sempre molto attento [illegible] problema sicurezza, darà sicuramente molto spazio. D'altronde già da tempo ci stiamo occupando di mettere in piedi [illegible] nuova facoltà che si chiama "Scienza per i beni culturali"». Stessa volontà di adesione [illegible] parte dell'Università: «Questo nuovo master [illegible] corso post-laurea potrà diventare un punto di riferimento forte per le facoltà dell'Italia intera».

Anche le altre realtà culturali torinesi si [illegible] messo a disposizione della città per contribuire al recupero del tesoro andato distrutto venerdì notte. La soprintendente del Regio Elda Tessore ha proposto [illegible] organizzare una serie di appuntamenti per la raccolta dei fondi. Il sindaco ha poi annunciato che ai primi di maggio l'Orchestra sinfonica nazionale della [illegible] terrà a Torino un concerto di solidarietà.

Intanto ieri pomeriggio, in Prefettura, si è tenuta la seconda riunione della Commissione per la ricostruzione del Duomo e di Palazzo Reale, incaricata di organizzare gli interventi di emergenza. Il gruppo, presieduto [illegible] prefetto Mario Moscatelli, ha definito l'incarico che oggi verrà formalmente affidato ai professori Paolo Napoli, Giorgio Macchi e Vittorio Nascè per la progettazione e direzione dei lavori degli interventi cautelari più urgenti relativi alla Cappella della Sacra Sindone e del monitoraggio della stessa, nonché per la realizzazione di un ponteggio [illegible] servizio e protezione all'esterno della cupola guariniana. [illegible] stato poi anche deciso di affidare alla Soprintendenza ai Beni Architettonici l'acquisto di materiali idonei a protegge[illegible] le aperture della cappella da eventuali piogge. Domani verranno rimossi i coppi del tetto per procedere alla copertura della sommità del torrione.

Da Frabosa, intanto, [illegible] provincia di Cuneo, arriva una risposta positiva all'appello degli architetti incaricati di coordinare i lavori di restauro perché vengano reperiti i marmi necessari alla ricostruzione delle colonne del vestibolo d'ingresso. I sindaci di Frabosa, Guido Caramello, [illegible] di Ormea, Giorgio Ferraris, oggi si sono espressi a favore della riapertu[illegible] delle [illegible] di marmo nero, uniche in Italia.

E nel pomeriggio di ieri [illegible] cardinale Giovanni Saldarini è tornato in Duomo, per la prima volta dopo la drammatica notte dell'incendio. Ad accoglierlo c'erano i Vigili del fuoco, la polizia e alcuni uomini della commissione d'inchiesta nominata dalla Procura. «Grazie, grazie a tutti per ciò che avete fatto» ha detto l'arcivescovo con voce rotta dall'emozione. Poi ha ascoltato attentamente dai tecnici le spiegazioni dei danni causati alla struttura dal rogo di venerdì notte. «La prova c'è stata - ha detto -, ma il buon Dio ci ha risparmiato guai ben maggiori, sia dal punto di vista umano che materiale».

Novità anche per quanto riguarda i finanziamenti: la commissione bilancio del Parlamento Europeo [illegible] approvato lo stanziamento di 2 miliardi di lire, prelevati dai fondi Ue, per contribuire alla ricostruzione dei monumenti danneggiati.

Il presidente della commissione Esteri del Senato, Gian Giacomo Migone, infine, ha incontrato il segretario generale dell'Onu Kofi Annan per proporgli di suggerire all'Unesco la nomina della cappella guariniana [illegible] monumento di straordinario valore artistico e culturale.

Emanuela Minucci

LE ARMI IGNIFUGHE DEI MUSEI



LEGENDA

1. [illegible] ARTIGLIERIA. Estintori
2. BIBLIOTECA REALE. Impianto [illegible]tico di rilevamento ed estinzione
3. ARMERIA REALE. Impianto di rilevazione, idranti ed estintori
4. [illegible] D'ANTICHITA'. Impianto automatico di rilevamento e estinzione, più idranti e estintori
5. ARCHIVIO DI STATO. Impianto automatico di rilevamento ed estinzione, ad acqua nebulizzata e gas
6. [illegible] Containers climatizzati e ignifughi. In arrivo nuovi impianti automatici
7. [illegible] RISORGIMENTO. Rilevatori di fumi, idranti, [illegible]. Speciali schermature proteggono il «Parlamento Subalpino»
8. MUSEO EGIZIO. Rilevatori di fumo, porte tagliafuoco, estintori e idranti
9. GALLERIA SABAUDA. Rilevatori di fumo ed estintori
10. GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA. Rilevatori di fumo, porte frangifiamma, impianti di spegnimento automatizzato [illegible] acqua e a gas
11. MUSEO PIETRO MICCA. Idranti e estintori
12. MUSEO NUMISMATICA. Rilevatori [illegible] fumo, estintori e idranti
13. [illegible] MONTAGNA. Rilevatori di fumo, estintori e idranti
14. PINACOTECA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA. Rilevatori di fumo, idranti [illegible]

[illegible]

[illegible]



«Con allarmi e sensori si può fermare il fuoco»

I costi per adeguare i sistemi di sicurezza sono altissimi: serve personale specializzato «Stiamo pagando anni di disinteresse»

Liliana Mercando, Soprintendente ai Beni Archeologici

Un fil di fumo [illegible] un brusco aumento della temperatura bastano a fare scattare i sensori antincendio. Attivano subito un segnale acustico e mettono [illegible] [illegible] eventuali portoni frangifiamma. L'allarme è dato. Scattano allora i sorveglianti, presenti 24 ore su 24 in apposite centrali di controllo. Verificano che l'emergenza sia autentica e chiamano i Vigili del Fuoco. [illegible] lo ritengono opportuno affrontano le fiamme anche [illegible] estintori ed idranti.

E' questo il metodo d'intervento più diffuso nei musei di Torino, fra i quali il Museo Egizio, l'Armeria Reale, la Galleria Sabauda, il Museo della Montagna, la Rocca del Valentino, la Pinacoteca Albertina e il Museo di Numismatica. I sistemi automatizzati d'estinzione, [illegible] gas inerte o ad acqua nebulizzata, sono installati [illegible] pochi istituti: all'Archivio di Stato, alla Biblioteca Reale, al Museo d'Antichità e alla Galleria civica d'arte moderna. «Da noi vi sono due tipi di impianti» spiega Marco Carassi, vicedirettore dell'Archivio di Stato. «Nelle grandi aree auliche è installato un sistema "Sprinkler". Quando il sensore scatta, fa liberare una nuvola di gocce che soffoca le fiamme. Nelle aree più piccole [illegible] nei sottotetti [illegible]vece il fuoco è estinto [illegible] emissioni di gas. Sottraggono alle fiamme l'ossigeno che le fa divampare».

[illegible] Altrove [illegible] si rinuncia all'intervento umano. «Perché non sempre l'automatismo assicura l'opera più idonea», spiega Carlo Giuliano, direttore dell'Accademia Albertina, ma anche membro della commissione di vigilanza locali di pubblico servizio. «L'acqua e alcuni tipi di [illegible] fanno danni come il fuoco, specie alle opere pittoriche».

«Inoltre - aggiunge l'ingegner Pietro Guarnieri, consulente per la sicurezza nei musei civici - gli impianti automatici sono richiesti solo quando il carico d'incendio nel locale è superiore a un quantitativo di materiali combustibili superiori [illegible] 50 chili di legna al metro quadro».

«Gli incendi - prosegue Giuliano - si combattono soprattutto con la prevenzione e la sorveglianza di personale specializzato». «E' questo uno dei punti dolenti in parecchie realtà pubbliche» nota il Soprintendente ai Beni architettonici Lino Malara. «In Italia stiamo pagando una situazione pregressa di non intervento su molti beni culturali. Basti pensare che nelle chiese non [illegible] previsto dalla legge alcun sistema di sicurezza antincendio».

«Inoltre [illegible] basta dotarsi di mezzi, [illegible] manca il personale specializzato» interviene Liliana Mercando, Soprintendente ai Beni Archeologici. «Noi, ad esempio, abbiamo solo [illegible] geometra in organico, ma [illegible] possiamo servircene, perché ha ottenuto [illegible] "comando" a Palermo. Il rogo della Cappella del Guarini ha rilanciato i problemi della sicurezza, ma ci sono tanti altri settori riguardanti la tutela dei beni culturali che possono andare in "tilt", proprio perché manca [illegible] personale giusto nel posto giusto».

I [illegible] «E' un discorso che non può essere ignorato» concorda il presidente della Regione Enzo Ghigo. «Non si può pretendere sicurezza senza investire nella sicurezza. Ci sono però costi rilevanti. Basti pensare che per mettere [illegible] norma gli ospedali della Regione servono dagli [illegible] [illegible] mille miliardi. Chi li tira fuori?».

Così molti musei finora hanno fatto del loro meglio per [illegible] [illegible] leggi con quanto avevano a disposizione. «Il Museo del Risorgimento - ricorda la sua direttrice Cristina Vernizzi - è riuscito ad attuare le misure minime di sicurezza previste dalla legge. Abbiamo rilevatori di fumo nella biblioteca e in altri punti a rischio. Abbiamo isolato il Parlamento Subalpino, tanto che un corto circuito [illegible] suo interno è inimmaginabile. Ma [illegible] dal 1984 che chiediamo alla Regione e alla Soprintendenza [illegible] Beni artistici di fornirci di impianti adeguati [illegible] ogni fabbisogno. Di fatto, notiamo che [illegible] sono varate tante leggi a salvaguardia dei lavoratori, [illegible] mancano stanziamenti per tutelare adeguatamente gli ambienti storici».

Le risorse necessarie sovente non sono di poco conto «anche perché - dice Guarneri - a volte bisogna inserire tecnologie moderne in edifici nati in secoli lontani, quando le fiamme si combatteva[illegible] ancora a secchiate».

«Noi abbiamo calcolato un fabbisogno di circa 5 miliardi per adeguare [illegible] Museo dell'automobile», racconta il direttore Antonio Amadelli. «Vi lavoriamo da sei anni [illegible] abbiamo già speso due miliar[illegible] in opere eseguite seguendo un progetto approvato nel 1992 dai Vigili [illegible] Fuoco».

[illegible] «A maggio - annuncia il colonnello Luigi Ghezzi, neodirettore del Museo di artiglie[illegible] - chiuderemo il Mastio della Cittadella per istallarvi nuovi sensori antincendio e impianti d'estinzione. Finora abbiamo dovuto supplire solo con estintori». All'Armeria Reale ieri erano [illegible] atto revisioni agli impianti, che il direttore Paolo Venturoli giudica «felicemente sistemati».

«E fra pochi giorni - dice Ugo Perone, [illegible] alla Cultura d[illegible] Comune - [illegible] Palazzo Madama si concluderanno finalmente gli interventi di adeguamento tecnologico [illegible] di sicurezza avviati nel 1988, dotando il Museo di impianti d'avanguardia, come quelli installati dal Comune alla Galleria d'Arte Moderna».

Maurizio Lupo

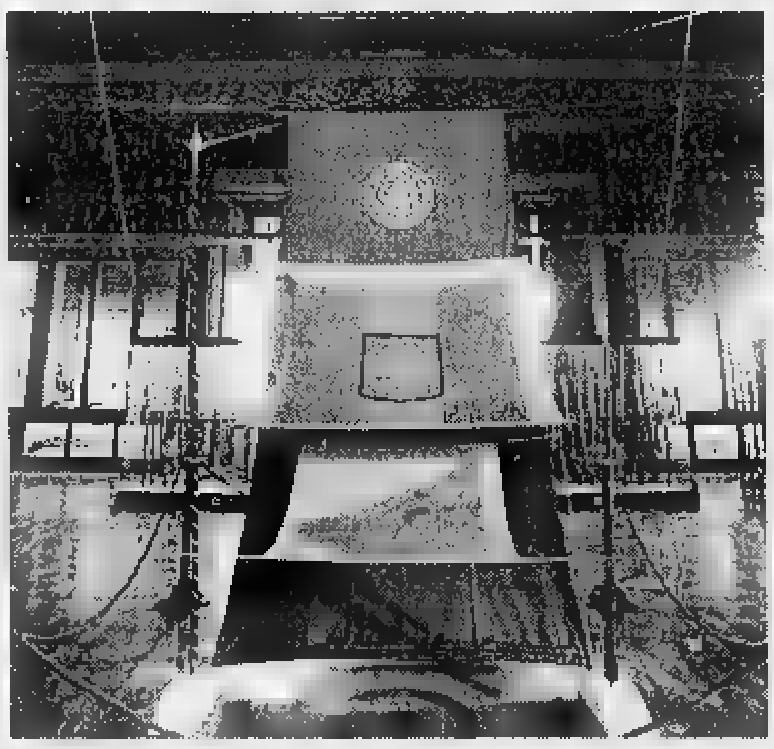
La Provincia

I tecnici e 400 milioni

Quattrocento milioni [illegible] «le competenze dei tecnici» che sono «sicuramente qualificate» e che, per la presidente Bresso, «potranno dare un contributo significativo» alla ricostruzione dei locali danneggiati dall'incendio in Duomo. E' quanto la Provincia offre per il tragico ro[illegible] di venerdì, cercando di evitare polemiche sull'uso improprio [illegible] Palazzo Reale, anzi sostenendo che i beni artistici vanno «usati».

[illegible] l'opposizione (con Cerchio, Formisano, Zanoni) e lo stesso presidente del Consiglio, Marchiaro, criticando il contributo «in forma ridotta» dell'ente, sottolineano i tanti elementi da chiarire di tutta la «vicenda incendio», soprattutto in relazione ai possibili (ed evitabili) incidenti che potrebbe subire il patrimonio artistico piemontese. Si chiedono che fine abbia fatto la «mappatura», realizzata negli Anni 80, del patrimonio artistico, base per la sua conservazione.

ALL'ARMERIA REALE



Tornano le bandiere restaurate

Da oggi l'Armeria Reale espone due bandiere appena restaurate: la prima è uno stendardo degli Ussari di Poldeack, catturato dalle truppe piemontesi all'Assedio di Torino del 1706. L'altro vessillo è il tricolore del Quinto Reggimento Provvisorio di Fanteria, della guerra di Crimea.

VERSO IL VOTO

Per la campagna elettorale in arrivo altri big nazionali: Treu, Buttiglione e Berlusconi

Costa-Castellani, sul rogo pace fatta

A confronto i progetti dei 2 sulla Torino del 2000

Per tutta [illegible] sera si è parlato della Torino che sarà, di periferie da rilanciare, di problemi degli immigrati, degli anziani, dei giovani sen[illegible] lavoro. Ma alla fine Raffaele Costa si è lasciato sfuggire una confessione: «La notte del rogo [illegible] Duomo, quando sono arrivato, Castellani era già lì: l'ho visto e mi sono [illegible], soprattutto di fronte alla sua commozione».

Ancora: «Il giorno dopo ho assunto una posizione politica dalla quale non [illegible] indietro. Anche se mi dispiace che [illegible] sia nata un'aspra polemica [illegible] una persona civile. Perché, pure in campagna elettorale, i rapporti devono restare sereni». Telegrafico Castellani: «Mi fa piacere che Costa mi consideri una persona civile, spero tuttavia che non mi consideri un piromane». Centro congressi della Crt, affollatissimo, ieri sera, per il terzo faccia a faccia tra i due aspiranti sindaci del centro-sinistra e [illegible] Polo, organizzato dall'Associazione Torino Duemila. Gente fuori, esclusa dall'assalto alla poltrona dei «supporter» delle due fazioni. Proteste da parte di cittadini che volevano assistere ad uno «scontro», peraltro pacato. Ma polizia e carabinieri inflessibili e, fra gli esclusi: assessori (Baffert), consiglieri [illegible]li (De Giuli), candidati (Chiavarino, Lodi, Siliquini, Bressani), manager (Pichetto e Corradini), segretari di partito (Vietti, Ccd).

All'interno oltre [illegible] persone. In prima fila numerosi [illegible] e il presidente Carpanini.

La moderatrice Simonetta Conti de «La Stampa» (presente Barbara Frandino de «La Repubblica») ha dato avvio al testa a testa con una domanda sulla Torino del Duemila. «Una capitale post-industriale - ha detto Castellani - che attraversa una crisi profonda di trasformazione». Con all'attivo punti di eccellenza: le telecominicazioni, le nuove tecnologie dell'informatica, il settore aerospaziale e la formazio[illegible]. Costa ha ricordato che da qui al Duemila mancano mille giorni. «E i tempi del cambiamento sono lenti». Ha aggiunto: «Torino migliore? Solo [illegible] avverrà uno strappo».

Scintille quando il confronto si è spostato [illegible] quartieri a rischio e sull'immigrazione. Castellani: «Noi vogliamo coniugare solidarietà, legalità e accoglienza e offrire agli stranieri regolari percorsi per inserirli nella città». Costa: «Solidarietà e accoglienza vanno bene, ma bisogna far applicare la legge e respingere alle frontiere. E se la legge sugli extracomunitari non arriva, le forze dell'ordine [illegible] dalle caserme». Immediata la replica di Castellani: «La legalità è un valore di convivenza civile. La legge sulle espulsioni è inefficace, polizia e carabinieri sono impotenti, le città da sole non [illegible] difendono e il sindaco Rambo non c'è».

Questa sera, ore 21, al Centro congressi «Torino Incontra», via Costa 8, il ministro del Lavoro, Tiziano Treu farà un dibattito con la candidata sindaco di Rinnovamento italiano, Bianca Vetrino. Domani ci sarà Buttiglione e sabato (ore 10, Cinema Lux), Berlusconi.

Gremita, ieri, pure la manifestazione organizzata dall'Ande (Donne elettrici), all'hotel Concorde, con una trentina di candidati al Consi[illegible] comunale e alcuni aspiranti sindaci. Tra gli altri Bianca Vetrino, Porcellana e Gaiotti, ppi, Dondona e Cherio di FI, Lo Giudice del Centro per Costa.

Alle 19, Valerio Zanone ha presentato i candidati di «Torino liberale» inseriti nella lista Alleanza per Torino. Tra gli altri Elena Caffarena e Alessandro Altamura.

Giuseppe Sangiorgio



Il ministro Tiziano Treu

Un blitz dell'ex ministro

Polemica sull'incontro con i vigili

Visita «lampo» al comando dei vigili urbani di corso XI Febbraio da parte dell'ex ministro e candidato al vertice di Palazzo Civico del centro-destra, Raffaele Costa, ed è subito polemica: due interrogazioni al sindaco Valentino Castellani, presentate da Rifondazione comunista e dalla Lega Nord, firmate dai consiglieri dei due gruppi, tra gli altri, la candidata sindaco Eleonora Artesio (Rc) e i due capilista della Lega, Mario Borghezio e Pietro Molino. Tutti per sapere se il «blitz» di Costa fosse autorizzato e da chi. E se, con il comizio all'interno di una struttura pubblica qual è il Comando dei vigili, «non siano state violate le garanzie di "pari opportunità" spettanti a tutti i candidati durante la campagna elettorale».

Immediata la risposta del sindaco, che nel pomeriggio ha fatto diffondere una nota nella quale è scritto: «All'onorevole Costa è stato garantito l'accesso al Comando, in quanto è giusto che i parlamentari, così come tutti i consiglieri comunali, possano accedere ad ogni struttura municipale per esercitare le proprie funzioni di controllo».

Nel merito della «riunione elettorale», Castellani prosegue spiegando che Costa non aveva chiesto nessuna autorizzazione. «Permesso che non poteva [illegible] dato, perché l'attribuzione degli spazi per le iniziative di propaganda è effettuata dall'apposita commissione interpartitica, con criteri di assoluta pari opportunità». Il sindaco conclude osservando che «è, peraltro, affidato alla sensibilità di tutti i candidati all'incarico di sindaco di non abusare del proprio ruolo e delle proprie prerogative».

Altrettanto tempestiva la replica dell'ex ministro. «Macché comizio - afferma l'on. Costa - ho semplicemente portato un saluto ad alcune decine di vigili urbani che mi avevano formulato l'invito a prendere atto dell'inadeguatezza dei locali di corso XI Febbraio. Durante l'incontro ho espressamente specificato che si trattava [illegible] una visita. Non di un comizio. Anzi, non mi è nemmeno venuto in mente di fare sollecitazioni di carattere elettorale».

Sta di fatto che la polemica c'è, che [illegible] ne parla. Chi ne trarrà vantaggio? «Non certo Costa», affermano a Palazzo Civico, i sostenitori di Castellani. Ma l'ex ministro insiste nella sua tesi: non si tratta di propaganda, bensì di «presa d'atto» e di conoscenza diretta di un problema. «Dopo il saluto - precisa - all'esterno dell'edificio, mi è stata consegnata una "memoria" su situazioni di disagio del Corpo, su inefficienze e disfunzioni che riguarderebbero la gestione del settore. Successivamente, in un locale pubblico, ho incontrato [illegible] delegazione di vigili ed ho fissato una riunione con le loro rappresentanze sindacali. Mi dispiace che il gesto di mera cortesia sia stato interpretato in termi[illegible] negativi. Dopo le contestazioni [illegible] dai sindacati alla gestione del Corpo, fatti gravissimi, ora c'è chi cerca la pagliuzza». [g. san.]

«Italia Unita contro Bossi»

Garatti: liste a Torino e Milano
Al primo posto l'ordine pubblico

[illegible] chiama Luciano Garatti, è [illegible] presidente e il candidato sindaco del movimento Italia Unita. Avvocato, 45 anni, ex senatore di Forza Italia, ha aperto una sede elettorale in corso Peschiera 321/10. Garatti arriva dalla Lombardia, dalle valli del Bresciano, per cercare consensi ad una lista «nata per bloccare i progetti [illegible] secessione e ogni forma di inciucio».

Senatore, lei arriva da Brescia. Perché si candida a Torino, una città che non conosce?

«Italia Unita [illegible] nata proprio a Torino, nel settembre del 1996 nei giorni in cui Bossi e i suoi organizzavano la marcia per la Padania. Da Torino è partita la spinta unificatrice dell'Italia. La secessione è un pericolo vero. Mi candido qui proprio per scongiurare questa minaccia. La lista, poi, [illegible] presente anche alle elezioni comunali [illegible] Milano».



Luciano Garatti

Dunque lei chiede un voto «politico»?

«Certo. Un voto contro la secessione e gli inciuci tra i due Poli. Siamo contro la Bicamerale che è solo uno strumento per conservare il vecchio sistema».

Ma la Bicamerale è molto lontana dai problemi dei torinesi. Avete [illegible] ricetta per la città?

«C'è un programma in tredici punti che può essere realizzato senza gravare sulle tasche dei cittadini, anzi Italia Unita pun[illegible] alla riduzione delle tasse a partire dalla diminuzione dell'aliquota Ici sulla prima casa».

E gli altri punti programmatici?

«Eliminazione della Ztl, creazione del poliziotto di quartiere, moltiplicazione dei servizi igienico-sanitari [illegible] pagamento, creazione di un centro di [illegible] mila metri-quadrati riservato alle persone non più giovani. Infine: lavoro ai disoccupati attraverso la creazione di cooperative di servizi pubblici e rivalutazione delle zone a rischio. Serve un controllo stretto del territorio. Il mantenimento dell'ordine pubblico è per noi al primo posto».

Un programma con molti punti in comune con quello del Polo. Perché correte separati?

«Perché non vogliamo inciuci o accordi sottobanco che nascondono la volontà di non cambiare nulla. Il movimento si propone di agire [illegible] gruppo d'opinione democratica collocato nell'area moderata».

Dunque in caso di ballottaggio [illegible] Costa e Castellani voi sceglierete il candidato [illegible] centro-destra?

«Vedremo. Confronteremo i due programmi e valuteremo l'esito della prima fase. Certo, non siamo di sinistra». [m. tr.]

TACCUINO ELETTORALE

COMINO. 11-13, c. Brunelleschi e p. Barcellona; 16-18, [illegible]. Castello; 20,30, Collegio S. Giuseppe.
CASTELLANI. 9,30, mercato Racconigi; 17, [illegible] Palazzo Città 14, incontro con le donne dell'Ulivo.
ARTESIO. 10, v. Abeti e 21 v. S. Francesco da Paola 23.
VETRINO. 15 ad Orbassano, primo Gran Premio Desiderio.
SPAGNUOLO. 15, porta Palazzo.
LUPI. 12, v. Pavese.
[illegible] 12, commercianti v. Lagrange; 18, conf. proprietà edilizia; 21, Collegio S. Giuseppe.
ZIPPO. 11, giardini Lamarmora, 20,30, v. S. F. Da Paola [illegible].
SECHI. 21, c. Vercelli 15.
PDS. 9, Anagrafe, Migliasso; 9,30, p. Nizza, Garrone; 10, Vallette, Borgogno; 10, Porta Palazzo, Rossomando; 13, ospedale Martini, Centillo; 13,30, Fiat Mirafiori, [illegible]gra; 16, Falchera, Sestero; 16, v. Poggio 16, Gallicchio; 21, v; Pastrengo 3, Marzano.
VERDI. 9,30, [illegible]. Racconigi, Bauducco; 10, Palazzo Nuovo, De Simone.
[illegible]. 8,30, p. Benefica, Baitone; 10, Falchera, Ghiglia, Poglio; 10, p. Nizza, Ventriglia, Clavorella; 10, Santa Rita, Lamberti; 10, p. Campanella, Vignale; 13,30, p. M. Cristina, Formisano.
ALLEANZA PER TORINO. 9, Crocetta, Altamura; 10, c. Sebastopoli, Bodrato; 11, c. De Nicola, Marino; 13, v. Berthollet 17/1, Caffarena; 21, c. Umberto, Accornero; 22, Target, Bertin.
FORZA ITALIA-MPPE. 9, Vallette, Cantore; 10, Crocetta, Fucini; 11, P. Palazzo, Ventura; 11, p. Rivoli, Cifarelli; 12, p. Bernini, Bressan; 16, v. D. Jolanda 23, Moretti; 20, v. Caraglio 138, Cherio.
MS-FIAMMA. 9-10, c. Racconigi, Calamaro, Chiappo; 12-13, c. Palestro, Cioce, Della Rovere; 17,30, c. [illegible]. D'Azeglio, To-Expo, Gabutti.
RIFONDAZIONE. 8, v. Braccini 76, Contu; 9,15, Atm Gerbido, Rosolen; [illegible] porta 0 Mirafiori, Quesito; 17, p. Sassari, Avanzi; 21 v. Saccarelli 18, Di Giovine.
PPI. 9,30, Crocetta, Gaiotti; 9,30, Usl, v. Chiabrera, Rinarelli; 13, ospedale Martini, Olmeo.
NOI PER TORINO. 15, v. Castelgomberto, Signorelli.
PENSIONATI. 9, v. Don Grioli, Scardicchio; 10, v. Porpora, Scialò.
CENTRO [illegible] COSTA. 9,30; c. Grosseto, Lo Giudice; 10, v. Nitti, Tortorelli, 12, S.Rita, Chiavarino.
SOCIALISTI UNITI. 10, c. Racconigi, Fumi; 14, Fiat Meccanica, Cerabona.
VERDI-VERDI. 15, v. Rosta, Della Savina.
PENSIONATI EUROPA. 9, [illegible]. Brunelleschi, Cavallo.

Lettera aperta dei dirigenti agli industriali italiani

Alter ego, principale collaboratore, braccio destro etc.: sono questi solo alcuni dei modi con cui qualificate il rapporto che esiste tra Voi e i Dirigenti che operano nelle Vostre aziende.

Sono espressioni che fotografano correttamente la realtà, specie se riferita al mondo delle piccole e medie imprese ove il rapporto tra imprenditore e dirigente è quanto mai fiduciario e legato al destino aziendale: un mondo ove lavora oltre il 70% dei dirigenti industriali italiani.

Se oggi l'Italia, pur con tutti i suoi problemi, è un Paese industrialmente avanzato questo lo si deve certamente alla genialità ed al coraggio della classe imprenditoriale ma non v'è dubbio che accanto ad ogni imprenditore c'è sempre un dirigente che con grande professionalità, dedizione e condivisione del rischio, contribuisce al successo aziendale trasformando idee ed intuizioni imprenditoriali in progetti e strategie vincenti.

Da sempre imprenditori e dirigenti, pur con ruoli diversi, condividono gli stessi valori; da sempre fanno fronte comune per difendere ed affermare [illegible] cultura di impresa le cui componenti sono il rischio, l'innovazione, lo sviluppo, la responsabilità ed il merito.

Tutti i giorni sosteniamo questi valori in un contesto sociale e politico che troppo spesso, nei fatti, non solo non [illegible] prende a modello [illegible] riferimento ma li frustra e li penalizza.

Questo ruolo [illegible] partner i dirigenti lo hanno sempre svolto, [illegible]n il massimo impegno, anche in questi ultimi anni così difficili. Nell'ultimo quadriennio oltre 20.000 manager hanno perso il lavoro privi di ogni ammortizzatore sociale nonostantechè, come categoria, [illegible] contribuiscu, per oltre 1000 MLD l'anno, al finanziamento di prestazioni sociali per gli altri lavoratori. Anni in cui, soprattutto le grandi imprese, hanno scaricato i notevoli costi delle loro ristrutturazioni sull'Ente previdenziale di categoria. **Anni in cui, contrabbandati come atti di solidarietà, la categoria ha subito veri e propri espropri sul piano fiscale, parafiscale e previdenziale.**

È in questo complesso quadro che, da qualche mese, abbiamo avviato le trattative per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di lavoro per i dirigenti industriali.

Dobbiamo dirVi che non abbiamo riscontrato un approccio al negoziato coerente con quel rapporto imprenditore-dirigente che abbi[illegible] descritto prima; non abbiamo rilevato la giusta attenzione al disagio profondo che la categoria attraversa per tutti i motivi ricordati; ci siamo trovati di fronte interlocutori indisponibili a concepire il contratto collettivo nazionale di lavoro come lo strumento per gestire insieme e nel migliore dei modi, la risorsa manageriale in tutti i suoi aspetti: la previdenza, l'assistenza, la retribuzione.

Sì, anche la retribuzione! Come avrete già compreso, il nodo è questo. Ancora una volta si tende a negare la valenza retributiva del contratto collettivo, invocando le compatibilità economiche, ma, nella sostanza, per preconcette motivazioni ideologiche.

Il dirigente, oggi, dispone di un solo livello di contrattazione, quello nazionale: venendo meno questo, per l'aspetto economico, avremmo solo una giungla retributiva con effetti assolutamente distorcenti del mercato del lavoro manageriale.

D'altra parte un livello decentrato di contrattazione relativo agli aspetti retributivi, finora sempre respinto dalle Organizzazioni imprenditoriali, potrebbe essere previsto per le grandi imprese ove ne esistono tutti i presupposti; **ma è difficile immaginarlo nelle piccole e medie imprese: realtà in cui un contratto nazionale che determini la retribuzione base del dirigente che lasci spazio alle integrazioni retributive legate ai risultati, non solo è necessario per i dirigenti, ma anche per gli stessi imprenditori.**

A questo punto dovrebbe essere chiaro che cosa chiedono gli 80.000 dirigenti industriali: **chiedono di poter rinnovare un contratto nazio[illegible]ale che adegui anche le retribuzioni, essendosi ormai da tempo abbandonato ogni automatismo economico proprio per valorizzare il ruolo negoziale in cui fermamente crediamo.**

Vogliono che non si affermino e radicalizzino posizioni negative che avrebbero inevitabilmente l'effetto di demotivare la categoria privandola della serenità necessaria per concentrarsi al meglio nell'espletamento delle proprie funzioni: collaborare con l'imprenditore per il [illegible] dell'azienda, per farla sviluppare, produrre ricchezza e per creare nuova occupazione per tutti.

Bruno Losito Presidente Fndai

Per un rinnovo contrattuale che rispetti il ruolo manageriale

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELLA CATEGORIA
TORINO
18 APRILE 1997 - ORE 16,00
MUSEO DELL'AUTOMOBILE C.SO UNITÀ D'ITALIA N. 40

LA STORIA

UN PER I

Imprenditore pinerolese: ma non sono un eroe



Gli operai albanesi sono arrivati a Garzigliana con i loro figli e famigliari. Sopra, Gianfranco De Petris

Salva e porta in Italia i suoi operai albanesi

DALL'ALBANIA in fiamme all'Italia, ospiti di industriale mecenate. Questa è la storia di persone, uomini, donne e bambini albanesi fuggiti dalla loro città ormai in mano a gruppi di banditi rifugiatisi a Garzigliana, nel Pinerolese. Ora vivono in che ha «prestato» un parroco di Pinerolo. Si mantengono grazie agli aiuti che l'industriale gli passa giorno dopo giorno. Hanno solo obiettivo: tornare lavorare nell'azienda che il loro «benefattore» aveva aperto a Lezha, una città sulla costa, tra Montenegro e Tirana. Una storia simile a quella di Oskar Schindler, tedesco, imprenditore, che salvò dai campi di concentramento nazi- centinaia di ebrei. Una storia raccontata nel film di Spielberg.

Ed mano tesa verso chi ha bisogno, un gesto di solidarietà, anche quello di Gianfranco De Petris, anni, imprenditore di Frossasco, a capo di un'azienda che fabbrica oggetti in vetrosina. Un anno fa, convinto da un amico, era sbarcato a Valona, voleva insediare un'azienda. «Riuscirci è stata un'impresa - -. Abbiamo dovuto superare ostacoli burocratici, diffidenza, corruzione diffusa. Lì si paga per qualunque cosa. La prima volta che sono giunto a Va- viaggiavo su un furgone. In 500 metri di strada mi hanno fermato tre pattuglie della polizia: non allungavo una mancia mi avrebbero fatto mille questioni».

Nel marzo di un fa ha ini- le pratiche per impiantare l'azienda: mesi dopo, 15 operai stavano già lavorando. «Abbiamo attraversato l'Adriatico decine di volte - racconta ancora -, abbiamo insegnato agli operai a lavorare la resina».

Un mese e mezzo fa è scoppiata la rivolta: prima al Sud poi, pian piano salita fino Tirana verso il Montenegro. Sandre Ujka, 33 anni, in Albania commerciava pesce. Aveva tre pescherecci un'azienda che dava lavoro a 40 persone. De Petris l'aveva conosciuto qualche mese fa tramite cognato, amministratore delegato della «X Fiber» l'azienda aperta a Lezha. A lui l'industriale piemontese ha fornito la lista della gente da salvare. Adesso è a Garzigliana, con gli operai De Petris. Racconta: «Siamo fuggiti l'11 marzo. Shongjin i ribelli avevano attaccato un deposito militare e rubato le armi. In pae- si sparava ovunque, ho visto gente ferita e uccisa. Sono padre di due figli, ho capito che dovevo mettere in salvo i miei cari». Sui suoi due pescherecci ha imbarcato anche i lavoratori della «X Fiber», le loro famiglie, alcuni amici. Ed è ato a Bari. Alla prefettura della pugliese ha dato nome e indirizzo dell'imprenditore torinese. Poi, il gruppo è partito per il Piemonte. E adesso? «Adesso - dice - aspettiamo che le violenze finiscano e torniamo tutti a casa. Non vogliamo restare in Italia: nel stro Paese abbiamo casa e lavoro. Io, ad esempio, avevo appena finito di costruire una villa dodici stanze».

De Petris intanto continua a seguire l'evolversi della situazione in Albania. Nello stabilimento Lezha rimasti alcuni operai e l'amministratore che, armi pugno, difendono azienda e attrezzature dalle incursioni delle bande di razziatori. «Ci telefoniamo ogni giorno. I miei uomini rimasti laggiù sono dotati di telefono cellulare. Per ora i nostri impianti sono ancora intatti».

Ma spiegare perché un gruppo di rischia vita per difendere fabbrica di qualcun altro è difficile. Forse perché Gianfranco De Petris, in Albania, è considerato un benefattore che ha portato lavoro e ricchezza. Forse perché la paga media dei suoi operai è più alta di quella di altri lavoratori della (circa mila lire mensili contro le 90). Forse perché ha affidato la dello stabilimento ad altri albanesi, senza lasciare personale italiano: «E' un popolo di gente volonterosa, basta saperli prendere». non vuole sentir parlare di riconoscenza e non vuol sentirsi chiamare mecenate o benefattore. «Ognuno noi - dice - fa delle cose per ottenerne in cambio delle altre. Non sono un eroe. O un santo. Sono uno che ha fatto ciò che credeva fosse giusto fare, per e per chi gli stava vicino».

Lodovico Poletto

Sanati i dissensi nati dopo il contratto

Fiom-Cgil, e Cremaschi resta in sella

Il leader nazionale Sabattini «benedice» il direttivo regionale del sindacato

E' scoppiata la pace all'interno della Fiom. L'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil, dopo il travagliato cammino che ha portato alla firma del contratto di categoria, ha ieri suggellato un patto che conferma linea politica stabilita dal congresso nazionale di Rimini. A dare l'imprimatur al patto di non belligeranza tra diverse anime della Fiom è stato ieri proprio il segretario nazionale, Claudio Sabattini, che ha voluto dimostrare con la sua presenza che dissidio può minare l'unità della più grande organizzazione dei metalmeccanici italiani.

Ieri, nella sede della Lega Torino centro della Fiom, svolto il direttivo regionale che ha partorito documento frutto di lunghe discussioni all'interno dell'organizzazione. La spaccatura, insomma, non c'è stata. Giorgio Cremaschi riacquista - anche in realtà non l'aveva mai persa - la leadership regionale e i suoi ipotetici avversari debbono, per forza di e, accettare la situazione.

Anche Sabattini esce rafforza- dalla firma del contratto. E' un Sabattini allegro e sereno, che sa di avere in pugno la situazione e che parla volentieri dei retroscena che hanno preceduto seguito la firma del contratto dei metalmeccanici. «Non è vero - ha detto il leader nazionale della Fiom - che i dissensi all'interno della nostra organizzazione riguardavano la firma del tratto. Tutti eravamo d'accordo su questo. Si è discusso invece far precedere alla firma consultazione vincolante da parte dei lavoratori. E' stato questo nodo del dissenso». Un dissenso ormai superato. Il documento della Fiom piemontese parla chiaro: ora l'obiettivo della Fiom si sposta, com'è naturale, sui luoghi di lavoro. Quello che resta da discutere riguarda i rapporti con gli altri sindacati di categoria: Fim-Cisl e Uilm-Uil.



Claudio Sabattini

Al prossimo congresso di maggio a Genova -dacato di area cattolica cambierà il segreta- (Gianni Italia lascerà il posto a Pierpaolo Baretta). Per la Fiom muterà qualcosa? Secondo Sabattini, non è una questione di nomi. «Il nodo - dice il leader Fiom - è la concezione tra una democrazia di iscritti e una democrazia di mandato». Che vuol dire: noi della Fiom riteniamo che per ogni contratto debba esserci un parere vincolante dei lavoratori, per gli altri sindacati questo elemento è necessario. E' qui il dissenso. «Ma - riprende Sabattini - finché questo concetto entrerà a far parte della cultura sindacale, l'unità non sarà possibile».

Sabattini ha sottolineato il problema degli stabilimenti Fiat di Arese. Il leader Fiom apprezza il «ripensamento» dell'azienda sugli esuberi e attende l'evoluzione degli avvenimenti.

Enzo Bacarani

BIANCA &

■ **INCENDIO.** Forse è stata un'imprudenza a provocare, ieri ver- le 20, l'incendio in un alloggio al pianterreno delle case popolari di via Arquata 14. Le fiamme si sviluppate nell'appartamento di Antonio Lamarra e Denise Promio. I vigili del fuoco sono riusciti a domarle in pochi minuti, ma si stavano già estendendo ai piani superiori dell'edificio.

■ **INPS.** La sede provinciale comunica di aver ultimato la spedizione ai committenti dei bollettini per il versamento del contributo del 10 per cento il cui termine scade il 20 aprile (prorogato, per la festività, giorno successivo).

■ Protesta per il nome della scuola nata dalla fusione degli istituti tecnici Quintino Sella (via Montecuccoli) e Luigi Einaudi (via Braccini). Di norma si sceglie terzo nome. Il collegio docenti aveva deciso di mantenere i due «Sella-Einaudi». Ma il consiglio di istituto ha optato per salvare soltanto «Sella». I ragazzi dell'Einaudi oggi si recheranno via Montecuccoli per un presidio di protesta e per spiegare la loro amarezza.

■ Una delegazione di 12 funzionari delle polizie di vari Paesi, attualmente a Torino per un corso di formazione Onu che si tiene al Bit, ha visitato la caserma Cernaia, dove ha sede il comando provinciale dei Carabinieri. Agli ospiti un gruppo di ufficiali ha illustrato l'organizzazione dell'Arma.

■ **PROCESSO.** L'Associazione giuristi democratici promuove questa sera (ore 20,30, Istituto Avogadro di corso San Maurizio) un dibattito «Processo Fiat: schedature? Bilanci falsi? Strategia aziendale fra vizi antichi e moderni». Intervengono gli avvocati Roberto La Macchia e Bianca Guidetti Serra, gli operai Renzo Canavesi Rocco Papandrea, lo storico Marco Revelli e il sindacalista Fiom Giuseppe Melillo.

Ha il negozio a Moncalieri, nella sua casa di Vinovo trovate cambiali per un miliardo

Prestava 20 milioni, ne voleva 150

Usura, manette a gioielliere

Più di un miliardo in cambiali. Erano in casa di [illegible] ex barista e gioielliere che - stando alle accuse della polizia - praticava prestiti a tassi esorbitanti: il 5% per cento di interesse mensile quando andava bene ma sovente anche il 15 o il 20%. E c'erano anche gli interessi sugli interessi da pagare se qualcuno versava in ritardo o, peggio ancora, saltava il mese.

L'uomo accusato di prestare soldi [illegible] Vincenzo Esposito, 57 anni, residente a Vinovo in via Martiri della Libertà 17: un personaggio già noto alle forze dell'ordine per altri reati. L'ordine di carcerazione nei suoi confronti [illegible] stato firmato dal sostituto procuratore Donatella Masia, dopo indagini effettuate da agenti della Criminalpol e d[illegible] poliziotti della sezione antiracket della Questura.

Su due suoi conti in banca sono stati scoperti e bloccati una trentina di milioni. Davve[illegible] poco [illegible] si considera il volu[illegible] di affari ipotizzato. Ed [illegible] anche per questo motivo che sono stati richiesti alla banca i tabulati con le operazioni degli ultimi mesi, per verificare [illegible] sono avvenuti spostamenti massicci di denaro, confluendo magari su persone compiacenti.

Vincenzo Esposito, come hanno accertato le forze dell'ordine, sembrava svolgere tutt'altra attività: per gran parte della settimana dietro [illegible] banco della gioielleria di via Sestriere 21, [illegible] Moncalieri, anche se l'attività risultava intestata [illegible] un figlio. Commercianti, casalinghe, operai, impiegati, pensionati, queste le persone che sarebbero cadute nella sua rete grazie al passaparola [illegible] chi aveva disperato bisogno di contanti [illegible] non sapeva più dove rivolgersi. In più c'era la «garanzia» che tutto si svolgeva con estrema discrezione.

Di solito l'approccio non era mai diretto, il primo incontro avveniva con un intermediario (che [illegible] sta ancora cercando [illegible] identificare). L'appuntamento era nei pressi di un bar di Nichelino, di cui Vincenzo Esposito [illegible] stato proprietario. Quindi il passo successivo era l'incontro [illegible] lui che, a quel punto, fissava subito i termini per la concessione del prestito e per la sua restituzione, interessi compresi. «Un imprenditore della prima cintura che aveva ottenuto venti milioni, [illegible] ha dovuti restituire 150, senza contare la somma iniziale e gli interessi sugli interessi», hanno ancora spiegato durante la conferenza stampa [illegible] capo della Criminalpol, [illegible]ovanni Calesini e della sezione antiracket della Questura, Marco Martino.

«Macché miliardi - sbotta l'avvocato Antonio Forchino che assieme al collega Oreste Verazzo difende Vincenzo Esposito -. Il mio assistito [illegible] doveva andare in carcere né [illegible] doveva fare tutto questo chias[illegible] su dei fatti vecchi di anni, esauriti [illegible] limitati nel tempo, oltre tutto modesti». Aggiunge poi Forchino: «In casa del signor Esposito hanno trovato solo cambiali vecchie [illegible] protestate. Gente che per la maggior parte non [illegible] restituito i soldi avuti in prestito e con [illegible] nettamente inferiori a quelli ipotizzati, al massimo, e [illegible] solo caso, il 30% annuo».

Nel frattempo, sperando sempre di scoprire l'intermediario, Questura e Criminalpol stanno verificando la posizione dei due figli di Esposito: Luigi e Rosario Maria, di 28 [illegible] anni; risultano indagati [illegible] per altri motivi. Luigi (titolare di una videoteca attigua alla gioielleria) per riproduzione abusiva di videocassette; il fratello Rosario Maria, intestatario della gioielleria, perché deteneva parti di munizione.

Ivano [illegible]



Vincenzo Esposito prestava soldi soprattutto [illegible] commercianti casalinghe, operai [illegible] pensionati

CONTROLLI

Murazzi, quattro arresti

Blitz ai Murazzi, la notte scorsa, con oltre 50 carabinieri mobilitati [illegible] controlli di prevenzione contro lo spaccio di droga sulle rive del Po. L'operazione, [illegible] cui hanno partecipato tutte le Compagnie e [illegible] personale della Radiomobile, ha portato in carc[illegible] quattro persone. Due algerini minorenni - R. M., [illegible] anni e M. M., di [illegible] - sono stati bloccati in corso San Maurizio mentre cercavano di rubare una Panda. Un marocchino di 21 anni, Karim Hakim, pregiudicato [illegible] senza fissa dimora [illegible] stato invece ammanettato dopo aver cercato [illegible] rubare l'orologio ad un passante nel tratto in cui si affacciano i locali notturni. Infine una ragazza italiana, Teresa Mennillo, 23 anni, [illegible] Sospello, è stata accompagnata alle Nuove: fermata per controlli, i carabinieri hanno scoperto [illegible] suo carico una condanna ad un anno [illegible] otto mesi ancora [illegible] pendenza per stupefacenti.

Pininfarina all'Amma sulla moneta unica

«O adottiamo l'Euro o ci sarà recessione»

Oltre cinquecento gli imprenditori a confronto con banche e finanza

Gran folla ieri mattina al Centro congressi di via Fanti per il primo convegno [illegible] una lunga [illegible] organizzati dall'Amma intitolato «La strada verso l'Euro». Fino [illegible] qualche settimana fa il tema della moneta unica [illegible] relegato per lo più al dibattito politico; adesso è scattata una consapevolezza nuova del fatto che tra meno di un anno (nel gennaio '98) parte il processo di transizione che, entro il 2002, porterà l'Europa [illegible] avere finalmente un'unica moneta.

E le oltre cinquecento persone che ieri mattina hanno partecipato al seminario Amma, in netta maggioranza appartenenti al mondo della piccola [illegible] media impresa, sono consapevoli che nelle loro aziende sa[illegible] grandi i mutamenti. Dal bilancio ai contratti, dalla gestione di tesoreria alla contabilità, dall'informatica alla [illegible]trattazione sindacale.

Intanto una buona notizia: da un osservatore privilegiato quale Francesco Mazzaferro dell'Istituto [illegible]tario europeo (che sta costituendo [illegible] Banca centrale europea) è arrivato un apprezzamento per il lavoro fin qui fatto da istituzioni e imprenditori italiani. «Non c'è ritardo dell'Italia e Torino è un centro di eccellenza per la preparazione nei confronti delle tematiche legate all'Euro».

Al seminario, accanto agli indubbi effetti positivi della moneta unica, sono [illegible] affrontati i problemi che questa rivoluzione porterà nelle aziende che già stanno predisponendo [illegible] proprie strategie.

Giorgio Guarena della Fiat ha ricordato che il gruppo s[illegible] già investendo in formazione e adeguamento dei sistemi. Ha aggiunto: «Abbiamo scelto di operare in Euro già fin dal '98, [illegible] attendere il 2002. E' necessario però che banche [illegible] pubblica amministrazione siano pronte contestualmente».

Al San Paolo - ha detto Marina Tabacco - esiste un progetto specifico cui stanno lavorando, organizzati [illegible] 16 gruppi, 120 persone. L'obiettivo è di essere pronti nel gennaio '98 e costituire un punto di riferimento per i clienti.

I lavori del seminario sono stati introdotti dal presidente dell'Amma, Andrea Pininfarina, che ha auspicato che [illegible] giunga alla scadenza dell'Euro. Ha detto: «Siamo naturalmente fautori dell'adesione alla moneta unica. Gli imprenditori [illegible] ormai con chiarezza che il carattere globale della con[illegible] internazionale richiede che la dimensione dell'economia europea [illegible] tale da potersi confrontare con Usa e Giappone». Ma Pininfarina ha sostenuto che gli imprenditori sono «preoccupati». Per quali ragioni? «Non siamo certi che il nostro Paese venga accettato nel '98. I positivi risultati di contenimento dell'inflazione derivano da una poco consolante stagnazione del Pil».

Quindi il presidente dell'Amma ha parlato della necessità di ripianare il deficit pubblico non [illegible] misure tampone», ma tagliando i nodi del disavanzo strutturale «le cui radici affondano nello Stato assistenziale e nelle sperequazioni». Ha paventato il rischio che l'Euro slitti per tutti e quello giudicato ancora più grave che slitti per la sola Italia. «La debolezza finanziaria di una lira esclusa dall'Euro potrebbe far rialzare [illegible] testa ai tassi [illegible] interesse rendendo ancora più problematico l'equilibrio di bilancio [illegible] sospingendoci in piena recessione».

Marina Cassi



Andrea Pininfarina

Il siero trivalente contro difterite, tetano e pertosse: molte proteste

Un vaccino introvabile nelle Usl

Le scorte sono esaurite per i ritardi del ministero

Esaurite, nei sette ambulatori torinesi di Igiene pubblica e profilassi, le scorte del vaccino contro difterite, tetano e pertosse. Il siero, una sostanza trivalente denominata «dtp» [illegible] destinata in genere ai bambini sotto i 2 anni, ha subito il bloc[illegible] delle consegne «perché a Ro[illegible] - spiega la dottoressa Margherita Meda, dirigente del servizio Igiene pubblica - l'ufficio di controllo del ministero della Sanità non ha effettuato [illegible] tempo la verifica dei nuovi lotti». Di conseguenza, la ditta incaricata della distribuzione agli ambulatori torinesi ha dovuto rimandare le consegne.

Numerose le proteste dell'utenza e dei medici ambulatoriali, «bombardati» di lamentele. Il vaccino manca da metà marzo [illegible] tutti gli ambulatori, e a nulla è servito il sollecito che il giorno 27 l'Usl e l'assessorato regionale hanno inviato direttamente [illegible] ministero. «Ci aveva[illegible] garantito che le scorte sarebbero arrivate due settimane fa, ai primi di aprile - prosegue la dottoressa Meda -. Invece stiamo ancora aspettando». Il problema, avverte però, dovrebbe risolversi entro fine settimana.

Il vaccino «dtp» è un'iniezione «raccomandata», non obbligatoria. «Anche per questo - precisano i responsabili dell'ambulatorio di via della Consolata 10 - non si può parlare di emergenza o allarme. E' un disguido che provoca forse inutili viaggi di mamme [illegible] bambini in ambulatorio, [illegible] niente di più: il ritardo della somministrazione del [illegible]iero non invalida l'immunizzazione».

Nelle farmacie, dove i rifornimenti vengono fatti da ditte differenti da quelle che consegnano alle unità sanitarie, le scorte di siero anti difterite, tetano e pertosse ci sono. «Ma - concludono all'Usl - non possiamo iniettare sostanze portate dall'utenza, perché non è garantito lo stato [illegible] corretta conservazione».

[m. acc.]

Da fine aprile

Parte un corso di formazione per animatori

L'associazione di volontariato Oasi organizza, con l'assessorato allo Sport del Comune, un [illegible] [illegible] formazione per giovani animatori. La proposta è rivolta a tutti coloro che desiderano rendersi utili in campi vacanze, soggiorni, gruppi sportivi, circoli giovanili. Il corso inizia il [illegible] aprile e proseguirà per tutto maggio. Dieci incontri, ogni martedì e venerdì, dalle 20,15 alle 22, in via Valentino 18: [illegible] parlerà di animazione, dinamiche [illegible] gruppo, programmazione e tecniche, igiene, primo soccorso. Al termine [illegible] rilasciato un attestato di partecipazione. Adesioni e informazioni al numero 35.60.00.

Tre in manette: l'hashish veniva smerciato anche [illegible] Torino e in Val Chisone

Droga [illegible] Spagna, sgominata [illegible]

Serviva tutto il Pinerolese

Aveva scoperto che importando la droga direttamente dalla Spagna si potevano guadagnare fior di milioni [illegible] già nell'84 si era mescolato ai supporter bianconeri per la trasferta [illegible] Barcellona. In quell'occasione Roberto Petruzzi, che all'epoca [illegible] 24 anni, faceva il venditore ambulante, ora abita a San Secondo nell'elegante residence di [illegible] Vittorio Veneto, in mezzo alle stecche di cioccolato comprate in Spagna [illegible] nascosto due chili di hashish. La droga [illegible] però stata trovata e per lui si erano aperte le porte del [illegible].

Adesso le manette sono scattate nuovamente ai suoi polsi, [illegible] quanto ritenuto il capo di [illegible] banda che da Barcellona importava hashish che poi finiva sul mercato pinerolese e su quello torinese. Nove chili di droga sono stati trovati in casa di [illegible] dei componenti della banda, nascosti sotto la bombola del gas. [illegible] tratta [illegible] hashish della qualità «Walt Disney» ritenuta una delle più quotate sul mercato. In carcere sono anche finiti: Antonio Lattaruolo, 41 anni, residente [illegible] Torino [illegible] Nicola Porpora 26, che avrebbe avuto [illegible] compito di smerciare la droga nel capoluogo e Giuseppe La Malfa, 34 anni, [illegible] operaio residente a Villar Perosa in via Massimo d'Azeglio 1, che la acquistava per poi rivenderla al dettaglio, secondo la tesi [illegible]toria, in Val Chisone.

L'hashish poteva anche venire usato come merce di scambio per pagare altre droghe maggiormente richieste sul mercato. Sfuggito invece all'arresto Walter La Spina, 39 anni, abitante a Pinerolo in piazza San Donato 30, che da alcuni giorni si è [illegible] irreperibile.

L'operazione, condotta dal tenente dei carabinieri della compagnia [illegible] Pinerolo Giuseppe Mileto e coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Ci[illegible] Santoriello, è scattata l'altra mattina all'alba, anche [illegible] l'ausilio dei cani antidroga. Secondo gli inquirenti la banda stava per importare un carico di oltre 500 chilogrammi di hashish, in una delle intercettazioni telefoniche infatti [illegible] dei componenti della banda spiegava che la droga doveva essere nascosta in un copertone di un camion unto con [illegible] grasso, per confondere il fiuto dei cani.

Oltre agli arrestati l'inchiesta ha coinvolto altre persone, le cui posizioni [illegible] ora al vaglio del magistrato, tutti indagati per lo stesso reato: Sergio Vergnano, 28 anni, residente a Moncalieri in strada Genova 167, attualmente detenuto nel carcere delle Vallette, Fabrizio Armand, 28 anni, un macellaio di Torre Pellice abitante in strada Pascaretto 48, Massimo Perazzolo, 31 anni, residente a Bricherasio in via Olmetti 1 e Paolo Giordano, [illegible] anni, [illegible] meccanico di Pinasca, abitante in borgata Ferrer 10. Gli ultimi tre [illegible] stati interrogati dal magistrato alla presenza degli avvocati [illegible] difensori e rimandati a casa, gli inquirenti vogliono capire il loro ruolo nell'intera vicenda.

Sono tutti vecchie [illegible] dei carabinieri: il Giordano era stato arrestato nel marzo del '96, dopo che nella sua baita erano stati trovati 12 chilogrammi di hashish, mentre [illegible] Perazzolo era stato arrestato nell'ottobre del '92 con l'accusa di concorso in estorsione. Era uno dei tossicodipendenti che avevano ricattato, in cambio del silenzio, i familiari-assassini di Graziano Bauso, il padre-padrone di None, ucciso da moglie e figlia [illegible] poi seppellito nel giardino di casa dentro ad un congelatore.

I problemi con la giustizia l'Armand li aveva avuti [illegible] la scorsa estate quando nella sua macelleria, insieme alle fettine di [illegible] vendeva anche droga, ad arrestarlo erano stati i carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo dopo aver notato che il negozio era spesso frequentato da giovani tossicomani. Ad incastrare tutto il gruppo [illegible] state le numerose intercettazioni telefoniche disposte dalla magistratura e iniziate poco prima di Natale. Il giro d'affari era notevole come numerosi erano anche i clienti, tra questi alcuni professionisti della zona ed un medico. Le loro posizioni sono quelle dei semplici consumatori, ma la magistratura avvierà le procedure per queste per[illegible] per i provvedimenti del ca[illegible]: come ad esempio [illegible] ritiro della patente.

Antonio Giaimo





Tra degli arrestati per il traffico di droga Da sinistra, **Roberto Petruzzi e Antonio Lattaruolo.** Sotto, **Giuseppe La Malfa**



Il capo arrestato già nel 1984
Nell'ambito dell'inchiesta
coinvolte molte altre persone

[illegible]

Caccia al leone sulla Serra

Caccia al leone ieri sulle colline [illegible] Ivrea. La belva si nasconderebbe nella fitta boscaglia sulla Serra, sopra l'abitato di Chiaverano e la frazione Bienca. Secondo le testimonianze [illegible] un adulto [illegible] potrebbe pesare una ottantina di chili. Ieri alle 6 il primo avvistamento [illegible] parte di un uomo di Bienca, Emilio Ganio Ottavio, 70 anni, che avrebbe avvistato il felino ai margini del bosco della sua vigna. L'avvistamento del feroce animale sarebbe poi stato confermato da altre due o tre persone che hanno telefonato ai carabinieri [illegible] alla polizia. Nel pomeriggio alcune pattuglie di polizia, armate di fucili, hanno battuto la [illegible] segnalata dell'avvistamento, ma non hanno visto nulla.

Valperga

[illegible] indagato [illegible] dell'Enfapi

Si allarga l'inchiesta sul «Consorzio interaziendale altocanavesano per la formazione professionale», l'ex Enfapi [illegible] Valperga, finito nel mirino della magistratura di Ivrea per decine di [illegible] di fatture - pagate con contributi regionali - per materiale che non sarebbe mai stato acquistato e per ore di insegnamento mai effettuate. Un quarto nome è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo quelli del direttore Giovanni Roncaglione (ora sospeso dall'incarico), [illegible] responsabile del magazzino Giulio Battistelli e di un imprenditore eporediese, Marco Bersano. Si tratta di Bernardo Spinelli, 49 anni, residente ad Antagnod (Ao), titolare della «Elletre» di Cuorgnè, ditta di computers [illegible] materiale per ufficio.

Spinelli, difeso dall'avv. Mondini, è già stato sentito dal procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari. Bocche cucite a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari, sull'esito dell'interrogatorio. Le ipotesi di reato formulate dagli inquirenti nei confronti del commerciante sarebbero [illegible] stesse degli altri tre indagati: peculato, malversazione e frode fiscale. Gli agenti della Guardia di Finanza avrebbero trovato fatture per [illegible] 100 milioni per la fornitura di computers e altro materiale informatico e per ufficio. Di questo materiale, però, non ci sarebbe traccia nei magazzini del Consorzio.

Le Fiamme Gialle hanno effettuato decine [illegible] blitz in aziende altocanavesane [illegible] dell'Eporediese, e l'elenco degli indagati è destinato ad allungarsi.

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] I carabinieri di Rivara hanno arrestato ieri, [illegible] ordine della pretura di Torino, Michele Basolo, 44 [illegible]ni, residente ad Imperia ma, originario di Cuorgnè ed abitante fino a poco tempo fa [illegible] Ri[illegible] in via San Giovanni 10. L'uomo condotto alle Vallette, deve scontare tre mesi di carcere per aver emesso assegni a vuoto.

■ **LEVONE, CONDANNATI.** Aldo Alice e Michele Bosolo, difesi dall'avvocato Marretta, sono stati condannati ieri dal pretore di Rivarolo a pagare 600 mila lire di ammenda. I due, amministratori della So.Mel. SpA di Levone e [illegible] accusati di non aver tenuto in sufficiente efficienza alcuni macchinari della loro ditta.

■ [illegible] Riprenderà il 13 maggio [illegible] processo a carico [illegible] Mario Martiradonna, 61 anni, di Lombardore, via Malone Vecchio 53. L'imputato, titolare della [illegible]G pulitura metalli è accusato di aver smaltito rifiuti tossico nocivi s[illegible] autorizzazione e per di più in una zona a vincolo paesaggistico-ambientale.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Il commercialista Armando Castello è stato eletto presidente del Lions Club Chivasso: entrerà in carica il primo luglio e vi rimarrà fino al 30 giugno '98. Al suo fianco il past-president Orazio Vecchia, il vicepresidente Roberto Viano, il segretario Carlo Alberto Ferreri. Gli altri membri sono: Agostino Minati, Franco Guerra, Franco Angelino, Piero Bonello, Enrico Dasso, Sergio Molinaro, Mario Tappi, Ferruccio Torasso e Bruno Varetto.

■ **RONDISSONE,** [illegible] Nel prossimo consiglio comunale Stella Olivero siederà su banchi della minoranza [illegible] posto del dimissionario consigliere Venanzio Buda.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Nell'ambito degli appuntamenti [illegible]el Cai chivassese «Film, montagna e degustazioni», stasera alle 21, al Cinecittà di piazza del Popolo, ci sarà la proiezione del film «Barnabo delle montagne»; al termine Franco Ortalda proporrà cibi e vini ispirati al tema «Carema, Canavese, gustose sorprese».

■ **CALCIO.** Si gioca oggi con inizio alle ore 16 allo stadio Pistoni di Ivrea la gara di ritorno valevole per i quarti di finale di Coppa Italia tra l'Ivrea ed il Bolzano. Gli arancioni, che partono [illegible] il favore del pronostico, potranno contare sul pareggio per 1-1 ottenuto una settimana fa in Trentino.

■ **PAVONE, NOTIZIARIO.** Raddoppia la tiratura «Tutto da pensare», notiziario [illegible] educazione ambientale realizzato dalla direzione didattica di Pavone per conto della Società Canavesana Servizi. Sono infatti 10 mila, ora, le copie stampate e distribuite non più soltanto in Canavese, ma in tutte le scuole elementari e medie della provincia.

■ [illegible] L'ex teatro Sociale di Castellamonte ospiterà gli stand della Ceramica Fiabesca in occasione della prossima edizione della mostra. La struttura è stata acquistata dal Comune per una cifra di [illegible] milioni, giudicata però eccessiva dalla minoranza durante l'ultima seduta consiliare. E' intenzione della giunta di trasformare l'ex teatro in un salone polriuso per spettacoli e manifestazioni socio-culturali al coperto.

VERSO IL VOTO

Nei programmi molto spazio è riservato ai temi ambientali

Mompantero, [illegible] due

Perino contro Favro, duello storico

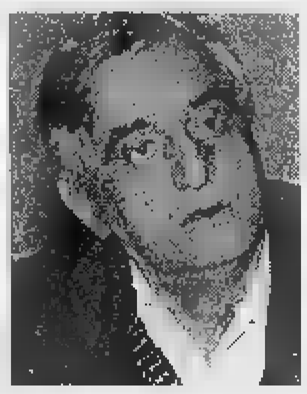
I cinquecentoquarantaquattro elettori di Mompantero (268 uomini [illegible] 276 donne) ancora una volta dovranno scegliere il loro sindaco fra i due [illegible] rivali di questi ultimi 20 anni: Romano Perino, l'ex primo cittadino che si presenta con una lista completamente rinnovata, [illegible] Franco Favro, ex consigliere di minoranza che capeggia una compagine indipendente.

Romano Perino, 58 anni, pensionato, sindaco dal 1990, [illegible] indipendente dopo aver militato nella democrazia cristiana, ha governato i trascorsi 4 anni con l'appoggio dei partiti della sinistra, pds e rifondazione comunista. A pochi giorni dalle elezioni si è però verificata una spaccatura nella maggioranza [illegible] le dimissioni del vicesindaco Piera Favro, che Romano Perino ha subito sostituito con Adriano Favro. Lo segue ancora in questa campagna elettorale anche l'altro componente della giunta, l'assessore esterno Pierangelo Vigna, ex dipendente comunale [illegible] ora capolista [illegible] «Sempre per Mompantero». «Ho deciso [illegible] restare perché in 4 anni sono rimaste troppe opere incompiute [illegible] vorrei portarle [illegible] termine», sottolinea Perino. Anche gli uffici comunali sono praticamente nuovi. Romano Perino è molto conosciuto in Valsusa per il suo impegno a difesa dell'ecologia [illegible] nel [illegible] programma non poteva quindi [illegible] «l'impegno per garantire la necessaria salvaguardia del territorio, dell'ambiente e [illegible] salute dei cittadini relativamente alle infrastrutture esistenti (A 32) e quelle ipotizzate (elettrodotto [illegible] Tav). Romano Perino ha inoltre richiesto contributi regionali per 285 [illegible] 250 milioni rispettivamente per restauro architettonico del manufatto per acquedotto romanico in frazione Urbiano e la sistemazione della carreggiata comunale del Panpalù, dal Trucco alla Riposa [illegible] il Rocciamelone.

Suo avversario [illegible] Franco Favro, 52 anni, bancario [illegible] pensione, ex socialista ed ora indipendente in [illegible] sinistra, già sindaco [illegible] Mompantero. Nella sua lista «Insieme per Mompantero» ci [illegible] anche due ex consiglieri di minoranza, Raffaella Folini e Giovanna Olivero. «Siamo un gruppo di persone che intendono mettersi al servizio dei cittadini», sottolinea Franco Favro, «avremo una massima disponibilità al dialogo, al quale seguiranno i fatti per differenziarci da chi ha amministrato sino ad [illegible]. Principale obiettivo sarà l'attuazione della variante al piano regolatore comunale, oltre alle solite opere primarie come la fognatura, acquedotto e illuminazione».

Fulvio Morello

RIVALI DA [illegible]

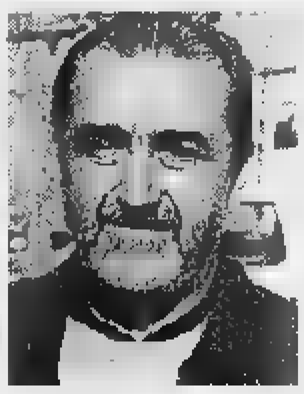


[illegible]

«Opere da terminare»

Romano Perino, 58 anni, pensionato, è il candidato a sindaco della lista numero 1 «Sempre per Mompantero».

I 12 candidati alla carica di consiglieri comunali che lo affiancheranno nella competizione elettorale [illegible] Pierangelo Vigna, 57 anni; Adriana Frijo, 50 anni; Sergio Bianco Dolino, [illegible] anni; Roberto Boldrini, 40 anni; Claudio Durbiano, 29 anni; Sebastiano Durbiano, 33 anni; Adriano Favro, 34 anni; Renato Foi, 33 anni; Antonio Giagnorio, 41 anni; Alfredo Margotto, [illegible] anni; Fabrizio Vigna, 36 anni; Adriano Vottero, 46 anni.



FRANCO [illegible]

«Piano regolatore»

Franco Favro, 52 anni, bancario in pensione con la passione del tennis, è [illegible] candidato a sindaco di «Insieme per Mompantero» per le elezioni del prossimo 27 aprile.

I dodici candidati alla carica di consiglieri comunali sono: Roberto Vottero, 60 anni; Alberto Favro, 56 anni; Vittorio Vigna, 55 anni; Mario Favro, 51 anni; Giovanna Olivero, 50 anni; Ida Allegro, 39 anni; Anna Maria Clemente, 37 anni; Raffaella Folini, 25 anni; Andrea Favro Bonet, [illegible] anni; Cristiano Gianellini, 24 anni; Fabrizio Bianco Dolino, 24 anni; Alessandro Molin, 21 anni.

Caselle: lettera ultimatum di 350 famiglie

[illegible] «Scuola pericolosa»

Ultimatum al Comune di Caselle. Trecentocinquanta famiglie hanno deciso [illegible] passare direttamente dalle parole ai fatti e presa carta e penna non hanno esitato a scrivere al sindaco. Motivo del contendere i lavori [illegible] manutenzione agli edifici scolastici, ed in modo particolare a quello di viale Bona. «Non [illegible] tratta che di piccoli lavori - spiega Angela De Mori, portavoce della Commissione di sicurezza - che [illegible] richiedono un esborso rilevante o lunghe procedure d'appalti». In effetti i genitori [illegible] chiedono che tre cose: la copertura degli spigoli dei termoconvettori e delle colonne, [illegible] chiusura della [illegible] intermedia tra il blocco 1 [illegible] e la sostituzione delle vaschette wc i cui galleggianti risultano ormai rotti da tempo immemorabile.

«Non pretendiamo certo il rifacimento della copertura della scuola di viale Bona - commenta Franca Vacarino, rappresentante del Consiglio d'interclasse - benché sarebbe non solo necessario ma addirittura indispensabile. Vogliamo solo che le piccole cose che però possono garantire [illegible]rezza ai nostri figli vengano realizzate e subito. E' soltanto una questione di volontà politica».

[illegible] l'amministrazione non esaudisce le richieste entro [illegible] termine [illegible] 15 giorni stabilito? «Allora ci vedremmo, nostro malgrado - risponde decisa De Mori - costretti a tutelare il diritto alla sicurezza ed incolumità fisica dei nostri bambini, rivolgendoci alle sedi più opportune». E conclude con un ammonimento: «L'amministrazione e il sindaco sappiano che li reputiamo, sin d'ora, responsabili per eventuali danni o incidenti che i [illegible] figli dovessero subire».

In più occasioni i genitori avevano sollecitato un intervento tempestivo. La latitanza prolungata del Comune li ha spinti all'ultimatum epistolare, sottoscritto da oltre il 90 per cento dei genitori degli iscritti nelle scuole della città. «Co[illegible] molto bene, purtroppo, [illegible] situazione del plesso di viale Bona - commenta il sindaco Giovanni Rosito -, la situazione di quell'edificio ne imporrebbe l'abbattimento e la ricostruzione, ma [illegible] finan[illegible] non ce lo consentono. L'unica soluzione è procedere per lotti». Ristrutturare è dunque la parola d'ordine anche se l'edificio [illegible] questione imbarca acqua da ogni parte: dal sottosuolo, dal tetto [illegible] perfino lateralmente, e due pompe lavorano 24 ore su 24 per evitare l'allagamento dei locali. Una situazione a dir poco disastrosa. Una situazione che ha portato [illegible] Comune a far causa al progettista che tuttora sta pagando [illegible] centinaio di milioni per i danni causati. «I genitori hanno piena[illegible]te ragione - dice ancora Rosito - ma per intervenire dobbiamo attendere che il bilancio comunale diventi esecutivo. Solo così potremmo disporre delle somme per gli interventi più urgenti. Chiedo solo un po' di pazienza».

Nadia Bergamini

Santa Croce di Moncalieri, altri due dottori patteggiano

[illegible] peritonite Chiesti [illegible] mesi per [illegible] medico

Sono state accettate dal giudice Maurizia Giusta, ieri in Pretura a Moncalieri, le due richieste di patteggiamento per i medici del Santa Croce accusati di omicidio colposo. Per il terzo dottore implicato nella morte di Giuseppina Miroglio, il pubblico ministero Onelio Dodero ha chiesto [illegible] mesi di reclusione e 400 milioni di risarcimento.

Il 1° ottobre del 1994 la donna morì per una peritonite dovuta [illegible] un'occlusione intestinale: secondo l'accusa i medici non intervennero chirurgicamente e [illegible] accorsero troppo tardi della gravità dell'infezione. Franco Fava e Massimo Borello, difesi dagli avvocati Gino Obert [illegible] Monica Muci, hanno patteggiato: il loro risarcimento [illegible] stato fissato in 100 milioni.

Resta ancora sospesa la posizione di Umberto Ghiron, il terzo imputato, difeso da Guido Savio e Giuseppe Volante, che ieri è stato interrogato: il giudice deciderà il 13 maggio.

«Confermiamo la fiducia nei nostri medici», ha dichiarato la direzione sanitaria del Santa Croce di Moncalieri. [c. odd.]

Manifestano al Lingotto

[illegible] solidarietà dei dirigenti Fiat [illegible] Romiti [illegible] Mattioli

Un migliaio di quadri [illegible] dirigenti della Fiat partecipano oggi a [illegible] manifestazione di solidarietà con il presidente della società, Cesare Romiti [illegible] con il direttore finanziario Francesco Paolo Mattioli condannati recentemente [illegible] tribunale di Torino. L'iniziativa è dell'Associazione dirigenti, quadri [illegible] capi, gruppo anziani ed ex allievi. All'assemblea, che si svolgerà al [illegible] congressi del Lingotto, interverranno i presidenti dei 4 organismi per manifestare stima e solidarietà ai due. L'iniziativa [illegible] stata criticata dal segretario generale Fiom, Claudio Sabattini.

Domani su La Stampa

«Oltre I [illegible] [illegible] risposta degli esperti

In tanti alla conferenza «Oltre i Bot: alla ricerca del rendimento perduto» che s'è svolta ieri sera al Centro congressi dell'Unione Industriale. Ad avviare il dibattito, introdotto dal presidente del Centro congressi Piero Peradotto e moderato [illegible] Glauco Maggi, responsabile [illegible] «Tuttosoldi», autore, [illegible] Edmondo Rho, del libro «Oltre i Bot», tre nomi della Torino finanziaria: Franco Cellino, agente di cambio, Guido Giubergia, amministratore delegato di Ersel Sim, e Silvio Bencini, vicedi[illegible] della Banca Brignone. Domani pubblicheremo il «botta [illegible] risposta» [illegible] gli esperti.

Una gara di solidarietà per celebrare il centenario della corsa cittadina

La maratona corre per il Duomo

L'11 maggio sottoscrizione in diretta tivù

Anche la maratona di Torino correrà per ricostruire la Cappella del Guarini e l'ala di Palazzo Reale distrutte dal rogo di venerdì notte. La proposta del presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è diventata realtà ieri durante la presentazione dell'edizione del centenario della gara, in programma domenica 11 maggio. «Quel giorno - ha detto la Bresso - la città sarà invasa da migliaia di atleti e ammirata in tv da centinaia di migliaia di italiani. Non vedo occasione migliore per chiedere un impegno collettivo per due tesori che appartengono non solo a Torino». La Rai, che garantirà due ore di diretta, farà scorrere in sovraimpressione il numero verde telefonico e quello di conto corrente da utilizzare per i versamenti.

La speranza degli organizzatori è che questa iniziativa contribuisca anche a rendere più stretto il legame tra Torino e la sua maratona. Anche se è passato un secolo da quella gara che nel 1897 rappresentò la prima edizione del campionato italiano pedestre, la Turin Marathon dei tempi moderni ha infatti soltanto [illegible] anni di storia e un feeling con la città impossibile da paragonare con quello che ha decretato il successo delle «gemelle» di New York, Boston, Parigi e Londra. «Andiamoci piano con i confronti - avverte Luigi Chiabrera, leader dello staff -. A parte le diverse dimensioni delle città, c'è da considerare che la nostra maratona è forse quella che costa meno fra quelle di prima fila. Londra, ad esempio, solo per gli ingaggi dei big ha speso tre miliardi, il triplo del bilancio di un nostro intero anno di lavoro».

Forte del rinnovato appoggio degli enti pubblici (in prima fila la Regione, e con gli sponsor Fiat e Asics campeggia con il suo logo sul pettorale che porteranno gli atleti), la Turin Marathon rinnova comunque la sua sfida e non si nega il gusto di sognare. Dice Chiabrera: «Questa gara è uno dei pretesti più validi per promuovere Torino e le sue bellezze in Italia e nel mondo. Vorrei portare un giorno 8-10 mila atleti a correre a casa nostra, con famiglie e accompagnatori al seguito. Tutti, ne sono certo, poi tornerebbero».

Sport e turismo, dunque, [illegible] binomio vincente. Non a caso, per il 2° anno consecutivo, lo staff della Turin Marathon proporrà anche «Mast», mostra dello sport e del turismo nell'ambiente, in programma dall'8 all'11 maggio al Palavela con espositori italiani e stranieri (l'anno scorso furono 120) e una Borsa con 35 tour operator di tutto il mondo «disposti - come dice Chiabrera - a comprare le proposte del nostro turismo».

Ma la Turin Marathon sarà soprattutto un evento sportivo. E mentre Chiabrera annuncia la sua ultima creatura («A novembre faremo un grande cross alla Mandria, per la prima volta in Italia su circuito unico»), ecco le prime anticipazioni sulla gara dell'11 maggio, giorno del ballottaggio per l'elezione del sindaco: percorso identico a quello del '96, salvo gli ultimi due km e l'arrivo spostato nel parcheggio del Palavela in via Ventimiglia; docce calde garantite per tutti a fine corsa (l'anno scorso al Lingotto fioccarono le proteste); in gara almeno duemila atleti di 40 Paesi.

Roberto Condio

CALCETTO

Dettori trascina l'Itca

La finale è più vicina. Con il meritato successo 4-1 ottenuto ieri al palaRuffini nella semifinale d'andata di Coppa Italia con il Petrarca, l'Itca può guardare con serenità alla gara di Padova. Non è stato comunque facile scardinare una squadra ben messa in campo e che ha puntato tutto sulla difesa. Dopo un primo tempo chiuso a reti bianche, ci sono volute due prodezze da fuori di Dettori per sbloccare la partita. Poi ha segnato Vassallo, cui ha fatto seguito il gol dell'ex Frizziero in superiorità numerica per espulsione di Visconti. Infine ultima rete ancora di Dettori.

■ **COPPA ITALIA DILETTANTI.** L'Ivrea disputa oggi (ore 16; campo Pistoni) contro il Bolzano l'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. La settimana scorsa la partita di andata è terminata 1-1 con vantaggio casalingo di Marchetto e pareggio sul finire di Montrosset. All'Ivrea serve per accedere in semifinale una vittoria o un pareggio senza reti: di fronte si troverà una formazione quarta nel proprio girone di Eccellenza e molto forte sul piano fisico.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Trofeo Arcobaleno a Borgaretto. *Femminili.* Esordienti. Percorso: 1. Maugeri (Cbr) p. 20,37; 2. Goran 20,69; 3. Bozzola 20,69. Ragazze. Lungo: 1. Magnarini (Pinerolo) 4,55; 2. Reginato 4,20; 3. Ranno 4,16. Peso: 1. Lunardi (Sala) 7,12; 2. Magnarin 7,09; 3. Ranno 7,07. Cadette. [illegible] m: 1. Germano (Vertex) 10"6; 2. Ferrero 10"6; 3. Leone 10"8. 200 hs: 1. Delsadime (Volpiano) 34"; 2. Fornaro 35"6; 3. Prato 37"5. Lungo: 1. Canella (Sisport) 4,63; 2. Bonetti 4,65; 3. Cordara 4,43. Giavellotto: 1. Giliotti (Murialdo) 23,14; 2. Coira 21,92; 3. Germano 18,56. Alto: 1. Cordara (Sisport) 1,35; 2. Pellegrino 1,35; 3. Piovano 1,30. Peso: 1. Delsedime (Alt. Volpiano) 8,49; 2. Long 8,27; 3. Ferraris 8,00. 2000: 1. S[illegible] (Sisport) 7'21"1; 2. Sansone 7'25"; 3. Arnone 7'56"1. Allieve. 400 m: 1. Pios (Pinerolo) 1'02"6; 2. Morando 1'03"5; 3. Grange 1'03"7. 100: 1. Polognesi (Sisport) 12"8; 2. Pulvirenti 13"1; 3. Grange 13"8. Disco: 1. Vialis (Sisport) 32,48; 2. Fava 25,08. *Maschili.* Esordienti. Percorso: 1. Pio[illegible] (Chierese) p. 20,00; 2. [illegible] 20,21; 3. Corsinotti 20,52. Ragazzi. Lungo: 1. Grassi (Sisport) 4,70; 2. Pennetta 4,63; 3. Masetto 4,48. Peso: 1. Masera (Safa) 10,35; 2. Saderis 9,79; 3. Pennetta 9,25. Cadetti. 80: 1. M. Barbagiovanni (Sisport) 9"6; 2. Sibilla 9"6; 3. Troncino 10"1. 200 hs: 1. Ierardi (Sisport) 28"6; 2. Rosselti 20"[illegible] 3. Brun 29"2. Lungo: 1. D. Barbagiovanni (Sisport) 5,65; 2. Ierardi 5,57; 3. Sibilla 5,28. Giavellotto: 1. Porcari (Vertex) 28,82; 2. Amateis 27,20; 3. Brunin 26,90. Alto: 1. Zanella (Safa) 1,56; 2. Bernardi 1,50; 3. Daverio 1,45. Peso: 1. Di Nuccio (Sisport) 12,72; 2. Rossetti 12,51; 3. Zanella 10,46. 2000: 1. Merlino (Cbr) 6'20"1; 2. Bilardo 6'28"7; 3. Puliafito 6'34"2. Allievi. Siepi: 1. Tizzani (La Salle) 7'07"9. [illegible]: 1. Sciandra (Cbr) 50"8, minimo per gli italiani; 2. Di Vietri 53"00; 3. Massala 54"1. 100: 1. Sardella (Sisport) 11"5; 2. Di Vietri 11"9; 3. Colacicco 11"9. [illegible] hs: 1. Sabia (Sisport) 1'02"00. Disco: 1. Candito (Sisport) 34,84; 2. Berruto 33,66; 3. Colacicco 31,08.

BASKET

Promozione maschile (2ª fase). *Girone A* (3ª): Club '96-Valenza 75-39 (Gennero e R. Piconetto 20, De Sa[illegible] 11); Dravelli-Trecate 57-64; Ediges Alpignano-Tecnocasa 76-73. *Class.:* Ediges 6; Trecate 4; Club, Dravelli, Tecnocasa, Valenza 2. *Girone B* (4ª): Olicar Bra-Arona 71-59; Gattinara-Rivalta [illegible]; Borsi Ceva-Ags To [illegible] (Digangi 28, Daghero 21). *Class.:* Borsi 8; Rivalta, Olicar 4; Ags, Arona, Gattinara 2.

BOCCE

Serie C Torino (2ª): Ciriacese-Madonna Pilone 5-5; La Boccia Carmagnola-Fioccardo 8-2; La Montagnola-Pozzo Strada 0-10; Ponte Masino-Uga 10-0.
Serie D To (2ª): La Fissa-Borgarese 4-6; Ponte [illegible]no-La Boccia Carmagnola 8-2; Vinovese-Turati 4-6; Campidoglio-Cinacese 6-4; Avvenire S. Paolo-Graziano 4-6; Da Giau-Bela Rosin 4-6; Fortino-Ragusa 10-0; Alpini Trofarello-Mappanese 6-4; Sis-Chierese 6-4; La Montagnola-Tesoriera 4-6; Gassinese-Azzurra 8-2; Velivolo-Madonna Pilone 8-2; Nuova Lucciola Carignano-Balangero 7-3; Nichelinese-Uga 3-7; Mossetto-Castiglione 6-4; Casellese-Borgonuovo 6-4.
Selezione provinciale tiro tecnico a Ciriè: 1. Fornengo (Balangerese); 2. Giardo (Chierese); 3. Pavan (id); 4. Toria (Mad. Pilone); 5. Morano (La Fissa).
Notturna terne D ai Rossini Torino: 1. Graziano To (Sussio, Marzola, Depaoli); 2. Graziano (Bellachioma, Tommasino, Barella).
[illegible] **coppie D** al Dif Bussoleno: 1. Bruino (Pelazza, Nigro); 2. Almesina (Righero, Gilli).
Gara coppie D al Vasario di Luserna S. Giovanni: 1. Viottese (Murisengo, Dapoco); 2. Veloce Club Pinerolo (Martina, Granero); 3. Cavourese (Maurino, Fornero) e La Perosina (Costantino, Bosio).
Campionato Società Allievi fase regionale ad Alpignano: 1. Cumianese Menna; 2. Auxilium Saluzzo; Cdc Asti; 4. [illegible] Valli Niella Tanaro.

CALCETTO

Regionale. *Gir. B:* Europa '91-Continente 4-6; Info-Service-Gastronomia Pia 3-7; Pegaso-Imm. Viannelli 5-3; Cito-Moncalieri '84 3-3; Sweet-Risorsa 4-7; Hg Torino-Valdocco 2-4; Sverige-Viù 7-6. *Gir. C:* Bar Volee-Bafana Bafana 6-10; Borgo Cavour-Joker 4-8; Rivalta Taurus-Prallo Uno 6-7; Beretta-Bruino 4-2; Cis[illegible] 5-10; Autorenato-Velopak 6-5. *Gir. D:* Francis-Cafasselanzese 3-5; Yacas-Guide Azzurre 4-8; River Mosso-Kickers 4-6; Castellamonte-Liverpool 4-4; D'Scarrafone-Mappano 6-3; Castello-Sparone 4-4. **Juniores.** Startiva-Cesana Yuppies 4-3; River Mosso-D. Bosco Nichelino 2-9; Acsi Ao-Itca 4-16; Pcf Ao-Cotrade Settimo 9-2; Aym. Gressan-Eurotravel 6-2.

CICLISMO

1° Trofeo [illegible] esordienti a Borgomanero (No), classe 1983: 1. Mascia (Mad. Campagna), 2. Bozza (Piossasco), 3. Alemanni (Invorio); classe 1984: 1. Giorgia Bronzini (Chirio), 2. Papa (Rostese) [illegible].

EQUITAZIONE

Interregionale F4 (*Sit di Nichelino*), *cat. Esordienti e* Dressage. Vincitori. C3 2° grado: Rodgerson (Triple Trix); C1: Cammaresi (Padavio); A3 equit.: Benedetta Nebiolo; A3 prec.: ex-aequo Ghiosso, Randoni, Serra, Anna Turigliatto, Rapalino, Carrabetta, Magistretti, Tufano; A2 prec.: ex-aequo Cinzia Rossi, Veronica Ferronato, Gilardi, Lanzetti, Francesca Gentile, Alessandra Ceretto, Macaruso, Chiara Musella, Cristina Gagliano, De Giorgi, Paola Coppo; A2 equit.: Daniela Raiano; A2 pony equit.: Fabbian; A3 pony equit.: Enrica Tessore; P.C1: Silvia Briante (Bree); Esordienti: ex-aequo Audasso (Bill di San Nazario), Sharon Treslove (Uassab [illegible] Meneir), Chessa (Union Jack), Correddu (Ucranio), L. Audasso (Barry di San Nazario), Daniela Levi (Isatis), Benedetto (Karaoke), Caisotti (Rugiada IX), Sharon Treslove (Ura II), Audasso (Baciotta di San Nazario), Ferrando (Cognac), Chessa (Desirè III); Dressage: Carola Giuliani (su Coguaro) in Ripresa E 205, Giovanna Nebiolo (Simone d'Aumont) in E 103.

GOLF

Coppa Commissione Sportiva, 36 buche Medal (C.G. Stupinigi). Lordo: 1. Richiuti 140. 1ª cat.: 1. Emma Dogliani 136; 2. Alessandra Ferrari 136; Canale 137; 2ª cat.: 1. Giangrandi 132; 2. Marina Aires 138; 3. [illegible] Martinis 139; signore: 1. Bruna Bosco Rovetti 145; juniores: 1. Macchi 139; [illegible]: 1. Rovetti 142.

HOCKEY IN LINEA

Campionato regionale. Semifinali: Draghi To [illegible]-Smashers Vc 8-1 (Francazio 4, Iuliano 2, Bosio, Ceccanti; Torazzo); Draghi To A-Novara 4-3 (Bassoli 2, Marchetti, Ermacora; Sottini [illegible]). [illegible]: Draghi A-Draghi B 3-4 (Ermacora 3; Bosio 3, Francazio).

HOCKEY ROTELLE

Serie B (8ª): Draghi To-Genova 18-3 (Milani e Torazzo [illegible], Francazio e Bosio 3, Tarchetti 2, Giolito e [illegible] Grandis); Frassati Cr-Monza 1-9; rip.: Agrate. Classifica: Draghi, Frassati 10; Monza 8; Agrate 4, Genova 0.

PALLANUOTO

[illegible] **femminile** (6ª): Olona-Bernini To 10-7 (Borsa, Appino [illegible]; Donetti L., Maina, Spiller 1); Snam Mi-Nuoto Mito To 4-14; Vicenza-Cc Milano 6-13, Triestina-Bentegodi 9-8. Classifica: Mito 12; Cc Milano, Olona 8; Triestina 6; Bernini, Bentegodi 4; Vicenza, Snam 0.
D maschile (2ª rit). *Gir. A:* [illegible] Vincent-C. N. To 4-10; [illegible] Valenza-D. Rora 8-9; Luserna-Quadrifoglio 5-12. Class.: Rora 12, Quadrifoglio 11; Valenza 9, C. N. 8; [illegible] Vincent 2; Luserna 0. *Gir. B:* Gis Cuneo-Cus To [illegible]-12; Lib. No-Torino Pn 5-11; rip.: River Borgaro. Class.: To Pn, Cus To 10; Novara 6, Borgaro 2; Cuneo 0.

PALLAVOLO

1ª Divisione (20ª). *Maschile. Girone A:* Nichelino-Borgofranco 2-3; Sportidea-C. R. S.Paolo 0-3; S. Anna-Pan. Riuniti 3-2; [illegible] Giak-Casati 3-0; Polimatica-Jolly Vinovo 3-2; Tigers-Lib. S. Mauro 3-2; Bruzolo-Tigers 2-3. *Gir. B:* Gassino-Bruinese 3-0; Valsusa-Gs Pino 3-0; New Form-Corio 0-3; K-K2 Lasalliano 1-3; Club Musinè-Pianezza 2-3; Parella-Meneghetti 0-3. *Femminile. Gir. A:* Poirino-Musinè 1-3, Caselle-Darwin 3-0; Lucento-Mercatone Uno 2-3; Ars-Moncalieri 1-3, Argo-Almese 0-3; Paslan-Leo Allen 0-3. *Gir. B:* Venaria-2D Barra 0-3; Apers To-Rivarolo Toro 1-3, Csp Pianezza-De Tommasi 3-2; Bruzolo-B. Paradiso 3-2; Cerrara-Pastamania 3-2; Perosa Bonsai Bar-Villar Perosa 2-3. *Gir. C:* Antares Magic Traco-S. Paolo 3-0; Parella-Erbaluce Caluso 3-2; Reba-Meneghetti 0-3; Polimatica-La Salle 1-3; Lilliput Simi-Team 3-0.
2ª Divisione (20ª). *Maschile. Gir. A:* Voluntas-Accossato 1-3; Michelin-Musinè 1-3; La Salle-Cambianese 3-0; Montanaro-Volpianese 3-2; Metanalpi-Kappa To 0-3. *Gir. B:* Stella Rivoli-New York 3-1; B. Paradiso-Carignano 3-0; Argo-Caselle 1-3; Gsp Chivasso-Tigers 3-0; Sagittario-S. Giorgio 3-2. *Femminile. Gir. A:* Oulx-Raffles 3-1; Tecnocad Progetti-Susasport 3-1; Mappano-Cuatto 1-3; Dop. Fs-Sagittario 3-0; Kennedy-Fortitudo 3-1. *Gir. B:* S. Secondo-Tonengo 0-3; Collegno-Koinè 3-1; Piossasco-La Folgore 3-0, Pinerolo Vbc-Trisiera Candy 3-0; Volpianese-Valdocco 1-3. *Gir. C:* Leinì-Valsusa 0-3; Bruinese-Oglianicese 3-1; K2 Lasalliano-Airasca '[illegible] 0-3; Albiano-Valledora 3-0; Allotreb '92-Montanaro 1-3.

PATTINAGGIO

Campionati provinciali su strada. Vincitori. *Maschili.* Cat. giovani, 100 mt crono: [illegible] Dio (Vittoria To); [illegible] linea: Martino (S. Mauro); esordienti, 100 crono: Caiello (S. Mauro); [illegible] linea: [illegible] (Vittoria); ragazzi, 200 crono: Caiello (S. Mauro); 1500 linea: Del Prete (Vittoria); allievi, 300 crono: Spagnolo (Quattro To); juniores, 300 crono: Lussu (Quattro To); 3000 linea: Lussu (Quattro To); seniores, 300 crono: Pin (Cus To); 5000 linea: Rebba (Vittoria); americana a squadre, ragazzi allievi: Vittoria To; junior-senior: Vittoria To. *Femminili.* Cat. giovani, 100 mt crono: Martini (Vittoria To); 400 linea: Martini (id.); esordienti, 100 crono: Tartaglia (Vittoria); [illegible] linea: Tudore (S. Mauro); ragazzi, [illegible] crono: Oresti (SC Settimo); 1500 linea: Palmieri (Vittoria); allievi, 300 crono: Caruana (Quattro To); 1500 linea: Caruana (Quattro To); juniores, 300 crono: Ciani (Cus To); 3000 linea: Ciani; seniores, 300 crono: Baitan (S. Mauro); 3[illegible] linea: Baitan; americana a squadre, ragazzi allievi: S. Mauro; junior-senior: S. Mauro.

PODISMO

Trofeo Città di Cuorgnè (7,5 km). Partecipanti 170. 1. Cerva (Balangero) 23'15"; 2. Campagnolo a 4"; 3. Ferrero a 23". Donne: 1. Allasia (Cafasse) 28'02"; 2. Bioletti a 1'12"; 3. Morando a 1'49". Vincitori di categoria: TM23 Cerva (Balangero); TM30 Baratono (Alpea); TM35 Borgra (Alpea); MM40 Campagnolo (For[illegible]); MM45 Simeoni (Cafasse); MM50 Deloda (Alpea); [illegible] Ferrero (Cafasse); [illegible] Stefani (Dora Baltea); [illegible] Montovert (Alpea); TF23 Rolle (Forno); TF30 Allasia (Cafasse); MF40 Guigaz (Balangero); MF50 Salarino (Forno). Junior: Garrone (Rivarolo); Berardo (Rivarolo). Promesse: Giacoletto (Frono).
Corsa [illegible] **Principe** (S. Ambrogio, [illegible] km). Partecipanti 100. 1. Germanetto (Susa) [illegible]; 2. Papiro a 5"; 3. Fontan a 16". Donne: 1. Cabodi (Cafasse) 54'45"; 2. Grosso a 5'11"; 3. Usseglio a 5'21". Master A: Fontan (Susa); Master B: Gusmeroli (Giò Rivere).

TENNIS

Over 45 maschile. Cat. NC. Gir. 1: Country Castiglione A-Biella A 0-3; Cr [illegible] A-Dif To B 3-0; Cts Taxi To B-Ilva [illegible] 2-1. Gir. 2: La Selva Ghiffa-Country Castiglione B 3-0; Dif To A-Cts Taxi To A 2-1; Rivoli-Cr Al 1-2. Gir. 3: Scherma To-Coop.Tc Chivasso 3-0; Sporting Borgaro-Tc Rivoli A 0-3. Gir. 4: Ilva Novi-Trecate B 3-0. Gir. [illegible]: Country Cn-Savigliano [illegible]-0. Gir. 7: Condove-Cedas [illegible] To 0-3; Settimo Olivetti Ivrea-Tc Rivoli C 3-0. Gir. 9: Ronchi Verdi-Ast Giaveno 2-1; Novara-Polo Club To 3-0 (rit). Gir. 10: Arona-Sporting Lesa 1-2; Trecate A-Miniclub Rosta 3-0; Bee-Can. Tanaro 3-0 (rit). Gir. 12: Vigel Borgaro-Nuova Casale 2-1. Gir. 13: La Pineta-Piazzano 1-2.
Over 55 maschile. Gir. 1: Cedas Fiat To-Le Pleiadi B 3-0. Gir. [illegible]: Le Pleiadi A-C.C. Cuneo 3-0. Gir. 3: Nord Tennis-Tc Rivoli 2-1; Caprera-Esperia 0-3. Gir. 4: Novara-Stampa Sporting Torino C 3-0.
Over 40 [illegible]. Gir. 1: Le Noci Villar Perosa-Cts Taxi To 1-2. Gir. 2: La Pineta-Alba 2-1; Monviso-Pleiadi 1-2.

TIRO A SEGNO

Qualificazione italiani. Classifica finale 1ª gara regionale. *Femminili.* Carabina standard a terra 60 colpi. Donne, fascia B: 1. Gamberini (Chieri) 565. Carabina a 10 mt 40 colpi. Juniores, fascia A: 1. Gugliemetti (To) 336; 2. Perotto 310. Donne, fascia B: 1. Bay (No) 359; 6. Corradino 294; 8. Paralovo 274. Pistola a 10 mt 40 colpi. Donne, fascia A: 1. Franzoni (No) 387, record italiano; 2. Giacomiello 362; 8. Chiaberto 358. Juniores, fascia B: 1. Giansante (Pinerolo) 359; 3. Pacifico 355; 4. Colaone 346. Pistola sportiva 30+30. Donne, fascia A: 1. Pizio (Bi) 562; 2. Giacomiello 559; 3. Arri 558. Junior: 1. Pacifico (To) 529; 2. Giansante 522; 3. Colaone 488.

Da fine aprile a giugno manifestazioni sul personaggio verdiano

Otello, geloso e anche goloso

Clou con Abbado al Regio



Su [illegible] sipario sulla passione [illegible] Otello, al Regio, con la direzione di Claudio Abbado e la regia di Ermanno Olmi. Anticipa il sindaco Castellani affiancato dalla soprintendente del Regio Elda Tessore: «Sarà una festa caratterizzata dal senso della misura, [illegible] qualità e la determinazione di Torino. Pronta a ribadire, dopo il dramma del Duomo, [illegible] orgoglio [illegible] la sua identità culturale». La rappresentazione dell'8 maggio, già esauriti i biglietti, sarà trasmessa in diretta su Raidue e Radiotre. Quella dell'11, ore 15, ha ancora posti disponibili.

SISTEMA MUSICA. Al **Lingotto**, Claudio Abbado con Maurizio Pollini [illegible] Maxim Vengerov in un duplice omaggio (il 7 [illegible] il 10 maggio) [illegible] Brahms. All'Auditorium, il 5, un programma verdiano di sinfonie, ballabili e pezzi sacri con l'**Orchestra Sinfonica della Rai** [illegible] il Coro [illegible] **Bratislava**. Nella mattinata dell'11, con ingresso libero al Regio, [illegible] da camera di Verdi a cura dell'"**Unione Musicale**, con il Quartetto d'Archi di Torino.

INTORNO A OTELLO. Su iniziativa del **Museo** [illegible] **Cinema**, al Massimo dal 5 al 18, una retrospettiva dedicata a Ermanno Olmi e l'antologia «Otello al [illegible]ma»; alla **Galleria di San Filippo**, dal 7 al 24, acquarelli e sculture di





A fianco, il tenore Francesco Tamagno primo interprete di Otello. A sinistra, Ermanno Olmi regista [illegible] Regio l'8 e 11 maggio

Anche film, teatro, cimeli e «ricette della gelosia»

Lucio Fanti, scenografo dell'Otello. E al **Museo del Risorgimento** (15 aprile-15 maggio), cimeli legati alla carriera parlamentare piemontese di Verdi.

TEATRO STABILE. Il [illegible] e il 10 maggio «L'Otello prima di Shakespeare»: lettura rappresentativa affidata alla Compagnia dei Giovani dello Stabile diretta da Mauro Avogadro. In locali del Regio usualmente «vietati», [illegible] novella cinquecentesca [illegible] Giambattista Giraldi Cinzio che ispirò il Moro di Shakespeare.

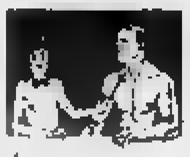
OMAGGIO A TAMAGNO. Al pri[illegible] interprete del ruolo verdiano è dedicata una mostra [illegible] cimeli e documenti curata da Giorgio e Valeria Gualerzi. Ha per titolo «Il titanico oricalco», resterà nel foyer del Regio dal 6 maggio al 29 giugno. A Francesco Tamagno sarà inoltre dedicata la galleria del Regio. [illegible] 13 sera, a cura degli «Amici del Regio», un concerto [illegible] l'inaugurazione di una lapide commemorativa nella chiesa di San Dalmazzo, dove Tamagno cantò bambino.

ASCOM [illegible] EPAT. Dal 2 al 10 maggio, tra pomeriggio [illegible] prima [illegible]ta, momenti musicali e teatrali [illegible] caffè storici, nelle Gallerie Subalpina [illegible] San Federico e [illegible] Piazza delle Erbe [illegible] la Compagnia dei Giovani dello Stabile. In 12 ristoranti, dal [illegible] aprile all'11 maggio, la «cucina della gelosia».

BORGO NUOVO. Il 6 maggio, alle ore 18 e alle 21, passeggiate nel Borgo sulla [illegible] [illegible] un trombettista nero, per festeggiare Otello con 48 gallerie [illegible] botteghe. [l. r.]

Cinema gay

Questa sera si conclude il Festival



Si conclude oggi al Massimo, [illegible] Montebello 8, il dodicesimo **Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali**. La cerimonia di premiazione è prevista alle 21. Seguono, a partire dalle 21,30, due «eventi speciali»: la versione più lunga [illegible] restaurata di «Pink Flamingos» diretto [illegible] trasgressivo John Waters con Divine protagonista (la coppia è anche al centro di un film documento di Vito Zagarrio proposto alle 17,30 in sala Due) e il cult movie «The Rocky Horror Picture Show» [illegible] Jim Sharman con Tim Curry. Rispetto al programma, un'aggiunta in sala Uno: la proiezione, alle 18,30, della commedia nera «Clancy's kitchen» del britannico Duncan Roy. Nel pomeriggio, invece, vengono riproposti dalle 15 i cortometraggi in concorso.

Nel cartellone del Massimo Due spicca alle 18,30 il sesto e ultimo episodio della serie televisiva inglese «Tales of the city» (I racconti della città). In sala Tre, infine, appuntamento dalle [illegible] con la replica di [illegible] lungometraggi: «Work» di Rachel Reichman, «Twisted» di Seth Michael, «Like grains of sand» (Come granelli di sabbia) del giapponese Ryosuke Hashinguchi.

I biglietti d'ingresso costano [illegible] mila lire. [d. ca.]

Biennale oggi

Le gallerie ospitano jazz e danza

[illegible] Inaugurazione di due mostre collettive di **arti pla[illegible]** alle 18 in Zona Castalia via Principe Amedeo 8/a; alle 21,30 da Ruggine, via Principessa Clotilde 23. Da Paola, via della Rocca 29, alle 22, [illegible] di Maria Cristina Fontanelle [illegible] «L'asino di Buridano», **musica** [illegible] Federico Marchesano (basso elettrico), voce di Rossella Cangini. **Cortometraggi** (di Cerquetti, De Leo, Andrei, Puglielli, Scuccimarra, Caramanica) al Cafè Liber, via Barbaroux 25, dalle ore 22. Alla Galleria Milleventi (ore 22,30), via dei Mille 20 danze con Simona Lisi e abiti di Pietra Pistoletto. Da Caterina Fossati, via [illegible]. Francesco da Paola [illegible]6, **jazz** con Simone Bosco; testi di Avaria, letti da Lorenzo Fontana con **musiche** eseguite da Domenico Sciajno. **Dan[illegible]** Gabriella Cerritelli.

ISOLE DEL MEDITERRANEO. In piazza Solferino alle 17 [illegible] Arci[illegible] di Pinget compagnia «In tempo»; alle 19 **aperitivo** teatrale con letture di Erika Pradella [illegible] Federica Falchero, alle 21 **dan[illegible] jazz** Colour Step. Al Lavazza, via San Tommaso 10, ore 19 **poesia e jazz** con Federico Aluffi, Stefano Peggioro, Gianluca Montanaro, Carmine Antonelli.

Al Procope via Juvarra 15, [illegible] 22,30 **jazz** degli allievi dei corsi di formazione musicale del Comune.

[illegible] Al Conservatorio, in piazza Bodoni, alle [illegible] 20,30 concerto degli allievi. [i. c.]

DOVE *andiamo*

[illegible] Concerto pomeridiano oggi al Teatro Alfieri: Sara Airoldi al violoncello e Massimo Bianchi al pianoforte eseguono pagine [illegible] Schubert, Brahms. Prime note alle ore 16.

Il Caffè San Carlo, piazza San Carlo, ospita stasera alle 21,15 il concerto del duo pianistico formato da Elena Tessari ed Enrico Cipri. Musiche di Schubert, Liszt, Brahms e Milhaud

[illegible] Debutta questa sera [illegible] Zo[illegible] Castalia, via Principe Amedeo 8/a, lo spettacolo «Insaziabilità» [illegible] l'allestimento della compagnia bolognese Rosa Spina. Si [illegible] alle 21, ingresso a 10 mila.

Seconda sera al Teatro Matteotti di Moncalieri per il Teatro Ionesco [illegible] Chischinau. L'ex compagnia [illegible] Stato della Moldavia mette in scena in lingua francese «Il [illegible] muore». Il sipario si alza alle 21, i biglietti costano 20 mila lire

La Compagnia Anna Bolens presenta alle 21 all'Erba «La favola del figlio cambiato» [illegible] Luigi Pirandello.

[illegible] La «Rassegna di Primavera» in svolgimento all'Agnelli (via Paolo Sarpi 111) propone questa sera il drammatico «La mia generazione» di Wilma Labate, candidato italiano all'ultimo Oscar. I protagonisti [illegible] Silvio Orlando [illegible] Claudio Amendola. Unica proiezione alle 21, biglietti [illegible] 7 mila lire

[illegible] S'inizia alle 10 [illegible] «La Stampa», via Marenco 32, [illegible] distribuzione gratuita degli inviti per l'anteprima del film «Bugiardo bugiardo» [illegible] Jim Carrey organizzata domani s[illegible] all'Arlecchino da TorinoSette e Uip.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Ristorante cinese

I sapori [illegible] li portano [illegible]



Non dite: ecco che si riparla di un ristorante [illegible]. Il **Take Away** (però che brutto chiamare così un locale dove l'asporto [illegible] soltanto una piccola parte della [illegible] ristorazione) va comunque citato, [illegible] meglio, fa [illegible]tizia poiché è l'unico [illegible] Torino a praticare anche il servizio a domicilio. L'ordinazione deve superare l'importo [illegible] almeno [illegible] mila lire [illegible] se la chiamata arriva da zone troppo periferiche, allora non si effettua di sabato [illegible] di domenica. A gestire questo localino di 60 posti [illegible] Li (vuol dire dolce) Juan, una della famiglia [illegible] che in città ha parecchie postazioni gastronomiche. Raccomandiamo le [illegible] ripiene di gamberi tritati, gli spiedini di pollo con dentro i gamberetti, il riso fritto dell'Imperatore che è somma goduria per i palati dei gourmets cinesi. Questi [illegible] piatti sono i più cari (8-10 mila lire ciascuno) della lista [illegible] qui, un pranzo normale (e con birra) [illegible] pera le 25 mila a testa. Ci potete stare, anche perché la cucina (il cuoco è marito di Li) [illegible] ricca di sapori e di fantasia. Il Take Away non primeggia nell'arredamento e nell'ambiente (anzi è decisamente tristino), ma il cibo gli fa recuperare punti.

[illegible] Madama Cristina [illegible]
Servizio sedentario
(sulle 25 mila con birra)
[illegible] a domicilio (più caro)
Chiuso lunedì
Tel. 011/669.24.16

Al Lingotto uno spazio educativo e didattico

Ora arriva il Salone dedicato alla scuola

Un Salone che permetta a chiunque sia interessato [illegible] impegnato nella scuola di confrontare esperienze, aspirazioni, progetti per il futuro. Si svolgerà al Lingotto, padiglione 5°, dal 7 all'11 maggio.

Il **Primo salone dell'educazione e della formazione** è stato presentato ieri in Regio[illegible]. C'erano Tullio Regge, presidente del Comitato Einstein, che ha sviluppato il progetto di Ferdinando Cabrini per far nascere questo salone. E gli asses[illegible] Alfieri per il Comune e Masaracchio per la Regione, Novarino Panaro presidente dell'Ir[illegible] Piemonte, Riccardo Sartoris presidente di Expo [illegible].

E' stato il grande fisico Tullio Regge a sottolineare l'esigenza [illegible] rinnovare [illegible] distruggere, ed a ricordare con un po' di rammarico (e un poco di polemica) i tempi del suo liceo: «Se incontrassi i professori [illegible] allora, [illegible] anni fa, li riabbraccerei con affetto. Non è stata colpa loro se mi hanno insegnato nulla di musica [illegible] di arte che pure amo profondamente. [illegible] dell'istituzione». Quel salone, al quale danno supporto anche la Commissione europea, i ministeri dell'Istruzione e del Lavoro, l'Isfol, il Politecnico, l'Irrsae e l'Oil, presenterà quanto di più nuovo c'è nel campo delle tecnologie, nella dinamica del mercato del lavoro, ed anche nell'evoluzione delle aspettati[illegible] dell'individuo. Da un punto [illegible] vista didattico, pedagogico, economico e sociale.

Ci saranno duecento stands su ottomila metri quadrati in cui scuole e insegnanti offrono la loro esperienza. Previsti venti convegni, dibattiti aperti al pubblico, quindici postazioni Internet.

Dedicato ai professionisti, alle istituzioni e anche ai ragazzi. I giovani che stanno cercando di capire quale futuro scolastico non ancora riformato [illegible]gliere troveranno insegnanti ed esperti pronti a spiegare loro che cosa c'è dietro l'angolo.

L'appuntamento [illegible] il Salone va dal 7 all'11 maggio, [illegible] orario dalle 9 alle 20, ingresso 10 mila lire. [m. val.]

Concerti all'Auditorium e al Piccolo Regio

Quando il pianista è re della tastiera

Pianoforte oggi e ieri. L'oggi è rappresentato da Andrea Lucchesini, che sarà questa sera alle 21 all'**Auditorium Rai** per l'Unione Musicale. Il concerto accomuna tre autori quanto mai diversi tra loro. Si comin[illegible] con Schubert e la «Sonata in la maggiore op. 120»: una pagina scritta per la giovane Josephine von Koller nello stesso periodo in [illegible] nacque [illegible] famoso «Quintetto "La trota"». Poi Lucchesini passerà al repertorio francese con il secondo libro degli «Etudes» di Debussy. Infine si congederà dal pubblico con un monumento del pianismo come la «Sonata in si minore» di Liszt.

Il pianismo di ieri, ma di una attualità straordinaria, è quello di Arturo Benedetti Michelangeli, del quale sarà possibile ascoltare oggi pomeriggio alcune registrazioni, [illegible] parte risalenti agli anni tra il 1939 e il 1942. L'appuntamento è alle 17,30 al **Piccolo Regio** (ingres[illegible] libero) per una conferenza che sarà tenuta da Lidia Palomba. Gli ascolti riguarderanno, tra l'altro, il «Concerto [illegible]. 1» di Liszt, la «Ciaccona» di Bach-Busoni, il «Concerto» [illegible] Schumann e «Totentanz» di Liszt registrati in Vaticano alla presenza di Papa Giovanni XXIII, «Gaspard de la nuit» di Ravel. Inoltre Sergio Verdirame, allievo di Benedetti Michelangeli, fornirà al pianoforte qualche esempio degli insegnamenti appresi dal grande Maestro. [l. o.]



Il pianista Andrea Lucchesini

MUSICA *dove*

CONCERTI. Parecchio jazz nel mercoledì sera cittadino. Il Carlo Sola Swing Machine [illegible] esibisce al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, [illegible] 22), [illegible] «Protheus» (via Fratelli Calandra 8/h, ore 22) suona il Jazz Fusion Sestetto con **Carlo Conga Imparato, musica jazz** anche al «Cafè Procope» (via Juvarra 15, ore 22,30) prima della festa di chiusura [illegible] festival cinematografico di film con tematiche [illegible]suali «Da Sodoma a Hollywood», il quintetto guidato [illegible] Gattuso e Borotti all'«Alcatraz» (Murazzi Diaz 37, ore 22,30).

Serate rock al «Miò» (strada Setti[illegible] 154): sul palco, a partire dalle 21,30, i gruppi S.O.A.I. e CI5

[illegible] country folk [illegible] Al Lauchi è di scena alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), brani [illegible] di successo [illegible] il Nevada Trio al «Deo Cafè» (corso Sebastopoli 202/b, [illegible] 22), [illegible] di rock al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b, [illegible] 22) dove suonano gli Snow Chains.

Al «Cafè Len» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) canta Yvonne Shaw



PINO DANIELE. Protagonista nei giorni scorsi [illegible] una polemica con alcuni critici [illegible]cali [illegible] mentre [illegible] ultimo album «Dimmi [illegible] succede sulla terra» staziona [illegible] vertici delle classifiche [illegible] vendita, Pino Daniele [illegible] in concerto lunedì 9 giugno alle 21 [illegible] Palastampa. I biglietti per assistervi costano 40 mila lire (da aggiungere i diritti di agenzia). Prevendite cittadine [illegible] Radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Top Music, Caffè Marconi, Box Office [illegible] Ricordi, Disco Follies, Centro Musica, Elio Disco, Hot Point, Il Monello del Video, Mariposa Dischi, Maxeva Dischi, Caffè L'Elite 5, Video [illegible] Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, Radio Reporter a Le Gru, Crisbe, Veco. In provincia i tagliandi per il concerto si possono acquistare [illegible] Disco Star a Grugliasco, Dimensione Suono [illegible] Venaria, Punto Musica e Birreria Las Vegas a Chivasso, Yellow [illegible] Rivarolo, Disco International a Ivrea, Music [illegible] Video a Collegno, Le Disque [illegible] Rivoli, Rogirò [illegible] Pinerolo, Disco Shop di Settimo Torinese.

NEI LOCALI. «Soul cafè» con Gianni Mannucci al [illegible] questa sera [illegible] «Metrò» (via Gioberti 33, [illegible] 22,30), «Afrodisjak» [illegible] il titolo della serata al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), «Some like [illegible] Goth ... Night» ai «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 69, ore 22), «Athletico '97» [illegible] «Mivida» (corso Casale 127, ore 22,30), «Brit pop, soul, psychedalia» all'«Athreyu» (via Villarfioccardo 14/a, ore 22), «Caliente [illegible] sabroso» per [illegible] mercoledì sudamericano del «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, [illegible] 22,30).

Alla discoteca «Hennessy» (stra[illegible] Traforo del Pino 23, ore 22,30) si ballano i successi [illegible] momento in «Tendenze universitarie».

Foto: Pino Daniele

Forumnaturae: serie di dodici conferenze

La scienza protagonista ai Mercoledì del Museo

La divulgazione scientifica, [illegible] partire dai primati. Inaugurazione dedicata al mondo delle scimmie, per la serie **Forumnaturae 97**, organizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali. Dodici gli appuntamenti in cartellone, proposti il mercoledì alle 17,30 nella sede di Torino Incontra (in via Nino Costa [illegible]

Si comincia oggi, con un richiamo al tema della mostra «Primates. Noi e le scimmie», attualmente allestita al Museo di Scienze Naturali. [illegible] docente universitario Giacomo Giacobini parlerà, infatti, de «L'uomo e le scimmie. Il darwinismo a Torino nella seconda metà dell'Ottocento».

Già nel 1864, infatti, Filippo de Filippi teneva a Torino la prima conferenza su [illegible] evoluzionistici, dedicata proprio al rapporto tra uomo e primati.

Seguirà, il 30 aprile, [illegible] incontro su «La tutela della biodiversità nei corsi d'acqua piemontesi», condotto dal docente Gilberto Forneris.

Seguirà, il 14 maggio, Paola Profumo dell'università di Genova, con una relazione dedicata a «I Giardini Botanici Hanbury de La Mortola (Ventimiglia)». Dalle digressioni scientifiche inerenti situazioni [illegible] paesaggi italiani ad una parentesi internazionale: il [illegible] maggio, Andrea Visinoni dell'Universidad Nur [illegible] Santa Cruz de La Sierra parlerà di «Conservazio[illegible] ambientale [illegible] culturale nel tropico boliviano». Argomenti esotici non mancheranno pure nella seconda parte della serie, che si svolgerà da settembre [illegible] che si inaugurerà [illegible] Danilo Mainardi ad una relazione su «L'impatto dell'uomo sulla natura».

Fra i temi successivi, la fau[illegible] del territorio occitano e la biologia degli insetti nelle regioni neotropicali. [si. fr.]

[illegible]

Oggi, alle 15,30, al Circolo [illegible] stampa, in corso Stati Uniti 27, [illegible]berto Bevilacqua parla del suo ultimo libro «Anima amante» (ed. Mondadori). Interviene Giuliana Gardini. L'incontro è organizzato dalla Federcasalinghe.

[illegible]

Oggi alle 17,30 all'Unione Culturale, [illegible] Cesare Battisti 4 B, per il ciclo «La magia della matematica» conferenza di Maria Dedo [illegible] «Il problema dei quattro colori». Alle 21 incontro sul [illegible] «Arte [illegible] politica». Intervengono Luigi Pestalozza [illegible] Roberto Favero. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/56.21.776.

TERZA ETA'

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della «Scuola [illegible] manualità, sport e cultura per [illegible] terza età», gestiti dagli artisti-artigiani dell'associazione «Il tappeto volante». Le lezioni cominceranno il [illegible] aprile all'istituto Leonardo [illegible] Vinci, [illegible] via Giolitti 33, [illegible] lunedì [illegible] venerdì 15-17. In program[illegible] corsi di creta e terracotta, pasta di sale, pittura su vetro, fotografia e galateo. Tel. 011/83.77.32.

GASSINO

Stasera alle 20,30, al circolo culturale Albatros di Gassino, piazza Chiesa [illegible] A, incontro di arteterapia [illegible] Franco Marengo su «Il segno e i suoi racconti». Tel. 011/981.31.85.

APPUNTAMENTI *qua e là*

CASTELLI DEL CANAVESE

Stasera, ore 21, a Ca' Mescarlin di Montanaro, presentazione [illegible] «Castelli [illegible] Canavese», libro edito [illegible] Priuli&Verlucca. I testi sono di Adele Rovereto, foto [illegible] Gian Luca Boetti. Intervengono Guido Novaria e Paola Peila.

DIRITTI SOCIALI

Alle [illegible], nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università in via Verdi 8, Gregorio Peces [illegible] (Università Car[illegible] III di Madrid) parlerà (in italiano) su «Diritti sociali: origini e concetto». Telefono 011/670.25.90.

[illegible] LUNA

Nella Sala Continenti dell'Istituto Missioni della Consolata in [illegible] Cialdini 4, alle ore 21, conferenza di Antonio Lo Campo sul tema «Missione Luna: dall'Apollo al futuro». Proiezione di filmati [illegible]lla Nasa. Sarà pure presentato il volume «Il ritorno sulla Luna» (ed. Chiaremonte) curato [illegible] Antonio Lo Campo. Ulteriori informazioni allo 011/38.35.279.

CONSERVATORIO

Il Conservatorio [illegible] piazza Bodoni [illegible] il primo, in Italia, ad aderire all'«As[illegible] of European Conservatories» che riunisce dal 1953 le maggiori istituzioni europee [illegible] formazione musicale. Il presidente del sodalizio Jan Horsbrugh è [illegible] ospite [illegible] conservatorio torinese che con questa prestigiosa iniziativa potrà aprire le porte dell'Europa ai suoi allievi. Horsbrugh assisterà alla lezione sul clavicembalo del maestro Tabacco in programma per i Mercoledì del Conservatorio, [illegible] ore 17,45.

[illegible]

Appc (Associazione Piccoli Proprietari Case) e Alac (Associazione Liberi Amministratori Condominiali) organizzano un [illegible]o per amministratori di condominio e condomini. Per eventuali iscrizioni rivolgersi alla [illegible]de di via Mercanti 4, numero telefonico 011/53.53.86.

[illegible]

L'Associazione «A. Benedetti Michelangeli», via Pinelli 23, organizza corsi di orientamento musicale sino a giugno. Si tratta di dieci incontri con attività ludico-musicali rivolti ai bimbi che vogliono intraprendere [illegible] studio [illegible] uno strumento. Informazioni allo 011/48.91.64.

[illegible] ATTESA

Il Centro Sportivo Italiano organizza a partire dal prossimo lunedì 21 [illegible] corso di nuoto [illegible] «mamme in attesa» presso la piscina Torrazza, in [illegible] Torrazza Piemonte 6. Ginnastica dolce in acqua, gym water e rilassamento. Per ulteriori informazioni, Csi, via Garibaldi 26, numero telefonico 011/436 9322/436.95.20.

CUCINA DI [illegible]

Da lunedì [illegible] aprile sino al 26 maggio, l'Associazione Cuochi [illegible] Torino [illegible] Provincia organizza sei lezioni serali sulla cucina [illegible] primavera nella sede di via Bogino 17. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/617.06.11.

[illegible]

Oggi, d[illegible] 15 alle 19, nella sala della Scuola di Applicazione in via Arsenale 22, Raimondo Luraghi parlerà su «Le vicende storiche, militari, tecniche [illegible] un periodo storico». Ci sarà anche un incontro con i direttori dell'Armeria Reale [illegible] Museo del Risorgimento.

[illegible]

Alle 20,45, nella sede di Anemos in corso Rosselli 105/7, Vanna Capella e [illegible] Gherardo Russo Frattasi parlano su «Un [illegible] in miracoli» (approccio alla spiritualità). Ingresso gratuito. Tel. 011/319.42.74.

[illegible]

Domani, ore 16, all'Auditorium Rai di piazza Rossaro, incontro mensile dell'Università della Terza [illegible]à. Intervengono attori e il Coro Alpino Cai. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/43.42.450.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 danze L. 10.000.
ARLECCHINO. Ore 16.30 [illegible] Puma.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter. 21 liscio Doc by Harmony.
DU PARC. 521.5275. Ore 21 novità Rocky e Manuela Martelli.
FRENZY. Ivrea. Anni 60/90 Exportex.
LA LUCCIOLA. La conosci? Corso Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
LE [illegible]. Ore 15.15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA. Ore 22,30. Tel. 661.4841.
PEPITA [illegible]. Spett. None (To).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836.331 Elio Rizzo.
CIRCOLO UFFICIALI c.so Vinzaglio 6. A. Ciocca orario 11-14/16-20.
GALLERIA BOTTISIO informa della riapertura, esponendo dal 15 aprile una piccola collettiva di dipinti '800-900 in preferenza Piemontesi.
ESPOSITO [illegible] Berthollet 43 - [illegible].0148 fantasie e colori sulla via [illegible] seta, opere di Graziella Callegaro. Prenot. 913.8064.
PIRRA: «L'infanzia nell'arte russa».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

BIASUTTI. Antonio Possenti.
CARLINA. Personale di B. Ceccobelli.
FOGLIATO. '900 Piemontese.
LA BUSSOLA. L'idea del [illegible]esaggio.
MICRO'. Anna Zaccaria.
NARCISO. Opere di Karel Appel.

COUPON PER ANNUNCI GRATUITI (Scrivere in stampatello)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
[illegible]	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
[illegible]e e Telegrafi	160

v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE

Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia os[illegible] perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elilambulanza 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** [illegible]; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

[illegible]

Asldo 54.04.69; **Aslr** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aidasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asldo** 33.13.01; **Aidai** 50.23.66 - 56.83.265; **Audilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Casad** 433.83.57; [illegible] 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole** [illegible] 660.32.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
[illegible] **Volontari Ospedalieri** 319.89.18/318.76.34; **Ass. [illegible] contro [illegible] malasanità,** 0360/55.41.20; **[illegible]. Cardiopatici,** 43.64.673; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel.** [illegible] (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat. [illegible]; **La Tenda** (Acc. stranieri) [illegible] **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; [illegible] 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. [illegible] za [illegible]** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.83.

MUNICIPIO 442.11.11

Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Inl. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	561.6733
Protez. animali	612.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.[illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM	167.019152
Battello sul Po	[illegible]
Ristotram	57641
Tran. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 36; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; [illegible], Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

[illegible]
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **v. Rolas Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; v. Bologna 250/A; c. Traiano 86; c. Peschiera 295; v. Po 4; piazza L. Blanco 10; v. San Secondo 9; v. Lancia 11 bis; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; p. Borromini 76; v. Cigna 53**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 68; v. Oropa 69; v. Nizza 65; p. [illegible]ua 1.**

TRAME

[illegible] DA [illegible]. Commedia. Problemi [illegible] coppia, all'italiana: c'è chi non riesce a fare l'amore per colpa degli oran diversi, chi è troppo avaro, chi litiga ma non sa [illegible] diviso. [Arlecchino]

LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney, [illegible] Glenn Close negli originali panni (e parrucche) di Crudelia De Mon. [Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia [illegible] flamenco di Madrid [Nazionale 1]

LA CLASSE NON E' ACQUA. Commedia. Disavventure [illegible] un bravo insegnante fra burocrazia [illegible] alunni svogliati. E in più [illegible] neonato ritrovato in stazione [Ideal]

[illegible] **SELVAGGE.** Commedia. [illegible] «Un pesce [illegible] nome Wanda» (Cleese, Kline, Lee Curtis) stavolta in una storia tutta giocata fra intrighi, zoo e bestie feroci. [Studio Ritz]

DANTE'S [illegible] - [illegible] FURIA [illegible] MONTAGNA. Catastrofico. Una comunità [illegible] piedi di un vulcano, un gruppo [illegible] scienziati che capta [illegible] movimenti nella montagna apparentemente spenta, le sciatte autorità che esitano a ordinare l'evacuazione. Naturalmente è il disastro [Lux]

[illegible] GIORNO E DI NOTTE. Commedia. Farsa degli equivoci, con amori omo e etero incrociati, protagonista il manager Adrien, di giorno [illegible] cravatta, [illegible] notte a fare strip in un bar gay con separé sadomaso. [Lilliput]

GUERRE [illegible]. Fantascienza. Il famoso cult movie [illegible] George Lucas in una [illegible] versione. [Empire]

L'IMPERO COLPISCE ANCORA. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga di Han Solo e della principessa Leyla nello spazio, «restaurata» con le tecnologie di oggi. [Capitol, Chaplin 2]

[illegible] MAGUIRE. Commedia. Cruise è un agente sportivo di [illegible]cesso che un giorno viene licenziato perché troppo idealista. Riparte [illegible] zero, cambiando modo di lavorare e sfidando il «sistema». [Faro]

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista allontanato dalla Filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a finte nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia, nel rapporto col piccolo Kolya. La tenerezza vince sull'egoismo, lo stupore di fronte alla magia dell'infanzia sull'aridità. Da vedere [Adua 200, Centrale]

LARRY FLYNT - OLTRE LO SCANDALO. Drammatico. La storia vera di Flynt, «re» americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. Ne è protagonista Woody Harrelson. [Ambrosio 3]

MARS ATTACKS! Fantascienza. Sostenuto dal fatuo ottimismo dello scienziato Brosnan, il presidente Nicholson si appresta ad accogliere gli alieni in spirito [illegible] pace. [illegible] questi sono cattivissimi. [Cristallo]

LA [illegible] [illegible] [illegible]. Horror. Napoli, inizio secolo. Un serial killer con un braccio artificiale cloroformizza [illegible] sue vittime per farne statue da esibire nel proprio museo degli [illegible]. Ma una piccola vittima [illegible] sfugge e, anni dopo... [King]

L'OMBRA DEL DIAVOLO. Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York, e Rory (Brad Pitt) è [illegible] terrorista dell'Ira. Quando quest'ultimo arriva negli [illegible] Uniti per acquistare missili, [illegible] nasconde sotto falsa identità a casa di Tom [Eliseo Blu, Vittoria]

UN PARADISO [illegible] BUGIE. Commedia. Una madre oca giuliva con figlia assennata al seguito, sbarca a Milano con un miliardo [illegible] farsi spolpare. [Olimpia 2]

[illegible] [illegible] [illegible]. Sentimentale. Racconta tre storie che si intrecciano: un'infermiera che cura un misterioso paziente [illegible] memoria; una tragica passione nel deserto africano; l'amore tra l'infermiera e un tenente [Etoile, Romano]

RIDICULE. Commedia. Si racconta di un giovane di famiglia contadina che nel 1780 riesce ad introdursi a corte, dove si prende gioco dei nobili. Successo in Francia di critica e pubblico. [Eliseo Rosso]

ROMEO & [illegible]. Sentimentale. La storia d'amore [illegible] Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di [illegible] Usa. Capuleti e Montecchi [illegible] due famiglie d'industriali rivali. Protagonisti Leonardo [illegible] Caprio e Claire Danes [Chaplin 1]

UNO [illegible] TUTTOFARE. Commedia. Il poliziotto Murphy [illegible] stavolta alle prese con un killer sofisticato e psicopatico, da combattere con chiacchiere instancabili e performance fisiche [Doria]

UNA SCELTA D'AMORE. Drammatico. Una bella storia della secolare guerriglia irlandese (la vicenda di Bobby Sands) vista [illegible] l'amicizia difficile di due madri, una borghese pacifista e una popolana combattiva. [Ambrosio 2]

IL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] LA NEVE. Giallo. Dal bestseller di Hoeg. Una donna per metà groenlandese dall'originale carattere, decide di indagare sulla misteriosa [illegible] di un bambino inuit. [Olimpia 1]

SHINE. Drammatico. Film australiano, [illegible] conta la storia (vera) di un ragazzo ossessionato dal padre che vede [illegible] lui il talento del grande pianista. Il protagonista Geoffrey Rush ha vinto l'oscar quale miglior attore. [Kong, [illegible] 2]

SPACE JAM. Commedia. [illegible] [illegible] Jordan alle prese [illegible] una squadra di basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati (Bugs Bunny, Duffy Duck, Pallino, Taddeo), che [illegible] deve battere contro un gruppo di crudeli alieni. [Fiamma]

UOMO D'ACQUA DOLCE. Comico. Albanese in [illegible] film a sketch: perde la memoria, [illegible] riacquista dopo 5 anni, e vuol riprendersi la sua vita. [Erba 1]

Al «Verdi» [illegible] commosso omaggio al compositore scomparso due anni fa

Mosso, affiora l'anima madrigalista

Sono in Conservatorio tutti i lavori del maestro



La figura del compositore Carlo Mosso ben delineata da Lidia Palomba prima del concerto

A cura del Conservatorio «Giuseppe Verdi» e dell'Associazione Amici del Conservatorio stesso si [illegible] svolto nel salone dell'Istituto un omaggio a Carlo Mosso, il musicista torinese scomparso due anni fa; il dolore di quella perdita, forte in quanti l'avevano conosciuto in tanti anni di vita musicale torinese, [illegible] trovato una parola di conforto nella realtà delle sue composizioni, [illegible] lavori eseguiti per l'occasione, tutti testimoni di quella personalità vivissima, dai forti contorni artistici [illegible] umani rievocati così bene da Lidia Palomba nella sua introduzione alla manifestazione.

Fra l'altro, quanto ha scritto Mosso, [illegible] quanto diversamente; assorbito dai suoi tanti lavori, quello d'insegnante in specie, sapeva però sempre soddisfare [illegible] suo impulso a raccogliersi; ché tale sopra tutto era per lui la composizione musicale; un guardare dentro [illegible] sé, [illegible] quelle scommesse stilistiche tanto improvvise quanto pericolose che portavano molti dei suoi coetanei a provare tutte le maniere senza sentirne a fondo [illegible]. Anche in Mosso si sentono imprestiti, modelli e tendenze, ma sempre accentrati [illegible] qualcosa di suo: bellissimo ad esempio il «Cantico delle creature» per [illegible] a quattro voci, in cui Mosso sembra solo nascondersi dietro [illegible] impiego del gregoriano e della civiltà madrigalistica; [illegible] realtà [illegible] sottolineature di certe parole, di certi arcani giri armonici sono cose personali che attestano, [illegible] in Ghedini, un intenso amore per il gusto dei primitivi. «La morte di Orlando», scritto a 27 anni, [illegible] sotto [illegible] segno delle «Sette Canzoni» del tanto ammirato Malipiero; pagine per organo, pianoforte, arpa, per complesso [illegible] camera (le «Canzoni» scritte per i Solisti di Torino) hanno confermato l'ampiezza della [illegible] personalità; [illegible] ora che il Conservatorio di Torino è entrato in possesso di tutti i suoi lavori, ci sarà [illegible] molto [illegible] esplorare e rivedere.

Dal 1° Concorso di composizione «Città di Asti» dedicato [illegible] Mosso, [illegible] stati eseguiti il primo e il secondo dei lavori premiati: «Il nibbio e il vento» di Sebastiano Cognolato e «Piccolo Quintetto» di Francesco Chiari, entrambi vitali e sicuri nell'impostazione e nel gusto. Una schiera di valenti esecutori ha partecipato all'omaggio, fra cui il baritono Lee Young, i pianisti Danilo Dellepiane e Etrita Ibrahimi, l'arpista Federica Mancini, l'organista Valerio Giacobbe, il clarinettista Enea Tonetti; Carlo Pavese ha diretto il Coro da Camera del Conservatorio.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. [illegible] Cesare 67. Tel. 856.521. **Kolya** con J. Sverak, A. Chalimon, V. Thivisol. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **La carica dei 101. Questa volta la magia è [illegible]**, di S. Herek, [illegible] G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. [illegible]. **La carica dei [illegible]1**, [illegible] [illegible] Herek. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] pom. 7000, cinecard [illegible]; sera 12.000, cinecard 10.000.

[illegible] [illegible] [illegible] * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. [illegible] [illegible] **d'amore**, [illegible] T. George con H. Mirren. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

[illegible] [illegible]TISALA 3 * c. V. [illegible] 52, t. 547.007. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**, di M. Forman. V. M. 14. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **Camere da letto**, di S. Izzo, con D. Abatantuono, M. G. Cucinotta, R. Tognazzi, S. Izzo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], [illegible] 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo [illegible]. Tel. 540.605. **L'impero colpisce [illegible]**, di I. Kershner [illegible] H. Ford, A. Guinness. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Kolya**, di J. Sverak con A. Chalimon, V. Thivisol. Oscar miglior film straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000, Aiace 8000

G. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Romeo e Giulietta**, regia Baz Luhrmann con L. Di Caprio, C. Danes. Abb. Cinegiornale Chiamorati 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

G. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **L'impero colpisce ancora.** Regia I. Kershner con H. Ford, C. Fischer. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

CRISTALLO via Gollo 5. Tel. 650.7100. [illegible] [illegible] regia Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, A. Bening, P. Brosnan, Danny De Vito. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Uno [illegible] [illegible]**, regia T. Carter con E. Murphy. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000, [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] 1 p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La carica dei [illegible] questa volta la magia è vera**, di S. Herek con G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] [illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **L'ombra del diavolo**, con H. Ford, B. Pitt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible]

ELISEO [illegible] * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Ridicule**, di P. Leconte, [illegible] G. Legrand, F. Ardant. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.



Ponziani [illegible] «Un paradiso di bugie»

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Guerre Stellari** (ed. speciale) di George Lucas [illegible] H. Ford, A. Guinness. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. [illegible] 7000, [illegible] 11.000. Aiace [illegible].

[illegible] 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. [illegible] **d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi, [illegible] v. Roma. Tel. 530.353. **Il paziente inglese**, regia A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Or.: 15,55; [illegible], 22. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] via Po 30, tel. 817.33.23. **Jerry Maguire** di C. Crowe con Tom Cruise. Or.: 19,45; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.2057. **Space Jam**, regia J. Pitka, con Bugs Bunny, M. Jordan [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316. **La classe non è acqua**, regia Cecilia Calvi con R. Citran, V. Mastandrea, A. Catania, A. Acclai. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] via Po 21. Tel. 812.5996. **M.D.C. La maschera di cera**, di S. Stivaletti con R. Hossein, R. Mondello. V. M. 18 anni. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace 8000.

KING * via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace [illegible]

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **[illegible] giorno e [illegible] notte**, regia [illegible] Gabriel Aghion, [illegible] Fanny Ardant, Patrick Timsit. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[illegible] Galleria San Federico. Tel. 541.283. **[illegible] Peak - La furia della montagna**, regia Roger Donaldson con P. Brosnan, L. Hamilton. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. Festival internazionale a tematiche omosessuali. [illegible] [illegible] **a Hollywood**

[illegible] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. [illegible]**e**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000.

[illegible] 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve**, regia Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard Harris. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Un paradiso di bugie**, regia Stefania Casini, con A. Ponziani, C. Ponziani, [illegible] Darò. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] pom. 7000, sera 11.000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. CHIUSO [illegible] [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Il paziente inglese**, di A. Minghella con [illegible] Binoche, W. Dafoe. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui [illegible]. Tel. 819.0150. **Creature selvagge**. [illegible] R. Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **L'[illegible] [illegible] diavolo** con H. [illegible] [illegible] Pitt. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. tel. [illegible] 136. Per la rassegna di Primavera. **La mia generazione**, oggi ore 21. **[illegible]** sabato 19 e domenica 20. Ingr. L. 7000, Aiace 6000, rid. 5000. [illegible] 12.000

CORSO via Nizza 56, tel. 668.76.68. **Brucale: [illegible] [illegible] loving it (Dracula morto e contento)**, versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

ESEDRA via Bagetti 30, t. 447.4262. [illegible] Raggio Verde venerdì 18/4 **Mangiare bere [illegible] donne** di Ang Lee. Ingr. soci Int. tel. 317.40.51

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 812.23.12. Mercoledì 30 aprile: **Historias de la Revolución**, di T. Gutierrez Alea. Film in lingua originale spagnola sottotitolato. Rassegna di film in lingua originale inglese e Tedesca.

[illegible] corso Giulio Cesare [illegible] [illegible] 284.134. Ri[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 20 aprile **Testimone a rischio** di P. Pozzessere con F. Bentivoglio, M. Buy, C. Amendola, ore 19 e 21. Ingr. [illegible], rid. [illegible], abb. 2 film a scelta L. 10.000

[illegible] Salerno 12, t. 522.42.79. RIPOSO

[illegible]

[illegible] **CULTUREL FRANÇAIS** via [illegible] 23, tel. 562.33.13. Pathé Premier Empire du Cinéma ore 16,30 **Les gaîtes de l'escadron** di [illegible] Tourneur, 1932, più cortometraggio, 1913 [illegible] attualità [illegible] 1934, 100', ore 18,30 **[illegible] petite Lise**, di J. Grémillon. [illegible] [illegible] cortometraggio, 1912, più doc. 1933, 120'

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] **[illegible]DUE.** Via Montebello 8. t. 817.1048, tram 15. Festival internazionale a tematiche omosessuali [illegible] **Sodoma** [illegible]

MASSIMO TRE. Via Montebello 8. t. 817.1048. Festival internazionale a tematiche omosessuali **Da Sodoma a Hollywood.**

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. [illegible] **flamenco ecstasi** [illegible] Maria Sanchez, Meave [illegible] ap. 14.30. [illegible] 22.30. Ingr. da lun. a ven. 8000, rid. 7000 [illegible] 5000

[illegible] [illegible] Chiesa della [illegible] 77/b. Telefono 210.985. [illegible] **notte del sesso sfrenato**

[illegible] [illegible] corso P. Oddone 31. Tel. 484.621. **I giochi [illegible] Monia - Top shocking 63** con Monia e Francesca Rey. Or. feriali ap. 10,30 ult. 22,30. Festivi ap. 14.30, ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. [illegible] 521.23.85. [illegible]**do il ritorno** [illegible]**lo...** con Francesca Lee, Owa Zee. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24; festi [illegible] 14.30 ult. 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. [illegible]**nte donne** [illegible] Barbarella, Rocco Siffredi. Or.: ap. 10,30 ultimo 22,30 [illegible] stop

[illegible] largo Giulio [illegible] 105. Telefono 248.7974. **Monique avida lingua** con Monique e Rick Manson. Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 5. Telefono 650.5470. **I giochi di spiaggia. Estreme bizzarre** con Rocco Siffredi, Jan Kelly. Ap. ore 10.30 ultimo 22.30. Festivi [illegible] 14.30; ult. 22.30

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **Lettiera a tre posti** con Caterina Rinaldi. Or. [illegible] 15; ult. [illegible]. Ingresso 7000

SPEZIA via [illegible] [illegible]. Tel. 696.3617. **[illegible]ka erotika erotika**. [illegible] Robert Malone, Tiffany. Ap. ore 15, ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. [illegible], anziani 5000

[illegible] [illegible] [illegible] via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **La lingua [illegible] Erika.** con Anita Rinaldi e Simona Valli. Ap. ore 15, ult. 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Shine

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA [illegible]
SAN [illegible]: [illegible]

CHIERI
SPLENDOR: Dante's peak
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Barnabo delle montagne
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
[illegible]: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: [illegible]
REGINA UNO: L'uno e l'altra
REGINA DUE: Shine
STAZIONE: L'impero colpisce ancora
STUDIO LUCE: riposo

[illegible]
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Sound torbido inganno

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ombra del diavolo
[illegible] **Uomini e [illegible] istruzioni per l'uso**
ITALIA 2 CENTO: La carica dei 101
ITALIA 5 CENTO: Dante's Peak - La furia della montagna

RIVOLI
GIOIELLO: Schegge di paura

[illegible] [illegible]
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENI[illegible]O: riposo

TORRE [illegible]
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

[illegible]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 al Teatro Politeama di Asti concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretta da Paolo Arrivabeni (info. [illegible] 0141-598.513). Stagione 1996/97 [illegible] in vendita i posti per **[illegible] Devereux** di Gaetano Donizetti (in scena fino al 27/4). Biglietteria ore 13/18,30 tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17.30 Ricordo di Arturo Benedetti Michelangeli. Con[illegible] e ascolti discografici a cura di Lidia Palomba. Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.383/210.378.209. Domani ore 18 il Balletto in Francia negli anni 40/50: convegno-spettacolo (info [illegible] 473.0189-473.2996)

[illegible] C.so G. Cesare 67. tel. 248.22.76 - 248.76.71

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. [illegible] 18 al 20/4 la comp. Alfa Folies presenta [illegible] **d'Hawai**, operetta di P. Abraham [illegible] allestimento con la regia di A. Paglieri. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

ALFIERI. P.za Solferino 2. t. 562.38.00. Ore 16 Sara Airoldi violoncello e Massimo Bianchi pianoforte mus. Schubert, Brahms. Ore 20,45 Mario Chiocchio presenta G. Tedeschi e M. Laszlo in **Quando il marito va a caccia** di G. Feydeau con F. Iavarone, regia [illegible] Maccarinelli. Bigl. tutti i giorni ore 9/19.

[illegible] Via [illegible] Salute 77/b. tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingr. v. m. anni 18. Precede film: or. 16; 21. Or. spett.: 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte [illegible]. Rassegna Teatro in Tre, venerdì e sabato ore 20.30, domenica [illegible] 16.30 il Teatro [illegible] Carretto presenta **Biancaneve**. Biglietti L. 6000. Prenotazioni da [illegible] a ven. ore 9-16 tel. 885.783, ven. e sab. [illegible] 16/18.30 tel. 331.764

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO

[illegible] **RAI.** Piazza Rossaro. Serie [illegible] span ore 21 precise Andrea Lucchesini, pianoforte musiche di Schubert, Debussy, Liszt. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20.30. Informazioni [illegible] 544.523 - 517.5188

[illegible]. Pzza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 6 al [illegible] maggio il Teatro Stabile di Torino presenta **Il principe travestito** [illegible] de Marivaux, regia C. Pezzoli. Prev. c/o Bigl. TST via Roma 49 (orario 13-18 lunedì riposo) tel. 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. tel. 669.80.34. Domani sera ore 21 Giorgio Panariello in **Beati di silenzio**. Informazioni e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241. [illegible] 661.54.47. Stasera ore 21 la compagnia Anna Bolens in **[illegible] favola del figlio cambiato** di Luigi Pirandello [illegible] regia Piero Maccelli. Informazioni dalle 9 alle 19

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5. telefono e fax [illegible]. Riposo [illegible] giornate festive. Prosegue esclusivamente [illegible] programmazione per le matinate scolastiche. Per [illegible]mazioni telefonare 530.238 ore 9-13 e 14.30-18.30

[illegible] **G. VERDI.** Ore 17.40 **Il c[illegible]mbalo dal barocco al classicismo: strumenti e scuole a confronto**. Ingresso libero

JUVARRA. Via Juvarra 15. tel. 532.087. Dal 18 al 23 aprile Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Informazioni e prevendita: [illegible] 16/19 tel. 532.087. [illegible] **Procope** Biennale dei Giovani Artisti ore 22.30 [illegible] jazz con gli allievi dei corsi di formaz. mus. di Torino. Ore 24 festa di chiusura del Festival Internazionale di Cinema Omosessuale

[illegible] Piazza S. Giulia 2 bis. telefono 812.23.12

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. telefono [illegible].06.69. Agon 97. **13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza.** 24-25-26-27-28-29-30 aprile e 1° maggio 1997. Vetrina [illegible] danza contemporanea con [illegible] compagnie di danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.0668

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. RIPOSO

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.25.44. CHIUSO

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 5 (Moncalieri) tel. 645.740. Sabato 19 e domenica [illegible] [illegible] aprile ore 21 per la rassegna Piccoli Fuochi **Piccoli autori crescono nuove proposte drammaturgiche** a cura di M. Sabuiti Org. Santibriganti. Tel. 645.745

[illegible]ATRO IN TORINO. Piazza Massaia 9. Dal 18/4 al 20/4 la Comp. [illegible] Danza Teatro di Torino diretta da L. Furio presenta **Da les Sylphides a Lifar**. Aperte le prev. per l'operetta del 27/4 **Il paese dei campanelli** con P. Santonastaso. Inf. tel. 779.5803 ore 10-13 15-19

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104. tel. 257.881. Ore 21 i ragazzi del Centro Diurno e Venaria Reale presentano **Almeno una volta... tutti i grandi sono stati bambini** tratto [illegible] Il Piccolo Principe di A. De St-Exupéry. Ingresso libero. Domani il gruppo La Perla presenta **La perla e il lupo**: una metafora poetica. Prenotaz. obbligatoria presso La [illegible] 318.1538

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. 284.028. Giovedì 17 e venerdì 18 aprile ore 21.15 **Piemonte in musica**: spettacolo musicale in 2 tempi con Martin. Ingresso L. 20.000 15.000 [illegible] 60 anni e ragazzi. Prevendita da mercoledì 16/4 ore 17-19 cassa Teatro. Per informazioni tel. 0368.313.3994

GARIBALDITEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo Torinese. Fino al 19/4 ore 21 Ravenna Teatro pres. **[illegible] può coprire l'ombra** di Marco Martinelli e Sadou Moussa Ba con Mandiaye N'Diaye, Mor Awa Niang, El Hadji Niang. Ingr. 20.000 [illegible] 15.000 (giovani, anziani, gruppi Cral). Inf. [illegible] 897.1746 - 897.08.31

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. P. Matteotti 39, Grugliasco. RIPOSO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il Teatro Ionesco di Chișinău pres. **Il [illegible]** Unica rappresentaz. nazionale, in italiano e francese. Domani ore 21 **Le voci nella luce abbagliante** [illegible] e pren. al 640.3700

GRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. tel. 606.1334. Sab. 19 e dom. 20 aprile ore 22 **Come un'intruttoria** da P. Weiss con il Teatronorteatro regia R. Petrolini. Ingr. 10.000

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Poliv. Una via [illegible] circuito [illegible] teatri invisibili 16 e 17 aprile [illegible] 21 [illegible] comp. Rosa Spina (Bo). Omaggio a S. I. Witkiewicz - cr[illegible] collettiva [illegible] [illegible] 16/19 tel. 544.525

[illegible] **TEATRO** v. Cotta 20 Grugliasco. RIPOSO

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [illegible] Zaffiro e acciaio; 18,30 T.H.E. Cat; 19 Laserion; 19,30 Calendar Man; 20 TG9; 20,30 L'uomo che vide il futuro; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Amichevolmente con...

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19 Documentario; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4.

TORINOTV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 Giornata serena; 19 TG7; 19,35 Sampei il ragazzo pescatore; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Il grande terremoto di Los Angeles; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,45 Top model.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie. . [illegible] news; 20,15 Expl; 20,45 Rally Sport; 21,15 Speciale Videonotizie; 21,45 118; 22,45 Cartaearte.

PRIMANTENNA: [illegible] Situation commedy; 18,30 Girone [illegible] (R); 19,30 TG Sera; 20,10 Le auto della settimana; 21 Volpe [illegible] caccia; 21,30 Rubrica; 22 Rubrica; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guarire in diretta con Franchino.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 A l'ostu del mercà; 19,30 Scanner 4; 20,30 La carovana; 22,30 Azzurro Italia.

[illegible]: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Romagna mia; 21 TG time; 21,30 Tutti in pista; 23,15 Cartomanzia.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 18,19 Matrimonio proibito; 18,57 Quinta rete news, 19,16 Bum Bum; 19,48 Palapuntete; 20,16 Fiori di Forte coraggio; 20,40 Fuga nel tempo; 22,50 Quinta rete [illegible], 23,02 Vizi privati; 23,57 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,55 [illegible]. Tv Solo musica italiana; 19,25 TG motori; [illegible] TG Rosa story; [illegible] Anna; 23 TG motori; 23,05 ABS Settimanale [illegible] motori.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotte di classe; 20,40 La spia dell'imperatore; 21,40 Risate all'italiana; 22,30 Telegiornale, 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,13 Tv bazar; 18,35 Il fichissimo [illegible] baseball; 19,02 Italia dancing; 19,34 TG6; 19,53 Italia dancing; 20,40 Festival del [illegible] '97; 22,49 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del [illegible] 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Speciale spettacolo; 22,50 L'artiglio del drago; 23,15 Le auto della settimana.

[illegible] 7: 18 Valle misteriosa; 19,03 Auto [illegible] settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Avventure [illegible] Odissea; 20,40 L'ultimo testimone; 22,20 Parlamone; 23,40 Informasette.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu: Quell'antico ragazzo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 L'uomo tranquillo; 22,30 Pietre vive: Un viaggio in Colombia; 23 Il regionale. 23,30 Documentario.

[illegible] 9: 18,30 [illegible] animati; 19 Speciale Telesu: Quell'antico ragazzo; 19,30 Il regionale, 20,10 Scusi lei.... 20,25 Telegiornale locale; 20,40 L'uomo tranquillo; 22,30 Pietre vive: Un viaggio in Colombia; 23 Telegiornale locale; 23,15 [illegible] di pietra; 23,30 Documentario

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 La spia dell'imperatore; 21,30 Le auto [illegible] settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG [illegible] canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Calcetto; 22 Alpi time. 22,25 TG del canavese; 22,45 [illegible] auto della settimana.

RETE A: 19 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione di [illegible] ora; [illegible] Shopping club; [illegible] Programmi redazionali.

TELEVOX: 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,30 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 18 Shopping tv; 18,20 Musicalmente the; 19,15 Telestudio notizie; 19,30 Katt and dog; 20 Bum Bum; 20,05 Ryu il ragazzo delle caverne; 20,40 L'amant magnifique; 22,45 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach.

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-[illegible] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono [illegible]). Orario 10-13; 15-19. Mostra: [illegible] 1930-1950 - Paesaggi dell'Utopia staliniana». Fino al 29/6.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382): [illegible]: dal martedì al venerdì 10-19; sabato e domenica 10-13, 15-19; lunedì chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne».

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mar. e gio. 14,30-19,30; altri giorni 9-14, domenica e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visite guidate. 9.30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] (p. C. Alberto 3, tel. [illegible].737). Or.: mar-mer-gio 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [illegible] 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372). Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta lunedì 9-14

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie immagini. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11.30. [illegible]: Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su pren. tel. tel. 459.36.75

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). [illegible] ore 9-13; sabato e domenica 9-13 e [illegible] [illegible] gruppi e scolaresche la prenotazione è [illegible]

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 54.05.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostre: «Susa» fino al 4/5.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31. 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra «Renato Birolli 1944 - i taccuini della Resistenza dalle [illegible] del Museo». Fino al 27/4. Mostra [illegible] - Parigi - Osaka - New York. Tapies ed altri». Visite guidate dom. [illegible]

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze [illegible] tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14, gio. 10-19, Dom. 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84): Mostra «Luci su 6000 anni [illegible]», fino al 30.4. Or.: 17-19. [illegible] chiuso.

PALAZZO BAROLO (v. Orfane 7, tel. 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12 e 15-17; venerdì 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - [illegible] DI RIVOLI (958.7256). [illegible] Sipario. Balla, De Chirico [illegible] Picasso, Paolini, Cucchi. Fino al 25.5. [illegible] Kounellis, fino al 20/4. Warhol, dipinti per bambini, fino al 25/5. Mar., ven. 10-17; sab., dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità [illegible] 40, telefono 677.666). Tutti i giorni [illegible]. Chiuso [illegible]. Mostra «A come... conoscere e giocare con i musei» fino al 18/5 e [illegible] della Magnum». Fino all'8-6

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] - [illegible] [illegible] ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE [illegible] (c/o Galileo Ferraris 0, tel. 54[illegible] 2837). Or.: 9-19, gio. 9-23. Lun. chiuso. [illegible] «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopol, la guerra in Crimea». Fino al 4.5.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. [illegible], tel. 66.04.104). Or.: [illegible] dom., lun. 9-12.30 e 14.45-19.15, da mar. [illegible] ore 8.30-19.15. Video «Il vecchio e la montagna». Fino al 20.4. Mostra «La montagna, l'avvenimento, il romanzo» [illegible]. Fino al 20/4.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,30, dom. 9-13. lun. chiuso. Espos.: «Il Tricolore pensato» fino al 11/5

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238), dal lun. al ven. 9-13 su prenot.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317), dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80): Mostra «Primates: noi e le scimmie». Fino al 13 ottobre. Or.: tutti i giorni 9-19; giovedì fino alle 23. Chiuso al martedì.

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] [illegible] (viale Thovez 37, tel. 663.1066). [illegible] 14,30-18.30. [illegible] Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

[illegible] **MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [illegible]** (Stupinigi, tel. 358.1220). Orario: da martedì a domenica 9-11.50 e 14-16,20. Lunedì chiuso. Prenot. per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra «Luci del Mediterraneo». Dal 27/3 al 29/6. Prenotazione gruppi tel. 562.98.04.

PALAZZO [illegible] (v. Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto solo sabato: visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v. [illegible] 11, 669.25.45). Mostra: «Magie dell'immagine». Fino al 27/4. Or.: 9-19; ven. 9-23. Chiuso mar.


H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

Famiglia Cristiana: fenomeno di moda tra gente ricca e famosa

Anatema sui padri-nonni

«Mettono al mondo figli che soffrono»

ROMA. «Famiglia Cristiana» condanna [illegible] il nuovo fenomeno dei padri-nonni», cioè di quegli uomini, [illegible] genere ricchi e famosi», che ridiventano papà «dopo aver salutato la nascita di uno [illegible] più nipoti».

A suscitare le critiche della rivista [illegible] Paolini è stato uno degli ultimi episodi riportati dalle cronache rosa: Gianni Morandi, già padre di due figli e nonno, è in attesa di un altro bimbo dalla sua nuova compagna. «Ma prima di lui - avverte il settimanale - tanti altri personaggi, soprattutto dello spettacolo, hanno avuto il "privilegio" di giocare con [illegible] figlio della stessa età dei nipotini: Vittorio Gassman, Anthony Quinn, Alain Delon». E Maurizio Costanzo, 58 anni e due figli (di 23 e 21 anni), ha annunciato che vuole avere un figlio dalla moglie Maria De Filippi, di ventitré anni più giovane.

La prima reazione a simili notizie - si legge nell'editoriale attribuibile al direttore don Leonardo Zega - «potrebbe essere positiva, perché ogni nuova nascita è una speranza, il segno che Dio non si è stancato del mondo». Ma a ben [illegible], secondo don Zega, il fenomeno si presenta assai dubbio dal punto di vista morale, specialmente se si guarda con l'ottica del bambino, «il quale non ha soltanto bisogni materiali e affettivi».

«Questi bambini con padri che hanno l'età dei nonni, [illegible] fratelli che hanno l'età dei padri, più che nella catena della vita - affermano i Paolini - sono inseriti in un intrico di vite, che li sfida prepotentemente a cercare di mettere ogni [illegible] al posto giusto. Si rendono conto di tutto questo gli uomini che decidono di mettere al mondo un figlio quando sono in età di farsi tirar la barba da un nipote? C'è da augurarsi, almeno, che ci pensino, che considerino con attenzione quella che è una conseguenza inevitabile della loro scelta: che mettono un peso sul bambino, collocandolo in una situazione di difficoltà oggettiva». [r. cri.]

TRE VIP DIVISI FRA PROLE E NIPOTI



GIANNI MORANDI

La terza volta

Gianni Morandi ha 53 anni e sta diventando per la terza volta papà. Sua figlia Marianna, ventottenne, lo ha reso nonno nel '95, lui le darà un fratellino intorno a ottobre. La mamma sarà Anna Dan, che è la compagna del cantante ormai da tre anni.



VITTORIO GASSMAN

Genitore bisnonno

Vittorio Gassman, 75 anni, l'ultimo dei suoi 4 figli l'ha avuto nel 1980, quando di anni ne [illegible] 58 ed era già nonno: Jacopo è il nome dell'ultimo erede del «mattatore». Sei anni dopo l'attore è diventato bisnonno. In teatro ha recitato più volte con il figlio Alessandro.



MARIO MONICELLI

Emulo di Chaplin

Tra i padri-nonni illustri, il record spetta probabilmente a Charlie Chaplin, diventato genitore alla veneranda età di 73 anni. In Italia lo ha eguagliato Mario Monicelli. Il regista, oggi ottantaduenne, ha avuto nove anni fa una figlia dalla [illegible] giovane compagna.

«Questione di [illegible]»

Costanzo: meglio anziani che incapaci di educare



Il giornalista Maurizio Costanzo. Ha d[illegible] figli di oltre 20 [illegible], ma ha annunciato di volere un bambino da sua moglie Maria De Filippi

ROMA. «Ci sono gio[illegible] padri che hanno offerto una vita pessima ai propri figli. Il discorso sull'età non va generalizzato». Così Maurizio Costanzo, 58 anni, che ha appena annunciato dalle colonne del settimanale *Gente*: «Io e mia moglie Maria amiamo i bambini e da qualche tempo stiamo pensando di avere un figlio». La condanna di «Famiglia cristiana» [illegible] lo disturba. «Non si può accontentare tutti», dice.

Al di là delle accuse che arrivano dai Paolini, non crede che un figlio abbia «diritto» a un padre giovane?

«Un figlio ha diritto a un buon padre e l'età non dà nessuna garanzia. Dipende dalle persone, ognuno ha una [illegible] storia e una sua capacità di educare. E poi, nel caso in cui riuscissi a realizzare questo desiderio, [illegible] figlio avrebbe una madre giovane e d[illegible]e fratellastri pronti ad amarlo. Con loro ho già parlato e sono d'accordo».

Questo è un altro punto controverso: non crede che avere fratelli con un'età da genitori e un padre di quasi 60 anni dia a un bambino un senso di smarrimento?

«Da Mario Monicelli, che ha più di ottant'anni e una figlia di nove, ho saputo che in famiglia sono tutti felici. E poi [illegible] papà non più giovane, come potrei essere io, con questa scelta fa [illegible] sulla vita che gli dà un grande entusiasmo. Che cosa dovrei fare alla mia età, secondo "Famiglia cristiana", mettermi in poltrona con una copertina e la borsa dell'acqua calda?».

C'è un'ultima obiezione: le leggi di natura prevedono genitori giovani.

«Esistono anche le leggi dell'amore, che possono spingere un uomo della mia età ad avere un figlio dalla propria compagna. E sono regole più importanti». [s. man.]

Le sue doti hanno convinto 2 milioni di clienti

Quanto costano le nuove Punto
(prezzi chiavi in mano)

Versione	Prezzo
55 S	17.950.000
55 Sx	19.550.000
55 6 speed	20.450.000
60 S	18.450.000
60 SX	20.050.000
60 Selecta	23.500.000
75 SX	21.650.[illegible]
75 ELX	22.300.[illegible]
85 16v [illegible]	23.300.000
Sporting 16v	24.000.000
GT	32.000.000
TD 60 S	21.000.000
TD 60 SX	22.650.000
TD 70 SX	23.800.000
TD 70 ELX	24.500.000
Cabrio 1.2 S	28.000.000
Cabrio 85 ELX	33.000.000

I prezzi si riferiscono [illegible] versioni 3 porte. Per le 5 porte, 1.050.000 lire in più





Una gamma di otto colori abbinati a una scelta più vasta di tessuti interni

La Punto, auto regina d'Europa con 166 mila unità consegnate [illegible] primi tre [illegible] di quest'anno

La Punto si veste di nuovo

E avrà un motore più potente

TORINO. E' in arrivo in Italia la nuova gamma di Fiat Punto, l'auto regina d'Europa, con oltre 166 mila unità consegnate nei primi tre mesi di quest'anno, che ne fanno la vettura più venduta in assoluto nel periodo, con un distacco dalla Volkswagen Golf, seconda, di 25 mila pezzi. [illegible] oltre 60 mila vendite della compatta Fiat nel solo mese [illegible] marzo, hanno contribuito a far salire la quota europea del Gruppo al 12,8% contro l'11,6% di un anno fa, confermando Fiat Auto al secondo posto nel Continente.

Tra le carte vincenti della nuova Punto - affermano in Fiat - c'è il [illegible] motore Fire 1.2 litri, 16 valvole [illegible] 86 Cv, potente ed elastico. Esso offre, infatti, pur con una cilindrata minore, potenza e prestazioni di punta analoghe a quelle del propulsore 1.6, uscito di produzione. Sulla [illegible] 16v ELX la velocità massima è di 177 km/h e l'accelerazione è ulteriormente migliorata di 6 decimi di secondo da 0 a 100 e di 3 decimi sui mille metri. Contemporaneamente, i consumi sono scesi di 1,2 litri di carburante ogni 100 chilometri.

Altri cambiamenti importanti sono rappresentati da otto nuovi colori della carrozzeria, luminosi e moderni, abbinati a vivaci tessuti interni, diversi per le versioni a 3 e a 5 porte e da un arricchimento generale delle dotazioni, sia di serie che optional, per tutti gli allestimenti. Ad esempio, tra le novità che aumentano ulteriormente il reale controvalore della vettura, ci sono l'idroguida, optional sulla 60 S ed SX, di serie su tutte le versioni Diesel e su quelle a benzina a partire dalla 75 SX; il condizionatore, montato ora a richiesta anche sulle [illegible] 55; i fendinebbia, adesso a disposizione anche per chi sceglie l'allestimento [illegible] (base). E ci sono le risposte delle sospensioni e dello sterzo, migliorate [illegible] affinamenti tecnici e l'accresciuta silenziosità [illegible] marcia, grazie ad un più efficace isolamento dell'abitacolo.

Si tratta - sostengono i tecnici - di ritocchi attenti e motivati a un prodotto vincente che, senza stravolgere l'immagine di vettura [illegible] grande successo, ne riconfermano le doti di equilibrio, gradevolezza e funzionalità. Quelle stesse che hanno convinto due milioni di clienti ad acquistare una Punto. L'eccellente risultato è stato costruito sul modello nato alla fine del '93 come «l'auto progettata dal cliente sulle sue esigenze». Più di tre anni dopo quella stessa filosofia ha guidato i cambiamenti di oggi. Di qui pochi mutamenti estetici, la rinuncia a qualsiasi modifica solo «ad effetto», ma contenuti sostanziali.

Il nuovo motore plurivalvole 1.2 litri equipaggia anche l'inedita Sporting 16v, dotata di sospensioni e pneumatici per alte prestazioni e di cerchi [illegible] lega di serie. Essa - si afferma - assicura [illegible] divertimento di una guida sportiva come poche altre vetture di questa classe sanno fare. Costa 24 milioni [illegible] in mano. I prezzi delle diverse versioni (17 in totale) vanno [illegible] 17.950.000 per la 55 S 3 porte ai 33 milioni della Cabrio 85 ELX. Oltre alle inedite tinte della carrozzeria le nuove Punto si riconoscono per alcuni particolari come i cerchi in lega, diversi tra loro, per la Sporting 16v e [illegible] «6 speed». All'interno plancia ed ebanisterie sono più scure.

Con la gamma '97 la Punto conferma la capacità di rispondere alle esigenze di un vasto pubblico offrendo un controvalore ancora maggiore, grazie alla competitività del nuovo listino prezzi che accompagna il lancio sul mercato italiano.

Renzo Villare

[illegible] A IMPORSI

DOMENICA, nel primo Gran Premio del motomondiale in Malaysia, Massimiliano Biaggi [illegible] centrato, in un sol colpo, due obiettivi che gli stavano particolarmente a cuore: 1) vincere con la nuova moto, la Honda, a dispetto della [illegible] ex squadra, l'Aprilia, che lo aveva troppo velocemente «scaricato» durante l'inverno; 2) togliere ogni dubbio, e definitivamente, sul suo reale valore, messo in dubbio [illegible]ino all'anno scorso dal fatto di guidare una moto più potente della rivale giapponese.

Max il Conquistatore, quindi, che vince sempre, contro tutto e tutti. Ma perché [illegible] il migliore? Perché sembra riuscirgli tutto così facile? Che cosa lo differenzia dagli altri? La risposta, di per sé, è semplice: perché Biaggi è un campione e gli altri no. Ma campioni si [illegible] o si diventa? E a questa domanda può rispondere solo chi, in [illegible] recente passato, ha conquistato tutto [illegible] che c'era da vincere, stabilendo [illegible] record difficilmente raggiungibile: Giacomo Agostini. [illegible] grande Ago, 15 titoli iridati, non solo è uno dei più accreditati a parlare di Biaggi ma, come il romano, è stato il pilota che, [illegible] sempre legato a una marca, ha dimostrato di poter vincere anche con un'altra moto.

«Vero. Anch'io [illegible] [illegible] tempi sentivo sempre dire: vinci perché sei sulla Mv Agusta, la migliore. Ebbene, ho [illegible] tutti a tacere quando s[illegible] passato alla Yamaha. Ho vinto subito il titolo nella 350, potevo ripetermi nella 500 ma mi fecero cadere, restai fermo un mese [illegible] addio Mondiale. Che mi ripresi l'anno dopo...».

Ma quali sono le doti che fanno di Max un campione?

«Procediamo con ordine. Innanzitutto guidare una moto a certi livelli è un dono [illegible] natura. Ricordo ad esempio una serie di Gran Premi dove un pilota tentava di starmi dietro. Io le curve le impostavo più velocemente di lui e restavo in piedi. Lui invece andava più piano e finiva per terra. Chiamatelo come volete: destrezza, oppure sensibilità, ma per me è un dono che solo Madre Natura può dare. Io l'avevo, Max anche».

L'uomo [illegible] la macchina diventano quindi una cosa sola.

La leggenda del motociclismo spiega i pregi del suo erede



Ago e [illegible], campioni uguali

L'ex pilota: «E' come me, vincerà tutto»



Giacomo Agostini, 55 anni

«Guidare in questo modo è un dono di natura: Biaggi, dopo [illegible] stagione di esperienza, sarà pronto per vincere anche nella 500»



Massimiliano Biaggi, 26 anni

«In pratica sì. Il segreto è capire sino [illegible] che punto puoi osare, sino a dove puoi arrivare. E' molto probabile che Max "apra [illegible] gas" prima degli altri e lo chiuda per ultimo. E questo vuol dire che si mette in tasca, [illegible] minimo, mezzo secondo al giro. Capirete che cominciare con [illegible] simile handicap non è semplice».

Un altro segreto per diventare [illegible] grande campione?

«Essere pignoli. Al limite dell'impossibile. Debbo ancora affidarmi [illegible] ricordi, ma questo dà l'idea di che [illegible] voglia dire preparare una competizione. Era un sabato pomeriggio, alla vigilia di un Gran Premio in Svezia molto importante. Dopo le prove cronometrate tornai ai box e rimasi, così tutto vestito e con ancora il casco allacciato, per un'ora [illegible] mezzo seduto su una sedia. In silenzio, [illegible] pensa[illegible] che tipo di gomma avrei dovuto adoperare il giorno dopo in ga[illegible]. [illegible] molti di voi sembra impossibile, eppure la [illegible] a punto è cosa importantissima. Da una scelta sbagliata può dipendere [illegible] gara, il campionato, magari il titolo mondiale. E Biaggi in questo è bravo. Mette a posto la moto molto bene, trascorre ore [illegible] [illegible] nei box con i meccanici, non la[illegible] nulla al [illegible].

Conta molto la preparazione fisica durante l'anno?

«Tantissimo. Nel mio [illegible] poi era basilare, perché correvo contemporaneamente in 350 e 500. Biaggi fa la stessa cosa: bicicletta, palestra, pesi. E [illegible] un giorno passerà nella mezzo litro non avrà problemi. Ricordiamoci che il [illegible] fisico sta diventando, con il tempo, sempre più forte, tonico, abituato a sopportare sforzi superiori, [illegible] la 500 impone».

A proposito di 500. Cosa manca a Max per essere forte anche in questa categoria?

«Beh, [illegible] ridete, ma [illegible] questo punto penso gli manchi solo [illegible] moto. Anche nella categoria superiore sarà protagonista. [illegible] dovrà [illegible] l'umiltà di sapere aspettare almeno un anno, il tempo necessario per imparare tutto su una moto veramente diversa da quelle che guida oggi. Più potente, (con velocità di punta vicine [illegible] [illegible] km orari), più pesante (dai 95 kg di [illegible] 250 ai 130 kg della 500) [illegible] quindi più difficile da spostare e piegare. Il primo passo lo ha fatto: [illegible] già alla Honda, la Casa che ha [illegible] moto più potente. Deve solamente aspettare che Doohan vada in pensione (nel '98, ndr) e il gioco è fatto: sarà pronto per vincere ancora».

Enrico Biondi

Freccia Vallone

C'è [illegible] «Non ci [illegible] [illegible] ci provo»

LIEGI. Oggi la Freccia-Vallone, domenica prossima la Liegi-Bastogne-Liegi: Marco Pantani, dopo il grave incidente, torna a misurarsi con le classiche del Nord: «Ho corso tre volte queste prove - ha ricordato ieri il romagnolo - e le ho sempre concluse. Però oggi ci sono [illegible] più preparati di me. [illegible] davanti a tutti Jalabert, che è in forma ed ha una squadra che va forte. E' chiaro però che, se mi si presenterà qualche possibilità, non mi tirerò indietro».

«So che la gente si aspetta molto - dice Pantani -. Continuo per la mia strada, ho cominciato un programma e lo seguo, senza scossoni. Non mi aspetto certo di vincere. Queste sono tappe di avvicinamento, non i miei obiettivi. E poi, dopo tanto lavoro, potrebbe anche esserci un calo. Quindi meglio che arrivi ora e non quando ci saranno le [illegible] a tappe».

Il momento più bello e quello più brutto dal rientro? «Sono stati nello stesso giorno - ha risposto Pantani -; quello della tappa della Vuelta Murcia quando attaccai in salita: il momento più bello è stato quando ho staccato tutti, il più brutto quando mi hanno raggiunto a 2 km dal traguardo ed è sfumata la vittoria».

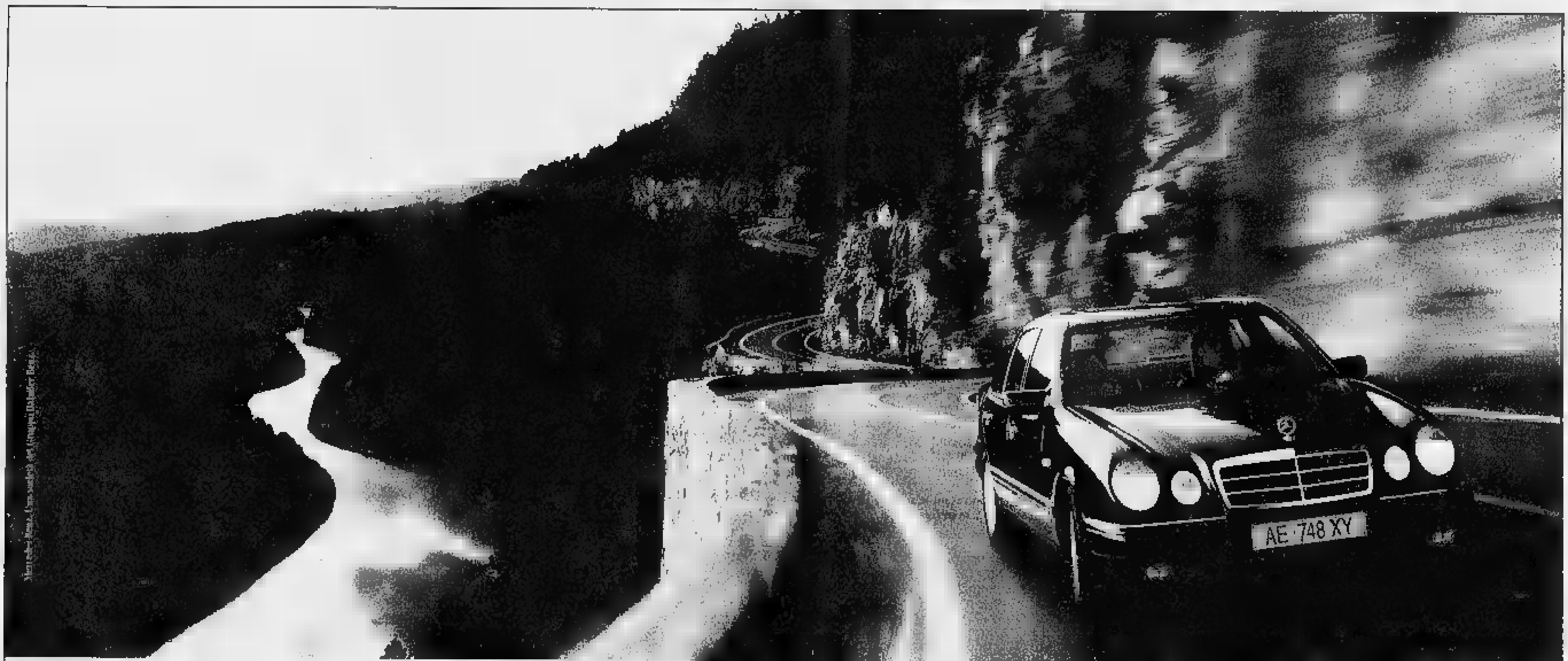
[illegible] che differenza c'è tra il Pantani di prima [illegible] quello di oggi? «Il Pantani di prima è finito con l'incidente, [illegible] un Pantani in evolu[illegible] Ora [illegible] più maturo, [illegible] [illegible] gran voglia di lottare e magari di vincere. Ho [illegible] un po' di tensione, qualche piccolo timore. Ma fino ad oggi ho raccolto buone sensazioni. Non so ancora se potrò avere la continuità per un grande Giro a tappe. Comunque nell'arco [illegible] [illegible] paio di mesi penso di tornare quello di prima».

Partenza alle 11, tracciato nervoso, ricco di saliscendi, favorevole agli italiani, ancora senza vittoria da queste parti. Il via da Spa, poi 205 km per giungere a Huy, alle porte di Liegi, dove bisognerà valicare per ben tre volte il famoso «muro», con pendenze sino al [illegible]. Si rivedrà in [illegible] Zuelle, [illegible] cherà Museeuw, sfortunato alla Roubaix, ma ci saranno Virenque, Rominger, Ugrumov, Berzin e Rijs. Per gli azzurri al [illegible] anche Chiappucci, Fondriest [illegible] i giovani Bartoli, Casagrande e Gotti.

[r. c.]

SPORT [illegible]

- **[illegible] [illegible] RIPROVA.** Il Middlesbrough ritenta stasera a Sheffield [illegible] Leicester l'assalto alla Coppa di Lega, che garantisce un posto in Uefa: Ravanelli e Festa, in caso di vittoria, sarebbero i primi italiani [illegible] conquistare un trofeo inglese.
- **RONALDO, NO ALLA LAZIO?** Secondo la stampa spagnola, Ronaldo avrebbe detto no alla Lazio. I suoi procuratori starebbero riannodando le trattative con il Barcellona.
- **[illegible] FINO [illegible] [illegible]** Amoroso ha firmato per l'Udinese un [illegible] contratto fino al [illegible] giugno [illegible].
- **[illegible] [illegible] RESTA.** «Sarei stupido [illegible] me ne andassi [illegible] ha detto Trapattoni, assicurando che «un altro contratto non m'interessa».
- **GIANNINI RITORNA.** Risolto consensualmente il contratto [illegible] lo Sturm Graz, Giannini [illegible] posto in Italia, forse [illegible] Cagliari.
- **VICENZA-PERUGIA [illegible]** Vicenza-Perugia domenica [illegible] giocherà sul neutro di Reggio Emilia per [illegible] squalifica del campo veneto.
- **[illegible] [illegible]** L'ex allenatore della Samp, Bersellini, [illegible] citato a giudizio Mancini che lo avrebbe diffamato nel libro scritto con un giornalista genovese.
- **SCARLATO [illegible] [illegible]** Scarlato, centrocampista della Primavera che si era recato in Inghilterra per accordarsi col Chelsea, ha firmato invece per 4 anni col Napoli.
- **GOLF, CHE RISCHIO.** Gli Open d'Italia, dal 1° al 4 maggio al Gardagolf, hanno rischiato [illegible] saltare per motivi economici: li ha salvati la federazione, stanziando 230 milioni oltre i 700 previsti. Con Rocca in gara il tedesco Langer, lo spagnolo Olazabal e l'inglese Payne.
- **[illegible] LIATTI IN TESTA.** Dopo la 2ª giornata del Rally di Catalogna, 5ª prova del Mondiale, Piero Liatti (Subaru) è in testa [illegible] con il finlandese Makinen (Mitsubishi).
- **GAUDENZI E [illegible] KO.** Gaudenzi fuori al 1° turno a Barcellona, 4-6, 6-4, 6-3 da Filippini e Furlan al 2° contro Muster 5-7, 6-4, 6-4.
- **[illegible] TERENZI [illegible]** Ai Tricolori di Bolzano, sciabola individuale a Tohni Terenzi (15-13 a Raffaele Caserta) e spada femminile [illegible] Anna Ferni (15-13 su Elisa Uga).
- **[illegible] POPOLARE.** Nella Tris di Napoli (trotto) combinazione 8-13-6. [illegible] 49.629 vincitori lire 123.600.



Tre in manette: l'hashish veniva smerciato anche a Torino e in Val Chisone

Droga dalla Spagna, sgominata gang

Serviva tutto il Pinerolese





Tre degli arrestati per il traffico di droga. Da sinistra, **Roberto Petruzzi** e **Antonio Lattaruolo**. Sotto, **Giuseppe [illegible] Malfa**

Il capo arrestato già nel 1984 Nell'ambito dell'inchiesta coinvolte molte altre persone

Aveva scoperto che importando la droga direttamente [illegible] Spagna [illegible] potevano guadagnare [illegible] di milioni [illegible] già nell'84 si era mescolato ai supporter bianconeri per la trasferta a Barcellona. In quell'occasione Roberto Petruzzi, che all'epoca [illegible] anni, faceva il venditore ambulante, ora abita a [illegible] Secondo nell'elegante residence [illegible] via Vittorio Veneto, in mezzo alle stecche [illegible] cioccolato comprate in Spagna aveva [illegible] scosto due chili di hashish. La droga era però stata [illegible] e per lui si erano aperte le porte del carcere.

Adesso le manette sono scattate nuovamente ai suoi polsi, in quanto ritenuto il capo di una banda che da Barcellona importa[illegible] hashish che poi finiva sul mer[illegible] pinerolese [illegible] quello torinese. Nove chili di droga sono stati trovati in casa di uno dei componenti della banda, nascosti sotto la bombola del gas. Si t[illegible] hashish della qualità «Walt [illegible]sney» ritenuta una delle più quotate sul mercato. In carcere sono anche finiti: Antonio Lattaruolo, 41 [illegible], residente a Torino in via Nicola Porpora 26, che avrebbe avuto il compito di smerciare la droga nel capoluogo e Giuseppe La Malfa, 34 anni, un operaio residente [illegible] Villar Perosa [illegible] via Massimo d'Azeglio 1, che la acquistava per poi rivenderla [illegible] dettaglio, secondo [illegible] tesi accusatoria, [illegible] Val Chisone.

L'hashish poteva anche venire [illegible] come merce di scambio per pagare altre droghe maggiormente richieste sul mercato. Sfuggito invece all'arresto Walter La Spina, 39 anni, abitante a Pinerolo in piazza San Donato 30, che da alcuni giorni si è reso irreperibile.

L'operazione, condotta dal te[illegible] dei carabinieri della compagnia di Pinerolo Giuseppe Mileto e coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Ci[illegible] Santoriello, è scattata l'altra mattina all'alba, anche [illegible] l'ausilio dei cani antidroga. Secondo gli inquirenti [illegible] banda stava per importare un carico di oltre 500 chilogrammi di hashish, in una delle intercettazioni telefoniche infatti uno dei componenti della banda spiegava che la droga do[illegible] essere nascosta in [illegible] copertone di un camion unto [illegible] del grasso, per confondere il fiuto [illegible] cani.

Oltre agli arrestati l'inchiesta ha coinvolto altre persone, le cui posizioni sono ora al vaglio del magistrato, tutti indagati per lo stesso reato: Sergio Vergnano, 28 anni, residente a Moncalieri in strada Genova 167, attualmente detenuto nel carcere delle Vallette, Fabrizio Armand, 28 anni, [illegible] macellaio di Torre Pellice abitante in strada Pascaretto 48, Massimo Perazzolo, 31 anni, residente [illegible] Bricherasio in via Olmetti 1 [illegible] Paolo Giordano, 39 anni, un mec[illegible] di Pinasca, abitante in borgata Ferrer 10. Gli ultimi tre sono stati interrogati dal magistrato alla presenza degli avvocati difensori e rimandati [illegible] casa, gli inquirenti vogliono capire il loro ruolo nell'intera vicenda.

Sono tutti vecchie conoscenze dei carabinieri: il Giordano [illegible] stato arrestato nel marzo del '96, dopo che nella sua baita erano stati trovati 12 chilogrammi di hashish, mentre il Perazzolo era stato arrestato nell'ottobre del '92 con l'accusa di concorso in estorsione. Era uno dei tossicodipendenti che avevano ricattato, in cambio del silenzio, i familiari [illegible] di Graziano Bauso, [illegible] padre-padrone di None, ucciso [illegible] moglie e figlia e poi seppellito nel giardino di [illegible] dentro ad un congelatore.

I problemi con la giustizia l'Armand li aveva avuti [illegible] la scorsa estate quando nella sua macelleria, insieme alle fettine di carne vendeva anche droga, ad arrestarlo erano stati i carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo dopo aver notato che il negozio era spesso frequentato da giovani tossicomani. Ad incastrare tutto [illegible] gruppo sono state le numerose intercettazioni telefoniche disposte dalla magistratura e iniziate poco prima di Natale. Il giro d'affari era notevole come numerosi erano anche i clienti, tra questi alcuni professionisti della zona ed un medico. Le loro posizioni [illegible] quelle dei semplici consumatori, ma la magistratura avvierà le procedure per queste persone per i provvedimenti del ca[illegible]: [illegible] ad esempio il ritiro della patente.

Antonio Giaimo

CHIAVERANO

Caccia al leone sulla Serra

Caccia al leone ieri sulle colline di Ivrea. La belva si nasconderebbe nella fitta boscaglia sulla Serra, sopra l'abitato di Chiaverano [illegible] la frazione Bienca. Secondo le testimonianze [illegible] un adulto e potrebbe pesare una ottantina di chili. Ieri alle 6 il primo avvistamento [illegible] parte di un uomo di Bienca, Emilio Ganio Ottavio, 70 anni, che avrebbe avvistato il felino ai margini del bosco della [illegible] vigna. L'avvistamento del feroce animale sarebbe poi stato confermato da altre due o tre persone che hanno telefonato ai carabinieri e alla polizia. Nel pomeriggio alcune pattuglie di polizia, armate di fucili, hanno battuto la zona segnalata dell'avvistamento, [illegible] non hanno visto nulla.

Valperga

Altro indagato nella truffa dell'Enfapi

Si allarga l'inchiesta sul «Consorzio interaziendale altocanavesano per [illegible] formazione professionale», l'ex Enfapi di Valperga, finito nel miri[illegible] della magistratura di Ivrea per decine di milioni di fatture - pagate con contributi regionali - per materiale che [illegible] sarebbe mai stato acquistato [illegible] per [illegible] di insegnamento mai effettuate. Un quarto nome è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo quelli del direttore Giovanni Roncaglione (ora sospeso dall'incarico), del responsabile del magazzino Giulio Battistelli e di un imprenditore eporediese, Marco Bersano. Si tratta di Bernardo Spinelli, [illegible] anni, residente ad Antagnod (Ao), titolare della «Elletre» di Cuorgnè, ditta di computers e materiale per ufficio.

Spinelli, difeso dall'avv. Mondini, [illegible] già stato sentito dal procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari. Bocch[illegible] a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari, sull'esito dell'interrogatorio. Le ipotesi di reato formulate dagli inquirenti nei confronti del commerciante sarebbero le stesse degli altri tre indagati: peculato, malversazione e frode fiscale. Gli agenti della Guardia di Finanza avrebbero trovato fatture per circa 100 milioni per la fornitura di computers e altro materiale informatico e per ufficio. Di questo materiale, però, non ci sarebbe traccia nei magazzini del Consorzio.

[illegible] Fiamme Gialle hanno effettuato decine di blitz [illegible] aziende altocanavesane [illegible] dell'Eporediese, e l'elenco degli indagati è destinato ad allungarsi.

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] I carabinieri [illegible] Rivara hanno arrestato ieri, [illegible] ordine della pretura di Torino, Michele Basolo, 44 anni, residente ad Imperia ma, originario di Cuorgnè ed abitante fino a poco tempo fa a Rivara in via San Giovanni 10. L'uomo condotto alle Vallette, deve scontare tre mesi di carcere per aver [illegible] assegni a vuoto.

■ [illegible] Aldo Alice [illegible] Michele Basolo, difesi dall'avvocato Marretta, [illegible] stati condannati ieri dal pretore di Rivarolo a pagare 600 mila lire di ammenda. I due, amministratori della So.Mel. SpA di Levone erano accusati di non aver tenuto [illegible] sufficiente efficienza alcuni macchinari della loro ditta.

■ **LOMBARDORE, PROCESSO.** Riprenderà il 13 maggio il processo a carico di Mario Martiradonna, 61 anni, di Lombardore, via Malone Vecchio 53. L'imputato, titolare della MG pulitura metalli è accusato di aver smaltito rifiuti tossico nocivi [illegible] autorizzazione e per [illegible] più in una zona a vincolo paesaggistico-ambientale.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Il commercialista Armando Castello è stato eletto presidente del Lions Club Chivasso; entrerà in cari[illegible] il primo luglio [illegible] vi rimarrà fi[illegible] al 30 giugno '98. Al suo fianco il past-president Orazio Vecchia, il vicepresidente Roberto Viano, il segretario Carlo Alberto Ferreri. Gli altri membri sono: Agostino Minati, Franco Guerra, Franco Angelino, Piero Bonello, Enrico Dasso, Sergio Molinaro, Mario Tappi, Ferruccio Torasso e Bruno Varetto.

■ **RONDISSONE, CONSIGLIO.** Nel prossimo consiglio comunale Stella Olivero siederà su banchi della minoranza al posto del dimissionario consigliere Venanzio Buda.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Nell'ambito degli appuntamenti del Cai chivassese «Film, montagna e degustazioni», stasera alle 21, al Cinecittà di piazza del Popolo, ci sarà la proiezione del film «Barnabo delle montagne», al termine Franco Ortalda proporrà cibi [illegible] vini ispirati al tema «Carema, Canavese, gustose sorprese».

■ [illegible]. Si gioca oggi con inizio alle ore 16 allo stadio Pistoni di Ivrea la gara di ritorno valevole per i quarti di finale di Coppa Italia tra l'Ivrea ed [illegible] Bolzano. Gli arancioni, che partono con il favore del pronostico, potranno contare sul pareggio per 1-1 ottenuto una settimana fa in Trentino.

■ **PAVONE,** [illegible] Raddoppia la tiratura «Tutto da pensa[illegible]», notiziario di educazione ambientale realizzato dalla direzione didattica di Pavone per conto della Società Canavesana Servizi. Sono infatti 10 mila, ora, le copie stampate e distribuite non più soltanto in Canavese, ma in tutte le scuole elementari e medie della provincia.

■ **CASTELLAMONTE, CERAMICA.** L'ex teatro Sociale di Castellamonte ospiterà gli stand della Ceram[illegible]ca Fiabesca [illegible] occasione della prossima edizione della mostra. La struttura è stata acquistata dal Comune per una cifra di 300 milioni, giudicata però ecces[illegible] dalla minoranza durante l'ultima seduta consiliare. E' intenzione della giunta di trasformare l'ex teatro in un salone pluriuso per spettacoli e manifestazioni socio-culturali al coperto

---

VERSO IL VOTO

Nei programmi molto spazio è riservato ai temi ambientali

Mompantero, sfida a due

Perino contro Favro, duello storico

I cinquecentoquarantaquattro elettori [illegible] Mompantero (268 uomini e 276 donne) ancora una volta dovranno scegliere il loro sindaco fra i due eterni [illegible]vali di questi ultimi 20 anni: Romano Perino, l'ex primo cittadino che si presenta con una lista completamente rinnovata, [illegible] Franco Favro, ex consigliere di minoranza che capeggia una compagine indipendente.

Romano Perino, 58 anni, pensionato, sindaco dal 1990, ora indipendente dopo aver militato nella democrazia cristiana, ha governato i trascorsi 4 anni con l'appoggio dei partiti della sinistra, pds e rifondazione comunista. A pochi giorni dalle elezioni si è però verificata [illegible] spaccatura nella maggioranza con le dimissioni del vicesindaco Piera Favro, che Romano Perino ha subito sostituito con Adriano Favro. Lo segue ancora in questa campagna elettorale anche l'altro componente della giunta, l'assessore esterno Pierangelo Vigna, ex dipendente comunale e [illegible] capolista di «Sempre per Mompantero». «Ho deciso di restare perché in [illegible] sono rimaste troppe opere incompiute [illegible] vorrei portarle a termine», sottolinea Perino. Anche gli uffici comunali sono praticamente nuovi. Romano Perino è molto conosciuto in Valsusa per il [illegible] impegno a difesa dell'ecologia [illegible] nel suo programma non poteva quindi [illegible] d'impegno per garantire la necessaria salvaguardia del territorio, dell'ambiente [illegible] della salute dei cittadini relativamente alle infrastrutture esistenti (A 32) e quelle ipotizzate (elettrodotto [illegible] Tav). Romano Perino ha inoltre richiesto contributi regionali per [illegible] 250 milioni rispettivamente per restauro architettonico del manufatto per acquedotto romanico in frazione Urbiano [illegible] la sistemazione della carreggiata comunale del Panpalù, dal Trucco alla Riposa verso il Rocciamelone.

[illegible] avversario [illegible] Franco Favro, 52 anni, bancario in pensione, ex socialista ed ora indipendente in area [illegible] sinistra, già sindaco di Mompantero. Nella [illegible] lista «Insieme per Mompantero» ci sono anche due ex consiglieri di minoranza, Raffaella Folini [illegible] Giovanna Olivero. «Siamo un gruppo di perso[illegible] che intendono mettersi al servizio dei cittadini», sottolinea Franco Favro, [illegible] massima disponibilità al dialogo, al quale seguiranno i fatti per differenziarci da chi ha amministrato sino ad ora. Principale obiettivo sarà l'attuazione della variante al piano regolatore comunale, oltre alle solite opere primarie come la fognatura, acquedotto e illuminazione».

[illegible] Morello

RIVALI DA [illegible]

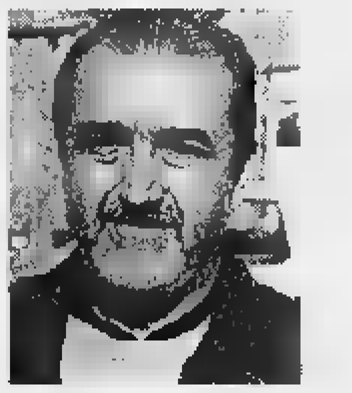


[illegible] PERINO

«Opere da terminare»

Romano Perino, 58 anni, pensionato, è il candidato a sindaco della lista numero 1 «Sempre per Mompantero».

I 12 candidati alla carica di consiglieri comunali che lo affiancheranno nella competizione elettorale sono: Pierangelo Vigna, 57 anni; Adriana Frijo, 50 anni; Sergio Bianco Dolino, 35 anni; Roberto Boldrini, 40 anni; Claudio Durbiano, 29 anni; Sebastiano Durbiano, 33 anni; Adriano Favro, 34 anni; Renato Foi, 33 anni; Antonio Giagnorio, 41 anni; Alfredo Margotto, 50 anni; Fabrizio Vigna, 36 anni; Adriano Vottero, [illegible] anni.



[illegible] FAVRO

«Piano regolatore»

Franco Favro, 52 anni, bancario in pensione [illegible] la passione del tennis, è il candidato [illegible] sindaco di «Insieme per Mompantero» per le elezioni del prossimo 27 aprile.

I dodici candidati alla carica [illegible] consiglieri comunali [illegible] Roberto Vottero, 60 anni; Alberto Favro, 56 anni; Vittorio Vigna, 55 anni; Mario Favro, 61 anni; Giovanna Olivero, 50 anni; Ida Allegro, 39 anni; Anna Maria Clemente, 37 anni; Raffaella Folini, 26 anni; Andrea Favro Bonet, [illegible] anni; Cristiano Gianellini, 24 anni; Fabrizio Bianco Dolino, 24 anni; Alessandro Molin, 21 anni.

Caselle: lettera ultimatum di 350 famiglie

Genitori al sindaco «Scuola pericolosa»

Ultimatum al Comune di Caselle. Trecentocinquanta famiglie hanno deciso di passare direttamente dal[illegible] parole [illegible] fatti [illegible] e penna non hanno esitato a scrivere al sindaco. Motivo del contendere i lavori di manutenzione agli edifici scolastici, ed in modo particolare a quello di viale Bona. «Non si tratta che di piccoli lavori - spiega Angela De Mori, portavoce della Commissione di sicurezza - che non richiedono un esborso rilevante o lunghe procedure d'appalti». In effetti i genitori non chiedono che tre [illegible] la copertura degli spigoli dei termoconvettori [illegible] delle colonne, [illegible] chiusura della [illegible] intermedia tra il blocco 1 e 2 e la sostituzione delle vaschette wc i cui galleggianti risultano ormai rotti da tempo immemorabile.

«Non pretendiamo certo [illegible] rifacimento della copertura della scuola di viale Bona - commenta Franca Vacarino, rappresentante del Consiglio d'interclasse - benché sarebbe non solo necessario ma addirittura indispensabile. Vogliamo solo che le piccole cose che però possono garantire sicurezza ai nostri figli vengano realizzate [illegible] subito. E' soltanto una questione di volontà politica».

E se l'amministrazione [illegible] esaudisce le richieste entro il termine di 15 giorni stabilito? «Allora ci vedremmo, nostro malgrado - risponde decisa De Mori - costretti a tutelare il diritto alla sicurezza ed incolumità fisica dei nostri bambini, rivolgendoci alle sedi più opportune». E conclude con un ammonimento: «L'amministrazione e il sindaco sappiano che li reputiamo, sin d'ora, responsabili per eventuali danni [illegible] incidenti che i nostri figli dovessero subire».

In [illegible] occasioni i genitori avevano sollecitato un intervento tempestivo. La latitanza prolungata del Comune li ha spinti all'ultimatum epistolare, sottoscritto da oltre il 90 per cento dei genitori degli iscritti nelle scuole della città. «Conosco molto bene, purtroppo, [illegible] situazione del plesso di viale Bona - commenta il sindaco Giovanni Rosito -, la situazione [illegible] quell'edificio [illegible] imporrebbe l'abbattimento e la ricostruzione, ma le finanze non ce lo consentono. L'unica soluzione è procedere per lotti». Ristrutturare è dunque la parola d'ordine anche se l'edificio [illegible] questione imbarca acqua [illegible] ogni parte: dal sottosuolo, dal tetto e perfino lateralmente, e due pompe lavorano 24 ore su 24 per evitare l'allagamento dei locali. Una situazione a dir poco disastrosa. Una situazione che ha portato [illegible] Comune a far causa al progettista che tuttora sta pagando un centinaio [illegible] milioni per i danni causati. «I genitori hanno pienamente ragione - dice ancora Rosito - ma per intervenire dobbiamo attendere che il bilancio [illegible] diventi esecutivo. Solo [illegible] potremmo disporre delle somme per gli interventi più urgenti. Chiedo solo un po' di pazienza».

Nadia Bergamini

Santa Croce di Moncalieri, altri due dottori patteggiano

Donna morì di peritonite Chiesti 8 mesi per un medico

Sono state accettate dal giudice Maurizia Giusta, ieri in Pretura [illegible] Moncalieri, le due richieste di patteggiamento per i medici del Santa Croce accusati di omicidio colposo. Per il terzo dottore implicato nella morte di Giuseppina Miroglio, il pubblico ministero Onelio Dodero ha chiesto [illegible] mesi [illegible] reclusione e [illegible] milioni di risarcimento.

Il 1° ottobre del 1994 la donna morì per una peritonite dovuta a un'occlusione intestinale: secondo l'accusa i medici non intervennero chirurgicamente e si accorsero troppo tardi della gravità dell'infezione. Franco Fava e Massimo Borello, difesi dagli avvocati Gino Obert [illegible] Monica Muci, hanno patteggiato: il loro risarcimento è stato fissato in 100 milioni.

Resta ancora sospesa la posizione di Umberto Ghiron, il terzo imputato, difeso da Guido Savio e Giuseppe Volante, che ieri è stato interrogato: il giudice d[illegible] il 13 maggio.

«Confermiamo la fiducia [illegible] nostri medici», ha dichiarato la direzione sanitaria del Santa Croce di Moncalieri. **[c. odd.]**

Manifestano al Lingotto

[illegible] solidarietà [illegible] dirigenti Fiat [illegible] Romiti e Mattioli

Un migliaio di quadri [illegible] dirigenti della Fiat partecipano oggi a una manifestazione di solidarietà con il presidente della società, Cesare Romiti [illegible] con il direttore finanziario Francesco Paolo Mattioli condannati recentemente dal tribunale di Torino. L'iniziativa è dell'Associazione dirigenti, quadri e capi, gruppo anziani ed ex allievi. All'assemblea, [illegible] si svolgerà [illegible] congressi del Lingotto, interverranno i presidenti dei 4 organismi per manifestare stima e solidarietà ai due. L'iniziativa [illegible] sta[illegible] dal segretario generale Fiom, Claudio Sabattini.

Domani su La Stampa

«Oltre i Bot» Botta e risposta degli esperti

In tanti alla conferenza «Oltre i Bot: alla ricerca del rendimento perduto» che s'è svolta ieri sera al Centro congressi dell'Unione Industriale. Ad avviare il dibattito, introdotto dal presidente del Centro congressi Piero Peradotto [illegible] moderato da Glauco Maggi, responsabile di «Tuttosoldi», autore, [illegible] Edmondo Rho, del libro «Oltre i Bot», tre nomi della Torino finanziaria: Franco Cellino, agente di cambio, Guido Giubergia, amministratore delegato di Ersel Sim, e Silvio Bencini, vicedi[illegible] della Banca Brignone. Domani pubblicheremo il «botta e risposta» [illegible] gli esperti.

VERSO IL VOTO

Pertusio, programmi tra continuità e innovazione

«Stop alle divisioni»

Due liste, un obiettivo comune

Il confronto che porterà all'elezione del nuovo sindaco di Pertusio vedrà di fronte, il 27 aprile, un volto nuovo della politica contro un «veterano». Se da parte Emma Pomatto, candidata della «Lista Civica Pertusio», si affaccia per la prima volta negli ambienti del «palazzo», la stessa cosa non si può dire del suo avversario, Gilberto Ronchi, che per anni è stato consigliere a Valperga e assessore della Comunità montana Alto Canavese, oltre che capogruppo in minoranza, a Pertusio, in quest'ultimo mandato. Entrambi però, avranno come compito quello di riuscire a ricompattare la popolazione, divisa in questi ultimi tempi, per motivi che entrambi i candidati liquidano come «semplici beghe di paese». Beghe, comunque, che renderanno la sfida tra i due sicuramente più stimolante.

Alle spalle di Emma Pomatto, c'è il sindaco uscente Antonio Cresto, che a sorpresa non si è più ricandidato. Tra gli obiettivi della candidata della «Lista Civica Pertusio», c'è quello di portare avanti i lavori già iniziati dal primo cittadino uscente: «Opere già avviate e che devono essere finite, dalla sistemazione delle reti idriche e fognarie alla metanizzazione e alla ristrutturazione di alcuni locali della scuola materna». E ancora Emma Pomatto: «Tra le innovazioni, quella di installare "una cassetta dei suggerimenti" in municipio, per coinvolgere il più possibile la popolazione pertusiese alle problematiche amministrative». Nella lista di Emma Pomatto, definita da lei stessa senza colori politici, ci sono quattro ex amministratori.

L'aspirazione di Gilberto Ronchi è quella di poter contare soprattutto su un gruppo unito. «Una rete di collaboratori in grado di portare avanti sia i progetti di primaria necessità, sia quelli che hanno un'importanza secondaria», afferma Ronchi. «Ma soprattutto - continua il candidato della lista "Insieme per Pertusio" - dovremo cercare di ricompattare la popolazione, per il bene di tutti». Nella sua lista c'è anche il nome di Maria Terrando, figlia di Giovanni Terrando che per vent'anni, dal '73 al '93, ha ricoperto la carica di primo cittadino. Tra gli obiettivi anche quello di sistemare i problemi dell'acquedotto e delle fognature. «Inoltre - sostiene Ronchi - vogliamo velocizzare i servizi cosiddetti giornalieri: non è possibile, infatti, che per ritirare un certificato i cittadini siano costretti ad aspettare dei giorni». Il 27 aprile, in sostanza, si rinnoverà la sfida di quattro anni fa (con qualche novità) tra la lista di cui fa parte il sindaco uscente, che in quell'occasione vinse per una manciata di voti, e quella di Ronchi, attuale capogruppo dell'opposizione.

Giampiero Maggio

«NOVIZIA» E «VETERANO»



EMMA POMATTO

«Finire opere avviate»

Emma Pomatto, 53 anni, di Rivarolo, pensionata, è la candidata a sindaco della lista civica «Pertusio». Sposata, non ha figli. Al suo fianco si schierano: Antonio Cresto, 43 anni, imprenditore; Ester Cattaneo, 53 anni, ex commerciante; Gianangelo Cesarin, 31 anni, operaio specializzato; Giovanni Cresto, 43 anni, agricoltore; Stefano Falletti, 54 anni, impiegato; Donatella Marietti, 34 anni, artigiana; Mario Menietti, 53 anni, imprenditore; Antonio Pomatto, 47 anni, ex falegname; Piero Pomatto, 32 anni, operaio metalmeccanico; Luciano Rolando Perino, 27 anni, operaio; Roberto Salassa, 37 anni, autista; Lucia Varesio, anni, impiegata.



GILBERTO RONCHI

«Velocizzare i servizi»

Gilberto Ronchi, anni, agente di commercio, è il candidato a sindaco della lista «Insieme per Pertusio». E' sposato e ha un figlio. Lo appoggiano: Giuseppina Ellena, anni, impiegata; Antonio Falletti, 40 anni, operaio; Bruno Falletti, anni, operaio; Giovanni Falletti, 63 anni, pensionato; Simone Falletti, 42 anni, operaio; Bernardino Pomatto, 48 anni, operaio; Giambattista Pomatto, anni, architetto; Rosirma Prati, 49 anni, commerciante; Claudio Roscio, 31 anni, operaio; Claudia Terrando, anni, impiegata; Maria Terrando, 31 anni, insegnante; Gabriele Vigo, 31 anni, revisore dei conti.

A Valperga la fucina dei corsi truccati

Per la truffa Enfapi c'è un altro indagato

Non tutti i fondi stanziati dalla Regione finivano alla formazione professionale

Si allarga l'inchiesta sul «Consorzio interaziendale altocanavesano per la formazione professionale», l'ex Enfapi di Valperga, finito nel mirino della magistratura di Ivrea per decine di milioni di fatture - pagate con contributi regionali - per materiale che non sarebbe mai stato acquistato e per ore di insegnamento mai effettuate. Un quarto nome è stato iscritto nel registro degli indagati, dopo quelli del direttore Giovanni Roncaglione (ora sospeso dall'incarico), del responsabile del magazzino Giulio Battistelli e di un imprenditore eporediese, Marco Bersano. Si tratta di Bernardo Spinelli, anni, residente ad Antagnod (Ao), titolare della «Elletre» di Cuorgnè, ditta di computers e materiale per ufficio.



Giovanni Roncaglione

Spinelli, difeso dall'avv. Mondini, è già stato sentito dal procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari. Bocche cucite a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari, sull'esito dell'interrogatorio. Le ipotesi di reato formulate dagli inquirenti nei confronti del commerciante sarebbero le stesse degli altri tre indagati: peculato, malversazione e frode fiscale. Gli agenti della Guardia di Finanza avrebbero trovato fatture per circa 100 milioni per la fornitura di computers e altro materiale informatico e per ufficio. Di questo materiale, però, non ci sarebbe traccia nei magazzini del Consorzio.

Le Fiamme Gialle hanno effettuato decine di blitz in aziende altocanavesane e dell'Eporediese, e l'elenco degli indagati è destinato ad allungarsi. L'ex Enfapi riceve dalla Regione centinaia di milioni per finanziare corsi e attrezzature; obiettivo degli inquirenti, ora, è stabilire se questi fondi venivano impiegati correttamente. L'attività del Consorzio, comunque, non si ferma. «Stiamo procedendo ad un'inchiesta interna - dice il vicepresidente del consiglio di amministrazione, Giovanni Trione -. La vicenda che ha coinvolto il direttore è stata un fulmine a ciel sereno, ma anche noi vogliamo fare chiarezza su ogni eventuale irregolarità».

Mauro Revello

IN BREVE

■ **CALUSO,** Sono iniziati a Caluso i lavori per la costruzione della Residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti, che sarà in grado di ospitare 40 persone. L'opera, del costo complessivo di 5 miliardi e 200 milioni, sorgerà nel piazzale del poliambulatorio dell'Usl: i lavori vengono eseguiti dalla ditta Comeda, che si è aggiudicata l'appalto.

■ **MONTANARO, SCUOLA.** Gli alunni di tutte le scuole montanaresi presentano ufficialmente, alle 14 nei locali delle elementari di via Ubertini, le liste e i programmi dei partecipanti alle elezioni per il Consiglio comunale dei ragazzi, che si svolgeranno a Ca' Mescarlin venerdì 18. Alle votazioni, che avranno luogo dalle 8,30 alle 13,30, possono partecipare tutti gli iscritti alle scuole elementari e medie del Comune.

■ **RIVARA,** I carabinieri di Rivara hanno arrestato ieri, su ordine della pretura di Torino, Michele Basolo, 44 anni, residente ad Imperia ma originario di Cuorgnè ed abitante fino a poco tempo fa a Rivara in via San Giovanni 10. L'uomo, condotto alle Vallette, deve scontare tre mesi di carcere per aver emesso assegni a vuoto.

■ **LEVONE,** Aldo Alice e Michele Basolo, difesi dall'avvocato Marretta, sono stati condannati ieri dal pretore di Rivarolo a pagare 600 mila lire di ammenda. I due, amministratori della So.Mel. SpA di Levone, erano accusati di non aver tenuto in efficienza alcuni macchinari della loro ditta.

■ Riprenderà il 13 maggio il processo a carico di Mario Martiradonna, 61 anni, di Lombardore, via Malone Vecchio. L'imputato, titolare della MG pulitura metalli, è accusato di aver smaltito rifiuti tossico-nocivi senza autorizzazione e per di più in una zona a vincolo paesaggistico-ambientale.

■ **IVREA, CALCIO.** Si gioca oggi con inizio alle ore 16 allo stadio Pistoni di Ivrea la gara di ritorno valevole per i quarti di finale di Coppa Italia tra i padroni di casa ed il Bolzano. Gli arancione, che partono con il favore del pronostico, potranno contare sul pareggio per 1-1 ottenuto una settimana fa in Trentino.

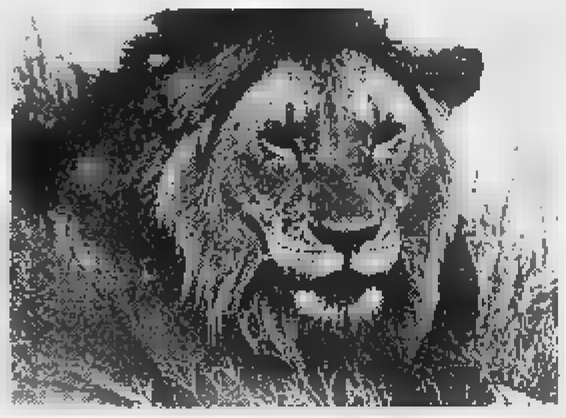
■ Raddoppia la tiratura «Tutto da pensare», notiziario di educazione ambientale realizzato dalla direzione didattica di Pavone per conto della Società Canavesana Servizi. Sono infatti 10 mila, ora, le copie stampate e distribuite non più soltanto in Canavese, ma in tutte le scuole elementari e medie della provincia.

■ L'ex Teatro Sociale di Castellamonte ospiterà gli stand della Ceramica Fiabesca in occasione della prossima edizione della mostra. La struttura è stata acquistata dal Comune per una cifra di 300 milioni, giudicata però eccessiva dalla minoranza durante l'ultima seduta consiliare. E' intenzione della giunta di trasformare l'ex teatro in un salone pluriuso per spettacoli e manifestazioni socio-culturali al coperto.

Fra Chiaverano e Borgofranco c'è anche uno zoo, ma non manca nessun animale

«Caccia al leone» nei boschi della Serra

Un pensionato sostiene: «Ho sentito il suo ruggito»



Un esemplare di leone come questo dell'immagine sarebbe stato avvistato sulle colline sopra Ivrea

Vero o no, c'è chi ci crede. Nei boschi fra Chiaverano e Borgofranco, da alcuni giorni, ci sarebbe un leone in libertà. Ancora non siamo al panico, ma l'ipotesi della presenza del grosso felino tanto basta per scatenare una buona dose di curiosità tra la gente. Anche se l'unico allarme, per ora, è scattato tra le forze dell'ordine: ieri pomeriggio pattuglie della polizia e dei carabinieri hanno battuto tutte le strade della zona, interrogato decine di persone. Nessuna traccia del leone, ma neppure di qualcuno che dichiari con certezza di averlo visto.

L'unica segnalazione arrivata al 113 è quella di un pensionato di Bienca di Chiaverano, Egidio Ganio Ottavio, 70 anni, «persona certamente attendibile», dicono al commissariato di Ivrea. Due gli «avvistamenti»: nelle serate di giovedì scorso e di lunedì. «Ma ha sentito soltanto il ruggito - dice, al telefono, la moglie Mariuccia -, poi ha visto un'ombra scomparire nel buio». Dove? «La scorsa settimana vicino alle case, l'altra sera appena fuori dal centro abitato, verso Borgofranco».

In effetti, tra i boschi di frazione Biò di Borgofranco c'è una sorta di zoo privato (perfettamente in regola), dove alloggiano anche alcuni leoni. E' stata quella, ieri, la prima tappa di polizia e carabinieri, ma senza esito: i leoni erano placidamente addormentati nei loro serragli, e non sono mai fuggiti. «Ma è certo - dice Corrado Pitti, proprietario della tenuta - che i loro ruggiti possano sentirsi anche a centinaia di metri. Probabilmente qualcuno è stato tratto in inganno».

E' una spiegazione plausibile, quella di Pitti, per quanto riguarda i boschi tra i due paesi. «Ma il rumore dei ruggiti - dicono a Bienca - non può certamente arrivare fino alle case». Tutte le ipotesi, quindi, restano in piedi, anche se non è stata trovata alcuna traccia della presenza di un leone o di un altro felino. Non è comunque escluso che, nei prossimi giorni, vengano organizzate altre battute e controlli più approfonditi.

Non è la prima volta, del resto, che vengono avvistati animali selvatici (anche di grosse dimensioni) nei boschi della provincia di Torino. All'inizio degli Anni 80 un gigantesco orso bruno sarebbe stato visto nel basso Canavese, nei paraggi di Orio. Cinque anni fa in alto Canavese si era data la caccia per diversi mesi ad un puma: decine di avvistamenti, ma nessun risultato. Più recenti - arriviamo a due anni fa - i casi delle pantere nere, sulle colline di Viverone e in Val di Susa (dove ancora poche settimane fa si sono registrate segnalazioni). E lo stesso Pitti, a Borgofranco, era stato protagonista di un insolito «incidente» all'interno della sua vasta tenuta: Darma, il suo tigrotto di 7 mesi, aveva spaventato a morte un giovane podista che si allenava nei boschi. **(m. rev.)**

DOVE & QUANDO

IN Si esibiscono alle 22, al Meeting Point dell'Area ex Montefibre di Ivrea, i gruppi Tda e Nervitesi: musica di genere Hip Hop e Freestyle. A seguire si balla con ritmi brasiliani dei Dj Beppe Sensi e Domenico. Sempre al Meeting Point, dalle 15 alle 24, è possibile visitare la mostra «Correnti alternate», che raccoglie gli allestimenti di una trentina di giovani artisti italiani e francesi.

PROBLEMI Alle 21, alla Sala Polivalente di via Peila a Rivarolo, si tiene un incontro su «Handicap: prevenzione, diagnosi precoce, aspetti psicologici nella famiglia». All'appuntamento, proposto dal coordinamento tra le associazioni e le cooperative sociali locali, intervengono pediatri, medici perinatali, psicologi e operatori del Consorzio socio assistenziale dell'ex Ussl 38.

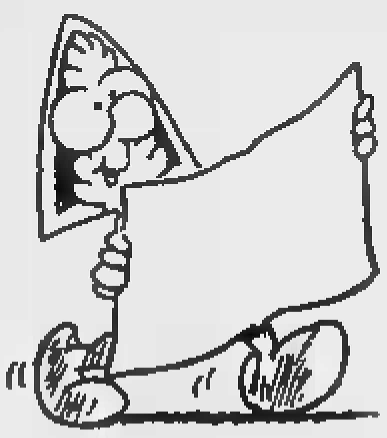
ARTEINSIEME. Si conclude, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino a Ivrea, la collettiva dei pittori del gruppo Arteinsieme. Una ventina di soci del sodalizio sono presenti con loro opere, che spaziano dal realismo, all'impressionismo, al naif. Orario di visita: dalle 16 alle 19.

Incontro, alle 17,30 nei locali della scuola media Cresto di Castellamonte, per il «Progetto genitori» dell'Usl 9 e del provveditorato agli studi. La dottoressa Graziella Bollani parla di educazione alla salute.

AL LAGO. La Etsi-Cisl canavesana organizza il maggio una gita al lago di Como. Partenza da Rivarolo alle 7 e da Ivrea alle 7,30. La quota di partecipazione è di 43 mila lire, comprensiva del viaggio in pullman, dei biglietti d'ingresso a Villa Carlotta a Tremezzo e i diversi imbarchi. Prenotazioni entro il 23 aprile ai numeri: 0125/641.395, 0124/29.016 e 582.470, 011/983.1673.

LABORATORIO Sono aperte fino a domenica le iscrizioni al laboratorio teatrale «L'arte del raccontare», che l'attrice Laura Curino terrà nei giorni 9, 10 e 11 maggio al salone pluriuso di Banchette. Rivolgersi alla cooperativa Rosse Torri, promotrice dell'iniziativa (0125/48.516).

MOSTRA COLLETTIVA. Resta aperta fino a domenica la quinta mostra collettiva allestita dal circolo culturale Carlin Bergoglio al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè: sono nove i soci del sodalizio che espongono le loro opere. Ingresso libero; la mostra è visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19 (i festivi anche dalle 10 alle 12).



COLDIRETTI in STAMPA



Lunedì 21 Aprile a Città del Lussemburgo

In piazza per l'agricoltura

Le sfide dell'Unione

In questo momento l'Unione Europea sta affrontando grandi sfide a livello interno ed internazionale.

A livello interno la sfida di Maastricht, che porta alla moneta unica, al rafforzamento delle istituzioni ed al loro adeguamento alle esigenze di una Unione più armonica,più coesiva e capace di assorbire nuovi Paesi.

A livello internazionale invece l'Unione sta affrontando una triplice sfida:

- [illegible] processo di liberalizzazione degli scambi
- l'apertura ai paesi dell'Europa Centrale ed Orientale
- il Partenariato Mediterraneo.

Sfide a livello globale, politico, sociale, macroeconomico: sfide che coinvolgono completamente il settore agricolo, nel loro insieme e nella sua specificità.

Sfida che rischiano di marginalizzare l'agricoltura ma che, se affrontate con lungimiranza e decisione politica, porteranno invece ad un'agricoltura europea e mediterranea capace di competere, soprattutto in qualità e tipicità. con le altre agricolture e di portare un contributo indispensabile alla sicurezza alimentare del Pianeta.

La Coldiretti ritiene che l'Unione Europea non stia affrontando questi problemi fondamentali con l'indispensabile chiarezza di idee e con un'altrettanto necessaria determinazione sugli obiettivi da perseguire e sui mezzi per raggiungerli. La Comunità è divisa, bloccata dall'impostazione totalmente finanziaria della moneta unica tralasciandone l'alto significato politico e le implicazioni positive a livello esterno, derivanti da un'Unione senza frontiere valutarie interne e con una moneta capace di competere con il dollaro.

La Coldiretti si preoccupa in particolare per l'approccio eccessivamente liberista che ormai pervade tutte le strutture e le istituzioni europee e che, nel settore agricolo, rischia di condurre ad una politica agraria completamente avulsa dalla realtà sociale ed economica del sistema agroalimentare e del mondo rurale europeo.

Molte voci stanno sorgendo per denunciare i pericoli di un liberismo senza regole o con regole dettate dagli interessi di pochi gruppi economici transnazionali o di qualche nazione egemone.

La Coldiretti porta la propria protesta a Lussemburgo perché ritiene che nel settore agricolo, l'Unione Europea si appresti ad una politica agricola restrittiva sul piano del bilancio interno e rinunciataria sul piano internazionale, in luogo di predisporre un progetto di ampio respiro, a vantaggio di tutta la società Europea.

Le principali preoccupazioni riguardano:

1. La trattativa agricola WTO, che dovrà iniziare nel 1999, nella quale gli Stati Uniti, Canada ed i Paesi in via di sviluppo esportatori, insisteranno per una liberalizzazione quasi totale degli scambi.
   La Coldiretti chiede fermezza in questa trattativa sia nella protezione alla frontiera, sia negli aiuti all'esportazione che non dovranno essere aboliti. La Coldiretti chiede anche il mantenimento degli aiuti interni.
2. L'allargamento verso Est: è un processo inarrestabile, la via maestra per la costruzione di una grande Europa politica ma è anche un processo che richiede tempi lunghi e che non può essere effettuato a danno degli agricoltori europei. La Coldiretti ritiene che sia interesse degli stessi coltivatori Centro-orientali di maturare l'entrata nell'Europa mediante profonde modifiche strutturali ed infrastrutturali in tutta la filiera e mediante la progressiva acquisizione di una mentalità di mercato. La Coldiretti respinge in ogni caso le proposte di una riforma PAC dettate dall'esigenza di aprire rapidamente all'Est europeo ed a tale scopo di reperire mezzi finanziari dallo stesso bilancio agricolo.
3. Zone di libero scambio nel mediterraneo: la Coldiretti è preoccupata anche per le modalità con le quali l'Unione Europea sta affrontando il problema, soprattutto di come sono stati effettuati, o si stanno effettuando, gli accordi preferenziali riguardo i prodotti agricoli.

La Coldiretti pone l'esigenza che si affrontino le distorsioni provocate da questi paesi a causa del dumping sociale, ambientale e sanitario. Richiede tuttavia che, come per i Paesi Centro-orientali, l'attuazione del partenariato venga affrontata con gradualità e con equilibrio, per consentire l'avvio degli indispensabili adattamenti strutturali nei paesi del Nord Africa e del Medio Oriente e soprattutto per non sacrificare il settore europeo delle produzioni mediterranee.



I PERCHÉ DELLA PROTESTA

Il Presidente Micolini lo aveva promesso nelle scorse settimane: "Scenderemo in piazza per far sentire che il mondo agricolo non si arrende e non accetta passivamente le decisioni calate dall'alto".

Promessa mantenuta !!!

Lunedì 21 aprile migliaia di coltivatori aderenti alla Coldiretti (mille solo dal Piemonte) [illegible] a Città del Lussemburgo, davanti al palazzo che ospiterà il Consiglio dei Ministri dei paesi membri della Comunità, ad esprimere tutto [illegible] loro disappunto.

L'intenzione della Coldiretti è quella di portare al Parlamento Europeo la denuncia dell'inadeguatezza delle politiche europee, che ha vissuto negli ultimi tempi alcuni momenti veramente significativi al riguardo.

Tanto per citare qualche esempio di...incomprensione: l'ingiustificata riduzione dei fondi per l'agricoltura, la svendita dei prodotti agricoli nelle trattative sul commercio internazionale, le continue penalizzazioni dei prodotti tradizionali italiani (ortofrutta, vino, olio, tabacco), nei progetti di riforma della PAC; l'insufficiente assegnazione di quote latte; l'eccessiva burocrazia.

La giunta esecutiva della Coldiretti, che si è riunita nei giorni scorsi, ha deliberato in favore della massiccia partecipazione [illegible] protesta per sostenere cerealicoltori e zootecnici.

Lunedì la delegazione provinciale, composta da oltre 100 manifestanti provenienti dalle otto zone e capeggiata dal Presidente della Coldiretti alessandrina Bartolomeo Masino e dal suo Direttore, Eugenio Torchio, partirà dall'areoporto della Malpensa per raggiungere la Città del Lussemburgo.

Non sarà comunque solo protesta: [illegible] là, a Città del Lussemburgo, anche per chiedere che all'agricoltura venga dato il giusto e necessario spazio nell'ambito economico e sociale della Comunità.

La delegazione della Coldiretti (di cui fanno parte anche i dirigenti alessandrini) chiederà dunque: il giusto riconoscimento [illegible] ruolo economico, ambientale e sociale dell'agricoltura nell'Unione Europea senza riduzione degli aiuti; [illegible] reale difesa delle produzioni agricole mediterranee nei confronti della liberalizzazione selvaggia; un immediato adeguamento delle quote latte assegnate all'Italia; [illegible] semplificazione della procedura che riconosca le esigenze dei produttori agricoli.

I LIMITI DELLA POLITICA AGRARIA COMUNE

La Coldiretti ritiene che l'attuale strutturazione della politica agraria comune non sia in grado di creare una forte agricoltura europea, capace di competere a livello internazionale.

Le tre riforme del 1984, 1988 e 1992 hanno apportato modifiche di rilievo alla impostazione originaria della PAC, con effetti positivi sul controllo della spesa e sulle eccedenze. Tuttavia le tre riforme non hanno modificato i forti squilibri nel livello di protezione e di sostegno tra i diversi settori, che premiano le culture estensive rispetto a quelle con alto impiego e manodopera e tendono ad ampliare il divario reddituale tra i produttori delle aree più favorite e quelli delle aree svantaggiate.

La riforma del 1992 è stata una grande occasione perduta per ridurre gli squilibri tra prodotti e tra produttori; ha creato nuove discrepanze anche all'interno dei settori forti: da una parte i cereali ed i semi oleosi che mantengono introiti lordi complessivi pari a quelli precedenti la riforma; dall'altra il settore caseario, con i prezzi elevati ma stretto nella morsa delle quote; le carni in posizione di debolezza, sia per la notevole variabilità dei mercato interno (suini e pollame), sia per gli elevati costi di produzione (bovini da carne).

La Coldiretti critica in particolare:

1. l'integrazione per ettaro proporzionale alla fertilità del suolo
2. l'aiuto proporzionale alle dimensioni aziendali, senza alcun limite, a differenza degli Stati Uniti, che pongono tetti per persona
3. la rendita indotta dal set-aside, in particolare da quello volontario.

LA [illegible] DELLA PAC

La Coltivatori Diretti dichiara la sua piena opposizione a tutte le proposte che tendono a minimizzare il ruolo dell'agricoltura Europea nell'ambito dello stesso mondo rurale.

E' contraria a soluzioni liberiste e pseudo-liberiste, così come al trasferimento agli Stati Membri di nuove competenza in termini di mezzi finanziari, trasferimento che aprirebbe la via ad un rapido processo di rinazionalizzazione ed alla fine del mercato unico agricolo.

LE NOSTRE RICHIESTE

La Coldiretti chiede con forza che la nuova riforma PAC:

1. consideri l'agricoltura come un'attività economica svolta da imprenditori e non come un settore assistito;
2. privilegi le tradizioni plurisecolari, le vocazioni territoriali, le produzioni tipiche e le qualità rispetto alla produzione di [illegible];
3. mantenga e rafforzi le misure tese al raggiungimento della sicurezza alimentare intesa come
   - una garanzia interna che riguardi non tanto le esigenze del sostentamento di base quanto la qualità e la salute dei consumatori;
   - una garanzia esterna come costituzione e/o disponibilità permanente di risorse e di scorte alimentari per le esigenze mondiali;
4. mantenga e rafforzi l'obiettivo della tutela dei redditi agricoli anche al fine di evitare l'esodo e di ridurre la disoccupazione;
5. rafforzi le misure di ammodernamento delle aziende agricole per renderle più efficienti e più competitive sul mercato internazionale;
6. rafforzi la vocazione esportatrice DELL'UNIONE specie per le produzioni tipiche e di qualità (salumi, formaggi, vini, pasta);
7. mantenga una politica di mercato. Il processo di liberalizzazione degli scambi, non costituisce una valida ragione per trascurarla; anzi, tanto più avanzerà il processo di liberalizzazione tanto maggiore dovrà essere l'attenzione dei pubblici poteri su questo settore fondamentale. Una politica da ottenersi mediante il mantenimento di adeguate tariffe doganali, la semplificazione e l'omogeneizzazione della OCM, un controllo dell'offerta solo nei settori e nei momenti nei quali è strettamente necessario. Il merito della Coldiretti chiede esplicitamente l'eliminazione del set-aside volontario per i seminativi ed il passaggio ad una maggiore flessibilità nel settore lattiero-caseario.
8. Rafforzi i meccanismi di sostegno diretto estendendoli anche in altri settori, in particolare al settore lattiero caseario nel contesto dei prezzi interni;
9. attui una politica del mondo rurale integrativa ma non sostitutiva delle politiche di mercato di aiuto al reddito.

La Coldiretti chiede che i cambiamenti in atto nel sistema economico e caratterizzati, fra l'altro, da processi di internazionalizzazione e globalizzazione, non pregiudichino la presenza dell'agricoltore nelle aree rurali.

E' necessaria un'iniziativa politica che guidi il cambiamento verso un modello di sviluppo integrato sostenibile. In questo contesto occorre una strategia che riconosca il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e di mantenere un ambiente rurale vivibile.

L'agricoltura deve continuare ad essere garanzia di sicurezza alimentare e fonte di reddito per l'economia dei Paesi Membri. Un'agricoltura integrata è motivo, nelle aree rurali, di vitalità economico-sociale, di gestione del territorio e di tutela dell'ambiente. Affinchè questo emerga è necessario rendere coerenti le politiche attuate dall'Unione Europea che inevitabilmente ricadono sulle [illegible] rurali.

In un sistema economico orientato verso un modello di sviluppo sostenibile da un'adeguata iniziativa politica, il ruolo multifunzionale dell'agricoltura è tale da giustificare un adeguato sostegno.

La Coldiretti chiede soprattutto che la nuova riforma PAC si basi su questi elementi fondamentali:

1. Risorse finanziarie adeguate comunque non inferiori alle attuali escludendo dalla spesa agricola quelle relative alla protezione ambientale;
2. Erogazione dei sostegni diretti in funzione delle esigenze reddituali dei produttori basandosi su tre principi fondamentali:
   - equità fra i settori
   - solidarismo tra i produttori
   - selezione degli interventi privilegiando il lavoro ed il numero di addetti in agricoltura.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Aprile 1997 AL 33 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Invenduta la Colonia comunale

Asta deserta per la «Zanzi»

[illegible] Nessuno, imprenditore o privato, è interessato all'acquisto dell'immobile sito in via Gabriele D'Annunzio, a Loano, già sede della colonia marina «Carlo Zanzi» del Comune di Alessandria. Ieri mattina, infatti, quando alle 10 il dirigente del settore Urbanistica architetto Enrico Pelizzone si è presentato nella sala consiliare del Palazzo comunale per espletare le operazioni di apertura delle buste contenenti le offerte per l'acquisizione dell'immobile ha dovuto constatare che la gara d'asta era andata deserta.

Entro il termine fissato, le 18 di martedì 14 aprile, nessuna offerta, infatti, era pervenuta all'ufficio protocollo del Comune. Tutto da rifare, allora, se, come appare scontato, l'amministraziobe comunale vorrà insistere nella decisione di vendere l'ex colonia marina.

Il prezzo base stabilito nella gara d'asta era di due miliardi e 470 milioni, le offerte [illegible] libere, ma esclusivamente al rialzo, e l'aggiundicazione sarebbe [illegible] decisa anche in presenza di un solo partecipante alla gara. Ma non c'è stato neppure un isolato concorrente, come d'altra parte [illegible] già accaduto, per ben due volte, in occasione della vendita dell'ex mercato coperto di via San Lorenzo, poi ceduto a trattativa privata.

Ora il prezzo base sarà ridotto del 20 per cento, scendendo ad un miliardo e 976 milioni, ma sarà ovviamente necessario bandire una nuova gara d'asta, dopo l'approvazione prima della giunta e poi del Consiglio comunale. Trascorreranno, pertanto, alcuni [illegible].

Se l'edificio verrà venduto, il ricavato, come deciso dal consiglio comunale, dovrà essere utilizzato per migliorare e potenziare la colonia montana comunale di La Salle. [f. m.]

Tortona, ieri a confronto gli accusatori: uno dei fratelli Furlan e la fidanzata

Killer dei sassi, Sandro ritratta

Il giovane ha sostenuto di non aver raggiunto il cavalcavia la sera dell'omicidio sull'A21
La ragazza insiste: «Eravamo alla Cavallosa». Cuva è pronto a chiedere il rinvio a giudizio




Divisi sulle accuse alla banda del cavalcavia. Sandro Furlan e Loredana Vezzaro [illegible] davanti al Palazzo di Giustizia

TORTONA. Loredana Vezzaro e Sandro Furlan non si sono nemmeno detti «ciao», ieri mattina, quando si sono incontrati, dopo mesi che non si vedevano, al confronto fissato dal procuratore capo, Aldo Cuva, che conduce l'inchiesta sui «sassi killer». Questa brutta storia è riuscita a mettere fine anche all'amore tra i due fidanzati della banda che ora si schierano su posizioni differenti.

Lui ha ritrattato, lei invece è rimasta ferma sulle sue dichiarazioni, [illegible] non è riuscita a fargli cambiare idea. Loredana: «Ti ricordi? Quella sera sei venuto a prendermi al lavoro alle 6, siamo andati sotto i portici, poi al Mercatone [illegible] gli altri e poi sul cavalcavia».

Sandro: «Perchè dici queste cose? Sai che non sono vere. Io ho cenato a casa con mia madre e i [illegible] fratelli e ci [illegible] rimasto fino alle otto e mezza. Poi sono venuto a casa tua e abbiamo giocato a carte: io, te e anche tua madre. E poi, come hai fatto a vedere tutto quello che dici dallo specchietto dell'auto?».

A questo punto è intervenuto il difensore di Loredana Vezzaro, Mario Boccassi, a ristabilire l'ordine: «Lei non può fare domande alla mia cliente».

E Loredana, imperterrita: «Tu eri là [illegible] noi».

Gli avvenimenti della giornata, a palazzo di giustizia, sono cominciati alle 9,30, quando a bordo di un grosso cellulare dei carabinieri è arrivato Sandro Furlan, detenuto alle Vallette di Torino. Il giovane è sceso in manette, jeans e «polo» scura, visibilmente dimagrito, il volto pallido e preoccupato.

Il suo interrogatorio davanti al procuratore Cuva e al sostituto, Michele Fenucci, presente il difensore, Roberto Tava, è durato un paio d'ore. Si è rimangiato tutto: «Io sul cavalcavia non c'ero. Quando ho sentito la confessione di Loredana ho pensato che lo avesse fatto per proteggermi, ma erano tutte bugie e io non ce la facevo più a continuare ad accusare innocenti. Preferisco cent'anni di galera. Ora mi sento meglio».

Alle 11,30, scortata dai carabinieri, è arrivata Loredana Vezzaro, agli arresti domiciliari. Al contrario di Sandro, è apparsa molto energica: capelli lunghi, in parte raccolti da una vistosa molletta, pantaloni neri e camicia fantasia, ha raggiunto il terzo piano di palazzo di giustizia. Il faccia a faccia, durante il quale - sostengono gli inquirenti - Loredana ha fornito particolari precisi, mentre Sandro è caduto in numerose contraddizioni, s'è concluso poco dopo le 13.

Per il procuratore Cuva la ritrattazione di Sandro Furlan non compromette l'impianto accusatorio. «Quello che ha dichiarato in precedenza - dice - trova conferme altrove: Siringo e Loredana, ma prima ancora Gabriele e Bertocco. Ed è tutto registrato su bobine magnetiche. Elena Camata e Dario Tasca, a Capodanno, a casa dei Furlan, li hanno sentiti vantarsi di essere stati loro i protagonisti del lancio dei sassi. Più di così». E aggiunge: «Quello di oggi è stato l'ultimo interrogatorio prima del dibattimento. Gli atti dell'accusa sono sufficienti per chiedere il rinvio a giudizio. Attendo soltanto l'esito delle perizie».

[illegible] Teresa Marchese

Nell'urto con l'automezzo la studentessa ha perso il casco ed è stata sbalzata sull'asfalto dopo aver fatto un volo di 7-8 metri

Ragazza in motorino si schianta contro lo scuolabus

L'incidente ieri a Trisobbio: aveva 15 anni e frequentava il liceo di Ovada

TRISOBBIO. Una ragazza di 15 anni è morta schiantandosi col motorino contro uno scuolabus. Nel violento urto contro il pulmino il casco che indossava l'ha protetta, ma poi questo si è sganciato e la ragazza, dopo un volo di 7-8 metri, è finita sull'asfalto priva di protezione.

E' Noemi Olivieri, orfana da alcuni anni della madre, e che viveva con il padre Sergio, 43 anni, falegname, e la nonna Jole Gollo, nel centro di Trisobbio, in via Pietramatta 1.

Noemi frequentava la 2ª liceo ad Ovada e ieri, finite le lezioni, stava rincasando a bordo del Malaguti-Fanton [illegible] che il padre le aveva recentemente acquistato. Quando è accaduto l'incidente, la ragazza [illegible] quasi a Trisobbio. Aveva percorso quasi tutta la discesa della provinciale 200, la Ovada-Rivalta Bormida, il tratto che dall'[illegible] di S. Stefano porta alla località Conca Verde, nei pressi della piscina comunale.

La carreggiata è notevolmente ridotta e fatalità ha voluto che in una curva la ra[illegible] incrociasse lo scuolabus del Comune di Trisobbio, un Volkswagen che accompagnava a casa alcuni alunni delle elementari. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri di Carpeneto, ma sembra che il conducente del pulmino, il dipendente comunale Mauro Scarso, 42 anni, di Ovada, strada San Lorenzo, si sia visto di fronte lo scooter della ragazza e non abbia potuto fare altro che rallentare, ma non evitare l'impatto. La ragazza ha urtato con il casco contro la parte anteriore sinistra del mezzo ed è stata sbalzata poi rovinosamente sull'asfalto.

Sono scattati i soccorsi, con l'intervento di un'ambulanza della Croce verde ovadese del servizio emergenza «118». La poveretta è stata portata all'ospedale di Ovada. I medici hanno fatto tutto il possibile per rianimarla, ma quando è giunta al pronto soccorso la giovane era già priva di vita.

Appena si è sparsa la voce che Noemi aveva avuto un incidente sono accorsi in molti da Trisobbio. Fra questi il sindaco Gianfranco Comaschi. E' arrivata in ospedale anche la nonna di Noemi: la donna è stata colta da malore quando ha appreso che un tragico destino le aveva strappato per sempre la tanto amata nipote. I medici hanno dovuto soccorrerla.

Il padre di Noemi era fuori casa per lavoro e soltanto più tardi ha potuto essere rintracciato: anch'egli è corso all'ospedale di Ovada, ma ha potuto rivedere la figlia soltanto all'obitorio.

La data dei funerali sarà fissata oggi.

Renzo Bottero



Noemi Olivieri: aveva 15 anni

COMPAGNI DI SCUOLA E AMICI

In ospedale per l'ultimo saluto

[illegible] Incredulità e commozione a Trisobbio [illegible] ad Ovada per la tragica fine toccata a Noemi Olivieri, la studentessa di 15 anni vittima di un incidente stradale. Tutti ricordano Noemi [illegible] una ragazza particolarmente prudente, anche quando era alla guida del «Malaguti» che papà Sergio le aveva recentemente regalato, accogliendo la sua richiesta. A bordo del motorino Noemi si recava ogni giorno a scuola a Ovada.

Appena si è sparsa la voce di quanto era successo, l'atrio dell'ospedale di Ovada è stato invaso dai coetanei della ragazza. Oltre ai compagni di scuola c'e[illegible] i [illegible] amici dell'associazione degli scouts e i componenti della squadra di basket femminile. Noemi Olivieri, infatti, giocava a pallacanestro nel ruolo di playmaker con la squadra Cadette allenata da Aldo Viotti, che si era anche laureata campione regionale. Con i ragazzi c'erano numerosi genitori che si sono stretti attorno a Sergio Olivieri, che in modo veramente dignitoso cercava di celare il suo tremendo dolore. «Quando queste disgrazie colpiscono altri - ha detto - proviamo una sincera partecipazione. Ma è tremendo quando ci si trova direttamente coinvolti». Oltre al sindaco di Trisobbio, Gianfranco Comaschi, è accorso in ospedale anche il primo cittadino di Ovada, Enzo Robbiano. [r. bo.]

Ad Acqui Terme

[illegible] casalinga si butta [illegible] il treno

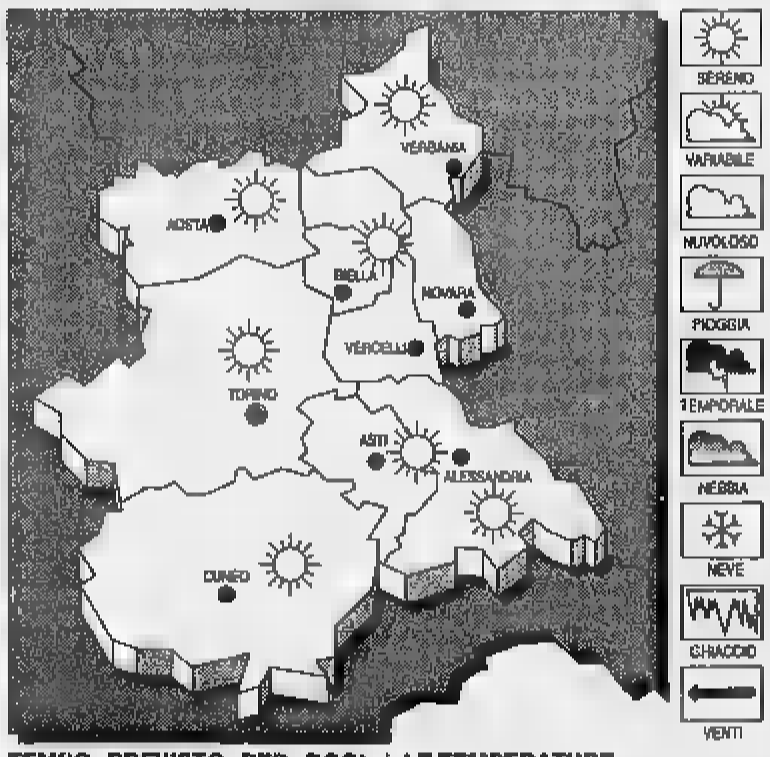
ACQUI TERME. Una donna si è uccisa, gettandosi sotto il treno. E' accaduto ieri pomeriggio, verso le [illegible] 16, in prossimità del passaggio a livello di via Amendola, lungo i binari della linea ferroviaria che collega Acqui Terme ad Asti.

Vittima del disperato gesto è S.A., 41 anni. La donna abitava con il marito nella città termale e faceva la casalinga.

Secondo [illegible] prima ricostruzione [illegible] fatti, compiuta dagli inquirenti, la donna avrebbe atteso - nelle vicinanze del pas[illegible]io a livello - l'arrivo del treno regionale 4540, partito dalla stazione di Acqui Terme qualche minuto prima.

Alcuni passanti hanno assistito al suicidio. E' stato dato l'allarme e sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza. Purtroppo, all'arrivo dei soccorsi per la casalinga acquese [illegible] vi era più niente da fare. Pare che [illegible] tempo la donna soffrisse di crisi depressive. [g. l. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

[illegible] Deboli variabili.

VISIBILITA'. Buona.

[illegible] **DEL TEMPO.** Parzialmente nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible]
[illegible]: 19; min: [illegible] media: 11

UN ANNO FA
Max: 21; min: 8; media: [illegible]

[illegible]
Torino 22,9; Vercelli 20; Novara [illegible]; Asti 18; Cuneo 19,3; Aosta 20.

Tanti giovani in San Pio V per il funerale di Pieri Bassano, «alessandrino vecchio stampo»

Ieri l'addio all'uomo-simbolo del ciclismo

Fra gli sportivi anche il presidente nazionale della Federazione



Gran folla al funerale di Pieri Bassano. C'erano anche molti giovani atleti



ALESSANDRIA. Tanta gente ieri, in San Pio V, per il funerale di Pieri Bassano: soprattutto molti appassionati di ciclismo, lo sport a cui Pieri aveva dedicato gran parte della sua vita. E a rendergli omaggio, tra i tanti, c'era anche la massima autorità della Federazione italiana, Giancarlo Cerutti. Confuso in mezzo a una folla commossa, anche Ettore Milano, «vecchia gloria» del passato.

Facevano impressione, sulla gradinata della chiesa, tutti quei ragazzini in tuta che reggevano i labari delle società sportive. E d'altronde Pieri Bassano, nei suoi programmi di responsabile dell'attività provinciale, aveva un occhio di riguardo per le gare dedicate alle categorie giovanili ben sapendo che su queste si basa il futuro dello sport del pedale.

Pieri Bassano ricopriva di[illegible] cariche nel mondo sportivo: oltre a quella specifica nel settore ciclistico, era membro della giunta esecutiva del Coni e componente del Panathlon. Era una persona semplice e gioviale, un alessandrino vecchio stampo, sempre pronto alla battuta per sdrammatizzare qualunque circostanza. Per la città girava sempre rigorosamente in bicicletta, primo «testimonial» del suo amatissimo sport.

«Il nostro amico Pieri - ha ricordato don Angelo Spinolo nella cerimonia funebre - aveva sempre la parola giusta per tutti. Un po' in dialetto mandrogno, un po' in italiano, non gli mancavano mai gli argomenti: e dopo aver parlato con lui tutti quanti ci sentivamo un po' più sereni». [b. v.]

L'opposizione annuncia la presentazione di un ricorso alla Corte dei conti

Lite sul sondaggio del Comune

«Usati soldi del Comune per chiedere anche un giudizio su sindaco e amministrazione» L'accusa è respinta dalla Calvo. Fra pochi giorni i risultati dell'indagine fra i cittadini

ALESSANDRIA. Il sondaggio demoscopico deciso dalla giunta comunale e condotto dall'Ispo diretto dal professor Renato Mannheimer non convince le opposizioni, che hanno presentato un ricorso alla Corte dei conti. Accusano che «sono stati usati soldi del Comune per chiedere anche un giudizio sul sindaco e l'amministrazione». Una accusa respinta dal sindaco Francesca Calvo.

I fatti. A fine dicembre '96 l'Anci (Associazione Comuni d'Italia) invita i Comuni ad utilizzare l'opportunità [illegible] indagini demoscopiche «a prezzo stracciato»: trenta milioni [illegible]ziché sessanta. In particolare, per conoscere il giudizio dei cittadini sul tipo e la qualità dei servizi erogati dal Comune e sui problemi della città. In un incontro con gli amministratori, Mannheimer propone di aggiungere [illegible] secondo sondaggio per chiedere anche le proposte che vengono dalla gente. Costo totale 60 milioni più Iva.

Poiché resta la possibilità di aggiungere alcune domande propone di chiedere - invariato [illegible] costo - un giudizio sul sindaco e sull'amministrazione e su che cosa ci si aspetta nell'ultimo anno della legislatura. Infine, l'ultima domanda per chi ha votato il 21 aprile '96? Domanda considerata di routine nei sondaggi, e poco affidabile.

Queste ultime domande, [illegible]condo tutte le opposizioni, sono «politiche», se al sindaco interessava conoscere il giudizio dei cittadini - hanno detto in conferenza stampa Bellotti e Rovito, capigruppo di pds e An -, doveva pagarsi il sondaggio. «Con queste premesse - è stato aggiunto - è evidente che qualunque risultato del sondaggio sarà poco attendibile».

Sono stati interessati al sondaggio, telefonico, 800 alessandrini, un campione definito qualificato. I risultati saranno annunciati tra qualche giorno, presente lo stesso Mannheiner. Sembra che sull'operato del sindaco i giudizi siano stati abbastanza positivi, così come per [illegible] personale comunale. Varierebbero invece le risposte sui servizi (lamentata la solita mancanza di parcheggi), alcuni poi poco conosciuti. Risultati [illegible] sorpresa potrebbero arrivare dalle risposte sul problema della microcriminalità.

Franco [illegible]



A Palazzo Rosso polemiche roventi sul sondaggio demoscopico dell'Ispo

San Salvatore

Affissione contestata

SAN SALVATORE. Si fa incandescente la campagna elettorale, che sfocerà nelle amministrative del 27 aprile. Su segnalazione dei vigili urbani [illegible] dei componenti la lista numero 2 «Città - Comune», che ha come candidato sindaco Gianni Germonio, [illegible] commissario prefettizio Gerlando Jorio ha fatto ricoprire i manifesti che la lista numero 1 «Sole», guidata da Giuseppe Beccaria, aveva fatto affiggere fuori dagli spazi previsti per la propaganda elettorale. La vicenda potrebbe sfociare in una denuncia.

La polemica riguardava la discarica che una ditta privata ha intenzione di realizzare a Mirabello, a poca distanza dalla frazione Fosseto di San Salvatore, località [illegible] tempo indicata dal Consorzio rifiuti come possibile sede di una discarica consortile. La lista 2 lamentava il vuoto di informazioni praticato dalla vecchia giunta municipale mentre la lista 1 ribatteva che l'assessore incaricato della questione milita proprio nella lista di Germonio. **[r. c.]**

IN BREVE

[illegible]

Consegnati i diplomi e le medaglie ai pionieri

Sono state consegnate le medaglie [illegible] i diplomi di benemerenza [illegible] 22 pionieri della Croce rossa cittadina. Sono: Claudio Bonadio, Giancarlo Cattaneo, Cristina Lenti, Giovannni Lombardi, Remo Mortara, Renata Nosengo, Viliana Pasero, Mauro Pianese, Domenica Re, Davide Bigotti, Massimiliano Cresta, Paolo Della Valle, Cristina Enriotti, Sebastian Lombardo, Nadia Mognon, Laura Abbiati, Barbara Autano, Yuri Bellan, Raffaella Buonavoglia, Elena Caligaris, Cinzia Cestino, Danilo Colombo, Patrizia Marturano. **[r. sc.]**

MUNICIPIO

«Attenti ai falsi impiegati» [illegible] Anagrafe [illegible] Comune

In città e nei dintorni si presentano individui che si spacciano per impiegati dell'Anagrafe e del Comune. Dal municipio si invita a non aprire la porta e [illegible] non consegnare nulla, perché le uniche persone autorizzate a questo servizio sono i vigili urbani [illegible] gli adddetti dell'Istat, che hanno un cartellino di riconoscimento e avvisano della visita con una lettera. **[g. l. f.]**

[illegible] E TV

La «strega» [illegible] Tortona al Maurizio Costanzo show

Verrà trasmessa questa sera su Canale 5, alle 23, la puntata del «Maurizio Costanzo show» con ospite Valeria Sorli, la «strega» [illegible] Tortona che azzecca i numeri del Lotto. Il programma è stato registrato lunedì pomeriggio al teatro Parioli di Roma. Si parlerà di sogni [illegible] magia. **[m. d.]**

IL TROVALAVORO

Ausiliari per l'Usl 22 e l'azienda ospedaliera

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego e l'occupazione in agricoltura.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 23 alle 12, nell'aula consiliare [illegible] Comune (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: [illegible] **ausiliari servizi sanitari** (10 effettivi [illegible] 10 riserve), 3° liv., a tempo indeterminato all'Azienda ospedaliera di Alessandria; 1 **dattilografo**, 6ª q.f., per 6 mesi alla Provincia; **2 ausiliari socio sanitari**, 3ª q.f., per 4 mesi (anche turni notturni) [illegible] Casa di riposo di Castellazzo Bormida; 1 **muratore**, 4ª q.f., a tempo determinato, patente B, al Comune di Oviglio. Privati: 1 **mobiliere-restauratore mobili-rifinitore [illegible] mano** (sede di lavoro Casale, offerta valida fino [illegible] 16 aprile); 1 **impiegato addetto ufficio estero**, laurea in economia e commercio, esperienza nelle esportazioni [illegible] settore del freddo, perfetta padronanza dell'inglese, conoscenze logistiche del territorio e delle potenziali clientele in Australia, Nuova Zelanda, Area del Pacifico (offerta valida fino al 24 aprile); 1 **operaia addetta pulizie** con almeno [illegible] iscrizione al Collocamento, patente B e mezzo proprio (lavoro [illegible] Bassignana e Alessandria); 1 **[illegible]prendista gommista**, età 16-18 anni.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394).

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 21 alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: 1 **operaio spazzi[illegible] necroforo**, 3° liv., a tempo determinato al Comune di Villaromagnano. Privati: si cercano **cucitrici per macchine industriali** fra persone appartenenti [illegible] fasce deboli, informazioni alla Sezione.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 23 alle 10,30 (prenotazione entro le 16,30 di martedì) per: 1 **operatore scolastico**, 3ª q.f., per 90 giorni, e 1 **applicato**, 4ª q.f., co[illegible] pc, per 120 giorni alla Provincia, istituto «Carlo Noè»; **1 operatore socio assistenziale**, 4ª q.f., per [illegible] mesi, [illegible] maggio, al Comune di Valenza, Casa di riposo (è richiesto l'attestato di as[illegible] domiciliare e ai servizi tutelari). Privati: **5 orafi qualificati** con esperienza e **3 apprendisti**, anche primo impiego; **7 incassatori qual.** [illegible] **apprendisti**, tutti per aziende [illegible]fe; 1 **impiegato**, diplomato ragioniere, esperienza 3-4 anni, 1 **apprendista elettromeccanico**, anche primo impiego, e 1 **carpentiere lamierista** qualifi[illegible] per azienda elettromeccanica; **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **muratore specializzato** con esperienza per industria edile; 1 **pulitrice** qualificata, sgravi contributivi, [illegible] 1 **apprendista**, anche primo impiego, 15-16 anni, per laboratorio orafo; centro elaborazione dati [illegible] 1 **impiegata** esperta in contabilità ordinaria e semplificata, compilazione modelli 740, 750, 760, bilanci, ragioneria [illegible] segretaria d'azienda; 1 **pulitrice qual.** per laboratorio orafo; 1 **pulitore qual.** con espe[illegible] per industria argentiera; 1 **pulitrice cerista** con esperienza o 1 **apprendista**, anche primo impiego, per laboratorio orafo; 1 **apprendista installatore** impianti di sicurezza, anche primo impiego, 18-19 [illegible]; 1 **incassatore qual.** [illegible] 1 **apprendista** con minima esperienza per lavorazione pietre sintetiche; **collaboratori esterni** per ditta commercio cosmesi e intimo, per informazioni telefonare allo 0131/946.886; 1 **impiegato** con laurea [illegible] economia [illegible] commercio, perfetta padronanza dell'inglese, per industria metalmeccanica; 1 **giovane** per contratto di formazione lavoro, 20-25 anni, militesente, per qualifica di **orafo**.

Novi (via Mazzini 21, [illegible]. 2374). Privati: 1 **magazziniere-spedizioniere** qualificato; 1 **addetto etichettatura computerizzata**; 1 **carpentiere edile** qualificato; 1 **muratore** qualificato; **tubisti** qualificati; **carpentieri in ferro** qualficati; **addette alle poulizie**, con auto, iscritte da almeno 2 anni fra i disoccupati.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per 1 **impiegata**, 4ª q.f., per 6 mesi (18 ore settimanali) all'Usl 22, sede di Acqui, qualifica operatore terminale video; **4 ausiliari**, 3ª q.f., a tempo indeterminato, part time [illegible] ore settimanali, qualifica manovale, all'Usl 22 sede di Acqui. Privati: per ditte edili: 1 **muratore specializzato**; [illegible] **apprendisti**; 1 **muratore qualificato**; per autocarrozzeria: 1 **carrozziere** qualificato o 1 persona con esperienza nel settore carrozzeria auto; per albergo di Palo di Sassello: 1 **donna inserviente**, 1 **cameriera di sala**, 1 **aiuto** [illegible] per il periodo 15 giugno-15 settembre.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Prenotazioni fino a venerdì 24 per: **4 ausiliari**, 3ª q.f., a tempo indeterminato per l'Usl 22, sede di Acqui. La graduatoria sarà esposta il 28.

Inail. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito un concorso nazionale per esami **per 60 funzionari di amministrazione**, 8ª q.f., informazioni sulla Gazzetta ufficiale, IV [illegible] spec. n. 25 del 28 marzo. Sono stati inoltre riaperti i termini dei [illegible] pubblici nazionali per la 10ª q.f. **per 19 geologi**, **5 chimici**, 1 **biologo**: Gazzetta ufficiale IV serie n. 26 del 1 aprile.

Liste. La Commissione circoscrizionale Sezione di Alessandria ha approvato [illegible] graduatorie delle liste speciali per il '97: possono essere consultate durante l'orario di apertura al pubblico. **Comune di Novi.** Si [illegible] **5 assistenti bagnanti** per la gestione della piscina comunale, per 3 mesi, fra giugno e settembre, 36 ore settimanali. Domande entro venerdì 18 aprile. Informazioni: ufficio Sport, 0143/772330. **[m. fa.]**

Prosegue l'Ottavario

I sacerdoti in Cattedrale per la Salve

ALESSANDRIA. Tutti i sacerdoti della diocesi sono invitati per le [illegible] stamane in Cattedrale per la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Fernando Charrier. La funzione religiosa è nell'ambito dell'Ottavario della Madonna della Salve che anche oggi propone numerosi appuntamenti.

Alle 11,30 ci sono i pellegrinaggi degli studenti delle scuole professionali Cnos-Enaip, alle 15,30 i vespri letti e cantati dai componenti del Terz'ordine Francescano e Domenicano, Servi di Maria, cooperatori ed ex allievi salesiani [illegible] della San Vincenzo.

L'omelia delle 18 sarà tenuta da[illegible] vescovo di Alba, Sebastiano Dho, mentre monsignor Charrier parlerà alla funzione religiosa delle 21 riservata [illegible] pellegrinaggi delle parrocchie della zona città (S. Alessandro, S. Rocco, S. Maria della Sanità, S. Lorenzo e Fraschetta (Alluvioni Cambiò, Castelceriolo, Grava, Isola S. Antonio, Lobbi, Piovera, S. Giuliano Nuovo e Vecchio). **[e. c.]**

L'episodio avvenne a Zebedassi di Cantalupo

Tentato uxoricidio saldatore patteggia

ALESSANDRIA. Antonio Mulè, saldatore di 43 anni, abitante in frazione Zebedassi di Cantalupo Ligure, accusato [illegible] tentato uxoricidio, violenza carnale attuata e tentata ai danni della moglie, maltrattamenti in famiglia, ha patteggiato ieri in tribunale 2 anni [illegible] reclusione. L'uomo, definito «padre padrone», avrebbe cercato di strangolare la moglie stringendole intorno al collo il cavo del ferro da stiro ma senza riuscirci per il tempestivo intervento del figlio maggiore, che [illegible] poi corso in caserma a denunciare l'accaduto ai carabinieri.

Antonio Mulè, inoltre, aveva sottoposto la moglie a una serie di vessazioni, minacce, botte, un comportamento ripetutosi negli anni a cadenze regolari di tempo e taciuto per timore di altre violenze. Pure i figli erano stati maltrattati in diverse occasioni, «senza un preciso motivo», e i vicini di casa più volte avevano udito pianti e lamenti provenire dall'abitazione di Mulè, che ha sempre negato le accuse. «Mi sono limitato a rimproverare i figli, perché non rigavano dritto» si era difeso.

Il saldatore nel febbraio '96 era stato arrestato e, una volta ottenuta la libertà, diffidato dal tornare in frazione Zebedassi; la coppia si è poi separata. Dopo il tentativo di uxoricidio, la moglie di Mulè aveva trovato ospitalità in un istituto religioso.

Davanti allo stesso tribunale è stato sentenziato un altro patteggiamento - sei mesi di reclu[illegible] - pure per episodi di violenza, in questo caso nei confronti di un bambino di 7 anni. A ricorrere al rito alternativo [illegible] stato Fabrizio Rais, 26 anni, via Alessandro III: picchiò selvaggiamente il figlio della convivente solo perché non dormiva. L'uomo rispondeva di lesioni e sequestro di persona: secondo l'accusa aveva chiuso [illegible] una stanza la compagna che cercava di sottrarre il figlio alla sua furia, quindi si era accanito sul bambino con calci e pugni tanto da mandarlo in ospedale. Il bimbo guarì dopo 30 giorni.

Emma Camagna

In un edificio abbandonato di Borgo Cittadella

Spacciavano eroina arrestati 3 africani

ALESSANDRIA. Lotta allo spaccio dela droga: le pattuglie della questura da giorni svolgo[illegible] servizi continui per la repressione dello spaccio di stupefacenti.

Sono finiti in cella tre extracomunitari: il marocchino Samir Dougi, di 30 anni (nato a Nadour) [illegible] i tunisini Samir Ben Ali [illegible] Ridha Jendoubi, rispettivamente di 30 e 31 anni.

I tre sono stati sorpresi l'altro ieri - nel primo pomeriggio - in un fabbricato abbandonato di via Giordano Bruno, in Borgo Cittadella, mentre stavano cercando di vendere le «dosi» quotidiane [illegible] tre ragazzi tossicodipendenti.

Mentre gli agenti entravano nello stabile [illegible] intimavano agli extracomunitari di fermarsi, i tre cercavano di sfuggire all'arresto scappando in diverse direzioni.

C'è stato un breve inseguimento, ma i poliziotti sono riusciti a raggiungere i tre spacciatori. Una volta fermati, li hanno perquisiti, e nell'edificio abbandonato [illegible] state trovate e sequestrate sette dosi di eroina di cui gli extracomunitari avevano tentato di disfarsi durante la fuga.

Gli agenti della sezione Volanti durante la perquisizione hanno trovato anche una somma di denaro proveniente probabilmente dall'attività di spaccio della droga: i tre ora sono in cella nel carcere di San Michele.

I tossicodipendenti ai quali era destinata la «vendita» sono stati segnalati alla prefettura: saranno poi convocati dal prefetto e - come da legge - invitati a sottoporsi a terapie disintossicanti.

Da tempo i cittadini di due quartieri, Borgo Cittadella, e di Borgo Rovereto lamentano l'incremento della microcriminalità, soprattutto quella derivante dallo spaccio [illegible] stupefacenti e dalla prostituzione.

Così in queste ultime settimane [illegible] stanno intensificando [illegible] pattugliamenti e i servizi [illegible] prevenzione, sia nei quartieri «a rischio» che alla stazione ferroviaria. **[a. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Esercito in Albania? Ecco perché dico [illegible]

Intendo esprimere [illegible] mio totale dissenso contro l'intervento dell'esercito in Albania. Ancora [illegible] volta lo Stato e il suo governo autoritario [illegible] repressivo promuove un'iniziativa razzista intollerante e militarista per difendere il capitali[illegible] affarista italiano [illegible] il governo albanese. Gli eserciti servono così come sempre a reprimere il dissenso sociale [illegible] a consentire il libero dispiegarsi di precisi interessi economici.

Mi auguro che anche in città tutti i gruppi e i singoli trovino [illegible] modo di organizzarsi con la fantasia più ampia possibile per rispondere, non sottomessi, a questa nuova pioggia di bombe.

Colgo l'occasione per mandare [illegible] saluto al non- sottomesso Marzio Muccittelli, obiettore totale, detenuto attualmente alla casa circondariale [illegible] «S. Michele». Baci a Marzio e un augurio a tutti i non-sottomessi.

Cristina Franchini
Alessandria

Chi [illegible] l'imprenditore Roberto [illegible] Carbone

Su «La Stampa» dell'11 aprile è apparso un breve articolo sulla scomparsa del nostro caro congiunto Roberto Orsi Carbone. Al fine di preservare l'immagine della famiglia [illegible] del nostro caro, ci permettiamo di precisare che: Roberto Orsi Carbone è deceduto [illegible] di un tumore al polmone; la società Orsi srl (Organizzazione rappresentanze società industriali), di cui Roberto [illegible] stato fondatore e presidente fino ad oggi, [illegible] una [illegible] principali società importatrici di macchine nel settore agricolo e del compostaggio e non ha mai avuto alcun legame [illegible] l'azienda Orsi fallita negli Anni '60; Roberto ha sposato Maria Luisa Barbieri; Roberto non ha mai esercitato la professione di agricoltore (attività ancora oggi svolta dal fratello Pierfausto per l'intera famiglia) [illegible] amava definirsi imprenditore; Roberto era membro del Rotary club di Tortona; la figlia Carlamaria lavora all'ufficio stampa della Giorgio Armani [illegible] pr.

Famiglia Orsi Carbone
Tortona

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 31 (252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 [illegible] dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione [illegible] urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488).
Casale: Fabris, v. Sangiorgio 29 (452.150)
Novi: Moderna, c. Giovanni XXIII 5 (21.66)
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Dasteleria, v. Emilia [illegible] (862.008)
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225, **Novi:** 322.211, **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 959.111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; [illegible]ce Verde 252.256.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis [illegible]
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[illegible]a L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; **Misericordia** 781.010
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927 317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.656.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67[illegible]
[illegible] Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 266.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Silvestro Marino, Sara Ronchiato, Federica Parisi, Giada Margaglione, Alessia Gebbia, Consuelo Kaso.

SI SPOSERANNO. Massimiliano Sardi, commerciante, e Cristina Fattori, casalinga, Augusto Bertone, operaio, e Carla Ongarelli, infermiera; Roberto Franza, libero professionista, [illegible] Maria Angela Fasciolo, libe[illegible] professionista; Massimo Carrea, operaio, e Manuela Sinigaglia, tecni[illegible] radiologia; Maurizio Ramella, [illegible]piegato, e Ilaria Caterina De Santi, insegnante. **[r. c.]**

ATTIVITA' [illegible]

● La giunta comunale [illegible] **Ovada** ha deciso [illegible] spesa di 7 milioni [illegible] mila lire per il potenziamento [illegible]'illuminazione pubblica alle frazioni San Lorenzo [illegible] Grillano, in località Guardia e in corso Italia. **[r. be.]**

● Va rinnovato il Consiglio di gestione del Centro comunale [illegible] cultura di [illegible] Le Associazioni [illegible] le istitu[illegible] interessate, debbono comunicare i nominativi dei propri rappresentanti entro il 30 aprile. **[r. c.]**

● Il Consiglio comunale di **Gavi** ha nominato Franco Leardi [illegible] conti del Comune. Franco Leardi subentra a Mario Priano residente a Gavi, che ha deciso di rassegnare le dimissioni. **[m. pu.]**

DA NON PERDERE

[illegible]

Circoscrizione Centro riunita

Questa [illegible] alle 21 nella sede [illegible] via Venezia 7 ad Alessandria si riunisce il Consiglio di circoscrizione Centro. **[r. al.]**

[illegible]

Sosta e circolazione vietate

Fino a venerdì 18 sono vietati il traffico [illegible] la sosta in via Colla [illegible] in via Borra, ad Alessandria. **[r. sc.]**

[illegible]

Lezioni di [illegible] e diritto

Oggi [illegible] Casale alle 16 al Centro Buzzi lezione per gli studenti dell'Unitrè: musica alle 16,30 con [illegible] professoressa Maria Signorini e economia e diritto alle 17,30 [illegible] l'avvocato Gianni Conti. **[s. m.]**

[illegible]

Nuova scelta di medico

Il dottor Emilio Orcesi, [illegible] Casale [illegible] il rapporto di convenzione con l'Asl 21 al 26 aprile. I pazienti, devono provvedere [illegible] sceglierai un nuovo medico di base rivolgendosi alla sede di via Palestro 41. **[s. m.]**

[illegible]

Un aiuto per compilare il 730

La Caaf Uil comunica che il termine ultimo per la presentazione del modello 730 scade [illegible] 30 aprile per informazioni [illegible] compilazione del modulo rivolgersi ad Alessandia in via Trotti 69 e in tutte le sedi provinciali del Caaf. **[r. al.]**

[illegible]

Premio Carlo Ferraris

L'associazione «Born to sing» organizza il premio Carlo Ferraris di poesia a cui partecipa[illegible] poeti italiani, stranieri, dialettali. Il termine ultimo è il [illegible] aprile. Per informazioni tel. 0141/27.18.60 **[r. al.]**

[illegible]

Raduno ex allieve Sacro [illegible]

Si svolgerà il 20 aprile [illegible] Casale il tradizionale raduno delle ex allieve dell'Istituto salesiano Sacro [illegible]e, nella sede di viale Marchino, a Casale. **[s. m.]**

Incontro a Roma sull'utilizzo dei 72 cassintegrati

Niente accordo all'Ilva ma si torna a trattare

IN BREVE

CASALE

Rinviato il giudizio per [illegible] e Lsd

Marco Caviglioli, 26 anni, di Balzola, è stato rinviato a giudizio per [illegible] ceduto hashish e «francobolli» di Lsd. [s. m.]

ACQUI

Nei guai per ricettazione di un telefono cellulare

L'acquese Antonino De Lisi, 44 anni, via S. Defendente, trovato in possesso di un telefonino rubato alla Makhymo, è [illegible] denunciato: ricettazione. [g. l. f.]

[illegible]

Oggi i funerali di [illegible]

Si celebrano oggi alle 15, nella chiesa dell'Assunta, i funerali di madre Esterina Ballardi, [illegible] anni. Da [illegible] svolgeva vita religiosa nell'Ordine delle Madri Pie. [r. bo.]

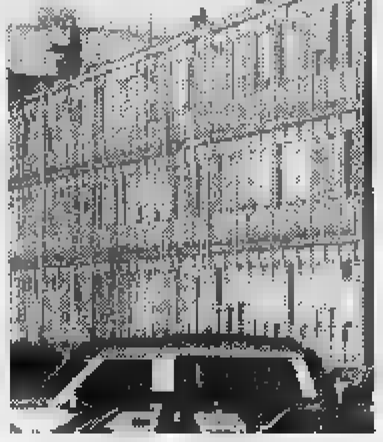
[illegible]

Soccorso: festeggiamenti della nuova associazione

L'associazione Casale [illegible] - Misericordia (ha sede nella zona polifunzionale di Strada Valenza) celebra un anno di attività [illegible] festa alle 21. [s. m.]

NOVI. Dodici [illegible] di discussione [illegible] dirigenza e sindacalisti non sono bastate per definire un'in[illegible] per il rientro all'Ilva dei 72 dipendenti in cassa integrazione dal 1° luglio '96. La riunione nella sede del Ministero del Lavoro a Roma, è stata interrotta lunedì notte e aggiornata a domani mattina. Lo «stop» è stato deciso per evitare l'ennesima rottura tra le parti. Oltre ai dissidi sulla ricollocazione degli addetti in «cassa» (la proprietà punta su Genova, mentre Fim, Fiom e Uilm chiedono il reintegro alle acciaierie di Novi), è sorto un altro contrasto sulle mansioni di queste persone.

Emilio Riva ha infatti avanzato la proposta di far lavorare [illegible] operai i 21 impiegati dell'Ilva sospesi nove mesi fa, attuando la cosiddetta «novazione contrattuale». Ma il sindacato ha posto il veto a questa soluzione, che è stata definita «assurda». Non si [illegible] trovati punti in comune anche su altri aspetti della questione occupazionale. La proprietà ha giudicato «indesiderati a Novi» quasi tutti i cassintegrati e ha sollecitato l'accoglimento della richiesta di trasferimento nel «polo» di Cornigliano. Ma Fim, Fiom e Uilm non hanno ceduto alle pressioni di Riva, replicando che «solo una trentina di addetti, su base volontaria, potranno essere dirottati in Liguria. Per gli altri, è inevitabile il rientro allo stabilimento di Novi. L'incremento d'organico consentirà di ridurre le ore di straordinario e permetterà ai dipendenti in attività di smaltire parte del monte-ferie accumulato dalla metà [illegible] '96 al marzo di quest'anno». Viste le enormi divergenze tra le parti, i sottosegretari di governo hanno consigliato il rinvio della vertenza a domani. Oggi, alle 17, intanto, [illegible] convocate all'Ilva le assemblee dei cassintegrati. I delegati di Fim, Fiom e Uilm illustreranno l'andamento della discussione e riceveranno dai lavoratori le indicazioni sulle linee di condotta da tenere nella trattativa. [m. d.]



Lo stabilimento dell'Ilva a Novi

Dopo l'incontro col prefetto deciso il rinvio della razionalizzazione

Scuole «salve» per un anno

Il decreto di soppressione sarà ridiscusso a settembre. Il provveditore: «Molte le difficoltà per il trasporto dei ragazzi, [illegible] dovevo applicare la legge». Interrogazioni in Parlamento

ALESSANDRIA. «Agonia» rinviata di un anno per alcune sezioni di scuole medie inferiori per le quali il provveditore Carlo Raimondo aveva decretato la soppressione graduale.

«Si è deciso - ha detto il provveditore - di agire sull'organico di fatto e non su quello di diritto. E' stata considerata la difficoltà nei trasporti pubblici per gli alunni ed è stato chiesto al ministero di limitare la razionalizzazione, almeno per un anno all'organico di diritto». Dopo le settimane di «passione» che avevano visto la sede del provveditorato assediata dalle famiglie armate di striscioni e fischietti, i rappresentanti dele istituzioni sembrano aver trovato una soluzione salomonica.

Quindi tutto rinviato a quando si conoscerà il numero effettivo delle iscrizioni (organi di fatto) per le medie di Fubine e Volpedo. Dai due centri si [illegible] sollevate le proteste più dure contro le decisioni emanate da Palazzo Gentilini. Genitori e alunni si [illegible] schierati davanti alla sede del provveditorato protestando e minacciando altre manifestazioni.

«E' una sorta di ripescaggio - commenta il sindaco di Fubine Vittoria Longo -, anche se la parola può sembrare poco opportuna, il decreto per la soppres[illegible] graduale [illegible] inviato ugualmente poi si provvederà a una deroga con l'organico di fatto».

Si salvano così le due sezioni staccate che avevano scaldato le piazze, [illegible] tanto di genitori e figli schierati a difesa delle scuole: anche se per quella di Volpedo la salvezza sembrava certa già dopo la riunione della scorsa settimana col prefetto.

«La media di Volpedo - aveva detto il vice sindaco, Maria Luisa Pelizza - deve [illegible] mantenuta perché è il punto di raccolta di un territorio molto vasto. Non si può, ogni anno, mettere in discussione la formazione della prima media. Inoltre da quest'anno il problema della mancanza delle nascite sembra superato».

Intanto, scendono in campo anche gli onorevoli: l'onorevole Lino Rava, con i colleghi Renzo Penna e Silvana Dameri, ha presentato una interrogazione al ministro Berlinguer in relazione al piano di razionalizzazione proposto dal provveditore. Nell'interrogazione viene valutata criticamente la proposta in quanto è ritenuta in contrasto con quanto concordato con molte amministrazioni locali, la giunta proviniale, e con lo stesso Consiglio scolastico provinciale ed anche frutto di una adeguata lettura delle reali esigenze territoriali.

«Pur nella consapevolezza della necessità di un vero processo di razionalizzazione» i deputati hanno richiesto un intervento diretto del ministro al fine di «un idoneo servizio scolastico sul territorio provinciale e ad una conseguente corretta ricollocazione delle risorse».

Un'interrogazione analoga è stata presentata dal senatore Enrico Morando. [r. al.]





I genitori e gli alunni che hanno protestato contro la soppressione delle due sezioni staccate di Fubine (sopra) e Volpedo

L'attenzione resta prioritaria verso occupazione e anziani

Cambia la segreteria Cisl

Al posto di Scotti è stato eletto Scarsi

ALESSANDRIA. Cambio ai vertici [illegible] Cisl alessandrina. Il Consiglio generale della Cisl provinciale riunito in [illegible]blea ha eletto la [illegible]teria. Segretario generale è risultato Giuseppe Scarsi, affiancato da Silio Simeoni e Piero Savoino. Il segretario uscente era Mario Scotti, che è ora candidato alla segreteria della Cisl Piemonte nel congresso regionale che si svolgerà a Torino a fine aprile.

Giuseppe Scarsi ha 44 anni, proviene dal settore scuola e dal [illegible] è responsabile organizzativo della segreteria territoriale. Silio Simeone ha 40 anni, è impegnato nella Fim, la categoria che si occupa dei metalmeccanici, Piero Savoino, 55 anni, ha rinunciato alla carica di segretario della Cisl scuola per meglio dedicarsi alla segreteria. Subito dopo l'elezione Giuseppe Scarsi ha detto: «Continueremo nella strada indicata da Mario Scotti. Ci occuperemo soprattutto di problemi occupazionali. Innanzitutto bisogna tenere conto della disoccupazione e quindi del lavoro che manca, ma anche di quello che cambia, e analizzare e studiare le nuove regole che danno l'ac[illegible] all'occupazione».

Nei programmi da seguire rientrano anche i problemi degli anziani. Questa fascia di popolazione infatti è in continua crescita, si presuppone dunque il potenziamento e il miglioramento dei servizi.

Silio Simeone e Piero Savoino hanno concluso: «La Cisl continuerà a battersi per migliorare lo sviluppo e l'occupazione nella nostra provincia. Abbiamo già avviato una serie di iniziative come il Patto territoriale, i Piani di settore, gli Interventi comunitari per le aree a declino industriale, interventi [illegible]sari a garantire un futuro migliore al nostro territorio». [se. c.]



Al vertice della Cisl provinciale. Da sinistra a destra, il segretario generale Giuseppe Scarsi e i suoi più stretti collaboratori, Silio Simeone e Piero Savoino

Stasera e domani

Il [illegible] di Lecce a Casale parla di albanesi

CASALE. Il vescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, è relatore oggi alle 21 all'auditorium San Filippo in un dibattito sull'emergenza albanese organizzato da Meic, Consulta culturale e assessorato alla Pubblica istruzione. Domani, alle 9, poi, incontrerà gli [illegible]denti delle scuole superiori e i loro insegnanti in un'assemblea che si [illegible]lge dalle 9 alle 11, sempre all'auditorium (e non al Cinema Vittoria come inizialmente annunciato).

Monsignor Ruppi racconterà l'esperienza di Lecce, che vive in prima linea l'emergenza profughi. Monsignor Ruppi, [illegible] ha già avuto modo di dichiarare, è dell'opinione che [illegible] giusto offrire ospitalità», [illegible] che [illegible] inserita nella prospettiva di un ritorno in Albania: «O si offre loro un lavoro stabile oppure è giusto [illegible] che si impegnino a ricostruire la loro nazione». [s. m.]

Novi Ligure, ieri il giornalista e scrittore ha incontrato gli insegnanti

I fatti fra scrittura e giornalismo

«Lezione» di Romagnoli alla media Boccardo



Il giornalista Gabriele Romagnoli

NOVI. Giornalismo e letteratura, due mondi confinanti. Lo ha ribadito ieri Gabriele Romagnoli, de «La Stampa», che alla scuola media «Boccardo» di Novi ha dialogato con gli insegnanti sui temi della comunicazione, della notizia e dell'invenzione letteraria.

«La realtà supera sempre la scrittura - ha detto Romagnoli -. Per quanto surreale, ogni racconto ha un riscontro nella vita quotidiana. Vicende paradossali narrate in un libro sono poi accadute davvero. D'altra parte, [illegible] racconto trae spesso lo spunto da un fatto di cronaca».

Romagnoli, che ha pubblicato la raccolta «Navi in bottiglia» e il romanzo «In tempo per il cielo», ha sottolineato che «non è possibile affrontare allo stesso modo la narrativa e il giornalismo. Per mia fortuna, molti quotidiani danno spazio al cosiddetto "raddoppio" della notizia. A fianco del pezzo di cronaca dell'avvenimento, si trova abitualmente un secondo articolo, in cui l'inviato deve cercare di illustrare al lettore il mondo che circonda i protagonisti di una determinata vicenda».

Inevitabile il dibattito sull'episodio che ha fatto più scalpore in questi mesi, cioè il lancio di sassi dal cavalcavia della Cavallosa, a Tortona, che ha [illegible]sato la morte di [illegible] giovane donna. Romagnoli ha raccontato su «La Stampa» i dettagli della [illegible] da letto dei fratelli Furlan (con i poster appesi alle pareti, gli stendardi della Juventus e altro ancora), ipotizzando che proprio in quella stanza fosse scattata l'idea. «Ho visto quelle quattro [illegible] per pochi minuti e ho raccontato le mie sensazioni - ha detto il giornalista -. L'obiettivo era quello di fotografare la situazione da una precisa angolazione, [illegible] ovvio che nessuno è depositario della verità». [m. d.]

Strana colorazione e chiazze oleose. Sotto accusa gli scarichi civili

Bormida: allarme ecologico

Ambientalisti ■ pescatori adesso intendono rivolgersi alla magistratura. E' «assolta» l'Acna di Cengio, forti sospetti sulle fognature. I controlli di Wwf, Provincia e Regione





Sulla superficie del Bormida soprattutto nel tratto tra Acqui e Alessandria si notano grandi chiazze di mucillagine e sostanze oleose

ALESSANDRIA. Nuovo allarme ecologico per il Bormida. Da ■ due settimane sulla superficie del fiume - soprattutto nel tratto tra Acqui ■ Alessandria - ■ notano grandi chiazze di mucillaggine e di sostanze oleose, con conseguente «colorazione» bruno-rossiccia delle acque. Sott'accusa finiscono gli scarichi civili (vale ■ dire le fognature di diversi Comuni), ■ sempre dotati di adeguati impianti di depurazioni.

E ■ si escludono denunce alle procure di Alessandria e Savona, da parte di pescatori ■ ambientalisti.

Sulle cause del fenomeno, che potrebbe anche provocare una ■ di pesci, ■ molte le ipotesi: la più probabile ■ un'anomala fioritura ■ alghe - favorita dalla presenza di composti di azoto e fosforo ■ dal cli■ eccezionalmente caldo -, ma non si esclude anche, come sottolinea il Wwf «la risalita di inquinanti dal fondo ■ fiume, forse riversati in passato ■ che soltanto adesso, a ■ delle particolari condizioni, avrebbero scatenato questa situazio■ di grave emergenza».

Scagionata dalla limpidezza delle acque, attorno allo stabilimento, ■ l'Acna di Cengio: evidentemente gli impianti di depurazione installati dall'azienda funzionano bene. «Gli scarichi industriali questa volta non sembrano ■ tra i principali imputati», dice il docente universitario Luigi Nosenzo, portavoce della protesta dei pescatori. ■ aggiunge: «Neppure l'attività agricola, in questo caso, finisce sotto accusa. Infatti, a causa della siccità, non si registra l'effetto dilavante, causato dalle piogge, con trasporto ■ concimi ■ sostanze chimiche dai campi al fiume».

Piuttosto, finiscono sotto accusa gli scarichi civili che - nonostante le ■ previste dalla legge Merli - non sempre sono sottoposti ■ controlli rigorosi: «O i limiti imposti dalla legge ■ insufficienti, e allora ■ modificarli - dice Nosenzo -, oppure non sono rispettati dagli amministratori pubblici, e allora compete alla magistratura farli rispettare».

Insomma, pescatori e ambientalisti concordano sul fatto che in periodo ■ magra «è pessima la qualità delle acque del Bormida». ■ qualcuno calca la mano: «Ormai questo fiume è ormai diventato uno ■ fognario a cielo aperto».

I volontari e le guardie del Wwf hanno già risalito più volte il corso del Bormida, svolgendo anche un «carotaggio» del sedimento per poi poterlo analizzare. ■ continuano le ricerche di eventuali scarichi nel fiume e i prelievi di campioni che saranno analizzati da naturalisti e biologi.

Lo stesso Wwf ha richiesto all'assessorato regionale all'Ambiente che sia nominata una Commissione di esperti per seguire il fenomeno, molto preoccupante dal punto di vista ambientale. «Anche la Provincia - dicono i responsabili dell'ufficio Ecologia - si fa interprete delle proteste di pescatori e ambientalisti, predisponendo campionamenti "a tappeto" degli scarichi nel fiume».

E non ■ esclude la possibilità che i pescatori, tramite l'Ekoclub (diretta emanazione della Fips), ■ costituiscano parte civile negli eventuali processi contro gli inquinatori.

Gino ■

Verde ■ Casale

Un incontro sulle leggi

CASALE. La questione del «verde cittadino» continua ■ creare tensione. Il confronto promosso ■ Città Insieme, Il paniere, Legambiente e Wwf, fissato per venerdì 18 aprile al salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, potrebbe ■ l'occasione per ■ di risol■ il problema. Non è l'interpretazione delle leggi ■ creare contrasti tra l'assessorato all'ecologia, guidato da Gianni Calvi ■ la popolazione, di cui si fanno portavoce il consigliere Pierangelo Daffara di «Volontà civica» e il Comitato «Itlas».

Il fatto è che si fa confusione sulle due leggi ■ cui si fa riferimento: la normativa regionale ■ la circolare 8321 dell'11 agosto 1966, di cui, il responsabile provinciale del Corpo della Guardia forestale De Florian ha inviato copia in questi giorni al Comune.

All'incontro ■ venerdì inizialmente annunciato per martedì 22 partecipa Marcella Minelli, un'esperta del verde che collabora con l'Università di Bologna. [s. m.]

Acqui, i controlli saranno aumentati

«Troppi abusivi nella zona blu»



Uno scorcio di corso Italia

ACQUI TERME. «Stop agli ingressi abusivi nella ■ a traffico limitato».

A chiederlo, sono alcuni cittadini ■ operatori ■ del centro storico, stanchi di vedere transitare nella ■ serali e notturne molte auto prive della prescritta autorizzazione, che viene rilasciata dal Comando della polizia municipale.

Un fenomeno, quello degli ingressi ■ autorizzati, che dura ormai da troppo tempo. «Ogni sera, vedo passare molte automobili, ■ alcune anche a forte velocità - dice un'abitante di corso Italia -. Forse, per il semplice gusto di sfidare le forze dell'ordine, che ogni tanto fermano qualcuno ■ gli rifilano una multa salata».

Tale problema, si accentua nelle ore serali, quando oltre ad un semplice passaggio, qualcu■ lascia la propria auto in sosta per parecchio tempo.

«Purtroppo, alle sera, non abbiamo la possibilità di far passare la pattuglia dei vigili urbani ■ causa della mancanza ■ personale - spiega il sindaco Bernardino Bosio -. Comunque, nei prossimi giorni, chiederò alle altre forze dell'ordine d'intensificare i controlli per scoraggiare chi entra nella zona a traffico limitato ■ il relativo permesso».

Lo scorso anno, sono stati rilasciati dal Comando della poli■ municipale oltre duecentottanta autorizzazioni permanenti per l'accesso alla zona a traffico limitato, mentre i per■ temporanei sono stati ben 4 mila 700.

Nei prossimi giorni, chi verrà sorpreso a transitare senza permesso nelle zone blu (corso Italia, via Mazzini, piazza della Bollente, via Carducci, via Giacomo Bove, via Garibaldi, portici Saracco, via al Municipio, piazza Abram Levi e via alla Bollente) rischierà una multa di 117 mila lire. A queste si dovranno aggiungere altre 58 mila lire, nel caso in cui l'auto sprovvista del regolare permes■ verrà trovata in ■ nella ■ «ztl».

Gian Luca Ferrise

Casale, il colpo nel dicembre '96 in una banca di Oltreponte

Condannato per una rapina della «banda del pizzetto»



Saverio Digilio, 32 anni, condannato

CASALE. Pur beneficiando dello sconto di un terzo della pena, il torinese Saverio Digilio, 32 anni, abitante a Nichelino, via Dante ■ Nanni, si è visto infliggere, ieri mattina, ■ severa condanna a tre anni e quattro mesi di reclusione, con l'aggiunta ■ due milioni ■ lire di multa.

Il gip Gennaro Di Bernardo lo ha riconosciuto colpevole della rapina compiuta il 3 dicembre dello scorso anno alla filiale casalese della Cassa di Risparmio ■ Torino, ■ Oltreponte.

Non aveva agito da solo Saverio Digilio; nello stesso capo d'imputazione, ■ cui gli vengono contestati ■ il reato di rapi■ sia di sequestro di persona, viene precisato che il torinese agì con la complicità di altri due uomini, ma, fino ■ questo momento, non sono stati identificati.

Il terzetto, di cui Digilio ■ un componente, era entrato nella banca ■ Oltreponte all'orario di chiusura e aveva manifestato subito chiaramente le intenzioni. Il torinese aveva afferrato ■ degli impiegati alle spalle ■ gli ■ puntato un coltello alla gola minacciandolo di sgozzarlo. Poi i rapinatori avevano racimolato oltre quarantacinque ■ milioni in lire italiane e travelles cheques in valuta straniera per un valore di oltre settanta milioni. Prima di allontanarsi avevano rinchiuso nell'ufficio dirigenziale il direttore, otto impiegati e ■ elettricista.

A smascherare Digilio era riuscita, qualche tempo dopo, la squadra anticrimine del commissariato casalese, in collaborazione con i colleghi ■ Torino e di Alessandria.

Un'indagine durata mesi che ■ smascherato la cosiddetta «banda del pizzo», così soprannominata perché i banditi avevano tutti baffi ■ barba, tanto da indurre gli investigatori a ritenere che fossero falsi.

Invece, si ■ poi scoperto che i malviventi ■ li facevano cre■ per dare l'assalto alle banche in varie città piemonte■ (tra cui, a novembre 96, anche al San Paolo ■ corso Acqui ad Alessandria) e ■ radevano dopo il colpo.

Avevano anche un'altra peculiarità: usavano l'accorgimento di voltare contro la parete la telecamera interna delle filiali che filma ogni movimento. Nella fretta se ne sono dimenticati una volta: e sono stati traditi. Sei erano stati arrestati ■ fine gennaio, tra cui Digilio). [s. m.]

Casale, per la prima volta ■ confronto le società e il vescovo

«Lo sport come gli oratori»

Monsignor Zaccheo ha annunciato che saranno rilanciate le strutture delle parrocchie. Al Palazzetto una festa che coinvolgerà allenatori e giovani atleti



Il vescovo Germano Zaccheo

CASALE. Le società sportive hanno sostituito gli oratori, perché ■ fatto questi non ci so■ più, o, almeno, non sono più il ritrovo dove i ragazzi assorbivano valori educativi tra un calcio e l'altro tirato ■ un pallone. Un elemento emerso nell'incontro - il primo nella storia sportiva casalese - tra ■ vescovo monsignor Germano Zaccheo e le società sportive.

Tutte le associazioni hanno difeso il loro impegno nella for■ dei giovani, ■ è serpeggiata anche la nostalgia degli oratori. Il vescovo ha incassato replicando: «La lamentela per un apparente disimpegno da parte della Chiesa nei confronti dei giovani deve superare la fase del rimpianto, che non produce fertilità. Prendo atto di questa carenza ■ vediamo di trovare soluzioni. Ma va detto che la decadenza degli oratori, nel modello che viene rimpianto, è determinata anche da un fattore oggettivo: il notevole decremento demografico. Alcuni decenni fa era facile mettere in■ due squadre ■ un campo da football, adesso ■on si riesce più, perché i ragazzi sono pochi. Anche le esigenze dei giovani sono mutate; ■ dimentichiamo che i parroci devono fare i salti mortali per riuscire a inserire l'orario idoneo per il catechismo tra le lezioni ■ basket, danza, calcio, pattinaggio ■ quant'altro». Ma monsignor Zaccheo ha promesso che si tornerà a dare sviluppo agli oratori, «con modello più consono alle esigenze di oggi».

■ punto di partenza per amalgamare istanze educative ■ motivazioni sportive dei ragazzi è stato suggerito dal don Gigi Gavazza, parroco dell'Addolorata, con vasta esperienza oratoriale: «Organizziamo ■ grande Fe■ dello sport all'inizio del prossimo anno sociale. Troviamoci tutti, ragazzi ■ allenatori in una manifestazione grandiosa al Palazzetto».

Ha incalzato Paolo Boltri: «La data ideale potrebbe essere la festa del patrono e Sant Evasio potrebbe diventare il simbolo di questa festa solenne». L'accordo sulla data ideale è rimandato a giugno; nel frattempo il vescovo ha dato la sua benedizione alla proposta che potrebbe trovare coincidenze tra le finalità prettamente sportive e quelle formative di valori che si riassumono «nell'educazione alla gratuità, all'agonismo, alla sconfitta e alla vittoria».

Infine un altro suggerimento di Boltri: «Troviamo un luogo unico per le sedi delle società sportive». L'ipotesi «le casermette del Valentino». [s. m.]

■ PELLEGRINAGGIO ■

In settecento a Lourdes

CASALE. Parte questo pomeriggio alle 16,40 dalla stazione ferroviaria di Casale il treno dell'Oftal con ■ bordo settecentotrenta passeggeri (tra malati, medici, inferimiere, barellieri, assistenti), tra cui ■ vescovo monsignor Germano Zaccheo, per l'annuale pellegrinaggio al Santuario di Lourdes. I pellegrini arriveranno a destinazione alle 8,40 di domani mattina. Inoltre, domani, alle 5,30 partirà da Casale un pulman diretto all'aeroporto Malpensa di Milano per coloro che hanno deciso di utilizzare l'aereo. L'arrivo ■ previsto per le 11. Il programma del pellegrinaggio degli oltre settecento monferrini si apre domani alle 14,30 all'altare di Santa Bernardetta e si conclude alla stessa ora di lunedì 21 aprile. Si arriva alla stazione ferroviaria di Casale alle 9,10 di martedì 22. [s. m.]

Il grande restauratore di Aramengo lavora sulle preziose tele di Nostra Donna di Loreto

I tesori di Costigliole in «cura» da Nicola

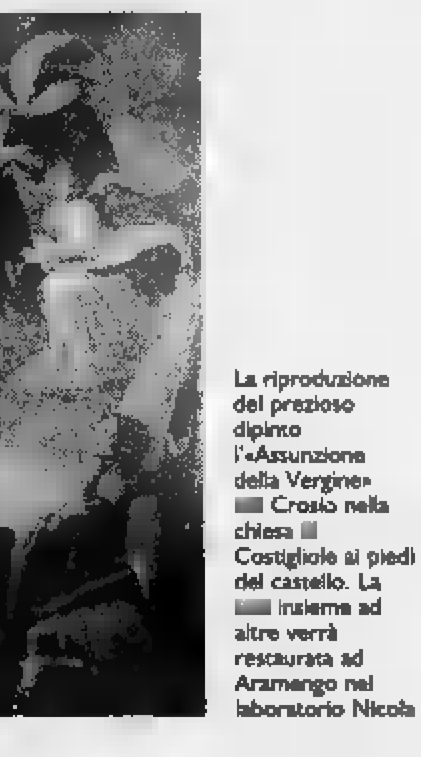
E' stata fondata anche un'associazione per recuperare i beni artistici

COSTIGLIOLE. Torneranno nella chiesa di Nostra Donna di Loreto, ai piedi del castello, in autunno, dopo ■ passate nelle mani esperte ■ restauratori del laboratorio Nicola, ad Aramengo.

Sono tre tra le tele più preziose ■ parrocchia guidata da don Bruno Valente: «L'Assunzione della Vergine», dipinta dal vercellese Crosio, risale al 1632 ■ ha abbellito fino a poco tempo fa Nostra Donna di Loreto (1816). Gli altri dipinti, esposti nelle due Confraternite attigue alla parrocchiale, sono scomparsi ormai da anni dalla vista di fedeli e visitatori: «L'Annunciazione» (1625) di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, fino al 1970 è stata con■ata sull'altare della Confraternita della Misericordia; il «San Gerolamo» (1711) di Giuseppe Petrini è stato staccato dall'altare maggiore dell'omo■ Confraternita nel 1992.

«Abbiamo potuto inviare le tre tele ad Aramengo - spiega don Valente - grazie a un sostanzioso contributo della Regione, che ci ha consentito di coprire gran parte ■ spese di restauro. Da Torino sono infatti arrivati 25 degli oltre 30 milioni necessari a sostenere i costi».

In prospettiva altre opere potrebbero essere inviate al laboratorio di restauro ■ Aramengo. «Servono, però, risorse economiche che non abbiamo - dice don Valente - per questo ■ recente si ■ costituita a Costigliole un'associazione per il recupero dei beni artistici parrocchiali». Ne fanno parte, oltre allo ■ don Valente, i consiglieri comunali Alfredo Capello ■ Anna Bianco, l'imprenditrice vinicola Mariuccia Borio, l'architetto Gino Duretto, don Paolo Prunotto, appassionato d'ar■. Adesioni e ulteriori informazioni al 966.028. [l. n.]



La riproduzione del prezioso dipinto l'«Assunzione della Vergine» ■ Crosio nella chiesa ■ Costigliole ai piedi del castello. La ■ insieme ad altre verrà restaurata ad Aramengo nel laboratorio Nicola

Canelli insiste per avere un distaccamento di 24 pompieri professionisti

Più vigili del fuoco in Valle Belbo

Per collaborare con quelli volontari di Nizza

CANELLI. Una caserma canellese di vigili del fuoco professionisti (24 unità) che collabori ■ il gruppo di volontari di Nizza. E' quello che da tempo chiedono i sindacati del coman■ ■ Asti; un progetto più volte caldeggiato che ■ sembra bloccato. Se ne ■ parlato lunedì in municipio a Canelli, alla presenza di una delegazione dei vigili professionisti della caserma astigiana (Massimo Ferreri, Stefano Olivero, Mauro Boido, Davico Guglielminetti e Luigi Roseo) e di politici: tra gli altri i parlamentari Maria Teresa Armosino (Polo), Giovanni Saracco (Ulivo) e i presidenti di consorzi ed enti che operano in valle Belbo: Oscar Bielli (smaltimento rifiuti Media Vallebelbo), Giovanni Spandonaro (acquedotto Valtiglione), Andrea Drago (valli Belbo e Tiglione), Dino Scanavino (Servizi sociali), Giuseppe Bertonasco (comunità ■ Langa Astigiana valle Bormida). I vigili del fuoco hanno sgombrato ■ campo da ogni polemica: «Non abbiamo alcuna intenzione di ignorare ■ tradizione cente■ e preziosa per l'intera zona - hanno detto i sindacalisti -. Tuttavia - hanno aggiunto - il Sud Astigiano ha bisogno di un presidio di professionisti che tenga sotto controllo emergen■ di qualsiasi tipo con la possibilità di fornire servizi burocratici necessari al settore economico».

Per i pompieri, Canelli sarebbe «sede ideale» di un distaccamento permanente «per la presenza di aziende ■ la centralità rispetto alla valle Bormida». Sono poi stati forniti dati relativi allo stato e all'attività del servizio anticendio nell'Astigiano: ad Asti operano ■ add■ permanenti (dovrebbero essere una novantina); gli interventi sono annualmente 3500; ■ Nizza i servizi sono 300 all'anno; con un distaccamento ■ Canelli, secondo una proiezio■ elaborata dai vigli del fuoco di Asti, potrebbero essere mille con una copertura di 24 ore e mezzi all'avanguardia. Dopo la relazione i vigili del fuoco hanno chiesto ai parlamentari di interventire per «sbloccare una situazione che pare ferma più per ragioni politiche che per questioni tecniche».

Gli amministratori hanno chiesto chiarimenti sul progetto (soprattutto sui rapporti che si verrebero a creare tra professionisti ■ volontari) e la disponibilità a discuterlo con i sindaci ■ una delegazione dei volontari nicesi. Da questi non sono giunti commenti alla riunione canellese; solo, attraverso il responsabile Dante Pirone, la conferma che «invitati ad una riunione chiariremo, senza polemiche, la nostra posizione».

Filippo Larganà

Critiche piemontesi all'ambizioso progetto-sicurezza

Alluvione, il «Piano Po» non dà ancora certezze

INTERVENTI urgenti di difesa nei prossimi tre anni per 1500 miliardi; per altri ottomila nel decennio successivo, e [illegible] 16 mila fino ad arrivare al 2020. Complessivamente, 39 mila miliardi per il «Piano Po» che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza il bacino del fiume e i suoi affluenti nelle sei regioni del Nord Italia, con 16 milioni di abitanti, dopo la tragica alluvione del novembre '94: 70 morti e miliardi di danni.

In queste cifre, l'ambizioso piano predisposto dall'Autorità di Bacino e presentato a Parma nella sede dell'Autorità e del Magispo, presenti i ministri Costa (Lavori pubblici) e Ronchi (Ambiente), oltre al sottosegretario alla Protezione civile Barberi. Il Piemonte prevede per gli interventi urgenti, nel triennio ma anche dopo, 925 miliardi - 190 per il tratto piemontese del Po; 420 per le città a rischio sul Tanaro - Ceva, Alba, Asti e Alessandria -; 110 per la Dora Riparia e 25 per la Baltea; [illegible] sul Sesia dal Cervo a Vercelli.



Nel novembre del '94 la tragica alluvione causò 70 vittime e danni per miliardi

Il «Piano Po» interessa 3206 Comuni: il 18 per cento è nella fascia a rischio molto elevato, una situazione che interessa molte zone del Piemonte dove si è costruito nelle poche aree pianeggianti a ridosso del fiume. In questi casi si prevedono interventi per ridurre l'uso del suolo, con vincoli alla costruzione degli edifici e possibilmente la rilocalizzare almeno delle attività produttive.

Poi, a parte interventi su forestazione e agricoltura, sono previsti interventi intensivi, pesanti, sul Po e i suoi affluenti: gradini attraverso il letto per frenare la corrente, casse di espansione e argini. Per il momento, tenuto conto che il piano si ricollega alle prime decisioni post-alluvione, sono aperti [illegible] cantieri per 78 miliardi.

«Troppo poco - dicono amministratori e popolazioni delle aree alluvionate - si fanno mega piani, ma i progetti non seguono allo stesso ritmo e la messa in sicurezza è lontana».

Il «Piano Po» individua 12 punti critici sul fiume e sono 11 quelli nel bacino: fra questi i «nodi» sul Tanaro rappresentati dalle città di Alba, Ceva, Asti e Alessandria e il basso corso del Sesia (Vercelli). «Ora abbiamo un'idea strategica complessiva del bacino, lo Stato ha ripreso la sua funzione di indirizzo e controllo» ha detto il ministro Costa. Sarebbe anche opportuno che si fosse rispettata dal MagisPo l'ordinanza urgente [illegible] suo ministro, per la prima messa in sicurezza del Tanaro.

Franco Marchiaro

Ritorna la tradizionale rassegna della Langa e Roero

La ventunesima edizione della Fiera sarà presentata oggi a Genova E domenica l'inaugurazione



«Vinum» scatterà domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Duecento produttori

A «Vinum» 500 etichette

Canale e Alba pronte all'evento

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini delle Langhe e Roero che fanno il loro ingresso in società. La ventunesima edizione sarà presentata oggi a Genova (sala Vip dell'Acquario Porto Antico, ore 11), dopo essere stata illustrata nei giorni scorsi a Milano e a Torino. La Fiera prenderà il via domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Nel Palazzo fieristico di piazza Medford della capitale delle Langhe, saranno esposti i vini di duecento produttori che presenteranno oltre cinquecento etichette.

Ci [illegible] i vini docg e doc che entrano in commercio quest'anno: barolo '93; barbaresco '94; dolcetti '96; barbera; Roero e nebbiolo d'Alba '95 e Verduno Pelaverga per i rossi. I vini bianchi dell'ultima annata: Roero arneis; moscato d'Asti e Asti. Inoltre, i doc Piemonte e Langhe, i prodotti di ricerca. «Si tratta di tutti vini di altissima qualità: "Vinum" è l'occasione per gli appassionati, gli operatori di assaggiarli e confrontarli» afferma Giacomo Oddero presidente dell'Ente turismo che organizza la rassegna.

La Fiera coinvolge tutto il territorio con manifestazioni che si protrarranno fino a fine giugno. Un ruolo importante è affidato alle Enoteche regionali di Barolo, Barbaresco, Mango, Canale e Grinzane Cavour, alle botteghe ed enoteche comunali. Fra le iniziative collaterali, la prima rassegna delle Corali delle «Città del vino» (25-27 aprile) con la partecipazione di cori provenienti da varie regioni italiane e anche dall'estero. [g. f.]

Per i valdostani

Difficoltà con i rifiuti plastici

AOSTA. La raccolta differenziata dei rifiuti plastici è ormai un'abitudine per oltre 30 milioni di italiani. Ma non per i valdostani, che continuano a gettare nei normali cassonetti gran parte di bottiglie e flaconi riciclabili, complice anche la carenza di raccoglitori idonei.

La «Vallée», nonostante abbia nell'ambiente e nelle bellezze naturali le principali attrattive turistiche, è al terz'ultimo posto nella classifica stilata da «Replastic», il Consorzio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica per liquidi.

L'azienda ha tracciato un «panorama» dell'impegno svolto dalle singole regioni nella raccolta differenziata. Al primo posto c'è la Lombardia, con 1188 Comuni «attivi», pari al 76,84 per cento e [illegible] milioni di abitanti coinvolti nel riciclaggio della plastica (90 per cento). La Valle d'Aosta ha soltanto 6 Comuni attrezzati (l'8 per cento), coinvolgendo 45 mila persone (il 38 per cento).

I piemontesi, secondo «Replastic», [illegible] nettamente migliori dei valdostani: [illegible] Comuni coinvolti (37 per cento) e [illegible] milioni 200 mila partecipanti (il 75 per cento del totale). Il materiale raccolto in Italia finisce in 12 centri specializzati, [illegible] esce ridotto in «balle» di plastica pronte per essere di nuovo trasformate in bottiglie, componenti auto, attrezzi ginnici, arredi urbani, manufatti per l'edilizia. [s. ser.]

Convegno venerdì

Quote latte «Riprendiamo le trattative»

VALFENERA. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo sarà venerdì nell'Astigiano per intervenire al convegno «Quote latte: quale futuro?» organizzato dal Comune di Valfenera, in collaborazione con la Coldiretti di Asti.

Anche gli allevatori della zona Nord-Ovest della provincia sono stati fra i protagonisti della battaglia contro le multe milionarie assegnate a chi avrebbe «sforato» le quote di produzione fissate dall'Ue: produttori del Villanovese parteciparono ai blocchi stradali a Caselle.

Il convegno arriva mentre a livello nazionale si sono sospese le trattative sul prezzo del latte: le organizzazioni dei produttori hanno chiesto al ministero delle Risorse agricole di intervenire per far riprendere il confronto con la parte industriale. E, intanto, «incombono» le nuove quote: nella provincia di Cuneo sono stati un migliaio gli allevatori multati di circa 35 miliardi per gli anni '95 e '96 (resta la sospensiva del Tar); sarebbe già di circa quaranta miliardi la somma relativa al '96-'97.

Poco dopo la protesta, il Consiglio comunale di Valfenera aveva approvato un ordine del giorno per impegnare gli Enti a inserire anche una dozzina di paesi astigiani nelle zone altamente produttive. «Questo - spiega il sindaco Carlo Camisola - permetterebbe di usufruire del decreto ministeriale [illegible] gli allevatori possono accedere a finanziamenti per far fronte al pagamento delle multe. Inoltre - continua - è giusto che la nostra [illegible] ottenga finalmente un riconoscimento per la produzione di alta qualità di latte: quello delle nostre stalle viene raccolto e selezionato dalla Abit. Insomma, l'Astigiano non va solo considerato per il vino».

Venerdì è atteso dall'assessore Bodo un aggiornamento sulla vicenda; si tracceranno inoltre alcune linee guida, [illegible] solo in materia di quote latte. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione» conclude Camisola. Al convegno saranno presenti Giovanni Pensabene (assessore provinciale all'Agricoltura), i parlamentari astigiani Giovanni Saracco e Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio. Relatore Beniamino Alberti, dell'Asprolat Piemonte. L'appuntamento è alle 21 in municipio.

Manuela Tal[illegible]

Ecco un tour alla scoperta di S. Giacomo



Un'immagine dell'ultima edizione di «Candelo in fiore» fra le mura del Ricetto Domenica si svolgerà un «assaggio» della rassegna che si svolgerà dal 24 al 26 aprile

«Candelo in fiore» Parte l'anteprima

CANDELO. Anteprima di «Candelo in fiore», domenica, nel [illegible] di San Giacomo. Lo storico quartiere ospiterà una sintesi della manifestazione in programma dal 24 al 26 fra le mura del Ricetto. Il gruppo rionale e la Pro loco hanno organizzato un tour alla scoperta degli angoli più suggestivi di San Giacomo, dove saranno allestite composizioni verdi. La giornata vedrà in programma anche una visita all'oratorio della borgata, dove [illegible] allestita una mostra di antiche telerie usate per ornare l'altare e di paramenti con ricami floreali, in tema quindi con l'appuntamento. Nell'iniziativa è stata coinvolta anche la storica banda che aprirà la sede ai turisti. Infine, sarà possibile ammirare una raccolta di vecchie cartoline di San Giacomo: appuntamento alle 14 all'asilo. [g. co.]

Alla Campionaria

L'Azienda ospedale va in Fiera

NOVARA. Edizione numero 22, dal 24 aprile al 4 maggio, della Fiera Campionaria di Novara. Anche quest'anno, una grossa novità: ci sarà [illegible] «stand» dell'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» con la presenza di primari, medici, infermieri. Forniranno informazioni, ma anche piccole prestazioni, nozioni di prevenzione, tutto quanto spieghi l'attività in un grande ospedale (quello di Novara è il secondo del Piemonte) e gli sforzi che tutto il personale fa per migliorare i servizi.

Lo «stand» dell'ospedale ospiterà anche la base operativa del «118». Il personale addetto riceverà le chiamate d'intervento e manderà la speciale ambulanza medicalizzata o l'elicottero. La base dei mezzi di soccorso sarà in Fiera e i visitatori potrà [illegible] l'ambulanza con a bordo l'attrezzatura di rianimazione [illegible] quell'elicottero per il quale da anni i novaresi si battono. L'Elisoccorso stava per essere trasferito; a salvarlo una «mobilitazione» dei novaresi. [m. s.]

In riva al Lago

I bancari si sfidano a golf

AGRATE CONTURBIA. Bancari sul «green» a Castelconturbia, per la seconda prova del torneo «Banche popolari golf trophy», una gara che si svolge su un percorso vicino alla sede centrale di una banca popolare.

Per la prima volta, l'Istituto italiano delle banche popolari ha sponsorizzato un torneo di golf su 18 prove che in Piemonte ha previsto la tappa svolta domenica sull'impegnativo percorso di Castelconturbia.

Ogni tappa è intitolata a una banca popolare.

A fare da anfitrione in riva al Lago Maggiore è stata la Banca Popolare di Novara, che vanta fra l'altro una buona tradizione di amministratori appassionati di golf.

Ed ecco i vincitori di tappa: Tommaso Quochi per la Prima Categoria; Rosanna Gagliardi per la seconda; Alberto Paggio per la terza.

Fra i soci dell'Istituto di credito novarese, successo di Stefano Malinverni e fra i correntisti, affermazione di Giacomo Ponti. [m. g.]

L'ala del duomo in piazza D'Angennes



Il capitello recuperato dall'archeologo Enrico Villani e da Giuseppe Azzolina (responsabile dell'«Euro Costruzioni») nel cantiere del Museo del Tesoro del duomo a Vercelli

Dagli scavi emerge un antico capitello

VERCELLI. Se Enrico Villani passerà alla storia locale come lo Sherlock Holmes dell'archeologia vercellese, Giuseppe Azzolina sarà ricordato come il suo fedele Watson.

L'altro giorno, infatti, il famoso architetto e il responsabile della «Euro Costruzioni», impegnati nel recupero dell'Episcopio di piazza D'Angennes, hanno riportato alla luce un capitello probabilmente antecedente all'Anno Mille. Come? Seguendo con fiuto e intelligenza una serie di indizi, ricavati da una serie di scavi e analisi stratigrafiche.

«Andiamoci piano con le date - suggerisce Enrico Villani -. Di certo siamo alla presenza di bifore che risalgono almeno al 1200. Ma per quanto riguarda la collocazione temporale della colonnina, sarà meglio aspettare il responso degli esperti della Soprintendenza».

Il reperto è emerso, [illegible] racconta Giuseppe Azzolina, che lavora per l'impresa edile del gruppo "Arciore", dopo che gli operai hanno tolto l'intonaco da una facciata interna della «corte piccola», nell'ala nord del futuro Museo del Tesoro del Duomo che attualmente è in fase di costruzione [illegible] la Biblioteca Capitolare: quest'ultima sarà inaugurata dal Papa nell'aprile del [illegible].

Il ritrovamento è senz'altro di quelli importanti, e potrebbe [illegible] il primo di una lunga serie. «Ma - aggiunge Villani - tutta l'ala che stiamo restaurando è ricca di tesori». E mostra con emozione [illegible] «pentafora», rifatta forse nell'800, ma con colonnine autentiche, avanzate probabilmente dai tempi della costruzione dell'abbazia di Sant'Andrea.

«E' tutto un lavoro di cesello» spiega ancora Azzolina che, come Virgilio, ci fa da guida per una rapida occhiata alle stanze che furono di vescovi illuminati. Uno sguardo a ciò che resta degli splendidi affreschi e dei lucunari dei soffitti (ritrovati sotto quintali di intonaco) per intuire il rispetto verso l'arte e la cultura che muoveva gli uomini della Chiesa.

Donata Bel[illegible]

Contengono informazioni, rubriche, suggerimenti, schede e curiosità

Arrivano (gratis) le Pagine Utili

La distribuzione scatta da Piemonte e Val d'Aosta

TORINO. L'invasione è partita dal Piemonte. E' quella delle «Pagine Utili» edizione '97-'98 (realizzate da Fininvest e Mondadori) che da qualche giorno sono recapitate gratuitamente a tutte le famiglie italiane.

Il Piemonte è la prima regione in cui le nuove guide vengono distribuite: [illegible] l'estate, la diffusione sarà completata in tutta Italia. Un po' di cifre. Trenta milioni di copie stampate, destinate a [illegible] milioni di famiglie (hanno la copertina blu, con 135 edizioni differenti su base provinciale) e a 10 milioni di aziende, con 18 edizioni regionali (la copertina è rossa; la Valle d'Aosta è stata unita al Piemonte). In tutto sono 18 miliardi di pagine zeppe di informazioni.

La raccolta pubblicitaria, iniziata a ottobre, ha raggiunto quota 250 miliardi. Fra personale in sede, agenti, grafici, stampatori e addetti alla distribuzione, le «Pagine Utili» hanno mobilitato un «esercito» di 6 mila persone e 500 furgoni.

In Piemonte la distribuzione si è iniziata a Biella, estendendosi alle altre province. Dovrebbe essere completata entro l'inizio di maggio. In Piemonte arriveranno [illegible] milioni 45 mila copie di «Pagine Utili», altre 78 mila sono destinate alla Valle d'Aosta. Per la sola provincia di Torino, sono impegnati cento addetti alla distribuzione; una trentina sono attualmente al lavoro in ciascuna altra provincia. Il servizio è curato dal consorzio Csm (Send-Italia Moveda) di Torino.

Le «Pagine Utili» vengono presentate come il «Libro amico, che semplifica la vita, seguendola e accompagnandola giorno dopo giorno». Spiegano gli ideatori: «Non [illegible] state pensate come [illegible] versione graficamente più ricca e funzionale della guida telefonica. [illegible] sono state concepite [illegible] la consultazione d'emergenza. Hanno anche questa funzione, ma vanno anche molto più in là». [illegible] specificano: «Le "Pagine" danno le informazioni che una moderna guida telefonica deve fornire, più una ricchissima serie di notizie, rubriche, suggerimenti, schede, curiosità».

Trenta milioni di copie stampate per le famiglie e le ditte italiane



In Piemonte e Val d'Aosta si distribuiscono [illegible] milioni e 123 mila «Pagine Utili»

Nelle prime pagine vi sono schede sul capoluogo della provincia, sui suoi principali monumenti, un ricco repertorio di ricette tradizionali e un glossario del dialetto locale. Seguono indicazioni su [illegible] muoversi per ottenere documenti e servizi - dall'asilo all'Usl - informazioni destinate ai giovani che stanno per intraprendere gli studi universitari o si affacciano sul mondo del lavoro. E c'è [illegible] sezione di giochi e quiz da risolvere ascoltando la radio; si chiude con un capitolo dedicato ai bambini.

C'è anche un gioco a premi, il «Raspa-Raspa», una versione del «Gratta & Vinci», da combinare con la visione di alcuni programmi delle reti Mediaset. In ogni volume [illegible] incluse 36 cartelle con cui giocare, una sorta di supertombola: in palio centinaia di milioni. [c. f. c.]

Il punto dopo i risultati del referendum de «La Stampa»

Wild Cats è il più amato

Il locale di Gerlotti propone musica dal vivo ogni sabato. Tra le discoteche primeggia il «Tom Boy». La sorpresa della «Vecchia rocka» di Frassinello

ALESSANDRIA. [illegible] ricevuto quasi 4 mila duecento voti nel referendum «I magnifici della notte», che [illegible] valsi il quinto posto in Piemonte tra i locali «drink & music». Il Wild Cats, sulla statale per Casale, è nato solo tre mesi fa, ma i frequentatori e gli estimatori non gli mancano. Prima [illegible] chiamava Punto Rosa: era un posto tranquillo, forse sin troppo. Ma da quando è stato rilevato da Max Chiarlone [illegible] Monica Ferraris c'è stato un cambio [illegible] ritmo, dimostrato anche dal successo nel referendum de La Stampa.

A mezzogiorno e alla sera il Wild Cats è un ristorantino [illegible] gestione familiare: dopo le 22 si trasforma in disco bar o karaoke club (giovedì e venerdì), mentre il sabato c'è sempre musica dal vivo. La scelta del nome è legata alla passione di Max e Monica (e dei loro amici e collaboratori) per la musica Anni 60. Sull'insegna è rappresentato un gatto selvatico («wild cat», appunto) con tanto di ciuffo alla Elvis: Max spiega che si tratta del particolare di un tatuaggio sfoggiato dal chitarrista degli Stray Cats, nota band di rockabilly.

Ma la passione di Max, Monica [illegible] dei loro amici non è limitata alla musica Anni 60: tra i primi ad aprire la lista degli interpreti che si sono alternati [illegible] questi pochi mesi c'è Massimo Bubola, raffinato cantautore che ha firmato anche diversi testi di De André.

Il momento di massima esaltazione per i frequentatori del Wild Cats coincide però probabilmente con la recente esibizione [illegible] Kim and the Cadillacs.

Ma hanno riscosso successo anche i concerti di gruppi [illegible] Dirty Hands, Burnin' Tubes [illegible] dei Groovers, che sabato scorso hanno presentato il loro ultimo cd, «September Rain».

C'è un segreto nella valanga di voti ricevuti per «I magnifici della notte»? Risponde Max: «A portarci i tagliandi non [illegible] stato solo il "popolo dei nottambuli", ma [illegible] camionisti [illegible] rappresentanti che si fermano spesso a pranzo e hanno voluto dimostrarci la loro simpatia». Lo scatolone sistemato a bella posta all'ingresso per raccogliere i coupons del referendum traboccava sempre di copie de La Stampa. «Lavorando di forbici abbiamo davvero fatto gli straordinari» scherza Max.

La sezione «drink & music» del referendum «I magnifici della notte» ha ricevuto anche nella provincia di Alessandria segnalazioni più numerose rispetto a quelle pervenute per la sezione discoteche. Alle spalle del Wild Cats c'è il Monkey pub di Tassarolo, nel Novese: un locale dall'impronta molto giovane che differenzia alquanto le serate e dove, al sabato sera, dopo la mezza ci [illegible] scatena ballando sui tavoli.

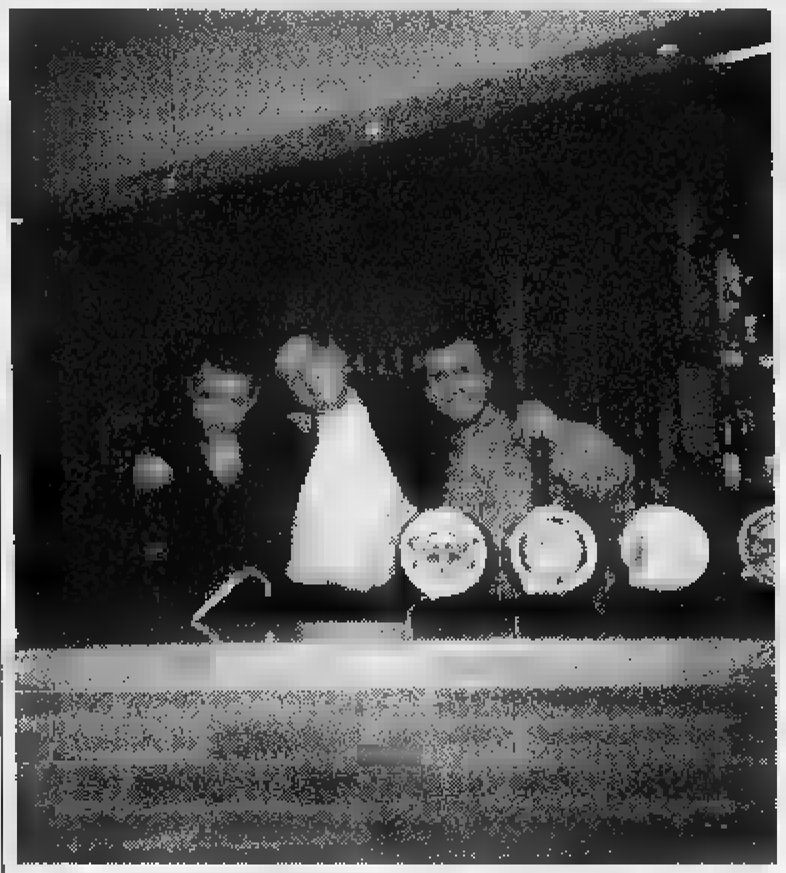
Terzo posto per il Ribe Ribe pub di Mirabello: è sulla piazza del paese e da pochi mesi ha introdotto al venerdì lo spazio live, con gruppi che svariano dal rock più moderato all'heavy metal. Bisogna scendere al quarto posto per trovare il primo locale di Alessandria: è l'«On the river», che vanta un'accorta programmazione musicale curata da Massimo Bertassello, già componente dei Sunset Shadows, da poco ricostituitisi.

Designazione doverosa anche per tutti gli altri locali segnalati: Piano bar Piemonte di Casale, Mamunja di Ovada, Vecchia Rocka di Frassinello (e non «Frassinetto», come è stato scritto qualche volta), Sabor del Caribe di Acqui, Docks discobar di Tortona, Evening pub di Arquata Scrivia, Il Vichingo di Casale, Mai a letto di Quarti, Corcovado di Felizzano, No Noia [illegible] Tortora di Casale.

Il difficile momento delle discoteche [illegible] rivelato anche dal numero di tagliandi: davvero basso rispetto al referendum Top Dance di pochi anni fa.

In provincia si è elevato solo il Tom Boy di Casale, fra l'altro nato da pochi mesi: i 215 voti in suo favore [illegible] sono un'esagerazione, ma dimostrano comunque che [illegible] locale ha risposto a un'esigenza sentita dai giovani di Casale dopo la chiusura [illegible] di storiche discoteche urbane, come Diva e Queenie.

Brunello Vescovi



Max Chiarlone (al centro) gestisce con Monica Ferraris il Wild Cats. Il locale [illegible] Gerlotti ha ricevuto oltre 4 mila [illegible] nel referendum de «La Stampa» dedicato ai [illegible] più amati dai giovani. E' stato battezzato così in [illegible] degli Stray Cats, [illegible] famoso gruppo di rockabilly

Peripezie «Dietro la luna»

Il Circolo Ancol di Villadeati non si rassegna alla chiusura

VILLADEATI. La storia del «Dietro la luna» [illegible] quella di un circolo che ha avuto vita difficile [illegible] dall'inizio: da quando, poco più [illegible] un [illegible] fa, una coppia di torinesi, Paolo Bombieri [illegible] Rossella Drago, rilevò una cascina ristrutturata in località Fontanina per trasformarla in [illegible] locale «drink & music».

Ma c'è un distinguo da fare: «Dietro al luna» [illegible] [illegible] circolo Ancol, non [illegible] piano o un discobar. Non è quindi aperto [illegible] tutti, ma solo ai soci: che fra l'altro [illegible] più di mille. Senonché il «Dietro la luna» è chiuso [illegible] qualche giorno: la licenza è stata revocata.

Perché? «Vorremmo capirlo anche noi», dicono i due titolari. I carabinieri hanno scritto sul verbale che il circolo svolgerebbe attività «a scopo [illegible] lucro», quindi contro le regole, non essendo un locale pubblico. E in base [illegible] una circolare ministeriale che fissa i criteri di «attività commerciale camuffata» è scattato il provvedimento.

«Ma la sera [illegible] cui ci hanno fatto visita - ribattono i titolari - non c'era una persona che non [illegible] la tessera». Problemi sanitari? «La dottoressa Budel dell'Usl 21 di Casale, dopo [illegible] sopralluogo da noi, [illegible] ha assicurato che è già stato trasmesso in Comune un parere positivo».

Può capitare che l'apertura di [illegible] locale in un tranquillo paese possa generare qualche perplessità. Ma [illegible] questo [illegible] sembra da escludere l'ipotesi di disturbo della quiete: il «Dietro la luna» è in mezzo alla campagna e per arrivarci bisogna percorrere una stradina sterrata.

E se non si seguono le indicazioni diventa difficile arrivare a destinazione. «Tre volte [illegible] cartelli che abbiamo [illegible] sono stati "sradicati" e gettati nel fosso - dice Bombieri -. L'ultima volta non li abbiamo neppure più trovati [illegible] abbiamo denunciato il furto in [illegible].

Qualche altro gesto di ostilità nei vostri confronti? «A giugno [illegible] contadino [illegible] campo confinante ha depositato letame in abbondanza, lasciandolo per quindici giorni. Immaginate le mosche...».

Tutto lì? «No, naturalmente. Lo stesso contadino ha pensato bene di rimuovere [illegible] la ruspa un pezzo di strada, rendendola ancora più stretta. Così qualcuhe nostro cliente è scivolato nel fosso [illegible] l'auto. Gli abbiamo chiesto perché, ci ha risposto che era un ordine del proprietario del campo: il quale ha poi detto di non saperne niente».

Ma non è ancora finita: «Qualcuno ha avvisato la Siae di nostre presunte irregolarità: [illegible] anche qui tutto è finito in una bolla di sapone».

Ora però il «Dietro la luna» ha dovuto chiudere i battenti, tra il rimpianto dei numerosi soci che affollvano la sala durante le quattro serate [illegible] musica dal vivo alla settimana. «Ma non s'illudano che [illegible] arrendiamo - sostengono Paolo [illegible] Rossella -: siamo sicuri di non avere infranto alcuna legge. [b. v.]

Tortona, ristampati [illegible] brani del '77 e '78

Canzoniere popolare «riassunto» in due cd

TORTONA. I componenti dell'ex Canzoniere popolare tortonese, [illegible] vent'anni di distanza dall'uscita della loro prima raccolta, stanno procedendo, grazie [illegible] [illegible] promozione dell'Associazione graphonica, alla registrazione integrale su compact disc di «Cantà par no murì» e «E ben ch'u [illegible] mag», rispettivamente del 1977 e 1978. In previsione di [illegible] ristampa entro la fine [illegible] 1997 delle due raccolte su doppio cd (con libretto comprendente tutti i testi), gli interessati [illegible] invitati a prenotare i compact entro maggio. La ristampa su supporto digitale, resasi indispensabile anche per il deperimento dei nastri magnetici, sarà possibile solo se verrà raggiunto un numero di prenotazioni che permetta di affrontare le spese di pubblicazione. Le prenotazioni vanno inoltrate a: Giuliano Illiani, in arte Donatello (812457), Alfio Contarino (889202) e [illegible] luoghi pubblici che espongono l'invito. [m. t. m.]



Giuliano Illiani in arte «Donatello»

GIORNO E NOTTE

[illegible] BAND

Prosegue la gara [illegible] Thunder

Secondo turno del concorso «Thunder wave», dedicato alle band emergenti, stasera al Thunder road [illegible] Codevilla: sul palco Deva e A440 tra le [illegible] band, mentre i gruppi Anello magnetico rotante [illegible] Aran Banjo hanno pezzi originali in repertorio. [b. v.]

PIANO BAR

Musica a Casale [illegible] a Novi

Questa sera, dalle 22, all'Azzurro in viale Bistolfi, a Casale, piano bar con Francesco Cabiati, tastiere e voce. Al Monkey disco pub di Tassarolo c'è invece una «serata disco» con Luca Loi [illegible] sexy girls. [s. m.]

PORTE DIPINTE

La mostra è ad Arquata

E' aperta fino al 20 aprile nei locali della Biblioteca comunale di Arquata la mostra «Le porte dipinte» del noto pittore arquatese Enrico De Benedetti. Propone immagini legate a ricordi e fantasie, attraverso il recupero di vecchi portali. L'orario per le visite [illegible] tutti i giorni dalle 15,30 alle 19. [m. pu.]

Le voci del «mitico» gruppo irlandese [illegible] radio Cosmo-Gamma

Jurassic intervista gli U2

E un cd ai più votati nel referendum

ALESSANDRIA. Una lunga intervista al gruppo irlandese U2, viene trasmessa domani, alle 15, [illegible] radio Cosmo e Gamma durante la trasmissione «Jurassic [illegible] the air». Nel programma vengono dati aggiornamenti sul referendum de La Stampa «Jurassic school», dedicato agli studenti «più belli» nelle scuole della provincia. Per i 4 concorrenti più votati (due ragazze e due ragazzi) nella settimana dal 13 al 20 aprile ci saranno una maglietta [illegible] un cd promozionale fuori commercio offerti dalla Polygram: i tagliandi vanno recapitati in via Marsala 20.

Le dichiarazioni di Bono [illegible] C. dopo l'uscita del nuovo album sono state raccolte da Dave Fanning: la traduzione, per gli ascoltatori di radio Cosmo e Gamma, è di un giovane italo-australiano, Adrian De Giovanni. L'intervista dura circa mezz'ora, ma sarà intervallata da brani musicali: il montaggio è stato curato in modo che si sentano le voci dei protagonisti e la traduzione simultanea.

In città prosegue intanto nel negozio di dischi Zarathustra, in via Alessandro III, la prenotazione dei biglietti per l'unica data italiana sinora certa degli U2 nel prossimo tour (20 settembre, a Reggio Emilia).

A fine mese i biglietti dovrebbero essere disponibili anche nel negozio Klark Kent, in via Guasco. [b. v.]



Il gruppo irlandese U2 è tra i più amati dai giovani; sarà in Italia il 20 settembre

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]. Tel. 0131/252.644. **La carica dei 101**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. Or.: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.076. **Il paziente inglese**, di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Orario: 19,20; 22,15. Lire 12.000; 8000.

COMUNALE - [illegible]. Tel. 234.240. [illegible], di S. Hicks, con G. Rush, N. Taylor, J. Gielgud (Australia '96). Or. 20,15; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible] - [illegible] **FERRERO.** Tel. 234.240. **Ridicule**, di P. Leconte, con F. Ardant, C. Berling, J. Rochefort, [illegible] Giraudeau (Francia '96). Orario: 20,10; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.060. [illegible] **Peak - La furia [illegible] montagna**, di R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Orario: 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. [illegible] **vietato ai minori di [illegible] 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.112. [illegible] **diavolo**, di A. J. Pakula, con R. Ford, B. Pitt. Orario: 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.707. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. (0144) 322.885. [illegible] CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. [illegible] CHIUSO.

[illegible]

ROMA. Tel. (0143) 867.516. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. (0142) 452.291. **La [illegible] dei 101**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. Orario: 20,15; 22,25. Lire 10.000/8000.

POLI. Tel. (0142) 452[illegible]. **[illegible] III - Un uomo, un re**, di e con Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, K. Spacey. Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

[illegible]. Tel. (0142) 452.816. **L'om[illegible] del diavolo**, di A. J. Pakula, con H. Ford, [illegible] Pitt. Orario: 20,10; 22,30. Lire 10.000/8000.

[illegible]

[illegible] Tel. (0141) 701.459. [illegible] CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible]. 701.496. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.459. [illegible]

[illegible]

[illegible]. Tel. (0143) 78.290. **L'ombra del diavolo**, di A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 20.10-22,20. L. 7.000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DOLBY. [illegible] (0143) 81.411. **L'ombra del diavolo**, di A. J. Pakula, con H. [illegible], B. Pitt. [illegible]: 20; 22,15. Lire 10.000/6000.

[illegible]

LARA. Tel. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

TORTONA

SOCIALE. [illegible]. 861.326. CHIUSO PER RE[illegible].

VOGHERA

ARLECCHINO. [illegible]. (0383) 646.124. **I [illegible] conti del cuoco** di [illegible] Greenaway. [illegible]: 21,15. Lire 8000/5000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare [illegible]. tel. 856.521. **Kolya.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio [illegible] 67, tel. 856.521. **La carica dei [illegible] - Questa volta la magia è vera.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele [illegible] 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Una scelta d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala [illegible] **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible]**LECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Camera da letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE [illegible] Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. [illegible]. Abbinamento Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible], tel. 436.07.23. **L'impero colpisce** [illegible], regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.

CRISTALLO via Goito 5. [illegible] 650.7100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.

[illegible] v. Gramsci 9, [illegible]. **Uno sbirro tuttofare.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18.10, 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO [illegible] p.za Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1842. **Guerre stellari (ed. speciale)**, di G. Lucas, con H. Ford. Or.: 16,30; 17,50; 20,20; 22,40.

ERBA [illegible] c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **[illegible] paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO [illegible] Po 30, [illegible]. 817.33.23. **Jerry Maguire.** [illegible]: 19,45; 22,30.

[illegible] c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. **La classe non è acqua.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

[illegible] via Po 21, telefono 812.5986. **M.D.C. [illegible] maschera di cera**, regia S. Stivaletti, con [illegible] Hossein. V. M. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Shine**, di S. Hicks. [illegible]: 16,30; [illegible] 20,30, 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Di giorno e di notte.** Or. 16,30; 18,30 [illegible]; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia della montagna** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Da Sodoma a Hollywood. Festival internazionale a tematiche omosessuali.

[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or. 15,45; 18. 20,15. 22,30.

[illegible] 2 via Pomba 7, telefono 812.4173. [illegible]. Or.: 15,45, 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il [illegible] di Smilla per la neve.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; [illegible].

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un paradiso [illegible] bugie.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.

ROMANO Galleria Subalpina, [illegible]. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 al Teatro Politeama di Asti concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretta da Paolo Arrivabeni. (Inf. [illegible] 0141/593.513). Stagione 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux**, di Gaetano Donizetti (in scena fino al 27 aprile). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815 241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise, Andrea Lucchesini, pianoforte, musiche di Schubert, Debussy, Liszt. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.51.88.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Domani sera ore 21 Giorgio Panariello in **Boati di silenzio**, inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. [illegible].

E' amareggiato il presidente dopo il pari con la Carrarese. Unici elogi per De Martini

Grigi strigliati da patron Amisano

«Inutili sacrifici economici per arrivare ai playoff»

ALESSANDRIA. Il dopo Carra[illegible] riempie ancora di amarezza l'animo [illegible] presidente Gino Amisano. Due giorni dopo il pareggio casalingo con i toscani, il «patron» è [illegible] irritato per la deludente prestazione offerta dai grigi che vedono allontanarsi sempre di più la zona degli spareggi-promozione.

«Non so spiegarmi perché [illegible] squadra [illegible] comporti in questo modo, [illegible] un rendimento nettamente al di sotto delle aspettative - di[illegible] Amisano -. Non riesco proprio a trovare una rispo[illegible]. Abbiamo compiuto molti e pesanti sacrifici economici per allestire una squadra che arri[illegible] quantomeno ai playoff».

Alla conclusione del campionato mancano cinque partite, tre in trasferta e due al Moccagatta. «L'unico augurio che rivolgo alla squadra - aggiunge Amisano - [illegible] che, liberata la mente da ogni tensione legata alla necessità di fare risultato a tutti i costi, finalmente offra prove convincenti e un calcio apprezzabile, ringraziando così i tifosi che anche fuori [illegible] ci [illegible] stati sempre vicini».

Consola il fatto che il giovane centrocampista Andrea De Martini, classe '77, sia fra i diciotto convocati della Nazionale Under 20 di serie C che partecipa [illegible] torneo internazionale «Miropcup». [illegible] Martini oggi sarà [illegible] campo a Trieste con gli azzurrini che affrontano, nel primo turno, la Slovenia.

«E' un ragazzo a posto e molto promettente - conclude Amisano -. Avevano ragione Renzo Baucia, responsabile del settore giovanile, [illegible] il consulente sportivo Renzo Melani, quando mi hanno convinto [illegible] tesserarlo. L'attività del settore giovanile dà grandi soddisfazioni». [r. g.]



Andrea De Martini oggi gioca a Trieste con la Nazionale Under 20 di serie C

Il «divorzio» da Felice

TORTONA. Un po' forzati dall'ennesima contestazione degli Ultras, dopo l'indecorosa sconfitta con la Guanzatese, i dirigenti del Derthona hanno chiarito in una conferenza stampa la vicenda relativa al licenziamento di Giuseppe Felice, allontanato anzitempo «per gravi motivi disciplinari», come viene ribadito in un comunicato diffuso al termine della riunione. I rapporti tra giocatore e società, già da tempo deteriorati, erano giunti «al limite della ragionevole tollerabilità», per cui i dirigenti hanno deciso di risolverli, corrispondendo al giocatore tutte le mensilità maturate e una buonuscita, sobbarcandosi le residue spese di affitto e condominiali e stipulando un «patto fra gentiluomini», poi violato dal giocatore. Durante l'incontro è stata anche confermata la risoluzione anticipata del rapporto [illegible] Franco Della Donna (che forse la prossima stagione allenerà il Borgosesia), mentre Luca Dellagaren continua a non dare più notizie di sé. Insomma, il Derthona non è più un'isola felice. [e. pir.]

Referendum

Al primo posto c'è Toccafondi

Posizioni immutate nelle tre sezioni del referendum sportivo «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da La Stampa con la sponsorizzazione del negozio «Le Marche».

Per la serie C1, Paolo Toccafondi si conferma leader. Anzi, [illegible] portiere dell'Alessandria incrementa il proprio vantaggio sugli inseguitori: [illegible] 35 tagliandi ricevuti, si porta a quota 1045, mentre Egidio Notaristefano rimane fermo a quota 684 preferenze. L'attaccante Gianni Califano è sempre terzo (650 consensi) e precede l'altra punta dei grigi, Massimiliano Memmo, in quarta posizione con 257 voti. L'unica variazione riguarda la quinta poltrona. Le progressive ottime prestazioni fornite nelle ultime partite rilanciano il difensore centrale Pierangelo Carletti che balza dal settimo [illegible] quinto posto, con 177 segnalazioni.

In serie D, prosegue la simpatica sfida, a [illegible] di tagliandi, tra i due Stefano, protagonisti del sondaggio: Civeriati e Melchiori. Il primo, che gioca nel Derthona, rafforza il primato attestandosi a quota 648, mentre Melchiori (Casale) sale a 520 voti, otto [illegible] più del bomber, sempre in maglia nerostellata, Mauro De Riggi.

In quarta e quinta posizione solo conferme rispetto allo scorso fine settimana: Roberto Perrone, portiere del Derthona, [illegible] 274 tagliandi [illegible] davanti [illegible] Davide Mometti del Casale, beneficiario di 204 schede.

Nell'ultima sezione riservata [illegible] giocatori che partecipano [illegible] campionati dilettantistici, dall'Eccellenza alla Terza categoria, Massimo Battistella (Fulvius Valenza) supera la soglia dei settecento punti, raggiungendo quota 731 preferenze. Anche Marco Re del Villavernia non demorde. Con i [illegible] «coupons» ricevuti, Re [illegible] porta [illegible] quota 637 e allunga decisamente nei confronti di Simone Cesa[illegible] (Occimiano) 440 consensi. Marco Merlone della Valenza[illegible] tagliandi e France[illegible] Dadda (295) che gioca nella Fulvius, mantengono, rispettivamente il quarto [illegible] quinto posto in graduatoria.

Fra i tifosi che hanno inviato il maggior numero [illegible] tagliandi, nelle ultime settimane, [illegible] i nominativi dei propri beniamini, si segnalano: Carlo Raspanti [illegible] Fabio Coppo di Casale Monferrato, Fabrizio Bellotto di Valenza, Franco Gemme [illegible] Villalvernia, Giorgio Dardato di Tortona, Luigi Benzi [illegible] Osvaldo Nantelli di Quargnento, Lorenzo Collareta di Novi Ligure.

Anche gli sportivi, come i calciatori classificati ai primi posti nelle tre graduatoria, riceveranno riconoscimenti [illegible] termine del sondaggio.

Roberto Gelato

LA STAMPA — MERCOLEDI' 16 APRILE 1997

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è: ....

Serie D. Il miglior giocatore è: ....

della società (Casale o Derthona) ....

Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria

Il miglior giocatore è: ....

Cognome e [illegible] del mittente: ....

località .... tel. ....

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

LE MARCHE — LISTE NOZZE — OGGETTI [illegible] — Via Cremona (ang. via Faà di Bruno) Tel. 0131/262910

SPORT FLASH

BASKET

Tre Rossi gioca a La Spezia per accedere alle finali [illegible] C2

La Tre Rossi Ovada gioca stasera alle 21 a La Spezia per ipotecare l'accesso alle finali del campionato di basket di serie C2. Dopo aver vinto in trasferta il primo incontro, gli ovadesi sono stati sconfitti al Geirino. Ora c'è la «bella». [r. bo.]

[illegible]

Si disputano le semifinali della Coppa città di Casale

Si disputano oggi sul campo della Ronzonese le semifinali della «Coppa città [illegible] Casale», promossa dall'Ancol-Uisco. Ec[illegible] il programma: Balzola- Casale 90 Villanova (ore 20,30) [illegible] Cabrino-Ideal (22). [r. c.]

CALCETTO

Acsi, oggi [illegible] confronti al Palasport di Basaluzzo

Per la Coppa campioni di calcetto Acsi al Palasport di Basaluzzo si disputano Always- Virtus (ore 21); Bar Oasi-Bar Bosio (22); Croce verde arquatese-Salumificio Gay (23). [r. c.]

CICLISMO

Melis vince in volata [illegible] Trofeo Borgoticino

Prima vittoria stagionale per Christian Melis, che [illegible] per la Sc Caffè Iesi Pedale Castellano. A Pavia ha vinto in volata il «1° Trofeo Borgoticino», battendo il compagno di fuga Pier Luigi Franchi (Gs Vigor Plant). [r. c.]


HOGAN
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 16 Aprile 1997 AO 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

La vittima è un giovane di Gressan. L'incidente alle 19 di ieri a Spotorno

Scontro mortale sull'autostrada

Gino Bertin, 35 anni, con la [illegible] auto è finito sotto un Tir. Le lamiere lo hanno decapitato
Da qualche anno era andato a vivere in Liguria dove i genitori gestiscono un locale ad Alassio

SPOTORNO. Si schianta con l'auto contro un Tir e muore decapitato. La vittima è Gino Bertin, [illegible] anni, residente a Gressan, via La Piscine 13, figlio di Raffaello, titolare del ristorante «Camel Club» di Alassio assieme al fratello Mauro (entrambi risiedono ad Alassio in via Gramsci 40).

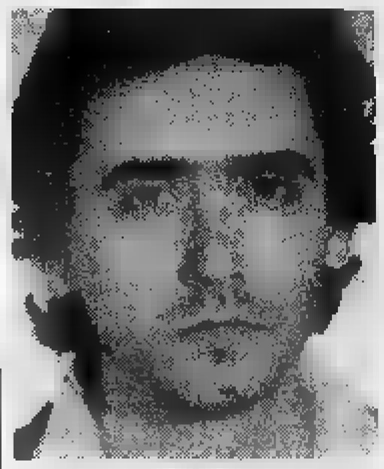
L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 19 sull'Autostrada dei fiori, sulla corsia di Savona; Bertin era alla guida di una «Punto» noleggiata ed era partito da Alassio da una ventina di minuti. Aveva raggiunto l'Autofiori attraverso il casello di Albenga e si è immesso in autostrada, a quell'ora percorsa soprattutto da [illegible] e Tir provenienti dalla Francia.

Lo schianto, di terribile violenza, all'uscita della galleria «Fornaci», lunga 1699 metri, a pochi chilometri dalla barriera di Savona-Zinola; la «Punto» ha affrontato la parte finale del tunnel, in leggera discesa e, quasi all'uscita, s'è infilata sotto il pianale di un autoarticolato francese, condotto da Camille Gerard, di Plaisance, proveniente da Pau (Pirenei) e diretto al porto di Genova.

L'auto si è incastrata sotto il rimorchio ed è stata trascinata per oltre 200 metri, prima che l'autista del Tir riuscisse a frenare. Inutili i soccorsi. Gino Bertin è morto all'istante, nell'abitacolo trasformato in un ammasso di rottami. E' rimasto quasi decapitato. Sono stati alcuni automobilisti a segnalare l'incidente all'autista del Tir che, subito dopo l'impatto, aveva proseguito la sua corsa: «Avevo avvertito un forte colpo contro il rimorchio, ma ho pensato a un lieve incidente, a un tamponamento - ha spiegato l'autista francese alla polizia -. Solo quando sono uscito dal tunnel ho visto, nel retrovisore, la carcassa dell'auto. Ho avuto paura di andare a vedere che cosa c'era tra i rottami».

Nel frattempo [illegible] scattate le operazioni di soccorso, coordinate dalla polizia stradale del distaccamento di Imperia Ovest, Croce Bianca di Spotorno e i vigili del fuoco di Savona.

«Gino viaggiava molto, aveva in programma un trekking in Nepal per questa stagione» racconta lo zio, Piero Maculotti di Aosta. Si ferma un attimo, poi riprende: «Era appena stato qui. Si era fermato a casa nostra [illegible] settimana. Era un grande appassionato di montagna, veniva sovente in Valle a sciare o per qualche passeggiata». Lo zio lo d[illegible] «uno spirito libero, la sua passione per la montagna rispecchiava proprio questo [illegible] d'animo».


Gino Bertin, 35 anni

Gino Bertin preferiva il lavoro indipendente, anche per questo aveva deciso di coltivare il suo interesse per l'antiquariato. «Aveva la casa piena di oggetti raccolti in varie parti del mondo - racconta ancora lo zio -. Aveva avviato anche un commercio di articoli sportivi con l'India. Sono soprattutto giacche a vento e altro materiale utilizzato per il trekking, sempre legato alla sua passione per la montagna». Poi, la voce dello zio trema: «Adesso devo partire, vado a vedere Gino».

La famiglia Bertin [illegible] gestito per molti anni il «Petit Bar», in via De Tillier ad Aosta. Poi, Raffaello (il padre di Gino) aveva deciso di portare l'esperienza acquisita in Australia, poi in Sud Africa. Qualche anno fa, la decisione di rilevare il «Camel Club», locale fra i più prestigiosi di Alassio.

Claudio Laugeri
Massimo [illegible]



Due immagini dell'incidente nel quale è morto il giovane di Gressan

I dati dell'assessorato all'Agricoltura

Incendi, 500 ettari distrutti in un mese

AOSTA. Cinquecento ettari di prati e boschi distrutti in [illegible] di un mese: è il risultato degli incendi divampati in Valle dopo il 17 marzo, favoriti dalla mancanza di pioggia e dal vento. E dalla mano dell'uomo. «Possiamo dire che i due terzi di quei roghi sono di origine dolosa - spiegano i tecnici del Servizio forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura -. Il solo incendio nella zona di Perloz (divampato il 17 marzo e spento dopo alcuni giorni, ndr) ha bruciato 268 ettari di boschi e prati. E per quello, siamo certi che l'origine sia dolosa».

I tecnici rispondono [illegible] un «no comment» alle domande su ipotesi e sospetti riguardo ai piromani. «Abbiamo avviato indagini, meglio [illegible] aggiungere altro» dicono soltanto in Regione.

Per gli specialisti del settore antincendi boschivi, è importante la prevenzione. «Bisogna chiedere più attenzione degli agricoltori per regolare l'accensione dei fuochi di sterpaglie - spiegano -. Gli incendi causati da quel tipo di imprudenze sono gli unici che possiamo contenere. Basta fare più attenzione, soprattututto in questo periodo. Non piove dal 15 febbraio e il vento è aumentato. Ci vuol poco per far scaturire un incendio in queste condizioni».

A testimonianza dell'aumen[illegible] pericolo, i tecnici citano un dato: «Dall'inizio dell'anno a metà febbraio, gli ettari distrutti dal fuoco erano [illegible] decina. In meno di un mese siamo a quota 500». Nella cifra sono compresi i 10-12 ettari distrutti dal [illegible] di venerdì, tra le località Vignole di Aosta e Lale di Sarre. Le fiamme sono divampate nel poligono militare di Clou-Neuf, in fondo alla «linea di tiro» dove fino a un paio d'ore prima i carabinieri [illegible] fatto un'esercitazione. «Non abbiamo [illegible] stabilito se la [illegible] è accidentale o dolosa» tagliano corto i tecnici del Servizio forestazione. [c. l.]

Dalla Valle

Prime offerte per la cappella della Sindone

AOSTA. Sono arrivate ieri sera in redazione le prime offerte dei valdostani a «Specchio dei tempi» per la ricostruzione della cappella della Sindone di Torino, distrutta da un incendio venerdì notte.

Le offerte di ieri ammontano ad un milione 250 mila lire, così suddivise: Roberto Gerbore di Villeneuve 100 mila; L. C. di Aosta un milione; [illegible]. P. di Valtournenche 150 mila lire.

In Valle i versamenti possono essere fatti dal lunedì al sabato alla redazione de La Stampa, in piazza Chanoux 28, ad Aosta, dalle 9 alle 19.

Le offerte possono anche essere fatte alla Fondazione «Specchio dei tempi», conto corrente postale 7104 (indicare la causale «Ricostruzione cappella Sindone») oppure sul conto corrente bancario 115759 dell'Istituto San Paolo di Torino o, ancora, con assegno non trasferibile inviato per posta alla Fondazione «Specchio dei tempi».

Quart, l'ufficiale giudiziario aveva pignorato i trasmettitori

Riaperte le 3 tv «oscurate»

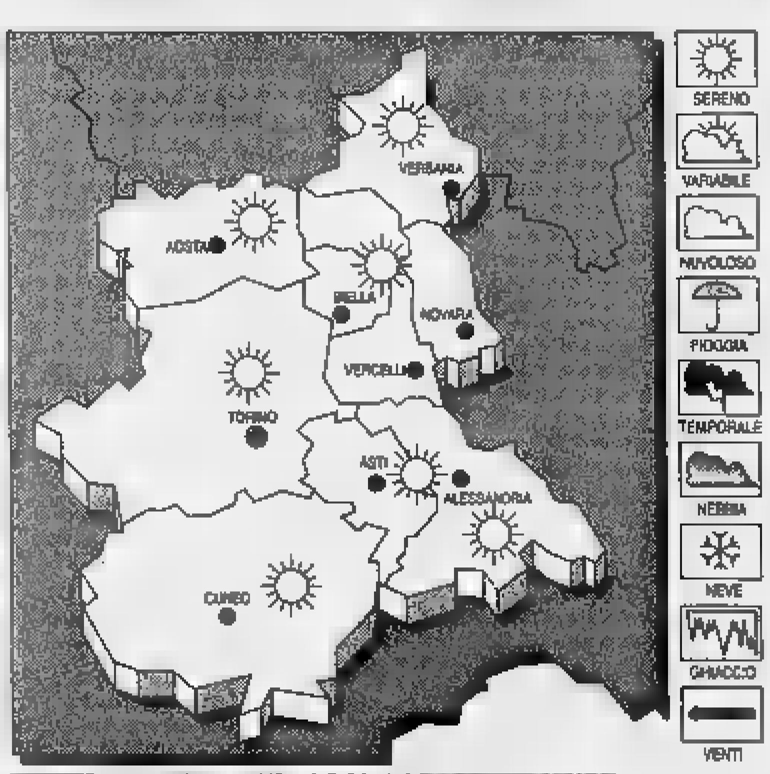
Rete Saint-Vincent, Studionord e Teleregione hanno ripreso a trasmettere da lunedì. Una vicenda provocata da una lite legale per un condizionatore


L'edificio di Quart che ospita gli studi televisivi di Rete Saint-Vincent

QUART. L'oscuramento di tre televisioni private? Tutta colpa di un condizionatore d'aria: secondo l'acquirente (l'editore delle emittenti) non funzionava. E' sorta una lite legale tra la ditta fornitrice e l'emittente televisiva che ricevette l'apparecchio refrigerante. Tutto è finito in mano all'ufficiale giudiziario che, per risarcire i danni del fornitore, ha pignorato i trasmettitori televisivi facendo infuriare Mauro Pagliero, imprenditore a capo del gruppo di emittenti «oscurate». Ora il forzato black out è finito, lunedì pomeriggio sono riprese le trasmissioni di Rete Saint-Vincent, Studionord e Teleregione - E21, le tre emittenti coinvolte nella vicenda. Le apparecchiature erano state pignorate la scorsa settimana nella sede di Quart del gruppo televisivo. All'origine, appunto, c'erano i debiti da pagare per l'installazione di un condizionatore della Tecnocalorgas allestito nella sede della Sediv, editrice di Studionord. Secondo Pagliero, quell'impianto «non ha mai funzionato».

Il fornitore, per ricevere il pagamento, si è rivolto ai legali. Ed è scattato il pignoramento, che ha bloccato anche le trasmissioni delle due emittenti «estranee» alla lite legale, Rete Saint-Vincent e Teleregione. E tutto per colpa di un condizionatore d'aria. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso.

[illegible]. [illegible] lieve [illegible].

[illegible]. Deboli variabili.

VISIBILITA'. Buona.

[illegible] DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso.

LE [illegible] IERI AD [illegible]
Max: 20; min: 4; media: [illegible]

[illegible]
Max: 20; min: 1; media: 11

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 22,9; Vercelli 20; Novara 19; Alessandria 19; Cuneo 19,3; Asti 18.

IL CASO

L'UOMO [illegible] DELL'AMBIENTE

L'UOMO e l'ambiente. La cultura ecologica. L'inquinamento. Sono i grandi temi che hanno ispirato la mostra fotografica «3001, la nuova Odissea», terzo appuntamento con l'attualità proposto da Patrizia Nuvolari. E' una mostra realizzata con 70 fotografie scattate in tutto il mondo da una «pattuglia» di fotografi scelti tra i migliori. L'esposizione, dicono gli organizzatori, «vuole informare sui più gravi disastri ecologici del nostro secolo provocati dall'uomo».

E' una «galleria» degli orrori ambientali. Ci sono immagini che testimoniano i disastri ecologici di Cernobyl, Seveso e Bopal; i naufragi delle petroliere [illegible] le [illegible] invase dal petrolio; i danni postumi della guerra del Golfo, [illegible] il suo carico di soldati uccisi da malattie ignote e di bambini nati deformi da padri reduci. E poi la deforestazione, l'accumulo disordinato dei rifiuti nelle periferie urbane.

La fotografa aostana Patrizia Nuvolari torna con una «galleria» degli orrori chimici nel mondo

Da Seveso a Cernobil, 70 immagini-choc

La mostra sarà allestita nel Museo archeologico dal 23 aprile



A fianco, il Museo archeologico dove verrà allestita la mostra «3001, la nuova Odissea». Sopra, Patrizia Nuvolari

La rassegna è la terza curata da Patrizia Nuvolari ed è stata voluta dall'assessorato regionale dell'Ambiente [illegible] la collaborazione dell'assessorato della Pubblica istruzione, presidenza del Consiglio comunale e Telecom. «3001, la nuova Odissea» viene dopo «Bambini di guerra» che Patrizia Nuvolari aveva curato nel [illegible] del 1994 e dopo «Dittatura» organizzata nell'aprile 1995. Con «Bambini di guerra» la Nuvolari aveva «esplorato» il mondo dei giovanissimi alle prese con gli orrori della guerra. La mostra era stata allestita in molte città italiane e a Washington, ospite del Congresso degli Stati Uniti. Con «Dittature» la fotografa aostana aveva illustrato i regimi totalitari del mondo ed il rapporto tra uomo e potere.

«3001, la nuova Odissea» è, invece, dedicata «all'inquietante e dura realtà dei grandi disastri compiuti dall'uomo nei confronti della natura». La mostra, spiega la fotografa, ha «una struttura narrativa e si sviluppa [illegible] un romanzo di fantascienza che alterna frasi scritte e fotografie».

Sarà inaugurata al Museo archeologico di piazza Roncas il [illegible] aprile alle 18,30, resterà aperta fino al [illegible] giugno. La mostra sarà anche utilizzata dalla biblioteca regionale per organizzare il «1° concorso letterario» rivolto agli iscritti, sul tema: «Guardo una foto, scrivo un racconto». Scegliendo un'immagine, i partecipanti dovranno «trasformarla» in un racconto. [a. c.]

Il bilancio di un anno di attività svolta dal difensore civico

Concorsi, «[illegible] proteste»

Secondo Maria Grazia Vacchina, le lamentele riguardano soprattutto assunzioni pubbliche e appalti, ma anche espropri fatti dall'Amministrazione

AOSTA. Sono stati [illegible] mila e 300 i cittadini che si sono rivolti al difensore civico nell'ultimo anno. L'ufficio coordinato da Maria Grazia Vacchina ha portato avanti dal marzo dello scorso anno 774 istanze. Un lavoro riassunto in una relazione di poco più di 110 pagine, che testimoniano i «casi» in cui il difensore civico ha dovuto «sollecitare» le varie Amministrazioni [illegible] (Regione, Comune e Usl) per cercare di andare incontro [illegible] richieste di cittadini. A queste situazioni vanno aggiunti anche gli incontri, le relazioni [illegible] le conferenze che la Vacchina ha tenuto come difensore civico.

Tre [illegible] settori dove la gente reclama più «soprusi»: gli appalti, i concorsi e gli espropri. La Vacchina definisce «tormentato» l'ambito dei concorsi. «Un settore importante - dice [illegible] difensore civico -. Credo che cooperare [illegible] migliorarlo significhi qualificare il personale e quindi la pubblica amministrazione. Ma vuol anche dire dare elementi di speranza al cittadino, che vuole migliorare la propria posizione lavorativa»

Nei concorsi, sono molti i «casi» che reclamano irregolarità nella prova di francese. Pochi arrivano «fino in fondo». Uno [illegible] però giunto al Tar, che di recente ha emesso una sentenza per eccesso di potere nel fornire scarsa motivazione sulla valutazione delle prove.



La sede degli uffici del difensore civico del capoluogo, in via Festaz

Quanti sono stati i casi per i quali ha dovuto arrivare alla procura? «Non possono rispondere a questa domanda - dice la Vacchina -. Posso comunque dire che ho rispettato la legge, fare rapporto per possibili reati è un atto dovuto. Ho portato avanti il mio compito, trovando la collaborazione [illegible] magistrati disponibili ed equilibrati».

Quali i risultati positivi [illegible] questo anno di lavoro? «Sicuramente il capovolgimento di rapporto [illegible] l'Usl, che fino [illegible] poco fa era un settore molto difficile. Ora si può dire che, soprattutto dopo l'arrivo del nuovo direttore amministrativo, c'è una maggiore collaborazione e si lavora soprattutto sulla prevenzione». Si pensa alla creazione di un ufficio per le relazioni per il pubblico e ad una commissione mista conciliativa, con [illegible] capo il difensore [illegible]ico, per andare incontro [illegible] tutti coloro che vogliono avere più «chiarezza» in questo settore.

Altri settori difficili? «Fino a poco tempo fa il carcere - dice [illegible] il difensore civico -, dove ci [illegible] ancora tante situazioni da aprire, ma dove vi è ora [illegible] buona e produttiva collaborazione con [illegible] nuova direttrice. Tra i risultati ottenuti insieme, grazie anche alla collaborazione dell'Usl, il fatto che il carcerato, per visite specialistiche, può [illegible] curato il loco».

E' grande la soddisfazione del difensore civico per come il suo ruolo sia ormai diventato un punto di riferimento importante per i cittadini. «Questo ufficio è stato inventato dal nulla - dice la Vacchina - e dal nulla, assieme ai miei collaboratori, siamo riusciti [illegible] far pas[illegible] una cultura delle difesa civica. Impresa non facile».

E da domani, Maria Grazia Vacchina con 3 colleghi farà parte [illegible] una rappresentanza dei difensori civici che andrà a Montecitorio per relazionare sulla propria situazione al Comitato del sistema delle garan[illegible] della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali e per discutere del futuro di questa figura della «magistratura [illegible] persuasione».

[illegible] Bevo

Place aux livres

Pomeriggio musicale [illegible] Agorà

AOSTA. Musica per il pomeriggio di «Agorà - La place aux livres». La manifestazione organizzata dai librai aostani e dal Comune di Aosta è giunta alla sua ultima settimana. Per oggi sono previsti due appuntamenti. Il primo, alle 18, [illegible] dedicato alla musica ed è con Donatella Meneghini e Mirko Rizzotto e i loro allievi dell'ensemble «Clarissimo». Insegnanti dell'Istituto musicale, [illegible] Meneghini e Rizzotto da anni si occupano di «formare» giovani musicisti. Il «Clarissimo» è una delle loro iniziative: giovani dagli 11 ai [illegible] anni al clarinetto, accompagnati da pianoforte. Il repertorio [illegible] dalla «leggera» al blues.

Alle 21 la «parola» passa alle donne. La Consulta regionale femminile per la Valle d'Aosta ha organizzato un incontro con Luisa Rosti, docente di [illegible]mia industriale all'Università di Pavia, che presenterà il suo libro dal titolo «Foemina oeconomica. Investire sulle donne conviene all'impresa». Interverrà Antonella Barillà, della Consulta regionale femminile della Valle d'Aosta.

«Agorà» oggi arriva anche in tv. Nell'ambito dello spazio regionale della Rai, alle 19,5, Carlo Romeo presenta un bilancio della manifestazione. In studio il sindaco [illegible] Aosta, Pier Luigi Thiébat, l'assessore alla Cultura del Comune, Giuliana Indrio, [illegible] Liliana Cornaz, rappresentante dei librai aostani che hanno curato l'iniziativa. **[sa. b.]**

LA [illegible]

«Le lingue si rispettano ma non si impongono»

In [illegible]rito ai vari discorsi [illegible]a francofonia che si sono fatti, [illegible] si faranno, desidero espri[illegible] un'opinione personale. Sono pienamente d'accordo con coloro che affermano che la lingua francese, [illegible] patois siano lingue da salvaguardare [illegible] rispettare; esse appartengono alla storia, alla tradizione e alla cultura della Valle d'Aosta. Ogni regione italiana ha i suoi dialetti [illegible] tradizioni culturali, che vengono rispettate e tramite certe manifestazioni culturali, conosciute addirittura nel mondo. Così è, per esempio, per il dialetto napoletano che negli Stati Uniti d'America [illegible] più conosciuto delle altre lingue straniere.

Tuttavia ritengo che in Valle la lingua francese, parificata a quella italiana, sia diventata una mania di persecuzione. Ognuno deve godere della massima libertà, di studiarla, seguirla, migliorarne la conoscenza e valorizzarla. Però chi ne è poco interessato non deve venir obbligato a studiarla.

Il sistema adottato in Valle d'Aosta è sbagliato. Per fare un esempio: per poter svolgere alcune attività lavorative, si è soggetti [illegible] una forma di sopruso che consiste nell'accertamento della lingua francese.

La Valle d'Aosta dispone ogni [illegible] di un bilancio medio di 1800 miliardi. [illegible] si considera che in Valle la popolazione ammonta è di poco superiore ai 115 mila abitanti; non bastano a eguagliare una provincia qualunque italiana. Escludendo i pensionati, le casalinghe, i bambini e [illegible] liberi professionisti, la forza lavoro in Valle [illegible] ridotta al lumicino. Si vedono investiti miliardi in opere di poca utilità, di esempi se ne possono elencare tanti: gli impianti d'irrigazione a pioggia, per bagnare i prati quando il foraggio, il più delle volte, viene acquistato dal vicino Piemonte perché ha costi inferiori; l'investimento sulla fabbrica di rubinetteria di Cogne, quello per la «Multibox» specializzata nel confezionamento [illegible] scatole o, ancora, quello per la «Fortuna-West».

I nostri amministratori [illegible] dei veri incapaci e degli improvvisati; sono persone che dovrebbero svolgere la loro attività altrove, in settori dove magari dimostrerebbero più competenza e otterrebbero maggior successo; ma [illegible] dovrebbero far parte della giunta regionale, perché quello è veramente un compito serio e importante per il bene della Valle d'Aosta.

Sta [illegible] fatto che in Valle d'Aosta con 1800 miliardi di bilancio, si potrebbero compiere dei [illegible] investimenti, una vera programmazione economica, potenziare e migliorare [illegible] commercio. Così [illegible] porrebbe rimedio alla dilagante disoccupazione che conta più di 7 mila unità, nella totale indifferenza degli amministratori e degli Enti competenti tanto da far pensare che questi disoccupati posso[illegible] servire come uno squallido secchio di monnezza di voti elettorali a cui attingere ogni qualvolta si presenti la necessità.

Per quanto riguarda le prove di accertamento della conoscenza della lingua francese nelle selezioni, è da evidenziare come queste dovrebbero essere svolte sulla base [illegible] testi scolastici. Spesso, invece, accade che vengano usati articoli giornalistici nei quali la forma grammaticale è eccessivamente tecnica rendendo così più difficile le selezioni considerato che, nella maggior parte dei casi, la preparazione della gente che si presenta è di tipo scolastico. Così più che aiutare [illegible] rispettare la lingua francese si aiuta a [illegible]sprezzarla.

Questo sistema è da ritenersi non adeguato alle forme essenziali di democrazia. Prima bisogna far lavorare la gente. Il lavoro è vita. Il lavoro nobilita. Poi viene il resto, come la lingua francese. Per quanto riguarda l'indennità di bilinguismo, [illegible] mio parere [illegible] anticostituzionale perché per valorizzare la tradizione di [illegible] lingua esistono strumenti adatti che appartengono alle attività culturali e [illegible] l'incentivo dello squallido denaro. Questo dimostra che la lingua francese inte[illegible] veramente [illegible] pochi dal momento che, per farla conoscere e rispettare, oltre che obbligare la gente [illegible] studiarla, si [illegible] un sistema che assomiglia a [illegible] «tangente».

Giancarlo Bertuna
Aosta

Due giorni di lavori

[illegible] riunisce [illegible] Consiglio regionale

AOSTA. Si riunisce questa mattina il Consiglio regionale. In due giorni saranno esaminati 6 interrogazioni, [illegible] interpellanze, 3 disegni di legge e un buon [illegible]mero di atti amministrativi. I consiglieri del ppv, tra l'altro, «interrogheranno» il presidente del Consiglio circa «il programma di interventi in previsione del Giubileo dell'anno Duemila». Tra le interpellanze, il consigliere Chiarello di rifondazione comunista chiede delucidazioni circa «il prezzo del gpl distribuito in Valle e la destinazione del contingente assegnato in esenzione fiscale». I disegni di legge interessano le norme sull'organizzazione amministrativa degli uffici del giudice di pace, interventi in materia di agricoltura e modificazioni alla legge regionale sulla promozione [illegible] una fondazione per la formazione professionale agricola. Il Consiglio dovrà anche esprimersi sullo scioglimento del Consiglio comunale di Courmayeur e approvare il programma lavori pubblici per [illegible] 1997 e per il triennio 1997/99. **[a. c.]**

La famiglia Gradi

«Abbiamo denunciato la Regione»

AOSTA. Roberto Gradi e la sua convivente Nadia Garbin, che dopo lo sfratto per fine locazione [illegible] ad Arvier 2 anni fa sono ancora alla ricerca di una [illegible] adeguata per la loro famiglia, hanno presentato denuncia nei confronti di «persone ignote dell'assessorato regionale alla Sanità che hanno falsificato la firma di un'assistente sociale in una relazione da presentare al tribunale dei minori di Torino». La conferma del falso è sottoscritta dal perito Alfredo Ghio, [illegible] Torino. La relazione riferisce la situazione dei figli di Gradi Emanuele, 14 anni, e Fabio, 7, ospiti di una comunità di Aosta, «per la carenza [illegible] spazio vitale nel monolocale di [illegible] Gagliar[illegible] dove alloggiamo - dice [illegible] padre -. La relazione è fuorviante e contiene espliciti riferimenti a un possibile affidamento dei miei figli. Anche per questo ho già presentato una denuncia alla procura, tanto più che la documentazione evidenzia problemi ben lontani dalla realtà, cioè l'emergenza casa in cui ci dibattiamo da tre anni». **[s. l.]**

Iniziativa dell'assessorato del Turismo

Un nuovo periodico sui beni culturali

AOSTA. Un notiziario per documentare i programmi di recupero e valorizzazione dei beni culturali, patrimonio della Valle d'Aosta. La pubblicazione è stata presentata dall'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod, in una conferenza stampa, alla presenza del sovrintendente, Renato Perinetti [illegible] della dirigente dell'assessorato, Daniela Vicquéry.

«Con questo [illegible] - ha esordito l'assessore - avviamo un "dialogo" con la gente, gli studenti, i turisti, coinvolgendoli in prima persona in una iniziativa di notevole importanza»

[illegible] questa settimana riservata [illegible] Beni culturali, i cittadini hanno l'opportunità di visitare gratis i vari monumenti della Valle. «Una settimana organizzata a livello nazionale - ha precisato Perinetti -, in cui l'attività prioritaria diventa l'esposizione delle opere d'arte, illustrate in dettaglio dal personale della Sovrintendenza, a disposizione del pubblico».

Nelle 13 pagine del Notiziario, gli autori di questa pubblicazione hanno tratteggiato alcuni dei piani lavoro [illegible] restauro riguardanti chiese, castelli [illegible] facciate di costruzioni prestigiose.

«A settembre - ha annunciato Gino Agnesod - restituiremo al pubblico la facciata del '500 della Cattedrale di Aosta. Intervento documentato nelle fasi essenziali da un filmato a disposizione di residenti e turisti. In 27 schede, poi, illustriamo le opere [illegible] restauro realizzate su monumenti [illegible]la Bassa Valle».

Far capire ai cittadini il valore dei monumenti è, stando al commento dell'assessore, un tramite di notevole importanza per divulgare la storia della nostra civiltà.

«Il Notiziario - ha detto ancora l'assessore regionale Gino Agnesod - dovrà diventare uno strumento di crescita della comunità valdostana, in [illegible] il cittadino assume il ruolo [illegible] protagonista, partecipando appieno ai programmi regionali di conservazione del patrimonio artistico». **[s. l.]**

[illegible] DALLA VALLE

COURMAYEUR

Soccorso della Protezione civile

L'elicottero [illegible] Protezione civile si è alzato in volo ieri alle 10,30 per soccorrere Domenico Masolino, 25 anni, di Milano. Il giovane era stato accompagnato da alcuni amici al centro traumatologico della cittadina dell'Alta Valle: [illegible] descritto [illegible] medici sintomi di cefalea, aveva detto di avere la vista annebbiata ed era in stato confusionale. Masolino è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Aosta, dove è stato sottoposto alla Tac [illegible] a visite neurologiche. I medici hanno deciso di tenerlo in osservazione fino [illegible] sera. Assieme alle guide della Protezione civile, [illegible] intervenuti anche i medici del «118».

SAINT-VINCENT

La presentazione del Trofeo Mezzalama

Presentazione oggi alle 11 al Centro congressi del Grand hôtel Billia del Trofeo Mezzalama di scialpinismo. La competizione valdostana torna a essere disputata dopo un'assenza di circa 15 anni. Presenterà il trofeo Camillo Onesti, responsabile federale dello scialpinismo. Saranno presenti anche Guido Zampieri, consigliere federale della Fisi, [illegible] il presidente Asiva Romano Blua. **[a. c.]**

[illegible]

Il congresso regionale dei lavoratori elettrici

Si svolge oggi alle 9,30 all'hôtel Rendez-Vous il 13° congresso regionale dei lavoratori elettrici delle Cisl (Flaei). Il congresso s'inizierà con la relazione del segretario regionale Piero Orsini sul tema: «2000 il diritto [illegible] lavoro è diritto alla vita». **[a. c.]**

[illegible]

Lo sciopero dei dipendenti della Standa

Anche i dipendenti delle sedi Standa della Valle d'Aosta parteciperanno allo sciopero indetto per l'intera giornata di domani in tutta Italia. Tra i motivi c'è «la non accettazione da parte della società di modificare il piano di riassetto aziendale» e l'accusa all'azienda di non voler fornire «garanzie occupazionali [illegible] sindacali nel caso di cessazione [illegible] terzi di alcune filiali». **[a. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Aspetto chiarimenti sulle case Iacp

Leggendo l'articolo inerente la messa in vendita di 446 appartamenti dello Iacp [illegible] avendo ricevuto la lettera con le modalità di acquisto e l'elencazione dei requisiti previsti dalla legge regionale per l'acquisto di un alloggio mi sono chiesto come mai il signor Salzone, presidente dell'Istituto in oggetto, non abbia elencato anche le clausole [illegible] e in vincoli presenti nei contratti per [illegible] suddetto acquisto. In quanto poi ai vantaggiosi prezzi forse è opportuno operare delle distinzioni che tengano conto dell'ubicazione degli alloggi, della loro data di costruzione e dell'effettiva manutenzione operata nel corso degli [illegible]. Ci saranno sì delle vere opportunità, ma forse non solo quelle..

Vista la portata dell'operazione (la vendita di 446 appartamenti con i tempi che corrono...) forse sarebbe bene fornire al pubblico informazioni più precise, anche [illegible] la vendita riguarda, per ora, solo gli inquilini. In attesa di chiarimenti.

Emanuele Bellotti, Verrès

Vogliamo ringraziare chi ci ha [illegible]

Gli abitanti e gli esercenti di via Malherbes, coinvolti nell'incendio del 31 marzo, desiderano ringraziare le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e tutte le persone che si sono prodigate per riportare la situazione alla normalità. Un ringraziamento particolare lo rivolgiamo ai vigili del fuoco per la tempestivi[illegible] in cui sono intervenuti [illegible] per la professionalità dimostrata.

Famiglie André, Fresc Lavevaz [illegible] Putzu, Aosta

Quella ringhiera è pericolosa

Ho notato, passando per la via che costeggia il retro del Comune di Aosta, una ringhiera di protezione per le persone che escono dalla toilette pubblica. Bene, ma [illegible] il tratto di strada è diventato pericoloso per gli automobilisti che vedono così restringersi la già stretta carreggiata. Spero almeno che venga segnalata adeguatamente.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible] 236/300.[illegible]
Vigili [illegible] fuoco: 115
Pr[illegible] civile: 238.222
Ospedale: [illegible]
Pronto Soccorso: 304.256/304.[illegible]
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino [illegible];
Unità [illegible] locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: [illegible]
Tribunale: 306.221
Traforo [illegible] Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560 411

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] (distr. 5) oggi [illegible] di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione [illegible] farmacie [illegible]no i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindicato per [illegible].

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] 6: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 20 aprile 1997
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso [illegible]taglione; Fina, corso Ivrea.
[illegible] Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione), **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA [illegible] STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible]: (0165) 361546

GUARDIA DI [illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Arianna Minuzzo; Carlotta Fiori; Eric Lucianaz. **Morti.** Giuseppe Farina, 85 [illegible] pensionato, Aosta; Graziano Monte, 83 anni, pensionato, Fénis.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[illegible] La Regione prenderà parte con uno stand al Palexpo alla undicesima edizione del [illegible] del libro e [illegible] stampa in programma a Ginevra dal 30 aprile al 4 maggio.
[illegible] L'esecutivo regionale ha stanziato [illegible] miliardo 750 milioni per realizzare una campagna promozionale per la stagione estiva 1997.
Aosta. La giunta ha autorizzato il versamento di un contributo [illegible] 80 milioni agli organizzatori del «Trofeo delle regioni» di pallavolo in programma ad Aosta e Courmayeur dal 7 al 12 luglio e di una sovvenzione [illegible] 13 milioni [illegible] promotore di due [illegible] di triathlon in programma a Villeneuve l'8 giugno ed il 31 agosto. Un aiuto economico (5 milioni) andrà anche allo Sci club Champorcher per l'organizzazione dell'11ª edi[illegible] del «Trofeo Dondena» di scialpinismo disputato a Champorcher. **[a. c.]**

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Aosta porge alla famiglia Marguerettaz le più sentite condoglianze per la perdita del caro
Elviro Marguerettaz
— Aosta, 15 aprile 1997.

DA NON PERDERE

[illegible]

«Un'alimentazione equilibrata»

La biblioteca di Gignod organizza per oggi alle 20,30 nel teatro della scuola materna la conferenza: «Linee guida per [illegible] alimentazione equilibrata». Interverrà la dietista Fatima Gianoglio. **[b. bas.]**

[illegible]

Spettacolo danzante

In occasione della visita di una delegazione [illegible] Les Mathes, località francese con la quale Antey-St-André è gemellato, per questa [illegible] alle 21 l'amministrazione comunale del paese della Media Valle del Cervino ha organizzato uno spettacolo danzante. In programma balletti classici [illegible] moderni [illegible] cura dei ballerini [illegible] Cral di Aosta [illegible] degli allievi di una scuola di danza di Les Mathes.

[illegible]

Le iscrizioni [illegible] «Foire»

Sono state aperte, a cura dell'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, le iscrizioni alla 29ª edizione della «Foire d'été» in programma nelle via del centro cittadino sabato 9 agosto. I modelli per l'iscrizione [illegible] disponibili all'ufficio mostre di piazza della Repubblica [illegible] le domande dovranno essere presentate entro lunedì [illegible] aprile. **[a. c.]**

[illegible]

Incontro della società teosofica

Il gruppo valdostano della Società teosofica organizza per domani alle 21, nella sala del Bim in piazza Narbonne, una conferenza sul tema: «L'esplorazione e la comprensione dei mondi interiori attraverso l'arte terapia». Relatrice sarà France Fleury, educatrice e psicopedagogista. **[a. c.]**

A[illegible]TA

Il disagio giovanile in famiglia

«La prevenzione del disagio giovanile in famiglia, nella scuola [illegible] nella società» [illegible] tema dell'incontro organizzato dall'Unione cattolica italiana insegnanti medi che [illegible] terrà oggi alle 20,45 nel salone del vescovado, in via de Sales. **[s. l.]**

Dalla Regione 3600 milioni per la tranvia Cogne-Charemoz-Cerise

Riparte l'«operazione trenino»

L'Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo e l'appalto del 3° lotto dei lavori
La spesa fatta finora è di 20 miliardi. Meno urgente il collegamento funiviario con Pila

AOSTA. Il «trenino» destinato ad unire Cogne con il comprensorio turistico di Pila fa un passo avanti verso il definitivo completamento dell'opera. Con uno stanziamento di 3600 milioni, la giunta regionale ha approvato lunedì, su proposta dell'assessore regionale dei Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer, il progetto esecutivo e l'appalto del terzo lotto dei lavori di costruzione della tranvia intercomunale Cogne - Charemoz - Cerise.

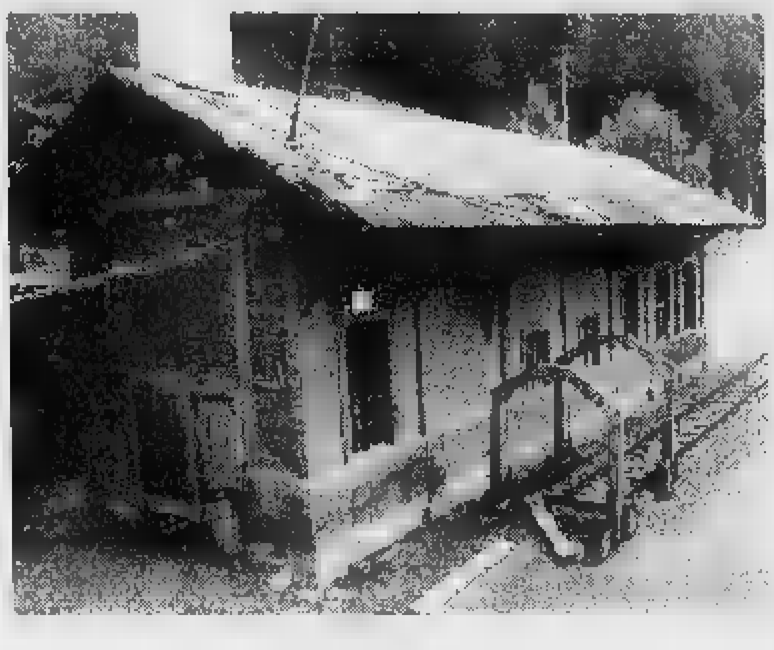
La linea ferroviaria, il cui avvio dei lavori data dagli inizi degli Anni Ottanta e che finora ha impegnato una cifra che può essere collocata tra i 17 ed i [illegible] miliardi, servirà per [illegible] la «capitale» del Parco nazionale del Gran Paradiso, regno ideale soprattutto per lo sci da fondo, con gli impianti di sci alpino di Pila.

La tanto attesa definizione dell'opera, che consentirebbe anche di evitare un possibile isolamento della località in caso di valanghe sulla strada regionale, potrebbe anche rendere meno urgente la costruzione dell'ipotizzato collegamento funiviario tra Cogne e Pila. La tratta ripercorre l'antico tracciato della ferrovia, utilizzata fino al '79 per portare dalle miniere di Cogne alla stazione di Acquefredde il minerale ferroso, che poi veniva trasportato con una teleferica allo stabilimento aostano «Cogne».

Il progetto è stato approvato, oltre che dall'assessorato regionale dei Lavori Pubblici anche dall'assessorato regionale dell'Ambiente. Per il presidente della giunta regionale Dino Viérin, che ha dato notizia dell'avvenuta approvazione del progetto «l'atto deliberativo della giunta servirà per completare gli interventi strutturali dell'opera». «Successivamente - ha detto ancora il capo dell'esecutivo - si dovrebbe dare avvio alla definizione del materiale rotabile».

L'approvazione del provvedimento da parte della giunta regionale è stata accolta con favore da Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne da cinque legislature e uomo politico che ha vissuto in prima persona tutta la storia del «trenino di Cogne».

Per Ruffier «la decisione della giunta è importante per l'intera opera perché sblocca una situazione ferma da troppi anni e può rappresentare il rilancio dell' "operazione trenino"». Nelle aspettative del sindaco di Cogne «a questo punto può avere un fondo di realtà l'ipotesi di vedere entrare in funzione, tra fine '99 e il 2000, il collegamento ferroviario tra le nevi di Cogne e quelle di Pila». [a. c.]







A sinistra, la stazione di Acquefredde
Sopra, l'assessore Claudio Lavoyer
Sotto, il sindaco Osvaldo Ruffier

Verrès, «gaffe» del Comune, proteste anche da Roma

Concorso per ingegneri ma soltanto valdostani

VERRES. Gli amministratori comunali volevano rimettere a nuovo il piazzale della Fiera. E per farlo hanno bandito un concorso di idee per ingegneri e architetti, aperto però soltanto agli iscritti agli ordini professionali della Valle.

Il primo risultato ottenuto dal Comune è stato quello di sollevare un putiferio. Il bando di Verrès è finito anche a Roma, sui tavoli dell'Oice, l'associazione delle organizzazioni di ingegneria e di consulenza tecnico-economica, aggregata alla Confindustria.

«Assurde clausole limitative della concorrenza, in contrasto con l'intera normativa nazionale e comunitaria» e «violazione della legge quadro sui lavori pubblici» è stata la risposta dell'Oice, firmata dal presidente Giuseppe Lupoi, al Comune di Verrès. Una lettera dove non manca un velato sarcasmo all'indirizzo degli amministratori comunali. Dopo aver «demolito» il bando di concorso sotto il profilo giuridico e amministrativo, in due fitte pagine dattiloscritte indirizzate al sindaco di Verrès Piero Prola, il direttore dell'Oice conclude così: «Prima di valutare ogni [illegible] di tipo anche giurisdizionale a tutela degli interessi degli associati, le sarò grato se vorrà valutare l'opportunità di modificare urgentemente il bando in oggetto, sia eliminando ogni riferimento territoriale, sia ammettendo anche le società di ingegneria a partecipare al concorso». Detto e fatto: il bando sarà riproposto, completamente diverso. Saranno ammesse le società di ingegneria e potranno partecipare anche tecnici di Brindisi, Palermo, Roma, Torino, Bologna, [illegible] soltanto i valdostani.

Una «gaffe» non da poco, in tempi di libero mercato europeo. Il bando «incriminato» è stato redatto da Ezio Alliod, architetto e assessore all'Urbanistica di Verrès. Dice: «Abbiamo preso spunto da un bando del Comune di Nus, era fatto nello stesso modo. Forse siamo stati un po' troppo regionalisti». [s. ser.]



Il centro di Verrès e il sindaco Piero Prola, a cui sono arrivate proteste dall'Oice



Indagine sulle barriere architettoniche

Disabili, in regola soltanto tre paesi



In Valle solo 3 Comuni hanno gli impianti sportivi senza barriere architettoniche

AOSTA. Non è soltanto una grave lacuna del capoluogo regionale l'inaccessibilità agli impianti sportivi per i disabili. Un «censimento» mirato, realizzato dall'Acsi (Associazione circoli sportivi italiani), in collaborazione con la Disval, la Polisportiva disabili valdostani, ha evidenziato l'«inospitalità» di queste strutture anche in buona parte dei Comuni della Valle. Lo sport per i portatori di handicap è quindi un settore proibito, nonostante anche una normativa preveda l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e la completa accessibilità degli impianti sportivi.

I promotori dell'indagine hanno recapitato una lettera alle 74 amministrazioni comunali chiedendo descrizione e disponibilità delle strutture sportive. «La risposta - dice Antonio Zema, presidente dell'Acsi - ha avuto il riscontro soltanto di 14 Comuni. Di questi, soltanto tre (Saint-Nicolas, Saint-Oyen e Villeneuve) hanno dimostrato di offrire impianti raggiungibili a chi ha problemi motori. La rimanenza dei Comuni, quindi, ha strutture di loro proprietà del tutto inaccessibili o accessibili in maniera parziale».

Altri tre Comuni, Donnas, Quart e Sarre, hanno predisposto progetti finalizzati all'adeguamento degli impianti sportivi alla legge in vigore. «Sono perplessa di fronte ad una risposta così esigua - commenta Lina Cavagnet, rappresentante della Disval e segretaria del Crasv -. E' un sintomo inequivocabile di un grande disinteresse verso questo problema. Non si riesce a modificare il concetto secondo cui il portatore di handicap [illegible] da assistere e curare e non una persona con il normale desiderio di praticare dello sport». Rileva ancora Lina Cavagnet: «Molte discipline sportive, oltre a rappresentare momenti di svago, costituiscono una forma di riabilitazione tra le più efficaci. Mi sorprende, pertanto, la trascuratezza con cui gli amministratori affrontano questa realtà sociale».

Ecco alcuni esempi significativi: ad Aosta è inaccessibile ai disabili la piscina regionale; a Champdepraz sono preclusi i servizi igienici del campo sportivo, così come non possono essere fruibili nella palestra delle scuole elementare e materna. A Donnas, è irraggiungibile l'unico impianto sportivo esistente, il «Crestella», mentre a Gignod, il campo di pétanque è accessibile soltanto in maniera parziale. Inaccessibile in maniera totale, invece, il campo sportivo di Gressan. Situazione più grave a Nus, dove non soltanto il campo di bocce è «proibito» ai disabili, ma l'area dei giochi tradizionali è addirittura priva di servizi igienici.

«Abbiamo raccolto, già lo [illegible] anno molte firme - aggiunge Antonio Zema -, presentate poi agli amministratori con l'invito ad attivarsi per rendere disponibili gli impianti sportivi agli handicappati. A indagine conclusa, con riscontri alla mano, non rimane che continuare a sensibilizzare le autorità politiche sul problema. L'abbattimento delle barriere architettoniche è un notevole passo avanti nella solidarietà, ma è divenuta improrogabile l'elaborazione di un programma che agevoli al massimo l'attività fisica dei disabili».

[illegible] Lucchini

Sono stati disputati sulle nevi di Gressoney-La-Trinité i campionati valdostani per le due categorie

Festa tra i paletti per maestri di sci e guide

Mauro Bieler e Sovrana Welf autori dei migliori tempi assoluti

GRESSONEY-LA-TRINITE. Oltre [illegible] persone (di cui una trentina donne) si sono confrontate nel campionato valdostano per maestri di sci e guide alpine di alta montagna, giunti rispettivamente alla 22ª e alla 5ª edizione. Il tradizionale appuntamento di fine stagione è stato disputato sulla pista dei «Salati» a Gressoney-La-Trinité dove si è svolto uno slalom gigante oltre che per la categoria dello sci alpino anche per quelle del telemark e del surf.

La gara è l'occasione per riunire in una giornata di festa i maestri e le guide di tutte le scuole di sci e associazioni della Valle, oltre a qualche libero professionista, per una sfida e una «supremazia» che durerà fino alla prossima edizione.

In campo maschile, nella categoria A, la parte del leone l'ha fatta la scuola di Pila con quattro maestri nei primi sei della classifica. Il titolo è andato a Simone Fiabane che ha preceduto di 7 centesimi Hervé Barmasse della Nuova Cielo Alto e di 34 centesimi Jean Paul Voyat di Pila.



La gressonara Sovrana Welf



Mauro Bieler, miglior tempo assoluto

Nella categoria B ha prevalso Daniele Brignone del Courmayeur Monte Bianco con 81 centesimi su Federico Busca e 1"06 su Massimo Comune, entrambi del Gressoney Monte Rosa.

Nella «C» Luigi Gex del Courmayeur ha avuto la meglio su Pierluigi Busca del Gressoney, staccato di 3"50 e su Enrico Voyat, libero professionista, a 3"57.

Nella categoria «D» vittoria per il maestro di [illegible] Giuseppe Angster che ha preceduto di 3"82 Carlo Danelli della Nuova Cielo Alto e Ruggero Gandolfi del Pila a 4"97.

Per la categoria «E» si è imposto Alberto Berloffa davanti a Enrico De Cassan (a 36 centesimi), entrambi liberi professionisti, con al 3° posto Dario Ponti del La Thuile-Rutor a 1"15.

La categoria «F» è stata vinta da Giuseppe Perrod del Courmayeur davanti a Camillo Viérin del Pila (neo consigliere Asiva), staccato di 3"94, e a Paolino Zanolli (Nuova Cielo Alto), a oltre 6".

Davide David si è imposto nella categoria «G» davanti a Samuele Vicquéry (a 22 centesimi) in una lotta in «famiglia» tra maestri di Gressoney; al 3° posto Igino Perron del Cervino a 25 centesimi.

Infine nella categoria «H» l'unico al via è stato Mauro Bieler di Gressoney, miglior tempo assoluto in 48"93.

Nella gara di surf ha vinto Guglielmo Commod di Antagnod con 16 centesimi su Davide Marciandi del Courmayeur e con 18 centesimi su Andrea Gualla del La Thuile-Rutor. Nel telemark Claudio Piccioni ha superato la concorrenza di Angelo Vallet, staccato di 95 centesimi e Sergio Fruttaz del Pila, giunto a 3"22.

In campo femminile, nella categoria «A», successo per Sonia Collé, tecnico Asiva, davanti a Valeria Ducler di Champorcher a 2"[illegible] e a Stefania Perrod del Courmayeur a 2"94.

Nella categoria «B» successo di Bruna Ducly di Chamois davanti a Rosanna Berthod del Cervino (a oltre 7").

Nel raggruppamento «C» la vittoria è andata ad Alma Berlier del Pila che ha preceduto Franca Gaillard di Antagnod di 2 centesimi e Carla Angster di Gressoney di 24 centesimi, mentre nella «D» la sola al via è stata la gressonara Sovrana Welf, miglior tempo assoluto in 51"98.

Nel surf la migliore è stata Margherita Parini di Pila davanti a Paola Marciandi di Courmayeur (a 3"19) e a Cristina Zuretti di Chamois.

Nel telemark, infine, è stata ancora Sovrana Welf la migliore, [illegible] Rosanna Berthod al 2° posto. [l. s.]

Beneyton contro Prodi

«Si aggraverà la forte [illegible] dell'agricoltura»

AOSTA. Il presidente della Coopagrival e della Federazione europea allevatori e produttori di montagna, Gerardo Beneyton, ha commentato negativamente il decreto legislativo varato dal governo Prodi che riguarda «la riforma della previdenza in agricoltura». Per Beneyton «l'aumento delle aliquote contributive è il meglio che potesse fare il governo per aggravare la crisi che [illegible] asfissiando l'agricoltura».

Il decreto, dice Beneyton, «prevede un aumento delle aliquote da versare al Fondo pensioni dello 0,2 per cento a carico dei datori di lavoro agricolo ed una crescita dello 0,5 della parte dovuta dai lavoratori dipendenti». Per Beneyton «è l'opposto delle indicazioni delle organizzazioni di categoria. Faranno le spese dell'aggravio di costi soprattutto i piccoli imprenditori agricoli, che aiutano a conservare il territorio». [a. c.]

CITTA' DI AOSTA

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ESTRATTO DEL BANDO DI [illegible]

Il Comune di Aosta ha indetto un appalto-concorso ai sensi del R.D. 23.5.1924 nr. 827 art. 40 per l'affidamento della gestione estiva, anno 1997, del soggiorno marino per minori "Città di Aosta", sito a Pinarella di Cervia, fino alla concorrenza della spesa di L. 298.480.000 iva esclusa.

Il bando di gara integrale, pubblicato in data 12.4.1997 nel nr. 85 del Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, può essere richiesto all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Aosta, tel. 0165-300526 / Fax 0165-32870.

La richiesta di invito, in conformità a quanto previsto dal bando integrale di gara ed indirizzata a Comune di Aosta, Ufficio Politiche Giovanili, Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta, dovrà pervenire entro il 30.4.1997.

IL DIRIGENTE
Pier Luigi [illegible]

CITTA' DI AOSTA VILLE D'AOSTE

Estratto del bando di gara

Questa Amministrazione ha indetto un appalto-concorso ai sensi del R.D. 23.05.1924 nr. 827, art. 40, per l'affidamento della gestione di sette centri diurni estivi per minori dai 3 ai 12 anni, per l'anno 1997, fino alla concorrenza della spesa di L. 529.100.000 iva inclusa.

Il bando di gara integrale, pubblicato in data 12.4.1997 sul nr. [illegible] del foglio [illegible] G.U., può essere richiesto all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Aosta, tel. 0165/300.440.

La richiesta di invito, in conformità a quanto previsto dal bando di gara integrale, indirizzata all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Aosta - Piazza Chanoux 1, 11100 Aosta, dovrà pervenire entro il 30.4.1997.

IL DIRIGENTE
Pier Luigi Bozzoli

Se in Italia stanno divorando i vostri risparmi, investite in Costa Azzurra!



Costa Sole, immobiliare in Francia, é in grado di proporvi soluzioni abitative sicure in Costa Azzurra, offrendovi il miglior investimento possibile per difendere il vostro capitale, piccolo o grande che sia. Appartamenti da sogno, posizioni a pochi metri dal mare, garanzia di reddito, tasso d' interesse al 4.90%, minimi anticipi all'atto d'acquisto e atto notarile gratuito, partendo da un prezzo di L. 2.500.000 al m²; tutto questo con la serietà e la competenza che contraddistingue Costa Sole da più di dieci anni. Se volete salvare il vostro denaro, contattateci subito.

Costa Sole

VIVEZ la FRANCE

Costa Sole sede: "Le Phare" - 455, Promenade des Anglais - 06200 Nizza. Tel. 00334 93181330
Costa Sole Ufficio Informazioni: Piazza Statuto 11/C Torino Tel. 011/5613293 Fax 011/546291

VERSO IL VOTO

Pertusio, programmi tra continuità e innovazione

«Stop alle divisioni»

Due liste, un obiettivo comune

Il confronto che porterà all'elezione del nuovo sindaco di Pertu[illegible] vedrà di fronte, il 27 aprile, un volto nuovo della politica contro un «veterano». Se da [illegible] parte Emma Pomatto, candidata della «Lista Civica Pertusio», si affaccia per la prima volta negli ambienti del «palazzo», lo [illegible] non si può dire del [illegible] avversario, Gilberto Ronchi, che per anni è stato consigliere a Valperga [illegible] assessore della Comunità montana Alto Canavese, oltre che capogruppo in minoranza, a Pertusio, [illegible] quest'ultimo mandato. Entrambi però, avranno come compito quello di riuscire [illegible] ricompattare la popolazione, divi[illegible] in questi ultimi tempi, per motivi che entrambi i candidati liquidano come «semplici beghe [illegible] paese». Beghe, comunque, che renderanno la sfida tra i due sicuramente più stimolante.

Alle spalle di Emma Pomatto, c'è il sindaco uscente Antonio Cresto, che a sorpresa non [illegible] è più ricandidato. Tra gli obiettivi della candidata della «Lista Civica Pertusio», c'è quello di portare avanti i lavori già iniziati dal primo cittadino uscente: «Opere già avviate e che devono essere finite, dalla sistemazione delle reti idriche e fognarie alla metanizzazione e alla ristrutturazione [illegible] alcuni locali della scuola mater[illegible]. [illegible] ancora Emma Pomatto: «Tra le innovazioni, quella di installare "una cassetta dei suggerimenti" in municipio, per coinvolgere il più possibile la popolazione pertusiese alle problematiche amministrative». Nella lista [illegible] Emma Pomatto, definita da lei stessa [illegible]za colori politici, ci sono quattro ex amministratori.

L'aspirazione di Gilberto Ronchi è quella di poter contare soprattutto [illegible] [illegible] gruppo unito. «Una rete [illegible] collaboratori in grado di portare avanti sia i progetti di primaria necessità, [illegible] quelli che hanno un'importanza secondaria», afferma Ronchi. «Ma soprattutto - continua il candidato della lista "Insieme per Pertusio" - dovremo cercare [illegible] ricompattare la popolazione, [illegible]r il bene di tutti». Nella sua lista c'è [illegible] che il nome [illegible] Maria Terrando, figlia di Giovanni Terrando che per vent'anni, [illegible] '73 al '93, ha ricoperto la carica di primo cittadino. Tra gli obiettivi anche quello [illegible] sistemare i problemi dell'acquedotto e delle fognature. «Inoltre - sostiene Ronchi - vogliamo velocizzare i servizi cosiddetti giornalieri: non è possibile, infatti, che per ritirare un certificato i cittadini siano costretti ad aspettare dei giorni». [illegible] 27 aprile, in sostanza, [illegible] rinnoverà la sfida di quattro anni fa (con qualche novità) tra [illegible] lista di [illegible] fa parte il sindaco uscente, che in quell'occasione vinse per una manciata di voti, e quella di Ronchi, attuale capogruppo dell'opposizione.

Giam[illegible] Maggio

«NOVIZIA» E «VETERANO»



EMMA POMATTO

«Finire opere avviate»

Emma Pomatto, 53 anni, [illegible] Rivarolo, pensionata, è la candidata a sindaco della lista civica «Pertusio». Sposata, non ha figli. [illegible] [illegible] fianco si schierano: Antonio Cresto, 43 anni, imprenditore; Ester Cattaneo, [illegible] anni, ex commerciante; Gianangelo Cesarin, 31 anni, operaio specializzato; Giovanni Cresto, 43 anni, agricoltore; Stefano Falletti, 54 anni, impiegato; Donatella Marietti, 34 anni, artigiana; Mario Menietti, 53 anni, imprenditore; Antonio Pomatto, 47 anni, ex falegname; Piero Pomatto, 32 anni, operaio metalmeccanico; Luciano Rolando Perino, 27 anni, operaio; Roberto Salassa, 37 anni, autista; Lucia Varesio, 52 anni, impiegata.



GILBERTO RONCHI

«Velocizzare i servizi»

Gilberto Ronchi, [illegible] anni, agente di commercio, è il candidato a sindaco della lista «Insieme per Pertusio». E' sposato [illegible] ha un figlio. Lo appoggiano: Giuseppina Ellena, [illegible] anni, impiegata; Antonio Falletti, 40 anni, operaio; Bruno Falletti, [illegible] anni, operaio; Giovanni Falletti, 63 anni, pensionato; Simone Falletti, 42 [illegible] operaio; Bernardino Pomatto, [illegible] anni, operaio; Giambattista Pomatto, 30 anni, architetto; Rosirma Prati, [illegible] anni, commerciante; Claudio Roscio, 31 anni, operaio; Claudia Terrando, [illegible] anni, impiegata; Maria Terrando, 31 anni, insegnante; Gabriele Vigo, 31 anni, [illegible] dei conti.

A Valperga la fucina dei corsi truccati

Per la truffa Enfapi c'è un altro indagato

Non tutti i fondi stanziati dalla Regione finivano alla formazione professionale

Si allarga l'inchiesta sul «Consorzio interaziendale altocanavesano per la formazione professionale», l'ex Enfapi di Valperga, finito nel mirino della magistratura di Ivrea per decine di milioni di fatture - pagate con contributi regionali - per materiale che non sarebbe mai stato acquistato e per ore di insegnamento mai effettuate. Un quarto nome [illegible] stato iscritto nel registro degli indagati, dopo quelli del direttore Giovanni Roncaglione (ora sospeso dall'incarico), del responsabile del magazzino Giulio Battistelli [illegible] di [illegible] imprenditore eporediese, Marco Bersano. Si tratta [illegible] Bernardo Spinelli, 49 anni, residente ad Antagnod (Ao), titolare della «Elletre» [illegible] Cuorgnè, ditta di computers e materiale per ufficio.

Spinelli, difeso dall'avv. Mondini, è già stato sentito dal procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari. Bocche cucite a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari, sull'esito dell'interrogatorio. Le ipotesi [illegible] reato formulate dagli inquirenti nei confronti del commerciante sarebbero le stesse degli altri tre indagati: peculato, malversazione e frode fiscale. Gli agenti della Guardia di Finanza avrebbero trovato fatture per circa 100 milioni per la fornitura di computers e altro materiale informatico [illegible] per ufficio. Di questo materiale, però, non ci sarebbe traccia [illegible] magazzini del Consorzio.

Le Fiamme Gialle hanno effettuato decine di blitz in aziende altocanavesane [illegible] dell'Eporediese, e l'elenco degli indagati è destinato ad allungarsi. L'ex Enfapi riceve dalla Regione centinaia di milioni per finan[illegible] corsi e attrezzature; obiettivo degli inquirenti, ora, è stabilire [illegible] questi fondi venivano impiegati correttamente. L'attività del Consorzio, comunque, non si ferma. «Stiamo procedendo ad un'inchiesta interna - dice [illegible] vicepresidente del consiglio di amministrazione, Giovanni Trione -. La vicenda che ha coinvolto il direttore [illegible] stata un fulmine a ciel sereno, ma anche noi vogliamo fare chiarezza su ogni eventuale irregolarità».



Giovanni Roncaglione

Mauro Revello

IN BREVE

■ **CALUSO, ANZIANI.** Sono iniziati a Caluso i lavori per la costruzione della Residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti, che sarà in gra[illegible] di ospitare 40 persone. L'opera, del costo complessivo di 3 miliardi e 200 milioni, sorgerà nel piazzale del poliambulatorio dell'Usl: i lavori vengono eseguiti dalla ditta Comeda, che si è aggiudicata l'appalto.

■ **MONTANARO, SCUOLA.** Gli alunni [illegible] tutte le scuole montanaresi presentano ufficialmente, alle 14 nei locali delle elementari di via Ubertini, le liste e i programmi dei partecipanti alle elezioni per il Consiglio comunale dei ragazzi, che si svolgeranno a Ca' Mescarlin venerdì 18. Alle votazioni, che avranno luogo dalle 8,30 alle 13,30, possono partecipare tutti gli iscritti alle scuole elementari e medie del Comune.

■ [illegible] [illegible] I carabinieri di Rivara hanno arrestato ieri, su ordine della pretura di Torino, Michele Basolo, 44 anni, residente ad Imperia ma originario di Cuorgnè ed abitante fino a poco tempo fa a Rivara in via San Giovanni 10. L'uomo, condotto alle Vallette, deve scontare tre mesi di carcere per aver emesso assegni a vuoto.

■ [illegible] **CONDANNA.** Aldo Alice e Michele Basolo, difesi dall'avvocato Marretta, sono stati condannati ieri dal pretore di Rivarolo a pagare [illegible] mila lire di ammenda. I due, amministratori della So.Mel. SpA di Levone, erano accusati di non aver tenuto in efficienza alcuni macchinari della loro ditta.

■ **LOMBARDORE,** [illegible] Riprenderà il 13 maggio il proces[illegible] a carico di Mario Martiradonna, 61 anni, di Lombardore, via Malone Vecchio 53. L'imputato, titolare della MG pulitura metalli, è accusato di aver smaltito rifiuti tossico-nocivi senza autorizzazione e per di più in una zona a vincolo paesaggistico-ambientale.

■ **IVREA, CALCIO.** Si gioca oggi con inizio alle ore 16 allo stadio Pistoni di Ivrea la gara di ritorno valevole per i quarti [illegible] finale di Coppa Italia tra i padroni di casa ed il Bolzano. Gli arancione, che partono con il favore del pronostico, potranno contare sul pareggio per 1-1 ottenuto una settimana fa in Trentino

■ **PAVONE, NOTIZIARIO.** Raddoppia la tiratura «Tutto da pensare», notiziario di educazione ambientale realizzato dalla direzione didattica di Pa[illegible] per conto della Società Canavesana Servizi. Sono infatti 10 mila, ora, le copie stampate e distribuite non più soltanto in Ca[illegible], ma in tutte le scuole elementari [illegible] medie della provincia.

■ **CASTELLAMONTE, CERAMICA.** L'ex Teatro Sociale di Castellamonte ospiterà gli stand della Ceramica Fiabesca in occasione della prossima edizione della mostra. La struttura è stata acquistata dal Comune per una cifra di 300 milioni, giudicata però eccessiva dalla minoranza durante l'ultima seduta consiliare. E' intenzione della giunta di trasformare l'ex teatro in un salone pluriuso per spettacoli e manifestazioni socio-culturali al coperto.

Fra Chiaverano e Borgofranco c'è anche uno zoo, ma non manca nessun animale

«Caccia al leone» nei boschi della Serra

Un pensionato sostiene: «Ho sentito il suo ruggito»

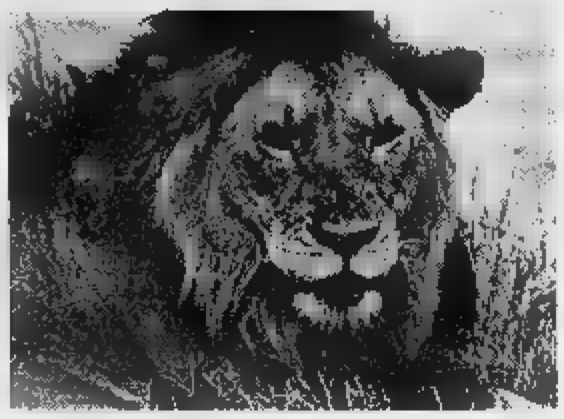
Vero o no, c'è chi ci crede. Nei boschi fra Chiaverano [illegible] Borgofranco, da alcuni giorni, [illegible] sarebbe un leone in libertà. Ancora non siamo al panico, ma l'ipotesi della presenza del grosso felino tanto basta per scatenare [illegible] buona dose [illegible] curiosità tra la gente. Anche se l'unico allarme, per ora, [illegible] scattato tra le forze dell'ordine: ieri pomeriggio pattuglie della polizia [illegible] dei carabinieri hanno battuto tutte le strade della zona, interrogato decine di persone. Nessuna traccia del leone, [illegible] neppure di qualcuno che [illegible]chiari con certezza di averlo visto.

L'unica segnalazione arrivata al 113 [illegible] quella di un pensionato di Bienca [illegible] Chiaverano, Egidio Ganio Ottavio, 70 anni, «persona certamente attendibile», dicono al commissariato di Ivrea. Due gli «avvistamenti»: nelle serate di giovedì scorso e di lunedì. «Ma ha sentito soltanto il ruggito - dice, al telefono, la moglie Mariuccia -, poi ha visto un'ombra scomparire nel buio». Dove? «La scorsa settimana vicino alle case, l'altra sera appena fuori dal centro abitato, verso Borgofranco».

In effetti, tra i boschi di frazione Biò di Borgofranco c'è una sorta di zoo privato (perfettamente in regola), dove alloggiano anche alcuni leoni. E' stata quella, ieri, la prima tappa di polizia e carabinieri, ma senza esito: i leoni [illegible] placidamente addormentati nei lo[illegible] serragli, e non sono mai fuggiti. «Ma è certo - dice Corrado Pitti, proprietario della tenuta - che i [illegible] ruggiti possano sentirsi anche [illegible] centinaia di metri. Probabilmente qualcuno [illegible] stato tratto in inganno».

E' una spiegazione plausibile, quella di Pitti, per quanto riguarda i boschi tra i due paesi. «Ma il [illegible] dei ruggiti - [illegible]icono a Bienca - non può certamente arrivare fino alle case». Tutte le ipotesi, quindi, restano in piedi, anche [illegible] non è stata trovata alcuna traccia della presenza di un leone [illegible] di un altro felino. Non è comunque escluso che, nei prossimi giorni, vengano organizzate altre battute e controlli più approfonditi.

Non è la prima volta, del resto, che vengono avvistati animali selvatici (anche di grosse dimensioni) nei boschi della provincia di Torino. All'inizio degli Anni 80 un gigantesco orso bruno sarebbe stato visto nel basso Canavese, nei paraggi [illegible] Orio. Cinque anni fa in alto Canavese si era data la caccia per diversi mesi ad un puma: decine di avvistamenti, ma [illegible] risultato. Più recenti - arriviamo [illegible] due anni fa - i [illegible] delle pantere nere, sulle colline di Viverone [illegible] in Val di Susa (dove ancora poche settimane [illegible] si sono registrate segnalazioni). E lo stesso Pitti, a Borgofranco, era stato protagonista di un insolito «incidente» all'interno della [illegible] vasta tenuta: Darma, il suo tigrotto di 7 mesi, aveva spaventato a morte un giovane podista che si allenava nei boschi. **[m. rev.]**



Un esemplare [illegible] leone come questo dell'immagine sarebbe stato avvistato sulle colline sopra Ivrea

DOVE & QUANDO

UN [illegible] Si esibiscono alle 22, al Meeting Point dell'Area ex Montefibre di Ivrea, i gruppi Tda [illegible] Nervitesi: musica di genere Hip Hop e Freestyle. A seguire si balla sui ritmi brasiliani dei Dj Beppe Sensi e Domenico. Sempre [illegible] Meeting Point, dalle 15 alle 24, è possibile visitare la mostra «Correnti alternate», che raccoglie gli allestimenti di una tren[illegible] di giovani artisti italiani e francesi.

Alle 21, alla Sala Polivalente di via Peila a Rivarolo, si tiene un incontro su «Handicap: prevenzione, diagnosi precoce, aspetti psicologici nella famiglia». All'appuntamento, proposto dal coordinamento tra le associazioni e le cooperative sociali locali, intervengono pediatri, medici perinatali, psicologi e operatori [illegible] Consorzio socio assistenziale dell'ex Ussl 38.

Si conclude, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino [illegible] Ivrea, la collettiva dei pittori del gruppo Arteinsieme. Una ventina di [illegible] del sodalizio [illegible] presenti con loro opere, che spaziano dal realismo, all'impressionismo, al naïf. Orario di visita: dalle 16 alle [illegible].

GENITORI. Incontro, alle 17,30 nei locali della scuola media Cresto di Castellamonte, per il «Progetto genitori» dell'Usl 9 [illegible] del provveditorato agli studi. La dottoressa Graziella Bollani parla di edu[illegible] alla salute.

La Etsi-Cisl canavesana organizza il 4 maggio una gita al lago di Como. Partenza da Rivarolo alle 7 e da Ivrea alle 7,30. La quota di partecipazione è di 43 mila lire, comprensiva del viaggio in pullman, dei biglietti d'ingresso a Villa Carlotta [illegible] Tremezzo e i diversi imbarchi. Prenotazioni entro il 23 aprile ai numeri: 0125/641.395, 0124/29.016 e 582.470, 011/983.1673.

Sono aperte fino a domenica le iscrizioni al laboratorio teatrale «L'arte del raccontare», che l'attrice Laura Curino terrà nei giorni 9, 10 e 11 maggio [illegible] salone pluriuso di Banchette. Rivolgersi alla cooperativa Rosse Torri, promotrice dell'iniziativa (0125/48.516).

MOSTRA COLLETTIVA. Resta aperta fino a domenica la quinta mostra collettiva allestita dal circolo culturale Carlin Bergoglio al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè: sono nove i soci del sodalizio che espongono le loro opere. Ingresso libero; la mostra è visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19 (i festivi anche dalle 10 alle 12).

Critiche piemontesi all'ambizioso progetto-sicurezza

Alluvione, il «Piano Po» non dà ancora certezze

INTERVENTI urgenti di difesa nei prossimi tre anni per 1500 miliardi; per altri ottomila nel decennio successivo, e ancora 16 mila fino ad arrivare al 2020. Complessivamente, 39 mila miliardi per il «Piano Po» che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza il bacino del fiume e i suoi affluenti nelle sei regioni del Nord Italia, con ■ milioni di abitanti, dopo la tragica alluvione del novembre '94: 70 morti e miliardi di danni.

In queste cifre, l'ambizioso piano predisposto dall'Autorità di Bacino e presentato a Parma nella sede dell'Autorità ■ del Magispo, presenti i ministri Costa (Lavori pubblici) e Ronchi (Ambiente), oltre al sottosegretario alla Protezione civile Barberi. Il Piemonte prevede per gli interventi urgenti, nel triennio ma anche dopo, 925 miliardi: ■ per il tratto piemontese del Po; 420 per le città a rischio sul Tanaro - Ceva, Alba, Asti ■ Alessandria -; 110 per la Dora Riparia e 25 per la Baltea; 180 sul Sesia dal Cervo a Vercelli.

Il «Piano Po» interessa 3206 Comuni: il 18 per cento è nella fascia a rischio molto elevato, una situazione che interessa molte zone del Piemonte dove si ■ costruito nelle poche aree pianeggianti a ridosso del fiume. In questi casi ■ prevedono interventi per ridurre l'uso del suolo, con vincoli alla costruzione degli edifici ■ possibilmente la rilocalizzare almeno delle attività produttive.



■ novembre del '94 ■ tragica alluvione causò 70 vittime e danni per miliardi

Poi, a parte interventi ■ forestazione e agricoltura, sono previsti interventi intensivi, pesanti, sul Po e i ■ affluenti: gradini attraverso il letto per frenare la corrente, ■ ■ espansione e argini. Per il momento, tenuto conto che il piano ■ si ricollega alle prime decisioni post-alluvione, sono aperti 36 cantieri per 78 miliardi.

«Troppo poco - dicono amministratori ■ popolazioni delle aree alluvionate - si fanno mega piani, ma i progetti non seguono allo stesso ritmo ■ la messa in sicurezza è lontana».

■ «Piano Po» individua 12 punti critici sul fiume e sono 11 quelli nel bacino: fra questi i «nodi» sul Tanaro rappresentati dalle città di Alba, Ceva, Asti e Alessandria ■ il basso corso del Sesia (Vercelli). «Ora abbiamo un'idea strategica complessiva del bacino, lo Stato ha ripreso la ■ funzione ■ indirizzo e controllo» ha detto il ministro Costa. Sarebbe anche opportuno che si fosse rispettata dal MagisPo l'ordinanza urgente ■ un suo ministro, per la prima messa in sicurezza del Tanaro.

Franco Marchiaro

Ritorna la tradizionale rassegna della Langa e Roero

La ventunesima edizione della Fiera sarà presentata oggi ■ Genova E domenica l'inaugurazione



«Vinum» scatterà domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il ■ culminante ad ■ ■ 24 aprile al 4 maggio. Duecento produttori

A «Vinum» 500 etichette

Canale e Alba pronte all'evento

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini delle Langhe ■ Roero che fanno il loro ingresso in società. La ventunesima edizione sarà presentata oggi a Genova (sala Vip dell'Acquario Porto Antico, ore 11), dopo essere stata illustrata nei giorni scorsi a Milano ■ ■ Torino. La Fiera prenderà il via domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita ■ birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Nel Palazzo fieristico di piazza Medford della capitale delle Langhe, saranno esposti i vini di duecento produttori che presenteranno oltre cinquecento etichette.

Ci ■ i vini docg ■ doc che entrano in commercio quest'anno: barolo '93; barbaresco '94; dolcetti '96; barbera; Roero e nebbiolo d'Alba '95 e Verduno Pelaverga per i rossi. I vini bianchi dell'ultima annata: Roero arneis; moscato d'Asti ■ Asti. Inoltre, le doc Piemonte e Langhe, i prodotti di ricerca. «Si tratta di tutti vini di altissima qualità: "Vinum" ■ l'occasione per gli appassionati, gli operatori di assaggiarli ■ confrontarli» afferma Giacomo Oddero presidente dell'Ente turismo che organizza la rassegna.

La Fiera coinvolge tutto il territorio ■ manifestazioni che si protrarranno fino a fine giugno. Un ruolo importante è affidato alle Enoteche regionali di Barolo, Barbaresco, Mango, Canale ■ Grinzane Cavour, alle botteghe ed enoteche comunali. Fra le iniziative collaterali, la prima rassegna delle Corali delle «Città del ■ (25-27 aprile) con la partecipazione di cori provenienti da varie regioni italiane ■ anche dall'estero. [g. f.]

Per i valdostani

Difficoltà con i rifiuti plastici

AOSTA. La raccolta differenziata dei rifiuti plastici è ormai un'abitudine per oltre 30 milioni di italiani. Ma non per i valdostani, che continuano a gettare nei normali cassonetti gran parte ■ bottiglie o flaconi riciclabili, complice anche la carenza di raccoglitori idonei.

La «Vallée», nonostante abbia nell'ambiente e nelle bellezze naturali le principali attrattive turistiche, è al terz'ultimo posto nella classifica stilata da «Replastic», il Consorzio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica per liquidi.

L'azienda ha tracciato un «panorama» dell'impegno svolto dalle singole regioni nella raccolta differenziata. Al primo posto c'è la Lombardia, con 1188 Comuni «attivi», pari al 76,84 per cento ■ 8 milioni di abitanti coinvolti nel riciclaggio della plastica (90 per cento). La Valle d'Aosta ha soltanto 6 Comuni attrezzati (l'8 per cento), coinvolgendo 45 mila persone (il 38 per cento).

I piemontesi, secondo «Replastic», sono nettamente migliori dei valdostani: ■ Comuni coinvolti (37 per cento) ■ 3 milioni ■ mila partecipanti (il 75 per cento del totale). Il materiale raccolto in Italia finisce ■ 12 centri specializzati, ne ■ ridotto in «balle» ■ plastica pronte per essere di nuovo trasformate in bottiglie, componenti auto, attrezzi ginnici, arredi urbani, manufatti per l'edilizia. [s. ser.]

NELL'ASTIGIANO

Convegno venerdì

Quote latte «Riprendiamo le trattative»

VALFENERA. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo sarà venerdì nell'Astigiano per intervenire al convegno «Quote latte: quale futuro?» organizzato dal Comune di Valfenera, in collaborazione con la Coldiretti di Asti.

Anche gli allevatori della zona Nord-Ovest della provincia sono stati fra i protagonisti della battaglia contro le multe ■lionarie assegnate a chi avrebbe «sforato» le quote di produzione fissate dall'Ue: produttori del Villanovese parteciparono ai blocchi stradali a Caselle.

Il convegno arriva mentre a livello nazionale si sono sospese le trattative sul prezzo del latte: le organizzazioni dei produttori hanno chiesto al ministero delle Risorse agricole di intervenire per far riprendere il confronto con la parte industriale. E, intanto, «incombono» le nuove quote: nella provincia di Cuneo ■ stati un migliaio gli allevatori multati di circa 35 miliardi per gli anni '95 e '96 (resta la sospensiva del Tar), sarebbe già di circa quaranta miliardi la sonona relativa al '96-'97.

Poco dopo la protesta, ■ Consiglio comunale ■ Valfenera aveva approvato un ordine del giorno per impegnare gli Enti a inserire anche una dozzina ■ paesi astigiani nelle zone altamente produttive. «Questo - spiega il sindaco Carlo Camisola - permetterebbe ■ usufruire del decreto ministeriale con cui gli allevatori possono accedere a finanziamenti per far fronte al pagamento delle multe. Inoltre - continua - è giusto che la nostra zona ottenga finalmente un riconoscimento per la produzione di alta qualità di latte: quello delle nostre stalle viene raccolto e selezionato dalla Abit. Insomma, l'Astigiano non va solo considerato per il vino».

Venerdì è atteso dall'assessore ■ Bodo un aggiornamento sulla vicenda, si tracceranno inoltre alcune linee guida, non solo in materia di quote latte. «Sarà l'occasione per fare ■ punto della situazione» conclude Camisola. ■ convegno saranno presenti Giovanni Pensabene (assessore provinciale all'Agricoltura), i parlamentari astigiani Giovanni Saracco e Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio. Relatore Beniamino Alberti, dell'Asprolat Piemonte. L'appuntamento è alle 21 in municipio.

■ Taliano

NEL BIELLESE

Ecco un tour alla scoperta di S. Giacomo



Un'immagine dell'ultima edizione di «Candelo in fiore» fra le mura del Ricetto. Domenica si svolgerà un «assaggio» della rassegna che si svolgerà dal 24 al 26 aprile

«Candelo in fiore» Parte l'anteprima

CANDELO. Anteprima di «Candelo in fiore», domenica, nel rione di San Giacomo. Lo storico quartiere ospiterà una sintesi della manifestazione in programma dal 24 al 26 fra le mura del Ricetto. Il gruppo rionale e la Pro loco hanno organizzato un tour alla scoperta degli angoli più suggestivi di San Giacomo, dove saranno allestite composizioni verdi. La giornata vedrà ■ programma anche una visita all'oratorio della borgata, dove sarà allestita una mostra di antiche telerie usate per ornare l'altare ■ di paramenti ■ ricami floreali, in tema quindi con l'appuntamento. Nell'iniziativa è stata coinvolta anche la storica banda che aprirà la sede ai turisti. Infine, sarà possibile ammirare una raccolta di vecchie cartoline di San Giacomo: appuntamento alle 14 all'asilo. [g. co.]

NOVARA

Alla Campionaria

L'Azienda ospedale ■ in Fiera

NOVARA. Edizione numero 22, dal ■ aprile al 4 maggio, della Fiera Campionaria di Novara. Anche quest'anno, una grossa novità: ci sarà ■ «stand» dell'azienda ospedaliera «Maggiore ■ della Carità» con la presenza di primari, medici, infermieri. Forniranno informazioni, ma anche piccole prestazioni, nozioni di prevenzione, tutto quanto spieghi l'attività in un grande ospedale (quello di Novara è il secondo del Piemonte) e gli sforzi che tutto il personale fa per migliorare i servizi.

Lo «stand» dell'ospedale ospiterà anche la base operativa ■ del «118». Il personale addetto riceverà le chiamate d'intervento e manderà la speciale ambulanza medicalizzata o l'elicottero. La base dei mezzi di soccorso sarà in Fiera e i visitatori potrà osservare sia l'ambulanza con a bordo l'attrezzatura di rianimazione sia quell'elicottero per il quale da anni i novaresi si battono. L'Elisoccorso stava per essere trasferito; a salvarlo ■ «mobilitazione» dei novaresi. [m. s.]

VERBANO

In riva al Lago

I bancari si sfidano ■ golf

AGRATE CONTURBIA. Bancari sul «green» ■ Castelconturbia, per la seconda prova del torneo «Banche popolari golf trophy», una gara che ■ svolge su un p■ vicino alla sede centrale di una banca popolare.

Per la prima volta, l'Istituto italiano delle banche popolari ha sponsorizzato un torneo di golf su 18 prove che in Piemonte ha previsto la tappa svolta domenica sull'impegnativo percorso di Castelconturbia.

Ogni tappa è intitolata ■ una banca popolare.

A fare da anfitrione in riva al Lago Maggiore ■ stata la Banca Popolare di Novara, che vanta fra l'altro una buona tradizione di amministratori appassionati di golf.

Ed ecco i vincitori di tappa: Tommaso Quochi per la Prima Categoria; Rosanna Gagliardi per la seconda; Alberto Paggio per la terza.

Fra i soci dell'Istituto di credito novarese, successo ■ Stefano Malinverni e, fra i correntisti, affermazione di Giacomo Ponti. [m. g.]

VERCELLI

L'ala del duomo in piazza D'Angennes

Il capitello recuperato dall'archeologo Enrico Villani e ■ Giuseppe Azzolina (responsabile dell'«Euro Costruzioni») nel cantiere del Museo del Tesoro in duomo ■ Vercelli



Dagli scavi emerge un antico capitello

VERCELLI. Se Enrico Villani passerà alla storia locale come lo Sherlock Holmes dell'archeologia vercellese, Giuseppe Azzolina sarà ricordato ■ il suo fedele Watson.

L'altro giorno, infatti, ■ famoso architetto ■ il responsabile della «Euro Costruzioni», impegnati nel recupero dell'Episcopio di piazza D'Angennes, hanno riportato alla luce un capitello probabilmente antecedente all'Anno Mille. Come? Seguendo con fiuto ■ intelligenza una serie di indizi, ricavati da ■ ■ di scavi e analisi stratigrafiche.

«Andiamoci piano con le date - suggerisce Enrico Villani -. Di certo siamo alla presenza ■ bifore che risalgono almeno al 1200. Ma per quanto riguarda la collocazione temporale della colonnina, sarà meglio aspettare il responso degli esperti della Soprintendenza».

Il reperto ■ emerso, ■ racconta Giuseppe Azzolina, che lavora per l'impresa edile del gruppo "Arciere", dopo che gli operai hanno tolto l'intonaco ■ ■ una facciata interna della «corte piccola», nell'ala nord del futuro Museo del Tesoro del Duomo che attualmente ■ in fase ■ ■ costruzione con ■ Biblioteca Capitolare: quest'ultima sarà inaugurata dal Papa nell'aprile del '98.

Il ritrovamento è senz'altro di quelli importanti, e potrebbe ■ il primo di una lunga serie. «Ma - aggiunge Villani - tutta l'ala che stiamo restaurando è ricca di tesori». E mostra con emozione una «pentafora», rifatta forse nell'800, ma con colonnine autentiche, avanzate probabilmente dai tempi della costruzione dell'abbazia di Sant'Andrea.

«E' tutto un lavoro di cesello» spiega ancora Azzolina che, come Virgilio, ci fa da guida per una rapida occhiata alle stanze che furono ■ vescovi illuminati. Uno sguardo a ciò che resta degli splendidi affreschi ■ dei lucunari dei soffitti (ritrovati sotto quintali di intonaco) per intuire il rispetto ■ l'arte e la cultura che ■ gli uomini della Chiesa.

Donata Belossi

Contengono informazioni, rubriche, suggerimenti, schede e curiosità

Arrivano (gratis) le Pagine Utili

La distribuzione scatta da Piemonte e Val d'Aosta

Trenta milioni di copie stampate per le famiglie e le ditte italiane



In Piemonte e Val d'Aosta si distribuiscono 2 milioni e 123 mila «Pagine Utili»

TORINO. L'invasione è partita dal Piemonte. E' quella delle «Pagine Utili» edizione '97-'98 (realizzate da Fininvest ■ Mondadori) che da qualche giorno sono recapitate gratuitamente ■ tutte le famiglie italiane.

Il Piemonte è la prima regione in cui le nuove guide vengono distribuite: entro l'estate, la diffusione sarà completata in tutta Italia. Un po' di cifre. Trenta milioni ■ copie stampate, destinate ■ 20 milioni di famiglie (hanno la copertina blu, con 135 edizioni differenti ■ base provinciale) ■ ■ 10 milioni di aziende, con 18 edizioni regionali (la copertina ■ rossa; la Valle d'Aosta è stata unita al Piemonte). In tutto ■ 18 miliardi di pagine zeppe di informazioni.

La raccolta pubblicitaria, iniziata a ottobre, ha raggiunto quota 250 miliardi. Fra personale in sede, agenti, grafici, stampatori e addetti alla distribuzione, le «Pagine Utili» hanno mobilitato un «esercito» di 6 mila persone con 500 furgoni.

In Piemonte la distribuzione si è iniziata a Biella, estendendosi alle altre province. Dovrebbe ■ completata entro l'inizio di maggio. In Piemonte arriveranno 2 milioni ■ mila copie di «Pagine Utili», altre 78 mila sono destinate alla Valle d'Aosta. Per la sola provincia di Torino, ■ impegnati cento addetti alla distribuzione; ■ trentina sono attualmente al lavoro in ciascuna altra provincia. ■ servizio è curato dal consorzio Csm (Send-Italia Moveda) di Torino.

Le «Pagine Utili» vengono presentate come il «Libro amico, che semplifica la vita, seguendola ■ accompagnandola giorno dopo giorno». Spiegano gli ideatori: ■ ■ ■ pensate ■ una versione graficamente più ricca ■ funzionale della guida telefonica. Né sono ■ concepite per la consultazione d'emergenza. Hanno anche questa funzione, ma ■ anche molto più ■ là». ■ specificano: «Le "Pagine" danno le informazioni che una moderna guida telefonica deve fornire, più una ricchissima serie di notizie, rubriche, suggerimenti, schede, curiosità».

Nelle prime pagine ci sono schede sul capoluogo della provincia, sui suoi principali monumenti, un ricco repertorio di ricette tradizionali e un glossario del dialetto locale. Seguono indicazioni su come muoversi per ottenere documenti o servizi - dall'asilo all'Usl - informazioni destinate ■ giovani che stanno per intraprendere gli studi universitari o ■ affacciarsi ■ sul mondo ■ lavoro. E c'è una sezione di giochi e quiz da risolvere ascoltando la radio; si chiude con un capitolo dedicato ai bambini.

C'è anche un gioco a premi, il «Raspa-Raspa», una ■ del «Gratta & Vinci», da combinare con la visione di alcuni programmi delle reti Mediaset. In ogni volume sono incluse 36 cartelle con cui giocare, ■ ■ di supertombole: ■ palio centinaia di milioni. [c. f. c.]

Portata in scena questa sera al Giacosa dalla Compagnia del Teatro Bellini

«La commedia degli equivoci»

Un libero adattamento di una delle prime opere di Shakespeare, a cura di Tato Russo e Luigi Lunari. Una storia esilarante, [illegible] con [illegible] volto tragico, ambientata nell'antichità classica



Da «La commedia degli equivoci». Lo spettacolo conclude questa sera al Giacosa la sezione teatro della Saison culturelle

AOSTA. Una delle prime opere di William Shakespeare conclude il teatro della Saison Culturelle. Oggi ([illegible] 21) al Giacosa la Compagnia del Teatro Bellini presenta infatti «La commedia degli equivoci», un libero adattamento del testo inglese ad opera di Tato Russo [illegible] di Luigi Lunari. Scritta da Shakespeare nel 1594, «La commedia degli equivoci» appartiene alla prima fase della produzione del drammaturgo inglese, quelle in cui egli sperimenta i vari generi di composizione, dal dramma storico alla tragedia senechiana, dalla commedia di caratteri a quella farsesca, mutuata da Plauto. E' a quest'ultimo tipo di testo che si ispira Shakespeare, mescolando alle suggestioni dei «Menaechmi» quelle dell'«Anfitrione» e creando una moltiplicazione di equivoci, causa [illegible]tenante di una comicità elementare e profonda.

All'inizio della storia, ambientata nell'antichità classica, c'è un conflitto fra le città di Siracusa [illegible] di Efeso, che si scambiano rappresaglie per colpire i reciproci commerci. Per effetto di una di queste Egeone, un mercante di Siracusa, è condannato [illegible] morte [illegible] Efeso. Egli non è però lì per commerciare, ma per ricongiungere la famiglia, dispersa in un naufragio. Nel corso di questo [illegible] scomparsi la moglie Emilia, [illegible] figlio Antifolo e il servo di quest'ultimo, Dromio, lasciandogli l'altro figlio e il servo di questi, gemelli identici dei primi ed entrambi portatori degli stessi nomi. Diventati adulti, questi ultimi erano partiti alla ricerca della madre e dei fratelli, senza dare più notizie. La storia commuove il tiranno di Efeso che gli concede [illegible] tempo per trovare la somma per il suo riscatto. Nel frattempo in città arri[illegible] Antifolo di Siracusa e il suo servo Dromio, mentre Antifolo di Efeso [illegible] Dromio «bis» so[illegible] fuori casa. [illegible]i instaura così un gioco degli equivoci, [illegible] cui [illegible] vittime le due coppie [illegible] fratelli e tutti quelli che ignorano la loro esistenza. Un [illegible] esilarante che presenta un volto tragico, soprattutto quando gli uni sono presi per pazzi [illegible] imprigionati, gli altri costretti alla fuga e il vecchio padre, scaduti i termini, condotto al patibolo. Per fortuna si ritrova la madre, badessa in un convento, che riconosce figli, servi e marito, sistemando [illegible] situazione.

Su un simile canovaccio, Tato Russo inventa un allestimento scenografico eccentrico e originale, contaminando il testo con i motivi della modernità e suggerendo una lettura di sapore felliniano. [illegible] soprattutto ambientandolo a Neapolis, luogo delle meraviglie dove tutto diventa fluido, abbattendo il fragile confine tra realtà e immaginazione.

Luciano Barisone

«Tous les garçons et les filles»

Storie di passioni e di ossessioni

AOSTA. La fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Ottanta, nel loro confuso intrecciarsi di spinte eversive e ricerca di sicu[illegible]. E' quanto propone, [illegible] cinema Corso, la rassegna cinematografica «Tous les garçons et les filles de leur âge», organizzata dall'Alliance française [illegible] Aosta e dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, in collaborazione con l'Aostana Cinematografica e l'asso[illegible] culturale Il cinematografo. [illegible] programma oggi «Travolta et moi» di Patricia Mazuy (ore 18 e 21) e «L'incruste» di Emilie Deleuze (ore 19,20 [illegible] 22,20).

Nel primo la giovane regista francese (già rivelazione [illegible] Can[illegible] [illegible] con «Peaux de vaches») dà prova delle sue qualità estetico-narrative raccontando una storia che si svolge nel segno della «disco-dance» e del suo film simbolo «La febbre del sabato sera». La sua grande idea di messa in scena consiste nel fare incontrare [illegible] fan [illegible] John Travolta e un cultore [illegible] Nietzche, entrambi alla ricerca del primo amore, attraverso il mito. Dal contatto fra una fantasia «bruciante» e il nichilismo uscirà un rapporto folgorante e distruttivo per entrambi.

Articolato [illegible] una serie di luoghi scenici distinti, il film ha [illegible] crescita drammaturgica giocata più sul rapporto fra i corpi e gli spazi che sui dialoghi; mentre la macchina da pre[illegible] si lascia guidare dalle passioni, in un inseguimento convulso dei due protagonisti che si acquieta solo [illegible] tragico finale.

«L'incruste», opera prima (e largamente autobiografica) della figlia [illegible] filosofo Deleuze mette in scena le ossessioni della sua eroina per l'ordine e la simmetria. Per Ariane queste due qualità sono, infatti, l'unica possibilità di tenere insieme i pezzi della sua vita, dispersa fra una famiglia inesistente, un padre celebre e ingombrante e un gruppo di [illegible]ici, la cui unica passione consiste nello sbarcare alle feste degli altri e seminarvi il disordine. Una logica all'insegna di un «kaos punk» piuttosto di comodo, che troverà una giusta nemesi finale.

Il [illegible] del film segue i ritmi di un montaggio sincopato che, da una parte, non rivela alcun amore per i personaggi e, dall'altra, mette in luce la sostanziale ambiguità [illegible] un ambiente [illegible] di un periodo storico.

Documentari [illegible] telefilm nei programmi di oggi sulle tivù francofone

Indagine su un omicidio su Tsr

«Figli del divorzio», ne parla stasera France 2



L'attrice Sophie Broust[illegible]

Reportage, telefilm e un dibattito nei programmi odierni del[illegible] televisioni francofone. Comincia Tsr alle 8,35 con un documentario del programma *«Vive les animaux»*. E' l'ottava puntata della serie «Arctique», che illustra la vita selvaggia delle regioni polari, ricche di una grande varietà di piante [illegible] animali. [illegible] tratta di un ecosistema fragile e complesso, la cui catena alimentare fino ad oggi non è stata toccata dall'inquinamento.

In serata, alle 20,05, la rete svizzera prosegue con «Une histoire de sang», un filmato della serie *«TéléScope»* che affronta [illegible] problema del sangue per trasfusioni contaminato dal virus dell'Aids. Il ricordo dello scandalo, che ha travolto numerosi ospedali francesi, è l'occasione per ricordare il ruolo indispensabile di tale prodotto nella terapia [illegible] alcune malattie gravi come la leucemia o l'emofilia.

Alle 20,50 France [illegible] presenta, invece, «Frères de sang», un telefilm della serie *«L'instit»* di[illegible] da Williams Crépin e interpretato da Gérard Klein. In questa puntata [illegible] maestro Victor Novak si deve confrontare [illegible] l'universo metropolitano delle gang giovanili e con le loro ferree leggi di rispetto e paura.

Alle 21 Tsr trasmette invece *«Le corps d'un homme»*, [illegible] film televisivo [illegible] Claude-Michel Rome, con Sophie Broustal e Jean-François Garreaud. Ne è protagonista una poliziotta [illegible] una città di provincia, che un giorno deve investigare sull'omicidio del suo amante, un [illegible]mo sposato con un'ereditiera. Nel turbine di passioni contrastanti che la invadono, la donna arriva persino [illegible] sospettare [illegible] suo stesso marito, spinto al delitto dalla gelosia.

Alle 22,40 France 2 propone *«Ça [illegible] discute»*, la trasmissione dibattito condotta da Jean-Luc Delarue. Tema della serata: «Quelles familles pour les enfants du divorce?».

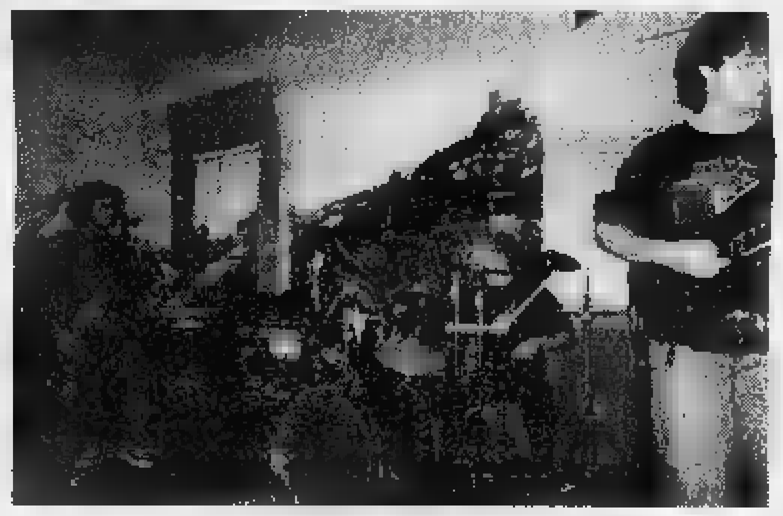
Alle 0,10, per *«Mémoire vivante»*, Tsr manda infine in onda «La pitié dangereuse», un documentario di Françoise Margolin [illegible] Rony Brauman che traccia [illegible] storia del movimento umanitario della Croce Rossa [illegible] dei suoi rapporti con [illegible] potere politico: dalla sua fondazione nel 1864 all'intervento [illegible] Ruanda del 1994. **[l. b.]**

Questa sera protagonisti del concerto nell'ambito della prima edizione del «Rock Festivald'Aosta»

I Los bastardos e Franchino al Peacock

La band che andrà ad «Arezzo Wave» è tra le favorite per la finale





Franco Tripodi [illegible] i Los bastardos questa sera saranno al «Peacock pub»

AOSTA. Ancora prima dell'inizio delle selezioni regionali per «Arezzo Wave» c'era già chi scommetteva che avrebbero vinto loro, così come ancor prima [illegible] fine del primo «Rock Festivald'Aosta» c'è già chi dà per scontato che saranno loro ad arrivare in finale. Loro sono i «Los bastardos». Fanno musica dal 1988, ma si sono impegnati «seriamente» da 6 anni. All'inizio erano tre, Daniele Iacomini, al basso e voce, Gianlu[illegible] Chamonal, alla batteria, Erik Noro, alla chitarra; lo scorso anno si sono aggiunti Giancarlo Ventrice, alla chitarra, e Lothar Benso, voce del gruppo.

Il nome del gruppo lo hanno preso dal significato primitivo [illegible] «bastardo», trasportandolo in campo musicale. «Vuol dire non avere radici [illegible] quindi essere più originali possibili» dicono. E partendo dall'ascolto di gruppi [illegible] i «God Machine» [illegible] i «Primus», i «Los bastardos» hanno cercato [illegible] fare musica nuova o per lo meno originale. La recente vittoria alla selezio[illegible] per il palco del festival rock di Arezzo sembra aver dato loro ragione, come i tanti applausi e le numerose richieste [illegible] concerti avuti [illegible] questi anni.

Stasera i «Los bastardos» ritornano ad esibirsi nell'ambito del «Rock Festivald'Aosta», che [illegible] sta svolgendo al «Peacock pub», organizzato con il Progetto giovani di Aosta. Loro dicono che a vincere non ci pensano: «Abbiamo appena ottenuto di andare ad "Arezzo Wave". Sarebbe troppo». Ma c'è chi li vede già tra i tre gruppi finalisti che [illegible] 24 aprile si contenderanno il titolo.

Al «Peacock pub» questa sera [illegible] ci saranno soltanto i «Los bastardos». Il locale, nell'ambito del festival rock, ospita anche il concerto [illegible] Franco Tripodi, conosciuto come «Franchino». E' un ritorno [illegible] suo. Sono infatti tanti anni che fa musica, ma da molto non si parla di lui. E' però un «veterano», con un ricco passato da cantautore, che è arrivato addirittura ad ottenere il Premio [illegible] Castrocaro. **[sa. b.]**

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Ballo liscio [illegible] «Divina»

Altro appuntamento con il ballo liscio oggi al dancing «Divina» che anche questa se[illegible] ospita una delle migliori orchestre del [illegible]. A mezzanotte breve pausa con i ritmi latinoamericani. L'inizio della serata [illegible] in programma per le 21,30.

SAINT-CHRISTOPHE

A lezione di ballo a «La tana»

Domani al discobar «La Tana» proseguono le lezioni di balli latinoamericani. I corsi sono aperti a tutti. Le lezioni si svolgono dalle 22 alle 23. La partecipazione [illegible] gratuita.

SAINT-VINCENT

Jazz d'autore

L'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent ospita venerdì, [illegible] 21,15, un altro appuntamento della rassegna [illegible] musica etnica e jazz, organizzata dalla biblioteca di St-Vincent. Ad esibirsi sarà l'Armando Corsi trio con «Itinerari».

AOSTA

I «Sentimento bandito»

Venerdì il Caffè Duit ospita il concerto dei «Sentimento bandito». L'appuntamento è per le 22. La band presenterà il suo repertorio «classico», arricchito da alcune interessanti novità. Ingresso libero. **[sa. b.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CORSO Tel. (0165) 35.666. [illegible].

[illegible] Tel. (0165) [illegible]. [illegible] 21 [illegible] **commedia degli equivoci** di William Shakespeare. Teatro Bellini. Prezzo biglietti 15.000; 10.000.

[illegible]

AUDITORIUM IPR. 512.875. CHIUSO.

[illegible]

MONTE BIANCO. Telef. (0165) 841.205. [illegible].

[illegible]

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

A IVREA

[illegible]. [illegible]. (0125) 641.[illegible].

POLITEAMA. (0125) 641.571. CHIUSO.

[illegible] (0125) 425.084. [illegible]

TV IN VALLE

Raitre

14 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,35 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il punto**, magazine
22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2

13,50 **Un cas pour deux**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,50 **La chance aux chansons**
17,25 **Le prince de Bel Air**, [illegible]
17,55 [illegible] **coeurs à vif**, série
18,50 **Qui est qui?**, jeu
20 — **Journal**
20,55 **Frères de sang**, film tv
22,40 **Ça se discute**
0,30 **J[illegible] d[illegible]t**

Television Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **Docteur Quinn**, série
13,40 **Flipper le dauphin**
15,15 **Pour l'amour du risque**
16,05 **Maigret et l'enfant de choeur**
17,35 **Lois et Clark**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **TéléScope**
21 — **Firefox, l'arme absolue**, film
23,10 **Mission impossible**

Tele Alpi

11 — **Donne e dintorni**, attualità
12,40 **Alpitime**, notiziario regionale
14 — **The box**, programma musicale
18 — **Alpitime**, notiziario regionale
19,20; 22,20; 24 **Tg del** [illegible]
22; 24 **Alpitime**, notiziario regionale
23,15 **Tds**, programma musicale

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Kolya.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. [illegible] 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Una scelta d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** V. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Camera da letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'impero colpisce ancora**, regia I. [illegible] con H. Ford. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[illegible] via [illegible] 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; [illegible].
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Romeo e Giulietta.** Abbinamento Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. [illegible]d. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.7100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. **Uno sbirro [illegible].** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Ridicule.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Guerre stellari (ed. speciale)**, di G. Lucas, con H. Ford. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. [illegible] **d'acqua dolce.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Jerry Maguire.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Space [illegible].** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.[illegible]. **La [illegible] non è acqua.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. **M.O.C. La maschera di cera**, regia S. Stivaletti, con R. Hossein. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telef. [illegible]. **Shine**, di S. Hicks. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Di giorno e di notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia della montagna.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Da Sodoma a Hollywood. Festival Internazionale a tematiche omosessuali.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible]fono 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso [illegible] per la neve.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un paradiso di bugie.** [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] SO PER RESTAURI.
[illegible] Subalpina, [illegible]. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 al Teatro Politeama di Asti concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio [illegible] da Paolo Arrivabeni. (Inf. tel. 0141/399.513). Stagione 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux**, di Gaetano Donizetti (in scena fino al 27 aprile). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise, Andrea L[illegible]esini, pianoforte, musiche di Schubert, Debussy, Liszt. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.51.88.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Domani sera ore 21 Giorgio Panariello in **Basti di allenarlo**, inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34.


Legnocasa
FINESTRE in legno e in PVC
SCALE in legno
PORTONCINI BLINDATI
PORTE INTERNE
PAVIMENTI in legno
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%
Con dodici comode rate mensili rinnovate la Vostra casa. A partire da L. 150.000 potrete scegliere in un Vasto assortimento di prodotti per l'arredamento fisso della casa.
167-011885
Legnocasa
Visitate la Grande esposizione di BORGARO
Via Lanzo,179 - Borgaro Torinese
150.000 mensili per rinnovare la Vostra Casa

Pallavolo, in serie C2 un altro successo del Cogne Acciai Speciali

Già ammesse agli spareggi

Le ragazze allenate da Giorgio Moro, a tre giornate dalla fine della «regular season» hanno la certezza matematica di disputare gli scontri per la promozione. Olimpia battuta

AOSTA. Una vittoria che vale la certezza matematica dell'ammissione agli spareggi pro-[illegible] [illegible] una sconfitta senza conseguenze. Nei campionati di serie C2 [illegible] pallavolo è proseguita la marcia trionfale del Cogne Acciai Speciali nel settore femminile, mentre l'Olimpia è incappata in [illegible] battuta d'arresto esterna in campo maschile.

Il Cogne Acciai Speciali, [illegible] tre giornate dalla conclusione della regular season, ha già staccato il biglietto per partecipare agli scontri che daranno diritto al salto di categoria. La squadra ha 8 punti [illegible] vantaggio [illegible] Borgomanero, Castellettese e Cafasse ed [illegible] pertanto irraggiungibile. A dare la certezza della qualificazione è stata la vittoria per 3-0 (15-6, 15-12 e 15-12) ottenuta sull'Oleggio.

«Dopo un primo set giocato [illegible] livelli ottimali - dice l'allenatore Giorgio Moro -, abbiamo commesso qualche errore di troppo, consentendo alle avversarie di impegnarci a fondo. Il risultato non è comunque mai stato in discussione. A livello individuale si [illegible] messe in evidenza Anna Mussillon e Nicole Bollon, con Daniela Challancin in netta ripresa. Adesso dobbiamo mantenere la condizione ideale per presentarci [illegible] meglio per gli incontri decisivi. Il cammino per raggiungere la promozione è ancora lungo, però la squadra ha dimostrato di avere tutte le potenzialità per centrare un traguardo di prestigio. Probabilmente dovremo affrontare il Carmagnola nel primo spareggio, una formazione che abbiamo già incontrato in Coppa Piemonte. Prima dobbiamo comunque pensare a chiudere in bellezza il girone».

Disco rosso per l'Olimpia nella trasferta sul campo della Bussola. La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio per tre set, poi il perentorio 15-0 inflitto dagli aostani ai padroni di [illegible] nel quarto parziale [illegible] brava orientare l'ago della bilancia dalla parte della formazione del presidente Arbaney, ma nel tie-break [illegible] i piemontesi ad avere la meglio, con il punteggio di 15-5.

«Abbiamo giocato al [illegible] sotto delle nostre possibilità - sottolinea l'allenatore Corrado Ramella -. Soltanto Andrea Donadelli si è battuto con la giusta grinta. Con servizi troppo agevoli abbiamo consentito agli avversari di impostare facilmente [illegible] gioco d'attacco, commettendo diversi errori a muro. Nel set decisivo siamo poi stati deficitari [illegible] tutti i fondamentali. Potevamo tranquillamente rientrare dalla trasferta con [illegible] successo, ma abbiamo pagato anche una settimana di allenamenti tutt'altro che brillanti». **[s. b.]**



Anna Mussillon, giocatrice del Cogne

[illegible] D

Nus/Fénis quasi salvo

Vincono il Nus/Fénis e il Csi Telealpi Châtillon nel campionato [illegible] serie D di pallavolo. Il [illegible] della squadra di [illegible] [illegible] di quelli che pos[illegible] valere una stagione. Con il 3-0 inflitto [illegible] trasferta al Rafles, le castellane hanno compiuto due passi importantissimi sulla via della salvezza. Federica Diemoz e compagne, [illegible] quota 10, hanno adesso alle spalle tre compagini: il Rafles (8 punti), [illegible] Montalto (6) e il San Grato (2). Sempre in campo femminile c'è da registrare anche la vittoria del Csi Telealpi Châtillon. Le castiglionesi si sono imposte per 3-1 sul parquet del fanalino di coda San Grato. Entrambe sconfitte le formazioni regionali in campo maschile. Sia il Csi Châtillon sul campo del Valli di Lanzo, sia [illegible] Valdigne nella trasferta contro il Tinauto si [illegible] arresi per 3-0. I castiglionesi rimangono in una tranquilla posizione a centro classifica, mentre la compagine dell'Alta Valle è ormai da tempo retrocessa. **[s. b.]**

[illegible]

I risultati dei campionati piemontesi dilettanti

Per l'[illegible] nessun titolo ma il bilancio è positivo

AOSTA. Anche se non ha regalato titoli, la partecipazione dei pugili valdostani ai campionati piemontesi dilettanti che si sono disputati ad Albiano di Ivrea [illegible] stata definita «positiva» [illegible] Raffaele Statti, presidente della Boxe Aosta, società alla quale appartengono i tre atleti impegnati nelle fasi finali della manifestazione. «I nostri ragazzi - dice Statti - erano esordienti e non hanno sfigurato contro avversari che avevano alle spalle un ricco bagaglio di incontri».

Dei tre atleti impegnati, il primo ad uscire di scena è stato il peso welter Fabrizio Borney, battuto sabato in semifinale d[illegible] Gianni Maida, torinese della Baroni di Torino. Domenica negli incontri che valevano il titolo piemontese sono saliti sul ring il peso medio Roberto Cammelliti [illegible] il peso piuma Cesare Gerbore. In semifinale Cammelliti aveva battuto per abbandono alla 2ª ripresa il novarese Lopez, mentre Gerbore aveva superato [illegible] punti il torinese Fabrizio Ferrero. Nell'incontro decisivo Cesare Gerbore, complice il dolore a un dente, ha dovuto lasciare via libera a Marco Miglio. Roberto Cammelliti è stato battuto ai punti, dopo un combattimento vivace, da Roberto Coco, pugile esperto [illegible] campione italiano di boxe thailandese, quindi abilissimo a giostrare sul quadrato soprattutto in virtù di un gioco di gambe e [illegible] spostamenenti del tronco. **[a. c.]**

Sport popolari, nel fiolet ancora grande equilibrio

Rebatta, lo Charvensod ha [illegible] la «formula»

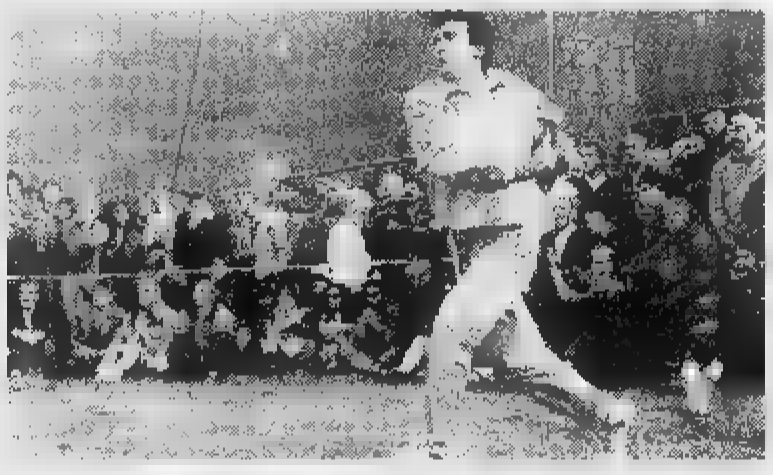
AOSTA. Lo Charvensod nella rebatta, il St-Vincent e [illegible] Verrayes nei due gironi dello tsan so[illegible] protagoniste, mentre la stagione del fiolet [illegible] caratterizzata da grande equilibrio [illegible] il Bosses, lo Charvensod e il Porossan in vetta alla classifica.

Nella **rebatta**, dopo la 6ª giornata (la 1ª di ritorno) lo Charvensod ha proseguito la sua [illegible] [illegible] ha confermato che unendo un giocatore del calibro [illegible] Wilmo Imperial a giovani molto bravi come Fabrizio Viérin e i fratelli Pinelli [illegible] [illegible] costruita una grande squadra. La capolista ha vinto anche sul campo del fanalino di coda Valpelline per 1211-1162 con sugli scudi Eugenio Pinelli con 265 punti e Sergio Letey con [illegible]. A riposo lo Jovençan, il Doues ha vinto un confronto diretto molto importante per puntare almeno al 2º posto [illegible] a giocarsi il campionato nella finalissima. I «doiar» di Bruno Nex (285 punti), hanno superato per 36 punti il Gressan a domicilio (1290-1254) a cui non sono stati sufficienti i 320 punti di Paolo Pieropan. In classifica [illegible] lo Charvensod ha 10 punti, il Doues 8, il Gressan 4, lo Jovençan (una giornata di riposo in più degli altri) 2 e il Valpelline 0.

In seconda categoria l[illegible] Chevrot (230 punti [illegible] Tivo Voyat) ha superato per 1015-842 lo Jovençan, il Cogne ha battuto il Doues di Oberto Cuaz (244 punti) per 1047-1020 e il Gressan ha vinto a Valpelline per 1131-[illegible] (250 punti per Ezio Cottino). Il Cogne raggiunge così [illegible] vetta il Pollein, ma i «cogneins» dovranno ancora riposare.

Nello tsan St-Vincent e Verrayes continuano la loro marcia trionfale, ma all'inseguimento alle collaudate Nus e Châtillon [illegible] unisce ancora una grande squadra di Montjovet che alla Grand Place ha superato il Pollein e le insidie del vento in [illegible] partita dai tempi lunghi. Nel girone A il St-Vincent ha vinto sul campo del Verrayes II per 3240-1488, il Nus ha avuto ragione dello Châtillon II per 3072-1537, mentre lo Challand-St-Anselme continua [illegible] sperare nell'aggancio alla piazza d'onore dopo il successo per 1557-758 sul St-Christophe. Nel girone B il Verrayes ha vinto per 2712-1082 a Valtournenche, lo Châtillon ha dilagato contro il Brisma (6144-971) e il Montjovet è andato a vincere a Pollein per 3625-2384. In classifica nel girone A il St-Vincent dopo 6 turni ha 12 punti, seguito a 10 dal Nus, [illegible] 8 dallo Challand-St-Anselme, [illegible] 4 dallo Châtillon II, a 2 dal St-Christophe e a 0 dal Verrayes [illegible]. Nel girone B Verrayes ha 12 punti, Châtillon e Montjovet 8, Brisma 4, Pollein [illegible] Valtournenche 2. In serie B il Montjovet II continua a guidare il girone A e il Quart è a punteggio pieno nel girone B.

Nel fiolet c'è grande equilibrio dopo [illegible] giornate [illegible] Bosses, Charvensod e Porossan appaiate a 8 punti, St-Christophe a 4, La Thuile [illegible] 2, Etroubles a Morgex [illegible] [illegible]. Nei due incontri ancora in programma lo Charvensod giocherà a Porossan domenica e in [illegible] con [illegible] Bosses il 27, mentre il Porossan riposerà; il Bosses, prima dello scontro diretto dell'ultima giornata, «testerà» i campioni uscenti [illegible] St-Christophe che potrebbero tornare in corsa. Il Bosses ha vinto per 7 punti (1141-1134) a La Thuile, lo Charvensod si è imposto sull'Etroubles per 97 punti (1393-1296) e il Porossan ha superato il Morgex per 1263-1175; a riposo il St-Christophe. In serie B lo Charvensod II ha battuto nello scontro diretto il Morgex II e guida il girone A, il Porossan è in testa nel girone [illegible], Valpelline ed Etroubles II si dividono la testa del girone C. **[c. e.]**



Nella rebatta Wilmo Imperial guida lo Charvensod «imbottito» di giovani

[illegible]

BASEBALL

L'Aost[illegible] Bugs vince all'[illegible] in C2

Esordio vincente per l'Aosta Bugs nel campionato di serie C2 di baseball. I rossoneri hanno superato [illegible] trasferta l'Asti Rangers, con il punteggio di 23-13. Debutto negativo, invece, per la forma[illegible] ragazzi, sconfitta dal Novara per 22-13. **[s. b.]**

PETANQUE

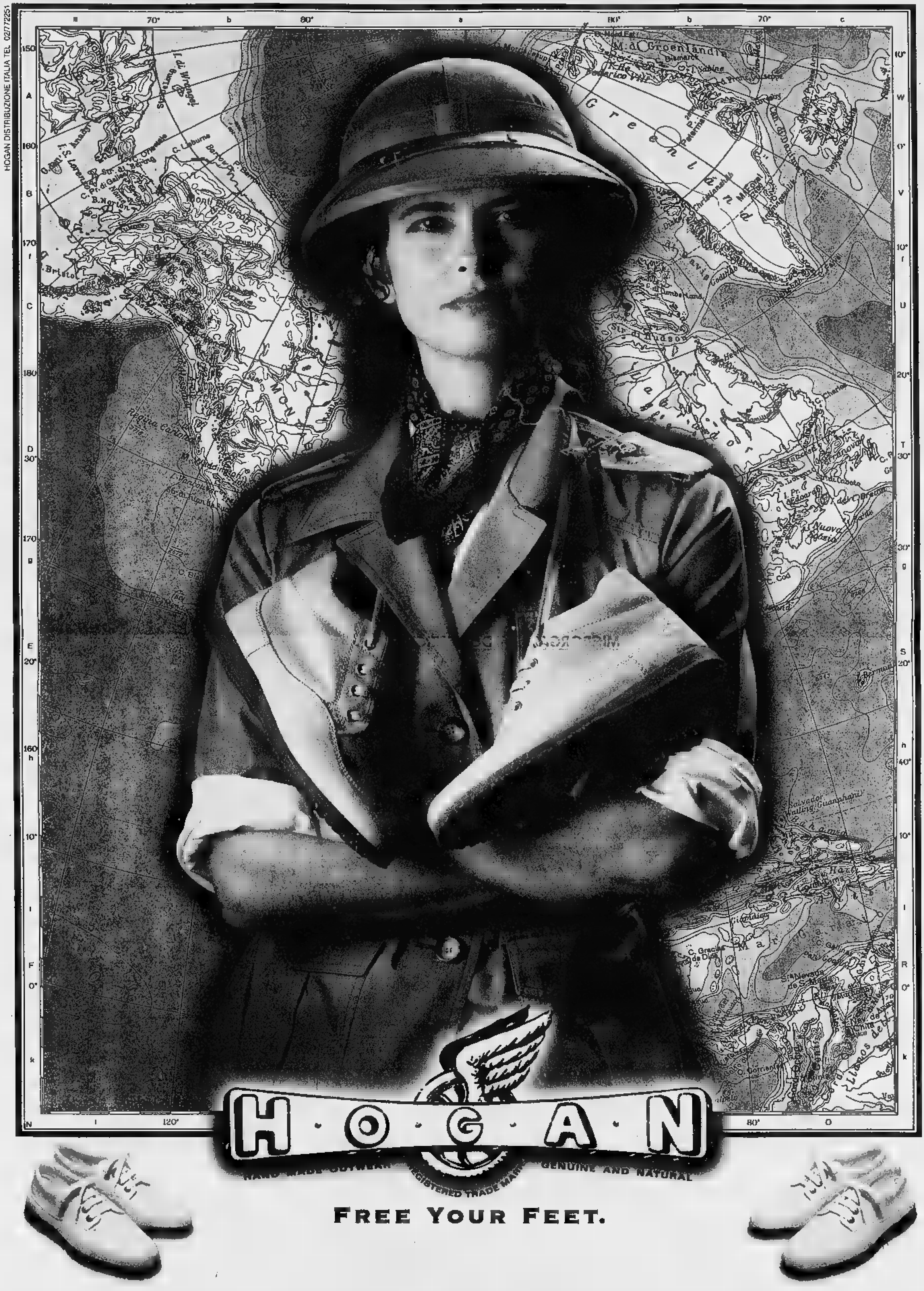
Il successo del [illegible] Variney [illegible] Genova

I portacolori del Club pétanque Variney si sono imposti nella gara di categoria A a terne disputata a Genova. Con questo 1° posto Daniele Olivier, Loris Rosset e Alberto Domaine hanno confermato l'alto livello tecnico dei giocatori [illegible] Variney. Olivier e Rosset han[illegible] raggiunto il punteggio per partecipare ai campionati italiani in programma dal 1° giugno in provincia di Imperia. **[b. bas.]**

[illegible]

Colletta a scopo benefico tra i giovani dei Lions

Colletta tra i giovani giocatori di hockey della Valle d'Aosta in favore dei bambini rumeni malati di Aids. All'iniziativa «Bambini in emergenza», sostenuta a livello nazionale [illegible] Mino Damato (con il conto corrente 2000/32 dell'agenzia 70 della Banca di Roma), hanno risposto gli atleti del settore giovanile dei Lions d'Aoste. Si sono anche «associati» gli allenatori e i giocatori della prima squadra, che hanno versato ciascuno 10 mila lire. In totale sono [illegible] raccolte circa [illegible] mila lire.


HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251
H·O·G·A·N
GENUINE AND NATURAL
REGISTERED TRADE MARK
FREE YOUR FEET.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Aprile 1997

REDAZIONE: VIA [illegible] GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

Ancora un tragico incidente ieri all'alba. La vittima stava tornando a casa a Monale

Muore nell'auto contro un palo

Disoccupato di 36 anni si schianta a Castellero

CASTELLERO. Un'altra alba di sangue sulle strade astigiane. Domenica [illegible] Motta [illegible] tragico «volo» di una Bravo, con quattro giovani a bordo (una ragaz[illegible] morta e tre feriti gravi); ieri un nuovo schianto, sulla strada che collega Baldichieri a Castellero.

La vittima è Giovanni Gandolfi, 36 anni, disoccupato, Monale, via Marconi; viaggiava su una «Y10» che è sbandata all'uscita di una curva, finendo contro un palo della luce.

Un incidente senza testimoni. Sono trascorsi alcuni minuti prima dell'allarme dato da un automobilista di passaggio. [illegible] forse proprio questo ritardo potrebbe essere stato fatale [illegible] Gandolfi: quando sono arrivati i carabinieri [illegible] Baldichieri e un'ambulanza, per lui non c'era più nulla da fare.

Pochi dubbi sulla dinamica: l'auto sarebbe sbandata all'uscita [illegible] una curva: dopo [illegible] invaso l'altra corsia ha finito la sua corsa in un fossato, schiantandosi contro [illegible] palo della luce.

Un urto tremendo. Il conducente ha riportato gravissime ferite e fratture. Potrebbe esse[illegible] spirato solo dopo qualche minuto [illegible] agonia, ma saranno le successive perizie a dire [illegible] certezza le cause [illegible] le modalità della morte. Gandolfi potrebbe [illegible] stato colto da [illegible] malore oppure da [illegible] colpo di sonno. Sull'asfalto non ci [illegible] tracce evidenti [illegible] frenata. Un impatto in piena velocità [illegible] effetti devastanti.

La vittima, sposato con Vilma Molino, insegnante alla scuola materna di Monale, stava tornando a [illegible]. Forse erano da poco passate le [illegible]: non si sa ancora dove Gandolfi [illegible] trascorso [illegible] notte. Forse in compagnia di qualche amico. Una sera finita in tragedia. Ora gli accertamenti dei militari della Stazione di Baldichieri, con il maresciallo Giuseppe Pensabene, per la ricostruzione definitiva di quegli ultimi, terribili metri che hanno preceduto [illegible] schianto.

La notizia ha destato emozione a Monale: Gandolfi si era trasferito in paese da [illegible] paio d'anni, proveniente da Suzzara (Mantova): poi il matrimonio [illegible] quindi la decisione di andare ad abitare nel comune astigiano.

La data dei funerali [illegible] è an[illegible] stata fissata: si attende il nulla osta dell'autorità giudiziaria. Non [illegible] neppure escluso che venga disposta l'autopsia.

Franco Binello



La vittima, Giovanni Gandolfi, 36 anni, di Monale. Accanto la sua Y10 ribaltata in un fosso accanto alla strada che collega Baldichieri a Castellero. (F. [illegible])





Michela Sproviero 22 anni morta sulla Asti-Alba [illegible] sepolta [illegible] ad Asti

Oggi [illegible] di Michela

L'ultimo saluto alla studentessa che ha perso la vita sulla Asti-Alba

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 14, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale e cerimonia funebre nella chiesa [illegible] San Pietro, i funerali di Michela Sproviero, 22 anni, la studentessa universitaria morta nel terribile schianto a Motta (notte tra domenica e lunedì). Dietro al feretro il padre, Giuseppe, [illegible] [illegible]ni, dipendente Asp, la madre Rosa [illegible] Bonis, 44, inserievnte alla [illegible] di riposo «Città di Asti», [illegible] fratello Davide, 18, aiuto cuoco all'Hasta Hotel [illegible] i [illegible]ni materni e paterni (Anna, Rocco, Angelo e Angelina). Restano sempre gravissime, intanto, le condizioni di Stefano Bosticco, [illegible] anni, il meccanico di Revigliasco che era alla guida della Bravo Gt. Il giovane è in coma all'ospedale Cto di Torino. E' grave anche Fabio Beltracchini, 27 anni, contitolare di [illegible] bar [illegible] via Cavour, che ha riportato ferite e fratture. Fuori pericolo invece il campio[illegible] di culturismo Rino Quadrante, [illegible] anni, Asti, via Guttuari: si è salvato aggrappandosi al «maniglione» della vettura, che [illegible] era ribaltata più volte in un campo.

[illegible]

Asti

Scatta l'allarme «banchi vuoti»

Aumenta la «dispersione scolastica» nell'Astigiano: chiesti anche controlli dei carabinieri.

PAGINA 34

Villanova

Blocco a Lapaudin Pronte le denunce?

Il Consorzio rifiuti pare intenzionato a denunciare chi ha impedito [illegible] misurazioni a Lapaudin, sul sito che dovrà accogliere la discarica.

PAGINA 35

Nizza

Nuove proteste anti elettrodotto

Contestato in Consiglio a Nizza l'elettrodotto ad alta tensione che attraverserà Nizza, Castelnuovo Calcea e Incisa.

PAGINA 35

Asti

Stasera l'orchestra del Teatro Regio

Serata finale del concorso nazionale del Circolo filarmonico: alle [illegible] [illegible] Politeama suona l'orchestra del Teatro Regio di Torino.

PAGINA 39

Denunciata ad Asti

Casalinga cleptomane al supermarket

ASTI. Casalinga, [illegible] [illegible]ni, irreprensibile e soprattutto insospettabile: [illegible] stata bloccata all'uscita del supermercato «Supersconto» in piazza Statuto. Una commessa le ha chiesto [illegible] aprire la borsa: dentro c'erano un salame e alcune scatole [illegible] alici «non dichiarate».

E' stata chiamata la polizia: la donna ha detto agli agenti della «Volante» di voler paga[illegible] la [illegible].

[illegible] è stata accompagnata in questura [illegible] dopo un breve interrogatorio, denunciata per furto. Ha cercato di giustificarsi: «Non so perchè l'ho fatto, ho preso quella roba così, poi forse l'ho dimenticata».

Un fenomeno, quello dei furti nei grandi magazzini, [illegible] preoccupante aumento. Spesso i protagonisti sono extracomunitari [illegible] nomadi già noti alle cronache. In qualche ca[illegible] si tratta di autentici «specialisti» del genere. [illegible] capita talvolta, come in quest'ulti[illegible] circostanza, di imbattersi in incensurati cleptomani.

Gli istituti di credito sono 18 con 128 sportelli in tutta la provincia

[illegible] moltiplicazione delle banche

E lunedì apre la Cassa di risparmio di Bra

ASTI. Uno ogni 1600 abitanti circa, contando bebè [illegible] ultracentenari: solo [illegible] anni fa [illegible] rapporto tra sportelli bancari e popolazione nell'Astigiano [illegible] di uno a 1700. La proliferazione di agenzie di credito sul territo[illegible] continua, confermando la storica vocazione degli astesi a risparmiatori [illegible] banchieri: le statistiche pongono l'Astigiano tra i primi sei posti in Italia per rapporto abitanti e sportelli bancari, tenendo conto anche che su 120 paesi, 59 ne [illegible] sprovvisti. Soltanto 13 centri offrono la scelta tra più [illegible] una agenzia: oltre Asti, Canelli, Castagnole Lanze, Cocconato, Costigliole, Incisa, Mombercelli, Moncalvo, Montechiaro, Nizza, San Damiano, Villafranca, Villanova.

Gli istituti operanti [illegible] 18: nel 1980 erano sette in tutto, oltre alla Crat, la Banca popolare di Novara, il Credito italiano, San Paolo, Commerciale, Bnl, Banco Roma.

L'ultima arrivata è la Cassa di risparmio di Bra che lunedì (salvo rinvii dell'ultima ora) dovrebbe aprire [illegible] filiale in corso Casale, all'angolo con corso Alessandria.

Ma la crescita è stata notevole: dal 1992, gli sportelli in tutta la provincia sono dieci in più, arrivando (dato aggiornato [illegible] 31 dicembre scorso) [illegible] [illegible]. A «presidiare» il territorio, ovviamente c'è la Cassa di risparmio di Asti, una storia di 155 [illegible] alle spalle, 76 sportelli e un utile netto di esercizio che nel '95 ha superato i 16 miliardi.

Un incremento dovuto all'apertura, da parte di istituti di credito già esistenti sulla piazza, di nuove agenzie, ma anche per l'arrivo di banche [illegible] piemontesi (e un esempio [illegible] proprio la Cassa [illegible] Bra) ma anche da altre regioni (vedi la Banca popolare [illegible] Lodi che ha inaugurato pochi [illegible] fa la sua sede sotto i portici di piazza Alfieri).

Una dimostrazione, comunque, dell'interesse [illegible] quanto meno dell'attenzione che suscita il mercato astigiano.

«Ad Asti entriamo in punta di piedi - spiegano alla Cassa di risparmio [illegible] Bra - La nostra presenza si inserisce nel piano di sviluppo che prevede una rete sul territorio da Torino ad Asti, in una sorta di collegamento ideale tra Monferrato [illegible] Langhe». La Cassa di Bra ha 15 filiali, [illegible] lo scorso anno ha chiuso con un utile netto di 3 miliardi. Il 30 per cento del pacchetto azionario [illegible] in mano alla Banca Crt (Cassa di risparmio di Torino). «La nostra clientela è fatta soprattutto di famiglie, artigiani [illegible] commercianti - spiegano i dirigenti della banca - ad Asti non vogliamo scalzare nessuno, ma solo offrirci [illegible] punto di riferimento per i nostri operatori».

La filiale [illegible] [illegible] Casale conterà su cinque dipendenti, diretti da due astigiani: Dino Bonino e Andrea Bozzola.

Intanto per lunedì prossimo, 28 aprile, la Cassa di risparmio di Asti ha convocato la prima assemblea degli azionisti. Oltre alla Fondazione, che detiene il pacchetto [illegible] maggioranza, interverranno le migliaia di piccoli risparmiatori che [illegible] giugno dello [illegible] anno acquistarono le quote offerte per finanziare l'aumento di capitale (azioni e obbligazioni per 80 miliardi nominali).

[f. la.]

BANCHE OPERANTI	18*
SPORTELLI	128
di cui ad Asti	38
in Provincia	90
COMUNI [illegible] CUI E' APERTO ALMENO UNO SPORTELLO	[illegible]
DEPOSITI AL 30/06/1996	4.621.408**

* al 31/12/1996
** dato in milioni di lire

FONTE: BANCA D'ITALIA



La facciata [illegible] filiale della Cassa [illegible] risparmio di Bra in corso Casale ad Asti che sarà inaugurata lunedì. L'apertura porta a 129 gli sportelli bancari nell'Astigiano

Provvedimenti contro l'aumento della «dispersione»

Allarme banchi vuoti nelle scuole astigiane

Disposti controlli dei carabinieri
Il provveditorato: «Il problema esiste nonostante l'incredulità generale»
Un progetto per interessare i ragazzi

ASTI. Si chiama «dispersione scolastica» [illegible] non comprende solo chi non frequenta la scuola nell'età dell'obbligo: registra anche una [illegible] di disagi come continue assenze, ripetizione di classi, difficoltà di apprendimento.

La situazione astigiana è tale che il Comando regionale dei carabinieri ha chiesto in questi giorni al nucleo operativo di Asti [illegible] intensificare i controlli per verificare le assenze tra i banchi. Lunedì mattina si [illegible] svolto [illegible] incontro tra i responsabili del Servizio dispersione scolastica (Ufficio studi e programmazione del provveditorato agli studi), Comune (vicesindaco Maria Debenedetti), Provincia (assessori Piera Accornero e Mauro Arato) e tecnici per valutare una strategia comune.

«La situazione - spiegano Carmelita Rabbione [illegible] Roberto Urbano del Servizio dispersione - è allo studio da tempo: sia[illegible] partiti dalla raccolte di dati, di capoluogo [illegible] provincia, per avere [illegible] quadro numerico del fenomeno, [illegible] anche qualitativo legato alle zone dove con più frequenza si manifesta».

Un riscontro recente della situazione negativa di Asti rispetto ad altre province piemontesi [illegible] arrivato dall'aggiornamento dei numeri. «E' la conferma che il problema esiste - spiegano Urbano e Rabbione - e va contro una certa incredulità generale: il controllo [illegible] carabinieri rappresenta l'atto finale, bisogna lavorare a monte».

Restano valide le statistiche rilevate in tempi diversi e a più a livelli che parlano special[illegible] per la scuola media inferiore di un'alta percentuale di ripetenti (6 per cento, al secon[illegible] posto dopo Vercelli). Anche l'indice di dispersione registra valori negativi preoccupanti.

Negli istituti di secondo grado [illegible] [illegible] di ripetenti in prima è invece di 31,8% (migliore rispetto ad altre province).

Nelle elementari si riscontra il dato più alto (13,9%) di pluriclassi e la maggiore percentuale (4,2) di locali giudicati precari con riferimento alle caratteristiche degli edifici.

Il lavoro per «arginare» la dispersione e avviare una controtendenza ha impegnato finora docenti [illegible] tecnici nei cosidetti «progetti [illegible] area»: circa 2150 alunni coinvolti (270 docenti) per le scuole [illegible] Asti-Est; 1580 ragazzi (225 insegnanti) per Asti-Sud-Ovest [illegible] [illegible] circa (220) a Villanova e Villafranca.

Tra le attività avviate per rendere «interessante» frequentare la scuola (considerato il primo passo) ci sono laboratori di cucina, informatica, fotografia, ecologia urbana, edu[illegible] ambientale. «Un altro passo importante - dicono ancora Rabbione e Urbano - [illegible] la collaborazione sempre più stretta con gli enti che [illegible] agi[illegible] sul territorio per approfondire le condizioni sociali e ambientali [illegible] un cattivo rapporto con la scuola».

Manuela Tallano

Sotto, **Carmelita Rabbione** [illegible] Servizio dispersione scolastica del provveditorato agli studi. Lavora con docenti e alunni per rendere più [illegible] frequentare la scuola dell'obbligo



COSI' [illegible] [illegible] AL DIPLOMA

Ogni 100 allievi [illegible] alla prima elementare

	PROVINCIA DI ASTI	REGIONE
NON FINISCONO IL CORSO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO	7	8
NON PROSEGUONO DOPO LA LICENZA MEDIA	20	[illegible]
SI ISCRIVONO ALLE SUPERIORI	73	[illegible]
NON FINISCONO GLI STUDI	20	24
OTTENGONO QUALIFICA PROFESSIONALE	[illegible]	[illegible]
TITOLO DI STUDIO MATURITA'	50	[illegible]

Elaborazione Regione Piemonte su dati [illegible]

La Goltieri studia il Tanaro

E a Valleandona esperimenti sui fossili

ASTI. Nuove iniziative di approfondimento ambientale alla media «Goltieri». Nelle prossime settimane alcune classi lavoreranno, insieme al Wwf, lungo il Tanaro e visiteranno la riserva di fossili delle Valli Andona e Botto.

Il 24 aprile la 3ªB aderirà al progetto dell'associazione del Panda «Alla riscoperta del fiume», raggiungendo direttamente il Tanaro. Saranno studiate le sponde (il loro stato di manutenzione, la tipicità delle [illegible] arboree) [illegible] l'ecosistema dell'acqua: muniti di stivali [illegible] con speciali setacci, gli allievi preleveranno alcune specie [illegible] macroinvertebrati (successivamente ributtati in acqua), la cui presenza segnala il livello di inquinamento del Tanaro. Usando particolari indici, gli allievi arriveranno a dare un punteggio complessivo sullo stato del corso d'acqua. La ricerca (in precedenza svolta dal Wwf con gli allievi della media Brofferio) proseguirà in [illegible] con riflessioni sul rapporto uomo-fiume.

Il progetto sui fossili coinvolgerà, a partire dal 14 maggio, la 1ªE e la 3ªA e si articolerà in tre uscite: la prima direttamente sull'area delle Valli Andona e Botto, con una rapida visita alla vici[illegible] [illegible] discarica di Valle Manina, attualmente in fase di bonifica; la seconda nei locali della media Gatti, dove [illegible] conservati i resti della balena Tersilla, per approfondire le tecniche [illegible] conservazione dei fossili; la terza al museo Paleontologico (Battistero di [illegible] Pietro). L'intervento porterà gli allievi della Goltieri a realizzare un «ipertesto» che l'Ente parchi acquisterà per diffondere, in futuro, informazioni sul patrimonio fossilifero astigiano.

«Per la prima volta ad Asti - indica Gianfranco Miroglio, preside incaricato alla Goltieri - lavorerà [illegible] fianco della scuola e del Wwf anche uno sponsor privato: il negozio «Cashmere» di via Garetti, la cui Casa madre (lanificio Luigi Colombo) ha sostenuto, in passato, un progetto a favore dell'Unicef. I fondi privati consentiranno di coprire le minori entrate di contributi statali che tutte le scuole hanno incominciato purtroppo a registrare negli ultimi dieci anni». [l. n.]

NOTIZIE IN [illegible]

Incidente

Sempre grave il pensionato investito a S. Damiano

Restano gravi le condizioni di Primo Penasso, 61 anni, Asti, via Ricciardi 4, pensionato, investito da un'auto domenica a San Damiano mentre stava passeggiando in bicicletta [illegible] la moglie Rosa Maria Cerruti. L'uomo è ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria per una frattura della scatola cranica. La moglie ha invece riportato contusioni ed è in stato di shock.

Sulle [illegible]

Senso [illegible] alternato a Revignano [illegible] [illegible] bonifica

Fino a domani, dalle 8,30 alle 16,30, la strada provinciale Asti-San Damiano resterà aperta a senso unico alternato, a Revignano, per la bonifica del terreno contaminato due mesi fa da benzina e gasolio usciti da un'autocisterna rovesciata. [l. n.]

Comitato spontaneo

Si presenta l'iniziativa dei «Cittadini Asti Centro»



Una folta delegazione di agenti della questura astigiana parteciperà dopodomani a Roma alla manifestazione unitaria sul problema pensioni, indetta dai sindacati [illegible] categoria (Sap, Siulp, Fsp, Sappe, Sapaf, Conapo) e dal Cocer dei carabinieri. Nutrite le rappresentanze del Sap astigiano (nella foto in una recente manifestazione [illegible] Genova) guidate dal segretario Osvaldo Andreotti e dai vice Umberto Re, Laura Lodi, Vladimiro Bacigalupo [illegible] Stefano Bifulco [illegible] quella del Siulp, capeggiata dal segretario Pietropaolo Mocci.

Reti speciali e «vie di fuga». Si discute dopo gli incidenti di domenica

Il Comune lavora [illegible] progetto dello stadio comunale sicuro

ASTI. Una città calcisticamente pacifica, sino a sfiorare l'apatia, si [illegible] trovata domenica pomeriggio catapultata [illegible] un clima da «resa dei conti» tra frange di tifosi dell'Imperia e dell'Asti che si sono dati battaglia in via Foscolo, davanti allo stadio, a colpi di pugni, calci, cazzotti; sono spuntate «armi improprie» come biglie di ferro, fionde, assi portati via da un vicino cantiere. Un denunciato e un ferito medicato al pronto soccorso, sono il bilancio dei tafferugli: [illegible] sarebbe potuta finire peggio.

Che cosa accadrebbe, però, [illegible] incidenti gravi [illegible] verificassero all'interno del Comunale? L'impianto, invidiato ovunque per il [illegible] perfetto manto erboso, [illegible] sicuro? L'Amministrazione [illegible]munale [illegible] lavorando per adeguarlo alle norme di sicurezza, come richiesto, con un sollecito del '94, dalla commissione di vigilanza: è [illegible] intervento che costerà 180 milioni. Dopo aver dotato i popolari di nuovi servi[illegible] igienici [illegible] compiuto lavori in muratura sulla tribuna centrale, si devono affrontare altri lavori, alcuni importanti: «Gli uffici comunali - ha spiegato il sindaco Alberto Bianchino - stanno predisponendo il progetto definitivo della recinzione [illegible] delle uscite di sicurezza dalla tribuna e dai "popolari", che verrà inviato al Coni per il finanziamento».

La rete deve rispondere [illegible] precisi requisiti: sono [illegible] metri di maglia speciale per recintare il campo e «fasciare» il tunnel che collegherà gli spogliatoi all'uscita [illegible] via Conte Verde. E' in grado di reggere 80 kg per metro quadrato (costo complessivo, [illegible] milioni).

Franco Cavagnino



Carabinieri davanti al Comunale durante gli incidenti prima di Asti-Imperia

Chiesti alla giunta

Risarcimenti [illegible] danneggiati dalle molotov

ASTI. Risarcire i commercianti che hanno subito danni per episodi [illegible] vandalismo. L'invito [illegible] rivolto alla giunta dal [illegible]gliere comunale del Cdu, Pierpaolo Gherlone.

L'esponente dei cristiano democratici precisa [illegible] una lettera al sindaco Bianchino: «I recenti fatti di teppismo [illegible] danni di esercenti di Asti, mi riferisco alle bottiglie incendiare contro vetrine [illegible] serrande di negozi, contro botteghe e farmacie, de[illegible] sollecitare una p[illegible] [illegible] posizione dal parte dell'Amministrazione».

Gherlone invita quindi il primo cittadino a far sì che «la giunta predisponga una delibera per prevedere contributi, a titolo di risarcimento danni, per gli operatori commerciali vittime [illegible] atti vandalici».

Di ordine pubblico in città si discuterà nel Consiglio comunale aperto (richiesto dai quattro consiglieri del Cdu) in programma lunedì 28 aprile, alle 18,30, nella sala consiliare del municipio [illegible] Asti. [r. s.]

Consiglio provinciale

Nuovo scalo [illegible] le merci ad Asti?

ASTI. La bozza del protocollo d'intesa col Comune di Asti per la creazione di un centro polifunzionale per il trasporto merci sarà portata in discussione oggi in Consiglio provinciale.

Il progetto, che affronta anche l'esigenza di rilocalizzare l'attuale scalo merci del capoluogo, prevede la creazione della nuova opera nell'area industriale di corso Alessandria, lungo la linea ferroviari Torino-Genova. I tempi di costru[illegible] sono fissati entro il [illegible]; [illegible] prevede l'apporto di capitale pubblico e privato, privilegiando, in particolare, l'intervento finanziario degli operatori locali.

La seduta di Consiglio s'inizierà alle [illegible] con la discussione dell'interpellanza [illegible] Pier Luigi Barbano (Lega) sui tagli ai servizi pubblici. All'ordine del giorno anche la mozione della minoranza sul «problema albanesi»: il documento è stato redatto nelle settimane scorse, quando l'invio dei profughi, dai campi della Puglia, sembrava imminente. [l. n.]

Lavori da stamane

Nuovo cantiere in piazzale Medaglie d'Oro

ASTI. Dopo corso Einaudi [illegible] piazza Leonardo Da Vinci, da stamane [illegible] cantiere di lavoro, disposto dal Comune per il rifacimento dell'asfalto, si sposterà in piazza Medaglie d'Oro (stazione autocorriere, [illegible] due passi da piazza Marconi). L'intervento durerà fino [illegible] martedì 22 e sarà svolto dall'impresa astigiana «Ercole».

Oggi e domani le operazioni interesseranno la parte della piazza verso il lato di [illegible] Einaudi. «Nei giorni successivi - indica una nota del Comune - l'intervento riguarderà il lato verso la stazione ferroviaria. Nel corso dei lavori sarà vietata la sosta delle autocorriere [illegible] dei [illegible] dell'Asp nelle porzioni di territorio [illegible] cui opereranno gli operai [illegible] ditta Ercole».

Altri cantieri continuano a restare aperti in via Torchio (collocazione delle bande rumorose), strada Trincere (nuo[illegible] condotta fognaria), vie Duca d'Aosta, Fantaguzzi [illegible] viale Pilone (scavi per sistemazione cavi da parte dell'Enel). [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] nella zona Nord [illegible] mercè di pochi

Quella di domenica pomeriggio è stata una guerriglia urbana: ed è solo l'ultimo di una serie di episodi di violenza ai quali noi, abitanti della zona nord (vicino allo stadio Comunale), assistiamo senza poter fare nulla.

Un degrado che aumenta giorno dopo giorno. Sono state inutili, finora, le nostre richieste di aiuto alle forze dell'ordine (le volanti passano soltanto). Siamo arrivati al punto di barricarci in [illegible]. Sì, perché donne, anziani [illegible] bambini hanno paura ad uscire di casa. Fino a pochi mesi fa questa zona era un'oasi, tranquilla e circondata dal verde: ora, purtroppo, [illegible] è più così.

Ci fa piacere che gli agenti, domenica pomeriggio, abbiano separato le tifoserie ma chi difende noi, comuni cittadini, quando alle tre di [illegible] [illegible] csotretti [illegible] telefonare al solito centralino per chiedere che venga ristabilita la quiete pubblica?

Le nostre richieste sono molto semplici. Vorremmo uscire di [illegible] senza temere [illegible] essere scippati, camminare [illegible] dover combattere con orde di giovani che sgommano, in pieno giorno, ai 100 all'ora incuranti delle più elementari regole del vivere civile, e dormire durante la notte. Noi, di giorno, lavoriamo.

Seguono dieci firme

Magnolia più «snella» [illegible] corso Dante

Ringrazio il Comune per aver finalmente potato la magnolia all'angolo tra [illegible] Dante [illegible] piazza Martiri della Liberazione, permettendo così una migliore visuale [illegible] chi deve attraversare la strada [illegible] quel punto, dove ci sono le strisce pedonali.

Era un lavoro che andava fatto da tempo, perché i pedoni sono costretti [illegible] scendere quasi [illegible] mezzo alla strada per poter vedere [illegible] arriva qualche auto.

Lo stesso lavoro dovrebbe [illegible]sere fatto anche all'incrocio tra corso Dante [illegible] via Anita Garibaldi e po all'incrocio con piazza Vittorio Veneto: in quest'ultimo posto infatti i rami della magnolia oscurano il semaforo per chi arriva da corso Dante.

Berto Oria

Piste ciclabili [illegible] più parcheggi?

Ho letto che il sindaco Bianchino vorrebbe creare delle piste ciclabili lungo i nuovi argi[illegible]. Proposta che mi pare assennata: ad Asti è quais impossibile poter fare per fare un giro [illegible] bici [illegible] rischiare di essere travolti da auto o dover affrontare salite «taglia-gambe».

Mi domando però se non sarebbe più opportuno prima studiare modifiche al traffico che tengano conto delle esigenze quotidiane di chi ad Asti ci gira per lavoro: parcheggi in numero adeguato, viabilità meno cervellotica. Non [illegible] possibile impiegare non meno di [illegible] quarto d'ora per attraversare la città in ore [illegible] [illegible] punta.

Mario [illegible]

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi [illegible] - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono [illegible] più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e [illegible] [illegible] recapito telefonico

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: [illegible]
Mombercelli: 955.338
[illegible] [illegible]
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: [illegible]
Canelli: 824 222
[illegible] **d'Annone**: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
[illegible]**conato**: 907.503; [illegible]
Costigliole: [illegible]
Isola: [illegible]
Monale: [illegible]
Monastero [illegible] 0144/88.290
[illegible] 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
[illegible] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

[illegible] **DI** [illegible]

[illegible] [illegible], oggi sono [illegible] turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530.074 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio [illegible] 9, tel. 212.846.
[illegible] Fantozzi, via G.B.Giuliani [illegible].
[illegible]: Ardizzone, [illegible] XX Settembre.
[illegible]: Boschi, via P.Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: telefono 353.558; **Calliano**: 926.444; **Canelli**: 832.525; [illegible] **nuovo** [illegible] **B.**: 011/987.6468; **Cocconato**: 907.503; **Costigliole**: 961.414; **Monastero** [illegible]: 89.048; **Moncalvo**: 917.444; [illegible]: 999.788; [illegible]: [illegible]; **Nizza**: 7821; **Rocca** [illegible]: 408.160; **San Damiano**: 975.910; **Villafranca**: 943.644; **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: telefono 530.196; **Bubbio**: 0144/8103; **Canelli**: 823.663; **Castagnole Lanze**: 878.181; **Castelnuovo D. B.**: 011/987.6152; **Costigliole**: 966.096; **Moncalvo**: 917.100; **Montegrosso**: 953.095; **Nizza**: 721.623; **San** [illegible]: 975.064; [illegible]: 948.033

GUARDI[illegible] [illegible] FINANZA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743
[illegible] [illegible]
Nizza: 721.165

POLIZIA pronto intervento telefono 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti** 212.356
Nizza: 721.704
[illegible] **A21**: [illegible]

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] **DAMIANO.** Il sindaco Alberto Marinetto ha nominato presidente della commissione consiliare Socio-assistenziale Francesco Canta (Castelnuovo San Giulio). Canta ricopre il posto lasciato libero da Rosangela Ferrero, nominata assessora ai Servizi sociali e Sport.

NIZZA. Sarà ancora la ditta «Pietro Sala» a gestire i servizi cimiteriali [illegible] Comune: lo ha deciso la giunta, prorogando l'incarico fino al 30 giugno. Il costo a carico dell'amministrazio[illegible] [illegible] di 21 milioni [illegible] [illegible]. Anche il contratto in [illegible] [illegible] l'«Aipa» di Milano, per [illegible] pubbliche affissioni, è stato prorogato [illegible] 1º aprile [illegible] [illegible] giugno.

[illegible] Sono aperte le prenotazioni per partecipare all'edizione rinnovata della mostra-mercato dell'usato e dell'antiquariato che si terrà venerdì 25 aprile. La manifestazione [illegible] organizzata [illegible] Pro loco. Informazioni al 949.163.

STATO CIV[illegible]

CANELLI

MORTI: Carmelina Ruffa, [illegible] anni; Maria Lucia Racca, 85.

[illegible] Danilo Adamo, impiegato, con Nicoletta Balbo, impie[illegible]ta; Roberto Marone, cameriere, con Roberta Fidanza, impiegata; Pier Carlo Saracco, operaio, [illegible] Franca Molinaris, operaia. [illegible] Andrea Zavattaro; Pierluca Sacco.

[illegible] [illegible] Vittorio Merlo, avvocato, con Patrizia Cortese, patrocinatore legale; Franco Messina, idraulico, con Mara Rozzo, impiegata; Guido Parella, commerciante, con Barbara Pelsino, impiegata; Enrico Cerutti, operaio, [illegible] Arsilia Berce, vigilatrice d'infanzia.

[illegible] DAMIANO

NATI: Maria Quasmaoui; Daniele Rabino; Andrea Giudice.

[illegible] [illegible]**O:** Marco Cotto, impegato, con Elena Canta, impiegata; Davide Santanera, commerciante, [illegible] Olga Rouleva, casalinga; Giuliano Comunian, artigiano, [illegible] Ines Remondino, impiegata; Franco Pasquale Fiorica, geometra, con Bianca Collura, casalinga.

COSTIGLIOLE

NATI: Samuele Massano; Giulia Anziano.

MORTI: Bruno Mondo, 69 anni; Luigia Grasso, 76; Natale Benenti, 78; Giuseppe Faussone, 63; Maria Fantolino, 89.

SI SPOSERANNO: Vittorio Merlo, avvocato, con Patrizia Cortese, patrocinatore legale; Guido Pugliese, autista, [illegible] Lucia Loia, confezionatrice; Ignazio Nuccio, decoratore, con Franca Bonazza, in attesa [illegible] occupazione.

Il Consorzio contro chi ha impedito le misurazioni a Lapaudin

Denunciati per quel blocco?

E piovono critiche agli autori dei «presidi»



Un momento del blocco lunedì mattina sui terreni di Lapaudin a Villanova. Gli autori rischiano la denuncia

VILLANOVA. Il Consorzio rifiuti denuncerà i responsabili dei blocchi, lunedì mattina, sui terreni di Lapaudin? Il mandato all'avvocato torinese Claudio Dal Piaz, a esplorare le possibilità di perseguire penalmente chi ha impedito ai tecnici consortili di entrare nei fondi privati interessati alla misurazione della falda, è stato conferito lunedì pomeriggio.

La riserva sarà sciolta nella giornata di oggi. «Devo ancora approfondire alcune questioni e attendo che da Asti mi inviino una relazione dettagliata su quanto è avvenuto a Villanova» ha chiarito ieri Dal Piaz. Sul tavolo del legale torinese è anche approdato il testo del ricorso al Tar firmato dal legale astigiano Mangone a nome di otto proprietari (tutti di Dusino San Michele), contrari all'entrata dei tecnici consortili sui loro appezzamenti.

Protagonisti dei blocchi, un gruppo di proprietari e alcuni esponenti dell'Associazione per la difesa del territorio valfenerese, tra cui il presidente Luciano Vassallo. «Era stato proprio l'organismo valfenerese a inviarci una lettera, mesi fa, per chiederci la misurazione, in contraddittorio, del livello di falda - ricorda Silvano Roggero, presidente consortile - i tecnici di fiducia delle parti, oltre a quelli di Regione e Provincia, hanno poi concordato le modalità tecniche».

Intanto Pierangelo Bergamo, presidente del comitato ambientalista di Villanova, si è dissociato dai blocchi, così come lunedì pomeriggio aveva fatto Giulia Carpignano, esponente dell'organismo di Valfenera. «Quello di lunedì è un atto - dice Bergamo - che rischia di togliere credibilità al lavoro condotto finora, sempre nel rispetto della legge, contro la realizzazione della discarica a Lapaudin». Il fronte degli ambientalisti non è il solo a [illegible] spaccato: anche quello dei proprietari risulta [illegible] diviso (c'è chi non si è opposto ai sondaggi e chi è ricorso al Tar).

Contro i blocchi, intanto, [illegible] si sono levate numerose voci contrarie: con toni più o meno sfumati i rappresentanti delle istituzioni hanno auspicato un intervento diretto della magistratura nella vicenda.

«I tribunali servono anche a difendere l'operato degli enti che stanno lavorando per uscire dall'emergenza rifiuti» ha commentato il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, in visita in mattinata a Milano, nell'ex stabilimento Maserati, a un impianto di pretrattamento rifiuti insieme a Roggero, altri esponenti del Consorzio e del comitato di Valterza.

Giuseppe Goria, presidente della Provincia: «Nel rispetto delle norme, è necessario che il Consorzio rifiuti non trascuri alcuna possibilità per realizzare i propri progetti». Il sindaco villanovese Carlo Arduino: «Ormai a Lapaudin c'è qualcuno che gioca a fare la guerra».

Infine Dino Scarzella, presidente dell'assemblea consortile: «Chi ha deciso i blocchi ha operato un'interruzione di pubblico servizio. Non si può mettere in ginocchio un'intera provincia con atteggiamenti ostruzionistici e velleitari».

Laura Nosenzo

Arduino, sindaco di Villanova «Qualcuno gioca a fare la guerra»

«Noi, a rischio elettrodotto»

Nizza, contestata in Consiglio la linea Enel da 132 mila volt



Componenti del Comitato indicano sulla mappa il tracciato dell'elettrodotto

NIZZA. Ancora una volta la vicenda dell'elettrodotto ad alta tensione che attraverserà una parte di Nizza, Castelnuovo Calcea ed Incisa, è approdata in Consiglio comunale. Se ne è parlato grazie ad una interrogazione dell'esponenente di minoranza Pier Ernesto Torello. Il salone consiliare era gremito dagli abitanti delle zone interessate, ma si respirava un'atmosfera un po' triste, ben lontana da quella battagliera dei primi tempi.

Del resto, con l'Enel che ha già iniziato i lavori per la cabina principale, è stata forse l'ultima volta che il comitato della Val Sernella ha avuto occasione di far sentire la [illegible]. E lo scoramento era evidente: il gruppo per più di un anno ha cercato di ostacolare (in tribunale e fuori), la realizzazione dell'impianto da 132 mila volt che passerà con grandi tralicci in una delle zone più panoramiche della vallata. Sostenendo che è pericoloso per la salute e danneggia il paesaggio.

Ne ha parlato con toni accorati, Marco Rodella, uno degli organizzatori del comitato, intervenuto approfittando del fatto che il sindaco Flavio Pesce ha «aperto» il Consiglio ai suggerimenti del pubblico. Rodella ha accusato tutti di averli «lasciati da soli». Delicata la posizione del Comune, che in concreto poteva soltanto (e Pesce ha rammentato di averlo fatto in più occasioni), porsi come tramite con l'Enel per modificare il tragitto o chiedere l'interramento.

Giovanni Poggio, della minoranza, ha però stigmatizzato il comportamento della giunta, che a suo avviso, «è partita con forte ritardo e non ha informato per tempo gli abitanti di quanto stava avvenendo».

Le azioni giudiziarie intraprese dal comitato non hanno dato alcuno esito: il Tar di recente ha bocciato gli ultimi ricorsi. In compenso la Usl 19 e la Casa di riposo nicese, hanno contrattato la vendita del terreno di loro proprietà in [illegible] Prata, dove sorgerà la cabina principale. Ormai, al massimo, il comitato potrà ottenere una leggera variante del percorso. Flavio Pesce ha concluso affermando: «Il Comune avrà commesso errori di valutazione, ma almeno insieme a Canelli, Vaglio e Castelnuovo, qualche tentativo l'abbiamo fatto. Altri si sono limitati ad esprimere generici pareri positivi».

Ed ha aggiunto, riferendosi al dibattito pubblico: «Quanto alle risposte che il comitato mi chiede sulla nocività dell'impianto, pur dopo aver letto tanti studi non posso conoscere le risposte giuste. Sono certo però, che la carenza di energia in queste zone è reale. Ce lo ricordano tutti i giorni le fabbriche e le officine. E questi - ha concluso - sono i prezzi che purtroppo occorre pagare allo sviluppo». [e. ca.]

Bollette rifiuti «pesanti» proteste a Villafranca

VILLAFRANCA. Cresce la protesta per il caro-rifiuti e porta anche una raccolta di firme tra gli abitanti: l'arrivo delle ultime bollette ha esasperato i villafranchesi. «Sono un pensionato e mi arriva da pagare una tassa di 497 mila lire: a novembre ho sborsato 300 mila lire e poco prima altre 200. Si può andare avanti così? E poi cosa mi addebitano se la maggior parte degli scarti li brucio, visto che vivo in campagna. Siamo quelli che pagano più di tutti in provincia». E' il contenuto di una delle telefonate arrivate in questi giorni ai giornali. Gli amministratori confermano la preoccupazione tra gli abitanti: «Abbiamo spiegato durante una riunione pubblica - spiega Marina Porta, capogruppo di maggioranza - la decisione politica di addebitare tutto il caro-rifiuti sulla bolletta, piuttosto che penalizzare il bilancio e trovarsi nell'impossibilità di realizzare le opere per la comunità. Stiamo lavorando con il Consorzio smaltimento (anche sabato si è tenuto un incontro informale ndr) per contribuire a trovare una soluzione al problema che riguarda tutto l'Astigiano. Va ricordato infatti che niente di quanto [illegible] dalle tasche dei villafranchesi resta al Comune o comunque in provincia». Secondo gli amministratori il problema della data ravvicinata tra alcune scadenze di pagamento è dovuta a problemi legati all'Esattoria: «Non era possibile agire diversamente - precisa Porta - Ripeto: stiamo lavorando per trovare una soluzione positiva al problema della bolletta troppo cara, legata all'esportazione di rifiuti nella discarica di Torino e i nostri tecnici stanno studiando anche i margini d'azione all'interno del nuovo decreto emanato dal ministro Ronchi». In Comune non escludono che possa [illegible] indetta una nuova assemblea pubblica per ascoltare i reclami e fornire ulteriori spiegazioni. [m. t.]

IN BREVE

San Damiano

Scontro fra due auto feriti tre giovani

Scontro lunedì sera a San Damiano, sulla provinciale per Asti. La Uno Turbo di Francesco De Giorgi, 22 anni, San Damiano, via Castelli 3, diretta verso Asti, si è schiantata contro la Uno condotta da Gianluca Pasero, 27 anni, San Damiano, via Petrino 8, che si stava immettendo sulla provinciale. De Giorgi è rimasto illeso, feriti invece Pasero e i suoi passeggeri: Mirella Narciso, 16 anni, e Marrimo Palazzo, 24, entrambi di San Damiano. Sulla dinamica indaga la polstrada di Asti.

San Martino Alfieri

In fiamme il camino di una fabbrica

Momenti di paura, ieri mattina, a San Martino Alfieri, per un incendio scoppiato nello stabilimento «Z. A.» per la verniciatura di componenti plastici (la titolare è Alba Saraccol. Le fiamme si sono sviluppate sul camino di un [illegible]. Sono intervenute alcune squadre di vigili del fuoco di Asti che sono riuscite prima a circoscrivere e poi a spegnere le fiamme. Si indaga ora per capire l'origine dell'incendio.

Nizza

Assemblea del gruppo per la tutela animali

Stasera alle 21, assemblea dei soci dell'Anita (associazione nicese tutela animali) nella sede di via Gioberti 38. All'ordine del giorno: l'attività del '96, valutazioni sulla chiusura del canile municipale e sulla futura costruzione di quello consortile tra i 40 paesi del Sud Astigiano. Sarà rinnovato il direttivo, attualmente presieduto da Daniela Oddone. [e. ca.]

Canelli

Pizzinato e senatori in visita nell'Astigiano

Il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato domenica ha visitato l'Astigiano. Con un gruppo di senatori dell'Ulivo (guidati dall'astigiano Giovanni Saracco) è passato da Villafranca per poi andare al ristorante «Le Campane» di Bogliotto di Costigliole e alle Cantine Contratto di Canelli. Con loro il presidente della Provincia Goria e il capogruppo dei prodiani canellesi Giovanni Vassallo. [fi. l.]

IN VISITA A «LA STAMPA»



Ospiti i ragazzi delle quinte di Castelnuovo don Bosco

Visita in redazione, ieri mattina, di una scolaresca di Castelnuovo don Bosco. Accompagnati dalle insegnanti Assunta Andreozzi, Francesca Pracca e Carla Razzano, gli allievi delle classi 5ª A e B hanno assistito ad una insolita lezione: come nasce l'edizione astigiana de «La Stampa». In precedenza le insegnanti avevano avvicinato gli alunni alla lettura e al commento dei giornali.

I ragazzi sono apparsi particolarmente interessati dalle tecnologie utilizzate dalla redazione per la produzione del fascicolo locale.

Tappa elettorale di Storace a Nizza

NIZZA. Ieri mattina il presidente della commissione di vigilanza della Rai, Francesco Storace (An), durante il suo giro elettorale nel Piemonte che voterà il 27 aprile, ha fatto tappa a Nizza, ospite del circolo «27 marzo Riva destra». Il parlamentare, accompagnato da Giovanna Balestrino, ha visitato la cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra e nel centro storico ha parlato con commercianti ed artigiani.

Storace ha poi incontrato i giornalisti alla Bottega del vino. Un'occasione per parlare a ruota libera delle recenti vicende che riguardano la Rai, comprese le denunce di Mara Venier sui «giochi» truccati e l'accordo calcio-tv che ha fatto rientrare in pista Mediaset con Rai e Tmc. [e. ca.]

Sta per nascere la nuova Apt

ASTI. Gli enti pubblici e i soggetti privati che intendono far parte del comitato promotore dell'Ala (Agenzia locale di accoglienza, soppianterà a fine giugno l'Apt) dovranno far pervenire l'adesione entro venerdì in Provincia (ufficio Turismo, tel. 433.289).

Compongono attualmente il comitato: Provincia, Camera di commercio, Comuni di Asti, Canelli, Moncalvo, Ferrere, Ente parchi, Gal Nord «Basso Monferrato», Comunità montana «Langa Astigiana Val Bormida», Unione commercianti, Consorzio operatori turistici, Associazione artigiani, Agenzia albergatori e ristoratori, Aci, circolo «Punto di vista» di Canelli, Unpli e i tour operator «Vela», «Kiss». [l. n.]

Sportello europeo nell'Astigiano

[illegible]. Oggi alle 17, in Municipio, si terrà una riunione dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni. All'incontro sono stati invitati tutti centri della provincia di Asti. Tema della riunione il progetto per la costituzione, nell'Astigiano, di uno «sportello europeo», in pratica una agenzia di collegamento tra la Comunità europea e i Comuni in modo che questi ultimi possano, con l'aiuto di personale specializzato, informarsi sulle procedure comunitarie e fornire ai propri cittadini informazioni «di prima mano» sulle opportunità offerte dalla Ue. Non è però escluso che l'incontro [illegible] anche per parlare della perdita dei servizi pubblici nei centri più periferici rispetto a Province e Regioni. [fi. l.]

ELEZIONI: VERSO IL VOTO DEL 27 APRILE

Meo Cavallero candidato per la sesta volta

A Quaranti si sa già chi sarà il sindaco



Meo Cavallero sindaco, si ricandida

[illegible] Cavallero, sindaco dal '72, questa volta «corre da solo». Alle elezioni del 27 aprile per il rinnovo del Consiglio comunale, ci sarà soltanto la sua lista, composta da consiglieri uscenti e da alcune «nuove proposte». In lizza, l'attuale vice primo cittadino Luigi Scovazzi, l'assessore Carlo Gaglione, Franco Barello, Carmelo D'Onofrio, Antonio Guastelli, Monica Oreggia, Carla Scovazzi, Antonio Viotti, Francesco Pagliano, Giovanni Scovazzi, Paolo Guastelli, Tommaso Leonardis.

Il gruppo sarà chiamato a governare il paese «degli scapoli»: 210 abitanti (180 gli elettori), un pugno di case in cima alle panoramiche colline del Sud Astigiano, ad un passo da Acqui Terme. Balzato all'onore della cronaca internazionale, alcuni anni fa, perchè Cavallero (53 anni, presentatore televisivo e cantante, è anche coordinatore regionale delle Città del vino), aveva lanciato l'idea di una «dote» offerta dal Comune per incentivare i matrimoni (e cercar fanciulle disposte a trasferirsi). Alcuni risultati concreti ci furono: tre o quattro coppie convolarono a nozze e nacquero anche dei bebè. Ma per l'abile uomo di spettacolo, il successo maggiore fu la pubblicità per l'intero territorio: una campagna promozionale gratuita per vini e prodotti che fece conoscere Quaranti perfino in Giappone. Da allora sono trascorsi otto anni, ma tra le migliaia di persone che salirono fin quassù per [illegible] il «paese degli scapoli», molti sono diventati ospiti fissi del fine settimana o delle due grandi feste annuali che animano il piccolo centro: la primaverile «Sagra dei ceci», la mega-cena sotto le stelle per la notte di San Lorenzo e la festa del Ringraziamento, in novembre, alla Pieve di San Damiano. Appuntamenti curati dalla Pro loco diretta da Pino Caviglia. Fiore all'occhiello, la Bottega del vino, la prima del Piemonte, che compie 20 anni.

Quanto alle realizzazioni della sua giunta, il primo cittadino punta molto sulla casa di riposo che aprirà i battenti in autunno: si chiama «Mondo Azzurro» è riservata agli anziani autosufficienti (una ventina di posti) e sarà gestita dalla cooperativa alessandrina «Il Solco». Tra i progetti già in corso, da annotare anche la caserma della Benemerita: i carabinieri di Mombaruzzo stazione entro l'anno emigreranno nell'edificio di regione Molino Rosso, in via di ristrutturazione. «Ricordo anche un appalto già avviato per un nuovo [illegible] sportivo - aggiunge il sindaco-candidato - servirà per tennis, calcetto e baseball. Un costo di 150 milioni, per dare uno sfogo a residenti e turisti». [e. ca.]

Strana colorazione e chiazze oleose. Sotto accusa gli scarichi civili

Bormida: allarme ecologico

Ambientalisti e pescatori adesso intendono rivolgersi alla magistratura. E' «assolta» l'Acna di Cengio, forti sospetti sulle fognature. I controlli di Wwf, Provincia [illegible] Regione

Verde [illegible] Casale

Un incontro sulle leggi

CASALE. La questione del «verde cittadino» continua a creare tensione. Il confronto promosso da Città Insieme, Il paniere, Legambiente e Wwf, fissato per venerdì 18 aprile al salone San Bartolomeo, in piaz[illegible] Baronino, potrebbe [illegible] l'occasione per cercare di risolvere il problema. Non è l'interpretazione delle leggi [illegible] creare contrasti tra l'assessorato all'ecologia, guidato da Gianni Calvi e la popolazione, di cui [illegible] fanno portavoce il consigliere Pierangelo Daffara di «Volontà civica» [illegible] il Comitato «Ittas».

Il fatto [illegible] che si fa confusione sulle due leggi [illegible] cui si fa riferimento: la normativa regionale [illegible] la circolare 8321 dell'11 agosto 1966, di cui, il responsabile provinciale del Corpo della Guardia forestale De Florian ha inviato copia in questi giorni al Comune.

All'incontro di venerdì inizialmente annunciato per martedì [illegible] partecipa Marcella Minelli, un'esperta del verde che collabora con l'Università [illegible] Bologna. [s. m.]

ALESSANDRIA. Nuovo allarme ecologico per il Bormida. Da circa due settimane sulla superficie del fiume - soprattutto nel tratto tra Acqui [illegible] Alessandria - si notano grandi chiazze di mucillaggine [illegible] di sostanze oleose, con conseguente «colorazione» bruno-rossiccia delle acque. Sott'accusa finiscono gli scarichi civili (vale a dire le fognature [illegible] diversi Comuni), non sempre dotati di adeguati impianti di depurazioni.

E [illegible] si escludono denunce alle procure di Alessandria [illegible] Savona, [illegible] parte di pescatori e ambientalisti.

Sulle [illegible] [illegible] fenomeno, che potrebbe anche provocare una moria di pesci, sono molte le ipotesi: la più probabile è un'anomala fioritura di alghe - favorita dalla presenza [illegible] composti di azoto e fosforo e dal clima eccezionalmente caldo -, ma non si esclude anche, come sottolinea il Wwf «la risalita [illegible] inquinanti dal fondo [illegible] fiume, forse riversati in passato [illegible] che soltanto adesso, a [illegible] delle particolari condizioni, avrebbero scatenato questa situazione di grave emergenza».

Scagionata dalla limpidezza [illegible] acque, attorno allo stabilimento, è l'Acna di Cengio: evidentemente gli impianti di depurazione installati dall'azienda funzionano bene. «Gli scarichi industriali questa volta non sembrano [illegible] tra i principali imputati», dice il docente universitario Luigi Nosenzo, portavoce della protesta dei pescatori. E aggiunge: «Neppure l'attività agricola, in questo caso, finisce sotto accusa. Infatti, [illegible] causa della siccità, [illegible] si registra l'effetto dilavante, causato dalle piogge, con trasporto di concimi [illegible] sostanze chimiche dai campi al fiume».

Piuttosto, finiscono sotto accusa gli scarichi civili che - nonostante [illegible] sanzioni previste dalla legge Merli - n[illegible] sempre sono sottoposti a controlli rigorosi: «O i limiti imposti dalla legge sono insufficienti, [illegible] allora occorre modificarli - dice No[illegible] -, oppure non sono rispettati dagli amministratori pubblici, [illegible] allora compete alla magistratura farli rispettare».

Insomma, pescatori e ambientalisti concordano sul fatto che [illegible] periodo di magra «è pessima la qualità delle acque del Bormida». [illegible] qualcuno calca la mano: «Ormai questo fiume è ormai diventato uno scarico fognario a cielo aperto».

I volontari e le guardie del Wwf hanno già risalito più volte il corso del Bormida, svolgendo anche un «carotaggio» del sedimento per poi poterlo analizzare. E continuano le ricerche di eventuali scarichi nel fiume e i prelievi [illegible] campioni che saranno analizzati da naturalisti e biologi.

Lo stesso Wwf ha richiesto all'assessorato regionale all'Ambiente che sia nominata una Commissione di esperti per seguire il fenomeno, molto preoccupante dal punto [illegible] vista ambientale. «Anche la Provincia - dicono i responsabili dell'ufficio Ecologia - si fa interprete delle proteste di pescatori e ambientalisti, predisponendo campionamenti "a tappeto" degli scarichi nel fiume».

[illegible] [illegible] si esclude la possibilità che i pescatori, tramite l'Eko-club (diretta emanazione della Fipsl, si costituiscano parte civile negli eventuali processi contro gli inquinatori.

Gino Defrancisci





Sulla superficie del Bormida soprattutto nel tratto [illegible] Acqui e Alessandria si [illegible] grandi chiazze di mucillagine [illegible] [illegible] oleose

Acqui, i controlli saranno aumentati

«Troppi abusivi nella zona blu»

ACQUI TERME. «Stop agli ingressi abusivi nella zona a traffico limitato».

A chiederlo, sono alcuni cittadini e operatori commerciali del centro storico, stanchi di vedere transitare nelle ore serali e notturne molte auto prive della prescritta autorizzazione, che viene rilasciata dal Comando della polizia municipale.

Un fenomeno, quello degli ingressi non autorizzati, che dura ormai da troppo tempo. «Ogni sera, vedo passare molte automobili, [illegible] [illegible] anche a forte velocità - dice un'abitante [illegible] corso Italia -. Forse, per il semplice gusto di sfidare le forze dell'ordine, che ogni tanto fermano qualcuno [illegible] gli rifilano una multa salata».

Tale problema, [illegible] accentua nelle ore serali, quando oltre ad [illegible] semplice passaggio, qualcu[illegible] lascia la propria auto [illegible] sosta per parecchio tempo.

«Purtroppo, alle sera, non abbiamo la possibilità di far passare le pattuglia dei vigili urbani a causa della mancanza [illegible] personale - spiega il sindaco Bernardino Bosio -. Comunque, [illegible] prossimi giorni, chiederò alle altre forze dell'ordine d'intensificare i controlli per scoraggiare chi entra nella [illegible] a traffico limitato senza il relativo permesso».

Lo scorso anno, sono stati rilasciati dal Comando della polizia municipale oltre duecentot[illegible] autorizzazioni permanenti per l'accesso alla zona a traffico limitato, mentre i permessi temporanei sono stati ben 4 mila 700.

Nei prossimi giorni, chi verrà sorpreso a transitare senza permesso nelle zone blu (corso Italia, via Mazzini, piazza della Bollente, [illegible] Carducci, via Giacomo Bove, via Garibaldi, portici Saracco, via al Municipio, piazza Abram Levi [illegible] via alla Bollente) rischierà una multa di 117 mila lire. A queste [illegible] dovranno aggiungere altre [illegible] mila lire, nel caso in cui l'auto sprovvista del regolare permes[illegible] verrà trovata [illegible] sosta nella zona «ztl».

[illegible] Luca Ferrise



Uno scorcio [illegible] [illegible] Italia

Casale, il colpo nel dicembre '96 in una banca di Oltreponte

Condannato per una rapina della «banda del pizzetto»

CASALE. Pur beneficiando dello sconto di un terzo della pena, il torinese Saverio Digilio, 32 anni, abitante a Nichelino, via Dante di Nanni, si è visto infliggere, ieri mattina, una [illegible] condanna a tre anni [illegible] quattro mesi [illegible] reclusione, con l'aggiunta di due milioni [illegible] lire di multa.

Il gip Gennaro Di Bernardo lo ha riconosciuto colpevole della rapina compiuta il 3 dicembre dello scorso anno alla filiale casalese della Cassa di Risparmio di Torino, a Oltreponte.

Non aveva agito da solo Saverio Digilio; nello stesso capo d'imputazione, in cui gli vengono contestati [illegible] il reato di rapi[illegible] [illegible] di sequestro di persona, viene precisato che il torinese agì con la complicità di altri due uomini, ma, fino a questo momento, non [illegible] stati identificati.

Il terzetto, di cui Digilio [illegible] un componente, era entrato nella banca [illegible] Oltreponte all'orario di chiusura [illegible] aveva manifestato subito chiaramente le intenzioni. Il torinese aveva afferrato uno degli impiegati alle spalle e gli aveva puntato [illegible] coltello alla gola minacciandolo [illegible] sgozzarlo. Poi i rapinatori [illegible] racimolato oltre quarantacinque di milioni in lire italiane [illegible] travelles cheques in valuta straniera per [illegible] valore di oltre settanta milioni. Prima di allontanarsi avevano rinchiuso nell'ufficio dirigenziale il direttore, otto impiegati e un elettricista.

A smascherare Digilio [illegible] riuscita, qualche tempo dopo, la squadra anticrimine del commissariato casalese, in collaborazione con i colleghi di Torino e di Alessandria.

Un'indagine durata mesi che aveva smascherato la cosiddetta «banda del pizzo», così soprannominata perché i banditi avevano tutti baffi [illegible] barba, tanto da indurre gli investigatori a ritenere che fossero falsi.

Invece, si [illegible] poi scoperto che i malviventi se li facevano crescere per dare l'assalto alle banche in varie città piemontesi (tra cui, [illegible] novembre 96, anche al San Paolo [illegible] corso Acqui ad Alessandria) e si radevano dopo il colpo.

Avevano anche un'altra peculiarità: usavano l'accorgimento [illegible] voltare contro la parete la telecamera interna delle filiali che filma ogni movimento. Nella fretta se ne sono dimenticati una volta: e sono stati traditi. Sei erano stati arrestati a fine gennaio, tra cui Digilio). [s. m.]



Saverio Digilio, 32 anni, condannato

Casale, per la prima volta a confronto le società e il vescovo

«Lo sport come gli oratori»

Monsignor Zaccheo ha annunciato che saranno rilanciate le strutture delle parrocchie. Al Palazzetto una festa che coinvolgerà allenatori [illegible] giovani atleti

CASALE. Le società sportive hanno sostituito gli oratori, perché [illegible] fatto questi non ci [illegible]no più, o, almeno, non sono più il ritrovo dove i ragazzi assorbivano valori educativi tra un cal[illegible] e l'altro tirato a un pallone. Un elemento emerso nell'incontro - il primo nella storia sportiva casalese - tra il vescovo monsignor Germano Zaccheo e le società sportive.

Tutte le associazioni hanno difeso il loro impegno nella formazione dei giovani, ma [illegible] serpeggiata anche la nostalgia degli oratori. Il vescovo ha [illegible] replicando: «La lamentela per [illegible] apparente disimpegno da parte della Chiesa nei confronti dei giovani deve superare la fa[illegible] del rimpianto, che non produce fertilità. Prendo atto di questa [illegible] [illegible] vediamo di trovare soluzioni. Ma va detto che la decadenza degli oratori, nel modello che viene rimpianto, [illegible] determinata anche da un fattore oggettivo: [illegible] notevole decremento demografico. Alcuni decenni fa era facile mettere insieme due squadre [illegible] un campo da football, adesso non si riesce più, perché i ragazzi sono pochi. Anche le esigenze dei giovani [illegible] mutate; non dimentichiamo che i parroci devono fare i salti mortali per riuscire a inserire l'orario idoneo per il catechismo tra le lezioni [illegible] basket, danza, calcio, pattinaggio e quant'altro». Ma monsignor Zaccheo ha promesso che si tornerà a dare sviluppo agli oratori, «con modello più consono alle esigenze di oggi».

Il punto di partenza per amalgamare istanze educative e motivazioni sportive dei ragazzi è stato suggerito dal don Gigi Gavazzo, parroco dell'Addolorata, con vasta esperienza oratoriale: «Organizziamo una grande Festa dello sport all'inizio del prossimo anno sociale. Troviamoci tutti, ragazzi [illegible] allenatori in una manifestazione grandio[illegible] al Palazzetto».

Ha incalzato Paolo Boltri: «La data ideale potrebbe essere la festa del patrono [illegible] Sant'Evasio potrebbe diventare [illegible] simbolo [illegible] questa festa solenne». L'accordo sulla data ideale [illegible] rimandato a giugno; nel frattempo [illegible] vescovo ha dato la sua benedizione alla proposta che potrebbe trovare coincidenze tra le finalità prettamente sportive [illegible] quelle formative di valori che [illegible] riassumono «nell'educazione alla gratuità, all'agonismo, alla sconfitta e alla vittoria».

Infine un altro suggerimento di Boltri: «Troviamo un luogo unico per le sedi delle società sportive». L'ipotesi: «Le [illegible] mette del Valentino». [s. m.]



Il vescovo Germano Zaccheo

PELLEGRINAGGIO

In settecento a Lourdes

CASALE. Parte questo pomeriggio alle 16,40 dalla stazione ferroviaria [illegible] Casale il treno dell'Oftal con a bordo settecentotrenta passeggeri (tra malati, medici, inferimiere, barellieri, assistenti), tra cui il vescovo monsignor Germano Zaccheo, per l'annuale pellegrinaggio al Santuario di Lourdes. I pellegrini arriveranno a destinazione alle 8,40 [illegible] domani mattina. Inoltre, domani, alle 5,30 partirà da Casale un pulman diretto all'aeroporto Malpensa di Milano per coloro che hanno deciso di utilizzare l'aereo. L'arrivo è previsto per le 11. Il programma del pellegrinaggio degli oltre settecento monferrini si apre domani alle 14,30 all'altare di Santa Bernardetta e si conclude alla stessa [illegible] [illegible] lunedì 21 aprile. Si arriva alla stazione ferroviaria di Casale alle 9,10 di martedì 22. [s. m.]

Il grande restauratore di Aramengo lavora sulle preziose tele di Nostra Donna di Loreto

I tesori di Costigliole in «cura» da Nicola

E' stata fondata anche un'associazione per recuperare i beni artistici

COSTIGLIOLE. Torneranno nella chiesa [illegible] Nostra Donna di Loreto, ai piedi del castello, in autunno, dopo [illegible] passate nelle mani esperte dei restauratori del laboratorio Nicola, ad Aramengo.

Sono tre tra le tele più preziose della parrocchia guidata da don Bruno Valente: «L'Assunzione della Vergine», dipinta dal vercellese Crosio, risale al 1632 [illegible] ha abbellito fino a poco tempo fa Nostra Donna di Loreto (1816). Gli altri dipinti, espo[illegible] nelle due Confraternite attigue [illegible] parrocchiale, sono scomparsi ormai [illegible] [illegible] [illegible]a vista [illegible] fedeli [illegible] visitatori: «L'Annunciazione» (1625) [illegible] Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, fino al 1970 è stata con[illegible] sull'altare della Confraternita della Misericordia; il «San Gerolamo» (1711) di Giuseppe Petrini [illegible] stato staccato dall'altare maggiore dell'omonima Confraternita nel 1992.

«Abbiamo potuto inviare le tre tele ad Aramengo - [illegible] don Valente - grazie a un sostanzioso contributo della Regione, che ci ha consentito [illegible] coprire gran parte delle spese di restauro. Da Torino sono infatti arrivati [illegible] degli oltre 30 milioni necessari a sostenere i costi».

In prospettiva altre opere potrebbero essere inviate al laboratorio di restauro di Aramengo. «Servono, però, risorse economiche che non abbiamo - di[illegible] don Valente - per questo di recente si è costituita [illegible] Costigliole un'associazione per il recupero dei beni artistici parrocchiali». [illegible] fanno parte, oltre allo [illegible] don Valente, [illegible] consiglieri comunali Alfredo Capello [illegible] Anna Bianco, l'imprenditrice vinicola Mariuccia Borio, l'architetto Gino Duretto, don Paolo Prunotto, appassionato d'arte. Adesioni e ulteriori informazioni al 966.028. [l. n.]



La riproduzione del prezioso dipinto l'«Assunzione della Vergine» del Crosio nella chiesa di Costigliole ai piedi del castello. La tela insieme ad altre verrà restaurata ad Aramengo nel laboratorio Nicola

Canelli insiste per avere un distaccamento di 24 pompieri professionisti

Più vigili del fuoco in Valle Belbo

Per collaborare con quelli volontari di Nizza

CANELLI. Una caserma canellese [illegible] vigili del fuoco professionisti (24 unità) che collabori con il gruppo [illegible] volontari di Nizza. E' quello che da tempo chiedono i sindacati del comando di Asti; un progetto più volte caldeggiato che oggi sembra bloccato. Se ne è parlato lunedì in municipio a Canelli, alla pre[illegible] di una delegazione dei vigili professionisti della caserma astigiana (Massimo Ferreri, Stefano Olivero, Mauro Boido, Davico Guglielminetti e Luigi Rosso) e di politici: tra gli altri i parlamentari Maria Teresa Armosino (Polo), Giovanni Saracco (Ulivo) e i presidenti di consorzi ed enti che operano in valle Belbo: Oscar Bielli (smaltimento rifiuti Media Vallebelbo), Giovanni Spandonaro (acquedotto Valtiglione), Andrea Drago (valli Belbo e Tiglione), Dino Scanavino (Servizi sociali), Giuseppe Bertonasco (comunità montana Langa Astigiana valle Bormida). I vigili del fuoco hanno sgombrato il [illegible]po da ogni polemica: «Non abbiamo alcuna intenzione di ignorare una tradizione centenaria e preziosa per l'intera zona - hanno detto i sindacalisti -. Tuttavia - hanno aggiunto - il Sud Astigiano ha bisogno di un presidio di professionisti che tenga sotto controllo emergen[illegible] di qualsiasi tipo con la possibilità di fornire servizi burocratici necessari al [illegible] economico».

Per i pompieri, Canelli sarebbe «sede ideale» di un distaccamento permanente «per la presenza di aziende e la centralità rispetto alla valle Bormida». Sono poi stati forniti dati relativi allo stato e all'attività [illegible] servizio anticendio nell'Astigiano: ad Asti operano [illegible] ad[illegible] permanenti (dovrebbero essere [illegible] novantina); gli interventi sono annualmente 3500; a Nizza i servizi [illegible] 300 all'anno; [illegible] un distaccamento a Canelli, secondo una proiezione elaborata dai vigli del fuoco di Asti, potrebbero [illegible] mille con una copertura di 24 [illegible] e mezzi all'avanguardia. Dopo la relazione i vigili del fuoco h[illegible]no chiesto ai parlamentari di interventire per «sbloccare una situazione che pare ferma più per ragioni politiche che per questioni tecniche».

Gli amministratori hanno chiesto chiarimenti sul progetto (soprattutto sui rapporti che si verrebero a creare tra professionisti e volontari) e la disponibilità a discuterlo [illegible] i sindaci e una delegazione dei volontari nicesi. Da questi [illegible] [illegible] giunti commenti alla riunione canellese; solo, attraverso il responsabile Dante Pirone, la conferma che «invitati ad una [illegible] chiariremo, senza polemiche, la nostra posizione».

Filippo Larganà

Critiche piemontesi all'ambizioso progetto-sicurezza

Alluvione, il «Piano Po» non dà ancora certezze

INTERVENTI urgenti di difesa nei prossimi tre anni per 1500 miliardi; per altri ottomila nel decennio successivo, e ancora 16 mila fino ad arrivare al 2020. Complessivamente, 39 mila miliardi per il «Piano Po» che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza il bacino del fiume e i suoi affluenti nelle sei regioni del Nord Italia, con 16 milioni di abitanti, dopo la tragica alluvione del novembre '94: 70 morti e miliardi di danni.

In queste cifre, l'ambizioso piano predisposto dall'Autorità di Bacino e presentato a Parma nella sede dell'Autorità e del Magispo, presenti i ministri Costa (Lavori pubblici) e Ronchi (Ambiente), oltre al sottosegretario alla Protezione civile Barberi. Il Piemonte prevede per gli interventi urgenti, nel triennio ma anche dopo, 925 miliardi: 190 per il tratto piemontese del Po: 420 per le città a rischio sul Tanaro - Ceva, Alba, Asti e Alessandria -; 110 per la Dora Riparia e [illegible] per la Baltea; [illegible] sul Sesia dal Cervo a Vercelli.

Il «Piano Po» interessa 3206 Comuni: il 18 per cento è nella fascia a rischio molto elevato, una situazione che interessa molte zone del Piemonte dove si è costruito nelle poche aree pianeggianti a ridosso del fiume. In questi casi si prevedono interventi per ridurre l'uso del suolo, [illegible] vincoli alla costruzione degli edifici e possibilmente la rilocalizzare almeno



Nel novembre del '94 la tragica alluvione causò 70 vittime e danni per miliardi

delle attività produttive.

Poi, a parte interventi su forestazione e agricoltura, [illegible] previsti interventi intensivi, pesanti, sul Po e i suoi affluenti: gradini attraverso il letto per frenare la corrente, casse di espansione e argini. Per il momento, tenuto conto che il piano si ricollega alle prime decisioni post-alluvione, sono aperti 36 cantieri per 78 miliardi.

«Troppo poco - dicono amministratori e popolazioni delle aree alluvionate - si fanno mega piani, ma i progetti non seguono allo stesso ritmo e la [illegible] in sicurezza è lontana».

Il «Piano Po» individua 12 punti critici sul fiume e sono 11 quelli nel bacino: fra questi i «nodi» sul Tanaro rappresentati dalle città di Alba, Ceva, Asti e Alessandria e il basso corso del Sesia (Vercelli). «Ora abbiamo un'idea strategica complessiva del bacino, lo Stato ha ripreso la sua funzione di indirizzo e controllo» ha detto il ministro Costa. Sarebbe anche opportuno che si fosse rispettata dal MagisPo l'ordinanza urgente [illegible] un suo ministro, per la prima messa in sicurezza del Tanaro.

Franco Marchiaro

Ritorna la tradizionale rassegna della Langa e Roero

La ventunesima edizione della Fiera sarà presentata oggi a Genova E domenica l'inaugurazione



«Vinum» scatterà domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Duecento produttori

A «Vinum» 500 etichette

Canale e Alba pronte all'evento

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini delle Langhe e Roero che fanno il loro ingresso in società. La ventunesima edizione sarà presentata oggi a Genova (sala Vip dell'Acquario Porto Antico, ore 11), dopo essere stata illustrata nei giorni scorsi a Milano e a Torino. La Fiera prenderà il via domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Nel Palazzo fieristico di piazza Medford della capitale delle Langhe, saranno esposti i vini di duecento produttori che presenteranno oltre cinquecento etichette.

Ci saranno i vini docg e doc che entrano in commercio quest'anno: barolo '93; barbaresco '94; dolcetti '96; barbera; Roero e nebbiolo d'Alba '95 e Verduno Pelaverga per i rossi. I vini bianchi dell'ultima annata: Roero arneis; moscato d'Asti e Asti. Inoltre, le doc Piemonte e Langhe, i prodotti di ricerca. «Si tratta di tutti vini di altissima qualità: "Vinum" è l'occasione per gli appassionati, gli operatori di assaggiarli e confrontarli» afferma Giacomo Oddero presidente dell'Ente turismo che organizza la rassegna.

La Fiera coinvolge tutto il territorio con manifestazioni che si protrarranno fino a fine giugno. Un ruolo importante è affidato alle Enoteche regionali di Barolo, Barbaresco, Mango, Canale e Grinzane Cavour, alle botteghe ed enoteche comunali. Fra le iniziative collaterali, la prima rassegna delle Corali delle «Città del vino» (25-27 aprile) [illegible] partecipazione di cori provenienti da varie regioni italiane e anche dall'estero. [g. f.]

Per i valdostani

Difficoltà con i rifiuti plastici

AOSTA. La raccolta differenziata dei rifiuti plastici è ormai un'abitudine per oltre 30 milioni di italiani. Ma non per i valdostani, che continuano a gettare nei normali cassonetti gran parte di bottiglie o flaconi riciclabili, complice anche la [illegible] di raccoglitori idonei.

La «Vallée», nonostante abbia nell'ambiente e nelle bellezze naturali le principali attrattive turistiche, è al terz'ultimo posto nella classifica stilata da «Replastic», il Consorzio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica per liquidi.

L'azienda ha tracciato un «panorama» dell'impegno svolto dalle singole regioni nella raccolta differenziata. Al primo posto c'è la Lombardia, con 1188 Comuni «attivi», pari al 76,84 per cento e [illegible] milioni di abitanti coinvolti nel riciclaggio della plastica (90 per cento). La Valle d'Aosta ha soltanto 6 Comuni attrezzati (l'8 per cento), coinvolgendo 45 mila persone (il 38 per cento).

I piemontesi, secondo «Replastic», sono nettamente migliori dei valdostani: 458 Comuni coinvolti (37 per cento) e 3 milioni 200 mila partecipanti (il 75 per cento del totale). Il materiale raccolto in Italia finisce in 12 centri specializzati, ne esce ridotto in «balle» di plastica pronte per [illegible] di nuovo trasformate in bottiglie, componenti auto, attrezzi ginnici, arredi urbani, manufatti per l'edilizia. [s. ser.]

NELL'ASTIGIANO

Convegno venerdì

Quote latte «Riprendiamo le trattative»

VALFENERA. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo sarà venerdì nell'Astigiano per intervenire al convegno «Quote latte: quale futuro?» organizzato dal Comune di Valfenera, in collaborazione con la Coldiretti di Asti.

Anche gli allevatori della zona Nord-Ovest della provincia sono stati fra i protagonisti della battaglia contro le multe milionarie assegnate a chi avrebbe «sforato» le quote di produzione fissate dall'Ue: produttori del Villanovese parteciparono ai blocchi stradali a Caselle.

Il convegno arriva mentre a livello nazionale si sono sospese le trattative sul prezzo del latte. le organizzazioni dei produttori hanno chiesto al ministero delle Risorse agricole di intervenire per far riprendere il confronto con la parte industriale. E, intanto, «incombono» le nuove quote: nella provincia di Cuneo sono stati un migliaio gli allevatori multati di circa [illegible] miliardi per gli anni '95 e '96 (resta la sospensiva del Tar): sarebbe già di circa quaranta miliardi la somma relativa ai '96-'97.

Poco dopo la protesta, il Consiglio comunale di Valfenera aveva approvato un ordine del giorno per impegnare gli Enti a inserire anche una dozzina di paesi astigiani nelle zone altamente produttive. «Questo - spiega il sindaco Carlo Camisola - permetterebbe di usufruire del decreto ministeriale con cui gli allevatori possono accedere a finanziamenti per far fronte al pagamento delle multe. Inoltre - continua - è giusto che la nostra zona ottenga finalmente un riconoscimento per la produzione di alta qualità di latte: quello delle nostre stalle viene raccolto e selezionato dalla Abit. Insomma, l'Astigiano non va solo considerato per il vino».

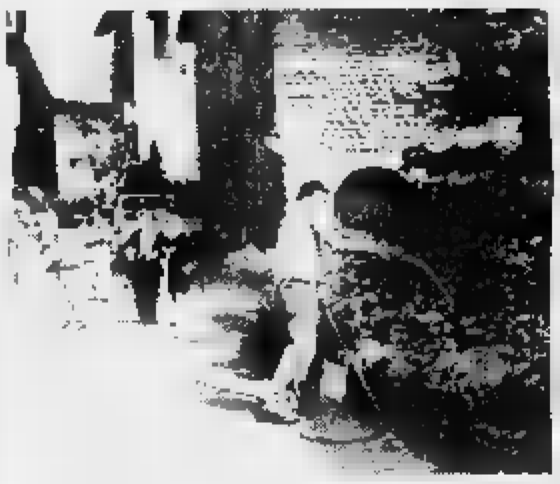
Venerdì è atteso dall'assessore Bodo un aggiornamento sulla vicenda: si tracceranno inoltre alcune linee guida, non solo in materia di quote latte. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione» conclude Camisola. Al convegno saranno presenti Giovanni Pensabene (assessore provinciale all'Agricoltura), i parlamentari astigiani Giovanni Saracco e Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio. Relatore Beniamino Alberti, dell'Asprolat Piemonte. L'appuntamento è alle 21 in municipio.

Manuela Taliano

NEL BIELLESE

Ecco un tour alla scoperta di S. Giacomo

Un'immagine dell'ultima edizione di «Candelo in fiore» fra le mura del Ricetto Domenica si svolgerà un «assaggio» della rassegna che si svolgerà dal 24 [illegible] aprile



«Candelo in fiore» Parte l'anteprima

CANDELO. Anteprima di «Candelo in fiore», domenica, nel rione di San Giacomo. Lo storico quartiere ospiterà una sintesi della manifestazione in programma dal 24 al [illegible] fra le mura del Ricetto. Il gruppo rionale e la Pro loco hanno organizzato un tour alla scoperta degli angoli più suggestivi di San Giacomo, dove saranno allestite composizioni verdi. La giornata vedrà in programma anche una visita all'oratorio della borgata, dove sarà allestita una mostra di antiche telerie usate per ornare l'altare e di paramenti con ricami floreali, in tema quindi con l'appuntamento. Nell'iniziativo è stata coinvolta anche la storica banda che aprirà la sede ai turisti. Infine, sarà possibile ammirare una raccolta di vecchie cartoline di San Giacomo: appuntamento alle 14 all'asilo. [g. co.]

NOVARA

Alla Campionaria

L'Azienda ospedale va in Fiera

NOVARA. Edizione numero 22, dal 24 aprile al 4 maggio, della Fiera Campionaria di Novara. Anche quest'anno, una grossa novità: ci sarà uno «stand» dell'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» con la presenza di primari, medici, infermieri. Forniranno informazioni, ma anche piccole prestazioni, nozioni di prevenzione, tutto quanto spieghi l'attività in un grande ospedale (quello di Novara è il secondo del Piemonte) e gli sforzi che tutto il personale fa per migliorare i servizi.

Lo «stand» dell'ospedale ospiterà anche la base operativa del «118». Il personale addetto riceverà le chiamate d'intervento e manderà la speciale ambulanza medicalizzata o l'elicottero. La base dei mezzi di soccorso sarà in Fiera e i visitatori potrà osservare sia l'ambulanza con a bordo l'attrezzatura di rianimazione sia quell'elicottero per il quale da anni i novaresi si battono. L'Elisoccorso stava per essere trasferito; a salvarlo una «mobilitazione» dei novaresi. [m. s.]

In riva al Lago

I bancari si sfidano a golf

AGRATE CONTURBIA. Bancari sul «green» a Castelconturbia, per la seconda prova del torneo «Banche popolari golf trophy», una gara che si svolge su un percorso vicino alla sede centrale di una banca popolare.

Per la prima volta, l'Istituto italiano delle banche popolari ha sponsorizzato un torneo di golf su [illegible] prove che in Piemonte ha previsto la tappa svolta domenica sull'impegnativo percorso di Castelconturbia.

Ogni tappa è intitolata a una banca popolare.

A fare da anfitrione in riva al Lago Maggiore è stata la Banca Popolare di Novara, che vanta fra l'altro una buona tradizione di amministratori appassionati di golf.

Ed ecco i vincitori di tappa: Tommaso Quochi per la Prima Categoria; Rosanna Gagliardi per la seconda; Alberto Paggio per la terza.

Fra i soci dell'Istituto di credito novarese, successo di Stefano Malinverni e, fra i correntisti, affermazione di Giacomo Ponti. [m. g.]

L'ala del duomo in piazza D'Angennes

Il capitello recuperato dall'archeologo Enrico Villani e da Giuseppe Azzolina (responsabile dell'«Euro Costruzioni») nel cantiere del Museo del Tesoro in duomo a Vercelli



Dagli scavi emerge un antico capitello

VERCELLI. Se Enrico Villani passerà alla storia locale come lo Sherlock Holmes dell'archeologia vercellese, Giuseppe Azzolina sarà ricordato come il suo fedele Watson.

L'altro giorno, infatti, il famoso architetto e il responsabile della «Euro Costruzioni», impegnati nel recupero dell'Episcopio di piazza D'Angennes, hanno riportato alla luce un capitello probabilmente antecedente all'Anno Mille. Come? Seguendo con fiuto e intelligenza una serie di indizi, ricavati da una serie di [illegible] e analisi stratigrafiche.

«Andiamoci piano con le date - suggerisce Enrico Villani -. Di certo siamo alla presenza di bifore che risalgono almeno al 1200. Ma per quanto riguarda la collocazione temporale della colonnina, sarà meglio aspettare il responso degli esperti della Soprintendenza».

Il reperto è emerso, come racconta Giuseppe Azzolina, che lavora per l'impresa edile del gruppo "Arciere", dopo che gli operai hanno tolto l'intonaco da una facciata interna della «corte piccola», nell'ala nord del futuro Museo del Tesoro del Duomo che attualmente è in fase di costruzione con la Biblioteca Capitolare: quest'ultima sarà inaugurata dal Papa nell'aprile del [illegible].

Il ritrovamento è senz'altro di quelli importanti, e potrebbe essere il primo di una lunga serie. «Ma - aggiunge Villani - tutta l'ala che stiamo restaurando è ricca di tesori». E mostra con emozione una «pentafora», rifatta forse nell'800, ma con colonnine autentiche, avanzate probabilmente dai tempi della costruzione dell'abbazia di Sant'Andrea.

«E' tutto un lavoro di cesello» spiega [illegible] Azzolina che, come Virgilio, ci fa da guida per una rapida occhiata alle stanze che furono di vescovi illuminati. Uno sguardo a ciò che resta degli splendidi affreschi e dei lucunari dei soffitti (ritrovati sotto quintali di intonaco) per intuire il rispetto verso l'arte e la cultura che muoveva gli uomini della Chiesa.

Donata [illegible]

Contengono informazioni, rubriche, suggerimenti, schede e curiosità

Arrivano (gratis) le Pagine Utili

La distribuzione scatta da Piemonte e Val d'Aosta

Trenta milioni di copie stampate per le famiglie e le ditte italiane



In Piemonte e Val d'Aosta si distribuiscono [illegible] milioni e 123 mila «Pagine Utili»

TORINO. L'invasione è partita dal Piemonte. E' quella delle «Pagine Utili» edizione '97-'98 (realizzate da Fininvest e Mondadori) che da qualche giorno sono recapitate gratuitamente a tutte le famiglie italiane.

Il Piemonte è la prima regione in cui le nuove guide vengono distribuite: entro l'estate, la diffusione sarà completata in tutta Italia. Un po' di cifre. Trenta milioni di copie stampate, destinate a [illegible] milioni di famiglie (hanno la copertina blu, con 135 edizioni differenti su base provinciale) e a 10 milioni di aziende, con [illegible] edizioni regionali (la copertina è rossa; la Valle d'Aosta è stata unita al Piemonte). In tutto [illegible] 18 miliardi di pagine zeppe di informazioni.

La raccolta pubblicitaria, iniziata a ottobre, ha raggiunto quota [illegible] miliardi. Fra personale in sede, agenti, grafici, stampatori e addetti alla distribuzione, le «Pagine Utili» hanno mobilitato un «esercito» di [illegible] mila persone con 500 furgoni.

In Piemonte la distribuzione si è iniziata a Biella, estendendosi alle altre province. Dovrebbe [illegible] completata entro l'inizio di maggio. In Piemonte arriveranno 2 milioni [illegible] mila copie di «Pagine Utili», altre 78 mila sono destinate alla Valle d'Aosta. Per la sola provincia di Torino, sono impegnati cento addetti alla distribuzione; una trentina sono attualmente al lavoro in ciascuna altra provincia. Il servizio è curato dal consorzio Csm (Send-Italia Moveda) di Torino.

Le «Pagine Utili» vengono presentate come il «Libro amico, che semplifica la vita, seguendola e accompagnandola giorno dopo giorno». Spiegano gli ideatori: «Non [illegible] state pensate come [illegible] versione graficamente più ricca e funzionale della guida telefonica. [illegible] sono state concepite per la consultazione d'emergenza. Hanno anche questa funzione, ma vanno anche molto più in là». E specificano: «Le "Pagine" danno le informazioni che una moderna guida telefonica deve fornire, più una ricchissima serie di notizie, rubriche, suggerimenti, schede, curiosità».

Nelle prime pagine ci [illegible] schede sul capoluogo [illegible] provincia, sui suoi principali monumenti, un ricco repertorio di ricette tradizionali e un glossario del dialetto locale. Seguono indicazioni su come muoversi per ottenere documenti e [illegible] - dall'asilo all'Usl - informazioni destinate ai giovani che stanno per intraprendere gli studi universitari o si affacciano sul mondo del lavoro. E c'è una sezione di giochi e quiz da risolvere ascoltando la radio; si chiude con un capitolo dedicato ai bambini.

C'è anche un gioco a premi, il «Raspa-Raspa», una versione del «Gratta & Vinci», da combinare con la visione di alcuni programmi delle reti Mediaset. In ogni volume sono incluse [illegible] cartelle con cui giocare, una sorta di supertombola: in palio centinaia di milioni. [c. f. c.]

Stasera al Politeama suoneranno i primi classificati al Concorso nazionale del Filarmonico

Un'orchestra e un palco ai giovani talenti

Durante la serata si terrà la premiazione
In programma musiche di Mozart e von Weber

ASTI. E' arrivato al traguardo il settimo concorso musicale per giovani interpreti di strumenti a fiato organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Stasera (inizio alle 21) avrà il suo momento più significativo con la premiazione dei solisti [illegible] Politeama, durante un concerto con l'orchestra [illegible] Teatro Regio di Torino diretta da Paolo Arrivabeni. La serata sarà presentata dall'attore astigiano Renzo Arato e avrà ingresso libero.

La competizione musicale si è svolta con un centinaio di concorrenti giunti da tutta Italia. Da venerdì fino a lunedì i giovani si sono esibiti davanti a [illegible] giuria [illegible] docenti ed esperti; sabato c'è stata una prima premiazione, per i gruppi di musica da camera, a palazzo Ottolenghi. L'iniziativa ha il patrocinio di Regione, presidenza [illegible] Consiglio regionale, Provincia e Comune di Asti e il sostegno della Cassa di Risparmio di Asti.

C'è soddisfazione tra gli organizzatori del Filarmonico: «Il livello qualitativo dei concorrenti in questi anni è cresciuto. In questa edizione abbiamo ascoltato giovani musicisti di alto livello, [illegible] promesse», commenta la coordinatrice Amalia Lizzi Balsamo. E aggiunge: «Ora stiamo lavorando per diventare un concorso internazionale, ma per questo oc[illegible] maggiore sostegno [illegible] parte di enti e sponsor. Le potenzialità non mancano».

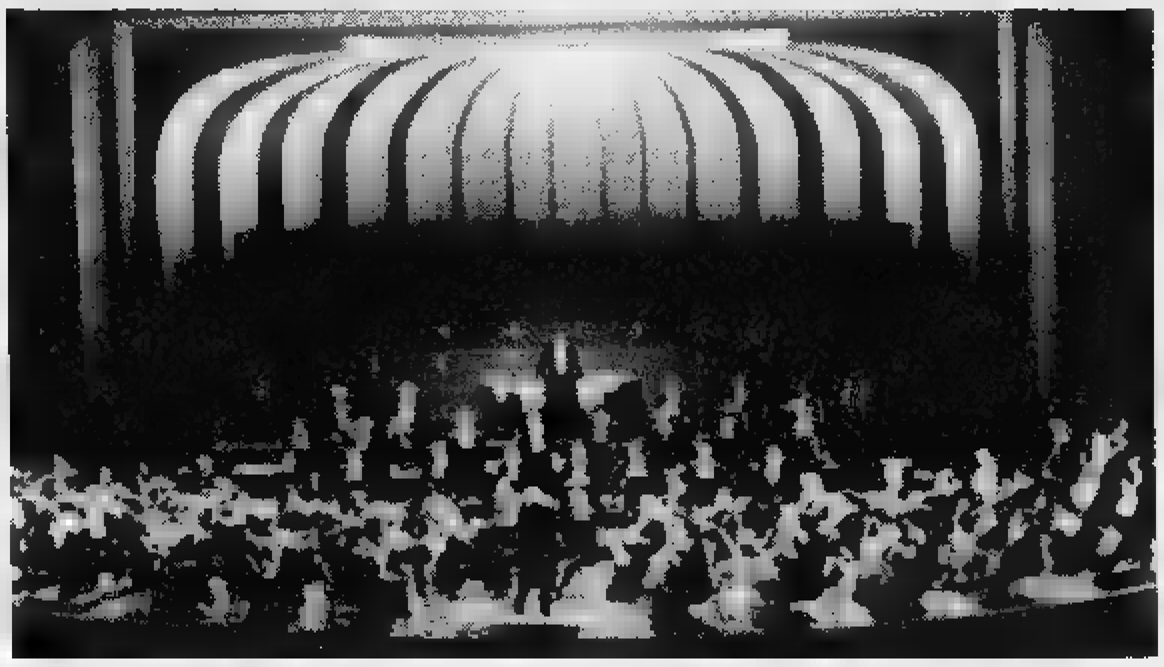
Questa [illegible] saliranno sul palcoscenico i vincitori delle sezioni dedicate a clarinetto, oboe e corno, che [illegible] con l'orchestra. Sono il clarinettista Massimiliano Colletto di Torino, che interpreterà il Concerto di Carl Maria Von Weber, l'oboista Francesco Quaranta di Milano che suonerà un Concerto di Mozart, e il cornista Milo Caracristi di Trento, anch'egli alle prese con un Concerto di Mozart.

Francesco Quaranta si è aggiudicato il premio intitolato al maestro Giuseppe Bongera, ottenendo un oboe della «Lorée» di Parigi del valore di 7 milioni. Colletto riceverà un clarinetto Yamaha da [illegible] milioni; Caracristi ha vinto il riconoscimento intitolato a Giacomo Zoppi (consiste in un corno della «Kalison») di Rocchetta Tanaro morto alcuni [illegible] fa, che fu insegnante al Conservatorio di Alessandria e direttore della banda [illegible] Asti.

Tra i premi anche la possibilità [illegible] tenere concerti in altre città italiane.

La direzione dell'orchestra è affidata a Paolo Arrivabeni: dopo aver collaborato con numerose formazioni, dallo scorso anno è direttore musicale del palcoscenico al Regio di Torino, oltre che docente di direzione d'orchestra al Conservatorio. [a. f. c.]

> Ai vincitori viene assegnato uno strumento di qualità e concerti in città importanti



L'orchestra del Teatro Regio di Torino questa [illegible] suonerà al Politeama con i giovani solisti vincitori del Concorso nazionale organizzato dal Circolo filarmonico astigiano

PAUSA CAFFE'

Carlo Castellazzo e «I Canonici» quarant'anni dedicati alla canzone



Carlo Castellazzo, 66 anni

Si può dire che lei «canta da una vita». Quando ha cominciato, Carlo Castellazzo?

Avevo otto anni. Mi consideravano un bambino prodigio. Poi ho studiato solfeggio e musica all'istituto «Verdi». Ero parrocchiano [illegible] Santa Caterina e padre Giacinto Burroni, grande musicista, mi ha aiutato a impostare la voce e insegnato il canto gregoriano. Diceva che ero nato per cantare e mi ha preso nel [illegible] della parrocchia.

Oltre che musicista [illegible] professione ha fatto qualche altro mestiere?

Sì, ho lavorato per nove anni alla Pce, Piemonte centrale elettrica, che [illegible] la nazionalizzazione è diventata Enel. Con me lavorava «Carlet» Roseo, campione mondiale di bocce. Un ricordo di quarant'anni fa.

E dopo?

Ho dovuto lasciare la «luce» perché avevo troppi impegni artistici. Ho deciso di dedicar[illegible] totalmente alla professione: facevo trenta serate al [illegible]e. La fortuna, per me, oltre ai miei meriti, è stata quella di aver incontrato Lorenzo Gardino, musicista e compositore di successo. Col liscio andava per la maggiore. Lui mi ha presentato a molte [illegible] discografiche e mi ha chiesto di entrare nel suo gruppo. C'erano Mario Rustichelli e Gino Ferraris. Il nostro fonico era Sergio Bosia, radiotecnico.

A proposito di gruppi, vengono in mente «I canonici».

Quello fu davvero [illegible] gruppo storico. Oltre a me c'erano Antonio Marozzi, batterista; Giovanni Menina, basso; Piero Fassio, chitarra; Marcello Arri, sax, clarino e flauto; Michele «Nino» Virano. Una bella squadra davvero. Ci abbiamo dato dentro per 15 anni, dal '59. Siamo stati per 18 [illegible] di fila alle «Cupole» di Cavallermaggiore. Un record.

E i dischi?

Ho inciso per la Carisch, Odeon, Rca, Parlophon e Voce del padrone. Il primo disco è del '57. L'arrangiatore dei miei pezzi era Luciano Zuccheri, chitarrista di fama.

Qual è il suo genere?

Diciamo ritmico-melodico. Non ho mai tentato di imitare nessuno. Quando andavano di moda gli «urlatori» qualcuno mi suggerì di adeguarmi, ma io ho voluto continuare ad [illegible] stesso: ho fatto bene.

Rassegne, festival, radio e tv?

Ho fatto tre edizioni di «Castrocaro» con Iva Zanicchi. La prima esperienza televisiva è stata con la Rai, a un festival folk a Salerno, dove ho cantato «Bella ciao» e «Il cacciator del bosco». Era il 1965. Poi c'è stato Telecupole, Tai9 e Telesubalpina, dove [illegible] Pastrone, Massaglia e Vilmo Zogo facciamo il programma «Ij divu na vota». Ho lavorato molto a radio-tv «Monteceneri», in Svizzera.

Però è rimasto ad Asti.

Ci sono affezionato. [illegible] bambino andavo a fare il bagno nella «bule 'd Celoria», in corso Torino e frequentavo l'osteria «I tre taulin» a Santa Caterina. Non ho voluto allontanarmi dalla famiglia. Ora canto anche nel Coro polifonico astese, fondato un anno fa. Mio figlio Maurizio, invece, dopo il diploma in pianoforte se n'è andato a fare il direttore artistico nei villagi del «Ventaglio» nei Caraibi.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Carlo Castellazzo

Nato: ad Asti, il 27 aprile 1930.

Segno zodiacale: Toro

Origini: il padre, Secondo detto «Gundu» faceva il barbiere e aveva bottega a Santa Caterina davanti al mobilificio Vada. La madre, Melania Nogara, vicentina, era casalinga. Carlo è il più giovane [illegible] quattro fratelli e una sorella. Con il padre lavoravano anche i tre fratelli di Carlo.

Famiglia: è sposato [illegible] Luigia Bosco che per molti anni è stata titolare di «Linea moda» in corso Felice Cavallotti. Ha un figlio, Maurizio, nato nel 1959, è musicista di professione.

Interessi culturali: si tiene informato leggendo i quotidiani. La passione per l'arte gliel'ha trasmessa [illegible] fratello Giuseppe «Pepu», scultore e disegnatore, emigrato a Buenos Aires. Ama le poesie di Giacinto Grassi, che è stato suo amico. Gli piacciono i film del genere commedia musicale e quelli d'azione. Compone molte delle canzoni che interpreta, si ispira alla natura. Gli piace fare lunghe camminate in campagna.

Cucina: è stato una buona forchetta ma ora deve stare a dieta.

Sport: da giovane ha giocato a calcio in tornei amatoriali. Tifa per il Torino, sperando che torni presto in serie A. [a. b.]

GIORNO E NOTTE

Asti

Un film [illegible]

Stasera alle [illegible] e alle 22,30 alla sala Pastrone, per la rassegna «Mercoledì al cinema» sarà proiettato «Sotto gli ulivi» del regista iraniano Abbas Kiarostami. Ingressi 7 mila lire.

Asti

«Nara» all'Akhenaton

Al disco-bar Akhenaton, in via dell'Ospedale, si esibisce la cantante astigiana «Nara» (Alessandra Bottello); repertorio internazionale. Ingresso libero.

Cassinasco

Camerini in concerto

Sabato alle 22 al «Maltese» di Cassinasco si terrà il concerto del cantautore Alberto Camerini. Ingressi 10 mila lire, [illegible] consumazione. Prenotare all'851.156.

Asti

Prevendite per «Natalia»

Prosegue la prevendita dei biglietti per lo spettacolo «Aria viziata» di e con Marina Massironi (la Natalia di «Mai dire gol»), e Marco Pagani, che andrà in scena domani al Politeama alle 21. E' l'ultimo appuntamento della rassegna «Divertirsi a teatro». Ingressi: da 18 a [illegible] mila lire. Prevendita: 353.988 e 355.723.

Canelli

«Bagna caoda» a cena

Sabato e domenica prosegue la rassegna «I sapori della [illegible] [illegible] all'agriturismo «Rupestr» in regione Piancanelli (sulla strada che porta a Loazzolo). Lo chef Giorgio Cirio propone la «bagna caoda» [illegible] frittate casereccce. Prenotazioni all'832.670 e 824.799.

Asti

Stage di flamenco

[illegible] aperte le iscrizioni allo stage di «flamenco e sevillanas» che sarà tenuto sabato e domenica [illegible] Monica Farneti al «My Day Studio» in [illegible] Milano. L'iniziativa è aperta a tutti. Informazioni al 532.766 (dalle 16,30 alle 21).

Nizza

I dipinti di Svampa

Sabato alle 17,30, all'Auditorium della Trinità di via Pistone a Nizza, sarà inaugurata una [illegible] del giovane pittore alessandrino Monaldo Svampa. Fino al 27 aprile.

Asti

Variazioni al Don Bosco

Variazioni di programma nelle proiezioni [illegible] cinema Don Bosco. Domani e venerdì alle 21,15 ci sarà «Marianne Ucria» («Shine» slitta alla prossima settimana). Da sabato a lunedì ci sarà «La carica dei 101».

[illegible] NIZZA



Teatro Nove porta in scena l'America di Tennessee Williams

Stasera alle 21 al teatro Verdi di Nizza la compagnia «Teatro Nove» (nella foto) diretta da Alberto Maravalle, proporrà «Estate e fumo» di Tennessee Williams, spettacolo impegnativo ed affascinante, che la scorsa settimana ha fatto registrare il «tutto esaurito» per due [illegible] al Balbo di Canelli. In scena, Rosangela Pescarmona e Antonio Delaude, protagonisti di una travagliata storia d'amore vissuta nel piccolo e intrigante mondo di una cittadina del Sud degli Stati Uniti.

Con loro, gli attori Elena Bosca, Beppe Borgatta «el cit», Beatrice Cauli, Massimiliano Coppo, Fausto Fogliati, Marcello Manzo, Alberto Maravalle, Dedo Roggero Fossati, Vittoria Ronco, Annalisa Sacco, Adriano Salvi, Mariangela Santi, Antonio Sardi e Marta Vicarioli.

Costo dei biglietti: 25 e 15 mila lire. Prevendite all'agenzia Dante Viaggi di via Pio Corsi (793.333). Seguirà un «dopoteatro» alla Bottega del vino di palazzo Crova. [e. ce.]

Lunedì al Politeama

Moni Ovadia dà forfait c'è Lebreton

ASTI. Variazione di programma per la stagione teatrale [illegible] prosa organizzata dall'associazione «Arte & tecnica» e dal Comune. Lo spettacolo «Cabaret yiddish» di Moni Ovadia, in programma lunedì 21 aprile al Politeama è stato annullato. Il motivo, spiegano gli organizzatori astigiani, è dovuto a «inadempienze contrattuali da parte dell'agenzia di Ovadia».

Lo spettacolo è stato così sostituito [illegible] tutta fretta [illegible] il recital «Eh?» dell'attore-mimo francese Yves Lebreton. Andrà in [illegible] sempre il 21 aprile alle 21 al Politeama. Sarà valido l'abbonamento. I prezzi dei biglietti restano invariati, dalle 18 alle 30 mila lire.

Lebreton fu ospite con gran[illegible] [illegible] in una lontana edizione [illegible] Asti Teatro. Lo scorso anno ha presentato il suo collaudatissimo recital «Eh?» al teatro comunale di Moncalvo, facendo registrare il p[illegible] e ottenendo un notevole successo. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

[illegible] Tel. 530.088. **Dante's [illegible]**, di R. Donaldson con P. Brosnan, L. [illegible]. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.088. **L'ombra del [illegible]le**, di A. Pakula, con H. Ford, B. [illegible]. [illegible]: 20,10; 22,30. [illegible] 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **L'impero colpisce an[illegible]**, di I. Kershner, con H. Ford, C. Fisher. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **[illegible] gli ulivi**, di A. [illegible]. Orario: 20, 22,30. L. [illegible] (abb. 50.000).

[illegible] BOSCO. Tel. 410.858. [illegible].

[illegible]
[illegible] Tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

LUX. [illegible]. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. [illegible]. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. Teatro: **Estate e fumo**. Orario: 21. Lire 25.000 (15.000).

[illegible]
[illegible]. Tel. 975.124. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 975.016. RIPOSO.

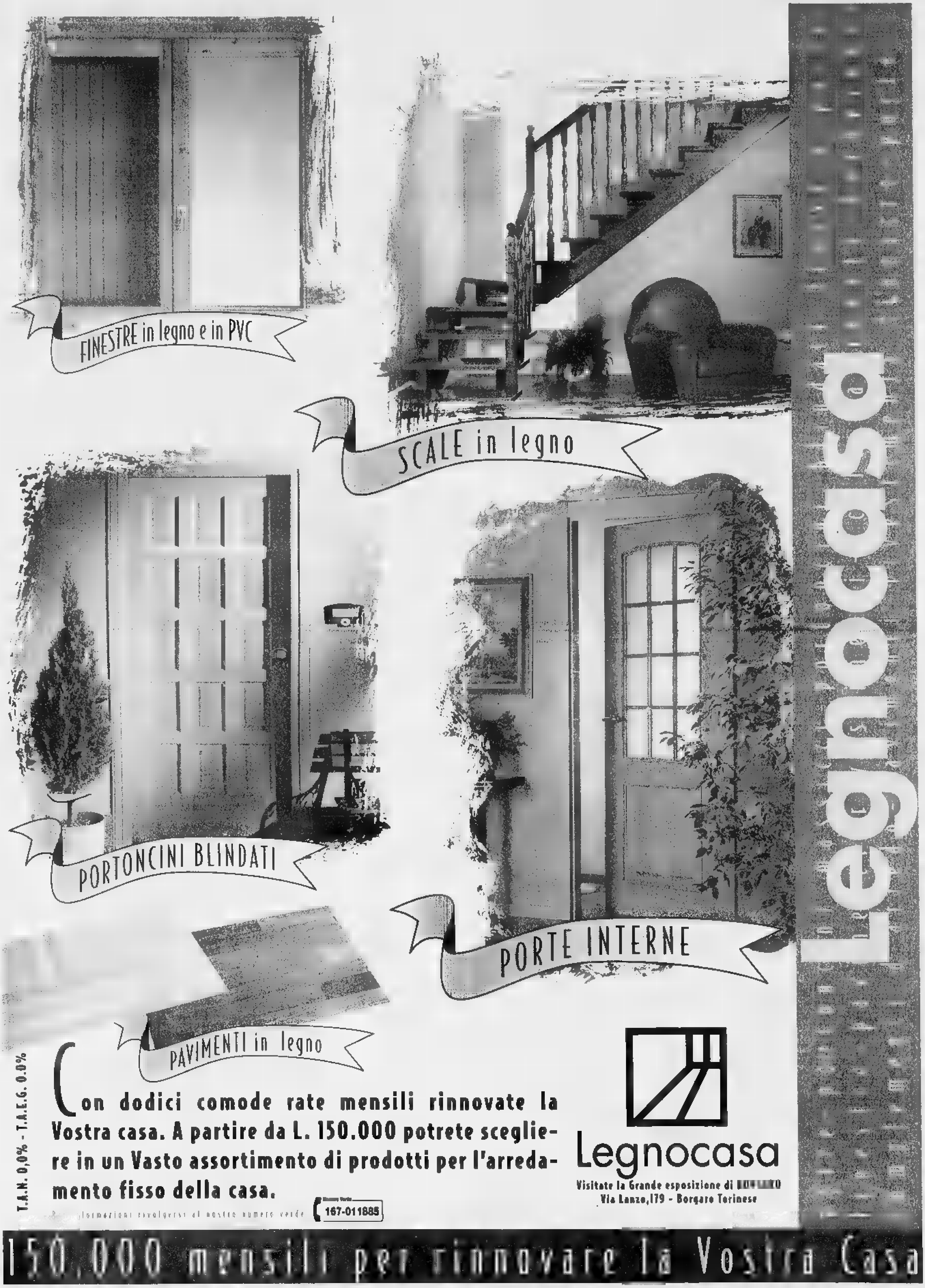
[illegible]. Tel. 982.288. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 200 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **Kolya**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare [illegible], tel. [illegible]. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*. **La carica dei 101**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2*. **Una scelta d'amore**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. [illegible] 3. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**. V. M. 18. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible]. 581.7190. **[illegible] da letto**. Or.: 16; 18,10; [illegible].
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **L'impero colpisce [illegible]**, regia I. Kershner, [illegible]. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
CENTRALE via Carlo [illegible] 27, tel. 540.110. **Kolya**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.07.23. **Romeo e Giulietta**. Abbinamento Cinegiorna[illegible] 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.07.23. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
CRISTALLO via Gorlo 5, tel. 650.7100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **Uno sbirro tuttofare**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] carica dei 101 - Questa volta la magia è vera**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p.zza Sabotino, [illegible]. 447.5241. **L'ombra del diavolo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Ridicule**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **[illegible] (ed. speciale)**, di G. Lucas, con H. Ford. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **[illegible] d'acqua dolce**. Or.: 2[illegible]; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese**. Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Jerry Maguire**. [illegible]: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. [illegible]. **Space [illegible]**. Or.: 14,50; [illegible]; 18,40; [illegible]; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 4, tel. 521.4316. **La classe non è acqua**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 8125996. **M.D.C. La maschera di cera**, regia S. Stivaletti, con R. Hossein. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Santa Teresa 5, telef. 534 614. **[illegible]**, di S. Hicks. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX [illegible]mbre 15 bis, tel. 537.100. **Di giorno e di notte**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia della montagna**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, [illegible]. 817.10.48. Da Sodoma a Hollywood. Festival [illegible]le a tematiche [illegible].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Shine**. Or.: 15,45; 18,10; 20,25; [illegible].
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible].448. **Il senso di Smilla per la neve**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Un paradiso di bugie**. Or.: 16,30; [illegible]; [illegible]; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible]SO PER RESTAURI.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese**. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. [illegible]. **[illegible] del diavolo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 al Teatro [illegible] di Asti concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretta da Paolo Arrivabeni (tel. 0141/598.513). Stagione 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux**, di Gaetano Donizetti (in scena fino al 27 aprile). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
[illegible] piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise. Andrea Lucchesini, pianoforte, musiche di Schubert, Debussy, Liszt. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. [illegible] tel. 544.523 - 517.51.88.
COLOSSEO via [illegible] Cristina 71, [illegible]. Domani sera ore 21 Giorgio Panariello in **Souti di silenzio**, int. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. [illegible].


FINESTRE in legno e in PVC
SCALE in legno
PORTONCINI BLINDATI
PORTE INTERNE
PAVIMENTI in legno
Legnocasa
Con dodici comode rate mensili rinnovate la Vostra casa. A partire da L. 150.000 potrete scegliere in un Vasto assortimento di prodotti per l'arredamento fisso della casa.
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%
167-011885
Legnocasa
Visitate la Grande esposizione di
Via Lanzo,179 - Borgaro Torinese
150.000 mensili per rinnovare la Vostra Casa

Calcio: la squadra di Pasquali sale in Prima categoria

Promozione anticipata il Villanova è in festa

VILLANOVA. Ha conquistato la promozione [illegible] tre giornate d'anticipo. Superando 5-1 [illegible] Castelnovese in casa, [illegible] Nuova Villanova ha vinto matematicamente il campionato [illegible] Seconda categoria. La Poirinese, [illegible] conda in graduatoria, ha infatti nove punti distacco e al termine del campionato mancano solo più due partite.

La squadra allenata da Enri[illegible] Pasquali è esplosa nel girone di ritorno, con un record [illegible] 12 vittorie consecutive. All'andata i villanovesi erano staccati di cinque punti dalla Poirinese. [illegible] portiere Alessandro Biasi è stato per 620' imbattuto. Ottimo il ruolino di marcia esterno [illegible] undici successi e una sola sconfitta a Castelnuovo Don Bosco. Gli artefici di questa promozione (la seconda consecutiva) sono stati, oltre a Biasi, Antonio Tozzi, capocannoniere del girone con 16 reti e Carlo Casassa, motorino inesauribile [illegible] centrocampo, proveniente [illegible] Rivoli: «Ho un gruppo di ragazzi eccezionali - dice Pasquali -. Tozzi lo consiglierei all'Asti perché ha solo 17 anni e può ricoprire diversi ruoli. Biasi, Casassa e aggiungerei anche Enrico Farello e Mimmo Stranieri li ho riscoperti io, dopo alcune stagioni in [illegible] erano rimasti inattivi».

La formazione è un'amalgama di «vecchi» e giovani. L'esperienza è garantita da Giorgio Zannino, libero ex Genoa e Asti e Roberto Gamba, [illegible] punta del Sandamianferrere, autore di 14 gol. I giovani sono gli [illegible] galletti Vittorio Bottigliero e Fabio Aluffo. Poi ci sono i giocatori [illegible] Villanova: l'idolo [illegible] Gianni Vessio, il capitano Piero Lena, il jolly Massimo Videli, Alessandro Pavesio e l'«anima» del centrocampo Gian Luca Pitzalis.

Il presidente è Roberto Stampfl, mentre lo sponsor è la ditta di Valfenera «Smoking», che produce cartine per le sigarette. Domenica l'undici villanovese ospiterà il Castelnuovo Don Bosco nell'ultima partita interna stagionale.

Enzo Armando

SPORT FLASH

Basket

Coppa Piemonte, stasera il derby Teneroni-Azeta

Si disputa [illegible] al Giobert alle 21,15 il derby tra Teneroni e Azeta, nella terza giornata della Coppa Piemonte [illegible] basket. Lunedì l'Azeta è stato battuto dal Moretta in [illegible] 88-81 nel recupero del secondo turno della competizione. [e. a.]

Motori

Gaspardone in gran spolvero a Valmanera

Beppe Gaspardone ha monopolizzato l'attenzione degli appassionati [illegible] cross a Valmanera. Il campione [illegible] Frinco era tra i quaranta partecipanti alla prima prova del campionato italiano [illegible] scooter cross. In sella alla Beta ARK, Gaspardone, dopo il quinto posto nella prima batteria, si è aggiudicato la seconda. Ma la prima delle cinque prove è stata spettacolare tanto che i primi tre della classifica sono finiti a pari punti e, in virtù della prova discriminante, la seconda, è uscito il nome di Gaspardone. Alle sue spalle Massimiliano Verderosa (Piaggio NTT) e Mirko Arcangeli (Piaggio NTT). Nei quad, vittoria del campione italiano Riccardo Ventura (Yamaha) davanti a Corsini (Suzuki). Sfortunato l'astigiano Gabriele Pia (Yamaha) che (problemi ai freni) non si è qualificato. [g. m. g.]

Tamburello

In serie D pareggia il Settime e vince il Monale

I risultati dei campionati minori. Torneo dei Castelli. Basaluzzo-Chiusano 11-13; Settime-Ovada 13-2; Cremolino-Tagliolo 6-13; Silvano-Grillano 13-10. Serie D. Girone A: Torino-Montechiaro, rinviata; Solonghello-Settime 12-12; Tonco-Cocconato B 10-13; Montemagno B-Monale 6-13; ha riposato C.Alfero B. Girone B: «Dezzani»-Cinaglio 13-11; Revigliasco-Montemagno A 11-13; Monale A-Callianetto 8-13; C.Alfero A-Villadeati 13-6; Azzano-Alfiano A 13-7. Girone C: Alfiano B-Vigliano 13-10; Gabiano-Mombello Torinese 13-5; Piea-Mombellesse A 4-13; Cortanze-«Bala Club» Cocconato 12-12; Tigliole-Mombellese B 13-5. Tambass «in piasa». San Candido-Odalengo Piccolo 19-11; Tonco A-Alfiano 19-9; Murisengo-Ton[illegible] B 19-16; Cortiglionese-Odalengo Grande 19-12. [bru. m.]

Bocce

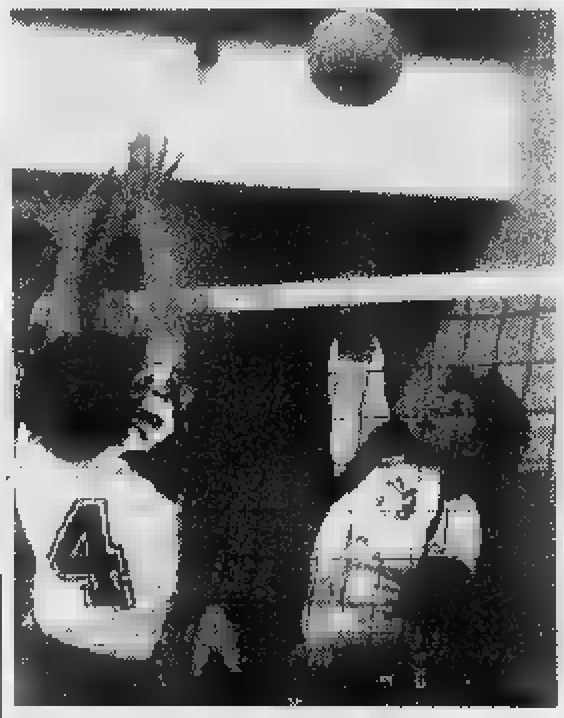
Alla Cantina Sociale il trofeo «Luigi Rapetti»

La Cantina Sociale di Mombaruzzo si è aggiudicata ad Acqui il trofeo «Luigi Rapetti». Con 52 punti gli astigiani hanno vinto a pari merito con la squadra «Om Cestari Autobelbo». Per la Cantina erano in campo: Oggero, Amaro, Ivaldi, Siri, Marchelli, Giardini, Ivaldi. [e. ce.]

Calcio [illegible]

Il Carboneri perde, [illegible] è sempre primo

Ventesima giornata dell'Aics: Annonese-Agliano 2-2; Santalucia-Villanova 1-0; Asti Club-Castagnole Monferrato 0-2; Atletico S.Paolo-S.P.Solbrito 2-0; Isola-Carboneri 2-1; Juventus-Cunico 2-0; Moncalvese-C.Alfero 1-2. Classifica: Carboneri 43; Santalucia 40; S.Paolo S. 36; Cunico 35; Juve 35; Atletico 28; Asti Club 27; Moncalvese, Isola, C.Alfero 21; Castagnole 17; Villanova 16; Annonese, Agliano 14.



Sonia Valanzano gioca nel ruolo di opposto nella Package Futura squadra di C2 femminile che ha vinto il derby con la Rig per 3-1

Sorpresa nel volley donne

La Futura neopromossa da record sta scalando la classifica di C2

ASTI. Ha vinto il derby con grande sicurezza. La giovane compagine della Package si è imposta nella sfida con le cugine del Rig Le Bonelle per 3-1, davanti a 400 spettatori che hanno gremito le gradinate del Giobert. La formazione allenata da Vincenzo Rondinelli è la sorpresa dalla C2 femminile di pallavolo. Neopromossa, si [illegible] inserita subito nel gruppo delle migliori: attualmente è sesta a parimerito con l'Alessandria a 18 punti mentre la Rig è penultima [illegible] 10.

Nel girone di ritorno ha vinto cinque partite su otto, trovando il ritmo giusto della categoria: all'andata i successi erano stati quattro su undici g[illegible] disputate. La Package fa parte della Futura, società che oltre alla pallavolo pratica basket, tennis tavolo e calcio a cinque. Il presidente è Paolo Vianello, che con la sua ditta di sistemi informatici, la Package, sponsorizza la squadra di volley.

La rosa è formata da undici giocatrici alle quali vengono aggregate di volta in volta le ragazze dell'under 16. La vetera[illegible] [illegible] Oriana Arduino, che con i suoi 26 anni è insieme con la schiacciatrice Alessia Gaietto la più «anziana» [illegible] gruppo. Ha giocato anche in A a Parma e ha vestito la maglia dell'Alba. Il talento emergente è Gloria Sona, che ha 16 anni ma fa parte in pianta stabile del sestetto titolare. La più completa è Valentina Cerrato, 18 anni, centrale. La regia è affidata all'estrosa Barbara Galli, 19 anni, palleggiatrice. L'organico comprende anche Claudia Mazza, 17 anni, centrale; Paola Pescarmona, 20 anni, centrale; Elisa Silvestri, 17 anni, ala; Valeria Trotta, 18 anni, ala; Sonia Valanzano, 21 anni, opposto; Sara Vespa, 21 anni, universale. Nel prossimo turno in programma sabato alle 21 la Package ospiterà alla palestra della Cassa di corso Dante il Caraglio; [illegible] Rig affronterà in trasferta (ore 18,30) [illegible] Torino. [e. a.]



Valentina Cerrato 18 anni centrale è uno dei pilastri della Package Futura

TUTT[illegible] IN [illegible]

Il canellese Orame rivelazione a Pavia Moser in tribuna alla «Coppa di Asti»

ANDREA Orame, classe 1983, portacolori del Pedale Canellese [illegible] imposto, a Monticelli Pavese (Pv), nel 1° Trofeo Pro Loco per esordienti. Dopo aver percorso i 38 chilometri di un tracciato ondulato in 1h e 03', alla media di 36,190 km/h, Orame ha preceduto i compagni di fuga Salvatore Senatore (Sc Gattico), Marco Bini (Pedale Canellese) ed Enrico Mutti (Sc Molinello). Ad oltre tre minuti [illegible] gruppo. Ottanta i giovani al via, ma solo venti hanno concluso la gara. Tra questi Gabriele Bottero sempre del Pedale Canellese.

Coppa Città di Asti. La 63ª edizione della Coppa «Città di Asti»-8° Memorial Davide Sibona, gara internazionale under 23, che è stata ufficialmente presentata la scorsa settimana dal Gs Gerbi e che si correrà domenica 27 aprile, con partenza ed arrivo ad Asti (ospite d'onore Francesco Moser), è stata individuata dal settore tecnico della Fci come gara di selezione per [illegible] Giro d'Italia dei dilettanti (18-29 giugno, partenza da Grosseto e arrivo a Fiume Veneto).

Al «vernissage» della Coppa «Città di Asti» è intervenuto, tra gli altri, anche il nuovo commissario tecnico del Piemonte: il novese Massimo Subbrero che sostituisce Guido Messina.

Bianchi sui sentieri. L'astigiano Pietro Bianchi del Mountain Bike Club Sensa Fren è il vincitore assoluto della prima prova del campionato provinciale Udace di mountain bike, denominata «Ai confini dei gorghi» e organizzata, sui sentieri dei dintorni di Monale, dalla Polisportiva Monalese e dalla [illegible] Cicli Giorgio. Al secondo posto [illegible] sandamianese Marco Rodolico del Dream Team, al terzo l'alessandrino Fabio Pernigotti della Sc Cartosio.

Queste le classifiche delle di[illegible] categorie. Primavera: 1° Fabio Rizzati (Alfero); 2° Maurizio Morei (Alfero). Debuttanti: 1° Stefano Martinotti (Casale MTB); 2° Alex Costa (STM Corse); 3° Luca Strada (STM Corse); 4° Guido Bodda (Sensa Fren). Cadetti: 1° Marco Rodolico; 2° Fabio Pernigotti; 3° Ivano Favaro (STM Corse); 7° Fabio Cravanzola (Sensa Fren). Junior: 1° Pietro Bianchi; 2° Mauro Delfanti (Caffè Jesi); 3° Dino Vallone (Cicli Giorgio); 4° Beppe Cotto (Sensa Fren); 5° Paolo Nardo (Vc Nizza). Senior: 1° Ernesto Valsania (Sen[illegible] Fren); 2° Stefano Belli (Battaglin); 3° Angelo Tartara (Valtriversa); 4° G. Piero Penna (Cicli Giorgio). Veterani: 1° G. Franco Siri (Guzzardi); 2° Bruno Chiesi (Guzzardi); 3° Silvano Bosco (Valtriversa); 4° Roberto Calligaris (Sensa Fren); 5° Vittorino Amerio (Valtriversa). Gentlemen: 1° Livio Valerio (Valtriversa); 2° Bruno Ricci (Macelleria Ricci); 3° Bernardo Cartello (Cicli Giorgio). Donne: 1° Emanuela Morando (Pedale Selvaggio); [illegible]° Elena Greco (Alfero); 3° Magda Pasquale (Bike Monleale); 4° Cin[illegible] Borgo (Sensa Fren). 5° Valentina Gianotti (Cicli Giorgio).

In bici con gli alpini. Il Gs Alpini, in collaborazione [illegible] l'Udace, organizza, sabato ad Asti, una cicloturistica con finale agonistico a cronometro individuale. Ritrovo alle 13, in corso Ivrea 124. Partenza alle 14 per la fase cicloturistica con percorso che interessa Asti, Valgera, Valmaggiore, Portacomaro Stazione, Castell'Alfero Stazione, Molinasso, Montiglio, Montechiaro, Castagna, Meridiana, Serravalle, Sessant, e ritorno in corso Ivrea.

Il tracciato della cronometro è di 12 chilometri, da Montechiaro Stazione ad Asti, corso Ivrea, attraverso: Castagna, Meridiana, Serravalle. La gara è aperta [illegible] corridori di seconda e terza serie provinciale e seconda serie della Consulta di Torino. Premi per categoria.

Carlo Lisa



Francesco Moser sarà l'ospite d'onore alla [illegible]3ª edizione della Coppa «Città di Asti»


HOGAN
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

CORSA

Prezzo listino da lire 17.175.000
Offerta con incentivi da lire
13.890.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



ASTRA

Prezzo listino da lire 25.160.000
Offerta con incentivi da lire
20.780.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



SE UN INCENTIVO FINO A QUATTRO MILIONI NON TI BASTA, TI DIAMO ALTRI QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

TIGRA

Prezzo listino da lire 24.460.000
Offerta con incentivi da lire
20.080.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



VECTRA

Prezzo listino da lire 32.920.000
Offerta con incentivi da lire
28.540.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. **La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.**

Offerte valide alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31.12.1996 N. 669.

L'indirizzo Opel su Internet è: http://www.opel.com

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via Manzone, 115
Tel. (0161) 25.05.58
VERCELLI

OPEL

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Mandato al presidente per tagli alle spese e ricerca di altri spazi operativi

Aeroporto, sfida alla paralisi

Servono nuove attività per salvare i bilanci

BIELLA. Il Consiglio d'amministrazione della Sace rilancia sull'aeroporto in vista del Duemila: rinnova un ampio mandato alla presidenza Nicolo per realizzare un programma articolato che comprende da un lato tagli alle spese e dall'altro l'individuazione di spazi di attività cui inserire lo scalo.

In questi giorni, cioè, si sta verificando se possibile rinunciare all'attività commerciale senza affossare la base. Burocraticamente la via sarebbe percorribile, ma comporterebbe l'affidamento della gestione dell'aeroporto nuovo all'aeroclub Luigi Sella. Un'ipotesi che non piace diversi azionisti, favorevoli invece ad un serio programma di lancio dello scalo, magari vista del Giubileo.

Il consiglio tornerà a riunirsi a giorni per un'ultima valutazione prima di presentarsi all'assemblea dei soci. Per rendere l'aeroporto commercialmente operativo, infatti, servono investimenti per 6, 700 milioni e un programma di iniziative e di manifestazioni che possano attirare lavoro e affari.

Il limite più macroscopico dello scalo biellese è la mancanza di un sistema di guida per il volo strumentale. Mentre ha efficiente servizio Afis (un'operatrice che informa il pilota in volo sulle caratteristiche dell'impianto e le condizioni del tempo), ufficialmente non ha alcun apparecchio per guidare gli in caso di condizioni di scarsa visibilità. Diciamo «ufficialmente», perchè in realtà ha uno strumento che si chiama «NDB». E' un segnalatore che è stato piazzato Salussola e proietta in cielo un cono di onde radio che indica agli strumenti di bordo di un velivolo la direzione in cui si trova le piste di Biella-Cerrione. problema è che non è stato omologato per questione di costi (la spesa aggira sui 270 milioni) quindi l'«NDB» non compare neppure nelle caratteristiche dell'aeroporto.

Tra parentesi va aggiunto che regime di volo a vista (quello attualmente allo scalo laniero), l'attività è consentita con una visibilità minima 1500 metri in ogni direzione, con l'«NDB» l'operatività aumenta fino 1200 metri visibilità. Insomma, non c'è molta differenza. Non era quindi meglio puntare su un sistema più avanzato?

Ci invece pronto soccorso e i mezzi a terra antincendio: un'autobotte di medie dimensioni che garantisce l'attività decolli atterraggi per aerei fino a 18 metri di lunghezza. Ma alcuni giorni fa a Cerrione uno Yak40, un jet russo lungo 22 metri. Ed è il finimondo anche se i «fulmini» hanno colpito solo il pilota.

L'aviostazione è completa con i locali per polizia carabinieri, il banco per le operazioni d'imbarco circuito televisivo. Ora c'è problema dogana: per carenza di personale può intervenire nei giorni feriali fino mezzogiorno con solo due ore prevviso. Ma il direttore si lamenta anche per la mancanza locale idoneo di garanzie da parte della Sace per il pagamento delle spese. Un cartello in aeroporto avvisa che i doganieri viaggiano in taxi (50 mila lire), la loro tariffa oraria varia da un minimo di mila lire a un massimo 32.800. Al conto vanno aggiunta le tasse atterraggio.

Ma la Sace ha tanti altri piccoli problemi: una questione col Comune Sandigliano per degli oneri di urbanizzazione non pagati (20 milioni che ora rischiano diventare 80), contenzioso con Cerrione per opere di illuminazione eseguite. Un quadro che si addice un consiglio d'amministrazione composto da banchieri, imprenditori e professionisti. Forse con impegno più costante ed un pizzico di entusiasmo in più, i risultati avrebbero potuto essere diversi.

Maurizio Alfisi



Elena Mariano, adetta alla sala-radio. In alto l'istruttore Giuseppe Capobianco



Aviostazione, i progetti

Torneranno le Frecce tricolori e si studia una linea con Aosta

BIELLA. Uno degli elementi attrazione dell'aeroporto l'officina di Massimo Giordano. Ha una clientela che da un lato arriva fino all'Italia Centrale e dall'altro supera le Alpi. «Il futuro dell'aeroporto Biella va visto anche in rapporto all'andamento dell'aviazione generale - dice -. In questo momento è trasporto merci l'elemento trainante mentre il traffico passeggeri è in evoluzione. Il mercato degli executive inve in forte ribasso. Si sente parlare nell'ambiente di imminente entrata in linea di un Atr 42 da 40 posti da Aosta a Roma. Perchè non raggiungere un accordo per uno scalo Biella?».

L'aeroclub Luigi Sella, 230 soci, 11 velivoli a motore più un aliante, l'altro polo vitale della base. Svolge un'attività molto intensa anche nel campo dell'istruzione al volo. Ora programma un grande rilancio per prossimo anno con una super manifestazione aerea: ospiti d'onore le Frecce tricolori. Quest'anno sono previsti invece alcuni stage di volo acrobatico anche con grandi campioni.

L'aeroporto ospita anche una compagnia che opera con elicotteri e una sezione della famosa Lindbergh School. Dice uno degli istruttori, Giuseppe Capopianco: «Dal nostro punto di vista Biella-Cerrione è per l'attività di addestramento. L'aeroporto però merita di essere sviluppato. Non credo che la Sace abbia colpe particolari: è facile costruire cattedrali nel deserto. Forse basterà aspettare che tornino momenti più favorevoli». [m. al.]

Ieri dal gip: il commerciante ha concordato la pena 11 mesi

Incontri hard, patteggia

Udienza sul «giro» della baby squillo

BIELLA. Meno di un anno carcere con i benefici legge per il commerciante e la previsione di condanna più vera per l'artigiano. Il ristoratore invece potrebbe rinviato a giudizio. E' il risultato dell'udienza di ieri davanti al gip Bernardini per i tre biellesi accusati di aver approfittato baby prostituta di 16 anni. Patrizio Pianca, assistito dall'avvocato Giancarlo Bertagnolio, ha preferito evitare il rischio del processo ha chiesto di patteggiare una pena minima: 11 mesi e 10 giorni di reclusione. Il pm Serianni ha dato il suo ed il giudice ha ritenuto «congrua» la condanna.

Meno fortuna invece per Michele Sartori: anche lui, difeso da Ernesto Schinello, ha chiesto all'ultimo minuto di patteggiare la stessa pena. Ma il pm si rifiutato: nei suoi confronti pesa l'accusa di aver preso del de dalla ragazza. L'uomo ha sempre negato ma questo particolare non è presente negli altri capi d'imputazione. Il gip ha quindi fissato una nuova udienza per giugno, in cui l'imputato potrà formulare una nuova richiesta oppure accettare rinvio a giudizio.

Tra due mesi magistrato deciderà anche per Attilio Dovana, assistito da Luca Recami. Nei suoi confronti il pm aveva chiesto l'archiviazione ma lo stesso giudice ha respinto la proposta ed ha rispedito gli atti procura affinché venga riformulato il capo d'imputazione. Pur essendo la posizione meno grave delle altre (è accusato solo di favoreggiamento per aver dato il numero di telefono della ragazza ad alcuni amici), rischia il rinvio a giudizio. [d. p.]

IN DUOMO

Aggredito il sacrestano

BIELLA. sacrestano del Duomo aggredito in Cattedrale. L'episodio di violenza risale a domenica mattina solo ieri la notizia trapelata. Arnaldo Realis, anni, personaggio conosciuto da tutti i fedeli della diocesi, stato avvicinato da due persone circa 30 anni d'età. «Mi hanno chiesto del denaro ed ho loro risposto rivolgersi al parroco», ha detto l'uomo alle forze dell'ordine che hanno raccolto la denuncia. A volta don Carlo Gariazzo ha cercato di prendere tempo, ma uno dei due «postulanti» ha dato in escandescenze: ha afferrato sacrestano e lo ha scaraventato contro un banco del Duomo, poi lo ha schiaffeggiato. A quel punto intervenuto l'amico che lo ha tranquillizzato ed insieme fuggiti. Nel frattempo don Gariazzo ha telefonato al «113» e una pattuglia è prontamente intervenuta: uno dei due aggressori sarebbe già stato identificato. [f. p.]

Oggi l'arrivo

Rally di Spagna Piero Liatti è al comando

BIELLA. Piero Liatti ancora sugli scudi al rally di Spagna, quinta prova del campionato mondiale. Dopo due giornate di battaglia sulle strade della Catalunya, biellese, pilota ufficiale della Subaru, è primo a pari merito con Tommi Makinen, prima guida Mitsubishi: 3h3'55" il tempo per entrambi.

Al terzo posto il campione francese Panizzi, su Peugeot 306 Maxi, che accusa un ritardo di 2'30". Solo quarto compagno di squadra di Liatti, MacRae, 3'32". Quinto l'azzurro Medeghini (Subaru) a 3'37", poi il portoghese Madeira (Subaru) a 4'14" settimo Delecours a 4'21". Di seguito Nittel (Mitsubishi) a 4'58", poi lo spagnolo Azcona (306 Maxi) soltanto decimo il padrone di casa Carlos Sainz a 6'36", che ha perso 5 minuti in una speciale a causa della rottura della marmitta.

Nelle sette speciali di ieri, Liatti ha vinto la sesta e si è classificato una volta secondo, due volte terzo, poi al quarto ed al quinto posto. Oggi il rally si conclude. [w. d. b.]

PRIMO PIANO

Biella

Le nuove regole sul commercio

Cento persone, tra negozianti ed amministratori, hanno assistito alla presentazione del piano commerciale. La grande distribuzione andrà a beneficio anche dei piccoli esercizi, attirerà gente in centro e, se qualche negozio subirà la concorrenza, altri potranno approfittare della situazione per ampliare i loro affari. Pag.

Biella

Il filosofo Vattimo ospite in Provincia

A Città studi arrivano gli Stati generali del Piemonte e ieri, per organizzare il mega-summit, è arrivato in Provincia il filosofo Gianni Vattimo, responsabile culturale degli «Stati». Piacevole fuori-programma, l'incontro con l'amico e artista Pistoletto. Pag. 34

Quaregna

Incendio nella notte non escluso il dolo

Un boato, poi le fiamme. Non si esclude causa dolosa nell'incendio che l'altra notte ha seriamente danneggiato un rustico adibito a garage e distrutto due auto, un trattore ed altri macchinari agricoli per un valore di oltre 150 milioni. Paura per le case vicine. Pag. 35

Sagliano Micca

Tagli alla scuola è ancora polemica

Non si è fatta attendere la replica della minoranza dopo l'assemblea dell'altra sera, convocata sul trasferimento della medio ad Andorno, nell'ambito del piano di razionalizzazione deciso dal Provveditorato. Pag. 35

Volley

Ricignolo vince ma l'A2 è un sogno



Non serve al Ricignolo Max Grafica l'undicesima vittoria consecutiva per continuare a sperare nella promozione: Vigevano s'impone Sardegna, mantiene punti di vantaggio sulle blufucsia e mette una seria ipoteca sull'unico posto che permette di salire A2. Pag. 41

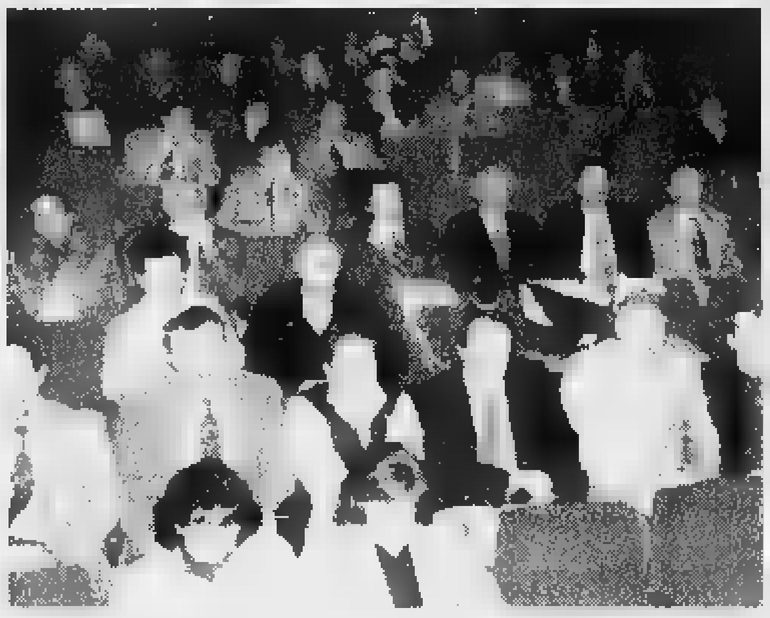
L'assemblea del Sociale. Ascom e Confesercenti accettano, seppur con qualche dubbio

Negozi-giunta, è tregua

«Sì» al riordino del commercio

BIELLA. La grande distribuzione andrà a beneficio dei piccoli esercizi, attirerà più gente in centro e così, anche se qualche negozio rimarrà schiacciato dalla concorrenza, altri potranno approfittare della situazione per allargare loro giro d'affari. Mauro Anzini, il tecnico che il Comune ha incaricato di redigere nuovo piano commerciale, l'altra sera al teatro Sociale ha spiegato nei dettagli il documento. Erano presenti iglieri comunali, ma soprattutto i rappresentanti di categoria, Ascom e Confesercenti, pronti esporre i loro dubbi ed a richiedere chiarimenti sui punti più «ambigui» della relazione.

E' toccato infatti ad Anzini, presentato dall'assessore Edgardo Canuto, esporre in sintesi i dati raccolti fra la popolazione da una precedente indagine (le abitudini dei consumatori, le categorie di negozi mancanti nei vari quartieri e così via) e i collegamenti con la futura pianificazione commerciale. Ascom e Confesercenti hanno quindi aperto il dibattito mostrandosi più o meno d'accordo con le nuove direttive a seconda dei vari punti in elenco. Giovanni Pozzi, presidente dell'associazione di piazza Vittorio Veneto, è stato il primo a prendere la parola, andando ad analizzare alcuni specifici argomenti. «Riteniamo un po' ottimistica e deviante la stima per un incremento di duemila unità nella popolazione residente in città - ha detto -. Sarebbe più opportuno evitare previsioni ed attenersi alla realtà attuale. Si potrebbe però procedere ad revisione, dopo un biennio di applicazione del piano, per apportare eventuali modifiche se effettivamente il numero dei cittadini aumentasse». Inoltre rappresentante dei commercianti biellesi ha espresso altre perplessità sulle zone commerciali individuate all'interno del Comune: «Diciannove mi paiono molte, questo frazionamento rischia creare disorientamento fra gli operatori e non poche difficoltà ai funzionari pubblici che dovranno gestire il piano». Sempre l'Ascom è poi passata ad esaminare tabelle ed esercizi raccomandando infine agli amministratori «una più rigida e limitativa attenzione sull'utilizzo delle numerose aree industriali dismesse o prossimo abbandono». Esplicito riferimento alla grande distribuzione ed ai centri commerciali che dovrebbero sorgere agli ex Lanifici Rivetti e all'interno del Cda. «Scelte già fatte», come apertura le aveva definite Anzini, ma i grandi magazzini previsti in centro saranno solo due. [r. b.]







L'assessore Edgardo Canuto (qui accanto), ha avviato il dibattito sul nuovo commerciale della città l'altra sera al teatro Sociale. Il riassetto della distribuzione è stato illustrato Anzini, il tecnico milanese incaricato dello studio Palazzo Oropa

Per ora nessuno scontro tra esercizi e supermarket nel centro storico

INCHIESTA

L'identikit dei clienti

BIELLA. Sono 19 aree in cui è stata suddivisa la città, operazione alla quale è stata aggiunta un'indagine per conoscere le abitudini popolazione. Dall'inchiesta condotta fra un campione rappresentativo di cittadini erano emersi dati interessanti, ad esempio che soltanto il 27 per cento dei biellesi si serve nella maggioranza dei casi della grande distribuzione per acquistare i generi alimentari, mentre tutti gli altri preferiscono far ricorso ai negozi. I clienti degli di Biella inoltre sarebbero rappresentati per il 27 per cento da abitanti dei paesi, una quota che sale se invece si parla di abbigliamento. In città inoltre un negozio di alimentari ogni 186 abitanti ed uno ogni 15 si tratta della vendita di altri prodotti in generale. Sempre secondo l'indagine condotta dai tecnici milanesi, tra i rioni tutte le categorie di negozi sono il San Paolo ed il Centro, seguiti a ruota da Vernato e Riva.

QUI BIELLA

Giudiziaria

Denuncia Siragusa-Usl di Cossato, il gip si ri

Il gip Bernardini si è riservato la decisione in merito alla richiesta di archiviazione delle denunce di Diego Siragusa nei confronti dei vertici dell'Usl di Cossato. Dipendente dell'Azienda sanitaria e consigliere comunale, Siragusa è da tempo al centro di giudiziari che lo vedono contrapposto ai dirigenti cossatesi. In quest'ultima vicenda il pm aveva chiesto l'archiviazione delle accuse di Siragusa (presunti abusi commessi a danni) e lo stesso dipendente si era opposto. [d. p.]

Convegni

All'Ipercoop si parla di alimentazione e terza età

La sala soci dell'Ipercoop di Ponderano ospita oggi alle 15 un incontro dal titolo «Realtà e pregiudizi alimentari della terza età». Interverrà il dottor Adriano Guala, primario del reparto Geriatria dell'ospedale Degli Infermi. A tutti i presenti sarà consegnato in omaggio un libro della collana «Sapere Coop», appunto dal titolo «I pregiudizi alimentari della terza età». [g. co.]

Appuntam

Al Sociale l'assemblea regionale dell'Avis

Circa 300 tra dirigenti e delegati Avis saranno presenti domenica all'assemblea regionale che si svolgerà al teatro Sociale. A partire dalle cominceranno gli interventi: tema del dibattito i problemi dell'associazione ed i progetti per il futuro. All'appuntamento hanno dato la loro adesione anche molti esponenti del mondo politico, amministrativo e religioso. La giornata proseguirà Viverone con il pranzo ed una visita all'enoteca di Roppolo. Per informazioni si può telefonare al 29.824 oppure al 26.332. [f. p.]

La chiesa valdese parla di Sindone e scienza

La chiesa Evangelica valdese organizza, venerdì alle 21, un dibattito sulla Sindone. L'appuntamento è in programma nell'aula magna del Liceo classico, all'angolo tra via Galimberti via Addis Abeba. Relatore sarà il dottor Carlo Papini, direttore della editrice «Claudiana» di Torino, che parlerà sul tema: «Il rilancio della Sindone: tra fede e scienza». [f. p.]

Rally

I piloti Dallavilla e Ormezzano ospiti Rotaract

Il Rotaract ed Leo Club propongono venerdì sera al Circolo sociale una serata tema «Il mondo del rally: filmati e testimonianze di piloti ed organizzatori». Ospiti della serata il presidente dell'Aci Vittorio Bernero, Emanuele Gubernati delegato Csai, il pilota «Subaru» Andrea Dallavilla, il pilota Federico Ormezzano e Roberto Bologna, socio fondatore della Biella corse. [g. co.]

Stanno arrivando per posta numerose richieste dei «non citati»

Tante schede per i cognomi

E oggi in edicola c'è un nuovo fascicolo

BIELLA. L'idea di un dizionario dei nomi è davvero intrigante. Lo dimostra in questi giorni la valanga di tagliandi che stiamo ricevendo con richieste «dei non citati». Se il vostro nome di famiglia non compare nelle schede preparate dall'esperto de La Stampa, basta compilare la scheda che pubblichiamo anche qui a fianco e spedirla per posta alla nostra redazione, in via Repubblica 29, 13051 - Biella.

Intanto questa mattina in edicola troverete la nuova scheda. Siamo ormai arrivati alla lettera «C» e il viaggio attraverso i cognomi più diffusi del Biellese continua a riservare curiosità e sorprese. Come potrete notare, accanto a ceppi puramente locali che si perdono nella notte dei tempi sono sempre più frequenti nomi originari di altre regioni, dal Veneto alla Sardegna.

Ricordiamo infine agli abbonati di non preoccuparsi: riceveranno a casa gratuitamente l'intera opera alla fine dell'iniziativa. [r. b.]

MERCOLEDI' 16 APRILE 1997

GUIDA AI

Non sei citato nella nostra raccolta?

Ritaglia e spedisci questo tagliando l'origine del nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: ....

....

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine:

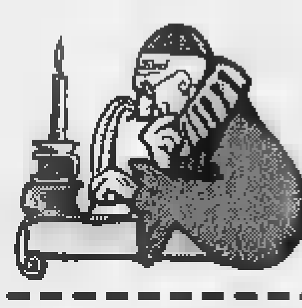
....

Località di residenza: ....

Tel. ....

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA
GUIDA
AI COGNOMI BIELLESI
via della Repubblica, 29
BIELLA



Ad attenderlo in via Sella amministratori ed esponenti del mondo culturale biellese

Stati generali, summit con Vattimo

Ieri il filosofo in Provincia per organizzare l'evento

BIELLA. Il 31 maggio, a Città Studi, arrivano gli «Stati Generali» del Piemonte: per organizzare l'avvenimento, ieri il filosofo Gianni Vattimo è in Provincia accompagnato dai funzionari regionali che lo affiancano nell'impegno allestire il mega-summit.

La riunione Vattimo, che è il responsabile culturale degli «Stati generali», si è spogliato ben presto dei contenuti formali, grazie anche a due singolari circostanze. La prima la presenza, in sala attigua, di Michelangelo Pistoletto, impegnato in un lavoro che conduce la Provincia: il pittore e il filosofo si conoscono e Vattimo ha voluto salutarlo, in un fuori-programma che ha smorzato i toni seriosi dell'incontro. La seconda occasione «informale» è arrivata quando Vattimo si è soffermato sui suoi ricordi biellesi: aveva una casa di vacanza ad Andrate e molte volte è sceso a Biella per lo shopping: «E' una bella città e se ci fosse un'università, mi verrei ad insegnare molto volentieri».



Il filosofo Gianni Vattimo (al centro, nella foto), ieri in Provincia per organizzare il summit degli «Stati generali» in programma il 31 maggio a Città studi

Ad attendere Vattimo c'erano gli assessori Mezzalama e Ghirlanda, l'assessore comunale Vittorio Barazzotto, lo studioso Marco Neiretti, Giovanni Vachino (del DocBi), Franco Rigola (preside dell'Iti) e Luigi Spina, consulente della giunta Marsoni. Sul tappeto una radiografia del Biellese visto attraverso la cultura: cultura del lavoro, l'identità biellese e il governo della cultura, cioè che cosa fanno le amministrazioni locali per la cultura. Vattimo ha ascoltato, posto domande e al termine dell'incontro ha manifestato giudizi positivi sul lavoro svolto sino ad ora in città.

Gli «Stati generali» riuniscono gli intellettuali, i politici, i volontari e i sindacalisti, che avranno il compito di stilare la «Carta per il Terzo millennio». In sostanza, l'operazione è stata varata per rilanciare il Piemonte dell'anno 2000, radunando i migliori «cervelli» e le forze più rappresentative del territorio. [d. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Ajazzone estranea all'indagine-droga

Con il collega dottor Luca Zani assisto Ajazzone Marcella. La stessa si professa assolutamente estranea a qualsivoglia vicenda di detenzione o spaccio di sostanze stupefacenti. Non ha ricevuto alcuna informazione di garanzia in proposito. Nel di lei interesse, stante l'apparizione di notizie che la riguardano su giornali di oggi, ho richiesto immediatamente agli uffici della procura della Repubblica presso il tribunale di Biella se Ajazzone Marcella, indipendentemente da un'informazione di garanzia che non le è stata notificata, è stata iscritta a registro notizie reato per un'indagine a suo carico per i reati divulgati dalla stampa odierna; probabilmente domani vi sarà una risposta in proposito art. 335 c.p.p. Ajazzone Marcella si presenterà appena possibile al magistrato per chiarire una vicenda che non la riguarda personalmente, ma che per una affrettata, imprecisa, generica divulgazione di notizie l'ha moralmente danneggiata in modo irreparabile.

Avvocato Dante Bodo, Biella

La Biellese, un sano spettacolo di sport

Ho letto i vostri articoli sulla Biellese e, come tifoso, ho apprezzato l'idea di dedicare un poster alla squadra. Come avete scritto, il traguardo raggiunto dai bianconeri è davvero un risultato positivo anche per la città.

Malgrado i problemi, le difficoltà, c'è da dire che il calcio ha saputo coagulare attorno a sè il meglio, l'impegno dell'amministrazione comunale, della società sportiva, dell'allenatore, naturalmente dei giocatori e anche dei tifosi. Salvo qualche deprecabile incidente, che con la vera tifoseria non ha nulla a che spartire, si può davvero affermare che lo sport è un fatto positivo, sano, ed intelligente. Non è retorica, perchè la Biellese lo ha dimostrato.

Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. (015) 20.848/9; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cossato:** tel. (015) 922.801.

NTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

DI

A **Biella:** *Farmacia dr. Rolando* (San Paolo), v. Torino 59, tel 849.50.22. Orario: 9-12,30 e 15-19,30, comprese le domeniche e i giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono anche il di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di medica urgente.
Bioglio: *Dr. Mario Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, telefono (015) 44.13.20.
Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, XXIV Aprile 15, 859.293.
Candelo: *Piercarlo Robiolio*, via Libertà, telefono (015) 253.60.73.
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, telefono (015) 42.14.09.
Sordevolo: *Dr.ssa Canuti*, via 6, telefono (015) .24.73.

Biella: Marconi 28, telefono (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

PROMOZ. TURISTICA

Biella: Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale cattè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Adelaide Lambo (di Michele e Anna Maria Coda Zabetta).

MORTI. Paolo Ratti, anni; Bruno Marcozzi, 61 anni, pensionato; Mario Bellincioni, 75 anni, pensionato; Virginia Rizzo, anni, pensionata.

SI Piercarlo Arbeglia, 55 anni, consulente finanziario, con Maria Emilia Junca Gomez, 35 anni, consulente finanziario; Giuseppe Palazzolo, 36 anni, parrucchiere, con Paola Negrello, 37 anni, parrucchiera; Massimiliano Apicella, 22 anni, gommista, con Gabriella Landi, 21 anni, studentessa; Domenico Calabrò, 29 anni, praticante procuratore legale, con Mariella Altanasio, anni, insegnante; Giampaolo Stoppa, 29 anni, meccanico, Paola Milani, 27 anni, commessa; Luca Forcolin, 27 anni, autista, con Marika Rada, 23 anni, impiegata; Marco Vergnano, anni, assicuratore, con Raffaella Moioli, 29 anni, psicologa; Eugenio Bonda, 36 anni, commerciante, con Ilaria Tiboldo, 23 anni, impiegata; Carmelo Zago, 37 anni, artigiano edile, Catia Orosio, 30 anni, casalinga; Bisella, 26 anni, floricoltore, con Paola Tranti, anni, operaia tessile.

BENNA

NATI. Naike Detratti (di Germano ed Elena Scardoni).

Quaregna, paura per le abitazioni vicine: forse è dolo

Un boato, poi l'incendio distrugge auto e garage

QUAREGNA. Un boato, poi le fiamme. Non si esclude [illegible] causa dolosa nell'incendio che l'altra [illegible] ha seriamente danneggiato un rustico adibito a garage [illegible] distrutto due auto, [illegible] trattore ed altri macchinari agricoli per un valore [illegible] oltre 150 milioni. Il fuoco ha anche rischiato di estendersi alle abitazioni vicine dove risiedono, oltre [illegible] proprietari, la figlia, il genero e due nipoti. Precauzionalmente carabinieri [illegible] pompieri hanno fatto allontanare le famiglie. Ma, grazie al grande sforzo delle squadre di soccorso, l'incendio è stato circoscritto e la paura è rientrata.

L'allarme [illegible] scattato intorno alle 23 in via Catella 3, in un capannone che l'industriale Alfredo Mello Rella affitta ad una coppia di pensionati suoi parenti: Ugo Bonino [illegible] Alma Torel[illegible] Viera.

Sono stati [illegible] vicini di casa [illegible] sentire per primi lo scoppio ed a notare subito le fiamme. Marito e moglie sono stati avvisati quando stavano già per andare a dormire: in pochi istanti il fuoco si levava così violento da impedire a chiunque di avvicinarsi al garage.

Qualcuno ha telefonato al centralino della caserma dei pompieri di Biella e immediatamente sono partite le autobotti. Una volta arrivate [illegible] Quaregna, le squadre di soccorso si sono subito impegnate nel tentativo di salvare le auto ed i macchinari custoditi nel rustico. Ma le fiamme [illegible] ormai avvolto lo stabile [illegible] quanto si trovava all'interno. A quel punto si è cercato [illegible] limitare i danni e [illegible] evitare che l'incendio [illegible] propagasse alle abitazioni. E questo invece ha avuto successo.

Inspiegabili per ora le [illegible]. I due pensionati, sotto choc, non sono riusciti [illegible] commentare l'accaduto. Ma [illegible] boato, immediatamente seguito dal fuoco, [illegible] pensare ad un incendio doloso.

La struttura inoltre non era dotata [illegible] impianto elettrico e quindi si potrebbe escludere anche un corto circuito. Infine non vi erano contenuti liquidi infiammabili [illegible] sostanze in grado [illegible] prendere fuoco per autocombustione.

Ugo Bonino e Alma Torello Viera avrebbero inoltre spiegato alle forze dell'ordine che i motori dei macchinari erano fermi da parecchie ore [illegible] dunque non potevano essersi verificati fenomeni [illegible] surriscalda[illegible].

Franco Piras


Ammontano a oltre 150 milioni i danni dell'incendio del rustico a Quaregna

A Cossato

In montagna con [illegible] gite di «Quota 300»

COSSATO. [illegible] chiama «Quota 300» ed ha [illegible] obiettivo avvicinare persone di ogni età alla montagna, organizzando escur[illegible] alla portata di tutti nelle vallate aostane, biellesi e valsesiane. L'iniziativa sarà illustrata venerdì alle 21 nella sala della Videoteca Comunale.

Il debutto [illegible] già domenica, [illegible] un'escursione al Monte Cucco e una passeggiata attorno ad Oropa per ammirare la fioritura dei narcisi. L'11 maggio sono di scena i Laghi di Pinter, in Alta Val d'Ayas per scoprire grandiosi panorami. Do[illegible] 1 giugno, Liguria-Monte di Portofino, traversata Camogli-San Fruttuoso, un'escursione tra montagna [illegible] mare sulle coste liguri. Il 22 giugno [illegible] meta è la Valsesia, con escursioni ai Laghi Tailly. Sabato 5 [illegible] domenica 6 luglio la proposta è la val Formazza, con i valichi dei Walser.

Ancora la Val D'Ayas il 27 luglio: escursione ai Laghi della Palasina. Il 13 e 14 settembre trekking in Val Varaita. Dome[illegible] 5 ottobre Gran San Bernardo, escursione alla Testa di Crevacol. Sabato 25 e domenica 26 ottobre, escursione alla Grigna Meridionale, con panorami sul Lago [illegible] Lecco. Il 16 novembre gita alla ricerca delle sorgenti del Sessera. Sabato [illegible] novembre [illegible] fissata la serata di chiusura. Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Andrea (44.11.90), Daniele (98.54.50) e Gianni (99.269). [d. sa.]

L'opposizione, all'attacco, chiama in causa il sindaco


Il paese è in subbuglio per il piano scolastico deciso dal provveditore: la media dovrà [illegible] trasferita [illegible] Andorno ma il progetto [illegible] piace [illegible] sindaco Bellino [illegible] ai genitori dei ragazzi

«Scuola, colpe antiche»

Sagliano discute sulla chiusura

SAGLIANO MICCA. Non si [illegible] fatta attendere la replica della minoranza consiliare dopo l'assemblea dell'altra sera, convocata sul trasferimento della media ad Andorno, nell'ambito del piano di razionalizzazione deciso dal Provveditorato.

L'opposizione (Donatella Sciascio [illegible] Savino D'Ambrogio), hanno preso posizione in particolare sugli interventi del sindaco Bellino: «Con argomentazioni faziose, ha lasciato intendere che preside [illegible] insegnanti avrebbero tramato per far chiudere la scuola. Ma Bellino sa benissimo che i tagli vengono dall'alto e che di razionalizzazione si parla almeno da tre anni. In realtà con le sue accuse ha cercato di mascherare mancanze e ritardi dell'amministrazione».

La minoranza insiste sul fatto che bisognava intervenire prima: «Si [illegible] in grado, dati alla mano, di dimostrare che nei prossimi [illegible] anni ci sarà un incremento della popolazione scolastica, in modo da rientrare [illegible] i termini di legge di 75 bambini? Probabilmente no. Si tratta allora di raccogliere le forze di tutta la valle per rilanciarne lo sviluppo. Se le proteste della popolazione serviranno solo ad ottenere un rinvio della chiusura, il destino non solo delle scuole, ma della valle tutta, sarà quello prospettato dai suoi stessi amministratori: un declino inarrestabile». [r. mo.]

IN BREVE

Trivero

Cucina in Valsessera, convegno all'Alberghiero

Prende l'avvio oggi il nono convegno enogastronomico all'istituto alberghiero «Zegna»: gli interventi si aprono con una relazione sulla cucina popolare della Valsessera. [f. p.]

Pettinengo

Incontro a Villa Piazzo sulla Floriterapia

Venerdì, alle ore 21, a Villa Piazzo, convegno sulla «Floriterapia», la teoria dei fiori secondo Bach. Relatore il dottor Orlandini, do[illegible] di Omotossicologia [illegible] discipline integrate. [d. sa.]

Sordevolo

Le celebrazioni [illegible] paese per il 25 Aprile

Sordevolo ininterrottamente dal 1945 celebra il 25 Aprile. Il programma: messa alle 10.45, corteo con la banda fino al monumento dei Caduti davanti alla scuola «E. Bona» ed infine un rinfresco offerto dalla banda musicale [d. sa.]

Alla «De Palma»

Rubano filato di cashmere per [illegible] milioni

VIGLIANO. Furto di cashmere l'altra notte nella filatura di Felice De Palma, in via Mazzetta: i ladri si sono impadroniti di 50 chili di filato per un valore di circa [illegible] milioni. Furto anche in un'abitazione di Occhieppo Superiore: è scomparsa un'artisti[illegible] fontana. Infine una denuncia è stata presentata da un falegname di Mongrando, M. C. V., 59 anni, con laboratorio a Biella: gli hanno rubato il borsello con [illegible] mila lire. [f. p.]







I suggerimenti dei negozianti di Trino sui lavori di rifacimento della via

Un vademecum per corso Italia

Preoccupano le rate dei mutui alluvione

TRINO. I lavori in corso Italia non penalizzino il mercato. E' la principale richiesta contenuta nel documento, discusso al Teatro Civico durante il secondo incontro organizzato dalla Confesercenti [illegible] riservato agli operatori commerciali del corso, che sarà inoltrato al Comune con i suggerimenti per limitare il disagio che procurerà il rifacimento della via.

Sono intervenuti il presidente dell'Anva Concetto Cortesi, [illegible] segretario Germana Fiorentino ed il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro, che hanno esposto ai presenti (non più di 20) le iniziative.

La prima [illegible] (già recepita dal municipio) [illegible] sul mantenimento del gradino tra la parte pedonale e la pista ciclabile, ne[illegible]o per la sicurezza delle persone in entrata ed uscita dai negozi. Giudicato importante, inoltre, il fatto che i lavori stradali e di arredo urbano consentano il regolare svolgimento del mercato del sabato.

La terza richiesta prevede l'informazione sui tempi dei lavori. «E' indispensabile - recita la nota -, conoscere al più presto la data di inizio e il calendario dei lavori. Una simile iniziativa non può essere comunicata all'ultimo momento. La conoscenza anticipata delle scadenze consente di avvisare clienti e fornitori». Portinaro ha aggiunto che «nel caso in cui imprevisti provocassero ritardi, chiederemo di sospendere i lavori da fine novembre a gennaio». Ha affermato che è un'ipotesi remota, ma i commercianti l'hanno presa sul serio.

Nei mesi di chiusura del corso inoltre scadranno le ultime rate dei mutui alluvione garantiti dalla Camera di Commercio e dalle cooperative [illegible] garanzia e la prima rata del mutuo decennale garantito dallo Stato. La presumibile riduzione del volume d'affari potrebbe mettere in difficoltà alcuni commercianti (gli interessati sono circa 60). Per questo motivo la Confesercenti inviterà il Comune a convocare gli enti che hanno erogato i mutui per concordare l'eventuale differimento dei pagamenti, a costo zero per i commercianti di corso Italia.

Riccardo [illegible]



I negozianti [illegible] Trino hanno [illegible] a punto [illegible] serie di richieste al Comune sui cantieri [illegible] lavoro

Tutte le iniziative per i 65 anni della fondazione

Cigliano, alpini in festa fra cori, mostre e sfilate

CIGLIANO. Una doppia mostra - di disegni degli alunni delle scuole elementari e di cartoline alpine - ha aperto le manifesta[illegible]ni organizzate dalle «penne nere» di Cigliano per festeggiare il 65° anniversario di fondazione del gruppo.

Il calendario, che prevede appuntamenti sino a giovedì 24, prosegue domani con una festa organizzata alla Soms: è in programma una «Serata danzante dell'alpino», [illegible] musiche degli Anni Sessanta e Settanta e con l'esibizione [illegible] mini-ballerini di liscio [illegible] latino-americano. L'ingresso alla serata è ad offerta libera. Venerdì, invece, al Teatro Martinetti di via Sant'Orsola, è previsto uno spettacolo di magia e giochi per i bambini con la compagnia «Magic show spagnolo».

Domenica, invece, sarà la giornata rievocativa del 65° anniversario di fondazione. Nei locali della Biblioteca civica verrà allestito uno speciale sportello per l'annullo postale, mentre dalle 10 sfilerà il corteo cui parteciperanno la Fanfara alpina Valle Elvo di Biella, autorità, le «penne nere» con il labaro [illegible] Comune. Verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti e nella parrocchiale di Sant'Emiliano sarà celebrata la «Messa dell'alpino». A mezzogiorno, in piazza Varese, sono previste l'esibizione della fanfara e il lancio di una mongolfiera. La giornata terminerà con il pranzo dell'alpino, alla sede Ana, organizzato dalla «Cucina piemontese» [illegible] Vigone Torinese.

Giovedì 24, infine, al Teatro Martinetti, ci sarà una rassegna corale [illegible] il [illegible] «Due cigni» e il coro Ana della Tauri[illegible]. Dalle 21. [p. a. r.]

Il listino di ieri

[illegible] invariate le quotazioni [illegible] Borsa [illegible]

VERCELLI. Si è svolto con andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero di Vercelli: la Borsa, che non ha fatto registrare aumenti, ha confermato tutti i prezzi della scorsa settimana. Queste le quotazioni al fixing. **Risoni**: Balilla e Selenio 625-655; Cripto-Elio 575-625; Lido e Ariete 630-660; Sant'Andr[illegible] 680-730; Loto 620-660; Drago 605-645; Roma 680-730; Baldo 690-730; Arborio 840-880; Thaibonnet 640-670. **Lavorati**: Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1330-1430; Roma [illegible] Baldo 1430-1530; Ariete-Drago e Loto 1170-1270; Arborio 1710-1810; Thaibonnet 1260-1360. **Parboiled**: Medio [illegible] Lungo 1370-1450; Thaibonnet 1410-1490. Fino al 10 aprile risultano vendute 870.883 tonnellate di risone (65,3) per cento delle disponibilità). [w. ca.]

A Vercelli

Referendum sono pronte le «regole»

VERCELLI. Anche i vercellesi potranno utilizzare lo strumento del referendum consultivo per esprimersi su problemi di carattere locale [illegible] indirizzare istanze e petizioni al sindaco [illegible] al Consiglio comunale. Sono infatti pronti i regolamenti, che passeranno al voto dell'assemblea di Palazzo [illegible] città, che permettono di tradurre in pratica le indicazioni sulla partecipazione [illegible] cittadini alla vita pubblica previste dalle leggi sulle autonomie locali .

L'annuncio arriva dal vice sindaco, Maria Rita Mottola, che anticipa anche parte del contenuto dei regolamenti. A proporre i quesiti referendari potranno essere il Consiglio comunale, le Circoscrizioni, oppure un decimo della popolazione di Vercelli. Il quesito verrà esaminato dalla commissione elettorale (a cui si aggiungerà il difensore civico, non appena eletto) che ne giudicherà l'ammissibilità: sono [illegible], come [illegible]viene in sede nazionale, le materie che riguardano i tributi ed il bilancio.

La raccolta delle firme potrà avvenire in uno studio notarile, oppure in Comune, che si mette [illegible] disposizione a titolo gratuito. Sulla data del voto (che ha soltanto valore consultivo) una prima in[illegible]: non dovrà coincidere con altre «chiamate» alle urne.

Le istanze (al sindaco) o le petizioni (al Consiglio comunale) potranno invece essere presentate dalle associazini di categoria [illegible] dai cittadini (anche da uno soltanto) e serviranno a formulare domande oppure a segnalare situazioni impegnando l'amministrazione ad un intervento. I regolamenti verranno resi pubblici con l'affissione all'Albo pretorio e la pubblicazione sugli organi di informazione. [r. m.]

IN BREVE

Vercelli

Stasera Radaelli incontra il ministro Treu

Sulla vicenda «Trasformazione fibre», stasera il vice segretario regionale di Rinnovamento italiano, Francesco Radaelli, vedrà, a Torino, il ministro Treu. Dice Radaelli: «Ringrazierò il ministro per [illegible] pronto interessamento e gli illustrerò ulteriormente la situazione nello stabilimento di corso Rigola». [p. m. f.]

Vercelli

Montefibre, 20 anni fa la stessa protesta



Per un disguido, ieri abbiamo pubblicato questa foto a corredo del servizio sulla «Trasformazione fibre». In realtà questa immagine [illegible] riferiva a vent'anni fa, vale [illegible] dire all'aprile del 1979 quando, [illegible] Baiardi, all'interno di Montefibre si svolse un Consiglio comunale aperto. Ci scusiamo per l'equivoco con i lettori

Trino

Bollettino parrocchiale per il Giubileo del Duemila

[illegible] parroco di Trino don Gianni Rigo ha disposto la stampa di un numero speciale del bollettino parrocchiale in preparazione al Giubileo del Duemila. Si tratta di un opuscolo contenente il Vangelo secondo Marco, scritto poco prima della rovina di Gerusalemme nel 70, redatto in greco, forse a Roma, il primo conosciuto nella storia. La consegna alle famiglie è iniziata nei giorni scorsi [r. co.]

[illegible]rcelli

Comune, nasce l'Ufficio relazioni con il pubblico

La giunta comunale e l'azienda Main, che si sta occupando della riorganizzazione del personale, stanno preparando il nuovo Ufficio relazioni con il pubblico. «Sono iniziate le procedure per assumere, con un concorso, il responsabile dell'Ufficio - spiega il vice sindaco Mottola - ma stiamo pensando anche di assegnare una borsa di studio a un laureato, per un master di 6 mesi». [r. s.]

Saluggia

Oggi alle 15 i funerali dell'artigiano

Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Saluggia i funerali di Mario Teresio Ferrero, l'artigiano di 55 anni morto in un incidente domenica sera mentre rincasava da un pranzo [illegible] leva. Sulla Panda dell'uomo viaggiava Licia Sbizzera, ferita in modo lieve. [p. a. r.]

Critiche piemontesi all'ambizioso progetto-sicurezza

Alluvione, il «Piano Po» non dà ancora certezze

INTERVENTI urgenti di difesa nei prossimi tre anni per 1500 miliardi; per altri ottomila nel decennio e ancora 16 mila fino ad arrivare al 2020. Complessivamente, 39 mila miliardi per il «Piano Po» che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza il bacino del fiume e i suoi affluenti nelle sei regioni del Nord Italia, con 16 milioni di abitanti, dopo la tragica alluvione del novembre '94: 70 morti e miliardi di danni.

In queste cifre, l'ambizioso piano predisposto dall'Autorità di Bacino e presentato a Parma nella sede dell'Autorità e del Magispo, presenti i ministri Costa (Lavori pubblici) e Ronchi (Ambiente), oltre al sottosegretario alla Protezione civile Barberi. Il Piemonte prevede per gli interventi urgenti, nel triennio ma anche dopo, 925 miliardi: 190 per il tratto piemontese del Po; 420 per le città a rischio sul Tanaro - Ceva, Alba, Asti e Alessandria -; 110 per la Dora Riparia e 25 per la Baltea; 180 sul Sesia dal Cervo a Vercelli.

Il «Piano Po» interessa 3206 Comuni: il 18 per cento è nella fascia a rischio molto elevato, una situazione che interessa molte zone del Piemonte dove si è costruito nelle poche aree pianeggianti a ridosso del fiume. In questi casi si prevedono interventi per ridurre l'uso del suolo, vincoli alla costruzione degli edifici e possibilmente la rilocalizzare almeno delle attività produttive.



Nel novembre del '94 la tragica alluvione 70 vittime e danni per miliardi

Poi, a parte interventi su forestazione e agricoltura, sono previsti interventi intensivi, pesanti, sul Po e i suoi affluenti: gradini attraverso il letto per frenare la corrente, di espansione e argini. Per il momento, tenuto conto che il piano si ricollega alle prime decisioni post-alluvione, sono aperti 36 cantieri per 78 miliardi.

«Troppo poco - dicono amministratori e popolazioni delle aree alluvionate - si fanno mega piani, ma i progetti non seguono allo stesso ritmo e la messa in sicurezza è lontana».

Il «Piano Po» individua 12 punti critici sul fiume e 11 quelli nel bacino: fra questi i «nodi» sul Tanaro rappresentati dalle città di Alba, Ceva, Asti e Alessandria e il basso corso del Sesia (Vercelli). «Ora abbiamo un'idea strategica complessiva del bacino, lo Stato ha ripreso la sua funzione di indirizzo e controllo» ha detto il ministro Costa. Sarebbe anche opportuno che si fosse rispettata dal MagisPo l'ordinanza urgente di un suo ministro, per la prima messa in sicurezza del Tanaro.

Franco Marchiaro

Ritorna la tradizionale rassegna della Langa e Roero

La ventunesima edizione della Fiera sarà presentata oggi a Genova E domenica l'inaugurazione



«Vinum» scatterà domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Duecento produttori

A «Vinum» 500 etichette

Canale e Alba pronte all'evento

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini delle Langhe e Roero che fanno il loro ingresso in società. La ventunesima edizione sarà presentata oggi a Genova (sala Vip dell'Acquario Porto Antico, ore 11), dopo essere stata illustrata nei giorni scorsi a Milano e a Torino. La Fiera prenderà il via domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Nel Palazzo fieristico di piazza Medford della capitale delle Langhe, saranno esposti i vini di duecento produttori che presenteranno oltre cinquecento etichette.

Ci saranno i vini docg e doc che entrano in commercio quest'anno: barolo '93; barbaresco '94; dolcetti '96; barbera; Roero e nebbiolo d'Alba e Verduno Pelaverga per i rossi. I vini bianchi dell'ultima annata: Roero arneis; moscato d'Asti e Asti. Inoltre, le doc Piemonte e Langhe, i prodotti di ricerca. «Si tratta di tutti vini di altissima qualità: "Vinum" è l'occasione per gli appassionati, gli operatori di assaggiarli e confrontarli» afferma Giacomo Oddero presidente dell'Ente turismo che organizza la rassegna.

La Fiera coinvolge tutto il territorio con manifestazioni che si protrarranno fino a fine giugno. Un ruolo importante è affidato alle Enoteche regionali di Barolo, Barbaresco, Mango, Canale e Grinzane Cavour, alle botteghe ed enoteche comunali. Fra le iniziative collaterali, la prima rassegna delle Corali delle «Città del vino» (25-27 aprile) con la partecipazione di cori provenienti da varie regioni italiane e anche dall'estero. [g. f.]

Per i valdostani

Difficoltà con i rifiuti plastici

AOSTA. La raccolta differenziata dei rifiuti plastici è ormai un'abitudine per oltre 30 milioni di italiani. Ma non per i valdostani, che continuano a gettare nei normali cassonetti gran parte di bottiglie e flaconi riciclabili, complice anche la carenza di raccoglitori idonei.

La «Vallée», nonostante abbia nell'ambiente e nelle bellezze naturali le principali attrattive turistiche, è al terz'ultimo posto nella classifica stilata da «Replastic», il Consorzio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica per liquidi.

L'azienda ha tracciato un «panorama» dell'impegno svolto dalle singole regioni nella raccolta differenziata. Al primo posto c'è la Lombardia, con 1188 Comuni «attivi», pari al 76,84 per cento e 8 milioni di abitanti coinvolti nel riciclaggio della plastica (90 per cento). La Valle d'Aosta ha soltanto 6 Comuni attrezzati (l'8 per cento), coinvolgendo 45 mila persone (il 38 per cento).

I piemontesi, secondo «Replastic», sono nettamente migliori dei valdostani: 456 Comuni coinvolti (37 per cento) e 3 milioni 200 mila partecipanti (il 75 per cento del totale). Il materiale raccolto in Italia finisce in 12 centri specializzati, ne esce ridotto in «balle» di plastica pronte per essere di nuovo trasformate in bottiglie, componenti auto, attrezzi ginnici, arredi urbani, manufatti per l'edilizia. [s. ser.]

NELL'ASTIGIANO

Convegno venerdì

Quote latte «Riprendiamo le trattative»

VALFENERA. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo sarà venerdì nell'Astigiano per intervenire al convegno «Quote latte: quale futuro?» organizzato dal Comune di Valfenera, in collaborazione con la Coldiretti di Asti.

Anche gli allevatori della zona Nord-Ovest della provincia sono stati fra i protagonisti della battaglia contro le multe milionarie assegnate a chi avrebbe «sforato» le quote di produzione fissate dall'Ue: produttori del Villanovese parteciparono ai blocchi stradali a Caselle.

Il convegno arriva mentre a livello nazionale si sono sospese le trattative sul prezzo del latte, le organizzazioni dei produttori hanno chiesto al ministero delle Risorse agricole di intervenire per far riprendere il confronto con la parte industriale. E, intanto, «incombono» le nuove quote: nella provincia di Cuneo sono stati un migliaio gli allevatori multati di circa 35 miliardi per gli anni '95 e '96 (resta la sospensiva del Tar); sarebbe già di circa quaranta miliardi la somma relativa al '96-'97.

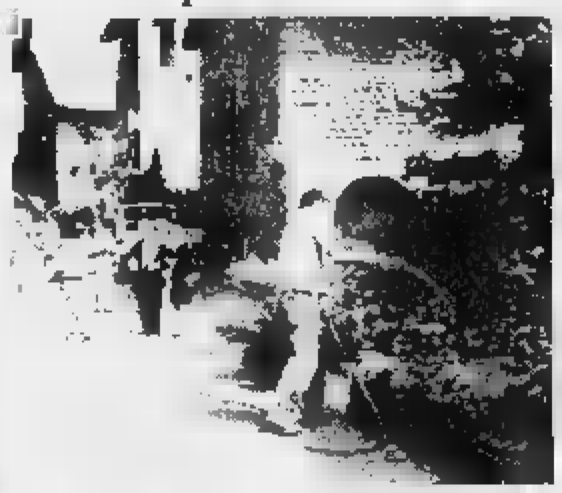
Poco dopo la protesta, il Consiglio comunale di Valfenera aveva approvato un ordine del giorno per impegnare gli Enti a inserire anche una dozzina di paesi astigiani nelle zone altamente produttive. «Questo - spiega il sindaco Carlo Camisola - permetterebbe di usufruire del decreto ministeriale con cui gli allevatori possono accedere a finanziamenti per far fronte al pagamento delle multe. Inoltre - continua - è giusto che la nostra zona ottenga finalmente un riconoscimento per la produzione di alta qualità di latte: quello delle nostre stalle viene raccolto e selezionato dalla Abit. Insomma, l'Astigiano non va solo considerato per il vino».

Venerdì è atteso dall'assessore Bodo un aggiornamento sulla vicenda: si tracceranno inoltre alcune linee guida, non solo in materia di quote latte. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione» conclude Camisola. Al convegno saranno presenti Giovanni Pensabene (assessore provinciale all'Agricoltura), i parlamentari astigiani Giovanni Saracco e Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio. Relatore Beniamino Alberti, dell'Asprolat Piemonte. L'appuntamento è alle 21 in municipio.

Manuela Taliano

NEL BIELLESE

Ecco un tour alla scoperta di S. Giacomo



Un'immagine dell'ultima edizione di «Candelo in fiore» fra le mura del Ricetto. Domenica si svolgerà un «assaggio» della rassegna che si svolgerà dal 24 al 26 aprile

«Candelo in fiore» Parte l'anteprima

CANDELO. Anteprima di «Candelo in fiore», domenica, nel rione di San Giacomo. Lo storico quartiere ospiterà una sintesi della manifestazione in programma dal 24 al 26 fra le mura del Ricetto. Il gruppo rionale e la Pro loco hanno organizzato un tour alla scoperta degli angoli più suggestivi di San Giacomo, dove saranno allestite composizioni verdi. La giornata vedrà in programma anche una visita all'oratorio della borgata, dove sarà allestita una mostra di antiche telerie usate per ornare l'altare e di paramenti con ricami floreali, in tema quindi con l'appuntamento. Nell'iniziativa è stata coinvolta anche la storica banda che aprirà la sede ai turisti. Infine, sarà possibile ammirare una raccolta di vecchie cartoline di San Giacomo: appuntamento alle 14 all'asilo. [g. co.]

Alla Campionaria

L'Azienda ospedale va in Fiera

NOVARA. Edizione numero 22, dal 24 aprile al 4 maggio, della Fiera Campionaria di Novara. Anche quest'anno, una grossa novità: ci sarà uno «stand» dell'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» con la presenza di primari, medici, infermieri. Forniranno informazioni, anche piccole prestazioni, nozioni di prevenzione, tutto quanto spieghi l'attività in un grande ospedale (quello di Novara è il secondo del Piemonte) e gli sforzi che tutto il personale fa per migliorare i servizi.

Lo «stand» dell'ospedale ospiterà anche la base operativa del «118». Il personale addetto riceverà le chiamate d'intervento e manderà la speciale ambulanza medicalizzata o l'elicottero. La base dei mezzi di soccorso sarà in Fiera e i visitatori potrà osservare sia l'ambulanza con a bordo l'attrezzatura di rianimazione sia quell'elicottero per il quale da anni i novaresi si battono. L'Elisoccorso stava per essere trasferito; a salvarlo una «mobilitazione» dei novaresi. [m. s.]

In riva al Lago

I bancari si sfidano a golf

AGRATE CONTURBIA. Bancari sul «green» a Castelconturbia, per la seconda prova del torneo «Banche popolari golf trophy», una gara che si svolge su un percorso vicino alla sede centrale di una banca popolare.

Per la prima volta, l'Istituto italiano delle banche popolari ha sponsorizzato un torneo di golf su 18 prove che in Piemonte ha previsto la tappa svolta domenica sull'impegnativo percorso di Castelconturbia.

Ogni tappa è intitolata a una banca popolare.

A fare da anfitrione in riva al Lago Maggiore è stata la Banca Popolare di Novara, che vanta fra l'altro una buona tradizione di amministratori appassionati di golf.

Ed ecco i vincitori di tappa: Tommaso Quochi per la Prima Categoria; Rosanna Gagliardi per la seconda; Alberto Paggio per la terza.

Fra i soci dell'Istituto di credito novarese, successo di Stefano Malinverni e, fra i correntisti, affermazione di Giacomo Ponti. [m. g.]

L'ala del duomo in piazza D'Angennes



Il capitello recuperato dall'archeologo Enrico Villani e da Giuseppe Azzolina (responsabile dell'«Euro Costruzioni») nel cantiere del Museo del Tesoro in duomo a Vercelli

Dagli scavi emerge un antico capitello

VERCELLI. Se Enrico Villani passerà alla storia locale come lo Sherlock Holmes dell'archeologia vercellese, Giuseppe Azzolina sarà ricordato come il suo fedele Watson.

L'altro giorno, infatti, il famoso architetto e il responsabile della «Euro Costruzioni», impegnati nel recupero dell'Episcopio di piazza D'Angennes, hanno riportato alla luce un capitello probabilmente antecedente all'Anno Mille. Come? Seguendo con fiuto e intelligenza una serie di indizi, ricavati da una serie di scavi e analisi stratigrafiche.

«Andiamoci piano con le date - suggerisce Enrico Villani -. Di certo siamo alla presenza di bifore che risalgono almeno al 1200. Ma per quanto riguarda la collocazione temporale della colonnina, sarà meglio aspettare il responso degli esperti della Soprintendenza».

Il reperto è emerso, come racconta Giuseppe Azzolina, che lavora per l'impresa edile del gruppo "Arciere", dopo che gli operai hanno tolto l'intonaco da una facciata interna della «corte piccola», nell'ala nord del futuro Museo del Tesoro del Duomo che attualmente è in fase di costruzione con la Biblioteca Capitolare: quest'ultima sarà inaugurata dal Papa nell'aprile del '98.

Il ritrovamento è senz'altro di quelli importanti, e potrebbe essere il primo di una lunga serie. «Ma - aggiunge Villani - tutta l'ala che stiamo restaurando è ricca di tesori». E mostra con emozione una «pentafora», rifatta forse nell'800, ma con colonnine autentiche, avanzate probabilmente dai tempi della costruzione dell'abbazia di Sant'Andrea.

«E' tutto un lavoro di cesello» spiega ancora Azzolina che, come Virgilio, ci fa da guida per una rapida occhiata alle stanze che furono di vescovi illuminati. Uno sguardo a ciò che resta degli splendidi affreschi e dei lucunari dei soffitti (ritrovati sotto quintali di intonaco) per intuire il rispetto verso l'arte e la cultura che muoveva gli uomini della Chiesa.

Contengono informazioni, rubriche, suggerimenti, schede e curiosità

Arrivano (gratis) le Pagine Utili

La distribuzione scatta da Piemonte e Val d'Aosta

Trenta milioni di copie stampate per le famiglie e le ditte italiane



In Piemonte e Valle d'Aosta si distribuiscono 2 milioni e 123 mila «Pagine Utili»

TORINO. L'invasione è partita dal Piemonte. E' quella delle «Pagine Utili» edizione '97-'98 (realizzate da Fininvest e Mondadori) che da qualche giorno sono recapitate gratuitamente a tutte le famiglie italiane.

Il Piemonte è la prima regione in cui le nuove guide vengono distribuite: entro l'estate, la diffusione sarà completata in tutta Italia. Un po' di cifre. Trenta milioni di copie stampate, destinate a 20 milioni di famiglie (hanno la copertina blu, con 135 edizioni differenti su base provinciale) e a 10 milioni di aziende, con 18 edizioni regionali (la copertina è rossa; la Valle d'Aosta è stata unita al Piemonte). In tutto 18 miliardi di pagine zeppe di informazioni.

La raccolta pubblicitaria, iniziata a ottobre, ha raggiunto quota 250 miliardi. Fra personale in sede, agenti, grafici, stampatori e addetti alla distribuzione, le «Pagine Utili» hanno mobilitato un «esercito» di mila persone con furgoni.

In Piemonte la distribuzione si è iniziata a Biella, estendendosi alle altre province. Dovrebbe essere completata entro l'inizio di maggio. In Piemonte arriveranno 2 milioni 45 mila copie di «Pagine Utili», altre 78 mila sono destinate alla Valle d'Aosta. Per la sola provincia di Torino, sono impegnati cento addetti alla distribuzione; una trentina sono attualmente al lavoro in ciascuna altra provincia. Il servizio è curato dal consorzio Csm (Send-Italia Moveda) di Torino.

Le «Pagine Utili» vengono presentate come il «Libro amico, che semplifica la vita, seguendola e accompagnandola giorno dopo giorno». Spiegano gli ideatori: «Non sono state pensate come una versione graficamente più ricca e funzionale della guida telefonica. Né sono state concepite per la consultazione d'emergenza. Hanno anche questa funzione, ma vanno anche molto più in là». E specificano: «Le "Pagine" danno le informazioni che una moderna guida telefonica deve fornire, più una ricchissima serie di notizie, rubriche, suggerimenti, schede, curiosità».

Nelle prime pagine ci sono schede sul capoluogo della provincia, sui suoi principali monumenti, un ricco repertorio di ricette tradizionali e un glossario del dialetto locale. Seguono indicazioni su come muoversi per ottenere documenti e servizi - dall'asilo all'Usl - informazioni destinate ai giovani che stanno per intraprendere gli studi universitari o si affacciano sul mondo del lavoro. E c'è una sezione di giochi e quiz da risolvere ascoltando la radio; si chiude con un capitolo dedicato ai bambini.

C'è anche un gioco a premi, il «Raspa-Raspa», una versione del «Gratta e Vinci», da combinare con la visione di alcuni programmi delle reti Mediaset. In ogni volume sono incluse 36 cartelle con cui giocare, una sorta di supertombola: in palio centinaia di milioni. [c. f. c.]

A Ponderano, nella stessa serata, suoneranno anche i «Ten Foot Pole»

«Hi Standard», rock giapponese

Una notte hard-core venerdì al Babylonia

[illegible] Ore 22: sugli ottanta metri quadrati di palco del Babylonia approderanno gli «Switch Stance», una band d'Ivrea cui [illegible] affidato il compito di aprire il concertone in calendario venerdì sera. Sulla pedana del music club è annunciato [illegible] incontro internazionale: dalla formazione eporediese microfoni, woofer e strumenti passeranno a due gruppi «doc», i «Ten Foot Pole», direttamente in arrivo dalla California, e gli «Hi-standard», che invece giungono dal Giappone.

Le tre performance saranno dedicate ai suoni decisi dell'ultima generazione del rock duro. Hard-core melodico è la parola d'ordine e musicisti italiani, americani e giapponesi si misureranno a turno sulle note delle loro ultime composizioni.

I «Ten Foot Pole», il cui avvio di carriera è avvenuto oltre [illegible] decina d'anni fa, hanno debuttato recentemente con la Epitaph, etichetta prestigiosa [illegible] ha firmato il loro primo album ufficiale, dopo tour e concerti negli Stati Uniti ed in Europa. Il cd ha subito venduto 80.000 copie e, dopo quasi due anni, le vendite stanno ancora andando a gonfie vele: per questo, in primavera, la band ha organizzato un centinaio di date negli States e nel Vecchio Continente, un modo di avvicinarsi ai fan che li seguono nei concerti e attraverso i dischi.

Anche gli «Hi Standards», venerdì sera, presenteranno il loro ultimo lavoro discografico, «Growing-up». Il trio, in pista dal '91, ha saputo guadagnarsi le scene musicali underground del Sol Levante e dell'Estremo Oriente, puntando tutto sull'hard-core melodico, un sound personalissimo influenzato dal pop, dal soul, dal funk e perfino dalla musica latina. In poco tempo i loro tour, accompagnati dal crescente consenso del pubblico, si sono spostati in America e dalla California, dove hanno fissato la loro base, fino all'Europa. **[r. b.]**



Al Babylonia concerto dei **Ten foot pole** una band americana da dieci anni sulla cresta dell'onda negli Usa e nel Vecchio Continente

Domani al live club

Folk e pop sudamericano [illegible] i «Cantares»

PONDERANO. Il folk latino-[illegible] approda al live music club di Ponderano. Domani sera, nell'ambito della rassegna «Rock targato Babylonia», sono attesi i Cantares, gruppo argentino che ormai da alcuni anni si muove [illegible] locali e nelle birrerie [illegible] Biellese. E la musica continua anche sabato: sempre al Babylonia sono attesi gli inglesi «Creadle of filth» ed i «Nirnaeth».

Fondati nel '91 da Luis De Ocana e Rodolfo Mendoza, con i «Cantares» suonano anche un musicista peruviano ed uno messicano. Quattro voci, una chitarra, tastiere, charrango e sax, la band [illegible] il suo repertorio, compie un viaggio immaginario dal Sud al Centro America, passando dalle [illegible] popolari fino ai brani più caldi e ballabili che sono tipici delle regioni latine. **[r. b.]**

Vercelli, Roberto Bignoli venerdì in S. Maria Maggiore

Un cantastorie di pace

Di origine novarese, l'artista si è esibito in Europa, Usa e America Latina. Suo il «Concerto a Sarajevo», diventato hit nell'ex Jugoslavia

VERCELLI. Venerdì sera canterà in città Roberto Bignoli, il «cantastorie della speranza», come vien facile chiamarlo dopo la presenza sul mercato discografico italiano di un suo compact disc intitolato «Tempo di pace».

In tanti anni di attività, accompagnato dalla sua chitarra, si è esibito in tutta Europa, in America Latina, negli Stati Uniti, portando alla gente la testimonianza di un'esistenza disseminata di esperienze troppe volte [illegible] e ostacolata spesso da momenti non facili, che sono diventati l'origine creativa per le canzoni che propone.

Le composizioni di Bignoli sono tessute valutando un profondo rapporto tra essere umano e spiritualità. [illegible] questo cantautore di ispirazione cristiana si presenterà non su di un palcoscenico, come è successo in molte altre occasioni, [illegible] nel presbiterio della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Sarà una serata di riflessione, in cui interverrà padre Enrico Masseroni. Ed il compito del cantante sarà quello di far da contrappunto alle considerazioni religiose espresse dall'arcivescovo di Vercelli. L'appuntamento è previsto per le 20,45. Roberto Bignoli verrà presentato da don Cristiano Bodo sulle tracce del commento: «La vita di ogni uomo è un progetto di Dio».

Ma chi è Roberto Bignoli?

Quarant'anni compiuti, novarese di nascita, dopo essere stato colpito da una forma grave di polio quando aveva solo un anno d'età, ha trascorso la sua adolescenza in istituti e collegi, [illegible] la nostalgia ed il rimpianto di non poter vivere al calore di una famiglia vera, della quale era stato privato dal destino.

Nei Sixties ha sposato la causa degli hippies, i figli dei fiori e della psichedelia. In seguito si è aggregato ai movimenti rivoluzionari giovanili. Ma la «solitudine» che ha provato in [illegible] alla gente abituata a convivere con la droga, la violenza, poco per volta - come è solito spiegare - gli hanno provocato un vuoto esistenziale spingendolo a cercare altri rifugi. Allora c'è stato, con la mediazione della musica, il suo «incontro» con Dio e con una filosofia che cerca la risoluzione dei drammi sociali - come racconta nelle sue canzoni dalle marcate tonalità di folk elettrico - attraverso il messaggio evangelico. Da «Ballata per Maria», parte integrante della colonna sonora di una radio italiana che trasmette programmi religiosi, sino a «Concerto a Sarajevo», quest'ultima diventata un «hit» delle radio private dell'ex Jugoslavia.

Giovanni Barberis



Il novarese **Roberto Bignoli**

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Party dei «Magnifici»

Venerdì, dalle 22, al Victoria Beer House di corso Randaccio si festeggerà il secondo posto del locale nella graduatoria regionale dei «Magnifici della notte», il referendum de «La Stampa» tra i migliori pub e drink & music del Piemonte e della Valle d'Aosta. Malvasia e dolci fino a mezzanotte.

Gravellona

Incontro [illegible] la banda

Alle 21 di domenica prossima, la banda muscale «Città di Varallo», diretta dal maestro Dario Colombo, [illegible] alle 15 a Villa Lagastina.

[illegible]la

Nek e Oxa in concerto

E' stato definito il programma del concerto di domenica 11 maggio con Nek e Anna Oxa: il primo si esibirà dalle 20,45 alle 21; la Oxa dalle 22,15 alle 22,30. L'iniziativa è di «Business card».

Vercelli

La festa delle torte

Il Leo Club Vercelli, in collaborazione con la Lega nazionale per la difesa del cane, organizza per la sera di venerdì, al Tina Pica di piazza Pajetta, il party «Dogs & Cakes», la festa delle torte. Il ricavato verrà devoluto al canile di Vercelli.
In palio [illegible] week-end in Costa Azzurra. Informazioni al sito Internet: http://www.net4u.it/leoclub.

Cossato

[illegible] Privè i ritmi latini

Sabato, a Le privé di Cinecittà, serata latino-americana: si balleranno il merengue, la bachata, il mambo e la rumba. La domenica sera, dalle 22,30 in poi, nel locale [illegible] presenti insegnati di ballo che mostreranno i corretti passi agli appassionati dei ritmi sudamericani (l'iniziativa è gratuita).

Cossato

Vite di mondine a teatro

Il Micheletti ospita sabato alle 21 lo spettacolo teatrale «Dall'alba al tramonto», storia di mondine portata in scena da «Stranomiscuglio», compagnia vercellese.
L'appuntamento si inserisce nella dodicesima edizione della Rassegna teatrale regionale.

[illegible] A VERCELLI



[illegible] Il regista oratore al [illegible] Studio

VERCELLI. Un buon inizio, per «La parola e l'immagine», trilogia pomeridiana di conferenze al Piccolo Studio della basilica di Sant'Andrea, organizzata dal gruppo di universitari Hyperion con la Facoltà di Lettere e Filosofia e l'assessorato alla Cultura del Comune. Sala gremita (molti studenti anche da fuori provincia) per il protagonista d'esordio, Maurizio Nichetti. Il regista ha dissertato sull'argomento proposto, «L'immagine dell'immagine», soffermandosi poi sulle tecnologie computerizzate del cinema, a confronto del lavoro più creativo ed artigianale. Ha trattato inoltre tanti altri argomenti suggeriti dal fuoco di fila delle domande del pubblico. (L'immagine è di Renato Greppi). **[g. bar.]**

A Mottalciata

«[illegible] 17» [illegible] al Fun Club con il cd «[illegible]»

MOTTALCIATA. Tornano con il loro rock italiano e questa volta, a distanza di tre anni, si portano appresso concerti, passaggi in tv e perfino «Radio», il loro secondo cd che sta andando alla grande.

Al Fun Club venerdì [illegible] sono nuovamente protagonisti gli «Interno 17», gruppo fiorentino che in poco meno di sette anni si è [illegible] guadagnato i favori della critica e delle riviste specializzate. Il terzetto, che [illegible] stato a Mottalciata nel '94, dall'inizio della [illegible] fino ad oggi ha infatti compiuto un percorso intenso, punteggiato di concerti e passaggi in tv.

Creatività e passione [illegible] gli ingredienti che gli «Interno 17» mettono nel loro sound, un rock moderno fatto di suoni aspri e taglienti, di intuizioni melodiche che hanno fatto guadagnare alla compagine toscana [illegible] meritato posto sulle scene della musica di tendenza italiana. Apriranno la serata i «Theremin», con il loro «groove power-pop» di ispirazione statunitense. **[r. b.]**

Al Civico di Varallo

«[illegible]» per l'omaggio a [illegible]

VARALLO. Alle 21 di venerdì, al Teatro Civico, s'alzerà il sipario sull'ultima pièce proposta in questa stagione comunale da Torino Spettacoli.

Sul palco ci saranno Fabio Rossini e Patrizia Mottola in «Giubbe Rosse», che rappresenta un tributo ad Eugenio Montale, nel centenario della nascita. Il titolo è rievocativo e ricorda il celebre caffè di Firenze che aveva come nome «Giubbe Rosse», un centro letterario che il poeta di origine genovese frequentò durante il suo soggiorno del capoluogo toscano dal 1926 al 1946. Drammaturgia e regia di Girolamo Angione.

Per informazioni e prenotazioni si può contattare l'Ufficio cultura del Comune, telefonando allo 0161.52.496. Biglietti al botteghino 30 mila, ridotti [illegible].

Terminata la rassegna della stagione 1996/97 sul palco del teatro di piazza Vittorio, si sta intanto progettando la terza edizione di «FestiValsesia» che animerà l'estate valsesiana con spettacoli di prosa, musica e balletto. **[g. bar.]**

Mostra da sabato

Bitetto, ritratti e [illegible] per la «Famija»

VERCELLI. Da sabato (e sino al 30 aprile) alla Famija Varsleisa espone Maria Letizia Bitetto.

Bitetto è una veterana delle collettive a Vercelli. Ex allieva di Cesare Cerallo, indimenticato pittore e ceramista, è conosciuta e stimata [illegible]e artista. Le sue tematiche sono i paesaggi ed i ritratti, d[illegible] di colore. Il ritratto oggi è coltivato da pochi, pochi riescono a dargli forza e persuasione così come avveniva in Enzo Gazzone e in Francesco Giuseppe Rinone, che fu allievo del più grande ritrattista vercellese, Ambrogio Alciati. Maria Letizia Bitetto [illegible] trascura però le nature morte, i fiori in particolare, soggetti hanno rappresentato uno dei motivi principali della pittura di ogni tempo.

La [illegible] è una pittura tradizionale, [illegible] dice il critico d'arte Gigi Mossotti che la presenta nell'invito: così la mostra in via Vallotti (aperta dalle 16 alle 19) è da non perdere, soprattutto per gli appassionati del genere. L'inaugurazione è alle 17,30. **[f. l.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible]. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **La carica dei 101**, di Walt Disney, con G. Close. Lire 12.000: [illegible].

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]E. [illegible]. (015) 22.736 - 31.312. **Romeo e Giulietta** di D. Luhrmann con L. Di Caprio e C. Danes. Lire 12.000.

[illegible]

[illegible]. Inf. tel. (0163) 22.696. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VERDI. Inf. tel. (015) 253.6927. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI [illegible].

[illegible]

PARROCCHIALE. [illegible].

[illegible]

[illegible]. Inf. [illegible]. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.19. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. (0161) [illegible]. OGGI [illegible].

[illegible]

[illegible]. Inf. [illegible]. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ASTRA. Telef. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Il senso di Smilla per la neve** [illegible]. August con J. Ormond, G. Byrne. [illegible] apertura: 21,30. [illegible].

[illegible]. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE [illegible] TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. **Kolya.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Una scelta d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 581.7190. **Camere da letto.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **R[illegible] di Giulietta.** Abbinamento Cinegiornale Chiambretti B. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impero colpisce [illegible]** regia I. Kershner, [illegible]. Ford. Or.: 15,10, 17,35; 20; 22,25.
[illegible]LO via Goito 5, [illegible]. 650.7100. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9. tel. [illegible]. **Uno sbirro tuttofare.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **BLU** p.zza Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [illegible] p.za Sabotino, tel. 447.5241. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p.za [illegible] Veneto 5, tel. 817.1642. [illegible] **stellari** [illegible]. **speciale)**, di G. Lucas, con H. Ford. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 24, tel. [illegible]. [illegible] **d'acqua dolce.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. **Jerry Maguire.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521.4316. **La classe non è acqua.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
KING via Po 21, telefono [illegible]. **M.D.C. La maschera di [illegible]** regia S. Stivaletti, con R. Hossein. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telef. 534.614. [illegible], di S. Hicks. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. [illegible]. **Di giorno e di notte.** Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia della montagna.** Or.: 15,50; 18,05, 20,20; 22.35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Da Sodoma a Hollywood. Festival Internazionale a tematiche omosessuali.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15 45; 18; 20.15; 22.30.
[illegible] **2** via Pomba 7, telefono 812.4173. **Shine.** [illegible] 15.45; 18.10; 20.25; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] **2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un paradiso di bugie.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, [illegible].
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.
ROMANO Galleria Subalpina, [illegible]. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. tel. [illegible]. **L'ombra [illegible] diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 al Teatro Politeama di Asti concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretta da Paolo Arrivabeni (inf. tel. 0141/399.513). Stagione 1996/97. Sono in vendita I posti per **Roberto Devereux**, di Gaetano Donizetti (in scena fino al 27 aprile). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise. Andrea Lucchesini, pianoforte, musiche di Schubert, Debussy, Liszt. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.51.88.
COLOSSEO via [illegible] Cristina 71, telefoni 669.8034. Domani sera ore 21 Giorgio Panariello in **Bossi di silenzio**, inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34.

Nella show-room anche la «Y Elefantino» e la «Y 1.2 16V»

Lancia, le auto da sogno

Le proposte della «Nuova Bi-Car»

«Nuova Bi-Car» è l'unico concessionario Lancia presente in provincia. La show-room è sulla Trossi a Savagnasco ed offre una vasta gamma di modelli, garantendo inoltre un accurato servizio di officina



GAGLIANICO. Sulla Trossi, appena dopo il doppio semaforo di Savagnasco, sventolano sulla destra in direzione di Vercelli, quattro bandiere bianche sulla cima di alti pennoni. Servono a richiamare l'attenzione degli automobilisti di passaggio e ad annunciare la presenza della «Nuova Bi-Car», l'unico concessionario Lancia presente sul territorio della provincia di Biella.

Lì lavora un gruppo di persone unito da un denominatore comune: la passione per il marchio, come spiega Guido Bricarello (titolare della «Nuova Bi-Car» insieme a Roberto Fangi): «Qui non ci sono venditori freddi, ma solo appassionati della Lancia».

E guardandosi intorno, nell'ufficio spiccano rarità, cimeli e foto storiche che raccontano la vita del gruppo. «Perchè questo "amore" per la Lancia? - continua Roberto Bricarello - Perchè è una [illegible] che negli anni ha costruito automobili da sogno, che ha prodotto almeno una ventina di modelli che lasciano a bocca aperta. Mi riferisco alla Flaminia, alla Fulvia, all'Aurelia B20, alla Stratos, alla Delta, tanto per citarne alcuni».

Tutte automobili che hanno "sfondato" sia tra la gente comune che tra i divi dello spettacolo (Mastroianni con la Flaminia fu [illegible] esempio della notorietà di casa Lancia).

Lo staff della «Nuova Bi-Car» è composto da tre venditori, due impiegati, tre meccanici e un magazziniere. L'assistenza ai clienti per eventuali riparazioni è garantita sia dall'officina interna al concessionario, sia da una rete capillare nel circondario che comprende una decina di centri autorizzati. E la consegna dei pezzi di ricambio da parte della casa (qualora non fossero presenti nel fornito magazzino interno sulla Trossi), avviene nel giro di 24 ore e nel caso di inconvenienti a lungo termine è comunque garantita al cliente la vettura sostitutiva.

Nella show-room al piano terreno è visibile tutta la [illegible] completa dei modelli Lancia: dalla Y, alla K, alla Z. E per i [illegible] e gli interessati [illegible] sono anche le due ultimissime novità della Y: la «Y Elefantino», e la «Y 1.2 16V».

Il modello (presente in 112 colori), che ha sostituito la Y10, ha riscosso un largo successo tra la gente trovando acquirenti in tutte le fasce e in entrambi i sessi.

E se il trattamento al cliente è logicamente molto professionale e curato, alla «Nuova Bi-Car» garantiscono inoltre il massimo della correttezza e la precisione nei tempi di consegna. E il mercato dell'usato? Risponde Roberto Bricarello: «E' una conseguenza della vendita del nuovo. Ma soltanto una piccola [illegible]rte dell'usato viene rivenduto in zona. Solamente le macchine particolarmente in buono stato e i "pezzi più appetibili" vengono rimessi in [illegible]rcolazione nel Biellese. Invece giriamo il grosso delle vetture di seconda mano ai commercianti, che penseranno poi a piazzarle».

[g. co.]

Volley di B, candelesi superano anche Cantù e si confermano seconde

Ricignolo, [illegible]

Pure Vigevano «ok»: classifica immutata

CANDELO. Non serve al Ricignolo Max Grafica l'undicesima vittoria consecutiva (battuto sabato il Cantù per 3-0), per continuare [illegible] sperare nella promazione: il Vigevano s'impone in Sardegna, mantiene 4 punti di vantaggio sulle blufucsia e mette [illegible] seria ipoteca sull'unico posto che permette di salire in A2.

A cinque giornate dal termine del campionato solo un tracollo delle lombarde (dovrebbero perdere almeno 3 partite [illegible] le biellesi vincerle tutte) rimetterebbe [illegible] discussione la classifica: ipotesi alquanto improbabile. Il Candelo si consola rafforzando la seconda piazza (sabato ha portato a 4 i punti di vantaggio su Trecate [illegible] Crema, appaia[illegible] al terzo posto).

Contro Cantù il Ricignolo, guidato da [illegible] scatenata Martino (che ha sostituito ottimamente la squalificata Frontini) e da una sempre efficace Mira d'Ercole ha faticato solo nel secondo [illegible] (vinto 16-14).

Afferma l'allenatore Mauro Pastorino: «Abbiamo centrato il [illegible] nelle previsioni, anche [illegible] alcune fasi ci è mancata un po' di continuità. Il Candelo non ha la potenza fisica per "ammazzare" gli avversari». E sul campionato nessuna recriminazione: «Il Vigeva[illegible] ha dimostrato di [illegible] il più bravo - conclude Pastorino -, ad inizio stagione giocava meglio di tutti. La classifica rispecchia i valori in campo». **[g. co.]**



Contro Cantù le ragazze di Pastorino hanno faticato soltanto nel secondo set

Libertas, [illegible]

Giganti per due set con il Cuneo i vercellesi crollano nel finale

VERCELLI. La Libertas ha fallito il primo e forse decisivo assalto al terzo posto. La sconfitta al [illegible] break con l'Alpitour Cuneo ha reso ininfluente la battuta d'arre[illegible] del San Giuliano [illegible] l'Asti. Al termine dell'incontro mister Cristini ha ricercato nel «calo di concentrazione della squadra» il ko subito. Non [illegible] spiegherebbe altrimenti il crollo dopo due set vinti agevolmente (15-10, 15-11) [illegible] fallito un match ball sul 14-13 della terza frazione. A cinque turni dal termine la situazione [illegible] invariata: Asti e Busca sono [illegible] imprendibili, mentre il San Giuliano ha passato indenne [illegible] giornata che pareva «a rischio». **[p. m. f.]**

[illegible]

Biella Scarpe allarme rosso

BIELLA. Nella B2 maschile sfortunata prova del Biella Scarpe, che sabato ha perso sul parquet del Monza per 3-2.

Afferma l'allenatore Gianluca Manavella: «Abbiamo sprecato un'occasione, giocando una delle migliori partite esterne della stagione. Purtoppo nei momenti importanti [illegible] mancato il colpo del "ko"». I lanieri, dopo aver vinto il primo set, hanno ceduto la seconda [illegible] frazione per 16-14, ma in entrambi i casi hanno sprecato un set-point. Contestato poi il tie-break in [illegible] gli arbitri hanno dato un punto dubbio [illegible] padro[illegible] di casa, infliggendo un «rosso» al Biella Scarpe, che dal possibile 11 pari si è trovato sotto 13-10. In classifica i lanieri restano ultimi col Voghera a quota 8, e purtroppo il quart'ultimo posto si è allontanato: Pino e Pinerolo, entrambe vittoriose, ora hanno 14 punti. Conclude Manavella: «I play-out [illegible] lontani. Ma la squadra è in salute e nelle ultime 5 partite vogliamo dar battaglia per arriva[illegible] almeno terz'ultimi». E domenica, alla Rivetti, c'è lo scontro diretto col Voghera. **[g. co.]**

Hockey, Breganze ko

L'Amatori ha inserito il [illegible]

VERCELLI. L'Amatori innesta il turbo e schianta (8-4) il Breganze. Il risultato rotondo, tuttavia, non deve trarre in inganno: per buona parte del confronto, infatti, i rossoneri vicentini erano riusciti a imbrigliare la manovra dei gialloverdi. Alla distanza, però, il maggior tasso [illegible] del quintetto di Caricato (il mister dalla panchina non ha sbagliato nessuna mossa, operando cambi indovinati) [illegible] il Breganze è crollato [illegible] i colpi [illegible] Crudeli e Bertolucci, autentici match winner del confronto.

Nel primo tempo un Amatori [illegible] la mente forse già rivolta agli impegni europei si lasciava infilare dal contropiede vicentino: Cogo (9') e Giaretta su tiro a uno (12') portavano il Breganze sul 2-0, Crudeli (14') accorciava ma pochi secondi dopo Giaretta incrementava il vantaggio.

Nella ripresa [illegible] Marrone e Perin in pista, l'Amatori imprimeva al match l'accelerazione decisiva. Bertolucci andava a segno (1') quindi l'ultimo sussulto veneto con Giaretta (2'). Da quel momento l'incontro si trasformava in monologo gialloverde: Bertolucci (3') e Crudeli (6') pareggiavano i conti quindi l'Amatori dilagava con Crudeli (13,33) e Mariotti (13,45). Il Breganze s'arrendeva e i vercellesi, padroni della pista, aumentavano lo score con lo scatenato Bertolucci [illegible] bersaglio ancora al 23' e 24'. **[p. m. f.]**

[illegible]

D'Alessi e l'addio alla zona restituiscono speranza Ora serve far bottino in trasferta

LA vittoria sull'Ospitaletto tiene [illegible] la brace: per evitarmi delusioni preferisco tuttavia ragionare come se gli spareggi fossero ormai inevitabili.

Rivedendo la Pro (dal vivo, almeno) dopo più di un mese, ho la confortante sensazione che D'Alessi stia poco alla volta restituendo alla squadra un certo equilibrio.

A parte la messa al bando della zona, che mi trova (occorre dirlo?) consenziente, non mi sembrano trovate peregrine né l'impiego di Ragagnin in marcatura né l'avanzamento di Motta a centrocampo.

La difesa [illegible] sarà diventata una rocca inespugnabile, ma almeno le continue sbandate di un tempo [illegible] che un ricordo.

Dove non tutto fila [illegible] dovrebbe [illegible] attacco, [illegible] particolar modo quando si appanna - dopo un inizio sfolgorante - la bacchetta magica di Fabio Artico.

Le cose migliorano nella ripresa, grazie all'ingresso in campo di Gabasio (a dare maggior sostanza al gioco offensivo) [illegible] di Testa (ad assicurare spinta sulla fascia destra).

Che poi il risultato si sblocchi per [illegible] omaggio del portiere Gamberini - preceduto da un salvataggio straordinario di Trombini [illegible] Longhi - fa parte dei canoni calcistici (era anche ora che toccasse una volta tanto agli altri).

Ed ecco la nota più lieta: [illegible] le [illegible] sul vantaggio, i bianchi [illegible] controllare la situazione senza nulla più concedere [illegible] un avversario che pure fino a quel momento [illegible]va dato segni di vita.

Centrocampo e difesa serra[illegible]o le file permettendoci di arri[illegible] senza spaventi all'ultimo minuto e al gol sicurezza del raddoppio, frutto della collaborazione fra Artico, [illegible] più bravo, [illegible] Gabasio, l'unico vercellese in campo.

La circostanza fa particolare piacere alla gente del Robbiano che smette [illegible] broncio e libera verso [illegible] cielo incredibilmente terso un applauso che sa di speranza. Adesso non ci resta altro che vivere alla giornata: [illegible] ovvio che per riaprire del tutto i giochi occorrerebbe un succes[illegible] esterno.

La Pro Sesto, avversaria di sabato prossimo, sembra aver perso da [illegible] paio di settimane un po' di smalto: una sconfitta [illegible] trasferta e [illegible] stentato pareggio interno possono preludere alla riscossa, ma anche a qualcosa che non [illegible] dire per scaramanzia.

C'è ancora spazio per salutare con piacere [illegible] ritorno in C2 della Biellese, cui non diamo [illegible] benvenuto soltanto perché per farlo dovremmo avere la certezza di essere fra i professionisti anche l'anno venturo.

Né posso chiudere senza ricordare Felice Rossi, un amico che ha speso - disinteressatamente - molti anni di una vita non lunga per il bene della Pro e dello sport vercellese. Gliene siamo grati.

Sebi Astuto


HOGAN
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

L'animale fuggito di notte da un cascinale è finito sulla statale a Lagnasco

Pony travolge auto, due morti

Entrambi di 24 anni: abitavano a Saluzzo

LAGNASCO. Un pony fuggito da un cascinale ha causato la morte di due giovani e il ferimento di un terzo. E' successo lunedì poco dopo le 22,30, sulla statale Saluzzo-Savigliano, in località Grangia.

Nell'incidente hanno perso la vita: Cristiano Gilli, 24 anni, di Saluzzo, vicolo Montebracco 9, dipendente della «Salvi» di Piasco; il coetaneo Massimo Cottone, disoccupato, anch'egli residente a Saluzzo, via Lattes 1. Il terzo viaggiatore, Corrado Meloni, 27, imbianchino (pure saluzzese, via Lattes 1), è rimasto ferito. Cottone e Meloni erano stati caricati in auto dal Gilli a Savigliano, dove stavano facendo autostop.

I fatti. Un pony, di proprietà dei fratelli Mario e Giorgio Gaveglio di Scarnafigi, strada Grangia 8, è fuggito dalla stalla della cascina, finendo sulla statale. L'animale ha prima urtato contro «Ford Escord», proveniente da Saluzzo, condotta da Giuseppe Cacioppo, 50 anni, di Savigliano, via Musante 8/c, con a bordo la moglie Aloia Maria Addolorata.

Dopo questo scontro, in cui è rimasto ferito alle zampe anteriori, l'animale è andato a finire sul cofano della «Uno», proveniente senso opposto, guidata da Cristiano Gilli. L'auto è sbandata e ha terminato la sua corsa nel vicino prato. Il pony, nell'urto, ha sfondato il parabrezza della «Uno» finendo nell'abitacolo, travolgendo Gilli e Cottone. I due giovani morti sul colpo per lo sfondamento della base cranica. L'animale è quindi finito sul sedile posteriore della «Uno», causando il ferimento di Meloni. Per la violenza dello scontro, anche il pony è morto.

Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a dare l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo di Saluzzo, l'ambulanza del 118, i vigili del fuoco di Saluzzo e il Servizio veterinario dell'Usl Sono stati i pompieri a estrarre i corpi dei tre giovani dalla «Uno». Nonostante il disperato tentativo dei medici, per due giovani non vi è stato più nulla da fare. Le salme state composte nelle camere mortuarie dell'ospedale di Saluzzo, disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Meloni è stato giudicato guaribile in trenta giorni, per il trauma cranico e le ferite riportate. Sulla vicenda sta indagando la procura della Repubblica di Saluzzo.

Gianni Neberti



La parte posteriore della «Uno»: il vetro del portellone è stato ridotto in frantumi dagli zoccoli dell'animale [Foto MARIO]

Domani i funerali

Le esequie in Duomo e nella parrocchiale

SALUZZO. Si terranno domani i funerali di Massimo Cottone e Cristiano Gilli, morti nell'incidente a Lagnasco. Al mattino, con inizio ore 10,30, nella chiesa parrocchiale «Maria Ausiliatrice», ci sarà la cerimonia funebre per Massimo Cottone. Nel pomeriggio, in Duomo, ore 16,15, si svolgerà il rito funebre per Cristiano Gilli. La notizia della scomparsa dei due giovani ha destato profonda commozione in città. Massimo Cottone viveva con il padre Mario, il fratello Marco e la sorella Sabrina. Cristiano Gilli, diplomato all'Istituto d'arte e dipendente della fabbrica «Salvi» di Piasco, in cui si costruiscono arpe, apparteneva a una famiglia molto conosciuta: il padre, Emanuele, è pensionato della ditta «Scott», mentre la madre, Anna Giletta, è insegnante elementare alla scuola «Francesco Costa», era figlio unico. [g. ne.]





Dall'alto **Cristiano Gilli** e **Massimo Cottone**, i saluzzesi che hanno perso la vita

PRIMO PIANO

Cuneo

Piazzale Michelin Allarme vandali

Forte preoccupazione dei sindacati dopo una raffica di furti e danneggiamenti alle auto nel parcheggio dello stabilimento dei Ronchi. Rigate le carrozzerie, in frantumi vetri. Cgil, Cisl e Uil chiedono una recinzione e telecamere puntate sul posteggio. Pag. 34

Savigliano

Gli amministratori della «Crs»

La Fondazione dell'istituto di credito ha già scelto amministratori e sindaci. Quattro solo i nomi nuovi. L'avvocato Gianluigi Granoris da per scontata la riconferma di Giovanni Battista Rocca alla presidenza della Spa. Pag. 35

Eletti i capi-cantone delle frazioni

Tutti i nominativi dei candidati più votati in ciascun borgo rurale a Fossano. Nessuna donna è stata eletta dagli abitanti delle quindici frazioni chiamati alle urne. Il più giovane capocantone è quello di San Sebastiano. Pag. 35

Alba

Emergenza idrica sulla collina

Gli abitanti della di Altavilla si lamentano: «La potabile arriva torbida e melmosa. Troppe interruzioni nella fornitura, adesso basta». Sollecitati interventi per superare l'emergenza. Pag. 37

La Morra

«Ciao d'la Ca» per Bevilacqua



Stasera, a partire dalle 21, la Ca dj' Amis, in via Vittorio Emanuele 8 di La Morra consegna un riconoscimento allo scrittore parmense Alberto Bevilacqua (nella foto), Istituito nel 1979, il premio (che, da oltre vent'anni, nasce come omaggio al Piemonte e alla sua gente) viene conferito ogni anno a persone «autentiche», per l'impegno verso il proprio territorio. Questo pomeriggio Bevilacqua sarà al Circolo della Stampa a Torino. Pag. 37

CORDOGLIO A SANT'ALBANO E BORGO

Madre di 6 figli travolta in bici

SANT'ALBANO STURA. Maria Tonello, vedova Aimo, 74 anni, è morta lunedì sera per le ferite riportate in incidente avvenuto all'incrocio tra la circonvallazione del paese e via Trinità, mentre stava tornando a casa in bici. La donna, che viveva sola in via Monviso, in centro paese, andata, come suo solito, a trovare la figlia che abita sulla strada per Trinità. Lunedì si era trattenuta più del solito, decidendo di tornare a casa soltanto alle 20,30, quando era ormai buio.

All'incrocio la bicicletta è stata urtata (per cause ancora da accertare) dalla parte posteriore dell'autotreno guidato da Massimo Ferraro, 23 anni, di Alba, che percorreva la circonvallazione in direzione di Fossano. Maria Tonello ha perso il controllo della bicicletta, ed è caduta a terra picchiando violentemente il capo.

Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Trinità e la «Croce Bianca» di Fossano; il medico a bordo del mezzo di soc- non ha potuto far altro che constatare il d dell'anziana donna, la cui salma è stata trasferita nella camera mortua del cimitero del paese.

Sul luogo dell'incidente sono accorse subito tante persone; Maria Tonello era molto conosciuta e la notizia della sua morte ha suscitato commozione in paese: due mesi fa era morto il marito, e la vedova ne aveva sofferto molto.

«Adesso sembrava ristabilita - dicono I vicini di casa -; ci faceva piacere vederla partire in bici, in questi giorni di sole, perché uscire di casa le faceva bene».

Maria Tonello lascia sei figli, tra cui due suore e un sacerdote: suor Marta, suor Lucia e un salesiano, Battista. Le altre tre figlie (Anna Maria, Caterina e Angela) sono sposate nella zona.

I funerali si svolgeranno domani, alle 15, nella parrocchia del paese, con partenza dall'abitazione; stasera, alle 20, è previsto il rosario nella casa di via Monviso. [l. a.]



Maria Aimo (74 anni) aveva appena lasciato casa di una figlia



Oreste Pepino (55 anni) abitava a Borgo San Dalmazzo

Due persone molto conosciute anche al di fuori dei loro paesi

Un formaggiaio ucciso da infarto

BORGO SAN DALMAZZO. Sul suo banco di formaggi al centro del mercato coperto piazza Seminario a Cuneo, ieri mattina, i clienti hanno trovato un mazzo di fiori, sistemato dai colleghi per ricordare «Vigetu», Oreste Pepino, 55 anni, di Borgo San Dalmazzo. L'ambulante è morto l'altro pomeriggio, pochi minuti dopo le 17, nella abitazione di via Ambovo 9/b a Borgo San Dalmazzo.

Pepino (da tutti conosciuto con il soprannome di «Vigetu», stesso appellativo già attribuito al padre) è stato colto da malore mentre era in giardino, a pochi metri dalla sua casa. E' riuscito ancora a raggiungere l'ingresso dell'abitazione e poi si è accasciato a terra. Immediatamente soccorso dalla figlia, i famigliari hanno chiamato il centralino della Croce rossa. Sono intervenuti anche i carabinieri. I volontari dell'ambulanza, resisi conto delle gravissime condizioni dell'ambulante, hanno avvisato il «118». Dalla base dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano è decollato l'elicottero con l'équipe medica, che però non ha potuto far altro che constatare decesso per infarto. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale. cinquantacinquenne (alcuni anni fa era stato sottoposto un intervento chirurgico al cuore) lascia la moglie Albina Goletto (che lavorava con lui) quattro figli, Claudio, Roberto, Debora e Antonella. Pepino era titolare del banco di formaggi e latticini con il fratello Bruno, un'attività con esperienza familiare che si tramanda da tre generazioni. «All'inizio del '900 iniziarono la vendita di frutta e verdura - spiega uno dei figli di Pepino -, per poi passare alla distribuzio formaggi e derivati dal latte. Il banco è il più vecchio del mercato coperto di Cuneo».

L'ambulante lavorava diverse piazze: a Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Caraglio ed Entracque. [r. s.]

Allarme dei sindacati dopo una raffica di furti e danneggiamenti alle auto

Vandali sul piazzale Michelin

Rigate le carrozzerie, in frantumi molti vetri

CUNEO. Allarme vandalismo nel parcheggio dello stabilimento «Michelin» di frazione Ronchi. La denuncia è stata lanciata dai sindacati in seguito ad una serie [illegible] furti e danneggiamenti che si [illegible] registrati ai danni delle auto parcheggiate nel piazzale, lungo la Statale 20 Cuneo-Savigliano.

«La situazione è preoccupante - spiegano i delegati delle rappresentanze sindacali unitarie -. Negli ultimi fine settimana si [illegible] verificati gravi episodi di vandalismo come la rottura di cristalli delle auto parcheggiate, danneggiamenti [illegible] carrozzerie, furti [illegible] autoradio. Recentemente [illegible] state rubate anche due vetture, poi fortunatamente ritrovate. Chiediamo all'azienda [illegible] intensificare i controlli durante le ore notturne, mediante [illegible] potenziamento dell'illuminazio[illegible], l'installazione di una cancellata [illegible] di telecamere».

Durante le ore notturne [illegible] parcheggio della «Michelin» ospita mediamente 200 auto.

«Tutti i parcheggi, non solo quello della Michelin, sono da considerarsi un'area a rischio - spiega Renato Privitera, direttore del personale -. Come prima misura preventiva si potrebbero sistemare dei cancelli automatici alle uscite. Nell'a[illegible] sosta è già in funzione una telecamera. Abbiamo programmato una serie d'incontri con l'Rsu per analizzare la situazione». [c. g.]



Il posteggio dello stabdimento di Ronchi ospita centinaia di auto dei dipendenti

[illegible]

Energia e privatizzazione

Si concluderà [illegible]i, all'hotel «Quadrifoglio» di Caraglio, il VI congres[illegible] regionale degli addetti al settore elettrico Enel e Acm, aderenti alla Flaei-Cisl. I lavori [illegible] stati aperti dall'intervento del segretario generale, Franco Boscoli, che ha posto l'accento sui problemi inerenti la liberalizzazione del mercato dell'energia e sui piani di riassestamento che stanno radicalmente modificando la struttura aziendale dell'Enel. Una parte della relazione è stata anche dedicata ad analizzare i progetti di privatizzazione che stanno interessando molte delle aziende elettriche municipali. «Siamo contrari - ha detto Boscoli - alla proposta elaborata dalla Commissione Carpi, poiché prevede un articolato progetto per la liberalizzazione del mercato dell'energia che non lascia intravedere vantaggi sostanziali per la collettività, mettendo in discussione la natura di servizio pubblico». [c. g.]

Nel Dronerese

A rischio l'arrivo della «Thomson»

[illegible] Stretto riserbo da parte degli amministratori della Valle Maira, sulla possibile apertura a Dronero di [illegible] stabilimento del gruppo multinazionale «Sgs-Thomson», in grado [illegible] garantire mille posti di lavoro. «Stiamo attraversando una fase molto delicata - spiega Marco Carpani, assessore provinciale al Lavoro -, dunque è quanto mai prematuro avanzare delle previsioni [illegible] negative, sia positive sulla vicenda».

Riservatezza anche da parte del presidente della Comunità montana Valle Maira, Mariano Allocco, che ha partecipato direttamente alle fasi della trattativa.

Secondo alcune indiscrezioni le possibilità che la «Sgs-Thomson» scelga la bassa Valle Maira come [illegible] del nuovo stabilimento sono ridotte. Il pessimismo è dovuto al fatto che [illegible] presidente del gruppo italo-francese, Pasquale Pistorio, ha dichiarato, al quotidiano economico «La Tribune», che il nuovo centro produttivo potrebbe sorgere nel Sud Italia. [c. g.]

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Seicento miliardi di fatturato annuo per le aziende che producono plastiche

LA Sezione Materie Plastiche dell'Unione industriale raggruppa 32 aziende, che complessivamente realizzano un volume d'affari di oltre 600 miliardi e in cui lavorano quasi 2000 persone. Vasta e articolata la gamma di prodotti, ma preminenti sono i laminati plastici che vedono la presenza in Bra di due colossi [illegible] livello europeo, dotati di impianti all'avanguardia. Le altre 30 unità produttive dispongono quasi tutte di impianti moderni e tecnologicamente avanzati, che hanno consentito loro di affermarsi [illegible] mercati esteri.

L'intero settore della trasformazione delle materie plastiche [illegible] stato caratterizzato per parecchi anni da elevati tassi di crescita e ha segnato nel [illegible] un anno particolarmente positivo, [illegible] la caduta del mercato interno avvenuta nel 1996 ha scatenato una spietata concorrenza con conseguente compressione della redditività delle aziende che operano prevalentemente sul mercato nazionale. Né molto incoraggianti sono le prospettive per il 1997. Sono annunciati altri aumenti delle quotazioni della materia prima che certamente non sarà possibile ribaltare sui prezzi dei manufatti prodotti.

E' evidente che ci troviamo di fronte a una sovracapacità produttiva dei trasformatori [illegible] fintanto che l'aumento dei consumi sul mercato nazionale non avrà pareggiato questo surplus produttivo non sarà possibile ricostruire i margini di redditività e conseguentemente finanziare nuovi investimenti e creare nuova occupazione.



Giovanni Oderda è presidente della «Oderda Film Spa» di Lesegno [illegible] Sezione Materie Plastiche dell'Unione Industriale [illegible] Cuneo

Le industrie di trasformazione delle materie plastiche lavorano prevalentemente a ciclo continuo e finiscono per risentire più di altri settori di tutta [illegible] serie di «rigidità burocratiche»: dalla [illegible] flessibilità nelle assunzioni e nella gestione del lavoro, all'impossibilità di reperire personale specializzato non esistendo in provincia scuole adeguate alle esigenze dell'industria più avanzata.

Un discorso a parte merita poi il settore dell'imballaggio, da anni al centro di [illegible] campagna pseudo-ecologica di demonizzazione delle materie plastiche, iniziata con l'assurda pretesa che i sacchetti realizzati con il polimero più innocuo - [illegible] polietilene - dovessero diventare biodegradabili. Questa scelta tutta italiana, [illegible] adottata da alcuna altra nazione industrializzata, si [illegible] dimostrata totalmente fallimentare ed [illegible] stata poi via via sostituita da tasse ecologiche.

Se è indubbiamente lodevole l'iniziativa dell'attuale ministro dell'Ambiente Ronchi [illegible] adeguare la legislazione italiana alle norme europee [illegible] materia di rifiuti, la preoccupazione degli imprenditori plastici è duplice: se ne teme l'onerosità soprattutto a causa della creazione di consorzi incaricati di provvedere alla raccolta degli imballati e della plastica post-consumo, addebitandone i costi alle aziende produttrici; se [illegible] teme la burocratizzazione. Per dare piena applicabilità alla nuova legislazione si dovrà attendere l'emanazione di circa 70 decreti attuativi, ben [illegible] dei quali riguardanti le materie plastiche.

Ci auguriamo che il Decreto Ronchi non soffochi le aziende trasformatrici di materie plastiche sotto una montagna di carta più o meno bollata.

Giovanni Oderda

COMETA HALE-BOPP



Domani appuntamento all'Osservatorio

Molti cuneesi hanno approfittato dell'oscuramento parziale della città per osservare la cometa Hale-Bopp. A Cuneo nel piazzale del palasport 2000 persone si sono avvicendate ai telescopi dell'Osservatorio e di astrofili (in particolare [illegible] consigliere comunale Romana). L'appuntamento si è ripetuto a Marmora. Nuova occasione domani (ore 20,20) all'Osservatorio di via Zovetto 8 (0171/694125).

Angeli, lato Gesso

Controviale riservato alle biciclette

CUNEO. Il controviale di viale Angeli, lato Gesso, vietato ai pedoni [illegible] riservato al transito delle bici. E' quanto stabilisce un'ordinanza firmata dal sindaco, Elio Rostagno [illegible] datata 1° aprile, che sta suscitando proteste e prese di posizione da parte dei residenti.

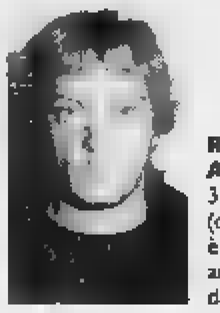
Questi ultimi non ritengono opportuna la decisione del Comune di riservare questa parte del viale esclusivamente al passaggio dei mezzi a due ruote.

«Il controviale asfaltato, lato numeri civici pari, compreso tra il Rondò Garibaldi e il [illegible]tuario è riservato ai pedoni - è scritto sul documento della polizia municipale -, mentre l'altro controviale, lato numeri dispari è riservato al transito esclusivo dei velocipedi». Per rendere nota la decisione dell'amministrazione comunale [illegible] stati affissi cartelli [illegible] segnali stradali.

«E' fatto obbligo ai funzionari e agli agenti di polizia municipale - [illegible] previsto dall'ordinanza - [illegible] fare osservare la presente disposizione». [r. s.]

In corso Nizza

Ruba l'incasso al distributore E' arrestato



Riccardo Addante 31 [illegible] (di Dronero) è stato arrestato dai carabinieri

CUNEO. Un giovane di 31 [illegible] stato arresto l'altra [illegible] dai carabinieri della compagnia del capoluogo, mentre si [illegible] appena impossessato di parte dell'incasso del distributore «Shell» di corso Nizza 75. Si tratta di Riccardo Addante, residente in via Cuneo 17 a Dronero. Il trentunenne è entrato nell'ufficio vendita della stazione di servizio (il titolare è Claudio Menardi, 37 anni residente a Cervasca) [illegible] l'obiettivo di rubare i soldi in [illegible]. E' stato sorpreso con banconote per un valore di alcune centinaia di mila lire. [r. s.]

Minoranza a Busca

E' guerra sui gettoni di presenza

BUSCA. E' scontro in Consiglio comunale sull'assegnazione dei gettoni di presenza. I rappresentanti della lista d'opposizio[illegible] «Busca che cambia» hanno presentato un'interpellanza al sindaco, nella quale si segnala che nella tabella degli amministratori [illegible] cui spetterebbero i gettoni figurano anche i nominativi di due esponenti della Giunta, per i quali non è previsto questo contributo.

«Inoltre - spiegano i firmatari dell'interpellanza - non sono state conteggiate alcune presenze dei rappresentanti del nostro gruppo. E' logico a questo punto porsi la domanda [illegible] quale sia il metodo adottato dall'Amministrazione nell'erogazione dei gettoni di presenza».

«Si è trattato di [illegible] [illegible] tecnico - spiega il sindaco Angelo Rosso -. Anzi, siamo stati noi i primi ad accorgerci dell'errata compilazione del tabulato. Spiegherò il disguido rispondendo all'interpellanza presentata dagli esponenti della lista "Busca che Cambia"». [c. g.]

In Comune Cerutti lascerà il posto a Streri

Provincia, chi sono i revisori dei conti

CUNEO. Il Consiglio provinciale, dopo alcuni rinvii, ha nominato i [illegible] revisori dei conti [illegible] quali è affidato il controllo del bilancio. La votazione era [illegible] scrutinio segreto. Sono risultati eletti Giovanni Cerutti, espres[illegible] dalla maggioranza con 17 voti; Henry Fenoglio, proposto dalla Lega Nord (12), Filippo Delfino, sostenuto da Forza Italia (6). Sono rimasti esclusi Sil[illegible] Galleano, sostenuta dal pds (5) e Gianluigi Gola, proposto dall'Udc (4 voti).

La [illegible] è stata preceduta da un breve dibattito che ha rispecchiato sopratutto le divisioni della minoranza di centro-destra. Paolo Chiarenza (An) ha detto che il Polo in Provincia [illegible] fatto [illegible] esiste in quanto «siamo un gruppo di amici di partiti diversi. Comunque i revisori dovranno operare in stretto contatto con il Consiglio». Nella replica [illegible] presidente Giovanni Quaglia ha precisato che «la norma è già prevista dal regolamento provinciale». Sergio Dalmasso (Rifondazione) ha annunciato che [illegible] gruppo per



Giovanni Cerutti e Nello Streri

scelta politica non esprimeva candidature ma che le nomine [illegible] tanto di Prima Repubblica». Giovanni Ciravegna (Fi) ha confermato che il Polo non aveva un solo candidato «ma anche dal Parlamento [illegible] arri[illegible] segnali unitari».

I revisori rimarranno in carica fino al 2000 e riceveranno il presidente (forse Cerutti) 12.760.000, gli altri 9.720.000 annui e lordi. Giovanni Cerutti [illegible] dimetterà da consigliere comunale a Cuneo; gli subentrerà l'ex vicesindaco Nello Streri. [g. d. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

La malattia del vicesindaco

«La Stampa» del 13 aprile riporta una dichiarazione del consigliere Menardi che merita una particolare citazione.

Dice Menardi [illegible] proposito della malattia del vicesindaco Remo Allocco. «Il primo cittadino vola in America Latina, il suo vice manca (non di sua volontà, pare». Da un dibattito si può accettare tutto. Ognuno ha il diritto di esprimere le proprie opinioni, ma credo che nessuno abbia il diritto di fare insinuazioni tanto basse su una persona sofferente.

Il rispetto per il dolore delle persone non può mai esse[illegible] barattato con interessi di parte.

Quel «pare» buttato nel discorso, apparentemente a caso, è un indice gravissimo dello scadimento [illegible] infimi livelli di [illegible] dibattito sempre più strumentalizzato a tutto danno dell'obiettività e della correttezza politica.

Riccardo Giordana
coordinatore Cuneo solidale

Il decesso [illegible] donna di Boves

Una casalinga [illegible] 43 anni, Bru[illegible] Corino (via Cuneo 46) di Boves è morta giovedì sera al Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo.

Le cause del decesso non so[illegible] ancora state accertate. Da circa una settimana la donna lamentava dei disturbi influenzali.

Soltanto giovedì mattina, tramite richiesta medica [illegible] raggi [illegible] al torace si è stabilito come la malattia fosse una bronco-polmonite.

Il marito ha presentato denuncia in pretura chiedendo che [illegible] eseguita l'autopsia per stabilire le [illegible] del decesso ed eventuali responsabilità dei sanitari.

Con questa lettera chiediamo che venga rettificato quanto scritto nell'articolo di domenica 13 aprile su «La Stampa», pagine [illegible] Cuneo.

I famigliari, Boves

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333. **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113. **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319. **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555. **Nelve:** 677.407; **Mella Belbo:** 796.388. **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 [illegible]; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 561.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI [illegible]

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza, 13, tel. 693.342. Per gli altri Comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche la reperi[illegible] notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 284.161
Bra: *Dalmasso*, [illegible] Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187
Fossano: *Cumino*, [illegible] Roma 77, tel. [illegible]
Mondovì: *Balbo*, [illegible] Sant'Agostino 9, tel. 42.482
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; [illegible] (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Vigna Cristian; Culasso Nicole; Armitano Joshua; Vinai Anna; Daniele Ilaria, Maria, Silvia; Ottonello Manuel; Massori Sara, Rebecca; Castagno Miriana; Dossetto Emilia; Vergaro Nicole, Maria; Giraudo Martina; Peano Sabrina; Barello Erica; Pignola Serena, Alfonsina; Barbetti Lorenzo; Stefani Anna; Mandrile Monica; Migliore Anna; Girod Federica, Angela; Luchetta Galeano; Dalmas[illegible] Alberto; Garelio Paolo; Desderi Andrea; Demarchi Francesca; Forestiero Tommaso, Chiaffredo; Giordano Nicola; Ferrero Gabriella; Dutto Alessia; Marola Mattia; Beillardo Stefano, Marco, Pietro; Brignone Silvia; Margaria Beatrice.

MORTI. Audisio Guglielmo, 71 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bottero Roberto, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Borsotto Giuseppe, 55 anni (residente a Centallo), operaio; Abbà Marianna, 87 anni (residente a Cuneo), casalinga; Curti Barbara, 20 anni (residente a Boves), impiegata; Varna Maddalena, 53 anni (residente a Mondovì), [illegible]linga; Basso Vincenzo, 84 anni (residente a Carrù), agricoltore; Morre Caterina Maria, 77 anni (residente a Cuneo), pensionata; Guarnieri Sara, 3 anni (residente a Roccabruna), infante; Vaula Domenica, [illegible] anni (residente a Centallo), pensionata; Ler[illegible] Sabrina, 6 anni (residente a Cuneo), scola[illegible]; Vergnano Luigi, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Giachello Mario, [illegible] anni (residente a Torino), pensionato; Isaia Attilio, 73 [illegible] (residente [illegible] Cuneo), pensionato; Bruno Anna, 44 anni (residente a Fossano), casalinga; Ferrero Giovanni Battista, [illegible] anni (residente [illegible] Cuneo), pensionato; Moero Giuseppina, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Dogliani Piera, [illegible] anni (Cuneo), casalinga; Margaria Carolina, 53 anni (residen[illegible] a Busca), casalinga; Giacosa Giuseppe, 80 anni (residente a Moretta), pensionato.

CHIUSA PESIO

[illegible]. Ottonello Manel.
[illegible] Antoasi Michele, 81 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Dalmasso Margherita, 93 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata.

PEVERAGNO

NATI. Campana Giorgio.
MATRIMONI. Giuliano Marco, 33 anni, albergatore (residente a Boves), con Mainari Antonella, 29 anni, operaia (residente a Peveragno).

BEINETTE

[illegible] Sarale Nicola; Perano Fabrizio.
[illegible] Giraudo Sergio, [illegible] anni, operaio (residente a Morozzo) [illegible] Ballario Daniela, 23 anni, ope[illegible] (residente [illegible] Castelletto Stura); Lovera Sergio, [illegible] anni, operaio (residente [illegible] Morozzo), con Ghiglia Mirella, [illegible] anni, casalinga (residente a Morozzo); Ravera Claudio, [illegible] anni, agente di commercio (residente a Morozzo), con Bertola Enrica, 23 anni, operaia (residente [illegible] Morozzo); Demichelis Claudio, [illegible] anni, architetto (residente a Morozzo) con Galliano Tiziana, [illegible] anni, insegnante (residente [illegible] Cuneo).

BRA

NATI. Marino Adriano [illegible] Roberto (residente a Bra); Milanesio Dolly (residente a Bra); Marengo Federico Dino Stefano (residente a Bra); Olivo Paolo (residente a Narzole); Morici Miriam (residente a Cherasco); Toma Kristian (residente a Bra); Vinci Jessica (residente a Bra).

[illegible]

NATI. Cossu Sergio.
MATRIMONI. Trevisan Daniele, operaio (residente [illegible] Racconigi), con Allochis Lucia, fiorista (residente [illegible] Racconigi); Ronne Mauro, coltivato[illegible] diretto (residente a Racconigi), con Tribaudino Sonia, apprendista (residente [illegible] Racconigi); Avogadri Enrico, medico (residente a Racconigi), con Vassallo Alessandra, impiegata (residente a Savigliano).

La Fondazione dell'istituto di credito ha già scelto amministratori e sindaci

Gli uomini della «Cr Savigliano»

Fanno il loro ingresso quattro nomi nuovi
Alla presidenza sarà riconfermato Rocca

SAVIGLIANO. La Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano ha [illegible] noti i nomi degli amministratori e dei sindaci di [illegible] competenza nell'ambito della società per azioni «Banca Crs», di cui [illegible] azionista di maggioranza.

Quattro [illegible] nomi nuovi, due consiglieri di amministrazione e due componenti del collegio sindacale, mentre gli altri sono stati tutti riconfermati e rimarranno in carica fino alla fine dell'esercizio amministrativo 1999.

Si tratta del conte Guido Brondelli di Brondello, presidente dell'Associaizone provinciale allevatori [illegible] già sindaco della Banca Crs, e di Paolo Lampertico, geometra libero professionista a Racconigi ed [illegible] sindaco di Marene. Sostituiscono Aldo Castelli e Mario Rosso.

Nel collegio sindacale à stato nominato, in sostituzione di Sergio Filippi, il direttore provinciale della Coldiretti Adriano Cantamessa, insieme [illegible] il confermato commercialista saviglianese Franco Poponcini; nuovo sindaco supplente è [illegible] commercialista Mario Romano [illegible] Busca.

Sono stati riconfermati nel consiglio di amministrazione Giovanni Battista Rocca, avvocato, presidente uscente della società creditizia; Roberto Governa, commercialista saviglianese, vicepresidente uscente; Giuseppe Allocco, attuale direttore generale della banca; Giorgio Trucco, industriale tessile di Savigliano; Gabriele Galateri di Genola, amministratore delegato dell'Ifi e dell'Ifil; Guglielmo Isoardi, cuneese, leader dell'Alpitour.

Altri [illegible] amministratori e due sindaci verranno scelti dall'azionista di minoranza della società per azioni, la Banca Cassa [illegible] Risparmio di Torino.

Per affrontare la sfida europea la banca punta sull'esperienza

«La conferma dei vertici dell'Istituto - spiega il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano, l'avvo[illegible] Gianluigi Graneris - [illegible] dovuta non solo ai brillanti risultati ottenuti negli ultimi esercizi, ma anche alle difficili e importanti scelte che l'attesa integrazione europea imporrà anche all'Istituto di cui la nostra Fondazione detiene la maggioranza. Per quanto riguarda le nomine abbiamo cercato di indicare persone [illegible] più possibile rappresentative [illegible] varie componenti produttive, nel rispetto dei requisiti di professionalità imposti dalla legge. Ritengo ad esempio estremamente significativo che [illegible] nostro piccolo Istituto possa contare sul contributo di un uomo tanto esperto e rappresentativo quale Gabriele Galateri, punta di diamante delle finanziarie di casa Agnelli».



Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano avv. Gianluigi Graneris

Graneris afferma poi che Giovanni Battista Rocca verrà confermato presidente in occasione dell'assemblea convocata per la nomina dei nuovi organi collegiali.

Piero Bertoglio

Credito cooperativo di Carrù

Due squadre in corsa con Loser e Filippi

CARRU'. Domenica i 1300 soci della Banca di credito cooperativo di Carrù [illegible] Monregalese, ex Cassa Rurale, sono chiamati alle urne per eleggere il nuovo Consiglio di amministrazione. In corsa due liste: l'una capeggiata dall'attuale presidente, Giuseppe Loser, e l'altra dall'ex sindaco [illegible] Carrù, Rino Filippi. La squadra [illegible] Loser comprende Giacinto Baldracco, Bruno Calleri, Raimondo Filippi, Michelino Gabutti, Ermanno Lingua, Giuseppe Priola, Adriano Rovere e Domenico Tomatis come aspiranti consiglieri. Collegio sindacale: i candidati sono Giuseppe Muratore (presidente), Giulio Bogliotti e Valerio Ficini (effettivi), Stefano Forzano e Aldo Rabbia (supplenti). Probiviri: Mario Rosso (presidente), Luigi Dotta e Lorenzo Minasso.





Da sinistra il presidente uscente **Giuseppe Loser** e l'ex sindaco di Carrù [illegible] **Filippi**

Filippi si presenta [illegible] Franco De Filippi, Armando Altare, Teresio Calandri, Sergio Devalle, Gianfranco Ferrero, Enrico Gallo, Armando Giordano [illegible] Giovanni Loser. [illegible] candidati al Collegio sindacale sono Domenico Carboneri (presidente), Ivano [illegible]zzola e Paolo Blangetti (effettivi), Gianfranco Atzori e Giancarlo Tavella (supplenti). Per il Collegio probiviri in corsa Andrea Filippi (presidente), Carlo Caula [illegible] Francesco Dompè. [p. s.]

In Valle Tanaro

Rapinatore inseguito e catturato

[illegible] Inseguito per tutta la Val Tanaro, [illegible] ladro-rapinato[illegible] [illegible] stato fermato [illegible] arrestato dai carabinieri dopo una movimentata «caccia all'uomo». Si tratta di Vincenzo Bernardo, 32 anni, di Napoli, finito in manet[illegible] con l'accusa [illegible] «rapina impropria con lesioni personali».

I fatti. A casa di Renato Perono Querio, 67 anni, in via Aleramo 117, a Garessio, [illegible] presenta un [illegible]o, che si spaccia [illegible] venditore [illegible] biancheria. L'uomo lo fa entrare e contratta con lui l'acquisto di capi per due milioni [illegible] seicentomila lire. Quindi [illegible] alza per andare a prendere i soldi, che custodisce [illegible] un barattolo, [illegible] il venditore gli ruba tutto il denaro. Scappa, [illegible] l'anziano riesce a inseguirlo fino in cortile, dove il napoletano ha posteggiato la [illegible] «Alfa 75». Vincenzo Bernardo mette in moto l'auto e fa manovra per fuggire: Perono Querio, però, [illegible] attacca alla maniglia della portiera dal lato della guida [illegible] non demorde: poi finisce a terra e rimane contuso. Medicato, guarirà in 15 giorni, [illegible] ferite alla caviglia [illegible] all'anca.

Scatta l'allarme, con una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che dirama il bollettino di ricerca. I militari di Bagnasco, mentre quelli di Ceva bloccano la statale 28 a valle, intercettano l'«Alfa», [illegible] il fuggitivo, vedendoli, non si ferma. Prosegue ad alta velocità verso il centro abitato, dove si scontra [illegible] un'altra macchina. Poi inverte la marcia e riprende la fuga, di nuovo in direzione di Garessio. La pattuglia di Bagnasco lo insegue ancora, spingendolo nel blocco fatto dai colleghi di Ormea, in frazione Nasagò, dove viene fermato. Ha addosso il danaro rubato: è arrestato. [p. s.]

Aperto a Saluzzo

Lo sportello per avere e dare aiuto



Renato Filippone è tra i fondatori della «Banca del tempo» nella capitale del Marchesato

SALUZZO. E' stata costituita anche nella capitale del Marchesato la «Banca del tempo», per mettere al servizio di altre persone, le proprie doti [illegible] capacità professionali. In program[illegible] [illegible] riunione pubblica, per presentare questo singolare «sportello».

La «Banca del tempo» è una delle iniziative collegate all'«Auser», l'associazione per l'autogestione dei [illegible] e la solidarietà. «La nostra banca - spiega Renato Filippone, uno dei fondatori - si propone di creare occasioni di incontro e di opportunità di contatti fra le persone. Il meccanismo [illegible] semplice: una persona deposita un'ora di tempo a disposizione per un lavoro [illegible] un'attività [illegible] lui congeniale. Altri, in caso di bisogno, possono chiedere, in cambio, un'ora di tempo per [illegible] risoluzione di un problema». «Siamo a disposizione del Comune - conclude Filippone - per la stipula di convenzioni, riguardanti determinati servizi, fra cui i Nonni-vigile». La «Banca del tempo» ha una sua sede: il Comune ha [illegible] a disposizione dell'«Auser» e del singolare «sportello» gli uffici dell'Informagiovani, a palazzo Italia, in piazza Cavour. Nelle prossime settimane, è in programma una riunione, per illustrare alla cittadinanza l'iniziativa. [g. ne.]

DALLA GRANDA

Cuneo

Oggi una conferenza sul pensiero di Cartesio

Oggi, alle 16, nella sala Falco della Provincia, Ugo Perone, docente di filosofia della religione [illegible] alla Cultura a Torino, terrà una conferenza sul pensiero di Cartesio. L'iniziativa fa parte del ciclo «Figure all'origine del moderno». [a. r.]

Cuneo

Stasera su Primantenna intervista alla Belmondo

Stasera (ore 21) [illegible] Primantenna tv (Canale 37) torna la trasmissione sportiva di Lamberto Giusti, con un'intervista a Stefania Belmondo. Alle 19,45 [illegible] rubrica sulla Gis. [r. c.]

Ormea

Sorpreso con un cane rubato a Brossasco

I carabinieri hanno denunciato per violazione di domicilio Alessandro Gerace, 26 anni, sorpreso nella casa di Klaus Riegel, in frazione Prale. Il giovane era [illegible] stato confusionale: è stato accompagnato in ospedale a Ceva e poi a Mondovì. Con lui c'era un barboncino, risultato rubato il [illegible] febbraio [illegible] Ottavio Rinaudo di Brossasco. [p. s.]

Caraglio e Chiusa

Due serate dedicate agli sciamani

Stasera, alle 21, nella sala del Centro polivalente di piazza San Carlo, Mario Frusi terrà una conferenza sul tema «Core Dynamics e sciamanesimo». L'iniziativa è del circolo Marcovaldo. Il dottor Frusi replicherà la sua comunicazione domani sera, alle 21, alla cooperativa «La Pesa» di Chiusa Pesio. [v. p.]

Boves

I funerali della donna stroncata da polmonite

[illegible] svolgonno oggi, alle 14, in San Bartolomeo, i funerali di Bruna Corino, 43 anni, colpita [illegible] broncopolmonite e morta al «Santa Croce» di Cuneo. [b. s.]

AL VOTO IL 27 [illegible]

Se il ricorso verrà accettato le liste saranno due

Roddi, è atteso domani il «responso» del Tar

RODDI. Paolo Zoccola, 36 anni, commercialista, [illegible] il solo candidato [illegible] subentrare all'ex sindaco Elsa Malferrari che ha rinunciato alla rielezione, ma continuerà a rimanere in Consiglio comunale.

Sulla scheda il 27 aprile potrebbe però esserci un secondo contrassegno [illegible] domani il Tar dovesse accogliere il ricorso presentato dall'avv. Roberto Ponzio di Alba per conto del candidato sindaco Giuseppe Alessandria la [illegible] lista era stata esclusa dalla commissione elettorale circondariale.

Zoccola è tranquillo: [illegible] sul superamento della metà più uno dei [illegible] elettori per rendere valida la nomina, sia sull'eventuale presenza di un [illegible] concorrente.

Spiega: «Continueremo a lavorare per completare le opere avviate dall'amministrazione Malferrari. [illegible] primo luogo c'è il recupero del Castello che speriamo di ottenere dal Demanio in comodato gratuito».



Paolo Zoccola (36 anni) commercialista

Ecco i candidati: Elsa Malferrari (73 anni), Battista Giordano (60), Michele Boasso (57), Bernardino Sala (54), Guido Marengo (51), Giuseppe Prando (48), Giuseppe Giuliano (39), Claudia Musso (36), Maurizio Boasso (33), Maurizio Giacosa (31), Mauro Cane (24). [g. d. m.]

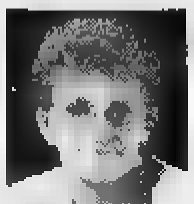
«Rinascita benese» punta su aziende e turismo

Bene Vagienna: donna unico candidato sindaco

BENE VAGIENNA. Il 27 aprile i 2799 elettori troveranno sulla scheda una sola lista, quella del candidato sindaco Luciana Della in Pagliero, 49 anni.

Spiega la signora Della, che per oltre vent'anni ha lavorato come impiegata in municipio ed è stata in passato vice-sindaco: «Il mancato impegno [illegible] altre liste probabilmente è il risultato negativo di tante beghe che hanno turbato gli anni scorsi la vita amministrativa. La nostra è [illegible] campagna elettorale all'americana, stiamo visitando tutti gli elettori e facciamo propaganda per il voto».

Il programma di «Rinascita benese» elenca una serie di impegni: dalla pavimentazione delle strade comunali al verde pubblico, dalla palestra polivalente agli interventi per nuove aziende e l'incentivazione del turismo.



Luciana Della (49 anni) [illegible] passato vicesindaco

Ecco i candidati consiglieri: Luciana Beccaria (27 anni), Lo[illegible] Bellino (58), Bruno Cavallo (55), Giuseppe Cillario (59); Stefano Ciravegna (47), Giuseppe Costamagna (33), Massimo Costamagna (23), Susanna Trossarello Costamagna (27), Mariano Dompè (36), Domenico Fea (43), Marino Gallo (22), Roberto Manassero (31), Bruno Manzo (32), Giovanni Carlo Oreglia (39), Giovanni Franco Panero (38). [g. d. m.]

Nessuna donna è stata eletta dagli abitanti delle quindici frazioni chiamati alle urne domenica scorsa

A Fossano il capo-cantone per ora è maschio

Tutti i nominativi dei candidati più votati in ciascun borgo rurale

FOSSANO. Nessuna donna tra i «capi-cantone» eletti nelle 15 frazioni di Fossano: sconfitto il «tabù» dell'età (sono molti gli «under quaranta»), nelle frazioni resta da infrangere quello del sesso: il capo-cantone per ora è maschio.

Una donna, invece, figura tra i consiglieri (ne sono stati eletti due per ogni frazione): si tratta di Maria Maddalena (Mari) Garelli [illegible] Dutto, 40 anni, [illegible] figli, impiegata all'Usl, eletta a Piovani.

Il più giovane capo-cantone è quello di San Sebastiano, Adriano de Michelis, 33, confermato nell'incarico; [illegible]à tre anni fa la sua elezione contribuì ad abbassare l'età media della «categoria».

Buona la partecipazione [illegible] voto: la punta massima è stata toccata [illegible] San Vittore, dove una «campagna elettorale» piuttosto vivace ha acceso gli animi, facendo salire [illegible] numero dei votanti (79 per cento). Percentuali inferiori al 50 per cento, invece, nelle frazioni Santa Lucia, San Sebastiano, Tagliata, Murazzo [illegible] Gerbo.

L'elezione [illegible] avvenuta, [illegible] preveda il regolamento comunale, su un'unica lista aperta, comprensiva di tutti i nomi degli abitanti della frazione, sopra i diciott'anni. Gli elettori hanno potuto esprimere una sola preferenza. Sono risultati eletti i tre residenti che hanno riportato il maggior numero [illegible] preferenze; al più votato sarà affidato l'incarico di «capocantone».

«I nominativi non possono anco[illegible] [illegible] considerati ufficiali - dice Roberto Summa, dell'Ufficio agricoltura, che si è occupato degli aspetti organizzativi -; lo diventeranno quando il sindaco Beppe Manfredi procederà alle nomine. E' probabile che si debba aspettare un po' di giorni, perché le votazioni [illegible] liste aperte lasciano spazio a possibili rinunce, [illegible] subentro del primo escluso».

[illegible] l'elenco degli eletti, frazione per frazione [illegible] primo [illegible] il capo-cantone).

San Lorenzo: Piero Barbero, [illegible] anni; Ambroggio Trucco, 66; Bernardo Ambrogio, 48; **Santa Lucia**: Giuseppe Lingua, 58; Piero Dotto, 36; Giovanni Operto, 53; **Tagliata**: Sebastiano Cavallero, 66; Bartolomeo Trucco, 55; Piero Bernardi, 49; **Boschetti**: Filippo Forneris, 46; Bartolomeo Garbaudo, 54; Pier Giorgio Audisio, 54; **San Vittore**: Claudio Cavallero, 42; Giuseppe Picco, 53; Renato Gagna, 38; **Gerbo**: Aldo Lingua, 51; Matteo Gallo, 63; Aldo Giordano, 39; **Piovani**: Ernesto Viale, 54; Claudio Peirasso, 32; Maria Maddalena Garelli in Dutto, 40; **Maddalene**: Giangiorgio Bruno, 37; Guido Cometto, 32; Bruno Picco, 40; **Murazzo**: Gianfranco Dogliani, 37; Bruno Ghigo, 38; Maurizio Ballario, 63; **San Sebastiano**: Adriano De Michelis, 33; Gio[illegible] Tealdi, 50; Silvano Morano, 41; **Loreto**: Giovan Battista Giaccardi, 49; Roberto Giobergia, 26; Giacomo Bessone, 62.

Cussanio: Giuseppe Tavella, [illegible]; Pier Filippo Panero, 25; Giacomo Baravalle, 61; **San Martino**: Luciano Cavallo, 33; Masino Bonino, 41; Domenico Pirra, 34; **Sant'Antonio Baligio**: Mauro Saretti, 38; Mario Tortone, 43; Dario Armando, 31; **Mellea**: Franco Manassero, 54; Giuseppe Borgognone, 56; Dario Malenchino, 37.

Luigina Ambrogio



Concorso e premiazione al Foro boario, convegni al castello degli Acaja

Il «top» di bovini, suini e conigli

Da sabato a Fossano le Giornate zootecniche



Le Giornate zootecniche nacquero all'inizio degli Anni [illegible] come rassegna dedicata ai suini. Tale caratteristica ha mantenuto la preminenza a conferma dell'importanza di questo settore per [illegible] Fossanese

FOSSANO. Gli allevatori della «Granda» e delle altre province piemontesi stanno preparando gli animali che verranno presentati a[illegible] 13ª edizione delle «Giornate zootecniche», che si terrà a Fossano sabato 19 e domenica 20 aprile. Al Foro boario sono attesi circa 200 bovini di razza piemontese [illegible] frisona, un centinaio di suini, tra cui i capi «Large White», «Landrace» e le scrofette «Formula Cuneo», [illegible] centinaia di conigli [illegible] razza pura. Il calendario della manifestazione, organizzata dall'Associazione allevatori, in collaborazione con il Comune di Fossano, prevede in concomitanza la 15ª Mostra regionale suinicola, l'8ª rassegna «suini F1», la 3ª mostra provinciale della razza piemontese, [illegible] mostra interprovinciale della frisona [illegible] la mostra provinciale cunicola. Parallelamente si svolgeranno anche una serie di convegni al castello degli «Acaja».

Venerdì, alle 21, incontro sulla riproduzione suina, organizzato dall'Associazione dei produttori «Aps»; sabato (ore 10.30) è previsto il dibattito «Parlando [illegible] struzzi», organizzato dall'Apa, in collaborazione con l'Università di Torino.

Le Giornate zootecniche, in origine dedicate esclusivamente ai suini, si sono via via arricchite di iniziative, mostre e attività collaterali, fino ad assumere la veste di «vetrina» della zootecnia della «Granda».

«Quest'anno abbiamo riflettuto a lungo sull'opportunità di rispettare la consuetudine di questo appuntamento, vista la grave crisi che sta attraversando il settore - dice il direttore dell'Apa Bartolomeo Bovetti -; i bovini di razza piemontese sono costretti a non pochi equilibrismi per far fronte al mercato della carne, le frisone devono fare i conti con [illegible] quote latte, il mercato dei conigli sta cercando di superare un momento difficil[illegible] e i suini guardano con timore ai focolai di peste in Olanda [illegible] Germania. Ma abbiamo deciso di [illegible] sospedere la rassegna, anche per esprimere la voglia di andare avanti».

«Il settore zootecnico [illegible] vitale per lo sviluppo di tutto il Cunee[illegible] - dice - dice l'assessore all'Agricoltura del Comune di Fossa[illegible] Battista Giaccardi - e la nostra città, con questa rassegna, che è tra le più seguite e visitate dell'Italia nord-occidentale, conferma la sua centralità in questo [illegible].

«La manifestazione - prosegue Bovetti - consente un[illegible] visione d'insieme del meglio della zootecni[illegible] in ogni comparto, [illegible] indica con chiarezza le strade da percorrere e gli obiettivi su cui puntare. I risultati raggiunti da alcuni allevatori [illegible] uno stimolo e un incitamento per i colleghi. Le "Giornate zootecniche" svolgono inoltre un'importante funzione promozionale, perché consentono al grande pubblico di visitare i box, di [illegible]sistere alla valutazione degli animali, di "tastare" gli umori degli imprenditori zootecnici. La presenza di tanti soggetti di pregio [illegible] anche una grande opportunità per evidenziare [illegible] pe[illegible]o e il valore dell'assistenza tecnica».

Il sindaco [illegible] Fossano, Beppe Manfredi, sottolinea: «In un momento di difficoltà la rassegna diventa [illegible] strumento culturale importante per rendersi conto della vastità dei problemi e del modo di affrontarli sul terreno economico, finaziario, sanitario, giuridico e politico».

Al convegno sulla riproduzione suina, in calendario venerdì sera, nella sala polivalente del castello degli Acaja (realizzato [illegible] collaborazione con «Pic Service»), parteciperanno il prof. Luigi Siloli, già direttore dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia [illegible] dell'Emilia, [illegible] dottor Santiago Marti, il dottor José Manuel Sanchez, direttore del Centro di ricerca e salute animale [illegible] Madrid, il dottor Conception Gomez, direttore della Diagnostica del centro di ricerca di Madrid.

Sabato, alle 10,30, ancora al castello, allevatori di struzzi e imprenditori avranno l'opportunità [illegible] confrontarsi con i profes[illegible] Meyer e Weisman, esperti del settore.

L'apertura della rassegna, che si svolge al Foro boario [illegible] alle 10,30 di sabato; la «passerella» degli animali e la valutazione dei capi inizierà nel pomeriggio e proseguirà domenica mattina; seguirà la proclamazione dei vincitori.

Intanto Fossano sta ripensando il [illegible] mercato del bestiame, per adeguarlo ai nuovi sistemi di contrattazione. «Gli allevatori [illegible] portano più i capi in piazza, perché hanno un rapporto diretto [illegible] gli acquirenti - dice l'assessore Giaccardi -. Il mercato del bestiame deve diventare sempre più il luogo delle contrattazioni. Per venire incontro a questa esigenza presto cominceranno i lavori di ampliamento della sala contrattazioni e di realizzazione [illegible] nuovi uffici di direzione del mercato, che prenderà [illegible] posto del vecchio merca[illegible] dei vitellini». [l. a.]

Preoccupati gli abitanti della zona di Altavilla: spesso la potabile arriva torbida e melmosa

Emergenza acqua sulla collina albese

«Troppe interruzioni nella fornitura, adesso basta»

ALBA. Proteste da un gruppo di abitanti della collina di Altavilla per le interruzioni nella fornitura [illegible] acqua potabile. Giuliana Pionzo, titolare dell'agriturismo «Reineri», [illegible] a fianco villa «La Meridiana», non nasconde la rabbia: «L'inconveniente si è registrato più volte negli ultimi tre mesi. L'acqua [illegible] all'improvviso verso le 19-20 di sera; altre volte è arrivata torbida, melmosa. E' un problema che ci sta creando molte difficoltà con i clienti. Nei giorni scorsi avevamo degli ospiti tedeschi quando [illegible] man[illegible] l'acqua e non sono neppure riusciti a fare la doccia. Eravamo imbarazzati».

Continua Giuliana Pionzo: «Ci troviamo appena a un chilometro dalla piazza [illegible] municipio. Abbiamo chiesto provvedimenti perché non [illegible] possibile andare avanti così. Vorremmo almeno [illegible] avvisati quando [illegible] prevedono interruzioni. I problemi legati all'acqua ci stanno provocando danni enormi: abbiamo dovuto sostituire due caldaiette del riscaldamento, elettrodomestici e altre apparecchiature».

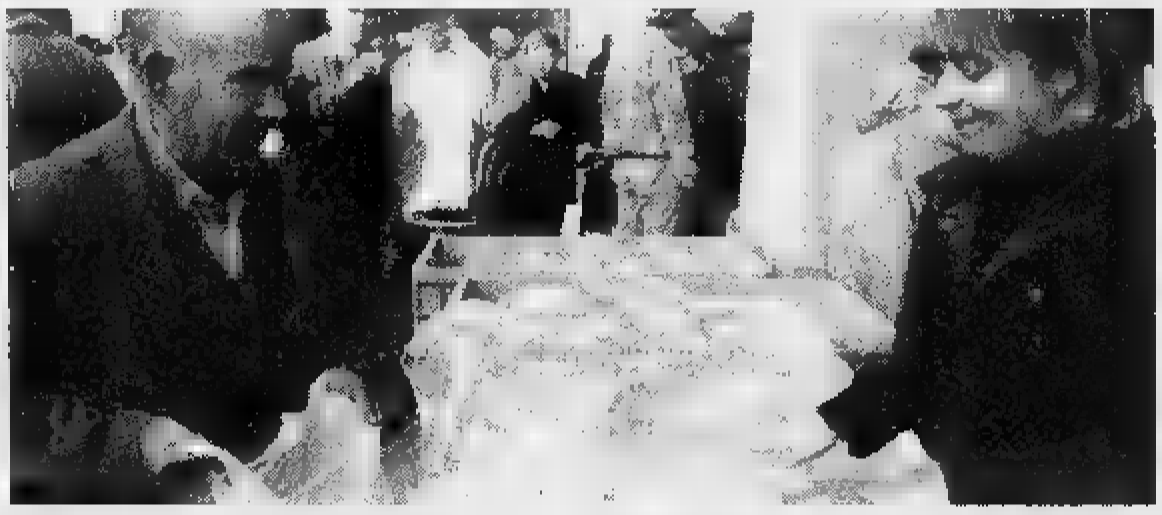
Anche alla casa diocesana degli «esercizi spirituali» sulla collina di Altavilla lamentano interruzioni nella fornitura dell'acqua, almeno tre volte negli ultimi tempi: «E' mancata verso le 19,30-20 di sera e fin verso mezzanotte. L'ultima volta, la settimana scorsa, è accaduto mentre avevamo quaranta ospiti» dicono alla [illegible] di Altavilla, dove temono che la situazione possa peggiorare in estate. L'assessore comunale, Giuseppe Gobino, commenta: «L'acquedotto è stato dato in concessione alla società Egea da metà '96. Il problema è di competenza della concessionaria, che abbiamo [illegible]. Alcuni interventi sono stati fatti e altri saranno eseguiti per inserire meglio tratti terminali, co[illegible] quello in questione, nel circuito di distribuzione».

L'ing. Pier Paolo Carini, dell'Egea: «La mancanza d'acqua si è verificata per il difettoso funzionamento del galleggiante nel serbatoio che alimenta queste utenze. Il galleggiante è sta[illegible] prima revisionato [illegible] poi sostituito integralmente, eliminando il problema. La torbidità registratasi occasionalmente è da attribuire a fenomeni di sedimentazione in alcuni tratti terminali di rete cittadina alimentati dall'Acquedotto delle Langhe. L'inconveniente è stato eliminato attraverso opportuni accorgimenti».

L'Egea [illegible] realizzando [illegible] tutti gli acquedotti della zona un massiccio programma di investimenti che, iniziati nel '93 con l'abbattimento del serbatoio pensile del castello di Roddi, proseguono.

Per la rete di Alba sta costruendo serbatoi telecontrollati e grandi tubazioni.

Giuseppina Fiori



Rubati innaffiatoi

Fossano, ladri smontano il sistema d'irrigazione

FOSSANO. I ladri hanno smontato il sistema di irrigazione automatica del verde pubblico per rubare gli innaffiatoi. E' successo al villaggio sportivo «Santa Lucia». «Da giorni l'erba era più secca - dicono in Comune -. Operai della "Crea", che ha in appalto la manutenzione del verde, hanno controllato il sistema d'irrigazione e si sono accorti che mancavano innaffiatoi». La ditta ha scoperto che i furti sono proseguiti. «Il sistema di irrigazione è tale che la sottrazione di innaffiatoi blocca l'impianto - spiegano [illegible] Comune -; il dan[illegible] supera il valore del bene sottratto». [l. a.]

Fondi all'acquedotto

Con 420 milioni migliora la rete di Mondovì Piazza

MONDOVI'. Quattrocentoventi milioni per intervenire sull'acquedotto di Piazza. E' il costo delle opere per eliminare gli inconvenienti nella parte più alta della città: soprattutto infiltrazioni di terra nelle condotte, che hanno costretto spesso a limitare l'erogazione. «I fondi serviranno alla sostituzione delle condotte addutrici - dice l'assessore Lorenza Salvatico -. L'intervento riguarderà il tratto dell'acquedotto dal confine col territorio di Vicoforte al serbatoio di Mondovì». I lavori consentiranno di intervenire su via Emanuele Filiberto, il cui fondo [illegible] sconnesso. [p. s.]



[illegible] Boffa presidente del Consorzio e la distribuzione dell'acqua dopo l'alluvione

Il Consorzio

Tariffa base sarà ridotta

ALBA. Diminuiranno le tariffe dell'acqua potabile praticate dall'azienda consortile dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, che fornisce oltre cento Comuni. Lo annuncia il presidente, Roberto Boffa: «All'assemblea porterò all'approvazione la proposta di diminuire la tariffa base praticata [illegible] Comuni allacciati, che è di 674 lire al metro cubo. Questo è possibile grazie all'espansione della rete di distribuzione. Non solo, ma di fronte [illegible] un consumo garantito, calcolato sulla media dei consumi dell'ultimo decennio, l'azienda potrebbe offrire [illegible] sconto rilevante, fino a cir[illegible] il 15%, impegnandosi anche ad applicare tariffe ridotte per consumi ulteriori [illegible] acqua». Se i ribassi saranno approvati, avranno effetto retroattivo, dal 1° gennaio '97.

I dirigenti dell'Acquedotto precisano che la siccità non ha ridotto la capacità di far fronte alle forniture idropotabili [illegible] Comuni. Le sorgenti montane [illegible] le abbondanti nevicate consentirebbero una regolare erogazio[illegible] anche se l'assenza [illegible] precipitazioni dovesse perdurare. [g. f.]

IN BREVE

Montà

E' morto (82 anni) il cav. Mario Cauda

E' morto il cav. Mario Cauda, [illegible] anni, contitolare della ditta «Cauda Strade», decorato della campagna di Russia. L'uomo [illegible] rimasto gravemente ferito in un incidente il [illegible] marzo. I funerali domani nella parrocchiale di S. Antonio (ore 15,15). [g. f.]

Bra

L'addio al ristoratore stroncato da infarto

[illegible] svolgono oggi, alle 15,15, con partenza dall'abitazione, in piazza XX Settembre, per Sant'Antonino, i funerali [illegible] Giovanni Badellino, 66 anni, stroncato da infarto. L'uomo era titolare, con la moglie Maddalena e il figlio Giacomo, del ristorante-albergo «Badellino» di piazza XX Settembre, [illegible] dei più antichi della città. [g. n.]

[illegible] Roero

Incontro sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Stasera, incontro sulla riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti a [illegible] della cooperativa Erica, per conto dell'Azienda albese braidese smaltimento rifiuti (chiesetta sconsacrata San Bernardino, ore 21). [g. f.]

[illegible]

Esercizi in acqua di preparazione al parto

E' stato presentato ieri alla piscina-palestra «Albanuoto» il corso di esercizi in acqua di preparazione attiva al parto. E' organizzato con le divisioni di Ostetricia e Pediatria dell'ospedale in collaborazione con il consultorio familiare. [g. f.]

Fa discutere la razionalizzazione del traffico tra le vie Vittorio Veneto, Adua e Isonzo

A Bra continua la lite del semaforo

Proteste (ma molti consensi) all'impianto sulla statale

BRA. E' difficile che un provvedimento in materia [illegible] viabilità accontenti tutti, [illegible] in genere, dopo un certo periodo, anche gli avversari più accaniti ci fanno l'abitudine e, magari mugugnando, cessano di protestare. Non è così per [illegible] semaforo all'incrocio tra via Vittorio Veneto (il tratto urbano della 231 per Alba), via Adua e via Isonzo, che continua ad essere al centro di polemiche nonostante sia «in rodaggio» da sei mesi. «L'hanno attivato un giorno di ottobre, alle 4 del pomeriggio, [illegible] prima che fosse sera ci avevo già rimesso l'equivalente di 600 litri di benzina» lamenta Giuseppe Patrone, titolare della vicina stazione di servizio Agip. Patrone è [illegible] capofila della «rivolta» contro l'impianto (con la moglie ha promosso anche una raccolta di firme), dal quale ritiene di [illegible] gravemente danneggiato: «Con il semaforo sulla statale si formano code che nelle ore di punta arrivano fino [illegible] metà della "montà dj òrt" [illegible] che ostacolano l'accesso al nostro distributore. Chi proviene dal centro della città non trova il varco per svoltare a sinistra [illegible] chi viaggia nell'altro senso [illegible] proprio [illegible] è a secco tira dritto perché impiegherebbe [illegible] vita a reimmettersi sulla statale».



Nelle [illegible] di punta le code dei veicoli arrivano fino a metà della «montà dj òrt»

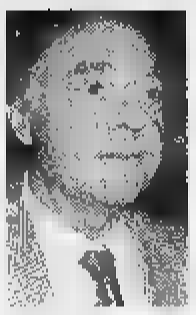
Oltre al mancato guadagno, il benzinaio denuncia anche un danno alla salute per la conti[illegible] esposizione agli scarichi dei veicoli fermi [illegible] motore acce[illegible] e sostiene che il semaforo è una «voce» passiva per tutto il commercio braidese. Certamente è [illegible] seccatura per gli utenti della statale e i clienti del supermercato Gulliver, che faticano [illegible] raggiungere il parcheggio, mentre [illegible] difenderlo [illegible] spada tratta sono gli automobilisti e i pedoni che la 231 devo[illegible] attraversarla in corrispondenza del ponte ferroviario di via Isonzo. Per gli abitanti del quartiere di San Giovanni Lontano, che l'hanno «conquistato» a suon di petizioni (uno [illegible] loro, Gino Barbero, ricoprì le spallette del ponte con cartelli di protesta), il semaforo non si tocca: «E' l'unico modo per garantire un attraversamento sicuro e relativamente rapid[illegible] della statale. Nella "Conca d'oro" vivono centinaia di persone, c'è la casa di riposo "I glicini", dove ha sede anche la Croce Rossa, e tutto ciò produce un traffico notevole, che va regolamentato».

Un punto di vista condiviso dagli amministratori comunali, che dopo aver molto penato per ottenere dall'Anas il nullaosta all'installazione dell'impianto, non vogliono rinunciare all'«effetto rallentamento».

Grazia Novellini

La Morra premia

«Ciao d'la Ca» per Alberto Bevilacqua



Lo scrittore Alberto Bevilacqua stasera è protagonista a La Morra

LA MORRA. La Ca dj' Amis, in via Vittorio Emanuele 8, consegna stasera, alle 21 la «Ciao d'la [illegible] 1997» ad Alberto Bevilacqua. Un nome prestigioso che si aggiunge ai personaggi [illegible] istituzioni che negli [illegible] hanno ricevuto il riconoscimento. «Una forte stretta di mano», come [illegible] faceva nella società agricola, che [illegible] intese durature.

Istituito nel 1979, il Premio [illegible] stato conferito ogni anno a per[illegible] «autentiche», per l'impegno verso il proprio territorio. Nasce come omaggio al Piemonte e alla sua gente per poi trasformarsi in un rito che rende «grazie» a chi ha lavorato sodo per affermare le radici dell'uomo. Un ideale universale che trova coerente l'operato della Ca dj' Amis, che promuove l'immagine del Piemonte da oltre vent'anni. Negli ultimi tre la «ciao» è stata conferita fuori sede. Ora torna in [illegible] con un incontro con lo scrittore Alberto Bevilacqua, [illegible] uomo che attraverso i suoi scritti è risultato lo specchio fedele di quella Parma affascinante e sanguigna, città dai gusti golosi e raffinati. L'incontro segue quello pomeridiano del Circolo della Stampa a Torino «Mercoledì donna».

I premiati delle edizioni precedenti: Piero Angela, Roberto Antonetto, Giovanni Arpino, Arcigola, Edoardo Ballone, An[illegible] Bartolini, Gianluigi Beccaria, Ernesto Caballo, «Ca de' studi piemonteis», Luigi Carluccio, Augusto Cavallari Murat, Cesmeo, Sandro Doglio, Edizioni L'Arciere, Famija Albeisa, Alfredo Ferruzza, Filippo Fiorello, Luigi Firpo, Mario Fregoni, Andreina Griseri, Pino Kail, Gina Lagorio, Primo Levi, Gigi Marsico, Ottavio Missoni, Lorenzo Mondo, Gianni Mura, Giacomo Oddero, Enrico Paulucci, Eso Peluzzi, Sandro Pertini, Franco Piccinelli, Cesare Pillon, Folco Portinari, Emilio Pozzi, Massimo Scaglione, Scienze & Vita, Giuliano Soria, Rosalba Tardito, Luigi Veronelli e Aldo Viglione. [r. s.]

Bloccato a Monesiglio

Droga, preso un obiettore di coscienza

MONESIGLIO. Roberto Caramini, [illegible] anni, di Brescia, obiettore di coscienza in servizio alla Croce Rossa, è stato arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri della stazione di Monesiglio. L'operazione, svolta in collaborazione con i militari di Saliceto, ha portato al sequestro di cinquantuno grammi e [illegible] di hashish, già confezionato in dosi. L'accusa nei [illegible] fronti del giovane, confermata dal magistrato con la convalida dell'arresto, è di «detenzione illegale e spaccio di sostanze stupefacenti».

I carabinieri [illegible] arrivati a Caramini dopo un'indagine durata alcune settimane e hanno atteso il suo ritorno in Val Bormida prima di intervenire. [illegible] ventenne non ha opposto resistenza. La magistratura di Mondovì ha deciso ieri mattina di convalidare il procedimento [illegible] suoi confronti, concedendogli gli arresti domiciliari. [p. s.]

Titolare di una ditta che vende pezzi d'antiquariato (dai juke-box ai vassoi)

Mito americano di un imprenditore

Braidese racconta in tv l'amore per vecchi oggetti

BRA. Elvio Alessandria, titola[illegible] dell'«Old America», l'azienda [illegible] sede in frazione Bandito, specializzata nella commercializzazione di vecchi oggetti provenienti dagli Usa, racconterà la [illegible] storia alla trasmissione «Verde Mattina» che va in onda domani, dalle 11, alle 12,30 [illegible] Raiuno.

Sugli schermi di tutta la penisola sfileranno le immagini [illegible] suo magazzino, dove raccoglie migliaia di pezzi che gli arrivano direttamente dagli States (ha un capannone ad Atlanta, [illegible] Georgia, da dove gli articoli vengono poi inviati in Italia): juke-box, gadget della Coca Cola, vecchi frigoriferi, distributori, lattine, insegne, vassoi, slot machine [illegible] persino una Harley Davidson, rigorosamente della prima metà del '900, che rappresentano una nuova forma di «antiquariato» in rapida ascesa.



Elvio [illegible] è titolare dell'«Old America», azienda con sede in frazione Bandito

Grande appassionato dell'America [illegible] buon conoscitore dei suoi miti, Elvio Alessandria è stato contattato da Raiuno attraverso il [illegible] sito [illegible] Internet: «WWW. Old-America. Com.». Spiega: «Mi hanno invitato [illegible] partecipare al programma: l'altra settimana la troupe è venuta qui per riprendere le immagini del magazzino, che verran[illegible] trasmesse durante l'intervista». I pezzi «Old America» di Elvio Alessandria [illegible] stati spesso richiesti dalle reti televisive Mediaset e Rai per l'allestimento [illegible] scenografie.

Alessandria parlerà anche della sua avventura prima [illegible] collezionista di bottigliette «mignon» di liquore e poi di produttore [illegible] mini-bottigliette e mini-lattine con la sigla «Alpa». Le [illegible] «miniature» sono - afferma - «le più piccole del mondo, perché non [illegible] possibile ridurle ulteriormente mantenendo le copie proporzionali all'originale». [v. p.]

Critiche piemontesi all'ambizioso progetto-sicurezza

Alluvione, il «Piano Po» non dà ancora certezze

INTERVENTI urgenti di difesa nei prossimi tre anni per 1500 miliardi; per altri ottomila nel decennio successivo, ancora 16 mila fino ad arrivare al 2020. Complessivamente, 39 mila miliardi per il «Piano Po» che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza il bacino del fiume e i suoi affluenti nelle regioni del Nord Italia, con 16 milioni di abitanti, dopo la tragica alluvione del novembre '94: 70 morti e miliardi di danni.

In queste cifre, l'ambizioso piano predisposto dall'Autorità di Bacino e presentato a Parma nella sede dell'Autorità e del Magispo, presenti i ministri Costa (Lavori pubblici) e Ronchi (Ambiente), oltre al sottosegretario alla Protezione civile Barberi. Il Piemonte prevede per gli interventi urgenti, nel triennio ma anche dopo, 925 miliardi: 190 per il tratto piemontese del Po, 420 per le città a rischio sul Tanaro - Ceva, Alba, Asti e Alessandria -; 110 per la Dora Riparia e 25 per la Baltea, 180 sul Sesia dal Cervo a Vercelli.

Il «Piano Po» interessa 3206 Comuni: il 18 per cento è nella fascia a rischio molto elevato, una situazione che interessa molte zone del Piemonte dove si è costruito nelle poche aree pianeggianti a ridosso del fiume. In questi casi si prevedono interventi per ridurre l'uso del suolo, con vincoli alla costruzione degli edifici e possibilmente la rilocalizzare almeno delle attività produttive.



Nel novembre del '94 la tragica alluvione causò 70 vittime e danni per miliardi

Poi, a parte interventi su forestazione e agricoltura, sono previsti interventi intensivi, pesanti, sul Po e i suoi affluenti: gradini attraverso il letto per frenare la corrente, casse di espansione e argini. Per il momento, tenuto conto che il piano si ricollega alle prime decisioni post-alluvione, sono aperti 36 cantieri per 78 miliardi.

«Troppo poco - dicono amministratori e popolazioni delle aree alluvionate - si fanno mega piani, ma i progetti non seguono allo stesso ritmo e la messa in sicurezza è lontana».

Il «Piano Po» individua 12 punti critici sul fiume e sono 11 quelli nel bacino: fra questi i «nodi» sul Tanaro rappresentati dalle città di Alba, Ceva, Asti e Alessandria e il basso corso del Sesia (Vercelli). «Ora abbiamo un'idea strategica complessiva del bacino, lo Stato ha ripreso la sua funzione di indirizzo e controllo» ha detto il ministro Costa. Sarebbe anche opportuno che si fosse rispettata dal MagisPo l'ordinanza urgente di un suo ministro, per la prima messa in sicurezza del Tanaro.

Franco Marchiaro

Ritorna la tradizionale rassegna della Langa e Roero

La ventunesima edizione della Fiera sarà presentata oggi a Genova E domenica l'inaugurazione



«Vinum» scatterà domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Duecento produttori

A «Vinum» 500 etichette

Canale e Alba pronte all'evento

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini delle Langhe e Roero che fanno il loro ingresso in società. La ventunesima edizione sarà presentata oggi a Genova (sala Vip dell'Acquario Porto Antico, ore 11), dopo essere stata illustrata nei giorni scorsi a Milano e a Torino. La Fiera prenderà il via domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Nel Palazzo fieristico di piazza Medford della capitale delle Langhe, saranno esposti i vini di duecento produttori che presenteranno oltre cinquecento etichette.

Ci saranno i vini docg e doc che entrano in commercio quest'anno: barolo '93; barbaresco '94; dolcetti '96; barbera; Roero e nebbiolo d'Alba '95 e Verduno Pelaverga per i rossi. I vini bianchi dell'ultima annata: Roero arneis; moscato d'Asti e Asti. Inoltre, le doc Piemonte e Langhe, i prodotti di ricerca. «Si tratta di tutti vini di altissima qualità: "Vinum" è l'occasione per gli appassionati, gli operatori di assaggiarli e confrontarli» afferma Giacomo Oddero presidente dell'Ente turismo che organizza la rassegna.

La Fiera coinvolge tutto il territorio con manifestazioni che si protrarranno fino a fine giugno. Un ruolo importante è affidato alle Enoteche regionali di Barolo, Barbaresco, Mango, Canale e Grinzane Cavour, alle botteghe ed enoteche comunali. Fra le iniziative collaterali, la prima rassegna delle Corali delle «Città del vino» (25-27 aprile) con la partecipazione di cori provenienti da varie regioni italiane e anche dall'estero. [g. f.]

Per i valdostani

Difficoltà con i rifiuti plastici

AOSTA. La raccolta differenziata dei rifiuti plastici è un'abitudine per oltre 30 milioni di italiani. Ma non per i valdostani, che continuano a gettare nei normali cassonetti gran parte di bottiglie o flaconi riciclabili, complice anche la carenza di raccoglitori idonei.

La «Vallée», nonostante abbia nell'ambiente e nelle bellezze naturali le principali attrattive turistiche, è al terz'ultimo posto nella classifica stilata da «Replastic», il Consorzio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica per liquidi.

L'azienda ha tracciato un «panorama» dell'impegno svolto dalle singole regioni nella raccolta differenziata. Al primo posto c'è la Lombardia, con 1188 Comuni «attivi», pari al 76,84 per cento e 8 milioni di abitanti coinvolti nel riciclaggio della plastica (90 per cento). La Valle d'Aosta ha soltanto 6 Comuni attrezzati (l'8 per cento), coinvolgendo 45 mila persone (il 38 per cento).

I piemontesi, secondo «Replastic», sono nettamente migliori dei valdostani: 458 Comuni coinvolti (37 per cento) e 3 milioni 200 mila partecipanti (il 75 per cento del totale). Il materiale raccolto in Italia finisce in 12 centri specializzati, ne esce ridotto in «balle» di plastica pronte per essere di nuovo trasformate in bottiglie, componenti auto, attrezzi ginnici, arredi urbani, manufatti per l'edilizia. [s. ser.]

NELL'ASTIGIANO

Convegno venerdì

Quote latte «Riprendiamo le trattative»

VALFENERA. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo sarà venerdì nell'Astigiano per intervenire al convegno «Quote latte: quale futuro?» organizzato dal Comune di Valfenera, in collaborazione con la Coldiretti di Asti.

Anche gli allevatori della zona Nord-Ovest della provincia sono stati fra i protagonisti della battaglia contro le multe milionarie assegnate a chi avrebbe «sforato» le quote di produzione fissate dall'Ue: produttori del Villanovese parteciparono ai blocchi stradali a Caselle.

Il convegno arriva mentre a livello nazionale si sono sospese le trattative sul prezzo del latte: le organizzazioni dei produttori hanno chiesto al ministero delle Risorse agricole di intervenire per far riprendere il confronto con la parte industriale. E, intanto, «incombono» le nuove quote: nella provincia di Cuneo sono stati un migliaio gli allevatori multati di circa 35 miliardi per gli anni '95 e '96 (resta la sospensiva del Tar): sarebbe già di circa quaranta miliardi la somma relativa al '96-'97.

Poco dopo la protesta, il Consiglio comunale di Valfenera aveva approvato un ordine del giorno per impegnare gli Enti a inserire anche una dozzina di paesi astigiani nelle zone altamente produttive. «Questo - spiega il sindaco Carlo Camisola - permetterebbe di usufruire del decreto ministeriale con cui gli allevatori possono accedere a finanziamenti per far fronte al pagamento delle multe. Inoltre - continua - è giusto che la nostra zona ottenga finalmente un riconoscimento per la produzione di alta qualità di latte: quello delle nostre stalle viene raccolto e selezionato dalla Ahit. Insomma, l'Astigiano non va solo considerato per il vino».

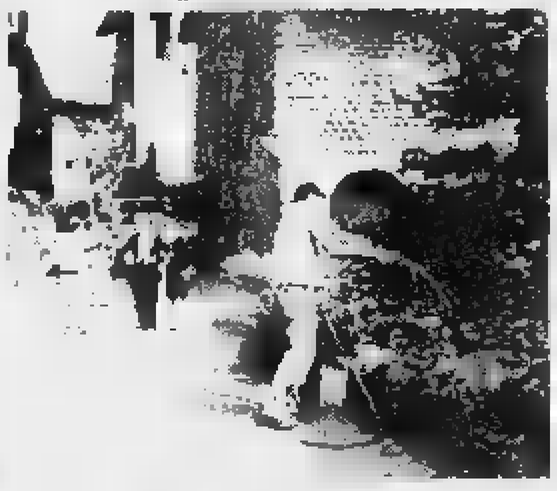
Venerdì è atteso dall'assessore Bodo un aggiornamento sulla vicenda: si tracceranno inoltre alcune linee guida, non solo in materia di quote latte. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione» conclude Camisola. Al convegno saranno presenti Giovanni Pensabene (assessore provinciale all'Agricoltura), i parlamentari astigiani Giovanni Saracco e Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio. Relatore Beniamino Alberti, dell'Asprolat Piemonte. L'appuntamento è alle 21 in municipio.

Manuela Taliano

NEL BIELLESE

Ecco un tour alla scoperta di S. Giacomo

Un'immagine dell'ultima edizione di «Candelo in fiore» fra le mura del Ricetto. Domenica si svolgerà un «assaggio» della rassegna che si svolgerà dal 24 al 26 aprile



«Candelo in fiore» Parte l'anteprima

CANDELO. Anteprima di «Candelo in fiore», domenica, nel rione di San Giacomo. Lo storico quartiere ospiterà una sintesi della manifestazione in programma dal 24 al 26 fra le mura del Ricetto. Il gruppo rionale e la Pro loco hanno organizzato un tour alla scoperta degli angoli più suggestivi di San Giacomo, dove saranno allestite composizioni verdi. La giornata vedrà in programma anche una visita all'oratorio della borgata, dove sarà allestita una mostra di antiche telerie usate per ornare l'altare e di paramenti con ricami floreali, in tema quindi con l'appuntamento. Nell'iniziativa è stata coinvolta anche la storica banda che aprirà la sede ai turisti. Infine, sarà possibile ammirare una raccolta di vecchie cartoline di San Giacomo: appuntamento alle 14 all'asilo. [g. co.]

NOVARA

Alla Campionaria

L'Azienda ospedale va in Fiera

NOVARA. Edizione numero 22, dal 24 aprile al 4 maggio, della Fiera Campionaria di Novara. Anche quest'anno, una grossa novità: ci sarà uno «stand» dell'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» con la presenza di primari, medici, infermieri. Forniranno informazioni, anche piccole prestazioni, nozioni di prevenzione, tutto quanto spieghi l'attività di un grande ospedale (quello di Novara è il secondo del Piemonte) e gli sforzi che tutto il personale fa per migliorare i servizi.

Lo «stand» dell'ospedale ospiterà anche la base operativa del «118». Il personale addetto riceverà le chiamate d'intervento e manderà la speciale ambulanza medicalizzata o l'elicottero. La base dei mezzi di soccorso sarà in Fiera e i visitatori potrà osservare sia l'ambulanza con a bordo l'attrezzatura di rianimazione sia quell'elicottero per il quale da anni i novaresi si battono. L'Elisoccorso stava per essere trasferito; a salvarlo una «mobilitazione» dei novaresi. [m. s.]

VERBANIA

In riva al Lago

I bancari si sfidano a golf

AGRATE CONTURBIA. Bancari sul «green» a Castelconturbia, per la seconda prova del torneo «Banche popolari golf trophy», una gara che si svolge su un percorso vicino alla sede centrale di una banca popolare.

Per la prima volta, l'Istituto italiano delle banche popolari ha sponsorizzato un torneo di golf: le 16 prove che in Piemonte ha previsto la tappa svolta domenica sull'impegnativo percorso di Castelconturbia.

Ogni tappa è intitolata a una banca popolare.

A fare da anfitrione in riva al Lago Maggiore è stata la Banca Popolare di Novara, che vanta fra l'altro una buona tradizione di amministratori appassionati di golf.

Ed ecco i vincitori di tappa: Tommaso Quochi per la Prima Categoria; Rosanna Gagliardi per la seconda; Alberto Paggio per la terza.

Fra i soci dell'Istituto di credito novarese, vittoria di Stefano Malinverni e, fra i correntisti, affermazione di Giacomo Ponti. [m. g.]

VERCELLI

L'ala del duomo in piazza D'Angennes

Il capitello recuperato dall'archeologo Enrico Villani e da Giuseppe Azzolina (responsabile dell'«Euro Costruzioni») nel cantiere del Museo del Tesoro in duomo a Vercelli



Dagli scavi emerge un antico capitello

VERCELLI. Se Enrico Villani passerà alla storia locale come lo Sherlock Holmes dell'archeologia vercellese, Giuseppe Azzolina sarà ricordato come il suo fedele Watson.

L'altro giorno, infatti, il famoso architetto e il responsabile della «Euro Costruzioni», impegnati nel recupero dell'Episcopio di piazza D'Angennes, hanno riportato alla luce un capitello probabilmente antecedente all'Anno Mille. Come? Seguendo con fiuto e intelligenza una serie di indizi, ricavati da di scavi e analisi stratigrafiche.

«Andiamoci piano con le date - suggerisce Enrico Villani -. Di certo siamo alla presenza di bifore che risalgono almeno al 1200. Ma per quanto riguarda la collocazione temporale della colonnina, sarà meglio aspettare il responso degli esperti della Soprintendenza».

Il reperto è emerso, racconta Giuseppe Azzolina, che lavora per l'impresa edile del gruppo "Arciere", dopo che gli operai hanno tolto l'intonaco da una facciata interna della «corte piccola», nell'ala nord del futuro Museo del Tesoro del Duomo che attualmente è in fase di costruzione con la Biblioteca Capitolare: quest'ultima sarà inaugurata dal Papa nell'aprile del '98.

Il ritrovamento è senz'altro di quelli importanti, e potrebbe essere il primo di una lunga serie. «Ma - aggiunge Villani - tutta l'ala che stiamo restaurando è ricca di tesori». E mostra con emozione una «pentafora», rifatta forse nell'800, ma con colonnine autentiche, avanzate probabilmente dai tempi della costruzione dell'abbazia di Sant'Andrea.

«E' tutto un lavoro di cesello» spiega Azzolina che, come Virgilio, ci fa da guida per una rapida occhiata alle stanze che furono di vescovi illuminati. Uno sguardo a ciò che resta degli splendidi affreschi e dei lucunari dei soffitti (ritrovati sotto quintali di intonaco) per intuire il rispetto verso l'arte e la cultura che muoveva gli uomini della Chiesa.

Donata Belossi

Contengono informazioni, rubriche, suggerimenti, schede e curiosità

Arrivano (gratis) le Pagine Utili

La distribuzione scatta da Piemonte e Val d'Aosta

Trenta milioni di copie stampate per le famiglie e le ditte italiane



In Piemonte e Val d'Aosta si distribuiranno 2 milioni e 123 mila «Pagine Utili»

TORINO. L'invasione è partita dal Piemonte. E' quella delle «Pagine Utili» edizione '97-'98 (realizzate da Fininvest e Mondadori) che da qualche giorno vengono recapitate gratuitamente a tutte le famiglie italiane.

Il Piemonte è la prima regione in cui le nuove guide vengono distribuite: entro l'estate, la diffusione sarà completata in tutta Italia. Un po' di cifre. Trenta milioni di copie stampate, destinate a 20 milioni di famiglie (hanno la copertina blu, con 135 edizioni differenti su base provinciale) e a 10 milioni di aziende, con 18 edizioni regionali (la copertina è rossa; la Valle d'Aosta è stata unita al Piemonte). In tutto miliardi di pagine zeppe di informazioni.

La raccolta pubblicitaria, iniziata a ottobre, ha raggiunto quota 250 miliardi. Fra personale in sede, agenti, grafici, stampatori e addetti alla distribuzione, le «Pagine Utili» hanno mobilitato un «esercito» di 6 mila persone e 500 furgoni.

In Piemonte la distribuzione si è iniziata a Biella, estendendosi alle altre province. Dovrebbe essere completata entro l'inizio di maggio. In Piemonte arriveranno 2 milioni 45 mila copie di «Pagine Utili», altre 78 mila sono destinate alla Valle d'Aosta. Per la sola provincia di Torino, sono impegnati cento addetti alla distribuzione; una trentina sono attualmente al lavoro in ciascuna altra provincia. Il servizio è curato dal consorzio Csm (Send-Italia Moveda) di Torino.

Le «Pagine Utili» vengono presentate come il «Libro amico, che semplifica la vita, seguendola e accompagnandola giorno dopo giorno». Spiegano gli ideatori: «Non sono state pensate come una versione graficamente più ricca e funzionale della guida telefonica. Né sono state concepite per la consultazione d'emergenza. Hanno anche questa funzione, ma vanno anche molto più in là». E specificano: «Le "Pagine" danno le informazioni che una moderna guida telefonica deve fornire, più una ricchissima serie di notizie, rubriche, suggerimenti, schede, curiosità».

Nelle prime pagine ci sono schede sul capoluogo della provincia, sui suoi principali monumenti, un ricco repertorio di ricette tradizionali e un glossario del dialetto locale. Seguono indicazioni su come muoversi per ottenere documenti o servizi - dall'asilo all'Usl - informazioni destinate ai giovani che stanno per intraprendere gli studi universitari o si affacciano sul mondo del lavoro. E c'è una sezione di giochi e quiz da risolvere ascoltando la radio; si chiude con un capitolo dedicato ai bambini.

C'è anche un gioco a premi, il «Raspa-Raspa», una versione del «Gratta e Vinci», da combinare con la visione di alcuni programmi delle reti Mediaset. In ogni volume sono incluse 36 cartelle con cui giocare, una sorta di supertombola: in palio centinaia di milioni. [c. f. c.]

Il gruppo internazionale venerdì sera al Palasport di Cuneo presenterà «Prime pagine»

Messaggi d'amore con il Gen Verde

La «lezione» del Vangelo fra danza, musica e teatro

GIORNO E NOTTE

Cuneo

Il mestiere del centauro

Al «Monviso» stasera (ore 21) va in «Il mestiere del centauro & altri mestieri» di Massimo Scaglione e Giovanni Tesio, allestito dal «Teatro delle dieci». Lo spettacolo conclude ciclo di incontri dedicati a Primo Levi nel decennale della morte. Ingresso libero. Replica domani, alle 9, per le scuole. Informazioni alla Conservatoria del teatro 0171/631757.

Verzuolo

Live al Guinness pub

Stasera, al Guinness pub «The Black Brew» è live con gli «Olio su tela»: Antonella Bellissimo accompagnata da Massimo Masento proporranno, dalle 21, brani di Aretha Franklin, «Quartiere Latino» e altri big.

Bra

Film firmato Von Trier

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, sarà proiettato il film di Lars Von Trier «Le onde del destino», con Emily Watson, Stellan Skarsgart, Katrin Carttlidge. Ingresso 7 mila lire.

Fossano

«La città delle donne»

La commissione Pari opportunità organizza un concorso fotografico su «La città delle donne». I partecipanti devono consegnare le immagini entro il 20 aprile. L'iscrizione è gratuita: primo premio un viaggio per due persone a Parigi e Vienna.

Cuneo

Letteratura e

Per gli incontri del Laboratorio A.P.E. domani, allo scientifico «Peano», alle 17, Giuliana Giraudo dell'istituto musicale «Gandino» di Bra, parlerà su «Pelleas et Melisande tra letteratura, musica e scenografia».

Murello

Ex chitarrista di Vasco

Stasera, 21,30, al «Linea uno pub», rock blues con gli «Ice Creams», nella band l'ex chitarrista di Vasco Rossi.

Peveragno

Note con i Blue(s)tone

Stasera, alle 21,30, al ristor-pub «Il Tucano» concerto dei «Blue(s)tone» (prima band di «Acid blues» italiana): note da Collins a Waits.

CUNEO. Uno spettacolo corale di grande effetto porterà venerdì sera (ore 20,45), al Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta, il «Gen Verde». Il gruppo che riunisce 23 giovani provenienti da tutto il mondo è nel sull'onda della contestazione giovanile alla quale però, ha dato risvolto tutto particolare, comunitario. Fondendo tutti i linguaggi dello spettacolo - musica, danza, recitazione - è sorto un «international multi artistic performing group» al femminile, che ha diffuso in oltre cento tournèe sentire comune che si riassume con lo slogan «un mondo unito è possibile».

Per iniziativa del Movimento dei Focolarini, il «Gen Verde» farà tappa anche a Cuneo nella tournèe che presenta l'ultimo spettacolo, intitolato «Prime pagine». Le 23 artiste che provengono da 13 nazioni, utilizzando una varietà di linguaggi espressivi racconteranno una storia vera ambientata a Trento negli Anni Quaranta. Attraverso tre immaginarie testimoni: la bidella Severina; una «donna del dolore» travolta dalla disperazione della guerra e un'insegnante; la professoressa Tomazzoni, prenderà corpo, attraverso le vicende individuali delle ragazze, l'esperienza da cui si è sviluppato il «Movimento dei Focolarini», una corrente che ha varcato i confini per diventare movimento universale unificato dalla «scoperta di Dio come Amore e della forza rivoluzionaria del Vangelo».



Il Gen Verde riunisce ventitré artiste di tredici che racconteranno la del «Movimento dei Focolarini»

I biglietti (26 mila lire) sono in prevendita nei negozi di dischi: Muzak e Musica dischi, Cuneo; Music Shop, Mondovì, Toto dischi, Fossano; Exit Music, Savigliano; Top Sound, Saluzzo. Nelle librerie: Stella Maris, Cuneo; Libreria Crociccio, Bra; Novità cattoliche, Fossano; e alla cooperativa L'incontro, Alba. Domani, alle 16, nella Sala Lanteri, le artiste parteciperanno a una conferenza stampa, mentre domenica, dalle 9,30 alle 18 (con pranzo al sacco), l'Itis ospiterà un work shop, un laboratorio artistico (gratuito) con il «Gen Verde».

Vanna Pescatori

FILM

Storie di quotidianità tra liti, amori ed equivoci passando dalla «camera da letto»

IL punto di partenza è proprio quello del titolo, ossia la camera da letto. E da quell'ambiente si dipanano alcune storie che vanno dallo spiritoso al malinconico. Tra le famiglie c'è quello con marito e moglie che non riescono mai a fare l'amore perchè lei lavora di giorno e lui di notte e per di più nella casa ci sono dei marmocchi chiassosi e indiscreti. Eppoi c'è l'avaro (soprattutto di sentimenti) che riesce a vincere la propria ossessione ed innamorarsi d'una ragazza russa madre di due bimbi. Infine, c'è la coppia che litiga in continuazione, ma che non riesce a separarsi.



La regista Simona Izzo

Il film è diretto da Simona Izzo che è anche tra le protagoniste, accanto a Maria Grazia Cucinotta, Giobbe Covatta e al compagno di vita Ricky Tognazzi. Ma non mancano neppure la sorella di Simona, Giuppy e il figlio Francesco Venditti. Dopo l'esordio con «Maniaci sentimentali», la Izzo ha firmato la sua seconda opera dietro la macchina da presa; il ritmo non è dei più sostenuti e anche l'ambientazione balneare (in una scialba Ostia) non è felicissima. La sceneggiatura, che porta la firma di Graziano Diana e Giuseppe Manfridi, ha però qualche spunto gradevole nell'intento di rappresentare il faticoso tran-tran quotidiano del mondo piccolo-borghese: i soliti conflitti di coppia, le difficoltà nel far fronte a mutui e salate bollette telefoniche, la rincorsa a modelli di vita stereotipati.

Piero Abrate

CAMERE DA LETTO
regia di Simona Izzo
con Diego Abatantuono, Simona Izzo, Maria Grazia Cucinotta
Giobbe Covatta, Ricky Tognazzi

Cechov a Cuneo

Al «Fiamma» va in scena il grottesco

CUNEO. «Comico suo malgrado» è il titolo dello spettacolo che due atti unici «La strega» e «Teste in fermento», tratti dall'opera narrativa di Anton Cechov e in particolare dai suoi più grotteschi e ironici racconti. A presentarlo sarà oggi, al «Fiamma», la compagnia teatrale «Attori in corso», per la regia di Giacomo Colli. L'iniziativa è curata dall'agenzia Palcoscenico con il patrocinio dell'associazione per la Lotta contra la leucemia, a cui andrà in parte il ricavato delle rappresentazioni in programma alle 16 (biglietto 20 mila lire) e alle 21 (30 mila).

Il tema unificante dei due atti unici è il grottesco che c'è nell'uomo. Ne «La strega», quattro persone si ritrovano «magicamente» di notte nella portineria di un'isolata chiesa di campagna. Fa da sfondo a «Teste in fermento», l'ufficio di un impiegato coinvolto in una situazione paradossale per colpa delle donne. [v. p.]

Cuneo, «Club 21»

Serata jazz con il sound del quintetto



Il sassofonista fossanese Pape Migliaccio propone i classici del jazz

CUNEO. E' ancora jazz stasera (ore 22), al Club 21, dove prosegue la rassegna dedicata al genere musicale di matrice americana. La perfomance avrà come protagonista il quintetto del sassofonista fossanese Pape Migliaccio, che schiera Marcello Burdese (tromba), Francesco Bertone (contrabbasso), Enrico Gonella (pianoforte) e Giovanni Gullino (batteria). Il gruppo propone un repertorio di standard rivisitati in chiave originale. Ingresso riservato ai tesserati. [v. p.]

Sala Fenoglio

Alba invita al concerto per l'Unicef

ALBA. Il liceo classico statale «Govone» organizza per questa sera un concerto per l'Unicef (sala Fenoglio, ore 21). Gli studenti del Classico che frequentano il Civico istituto musicale eseguiranno brani di Bach, Mozart, Chopin, Listz, Hartog, Vivaldi, Debussy e Lennon, coordinati dal Maestro Paolo Paglia. Si esibirà anche il coro «Spiritual» delle ragazze, diretto da Paola Marengo.

Alla realizzazione dell'atteso concerto albese, strumentale e vocale, collabora il pianista Tommaso Farinetti. La serata è aperta a tutti ed è ad offerta libera.

La preside Anna Maria Alessandria spiega che l'appuntamento rientra nell'ambito dell'iniziativa «I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo» avviata dall'Unicef e appoggiata dal ministero della Pubblica istruzione.

Il ricavato sarà devoluto per la realizzazione dei progetti Unicef nel mondo. [g. f.]

CLAUDIO BERLIA E LA «TABULA RASA»



Disegni e dipinti d'artista nella sede dell'Ordine degli architetti

CUNEO. Un itinerario d'arte e architettura quello offerto da «Tabula rasa», la mostra di Claudio Berlia che ha inaugurato la nuova sede dell'Ordine degli architetti della provincia, in via Roma 14. Disegni e dipinti raccontano l'estro dell'artista e la sua ispirazione: piazze, monumenti, chiese cittadine guardati con un pizzico d'ironia dall'alto dei piccoli aerei che «siglano» ogni quadro. «Nella distanza ogni elemento assume un diverso valore e Cuneo non ha nulla da invidiare a una grande città», spiega Berlia. Nelle sue architetture su tavole e tele c'è l'omaggio all'opera dei padroni di casa. «Abbiamo voluto ospitare le opere di Berlia nella sede dell'Ordine rinnovata e ampliata - aggiunge il presidente degli architetti, Enrico Rudella - per aprire le sale al pubblico e rendere più immediato il contatto tra noi e la cittadinanza, che può liberamente venire qui per visitare l'edificio e la mostra». La rassegna, che si avvale di uno splendido catalogo curato da Ida Isoardi e Rolando Bellini, edito dalla tipografia Racca di Madonna dell'Olmo, prosegue fino al 31 maggio con orario 9-12,30, 15,30-18,30, dal lunedì al sabato. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

Tel. 693.554. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 692.951. OGGI

Tel. 631.771. Fer. 20; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

OGGI

ALBA
EDEN. Tel. 363.021. Ritorno a casa Gori. Or.: 19/22. Fest. 16/19/22 (martedì e mercoledì unico spet. ore 21) L. 10.000, rid. 6000 (martedì e mercoledì).

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

346.903. La tregua. Or.: fer. 21,15; fest. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI

Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. 412.771. OGGI RIPOSO.

LUX. 944.231. OGGI

NUOVO. RIPOSO.

CARAGLIO
FERRINI. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

488.324. OGGI RIPOSO.

Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO

RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. OGGI

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE
ROSY. Bus in viaggio. Fer. Or.: 21; sabato e festivi 20; 22. L. 8000; 5000

SALUZZO
CINCO. Tel. 43.756. OGGI

Tel. 42.606. RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
Tel. 712.957. RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare, tel. 856.521. **Kolya.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica del 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica del 101** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2. **Una scelta d'amore.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22.30. Sala 3. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, 581.7190. **Camere da letto.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San, 540.605. **L'impero colpisce**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20, 20,30;
C. 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. e. Abbinamento Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05;
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, 436 07.23. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci, tel. 542 422. **Uno sbirro tuttofare.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica del 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Ridicule.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Guerre (ed. speciale)**, di G. Lucas, con H. Ford. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22.40.
ERBA 1 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **d'acqua dolce.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, 817.33.23. **Jerry Maguire.** Or.: 19,45; 22,30.
c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: ; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **La classe non è acqua.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. **M.D.C. La maschera di cera**, regia S. Stivaletti, con R. Hossein. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telef. 534.614. **Shine**, di S. Hicks. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Di giorno e di notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20.30.
LUX San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia della montagna.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22.35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Da Sodoma a Hollywood. Festival internazionale a tematiche omosessuali.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.4173. Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22.35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15.15; 17.40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un paradiso di bugie.** Or.: 16,30; 18,30; ; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.
Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 16,30; 18,30; 21,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 al Teatro Politeama di Asti concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretta da Paolo Arrivabeni. (Inf. 0141/399.513). Stagione 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux**, di Gaetano Donizetti (in scena fino al 27 aprile). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise, Andrea pianoforte, musiche di Schubert, Debussy, Liszt. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.51.68.
COLOSSEO via Millierna Cristina 71, Domani sera ore 21 Giorgio Panariello in **Boati di silenzio.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-18.


IPERSIDIS: CONTINUANO LE NOSTRE ...
...OFFERTE
PAZZE!
Reale a fette e polpa per arrosto di bovino adulto
10.900 al kg.
Sao cafè Colombia gr. 250 + 250 omaggio
4.400
OMAGGIO!
SAO
CAFE' COLOMBIA
COLOMBIA
ARABICA
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Prosciutto crudo Mec
1.880 all'etto
Formaggio da tavola Fiorfiore
890 all'etto
Banane al kg.
2.290
Shampoo Baby Johnson's vari tipi ml. 300
3.190
Johnson's baby shampoo
Valido per asporto in quantità famigliari
IPERsidis
SOLO 17-18-19 APRILE
GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7
GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B
IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5
VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97
SANREMO (IM)
Via Armea, 43
(CN)
Corso Asti, 24/G
MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica,
CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24
fiorfiore

Stasera (ore 20,15) contro il Sisley nella semifinale Lucchetta [illegible] compagni partono da 0-2

Alpitour [illegible] Treviso per rigiocare [illegible] Cuneo

Ezio Barroero: «Ma senza i tifosi non si resta al vertice»

TREVISO. Il volo della speranza. Ieri pomeriggio un piccolo [illegible] da turismo [illegible] decollato [illegible] Levaldigi [illegible] ha portato otto giocatori [illegible] l'allenatore Silvano Prandi a Treviso. Gli altri quattro, [illegible] il «secondo» Roberto Serniotti, [illegible] alcuni dirigenti, hanno raggiunto la città veneta [illegible] auto.

Stasera, ore 20,15, [illegible] gara [illegible] Cuneo va contro la storia dei play-off e contro l'inerzia di questa serie [illegible] semifinale che il Sisley conduce 2-0. Nessuno, infatti, è mai riuscito a rimontare dopo aver perso [illegible] prime due partite. Ma a dare energia all'Alpitour [illegible] bordo campo [illegible] sarà anche Samuele Papi, lo schiacciatore ha ottenuto [illegible] permesso speciale dal medico per [illegible] vicino ai compagni.

Il grande dubbio è ancora «Pefè» De Giorgi. Il palleggiatore [illegible] in crisi per il dolore al ginocchio destro e Silvano Prandi potrebbe decidere di non schierarlo, puntando dall'inizio sul giovane Torre. Problemi anche per la spalla di Casòli, la bronchite di Galli e una mano di Lucchetta, ustionata dal taraflex durante un tentativo di difesa domenica pomeriggio. Lorenzo Bernardi non vuole sentir [illegible] parlare di [illegible] finita e spaventa i suoi: «Quest'Alpitour ha sette vite, saremo [illegible] finale soltanto quando li avremo sconfitti per la terza volta. E' vero, hanno bisogno di Papi, ma [illegible] [illegible] grado comunque di schierare [illegible]ei giocatori di altissimo livello. E non dimentichiamo che in gara 1 hanno avuto tutte le occasioni per vincere a casa nostra».

Ma al di là della scaramanzia del più forte giocatore del mondo, i favori del pronostico sono tutti col Sisley: la società cuneese però ci crede. «La decisio[illegible] di fare la trasferta in aereo è dettata dalla necessità di tornare subito a Cuneo in [illegible] di vittoria - dice il [illegible] presidente Ezio Barroero -. Sono costi supplementari giustificati [illegible] voglia di rivedere quest'Alpitour rigiocare al Palazzetto».

Ezio Barroero è l'uomo simbolo di questa società. Nel bene [illegible] nel male si [illegible] rischi e responsabilità e da lui arrivano garanzie per il futuro. «C'è l'accordo con gli sponsor e possiamo guardare con tranquillità al futuro - dice il manager della società -. Alle aziende che continueranno ad appoggiarci abbiamo assicurato la voglia [illegible] restare al vertice: ma, certo, il calo di pubblico deve farci ripensare molte cose».

Sull'onda della tifoseria migliore d'Italia, sia come qualità sia come numeri, Cuneo da formazione di medio livello [illegible] diventata una delle grandi del campionato. «Spinti dal [illegible] pubblico abbiamo "bruciato" le tappe - continua Barroero - forse [illegible] andati oltre i nostri stessi progetti. Ora si deve rifondare tutto. Continuiamo a crederci, ma cambieremo i nostri piani, faremo iniziative legate ai giovani sia con una campagna abbonamenti innovativa sia con un progetto scuola: ma, soprattutto, andremo avanti con il settore giovanile e con la promozione della pallavolo».

Ezio Barroero non vuole toccare l'argomento, ma la sensazione è che l'Alpitour Traco resterà [illegible] corsa per lo scudetto, anche se questo vorrà dirà trovare nuove soluzioni per la squadra. «Qualunque cosa accada - continua Barroero - dev'essere chiaro che questa è [illegible] squadra dei [illegible]. I nostri successi sono stati ottenuti per la città [illegible] per Cuneo vogliamo continuare a vincere».

Luca Ferrua

Il regista **Ferdinando De Giorgi** in dubbio nella sfida di oggi a Treviso e, a lato, il vicepresidente Alpitour **Ezio Barroero** [illegible] **Mario Piccioni** (Radio Piemonte Sound) e **Stefania Belmondo**





Racconigi senza allenatore

Berra si dimette prima del match Grande impresa del Vbc Mondovì

RACCONIGI. «Terremoto» nel volley femminile per le dimissioni dell'allenatore dello Xelon Tuo Discount, Andrea Berra. Il tecnico [illegible] Racconigi ha comunicato la decisione ai dirigenti sabato scorso, circa un'ora [illegible] mezza prima dell'inizio della partita di B2 col Giletti Gattinara (persa 3-2). Anche Roberta Giorgioni, moglie [illegible] Berra, [illegible] Barbara Sirio, hanno rinuncia[illegible] a disputare l'incontro.

In B1 femminile niente da fare per la Bieffe nel derby [illegible] il Cafasse: le torinesi [illegible] sono imposte a Cuneo 3-0, nonostante le locali abbiano giocato [illegible] buon primo set e un discreto finale di gara. Nella C1 è tornato al successo L'Atelier della Sposa Savigliano: 3-2 al Sanremo.

In campo maschile grande impresa del Vbc Mondovì, B1 (sempre [illegible] [illegible] ds Giancarlo Augustoni [illegible] panchina nella veste di allenatore). Sotto per 2-0, [illegible] [illegible] squalificato Bovolo, Diano e Rossi, i locali - trascinati da Celardo, Arioli, Borgogno e Dini - hanno rimontato grazie a una straordinaria reazione d'orgoglio.

Splendido anche il comportamento dell'Alpitour di Mario Sasso (B2) che, battendo il Vercelli a Boves, conferma di essere una squadra [illegible] grandi potenzialità. La vittoria dei cuneesi spiana la strada all'Lcl Busca (3-1 al Voghera) verso la promozione in B1. Ora i buschesi sono secondi, con 6 punti sulla terza. Nella C1 super prestazione del Mobili Bressano Villanova, che si è imposto sul Massa (terzo in classifica) per 3-0: 15-8, 15-5, 15-10. [p. b.]



Roberta Giorgioni (moglie dell'allenatore Andrea Berra) e Barbara Sirio hanno deciso di non scendere in campo Lo Xelon Tuo Racconigi ha perso 3-2

Basket, serie C1

L'Abet Bra si allontana dai play-off

BRA. L'Abet non molla, ma la Pallacanestro Legnano non è da meno e così il sogno [illegible] raggiungere i play-off del campionato di C1 di basket per i braidesi non appare facilmente realizzabile. La formazione del coach Dario Giandrone ha vinto la gara esterna di Rho, sconfiggendo la formazione lombarda 99-74, ma i legnanesi hanno battuto il Vigevano e conservato quattro punti di vantaggio [illegible] classifica quando mancano solo tre gare al termine della stagione.

«Ormai siamo fuori dalla lotta per i play-off - ha detto Giandrone - ed è un vero peccato, perché senza alcune sconfitte evitabili all'inizio del torneo saremmo ancora in corsa. Adesso l'obiettivo [illegible] il quinto posto». A Rho l'Abet ha giocato con grande lucidità, tenendo sempre in mano la manovra. Già in vantaggio 61-40 alla pausa, ha toccato anche i 34 punti [illegible] margine nella ripresa. Su tutti, Patrio autore di 22 punti e Della Valle (17). Chiave tattica dell'incontro la difesa a uomo attuata nel primo tempo che ha imbrigliato i tiratori rivali.

Giorgolino Alba. Nulla da fare, invece, per gli albesi che a Pavia sono stati sconfitti 59-78 al termine di una prestazione incolore. «Abbiamo giocato bene nel primo tempo - ha dichiarato il dirigente Walter Bolla - molto male nella ripresa. Siamo mancati nel tiro da fuori [illegible] inoltre alcuni elementi sono apparsi decisamente apatici. Il Pavia era più motivato e ha vinto nettamente il match».

Donne. Nella C femminile la «2C Computer» di Cuneo ha battuto il Chieri 81-45 e il Basket Bra è stato sconfitto a Torino dallo Junior 86-47.

Aldo Scavino

Oggi [illegible] Fossano

C'è Peruzzi fra i tifosi juventini



Il portiere **Angelo Peruzzi**

FOSSANO. Continua la stilata di campioni nel negozi[illegible] di articoli sportivi «Fruttero» di via Roma 141. Dopo Junior, Zola, Boniek, Tacconi, Ravanelli, Stoichkov, Cabrini, Bettega, Tardelli e Marchegiani, oggi dalle 18,30 a disposizione dei tifosi per foto, autografi e domande [illegible] sarà Angelo Peruzzi, portiere della Juventus e della Nazionale di Maldini [illegible] «testimonial» della «Diadora».

L'estremo difensore è un grande protagonista della stagione di trionfi della Juventus [illegible] Lippi ed è considerato uno dei più forti portieri al mondo. «E' un onore averlo ospite del nostro negozio - dicono i due fratelli Fruttero, Pino, di fede granata, e il bianconero Giancarlo -. L'appuntamento con Peruzzi sarà [illegible] ingresso libero. Quando si ha la possibilità [illegible] ospitare [illegible] campione di livello mondiale è giusto metterlo a disposizione di tutti i tifosi». [l. f.]


HOGAN
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.



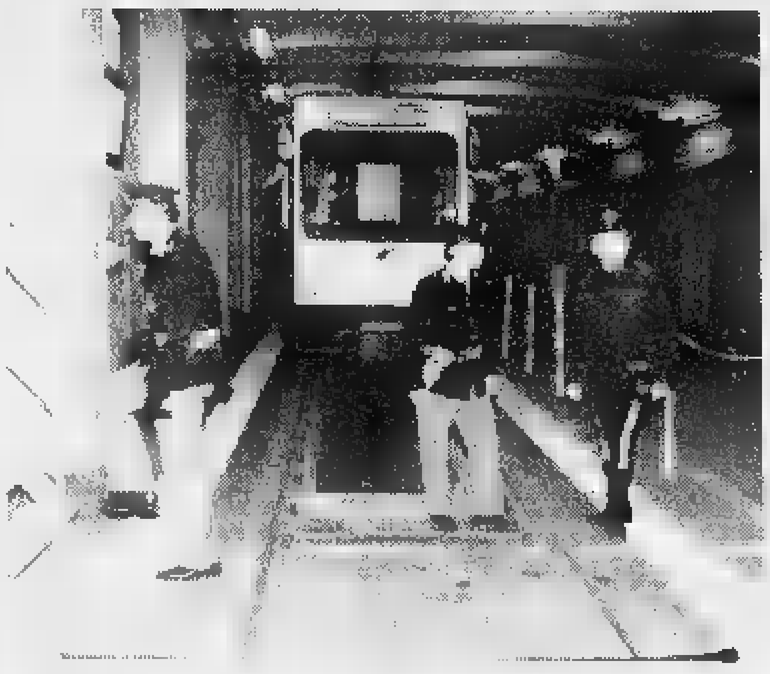
tutto per la CASA PULITA
ACE FRESCO PROFUMO lt. 1
20%
L. 1.140
INVECE DI LIRE 1.440
TOT grande ml. 1500
20%
L. 2.540
(Lire 1.693 al Lt.)
INVECE DI LIRE 3.190
LYSOFORM CASA lt. 1
20%
L. 2.540
INVECE DI LIRE 3.240
VETRIL squeeze ml. 750
20%
L. 1.740
(Lire 2.320 al Lt.)
INVECE DI LIRE 2.190
MASTRO LINDO limone lt. 1
30%
L. 2.120
INVECE DI LIRE 3.040
disinfettante lt. 1
20%
L. 1.590
INVECE DI LIRE 1.990
CLOREX gr. 750
L. 1.340
(Lire 1.786 al Kg.)
INVECE DI LIRE 1.690
VIM LIQUIDO risparmio lt. 1
L. 2.490
INVECE DI LIRE 3.140
CIF multiuso ml. 750
L. 2.490
(Lire 3.320 al Lt.)
INVECE DI LIRE 3.140
CIF GEL liquido ml. 750
L. 1.840
(Lire 2.453 al Lt.)
INVECE DI LIRE 2.640
20%
30%
FABULOSO assortito lt. 1
L. 2.740
INVECE DI LIRE 3.440
PAGLIETTA conf. 12 pz.
L. 1.840
INVECE LIRE 2.340
LIQUIDO gigante lt. 1
L. 2.090
INVECE DI LIRE 2.990
AIAX BAGNO GEL TRIGGER ml. 750
L. 2.290
(Lire 3.053 al Lt.)
INVECE LIRE 3.340
BREF GEL liquido lt. 1
L. 1.940
INVECE DI LIRE 2.790
BREF BI-ALCOOL lt. 1
L. 1.940
INVECE DI LIRE 2.690
BREF MULTIUSO TRIGGER ml. 750
L. 2.390
(Lire 3.186 al Lt.)
INVECE DI LIRE 2.990
DAL 16 APRILE AL 10 MAGGIO
SuperSconto
GS GRUPPO

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 16 Aprile 1997 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Gli inquirenti sulle tracce del misterioso attentatore della funicolare

Allarme-bomba, il cerchio si stringe
Ieri decine di telefonate anonime



Carabinieri e poliziotti controllano la stazione della metropolitana di Principe

GENOVA. Potrebbero esserci sviluppi a tempi brevi nelle indagini sul misterioso attentatore della funicolare di Granarolo. I dirigenti della questura non si sbilanciano nè forniscono particolari sui risultati ottenuti fino a questo momento dalla Digos o dalle analisi della scientifica sull'ordigno ritrovato, ma ieri pomeriggio si respirava un'aria di cauto ottimismo, da vigilia di [illegible] successo.

Forse è proprio la bomba la traccia più importante per le indagini, con quei cinque candelotti di esplosivo per [illegible] (acquistabile solo [illegible] il patentito da fuochino, ovvero da addetto alle deflagrazioni) che potrebbero denunciare da soli, con i marchi di fabbricazione e i numeri, la loro provenienza. I candelotti erano in una scatola da scarpe, collegati a una miccia di due metri, con [illegible] accendino posato accanto all'involucro. «No comment» sulla rilevazione di impronte, del resto probabili, anche se poco utili fino al momento di [illegible] eventuale confronto. L'altro pomeriggio il dirigente della scientifica, il dottor Cosimo Cavalera, ha avuto una lunga riunione con i funzionari del gabinetto del questore.

Insufficiente per un identikit, invece, la descrizione del giovane visto fuggire dal luogo del ritrovamento della bomba dagli agenti del commissariato di [illegible]rè arrivati sul posto, intorno alle 8,30 dell'altra mattina, in seguito alla prima di una serie di telefonate anonime alla polizia e al quotidiano del pomeriggio «Corriere Mercantile». La chiamata al commissariato, fatta da un anziano cittadino insospettito dall'atteggiamento del giovane, è stata determinante per sventare l'esplosione al passaggio del vagone.

Organizzazione terroristica o squilibrato solitario? Esclusa fin dall'inizio l'ipotesi di un racket, gli inquirenti non rivelano per [illegible] quale sia la loro teoria sull'attentato anche se lasciano capire di dare pochissimo credito al ritrovamento di una scritta recente con lo spray nero su un muro di vico Foglietta (zona chiesa delle Grazie) l'altro pomeriggio alle 15: Torneremo. B.R., [illegible] una stella a cinque punte. La scritta, scoperta da [illegible] volante di pattuglia, ieri è stata cancellata.

A incupire l'atmosfera, però, e a rendere più complicata la situazione, c'è [illegible], tra l'altra sera e ieri mattina, una valanga di telefonate che annunciavano la presenza di bombe in città, opera di mitomani se non di ragazzotti idioti (4 falsi allarmi riguardavano istituti scolastici).

L'altra [illegible] alle 23,20 è arrivata una telefonata al 113 che annunciava: «Abbiamo messo una bomba alla Sopraelevata». Ieri mattina alle 7,30 una chiamata, di nuovo al 113, segnalava un ordigno all'istituto Vittorio Emanuele. Alle 8 telefonata al «Corriere Mercantile» per un allarme all'Istituto Nautico: alle 9,30 chiamato al 113: «C'è una bomba a Palazzo Patrone» dove, come sanno i giovani in servizio di leva, i militari di carriera e pochi altri, ha sede il Comando di zona. Alle 10 di nuovo telefonata al Mercantile per un inesistente ordigno all'istituto tecnico Gastaldi. Alle 10,25 un anonimo ha telefonato al «Secolo XIX» per segnalare una bomba nel palazzo dove ha sede la redazione genovese della «Repubblica», in via XX Settembre. Ancora, 5 minuti dopo, telefonata all'istituto Gobetti per millantare la presenza di un ordigno. Ogni volta sono scattati controlli che distolgono mezzi e uomini da altre attività.

Alessandra Pieracci



L'Istituto nautico: una telefonata aveva annunciato la presenza di una bomba

IL DRAMMA

UN RAPPORTO CHE SI BASAVA SULLA VIOLENZA

L'uomo ha numerosi precedenti per rissa e lesioni: all'arrivo della polizia ha recitato la tesi del suicidio

Lo vedono mentre getta l'amica dalla finestra

Arrestato il convivente della donna precipitata dal quinto piano

GENOVA. L'ha presa per il collo e per le gambe, l'ha sollevata [illegible] un fuscello e l'ha scaraventata dalla finestra al quinto piano, poi si è affacciato, a torso nudo, e, guardando 15 metri più in basso quel fagotto martoriato e sanguinante ha esclamato: «Finalmente sei morta».

Un testimone ha assistito, senza poter far nulla, alla violenta sequenza che ha concluso una spaventosa lite e ha soffocato le richieste di aiuto e le implorazioni di pietà della giovane donna, in [illegible] tugurio del centro storico devastato dalla colluttazione e dove la polizia ha trovato tracce di droga, probabilmente [illegible].

L'uomo, Pietro Bottino, 27 anni, disoccupato che si arrangiava come buttafuori nelle discoteche, un metro e [illegible] di violenza già esplosa in passato in una lunga serie di risse, aggressioni, danneggiamenti, compresi disordini in occasione delle partite del Genoa anche in trasferta, interdetto dagli stadi, è ora in stato di arresto per tentato omicidio aggravato. La donna, Francesca Turla, [illegible] anni, capelli chiari, minuta, molto carina, che dopo [illegible] corso da infermiera si arrangiava ad assistere infermi, malati e anziani, soprattutto la notte, è ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale Galliera: ha riportato frattura del bacino, fratture multiple scomposte, trauma cranico, trauma addominale. Forse [illegible] la farà, e sarà quasi un miracolo.

L'episodio è accaduto l'altra mattina intorno alle 12,30 in vico degli Adorno 3 interno 9. All'inizio poteva sembrare [illegible] tentativo di suicidio, con il giovane che, in piedi sul davanzale della stessa finestra da cui [illegible] precipitata la sua compagna, urlava: «Mi ammazzo, mi ammazzo». Ma i poliziotti della volante hanno avuto subito la sensazione di una finzione. Solo alla vista dell'auto della polizia, infatti, Pietro Bottino aveva cominciato la [illegible] sceneggiata, mentre, fino a pochi istanti prima, aveva continuato a insultare la ragazza. Ed è stato incredibilmente facile farlo desistere dai millantati propositi.



Pietro Bottino, l'arrestato

Chiamati dai colleghi, [illegible] arrivati quindi gli investigatori della sezione omicidi della mobile, diretta dal vicequestore Giuseppe Gonan, e a loro si deve poi la veloce soluzione del caso. Dopo aver accompagnato all'ospedale anche il giovane, in stato di agitazione psicomotoria, tanto da non essere in grado di rispondere a un interrogatorio nemmeno nelle ore successive, in preda a un torpore da farmaci e choc, i poliziotti hanno cominciato a ricostruire la vicenda attraverso le testimonianze di vicini, negozianti, gente del degradato quartiere.

Da pochi [illegible] Bottino aveva preso alloggio in vico degli Adorno e la giovane, ancora ufficialmente residente con i famigliari in corso Sardegna, era andata a vivere con lui. Ma le liti si erano fatte molto frequenti. L'ultima, l'altra mattina. Prima c'erano state le grida dell'alterco, di cui fino a questo momento non si conoscono le cause, poi i rumori di suppellettili infrante, quindi ancora i pesanti insulti dell'uomo e le implorazioni della ragazza che chiedeva pietà, lo supplicava di non farlo. Quindi l'implacabile crescendo di furia: lui che con una [illegible] l'afferra per il collo, con l'altra la solleva dietro le ginocchia e poi la scaraventa di sotto, continuando a insultarla, credendola morta.

Bottino era stato arrestato dopo Parma-Genova a Parma l'8 aprile del '91 per lesioni personali, violenza, resistenza e danneggiamento. Era stato denunciato per rissa con coltello dopo Juventus-Genoa a Torino nell'ottobre '93. Dopo una [illegible] di altre denunce, infine, il 25 dicembre '96 aveva devastato una pizzeria di via Puccini 17 rosso, a Sestri, dove stava santificando il Natale con [illegible] del suo genere. [a. p.]

AGGRESSIONE

Botte dopo il matrimonio

Alla fine della giornata nuziale, la sposa aveva l'abito bianco stracciato e sporco di sangue, lo sposo, Attilio, e il testimone dello sposo, Massimiliano, la faccia gonfia e solcata da ferite. I due uomini sono stati denunciati dai carabinieri per [illegible] aggravata. Sabato scorso, dopo il pranzo, gli sposi e alcuni amici hanno deciso di zingarare da un bar all'altro. Forse un po' alticci per le libagioni festose, in via Manuzio hanno urtato un'altra vettura posteggiata e, senza darsene alcun pensiero, [illegible] scesi per recarsi in un locale della [illegible]. Il proprietario dell'auto stava uscendo di casa e un testimone gli ha raccontato l'accaduto indicandogli i colpevoli. Questi ultimi hanno replicato alle rimostranze: «Vi abbiano sfasciato l'auto, ora sfasciamo voi». Ma hanno avuto la peggio. [a.p.]

Otto ore di sciopero

Dura protesta per la morte di un operaio

GENOVA. Otto ore di sciopero articolato su tre turni, ieri, in seguito a un'ennesima tragedia sul lavoro: verso le 13 di lunedì un elettricista dell'Italcementi di via Ponte Carrega, Tullio Fasce, 55 anni, residente in via Terpi 3, sposato e padre di una ragazza, è morto precipitando da una scala di due [illegible]ri mentre stava effettuando lavori di manutenzione. Solo l'autopsia potrà stabilire le cause del decesso: un malore, una scarica elettrica, il cedimento della scala e quindi una ferita mortale nell'impatto col suolo. Al momento della caduta Tullio Fasce era solo. Un collega si era allontanato per prendere del materiale necessario ai lavori. Immediata la protesta sindacale: «Fasce era costretto a lavorare con un solo aiutante al rifacimento completo di un impianto elettrico - ha detto Venanzio Maurici, della Fillea Cgil - Ci sono giorni in cui in fabbrica ci sono tre operai che lavora[illegible] da soli nell'intero turno». [a.p.]

VENTIQUATTR'ORE

TRASPORTI

I benzinai genovesi non aderiscono allo sciopero

I benzinai genovesi non aderiranno allo sciopero nazionale: lo hanno reso noto ieri sera le associazioni di categoria.

[illegible]

Carige e Confcommercio, accordo sui finanziamenti

Il presidente della Confcommercio Sergio Billè e il presidente della Carige, Fausto Cuocolo, hanno siglato una convenzione per favorire il credito agevolato della Banca Europea a piccole e medie imprese operanti nel commercio e nel turismo.

[illegible]

Via al ripascimento delle spiagge cittadine

L'amministrazione provinciale ha disposto i lavori per il ripascimento delle spiagge, danneggiate dalle mareggiate dell'autunno scorso. Oggi si comincerà con corso Italia, mentre nelle Riviere si apriranno i cantieri anche a Lavagna e Cogoleto.

AZIENDE

Convegno Cispel sui contratti degli [illegible] locali

I problemi dei «contratti di servizio» tra le aziende pubbliche (e municipalizzate) e gli enti locali saranno oggetto d'un convegno organizzato dalla Cispel che si terrà oggi a Genova presso lo Starhotel.

[illegible]

Raid teppistico nella sede della Pubblica assistenza

Ignoti vandali hanno devastato la [illegible] notte l'edificio destinato alla Pubblica Assistenza di via Lugo. Sono stati distrutti tubi, muri, strutture in [illegible] di lavorazione. Sono state dipinte sui muri espressioni oscene e svastiche. [p. l.]

GLI ELICOTTERI SI BLOCCANO?

Vigili del fuoco ecco le richieste



A Genova organico dimezzato e qualiche del Nucleo [illegible] riconosciute dallo Stato. Ora vogliamo chiarezza e sap[illegible] se il nostro lavoro interessa».

A PAGINA 36

Normativa più severa: esultano gli ambientalisti

Parchi, il governo rinvia nuova legge alla Regione

GENOVA. La legge istitutiva dei parchi regionali fa soffrire la maggioranza di centrosinistra del palazzo di via Fieschi. Alcuni giorni fa, il governo ha rinviato la legge al Consiglio per un riesame. Le osservazioni dei tecnici governativi sono due e sono sostanzialmente formali. Nel primo caso, si tratta della applicazione del «nulla osta» per opere pubbliche da realizzare all'interno del parco stesso. Il «nulla osta» dovrebbe es[illegible] concesso dallo stesso ente del parco. Il governo richiede [illegible] prassi più rigorosa. In secondo luogo, in [illegible] venatoria, ci sono alcune [illegible] transitorie che per i vertici romani sono un po' troppo permissive, rispetto alle leggi quadro approvate dal Parlamento.

Adesso, la legge dovrà tornare in commissione e poi in Consiglio con la massima celerità per una nuova approvazione. Esultano le associazioni ambientaliste e il Wwf che avevano chiesto l'introduzione delle stesse modifiche che il governo ha [illegible] di fatto imposto alla Regione. La maggioranza non drammatizza. Per l'assessore Egidio Banti non si tratta di richieste di modifiche sostanziali: la Regione, ha detto Banti, si adeguerà al dettame romano e apporterà le modifiche richieste. Non si sa [illegible] si comporterà in proposito l'opposizione, in particolare la parte che fa riferimento al Polo. Infatti, le richieste di modifica non sono quelle che l'opposizione avrebbe gradito, perchè puntava invece a soluzioni meno pesanti per i residenti e per i coltivatori diretti i quali ritengono che la burocrazia e la disciplina della caccia sono particolarmente punitive.

Il Polo sperava, invece, che ci fossero margini giuridici per impugnare la regolarità formale della legge che, com'è noto, venne approvata nella notte [illegible] un colpo di [illegible] tecnico per superare il «filibustering» dell'opposizione. [p.l.]

Elicotteri e motovedette, allarme nel pomeriggio

Fiamme su un motoscafo Soccorso in mare a Genova

GENOVA. Fuoco a bordo e «May Day» captato dalla Capitaneria di Porto, ieri pomeriggio alle 16,50. Un salvataggio sincronizzato tra Capitaneria e vigili del fuoco, che ha mobilitato sommozzatori ed elicottero, ha evitato forse una tragedia, un miglio e mezzo al largo della Fiera del Mare, ovvero a due chilometri e 700 metri dalla costa.

Un motoscafo di 7 metri e mezzo, il «Bibi», stava rientrando all'ormeggio presso lo Yacht Club. A bordo, da solo, c'era Emilio Narizzano, cinquant'anni, residente in via Corsica 6/7. Improvvisamente, è scoppiato [illegible] incendio nella sentina, forse per il surriscaldamento della pompa.

Alla vista del fumo, Emilio Narizzano ha spento il motore e ha dato l'allarme sul canale 16 di soccorso e dalla Capitaneria di Porto gli hanno impartito i consigli per affrontare la situazione: soprattutto, non aprire il locale per evitare l'afflusso di ossigeno al fuoco e quindi l'immediato propagarsi dell'incendio, con conseguente grave pericolo. Intanto venivano allertati i vigili del fuoco e l'elicottero dei pompieri già in volo è stato deviato sul tratto di mare dove si trovava la barca in difficoltà, poi raggiunta anche dalla vedetta 2039 della Capitaneria e da una motobarca dei vigili del fuoco con a bordo [illegible] squadra per spegnere l'incendio e alcuni sommozzatori per eventuali soccorsi di naufraghi in mare (in un primo momento sembrava che a bordo ci fossero [illegible] persone).

Il motoscafo a questo punto era ingovernabile, spinto dal vento, fortunatamente con un mare calmo. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio in breve tempo e poi hanno imbragato l'imbarcazione per rimorchiarla fino a terra, all'ormeggio presso lo Yacht Club. Emilio Narizzano, incolume, se l'è cavata «solo» con una discreta dose di spavento. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Ponte monumentale: via XX Settembre 115
Regie: via Lomellini 27
Commenda: via Gramsci 257
Lagaccio: via Lagaccio 88
Rizzolo: via della Libertà 13
Frisone: piazzale Parenzo 11
Con orario 8,30-13; 15-19,30
Unione Farmaceutica: via T[illegible]
Masse: via Lagustena 80
S. Ilario: via Campolungo 36

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanze Valbisagno* telefono 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savio: p.zza N. Da Recco, tel. 74.055.
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081.
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.
RAPALLO
Tonolli: via Mazzini [illegible], tel. 50.296.
ZOAGLI
Valiere: piazza [illegible] Dicembre 8, tel. 259.041.
Cavi: via Aurelia 2188 (Lavagna), tel. 390.095.
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.855.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917.

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. [illegible]; [illegible] (pediatel.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; [illegible] t. 74.102; **S. Margherita:** t. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pedranca (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese** [illegible]. **guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.**

AMT Genova: tel. 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** telef. 41.384 - 4[illegible] - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telef. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.388; **Cogoleto:** tel. 9181.785; **Moneglia:** tel. 49.705.

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, [illegible] Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita Ligure:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

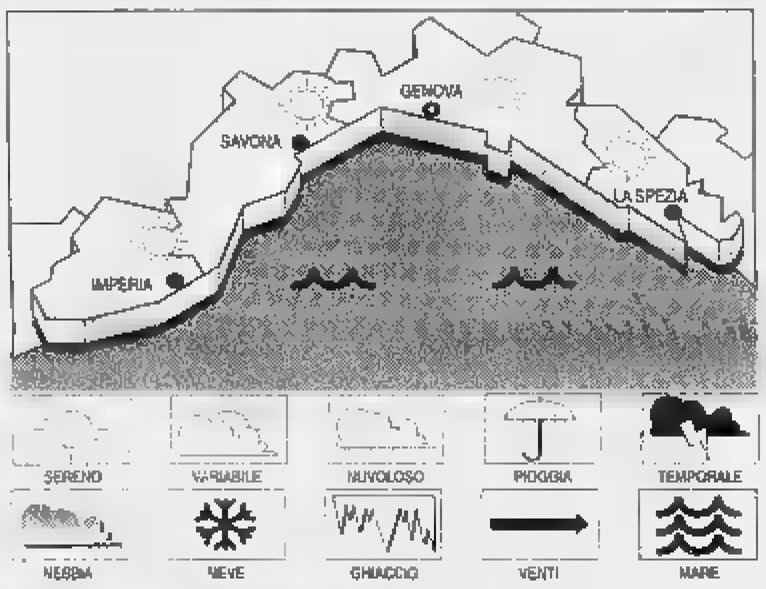
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Schiarite prevalenti, con possibilità di annuvolamenti bassi costieri di primo mattino, locali foschie in parziale dissolvimento nella giornata. Vento tra debole e moderato. Mare poco mosso, localmente mosso. Temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Giornata all'insegna [illegible] variabilità [illegible] schiarite alternate a passaggi nuvolosi. **Rilevazioni di ieri.** Temp. mare 16 °C; umid. rel. [illegible]; pioggia 0 mm. vento: Est-Sud-Est 15-20 km/h; mare: poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1013 mb (diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max **16**	min **12**
Imperia	max **17**	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **17**; min: **10**; temp. mare **16 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,14. **La Luna** si leva alle 14,11 e cala alle 3,34 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **La classe non è acqua**, di C. Calvi, con A. Catania, R. Citran, B. Livi. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mer. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Di giorno e di notte.** Or.: 15,20; 17,15; 19,05; 20,50; 22,40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; [illegible] (serali); [illegible] 8000; sab. e dom. 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **L'ombra [illegible]** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible] (primi 2 spett. pom.), 8000 (serale).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è [illegible]**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,30.

[illegible] **DEL** [illegible] SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Maschere [illegible]**. Orario: 15,30; 17 15; 19; 20,45; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. [illegible]. Orari: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Shine.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible]; [illegible] (serali); mercoledì 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **Uno [illegible] tuttofare**, di T. Carter con Eddie Murphy. Or. 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., 1996). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi [illegible] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ODEON. Tel. [illegible]. **La carica dei [illegible]**. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22.20. L. 7000; [illegible] (primi [illegible] spett. pomeriggio); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli), 8000 (serale).

O[illegible]. Tel. 581.415. **Il paziente inglese**, reg. A. Minghella, con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mer. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. [illegible] **da letto,** regia S. Izzo, con D. Abatantuono, S. Izzo, M. G. Cucinotta, R. Tognazzi. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

[illegible]. Tel. 565.512. **Jerry [illegible]**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Kolya**, di J. Sverak con Z. Sverak, A. Kalimon. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); [illegible]; [illegible] (serali); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO SPETTACOLO - 1. Tel. 582.461. **L'impero colpisce ancora.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); [illegible] 7000 (primi due), sera [illegible].

[illegible] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] 2. [illegible]te's peak.** Orario: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] - SALA [illegible] Guerre stellari. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

VERDI. Tel. 582.137. **Il senso di Smilla per la neve**, regia B. August, con J. Or[illegible] G. Byrne. Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 8000.

LUCI [illegible]. ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE [illegible] e [illegible]** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; [illegible] t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **[illegible]sas city.** Or.: 20,15; 22,30.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

[illegible] Tel. 880.0669. **[illegible]el Collins**, regia N. Jordan con L. Neeson, J. Roberts (vers. orig.).

[illegible]. Tel. 219.758. [illegible].

LUMIERE. Tel. 505.936. **Surviving Picasso**, regia J. Ivory con A. Hopkins, N. McElhone.

[illegible]. Tel. 589.640. RIPOSO.

EDEN. Tel. 698.12.00. Riposo.

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

[illegible]
S. [illegible] Tel. 32.02.564. **[illegible]** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

S. MARGHERITA
[illegible]. Telefono 286.033. Riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. Riposo.

CHIAVARI
[illegible]RO. Telefono 363.274. **Guerre stellari.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

[illegible]. Telef[illegible]4. Riposo.

SESTRI LEV.
[illegible]. Telefono 41.505. Riposo.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. [illegible] **Italian Instabili orchestra**, il [illegible]glio del jazz italiano, ore 21. Prezzi 40.000; 20.000.

TEATRO [illegible] - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.2472. **Il visitatore**, di E. Schmitt, regia A. Calenda con T. Ferro, K. R. Stuart. Ore 20,30. Prezzi 40.000; 28.000.

[illegible] **STABILE -** [illegible]. Telefono 831.1891. [illegible], di Renzo Rosso. Regia G. Da Monticelli con V. Franceschi. Ore 20,30. Prezzi 40.000; 28.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. **The roc[illegible] horror show**, di R. O'Brien, scene di R. Don. Ore 21. Prezzi: mar. - [illegible] - gio.: 38.000; 30.400, 28.000, [illegible]; ven. - sab. - dom. - 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. [illegible] **circus** da J. [illegible] Goethe, regia T. Conte, scene e costumi G. Fiorato. Ore 21. Prezzo anteprima 9000.

T. [illegible] TOSSE - SALA [illegible]NO CAMPANA. Tel. 247.07.93. [illegible] **magica**, rassegna di giovani compagnie, ore 21. Prezzo 12.000.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. [illegible].

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Incontri con la danza: **Mares**, coreografia P. Pavanello. Ore 21. Prezzi 18.000; 14.000.

SHERATON [illegible] NIGHT - Aeroporto C. Colombo. Tel. [illegible].491. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
ASTOR. Tel. 854.627. **L'[illegible]ra del diavolo**, con Harrison Ford. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 1. Tel. 825.714. **[illegible]'s Peak**, con Pierce Brosnan. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il paziente inglese.** Ore: 16; 19; 22. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Camere da letto**, con Maria Grazia Cucinotta. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. Telefono 820.563. **La carica dei 101**, con Glenn Close. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [illegible].

[illegible]. Telefono 838.6322. **L'uomo proiettile**, con Paola Agosti. Ore 21. Lire 8000; 6000.

[illegible]. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible]. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
[illegible]. Tel. 640.263. **Guerre stellari.** Orario: 20,20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle [illegible] 16; 18,10). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible] Tel. 640.427. **Dante's Peak.** Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
[illegible]. Tel. 51.419. **La carica dei 101.** Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire [illegible]; 8000.

[illegible]. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISSOLA SUP.
TEATRO [illegible]. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20; 22. L. 8000; 6000.

FINALE LIGURE
[illegible] Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
[illegible] RIPOSO.

VERDI 1. tel. [illegible], **Dante's Peak.** Or.: 20,30; 22,35. L. 12.000; 8000.

[illegible]. tel. [illegible]. **Uno sbirro tuttofare.** Or.: 20,30; 22,35. L. 12.000; [illegible].

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.978 - 666.301 - 666.285. **Don Giovanni e il suo servo**, con Corrado Pani. Or.: 21.

[illegible]
[illegible]. Tel. 261.955. **Verso il sole -** [illegible], di M. Cimino. Or.: 15-22,30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. Oggi riposo.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. Oggi riposo.

VALLECROSIA
DON BOSCO. Tel. 254.898. Oggi riposo.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. Oggi chiuso.

[illegible] **RITZ.** Tel. 506.060. [illegible] **sbirro tuttofare**, [illegible] Eddy Murphy. Orario: 15,30-22,30. [illegible] 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **L'ombra del [illegible]** di Alan Pakula, con Brad Pitt e Harrison [illegible]. Or.: 15,30-22,30.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il paziente inglese** di A. Minghella, [illegible] Ralph Fiennes (durata [illegible] e 43). Or.: 15,30-22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON [illegible] - Sala 3. Tel. [illegible]. [illegible] S. [illegible], con Geoffrey Rush. Or.: 15,30-22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible]LE. Tel. 507.070. **Dante's Peak - La furia della montagna**, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. Orario: 15,20-22,30. Lire [illegible] 7000.

TABARIN. Telef. 507.070. **La classe non è acqua**, di C. Calvi, con R. Citran. Orario: 15,30-22,30. Lire 10.000; [illegible].

SANREMESE. Tel. 507.070. **[illegible] carica [illegible] 101**, di S. Herek, con Glenn Close. Orario: 15,30-22,30. L. [illegible]; [illegible].

ORFEO. Tel. 662.333. **Film a luci rosse.** Orario: 15,30-22,30. Lire 10.000; 7000.

Colpite le seconde case, aumentano invece le detrazioni per la «prima»

Sestri Levante cambia l'Ici

Il Comune cerca di disincentivare il problema del dilagante aumento di alloggi sfitti
Ratificato l'accordo per il Piano di recupero urbano della Lavagnina. Il no della minoranza

[illegible] In Consiglio comunale [illegible] state variate le aliquote Ici, si è parlato del piano [illegible] riqualificazione urbana della «Lavagnina» dove [illegible] realizzato un campo da bowling. Intanto il consigliere Fabio Broglia, capogruppo di «Libertà [illegible] buon governo» contesta l'operato del sindaco in materia di incontri.

Ici: i proprietari di [illegible] adibita [illegible] prima abitazione pagheranno 20 mila lire in [illegible] grazie all'aumento della detrazione sull'Ici approvata all'unanimità da Consiglio comunale. [illegible] fronte di questa variazione rispetto alle aliquote previste nel bilancio, la giunta comunale [illegible] rivisto anche le restanti aliquote per pareggiare l'entrata stimata nel documento finanziario 97 che è di [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Passa dal 5.5 per mille al 6.5 per mille l'aliquota per le abitazioni non occupate da nessun locatario. Rimane invariata al 4.5 per mille la tariffa per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale [illegible] comunque regolarmente affittate ad un soggetto residente. Pagheranno il 5,5 per mille i proprietari di seconde [illegible] affittate per un periodo di almeno otto mesi e i proprietari di unità immobiliari destinate ad uso commerciale ed artigianale.

«Si è trattato di [illegible] variazione necessaria - ha detto Aldo Rivolini, assessore alle Finanze e vicesindaco - qualcuno pagherà [illegible] più, ma bisogna far quadrare il bilancio [illegible] sopperire a chi paga [illegible] meno».



Nuove aliquote dell'Ici a Sestri Levante: qui le case nella zona dell'autostrada

Rivolini ha spiegato che l'amministrazione ha cercato di disincentivare il problema del dilagante aumento in città di case sfitte.

Il Consiglio [illegible] stato convocato anche per approvare la ratifica dell'accordo [illegible] programma del Piano di recupero urbano della Lavagnina, il quartiere nei pressi del casello autostradale, sottoscritto recentemente in Regione dal sindaco Mario Chella. Un accordo miliardario, pari ad oltre 2 miliardi di finanziamento, che consentiranno all'amministrazione di realizzare interamente il contestato progetto di trasformazione del quartiere sestrese.

Unanime il no dei consiglieri di minoranza: «Il sindaco ha interpellato tutti gli operatori [illegible] quando si [illegible] trattato del Put - ha sottolineato Giacomo Conti [illegible] Rifondazione Comunista - ma è passato sopra ai numerosi residenti della Lavagnina, assolutamente contrari [illegible] progetto di realizzare un campo da bowling».

Contrario all'impianto di bowling anche Massimo Bixio dei Cristiano riformisti: «Ribadisco il mio no al bowling, [illegible] piena dissonanza [illegible] quanto vuole la maggior parte della popolazione della Lavagnina».

Gianni Traversaro, capogruppo [illegible] Cdu, ha sottolineato come il Piano di riqualificazione del quartiere sia assolutamente avulso dal contesto della revisione del piano regolatore: «Altre [illegible] le zone individuate come ludico sportive - ha commentato Traversaro - non certo la Lavagnina».

Il consigliere Fabio Broglia ha inviato due comunicazioni al sindaco in cui lamenta l'orario in cui è stato organizzato un incontro sulla cantieristica: «Per l'ennesima volta riunioni importanti vengono convocate in orari impossibili per chi fa il consigliere contemporaneamente ad un'attività lavorativa. Penso che questo sistema vada completamente cambiato: la settimana scorsa l'amministrazione comunale ha avuto un faccia a faccia con i sindacati e il commissario Fit, senza dire nulla ai consiglieri».

Infine Broglia contesta i contenuti di un incontro del sindaco sulla scuola di S. Vittoria. «E' assurdo - scrive il consigliere - pretendere di sapere in anticipo il numero degli iscritti senza prima stabilire l'organizzazione degli scuola-bus». Secondo Broglia i genitori scelgono la scuola [illegible] in funzione della sua accessibilità.

Giuliano Vignolo

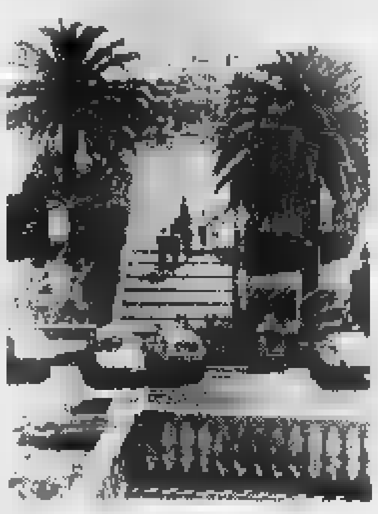
Consiglio comunale «aperto», poi via ai lavori pubblici

Società di mutuo soccorso un omaggio di Lavagna

LAVAGNA. Si è svolto [illegible] Consiglio comunale «aperto» nella sua prima fase per celebrare il riconoscimento di «personalità giuridica di diritto privato» della gloriosa società di Mutuo Soccorso cittadino. I Consigli comunali aperti al pubblico, nel [illegible] che i presenti possono chiedere la parola e intervenire al dibattito, [illegible] rari [illegible] certe volte si svolgono per questioni che suscitano polemiche e interventi «caldi». Questa volta si trattava [illegible] parlare di una realtà cittadina di [illegible] Lavagna vanno fieri, quindi la partecipazione è stata [illegible].

La società di Mutuo Soccorso è operante in città dal 1874. Fu riconosciuta ufficialmente nel 1924 e [illegible] 25 ottobre del 1986 la giunta regionale ha riconosciuto appunto la «personalità giuridica di diritto privato». In Consiglio con la bandiera del sodalizio erano presenti il nuovo presidente Walter Levaggi, il [illegible] vice Giuseppe Galliano e il segretario Stefano Mariotti. Il [illegible] Gabriella Mondello ha ricordato la storia della società e i numerosi meriti acquisiti: [illegible] Consiglio comunale ha commemorato la figura del cavalier Pierino Gaggero, per lunghi anni benemerito presidente della società. Infine il segretario Mariotti ha ricordato le numerose attività del sodalizio che attualmente conta 250 soci.

Dopo questa parentesi di Consiglio aperto si è passati ai lavori all'ordine del giorno i cui punti sono passati tutti all'unanimità. In particolare per il triennio in corso sono stati eletti revisori dei conti del Comune Aldo Borelli, presidente, Gian Alberto Mangiante e Sergio Dante Costa. Sono state poi discusse tre opere pubbliche attese da tempo.



Nuova illuminazione in piazza Milano

Urbanizzazione nell'area Sare per cui è stato approvato il progetto preliminare che pone [illegible] basi per la futura costruzione di [illegible] autorimessa. Deciso il primo lotto per la costruzione di un parcheggio pubblico in [illegible] Fieschi.

Sull'argomento parcheggi l'amministrazione comunale sta inventando posti auto in ogni angolo di città per sopperire [illegible] alla mancanza cronica che per anni ha caratterizzato Lavagna. Il punto più eclatante di parcheggio «selvaggio» rimane sempre la via Aurelia verso Sestri Levante: il lungo litorale è meta ogni fine settimana di centinaia di turisti, in particolare da Genova, [illegible] i posti auto sono limitati ad una lunga striscia sui marciapiedi.

Sono stati realizzati alcuni parcheggi ad Arenelle, nei pressi della stazione ferroviaria [illegible] poi ne esiste uno molto ampio all'ingresso del parco «Lavagna», ma il litorale è lungo. Nei periodi estivi le auto vengono lasciate in seconda fila e la carreggiata si restringe notevolmente.

Le soventi incursioni di vigili urbani e polizia stradale stanno però scoraggiando gli automobilisti indisciplinati.

Il Consiglio ha poi approvato [illegible] nuovo impianto di illuminazione pubblica del lato [illegible] mare di piazza Milano. Al termine dei lavori i consiglieri Marta Zanini, Cesare Del mastro e Marina Cocconcelli sono stati designati [illegible] rappresentare il Comune nel consiglio distrettuale scolastico.

Infine [illegible] stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento alla Comunità montana Fontanabuona, delle funzioni delegate in materia di agricoltura e foreste. [g. vi.]

Un piano organico

Il recupero dei centri storici di Ne

NE. Mantenere l'identità storica e culturale, sviluppare le potenzialità turistiche [illegible] occupazionali radicate nel territorio. Questo il filo conduttore del Poi, il piano organico di intervento del comune di [illegible]. Le frazioni interessate all'intervento [illegible] tre: Nascio, Cassagna [illegible] Statale.

Tre centri con una forte connotazione storica che l'amministrazione ha intenzione di recuperare, conservandone le caratteristiche ambientali e sociali. Fondamentale per questo il lavoro intrecciato di quattro studi [illegible] tecnici incaricati dall'amministrazione comunale. Occorre un lavoro lungo e laborioso in quanto i residenti, più di 100, hanno presentato domanda per ristrutturare le loro abitazioni per un importo di circa 3 miliardi, in cambio, con i finanziamenti regionali, il Comune eseguirà opere pubbliche per 2 miliardi e mezzo. I tempi di intervento dipenderanno dalla Regione: non si esclude che il Poi si possa allargare ad altre località del Comune. [g. v.]

Il comandante dei vigili vuol restare: ultimo capitolo della querelle di Palazzo Tursi

Benzi ci ripensa: torno in servizio

Dimissioni revocate, ma l'assessore ha detto no

GENOVA. E' proprio finita - sempre che sia finita - mestamente la vicenda [illegible] super-comandante (per dimensioni fisiche) dei vigili urbani Remo Benzi. E' finita in maniera poco esaltante per tutti i protagonisti della vicenda: sarebbe bene chiuderla lì, metterci [illegible] pietra sopra e [illegible] parlarne più. Invece, occorre armarsi [illegible] coraggio: per [illegible] di argomentazioni politiche più valide o interessanti, il Consiglio comunale sarà [illegible] sede di esercitazioni verbali attorno a una vicenda che ormai ha attinto agli estremi del grottesco.

Ricapitoliamo, si spera per l'ultima volta: due mesi fa, il comandante, autore dell'ormai arcinoto «Inno» alle virtù dei vigili urbani, con una sfuriata pubblica, aveva [illegible] - irrevocabilmente - le dimissioni dal suo incarico. Motivazione: l'ormai distrutto rapporto fiduciario con la giunta [illegible] la netta divergenza [illegible] vedute sulla organizzazione del corpo, sulla disciplina, sulla gestione del traffico, delle strade, [illegible]. Era la stessa giunta che, [illegible] di due anni prima, lo aveva chiamato di gran carriera da Alessandria, credendolo l'uomo del destino e difendendolo contro chiunque avesse osato sollevare anche solo [illegible] perplessità.

L'idillio Sansa-Benzi, nonostante l'amore di entrambi per la poesia, s'è interrotto rapidamente. Poi, rapporti [illegible] più difficili [illegible] l'assessore Marco Evangelisti che, nella giornata della festa dei vigili, non aveva lesinato critiche al corpo [illegible] alla sua gestione.

Le dimissioni di Benzi erano state, dopo pochi giorni, accettate dalla giunta che, nel frattempo, ha anche pubblicato sulla stampa nazionale avvisi di bando per trovare un nuovo comandante (la carica fa parte [illegible] quella fascia della dirigenza che è sottratta al concorso e può essere assegnata con contratto privatistico a tempo determinato). Si cerca [illegible] ex militare, [illegible] poliziotto [illegible] carabiniere.

Benzi, sulle prime, ha fatto spallucce: ha precisato di restare [illegible] al [illegible] posto, per correttezza, sino alla fine di maggio. Poi, lo ha detto molte volte, sarebbe andato in pensione, ritirandosi nella villetta nell'hinterland alessandrino, dedicandosi all'orto [illegible] alla floricoltura. Il riposo [illegible] del guerriero, insomma.



Remo Benzi: il comandante vuol restare

Invece, da una decina di giorni in qua, [illegible] emergere [illegible] comitato femminile (ecco una novità: un Benzi tombeur des femmes) che raccoglie parecchie centinaia di firme si solidarietà al comandante dimissionario. A questo punto, Benzi ha fatto capire che avrebbe potuto ripensarci, anche se aveva precisato che, nello stato di quiescenza, avrebbe percepito una pensione superiore all'attuale stipendio. Poi, ieri l'altro, ultimo giorno utile previsto dalla legge per ritirare le dimissioni dei pubblici dipendenti, Benzi ha annunciato il [illegible] ripensamento. Ma Evangelisti, d'accordo con gli assessori e con il sindaco, ha detto di no. Se Benzi - questo il ragionamento della Giunta - vuole rimanere, si vedrà di assegnarli [illegible] altro compito all'interno dell'amministrazione. Ma il comandante dei vigili, con divisa scintillante, non lo farà più. Ultimo difensore [illegible] Benzi, quel consigliere Franco Bampi, del polo Nord, già suo acerrimo nemico, minaccia sfracelli [illegible] Consiglio. Ma sarà fiato sprecato.

Paolo Lingua

DALLA RIVIERA

RAPALLO

«Adottiamo un monumento», mostra del Liceti

Gli studenti del «Liceti» stanno riordinando il lavoro [illegible] ricerca sul teatro «Sociale» di Camogli, nell'ambito dell'iniziativa della Provincia «Adottiamo un monumento». A fine settimana verrà allestita una mostra nell'atrio del teatro. [g. vi.]

[illegible]

Morto il presidente della Lega Navale

Ieri è morto Sergio Mori, [illegible] anni, titolare di una nota gioielleria e presidente da 6 anni della Lega Navale di Sestri. Mori lascia la moglie e due figli, di 19 e 24 anni: i funerali si svolgeranno domani alle 10.30 nella chiesa di S. Stefano del Ponte. [g. vi.]

RAPALLO

Il Comune ottiene mutuo di cinque miliardi

Il Comune ha ottenuto un mutuo di 5 miliardi e mezzo per la realizzazione di opere pubbliche. [illegible] milioni saranno spesi per la piscina di San Pietro. Altri 900 milioni per l'adeguamento degli edifici scolastici alle normative antincendio [g. vi.]

[illegible] TRIGOSO

Un incontro per il cantiere Diano

In un incontro in Comune i sindacalisti della Cgil hanno chiesto quale sarà il futuro delle aree dove sorge il cantiere Diano a Borgo Renà. L'amministrazione comunale ha garantito che saranno mantenute le aree industriali per la piccola azienda. [g. vi.]

[illegible]

Un convegno [illegible] An: «E lo stragismo di sinistra?»

Questo pomeriggio alle ore 17.30 nel salone conferenze dell'hotel Astoria [illegible] svolgerà il convegno «E lo stragismo di sinistra?». E' organizzato dall'associazione culturale «Alleanza per Rapallo» nel 24° anniversario dell'uccisione dei fratelli Mattei. [g. vi.]

Il tecnico chiede un risarcimento danni e il ritiro di un libro-intervista

Bersellini: «Mancini mi ha offeso»

L'ex allenatore e il capitano della Samp in tribunale

GENOVA. Roberto Mancini in tribunale ieri mattina per una causa che gli è stata intentata dal suo ex allenatore blucerchiato Eugenio Bersellini.

Il golden-boy della Sampdoria in un libro-intervista, scritto dal giornalista Piero Sessarego, rievoca le varie fasi della [illegible] folgorante [illegible] e parla, fra l'altro, del suo ex trainer. Una frase, in particolare, [illegible] è piaciuta all'allenatore che, in sostanza, si lamenta di avere subito «una lesione al diritto [illegible] identità, all'onore e alla reputazione». E' legittima critica quella svolta da Mancini oppure [illegible] dicendo e scrivendo si entra nel campo dell'illecito?

Dovrà stabilirlo il presidente del tribunale civile Giovanni Russo a cui Bersellini si è rivolto [illegible] tramite il suo legale, l'avvocato Nicola Bonuomo [illegible] Milano. Bersellini chiede che il libro (ha già ottenuto un buon successo di vendite) venga sequestrato e che gli sia concesso un risarcimento del danno da [illegible] devolvere in beneficenza, in parte all'ospedale Gaslini e in parte a un istituto per anziani di Borgotaro.



L'allenatore Eugenio Bersellini

Mancini e Sessarego [illegible] assistiti dagli avvocati Enrico [illegible] Carlo Franchini che hanno fatto notare al giudice [illegible] nel libro vi siano apprezzamenti del tutto positivi [illegible] confronti di Bersellini da cui traspare chiaramente la stima di Mancini nei confronti del suo ex «mister» con cui ha lavorato a metà degli Anni Ottanta.

Ieri mattina, dunque, [illegible] fronte al presidente Russo si sono ritrovati Bersellini, Mancini e Sessarego. Il magistrato ha [illegible] le parti a un accordo stragiudiziale per un tentativo di conciliazione. Per attenderne l'esito Giovanni Russo ha differito l'udienza al 28 aprile prossimo.

La presenza di Mancini a palazzo di giustizia ieri mattina ha [illegible] in fermento avvocati, dipendenti, magistrati di fede sampdoriana. Il «golden boy» ha rilasciato volentieri i numerosi autografi richiesti. [a. l.]

In dieci anni i bovini liguri sono passati da 25 a 18 mila capi

Tori «svogliati», si corre ai ripari

Dallo Stato 370 milioni per far nascere più vitelli

GENOVA. I tori in Liguria [illegible] svogliati: verrebbe voglia [illegible] dire che sono «disamorati», perchè [illegible] tempo [illegible] in netto calo la nascita dei vitelli.

Se n'è accorto l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti che ha ottenuto dal governo un finanziamento di oltre 370 milioni che avrà come scopo quello di trovare un sistema per rende più «aggressivi» e quindi fertili i tori nostrani.

Le cifre, raccolte in via Fieschi, parlano chiaro: in Liguria, alla fine del 1996, c'erano, grosso modo, circa 18 mila bovini (4726 a Genova, 3110 a Imperia, 4560 alla Spezia, 5679 a Savona), contro i [illegible] mila capi, di cui 10 mila mucche, di dieci anni fa.

Quali le [illegible] di tanto ingloriose prestazioni in fatto di monta taurina? Ne [illegible] individuate diverse: l'avanzata età degli allevatori che gestiscono le loro stalle un po' passivamente; l'eccesso [illegible] fertilizzanti chimici nei mangimi [illegible] nel foraggio, strutture troppo arretrate.

E allora? L'assessore Banti, che è laureato in filosofia alla Normale [illegible] Pisa, recupera nientemento che Jean Jacques Rousseau: «Torniamo allo stadio di natura». Via i mangimi chimici e l'erba medica che [illegible] di disinfettante. Via le stalle anguste e costrittorie. Scateniamo mucche e tori come nel Far West lungo pendii erbosi, bagnati solo dalla pioggia (si spera [illegible] acida). Mucche più seducenti e tori più prestanti [illegible] soprattutto più vogliosi. Accanto a questa robusta iniezione [illegible] recupero dei sani istinti primordiali dei nostri simpatici ruminanti, occorre diporre [illegible] sorta di presidi veterinari. Più assistenza sanitaria, scelte mirate d'accoppiamento, analisi sullo stato di salute dei vitelli e controllo regolare. Inoltre, sarà possibile aiutare i vecchi allevatori anche sul piano organizzativo-amministrativo [illegible] finanziario, favorendo consorzi [illegible] centri [illegible] consulto collettivizzati. Egidio Banti vorrebbe che nascessero nuove imprese agro-alimentari e che l'intero settore della zootecnia riprendesse fiato e magari un po' di rilancio generale.

Per poter realizzare questo recupero [illegible] questa rivoluzione, che protrebbe essere estesa domani anche agli ovini (circa 30 mila), ai caprini (circa 13 mila), agli equini (poco più [illegible] 5 mila), ai suini (poco più di 2 mila), il «miracolo» dovrà venire dalle prestazioni dei tori. Basteranno la buona erba e le galoppate nelle brughiere dell'Appennino, oppure occorrerà ricorrere a qualche esperto terapeuta del settore che, in Liguria, ringraziando il cielo, sono attivi e numerosi. [p. l.]

[illegible]

LA LIGURIA PRIVATA [illegible] ESSENZIALE

Si profila la chiusura dello storico nucleo di Sestri Ponente

Addio elicotteri dei vigili?

A causa dei problemi legati agli organici. Il 18 prevista una protesta nazionale «Finora abbiamo lavorato con spirito pionieristico ma non ce la facciamo più»

SAVONA. Per gli elicotteristi dei vigili del fuoco liguri le previsioni riservano nubi scure e tempesta. Il rischio mai è stato più grande: infatti si profila, dopo oltre quarant'anni di onorata attività, la chiusura del nucleo degli storici hangar di Se[illegible] Ponente. Verrebbe cancellato un patrimonio tecnico [illegible] umano unico.

Una premessa prima [illegible] affrontare [illegible] tema. Dal 1954 le «libellule meccaniche» dei vigili del fuoco svolgono un'attività preziosissima. Ovunque, ma soprattutto in Liguria, regione che per convenzione ha assegnato allo speciale nucleo dei vigili del fuoco [illegible] servizio di elisoccorso, integrato da medici ed infermieri. Un servizio altamente professionale [illegible] dai costi contenuti rispetto ai casi in cui la stessa convenzione è stata siglata con enti privati.

Naturalmente, il personale del nucleo elicotteristi aderirà allo sciopero nazionale previsto per [illegible] 18 aprile e proporrà le proprie tesi il 22 nel corso di una conferenza stampa in programma a Genova. Lo annunciano le rappresentanze sindacali di base, con un comunicato fitto fitto, dai contenuti decisi.

Parla Umberto Rossi, [illegible] nome dei colleghi: «Agli inizi [illegible] servizio ha funzionato grazie all'entusiasmo quasi pionieristico del personale, pur senza avere una sua connotazione all'interno del Corpo. Che più tardi [illegible] ottenuto. Ma oggi ci troviamo a dover lamentare l'inadeguatezza della nostra amministrazione a gestire le sue stesse direttive».



Gli elicotteri dei vigili del fuoco impiegati ogni giorno anche nella Sanità

Il problema, [illegible] tanti ma forse quello da cui partono tutti i guai, è legato a una questione di inquadramento. Di ruoli, mansioni e responsabilità. «Dietro un decollo - continuano gli elicotteristi - c'è il lavoro del gruppo operativo: capo nucelo, pilota, responsabile operativo. E quello degli addetti alla manutenzione: capo controllo, capo ufficio tecnico, capo manutenzione, responsabile magazzino, operatori e operatori controllori. Sono figure professionali disposte dal ministero, che però assurdamente non riconosce tali ruoli al personale che ricopre questi incarichi».

Continua Rossi: «I vigili [illegible] fuoco [illegible] legati all'amministrazione da un contratto di la[illegible]. Noi elicotteristi abbiamo ulteriori mansioni non previste nel contratto, ma disposte da un decreto ministeriale, con responsabilità che si rifanno al diritto aeronautico. A differenza però di tutto l'altro personale aeronavigante dello Stato, a noi non vengono riconosciute indennità di volo [illegible] non è prevista alcuna copertura giuridica [illegible] fronte delle responsabilità che assumiamo».

Per semplificare, è come se ad un operaio facessero dirigere l'azienda in cui lavora, [illegible] lo stipendio di prima ma con poteri-doveri non legittimati. E gli elicotteristi, dopo anni di silen[illegible], dicono basta. Rossi: «Vogliamo soprattutto chiarezza. Primo: sapere se l'amministrazione vuole ancora mantenere il servizio eliocotteri. Secondo: [illegible] si, vogliamo un impegno ufficiale a risolvere i problemi delineando ruoli e mansioni, indennità e responsabilità, carenze d'organico». Già, gli organici. Il nucleo di Torino ha chiuso perchè manca un capo controllo. Quello di Roma-Ciampino chiuderà per manca[illegible] capo controllo e di un capo [illegible]nutenzione. A Genova, già [illegible] organico dimezzato, entro fine mese andrà in pensione il capo manutenzione. «Che si sappia», dice Rossi. Ricevuto. [f. p.]

[illegible]

Aereo [illegible]

Falso allarme a Stellanello

STELLANELLO. L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova ha girato per quasi un'ora sulle alture di Stellanello nella tarda mattinata di ieri. Cercava un [illegible] da turismo che, secondo le indicazioni arrivate da Roma, sarebbe precipitato nei boschi della Riviera. Un allarme durato dalle 11 alle 13 [illegible] che ha [illegible] la macchina [illegible] del ponente. Per fortuna [illegible] è trattato di un falso allarme. A Stellanello, infatti, non era precipitato [illegible] velivolo.

E' capitato, secondo [illegible] pri[illegible] ricostruzione dei fatti, che [illegible] velivolo [illegible] volo nella zona avesse la radio non perfettamente funzionante [illegible] un suo normale messaggio sia stato scambiato per un sos. Da qui l'allarme che ha fatto decollare da Genova l'elicottero dei Vigili del fuoco e ha fatto muovere la macchina dei soccorsi, compresa una sorta di premobilitazione generale all'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. [m. br.]

Due paracadutisti di Alassio e Ceriale

Giovani savonesi inviati in Albania

ALASSIO. Anche il Ponente ligure [illegible] sbarcato in Albania. Due giovani paracadutisti savonesi sono entrati a far parte del contingente italiano che ha raggiunto ieri la costa albanese nell'ambito della missione «Alba».

Si chiamano Tommaso Fasano e Roberto Bringiotti ed hanno 20 anni. Il primo è residente ad Alassio ed il secondo a Ceriale. I due parà (Tommaso è caporale) in servizio da diverso tempo a Pisa fanno parte del «187° Reggimento paracadutisti» della «Brigata Folgore».

Ieri mattina Tommaso (che studia anche ragioneria) [illegible] Roberto si sono imbarcati da Brindisi assieme ai propri compagni alla volta [illegible] Valona. Italiani, spagnoli e francesi; migliaia di giovani [illegible] partiti [illegible] loro verso le coste albanesi. I loro compiti sono i più svariati all'interno della missione internazionale. Bisogna garantire la sicurezza, per esempio, o facilitare la distribuzione degli aiuti umanitari. Il mandato d[illegible] parte dell'Onu [illegible] di tre mesi. Salvo nuove disposizioni [illegible] base alle necessità.

Tommaso Fasano, che appartiene alla nota famiglia di fotografi che da molti anni opera ad Alassio, non è la prima volta che [illegible] trova di fronte ad una situazione di emergenza. Aveva infatti già partecipato ad una spedizione nell'ex Jugoslavia a Sarajevo.



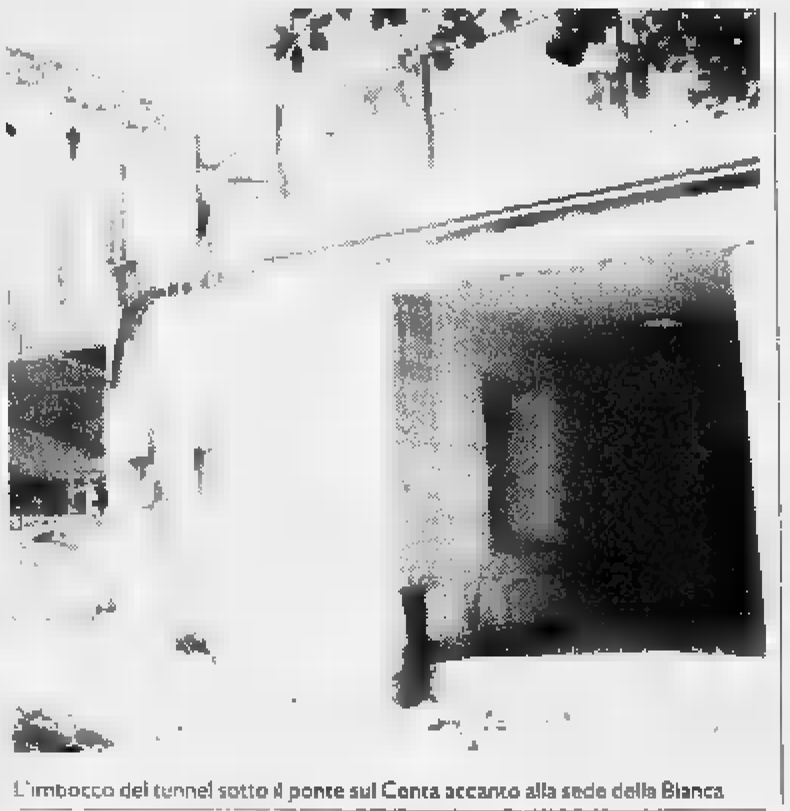
Tommaso Fasano inviato in Albania

In totale il contingente italia[illegible] inviato in Albania [illegible] compo[illegible] di 2.400 uomini, [illegible] i quali circa [illegible] in servizio di leva. La loro dislocazione operativa sarà tra Tirana, Fier e Valona. Il ritiro della missione è programmato a partire dal 25 luglio, a meno che l'Onu [illegible] proroghi l'intervento. Anche per Tommaso e Roberto è dunque scattata l'operazione «Alba». Lontani da diverso tempo dal Ponente perchè in servizio nella «Folgore» di Pisa, ora sono fuori dai confini italiani per l'intervento umanitario. [m. br.]

Inutili anche i tentativi di «chiuderlo» sistemando delle tavole di legno all'ingresso

Albenga, il tunnel del degrado

Il sottopasso pedonale del ponte sul Centa si è trasformato in rifugio per drogati ed extracomunitari La Croce Bianca ha già inviato una denuncia a Comune, Usl, carabinieri chiedendo di intervenire



L'imbocco del tunnel sotto il ponte sul Centa accanto alla sede della Bianca

ALBENGA. Nelle intenzioni dei progettisti avrebbe dovuto essere un sottopassaggio pedonale per permettere [illegible] collegamento della passeggiata tra [illegible] lungofiume e viale Dante. Nella realtà, però, il cunicolo sotto il nuovo ponte sul Centa [illegible] diventato un angolo nascosto trasformato in vespasiano e posto dove drogarsi. La denuncia è della Croce Bianca di Albenga che ha inviato un esposto al Comune, alle forze dell'ordine e all'Usl. «La situazione è insostenibile. Dal tunnel arrivano [illegible] insopportabili [illegible], a parte questo, abbiamo [illegible]nche paura. Lo sbocco del sottopasso, infatti, è proprio accanto alla nostra sede e, soprattutto nelle ore notturne, là dentro succede di tutto», spiegano i militi. Più volte sono state messe delle assi di legno per cercare di impedire l'accesso al sottopasso, ancora da terminare e non illuminato, ma è stato tutto inutile. Tossicodipendente ed extracomunitari hanno rimosso le tavole e continuano a freqeuntare il tunnel. [s. p.]

[illegible]

ALASSIO

Oggi alle 10 a San Vincenzo i funerali di Francesco Colli

Si svolgeranno oggi alle 10 a San Vincenzo i funerali di Francesco Colli, 61 anni, titolare del ristorante «Sail Inn» di via Brennero 30, morto dopo lunga malattia. L'uomo lascia la moglie Augusta ed [illegible] figlio Giampiero. [m. br.]

[illegible]

Un nuovo allestimento per il museo diocesano

Oggi alle 16 verrà inaugurato, con una presentazione pubblica, il nuovo allestimento del «Museo diocesano» a [illegible] della soprintendenze liguri. L'appuntamento rientra nella dodicesima settimana per i beni culturali promossa dal ministero sotto il patronato del presidente della Repubblica. [m. br.]

[illegible]

La Lega Nord [illegible] la giunta comunale

La sezione locale della Lega Nord ha fatto affiggere un manifesto in cui si dice: «L'amministrazione spenderà altri 330 milioni per dare una "sistematina" alla spiaggia libera di levante, oltre ai 400 milioni circa per dare una "sistematina" al palazzo comunale, [illegible] nulla per i veri problemi». [m. br.]

PIETRA L.

Sfruttamento [illegible] minori [illegible] nomade denunciata

Impiego di minori e sottrazione degli stessi agli obblighi scolastici. Sono solo alcuni dei motivi per cui una nomade di 30 anni, residente nel campo di Genova, [illegible] stata denunciata a piede libero dai carabinieri di Pietra Ligure. [a. r.]

SPOTORNO

Viabilità migliorata con la nuova segnaletica

E' stato completato il rifacimento della segnaletica strada[illegible] in molte piazze e vie [illegible] Spotorno (spesa 25 milioni). «Si [illegible] trattato di un intervento importante anche per la viabilità», sottolinea il responsabile della polizia municipale Andrea Saroldi. [a. r.]

Polemica a Borghetto

Il [illegible] Badino ha [illegible] i panificatori

BORGHETTO SS. Polemiche tra i pane[illegible]ieri a Borghetto. Alla fine del 1996 alcuni negozianti era[illegible] stati multati, dopo un accertamento dei carabinieri, perchè avevano panificato nel giorno di turno di riposo violando la legge 611 del 1965. A un paio di mesi di distanza [illegible] sindaco Riccardo Badino ha scritto una diffida ai panificatori. Le minoranze, guidate da Paolo Gianatti (Forza Italia), hanno presentato una interpellanza al primo cittadino.

Dice Gianatti: «Non si capisce perchè il sindaco con un atto giuridicamente abnorme intervenga in una materia non di sua competenza. Si diffidano i negozi, alcuni dei quali hanno fatto ricorso e quindi non possono neppure essere considerati "irregolari", prima dell'udienza in pretura nel dicembre prossimo. Quali i motivi di questa lotta del Comune contro i panificatori?». [a. r.]

Compleanno con una nuova autoambulanza

Spotorno [illegible] festeggia i 30 anni della «Bianca»

SPOTORNO. La Croce Bianca di Spotorno si prepara a festeggiare i 30 anni di attività. L'11 maggio prossimo ci sarà la festa, con la premiazione dei militi e l'inaugurazione di [illegible] nuova ambulanza. Il primo mezzo in dotazione alla pubbli[illegible] assistenza (1967) fu una autolettiga Fiat [illegible] di proprietà del Comune. In questi anni l'attività [illegible] andata [illegible] crescendo. Solo nell'ultimo decennio il numero [illegible] interventi (da 2 mila a 3.500 servizi all'anno) si è stabilizzato. Per i chilometri percorsi l'anno record [illegible] stato il 1992 con oltre 138 mila. Un anno fa i servizi erano stati 2.356 e i chilometri percorsi oltre [illegible] mila. In termini percentuali [illegible] 51 per cento dei servizi si sono svolti al mattino, il 36 per cento al pomeriggio e il 13 la [illegible].

Spiega il presidente Salvatore Nasca: «Quest'anno la premiazione dei nostri volontari cade proprio con i 30 anni di attività. Dobbiamo ringraziare tutti quelli che hanno collaborato con [illegible]. Commenta il sindaco Matteo Ravera: «Siamo [illegible] concomitanza con un evento straordinario. La stessa inaugurazione di un'ambulanza è un evento che non può esaurirsi solo nella compiacenza di osservare un perfetto esemplare di tecnologia meccanica. C'è una fatica quotidiana di uomini [illegible] donne che portano generosità [illegible] solidarietà ovunque vi sia bisogno».

Questo il programma dell'11 maggio. Dalle 8 alle 14,30 ricevimento delle altre pubbliche assistenze. Alle 11 la Messa in piazza della Vittoria. Nel pomeriggio (ore 15) sfilata [illegible] corteo, co[illegible] la banda «Maria Pia», per le vie cittadine con arrivo in piazza Vittoria. Inaugurazione della nuova ambulanza, su telaio Volswagen Transporter T4, alle 16 con la madrina Maria Bertotti. [a. r.]

Verranno installati al posto dei parchimetri in cinque nuove zone del centro

I parcometri invadono la città

Attualmente le colonnine sono tutte a pezzi. «Inutile ripararle, le sostituiremo tutte», dicono in Comune. I lavori dovrebbero concludersi prima dell'estate. Già indetta la gara d'appalto

SANREMO. Via Gioberti [illegible] via Carli sono le più disastrate. Non c'è un parchimetro che funziona. Alcuni sono senza [illegible] congegno che [illegible] scattare il conta-tempo; altri [illegible] sprovvisti della parte superiore [illegible] quella inferiore viene utilizzata [illegible] contenitore per piccoli rifiuti. Ci sono poi quelli intoccabili: uno [illegible] in via Gioberti. Una colata di gelato [illegible] cioccolato fa passare la voglia di sfiorarlo. L'inconveniente è stato segnalato ai vigili una decina di giorni fa, [illegible] il cioccolato (ma è davvero cioccolato?) è ancora lì.

In Comune forniscono una spiegazione: «Ormai non li ripariamo più perchè [illegible] tutti eliminati e sostituiti [illegible] parcometri, meno impegnativi dal punto di vista della manutenzione e più funzionali».

[illegible] progetto [illegible] dall'Ufficio Strade di Palazzo Bellevue è sta[illegible] approvato e finanziato. La gara d'appalto per la fornitura e la messa in opera degli impianti è stata indetta. Entro l'estate, se non subentreranno intoppi burocratici, il Piano-parcometri entrerà in funzione. Il costo complessivo dell'operazione non supera i 150 milioni.

Complessivamente [illegible] otto [illegible] [illegible] dove la [illegible] sarà disciplinata dai parcometri. Tre sono operative ormai da tempo: Corso Mombello, su entrambe le carreggiate del lato Sud; Pian di Nave [illegible] via Nazario Sauro, proprio di fronte al forte di Santa Tecla.

La zona dove i parcometri sostituiranno le vecchie paline sono [illegible] via Agosti [illegible] la collocazione di [illegible] macchinette; piazza Eroi Sanremesi (zona mercato annonario) con [illegible] impianto; corso Garibaldi [illegible] via Gioberti (con due macchinette per ciascuna strada). Complessivamente saranno quasi quattrocento i posti macchina dove la sosta sarà consentita a pagamento soltanto per due [illegible]

In piazza Eroi il parcometro è già stato installato da qualche tempo. Potrebbe entrare [illegible] funzione subito, [illegible] l'attivazione è [illegible] rinviata in mancanza della delimitazione degli spazi per la sosta che, quando è a pagamento, devono essere blu.

Fino all'attivazione dei nuovi parcometri, la sosta nelle aree dove i parchimetri [illegible] funzio[illegible] [illegible] sono malandati, sarà disciplinata dal disco orario.

Ormai i vigili, di fronte ad una stragrande maggioranza di congegni [illegible] pezzi, [illegible] controllano più il pagamento della sosta limitandosi [illegible] far osservare la zona disco. La multa per chi non espone il disco orario o prolunga la sosta oltre le due ore consentite è di 35.250 lire più le spese di notifica: complessivamente 44 mila lire.

Gian Piero [illegible]





Il parchimetro di via Carli utilizzato [illegible] contenitore per piccoli rifiuti [illegible] a fianco [illegible] altro sprovvisto [illegible] congegno segnatempo, [illegible] ironico cartello [Foto Gatti]

DALLA CITTA'

[illegible]

Volanti del commissariato al [illegible] piazza Eroi

Blitz della polizia ieri mattina al mercato delle bancarelle di piazza Eroi e sulla passeggiata Imperatrice per intercettare venditori abusivi extracomunitari [illegible] nomadi. Gli agenti della volante [illegible] del Nucleo Anticrimine Liguria hanno individuato una ventina di per[illegible] sospette che sono state fermate e sottoposte ad accertamenti. L'operazione rientra nel progetto «Sanremo Sicura». [g. ga.]

GIUSTIZIA

Sfilano i primi testi al processo Zoccarato-Fassola

Nuova eccezione preliminare, ieri mattina, al processo per gli «alloggi gonfiati» al Solaro che vede [illegible] imputati gli imprenditori Ugo Zoccarato [illegible] Giuseppe Fassola. L'avvocato Gabriele Boscetto, che tutela Zoccarato insieme [illegible] Luca Fucini, ha fatto presente al tribunale come il suo cliente non possa essere considerato incaricato di un pubblico servizio come ritenuto dall'accusa in relazione alla costruzione di immobili in edilizia convenzionata. La corte, presieduta da Aldo Bochicchio, ha respinto l'eccezione. Si è quindi passati all'esame dei primi testimoni dell'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Marcello Basilico. [g. ga.]

FURTO

Ruba benzina alla Foce e strappa l'erogatore

I carabinieri stanno indagando su un furto di benzina avvenuto l'altra notte [illegible] danni di un distributore della Foce. Qualcuno ha forzato il self service e dopo aver fatto rifornimento è scappato strappando l'erogatore che era rimasto probabilmente nel bocchettone del serbatorio. [g. ga.]

COMPLEANNO

Ospedaletti, centenaria festeggiata dal sindaco

Ha compiuto un secolo la nonnina di Ospedaletti. Adalgisa Borri, che ha spento le cento candeline, è stata festeggiata anche dal sindaco Flavio Parrini e da altri esponenti dell'Amministrazione. Intanto il corso «Anziani [illegible] movimento», voluto dall'assessore ai Servizi sociali Marilina Casbarra, sta ottenendo un buon successo. Tutti i lunedì u[illegible] trentina di anziani entusiasti si riunisce nella palestra comunale di via Isnart per sedute ginniche alle quali presiede il professor Fulvio Spada. [m. c.]

PROIEZIONE

Diapositive sull'India stasera [illegible] Palazzo Bellevue

Diapositive sull'India, commentate da Laura Martinotti, saranno proiettate questa sera, [illegible] partire dalle 20,45, nella Sala degli specchi del Comune. Tema della proiezione «Festa [illegible] Rajasthan, terra di maharaja». L'iniziativa è a [illegible] [illegible] del club «Viaggiare insie[illegible]. L'ingresso è gratuito. [m. c.]

I giudici di Milano

Nuovo rinvio per l'udienza Cilli-Spirito

SANREMO. E' [illegible] aggiornata al 27 maggio l'udienza preliminare per valutare la richiesta di rinvio a giudizio a carico del pretore Vittorio Spirito e dell'imprenditore Luigi Cilli. Secondo [illegible] pubblico ministero Francesco Prete i due devono rispondere [illegible] concussione e truffa per le [illegible] di denaro che avrebbero intascato per l'assegnazione di alloggi costruiti nell'ambito [illegible] una convenzione con il Comune.

L'udienza, [illegible] Milano, ha visto l'altro giorno la richiesta di incidente probatorio da parte degli avvocati Michele Saponara e Franco Moreno con l'obiettivo di compiere [illegible] precisa valutazione del costo degli alloggi che subito migliorie portando ad un aumento dei prezzi del 20 per cento. Non una tangente, per i difensori, ma plusvalore effettivo dell'immobile.

I legali, inoltre, contestano per Cilli l'assegnazione del ruolo di incaricato di pubblico servizio in relazione ad [illegible] intervento di edilizia convenzionata. (g. ga.)

IL CASO

UN IMPEGNO PER CONTRASTARE IL TERRORE

SANREMO. «Queste cose a Sanremo non devono più accadere. Non [illegible] cosa fare per impedirlo, ma sono sicuro che riuscirò ad inventarmi qualcosa». Il sindaco Bottini, ieri mattina, ha voluto rendersi conto [illegible] per[illegible] della gravità dei danni provocati dall'attentato di sabato notte. Alle 13,30 ha raggiunto strada San Martino, si [illegible] soffermato con alcuni abitanti del quartiere. Poi, deciso, [illegible] entrato nel portone del Palazzo La Madonnina, sconvolto dall'incendio che ha seguito l'esplo[illegible] della bomba all'interno del panificio del piano terra. Con lui l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti e il consiglie[illegible] Michele Gandolfi.

Lo spettacolo che si presenta ai loro occhi è di quelli che non si dimenticano: muri anneriti, intonaci scrostati, lampade sciolte dal calore intensissimo, porte carbonizzate. «Volevo esprimere la mia solidarietà agli abitanti di questo palazzo così provati dal disastro» dice. E' commosso. Ma deciso a «fare qualcosa».

Bottini ha voluto rendersi conto di persona dei danni provocati dalla bomba esplosa nella panetteria

Il sindaco: «Nessuna tregua alla malavita»

«Il questore mi ha assicurato il massimo impegno contro i criminali»

«Appena ho saputo dell'attentato ho telefonato [illegible] nuovo questore Nicola Cavaliere» afferma. E aggiunge: «Mi ha assicurato che la forze dell'ordine non daranno tregua a questa forma di malavita. E' un decisionista, [illegible] sicuro che manterrà fede all'impegno».

Per le scale Bottini incontra un'inquilina del terzo piano: «Sono due giorni che puliamo. Per fortuna in casa non abbiamo avuto danni».

Quarantotto [illegible] dopo, il disastro è ancora sotto agli occhi di tutti. La panetteria sventrata dall'esplosione e distrutta dal fuoco è sempre lì, anche [illegible] una palizzata cerca di nascondere i danni alla curiosità dei passanti. Di fronte [illegible] posteggiate due delle auto seriamente danneggiate dalla deflagrazione. Sui bordi dei marciapiede, nonostante l'intervento dei netturbini, si possono ancora trovare tracce di calcinacci e vetri che l'onda d'urto ha scagliato anche da 50 metri di distanza.

La gente del posto, intanto, continua ad interrogarsi sullo scampato pericolo. Chi ha sistemato la bomba, ha innescato la bomba [illegible] è fuggito, non ha tenuto conto che l'esplosione avrebbe potuto investire qualche passante; [illegible] ha valutato i rischi di un incendio che avrebbe potuto estendersi all'intero palazzo.

L'inchiesta della magistratura ipotizza il reato di tentata strage. Una strage che soltanto per un caso non c'è stata.

Gli artificieri della polizia hanno rilevato tracce di esplosivo: è la conferma, semmai ve ne fosse stato ancora bisogno, che si è trattato di un attentato, di [illegible] vendetta legata al mondo della malavita e non di un incidente. Sull'indagine il riserbo è assoluto. La procura ha disposto indagini e accertamenti.

La giornata di ieri, intanto, ha visto la trasmissione agli esperti della polizia scientifica, di quelli che secondo gli artificieri [illegible] i reperti che dovrebbero permettere di sapere quale tipo [illegible] esplosivo è stato utilizzato e [illegible] che quantitativo. E' stato accertato, inoltre, [illegible] l'ordigno [illegible] momento della deflagrazione si trovava all'interno della panetteria [illegible] che quindi i «bombaroli» hanno probabilmente forzato l'ingresso per riuscire nel loro intento.

E per ordine del questore la mobilitazione degli investigatori è stata totale: commissariato, squadra mobile, scientifica, artificieri. Obiettivo trovare i responsabili perchè Sanremo torni ad essere una città [illegible] e dimentichi quella notte da incubo, il terribile boato, le fiam[illegible] e le grida di aiuto di un gesto criminale, un attacco alla tranquillità [illegible] tutti (g. p. m.)



Il sindaco Lino Bottini con alcuni collaboratori e la polizia ha effettuato un sopralluogo nella zona dell'attentato [Gatti]

Studenti della «Pastonchi» di Arma in visita [illegible] Roma

Cinquanta alunni dal Papa e in tivù a «I fatti vostri»

ARMA [illegible] TAGGIA. Saranno ricevuti questa mattina [illegible] Papa [illegible] domani verranno ospitati nella trasmissione televisiva [illegible] mattino «I fatti vostri». Sono una cinquantina di allievi delle classi terze della scuola media «Pastonchi» [illegible] Arma di Taggia, giunti ieri a Roma assieme ai l[illegible] accompagnatori.

L'incontro con il Santo Padre è fissato per le 11. Un unico timore: la lettera della Prefettura della Casa pontificia (che si occupa [illegible] udienze papali) - a firma del prefetto Dino Monduzzi - nel confermare da una parte l'appuntamento, dall'altra indica anche un «salvo imprevisti».

Gli armesi doneranno al papa olio e fiori. [illegible] stessi doni saranno portati alla trasmissione «I fatti vostri», cui presenzie[illegible] domani mattina. I fiori sono stati [illegible] [illegible] disposizione dall'Uc Flor.

Il professor Luigi Autieri, che ha organizzato la spedizione, non nascondeva, prima di partire alla volta della capitale, la sua gioia. «Per i ragazzi - ha confidato - saranno momenti da ricordare p[illegible] tutta la vita. Per noi la soddisfazione di essere riusciti ad ottenere un'udienza in Vaticano».

Alla fortunata trasmissione [illegible] tarda mattinata, condotta su Raidue da Massimo Giletti, i ragazzi sperano di non dover fare soltanto da spettatori ma di [illegible] almeno ripresi e citati.

La gita di istruzione a Roma toccherà anche tutti i maggiori [illegible] e, pur se non anco[illegible] confermata, potrebbe scapparci anche una visita al Quirinale.

Per i ragazzi [illegible] «Pastonchi» questo sembra essere un momento particolarmente feli[illegible] in fatto [illegible] gite visto che, due domeniche fa, erano allo stadio di Marassi per tifare e vedere vincere il Genoa. [m. c.]

DONNE IMPRENDITRICI



La Profumo al convegno dell'Aidda

L'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo ha preso parte lunedì pomeriggio al convegno «Il turismo [illegible] asse portante dell'economia ligure» organizzato all'Hotel Royal dall'Aidda, l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda. La Profumo, nella foto di Paolo Gatti insieme alle delegate del sodalizio, si [illegible] complimentata per l'iniziativa e la serietà del convegno [illegible] il presidente della delegazione ligure Vittoria Bixio. [g. ga.]

Un nuovo corso per il «Lux in tenebris» del Cai

I segreti della speleologia nelle escursioni in Riviera

SANREMO. Calarsi nei meandri nascosti delle montagne, scoprire il fascino delle grotte, i segreti della natura. Queste sono le emozioni che assicura «Lux in Tenebris», speleo-club del Cai [illegible] Sanremo che proprio in questi giorni ha aperto le iscrizioni al settimo [illegible] di introdizione alla speleologia. In due mesi, incontri teorici ed uscite in grotta, assicurano l'acquisizione delle nozioni fondamentali violare il buio delle grotte andando alla ricer[illegible] di stalattiti e stalagmiti, di sifoni nascosti e labirinti natuali. Insomma, un'avventura per avvicinarsi alla natura, un viaggio alla riscoperta del nostro pianeta.

Le materie [illegible] studio, che verranno approfondite in una serie di appuntamenti settimanali, prevedeno la storia della speleologia (con proiezione di un video), tecniche di progressione, geologia, carsismo, speleogenesi [illegible] fauna, alimentazione e abbigliamento, soccorso, topografia e rilievo.

Le escursioni abbinate [illegible] settimo corso del circolo «Lux [illegible] Tenebris» sono sei [illegible] porteranno istruttori e allievi nel Ponente e nelle province di Cuneo e di Savona. Si parte [illegible] 27 aprile con la Grotta di Piancavallo, in Val Tanaro, per proseguire il 4 maggio alla palestra Rocca d'Andagna in Valle Argentina, l'11 maggio con la Grotta Arma del Grai, il 18 maggio con la Grotta Abisso di Pietravecchia [illegible] Colla Melosa, il 25 maggio alla Grotta Giachera di Pigna. Il 31 maggio e il primo giugno trasferta alla Grotta Paglierina in località Bardineto [illegible] pernottamento in tenda. Per informazioni sui corsi [illegible] possibile rivolgersi allo 0184/50.59.83 [illegible] presso la sede del Club Alpino Italiano di Sanremo in piazza Cassini il martedì e [illegible] venerdì dopo le 21. [g. ga.]


IPERSIDIS: CONTINUANO LE NOSTRE ...
...OFFERTE
PAZZE!
Sao cafè Colombia gr. 250 + 250 omaggio
4.400
Reale a fette e polpa per arrosto di bovino adulto
10.900 al kg.
SAO
OMAGGIO!
COLOMBIA COLOMBIA
ARABICA
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Prosciutto crudo Mec
1.880 all'etto
Formaggio da tavola Fiorfiore
890 all'etto
Banane al kg.
2.290
Shampoo Baby Johnson's vari tipi ml. 300
3.190
1 FLACONCINO REGALO
Johnson's baby shampoo
Valido per asporto in quantità famigliari
IPERsidis
SOLO 17-18-19 APRILE
GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7
GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B
IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5
VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97
SANREMO (IM)
Via Armea, 43
ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G
MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2
CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24
fiorfiore

Alla Tosse anteprima di «Faust Circus» in vista della prima nazionale

Corte: il «visitatore» Turi Ferro

Debutta stasera la pièce di Eric-Emmanuel Schmitt interpretata anche da Kim Rossi Stuart
Un surreale incontro tra Dio e Sigmund Freud nella Vienna occupata dalle truppe naziste

GENOVA. Mentre [illegible] Teatro [illegible] Tosse, in Sant'Agostino, proseguono [illegible] anteprime [illegible] «Faust Circus», in vista dell'attesa prima nazionale di lunedì 21 aprile, al Teatro della Corte debutterà questa sera «Il visitatore», [illegible] premiatissima pièce di Eric-Emmanuel Schmitt, [illegible] Turi Ferro e Kim Rossi Stuart fra i protagonisti principali. Al «Garage» [illegible] invece di scena la danza.

Prodotto dal Teatro Stabile di Catania e da quello del Friuli Venezia Giulia, vincitore di ben quattro Premi «Molière», il più prestigioso riconoscimento teatrale francese, «Il visitatore» è stato uno degli eventi più acclamati [illegible] parigina delle ultime stagioni.

Lo spettacolo, diretto dal regista Antonio Calenda [illegible] la storia di un curioso e inatteso incontro fra Dio e Freud, nel momento in cui quest'ultimo sta per lasciare Vienna occupata dalle truppe naziste.

Un Dio leggero, un po' folle, sottolinea Calenda, che forse non esiste, è frutto di un illusione. Non risulta, infatti, che il padre della psicanalisi sia uno da lasciarsi tormentare dal dubbio del divino, dalla [illegible]sità dell'esistenza di [illegible] Dio.

«Il visitatore», che resterà in scena alla Corte fino a giovedì prossimo, [illegible] stato accolto molto bene al suo debutto nella passata stagione. Il [illegible] di Eric-Emmanuel Schimitt è tradotto da Enzo Siciliano, le scene [illegible] Bruno Buonincontri, i costumi di Elena Mannini e le [illegible]che di Andrea Centazzo.



Paolo Kessisoglu è nel cast di «Faust Circus»: il 21 aprile prima nazionale

Molta curiosità, alla Tosse, per «Faust Circus», una celebre storia che Tonino Conte ed Emanuele Luzzati hanno scelto di raccontare con i segnali, i colori, le gesta del circo.

Un viaggio intorno a Faust interpretato da Consuelo Barilari, Alessandro Bianchi, Enrico Bonavera, Nicholas Brandon, Bruno Cereseto, Francesca Donato, Pietro Fabbri, Giuliano Fossati, Carla Peirolero, Veronica Rocca, Aldo Ottobrino, Paolo Kessisoglu, Enrico Campanati.

Alla rappresentazione [illegible] abbinato anche una mini-rassegna cinematografica in programma venerdì [illegible] cineclub Lumière e uno spettacolo di burattini, sabato pomeriggio, alla Tosse.

I film in programma venerdì, alle 20,30, nel cineclub di San Fruttuoso, in collaborazione con il Goethe Institut, sono: «Faust», di Friedrich W. Murnau e «Mephisto», [illegible] Ivan Szabò, con Klaus Maria Brandauer.

Alla Sala Diana del Teatro Garage, ultime battute della stagione con la danza, in collaborazione con l'Associazione Vivere Danza e la Compagnia Limaa.

Questa sera si comincia [illegible] una serata divisa in due: nel primo tempo andrà in scena la coregrafia di Piera Pavanello, [illegible] la voce recitante di Bob Quadrelli, notissimo cantante, musicista e performer genove[illegible].

Nella seconda parte la serata presenterà la coreografia di Federica Tardito «L'oletta Gisela», interpretata dalla stessa autri[illegible].

Lo spettacolo sarà replicato domani sera, la rassegna proseguirà poi venerdì con «Vuoti d'aria», della Compagnia Vuoti d'aria, per la regia di Boris Vecchio e si concluderà martedì prossimo con gli spettacoli «Creuze», di Cinzia De Lorenzi e «Passaggi», con le autrici Lucia Citterio e Stefania Casetta.

Tutti gli spettacoli di danza alla Sala Diana del Teatro Garage avranno inizio alle 21. I biglietti [illegible] in vendita a lire 18 mila (ridotti 14 mila). [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] DUCALE/1
Il successo [illegible] Van Dyck

Prosegue con grande successo a Palazzo Ducale la mostra «Van Dyck a Genova, grande pittura e collezionismo» che resterà aperta fino al 13 luglio al piano nobile. Orario 9-21, dal martedì alla domenica. ingresso lire 12 mila intero, [illegible] mila lire ridotti (gruppi, giovani dai 6 ai 18 anni, ultrasessantenni, militari, disabili), [illegible] mila lire (scuole). Sono previsti biglietti cumulativi con i Musei Civici genovesi, con l'Acquario, il Teatro dell'Opera.

[illegible] DUCALE/2
I Primi liguri

Interessante mostra intitolata «Le meraviglie dei primi Liguri», nel Sottoporticato di Palaz[illegible] Ducale. A 100 [illegible] dalle pri[illegible] esplorazioni del naturalista inglese Clarence Bicknell, il Museo Archeologico di Genova espone i suoi disegni e i rilievi delle incisioni preistoriche del Monte Bego, nella Valle delle Meraviglie (Alpi Marittime), oggi in territorio francese. La mostra resterà aperta fino all'11 maggio.

S. [illegible] DI PAGANA
Bravin alla Marina

Personale dell'architetto e pittore genovese Aldo Bravin, ai bagni Marina di San Michele [illegible] Pagana con [illegible] opere di un artista che raccolgono ed esoltano i colori della liguria.

PALAZZO [illegible]
L'architettura genovese

Nell'Archivio Storico (Sala delle Armi) di Palazzo Ducale è ospitata la [illegible] «L'architettura genovese», a cura del corso di Tecniche della Rappresentazione della Facoltà di Architettura di Genova, in collaborazione con il Comune. Nel[illegible] Loggia degli Abati è aperta la rassegna «Forme e immagini contemporanee», [illegible] le opere del premio «Provincia [illegible] Genova».

S. MARIA DI [illegible]
Pittura e poesia

Nelle Cisterne del Monastero di Santa Maria di Castello verrà inaugurata oggi, alle 17,30, la mostra [illegible] pittura e poesia di Maria Luisa Poli. La mostra resterà aperta tutti i giorni, [illegible] presi i festivi, dalle 15,30 alle 18,30.

[illegible]
Personale di Arman

Aperta alla galleria Ellequadro di Genova, in vico Falamonica, 3, una mostra personale di ope[illegible] su tela, gouaches e grafica di Arman. L'artista nizzardo presenterà opere realizzate dal 1990 al 1997.

LA BITTA
Le navi di Baumer

Mostra fotografica di Giorgio Baumer al ristorante La Bitta (nella Pergola), in [illegible] Casaregis, a Genova. Il fotografo genovese, già noto per le immagini del[illegible] facciate di Santa Margherita, Portofino e Venezia, espone una serie di foto di navi nel porto di Genova scattate dalla finestra della sua abitazione.

[illegible] FRUTTUOSO
Arte e storia del corallo

Aperta nel complesso monumentale dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli, la mostra «Il corallo mediterraneo, arte e storia», promossa dall'Associazione Culturale Echi di Liguria e dal Fondo per l'Ambiente (Fai). La rassegna è ospitata nella Torre [illegible] Doria e nella Sala Capitolare e resterà aperta fi[illegible] al [illegible] settembre. Ingresso li[illegible] [illegible] mila lire.

EXPO
Cento [illegible] fumetti in mostra

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», un viag[illegible] dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia.
La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila.

ACQUARIO
Il terzo viaggio di Cook

Successo all'Acquario di Genova della mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook. Orario al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) dalle 9,30 alle 18,30, sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 19). [m. b.]

[illegible]
Jacono alla Galleria

Aperta alla «Galleria», in via Venezia 107, a Rapallo, la mostra personale di Jacono, l'artista milanese [illegible] delle copertine e inventore del famoso «cerchio rosso» dei Gialli Mondadori.
Nel corso del vernissage, Daniela e Roberta Piras eseguiranno al flauto intermezzi musicali [illegible] Bach e di altri autori di fine '800.

GIORNO E NOTTE

MARCO [illegible]
Convegno con i giovani

Incontro-dibattito oggi, alle 15,30, all'Istituto Alberghiero Marco Polo, in via Oderico, 10, a Genova, sul tema «Siamo pronti per il mondo del lavoro? Quali opportunità?». L'incontro [illegible] introdotto dal preside del Marco Polo Enrico Aloero.

PALAZZO [illegible]
Conferenza di Giovannini

Conferenza del prof. Adalberto Giovannini sul tema «Riflessioni sulla democrazia ateniese», [illegible] alle 16, a Palazzo Ducale, promosso dalla Società di Storia Patria.

[illegible] CORTE
Teatro in [illegible] Smirne

Serata teatrale, questa sera alle 21, al circolo Vecchia Corte, in via Smirne, a Genova, [illegible] gli attori della scuola «Trovarsi» di[illegible] dalla regista Lea Landi.

VILLA CROCE
Vernissage di Fasce

Si inaugura oggi, alle 17,30, al Museo d'Arte Contemporanea [illegible] Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, a Genova, la mostra antologica di Gian Franco Fasce organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune. L'artista genovese, che vive e lavora nel capoluogo ligure, iniziò la sua attività negli anni Cinquanta, dopo [illegible] studi al liceo Barabino e l'Accademia di [illegible] Arti. La mostra resterà aperta a Villa [illegible] fino a domenica 1 giugno.

STAGLIENO
Restauri a San Bartolomeo

Nell'ambito della Settimana per i Beni Culturali [illegible] Liguria dei Musei», oggi alle 11, nell'Oratorio di [illegible] Bartolomeo di Staglieno avrà luogo la presentazione degli affreschi restaurati.

TOSSE
T[illegible]tro «clandestino»

Si replica questa sera [illegible] 21, al Teatro della Tosse, lo spettacolo della compagnia [illegible] Teatro Clandestino di Bologna che presenterà «L'idealista magico», nell'ambito della rassegna dedi[illegible] alle giovani compagnie.

TEATRO ALBATROS
Una commedia di Dario Fo

Prosegue domani sera, alle 20,45, al Teatro Albatros di Rivarolo, in via Roggerone, la rassegna teatrale della Fita intitolata alla memoria di Amedeo Delehaie. In [illegible] la compagnia di Nulla Academia con la commedia di Dario Fo «Non tutti i ladri [illegible] per nuocere», per la regia di Dimitri Piano. [m. b.]

In arrivo anche Jovanotti e i Liftiba, mentre stasera al Nessundorma va in scena il Rocky Horror Party

Ecco il re del Salsa: Oscar D'Leon al Palasport

Il 6 maggio grande fiesta latinoamericana alla Fiera del mare

GENOVA. Nuova ondata di concerti musicali nel capoluogo ligure. A maggio arriveranno il re [illegible] «salsa», Oscar D'Leon, Jovanotti e i Litfiba, tre artisti molto quotati nei [illegible]spettivi generi. Ma prima di guardare più da vicino i nuovi appuntamenti, va segnalato subito quello di questa sera al Nessundorma Caf[illegible].

Alle 22, nel locale di via Porta D'Archi, ci sarà una festa intitolata «Rocky Horror Party» in [illegible] del mitico musical londinese che ha debuttato ieri sera al Politeama Genovese. E' gradito il costume a tema, anche perchè a una certa ora arriveranno al Nessundorma i veri protagonisti del «Rocky Horror Show». Scontato un happening fino alle ore piccole.

[illegible] veniamo ora ai nuovi concerti, tutti in programma [illegible] Palasport della Fiera. Oscar D'Leon, «El Leon De la Salsa» e la sua orchestre [illegible] quindicina di musicisti si esibiranno martedì [illegible] maggio. L'ingresso costa 30 mila lire.



Jovanotti e Piero Pelù, leader dei Litfiba: due big della musica in arrivo a Genova per concerti attesissimi

Jovanotti tornerà invece a Genova lunedì 12 maggio. I biglietti costano 36 mila lire e in questo caso, le prevendite, oltre che nei punti abituali, saranno aperte presso tutti gli sportelli del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, grazie a un accordo fra l'istituto e l'agenzia Grandi Eventi, organizzatrice di tutti i concerti annunciati, in collaborazione con l'assessorato alla Promozione della Città del Comune di Genova.

Chiuderà questa prima parte di eventi musicali di maggio nel capoluogo ligure la band dei Litfiba che [illegible] dominando le classifiche con l'ultimo, splendido album, «Mondi som[illegible]». I biglietti per il [illegible]to dei Litfiba sono in vendita a 36 mila lire.

I punti di prevendita dei biglietti per i concerti sono aperti presso Liguria Dischi in via XX Settembre, Ricordi Box Office, Music 2000, Music Box 1 e 2, Orlandini Dischi, a Genova.

In Riviera di Levante i biglietti per assistere ai concerti di Oscar D'Leon, Jovanotti e Litfiba sono disponibili al Tempio della Musica di Rapallo, presso Good Music a Chiavari e da One One alla Spezia.

Infine, una novità dal promoter genovese Vincenzo Spera. Da ieri è ufficialmente attivo il sito Web di Little Thing-Grandi Eventi. L'iniziativa di Spera è fra le prime [illegible] Italia. Nel sito (indirizzo Http://www.ulisse.it/—grandieventi/) sono contenute tutte le informazioni sui concerti. Per i biglietti [illegible] Banco di Chiavari è possibile telefonare al numero verde 1678-804000. [m. b.]

Edizione n. 22

Recco, novità e gastronomia per le [illegible]

RECCO. Verso il gran finale delle serate gastronomiche recchesi cominciate a febbraio nei vari ristoranti del centro rivierasco. Lunedì sera, la ventiduesima edizione della rassegna, legata quest'anno anche alla mostra su Van Dyck, è tornata alla Manuelina di Recco dove Gianni Carbone e la figlia Cristina han[illegible] presentato un [illegible] a base di ortaggi, carciofi, agnello, erbe e con una novità assoluta: la focaccia col formaggio alla pre[illegible].

«Una variazione sul tema che [illegible] deve scandalizzare i buongustai, dopotutto la focaccia è nata con la formaggetta», hanno spiegato i cuochi del noto locale recchelino. Sempre sullo stesso tema si muoveranno questa sera da Vitturin e venerdì sera da Alfredo. Poi, venerdì [illegible] maggio, gran finale delle serate con la partecipazione di tutti i ristoranti. I prezzi delle cene, a seconda dei locali, varia[illegible] alle 48 mila della Giara e di Alfredo, alle 55 mila [illegible] Lino, Da O Vittorio, Vitturin e alle [illegible] mila lire della Manuelina. [m. b.]

Bach, Granados, Skriabin e Rachmaninov in una maratona applauditissima

Pogorelich, concerto memorabile

Splendida performance del pianista per la Gog

GENOVA. Ivo Pogorelich è uno degli astri nell'attuale firmamento pianistico. Personalità estrosa, interprete originale, virtuoso ineccepibile. Il suo pianismo è ricco [illegible] sfumature, a volte provocatorio nelle soluzioni espressive estremizzanti (ma sempre lucide), certamente mai banale. Come non è banale la scelta dei programmi e il loro svolgimento. Lo ha dimostrato lunedì sera, ospite della Giovi[illegible] Orchestra Genovese al Carlo Felice. Nel suo applaudito recital genovese l'artista slavo non si è concesso (e non ha concesso) pause. Si è seduto al pianoforte e, a parte un rapido inchino fra un lavoro e il successivo, ha tirato diritto fino al termine. Niente intervallo, una lunga [illegible] di estrema complessità. [illegible] iniziato con la Suite Inglese [illegible].2 di Bach restituita con limpida eleganza anche [illegible] con stacchi [illegible] tempi a volte troppo incalzanti.

Poi ha lasciato il barocco per volgersi ad epoche più recenti, ad [illegible] letteratura di ampie sonorità e dal colorismo acceso. Granados, dunque, con tre Danze spagnole dall'op. 37. Pianista e compositore, Granados ha costituito un punto [illegible] riferimento essenziale nella cultura spagnola, lasciando [illegible] produzione nella quale le esperienze popolari vengono rivissute a livello colto, non [illegible] dimenti[illegible] le impreziosite atmosfere parigine. Pogorelich ne ha offerto [illegible]a lettura di ineccepibile efficacia sonora trasformando il pianoforte in orchestra, ma anche adagiandosi [illegible] un lirismo di raffinata espressività.

Poi, il fronte russo, con Skriabin e Rachmaninov. Una «indigestione di Chopin», [illegible] definito Busoni la produzione [illegible] Skriabin. In effetti il geniale e mistico compositore [illegible] guarda certamente al grande polacco, ma il suo pianismo si accende [illegible] colori e di soluzioni tecniche sicuramente diverse. La Sonata n. 4 risale al [illegible], è articolata in due soli movimenti, il finale (Prestissimo volando) è di straordinaria originalità nel suo correre fluido verso la conclusione, massiccia, per accordi. Pogorelich ha qui esibito la [illegible] tecnica straordinaria, il fraseggio chiarissimo, la capacità di aggredire la tastiera [illegible] inasprire [illegible] suono. Uno Skriabin davvero notevole per equilibrio e concentrazione interpretativa. Infine Rachmaninov, diventato improvvisamente popolare grazie al film «Shine» che ne ha lanciato il terzo Concerto. Pogorelich ha eseguito magnificamente il primo dei sei Momenti Musicali op. 16 per concludere con la robusta e [illegible] Sonata n.2 op. [illegible] restituita con padronanza di mezzi e intelligenza espressiva.

[illegible] Iovino

Mille spettatori lunedì sera per le letture «Le parole e l'eternità»

Religioni a teatro, un successo

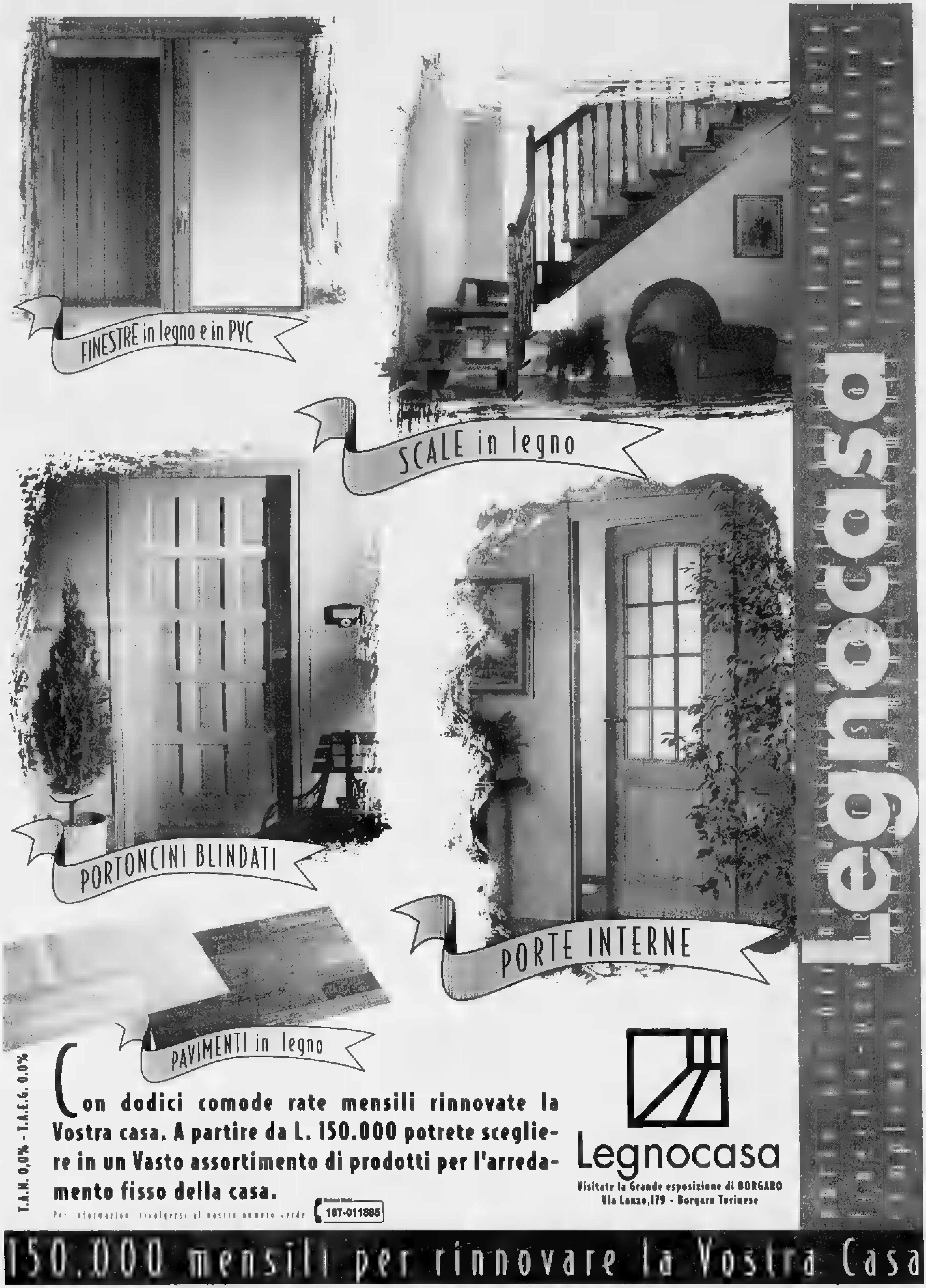
Buddhismo e induismo protagonisti alla Corte

GENOVA. Forse, la serata di letture religiose «Le parole e l'eternità» dedicata alla filosofia buddista e a quella induista è stata la più felice tra quelle si[illegible] a oggi realizzate dal teatro Stabile, grazie all'iniziativa [illegible] Carlo Repetti e di Aldo Viganò. Ieri l'altro sera, infatti, si è realizzata sul palcoscenico [illegible] Teatro della Corte (alla presen[illegible] d'un migliaio di spettatori entusiasti), una perfetta fusio[illegible] tra testi, interpreti e presentatore. Una parola a parte, infatti, la merita il prof. Mario Piantelli docente all'Università di Torino che ha presentato il mondo orientale più riposto della spiritualità e della conoscenza con una esemplare chiarezza e con [illegible] notevole senso dello spettacolo. Ha, tra l'altro, introdotto nel corso delle letture un brevissimo interludio [illegible] la voce d'una splendida e dolcissima interprete indiana d'un canto [illegible] La musica e le parole, cariche di suggestione e [illegible] intensa spiritualità, hanno coinvolto i presenti. Non era facile l'approccio [illegible] il pensiero del Budda e il recupero ulterio[illegible] e più remoto nel tempo dei testi del brahmanesimo, tratti dai Vedha. [illegible] disagevole catturare l'attenzione e le emozioni, superando la barriera d'un sistema di ragionamento [illegible]pletamente diverso dalla tradi[illegible] occidentale. Pure, grazie al prof. Piantelli è stato possibile entrare nella sofisticata ragnatela della morale orientale e recuperare, al tempo stesso, i collegamenti - numerosi - con il Cristianesimo delle origini.

Accanto a una introduzione tanto felice, s'è dimostrata ottima l'accoppiata di lettori, Giampiero Bianchi e Vittorio Franceschi. Il primo ha giocato, con molta saggezza, [illegible] proprie doti vocali: una stupenda [illegible] maschile, quasi baritonale, dai toni bassi e profondi, una vera [illegible] «impostata» [illegible] era d'obbligo per gli attori teatrali del buon tempo antico. Bianchi ha letto cercando la sfumatura della suggestione evocative, ma senza forzature e senza retorica. A lui è toccata la parola, [illegible] mito e la poesia del mondo di Budda. Dalla «Storia della creazione» alla «Vittoria [illegible] Mara» (il demone del male) sino alle «Vite anteriori del Budda». Il pubblico lo ha applaudito, [illegible] vinto, a lungo e meritatamente.

Nessuna sorpresa per Vittorio Franceschi, eccezionale attore e intellettuale sensibilissimo. Alla sua lettura nervosa e tutta a scarti, tesa e quasi febbricitante, è toccato dar voce alla infinita cultura indù, popolata dagli dei e dalle dee di cui Brahma è il principio creatore assoluto. Una lettura che ha aiutato il processo di [illegible]za, interiore ed esteriore.

Paolo [illegible]


FINESTRE in legno e in PVC
SCALE in legno
PORTONCINI BLINDATI
PORTE INTERNE
PAVIMENTI in legno
Legnocasa
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%
Con dodici comode rate mensili rinnovate la Vostra casa. A partire da L. 150.000 potrete scegliere in un Vasto assortimento di prodotti per l'arredamento fisso della casa.
Per informazioni rivolgersi al nostro numero verde 167-011885
Legnocasa
Visitate la Grande esposizione di BORGARO
Via Lanzo,179 - Borgaro Torinese
150.000 mensili per rinnovare la Vostra Casa

Basket: Cestistica e Polysport sempre più sicure verso la salvezza in B femminile

Savona e Lavagna, un bel volo

In C1 maschile l'Autorighi Chiavari battuto dal Prato anche per alcune decisioni arbitrali Alassio-Albenga è il primo accoppiamento di semifinale della C2 maschile. I primi titoli baby

Autorighi Chiavari che fatica in C1 maschile, Cestistica Savonese [illegible] Polysport Lavagna che in B femminile volano verso la salvezza: il basket ligure freme [illegible] tornei nazionali, mentre per i campionati regionali uno spareggio stasera nei quarti della C2 maschile e tornei giovanili con le prime società laureatesi campioni.

Vaccaro recrimina. Ventitre punti di differenza fra Prato ed Autorighi (86-63), ma nel momento decisivo della partita chiavaresi penalizzati dal duo arbitrale. Ed il coach Vittorio Vaccaro esplode: «Probabilmente non saremmo riusciti ad operare la rimonta, perchè nel primo tempo avevamo giocato veramente male. Ma arrivati a meno 7 dal Prato la coppia arbitrale (Viticchi [illegible] San Giovanni Valdarno e Dei di Siena ndr) ha iniziato a fischiare a senso unico, letteralmente [illegible] alcuni falli e rilanciando i nostri avversari. E' una vergogna designare due toscani con una toscana sul parquet ed in una partita decisiva per la salvezza».

Classifica di coda della C1 che vede il Pontedera a 18, Autorighi 16, Tarros Spezia e Prato 14; Pisa 12. Le ultime due retrocedono.

Donne scatenate. Ancora [illegible] doppio successo per le ragazze savonesi e lavagnesi nella poule retrocessione della serie B. Scongiurata ormai la retrocessione (Rosignano e Vercelli hanno un piede e mezzo in C), le due liguri dovranno cercare di evitare la terz'ultima piazza, [illegible] un ulteriore concentramento di spareggio. Dice Andrea Grandi, coach Cestistica. «E' fatta, [illegible] domenica vinceremo a Rosignano. La squadra è in salute, speriamo di avere un arbitraggio valido su [illegible] terreno spesso caldo». Ribatte Fiorenzo Terribile, sponda Polysport: «La quota salvezza è [illegible] 14, e nelle prossime quattro [illegible] partite dovremmo proprio riuscire ad ottenere i punti necessari. Domenica ospiteremo Pisa, ormai salvo, e proveremo [illegible] realizzare l'impresa». La classifica vede il Pisa a 16 seguito dal terzetto Cestistica-Lucca-Calendasco a 12; una coppia a 10 formata da Polysport [illegible] Livorno, chiudono Vercelli e Rosignano a 4.



L'Autorighi Chiavari fatica in C1 maschile e il coach Vaccaro si arrabbia

Spareggio delicato. Alassio-Albenga è il primo accoppiamento di semifinale della C2 maschile; il secondo sarà fra Don Bosco Houghton e la vincente della «bella» di stasera alle 21,15 a Spezia fra i locali ed il Rossiglione. Match senza pronostico, come [illegible] doppio risultato ottenuto finora conferma: Spezia a vincere di 3 [illegible] Rossiglione, Rossiglione a vincere di 3 a Spezia. Sempre saltato il fattore casa, ed i valligiani sperano di confermare la tradizione...

Finalissima [illegible] della C femminile per un posto nella serie cadetta che si effettuerà fra Ospedaletti ed Auxilium, con ponentine favorite.

Primi titoli giovanili. Già due i titoli giovanili regionali assegnati, entrambi negli junior. In campo maschile, vittoria dell'Autourtiti Genova (mista formata da giocatori [illegible] Don Bosco [illegible] dell'Interbasket) dei tecnici Pansolin e Daviddi (74-50 nella finale contro il Riviera Savona). I g[illegible]vesi parteciperanno a metà maggio, in sede ancora da stabilire, ad uno spareggio per l'ammissione alla fase nazionale dell'Eccellenza. I savonesi prenderanno parte dal 23 al 25 aprile a Folgaria alla seconda fase nazionale contro tre compagini delle regioni Veneto, Friuli e Lombardia. Nel settore femminile, titolo al Marola Spezia che il 24 e 25 aprile a Matelica (MC) disputerà un triangolare contro tre società di da Veneto, Emilia [illegible] vincente Friuli-Marche.

Giancarlo Scartozzoni

Ecco i vincitori nelle due giornate iniziali di gara

Settimana dello sport primi risultati a Rapallo

RAPALLO. Con il passare delle edizioni (siamo arrivati alla numero ventuno) la Settimana dello sport, l'olimpiade in miniatura che il Comune di Rapallo dedica ai bambini e ai ragazzi delle scuole medie, inferiori [illegible] superiori, [illegible] dei licei, ha raggiunto numeri ed efficienza degni se non migliori di manifestazioni di più alto richiamo.

La macchina organizzativa gira a ritmi elevatissimi sin dalle prime ore delle prime gare (lunedì mattina) [illegible] si prevede che regga senza una sbavatura sino al gran finale la prossima settimana. La prima citazione va di diritto all'assessore alle istituzioni scolastiche e sport di Rapallo, Gianni Macchiavello che segue da vicino ogni evento, impegno non semplice per una manifestazione che di anno in anno ha aumentato le specialità proposte sino a coprire in pratica ogni genere sportivo.

Preziosa l'assistenza della Croce Bianca Rapallese, dei Volontari del Soccorso, del Centro Medicina dello Sport di Rapallo, dell'Associazione Radiomatori d'Italia-sezione di Rapallo. Indispensabile la collaborazione del Latte Tigullio, dell'Informatica Bottazzi, del Panificio Tossini, della Banca Popolare di Bergamo.

Ecco i risultati delle prime due giornate. Pallacanestro, triennio maschile: Emiliani A-Liceti C 40-11; Da Vigo A-Liceti D 33-30; Ipsia A-Liceti B 13-10. Biennio maschile: Liceti A-Ipsia A 19-21; Da Vigo-Liceti C 35-5; Liceti B-Liceti D 17-11.



Le gare a Rapallo anche di atletica

Tennis Tavolo, Medie Maschile: 1° Paolo Ragusa (Emiliani). Medie Femminile: 1a Alice Ciana (Orsoline). Biennio Femminile: 1a Luisa Garrido (Da Vigo). Maschile: 1° Trabucco Nicola (Liceti). Triennio Femminile: Elena Orio (Liceti). Trien[illegible] Maschile: Paolo Lazzerini (Da Vigo).

Tiro [illegible] Segno, carabina 10 metri: 1° Thomas Oliva (Liceti). Pistola 10 metri: Ettore Bellazzini (Liceti). Pistola 10 metri, pulcini: 1° Fabrizio Zara (Gianelli).

Minivolley: 1ª classifica Antola A; 2ª classifica Antola B; 3ª classifica [illegible]. Benedetto A.

Triathlon 4ª elementare maschile: 1° Matteo Beppato (S. Benedetto). 4ª elementare femminile: Francesca Spada (Marconi). 5ª elementare femminile: Katia Hernandez (S. Benedetto).

Percorso misto, classe 1ª femminile: Vittoria Maria Arini (Marconi). Classe 1ª maschile: Andrea Figallo (Nido S. Girolamo).

Nuoto Medie, Ragazze, 50 Rana: 1ª Chiara Gargano (Gianelli). Medie, Ragazzi, 50 Rana: Franco Impellizzeri (Emiliani). 200 misti: Roberto Galli (Orsoline).

Scherma, 4ª e 5ª elementare maschile: 1° Stefano Accomello (Morello). 1ª [illegible] 2ª elementare: Alessio Mariani (Marconi). 3ª, 4ª e 5ª non agonisti: Beatrice Durando (Benedettine).

Atletica leggera, cadetti femminile. Salto in lungo Daniela Luigi (Giustiniani). Salto in lungo maschile Daniele Rentinesi (Emiliani). Salto in alto femminile: Emanuela Oliva (Giustiniani), maschile Gabriele Grigatti (Giustiniani), allievi Iuri Petrucci (Emiliani), ragazzi Valentina Neundorfer (Giustiniani). Salto [illegible] lungo allievi Swamy Nicoli (Giustiniani), femminile Azzurra Bambini (Giannelli). **[d. s.]**

Calcio femminile: Albenga al terzo posto

Rossiglione leader ha vinto 14 partite

A due turni dalla conclusione il Rossiglione (punti 43) [illegible] sempre al comando della C femminile di calcio.

La compagine genovese ha ottenuto la quattordicesima vittoria piegando, al termine di una combattuta partita, il [illegible]rgo (3-2). Il team locale, che si portava in vantaggio al 25' con la Romanelli, veniva raggiunto al 35' da Rosso, pronta a sfruttare un calcio di punizione. Nella ripresa le ospiti si portavano in vantaggio com Marino, su calcio di rigore.

A questo punto la capolista [illegible] un guizzo d'orgoglio e, dopo [illegible] pareggiato con Iraci trovava la rete del definitivo vantaggio con Cardarone. La piazza d'onore è occupata dalla Bolzanetese (42) che [illegible] ha in[illegible] avuto eccessivi problemi nel piegare il Serra Riccò. Bargelli, Zuccarino e Corucci (su rigore) realizzavano le reti della quattordicesima vittoria stagionale. Sul gradino più basso del podio si trova l'Albenga (41) che ha superato il Molassana. Il gol decisivo della Massabò.

La compagine ingauna conserva due lunghezze di vantaggio sulla Sampierdarenese che ha battuto (5-3) il Baiardo. La compagine locale passava in vantaggio con Vanore per raddoppiare poi con la Marini. Allo scadere del tempo il 2-1 realizzato da Scarcella.

Poi ancora [illegible] padrone di [illegible] gol con Mancini e Baldisserri. La Vanore poi otteneva la doppietta personale realizzando il 5-1. Le ospiti però riducevano il passivo andando ancora in gol con Venturi, che realizzava una doppietta.

Vittoria anche del Varazze (1-0) sul Giacomo Mora. La rete decisiva veniva realizzata da Nicolino. Il V[illegible] occupa adesso la sesta posizione. Infi[illegible] qualche cifra: la capolista vanta anche il maggior numero di gol segnati (ben 53) mentre la miglior difesa è quella della Bolzanetese che ha subito soltanto 14 gol.

Domenica prossima penulti[illegible] turno della stagione, il campionato si chiuderà infatti il 27 aprile. **[g. o.]**

Pallamano: la formazione di Chiavari si sbarazza del S. Camillo e ora sfida Casale

L'Entella ritrova la «bestia nera»

Ingresso nella seconda fase dei play-off della serie C1. Dopo aver battuto gli imperiesi all'andata per 28-13 la compagine allenata da Vladimir Brzic si è imposta anche in trasferta (27-22). I prossimi impegni

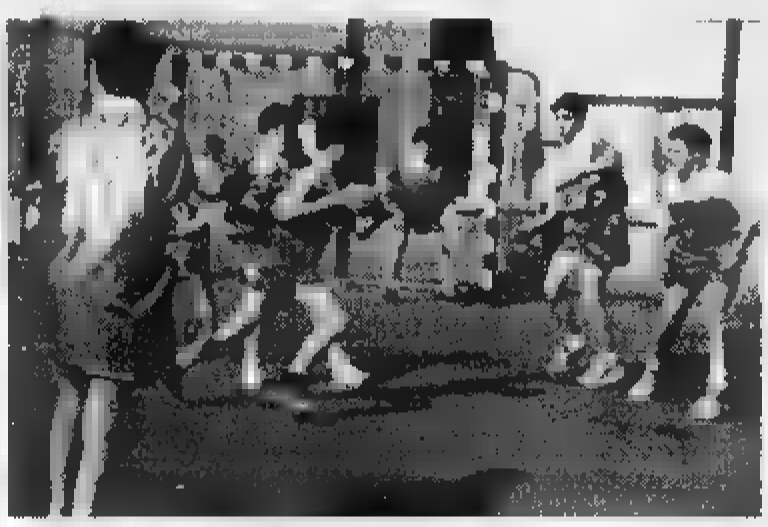
CHIAVARI. Non c'era il minimo dubbio che l'Entella Chiavari si qualificasse per la seconda fase dei play off della serie C1 maschile di pallamano. Troppo forte la compagine allenata da Vladimir Brzic per il S. Camillo Imperia.

Il difficile viene ora perchè i chiavaresi dovranno vedersela con il Leardi Casale, la loro «bestia nera».

L'Entella aveva sonoramente sconfitto l'avversaria già nell'incontro di andata (28-13) ed ha affrontato il retour match in sicurezza. Il S. Camillo è stato battuto anche [illegible] Imperia sabato sera: 27-22.

La squadra ospite [illegible] messo al sicuro il risultato con un primo tempo giocato molto bene (14-7) e nella ripresa si è limitata a controllare. Nell'elenco dei goleador spicca Brignardello, uno dei punti di forza della formazione, che ha ottenuto u[illegible] record personale sigliando 10 gol.

Dopo di lui Bassi e Lesina (5 gol [illegible] testa); Franzi, Uneddu e Carlini (2); Bertella (1).



Nei play off della serie C1 di pallamano facile successo dell'Entella

Non c'è stato bisogno di ricorrere all'eventuale spareggio neppure nella eliminatoria tra Leardi Casale e Pallamano Biella: due eloquenti goleade del Casale (28-5 e 24-8) che era e resta la grande favorita per la vittoria della fase ligure-piemontese. Nella terza sfida invece è regnato un grande equilibrio: il Winthertur Savona ha vinto la sfida in campo amico ma sabato scorso a Torino ha dovuto incassare una sconfitta.

Il Città Giardino ha vinto 14-7. Era prevedibile che nell'unico incontro veramente equilibrato (Savona e Torino aveva[illegible] chiuso la regular season al terzo e quarto posto, separati solo dalla differenza reti) si dovesse ricorrere allo spareggio. Domenica pros[illegible] si giocherà al Palasport di Savona la bella per decidere chi passa il turno.

L'Entella Chiavari invece pensa già al triangolare conclusivo che inizierà la domenica successiva.

Il 27 aprile la vincente di Winthertur Savona-Città Giardino Torino affronterà in casa il Leardi Casale; il 4 maggio l'Entella ospiterà la vincente Winthertur-Città Giardino [illegible] infine domenica 11 maggio [illegible] big match a Casale tra Leardi e Entella.

La squadra vincente del triangolare si qualifica per il girone giallo della Poule Promozione con la vincente del girone Lombardo e la vincente dei play off Veneto-Trentino. Delle tre squadre le prime due classificate accedono alla B maschile. **[d. s.]**

Genova e Celle

Automobilismo campionato per giornalisti

CELLE LIGURE. Si disputa oggi, organizzato dalla scuderia Valpolcevera, il 1° campionato ligure di regolarità per giornalisti-Trofeo Esso. Teatro delle quattro prove speciali Genova (con partenza da Corso Italia) [illegible] soprattutto Celle Ligure, dove si svolgeranno due delle quattro prove speciali [illegible] la sfilata finale sul Lungomare.

Il Comune di Celle ha prepa[illegible] [illegible] minimi dettagli questo appuntamento, mettendo a disposizione tutte le strutture [illegible] chiudendo appunto con l'esposizione finale sulla passeggiata. Al rally hanno già dato la loro adesione 35 «piloti» della carta stampata e delle emittenti televisive liguri. Sempre in tema di quattro ruote, Pucci Grossi e Massimo Sacchettino della HF Grifone, al volante di una Toyota Celica Esso GT Four, hanno rispettato il pronostico, vincendo [illegible] eccessivi problemi il Rally del Mobile, valido come seconda prova del campionato italiano terra. In classifica generale Grossi guida con 40 punti davanti a Gregis con 30. **[g. s.]**

La rappresentativa di Chiavari oggi gioca a Levanto contro La Spezia

Marcello Lippi ospite di Genova

Il Baiardo lo premia con il «Giovanni Gambaro 1997»

Intenso mercoledì calcistico, con due rappresentative in campo ed a Genova la presenza di Marcello Lippi, premiato dal Baiardo con il «Giovanni Gambaro 1997».

Rappresentativa Chiavari. Precedenza all'impegno ufficiale, con la selezione del Comitato di Chiavari guidata da mister Claudio Maggenta che sarà impegnata alle 16,30 [illegible] Levanto nel secondo incontro del Torneo delle Province di Terza Categoria-III° Memorial Carlo Ambrosini. Il Comitato di Chiavari, dopo aver pareggiato sul campo amico contro Genova (0-0), punta ad un successo contro gli spezzini al loro debutto nella manifestazione. Il responsabile Giorgio Piazza ha convocato per le 14,30 alla stazione ferroviaria di Chiavari i seguenti giocatori: Mauro Bacigalupo e Graziano Tosi del Bargone; Corrado Casaretto, Michele Pessini e Gianluca Scorza [illegible] Carasco; Enrico Usberti del Casarza; Marco Brusco del Leivi; Simone Grazi del Moconesi; Roberto Dondero della Polisportiva Villaggio; Michele Maffei, Roberto Parmiggiani ed Emanuele Sanguineti del Rivasamba; Roberto Corradi, Cristiano Izzo, Marco Morelli ed Andrea Valle del Sori; Simone Bottini [illegible] Luigi Cella della Val d'Aveto. Dirigente accompagnatore Ferdinando Lauricella.

Rappresentativa Liguria. Prosegue [illegible] lavoro di preparazione del tecnico Marco «Chi[illegible] Locatelli e del C.T. Piero Calleri per allestire la selezione del Comitato Regionale che prenderà parte [illegible] Trofeo «A. Franchi». Oggi alle 15 amichevole [illegible] Sivori C di Sestri Le[illegible] contro il Rivasamba, questi i convocati: Andrea Cangini (Albaro); Andrea Barberis (Argentina); Davide Pietranera e Maurizio Faggiani (Bolzanetese); Giuseppe Repetto (Busalla); Gabriele Venuti e Roberto Russo (Entella); Federico Grillo (Grassorutese); Mauricio Sanguinetti (Lavagnese); Luca Bubba (Mediterranée) Alessandro Barbieri [illegible] Roberto Proto (Nuova Audace Campomorone); Giuseppe Moscato, Miche[illegible] Borgna, Nicola Beatrici e Si[illegible] Siciliano (Ospedaletti); Federico Anselmi (Rapallo); [illegible]icolò Fregatti ed Alessandro Lenzi (Sammargheritese); Matteo Chiappara (Sestri Levante); Danilo Battaglini (Vado).

Ospite speciale. Edizione 1997 del premio «Gambaro» che verrà consegnata stasera alle 20 al Ristorante Zeffirino all' allenatore della Juventus, Marcello Lippi. Nell'occasione la società U.S. Angelo Baiardo del presidente Saverio Strinati, brillante protagonista del girone B di Promozione, presenterà anche la 19ª edizione del Tor[illegible] internazionale di calcio [illegible] tennis «Città di Genova». **[g. s.]**

Le vittorie precampionato e nel Trofeo Latte Tigullio avevano un po' illuso Lillini e compagni

Per i Dolphins Chiavari un amaro debutto

Baseball: prima giornata della serie C1 e sconfitta ad Albisola

CHIAVARI. I Dolphins Chiavari debbono rivedere i loro piani: la prima giornata della C1 di baseball h[illegible] dimostrato che le avversarie non sono state a dormire sugli allori e si sono rinforzate adeguatamente, sicuramente più del previsto.

La squadra di Landi e Moscardini è stata sconfitta dagli eterni rivali del B.C. Cubs Albisole: sul diamante ponentino i chiavaresi hanno perso 7-4. «Abbiamo sbagliato molto, l'attacco [illegible] ha funzionato come ci aspettavamo - commentano i delfini [illegible] Tigullio - solo Alessio Landi, Antonio Liguori e Marco Daneri, un ex del Albisole che ci teneva a fare bella figura, hanno brillato». I Cubs con gli «home run» di Giannullo e Marchetti hanno annichilito gli [illegible].

La vittoria in amichevole sul Genova Baseball (8-3) e il trionfo due settimane fa nel primo «Trofeo Latte Tigullio», ottenuto battendo alla Colmata a Mare I Dreamers Tortona, l'Opam Sotem Priaruggia [illegible] il Marcozzi Genova, [illegible] un po' illuso Lillini e compagni. «Al di là della nostra cattiva giornata c'è da sottolineare che il girone appare più difficile rispetto al passato, anche recente. Ne fanno fede gli altri risultati della giornata inaugurale. Ci sarà da soffrire anche quest'anno per arrivare alla salvezza», dicono i dirigenti.

Successo casalingo [illegible] Blue Sox Alessandria [illegible] Diamante Mondovì e sconfitta casalinga del Genova Baseball ad opera dell'Angels Club Val di Susa. I torinesi hanno vinto 17-15. Domenica prossima la seconda giornata prevede Diamante Mondovì-Cubs Albisole; Angels Club-Blue Sox Alessandria e l'esordio casalingo (Colmata, 15,30) dei Dolphins Chiavari col Genova Baseball. «Una partita da vincere a ogni costo per non essere costretti a giocare un torneo ad handicap. Dimentichiamo la vittoria ottenuta in amichevole precampionato», dicono nel club del Tigullio.

In serie C2 partenza falsa [illegible] che per la seconda squadra dei Dolhins, i Mavericks. I risultati: Marcozzi Genova-Mavericks 26-12; Finale-Borghetto 20-9; Cairo 95-Storm Genova 16-5. **[d. s.]**

RUGBY

Recco, salvezza più vicina

Sideco Recco di rugby sempre più vicina alla salvezza nella serie B. La terza vittoria consecutiva del «quindici» guidato dal Colin Terry Crow (dopo il 20-14 contro Torino ed il 20-13 contro Parma, domenica 39-26 contro Milano) permette ai biancocelesti di raggiungere il Torino al quint'ultimo posto, ma soprattutto di mantenere quattro punti di vantaggio sulla terz'ultima, il Bergamo. Ora il Recco è atteso ad una doppia trasferta, la prima contro il già retrocesso Pieve di Cento e la seconda contro il Castel San Pietro. La classifica di serie B dopo la 22a giornata è la seguente: Rovato p. 39; Modena 30; Milano e Sondrio 26; Parma 22; Reggio Emilia 20; Firenze 19; Sideco Recco e Torino 16; Castel San Pietro 14; Bergamo 12; Pisa e Pieve di Cento [illegible]. In serie A2 vittoria con il Catania (49-19) [illegible] ugualmente retrocessione per il Cus Genova: otto punti non sono bastati per raggiungere la permanenza in categoria. **[d. s.]**


HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251
H·O·G·A·N
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

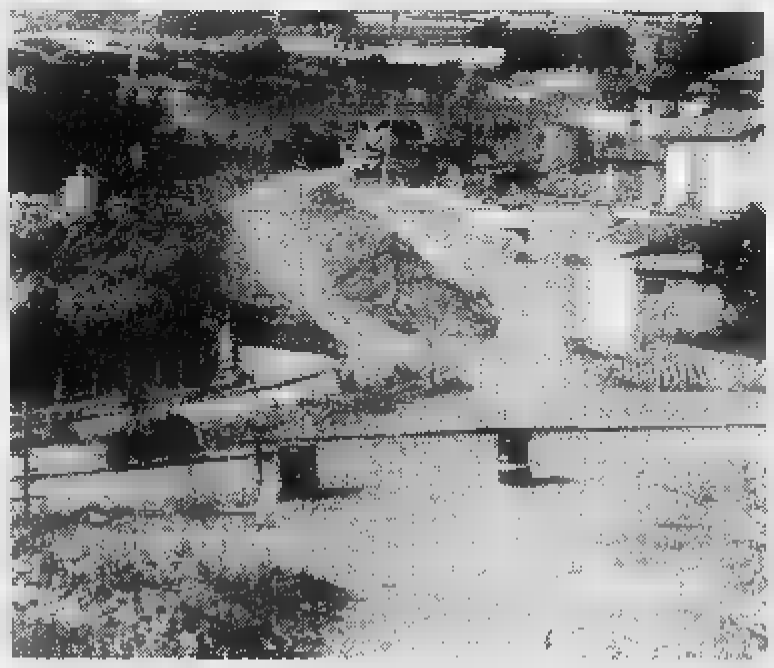
Mercoledì 16 Aprile 1997 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Questa sera (ore 21) l'incontro-dibattito organizzato da La Stampa con i tre candidati a sindaco

Taggia al voto, ecco il primo confronto

Aperto a tutti l'appuntamento nella sala del Comune



Lo svincolo dell'Aurelia bis ad Arma, la più classica delle incompiute

TAGGIA. Riflettori puntati questa sera, alle 21, nella Sala polifunzionale del Comune, sui tre candidati a sindaco Domenico Berruti (Unione dei democratici), Piero Gilardino (Progetto Città) e Piero Olivieri (Lega Nord) per il primo testa a testa di fronte all'elettorato. Un dibattito aperto a tutti che La Stampa ha voluto organizzare in vista del voto di domenica 27.

Chiunque abbia piacere a presenziare (e magari intervenire) è il benvenuto. L'occasione è buona, diremmo unica, per avere un confronto diretto con chi guiderà Taggia da qui al nuovo millennio. È proprio «Un sindaco per il 2000» è il tema scelto per l'appuntamento.

Intanto i tre candidati «scaldano» i motori. Ad ognuno abbiamo rivolto una domanda semplice semplice: perché votare lei e non votare gli altri due candidati a sindaco?



La passeggiata a mare di Arma di taggia

Domenico Berruti: «Vogliamo mettere un po' d'ordine. Non lavorare alla giornata procedendo solo all'ordinaria amministrazione. Favorire lo sviluppo con un programma a lunga scadenza, una migliore utilizzazione del territorio sul piano urbanistico. Anche l'assessore provinciale Delfino ha dichiarato che a Taggia c'è troppo disordine edilizio. Gilardino non garantisce certo, visto quanto fatto negli ultimi quattro anni, tutto questo. Su Olivieri c'è una pregiudiziale politica. Niente da dire sul piano personale. Non si può però prescindere dalla posizione nazionale della Lega che incentiva istanze secessioniste ed esprime atteggiamenti razzistici».

Così Piero Gilardino: «La domanda non mi piace. I cittadini devono semplicemente scegliere su tre proposte. Al mio attivo ritengo che quanto fatto sia sotto gli occhi di tutti. Lasciando perdere le classificazioni di nuovo e di vecchio. Anagraficamente, a 42 anni, non penso di essere vecchio. C'è invece gente alla ribalta da trentacinque anni, che ha militato in diversi partiti, ha fatto parte di amministrazioni, è stata in enti locali. Io non ho mai avuto cariche di nessun tipo, per meriti di partito. Quello che ho fatto è essermi messo al servizio del mio Comune, come consigliere, assessore e sindaco».

Infine Piero Olivieri: «Premesso che gli elettori devono fare ciò che credono e che nessuno pretende il voto, se trovano che le cose nel nostro Comune vadano bene così votino Gilardino. Non vengono, poi, a lamentarsi. Oggi hanno la possibilità di cambiare, di votare me o Berruti. Di quest'ultimo ho la massima stima ma ciò che rappresenta, il governo di centro-sinistra, non mi piace. Gilardino è da cinquant'anni al potere. Non lui ma ciò che esprime. Vale a dire la vecchia dc. E i mali della dc sono alla luce del sole. A livello nazionale e locale».

Marco Corradi

Niente sciopero

Nel Ponente i distributori sono aperti

IMPERIA. In provincia di Imperia le pompe della benzina oggi saranno aperte. Contrariamente a quanto accadrà su tutto il resto del territorio nazionale. La decisione è stata presa l'altro ieri sera dal sindacato dei benzinai aderente alla Confesercenti, che ha il maggior numero di iscritti nel settore.

Precisa il segretario provinciale del settore: «Siamo perfettamente d'accordo con i nostri colleghi del resto d'Italia, ma con la nostra disciplina dei turni di chiusura, si veniva a verificare una situazione penalizzante per coloro che sono costretti a tenere chiuso, appunto per turno, anche il giovedì. Quindi, pur manifestando tutta la nostra solidarietà, rimaniamo con i nostri impianti aperti».

In effetti in provincia il 50 per cento dei distributori di carburante chiude i battenti il mercoledì, gli altri il giovedì. Lo sciopero avrebbe determinato per la metà due giorni di chiusura. Troppi. [a. b.]

Il rapporto dei controllori comunali al casinò trasmesso all'autorità giudiziaria per fare piena luce

Slot «bucate», ora il caso finisce in procura

Da una macchinetta fuoriusciti 1554 gettoni. La «verità» dell'azienda

SANREMO. Finisce in Procura il caso delle slot «bucate». Il rapporto dei controllori comunali sulla scoperta di una grande quantità di gettoni fuori del contenitore di una macchinetta è stato infatti «girato» da Palazzo Bellevue all'autorità giudiziaria, per fare piena luce sulla vicenda. Un atto dovuto, anche di fronte alla constatazione che non è un episodio isolato quello che si è consumato poche sere fa al casinò. Già in altre occasioni, infatti, erano state segnalate (anche dagli ispettori amministrativi) fuoriuscite di gettoni dai «cash box», seppure in misura minore. Tuttavia, non sono mai stati adottati provvedimenti per mettere fine all'inconveniente o cancellare ogni ombra di sospetto.

Ma il caso esploso nell'ultimo fine settimana ha imposto una reazione «forte». Le relazioni sono state inviate sia alla direzione della casa da gioco, appena assunta dal commissario provvisorio Biagio De Girolamo, sia al segretario generale di Palazzo Bellevue, responsabile del corpo dei controllori comunali. Da qui, la decisione di informare dell'accaduto la Procura della Repubblica.

Fuori dal contenitore della slot «incriminata», che fa parte di un gruppo installato di recente nelle sale dei giochi tradizionali, sono stati trovati ben 1554 gettoni da mille lire. Un fatto troppo anomalo per passare sotto silenzio, anche se adesso una nota firmata dall'ufficio stampa della casa da gioco archivia l'episodio come «un inconveniente di scarsa rilevanza». Una conclusione frutto di «un'indagine immediatamente disposta dal commissario prefettizio».

Viene poi considerato «normale che alcuni gettoni possano fuoriuscire dal "cash box" e rimanere imprigionati nelle intercapedini dei mobili di sostegno delle slot». Ma, evidentemente, a Palazzo Bellevue la pensano in altro modo. E non potrebbe essere altrimenti se la scoperta di



Le slot-machines, che assicurano forti introiti, ora sono al centro di un caso

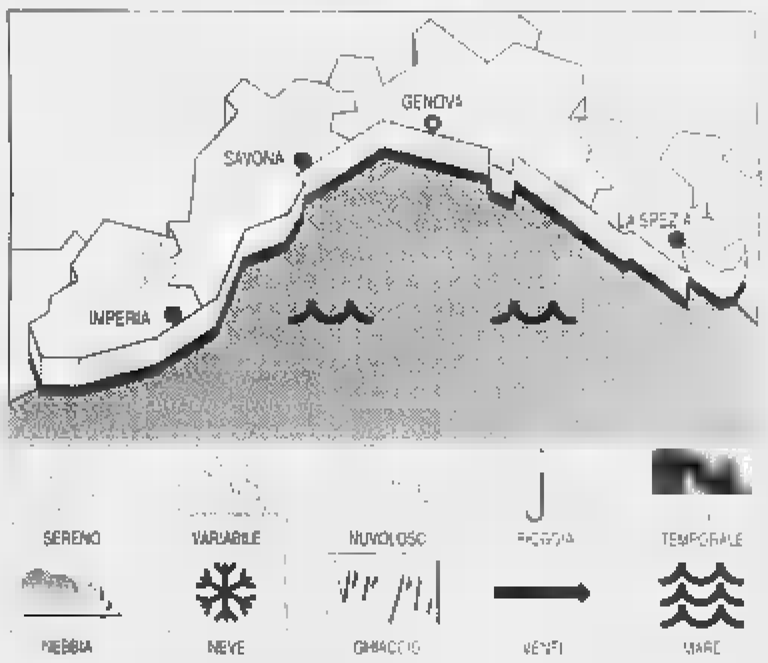
«pezzi» per oltre un milione e mezzo fuori dalla cassa della macchinetta viene liquidata come scarsamente rilevante. Ci sarebbe pure da discutere sul concetto di quantità: per il casinò, quei 1554 «pezzi» (lo stipendio medio di un operaio o di un'impiegata) sono solo «alcuni gettoni».

Oltretutto, dal tempio dell'azzardo sottolineano che c'era un solo modo per recuperarli: «Sollevando il mobiletto e la slot; cosa impossibile da farsi specie in una sala come quella dove si è registrato l'inconveniente, sorvegliata dalle telecamere e dal personale». Poi si scopre che «i mobiletti di sostegno sono stati recuperati da vecchie postazioni per consentire la rapida installazione delle nuove slot», e che l'indagine interna avrebbe permesso di appurare che «una sola macchinetta presentava una rottura all'interno della base».

E le precedenti segnalazioni? In ogni caso, ammesso che tutto nasca da un difetto dei sostegni, si arriva a dir poco paradossale che un'azienda capace di introitare quasi 130 miliardi l'anno anche e soprattutto grazie alle slot si riduca a riciclare mobiletti di poco valore, esponendosi a brutte figure con i clienti e alimentando il già pesante clima di sospetti.

Gianni Micaletto

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISIONI OGGI. Schiarite prevalenti, con possibilità di annuvolamenti bassi costieri di primo mattino, locali foschie in parziale dissolvimento nella giornata. Venti da deboli a moderati. Mare poco mosso localmente mosso. Temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Giornata a variabilità con schiarite alternate a passaggi nuvolosi. **Rilevazioni di ieri.** Temp. mare 16 °C; umid. rel. 65%; pioggia 0 mm; venti Est-Sud-Est 15-20 km/h; mare poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1013 mb (diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 11
Savona	max 16	min 12
Imperia	max 17	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 10; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,14. **La Luna** si leva alle 14,11 e cala alle 3,34 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino

Gli inquirenti sarebbero sulle tracce del misterioso attentatore della funicolare di Granarolo

Allarme bomba a Genova, il cerchio si stringe

Ieri decine di telefonate anonime, opera di mitomani o di studenti

GENOVA. Potrebbero esserci sviluppi a tempi brevi nelle indagini sul misterioso attentatore della funicolare di Granarolo. I dirigenti della questura non si sbilanciano nè forniscono particolari sui risultati ottenuti fino a questo momento dalla Digos e dalle analisi della scientifica sull'ordigno ritrovato, ma ieri pomeriggio si respirava un'aria di cauto ottimismo, da vigilia di un successo.

Forse è proprio la bomba la traccia più importante per le indagini, con quei cinque candelotti di esplosivo per cave (acquistabile solo con il patentito da fuochino, ovvero da addetto alle deflagrazioni) che potrebbero denunciare da soli, con i marchi di fabbricazione e i numeri, la loro provenienza.

Insufficiente per un identikit, invece, la descrizione del giovane visto fuggire dal luogo del ritrovamento della bomba dagli agenti del commissariato di Prè arrivati sul posto, intorno alle 8,30 dell'altra mattina, in seguito alla prima di una serie di telefonate anonime alla polizia e al quotidiano del pomeriggio «Corriere Mercantile». La chiamata al commissariato, fatta da un anziano cittadino insospettito dall'atteggiamento del giovane, è stata determinante per sventare l'esplosione al passaggio del vagone.

Organizzazione terroristica o squilibrato solitario? Esclusa fin dall'inizio l'ipotesi di un racket, gli inquirenti non rivelano per ora quale sia la loro teoria sull'attentato anche se lasciano capire di dare pochissimo credito al ritrovamento di una scritta inneggiante con lo spray nero su un muro di vico Foglietta (zona chiesa delle Grazie) l'altro pomeriggio alle 15: Torneremo. B.R., con una stella a cinque punte. La scritta, scoperta da una volante di pattuglia, ieri è stata cancellata.

A incupire l'atmosfera, però, e a renderne più complicata la situazione, c'è stata, tra l'altra sera e ieri mattina, una valanga di telefonate che annunciavano la presenza di bombe in città, opera di mitomani se non di ragazzotti idioti (4 falsi allarmi riguardavano istituti scolastici).



Controlli dei carabinieri nel metrò

L'altra sera alle 23,20 è arrivata una telefonata al 113 che annunciava: «Abbiamo messo una bomba alla Sopraelevata». Ieri mattina alle 7,30 una chiamata, di nuovo al 113, segnalava un ordigno all'istituto Vittorio Emanuele. Alle 8 telefonata al «Corriere Mercantile» per un allarme all'Istituto Nautico; alle 9,30 chiamata al 113: «C'è una bomba a Palazzo Patrone» dove, come sanno i giovani in servizio di leva, i militari di stanza sono pochi altri, ha sede il Comando della Regione. Alle 10 di nuovo telefonata al Mercantile per un ordigno all'istituto Gastaldi. Alle 10,25 telefonata al «Secolo XIX» per segnalare una bomba nel palazzo dove c'è la redazione genovese della «Repubblica», in via XX Settembre. Ancora, 5 minuti dopo, telefonata all'istituto Gobetti. Ogni volta sono scattati controlli che distolgono mezzi e uomini ad altre attività.

Alessandra Pieracci

Parte a Sanremo la raccolta differenziata: 300 milioni e 50 contenitori

Rifiuti, via al nuovo appalto

Il servizio affidato a 2 ditte. Manca l'informazione

SANREMO. Via alla raccolta differenziata dei rifiuti. Dopo anni di attesa e polemiche, decolla finalmente a Sanremo l'importante servizio. L'ufficio Igiene urbana del Comune sta provvedendo in questi giorni a installare in tutta la città i primi cinquanta contenitori multimateriali indispensabili per la raccolta separata di carta, lattine, plastica e bottiglie con residui nocivi. E da martedì entreranno in azione gli addetti delle due ditte che si sono aggiudicate l'appalto annuale da 300 milioni, l'Ecoriciclo e la Recuperfer. «I contenitori saranno svuotati tutti i giorni», sottolineano a Palazzo Bellevue.

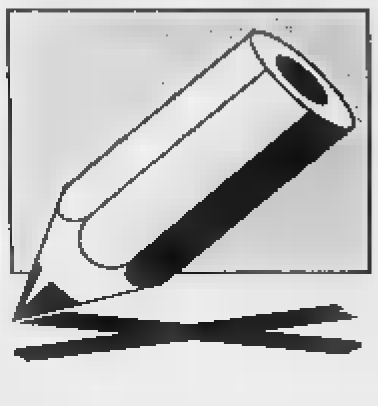
La plastica prenderà la strada dei più vicini centri di riciclaggio (in Piemonte e Lombardia), mentre carta e lattine finiranno negli impianti di stoccaggio delle aziende appaltatrici, in Valle Armea. Le bottiglie «a rischio» verranno invece portate all'autoparco dell'Igiene urbana, prima di essere indirizzate ai centri di smaltimento.

Ecoriciclo e Recuperfer hanno pure il compito di recuperare ogni giorno i rifiuti riciclabili prodotti dai grandi esercizi commerciali della città, in particolare dai supermercati. Ma non è tutto. «L'appalto prevede anche la raccolta "porta a porta" nelle vie del centro dalle 17 alle 23, in aggiunta al normale servizio per lo svuotamento dei contenitori dei rifiuti solidi urbani», evidenziano in Comune.

Tuttavia, il servizio rischia di partire con il piede sbagliato. «Perchè manca il piano di pubblicizzazione, indispensabile per informare i cittadini e inculcare loro la cultura della raccolta differenziata, operazione sicuramente laboriosa. E col grave ritardo accumulato, non possiamo permetterci di perdere altro tempo prezioso», dice Daniela Cassini, leader di Sanremo Insieme, la quale si domanda che fine abbia fatto «il consulente di marketing pagato fior di milioni dal Comune». [g. mi.]



Uno dei nuovi contenitori multimateriali



Cinque domande ai candidati [illegible] sindaco su presente, futuro e strategie di governo del Comune

Sfida a due per rilanciare Borgomaro

Centro e sinistra a confronto in un altro ex feudo dc

BORGOMARO. Sono due le liste che il prossimo 27 aprile si contenderanno i 12 seggi di consigliere più quello di sindaco al Comune di Borgomaro, un piccolo centro della valle del Maro, a 200 metri di altitudine e a 16 chilometri di distanza da Imperia, [illegible] 934 abitanti e 843 elettori.

L'Amministrazione uscente è di area marcatamente di sinistra. Il sindaco, Rodolfo Amadeo che sta chiudendo il suo mandato, [illegible] ripropone anche in questa tornata sempre ai vertici di una compagine di centro sinistra. L'elenco degli aspiranti al posto di consigliere è di soli dieci nomi tra cui anche un consigliere provinciale (capogruppo) del pds, Mario Spalla.

Tradizionalmente fino [illegible] quattro anni fa Borgomaro era considerata un feudo democristiano. Prima di Amadeo la carica di primo cittadino era stata infatti di Lino Gandolfo che apparteneneva allo scudocrociato. Poi nel '93 c'è stata un'improvvisa inversione [illegible] rotta.

Oggi le liste in campo sono due. Entrambe civiche ma che possono definirsi di diversa fe[illegible]e politica l'una rispetto all'altra.

La numero uno capitanata da Rodolfo Amadeo, è di centro sinistra [illegible] è contrassegnata dal motto «Uniti per il rinnovamento». Ecco i candidati al posto di consigliere: Gianfranco Alberti, Sergio Briatore, Laura Marvaldi, Omar Mercadante, Giovanni Oddone, Luca Salvo, Mario Spalla, Giovanni Torello, Nadia Ventimiglia e Lidia Zanchi.

La lista numero due, invece, è condotta da Maria Carla Camia vedova Nicolini, una ex commerciante che ha deciso di lanciarsi nell'esperienza politico-amministrativa. Il motto della lista è: «Verso il 2000». La formazione è di [illegible] centrista.

Ecco [illegible] [illegible] dei candidati consiglieri: Guglielmo Allegretti, Eleonora Cavallini in Broccardo, Uliano Gaddini, Paolo Gandolfo, Massimiliano Mela, Paolo Mela, Stefano Merlo, Angelo Minasso, Alessandro Palumbo, Marco Peirano, Giancarlo Trucco.

Ai due candidati sindaci abbiamo posto cinque domande alle quale [illegible] dato le risposte riportate a fianco.

1. Quali sono le maggiori difficoltà che ritiene di poter incontrare se venisse eletto?

2. Uno dei problemi più impegnativi per un sindaco [illegible] quello di far quadrare il bilancio. Ritiene di poter incrementare le entrate senza ricorrere all'aumento delle tasse? E come?.

3. Quali sono le tre opere pubbliche più importanti da realizzare?

4. Su quale settore dell'economia ritiene ci possano essere spazi di progresso per la località che intende amministrare?

5. E' favorevole al rilancio edilizio del suo paese?

Angelo Basso

Amadeo

«Agriturismo nuova frontiera»



Rodolfo Amadeo, 65 [illegible]

Le risposte di Rodolfo Amadeo, 65 anni, sindacalista.

1. Le maggiori difficoltà che prevedo di incontrare nella prossima legislatura [illegible] venissi rieletto sono: risanare il bilancio, che non è deficitario ma che ha risorse limitatissime perchè nel biennio 95-96 l'Amministrazione comunale ha dovuto coprire il disavanzo derivante dalla gestione ordinaria della Casa di Riposo «Orengo-Demora» gestita direttamente dal Comune applicando l'avanzo [illegible] Amministrazione per cir[illegible] 630 milioni. E' quindi determinante scorporare la Casa di riposo dal Comune mediante la creazione di un'Ipab.

2. Per incrementare le entrate di bilancio è impossibile non ricorrere ad un aumento delle tasse. Il problema è di contenere al minimo tali aumenti se vogliamo mantenere il presidio dell'uomo nell'entroterra.

3. Le tre opere pubbliche più imporanti da realizzare sono: a) l'arredo urbano nei sette centri storici del territorio; b) regimentazione delle acque per la salvaguardia del sistema idrogeologico; c) Sistemazione delle strade interpoderale vitali per la [illegible] povera agricoltura.

4. Ci possono essere spazi nell'agroturismo, facendo [illegible]escere, però, una nuova mentalità in merito. Favorendo inoltre, insediamenti di piccole e medie industrie.

5. Riguardo al fatto [illegible] sono favorevole al rilancio edilizio del mio paese affermo che il piano regolatore generale di recente approvazione permette insediamenti nuovi e il recupero dell'esistente nei [illegible]tri storici. [a. b.]

Camia

«Rilanciamo il commercio»



Maria Carla Camia, 54 anni

Le risposte di Maria Carla Ca[illegible] ved. Nicolini, 54 anni, casalinga.

1. Nel caso venissi eletta è indubbio che incontrerò difficoltà. La minore sarà quella dell'inesperienza che credo di poter superare al più presto in quanto sono ben motivata e ho tanta volontà di operare per il benessere di Borgomaro. La maggiore penso sia rappresentata dal fatto che Borgomaro [illegible] una realtà troppo articolata [illegible] complessa che dovrà essere capita e risolta.

2. Non ritengo [illegible] saggia aumentare le tasse comunali solo ed esclusivamente per far quadrare il bilancio. Cercherò fin dove è possibile di operare una migliore scelta della spesa del pubblico denaro.

3. Non intendo realizzare alme[illegible] per i primi anni nuove opere. Puntiamo su recupero e manutenzione dell'esistente. Pri[illegible] ci occuperemo di vivibilità dei centri abitati [illegible] poi di opere pubbliche.

4. Credo nel turismo e pertanto cercherò di valorizzare [illegible] stupende risorse delle nostre [illegible]. Spero nella riapertura dei pubblici esercizi [illegible] piccole attività commerciali. Ripresa dell'olivicoltura con valorizzazione dell'extra vergine, l'artigianato locale, l'industria che mi auguro possa offrire nuovi posti di lavoro.

[illegible]. Sono favorevole al rilancio edilizio attraverso [illegible] recupero dei centri storici, senza tralasciare le possibilità edificatoria prevista nel Piano Regolatore Generale, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche del mio Paese. [a. b.]

DALLA CITTA'

INTERVENTO

«Danneggiate dalle piogge [illegible] strade sterrate»

«Le strade sterrate? Sono state danneggiate dalle piogge torrenziali cadute dal 93 al 95 [illegible] i danni sono da addebitarsi alla mancanza di opere necessarie al mantenimento». Sul problema delle strade percorse dall'acquedotto irriguo Pim, sollevato dal [illegible] «Coordinamento Caramagna», interviene il presidente del Consorzio imperiese, Angelo Trincheri: «Il 4 dicembre '95 è stato deliberato un contributo di 51 milioni 866 mila vincolato ad acquedotti irrigui, strade interpoderali e anticendio: la liquidazione è stata fatta nello stesso giorno per [illegible] milioni e il 25 giugno '96 per 11 milioni e 866 mila». [giu. gel.]

ORDINANZA

Lavori in via Diano Calderina: niente [illegible]

Lavori dell'Italgas in via Diano Calderina. Sono partiti ieri in concomitanza con quelli gi[illegible] avviati in via Serrati, per potenziare la rete di distribuzione del metano. Il sindaco ha proibito la sosta, istituendo un [illegible] unico con carreggiata ridotta. [b. v.]

BLITZ

Nuovi controlli della polizia alle [illegible] Ferriere

Ancora un blitz degli agenti della polizia d'Imperia nella [illegible] fabbrica delle Ferriere. Cinque pattuglie hanno nuovamente controllato l'interno per verificare se vi fossero clandestini o tossicodipendenti. Sono stati sorpresi tre stranieri, un colombiano [illegible] due nordafricani, portati in questura per accertamenti. [b. v.]

VERDI

Barriere architettoniche: un incontro con la Nattero

I Verdi hanno organizzato una giornata di sensibilizzazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Dopodomani a Imperia si vedranno [illegible] l'assessore Nattero. [a. b.]

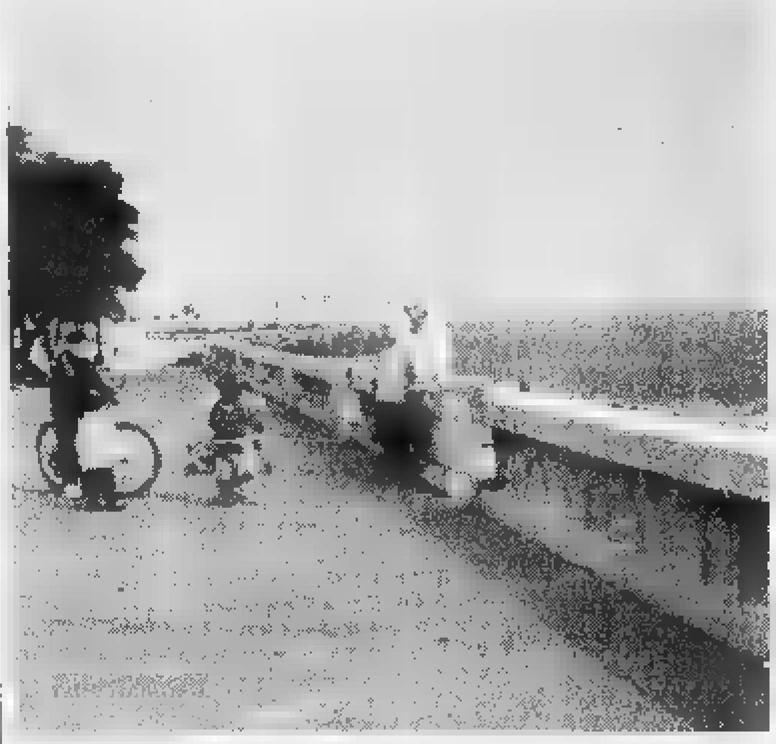
Nel rione di Borgo Peri sono in corso opere di abbellimento

Nuovo look per la Spianata

Decisi gli interventi di sistemazione della balaustra. I lavori costeranno in totale 46 milioni. La struttura si era deteriorata a causa delle mareggiate

IMPERIA. Iniziati in questi giorni a cura dell'impresa Mistrali i lavori alla balaustra della Spianata Borgo Peri. Si tratta di un intervento per rendere più sicura e per migliorare l'aspetto della protezione. Complessivamente i lavori dureranno 46 milioni e 700 mila. Pare che il Comune abbia deciso [illegible] accorrere in difesa della balustra [illegible] causa del [illegible] progressivo deteriorarsi. Indubbiamente hanno contribuito a rosicchiare [illegible] marmo e a indebolire la struttura le mareggiate che hanno afflitto la costa negli anni passati. Si cercherà di affrettare i tempi per restituire presto al lungomare il look delle grandi occasioni.

Questa è solo una delle iniziative studiate per rendere [illegible]iù accogliente Borgo Peri. La confraternita di S.Martino pensa alla valorizzazione della chiesetta di pescatori che d'estate rimorrà aperta proprio per consentire l'accesso ai visitatori. Vi è custodito il corpo imbalsamato di uno dei primi martiri cristiani: San Felice. [b. v.]



Nella foto di Gianni Chiofari i primi interventi fatti sulla spianata di Borgo Peri

A S. Bartolomeo insorgono gli amici dei felini: «Più fondi»

I gatti: troppi e malaticci E non c'è nessuno che li curi

S. BARTOLOMEO. I luoghi più frequentanti sono i giardini pubblici dove possono nascondersi meglio, ma la loro presen[illegible] si nota un po' ovunque nella cittadina costiera. Sono sempre [illegible] caccia di cibo [illegible] spesso si [illegible] ventano sui cassonetti della spazzatura per scovare i rifiutoalimentari. E' notevolmente aumentato [illegible] numero dei gatti randagi [illegible] [illegible]. Bartolomeo al Mare. Nessuno [illegible] [illegible] cura e gli amanti degli animali temono che, come avviene ogni anno in questo periodo, le bestiole rimangano [illegible] nuovo vittima degli avvelenatori.

Alcuni cittadini che hanno particolarmente [illegible] cuore i piccoli felini si stanno occupando da tempo della loro sterilizzazione portandoli spesso negli studi di veterinari e quotidianamente si interessano anche del loro mantenimento portando nelle zone più affollati cibo [illegible] anche croccantini. Ma ora si lamentano perchè non riescono più a far fronte alle spese che stanno diventando troppo pesanti per il loro portafoglio.



S. Bartolomeo e il problema dei gatti

Dice la portavoce Maria Luisa Servente: «Perchè l'Amministrazione comunale ignora questo grave problema? Perchè devono [illegible]e i cittadini a continuare a mettere mano al portafogli per curare le bestiole ammalate, per mantenerle, per sterilizzarle? Secondo alcuni veterinari della zona, che sono sistematicamente in contatto con noi, esisterebbe una preci[illegible] normativa di legge che obbligherebbe i Comuni ad occuparsi dei randagi siano [illegible] cani oppure gatti. Nella nostra località, invece, il problema non viene mai affrontato».

Il sindaco Rosanna Brun replica: «La nostra Amministrazione è stata sempre sensibile, invece, a questo problema. Ci sono però molti altre priorità che ci hanno sottratto tempo e mezzi economici. Quello dei gatti randagi, però, non è stato accantonato. Il nostro programma, al riguardo, prevede un accordo [illegible] gli Amministratori del vicino comune di Diano Marina per far ospitare nel rifugio per gatti che intendono costruire, anche le bestie che [illegible] trovano ora sul nostro territorio. Ovviamente contribuiremmo alle spese. Quindi gli amanti dei gatti possono stare tranquilli perchè quanto prima il Comune risolverà il problema». [a..b.]

LETTERE AL GIORNALE

Corsie per ciclisti nell'Incompiuta

Innanzitutto voglio precisare che il presente articolo è rivolto alla tanto discussa strada a mare Oneglia-Diano. Col modesto orgoglio di un ligure cittadino oserei dire che quella strada, nominata da tanti anni «Incompiuta», meriterebbe, per [illegible] [illegible] incantevole, panoramica, posizione, denominarla: «Oasi di pace» Partendo proprio da questa reale constatazione mi permetto esprimere alcune considerazioni, condivise, unanimemente, da altre persone che, come me, hanno avuto modo di transitare sulla famosa «Incompiuta» nei giorni [illegible] Pasqua, Pasquetta [illegible] domenica [illegible] aprile.

Innanzitutto è bene evidenziare che, [illegible] quella strada, il transito è subordinato a precise ordinanze: la strada è accessibile solamente a pedoni e biciclette.

[illegible] qui è il punto dove convergono le considerazioni di cui sopra. Poiché questa famosa strada, attualmente, è costituita, in parte, da un tratto di [illegible] sterrata (vedi pendici del Berta) [illegible] da un tratto di strada asfaltata (cordolo, vedi versante a mare) è logico che i pedoni: mamme con bambini in carrozzella, ragazzi, giovani, adulti ed anziani transitino sul «cordolo» asfaltato e destinato, per logica, [illegible] pedoni. Non trovo giusto che gli appassionati [illegible] ciclismo, muniti oggigiorno di modernissimi mezzi, debbano transitare sul «cordolo» riservato ai pedoni.

A mio modesto avviso i ciclisti dovrebbero transitare in sella alle loro biciclette nei tratti di strada sterrata e procedere, quindi, a piedi, bicicletta [illegible]lla mano, la dove non è possibile transitarvi in bici. In tali termini, penso, che tutti potrebbero godere di quella quiete [illegible] di quella tranquillità che, in qualche modo, la natura ci [illegible] dare. Trattasi, infine, di convivere in reciproco civile rispetto.

Anche ai padroni dei cani una raccomandazione: «Tenere, per quanto possibile, i cani [illegible] guinzaglio, oppure lasciarli liberi [illegible]l tratto [illegible] strada sterrata con la presenza del loro padrone».

Concludo rispolverando quel vecchio motivo: «La tua libertà finisce dove comincia la mia».

Giuseppe Ardoino, Oneglia

Chiuderà l'asilo di San [illegible]

Sono un consigliere dell'Ipab «Asilo Infantile Maria Santissima della Rovere» di San Bartolomeo al Mare. Voglio segnalare una situazione amministrativa dell'ente che mi preoccupa fortemente. La Regione Liguria il 12 marzo ha inviato [illegible] sindaco Rosanna Brun e al presidente dell'Asilo una lettera con la quale informa che il Consiglio di amministrazione è scaduto [illegible] [illegible] scaduti anche i termini della «prorogatio» prevista dalla normativa vigente [illegible] ciò comporta la nullità di tutti gli atti comunque deliberati dall'Ente. La Regione per emettere il decreto di nomina del nuovo consiglio attende che l'Amministrazione comunale [illegible] San Bartolomeo designi i consiglieri di sua competenza. Questo per ora [illegible] sta avvenendo. Andrà a finire che l'asilo dovrà chiudere. Malgrado le mie preoccupazioni nessuno si [illegible] muovendo.

Giancarlo Rebuffa, rappresentante dei soci nel consiglio di amministrazione dell'Asilo.

Scrivere alle redazioni di Imperia via Alfieri 10 e Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel [illegible]. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel [illegible]. **Ospedaletti:** tel. [illegible] **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **P[illegible]dassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. [illegible] **Ligure:** tel. 485.754. [illegible] **Stefano [illegible] Mare:** [illegible]. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma [illegible] Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** telel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24
Emergenza Sociale Sanremo: tel. 1674.81.814. Ore 18-22

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 293.625 - fax 207.023. *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167.

Sanremo: *Salus*, [illegible] [illegible] 125, tel. 533.029.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 293.625 - fax 207.023. *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167.

Bordighera-V[illegible]rosia: *Internazionale*, [illegible] Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Menessaro*, via Vittorio Emanuele 82, [illegible] 28.191.

Diano-Cervo-San [illegible]: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, p. Matteotti [illegible], tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, [illegible] [illegible].

Riva Ligure: [illegible], [illegible] [illegible] 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Sanremo: *Salus*, corso Matteotti 125, tel. 533.029.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) t. 167-554.400. **Guardia medica montana:** t. 408.100. **G[illegible]a odontoiatrica festiva** [illegible]: 9-12, t. [illegible] 299.808.

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] **urgente:** tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **San[illegible]** [illegible]. 505.858. [illegible]**glia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Dibattito sulla scuola

Domenica 20 alle 16 al Cinema Imperia dibattito sul tema: «Difendiamo il futuro per la libertà della scuola». Introducono i docenti Ferrante e Caselli. [a. b.]

DIANO CASTELLO

Rassegna di vini

Dal 1° al 4 maggio si svolgerà al Teatro Concordia di Diano Castello la quinta rassegna vini e prodotti tipici del Ponente Ligure. [a. b.]

IMPERIA

L'enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15 i soci dell'Unitre potranno seguire una lezione di enigmistica con il docente Franco Dente. Appuntamento nella sede di piazza Calvi. [a. b.]

IMPERIA

Gino Merlo e i funghi

Domani alle 17.30 nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Antonio Gino Merlo parlerà [illegible]: «Fauna, flora, funghi del comprensorio imperiese. L'organizzazione [illegible] della Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

SANREMO

L'Arci[illegible]ola [illegible] lo stoccafisso

La condotta 200 dell'Arcigola presenta una cena a base di stoccafisso. Il 18 aprile, ore 20,30 al ristorante «Le Terme» di Pigna. Informazioni allo 0184/59.23.11. [g. ga.]

SANREMO

Corso [illegible] formazione Cif

Il Centro Italiano Femminile promuove un corso di formazione presso il centro l'Ancora di Sanremo. Il tema è «Il bambino [illegible] l'animatore, impariamo a conoscerli». [g. ga.]

[illegible]

Imparare il Teatro di Figura

[illegible] Teatro di figura, con marionette e burattini è al centro del corso promosso sall'Istituto Isadora Duncan in collaborazione con l'associazione culturale «Sanremo Jazz Big Band». Informazioni allo 0184/51.49.55. [g. ga.]

IL CASO

LA LIBELLULA CHE HA SALVATO TANTE VITE

Ora tutta la Liguria potrebbe perdere un servizio prezioso

Il Nucleo rischia di chiudere

Nuovi e gravi problemi per gli elicotteristi dei Vigili del fuoco di Genova
Ruoli, mansioni e responsabilità degli addetti. Parla il sindacato di base

SAVONA. Per gli elicotteristi dei vigili del fuoco liguri le previsioni riservano nubi scure e tempesta. Il rischio mai è stato più grande: infatti si profila, dopo oltre quarant'anni di onorata attività, la chiusura del nucleo degli storici hangar di Sestri Ponente. Verrebbe cancellato un patrimonio tecnico e umano unico.

Una premessa prima di affrontare il tema. Dal 1954 le «libellule meccaniche» dei vigili del fuoco svolgono un'attività preziosissima. Ovunque, ma soprattutto in Liguria, regione che per convenzione ha assegnato allo speciale nucleo dei vigili del fuoco il servizio di elisoccorso, integrato da medici ed infermieri. Un servizio altamente professionale e dai costi contenuti rispetto ai casi in cui la stessa convenzione è stata siglata con enti privati.

Naturalmente, il personale del nucleo elicotteristi aderirà allo sciopero nazionale previsto per il 18 aprile e proporrà le proprie tesi il 22 nel corso di una conferenza stampa in programma a Genova. Lo annunciano le rappresentanze sindacali di base, con un comunicato fitto fitto, dai contenuti decisi.

Parla Umberto Rossi, a nome dei colleghi: «Agli inizi il servizio ha funzionato grazie all'entusiasmo quasi pionieristico del personale, pur senza avere una sua connotazione all'interno del Corpo. Che più tardi ha ottenuto. Ma oggi ci troviamo a dover lamentare l'inadeguatezza della nostra amministrazione a gestire le sue stesse direttive».

Il problema, uno dei tanti ma forse quello da cui partono tutti i guai, è legato a una questione di inquadramento. Di ruoli, mansioni e responsabilità. «Dietro un decollo - continuano gli elicotteristi - c'è il lavoro del gruppo operativo: capo nucelo, pilota, responsabile operativo. E quello degli addetti alla manutenzione: capo controllo, capo ufficio tecnico, capo manutenzione, responsabile magazzino, operatori e operatori controllori. Sono figure professionali disposte dal ministero, che però assurdamente non riconosce tali ruoli al personale che ricopre questi incarichi».



Gli elicotteri dei Vigili del fuoco impiegati ogni giorno anche nella Sanità

Continua Rossi: «I vigili del fuoco sono legati all'amministrazione da un contratto di lavoro. Noi elicotteristi abbiamo ulteriori mansioni non previste nel contratto, ma disposte da un decreto ministeriale, con responsabilità che si rifanno al diritto aeronautico. A differenza però di tutto l'altro personale aeronavigante dello Stato, a noi non vengono riconosciute indennità di volo e non è prevista alcuna copertura giuridica a fronte delle responsabilità che assumiamo».

Per semplificare, è come se ad un operaio facessero dirigere l'azienda in cui lavora, con lo stipendio di prima ma con poteri-doveri non legittimati. E gli elicotteristi, dopo anni di silenzio, dicono basta. Rossi: «Vogliamo soprattutto chiarezza. Primo: sapere se l'amministrazione vuole ancora mantenere il servizio eliocotteri. Secondo: se sì, vogliamo un impegno ufficiale a risolvere i problemi delineando ruoli e mansioni, indennità e responsabilità, carenze d'organico». Già, gli organici. Il nucleo di Torino ha chiuso perchè manca un capo controllo. Quello di Roma-Ciampino chiuderà per mancanza di un capo controllo e di un capo manutenzione. A Genova, già con organico dimezzato, entro fine mese andrà in pensione il capo manutenzione. «Che si sappia», dice Rossi. Ricevuto. **[f. p.]**

Aereo caduto

Falso allarme a Stellanello

STELLANELLO. L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova ha girato per quasi un'ora sulle alture di Stellanello nella tarda mattinata di ieri. Cercava un aereo da turismo che, secondo le indicazioni arrivate da Roma, sarebbe precipitato nei boschi della Riviera. Un allarme durato dalle 11 alle 13 e che ha mosso la macchina dei soccorsi del Ponente. Per fortuna si è trattato di un falso allarme. A Stellanello, infatti, non era precipitato nessun velivolo.

E' capitato, secondo una prima ricostruzione dei fatti, che un velivolo in volo nella zona avesse la radio non perfettamente funzionante e un suo normale messaggio sia stato scambiato per un sos. Da qui l'allarme che ha fatto decollare da Genova l'elicottero dei Vigili del fuoco e ha fatto muovere la macchina dei soccorsi, compresa una sorta di premobilitazione generale all'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. **[m. br.]**

I sindacati: stanchi delle promesse

Sanità, minaccia di agitazioni

IMPERIA. Sanità in alto mare e sindacati sul piede di guerra. Minacciano agitazioni e addirittura scioperi. In una lettera delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil indirizzata al direttore dell'Usl, Grasso, il segretario Cisl per la Sanità, Abbo usa toni duri. Dice: «Il sindacato, visti inutili tutti i solleciti, l'ultimo dei quali il 7 aprile a firma della Triplice, per affrontare e risolvere le gravissime problematiche contrattuali e organizzative della Sanità imperiese, si vedrà costretto ad avviare iniziative di lotta contro una dirigenza sempre più evanescente».

Nel documento, Abbo cita la riunione di domani del Comitato «durante la quale - aggiunge - potrebbe essere proposto anche a Uil e Cgil di affiancarsi alla protesta». Ma la ragione della protesta? Risponde ancora Abbo. «Semplice: ci sono problemi mai discussi di cui si viene a conoscenza dagli organi di informazione o dagli stessi lavoratori, ai quali viene modificata l'organizzazione del lavoro». E Abbo fa una sintesi dei punti da contestare: «Tra le varie cose ci sono anche la nuova organizzazione delle direzioni amministrative degli ospedali con implicanze sui servizi di economato e tecnici; l'accorpamento, di fatto, dell'ospedale di Bordighera con quello di Sanremo; la turnazione dei medici della sezione di urologia di Imperia che compromette un importante servizio alla cittadinanza; la mancata risposta alle carenze organiche della Rsa e di altri importanti servizi che alla lunga potrebbero portare all'appalto a privati di interi settori. Siamo stanchi delle continue promesse mai mantenute. E' ora di passare ai fatti».

E sul piano della riorganizzazione ospedaliera interviene anche la Cgil. Carmela Lanzo, responsabile del settore Sanità del sindacato e Claudio Porchia, segretario provinciale, in un lunghissimo documento dai toni un po' più morbidi di quello della Cisl, fanno il punto della situazione «consapevoli del fatto che con le riunioni cui parteciperanno nei prossimi giorni tutti i direttori delle Usl della regione, si deciderà anche il futuro della sanità imperiese». A questo proposito affermano che «non è interessante la discussione teorico-ragionieristica sui tagli dei posti letto: il processo di riorganizzazione degli ospedali deve essere integrato da assistenza prolungata, espansioni dei servizi ambulatoriali e forme alternative o integrative al ricovero, il rilancio delle attività di prevenzione».

Lanzo e Porchia chiedono un impegno preciso per garantire l'apertura del pronto soccorso di Bordighera per le 24 ore e «l'attivazione del 118 inteso come risposta vera all'emergenza sul territorio».

Giulio Gaiuardi

La terribile fine del contadino di Camporosso schiacciato dalla macchina che si era ribaltata e dilaniato dalle lame

Trovato dal figlio il contadino ucciso dalla motozappa

Il ragazzo, venticinquenne, era andato nel podere alla ricerca del padre


Due pompieri e un agente osservano la motozappa. Riquadro: Carmelo Cutrupi

CAMPOROSSO. E' rimasto intrappolato tra le lamiere della sua motozappa che gli hanno tranciato le gambe e schiacciato l'addome: secondo i primi rilievi medici, l'agonia di Carmelo Cutrupi sarebbe stata tremenda e della durata di pochi minuti.

Il tragico incidente sul lavoro si è consumato l'altra sera sulle alture di Camporosso, in località Santa Croce, in una zona isolata dove nessuno si sarebbe accorto del dramma per poter intervenire in tempo.

Vittima dell'infortunio è un commerciante di Camporosso di 54 anni, nato a Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, ma residente a Camporosso, in corso della Repubblica 136. Carmelo Cutrupi, che aveva un banco sotto il mercato coperto di Ventimiglia dove vendeva piante, è stato travolto dalla sua vecchia motozappa mentre stava lavorando nella propria campagna.

Il cadavere è stato rinvenuto intorno alle 21,30 dal figlio venticinquenne della vittima, che lo stava cercando da poco più di un'ora. Secondo una prima ricostruzione medico-legale, sembra che l'uomo sia deceduto intorno alle 19. Ad avviare le ricerche del commerciante erano stati i parenti, insospettiti dal fatto che non era ancora rientrato per la cena.


Parenti e amici sconvolti attendono che si concluda la pietosa opera di ricomposizione dei resti (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTO)

Sul luogo dell'incidente l'altra sera sono prontamente intervenuti i Vigili del fuoco, gli agenti di polizia coordinati dall'ispettore Roberto Negro della squadra scientifica e carabinieri di Ventimiglia e i volontari della Croce Azzurra di Vallecrosia. Inutili i tentativi di soccorso. Al momento del ritrovamento la vittima giaceva ormai priva di vita sotto la falciatrice che, molto probabilmente, gli si era ribaltata addosso dilaniando soprattutto la parte inferiore del corpo: l'arteria femorale sinistra era stata tranciata e le gambe maciullate dalle lame, come è stato riscontrato dal medico legale Raffaele Romano.

La notizia dell'orribile morte si è presto diffusa tra gli abitanti di Camporosso, che hanno seguito dalla sponda del fiume Nervia il susseguirsi degli interventi che si stavano svolgendo sotto le luci delle fotocellule della polizia. I parenti francesi di Cutrupi sono arrivati nella tarda serata.

Accertamenti sono in corso da parte del commissariato ventimigliese guidato dall'ispettore superiore Vincenzo Di Benedetto per ricostruire l'esatta dinamica dell'episodio. La vecchia motozappa è stata messa sotto sequestro: non è escluso, infatti, che non fosse in regola con le norme di sicurezza.

L'incidente, secondo gli investigatori, potrebbe anche essere stato provocato dal fatto che la macchina si sarebbe messa improvvisamente in moto mentre il commerciante stava liberando le lame da rami e terriccio.

Daniela Borghi

Strage a San Biagio

Delitto Croesi fissato l'appello per il 20 maggio

SANREMO. E' stato fissato per il 20 maggio il processo in Corte d'Assise d'Appello a Genova per il pluriomicida di San Biagio della Cima. Ornello Croesi, 38 anni, era stato condannato a [illegible] anni nel corso del giudizio di primo grado che si era svolto a Imperia. Croesi, difeso dall'avvocato Luigi Patrone, la vigilia di Ferragosto del '95 aveva assassinato due persone e ferito gravemente una terza nel corso di una disputa scatenata da questioni di vicinato sulle colline di San Biagio della Cima.

Nel suo ricorso in appello il procuratore generale Siniscalchi sostiene la premeditazione di Croesi mentre l'avvocato Patrone chiede una riduzione di pena e le attenuanti generiche e della provocazione.

Il caso, controverso, aveva visto in Corte d'Appello una serie di perizie incrociate, compresa quella di un'audiocassetta dove era rimasta impressa l'incredibile sequenza di morte. Un particolare che aveva interessato anche gli esperti dell'Fbi americana. **[g. ga.]**

Pena sospesa per il titolare di due ditte fallite a Imperia e ad Alassio

«Evasione» e fatture false: 18 mesi

Dovrà però versare alcuni miliardi al fisco

IMPERIA. Ha evaso miliardi di tasse e ha emesso fatture fasulle per un altro miliardo. Con il patteggiamento, però, eviterà di pagare la multa e persino le spese processuali. Al centro del caso giudiziario che mette in luce le lacune del sistema in tema di reati fiscali - quelle che potrebbero spingere il Guardasigilli Flick a proporre delle correzioni - è l'ex imprenditore edile Giuseppe Scotti, 57 anni, residente a Imperia in via Brea.

Con il ricorso al patteggiamento, consigliato dal suo legale Franco De Grossi, decisione presa d'accordo con il pm Danilo Ceccarelli, Scotti è riuscito a limitare i danni: un anno e mezzo di reclusione e una sanzione di 4 milioni e 600 mila, ma ha anche ottenuto, ed è quel che più gli premeva, la sospensione della pena. Non rischia il carcere e non dovrà pagare allo Stato nemmeno le spese servite a svolgere il processo. Sarebbero state enormi se i giudici avessero dovuto esaminare uno per uno i 27 capi d'imputazione che gli erano stati addebitati dopo le denunce della Finanza. Si è preferito per comodità unificare tutto in un solo procedimento.

Se penalmente Scotti ha evitato guai peggiori non potrà scampare il conto, salato, che gli presenterà la Commissione tributaria per farsi versare le imposte evase dall'89 al '92: miliardi, calcolando sovrattasse e interessi passivi.

L'imprenditore era a capo della Tecnobeton con sede ad Alassio e della società Albatros, situata a Imperia in via Garibaldi 22. Le due ditte sono entrambe fallite. In passato aveva diretto una terza società ma anche questa aveva avuto vita breve e anzi le avevano pignorato i mezzi meccanici.

Ma il vero e proprio colpo di grazia lo diedero le Fiamme Gialle che, durante gli accertamenti, avevano fatto emergere buchi vertiginosi nelle dichiarazioni dei redditi presentate al fisco e scoperto un vortice di fatture false usate per far diminuire la pressione fiscale.

Nel [illegible] tributario è finito suo malgrado anche il figlio di Giuseppe Scotti, Raffaele. La sua posizione comunque era stata considerata marginale rispetto a quella del padre: è stato condannato, qualche mese fa e sempre dopo patteggiamento, a un anno di carcere (lo affiancava ancora il legale De Grossi).

C'è comunque il rischio, adesso, che il fisco bussi con estrema e implacabile energia alla porta degli Scotti per riottenere quello che non sarebbe stato pagato in precedenza. «Troveranno ben poco - fa sapere tuttavia il difensore - i miei clienti sono ormai nullatenenti». **[m. v.]**

Forse sospesa la puntata di Rai3 sul mistero dell'ex cantautore imperiese

Gregorio, vittima delle cosche?

Fuga o scomparsa: indagini senza tregua

IMPERIA. «Sono in corso indagini da parte della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, non possiamo dire di più. Per noi ogni pista rimane aperta». Lo scarno commento è del capitano della stazione dei carabinieri di Rosarno, Chiaravallodi. Basta questo, però, per far capire che dietro la scomparsa di Giuseppe Gregorio, l'ex cantautore imperiese tornato in Calabria alcuni anni fa, non ci sia solo la storia di un volontario allontanamento dagli affetti familiari per cause derivanti da stress e da insoddisfazione personale come era stato ventilato subito, ma qualcosa di più oscuro e forse di terribile. E poichè l'inchiesta è condotta a 360 gradi, con implicazioni delicate, è molto probabile che il servizio giornalistico sul caso-Gregorio, che avrebbe dovuto andare in onda il 22 su Rai3, nella trasmissione «Chi l'ha visto?» venga annullato per il veto posto dai giudici.


Giuseppe Gregorio

Dalle magre notizie che gli inquirenti lasciano filtrare, Giuseppe Gregorio, figlio del più noto Modugno, personaggio tra i più bizzarri di Imperia, potrebbe essere finito in un giro ambiguo, attirandosi guai fino al collo.

Qualche anno fa era rimasto implicato in una maxitruffa: con alcuni complici aveva racimolato centinaia di milioni fingendo la vendita per corrispondenza di Rolex. Chi mandava il vaglia con i soldi riceveva però della paccottiglia e nessun orologio. Con il matrimonio, inoltre, si era imparentato con una delle famiglie più potenti della Piana di Gioia Tauro, nelle file della quale milita un presunto capocosca.

Che la sua scomparsa, o la fuga, sia da collegare a questi fatti, è da dimostrare. Si tratta di supposizioni a cui solo la Dda potrà fornire risposte. Pare però che la versione data dai parenti di giù («Giuseppe ha lasciato le chiavi di casa dicendo che andava via perchè non trovava lavoro»), non abbia convinto i carabinieri. **[m. v.]**

Verranno installati al posto dei parchimetri in cinque nuove zone del centro

I parcometri invadono la città

Attualmente le colonnine sono tutte a pezzi. «Inutile ripararle, le sostituiremo tutte», dicono in Comune. I lavori dovrebbero concludersi prima dell'estate. Già indetta la gara d'appalto

SANREMO. Via Gioberti e via Carli sono le più disastrate. Non c'è un parchimetro che funziona. Alcuni [illegible] senza il congegno che [illegible] scattare il conta-tempo; altri sono sprovvisti della parte superiore e quella inferiore viene utilizzata come contenitore per piccoli rifiuti. Ci sono poi quelli intoccabili: [illegible] in via Gioberti. Una colata di gelato al cioccolato fa passare la voglia di sfiorarlo. L'inconveniente è stato segnalato ai vigili una decina di giorni fa, ma [illegible] cioccolato (ma è davvero cioccolato?) [illegible] ancora lì.

In Comune forniscono una spiegazione: «Ormai non li ripariamo più perchè verranno tutti eliminati e sostituiti [illegible] parcometri, [illegible] impegnativi dal punto [illegible] vista della manutenzione e più funzionali».

Il progetto varato dall'Ufficio Strade di Palazzo Bellevue [illegible] stato approvato [illegible] finanziato. La gara d'appalto per la fornitura e la [illegible] in opera degli impianti è stata indetta. Entro l'estate, se non subentreranno intoppi burocratici, il Piano-parcometri entrerà [illegible] funzione. Il costo complessivo dell'operazione non supera i 150 milioni.

Complessivamente sono otto [illegible] zone dove la sosta [illegible] disciplinata dai parcometri. Tre sono operative ormai da tempo: Corso Mombello, [illegible] entrambe le carreggiate del lato Sud; Pian di Nave [illegible] via Nazario Sauro, proprio di fronte al forte di Santa Tecla.

Le zone dove i parcometri sostituiranno le vecchie paline sono [illegible] Agosti [illegible] la collocazione di tre macchinette; piazza Eroi Sanremesi (zona mercato annonario) con [illegible] impianto; [illegible] Garibaldi e via Gioberti (con due macchinette per ciascuna strada). Complessivamente [illegible] quasi quattrocento i posti macchina dove la sosta sarà consentita a pagamento soltanto per due ore.

In piazza Eroi il parcometro [illegible] già stato installato da qualche tempo. Potrebbe entrare in funzione subito, [illegible] l'attivazione è stata rinviata in mancanza della delimitazione degli spazi per la sosta che, quando [illegible] a pagamento, devono essere blu.

Fino all'attivazione dei nuovi parcometri, la sosta nelle aree dove i parchimetri [illegible] funzionano o sono malandati, sarà disciplinata dal disco orario.

Ormai i vigili, di fronte ad una stragrande maggioranza di congegni a pezzi, non controllano più il pagamento della sosta limitandosi a far osservare la zona [illegible] disco. La multa per chi non espone il disco orario o prolunga la sosta oltre le due ore consentite è di 35.250 lire più le spese di notifica: complessivamente 44 mila lire.

[illegible] Piero [illegible]



Il parchimetro di via Carli utilizzato come contenitore per piccoli rifiuti e a fianco un altro sprovvisto del congegno segnatempo, con un ironico cartello (Foto Gatti)

DALLA CITTA'

CONTROLLI

Volanti del commissariato al mercato [illegible] piazza Eroi

Blitz della polizia ieri mattina al mercato delle bancarelle di pi[illegible]za Eroi [illegible] sulla passeggiata Imperatrice per intercettare venditori abusivi extracomunitari e nomadi. Gli agenti della volante [illegible] del Nucleo Anticrimine Liguria hanno individuato una ventina [illegible] per[illegible] sospette che [illegible] [illegible] fermate e sottoposte ad accertamenti. L'operazione rientra nel progetto «Sanremo Sicura». [g. ga.]

[illegible]

Sfilano i primi [illegible] al processo Zoccarato-Fassola

Nuova eccezione preliminare, ieri mattina, al processo per gli «alloggi gonfiati» al Solaro che vede come imputati gli imprenditori Ugo Zoccarato [illegible] Giuseppe Fassola. L'avvocato Gabriele Boscetto, che tutela Zoccarato insieme [illegible] Luca Fucini, ha fatto presente al tribunale come il suo cliente non possa [illegible] considerato incaricato di un pubblico servizio come ritenuto dall'accusa in relazione alla costruzione di immobili in edilizia convenzionata. La corte, presieduta da Aldo Bochicchio, ha respinto l'eccezione. Si [illegible] quindi passati all'esame dei primi testimoni dell'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Marcello Basilico. [g. ga.]

[illegible]

Ruba benzina alla Foce e strappa l'erogatore

[illegible] carabinieri stanno indagando su un furto di benzina avvenuto l'altra notte ai danni di un distributore della Foce. Qualcuno ha forzato il self service [illegible] dopo [illegible] fatto rifornimento è scappato strappando l'erogatore che era rimasto probabilmente nel bocchettone del serbatorio. [g. ga.]

[illegible]

Ospedaletti, centenaria festeggiata dal sindaco

Ha compiuto un secolo la nonnina di Ospedaletti. Adalgisa Borri, che ha spento le cento candeline, è stata festeggiata anche dal sindaco Flavio Parrini e da altri esponenti dell'Amministrazione. Intanto il corso «Anziani in movimento», voluto dall'assessore ai Servizi sociali Marilina Casbarra, [illegible] ottenendo un buon successo. Tutti i lunedì una trentina di anziani entusiasti si riunisce nella palestra comunale di via Isnart per sedute ginniche alle quali presiede il professor Fulvio Spada. [m. c.]

[illegible]

Diapositive sull'India stasera a Palazzo Bellevue

Diapositive sull'India, commentate da Laura Martinotti, saranno proiettate questa sera, a partire dalle 20,45, nella Sala degli specchi del Comune. Tema della proiezione «Festa in Rajasthan, terra [illegible] maharaja». L'iniziativa è [illegible] cura del del club «Viaggiare insieme». L'ingresso è gratuito. [m. c.]

I giudici di Milano

Nuovo rinvio per l'udienza Cilli-Spirito

SANREMO. E' stata aggiornata al 27 maggio l'udienza preliminare per valutare la richiesta [illegible] rinvio a giudizio [illegible] carico del pretore Vittorio Spirito [illegible] dell'imprenditore Luigi Cilli. Secondo il pubblico ministero Francesco Prete i due devono rispondere di concussione e truffa per [illegible] somme di denaro che avrebbero intascato per l'assegnazione di alloggi costruiti nell'ambito di una convenzione con il Comune.

L'udienza, [illegible] Milano, ha visto l'altro giorno la richiesta di incidente probatorio da parte degli avvocati Michele Saponara e Franco Moretto con l'obiettivo di compiere [illegible] precisa valutazione del costo degli alloggi che subito migliorie portando ad un aumento dei prezzi del 20 per cento. Non una tangente, per i difensori, ma plusvalore effettivo dell'immobile.

I legali, inoltre, contestano per Cilli l'assegnazione del ruolo di incaricato di pubblico servizio in relazione ad [illegible] intervento di edilizia convenzionata. [g. ga.]

IL CASO

UN IMPEGNO [illegible] IL [illegible]

SANREMO. «Queste cose a Sanremo non devono più accadere. Non so c[illegible] fare per impedirlo, ma sono sicuro che riuscirò ad inventarmi qualcosa». Il sindaco Bottini, ieri mattina, ha voluto rendersi conto di persona della gravità dei danni provocati dall'attentato di sabato notte. Alle 13,30 ha raggiunto strada San Martino, si è soffermato con alcuni abitanti del quartiere. Poi, deciso, è entrato nel portone del Palazzo La Madonnina, sconvolto dall'incendio che ha seguito l'esplosione della bomba all'interno del panificio del piano terra. Con lui l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti e il consigliere [illegible] Michele Gandolfi.

Lo spettacolo che si presenta [illegible] loro occhi è di quelli che non [illegible] dimenticano: muri anneriti, intonaci scrostati, lampade sciolte dal calore intensissimo, porte carbonizzate. «Volevo esprimere la mia solidarietà agli abitanti di questo palazzo così provati dal disastro» dice. E' commosso. Ma deciso a «fare qualcosa».

Bottini ha voluto rendersi conto di persona dei danni provocati dalla bomba esplosa nella panetteria

Il sindaco: «Nessuna tregua alla malavita»

«Il questore mi ha assicurato il massimo impegno contro i criminali»

«Appena ho saputo dell'attentato ho telefonato al nuovo questore Nicola Cavaliere» afferma. E aggiunge: «Mi ha assicurato che le forze dell'ordine non daranno tregua a questa forma di malavita. E' un decisionista, [illegible] [illegible] che manterrà fede all'impegno».

Per le scale Bottini incontra un'inquilina del terzo piano: «Sono due giorni che puliamo. Per fortuna in [illegible] non abbiamo avuto danni».

Quarantotto ore dopo, il disastro è ancora sotto agli occhi di tutti. La panetteria sventrata dall'esplosione e distrutta dal fuoco è sempre lì, anche [illegible] una palizzata cerca [illegible] nascondere i danni alla curiosità dei passan[illegible]. Di fronte sono posteggiate due delle auto seriamente danneggiate dalla deflagrazione. Sui bordi dei marciapiede, nonostante l'intervento dei netturbini, si possono ancora trovare tracce di calcinacci [illegible] vetri che l'onda d'urto ha scagliato anche da 50 metri di distanza.

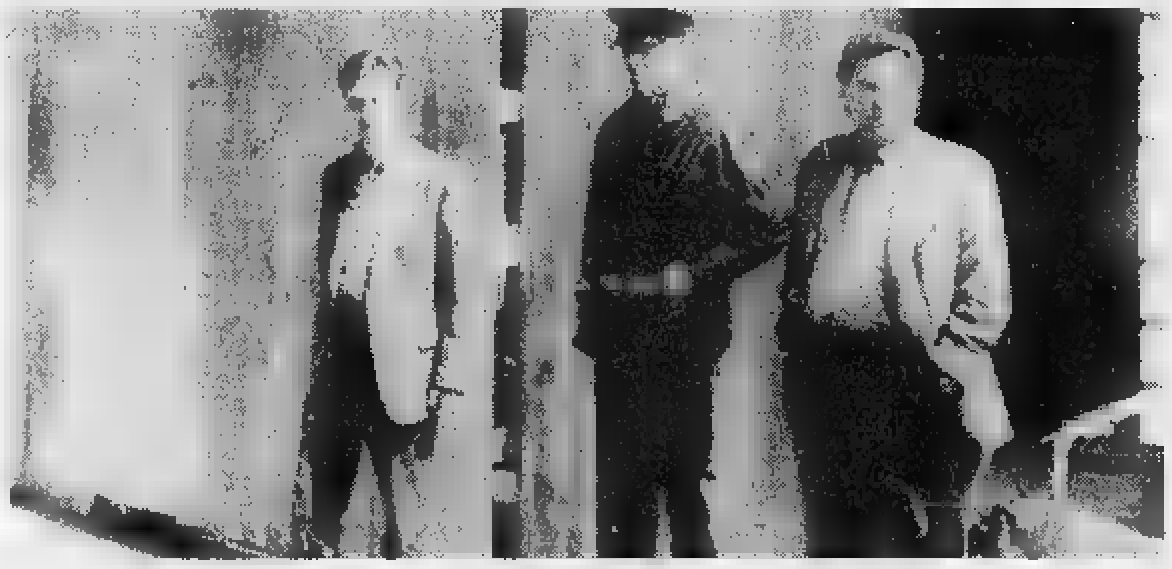
La gente del posto, intanto, continua ad interrogarsi sullo scampato pericolo. Chi ha sistemato la bomba, ha innescato la bomba ed è fuggito, non ha tenuto conto che l'esplosione avrebbe potuto investire qualche passante; [illegible] ha valutato i rischi di un incendio che avrebbe potuto estendersi all'intero palazzo.

L'inchiesta della magistratu[illegible] ipotizza il reato di tentata strage. Una strage che soltanto per [illegible] caso non c'è stata.

Gli artificieri della polizia hanno rilevato tracce [illegible] esplosivo: è la conferma, semmai ve [illegible] fosse stato [illegible] bisogno, che si è trattato di un attentato, di una vendetta legata al [illegible] do della malavita e [illegible] [illegible] un incidente. Sull'indagine il riserbo è assoluto. La procura ha disposto indagini [illegible] accertamenti.

La giornata [illegible] ieri, intanto, ha visto la trasmissione agli esperti della polizia scientifica, di quelli che secondo gli artificieri sono i reperti che dovrebbero permettere di sapere quale tipo di esplosivo è stato utiliz[illegible] [illegible] in che quantitativo. E' stato accertato, inoltre, che l'ordigno al momento della deflagrazione di trovava all'interno della panetteria e che quindi i «bombaroli» hanno probabilmente forzato l'ingresso per riuscire nel loro intento.

E per ordine del questore la mobilitazione degli investigatori è stata totale: commissariato, squadra mobile, scientifica, artificieri. Obiettivo trovare i responsabili perchè Sanremo torni ad [illegible] una città si[illegible] [illegible] dimentichi quella notte da incubo, il terribile boato, le fiam[illegible] [illegible] le grida di aiuto di un gesto criminale, [illegible] attacco alla tranquillità di tutti. [g. p. m.]



Il sindaco Lino Bottini con alcuni collaboratori e la polizia ha effettuato un sopralluogo nella zona dell'attentato (Gatti)

Studenti della «Pastonchi» di Arma in visita a Roma

Cinquanta alunni dal Papa e in tivù a «I fatti vostri»

ARMA DI TAGGIA. Saranno ricevuti questa mattina dal Papa e domani verranno ospitati nella trasmissione televisiva del mattino «I fatti vostri». Sono una cinquantina di allievi delle classi terze della scuola media «Pastonchi» di Arma di Taggia, giunti ieri [illegible] Roma [illegible] ai loro accompagnatori.

L'incontro con il Santo Padre è fissato per le 11. Un unico ti[illegible]: la lettera della Prefettura della Casa pontificia (che si occupa delle udienze papali) - a firma del prefetto Dino Monduzzi - nel confermare da una parte l'appuntamento, dall'altra indica anche un «salvo imprevisti».

Gli [illegible] doneranno al papa olio e fiori. Gli stessi doni saranno portati alla trasmissione «I fatti vostri», cui presenzieranno domani mattina. I fiori [illegible] stati [illegible] [illegible] disposizione dall'Uc Flor.

Il professor Luigi Autieri, che ha organizzato la spedizione, non nascondeva, prima di partire alla volta della capitale, la sua gioia. «Per i ragazzi - ha confidato - saranno momenti da ricordare per tutta la vita. Per noi la soddisfazione di essere riusciti ad ottenere un'udienza in Vaticano».

Alla fortunata trasmissione della tarda mattinata, condotta su Raidue da Massimo Giletti, i ragazzi sperano di non dover fare soltanto da spettatori ma di essere almeno ripresi e citati.

La gita di istruzione a Roma toccherà anche tutti i maggiori monumenti e, pur [illegible] [illegible] [illegible]ra confermata, potrebbe scapparci anche una visita al Quirinale.

Per i ragazzi della «Pastonchi» questo sembra essere un momento particolarmente felice in fatto [illegible] gite visto che, due domeniche fa, erano allo stadio di Marassi per tifare e vedere vincere [illegible] Genoa. [m. c.]

DONNE IMPRENDITRICI



La Profumo [illegible] convegno dell'Aidda

L'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo ha preso parte lunedì pomeriggio al convegno «Il turismo come [illegible] portante dell'economia ligure» organizzato all'Hotel Royal dall'Aidda, l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda. La Profumo, nella foto di Paolo Gatti insieme alle delegate del sodalizio, si è complimentata per l'iniziativa [illegible] la serietà del convegno [illegible] il presidente della delegazione ligure Vittoria Bixio. [g. ga.]

Un nuovo corso per il «Lux in tenebris» del Cai

I segreti della speleologia nelle escursioni in Riviera

SANREMO. Calarsi nei meandri nascosti delle montagne, scoprire il fascino delle grotte, i segreti della natura. Queste sono le emozioni che assicura «Lux in Tenebris», speleo-club del Cai di Sanremo che proprio [illegible] questi giorni ha aperto le iscrizioni al settimo corso di introdizione alla speleologia. [illegible] due mesi, incontri teorici ed uscite in grotta, assicurano l'acquisizione delle nozioni fondamentali violare il buio delle grotte andando alla ricerca di stalattiti [illegible] stalagmiti, di sifoni nascosti [illegible] labirinti naturali. Insomma, un'avventura per avvicinarsi alla natura, un viaggio alla riscoperta del nostro pianeta.

Le materie di studio, che verranno approfondite in una serie [illegible] appuntamenti settimanali, prevedono la storia della speleologia (con proiezione di un video), tecniche di progressione, geologia, carsismo, speleogenesi e fauna, alimentazione [illegible] abbigliamento, soccorso, topografia e rilievo.

Le escursioni abbinate al settimo corso [illegible] circolo «Lux in Tenebris» sono sei [illegible] porteranno istruttori e allievi [illegible] Ponente e nelle province [illegible] Cuneo e di Savona. [illegible] parte il 27 aprile con la Grotta di Piancavallo, [illegible] Val Tanaro, per proseguire il 4 maggio alla palestra Rocca d'Andagna in Valle Argentina, l'11 maggio con la Grotta Arma del Grai, il 18 maggio con la Grotta Abisso di Pietravecchia [illegible] Colla Melosa, il 2[illegible] maggio alla Grotta Giachera di Pigna. Il 31 maggio [illegible] il primo giugno trasferta alla Grotta Paglierina [illegible] località Bardineto con pernottamento in tenda. Per informazioni [illegible] corsi è possibile rivolgersi allo 0184/50.69.83 o presso la sede [illegible] Club Alpino Italiano [illegible] Sanremo in piazza Cassini il martedì e il venerdì dopo le 21. [g. ga.]

A Ventimiglia il recupero dell'edificio militare. Liberi nuovi spazi

Pretura nell'ex caserma: è fatta

Deciso il cambio di destinazione della XX Settembre: per ristrutturarla sarà chiesto un mutuo di tre miliardi e 640 milioni. I fondi dal Ministero di Grazia e Giustizia. Una coda polemica

[illegible]

[illegible]

Estradato [illegible] latitante Deve scontare due anni

Il commissariato [illegible] Ventimiglia ha estradato ieri mattina, al valico [illegible] Ponte San Luigi, su richiesta [illegible] autorità francesi, Jean-Henry Michel, 70 anni, di Parigi, già sottoposto agli arresti domiciliari per truffa [illegible] falsità in scritture private. Deve scontare due anni di reclusione. Gli agenti lo hanno trovato [illegible] una abitazione di via Lamboglia 9, a Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Convegno sull'Albania intevento da Scutari

Oggi, alle 18,30, [illegible] locali del circolo Pier Paolo Pasolini di via Cavour 65, a Ventimiglia, si terrà un incontro di riflessione su «La crisi albanese». Parteciperanno il professor Enzo Barnabà, lettore di Italiano all'Università di Scutari e Sergio Spina, cooperante.

VENTIMIGLIA

Settimana dei Beni culturali sabato c'è un incontro

Il Ministero per i beni culturali [illegible] ambientali [illegible] la Soprintendenza archeologica della Liguria organizzano la XII Settimana dei Beni culturali, dal tema «Conservare il passato-Il progetto e il cantiere di Albintimilium». L'appuntamento è sabato, nel giardino dell'ex ospedale di S. Spirito, a Ventimiglia. Alle 14 è prevista una visita al cantiere aperta a tutti. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. L'ex caserma XX Settembre diventerà il Palazzo di giustizia della città [illegible] confine. E' passata l'altra sera, in Consiglio comunale con i voti della maggioranza, la proposta di aprire un mutuo di 3 miliardi e 648 milioni a totale carico dello Stato per la riqualifi[illegible] dell'ex caserma XX Settembre, che verrà trasformata in pretura circondariale. I finanziamenti statali [illegible] stati approvati dal Ministero di Grazia e Giustizia.

All'iniziativa [illegible] è opposto il gruppo di Forza Italia, il consigliere federalista Anna Bonzano e Paolo Boggio di Ad. Astenuti invece i consiglieri del Si [illegible] Lorenzo Viale [illegible] Popolari. Il mutuo non prevede la ristrutturazione della piazza nè la [illegible] di parcheggi [illegible] spazi verdi: sarà il Comune ad occuparsi, c[illegible] i fondi comunali del bilancio '98, di queste opere di pedonalizzazione.

Questo punto è [illegible] fonte [illegible] polemiche da parte dell'opposizione, che si è anche raccomandata che gli uffici dell'attuale sede giudiziaria, una volta lasciati liberi, vengano trasferiti all'Amministrazione comunale.

La minoranza ha anche espresso i suoi dubbi sulla reale necessità di realizzare un Palazzo di giustizia: «Non era il caso di realizzare gli uffici comunali, visto che sono carenti?», ha detto il consigliere Renato Rossi. Anche Mario Cocco, di Rifondazione comunista, ha ammesso di avere avuto altre idee sulla destinazione dell'immobile, come pure Gaetano Scullino di Forza Italia, che ha criticato la cessione dell'immobile al Ministero senza aver stipulato una convenzione. Ma il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari, ha sostenuto che, [illegible] la realizzazione del Palazzo di giustizia, [illegible] da' una risposta concreta allo stato fatiscente dell'ex caserma, aggiungendo però che anche il vicino [illegible] liceo classico debba presto tornare in possesso del Comune, per trasferire uffici: «Il Comune sta "scoppiando", e occorre recuperare nuovi spazi anche [illegible] seguito dello spostamento della Pretura». Secondo l'Amministrazione il Palazzo di giustizia eviterà la temuta perdita della Pretura [illegible] Ventimiglia, e assicurerà l'accorpamento con quella di Bordighera. «Ma nel '94, quando si è iniziato [illegible] parlare di questo progetto, non c'era questo rischio», ha osservato la minoranza.

La Bonzano ha puntato l'indice sulla mancanza [illegible] parcheggi nel progetto e sul mancato rispetto delle distanze nel progetto dell'architetto Marino. Boggio è perplesso sul fatto che, a fronte degli attuali 200 metri quadri, gli uffici giudiziari beneficeranno di mille [illegible] 300 metri quadri distribuiti su quattro piani.

Daniela Borghi



L'ex caserma XX Settembre sarà ristrutturata e ospiterà gli uffici della pretura

[illegible]

Bordighera

Porto: dissuasori con l'elettronica

BORDIGHERA. Sicurezza [illegible] porto: è in arrivo [illegible] nuovo si[illegible] per azionare i quattro dissuasori elettrici posizionati nella zona d'accesso dell'approdo turistico. [illegible] ne occuperà la stessa ditta che ha installato i «funghi a scomparsa» nella chiusura dell'accesso al porto turistico per 37 milioni, la Iteg di Sanremo.

«L'autorità demaniale marittima ha infatti potuto accertare che, fermo restando la validità dei dissuarosi installati, il sistema del collegamento elettronico per il loro azionamento (che controlla il sistema di accesso nella zona portuale) è da ritenere in pratica poco funzionale, soprattutto in termini di sicurezza - dicono gli amministratori -. E' infatti possibile clonare abusivamente i telecomandi».

Il nuovo sistema sarà direttamente e continuamente gestibile e controllabile dall'ufficio. E' basato su schede magnetiche codificabili, lettore intelligente e computer. L'ufficio del Porto dovrà provvedere a regolare verbale di consegna delle schede magnetiche ai diportisti e ai pescatori, che dovranno impegnarsi a restituirle a semplice richiesta del Comune. Questo cambiamento di sistema costerà alle casse di Palazzo Garnier 32 milioni. [d. bo.]

Casi in aumento

Allergie dai pollini Uno studio

BORDIGHERA. L'Ambulatorio [illegible] Allergologia dell'ospedale di Bordighera elabora settimanalmente [illegible] Bollettino dei pollini della nostra provincia che fornisce gratuitamente a tutti i medici e i ai pazienti. Il Bollettino presenta il valore massimo giornaliero raggiunto nel corso della settimana da ogni specie pollinica, la media settimanale, un giudizio sulla intensità della diffusione ed una indicazione sulla previsione dell'andamento [illegible] ogni singolo polline nelle prossime settimane.

Dice il dottor Renato Ariano, responsabile dell'ambulatorio di Allergologia di Bordighera [illegible] del relativo Centro di campionamento pollinico: «Nell'ultima settimana [illegible] rilevamento si osserva la lenta ma progressiva crescita del numero di pollini di Parietaria, cosidetta "gambarossa", mentre si mantengono elevati Betulla, Pino, Fagacee, Platano. In calo le Cuprassaceae che dopo marzo, in genere, terminano la loro fioritura. Significativa [illegible] costante la presenza di "Mercurialis annua" (una Euforbia spontanea molto presente sulla costa ligure)».

Aggiunge: «La pollinosi da "Parietaria" riveste particolare importanza su tutto il territorio italiano, ma [illegible] particolare [illegible] Liguria, dove è responsabile [illegible] oltre il 50 per cento delle pollinosi».

Ancora: «La pollinosi da Parietaria oltre che alla classica "oculorinite" che provoca starnuti, rinorresa acquosa, ostruzione nasale, prurito nasale e oculare, lacrimazione, causa spesso asma bronchiale in oltre due terzi dei casi allergici».

Questa nuova sindrome, denominata [illegible] di prima insorgenza nell'anziano», è stata lungamente studiata dall'equipe del dottor Ariano. [d. bo.]

A Vallecrosia

Fa la teppista con il coltello E si ferisce

VALLECROSIA. Taglia il copertone della macchina di [illegible] amico con un coltello, viene bloccata dall'uomo, che [illegible] ferisce leggermente al polso nel tentativo di disarmarla ma evita che vengano inferti altri danni all'auto. La protagonista, una donna di cui [illegible] sono state fornite le generalità, è stata denunciata dai carabinieri.

Il movimentato episodio è accaduto l'altro pomeriggio [illegible] Vallecrosia. La scena ha avuto come «set» via San Rocco, all'angolo con via Roma, proprio di fronte alle scuole elementari. Lei ha danneggiato la macchina parcheggiata sotto la stessa ca[illegible] dell'amico, P. F., 50 anni. Fortunatamente, nelle vicinanze dell'istituto scolastico era presente anche un agente della polizia urbana, il quale è subito intervenuto, sedando la lite ed avvertendo i carabinieri.

La giovane, M. C., 37 anni, separ[illegible], madre di una bambina, residente [illegible] Soldano, ha poi dichiarato che era sua intenzione prendersela solo con la gomma dell'auto, una Fiat Tipo. Uno scatto d'ira repressa. «Non avevo alcuna intenzione di ferire nessuno» ha assicurato a chi le contestava la pericolosità del gesto.

Il diverbio, sulle cui cause stanno indagando gli inquirenti (questioni di cuore?), sarebbe scoppiato qualche ora prima e avrebe avuto strascichi più tardi, quando la donna si sarebbe presentata sotto la [illegible] dell'amico, e [illegible] sarebbe scatenata contro la ruota anteriore sinistra della macchina. Durante la lite, che ha presto richiamato un gruppo di curiosi, è intervenuta la figlia dell'uomo, che è riuscita a strappare il coltello dalle mani dell'improvvisata danneggiatrice e a consegnarlo ai vigili. [d. bo.]


IPERSIDIS: CONTINUANO LE NOSTRE ...
...OFFERTE
PAZZE !
Sao cafè Colombia
gr. 250 + 250 omaggio
4.400
OMAGGIO!
SÃO
COLOMBIA COLOMBIA
Reale a fette e polpa per
arrosto di bovino adulto
10.900
al kg.
Prosciutto crudo
Mec
1.880
Formaggio da tavola
Fiorfiore
890
all'etto
Banane
al kg.
2.290
Shampoo Baby Johnson's
vari tipi ml. 300
3.190
1 FLACONCINO REGALO
Johnson's baby shampoo
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Valido per
asporto in
quantità famigliari
IPERsidis
SOLO 17-18-19
APRILE
GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7
GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B
IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5
VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97
SANREMO (IM)
Via Armea, 43
ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G
MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2
CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24
fiorfiore

Questa sera ultimo appuntamento con la stagione di prosa del Cavour

Pani, Don Giovanni e un servo

L'attore sarà affiancato da Augusto Zucchi che è anche il regista. La trama innovativa di Rocco Familiari. Lo spettacolo sarà replicato domani alle 21. L'«Operazione scuola»

IMPERIA. Corrado Pani questa sera al teatro Cavour. L'attore con «Don Giovanni [illegible] il suo servo» (in replica domani alle 21) chiude la stagione teatrale imperiese, che quest'anno [illegible] visto sul palco molti nomi illustri. Una stagione brillante, che ha dato grossi segnali di vitalità e che si spera possa ripetersi anche un altr'anno. E anche se è forse troppo presto per fare consuntivi, sicuramente l'aumento delle presenze e del gradimento [illegible] segnali da non sottovalutare. Unico [illegible]: il calo degli abbonati.

[illegible] veniamo [illegible] stasera. Insie[illegible] con Pani avrebbe dovuto recitare Gabriele Ferzetti il quale bloccato da alcuni, purtroppo seri, problemi di salute sarà sostituito da Augusto Zucchi che, oltre ad essere ottimo attore, firma la regia dello spettacolo. «Don Giovanni e il suo [illegible] Rocco Familiari è tra gli esempi più felici della drammaturgia italiana contemporanea.

Lo spettacolo era stato allestito in passato dalla compagnia Giordana-Zanetti (il regi[illegible] fu Aldo Trionfo). Ora il testo di «Don Giovanni e [illegible] s[illegible] servo» presenta alcuni significativi elementi [illegible] novità e originalità,



Corrado Pani questa sera al Cavour [illegible] Imperia interpreta «Don Giovanni e il suo [illegible]. Un'opera con una trama innovativa e originale Lo spettacolo sarà replicato domani alle 21

frutto della grande inventiva artistica di Familiari. L'autore immagina un Don Giovanni ormai vecchio. Lo sorprende a ripercorrere la propria carriera di libertino tallonato da un servo «ambiguo [illegible] mefistofelico» che [illegible] asseconda le innumerevoli fantasie. Ma che finirà a poco a poco con il sovrapporsi al personaggio del seduttore fino a sostituirlo definitivamente. La critica è positiva e parla [illegible] «avvicente scambio [illegible] ruoli non infrequente nella drammaturgia contemporanea». Grande prova, dunque, per attori di sicuro valore. L'appuntamento [illegible] a stasera.

Ma, prima che il sipario cali definitivamente, ci so[illegible] ancora due adempimenti: il recupero dello spettacolo «Storia di Augusta» del Velemir Teatro, costretto al rinvio (è stata convenuta con la compagnia la [illegible] data che è sabato 17 maggio) e infine l'«Operazione scuola».

Dice l'assessore Carla Nattero: «Sono particolarmente soddisfatta del recupero dello spettacolo "Storia di Augusta" nella stagione per l'interesse e [illegible] valore artistico e sociale dell'opera. Per quanto riguarda l'"Operazione scuola" devo dire che quest'anno ho visto crescere le adesioni». L'«Operazione» coinvolge sette istituti scolastici imperiesi: dalle elementari alle medie, da due istituti superiori a una scuola di musica e un istituto professionale. «E - conclude la Nattero - sarà addirittura il Carlo Felice a tenere a battesimo l'iniziativa». Operazione scuola '97 verrà, infatti, presentata al pubblico domenica prossima al Teatro dell'Opera di Genova.

[illegible]

Presenta la «strana coppia» Mike Bongiorno e Ambra

All'Ariston «Sanremo Top» la hit parade del Festival

SANREMO. Il 47° Festival è al suo capolinea. Questa [illegible] all'Ariston va in scena «Sanremo Top», carrellata di canzoni di Campioni e Nuove Proposte dedicata [illegible] chi ha venduto più [illegible]schi, al vero fenomeno musicale emerso con l'ultima edizione del Festival. Si saprà quindi chi ha vinto il Festival non in base al verdetto delle giurie [illegible] agli [illegible] nei negozi di dischi.

E per «Sanremo Top» la città ha accolto ieri Mike Bongiorno, che con la diretta di stasera lega ancora di più il suo nome al 47° Festival, [illegible] Ambra, al suo ritorno sul piccolo schermo dopo un fin troppo criticato «periodo di riflessione» che l'ha vista lontana dalla tv. La diretta, ore 20,50, [illegible] l'occasione per riascoltare i [illegible] di febbraio. Sul palcoscenico [illegible] attesi Loredana Bertè, Dirotta su Cuba, Jalisse Pitura Freska, Syria, Nek, Marina Rei, I Ragazzi Italiani, Alex Baroni, Doc Rock, Nicolò Fabi, Luca Lombardi e il duo Paola e Chiara. L'unico ospite atteso all'Ariston è Riccardo Cocciante che presenterà tre brani del suo nuovo cd. E il ritorno di una star della canzone d'autore ha tutta l'aria di essere un preludio alle novità del Festival del prossimo anno.



Bongiorno e Ambra, la «strana coppia»

«Siamo già al lavoro - ha spiegato l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti - l'obiettivo è quello di migliorare, di rendere il Festival sempre più unico, una grande manifestazione, una gara, l'unica della canzone italiana. "Sanremo Top" [illegible] una tappa obbligata, una conferma importante per la popolarità della kermesse». [illegible] del rilancio del Festival ha parlato anche Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno: «I primi incontri con discografici [illegible] addetti ai lavori hanno già dato buoni frutti. C'è inoltre in previsione l'inedito gemellaggio tra il Festival di Sanremo e quello di Vina del Mar, in Cile».

Sanremo, se si esclude chi si è aggiudicato gli inviti per l'Ariston e i 150 giovani che saranno la coreografia del palcoscenico, non sembra aver risentito in alcun modo di «Sanremo Top» che, contrariamente a quanto auspicato anche da Villa Zirio, [illegible] riesce a trovare [illegible] una dimensione cittadine, nemmeno per i cacciatori d'autografi. I cantanti, inoltre, si esibiranno in playback, peccato.

Mike Bongiorno, «re del quiz», ha commentato sconsolato lo scandalo-Domenica In: «Ha fatto bene Mara Venier a segnalare in diretta che c'era qualcosa di strano. Al suo posto avrei messo il coltello nella piaga». Grande Mike, come sempre.

Giulio [illegible]

CONCORSO

UNA [illegible] [illegible] [illegible]

A Ospedaletti un'iniziativa per trovare il «mago» della risata. Iscrizioni aperte

Byblos: in gara gli eredi di Bramieri

Venerdì i concorrenti esperti nel raccontare barzellette e freddure si daranno battaglia dal vivo
La serata organizzata da Marco Cuccuvè. Trotti, presentatore dello show, è stato ospite di Canale 5

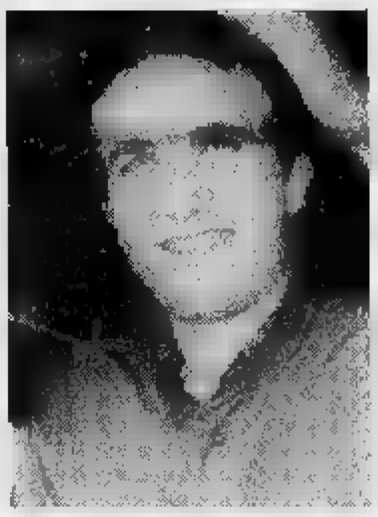
OSPEDALETTI. Venerdì scocca l'ora «X» per i barzellettieri della Riviera. Tutti gli esperti raccontatori [illegible] storielle possono infatti dichiararsi guerra a colpi di risate [illegible] ristorante «Byblos» [illegible] Ospedaletti. Esibendosi dal vivo [illegible] affrontando un pubblico esigente, i concorrenti rischieranno anche [illegible] portarsi [illegible] un premio importante.

L'occasione è offerta da Marco Cuccuvè, il titolare del ristorante che per il secondo anno [illegible] organizza una serata all'insegna del buonumore, che «vivrà» grazie alla presenza [illegible] spirito dei «simpaticoni» di tutte le compagnie. Collabora all'iniziativa anche la boutique «Inferno» di Sanremo: il titolare Joe ha messo [illegible] disposizione articoli di abbigliamento per i più bravi «barzellettieri». Presenterà la serata Emanuele Trotti, che avrà anche [illegible] compito di riscaldare l'ambiente, [illegible] in questo [illegible] ha rivali, ed incoraggiare i partecipanti.

Emanuele è un attore amatoriale dall'incredibile capacità di strappare risate con la [illegible] arte nel raccontare barzellette. In passato si è fatto notare anche alla trasmissione «La sai l'ultima?» [illegible] Canale 5. A fianco a lui ci sarà la valletta Consuelo, mentre la giuria sarà presieduta dal sindaco [illegible] Ospedaletti Flavio Parrini, che si è già divertito lo scorso anno per la stessa occasione. Tra i concorrenti ci sarà anche il vincitore della prima edizione: [illegible] dipendente comunale Gino D'Orazio e il terzo classificato, l'imprenditore Gigi Rondelli. Le iscrizioni sono ancora aperte: chi fosse interessato può telefonare allo 0184-68.90.02. In totale concorrerà [illegible] decina [illegible] persone desiderose di divertire amici e parenti.

«La capacità di raccontare barzellette è un vero talento: o si ha o non si ha», dice il giovane e dinamico proprietario del ristorante e organizzatore, che lancia un appello [illegible] tutti coloro che desiderano mettere [illegible] prova la propria capacità di «strappare» risate ad un pubblico un po' più [illegible] del solito. «Ma i "barzellettieri" non devono preoccuparsi: l'atmosfera [illegible] particolarmente amichevole e cordiale, non ci [illegible] spazio per timidezza ed [illegible]. Nelle precedenti occasioni hanno partecipato come pubblico soprattutto parenti e amici dei concorrenti, che hanno tifato per i beniamini creando un cli[illegible] tutt'altro che freddo [illegible] distaccato. La gara [illegible] abbina ad una serata piacevole».

Daniela Borghi



Organizza la gara Marco Cuccuvè

VALLECROSIA

Rassegna di cabaret il 23

Torna il cabaret in Riviera. Dopo l'esperienza di «Ridi a Ponente», la manifestazione che si è svolta per alcuni anni a Bordighera, l'organizzatore Mauro Giorcelli torna alla carica. Con «Un sorriso per la vita» uno spettacolo [illegible] cabaret organizzato in collaborazione con il suo Festival nazionale del cabaret, l'ex manifestazione [illegible] Bordighera. L'appuntamento è [illegible] questo caso spostato di pochi chilometri: si terrà [illegible] Vallecrosia, mercoledì 23 aprile, alle 21, nel cinema teatro Don Bosco. L'iniziativa è del dipendente comunale di Bordighera Giampaolo Biamonti, [illegible] vede la collaborazione del comitato Vivere Bordighera. L'incasso della serata sarà devoluto al reparto Rianimazione dell'istituto G. Gaslini di Genova. Interverranno alcuni comici rivelati dal Festival come Beppe Braida, Leonardo Manera, Viviana Porro, i genovesi Oggetti Smarriti mentre padrino della manifestazione sarà Enri[illegible] Beruschi. [d. bo.]

Le proposte in Riviera e Costa Azzurra

Canti dei Cosacchi giochi e musica live

Le proposte di stasera per Riviera e Costa Azzurra. Si può stare in compagnia nei locali notturni sorseggiando drink [illegible] assistere ad uno spettacolo di cosacchi a Nizza.

DIANO MARINA. Il Disco Bar Valerie Club apre alle 21. Si può stare insieme anche al Blob e all'Irish-pub Candle Light.

SANREMO. Nella Sala Liberty del casinò musica [illegible] pianobar. Alla discoteca Ninfa Egeria la possibilità di organizzare feste private per gruppi in gita.

BORDIGHERA. Ambiente raffinato alla Via Romana, dove non manca il sottofondo musicale [illegible] l'accoglienza [illegible] Romolo Giordano.

DOLCEACQUA. Distillati [illegible] spuntini rustici alla trattoria «Non solo Vino» [illegible] Laura Marsotto di via Patrioti Martiri. Crepes e karaoke al Maffy's Place di via della Liberazione.

VENTIMIGLIA. Alla ludoteca La Riserva di Casteldappio si può cantare sulle basi di canzoni italiane [illegible] straniere.

MONACO. Il nuovo show Sugar Babies al Cabaret del casinò, con contorno di attrazioni internazionali. Ballerine [illegible] topless alle Folie Russe del casinò Loews, dove c'è anche una big band. All'Harry's Bar di Galerie Charles III pianobar con Marco Benvenuti.

NIZZA. Spettacolo per bambini, La Legende du marron, alle 14,30 al Theatre de la Cité. All'Iguane Cafe, locale frequentato da molti italiani, musica dal vivo con Dimicath e il [illegible] gruppo. Alla nuova discoteca Ambassade di rue des Congrés musica garage e underground con [illegible] dj Pino Lucifero [illegible] Sanremo.

ANTIBES. Alle 21, alla Scene-sur-Mer, spettacolo «6a Coupe de pouce», per il piacere di [illegible]ibirsi in scena.

JUAN-LES-PINS. I Cosacchi di Russia [illegible] esibiscono nella chiesa Notre Dame della Pineta, alle 20,30, [illegible] canti liturgici ortodossi [illegible] canzoni popolari. Sarà come immergersi nelle magiche atmosfere del Don. [d. bo.]

MONACO [illegible]

Venerdì fino al 1° maggio

C'è «re» Karpov al torneo di scacchi da [illegible] mila dollari

MONACO. Il Principato [illegible] Monaco diventerà la capitale degli scacchi da venerdì 18 aprile a giovedì 1° maggio. E' slittato di un paio di giorni l'inizio [illegible] grande meeting che si articolerà all'hotel Metropole Palace grazie al mecenate Van Oosterom. Si tratta del torneo «Sixth Amber Rapid and Blindfold Tournament».

I grandi maestri inizieranno [illegible] giocare ogni giorno alle 13 [illegible] concluderanno intorno alle 20. Tra le particolarità interessanti di questo torneo c'è il fatto che i campioni giocheranno ogni giorno una partita rapida di circa un'ora, ma anche una partita [illegible] con l'aiuto di un computer. Sullo schermo i giocatori potranno vedere soltanto la scacchiera vuota. Il [illegible] permetterà loro [illegible] giocare: le mosse compariranno sullo schermo, ma, dopo aver confermato la ricezione, i giocatori vedranno sparire la [illegible] e l'orologio si metterà in azione di nuovo. In questo modo la parti[illegible] sarà «invisibile» per i giocatori, mentre i diversi schermi nella sala permetteranno la visione al pubblico e gli arbitri. I premi ammontano a 107 mila dollari. Tra i partecipanti, Karpov [illegible] Anand. Entrata gratuita. [d. bo.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
[illegible]. Tel. 61.978 - 66[illegible] - 666.286. [illegible] [illegible] [illegible] il suo servo, con Corrado Pani. Or.: 21.

CENTRALE. Telef. 63.671. Oggi riposo.

DANTE. Tel. [illegible]. Oggi riposo.

IMPERIA. Tel. 292.745. Oggi riposo.

[illegible]
[illegible]. Tel. (0184) 43.440. Oggi riposo.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 261.955. **V[illegible] il sole - Sunchaser.** [illegible] [illegible]. Cimino. Or.: 16-22,30.

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 206.049. Oggi riposo.

[illegible]
[illegible]. Tel. 495.930. Oggi riposo.

[illegible]
DON BOSCO. Tel. 254.898. Oggi riposo.

SANREMO
[illegible]. Tel. 506.060. Oggi chiuso.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **[illegible] [illegible] tuttofare,** con Eddy [illegible]. Orario: 15,30-22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - [illegible] 1. Tel. [illegible]. **L'ombra del [illegible]** [illegible] Alan Pakula, con [illegible] Pitt e Harrison Ford. [illegible]: 15,30-22,30.

ARISTON ROOF - Sala 2. T[illegible]. 506.060. **Il paziente inglese** di A. Minghella, con Ralph Fiennes (durata [illegible] e 43). Or.: 15,30-22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Shine** di [illegible]. Hicks, con Geoffrey Rush. [illegible]: 15,30-22,30. L. 10.000; [illegible].

CENTRALE. Tel. 507.070. **Dante's Peak - La furia della montagna,** di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. [illegible]: 15,20-22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]. Telef. 507.070. **Kolya,** di J. Sverak, [illegible] Z. Sverak, A. Chalimon. Orario: 15,30-22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. [illegible] 507.070. **La carica dei 101,** [illegible] [illegible]. Herek, con Glenn Close. Orario: 15,30-22,30. L. [illegible]; [illegible].

ORFEO. Tel. 662.333. **Film a luci rosse.** Orario: 15,30-22,30. Lire 10.000; 7000.

SAVONA

ALASSIO
[illegible]. T[illegible]. 640.263. **Guerre stellari.** Orario: 20,20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. [illegible] [illegible] ore 16; 18,10). L. 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. [illegible]. 640.427. **[illegible] Peak.** Ora[illegible]: 20,30; [illegible] (nei fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]
[illegible] Tel. 51.419. **La carica dei 101.** Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; [illegible]

ASTOR. Tel. [illegible]. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20; 22. L. 6000; 5000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 692.200. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
LOANESE. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. Tel. 584.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.697: [illegible] Italian instabili orchestra, il meglio del jazz italiano, ore 21, prezzi 40.000; 20.000

Teatro Stabile - Teatro della [illegible]. Tel. 570.24.72: Il visitatore, di E. Schmitt regia A. Calenda, con T. Ferro K. [illegible]. Stuart, ore 20,30, prezzi 40.000; 28.000

Teatro Stabile - Sala Duse. [illegible]. 831.18.91: L'imbalsamatore

Politeama Genovese. Tel. [illegible]: The rocky Horror show

Teatro della Tosse - Sala Aldo [illegible]. Tel. 247.07.93: Faust circus

Teatro della Tosse - [illegible] Campana: L'illealista magico

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: Incontri con la danza

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo. Tel. 654.91: [illegible]

CINEMA

Ariston 1: La classe non è acqua; **Ariston 2:** Di giorno e di notte; **Augustus:** L'ombra del diavolo; **Cotone sala Grecale:** La carica dei 101; **Cotone sala Maestrale:** La maschera di cera; **Corallo 1:** Emma; **Corallo 2:** Shine; **Grattacielo:** Uno sbirro tutto fare; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** La carica [illegible]ei 101; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orieo:** Camere da letto; **Palazzo:** Jerry Maguire; **Ritz:** Kolya; **Universale 1:** L'impero colpisce ancora; **Universale 2:** Dante's peak; **Universale 3:** Guerre stellari; **Verdi:** Il senso di Smilla per la neve

Luci [illegible]: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Kansas City; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Michael Collins; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Surving Picasso; **Nickelodeon:** riposo

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

[illegible] - S. Siro: [illegible] Attacks!

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

[illegible] E [illegible]

SANREMO

Collettiva alla Bottega

Maria Gioseffi ha radunato nella galleria Bottega d'Arte di via Canessa una serie di grandi opere. Si tratta di dipinti firmati Dalì, Cascella, Brindisi, Borghese, Orsetta, Sclavi e tanti altri. [g. ga.]

[illegible]

Luzzati alla Piccola Libreria

I quadri [illegible] Emanuele Luzzati sono esposti alla Piccola Libreria di via Escoffier. L'ingresso è libero. [g. ga.]

[illegible]

Arte e sport al Golf

Il ristorante del Golf degli Ulivi, gestito da Marcello Panizzi, ospita la collettiva d'arte «Orio di Brera». In esposizione opere di Brindisi, Treccani, Kodra e Ficara. [g. ga.]

SANREMO

I quadri della Sardegna

Nuovo allestimento per la galleria «La Bonbonniere» di [illegible] Inglesi che ospita le opere di Franco Sanna. L'esposizione [illegible] intitolata «Sardegna, l'oasi mediterranea». [g. ga.]

BORDIGHERA

Le tecniche miste di Haensell

L'artista Barbara Flesch Haensell espone le [illegible] «tecniche miste» all'accademia «Riviera dei Fiori G. Balbo» di via 1° maggio.
L'esposizione [illegible] aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19, compresi i festivi. [d. bo.]

MONACO

Cento anni dell'Open

Una mostra sui cento anni del tennis, con la coppa Davis e trecento articoli tra ceramica, articoli [illegible] abbigliamento, bambole [illegible] racchette è allestita nell'atrio del casinò. Ingresso libero. [d. bo.]

[illegible]

Borgna a Boulevard des Moulins

L'artista italiano Mario Borgna espone i suoi quadri, i disegni e le sculture realizzate dal '64 [illegible] '97 nell'«Abn-Amro Bank NV» di Monaco, in boulevard des Moulins 7.
Borgna è nato [illegible] Vilar Perosa nel 1936, [illegible] ha realizzato affreschi in chiese del Piemonte e della Liguria. [d. bo.]

[illegible]

Retrospettiva [illegible] Man Ray

Il Mamac di promenade des Arts accoglie fino al [illegible] giugno la retrospettiva di Man Ray (1912-1976), paladino dei tempi moderni.
Sono esposte più di cinquecento opere per testimoniare [illegible] artista unico e eclettico. [d. bo.]

Basket: Cestistica e Polysport sempre più sicure verso la salvezza in B femminile

Savona e Lavagna, un bel volo

In C1 maschile l'Autorighi Chiavari battuto dal Prato anche per alcune decisioni arbitrali Alassio-Albenga è il primo accoppiamento di semifinale della C2 maschile. I primi titoli baby

Autorighi Chiavari che fatica in C1 maschile, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna che in B femminile volano verso la salvezza: il basket ligure freme nei tornei nazionali, mentre per i campionati regionali uno spareggio stasera nei quarti della C2 maschile e tornei giovanili con le prime società laureatesi campioni.

Vaccaro recrimina. Ventitre punti di differenza fra Prato ed Autorighi (86-63), ma nel momento decisivo della partita chiavaresi penalizzati dal duo arbitrale. Ed il coach Vittorio Vaccaro esplode: «Probabilmente non saremmo riusciti ad operare la rimonta, perchè nel primo tempo avevamo giocato veramente male. [illegible] arrivati a meno 7 dal Prato la coppia arbitrale (Viticchi [illegible] San Giovanni Valdarno [illegible] Dei [illegible] Siena ndr) ha iniziato a fischiare a senso unico, letteralmente inventandosi alcuni falli [illegible] rilanciando i nostri avversari. E' una vergogna designare due toscani [illegible] una toscana sul parquet ed in una partita decisiva per la salvez-[illegible].

Classifica di coda della C1 che vede il Pontedera [illegible] 18, Autorighi 16, Tarros Spezia [illegible] Prato 14; Pisa 12. Le ultime due retrocedono.

Donne scatenate. Ancora un doppio successo per le ragazze savonesi e lavagnesi nella poule retrocessione della serie B. Scongiurata ormai la retrocessione (Rosignano [illegible] Vercelli hanno un piede e mezzo in C), le due liguri dovranno cer-[illegible] di evitare la terz'ultima piazza, ovvero un ulteriore concentramento di spareggio. Dice Andrea Grandi, coach Cestistica. «E' fatta, se domenica vinceremo a Rosignano. La squadra è in salute, speriamo di avere un arbitraggio valido su un terreno spesso caldo». Ribatte Fiorenzo Terribile, sponda Polysport: «La quota salvezza è a 14, e nelle prossime quattro partite dovremmo proprio riuscire ad ottenere i punti necessari. Domenica ospiteremo Pisa, ormai salvo, [illegible] proveremo a realizzare l'impresa». La classifica vede il Pisa [illegible] 16 seguito dal terzetto Cestistica-Lucca-Calendasco [illegible] 12; una coppia [illegible] 10 formata da Polysport e Livorno, chiudono Vercelli [illegible] Rosignano [illegible] 4.



L'Autorighi Chiavari fatica in C1 maschile e il coach Vaccaro si arrabbia

Spareggio delicato. Alassio-Albenga è il primo accoppia-[illegible] di semifinale della C2 maschile; il secondo sarà fra Don Bosco Houghton e la vin-[illegible] della «bella» di stasera alle 21,15 a Spezia fra i locali ed il Rossiglione. Match [illegible] pronostico, come il doppio risultato ottenuto finora conferma: Spezia a vincere di 3 a Rossiglione, Rossiglione [illegible] vincere di 3 a Spezia. Sempre salt[illegible] il fattore casa, ed i valligiani sperano [illegible] confermare la tradizione...

Finalissima invece della C femminile per un posto nella serie cadetta che si effettuerà fra Ospedaletti ed Auxilium, con ponentine favorite.

Primi titoli giovanili. Già due i titoli giovanili regionali assegnati, entrambi negli junior. In campo maschile, vitto-[illegible] dell'Autourtiti Genova (mi-[illegible] formata da giocatori del Don Bosco e dell'Interbasket) dei tecnici Pansolin [illegible] Daviddi (74-50 nella finale contro il Ri-[illegible] Savona). I genovesi parteciperanno a metà maggio, in sede ancora da stabilire, ad uno spareggio per l'ammissione alla fase nazionale dell'Eccellenza. I savonesi prenderanno parte dal 23 al 25 aprile [illegible] Folgaria alla seconda fase nazionale contro [illegible] compagini delle regioni Veneto, Friuli e Lombardia. Nel settore femminile, titolo al Marola Spezia che [illegible] 24 [illegible] 25 aprile a Matelica (MC) disputerà un triangolare contro tre società di da Veneto, Emilia [illegible] vincente Friuli-Marche.

Giancarlo Scartozzoni

Alberto Sciorella è ancora il favorito numero uno

Domenica parte il balon a Dolcedo subito derby

Campa balon. Un grido che [illegible] rinnova ogni anno con [illegible] via del massimo campionato di pallone elastico. Sono passati 85 anni da quell'aprile del 1912 quando in un paio di giorni fu assegnato il primo scudetto vinto prati-[illegible] da uno sconosciuto del balon: Fuseri.

Quest'anno al via solo otto squadre anche [illegible] alla vigilia tutte sembrano agguerrite. Anche la neopromossa Monticellese Margiara [illegible] la Banca Credito di Caraglio con i tre metri di vantaggio concessi in battuta avranno la possibilità di giocare alla pari [illegible] i grandi campioni. Favorito alla vigilia parte Alberto Sciorella della Conad Imperia. Il capitano bicampio-[illegible] d'Italia dovrà difendere il titolo cercando [illegible] farlo rimanere in Liguria.

A contendergli il tricolore, come outsider, l'Hotel Royal [illegible] Flavio Dotta, la Taggese della coppia Bellanti-Aicardi e Ipersidis Cuneo-Pro Spigno. Dunque tre compagini contro la grande Imperiese. La quadretta del presidente Raniese debutta domenica [illegible] Dolcedo subito [illegible] un derby sentito nell'ambiente del balon, contro la Pro Pieve di Teco di Pirero-Dodo Rosso. La vittoria è scontata per i padroni di casa anche se Sciorella in questo momento non è al meglio delle condizioni.

Trasferta invece per la Taggese che giocherà sempre domenica [illegible] Cuneo contro l'Ipersidis di Molinari. Una partita sentita soprattutto per il nuovo alfiere giallorosso Bellanti cresciuto nella società cuneese. Il direttore tecnico dei taggiaschi Pino Cassini spera subito nel colpaccio per partire col piede giusto. A Monticello d'Alba i locali di Vacchetto se la vedranno contro la Banca Credito Caraglio mentre a Magliano Alfieri, sabato, [illegible] previsto l'anticipo tra i locali di Flavio Dotta e la nuova Pro Spigno [illegible] Stefano Dogliotti.



Il campione d'Italia Alberto Sciorella

Domenica [illegible] è scattato [illegible] campionato cadetto che vede al via 12 formazioni di cui solo due liguri. L'esordio per le quadrette di casa nostra non è stato felice. La Valle del Faudo, nuova società di San Lorenzo al Mare capitanata dal giovane Barbero, [illegible] stata battuta per 11-[illegible] dalla Monferrina di Beppe Novaro, mentre la Spec Cengio [illegible] stata sconfitta per 11-7 dalla Pallonistica Ricca d'Alba. Questi gli altri risultati: Vignaioli Castellinaldo-Termosanitari cavanna S. Stefano Belbo 9-11; Hotel Savona Albese-Deterplast Ceva 3-11; Speb-Rinaldo Muratore 8-11.

Il prossimo turno prevede l'anticipo di sabato a Cengio tra i locali e l'Hotel Savona, mentre domemica il calendario propone a Diano Castello, alle 15,30, Valli del Faudo-Viganoili Castellinaldo. Queste le altre gare: Termosanitari-Speb; Muratore-Banca Credito Coop, Deterplast Ceva-Monferrina.

Intanto la Rialtese di Luca Navone ha vinto la Coppa Liguria 1996 riservata alle squadre di serie C1. Nella finale giocata [illegible] Rialto la quadretta del presidente Angelo Bianchi ha superato nel derby [illegible] Calicese di Trincheri per 11-3. Sabato scatta la Coppa Provincia 1997 per la serie C2 con la sfida Libertas Murialdo-Spes Savona. L'incontro si giocherà a Murialdo alle 15.

Roberto Pizzorno

Calcio femminile: Albenga al terzo posto

Rossiglione leader ha vinto 14 partite

A due turni dalla conclusione il Rossiglione (punti 43) [illegible] sempre al comando della C femminile di calcio.

La compagine genovese ha ottenuto la quattordicesima vittoria piegando, al termine di una combattuta partita, il Borgo (3-2). Il team locale, che si portava in vantaggio al 25'con la Romanelli, veniva raggiunto al 35' da Rosso, pronta a sfruttare un calcio di punizione. Nella ripresa le ospiti [illegible] portavano in vantaggio com Marino, [illegible] calcio di rigore.

A questo punto la capolista [illegible] un guizzo d'orgoglio e, dopo [illegible] pareggiato con Iraci trovava la rete del definitivo vantaggio con Cardarone. La piazza d'onore è occupata dalla Bolzanetese (42) che non ha invece avuto eccessivi problemi nel piegare il Serra Riccò. Bargelli, Zuccarino e Corucci (su rigore) realizzavano le reti della quattordicesima vittoria stagionale. Sul gradino più basso del podio si trova l'Albenga (41) che ha superato il Molassana. Il gol decisivo della Massabò.

La compagine ingauna conserva due lunghezze di vantaggio sulla Sampierdarenese che ha battuto (5-3) il Baiardo. La compagine locale passava in vantaggio con Vanore per raddoppiare poi con la Marini. Allo scadere [illegible] tempo il 2-1 realizzato da Scarcella.

Poi ancora le padrone di casa in gol con Mancini e Baldisserri. La Vanore poi otteneva la doppietta personale realizzando il 5-1. Le ospiti però riducevano il passivo andando ancora in gol con Venturi, che realizzava una doppietta.

Vittoria anche del Varazze (1-0) sul Giacomo Mora. La rete decisiva veniva realizzata da Nicolino. Il Varazze occupa adesso la sesta posizione. Infine qualche cifra: la capolista vanta anche il maggior numero [illegible] gol segnati (ben 53) mentre la miglior difesa [illegible] quella della Bolzanetese che ha subito soltanto 14 gol.

Domenica prossima penultimo turno della stagione, il campionato si chiuderà infatti il 27 aprile. [g. o.]

L'ex professionista ha vinto la seconda tappa con partenza e arrivo [illegible] Albenga

Camalleri-Cagnino, duello nel Tour

Ben 180 atleti, un vero record, hanno preso parte alla gara. Il dominatore della corsa è giunto al traguardo con oltre due minuti di vantaggio sugli avversari. Nella fascia [illegible] successo dello strepitoso Cirino

ALBENGA. Luca Cammalleri (Tenuta Carretta) si candida [illegible] successo finale [illegible] «Tour Ingauno». L'ex professionista ha vinto la seconda tappa, [illegible] corsa in linea di 60 km. con partenza e arrivo [illegible] Albenga, della manifestazione Fci organizzata dal team Bike Reale, [illegible] segue ora a [illegible] manciata di punti il leader della classifica generale Maurizio Cagnino (Cicli Anselmo).

Ben 180 atleti, [illegible] vero record, hanno preso parte alla corsa, caratterizzata da un autentico show di Cammalleri, in fuga per oltre [illegible] km., inutilmente inseguito da un gruppetto di dieci corridori, tenuti a debita distanza dal ciclista di Pontedassio. Cammalleri ha concluso la gara con oltre due minuti di vantaggio sugli avversari, tra i quali si è imposto in volata il cuneese Denis Conte (Punto Ciclo), che ha regolato nell'ordine Stefano Drovandi (Velo Club Riva Ligure), Giovanni Grasso (Bike Reale), Mario Lo Bue (Bike Reale), Luca Anzi (Migliorelli) [illegible] Piero Sedaboni (Olmo La Biciclissima).



Marco Bonifazio, del Gruppo sportivo Cicli Migliorelli, occupa la decima posizione

Nella fascia [illegible] [illegible] dello strepitoso Carmelo Cirino (Special Team), nono assoluto sul traguardo, mentre Maurizio Sposato (Sepcial team) [illegible] è [illegible] posto nella fascia C. Nella fascia D si è registrato l'exploit di Roberto Caviglioli (Bike Reale), che ha battuto allo sprint il quotato Gianni Schiesaro.

Giobatta Damonte (Cicli Anselmo) si [illegible] invece aggiudicato il primato tra i Master 4.

A due tappe dalla concluione le classifiche del Tour Ingauno [illegible]o a delinearsi. Il suc-[illegible] assoluto sembra ormai ridotto [illegible] un discorso [illegible] Maurizio Cagnino [illegible] Luca Cammalleri, ma potrebbe svolgere un ruolo importante l'imperiese Luca Anzi, terzo a pochi punti dai primi della classe. Buone prospettive di piazzamenti interessanti anche per Stefano Drovandi [illegible] per il portacolori del G.S. Supermercatutto Luca Corrazza, mentre nelle ultime due prove potrebbe tentare la scalata alle prime posizioni anche Marco Bonifazio, fortissimo atleta del G.S. Cicli Migliorelli che attualmente occupa «soltanto» la decima posizione.

Tra le societàil primato del Team Bike Reale (722 punti) può essere messo in discussio-[illegible] soltanto dallo Special Team Golfo Dianese (649, mentre [illegible] terzo posto è saldamente in pungo al G.S. Cicli Migliorelli.

La prossima tappa è in programma domenica [illegible] aprile [illegible] vedrà i ciclisti impegnati in una gara in linea di 79 km. che comprenderà alcune interesanti [illegible]-lite. [l. a.]

Genova e Celle

Automobilismo campionato per giornalisti

CELLE LIGURE. Si disputa oggi, organizzato dalla scuderia Valpolcevera, il 1° campionato ligure di regolarità per giornalisti-Trofeo Esso. Teatro delle quattro prove speciali Genova (con partenza da Corso Italia) e soprattutto Celle Ligure, dove si svolgeranno due delle quattro prove speciali e la sfilata finale sul Lungomare.

Il Comune di Celle ha preparato nei minimi dettagli questo appuntamento, mettendo a [illegible]sposizione tutte le strutture e chiudendo appunto [illegible] l'esposizione finale sulla passeggiata. Al rally hanno già dato la loro adesione 3[illegible] «piloti» della carta stampata e delle emittenti televisive liguri. Sempre in tema di quattro ruote, Pucci Grossi e Massimo Sacchettino della HF Grifone, al volante di una Toyo-[illegible] Celica Esso GT Four, hanno rispettato il pronostico, vincendo senza eccessivi problemi il Rally del Mobile, valido come seconda prova del campionato italiano terra. In classifica generale Grossi guida con 40 [illegible]-ti davanti a Gregis con 30. [g. s.]

Domenica prossima derby con il Sestri sul campo neutro di Cogoleto

Delta a caccia del terzo posto

Rugby: battuti in trasferta i torinesi del Ferlin's

IMPERIA. Tutto come da copione. L'Ufi Delta Rugby ha battuto in trasferta i torinesi del Ferlin's, relegati al terzultimo posto della classifica della serie C2, e ha così confermato una quarta posizione che pone gli imperiesi tra le più forti compagini del torneo.

La [illegible] piazza è ora nell'obiettivo dei biancoverdi, che a Torino si sono imposti 27-12, al [illegible] di un match molto combattuto [illegible] incerto, deciso solo nelle fasi finali, grazie a tre mete imperiesi nell'arco di pochi [illegible].

Primo tempo molto equilibrato con il Delta in lieve difficoltà di fronte alla potenza fisica degli avversari, in vantaggio nel finale. [illegible] Reitano e compagni hanno lentamente preso [illegible] mano le redini della partita e nella ripresa, con l'allenatore-giocatore scatenato nel [illegible] abituale ruolo di mediano di mischia.

Il Delta ha così pareggiato il conto con una meta [illegible] Bozzano e ha poi assunto il controllo delle operazioni, segnando ancora [illegible] Lumbardu, Reitano e, allo scadere, con Creanza, pronto a sfruttare [illegible] momento di distrazione della difesa piemontese.

Il risultato finale [illegible] 27-12 ha comunque premiato [illegible] Delta, diomostratosi [illegible] una volta in grado di contendere al Verbania il terzo posto finale. Domenica prossima l'indisponibilità [illegible] «Ciccione», riservato per l'occasione al calcio, costringerà i biancoverdi a disputare in campo neutro, a Cogoleto, la sfida interna con il Sestri. la formazione di Reitano punta a [illegible] nuovo successo, per scala-[illegible] ulteriormente la classifica [illegible] fare un pesierino anche alla [illegible]conda posizione, attualmente appannaggio [illegible]ei Delfini [illegible] Pegli, attesi a Imperia nel penultimo turno del campionato. [l. a.]



Il Delta continua a vincere

Conclusi i corsi

Anche due ragazze tra i nuovi arbitri [illegible] provincia

IMPERIA. Nove [illegible] arbitri di calcio, tra i quali due ragazze, si accingono a calcare i campi di gioco della provincia di Imperia. Si tratta degli allievi che hanno brillantemente portato a termine un corso proposto dalla Sezione imperiese dell'Aia, che, per [illegible] volta, ha spostato la sede delle lezioni dal capoluogo a Sanremo.

I nuovi «fischietti» [illegible] Marco Bertani, 18 anni, Carlo Boeri, (17), Enrico Canicchio, (19), Alessandro Forte (22), Luana Goffi (16), Gianluca Proietti (20), Cristiano Rossi (17), Federica Sibilla (18), e Nicola Siciliano (25).

Dice il presidente degli arbitri imperiesi, Luigino Dellerba: «Grazie all'ottimo lavoro degli istruttori Franco Cane, Lorenzo Bonello e Gianni Navone, il [illegible]so ha ottenuto risultati eccellenti, che ci consentono [illegible] incrementare il numero di arbitri nel ponente della provincia». [l. a.]

Sulla pista di Arma di Taggia raffica di successi per gli atleti del Ponente

Minigolf, domina il «Quadrifoglio»

Buona prova anche per gli alfieri del «San Romolo»

ARMA DI TAGGIA. Un dominio netto: in ben tre delle cinque gare in programma, nella quarta prova [illegible] Campionato Nazionale di Minigolf svoltosi sulla pista del Quadrifoglio ad Arma di Taggia, sono stati gli atleti dello stesso «Minigolf Club Quadrifoglio» a salire sul podio più alto. Una superiorità indiscussa. Sulla pista di casa i minigolfisti [illegible] l'hanno fatta da padroni, conquistando punti preziosi per il torneo tricolore.

A vincere sono stati Edmondo Franceschini nella 1ª categoria maschile, Enzo Crespi nella 2ª categoria maschile ed il quintetto formato dagli stessi Franceschini [illegible] Crespi con Merlenghi, Mandracci [illegible] Corradi che si [illegible] imposto nella gara a squadre. A completare il dominio rivierasco anche il successo di Monica Dal Monte del «Minigolf Club San Romolo» [illegible] Sanremo che [illegible] è imposta nella 2ª categoria femminile, confermando quanto [illegible] buono aveva già fatto vedere con [illegible] successo nella prova tricolore di Vergiate (Varese). L'unica vittoria sfuggita ai giocatori locali è stata quella nella 1ª categoria femminile dove il [illegible] è andato alla specialista toscana Maria Luisa Armenia di Follonica davanti alla compagna di squadra Monica Ridolfi (qui il Minigolf Club Quadrifoglio ha dovuto accontentarsi del quarto posto di Anna Valenzise).

La gara si è svolta regolarmente nonostante le non perfette condizioni atmosferiche. Franceschini ha vinto la sua categoria precedendo [illegible] toscano Luca Sartori di Follonica e, nell'ordine, un tris di giocatori rivieraschi: Paolo Porta (Minigolf Club San Romolo), Franco Minutolo (Quadrifoglio) [illegible] Alessio Ferrigno (San Romolo). Crespi ha vinto superando il milanese Antonio Dibernardi [illegible] tre compagni di scuderia: Giuseppe Sica, Gabriele Lojacono e Sergio Zanteschi. Nella 2ª categoria femminile il dominio rivierasco è stato ancora più netto: dietro alla vincitrice Monica Dal Monte [illegible] sono classificati Lorenzina Ferro (Quadrifoglio) [illegible] Cristina Balbo (San Romolo). Altrettanto netto il dominio nella gara [illegible] squadre con un podio tutto rivierasco. Il Quadrifoglio, oltre al successo con Franceschini, Merlenghi, Mandracci, Crespi [illegible] Corradi ha centrato anche il secondo posto [illegible] Minutolo, De Capitani, Zanteschi, Lojacono e Figone, mentre al terzo posto [illegible] è piazzato il quintetto del Minigolf Club San Romolo (Morello, Piero [illegible] Paolo Porta, Giordano e Ferrigno).

Il prossimo appuntamento, sul campo armese, [illegible] fissato per il prossimo 25 aprile con la gara cosidetta dei «100 colpi per la vita» [illegible] favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo. [b. m.]


HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251
H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Aprile 1997 - 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Problemi per il civile. La pretura sommersa dai fascicoli

Tribunale, basta arretrati

Il presidente del «penale» vara un piano per smaltire 900 vecchie pratiche
Per il personale [illegible] «pacchetto» di ore di «straordinario» concesso da Roma

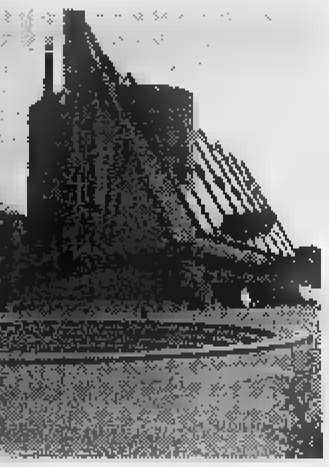
SAVONA. Una ventata [illegible] «straordinari» a Palazzo di giustizia. Il «regalo» arriva dal ministero, che ha stanziato [illegible] somma per [illegible] copertura finanziaria delle [illegible] di lavoro «extra» che consentiranno al personale di smaltire le pratiche arretrate.

L'iniziativa riguarda il settore penale, che ha ancora sulle spalle circa 900 procedimenti del vecchio rito (antecedenti la riforma del processo penale), contro i circa tremila che erano in conto nel 1992, data in cui è arrivato a Savona l'attuale presidente di sezione, Vittorio Frascherelli.

Proprio quest'ultimo, con [illegible] collaborazione dei responsabili dei diversi uffici, ha predisposto un «progetto arretrati», che prevede lo smaltimento delle [illegible] pratiche in circa un anno e mezzo. Sono state previste udienze col vecchio rito per l'intero 1998 e per metà del '99.

Fondamentale il ricorso alle [illegible] di straordinario. Dietro l'arrivo [illegible] in aula di un procedimento si nasconde infatti una notevolissima mole di lavoro, fatta di notifiche, di carte e documenti che [illegible] a formare [illegible] fascicolo dibattimentale. Attività, questa, demandata al personale [illegible] cancellerie (un recente sondaggio ha visto avvocati e altri abituali frequentatori del Palazzo di giustizia «promuoverlo» per competenze e cortesia), che dunque per il prossimo anno e mezzo sarà sottoposto [illegible] ulteriore impegno.

Ma se il settore penale è destinato [illegible] annullare il suo deficit in fatto di arretrato, resta il problema del settore civile, dove la giacenza delle cause è normalmente pluriennale e dove il numero delle pratiche si deve contare per migliaia. Un «macigno», questo dell'arretrato civile, che pesa sulle spalle del presidente [illegible] sezione (e del tribunale) Gian Rodolfo Sciaccaluga, che ha pur ottenuto rinforzi, come dimostrato dall'arrivo del giudice Marcello Bruno.

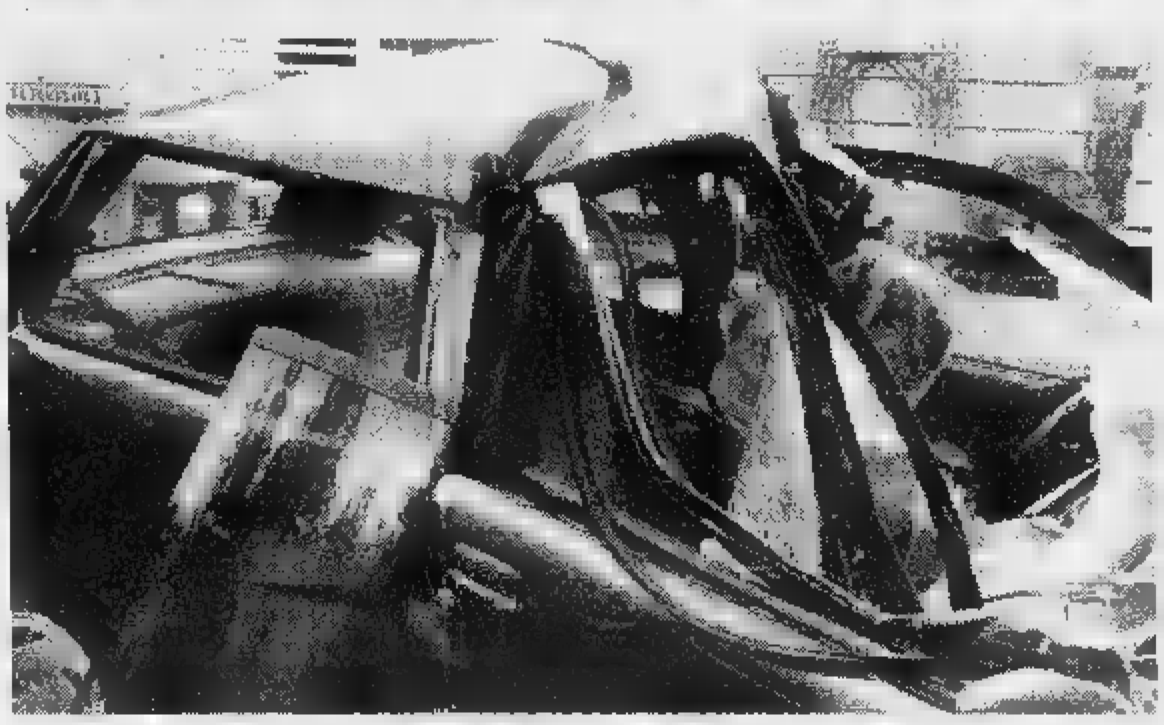

Un «progetto arretrati» in tribunale

Il discorso cambia se si scende di qualche piano, nel Palazzo, e si arriva in pretura. Qui [illegible] «nuota» letteralmente [illegible] fascicoli. Ogni martedì e giovedì, giorni fissi di udienza della pretura di Savona, a ruolo ci sono non meno di trenta-quaranta processi. Una volta [illegible] mese, poi, si tiene la cosiddetta «udienza filtro», con minimo novanta-cento processi [illegible] programmati: [illegible] può patteggiare, e [illegible] pratica viene chiusa, oppure [illegible] fissato il dibattimento. Una sorta di filtro, dunque, che baratta sconti di pena in cambio della definizione del procedimento.

Un problema, questo della mole di lavoro della pretura, che di recente si è ulteriormente aggravato. Chiusa la sede decentrata di Varazze, i processi [illegible] stati portati a Savona (a ruolo ogni venerdì). I pretori sono sempre gli stessi. Il personale delle cancellerie - in aula sono costretti, nell'era dei computer e delle tecnologie più avanzate, a vergare a penna i verbali d'udienza; in più c'è il lavoro preparativo e post dibattimento - pure.

Fabio Pozzo

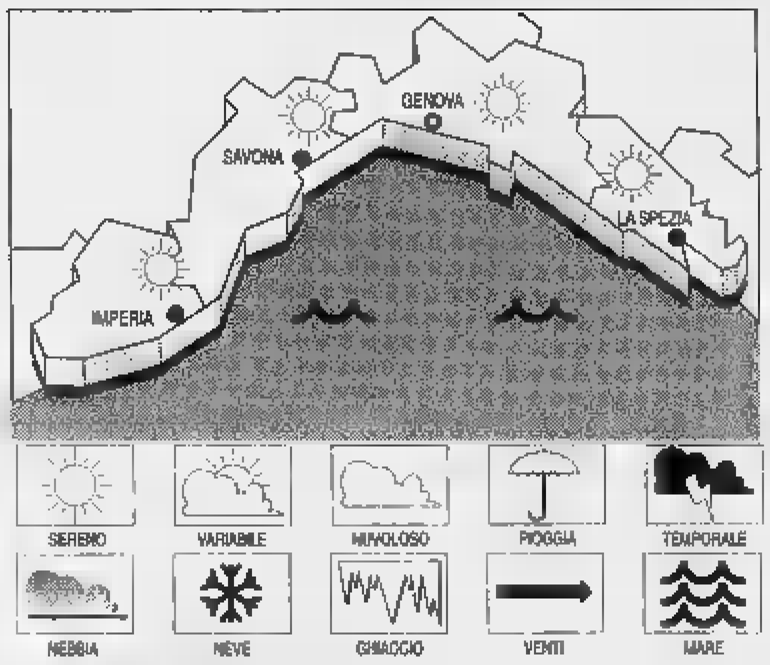
Due schianti mortali sulle strade savonesi



Due morti sulle strade del Savonese. In uno scontro frontale vicino a Vendone è morta Maria Verza, 62 anni, moglie dell'avvocato Franco Spagnolo, ferito anch'egli. Un'altra vittima sull'Aurelia tra Spotorno e Zinola. E' Gino Bertin, 35 anni, residente [illegible] Grossan, figlio del titolare di [illegible] ristorante di Alassio. La sua auto (nella foto) è finita contro un Tir.

SERVIZI A PAGINA 35

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite prevalenti, con possibilità di annuvolamenti bassi costieri [illegible] primo mattino, locali foschie in parziale dissolvimento nella giornata. Vento tra debole e moderato. Mare poco mosso, localmente mosso. Temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Giornata [illegible]'insegna della variabilità con schiarite alternate a passaggi nuvolosi. **Rilevazioni di ieri.** Temp. mare 15 °C; umid. rel. 65%; pioggia 0 mm; vento: Est-Sud-Est 15-20 km/h; mare: poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1013 mb (diminuzione).

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	max 16	min 11
Savona	max 16	min 12
Imperia	max 17	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 10; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,14. La **Luna** si leva alle 14,11 e cala alle 3,34 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'autovettura utilizzata dai banditi è stata poi ritrovata dalla polizia a Leginò

Benzinaio sequestrato e rapinato

L'episodio è accaduto l'altra notte nell'area di servizio San Cristoforo sull'autostrada Savona-Genova
I malviventi, armati di coltello, si sono fatti consegnare l'incasso della serata, circa ducentomila lire

SAVONA. Sequestrato e rapinato dell'incasso della serata. E' la disavventura capitata a un benzinaio Flavio Gorizia, 48 anni, abitante a Savona, che l'altra notte era di turno nell'a[illegible] [illegible] servizio [illegible] San Cristoforo, sull'autostrada Genova-Savona.

Era da poco passata la mezzanotte quando una Fiat Uno di colore bianco si è fermata davanti al distributore [illegible] carburante. A bordo c'erano due giovani, d'età fra i 25 e [illegible] anni, di altezza media e vestiti elegantemente, che hanno chiesto di fare il pieno. Al momento di pagare, uno dei due ha impugnato un coltello e lo ha puntato contro il benzinaio. «Dacci i soldi - [illegible] gridato [illegible] malcapitato - e non ti faremo nulla».

Flavio Gorizia ha consegnato il borsello con i soldi (circa 200 mila lire) ai due malviventi che lo hanno poi costretto a salire sull'autovettura. L'uomo è rimasto in balìa dei malviventi pochi minuti: i rapinatori, infatti, percorse poche centinaia di metri, [illegible] fermati sulla corsia di emergenza dell'autostrada, hanno fatto scendere il benzinaio e poi sono ripartiti a tutta velocità, in direzione Ventimiglia.

Arrivati all'altezza dell'ex casello di Savona, hanno abbandonato la Fiat Uno, sono saliti [illegible] un'altra auto a bordo della quale hanno completato la fuga facendo perdere [illegible] tracce. Nel frattempo Flavio Gorizia è tornato nell'area di servizio [illegible] ha dato l'allarme: sono scattate immediatamente le indagini della polizia stradale di Sampierdarena, di squadra mobile e carabinieri che quasi subito hanno ritrovato l'auto utilizzata dai rapinatori. La Fiat Uno era stata rubata poche [illegible] prima nel quartiere di Legino.

«E' la dimostrazione - spiegano in questura - che i malviventi avevano studiato il colpo nei minimi particolari. Per evitare che il benzinaio desse subito l'allarme lo hanno fatto salire sull'auto e [illegible] hanno portato lontano dall'area di servizio. In questo modo hanno guadagnato minuti preziosi che si [illegible] rivelati determinanti».

Dei due rapinatori la polizia è riuscita a tracciare un identikit. Secondo gli inquirenti, potrebbero essere forestieri, che probabilmente pensavano di mettere a segno un bottino più cospicuo. Invece si [illegible] dovuti accontentare di poche centinaia di mila lire.

Claudio Vimercati

ALBISOLA S.

Tossicomane sempre in coma

Sono sempre stazionarie le condizioni di Maricla B., la tossicomane [illegible] di Albisola Superiore che l'altra sera è finita in coma dopo essersi iniettata una dose di eroina. La donna, che ha 34 anni, è stata ricoverata all'ospedale San Paolo, in prognosi riservata. Ancora ieri non aveva ripreso conoscenza. Sull'episodio, intanto, sono in corso indagini da parte dei carabinieri per risalire allo spacciatore che ha ceduto alla donna la dose di eroina, probabilmente tagliata male. Maricla B. era già stata salvata altre due volte, la scorsa settimana. In entrambi i casi, la tossicomane era stata trovata agonizzante nei giardini [illegible] piazza del Popolo e si era ripresa soltanto dopo che i medici dell'ospedale San Paolo, intervenuti con l'automedicale, le avevano praticato un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. L'altra sera, Maricla B. si [illegible] nuovamente drogata, ma è finita in coma. [c. v.]

Denunciati 2 giovani

Vecchio S. Paolo luogo di ritrovo per coppiette

SAVONA. Il vecchio ospedale San Paolo? E' frequentato non solo da balordi [illegible] tossicomani, ma da coppiette che hanno trovato un posto sicuro dove potersi appartare. Lo hanno scoperto gli agenti della volante che hanno sorpreso nel vecchio e fatiscente edificio un ragazzo [illegible] ragazza in un atteggiamento che non lasciava spazio a dubbi. Roberto R., 28 anni, e Tiziana G., 31, entrambi tossicodipendenti, sono stati denunciati per concorso in violazione di domicilio aggravata.

Il blitz della polizia [illegible] avvenuto poco dopo le 17. Sono stati alcuni residenti a chiedere l'intervento degli agenti quando hanno visto i due giovani, che avevano con sé un borsone, [illegible]trare nel vecchio ospedale, passando dal lato di via Giacchero. I poliziotti hanno circondato l'edificio, impedendo vie di fuga alla coppia. Nella borsa hanno trovato le coperte che i due giovani si erano portati dietro per stare più comodi. [c. v.]

Gli inquirenti sarebbero sulle tracce del misterioso attentatore della funicolare di Granarolo

Allarme bomba a Genova, il cerchio si stringe

Ieri nuove telefonate anonime anche nelle scuole di Savona

GENOVA. Potrebbero esserci sviluppi a tempi brevi nelle indagini sul misterioso attentatore della funicolare di Granarolo. I dirigenti della questura non si sbilanciano nè forniscono particolari sui risultati ottenuti fino a questo momento dalla Digos o dalle analisi della scientifica sull'ordigno ritrovato, [illegible] ieri pomeriggio si respirava un'aria di cauto ottimismo, da vigilia di un [illegible].

Forse è proprio la bomba la traccia più importante per le indagini, [illegible] [illegible]ei cinque candelotti di esplosivo per cave (acquistabile solo con [illegible] patentito da fuochino, ovvero da addetto alle deflagrazioni) che potrebbero denunciare da soli, con i marchi di fabbricazione e i numeri, la loro provenienza.

Insufficiente per un identikit, invece, la descrizione del giovane visto fuggire dal luogo del ritrovamento della bomba dagli agenti del commissariato di Prè arrivati sul posto, intorno alle 8,30 dell'altra mattina, in seguito alla prima di [illegible] serie di telefonate [illegible] alla polizia e al quotidiano del pomeriggio «Corriere [illegible]. La chiamata al commissariato, fatta da un anziano cittadino insospettito dall'atteggiamento del giovane, [illegible] stata determinante per sventare l'esplosione al passaggio del vagone.


Controlli dei carabinieri nel metrò

Organizzazione terroristica o squilibrato solitario? Esclusa fin dall'inizio l'ipotesi di un racket, gli inquirenti [illegible] rivelano per ora quale sia la loro teoria sull'attentato anche se lasciano capire di dare pochissimo credito al ritrovamento di una scritta recente [illegible] lo spray ne[illegible] su un muro di vico Foglietta (zona chiesa delle Grazie) l'altro pomeriggio alle 15: Torneremo. B.R., con una stella [illegible] cinque punte. La scritta, scoperta [illegible] [illegible] volante [illegible] pattuglia, ieri [illegible] stata cancellata.

A incupire l'atmosfera, però, e [illegible] rendere più complicata la situazione, c'è stata, tra l'altra se[illegible] e ieri mattina, una valanga di telefonate che annunciavano la presenza di bombe in città, opera di mitomani se non [illegible] ragazzotti idioti (4 falsi allarmi riguardavano istituti scolastici).

L'altra sera alle 23,20 è arrivata una telefonata al 113 che annunciava: «Abbiamo messo una bomba alla Sopraelevata». Ieri mattina alle 7,30 [illegible] chiamata, di nuovo al 113, segnalava un ordigno all'istituto Vittorio Emanuele. Alle 8 telefonata al «Corriere Mercantile» per un allarme all'Istituto Nautico; alle 9,30 chiamata al 113: «C'è una bomba a Palazzo Patrone» dove, come [illegible] i giovani in servizio di leva, i militari di carriera [illegible] pochi altri, ha sede il Comando [illegible] zona. Alle 10 di nuovo telefonata al Mercantile per un ordigno all'istituto Gastaldi. Alle 10,25 telefonata al «Secolo XIX» per segnalare una bomba nel palazzo dove c'è la redazione genovese della «Repubblica», in via XX Settembre. Ancora, 5 minuti dopo, telefonata all'istituto Gobetti.

A Savona invece due allarmi bomba ieri mattina alle medie Guidobono [illegible] all'Istituto Boselli.

Alessandra Pieracci

Gervasio dopo i fischi: «Ho solo fatto un discorso realistico e coerente»

Savona, rallenta l'inflazione

Le statistiche del Comune sui prezzi di marzo nei negozi fanno segnare una certa stabilità
Più caro pranzare al ristorante e in pizzeria. La Uiltucs ai commercianti: «Formate consorzi»

SAVONA. L'inflazione rallenta a Savona. Lo dice l'andamento dei prezzi al consumo registrato dal Comune nel mese di marzo. Secondo l'Ufficio statistica [illegible] 108 prodotti esaminati [illegible] negozi al dettaglio della città, i prezzi di 91 di questi sono rimasti invariati, 16 [illegible] aumentati e uno soltanto ha fatto segnare [illegible] diminuzione. Intanto, la segreteria provinciale della Uiltucs (lavoratori turismo, commercio e servizi) prende posizione sul rapporto tra piccola e grande distribuzione. Il sindaco Gervasio, inoltre, replica ai fischi ricevuti nel corso dell'assemblea della Confcommercio.

[illegible] «Il dato relativo ai generi alimentari [illegible] indicativo dell'andamento globale dei prezzi - dicono in Comune - in quanto anche per quanto riguarda abbigliamento, articoli vari [illegible] servizi, l'inflazione a marzo non si è fatta sentire più di tanto».

Ecco alcuni esempi sugli aumenti a marzo. Nella frutta fresca le arance hanno subito un aumento del 14 per cento. Tra gli ortaggi i peperoni lunghi gialli hanno avuto [illegible] rincaro [illegible] 10 per cento, quelli rossi addirittura del 30 per cento. Bietole verdi, spinaci [illegible] insalata scarola sono diminuite rispettivamente del 34, del 24 e del 13 per cento.

A marzo più cari cera per pavimenti, gas in bombole e gasolio mentre un pasto al ristorante [illegible] è risultato più caro del 5 per cento, quello in pizzeria di quasi [illegible] per cento.

[illegible] In una nota Fabio Scapinelli [illegible] Gianni Bonasera della Uiltucs provinciale prendono posizione sul commercio a Savona. «In provincia non c'è più spazio per altri centri commerciali. Il liberismo nelle licenze comporta anche processi di mobilità occupazionale che sono da evitare. Ma i piccoli operatori devono specializzarsi [illegible] dare vita a consorzi oppure centri integrati di via».

GERVASIO. Il giorno dopo i fischi (pochi) ricevuti all'assemblea annuale della Confcommercio, il sindaco Gervasio non appare molto preoccupato. «Sapevo che incontravo delle disapprovazioni. Avessi voluto ricevere degli applausi avrei fatto un discorso meno realistico raccontando quello che i commercianti volevano sentire. La mia linea sulle aperture domenicali è sempre stata coerente dal principio». [p. p.]



Un momento dell'assemblea annuale [illegible] Confcommercio tenutasi al terminal

«Sì» alla stazione marittima

Da Genova via libera al progetto Priamar, polemica sui restauri

SAVONA. Via libera della Conferenza dei servizi alla nuova stazione marittima e della Sovrintendenza al progetto Orsa 2000. Polemiche invece, in Comune, per il Priamar: il progetto per il restauro [illegible] stato modificato all'insaputa del Consiglio. Questa la denuncia del gruppo civico di Pino Monti.

Due progetti in grado di cambiare il volto del vecchio porto fanno passi da gigante. Ieri mattina a Genova la Conferenza dei servizi ha approvato, con lievi modifiche, il progetto della Port Authority per la realizzazione della stazione marittima. Il via libera ufficiale è atteso per la seduta deliberante [illegible] sata a metà maggio. I lavori - tenendo conto dei tempi dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno. La nuova stazione marittima, indispensabile soprattutto alla luce delle nuove linee passeggeri che l'Authority è riuscita [illegible] assicurarsi, dovrebbe essere pronta per l'estate del '98.

Buone notizie anche per il complesso progetto Orsa 2000, che fa capo al gruppo Campostano e che prevede la realizzazione di edifici per edilizia residenziale, centro congressi [illegible] anche [illegible] laghetto artificiale. Il progetto era stato ospeggiato dalla Sovrintendenza perché alcuni edifici sarebbero stati realizzati troppo a ridotto del fossato della fortezza del Priamar. Il piano è stato modificato e ha trovato il gradimento dei sovrintendenti. Aria di tempesta invece [illegible] Consiglio comunale. Sul piede di guerra [illegible] gruppo civico cje fa capo a Pino Monti. Ieri mattina a Palazzo Sisto incontri frenetici sulla questione del restauro del Priamar. «Il progetto presentato qualche mese [illegible] e approvato in Consiglio - spiega Pino Monti - è stato modificato dai progettisti [illegible] che i consiglieri siano stati avvertiti. Ora ci racconteranno che si tratterà di cambiamenti di poco conto ma questo è inaccettabile». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Si rompe tubo dell'acqua: allagati [illegible] appartamenti

Si rompe un tubo dell'acqua: tre appartamenti e alcune cantine rimangono allagate. E' successo ieri pomeriggio in [illegible] Ricci al civico 18. I pompieri hanno dichiarato l'inagibilità parziale degli alloggi invasi dall'acqua. [c. v.]

[illegible]

Insospettabile denunciato per l'hashish

Un insospettabile [illegible] 24 anni, M.B., abitante a Savona, denunciato perché trovato in possesso di 12 grammi di hashish [illegible] altri tre di marijuana. Sono [illegible] bilancio di un'operazione anti-droga portata a termine l'altra notte dai carabinieri. [c. v.]

PROGETTO COPIL

Da Savona un aiuto a una bimba romena malata

Prosegue l'attività umanitaria a favore dei bimbi romeni del Progetto Copil di cui è responsabile il dottor Edgardo Carella della Cri di Savona. Dai primi di aprile una bimba di 2 anni, Madalina Dorobantu, è ricoverata all'ospedale di Padova per essere sottoposta a un autotrapianto di midollo. [p. p.]

[illegible] DI NOVARA

Nuovo direttivo per la Riscossione tributi

Nuovo vertice alla direzione [illegible] servizio riscossione tributi svolto dalla Banca Popolare di Novara [illegible] concessione per l'intera provincia. Il [illegible] direttore è Giuseppe Schivo mentre vice direttore [illegible] stato nominato Ivo Berlucchi. Cesare Emanuele Crifò è il nuovo funzionario di direzione. [p. p.]

PRETURA

Slitta il processo all'ex direttore Carisa

E' stato rinviato all'8 luglio il processo in pretura a carico di Roberto Freccero, l'ex direttore dell'agenzia Carisa di Sassello. E' accusato di abuso di fogli [illegible] bianco, per aver compilato due assegni di 500 milioni ciascuno sui quali aveva mandato del cliente. Sempre ieri è stato aggiornato al 13 maggio il processo per [illegible] di truffe a banche, attraverso intercettazioni e falsificazione di [illegible] gni, perpetrata da una presunta organizzazione con base in un negozio di alimentari di via Schiantapetto [illegible] Savona. [f. p.]

[illegible]

Circuisce anziano per prendergli 90 milioni

Sarà processato il 28 maggio Tommaso Girardi, 52, abitante in via Milano. E' accusato [illegible] circonvenzione d'incapace per aver indotto Vincenzo S., 77 anni, a prelevare dal conto corrente novanta milioni. [f. p.]

Incidente al Maschio: è grave al S. Paolo

Cardiologo vadese si schianta con l'auto

SAVONA. Un cardiologo dell'ospedale di Cairo, Ugo Trucco, 50 anni, residente a Vado Ligure in via Sacco 29, è rimasto coinvolto ieri mattina in un grave incidente sulla Nazionale del Piemonte, all'altezza del Maschio. [illegible] medico era alla guida della sua auto, una Golf, quando [illegible] è schiantato contro una Fiat Panda condotta da Germaina Pregliasco, 44 anni, abitante a Cairo Montenotte. Ugo Trucco ha riportato un trauma cranico [illegible] fratture agli arti per le quali è ora ricoverato nel reparto di Traumatologia dell'ospedale San Paolo. La prognosi è di 40 giorni.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte dei carabinieri, [illegible] avvenuto poco dopo le 8,30. Secondo i primi rilevamenti, le due auto procedevano in direzione opposta quando si sono scontrate. L'urto è stato violento. I due automobilisti sono stati soccorsi dai militi della Croce Rossa [illegible] trasportati al San Paolo. Germaina Pregliasco [illegible] stata giudicata guaribile in 25 giorni. Più grave la prognosi del cardiologo vadese. Altro incidente, l'al[illegible] notte, in piazza Mameli. Il bilancio è di un ferito: Sabina Scarzella, 25 anni, abitante a Lesegno che ha riportato leggere contusioni poi medicate al San Paolo. Guarirà in otto giorni. [c. v.]



Il cardiologo Ugo Trucco

Nuovi sviluppi giudiziari per i tafferugli al comizio di Bossi

Il poliziotto chiede i danni

Si costituisce parte civile l'agente malmenato negli scontri di via dei Mille
Intervenuto per difendere [illegible] vigile urbano, aveva ricevuto una ginocchiata

SAVONA. Prima costituzione di parte civile, con denuncia per ora contro ignoti, nel procedimento relativo ai tafferugli avvenuti [illegible] margine del comizio tenuto da Umberto Bossi [illegible] Savona [illegible] 6 aprile scorso. L'ha avanzata l'avvocato Graziano Aschero, per conto dell'agente di polizia Roberto Orlando, 33 anni, di Noli.

Il poliziotto [illegible] intervenuto in difesa di un suo collega (eravamo tutti [illegible] due in divisa) e del vigile urbano Flavio P., in via dei Mille intorno alle 22, durante il comizio del leader leghista, che erano alle prese con una «decina-quindicina di giovani». «Orlando è stato colpito [illegible] reni, forse da una ginocchiata», ha precisato Aschero.

Il poliziotto è stato ricoverato al San Paolo, dove è stato in osservazione per tre giorni. Quindi è stato dimesso, con dieci giorni [illegible] convalescenza. Anche il vigile urbano si è dovuto sottoporre a cure mediche: ha ricevuto una manata al volto, riportando [illegible] contusione guaribile in quattro giorni.



Umberto Bossi

Continua Aschero: «Orlando [illegible] l'è vista brutta. Continuavano ad arrivare persone dal comizio, allertate dalle urla, richiamate dai tafferugli. L'agente temeva, oltretutto, che qualcuno, nel marasma, gli sfilasse la pistola d'ordinanza. Per fortuna sono arrivati i carabinieri, che hanno portato via in auto il vigile urbano».

Sull'episodio è aperta un'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Franco Greco. Le indagini, affidate alla Digos, riguardano anche i tafferugli pre-comizio, quelli che si sono verificati in via Torino tra occupanti dei camper partecipanti alla «Marcia del sole» e due savonesi. Per quest'ultima vicenda sono stati iscritti nel registro degli indagati del procuratore capo Renato Acquarone i nomi di nove persone, alle quali vengono contestati i reati di lesioni aggravate dall'uso [illegible] armi improprie (un manganello, sembrerebbe usato da parte leghista) e rissa.

Una seconda inchiesta è stata avviata per accertare la portata di alcune frasi pronunciate da Bossi. Il leader leghista è indagato per istigazione [illegible] commettere delitti contro la personalità dello Stato. Il «sostituto» Alberto Landolfi avrebbe ravvisato l'ipotesi di attentato contro l'unità dello Stato. [f. p.]

Posti liberi ma Santuario rifiuta ricovero

Reparto psichiatrico al padiglione Astengo

SAVONA. L'Usl ha deciso la nuova sede del Spdc. Il reparto psichiatrico, da anni confinato in una sede fatiscente [illegible] seminterrato del monoblocco, verrà spostato al primo piano del padiglione Astengo.

Lo ha deciso il manager venendo incontro alle richieste dell'Alfapp. Intanto l'Usl fatica a trovare infermieri. Solo 14 hanno risposto positivamente al bando pubblicato per [illegible] assunzioni temporanee. Intanto ci sono proteste per la situazione del padiglione geriatrico di Santuario che da tempo rifiuterebbe i pazienti.

Il reparto psichiatrico di Valloria cambierà sede [illegible] finirà nel piccolo edificio che ospita Anatomia patologica e, al piano basso, le camere mortuarie. Il manager Cuneo venendo incontro alle richieste dell'associazione famiglie dei pazienti psichici, ha deciso di spostarlo al padiglione Astengo. La richiesta dell'Alfapp era motivata dalla possibilità dei utilizzare anche il grande parco che si trova accanto al padiglione.

Intanto l'Usl trova difficoltà ad assumere nuovi infermieri. Il bando recentemente pubblicato ha consentito di formare [illegible] graduatoria di 1500 ma dei 500 nominativi contattati dall'Usl solo 14 hanno fornito una risposta positiva e verranno assunti con incarico a tempo determinato.

Santuario ancora al centro di proteste. I familiari di una donna [illegible] 81 anni colpita da ictus e sofferente per un'empareisi sono stati costretti a ricoverarla provvisoriamente a Loano. «Ci siamo rivolti al padiglione geriatrico del Santuario ma ci hanno detto - hanno spiegato i familiari ai cronisti - che [illegible] possibile trovarle un posto a causa dei lavori di ristrutturazione che dovevano concludersi lo scorso agosto. A noi risulta che [illegible] gennaio ci fossero addirittura 40 posti liberi. Purtroppo noi non possiamo permetterci [illegible] pagare le rette elevate di certe case [illegible] riposo». L'anziana donna ha bisogno di assistenza continua. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Cairo ha un giardino grazie al senso civico

Per alcuni mesi un gruppo [illegible] cittadini di Cairo, Testimoni di Geova del Tempio Cairese, hanno lavorato gratuitamente davanti ad un'area antistante l'ospedale per renderla più gradevole [illegible] accessibile. In effetti chi passa davanti al nosocomio della Valbormida può constatarne il cambiamento. Dove prima c'era una zona abbandonata e inva[illegible] dall'erba incolta, è stato messo a punto un vero [illegible] proprio giardino con i sentieri [illegible] pietra ed anche una piccola fontana che rendono il tutto molto gradito ed ospitale. E' lodevole che un gruppo di cittadini [illegible] sia adoperato per spirito di volontariato per rendere più bella una struttura pubblica, soprattutto trattandosi di adepti di un culto che a Cairo hanno trovato qualche difficoltà di relazione.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte.

Ancora quei sassi lungo il Bormida

Si stanno ultimando, lungo le sponde del Bormida che attraversa Millesimo, i lavori che tanti dubbi sulla loro validità ed utilità continuano a sollevare tra gli abitanti che, perplessi e sconcertati, giornalmente ne seguono l'esecuzione. A parte ciò, ritenevamo che almeno la Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Architettonici della Liguria, già più volte sollecitata in merito, approfittasse della circostanza per mettere final[illegible] mano al restauro conservativo dell'antico [illegible] simboli[illegible] «Ponte Vecchio» manomesso brutalmente negli anni '60, «azzoppato» nella bellezza della snella arcata, sormontata dalla caratteristica torretta, da un tratto di fognatura [illegible] deturpato da una malaccorta mascheratura prima, da un'orrenda scogliera di massi poi. Inve[illegible] abbiamo assitito inorriditi alla [illegible] in opera della medesima scogliera senza che alcuno intervenisse a fermare l'obbrobrio. E' possibile conoscere le motivazioni di questa inerzia? Dobbiamo ancora ricordare agli ignavi che una pesante sentenza del pretore di Cairo Montenotte in data 15/11/1983, [illegible] istanza della stessa Sovrintendenza, riconosceva la fondatezza del danno arrecato all'opera e l' «alterazione del decoro architettonico del bene»?

Roberto Botto, Millesimo

I trofei sportivi [illegible] a posacicche

Domenica 13 aprile mi sono recato al bocciodromo comunale di Albenga per assistere al tor[illegible] di qualificazione per i campionati italiani. Sono un appassionato del gioco delle bocce, oltre che sportivo da tantissimo tempo. Non credevo ai miei occhi quando ho visto trofei sportivi (coppe) dislocati in vari punti delle tribune degradati a schifosissimi portacicche. Ho pensato con quanti sacrifici erano stati vinti e alla commozione del vincitore nel riceverli. I trofei sportivi non passano mai di moda, ma se la necessità richiede il loro smobilizzo, non seguiamo l'esempio di quanto [illegible] può vedere nel bocciodromo comunale di Albenga.

Franco Alborante, Pietra L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

[illegible] [tutta [illegible] provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono nu[illegible] verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono [illegible] verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto [illegible] Cairo Montenotte e Valbormida: [illegible] verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: *Farina*, via Manzoni 13, tel. [illegible]. *Fascie*, via Boselli 24, tel. 850.555. *San Francesco*, corso Tardy [illegible] Benech 106, tel. [illegible].
Il servizio notturno [illegible] garantito dalle 19,30 alle [illegible] dalla farmacia: [illegible] *Ferrera*, corso [illegible] 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO *Inglese*, [illegible] Dante 344, telefono 640.128.
ALBENGA *Degli Ingauni*, via Dalmazia 13, telefono [illegible].
ALBISOLA SUPERIORE [illegible] *Maris*, [illegible] Mazzini 152, telefono 480.243.
[illegible] MARINA *Fontana*, [illegible] Biglati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE *Rodino*, via Portici 31, telefono 505.454.
[illegible] *Longo*, via Padre Garello 66, telefono 554.045.
[illegible] *Comunale*, via Aurelia 146, [illegible]. 931.049.
FINALE [illegible] *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO *Nuova*, via Doria 34, telefono 675.737.
NOLI *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, telefono 748.938.
PIETRA LIGURE *Centrale*, via [illegible], telefono 628.021.
[illegible] LIGURE *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 880.164.
VARAZZE *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, [illegible]fono 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] APRILE

[illegible] Alessio Bianchi, Francesco Bochicchio.

MATRIMONI. Marco Biandino e Monica Ramasso.

[illegible]. Maria Denevi ved. Righetti, di 91 anni, abitante [illegible] Savona in via Sant'Antonio 9/9; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero [illegible] Sesta Godano (La Spezia).

Wanda Girelli, [illegible] 66 [illegible], abitante [illegible] Savona in corso Vittorio Veneto 54/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** Alla sezione dell'ufficio del collocamento [illegible] Savona verrà effettuata la selezione di 6 lavoratori da inviare al Comune di Albisola Superiore [illegible] da utilizzare nell'ambito [illegible] lavori socialmente utili. Potranno partecipare solo disoccupati [illegible] lunga durata.

I lavoratori che fossero interessati alla selezione dovranno presentarsi entro il 24 aprile.

● L'Inail ha bandito un concorso per l'ottava qualifica funzionale. [illegible] tratta di [illegible] posti per funzionari [illegible] amministrazione, riservato a coloro che siano in possesso [illegible] laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche.

DA NON PERDERE

SAVONA

Conferenza sulla paleontologia

«Paleoecologia della regione mediterranea» è il tema della conferenza in programma domani alle 17,15 nell'Aula Magna del Liceo Classico «Chiabrera». La conferenza sarà tenuta dal paleontologo Andrea Lamberti ed è organizzata dal Gss. [p. p.]

[illegible] L.

La tortura nel mondo

Domani alle 21 nella Sala multimediale del Liceo Issel incontro organizzato dalla sezione locale di Amnesty International sul tema: «La tortura nel mondo, dal Medioevo agli Anni '90». Relazione [illegible] cura di Marco Trucco. [p. p.]

CAIRO M.

Corso sull'utilizzo [illegible] farmaci

Domani alle 17,30 nella Sala consiliare del Comune di Cairo appuntamento con il corso di prevenzione organizzato dal Rotary Club. Si parla di farmaci, utilizzo e conservazione [illegible] pericoli. [l. b.]

Maria Verza, 62 anni, era a bordo di un'A 112. Ferito in modo grave anche il marito che viaggiava con lei

Muore la moglie dell'avvocato Spagnolo

Tragico incidente a Vendone, sulla statale per Pieve di Teco

VENDONE. Uno scontro frontale, violentissimo, all'altezza del bivio che dalla Statale per Pieve di Teco porta a Vendone. Maria Verza, 62 anni, residente a Pornassio ma di fatto abitante a Vendone, è morta ieri sera poco prima delle 20. Era a bordo, assieme al marito, l'avvocato Franco Spagnolo, di un'A 112. L'utilitaria si è scontrata con la Citroen AX Gti di Roberto Chighine, 26 anni, residente ad Alassio. Impossibile, al momento, stabilire chi alla guida dell'A 112 ci fosse Maria Verza o il marito.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri di Villanova e Ortovero accorsi sulla Statale pochi minuti dopo l'incidente. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 18,30. L'A 112 targata Imperia (Pornassio, paese di origine dell'avvocato Spagnolo, ricade nella provincia di Imperia) stava percorrendo la Statale in direzione di Albenga. Con ogni probabilità la coppia si era appena immessa sulla strada principale dal bivio per Vendone. Verso Ortovero stava sopraggiungendo la Citroen AX di Chighine. Per cause ancora da chiarire le due autovetture si sono scontrate frontalmente. L'A 112, nell'urto, è stata sbalzata violentemente contro il guard rail mentre la Citroen si è fermata addossata alla piccola autovettura.

A soccorrere i tre feriti sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno subito chiamato carabinieri, Vigili del fuoco, Croce Bianca. I pompieri hanno lavorato parecchio per estrarre i tre dalle lamiere. Le condizioni Maria Verza sono apparse subito gravi. Non appena estratta dall'auto è stata caricata su un'autoambulanza della Croce Bianca ma la donna è morta durante il trasporto. Ai medici del pronto soccorso di Albenga non è rimasto altro che constatarne il decesso. Con altre autoambulanze sono stati trasportati al pronto soccorso anche Franco Spagnolo e Roberto Chighine. Le loro condizioni, anche se gravi, non destano preoccupazioni.

Il traffico sulla Statale per Pieve di Teco è rimasto bloccato sino alle 20,30 quando le auto sono state rimosse e la circolazione è potuta tornare alla normalità. Sulle cause dell'incidente stradale si possono fare, al momento, solo delle ipotesi. Quella che trova maggior credito mette sotto accusa la velocità delle auto ma non è nemmeno escluso che possa [illegible] stata colpa di un guasto meccanico ad una delle due autovetture.

Maria Verza e Franco Spagnolo sono molto conosciuti ad Alassio. Come professionista Spagnolo ha curato molte cause sia ad Alassio sia ad Ormea dove ha un secondo studio. Negli ultimi tempi aveva diradato l'attività forense continuando però a frequentare gli amici di Alassio soprattutto nell'ambiente del porto dove ha una barca. [m. br.]





Sopra l'avvocato Franco Spagnolo rimasto ferito nell'incidente a Vendone dove è morta la moglie Maria Verza. A destra le due auto dopo il terribile scontro

Condannato falso dentista

Patteggia 11 mesi, multa e spese Ma non ha i soldi per l'avvocato

SAVONA. Falso dentista patteggia 11 mesi di reclusione più multa e il risarcimento delle spese processuali alle parti lese. E chiede il patrocinio gratuito, perchè non è in grado di pagare la parcella dell'avvocato d'ufficio.

E' finita ieri mattina dinanzi al pretore Alberto Princiotta la vicenda giudiziaria con protagonista Roberto Ughetto, 31 anni, attualmente residente a Villar Perosa (Torino), in via Nazionale 73. Era accusato di aver esercitato abusivamente la professione di dentista. Abusivamente e con danni per almeno cinque clienti, che si sono costituiti parte civile.

Aldo Vottero, Guido Lisidro, Giuseppe Martina, Giustino Lovino e Silvia Battaglino si erano rivolti ad Ughetto presso il suo studio di Pinerolo, senza sapere che il «dentista», in realtà, mai aveva conseguito una laurea, nè aveva ottenuto alcuna abilitazione professionale.

Esercizio abusivo della professione, ma anche falso. Ughetto infatti aveva presentato alla segreteria dell'Ordine dei medici di Savona domanda di iscrizione all'Albo dei dentisti, allegando documenti falsi, tanto da indurre lo stesso consiglio dell'Ordine a deliberare la sua iscrizione in data 18 febbraio 1991 e la sua abilitazione professionale. Ughetto, inoltre, ha dovuto rispondere anche della falsificazione, in concorso con altre presone rimaste sconosciute, del certificato di laurea (esibito nel suo studio), che avrebbe conseguito presso l'Università di Roma.

Il procedimento ha visto lo stesso imputato sottoposto a una perizia psichiatrica. Il professor Giorgio Cinozza ha rilevato un disturbo della personalità, ma tale però «da non incidere sulla capacità di comprendere l'illeicità di una azione». Ughetto era stato riconosciuto quindi imputabile. Ieri la condanna a 11 mesi e 400 mila di multa. [f. p.]

IL CASO

È STATO UN MALORE

Lo schianto ieri sera sull'Autofiori alla fine della galleria «Fornaci» in direzione Savona, a pochi chilometri dalla barriera

Tampona un Tir con l'auto: perde la vita a 35 anni

La vittima, di Aosta, è figlio del titolare del ristorante «Camel Club» di Alassio

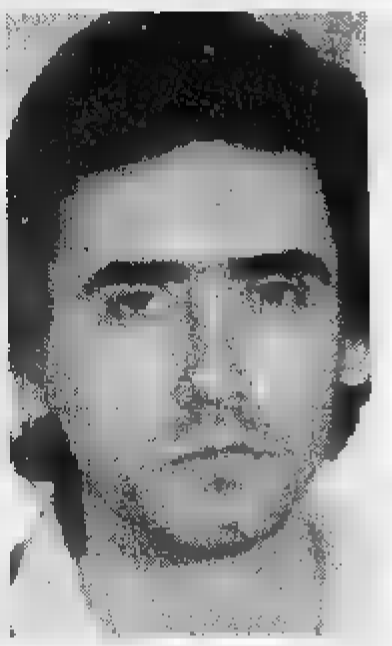
SPOTORNO. Si schianta con l'auto contro un Tir e muore decapitato. La vittima è Gino Bertin, 35 anni, residente a Gressan (Aosta) in via La Piscine 13, figlio di Raffaello, titolare del ristorante «Camel Club» di Alassio assieme al fratello Mauro (entrambi risiedono ad Alassio in via Gramsci 40).

L'incidente è avvenuto ieri sera intorno alle 19 sull'Autostrada dei fiori, sulla corsia di Savona: Bertin era alla guida una «Punto» noleggiata ed era partito da Alassio da una ventina minuti, dopo una visita ai familiari. Raggiunta l'Autofiori attraverso il casello di Albenga, si è immesso in autostrada, a quell'ora percorsa soprattutto da camion e Tir provenienti dalla Francia. Lo schianto, di terribile violenza, all'uscita della galleria «Fornaci», lunga 1699 metri, a pochi chilometri dalla barriera di Savona-Zinola; la «Punto» ha affrontato la parte finale del tunnel, in leggera discesa e, quasi all'uscita, s'è letteralmente infilata sotto il pianale di un autoarticolato francese, condotto da Camille Gerard, di Plaisance, proveniente da Pau (Pirenei) e diretto al porto di Genova.

L'auto si è incastrata sotto il rimorchio ed è stata trascinata per oltre 200 metri, prima che l'autista del Tir riuscisse a frenare. Inutili i soccorsi. Gino Bertin è morto all'istante, decapitato. Sono stati alcuni automobilisti a segnalare l'incidente all'autista del Tir che, subito dopo l'impatto, aveva proseguito la sua corsa: «Avevo avvertito un forte colpo contro il rimorchio ma ho pensato a un lieve incidente, a un tamponamento...Solo quando sono uscito dal tunnel ho visto, nel retrovisore, la carcassa dell'auto. Ho avuto paura di andare a vedere cosa c'era tra i rottami». Il camionista è stato poi interrogato dagli agenti della Stradale. Ancora incerta la dinamica: forse il giovane è stato colto da malore. Nel frattempo erano scattate le operazioni di soccorso, coordinate dalla polstrada di Imperia Ovest. Sono intervenute le ambulanze della Croce Bianca di Spotorno e i Vigili del fuoco che hanno estratto il corpo di Bertin dall'abitacolo. Il giovane era un esperto di antiquariato orientale e gestiva un'attività di import-export tra Italia e India. Il corpo è stato composto nell'obitorio di Zinola.

[illegible]







Gino Bertin, nella foto qui sopra, aveva 35 anni e abitava in provincia di Aosta. A lato due fasi degli inutili soccorsi. Sul posto sono intervenute le pattuglie della stradale di Imperia, i Vigili del fuoco e le ambulanze di Spotorno e Vado FOTOSER. [illegible]

Operato alla milza

Cade in motorino giovane di Cadibona grave al S. Paolo

CADIBONA. Cade con il motorino in una vigna e si spappola la milza. E' accaduto ieri pomeriggio a un ragazzo di Cadibona, Ivan Rebella, 15 anni, abitante in via Fuccinasca.

Ieri poco dopo le [illegible] stava percorrendo in motorino via Capanne, non lontano da casa, quando ha perso il controllo ed è caduto dal bordo della strada in una vigna sottostante. Lo hanno soccorso subito alcuni conoscenti che hanno poi chiamato un'ambulanza della Croce Bianca di Altare.

Da Savona è partita anche l'automedicale. Subito dopo il ricovero al San Paolo, gli esami hanno evidenziato [illegible] lesione alla milza.

Il giovane è stato immediatamente trasportato in sala operatoria per [illegible] sottoposto a un delicato intervento chirurgico che si è concluso solo in tarda serata. La prognosi è riservata. [p. p.]

Ieri in piazzale Moroni. Il minore: «Non me lo voleva comprare»

Picchia la madre per il motorino

Sedicenne rischia una denuncia per violenza

SAVONA. Picchia la madre perchè non vuole comprargli il motorino. Il protagonista è un sedicenne, un ragazzo «difficile» come lo definiscono i carabinieri, che ora rischia una denuncia per violenza privata. La donna, presa a pugni dal figlio, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo, che le hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in un appartamento nel quartiere di piazzale Moroni. Erano da poco passate le 14 quando alla centrale operativa dei carabinieri è arrivata una richiesta di intervento: «C'è una lite in un appartamento. Si sentono urla e lamenti. Fate presto. Arrivate prima possibile». I militari pensavano di trovarsi di fronte al solito diverbio tra marito e moglie, uno dei tanti che ogni giorno si verificano in città. E [illegible] hanno dovuti occuparsi di una vicenda diversa, una storia di ordinaria violenza tra le mura domestiche nella quale il protagonista è un ragazzo di 16 anni, «un bullo di quartiere», e la vittima è la madre quarantenne che [illegible] non ne poteva più della situazione. [illegible] non [illegible] il coraggio di denunciarla.

La donna è stata convinta a fatica dai militari ad andare in ospedale a farsi medicare. Il figlio messo alle strette ha poi confessato il motivo che ha scatenato la sua furia violenta. «Non vuole comprarmi il motorino. Non ne vuole sapere di darmi i soldi» ha raccontato con disarmante tranquillità ai carabinieri, i quali ora invieranno un dettagliato rapporto dell'accaduto al tribunale dei minorenni. Il sedicenne rischia una denuncia per violenza privata, ma non per lesioni dal momento che la madre (i medici l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni) non sembra intenzionata a presentare una querela nei confronti del figlio.

L'episodio riporta comunque l'attenzione sulla criminalità minorile in città che ha fatto registrare negli ultimi tempi una preoccupante escalation. Lo dimostrano anche le statistiche in possesso a polizia e carabinieri che mettono in luce soprattutto un aumento di raid teppistici e i furti. I baby delinquenti vogliono tutto e subito. Si organizzano in bande, sull'esempio dei veri malavitosi. Hanno un codice d'onore, non è ammesso lo sgarro. E' ad esempio di un paio di anni fa un'operazione della squadra mobile che portò alla scoperta di una decina di ragazzini che mandavano in frantumi le vetrine dei negozi per rubare scarpe da ginnastica «firmate», giocattoli, maglie, camicie. Tutto quello che i genitori non potevano comprare loro. [c. v.]

Savona: l'episodio ieri sera in via dei Mille

Aggredisce il padre in strada Subito fermato dalla polizia

SAVONA. Via dei Mille, angolo via Poggi. Sono da poco passate le venti. Un uomo, a torso nudo, esce dal portone e insegue il padre. Lo raggiunge in [illegible] alla strada, poi inizia a picchiarlo. I due cadono, avvinghiati, [illegible] gli occhi dei passanti.

E' una [illegible] selvaggia, che sembra preludere una conclusione ancora più drammatica. L'uomo urla, minaccia ancora. Poi rientra in casa, sotto gli occhi atterriti dei familiari che hanno cercato inutilmente di intervenire, di difendere il padre dalla furia del giovane, ex tossicodipendente.

Qualcuno, alla fine, chiama il 113, e dopo pochi istanti arrivano due volanti. L'uomo, R. M., 35 anni, nel frattempo è già rientrato in casa, mentre il padre, in stato di choc, cerca la protezione degli agenti che, non senza cautela, entrano nella casa di via Poggi.

R. M. viene fermato e accompagnato in questura. C'è il pericolo che la lite possa riprendere: la prima segnalazione arrivata in questura parlava di «un'aggressione col coltello». Non è la prima volta che, in quel portone, devono intervenire le volanti della questura.

L'aggressione è nata dopo l'ennesima discussione, durante la cena. Prima gli insulti, poi le botte. Il padre, spaventato, ha cercato di sottrarsi all'aggressione ed è fuggito in strada. R.M., urlando altre minacce, lo ha inseguito e raggiunto in via dei Mille, a poche decine di metri dal portone. Infine, dopo essersi divincolato, ha cercato rifugio in [illegible] Italia.

Un'altra lite è avvenuta ieri [illegible] in via Nazionale per ragioni di viabilità. Un automobilista, che non avrebbe rispettato una precedenza, è stato affrontato dal «rivale» che ha chiesto, con il cellulare, l'intervento della polizia. [m. nu.]


IPERSIDIS: CONTINUANO LE NOSTRE ...
...OFFERTE
PAZZE!
Reale a fette e polpa per arrosto di bovino adulto
10.900 al kg.
Sao cafè Colombia gr. 250 + 250 omaggio
4.400
OMAGGIO!
SÃO
COLOMBIA
COLOMBIA
Prosciutto crudo Mec
1.880 all'etto
Formaggio da tavola Fiorfiore
890 all'etto
al kg.
2.290
Shampoo Baby Johnson's vari tipi ml. 300
3.190
1 FLACONCINO IN REGALO
Johnson's baby shampoo
Valido per asporto in quantità famigliari
IPERsidis
SOLO 17-18-19 APRILE
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7
GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B
IMPERIA
Via Aurelia,
Via Airenti, 5
VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97
SANREMO (IM)
Via Armea,
ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G
MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica,
CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24
fiorfiore

IL CASO

LA LIGURIA PRIVATA DI UN SERVIZIO ESSENZIALE

Si profila la chiusura dello storico nucleo di Sestri Ponente

Addio elicotteri dei vigili?

A causa dei problemi legati agli organici. Il 18 prevista [illegible] protesta nazionale «Finora abbiamo lavorato con spirito pionieristico ma non ce la facciamo più»



Gli elicotteri dei vigili del fuoco impiegati ogni giorno anche nella Sanità

SAVONA. Per gli elicotteristi dei vigili [illegible] fuoco liguri le previsioni riservano nubi [illegible] e tempesta. Il rischio mai [illegible] stato più grande: infatti si profila, dopo oltre quarant'anni di onorata attività, [illegible] chiusura del nucleo degli storici hangar di Sestri Ponente. Verrebbe cancellato un patrimonio tecnico e umano unico.

Una premessa prima di affrontare il [illegible] Dal 1954 [illegible] «libellule meccaniche» dei vigili [illegible] fuoco svolgono un'attività preziosissima. Ovunque, ma soprattutto in Liguria, regione che per convenzione ha [illegible] gnato allo speciale nucleo dei vigili del fuoco il servizio di elisoccorso, integrato da medici ed infermieri. Un servizio altamente professionale e dai costi contenuti rispetto ai casi in cui la stessa convenzione è stata siglata con enti privati.

Naturalmente, il personale del nucleo elicotteristi aderirà allo sciopero nazionale previsto per il 18 aprile e proporrà le proprie tesi il 22 nel corso di [illegible] conferenza stampa in programma a Genova. Lo annunciano le rappresentanze sindacali di base, con un comunicato fitto fitto, dai contenuti decisi.

Parla Umberto Rossi, a [illegible] dei colleghi: «Agli inizi il servizio ha funzionato grazie all'entusiasmo quasi pionieristico del personale, pur senza avere una [illegible] connotazione all'interno del Corpo. Che più tardi ha ottenuto. Ma oggi ci troviamo a dover lamentare l'inadeguatezza della nostra amministrazione a gestire le sue stesse direttive».

Il problema, uno dei tanti ma forse quello da cui partono tutti i guai, è legato a una questione di inquadramento. Di ruoli, mansioni e responsabilità. «Dietro un decollo - continuano gli elicotteristi - c'è il lavoro del gruppo operativo: capo nucelo, pilota, responsabile operativo. E quello degli addetti alla manutenzione: capo controllo, capo ufficio tecnico, capo manutenzione, responsabile magazzino, operatori e operatori controllori. Sono figure professionali disposte dal ministero, che però assurdamente non riconosce tali ruoli al personale che ricopre questi incarichi».

Continua Rossi: «I vigili del fuoco sono legati all'amministrazione da [illegible] contratto di lavoro. Noi elicotteristi abbiamo ulteriori mansioni [illegible] previste nel contratto, ma disposte da un decreto ministeriale, con responsabilità che si rifanno al diritto aeronautico. A differenza però di tutto l'altro personale aeronavigante dello Stato, a noi non vengono riconosciute indennità di volo e non è prevista alcuna copertura giuridica a fronte delle responsabilità che assumiamo».

Per semplificare, è come se ad un operaio facessero dirigere l'azienda in cui lavora, [illegible] stipendio di prima ma con poteri-doveri [illegible] legittimati. E gli elicotteristi, dopo anni di silenzio, dicono basta. Rossi: «Vogliamo soprattutto chiarezza. Primo: sapere [illegible] l'amministrazione vuole ancora mantenere il servizio elicotteri. Secondo: se sì, vogliamo [illegible] impegno ufficiale a risolvere i problemi delineando ruoli e mansioni, indennità e responsabilità, [illegible] d'organico». Già, gli organici. Il nucleo di Torino ha chiuso perchè manca un capo controllo. Quello di Roma-Ciampino chiuderà per mancanza [illegible] un capo controllo e di un capo [illegible] nutenzione. A Genova, già con organico dimezzato, entro fine mese andrà in pensione il capo manutenzione. «Che si sappia», dice Rossi. Ricevuto. [f. p.]

Aereo [illegible]

Falso allarme a Stellanello

STELLANELLO. L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova ha girato per quasi un'ora sulle alture di Stellanello nella tarda mattinata di ieri. Cercava un aereo da turismo che, secondo le indicazioni arrivate da Roma, sarebbe precipitato nei boschi della Riviera. Un allarme durato dalle 11 alle 13 e che ha mosso la macchina dei soccorsi del ponente. Per fortuna si è trattato di un falso allarme. A Stellanello, infatti, non era precipitato nessun velivolo.

E' capitato, secondo una pri[illegible] ricostruzione dei fatti, che [illegible] velivolo in volo nella zona avesse la radio non perfettamente funzionante e [illegible] normale messaggio sia stato scambiato per un sos. Da qui l'allarme che ha fatto decollare da Genova l'elicottero dei Vigili del fuoco e ha fatto muovere la macchina dei soccorsi, compresa una sorta di premobilitazione generale all'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. [m. br.]

Due paracadutisti di Alassio e Ceriale

Giovani savonesi inviati in Albania



Tommaso Fasano inviato in Albania

ALASSIO. Anche il Ponente ligure è sbarcato in Albania. Due giovani paracadutisti savonesi sono entrati a far parte del contingente italiano che ha raggiunto ieri la costa albanese nell'ambito della missione «Alba».

Si chiamano Tommaso Fasano e Roberto Bringiotti ed hanno 20 anni. Il primo è residente ad Alassio ed il secondo a Ceriale. I due parà (Tommaso è caporale) in servizio da diverso tempo a Pisa fanno parte del «187° Reggimento paracadutisti» della «Brigata Folgore».

Ieri mattina Tommaso (che studia anche ragioneria) e Roberto si sono imbarcati da Brindisi [illegible] ai propri compagni alla volta di Valona. Italiani, spagnoli e francesi: migliaia di giovani [illegible] partiti con loro [illegible] le coste albanesi. I loro compiti [illegible] i più svariati all'interno della missione internazionale. Bisogna garantire la sicurezza, per esempio, o facilitare la distribuzione degli aiuti umanitari. Il mandato da parte dell'Onu è di tre mesi. Salvo nuove disposizioni in base alle necessità.

Tommaso Fasano, che appartiene alla nota famiglia di fotografi che da molti anni opera ad Alassio, non è la prima volta che si trova di fronte ad una situazione di emergenza. Aveva infatti già partecipato ad una spedizione nell'ex Jugoslavia a Sarajevo.

In totale il contingente italiano inviato in Albania si compone di 2.400 uomini, tra i quali circa 400 in servizio di leva. La loro dislocazione operativa sarà tra Tirana, Fier e Valona. Il ritiro della missione è programmato a partire dal 25 luglio, a meno che l'Onu non proroghi l'intervento. Anche per Tommaso e Roberto è dunque scattata l'operazione «Alba». Lontani da diverso tempo dal Ponente perchè in servizio nella «Folgore» di Pisa, ora sono fuori dai confini italiani per l'intervento umanitario. [m. br.]

Inutili anche i tentativi di «chiuderlo» sistemando delle tavole di legno all'ingresso

Albenga, il tunnel del degrado

Il sottopassaggio pedonale del ponte sul Centa si è trasformato in rifugio per drogati ed extracomunitari La Croce Bianca ha già inviato [illegible] denuncia [illegible] Comune, Usl, carabinieri chiedendo di intervenire



L'imbocco del tunnel sotto il ponte sul Centa accanto alla sede della Bianca

ALBENGA. Nelle intenzioni dei progettisti [illegible] dovuto essere un sottopassaggio pedonale per permettere il collegamento della passeggiata tra il lungofiume e viale Dante. Nella realtà, però, il cunicolo sotto il nuovo ponte sul Centa è diven[illegible] un angolo nascosto trasformato in vespasiano e posto dove drogarsi. La denuncia è della Croce Bianca di Albenga che ha inviato un esposto al Comune, alle forze dell'ordine e all'Usl. «La situazione è insostenibile. Dal tunnel arrivano odori insopportabili ma, a parte questo, abbiamo anche paura. Lo sbocco del sottopasso, infatti, è proprio accanto alla nostra sede e, soprattutto nelle ore notturne, là dentro succede di tutto», spiegano i militi. Più volte sono state [illegible] delle assi di legno per cercare di impedire l'accesso al sottopasso, [illegible]cora da terminare e non illuminato, ma è stato tutto inutile. Tossicodipendente ed extracomunitari hanno rimosso le tavole e continuano a frequentare il tunnel. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Oggi alle 10 a San Vincenzo i funerali [illegible] Francesco Colli

Si svolgeranno oggi alle 10 a San Vincenzo i funerali di Francesco Colli, 61 anni, titolare del ristorante «Sail Inn» di via Brennero 30, morto dopo lunga malattia. L'uomo lascia la moglie Augusta ed il figlio Giampiero. [m. br.]

[illegible]

Un nuovo allestimento per il [illegible] diocesano

Oggi alle 16 verrà inaugurato, con una presentazione pubblica, il nuovo allestimento del «Museo diocesano» [illegible] delle soprintendenze liguri. L'appuntamento rientra nella dodicesima settimane per i beni culturali promossa dal ministero sotto il patronato del presidente della Repubblica. [m. br.]

[illegible]LIA

La Lega Nord [illegible] la giunta comunale

La sezione locale della Lega Nord ha fatto affiggere un manifesto in cui si dice: «L'amministrazione spenderà altri 330 milioni per dare una "sistematina" alla spiaggia libera di levante, oltre ai 400 milioni circa per dare una "sistematina" al palazzo comunale, e nulla per i veri problemi». [m. br.]

PIETRA L.

Sfruttamento di minori una nomade denunciata

Impiego di minori e sottrazione degli stessi agli obblighi scolastici. Sono solo alcuni dei motivi per cui una nomade di 30 anni, residente nel campo di Genova, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri di Pietra Ligure. [a. r.]

[illegible]

Viabilità migliorata con la [illegible] segnaletica

E' stato completato [illegible] rifacimento della segnaletica stradale in molte piazze e vie [illegible] Spotorno (spesa [illegible] milioni). «Si è trattato [illegible] un intervento importante anche per la viabilità», sottolinea il responsabile della polizia municipale Andrea Saroldi. [a. r.]

Polemica a Borghetto

Il sindaco [illegible] ha diffidato i panificatori

BORGHETTO SS. Polemiche tra i panettieri a Borghetto. Alla fine del 1996 alcuni negozianti erano stati multati, dopo un accertamento dei carabinieri, perchè avevano panificato nel giorno di turno di riposo violando la legge 611 [illegible] 1966. A [illegible] paio [illegible] mesi di distanza il [illegible] Riccardo Badino ha scritto [illegible] diffida ai panificatori. Le minoranze, guidate da Paolo Gianatti (Forza Italia), hanno presentato una interpellanza al primo cittadino.

Dice Gianatti: «Non [illegible] capisce perchè il sindaco con un atto giuridicamente abnorme intervenga in una materia non di [illegible] competenza. Si [illegible] i negozi, alcuni dei quali hanno fatto ricorso e quindi non possono neppure essere considerati "irregolari", prima dell'udienza [illegible] pretura nel dicembre prossimo. Quali i motivi di questa lotta del Comune contro i panificatori?». [a. r.]

Compleanno con una nuova autoambulanza

Spotorno [illegible] festeggia i 30 anni [illegible] «[illegible]»

SPOTORNO. [illegible] Croce Bianca di Spotorno si prepara a festeggiare i [illegible] anni di attività. L'11 maggio prossimo ci sarà la festa, con la premiazione dei militi e l'inaugurazione di una nuova ambulanza. Il primo [illegible] in dotazione alla pubblica assistenza (1967) fu una autolettiga Fiat 1800/B [illegible] proprietà [illegible] Comune. In questi anni l'attività è andata in crescendo. Solo nell'ultimo decennio il numero di interventi (da 2 mila a 3.500 servizi all'anno) si è stabilizzato. Per i chilometri percorsi l'anno record è [illegible] il 1992 con oltre 138 mila. Un anno fa i servizi erano stati 2.356 e i chilometri percorsi oltre 128 mila. In termini percentuali il 51 per cento dei servizi si sono svolti al [illegible], il [illegible] per cento al pomeriggio e il 13 la notte.

Spiega il presidente Salvatore Nasca: «Quest'anno la premiazione dei nostri volontari cade proprio con i 30 anni di attività. Dobbiamo ringraziare tutti quelli che hanno collaborato con noi». Commenta il sindaco Matteo Ravera: «Siamo in concomitanza con un evento straordinario. La stessa inaugurazione di un'ambulanza è [illegible] evento che non può esaurirsi solo nella compiacenza [illegible] osservare un perfetto esemplare [illegible] tecnologia meccanica. C'è una fatica quotidiana di uomini e donne che portano generosità e solidarietà ovunque vi [illegible] bisogno».

Questo il programma dell'11 maggio. Dalle 8 alle 14,30 ricevimento delle altre pubbliche assistenze. Alle 11 la Messa in piazza della Vittoria. Nel pomeriggio (ore 15) sfilata e corteo, con la banda «Maria Pia», per le vie cittadine [illegible] arrivo in piazza Vittoria. Inaugurazione della [illegible] ambulanza, su telaio Volswagen Transporter T4, alle 16 con la madrina Maria Bertotti. [a. r.]

Affollato l'auditorium dei Salesiani per il faccia [illegible] faccia tra Avogadro, De Feo e Mela

Alassio, tre candidati di fronte alla città

E stasera il confronto elettorale si sposta a Loano

ALASSIO. Più [illegible] trecentocinquanta persone hanno assistito al dibattito organizzato da La Stampa lunedì sera nella splendida cornice dell'auditorium salesiano.

Il titolo, «Alassio sceglie il sindaco del 2000», era particolarmente invitante in vista delle elezioni del 27 aprile [illegible] i tre candidati, Roberto Avogadro, sindaco uscente, a capo della lista della Lega Nord, Paolo De Feo, [illegible] guida [illegible] schieramento «Cara Alassio» di centro-sinistra [illegible] Giampaolo Mela, [illegible]didato sindaco del centro destra chiamato «Polo per Alassio» hanno risposto e polemizzato alle tante domande, seguite [illegible] interesse.

Questa sera, intanto, è previsto un incontro-dibattito con i candidati a sindaco di Loano alle 21 al cinema Loanese.

Ma ecco il resoconto della serata di lunedì con le domande dei giornalisti (il redattore capo Sandro Chiaramonti, Fulvio Damele [illegible] Stefano Pezzini) e del pubblico.

[illegible] La campagna elettorale sembra, vista dall'esterno, un po' fiacca.

AVOGADRO. Condivido l'analisi. I fuochi forse si accenderanno all'ultimo. Per quello che riguarda la Lega non sono previsti interventi di leader nazionali.

[illegible] FEO. In effetti è un po' fiacca [illegible] credo che quasi tutti i cittadini sappiano già per chi votare.

MELA. Non c'è un crescendo Rossiniano. In periferia è difficile raggiungere l'attenzione degli elettori, l'attenzione raggiungerà [illegible] suo massimo il giorno dopo la chiusura dei seggi.

D. Tanto verde, turismo che tiene, ordine e pulizia. Alassio è l'isola felice della Riviera?

[illegible] Tutto è relativo, ci sono zone più felici ed altre meno felici di [illegible]. Alassio è privilegiata dalla natura per le [illegible] bellezze e il suo clima. Non abbiamo immigrazione selvaggia, la delinquenza è limitata e lo scempio urbanistico tipico di altre città è stato limitato. Ma non può essere felice [illegible] eterno senza cure.

DE [illegible] Per certi aspetti condivido quanto ha detto Avogadro. Ci sono però molte cose da fare e speriamo di fermare il degrado che si è notato negli ultimi anni. [illegible] si pensa a che cos'era Alassio negli Anni '50 e '60 e come è oggi ci si rende conto che bisogna migliorare l'esistente.

MELA. E' un paese fortunato per molti versi sia dal lato naturale che umano ma non ci [illegible] può dormire sopra. Nessun imputato per il degrado [illegible] non mi piace lo sviluppo caotico.

D. Le [illegible] costano anche 10 milioni a metro quadro. E' giusto?

[illegible] E' giusto, [illegible] valore immobiliare [illegible] questo. [illegible] ci [illegible] spazi per case popolari e i prezzi [illegible] s[illegible] fuori dalla logica.

DE [illegible] Non è un difetto. Il problema [illegible] che ad Alassio esistono 3 mila case sfitte. Bisognerebbe trovare incentivi per farle affittare per risolvere il problema della prima casa.

MELA. I prezzi sono alti ma deve essere salvaguardato il rapporto prezzo-qualità. C'è preoccupazione per i giovani che per trovare un alloggio devono «emigrare» portando via energie vitali.

D. Alassio deve puntare sul turismo famigliare, giovanile o possono coesistere entrambi?

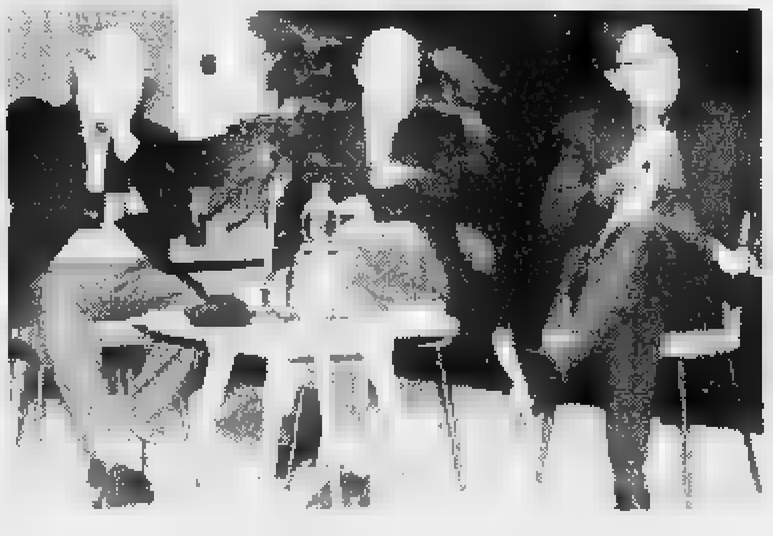
MELA. In Emilia-Romagna c'è un rapporto prezzo-qualità eccellente e una carica umana particolare. Una città turistica deve avere ristoranti di lusso e ristoranti popolari. Alassio non è adatta alle grandi masse, la capienza della spiaggia, ad esempio, è limitata.

DE FEO. Negli Anni '50 e '60 famiglie e giovani coesistevano. Alassio ha insegnato alle altre località balneari come si fa turismo con i dancing e i concerti. Non abbiamo spazi ma i due tipi di turismo possono coesistere anche se i giovani ci hanno [illegible] abbandonato.

[illegible] [illegible] possiamo paragonare l'Adriatico [illegible] noi. Dobbiamo puntare sulla qualità e [illegible] sulla quantità. Il turismo famigliare [illegible] positivo perchè comprende anche i giovani che possono andare in discoteca. L'offerta qualitativa prevede oltre alla spiaggia anche un di[illegible] culturale che come amministrazione abbiamo fatto in questi [illegible].







In alto il palco con i candidati a sindaco [illegible] Alassio e i giornalisti. Sopra [illegible] veduta del pubblico che ha seguito il dibattito all'auditorium dei salesiani. A destra i tre aspiranti alla poltrona [illegible] sindaco [illegible] Alassio

D. Come vi rapportate con il cartello «Arasce» che campeggia all'ingresso della città?

[illegible] Alassio e Arasce sono la stessa cosa, è la rivalutazione del dialetto che è sempre stato considerato una lingua [illegible] serie B.

MELA. Su questo alzo le spalle, ho affrontato studi di valorizzazione e ho scritto un importantissimo libro sulle tradizioni locali. Questo è un problema banale e ognuno lo può vedero [illegible] crede. I cartelli all'inizio della città li considero una provocazione goliardica.

DE FEO. Per certi aspetti [illegible] [illegible] provocazione. I dialetti non [illegible] no lingue scritta [illegible] parlate. [illegible] parlo dialetto solo con chi mi capisce. Le indicazioni segnaletiche [illegible] solo folclore.

D. Parcheggi e viabilità sono problemi attuali. Quali i programmi?

[illegible] [illegible] Il problema è generalizzato e non solo di Alassio anche [illegible] va affrontato e risolto in tempi brevi. Non ci sono spazi. Sono [illegible] [illegible] notevoli trasformazioni, come l'Aurelia bis e lo spostamento a monte, che potrebbero cambiare l'assetto viario. Non è solo un problema di traffico [illegible] anche di inquinamento.

MELA. Le risposte non stanno [illegible] [illegible]. Dipende dalla disponibilità economica. Solo comprensorialmente si può uscire dall'isolamento.

[illegible] I problemi di parcheggio ci [illegible] [illegible] giorni ad agosto. I nostri sforzi sono rivolti [illegible] avere parcheggi sotterranei per togliere le auto dalla strada.

D. La burcorazia è nemica dello sviluppo. Cosa può fare il Comune per semplificarla?

[illegible] La burocrazia esiste e [illegible] Comune ne paga le conseguenze. Noi abbiamo abolito la tassa sulle tv per i locali pubbli[illegible] [illegible] snellito quella per i bagni marini.

[illegible] [illegible] Non è vero che non si può modificare la situazione [illegible] bisogna partire dal rapporto tra cittadino, Comune, Stato. Il Comune può semplificare la vi[illegible] al cittadino.

MELA. Il problema è pesante. Ci [illegible] troppe leggi rispetto a Francia e Inghilterra. La burocrazia è un cancro [illegible] [illegible] sono sempre opposto [illegible] nuovi balzel[illegible]. Per ogni domanda ci sono bolli a costi stratosferici.

D. Qual'è l'opera simbolo che vorreste realizzare?

AVOGADRO. Il Grand Hotel. Non era [illegible] programma quattro anni fa ma i lavori partiranno entro l'anno.

[illegible] FEO. Il completamento della fognatura, la grigliatura e lo scarico a mare.

MELA. Viviamo di turismo, [illegible] un igienista, [illegible] dico fognature [illegible] depurazione delle acque.

[illegible] Cosa cambiereste nel Piano regolatore?

DE FEO. Cambierei impostazione. Farei un referendum per chiedere ai cittadini che sviluppo vogliono per la loro città.

[illegible] Il Prg deve preoccuparsi di quello che dovrà diventare la città nei prossimi vent'anni, viabilità in primo luogo.

AVOGADRO. Non cambierei nulla del Prg approvato dal Consiglio comunale.

PIERO [illegible] Che squadra metterete in campo?

AVOGADRO. Abbiamo riconfermato tutti gli assessori.

[illegible] [illegible] La lista è sui manifesti, la squadra la [illegible] decide dopo l'eventuale vittoria.

[illegible] Dipenderà dalle preferenze dei candidati in lista.

[illegible] [illegible] Sul Prg la po[illegible] [illegible] [illegible] Feo [illegible] contraddittoria. Se i cittadini chiedessero molti metri cubi in più dovrebbe accettare [illegible] sviluppo che non vuole.

DE FEO. Abbiamo chiesto un regolamento per attuare [illegible] referendum ma questo non è mai stato fatto perchè la giunta leghista [illegible] voleva perdere il controllo e così non [illegible] state date opportunità ai cittadini.

MARCO BONO. Cosa farete per l'ospedale di Alassio.

[illegible] [illegible] L'indirizzo del Consiglio comunale convocato da Viveri era salvare il Santa Maria di Misericordia. [illegible] condivido il progetto dell'ospedale [illegible] Campochiesa.

AVOGADRO. Sono d'accordo per un ospedale comprensoriale a Campochiesa. Non è possibile fare discorsi campanilistici.

MELA. Dal 1972 mi batto per mantenere nell'ospedale di Alassio una specializzazione di geriatria.

GIACOMO [illegible] Una cultura senza dialetto [illegible] impossibile.

MELA. Alassio ha maestri di cappella a livello europeo [illegible] non li ha considerati. Il dialetto [illegible] importante [illegible] bisogna soprattutto valorizzare la cultura alta.

GRAZIANO [illegible] Più che una domanda [illegible] appello alle pros[illegible] minoranze di [illegible] costruttive.

AVOGADRO. Mi auguro che le minoranze lo facciano.

DE [illegible] Mi auguro che le minoranze vadano oltre.

MELA. E' un'esortazione, io avrei fatto diversamente l'opposizione.

FERNANDO RADICI. Anzichè quaranta milioni per i fuochi istituite un premio per la migliore idea per Alassio.

AVOGADRO. I turisti vogliono i fuochi e quindi, forse, li duplicheremo. L'idea però del premio non male.

[illegible] Le due cose [illegible] hanno nesso [illegible] possono convivere. I fuochi [illegible] un momento spettacolare.

[illegible] [illegible] Io li farei una volta al mese. E' [illegible] spettacolo popolare che interessa tutti. Il premio si può fare egualmente.

[illegible] SICCO. Dottor Mela, se sarà eletto non si dimetterà come l'altra volte?

[illegible] Ognuno si prende le [illegible] responsabilità. Se sarò eletto resterò sino alla fine del mandato se non ci saranno episodi gravi.

[illegible] [illegible] Cosa si farà per la crescita culturale dei giovani alassini?

[illegible] Appoggeremo le iniziative delle associazioni.

DE [illegible] Abbiamo [illegible] programma la costituzione della Consulta dei giovani.

MELA. Bisogna dare ai ragazzi la possibilità di conoscere bene il proprio paese.

[illegible] MONACO. Ci saranno scambi con i giovani di Cuba visto il gemellaggio con Alassio?

[illegible] Il gemellaggio è stato fatto con Cojmar perchè hanno avuto come ospite Hemingway. Era un modo per promuovere il Muretto.

[illegible] [illegible] Perchè i dehors sono tutti verdi?

[illegible] Il colore [illegible] il materiale è stato scelto dai titolari dei bar, nessuna imposizione [illegible] solo un discorso economico.

ANTONIO [illegible] Si sono persi molti posti letto in questi anni. E' questo il modo di fare turismo?

[illegible] Troppi alberghi era[illegible] fatiscenti, ricavati in palazzi che [illegible] rendevano [illegible] [illegible] turismo cittadino. Mi auguro che quelli non qualificati abbiamo già chiuso e [illegible] tornati ad essere appartamenti.

Massimo Boero













Dall'alto e da sinistra a destra Piero Drago, Giancarlo Roatta, Marco Bono, Giacomo Accame, Graziano Crepaldi, Fernando Radici, Andrea Sicco, Iris Gaburri, [illegible] Monaco, Giovanni Canova, Antonio Amore

TACCUINO ELETTORALE

[illegible]

Per il centro sinistra [illegible] interviene Mazzarello

Graziano Mazzarello, vice presidente della Regione, interviene alle 18 al dancing Flora, al comizio organizzato dalla lista Città per l'uomo di Pietra. Il candidato [illegible] sindaco [illegible] Romano Rembado. [a. r.]

LOANO

Maceratini (An) presenterà la lista del Polo

Il parlamentare di An Maceratini presenterà venerdì sera i cadidati del «Polo per Loano». L'appuntamento è alle 21 nella sala Doria. Candidato a sindaco per il Polo è Francesco Cenere. [a. r.]

LOANO

Il [illegible] Maccanico sabato a Loano 2

Sarà recuperato sabato alle 18, al residence Loano 2, l'incontro con il ministro delle poste Antonio Maccanico (Ad). Alleanza democratica sostiene la Lista civica per Loano con candidato [illegible] sindaco Pier Luigi Pesce. [a. r.]

ALASSIO

Incontro con don Balletto sulla solidarietà

Venerdì sera alle 21, all'auditorium salesiano [illegible] Alassio, si svolgerà un incontro dal titolo «Solidarietà e volontariato, risorse per lo sviluppo». All'incontro, organizzato dalla lista «Cara Alassio», parteciperà il professor don Antonio Balletto, già responsabile della casa editrice Marietti. Ad introdurre sarà il primario di pediatria dell'ospedale [illegible] Albenga Giovanni Ragazzini. [m. br.]

Marco Pozzo della Uil: «Si tratta di una decisione che per ora possiamo accettare»

E' cassa integrazione alla Fresia

Il provvedimento che interessa per il momento undici operai e due impiegati scatterà lunedì prossimo
L'azienda vanta un fatturato di 19 miliardi l'anno ed esporta macchinari in Siberia e negli Stati Uniti

NOTIZIE FLASH

BORMIDA

Dipendente di «Imation» è grave al San Martino

Fabrizio Peluffo, 34 anni, residente in località Chiesa 22, a Bormida, dipendente di «Imation», coniugato, padre di due bimbi, Alessio di 4 anni e Irene di [illegible] mesi, ieri, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cervello. Peluffo, che già in passato aveva avuto problemi di salute, domenica scorsa, colto da un improvviso malore, [illegible] stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova. [l. b.]

CARCARE

Indetta una gara d'appalto prer censire gli immobili

La Giunta comunale di Carcare ha fissato l'Ici al 5,5 per mille. «Sono previste - spiega l'assessore Angela Nicolini - detrazioni pari a 300 mila lire per le persone a basso reddito e altre detrazioni di [illegible] mila lire». Intanto, domani è in programma il Consiglio comunale che discuterà sulla gara d'appalto per affidare ad una ditta la stesura del censimento degli immobili per combattere eventuali forme [illegible] evasione fiscale. [l. b.]

GENOVA

Nascono poche mucche interviene la Regione

In Liguria nascono poche mucche. Per questo motivo la Regione ha deciso di stanziare 370 milini destinati agli allevatori che vogliono potenziare le loro stalle. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore regionale Egidio Banti.

MILLESIMO. Cassa integrazione, da lunedì prossimo, alle Officine Fresia Spa di Millesimo. Il provvedimento riguarderà 13 lavoratori, undici operai e due impiegati, su un organico di 91 dipendenti, dell'azienda fondata, nel 1923, da Giovanni Battista Fresia. Un [illegible] «miracolo italiano» quello del meccanico Gio Batta: è grazie alle sue capacità e allo straordinario intuito se l'officina per la riparazione dei primi autocarri è cresciuta, trasferendosi nel '37 nell'attuale sede, fino [illegible] diventare un'azienda [illegible] un fatturato di 19 miliardi [illegible] prodotti esportati in tutto il mondo, dagli sgombraneve in Siberia ai trattori dell'aereoporto di New York. Forse è per questo che la notizia è trapelata in sordina: «Venerdì [illegible] - conferma, infatti, Marco Pozzo, della Uil - abbiamo firmato un accordo con l'azienda che prevede, appunto, la cassa integrazione ordinaria per 11 dipendenti occupati nei reparti vetroresina, carpenteria leggera ed elettricisti, più due impiegati. Un provvedimento causato dalla decisione, da parte dell'azienda, di tagliare le fasi produttive meno remunerative che verranno affidate in appalto a ditte esterne». «Un compromesso [illegible] - conclude Pozzo - che possiamo accettare perchè legato ad una fase momentanea, di assesto del mercato e ricerca di alternative, mentre non potevamo accettare l'originaria richiesta di ricorso alla mobilità».

Una spiegazione che, però, non convince l'Rsu: «si è cercato di far passare inosservata una decisione che, sul piano produttivo, è ingiustificata. Il sospetto è che, come 10 anni fa, si cerchi di colpire le persone più scomode».

Un'accusa che però gli stessi sindacati lasciano cadere, «sebbene sia innegabile - ammette Sergio Basso, della Cisl - che la Fresia sia una sorta di isola a sè, una delle aziende dove è minore la rappresentanza sindacale». «Vaneggiamenti di chi, attraverso un allarmismo ingiustificato, vuole danneggiare l'azienda ed i compagni di lavoro». «Tuona», invece, Giancarlo Acquaviva, dell'Unione industriali, che aggiunge «non [illegible] mai parlato di ricorso alla mobilità: [illegible] è trattato di un discorso determinato da una temporanea situazione [illegible] mercato, tant'è vero che dopo la cassa integrazione è prevista una regolare ripresa». Previsione ottimistica, dato che Fulvio Caviglia (Cgil), ha rimarcato l'atteggiamento dell'ing. Mauro Fresia che «ha assicurato la ricollocazione dei lavoratori».

Mauro [illegible]



Le «Officine Fresia Spa» di Millesimo, fondate nel 1923, esportano macchinari altamente sofisticati in tutto il mondo

MILLESIMO

Droga, l'inchiesta continua

Sviluppi nell'indagine antidroga che, in questi giorni, sta interessando Millesimo e Cengio. Dopo il «blitz» da parte del nucleo [illegible]rativo [illegible] radiomobile effettuato sabato scorso [illegible] pieno centro, a Millesimo, sono scattate due denunce, a piede libero, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Una nei confronti di F.S., 22 anni, l'altra nei confronti di un quindicenne. I militari li hanno trovati in possesso di 60 grammi di hashish. Secondo gli inquirenti, il quantitativo di droga sequestrato, di lì [illegible] poco avrebbe dovuto essere smerciato sul «mercato» di Millesimo e Cengio. E sono proprio questi due paesi su cui i carabinieri stanno puntando l'attenzione. Nei [illegible] scorsi, infatti, in seguito ad una lunga indagine era stato denunciato [illegible] giovane valbormidese e segnalate alla prefettura una decina di persone. Indagine cui [illegible] era aggiunta quella che, poche settimane più tardi, aveva portato all'arresto di un albanese, domiciliato a Cairo Montenotte, trovato in possesso di ingenti quantitativi di marijuana, destinata a ragazzi della zona. Il «blitz» [illegible] sabato con i due provvedimenti giudiziari e il sequesto di hashish, tuttavia, rientra in un'operazione a vasto raggio che vede impegnate decine di carabinieri. [l. b.]

Avrebbe rubato decine di utilitarie

Altare, bloccato il ladro delle Uno

ALTARE. Il ladro di auto che [illegible] questi ultimi mesi ha messo a segno almeno una decina di furti, in particolare, di Fiat «Uno», è finito nella rete della giustizia. Sarebbe un trentacinquenne, C.P., residente a Quiliano. Su di lui ora pende una denuncia, a piede libero, per furto continuato e aggravato.

Il provvedimento giudiziario è scattato dopo una lunga serie [illegible] controlli [illegible] accertamenti durati alcuni mesi e effettuati dal nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte, in stretta collaborazione con i carabinieri di Altare, coordinati dal tenente Nicola Notari.

Secondo gli inquirenti, il trentacinqueenne sarebbe l'autore degli innumerevoli furti messi a segno, in tempi e modi diversi, [illegible] varie località [illegible] provincia. L'uomo, che avrebbe agito sempre da solo, dopo essersi impossessato delle auto ed averne asportato i pezzi, avrebbe provveduto a nasconderle in depositi fra Altare e Cadibona. Alcuni di questi depositi risultano essere di proprietà del denunciato.

La maggior parte delle [illegible] rubate sono state completamente distrutte, le altre, invece, anche se solo [illegible] parte sono state recuperate dai militari. Le indagini avevano preso avvio [illegible] fa, quando in Val Bormida [illegible] nel Savonese si erano registrati una serie di furti di auto. Allora si era pensato ad [illegible] «banda». I controlli hanno interessato anche innumerevoli [illegible]ficine meccaniche, carrozzerie [illegible] autodemolizioni presenti in zona. E, dopo mesi di accertamenti, particolarmente complessi, l'indagine si è conclusa con l'individuazione dell'autore dei furti [illegible] il conseguente provvedimento giudiziario. [l. b.]

A Cairo

Un «black-out» in Consiglio

CAIRO M. Acceso dibattito, l'altra sera, in Consiglio comunale a Cairo. I consiglieri di minoranza hanno attaccato durante la giunta-Belfiore sul bilancio di previsione che è dovuto passare nuovamente al vaglio dell'amministrazione, dopo l'approvazione di febbario. Il documento, infatti, non è stato inviato al Coreco, per «problemi organizzativi legati ad un black-out informatico». Motivazione che non è stata accolta dai consiglieri Strocchio, Infelise, Diotto e Canale, che hanno presentato un'interrogazione-interpellanza. Approvata, con il voto contrario della minoranza, l'Ici fissata al 5,5 per mille. Approvati, inoltre, il piano di allertamento per le [illegible] soggette ad inondazioni, la modifica ad una delibera in materia di commercio, e il protocollo d'intesa per il progetto-anziani fra Comune, Usl e sindacato.

Consiglio comunale, anche a Millesimo, dove la minoranza ha polemizzato sulle prescrizioni regionali per il regolamento edilizio che prevede che dalla commissione vengano «tolti» due consiglieri, [illegible] di maggioranza e uno di minoranza. Approvati, con l'astensione dell'opposizione, la pianta organica. Voto favorevole, invece, sul completamento del viale pedonale, costo 40 milioni, e sulla pavimentazione della piazza adiacente la chiesa per una spesa di 50 milioni. [l. b.]

Guida alla serata: al Pirata di Savona di scena la cartomante «Kina»

Notte caliente con il latino

La Procedura pluvial anima la serata del Face di Albissola Marina. I locali del revival All'U'Brecche di Alassio i successi della disco black. Serata «retrò» alla Nuova Biffa

Ritmi latini della «Procedura Pluvial» al Face di Albissola Mare e musica «nera» all'U-'Brecche di Alassio. Questi gli appuntamenti della serata nel Savonese.

CAIRO M. Ritrovo giovane a La Riffa.

VARAZZE. Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake. Pomeriggi dancing al Kursaal Margherita.

■ISSOLA M. «La Procedura Pluvial live» al discobar Face per i nuovi mercoledì dedicati ai ritmi latini e sud americani in genere. Ritrovo al al Porky's. Video ■ musica al Minerva. Piano bar all'Archivolto.

SAVONA. Disco e pub al nuovo Sound Beach di via Nizza. Al Pirata di Calata Sbarbaro serata all'insegna dell'occulto con la cartomante Kina. Liscio e revival con orchestra al dancing Le Chat. Musica al Baretto. Giochi di realtà virtuale e collegamenti telematici al Tnt. Ritrovi al Green Wolf e al Capolinea, la bruschetteria di via Mistrangelo.

VADO L. Musica dal vivo al Dau Baci.

■ Musica al Sinte Galeshka (Portovado).

CALICE L. Ludoteca, bar ■ computers al Dopo Tre.

NOLI. Domani serata «retrò moderno» alla discoteca la Biffa di via Monastero.

FINALE L. Genere dancing, al pomeriggio, al Patio sul lungomare.

PIETRA L. Karaoke e messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival al Malibù. Scuola di ballo al dancing Batida sul lungomare.

LOANO. Liscio e revival al Manhattan Inn che giovedì ■ ospita le orchestre spettacolo ■ ingresso omaggio per ■ donne. Ballabili Anni '60 ■ '70 anche al dancing Saitta. Ritrovo all'Atravirago e al Movida. Ristorante latino-americano con sapori tipici a El Farolito in via Cavour.

BOISSANO. Musica ■ karaoke e spuntini al Pub ■.

■ Serata gioco al Blade Runner Pub.

■ Ritrovo al Tequila pubbirreria dove si può «fare musica» con gli strumenti messi ■ disposizione dalla direzione del locale. Ritrovo anche all'Old Hill Pub (ex Blue Monk Pub).

■ Ritrovi giovani al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia e al Pulp.

■ Musica ■ e funky all'U'Brecche nella tradizionale serata Jammin. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George con musica di ascolto. Giochi telematici dell'ultima generazione all'Angolo. Musica sudamericana, a partire da giovedì, anche al Cafè Latino (ex El Cielo).

ANDORA. Giochi ■ società al Matamua. Birra al Big Ben Pub. Piano bar ■ il maestro Mario Paternosto alla Casa del Priore. Spazio al genere dancing all'Ariston sul lungomare Aurelia.

[a. r.]

TEATRO A LOANO

Il dialetto alla ribalta

«Il Palcoscenico», ovvero tre appuntamenti con il teatro amatoriale da domani giovedì a Loano per «dare spazio alle associazioni e alle compagnie del Savonese, ■ anche con finalità sociale per l'Admo». L'iniziativa è dell'assessorato alla cultura.

Giovedì la Compagnia teatrale «La Torretta» di Savona presenterà la commedia dialettale «Amixi de Cancariribba», tre atti ■ Luciano Borsarelli. Lunedì prossimo sarà la volta del Centro culturale arti classiche di Savona che presenterà un testo divertente «Quando l'arca ■ fermerà» un libero adattamento di Elio Berti tratto da «Aggiungi un posto a tavola». Concluderà la prima rassegna di teatro amatoriale, il 18 maggio, il gruppo di teatro «Il vagone dei comici» di Albenga che presenterà la commedia brillante «Non tutti i ladri vengono per nuocere», atto unico scritto da Dario Fo. Tutti gli spettacoli ■ terranno al Loanese di via Garibaldi con inizio alle 21.30. I biglietti (12 mila interi e 10 mila ridotti), sono in prevendita nella biblioteca civica di corso Roma e ai botteghini del Loanese. Com'è quasi per tradizione per la città Loano l'iniziativa avrà uno scopo umanitario. Durante le tre serate infatti la sezione loanese «Daniele Traverso» dell'Associazione donatori di midollo ■ raccoglierà adesioni di donatori.

[a. r.]

La Mandraccio, speaker finalese, vince al Futurshow

Elisabetta si aggiudica il titolo di Miss Internet



La bella Elisabetta Mandraccio

FINALE L. Un altro ■ per la bella ventiquattrenne Elisabetta Mandraccio. La giovane finalese, ■ accontentandosi delle fasce vinte sfilando nei vari concorsi di bellezza, ha voluto concedersi anche una passerella virtuale. Nello scorso fine settimana ■ è stata infatti eletta «Miss Internet» dagli utenti della famosa ■ (ed ormai diffusissima) rete di comunicazione telematica. Elisabetta Mandraccio l'ha spuntata risultando la più votata dai navigatori che hanno visitato il sito del «Futurshow» di Bologna (http://www.futurshow.it) esprimendo poi la propria preferenza. La giovane speaker televisiva, ■ un passato di indossatrice, ■ stata prescelta tra altre diciannove concorrenti «virtuali», tra le quali figuravano una ragazza polacca ■ una croata. Ogni partecipante era presente «in rete» con la propria fotografia ■ una scheda informativa nella quale non mancavano le misure (quelle di Elisabetta ■ 85-61-89).

Capelli castano chiaro, grandi occhi espressivi, posa artistica la Mandraccio vuole diventare giornalista. Ha trionfato grazie al ■ sguardo magnetico ■ pieno di fascino che già ■ altre occasioni l'ha portata a primeggiare nel confronto con altre giovani miss.

Il concorso «Miss Internet», che premia la bellezza cibernetica, virtuale, computerizzata, è arrivato al salone multimediale del «Futurshow» di Bologna grazie ad ■ accordo tra ■ patron della fiera del futuro Claudio Sabatini e l'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Albenga, che ha patrocinato l'iniziativa. Le votazioni da parte dei navigatori in Internet ■ state effettuate tra sabato ■ ■ sabato 12 aprile con un «clic», tramite computer, sulla scheda della candidata preferita. La premiazione ■ avvenuta sabato scorso in collegamento diretto con Radio Deejay. Oltre ad Elisabetta Mandraccio altre due giovani concorrenti del concorso virtuale sono entrate a far parte della graduatoria finale di «Eccoci Miss Internet '97». (http:??www.eccoci.it?Miss.internet). Gli stand del «Futurshow» di Bologna sono stati visitati da 330 mila visitatori (nell'edizione 1996 erano 268 mila) segno che questo grande mercato del futuro affascina sempre di più la gente. Soprattutto i giovani.

[m. br.]

Savona: un incontro con Silvano Agosti

«L'uomo proiettile» amarcord del circo

SAVONA. Mini-rassegna al Filmstudio di Savona in piazza Diaz, dedicata a uno degli ultimi poeti del cinema, il regista Silvano Agosti. Ieri sera, ■ prima visione, è stato proiettato «Uova di garofano».



Il regista Silvano Agosti

Stasera, sempre alla presenza del regista, che «accompagna» le sue opere in molte sale d'Italia, quasi tutte d'essai; già, perché i tycoons della produzione ■ guardano bene dal puntare sul cinema di qualità, quando il cartellone ■ punta su nomi di sicuro richiamo, a partire ■ Gasmann ■ Robert De Niro. Agosti è ■ «vecchio» uomo di cinema; potremmo paragonarlo a un Rossellini, all'Antonioni sperimentale dei primi Anni Cinquanta: lui, i film, li scrive, poi li produce, quindi li dirige, fotografa ■ monta.

E li proietta, nel ■ cinema-laboratorio di Roma, ■ barba alla grande distribuzione che - come ■ noto - ormai non rischia più neanche una lira sulle pellicole d'autore.

Se «Uova di Garofano» è ■ amarcord con al centro la Resistenza, «L'uomo proiettile», in programma stasera, punta sul mondo del circo, ora in presa a una drammatica agonia; Silvano Agosti descrive i luoghi dell'infanzia, con mano gentile e, spesso, ironica.

[m. nu.]

Iniziativa ■ Celle per l'«Anno europeo contro il razzismo»

Autori dell'ex Jugoslavia

Sabato in Comune incontro tra un artista serbo, un erzegovino e un bosniaco Sono scrittori e poeti già noti a livello europeo. Il programma del convegno

CELLE L. Sabato alle 17, nella sala consiliare del Comune, si terrà ■ incontro straordinario con ■ serbo Filip David, l'erzegovino Mirko Kovac ■ ■ bosniaco Abdulah Sidran, per parlare di arte, cultura e politica dell'ex Jugoslavia.

L'iniziativa, per l' «Anno Europeo Contro il Razzismo», è stata concordata dall'assessorato alla Cultura di Celle in collaborazione con il Comune di Arenzano tutore del progetto: «Della fraternità, delle diversità», finalizzato ■ sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi del razzis■ e della tolleranza. Autori di opere letterarie e poetiche note ■ tutta Europa, David, Kovac e Sidran vivono rispettivamente a Belgrado, Sarajevo ■ Rovigno, in Istria. Dopo la partecipazione al convegno di Celle sul tema: «Dalle città della ex Jugoslavia: passato prossimo-prossimo futuro» gli scrittori si trasferiranno ad Arenzano, nel salone delle Opere Parrocchiali dove, alle 21, verrà proiettato il film «Papà in viaggio d'affari», Palma d'Oro ■ Cannes nel 1985 ■ sceneggiato da Abdulah Sidran, nel quale si racconta la vicenda ■ e sociale della sua famiglia. Al dibattito che seguirà sarà presente il giornalista Rai Ennio Remondino, corrispondente per l'Italia nel periodo della guerra di Bosnia. Domenica alle 10, il convengo sulle città dell'ex Jugoslavia verrà riproposto ad Arenzano nel salone del Grand Hotel ■ alle 21, a Genova, nel loggiato del convento ■ ■. M. di Castello.

[a. z.]

«PICCOLA GALLERIA»

Rassegne a Milano e Verona

Proseguono le iniziative ■ livello nazionale della «Piccola Galleria» di Maria Grazia Virio. Nei giorni scorsi la gallerista savonese ha partecipato alla mostra di Milano, esponendo alcune tele ■ grande pregio degli Anni 30. L'ultimo appuntamento lo ha tenuto a Verona, puntando in particolare su opere di grandissimo valore, frutto di una selezione di tele dei maestri del '900 italiano, da Morandi a Cassinari, da Guttuso ■ De Chirico. La «Piccola Galleria», nel febbraio scorso, con la collaborazione dello scultore Agenore Fabbri e del pittore e grafico savonese Giampaolo Parini, aveva partecipato alla rassegna internazionale di Bologna, con una serie di stand dedicati alla scultura ■ alla pittura. Nel corso della rassegna milanese lo stand della galleria savonese è stato visitato dal sindaco di Milano, Marco Formentini ■ dall'assessore alla Cultura, Philippe D'Averio.

Da domani sera a Savona «Io» di Labiche

Eros Pagni chiude la stagione di prosa

SAVONA. Si chiuderà con Eros Pagni la stagione di prosa del teatro Chiabrera di Savona. Da domani a domenica cinque recite con la Compagnia ■ teatro di Genova. In cartellone «Io» di Eugène Labiche per la regia di Benno Besson.



L'attore Eros Pagni

Si tratta di un testo qu■ sconosciuto al pubblico italiano che la ■ pluriennale collaborazione tra il regista francese Besson e il Teatro di Genova ha riportato alla ribalta per la prima volta in Italia circa 150 dopo ■ ■ scritto. In effetti in Francia quest'opera del fertilissimo Labiche (autore di oltre 170 commedie) ■ ■ conosciuta anche per la pregevole rappresentazione allestita dalla Comédie-Française.

L'allestimento si avvale della traduzione italiana di Carlo Rapetti ■ Marco Sciaccaluga, delle scene gustosamente finte di Jean-Marc Stehlé e della verve interpretativa di Eros Pagni.

Si tratta di uno spettacolo in cui si ride molto. Il regista Benno Besson, che si è formato alla corte di Bertolt Brecht, riesce a mantenere intatta l'ilarità insita nella commedia. E' un'esaltazione comica del «tipo borghese» ■ nella sua mania di ordine globale tranne che nella vita economica dove quello che conta è l'arricchimento a tutti i costi.

[p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. OGGI RIPOSO

■ Tel. 854.627. **L'ombra del diavolo,** ■ Harrison Ford. Ore 15,45; 18; 20.15; 22,30. L. 12.000; ■; ■.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Dante's Peak,** con Pierce Brosnan. Ore 15.45; 18; 20.15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il paziente inglese.** Ore. 16; 19; 22. L. 12.000; ■; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Camere ■ letto,** con Maria Grazia Cucinotta. Orario: 15.45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; ■

■DO. Telefono 820.563. **La carica dei 101,** con Glenn Close. Ore 15,45; 18; 20.15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 838 6322. **L'uomo proiettile.** ■ Paola Agosti. Ore 21. Lire 8000; ■.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22.30. Lire 10.000; 7000; 5000.

■. OGGI RIPOSO.

■

COLOMBO. Tel. ■. ■ **stelle■.** Orario: 20,20; 22.30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18,10). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel 640 427. **Dante's Peak.** Ora■. 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 ■.

■

AMBRA. ■ 51.419. **La carica dei 101.** Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. ■. anche alle 16,30; 18.30). Lire 10.000; 6000.

■. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI ■.

CAIRO MONTENOTTE

■ Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20; 22. L. ■; 6000.

FINALE LIGURE

■. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO

■. Tel. 669.961. ■ RIPOSO.

MILLESIMO

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

■ ■ OGGI RIPOSO.

■

■ RIPOSO.

■ 1. tel. 935.003. **■'s Peak.** Or.: ■; ■. L. 12.000; ■00.

■ ■. ■. 935.003. **■ sbirro tuttofare.** Or.: 20.30; 22.35. L. 12.000; 8000.



IMPERIA

IMPERIA

■. Tel. 61.978 - 666.301 - 666.286. **Don Giovanni e il ■ ■** con Corrado Pani. Or.: 21.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Verso il sole - Sunchaser,** di ■. Cimino. Or.: 16-22,30.

SANREMO

■ **RITZ.** Tel. ■. ■ **sbirro tuttofare,** con Eddy Murphy. Orario: 15,30-22,30. Lire 10.000; ■.

■ **ROOF - Sala 1.** Tel. 506.060. **■ombra ■ ■** di Alan Pakula, con Brad Pitt e Harrison ■. Or.: 15,30-22,30.

■ **ROOF - ■ 2.** Tel. ■. **Il paziente inglese** di A. Minghella, ■ Ralph Fiennes (durata 2h e 43). Or.: 15,30-22,30. L. 10.000; 7000.

■ **■F - Sa■ 3.** Tel. 506.060. ■ ■ ■ S. Hicks, ■ Geoffrey Rush. Or.: 15,30-22,30. L. ■; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Dante's Peak - La furia della montagna,** di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. ■: 15.20-22,30. Lire 10.000; 7000.

■. Telel. 507.070. **Kolya,** di J. Sverak, con Z. Sverak, ■. Chalimon. Orario: 15,30-22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **La carica dei 101.** ■ S. Herek, con Glenn Close. Orario: 15,30-22,30. L. 12.000; 8000.

■

TEATRI

Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.697: The italian instabil orchestra, il meglio del jazz italiano, ore 21, ■ 40.000; 20.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte. Tel. 570.24.72: Il visitatore, di E. Schmitt regia A. Calenda, con T. Ferro K. R. Stuart, ■ 20,30, prezzi 40.000; 28.000

Teatro ■ - Sala Duse. Tel. 831.18.91: L'imbalsamatore

Politeama Genovese. Tel. 839.589: The rocky Horror show

Teatro ■ Tosse - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93: Faust circus

Teatro della Tosse - Sala Campana: L'idealista magico

Teatro della ■ - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: incontri ■ la danza

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo. Tel. 654.91: riposo

CINEMA

Ariston 1: La classe non è acqua; **Ariston 2:** Di giorno e di notte; **Augustus:** L'ombra del diavolo; **Colona sala Grecale:** La carica dei 101; **Colone sala Maestrale:** La maschera di cera; **Corallo 1:** Emma; **Corallo 2:** Shine; **Grattacielo:** Uno sbirro tutto fare; **Lux:** il ciclone; **Odeon:** La carica dei 101; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Camere da letto; **Palazzo:** Jerry Maguire; **Ritz:** Kolya; **Universale 1:** L'impero colpisce ancora; **Universale 2:** Dante's peak; **Universale 3:** Guerre stellari; **Verdi:** Il ■ di Smilla per la neve

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 ■ 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

■

Amici del Cinema: Kansas City; **Cerignano d'■al:** riposo; **Chaplin:** Michael Collins; **Fritz La■:** riposo; **Lumière:** Surving Picasso; ■: riposo

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Mars Attacks!

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

MOSTRE E ARTISTI

SAVONA

I mantelli di Maria Galfré

«I manti di cielo» ■ Maria Galfrè sono in mostra alla galleria Sanmichele, in ■ San Michele fino a fine mese. L'artista savonese propone opere ■ ceramica ispirate ai mantelli delle Madonne con riferimenti ai tessuti e agli ornamenti.

[a. z.]

■ M.

Cherchi alla «Osemont»

Le opere di Sandro Cherchi in mostra al Circolo degli artisti e alla galleria d'arte «Osemont» di Albissola Marina. L'esposizione resterà aperta fino al 27 aprile.

[a. z.]

■ M.

Quadri in movimento

Proseguirà fino al ■ aprile la mostra delle opere di Piero Moraglio dal titolo «Quadri in movimento» allestita nelle salette Grifl «Arte ■ cultura» di via Buffa 11 ■ Cairo. Orario di visita dalle 17 alle 19.

[l. b.]

FINALE L.

Opere recenti ■ Giuseppe Viola

Mostra personale ■ Giuseppe Viola nei locali di via Municipio ■ Finale Ligure. Prosegue sino a fine aprile la persone di Bruno Munari, opere recenti, da Valente Arte in via Barrili. La galleria d'arte è aperta tutti i giorni, compresi i festivi.

[a. r.]

SAVONA

Sculture di O■iani

Si ■ chiusa ieri nell'atrio del Co■ ■ Savona la mostra personale dello scultore e orafo Giuliano Ottaviani.

[p. p.]

ALBISSOLA M.

Clima pittorico e dintorni

«Attuale clima pittorico ad Albissola,.e dintorni» ■ il tema della collettiva in corso fino al 20 aprile al centro d'arte ■ cultura Balestrini in via Isola.

In mostra opere di: Bertolazzi, Boi, Ansgar Elde, Firpo, Giannici ■ Paoletti.

[a. z.]

■ L.

U Caruggiu presenta ■ Tessore

Proseguono le mostre nella sede dell'associazione «U Caruggiu» di via della Libertà nel centro storico di Pietra Ligure.

In corso, in questi giorni, la personale di Maria Teresa Tessore di Noli.

[a. r.]

■ L.

Retrospettiva di Soldati

Prestigiosa retrospettiva di Atanasio Soldati nell'Oratorio De' Disciplinanti ■ Finalborgo. Sono esposti dipinti, disegni, schizzi.

La mostra è visitabile, tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10 alle 19.

[a. r.]

Basket: Cestistica e Polysport sempre più sicure verso la salvezza in B femminile

Savona e Lavagna, un bel volo

In C1 maschile l'Autorighi Chiavari battuto dal Prato anche per alcune decisioni arbitrali
Alassio-Albenga è il primo accoppiamento di semifinale della C2 maschile. I primi titoli baby

Autorighi Chiavari che fatica in C1 maschile, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna che in B femminile volano verso la salvezza: [illegible] basket ligure freme nei tornei nazionali, mentre per i campionati regionali uno spareggio stasera nei quarti della C2 maschile e tornei giovanili con le prime società laureatesi campioni.

Vaccaro recrimina. Ventitre punti di differenza fra Prato ed Autorighi (86-63), ma nel momento decisivo della partita chiavaresi penalizzati dal duo arbitrale. Ed il coach Vittorio Vaccaro esplode: «Probabilmente [illegible] saremmo riusciti [illegible] operare la rimonta, perchè nel primo tempo avevamo giocato veramente male. Ma arrivati a meno 7 dal Prato la coppia arbitrale (Viticchi [illegible] San Giovanni Valdarno e Dei di Siena ndr) ha iniziato [illegible] fischiare a senso unico, letteralmente inventandosi alcuni falli e rilanciando i nostri [illegible]. E' una vergogna designare due toscani con una [illegible] sul parquet ed in una partita decisiva per la salvezza».

Classifica di coda della C1 che vede il Pontedera a 18, Autorighi 16, Tarros Spezia e Prato 14; Pisa 12. Le ultime due retrocedono.

Donne scatenate. Ancora un doppio successo per le ragazze savonesi e lavagnesi nella poule retrocessione della serie [illegible]. Scongiurata ormai la retrocessione (Rosignano [illegible] Vercelli hanno [illegible] piede e mezzo in C), le due liguri dovranno cercare [illegible] evitare la terz'ultima piazza, ovvero un ulteriore concentramento di spareggio. Dice Andrea Grandi, coach Cestistica. «E' fatta, se domenica vinceremo a Rosignano. La squadra è in salute, speriamo di avere [illegible] arbitraggio valido su un terreno spesso caldo». Ribatte Fiorenzo Terribile, sponda Polysport: «La quota salvezza è [illegible] 14, e nelle prossime quattro partite dovremmo proprio riuscire ad ottenere i punti [illegible]cessari. Domenica ospiteremo Pisa, ormai salvo, [illegible] proveremo a realizzare l'impresa». La classifica vede [illegible] Pisa a 16 seguito dal terzetto Cestistica-Lucca-Calendasco [illegible] 12; una coppia a [illegible] formata da Polysport e Livorno, chiudono Vercelli e Rosignano a 4.

Spareggio delicato. Alassio-Albenga è il primo accoppiamento di semifinale della C2 maschile; il secondo sarà fra Don Bosco Houghton e la vincente della «bella» di stasera alle 21,15 a Spezia fra i locali ed il Rossiglione. Match [illegible] pronostico, come il doppio risultato ottenuto finora conferma: Spezia a vincere [illegible] 3 a Rossiglione, Rossiglione a vincere di 3 a Spezia. Sempre saltato il fattore casa, [illegible] i valligiani sperano di confermare la tradizione...

Finalissima invece della C femminile per un posto nella serie cadetta che si effettuerà fra Ospedaletti ed Auxilium, [illegible] ponentine favorite.

Primi titoli giovanili. Già due i titoli giovanili regionali assegnati, entrambi negli junior. In campo maschile, vittoria dell'Autourtiti Genova (mista formata da giocatori del Don Bosco [illegible] dell'Interbasket) dei tecnici Pansolin e Daviddi (74-50 nella finale contro il Riviera Savona). I genovesi parteciperanno a metà maggio, in sede ancora d[illegible] stabilire, ad uno spareggio per l'ammissione alla fase nazionale dell'Eccellenza. I savonesi prenderanno parte dal [illegible] al 25 aprile a Folgaria alla seconda fase nazionale contro tre compagini delle regioni Veneto, Friuli e Lombardia. Nel settore femminile, titolo al Marola Spezia che il 24 e 25 aprile a Matelica (MC) disputerà un triangolare contro tre società di da Veneto, Emilia e vincente Friuli-Marche.



L'Autorighi Chiavari fatica in C1 maschile e il coach Vaccaro si arrabbia

Giancarlo Scartozzoni

Alberto Sciorella è ancora il favorito numero uno

Domenica parte il balon a Dolcedo subito derby

Campa balon. Un grido che si rinnova ogni an[illegible] [illegible]n [illegible] via del massimo campionato di pallone elastico. Sono passati [illegible] anni da quell'aprile del 1912 quando in un paio di giorni fu assegnato il primo scudetto vinto praticamente da uno sconosciuto del balon: Fuseri.

Quest'anno [illegible] via solo otto squadre anche se alla vigilia tutte sembrano agguerrite. Anche la neopromossa Monticellese Margiara e la Banca Credito [illegible] Caraglio [illegible] i tre metri [illegible] vantaggio concessi in battuta avranno la possibilità [illegible] giocare alla pari con i grandi campioni. Favorito alla vigilia parte Alberto Sciorella della Conad Imperia. Il capitano bicampione d'Italia dovrà difendere il titolo cercando di farlo rimanere in Liguria.

A contendergli [illegible] tricolore, come outsider, l'Hotel Royal di Flavio Dotta, la Taggese della coppia Bellanti-Aicardi e Ipersidis Cuneo-Pro Spigno. Dunque tre compagini contro la grande Imperiese. La quadretta del presidente Raniese debutta domenica a Dolcedo subito con un derby sentito nell'ambiente del balon, contro la Pro Pieve di Teco di Pirero-Dodo Rosso. La vittoria è scontata per i padroni [illegible] casa anche se Sciorella in questo momento non è al meglio delle condizioni.

Trasferta invece per la Taggese che giocherà sempre domenica a Cuneo contro l'Ipersidis di Molinari. Una partita sentita soprattutto per il nuovo alfiere giallorosso Bellanti cresciuto nella società cuneese. Il direttore tecnico dei taggiaschi Pino Cassini spera subito nel colpaccio per partire col piede giusto. A Monticello d'Alba i locali di Vacchetto [illegible] la vedranno contro la Banca Credito Caraglio mentre [illegible] Magliano Alfieri, sabato, è previsto l'anticipo tra i locali di Flavio Dotta e la nuova Pro Spigno di Stefano Dogliotti.



Il campione d'Italia Alberto Sciorella

Domenica scorsa è scattato il campionato cadetto che vede al via 12 formazioni di cui solo due liguri. L'esordio per le quadrette di [illegible] nostra non è stato felice. La Valle del Faudo, nuova società di San Lorenzo al Mare capitanata dal giovane Barbero, [illegible] stata battuta per 11-2 dalla Monferrina di Beppe Novaro, mentre la Spec Cengio è stata sconfitta per 11-7 dalla Pallonistica Ricca d'Alba. Questi gli altri risultati: Vignaioli Castellinaldo-Termosanitari cavanna S. Stefano Belbo 9-11; Hotel Savona Albese-Deterplast Ceva 3-11; Speb-Rinaldo Muratore 8-11.

Il prossimo turno prevede l'anticipo di sabato a Cengio tra i locali e l'Hotel Savona, mentre domemica il calendario propone a Diano Castello, alle 15,30, Valli del Faudo-Viganoili Castellinaldo. Queste le altre gare: Termosanitari-Speb; Muratore-Banca Credito Coop; Deterplast Ceva-Monferrina.

Intanto la Rialtese di Luca Navone ha vinto la Coppa Liguria 1996 riservata alle squadre di serie C1. Nella finale giocata a Rialto la quadretta del presidente Angelo Bianchi ha superato nel derby la Calicese di Trincheri per 11-3. Sabato scatta la Coppa Provincia 1997 per la serie C2 con la sfida Libertas Murialdo-Spes Savona. L'incontro si giocherà [illegible] Murialdo alle 15.

Roberto Pizzorno

Calcio femminile: Albenga al terzo posto

Rossiglione leader ha vinto 14 partite

A due turni dalla conclusione [illegible] Rossiglione (punti 43) è sempre al comando della C femminile di calcio.

La compagine genovese ha ottenuto la quattordicesima vittoria piegando, al termine di una combattuta partita, il Borgo (3-2). Il team locale, che si portava in vantaggio al 25'con la Romanelli, veniva raggiunto al 35' [illegible] Rosso, pronta a sfruttare [illegible] calcio [illegible] punizione. Nella ripresa le ospiti si portavano in vantaggio [illegible] Marino, su calcio di rigore.

A questo punto la capolista aveva un guizzo d'orgoglio e, dopo aver pareggiato con Iraci trovava la rete del definitivo vantaggio con Cardarone. La piazza d'onore è occupata dalla Bolzanetese (42) che non ha in[illegible] avuto eccessivi problemi nel piegare il Serra Riccò. Bargelli, Zuccarino e Corucci (su rigore) realizzavano le reti della quattordicesima vittoria stagionale. Sul gradino più basso del podio [illegible] trova l'Albenga (41) che ha superato il Molassan[illegible] Il gol decisivo della Massabò.

La compagine ingauna conserva due lunghezze di vantaggio sulla Sampierdarenese che ha battuto (5-3) il Baiardo. La compagine locale passava in vantaggio con Vanore per raddoppiare poi con la Marini. Allo [illegible] del tempo il 2-1 realizzato da Scarcella.

Poi ancora le padrone di casa in gol con Mancini e Baldisserri. La Vanore poi otteneva la doppietta personale realizzando il 5-1. Le ospiti però riducevano il passivo andando ancora in gol con Venturi, che realizzava una doppietta.

Vittoria anche del Varazze (1-0) sul Giacomo Mora. La rete decisiva veniva realizzata da Nicolino. Il Varazze occupa adesso la [illegible] posizione. Infi[illegible] qualche cifra: la capolista vanta anche il maggior numero di gol segnati (ben 53) mentre la miglior difesa [illegible] quella della Bolzanetese che ha subito soltanto 14 gol.

Domenica prossima penultimo turno della stagione, il campionato si chiuderà infatti il 27 aprile. [g. o.]

Baseball: la prima squadra in serie B ottiene una vittoria e una sconfitta [illegible] Legnano

La Cairese si vendica con i ragazzi

Battuto il Finale per 17 a 12 che in serie C2 si riscatta battendo il Borghetto per 20 a 9. Nella serie C di softball brillante vittoria del Savona sulla Botteguccia Finale. Il Nervi supera in trasferta Star Cairo

CAIRO M. Una vittoria e una sconfitta per la Cairese Multidea impegnata nel campionato cadetto di baseball che ha preso il via la scorsa settimana.

La compagine della Val Bormida, allenata da Gian Piero Pascoli, nel doppio incontro svoltosi [illegible] Legnano ha vinto la prima gara [illegible] i tre under 20 conclusasi all'ottava ripresa per manifesta superiorità, mentre nel pomeriggio è stata battuta dai lombardi per 10-9. Una sconfitta che lascia il segno, quest'ultima.

Infatti domenica nella gara che segnerà il debutto sul campo amico, la compagine della Val Bormida non potrà schierare la formazione di base a causa degli infortuni [illegible] Legnano.

Nel diamante di via XXV aprile i biancorossi se la vedranno contro il Piacenza con due sfide: la prima alle 10 la seconda alle 16.

Per quanto riguarda le altre squadre del girone, il Settimo ha battuto il Piacenza mentre il Fossano ha pareggiato contro l'Avigliana.

Sempre domenica è iniziato il campionato Ragazzi con la vittoria della Cairese per 17-12 sul Finale.

I giovani cairesi, dopo [illegible] inizio incerto, sono riusciti a raggiungere e sorpassare gli avversari grazie soprattutto alla grande prestazione del lanciatore Ferruccio che, nelle ultime riprese, ha tenuto a zero i padroni di casa. Prossima sfida sabato contro l'Alessandria.

E' iniziato bene invece il campionato di serie C2 per il Finale Ligure. La compagine giallorossa ha ottenuto una brillante vittoria contro il Borghetto per 20-9.

La squadra allenata da Barone, pur concedendo all'inizio della partita cinque punti, si è prontamente riscattata sfruttando al meglio alcuni [illegible] della difesa ospite. Determinate per la vittoria è stata la maggior capacità offensiva dei finalesi [illegible] la bravura del loro lanciatore Bellini.

Scattato anche il campionato di serie C di softballl con la vittoria per 13-3 [illegible] Savona contro la Botteguccia Finale. Le ragazze allenate da Andrea Boncardo hanno pagato cara la loro inesperienza dovuta al primo anno di attività.

Successo esterno per il Nervi. Le genovesi sono uscite vittoriose dal diamante di Cairo dove hanno superato per 17-5 la Star Cairo, nonostante la buona prestazione delle locali.

Sconfitta per il Sanremo. Le ragazze matuziana sono state battute dalla Junior Torino per 21-4. [r. p.]

VELA

A Savona vince Auxilia

Prosegue l'intensa stagione della vela. E mentre [illegible] avvicina il grande appuntamento con il «Giro d'Italia», con le imbarcazioni [illegible] «Provincia di Savona» e «Città di Loano» destinate a recitare un ruolo da protagoniste, si è concluso, dopo cinque prove, il quindicesimo campionato di Savona riservato alle classi di altura ed al quale hanno partecipato scafi provenienti da tutta la Liguria. Nella classifica generale la vittoria [illegible] andata a «Ghesar» di Auxilia (Cn Varazze) con 62,5 punti. La piazza d'onore è stata conquistata da «Maya II» di Forzano [illegible] Lega Navale Savona.

Sotto l'egida del Varazze Club Nautico si sono svolte invece, nello scorso weekend, le regate di selezione regionale per le classi 420 e 470. [illegible] quest'ultima classe si è registrato il successo di Croce-Rabbò del Circolo Nautico Rapallo che hanno preceduto Martinez-Dali di Sestri. L'equipaggio di Quarto, Colombo-Menuti, al terzo posto. Nella 420 la vittoria è andata a Magistro-Cecconi che hanno dominato le due prove favorite da buone condizioni di vento. [g. o.]

Genova e Celle

Automobilismo campionato per giornalisti

CELLE LIGURE. Si disputa oggi, organizzato dalla scuderia Valpolcevera, il 1° campionato ligure di regolarità per giornalisti-Trofeo Esso. Teatro delle quattro prove speciali Genova (con partenza da Corso Italia) e soprattutto Celle Ligure, dove [illegible] svolgeranno due delle quattro prove speciali e la sfilata finale sul Lungomare.

Il Comune di Celle ha preparato nei minimi dettagli questo appuntamento, mettendo a [illegible]sposizione tutte le strutture e chiudendo appunto [illegible] l'espo[illegible] finale sulla passeggiata. Al rally hanno già dato la loro adesione 35 «piloti» della carta stampata e delle emittenti televisive liguri. Sempre in tema di quattro ruote, Pucci Grossi e Massimo Sacchettino della HF Grifone, al volante di una Toyota Celica Esso GT Four, hanno rispettato il pronostico, vincendo senza eccessivi problemi il Rally del Mobile, valido come seconda prova del campionato italiano terra. In classifica generale Grossi guida con 40 punti davanti a Gregis con 30. [g. s.]

Al Forum di Assago

Pietro Bagnasco vince torneo di bowling

SAVONA. Ancora [illegible]no splendido risultato per il bowling savonese. Al «Forum [illegible] Assago», in un torneo nazionale di singolo al quale hanno preso parte più di trecento iscritti, Pietro Bagnasco (B.C. Savona) è salito sul gradino più alto del podio superando [illegible] finale il modenese Silvano Debbia (B.C. La Rocca).

La partita è stata combattuta ma il portacolori savonesi, reduce da un ottimo avvio di stagione, ha trovato subito la forma migliore che gli ha permesso di controllare il forte avversario. Bagnasco prima di approdare all'ultimo atto del torneo milanese aveva superato avversari molto ostici già nella fase di qualificazione. Il torneo, a dimostrazione dell'alto [illegible]ero di partecipanti, si è dipanato su ben [illegible] piste.

Dopo questo successo il portacolori savonese prenderà parte alle principali competizioni previste in Italia. [g. o.]

E la classifica generale è guidata [illegible] 400 punti da Ceto Cat Rapalino davanti [illegible] Roberto Manzino

La tappa di Savona Goal va a un debuttante

E in Coppacampioni il favorito Minuto è crollato in semifinale

MERCOLEDI' 1[illegible]

10ª TAPPA

Sabato 19 aprile 1997



1	RECCO - ANZIO
2	BRESCIA - [illegible]
3	ROMA - ORTIGIA
4	[illegible] - [illegible]RA
5	[illegible]
6	[illegible]
7	FLORENTIA - POSILLIPO

G. P. SOTTOZERO

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

Effetto Nazionale dei lettori: Roberto Arzello, votando per il pietrese Lazzarini, gioca per la prima volta anche al Savona Goal e vince. Ma il fatto più eclatante è la sconfitta nelle semifinali della Coppacampioni da parte del favorito Minuto che adesso poche chance per fare la finale con Giamello.

La classifica generale è guid[illegible] [illegible] 400 punti d[illegible] Ceto Cat Rapalino, 286 Roberto Manzini ed Edicola Scappatura; 382 Lo[illegible] Firpo; 378 Ida Cecchelli; 374 Piero Minuto [illegible] Giovanna Cazzulo; [illegible] Alberto Dantini e Domenico Minuto; 362 Marco Battaglino. Colonna vincente: 6-1, 2-0, 0-0, 3-1, 3-1, 2-1. Classifica di tappa: punti 42 Roberto Arzello (Gruppo Liberi); 36 Maria Dagna (Ecostudio); 34 Gb Tamagno (Rapalino) [illegible] Gina Gambetta (Sms Serenella); 32 Anastasia Molteni (Bar S. Anna Pietra), Valerio Veraldo (Zinola), Tomaso Gazzolo (Giamello), Wally (Ecostudio), Never Black (Ecostudio) e Giancarlo Crozza (Ecostudio); 30 Roberto Manzini, Edicola Scappatura, e Ida Magagnin; [illegible] Giovanna Cazzulo, Ida Cecchelli e Grazia Tomei; 26 Gioele Bellina, Lino Wazz, Beatrice Etalle, Anita Rossello, Nuccio Minuto, Santino Minuto, Gianni Bella, Andrea Penna, Sara Barbano e Mauro Ciarlo; 24 Roro Roett[illegible] Piero Minuto; 22 G. Luigi Biondi, Elena Vizzini, Alberto Dantini, Domenico Minuto, Mim[illegible] Minuto, Michela Bella, Daniele Bella, Loredana Casale, Mariangela Renolfi [illegible] Ceto Cat; 20 Luciano Callegarin [illegible] Paolo Viviani.

Kaimano: [illegible] terzo posto c'è Marco Battaglino (Rapalino, 284 punti) e non M. Teresa Battaglini (204). Coppacampioni: Giamello-Mototecnica [illegible], prossima Mototecnica-Biondi Loano. Ecostudio-Minuto 100-80, prossima Minuto-Gaggero. [n. d. m.]

MERCOLEDI' 16 APRILE

15ª TAPPA — SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi 7SV

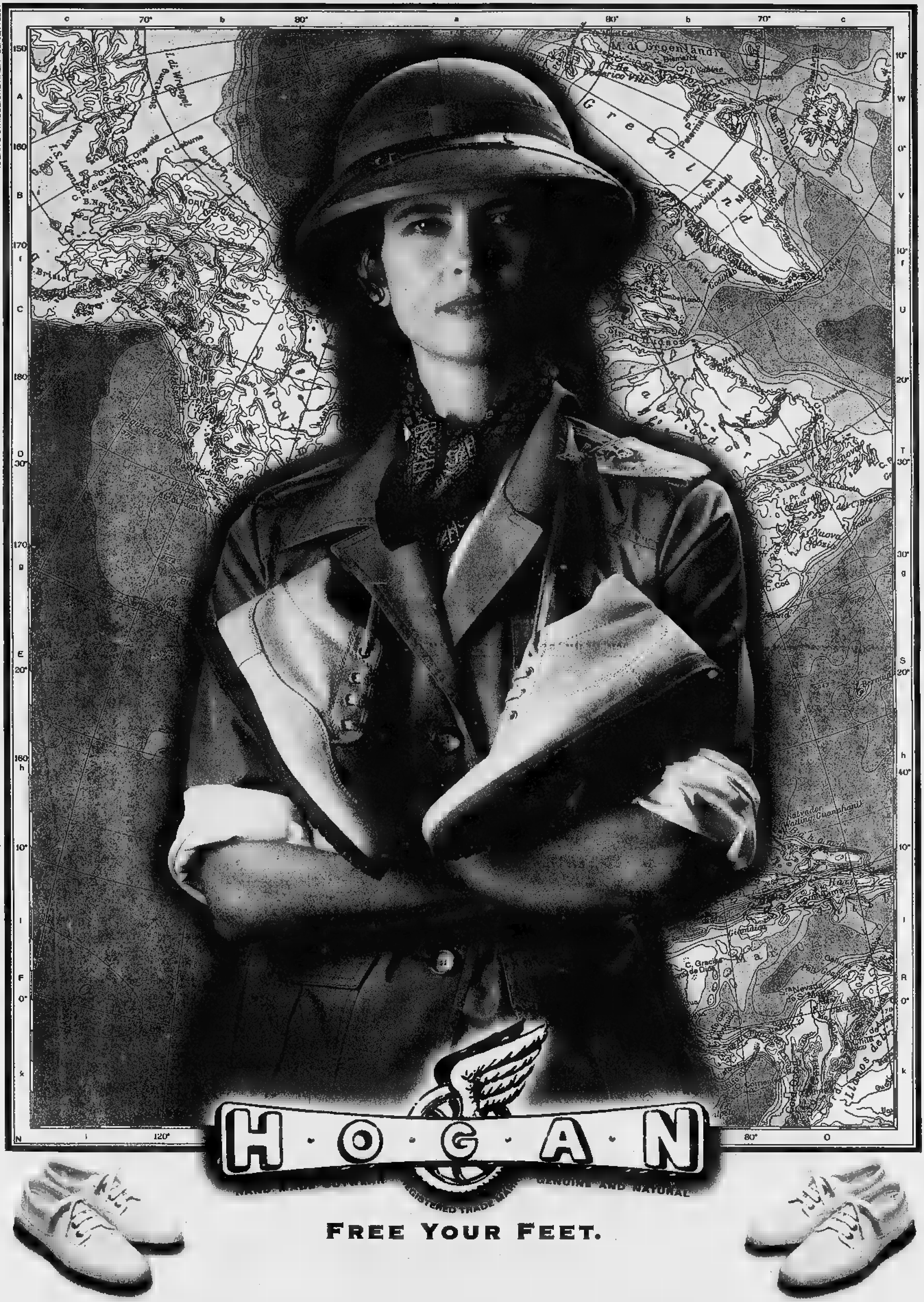
domenica 20 aprile '97

1	SANREMESE - SAVONA
2	[illegible] - CAIRESE
3	[illegible] - VADO
4	[illegible] - [illegible]
5	[illegible] - [illegible]
6	[illegible] - QUILIANO

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....


HOGAN
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'operazione è scattata lunedì mattina all'alba a Verbania, Novara e Milano

Droga e prostituzione, 10 arresti

Sgominata dalla polizia un'organizzazione di albanesi che «importava» le ragazze tenendole segregate come schiave prima di mandarle in strada. Presi anche due pregiudicati di Arona



In alto, da sin: **Agron Bayri** e **[illegible] Gaxha**; al centro **Raymond Gashy** e **Cliton Goga**; qui sopra: **Ismail Malai** e **Sami Koieli**

VERBANIA. Una vasta organizzazione criminosa dedita a sfruttamento della prostituzione e di minori, riduzione in schiavitù, traffico di sostanze stupefacenti ed armi, è stata sgominata dagli uomini della squadra mobile della questura di Verbania in collaborazione con la Criminalpol di Torino e le squadre mobili di Novara e Milano. La complessa operazione anticrimine - coordinata dal Procuratore Distrettuale Antimafia di Torino, Marcello Tatangelo, in stretta collaborazione la Sezione Centrale Operativa di polizia di Roma - ha portato all'emissione di 14 ordini di custodia cautelare in carcere nei confronti di dodici albanesi (quattro dei quali risultano latitanti in Albania) e due italiani residenti ad Arona. Altre [illegible] persone sono state denunciate a piede libero.

Più di 135 uomini delle divisioni anticrimine di Piemonte e Lombardia hanno preso parte al blitz scattato poco dopo le 4 di lunedì mattina e conclusosi alle otto. Sono così finiti in manette i fratelli Giuseppe e Santi[illegible] Nigro, 30 e 25 anni, residenti ad Arona in via Mottarone, pregiudicati per traffico d'armi e droga. Gli uomini della mobile verbanese, coordinati dal commissario Andrea Giacchetti, hanno tratto in arresto ad Arona anche Cliton Goga, 27 anni, albanese senza fissa dimora.

Gli uomini della mobile di Novara al comando del dottor Lucio Aprilè e della dottoressa Giuliana Cariello hanno invece fatto scattare le manette ai polsi di altri quattro albanesi: Raymond Gashy 31 anni, Ismail Malai, 24 anni, Bashkini Selmani, 34 anni. L'ordine di custodia cautelare è stato invece notificato in carcere a Sami Koyeli, 26 anni, già detenuto a Novara. Altri tre albanesi - Agron Bayri, Eduard Gaxha e Yahni Zotai, 24, 22 e 32 anni - sono stati [illegible]tratti in arresto a Milano dagli uomini del vice questore Lucio Carluccio.

Gli arrestati sono detenuti nelle carceri di Novara e Torino.

Le indagini che hanno condotto alla scoperta del racket - capeggiato da Ismail Malai, che risponderebbe al vero nome di Cela Durini - avevano preso il via circa [illegible] mesi fa ad Arona. Un ispettore della squadra mobile di Verbania aveva sorpreso un albanese in flagrante spaccio di modeste quantità di hashish. Successive indagini e diversi apppostamenti conducevano gli uomini della questura del Vco alla scoperta di un ampio traffico di droga esteso a tutto il Nord Italia.

La sostanza stupefacente veniva spacciata da cittadini albanesi che sono poi risultati in stretto contatto con i fratelli Nigro. Gli investigatori, per non rischiare di mandare in fumo quella che si stava delineando come un'indagine di rilievo, non procedevano a sequestri di stupefacenti se [illegible] in occasione di flagrante spaccio.

L'intensificarsi delle indagini, con intercettazioni ambientali e telefoniche, [illegible] a carico di utenze fisse sia di telefonini cellulari, conduceva alla scoperta di un giro di compravendita di ragazze albanesi le quali sarebbero state successivamente dirottate sul 'mercato' italiano della prostituzione.

Da Arona era lo stesso Cela Durini a contattare telefonicamente l'Albania dove alcuni suoi complici provvedevano ad acquistare da diverse famiglie in condizioni economiche disperate le ragazze destinate alla prostituzione.



I fratelli **Santino** e **Giuseppe Nigro** sono stati arrestati ad Arona in via Mottarone

Le giovani, molte delle quali minorenni, venivano poi tenute segregate in patria per qualche settimana prima di [illegible] sbarcate nei porti di Ancona e della Puglia. Qui - dopo altri giorni di vera prigionia, ridotte in schiavitù - venivano rivendute a cittadini e famiglie albanesi, prevalentemente non in regola con i permessi di soggiorno, dedite allo sfruttamento della prostituzione in collegamento anche con un'organizzazione operante in Olanda.

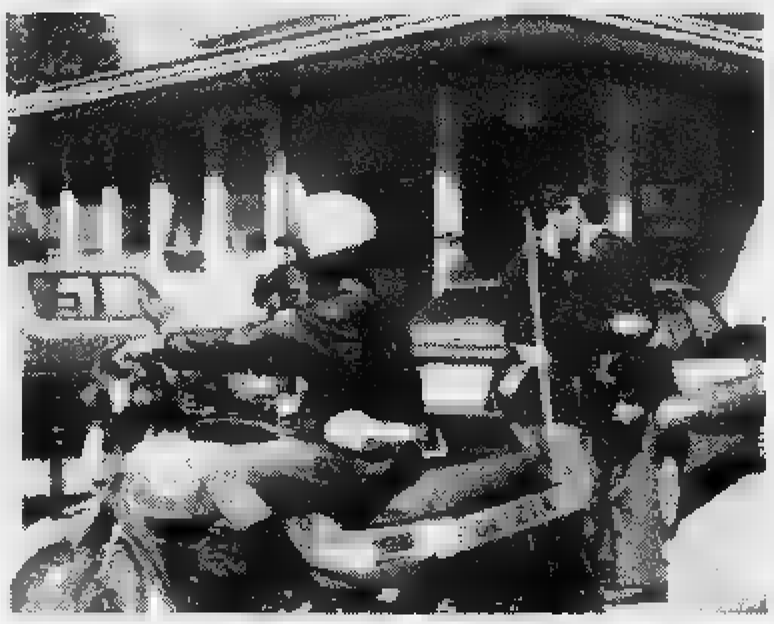
I proventi della prostituzione - diverse centinaia di milioni - venivano raccolti dallo stesso Cela Durini in collaborazione con Cliton Goga.

Le ingenti somme venivano poi dirottate in Albania. I componenti del rachet mantenevano inoltre contatti con un cittadino albanese - denunciato a piede libero - residente ad Arona ed in possesso di regolare permesso di soggiorno. A lui intestavano i contratti telefonici e di affitto di alcuni alloggi necessari al traffico.

Per il traffico d'armi le indagini [illegible] ancora in corso. A Milano gli investigatori hanno sequestrato anche alcune auto 'taroccate' di grossa cilindrata.

Aristide Ronzoni





In alto, **Selmani Bashkini** e **Yahni Zotai**, qui sopra agenti della mobile di Verbania

A Casalbeltrame visitava i pazienti e raccontava di lavorare in una clinica privata

Scoperto il falso medico della Bassa

La laurea era sfumata in gioventù ma lui nutriva sempre una gran passione per la scienza di Ippocrate. Le indagini dei carabinieri. E' denunciato a piede libero. Accettava ricompense «a titolo d'amicizia»

CASALBELTRAME. «Il dottore» della Bassa dispensava visite a domicilio oppure nel bar del paese, a seconda della comodità dei pazienti. Eseguiva [illegible] contro le [illegible] varicose. Prescriveva farmaci e rimedi, esaminava accertamenti radiologici per [illegible] le diagnosi. In cambio accettava giusto le «ricompense»: lui si diceva disponibile soprattutto a titolo di amicizia. Tanto un lavoro [illegible] l'aveva, o meglio, diceva di averlo: si accreditava come medico con specializzazione in chirurgia vascolare e prestava servizio presso una clinica privata del Milanese.

A Casalbeltrame diverse persone si rivolgevano a lui con fiducia. Peccato che per Giuseppe Ariotti, cinquantenne, la laurea in medicina fosse sfumata un bel po' di anni fa, in gioventù. A lungo andare qualche sospetto è sorto: ma dove si [illegible] laureato? E dove esercitava precisamente? Alla fine è arrivata la denuncia a piede libero per esercizio abusivo della professione medica e usurpazione di titolo.

In paese se ne parla parecchio. Per la verità qualcuno spende anche parole a difesa del falso medico, riferendo della grande, innata passione che lui da sempre manifesta per la scienza di Ippocrate.

Per prescrivere i medicinali Ariotti avrebbe utilizzato ricettari intestati alla «Clinica di angiologia e chirurgia vascolare della Università di Milano». Anche all'anagrafe del Comune sarebbe registrato come medico. La cautela che motiva i condizionali e alla quale invitano gli inquirenti è giustificata dal fatto che l'uomo è semplicemente denunciato a piede libero. Ma come sono arrivati i militari a far [illegible] l'attività del falso medico? Di nuovo con cautela, viene fatto notare che «in un paese si conoscono tutti, prima o poi sarebbe saltata fuori la verità». Nel frattempo pare che in questi anni «il dottore» abbia esercitato a lungo e con intensità, sempre secondo le testimonianze raccolte dopo l'avvio delle indagini. Sempre [illegible] disponibile, così zelante. Non era nemmeno difficile per lui trovare pazienti, date le carenze della sanità pubblica. I suoi scrupoli arrivavano al punto che qualche volta si era impegnato a portare «in clinica a Milano» le cartelle dei pazienti: un consulto con il primario, anche lui sempre disponibile (ancorchè inesistente), sarebbe stato prezioso. **[r. s.]**

[illegible] BAR

Arrestato un egiziano

Aveva trovato un ingaggio per fare le pulizie all'Albergo Italia e alla pasticceria Bertani, ma è finito in arresto: dalle dispense dei due esercizi sparivano [illegible] troppa frequenza alcolici, alimentari e stoviglie e una sera i carabinieri lo hanno bloccato con la refurtiva nel sacchetto. Ali Sayed Ahmed Alaa El Din Mahomoud (è il nome dell'arrestato) ha 41 anni ed è originario dell'Egitto e risulta residente in corso Vercelli. E' durato soltanto due mesi il suo impegno come tuttofare all'Italia e da Bertani. Gli ammanchi fra le bottiglie di superalcolici, nelle scorte alimentari e dei pacchi di bicchieri hanno fatto nascere i sospetti che ben presto si [illegible] concentrati sull'egiziano. L'hanno bloccato mentre usciva dalla pasticceria di [illegible] Cavour [illegible] bottiglie e bicchieri per un valore di mezzo milione. E' stata eseguita [illegible] perquisizione nella [illegible]. L'arresto è stato convalidato. **[r. s.]**

Dall'assessore il primo bilancio dopo il trasferimento dall'Usl al Comune

Ai servizi sociali manca un miliardo

Tra i problemi anche la carenza di strutture

NOVARA. Novantuno dipendenti in più, altri settecento tra minori, anziani e handicappati da seguire, nuove spese ma anche nuove entrate per circa cinque miliardi. Sono i numeri della «rivoluzione» che da gennaio ha trasferito i servizi socio-assistenziali dall'Usl 13 al Comune. Ma l'assessore lancia l'allarme: «Nel bilancio ci manca un miliardo».

Dall'inizio del '97 il Comune si occupa delle due [illegible] protette di viale Piazza D'Armi, dei centri diurni per handicap di via Greppi e villa Costa, delle comunità alloggio per disabili [illegible] via Viglio e dell'ex psichiatrico e del centro per minori di via Monte San Gabriele. Segue, quindi, i giovani in situazioni di disagio, gli affidi, le adozioni e l'educativa territoriale.

In precedenza il Comune gestiva solo i contributi economici da destinare a persone [illegible] famiglie in difficoltà, l'assistenza domiciliare e altri servizi come i soggiorni per anziani e lo «Svegliati agosto», il centro di prima accoglienza per extracomunitari e la graduatoria delle case protette.

Dall'Usl, l'amministrazione novarese ha «ereditato» anche il personale. Sono novantuno dipendenti: 55 assistenti tutelari, 7 assistenti sociali, 12 educatori professionali e 14 educatori per l'handicap e alcuni funzionari.



L'assessore [illegible] Servizi sociali **Anna Uberti** denuncia la mancanza di un miliardo nel bilancio e la carenza di strutture per gli anziani



«Nel trasferimento dei servizi si sono evitate interruzioni o cadute di qualità - commenta l'assessore Anna Uberti -. Un lavoro pesante: [illegible] c'è stato un vero e proprio passaggio di "carte" dall'Usl e abbiamo dovuto ricostruire le varie prestazioni sulle delibere dell'azienda sanitaria oppure rivolgendoci direttamente ai centri [illegible] alle persone».

E aggiunge: «I nuovi dipendenti comunali sono persone preparate e motivate. Con loro adesso intendiamo armonizzare i servizi acquisiti con quelli già esistenti e costruire una rete sul territorio».

Ma [illegible] primo problema sono i soldi. Lo schema di bilancio approntato per il '97 prevede uscite per 16 miliardi e cinquanta milioni. Rispetto all'anno scorso, le spese sono aumentate di 4 miliardi e settecento milioni e le entrate di 5 miliardi e seicento, derivanti da aumenti delle rette e nuovi trasferimenti dalla Regione.

«Però la somma non utilizzata di novecento milioni è stata destinata altrove - contesta Uberti - mentre a noi viene a mancare un miliardo. Come risulta "spuntando" voce per voce le spese vive. Si rischia di [illegible] garantire prestazioni essenziali quali le pulizie o la mensa».

Quindi, la carenza di immobili. A partire dalle due case protette che oggi ospitano ottanta anziani. L'edificio di viale Piazza D'Armi in cui si trovano appartiene all'azienda ospedaliera. «Gli spazi non sono sufficienti [illegible] devono essere recuperati - dice Uberti -. La precedente direzione del "Maggiore" ci ha chiesto duecento milioni d'affitto all'anno [illegible] poi minacciato lo sfratto. La prossima amministrazione comunale dovrà porsi il problema di realizzare nuove strutture».

Quelle già esistenti hanno bisogno anche di materiale di uso quotidiano. «Abbiamo speso mezzo miliardo per acquisti urgenti - continua l'assessore -. Mancavano lenzuoli, materassi e tovaglie, molti letti erano rotti e le lavastoviglie e le cucine fatiscenti».

Problemi [illegible] spazio anche per gli handicappati (non c'è un centro femminile) e di personale per i minori (si vuole riorganizzare il servizio ampliando l'attenzione dedicata alla famiglia e definendo equipe specializzate per i vari settori).

L'assessore commenta: «Sino ad ora i servizi sociali sono stati la "cenerentola" degli assessorati [illegible] adesso rappresentano un pezzo importante dell'amministrazione. E la città [illegible] valuta secondo il minor numero di bisognosi [illegible] la qualità della vita che può offrire. A tutti».

Barbara Cottavoz

Travolti sulla strada per Biandrate

Oggi i funerali delle tre vittime



L'ultimo disegno di Marco Garofalo. Il tema è «Pasqua, festa della vita»

NOVARA. Oggi alle 14 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe do[illegible] Adriano Erbetta celebrerà i funerali di Marco Garofalo, Franco Piciaccia e Fiorello Passerini. Sono le tre vittime dell'incidente stradale accaduto venerdì notte sulla provinciale tra San Pietro Mosezzo e Biandrate.

Nella chiesa all'inizio di via Monte San Gabriele l'intera comunità cittadina si stringerà attorno alle famiglie colpite da questa tragedia. Marco Garofalo aveva appena 5 anni. Frequentava l'asilo dell'Istituto Sacro Cuore di via Solferino. Franco Piciaccia doveva compiere 11 anni. Era iscritto alla quarta elementare «De Amicis». Fiorello Passerini, 31 anni, commesso a Palazzo di Giustizia di Milano, [illegible] il convivente della mamma di Marco. Abitavano tutti in corso XXIII marzo 80. Insieme, con un quarto ami[illegible] (Roberto Risecchi, 42 anni), stavano andando in auto [illegible] Biandrate. Dovevano prendere una vicina di casa e riportarla a Novara. Per cause che la Polizia stradale sta accertando la loro Peugeot 205 è rimasta in panne lungo lo stretto [illegible] buio rettilineo dopo San Pietro Mosezzo. Una Hundai, sopraggiunta alle spalle, li ha tamponati. Proprio mentre Risecchi e Piciaccia spingevano la «205». L'investitore, un giovane di Vicolungo, è rimasto illeso. E' vivo per miracolo anche l'amico delle vittime. [c. bo.]

La sottoscrizione di Specchio dei tempi

Sindone, gli aiuti anche dai novaresi

NOVARA. Anche i novaresi si sono mobilitati per la sottoscrizione aperta da Specchio dei Tempi a favore della ricostruzione della cappella del Guarini, dove era custodita la Sindone, dopo il tragico incendio di venerdì scorso.

Molti i lettori che stanno inviando direttamente il loro contributo, attraverso il conto corrente bancario n° 115759. Altri sono venuti alla redazione de «La Stampa» in corso della Vittoria 2, [illegible] Novara.

L'eco della tragica notte Torino aveva destato grande emozione fra tutti i novaresi. E nella stessa notte anche da Novara, come da Milano e da altre località, erano partite squadre di vigili [illegible]el fuoco [illegible] aiuto ai colleghi di Torino. Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare [illegible] Novara, si era messo subito a disposizione di «Specchio dei tempi» assicurando un intervento da parte dell'Istituto di Credito. Ieri sono arrivate due offerte in redazione: Carlo Piantanida, 1.000.000, e R. L., 100 mila.



La cupola del Guarini in fiamme

Lo scorso anno aveva salvato un alpinista sull'Appennino

Medaglia al pilota novarese

Il riconoscimento gli è stato consegnato dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. La vicenda era stata rievocata su Raitre a «Ultimo minuto»

NOVARA. Il suo gesto era già noto a tanti italiani, rievocato dalla trasmissione «Ultimo minuto». Adesso il novarese Paolo Simone, capitano pilota dell'aderonautica, è stato insignito della medaglia di bronzo al valore aeronautico. L'attribuzione del premio è avvenuta [illegible] [illegible] marzo a Pozzuoli, a ricordo dell'avventura vissuta [illegible] 19 gennaio '96 sull'appennino bolognese. E' stato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro [illegible] consegnare il prestigioso riconoscimento. Simone, 37 anni, era stato protagonista del salvataggio di un alpinista. Come capo equipaggio dell'elicottero, aveva coordinato, in condizioni metereologiche disperate, le ricerche di Carlo Poddi, alpinista di Montelupo Fiorentino. Affrontando forte vento e scarsa visibilità Simone era riuscito a portare il suo mezzo a ridosso di una parete rocciosa, ed aveva portato [illegible] termine la rischiosa operazione. «Nel corso dell'intervento - recita la motivazione - il capitano Simone dimostrava alto senso [illegible] solidarietà umana, sprezzo del peri[illegible]lo e singolare perizia aviatoria».



Il pilota novarese **Paolo Simone**, decorato con medaglia al valor aeronautico

Paolo Simone è «figlio d'arte»: il padre infatti era stato pilota militare negli Anni Cinquanta [illegible] primi aviogetti. Istruttore di sopravvivenza, ha partecipato nel '95 ad un corso di sopravvivenza con la Royal Norvegian Air Force. Il suo curriculum elenca una serie di prestigiose operazioni. Attualmente il capitano Simone comanda la squadriglia di soccorso dell'aeroporto di Linate. [c. m.]

IN BREVE

NOVARA

Sportello Acli per le collaboratrici domestiche

«Acli-colf» è un'iniziativa promossa dall'Acli e dalla Caritas. E' uno sportello che consente ai datori di lavoro e alle donne in cerca di occupazione come collaboratrici domestiche di utilizzare una serie di facilitazioni. Lo sportello è aperto a Novara, in via Andrea Costa 9, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, e giovedì pomeriggio. Altri punti [illegible] riferimento: il centro d'ascolto Caritas [illegible] via Monte San Gabriele 4 e la sede galliatese dell'Acli. [c. m.]

[illegible]

Incontra dal medico il presunto killer della figlia

Accompagna l'anziana madre a un visita medica [illegible] si trova faccia a faccia con quello che in due gradi [illegible] giudizio è stato ritenuto l'assassino di sua figlia, uccisa a martellate: Bruno Ferrari, 33 anni, condannato all'ergastolo [illegible] agli arresti domiciliari in attesa del pronunciamento della Cassazione. E' la legge sulla custodia cautelare che lo prevede: in carcere, salvo [illegible] di grave pericolosità sociale, si va dopo la sentenza definitiva. I magistrati hanno [illegible]so a Ferrari, che soffre di scoliosi, il permesso a recarsi, senza scorta, a quel centro specializzato per la fisioterapia. [c. br.]

[illegible]

Arrestato in autostrada, [illegible] cercavano per omicidio

Due agenti della Stradale [illegible] Villarboit hanno arrestato sulla A4, nei pressi di Novara, un extracomunitario accusato di omicidio e traffico di sostanze stupefacenti: Salah Lakhbari, 21 anni, residente in provincia di Salerno. Deve rispondere dell'assassinio di un connazionale, Hamed Mezyaoui, compiuto [illegible] Reggio Emilia.

[illegible]

Motocicli rubati, scatta il fermo per due rumeni

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno bloccato due rumeni, autisti di Tir, che nascondevano due motocicli, risultati rubati, nel vano di un autoarticolato. Ovidiu Neagu, 32 anni, e Stefan Gheorghe, 36, sono sottoposti a fermo [illegible] polizia giudiziaria. Sarebbero coinvolti i[illegible] un traffico internazionale di moto rubate. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Vive [illegible] roulotte per una [illegible] scelta»

Mi riferisco ad un articolo apparso su «La Stampa» in data 29 marzo, «Il campeggio della disperazione».

Il signor Arturo Cocconi (nostro zio paterno) si salvò effettivamente per miracolo chiuso dentro la sua roulotte, che [illegible]raltro già occupava quando la furibonda massa d'acqua ruppe gli argini e invase il campeggio.

Infatti il signor Arturo abitava nella roulotte per [illegible] scelta, pur avendo un'abitazione adiacente al campeggio (la si nota nella stessa foto pubblicata) la quale abitazione è stata trascurata negli ultimi anni per motivi legati a diatribe familiari in cor[illegible] da oltre un decennio e relative all'assegnazione della casa e proprietà. Inoltre egli gode di pensione di anzianità.

Il campeggio non è più degno di tale nome da molti molti anni, e le «200 persone che accoglieva» forse [illegible] un cumulativo di tante, tante stagioni, poiché, sempre tornando [illegible] naufragio, quel fatidico giorno di luglio, al[illegible] stagione per il lago, il signor Cocconi nel campeggio aveva solo la compagnia di una tenda abitata da una persona!

Ora, poiché nell'articolo il Cocconi appare quasi con l'aureola di «povero vecchio eroe», solo contro gli elementi della natura (e lo stato), vi ribadiamo che la situazione è diversa.

Mario e Anna Cocconi, Baveno

Grazie al ragazzo gentiluomo di Arona

Attraverso il giornale, desidero ringraziare l'anonimo giovane che domenica 23 marzo, sulla passeggiata a lago di Arona mi ha aiutato a rialzarmi da una brutta caduta e poi mi ha accompagnato sottobraccio fino all'auto di mio figlio.

Isabella Merletti, Milano

Quando l'acqua [illegible] lago [illegible] una Provvidenza

Accanto ai seri problemi del nostro vivere quotidiano si è aggiunta la siccità che ha colpito vaste zone del Nord. La «Stampa» ha dedicato spazio a questa avversità e i cronisti hanno ricordato come questi fenomeni si ripetono nel tempo.

Io, [illegible] modesto ma vecchio cronista, ricordo l'inverno del 1921. Andavo a scuola in quel te[illegible] lontano. Le tre fontane del paese erano inaridite.

Le nostre mamme e le nostre sorelle, che sono sempre state le colonne portanti della nostra economia agro silvo pastorale scendevano al lago e vi attingevano l'acqua con grosse brente di legno e con passo lento risalivano alle abitazioni e alle stalle. In silenzio.

Allora non c'era nessuno che [illegible] interessava dei nostri problemi. L'acqua pur lontana rappresentava sempre un dono della provvidenza.

I trentasette miliardi di metri cubi di acqua del nostro lago erano una ricchezza immensa. Quell'acqua [illegible] limpida e pura. Ora è imbevibile perché l'uomo l'ha avvelenata e i pesci muoiono.

Romano Bava, Pallanza

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente [illegible] pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 843.083; **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 558.000 - 558161 / squadra nautica salvamento (0323) 519.100; **Bave[illegible]** [illegible]. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; [illegible]: [illegible]. (0322) 911.900; **Grignasco:** [illegible] tel. (0163) 418.617; **San Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimu[illegible]ra:** tel. (0324) 83.188

[illegible]

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 481.334; **Oleggio:** tel.960.047; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** [illegible]. (0323) 541.318

FARMACIE

A NOVARA: [illegible]*ria*, lg. Buscaglia, 2 tel. 62.40.78 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Viale Roma*, viale Roma, 21 tel. 61.17.69 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e dir[illegible] addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, [illegible] reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Carpignano Sesia: *Ghiringhelli*, v. c. Colombo, 20 tel. 82.51.33.

Trecate: *Malrate*, via Garibaldi, 4 tel. 71.263.

Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, [illegible]. (0322) 81.483.

Baranego: *Vetrò*, via Vittorio Emanuele II, 23 tel. 99.72.96.

Paruzzaro: *Vellini*, via Marconi, 2 tel. (0322) 53.700.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo Picchio*, via Marconi, 3 tel. (0331) 97.23.58.

[illegible] **(Fondotoce):** *Mele*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323/49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.15.37.

Omeg[illegible] *Mantegazza*, p. Beltrami, [illegible] tel. 0323/61.290-64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. 0324/51.145.

[illegible] *Veggia*, via Roma, 77 tel. 0324/61.292.

Re: *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. 0324/97.198.

Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, 94 tel. (0163) 83.34.17.

DA NON PERDERE

SALUTE

«Conoscere l'orecchio» con l'Usl

Sono ancora disponibili copie di «Conoscere l'orecchio», il tredicesimo quaderno dell'Usl di «Educazione alla salute». L'autore [illegible] Ruggero Guglielmetti. L'opuscolo è in distribuzione gratuita negli uffici pubblici, nelle farmacie e nelle sedi dell'Usl. [b. c.]

[illegible]

La Dickinson [illegible] libreria

E' dedicata alla grande poetessa americana Emily Dickinson [illegible] serata in programma oggi alla libreria Palomar di Borgomanero, in via Caneto. Alcuni brani della poetessa [illegible] letti alle 21, in lingua originale, da Simona Nobile. [m.g.]

ARTE

Ancora «Presentimenti»

Prosegue al Broletto di Novara la mostra «Presentimenti» organizzata dall'Asci. Sono esposte opere di Matilde Trapassi (di Milano), Pina Inferrera (Bergamo) e della novarese Melina Merlino. Si possono ammirare lavori [illegible] materiali plastici riciclati, carte e installazioni a terra e su pareti. [b. c.]

TRADIZIONI

Al Sacro Cuore sezione culturale

Approfondire i costumi e il folclore novarese: è lo scopo che si propone la nuova [illegible] culturale nata nell'ambito del centro amicizia Sacro Cuore di via Scavini [illegible] a Novara. Chi è interessato a farne parte può contattare la «Famiglia Nuaresa» in via Dominioni 4 (telefono 452939). [b. c.]

I Colleghi della [illegible] chirurgia sono vicini all'amico Carlo Alberto nel momento doloroso della scomparsa del papà

Egidio Castioni

— Novara, 15 aprile 1997.

RINGRAZIAMENTI

Grati per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro

Jean

i famigliari ringraziano dal più profondo del cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. In modo particolare esprimono riconoscenza ai Comuni, Enti, Associazioni Sportive e di Volontariato.

— Maggiora, 14 aprile 1997.

Viaggio nei Comuni del Borgomanerese dove si rinnovano i consigli comunali

Cavaglio e Soriso hanno già il sindaco

In ciascuno dei due centri scende in campo [illegible] solo candidato, verrà eletto insieme alla sua lista A Maggiora, invece, si affrontano due candidati per succedere allo scomparso Jean Zanetta

BORGOMANERO. Quattro candidati per tre poltrone di sindaco in altrettanti comuni della zona [illegible] Borgomanero.
A Cavaglio d'Agogna ed [illegible] Soriso [illegible] ci saranno sorprese il 27 aprile perché in questi due comuni si [illegible] presentata un'unica lista mentre [illegible] nel segno dell'incertezza la gara amministrativa a Maggiora, dove [illegible] due gli schieramenti in competizione. A Maggiora dovrà essere eletto il successore di Jean Zanetta, scomparso poche settimane fa. Due le liste in campo: «Insieme per Maggiora» ha come candidato sindaco Ermanno Fasola, 46 anni, geometra, già sindaco dall'81 all'89. Con lui si presentano Giovanni Marucco, Carmine Carai, Italo Cerri, Stefano Cozzi, Giuseppe Fasola, Riccardo Fasola, Lodovico Fornara, Virgilio Gramagna, Giovanna Jean, Franco Localendola, Piero Poggia e Luigino Terrini.

Carlo Annichini, 40 anni, assicuratore, capeggia la lista alternativa, «Maggiora viva - cambiare insieme», che schiera Federico Balzano, Fulvia Minazzoli, Anna Vallana, Sergio Zucchet, Luciano Pistocchini, Carlo Macchi, Sandro Panizza, Paola Conti, Giuliano Pigato, Francesco [illegible] Piano, Pierluigi Platini e Silvio Magistrini.

Nessuna incertezza invece per i 630 elettori di Soriso, dove per la seconda volta consecutiva si presenta un'unica lista, capeggiata da Giuliano Alliata, 70 anni, sindaco uscente, titolare di grosso centro commerciale [illegible] settore della ferramenta a Baraggia di Gozzano. Guida [illegible] lista civica «Libertà, lavoro, progresso», in cui sono candidati Giovanni Bellosta, Mauro Bertuzzi, Claudio Boschat, Rebecca Bulla, Augusto Cavagnino, Bianca Farinello, Tiziano Godio, Massimo Groppelli, Maurizio Maggi, Simona Maioni e Carlo Regis.

La sorpresa più clamorosa arriva da Cavaglio, dove erano attese tre liste ed [illegible] il 27 aprile ci sarà soltanto un'unica squadra. Tra le curiosità locali va ricordato che [illegible] si è ripresentato nessun consigliere uscente, n[illegible] di maggioranza nè di opposizione. Pierangelo Corbellini, 45 anni, originario di San Pietro Mosezzo, titolare [illegible] un'impresa specializzata in materiale antincendio ed antinfortunistica, [illegible] il capolista della li[illegible] civica «Cavaglio 2000». Della compagine fanno parte come candidati consiglieri Graziano Cantoia, Natale Cattaneo, Monica Maria Cerutti, Mario Luigi Losio, Gabriella Mazzoni, Alan Emiliano Rossati, Angelo Tacca, Mario Tacca, Amos Ubertini ed Ornello Valmacco. [m.g.]



Carlo Annichini assicuratore di 40 anni candidato [illegible] Maggiora



Ermanno Fasola geometra [illegible] 46 anni [illegible] già stato sindaco



Giuliano [illegible] commerciante, sindaco di Soriso, sarà confermato



Pierangelo Corbellini imprenditore di 45 anni candidato unico a Cavaglio

TACCUINO

NOVARA. Breve guida agli appuntamenti elettorali di questi giorni. Il candidato del Polo Angelo Monteverde incontra oggi i dirigenti rispettivamente di Api (ore 18) e Unione Agricoltori (ore 21). Marco Bosio, candidato sindaco di Rifondazione Comunista, stamane alle 10 sarà [illegible] mercato [illegible] piazza Pasteur, a disposizione dei residenti di Porta Mortara. Alle 12 incontra gli operai della Ego a Veveri.
«Quale cultura per Novara?» è il tema del dibattito promosso da Alleanza Nazionale per stasera alle 21 all'hotel Europa di Novara. Partecipano l'assessore regionale Antonino Masaracchio, il consigliere regionale Gianni Mancuso e [illegible] candidato della lista Folco Perrino.
A Trecate stasera alle 20,30 è il turno di «Alleanza civica trecatese», che sostiene Giuseppe Magnaghi. Sarà presentato il programma della lista. Stamane, dalle 9 alle 12, il candidato del Carroccio Roberto Almasio è presente al mercato di Trecate in via Verdi. [c. m.]

Ente promotore, nuovo consiglio

Arona, la fiera dal 24 maggio

ARONA. E' ufficiale: la trentacinquesima edizione della Fiera del lago Maggiore aprirà i battenti sabato 24 maggio prossi[illegible]. Intanto l'assemblea dei soci dell'Ente promotore ha provveduto a rinnovare [illegible] consiglio direttivo. Con Giuseppe Foggetti riconfermato presidente onorario, alla presidenza operativa re[illegible] Remo Bertolotti, mentre Luigi Gerbi è vice presidente e l'architetto Alberto Tampieri il segretario generale, carica ricoperta da Foggetti fino [illegible] due anni fa. Il consiglio risulta composto da: Gianni Caligara, Luigi Fanchini e Sebastiano Faccani. Lo staff della rassegna comprende anche Monica Albertinazzi, Edoardo Caravati, Ezio Bertalli, Giorgio Sgarioto, Aldo Ceffa, Giancarlo Brovelli.
La Fiera del lago Maggiore, com'è ormai tradizione, [illegible] svolgerà sul piazzale Moro e utilizzerà una vasta [illegible] dell'ex Lido, attualmente chiuso, per l'esposizione di quel settore nautico che proprio l'anno scorso ha fatto registrare un grande successo.
Dice Foggetti: «In Italia [illegible] una fiera nautica di diporto da lago e ad Arona puntiamo molto su questa peculiarità della nostra manifestazione, che da oltre vent'anni è pure inserita nell'albo delle fiere nazionali».



C'è attesa per la fiera [illegible] Arona

Gli altri settori pervisti sono: campionaria generale, arredamenti, giardinaggio, floricoltura, tempo libero. Non mancheranno le novità, dall'oro di Valenza ai prodotti asiatici [illegible] dell'America del Sud. In fase di progettazione uno stand che possa accomuna[illegible] le città gemellate con Arona, vale [illegible] dire Compiègne, Huy ed Arona di Tenerife. [s.bott.]

«La mia città» presenta scopi e iniziative

Oleggio, al debutto l'associazione civica

OLEGGIO. Un ponte fra cittadini e istituzioni, un indirizzo per segnalare problemi piccoli [illegible] grandi [illegible] richieste che riguardi[illegible] la vita della comunità: sono gli obiettivi dell'associazione «La mia città». I soci fondatori sono quindici, gli iscritti trenta. La carta d'identità del sodalizio è illustrata dal coordinatore provvisorio, Flavio Merletti, da Francesco Viviani e Stefano De Angeli: «A Oleggio ci [illegible] numerose associazioni che operano dal volontariato alla cultura. Noi puntiamo a riempire uno spazio diverso, a diventare punto di riferimento per le questioni 'civiche' e sociali. Un esempio: [illegible] questo periodo si parla molto del poliambulatorio di via Gramsci, del possibile rilancio [illegible] dei vecchi disservizi. Noi crediamo sia opportuno un confronto pubblico con i vertici dell'Usl 13, e con gli assessori regionali D'Ambrosio [illegible] Masaracchio, per mettere [illegible] fuoco quelli che sono [illegible] problemi più urgenti e le possibili soluzioni. Questo dibattito [illegible] in programma il 16 maggio».

Domenica 4 maggio alle 10,30 ci sarà al centro Enaip la presentazione ufficiale dell'associazione. «Aspettiamo la collaborazione [illegible] iscritti e contiamo sulla disponibilità del Comune: [illegible] attesa di avere una sede dove, per alcune ore la settimana, incontrare le persone interessate alle iniziative o bisognose di trovare [illegible] punto d'ascolto». Un'associazione 'civica' in vista di una possibile nuova formazione politica locale? I promotori precisano: «L'associazione riunisce persone di cultura, età ed estra[illegible] sociale diverse. Ci riconosciamo sicuramente in un'ottica politica di centro, moderata. Ci riconosciamo soprattutto nell'ambizione di fare qualche cosa di positivo e utile per tutta la città». [m. p. a.]

Casalbeltrame, la giuria ha scelto [illegible] noto artista novarese

«Rana d'oro» a Parzini

Le sue opere [illegible] esposte al Broletto dal 29 aprile, prima mostra dopo 17 anni di assenza. Il programma di spettacoli si avvia il 4 maggio a Recetto

CASALBELTRAME. E' il pitto[illegible] [illegible] scultore novarese Luigi Parzini la figura attorno cui ruota la nuova edizione di «La rana d'oro», il premio biennale dedicato all'arte [illegible] promosso dall'associazione Arpitesca. La nuova edizione si presenta con [illegible] novità: la mostra dell'autore premiato, che si solito era ospitata [illegible] Casalbeltrame, Vicolungo e paesi vicini, quest'anno si terrà [illegible] Novara. Per un duplice motivo. Da un lato, l'idea di riprendere [illegible] filo logico conduttore, che Parzini aveva interrotto 17 anni fa: risale al 1980 l'ultima sua mostra, ospitata proprio al Broletto. Inoltre gli organizzatori vogliono diffondere maggiormente sul territorio le loro attività.
La «Rana d'oro» è stata consegnata nelle precedenti edizioni ad artisti [illegible] caratura mondiale, come Domenico Purificato [illegible] Aligi Sassu. Quest'anno tocca [illegible] Parzini, scelto, [illegible] sottolinea Marco Rosci, critico d'arte di La Stampa e curatore della mostra, «Perché è una delle figure più importanti - dice - della cultura pittorica della seconda metà del secolo. Parzini sembra conoscere, lui ultrasettantenne, una seconda gioventù, che lo pone a livello dell'avanguardia artistica, tra gli autori che oggi hanno circa [illegible] anni». La mostra dedicata a Parzini si apre il 29 aprile nell'arengo del Broletto, e proseguirà fino al 28 maggio. La rassegna comprende circa 80 opere, scelte tra le ultime realizzate. Sono circa 60 i quadri in diverse tecniche, da quelli ad olio, alle tele senza cornice, opere su carta, realizzate a tempera [illegible] tecniche [illegible]verse. Della produzione precedente fanno invece parte le sculture in ferro ritagliato a piccole fusioni. Il programma della Rana d'Oro prevede un calendario di appuntamenti di spettacolo molto interessanti. Il [illegible] maggio a Recetto si esibi[illegible] «I saltimbanchi», ultima compagnia di questo genere rimasta in Italia. L'11 maggio a San Nazzaro Sesia appuntamento invece con il gruppo folk di Santhià «I Gotic», che proporranno un repertorio di canti piemontesi. Il recital sarà ripetuto [illegible] 24 maggio a Casalbeltrame. Il galà di premiazione si terrà il 18 maggio. [c. m.]



Pittore e scultore, **Luigi Parzini** è considerato [illegible] artista dell'avanguardia internazionale

Una precisazione

«La Nicotera non è ancora della Usl»

ARONA. «La [illegible] dell'ex scuola Nicotera [illegible] comodato gratuito all'Usl 13 di Novara da parte del [illegible]mune di Arona, non è ancora stata formalizzata». La precisazione è dello stesso ing. Remo Villa, direttore dell'Usl 13, presente la scorsa settimana [illegible] Arona per chiarire alcuni aspetti relativi alla posizione e al futuro dell'ospedale aronese. L'ingegner Villa precisa ancora che «non [illegible] sono verificati, nè potrebbero in alcuni modo verificarsi, scambi di favore tra l'Azienda Usl 13 di Novara ed il comune di Arona, avendo la direzione [illegible] Novara impostato da sempre i propri atti con il criterio della massima trasparenza e con l'unica finalità di erogare servizi unicamente in favore della [illegible] popolazione». Se l'operazione andrà in porto, nei locali [illegible] Nicotera di piazza De Filippi, alle spalle dell'ospedale, saranno trasferiti gli uffici e gli ambulatori attualmente ubicati nella palazzina privata [illegible] piazzale Moro, [illegible] pressi della stazione ferroviaria. [s. bott.]

A Mortara

Nuova sede per l'Istituto «Einaudi»

MORTARA. Ha aperto per la prima volta i cancelli la nuova sede dell'istituto tecnico commerciale «Einaudi», realizzata in poco più [illegible] due [illegible] di lavori dall'Amministrazione Provinciale in via Ciniselli, con una spesa di 2 miliardi e 750 milioni.

L'edificio, su tre piani, dispone di 15 aule di lezione più 5 speciali (informatica, chimica, fisica, linguistica e biblioteca), un ricreatorio [illegible] una sala conferenze.

Sorge a breve distanza dal liceo scientifico «Omodeo», dal quale dallo scorso anno dipende dal punto [illegible] vista burocratico, [illegible] sezione commerciale, dopo la soppressione della presidenza autonoma.

I 250 studenti dell'«Einaudi», in precedenza suddivisi in due diverse sedi in città, entrambe inadeguate, hanno così iniziato a frequentare la loro nuova scuola. [c. br.]

Delegazione dell'istituto Suore Rosminiane [illegible] convegno sulla riforma

L'esempio domese al Palavobis

«L'istruzione cattolica è molto importante»

DOMODOSSOLA. Studenti, genitori e insegnanti dell'Istituto Suore Rosminiane di Domodossola hanno partecipato domenica scorsa 13 aprile al convegno sulla riforma della scuola e per la difesa della scuola libera, organizzato al Palavobis di Milano. Sono stati oltre [illegible] mila i partecipanti [illegible] questa manifestazione, nata con l'intento di dare voce al mondo della scuola ed esprimere il disagio verso la riforma fatta per via amministrativa, a colpi [illegible] decreti e circolari.

La presenza dell'istituto domese [illegible] particolarmente significativa, se si considera che la scuola, gestita da una cooperativa di insegnanti e genitori, rappresenta circa cinquecento famiglie di studenti dell'Ossola e d[illegible] Cusio, [illegible] elementari alle scuole superiori.

E' evidente quindi la rilevanza dei temi trattati dalla riforma preannunciata dal ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, per una realtà scolastica cattolica [illegible] primo piano sul territorio, che si sente minacciata da un progetto di [illegible] culturale e di omologazione che contrasta con gli stessi principi costituzionali.

L'adesione alla manifestazione non assume dunque [illegible] significato prettamente politico, sebbene i temi cari alla scuola cattolica [illegible] abbiano sinora ricevuto risposte adeguate dall'esecutivo, ma è un invito a dedicare attenzione a questo tema, per evitare che una riforma ed un progetto di autonomia decisi dall'alto possano distruggere un patrimonio così caro al mondo cattolico. L'invito a riflettere sulla libertà nella scuola coinvolge a questo punto tutte quante le istituzioni scolastiche [illegible] i cattolici non possono tacere di fronte a progetti totalizzanti [illegible] «scuola di stato», che dalla definizione dei cicli di studio e degli orari, dei programmi [illegible] degli stessi progetti di autonomia tende a sostituirsi alla famiglia e alla comunità educante, a ridimensionare la scuola [illegible]tolica e ad uniformare la ricchezza di [illegible] progetto educativo alternativo. **A cura di Antonio Longodorni - insegnante Istituto Magistrale Rosmini - Domodossola.**

INIZIATIVE

Pedalata «storica»

Domenica 20 si svolgerà la tradizionale pedalata storico-ecologica non competitiva sulle strade che attraversano la zona di Novara dove il 23 marzo 1849 [illegible] luogo la battaglia della Bicocca. Un'occasione per [illegible] un'esperienza diretta dei luoghi [illegible] cui è [illegible] scritta una delle pagine più significative della storia risorgimentale. La manifestazione, patrocinata dal Comune in collaborazione con l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo e il Velo Club Novarese, [illegible] organizzata dagli studenti del liceo scientifico «Antonelli»: la partenza è fissata all[illegible] 9,30 [illegible] piazza Martiri, il percorso [illegible] snoderà lungo Lumellogno, Monticello e Torrion Quartara, per 22 chilometri. Il rientro [illegible] previsto per le 11,30 in piazza Martiri, do[illegible] si terrà l'estrazione di premi per [illegible] partecipanti. Premi speciali ai gruppi scolastici [illegible] sportivi più numerosi. **A cura di Lorenzo [illegible]la [illegible] Diego Sacchetti - liceo scientifico Antonelli - Novara.**

La Comunità montana approva il piano per lo sviluppo economico della valle Anzasca

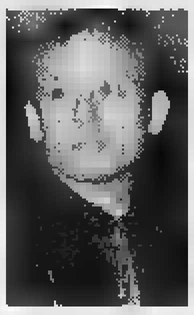
«Macugnaga sarà capitale dello sci»

Piano da 50 miliardi, collegamento con la Svizzera



MACUGNAGA. [illegible] futuro [illegible] Macugnaga, il gioiello [illegible] Rosa, [illegible] in [illegible] voluminoso [illegible] dettagliato studio che fa parte del piano sviluppo socio- [illegible] della valle Anzasca, approvato nei giorni scorsi dalla Giunta della comunità montana presieduta [illegible] Claudio Sonzogni. [illegible] delinea un grande comprensorio sciistico con nuove piste, impianti più efficienti [illegible] moderni e un collegamento [illegible] il versante Svizzero.

[illegible] ne parla da anni [illegible] forse questa [illegible] la volta buona. Al progetto sembra infatti interessata la compagnia Francese «Les Alpes», leader nella gestione degli impianti di risalita in Europa che in terra transalpina ha raggiunto i limiti fissati dall'antitrust e cerca nuove opportunità



Claudio Sonzogni presidente [illegible] Comunità anzaschina. A sinistra [illegible] Monte Moro

di investimento in Italia. I tecnici della compagnia hanno [illegible]collaborato [illegible] l'amministrazione di Macugnaga alla redazione del piano di sviluppo che [illegible] articola in tre fasi.

La prima, che può essere realizzata in tempi brevi e comporta investimenti immediati, riguarda la sistemazione delle piste della più nota stazione alpina del Vco e il potenziamento degli impianti per la neve artificiale. La seconda fase, [illegible] medio termine, riguarda la realizzazione di [illegible] impianti di risalita. Il collegamento con la Svizzera dovrebbe coronare l'intero programma.

Si dovrebbe cominciare con la sistemazione della pista che dall'Alpe Bill, stazione intermedia della funivia del Moro, scende [illegible] Macugnaga. L'attuale tracciato è solo abbozzato. Per garantire l'agibilità della [illegible] pista in tutta la stagione ci vorranno altri cannoni per la neve artificiale. Per gli impianti del Moro, [illegible] inoltre previsto uno sviluppo verso l'alpe Meccia [illegible] la realizzazione [illegible] nuove e moderne cabinovie a sei-dieci posti. Nel piano [illegible] prevista inoltre la ricostruzione della funivia che saliva all'alpe Rosareccio, distrutta da una valanga nel 1975. Allo studio di fattibilità ha collaborato il nivologo, Renato Cresta, uno dei massimi esperti di valanghe, che ha curato gli aspetti della prevenzione del rischio.

Lo sviluppo del versante di Rosareccio è giudicato indispensabile prechè non tutti gli sportivi che frequentano la stazione alpina sono in grado [illegible] praticare lo sci ai tremila [illegible] del Moro. La ciliegina sulla tor[illegible] è il collegamento al versante elvetico con la realizzazione [illegible] [illegible] impianti sul ghiacciaio del Talliboden, prospiciente la diga [illegible] Mattmark. Gli investimenti [illegible] per realizzare l'intero programma sono nell'ordine di una cinquantina di miliardi. Una cifra enorme, che dovrà [illegible] in gran parte sostenuta dai privati. In valle An[illegible] si è già costituita una società fra operatori economici e turistici, la Sviva, che dovrebbe affiancare la compagnia Francese nell'attuazione del programma.

Il collegamento con la Sviz[illegible] dovrebbe comunque [illegible] finanziato dall'Europa con i fondi Interreg, destinati [illegible] progetti di interesse [illegible] nella fascia [illegible] confine. «Presenteremo presto il piano [illegible] Comuni svizzeri di Saas Fee, Saas Grund e Saas Almagell e al servizio di promozione turistica [illegible] economica del canton Vallese» ha annunciato Claudio Sonzogni.

Adriano Valli

A tre medici del Verbano-Cusio-Ossola sono state pagate ore che invece dovevano essere detratte?

Il Sindacato Padano all'attacco dell'Usl 14

«Quei soldi avrebbero dovuto essere detratti dalla busta paga»

OMEGNA. Sarà la Corte dei Conti ad valutare se a tre medici dell'Usl 14 sono state pagate ore di lavoro che invece dovevano essere detratte dalla busta paga.

A ricorrere ai magistrati della Giustizia amministrativa dello Stato è il Sin.Pa., il sindacato padano, che contesta all'Usl di aver regolarmente pagato, a tre medici alcune ore di lavoro che invece dovevano essere tolte dalla busta.

La vicenda, che é al momento anche all'esame del nuovo [illegible]rettore dell'Usl, Marco Ronco, risale a quando le Usl del Vco erano ancora separate.

La legge permetteva allora ai medici [illegible] usufruire delle strutture pubbliche per svolgere la libera professione compiendo interventi chirurgici [illegible] loro pazienti; op[illegible] per le quali ricevevano regolarmente i compensi dagli assistiti.

«In effetti ciò era possibile - dice Arturo Bistolfi, segretario del Sin.Pa. -. Questo tipo di interventi era previsto dal contratto [illegible] lavoro [illegible] avallato da una delibera redatta dall'Usl 57 di Omegna, delibera che era stata tenuta valida anche dopo l'unificazione delle tre Usl [illegible] Vco. Senonché si doveva provvedere a trattenere ai medici le ore che questi impiegavano per gli interventi. Non lo si è fatto e i medici, due di Omegna [illegible] [illegible] di Verbania, venivano così pagati due volte: una volta dal paziente e un'altra dall'Usl. Le responsabilità [illegible] tutto ciò non so[illegible] certo dei medici ma vanno addebitate [illegible] chi ha acconsenti[illegible] che tutto ciò avvenisse».

Sembra che sinora l'Usl 14 abbia versato nelle tasche dei medici tra i 10 ed i 15 milioni al mese.

Intanto ieri si é riunita per la prima volta la [illegible] che dovrà stabilire l'economicità [illegible] l'assenza di rischi nell'utilizzo di quel mammografo che [illegible] stato acquistato, al costo di 470 milioni di lire, per l'Ospedale di Verbania.

Come [illegible] ricorderà non c'era stato [illegible] completo accordo sull'acquisto di questa apparecchiatura utile per la chirurgia



Marco Ronco direttore dell'Usl 14

del tumore del seno. «Sarà la commissione a stabilire il protocollo pe l'impegno [illegible] mammografo: dopodiché si deciderà cosa farne» ha detto il direttore generale Ronco. [re. ba.]

IN BREVE

[illegible]

La Provincia alla Regione «Blocchiamo [illegible] pesca»

La Giunta provinciale ha deliberato di chiedere alla Regione la chiusura alla pesca in alcuni [illegible] [illegible] torrenti [illegible] scorrono a Varzo, Baceno, Formazza, Montecrestese [illegible] Bognanco. La decisione [illegible] basa sulle [illegible] regionali per la tutela e del patrimonio ittico. [r. s.]

VERBANIA

Dai consiglieri comunali il «gettone» [illegible] Torino?

Devolvere il gettone di presen[illegible] di una seduta consiliare a favore delle iniziative por il ripristino dei danni [illegible] Duomo e del Palazzo Reale di Torino: [illegible] la proposta contenuta in [illegible] ordine [illegible] giorno sottoscritto dai consiglieri comunali di Forza Italia. [s. r.]

[illegible]

Invariata l'aliquota Ici per la prima casa

Rimane invariata al 6 per mille l'aliquota Ici per la prima casa e aumenta al 6,5 per mille per tutti gli altri immobili. Lo ha deciso l'amministrazione comunale. [re. ba.]

VERBANIA

La C[illegible]il interviene sulla questione albanese

Suscita ancora polemiche il comunicato diffuso da associazio[illegible] [illegible] partiti [illegible] merito al problema albanese. E' già stato oggetto di chiarimenti da parte del Prefetto Vittorio Balestra. La segreteria della Cgil del Vco, che figurava tra i sottoscrittori del documento in questione, informa ora di non aver dato nessuna adesione ad esso nè al presidio organizzato sabato scorso a Intra. La Cgil si dichiara favorevole all'invio di [illegible] forze [illegible] pace in Albania nell'ambito di una missione che abbia caratte[illegible] [illegible] neutralità e [illegible] obiettivo prioritario l'equa distribuzione di aiuti umanitari nel paese delle Aquile. [s. r.]

Intervento del questore del Vco all'assemblea dei commercianti a Verbania

«Contro l'usura serve più aiuto» Tra le 17 e le 20 la maggior parte dei furti

VERBANIA. Le forze di Polizia si attendono più collaborazione dei cittadini nella lotta contro usura [illegible] microcriminalità. Ad affermarlo [illegible] il questore del Vco, Antonio Baranello, nel corso di un intervento all'assemblea generale [illegible] soci della delegazione verbanese dell'Associazione Commercianti-Confcommercio [illegible] palazzo Flaim.

«In occasione [illegible] questo nostro appuntamento annuale - spiega il presidente Egidio Lanza -, abbiamo voluto dedicare uno spazio all'approfondimento [illegible] gravi problemi collegati ad attività illecite che determinano per la nostra categoria ripercussioni sociali ed economiche. Conoscere la situazione e le norme di comportamento più opportune di fronte a fatti cri[illegible] ci sembra importante come cittadini prima ancora che commercianti, per questo abbiamo sollecitato [illegible] intervento della Polizia di Stato».

Baranello si è soffermato dapprima sull'usura. «Questa piaga - dichiara - non presenta certo da noi gravità e diffusione di altre parti del Paese. La nostra zona però non ne è esente, [illegible] dimostra qualche recente episodio, per cui ne seguiamo l'evolversi con estrema attenzione. Le indagini in materia sono però assai difficili e rendo[illegible] necessaria la collaborazione dei cittadini, ai quali garantiamo massime segretezza».



Antonio Baranello, questore dei Verbano Cusio Ossola è intervenuto l'altra sera all'assemblea generale dei soci della delegazione verbanese dell'Associazione commercianti Confcommercio

Occorre dunque superare una reticenza che è invece diffusa, [illegible] dimostrano alcuni rilievi: «E' stato creato per legge - aggiunge il Questore - un fondo di solidarietà usufruibile con mutui a tasso zero quando si denuncia un caso di usura di cui si è vittima, ma pochissimi vi hanno fatto ricorso. E anche dove si [illegible] istituito [illegible] numero verde non si sono ottenuti risultati, poichè [illegible] concrete indicazioni di responsabili».

Anche nella lotta contro i fenomeni di microcriminalità le forze di Polizia, in pieno accordo con i Carabinieri, svolgono un proficuo lavoro, utilizzando tra l'altro due pattuglie in servizio permanente. «E' un servizio sul territorio a cui tengo in modo particolare - spiega Baranello -. Furti ed altri reati minori [illegible] purtroppo assai diffusi e il fenomeno si spiega con l'elevato [illegible] di tossicodipendenti presenti in zona. Sono soprattutto loro infatti, assieme ad alcuni nomadi, gli autori dei furti che [illegible] statistica relativa alla città di Verbania vede concentrati soprattutto tra le ore 17 e le 20». Pure a tale riguardo si segnala però che alle forze dell'ordine giungono attraverso il 113 poche segnalazioni di situazioni e di persone sospette, pre[illegible] per ottenere risultati ancora migliori nella lotta quotidiana contro la malvivenza.

Sergio Ronchi

Volantinaggio degli agenti

Sono scesi in piazza a Verbania «Chiediamo più considerazione»

VERBANIA. Un volantinaggio di protesta [illegible] il riordino pensionistico ed il congelamento delle liquidazioni proposti dal Governo per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, è stato messo in atto ieri dalla Segreteria provinciale del Vco del Libero Sindacato di Polizia (Li.Si.Po.) nei pressi di questura [illegible] prefettura e nelle principali piazze della città.

E' confermata nel frattempo la grande manifestazione nazionale - [illegible] cui aderiranno tutte le rappresentanze dei diversi sindacati di polizia - in programma a Roma [illegible] prossimo 18 aprile.

Alla manifestazione di ieri a Verbania hanno preso parte il segretario regionale piemontese del Li.Si.Po., Fulvio Rolle, ed il vice segretario nazionale Mario Morgagni.

«Intendiamo sollecitare il ministero dell'Interno - ha ribadito Morgagni - affinchè intervenga sul Governo dal quale ci attendiamo maggior considerazione per la nostra categoria [illegible] pensare - aggiunge Morgagni - che dal primo giorno in cui si entra in polizia e fi[illegible] all'ultima ora [illegible] servizio ognuno di noi è tenuto all'obbligo dell'intervento di emergenza. E' immaginabile, ad esempio, [illegible] scorta armata composta di tre sessantenni sulle cui spalle gravano già 40 anni [illegible] servizio?».

Al centro della protesta degli agenti di polizia c'è anche il blocco delle liquidazioni. «Non è mistero che un agente di polizia percepisce mensilmente uno stipendio medio di circa un milione e ottocentomila lire. Una somma modestissima - interviene Rolle - che non ripaga dei rischi quotidiani [illegible] cui andiamo incontro. Una piccola consolazione è rappresentata dalla liquidazione [illegible] la quale migliaia di famiglie, dopo anni di sacrifici, sperano di realizzare qualche piccolo sogno. Eventualità che ora ci si vorrebbe negare». [a. r.]

Il premier sollecitato da Zacchera

Provveditorato interviene Prodi

VERBANIA. Provveditorato agli studi del Vco [illegible] Verbania [illegible] a Domodossola? L'irrisolto «tormentone» che da mesi accompagna le vicende della Provincia torna d'attualità in seguito al diretto interessamento dello stesso Presidente del Consiglio, sollecitato sul problema da un intervento dell'onorevole Marco Zacchera. «Prodi - dichiara il parlamentare verbanese di An - mi ha scritto di non essere contrario al decentramento in Ossola del Provveditorato agli studi e di avere tr[illegible] la relativa richiesta al ministro Berlinguer». Zacchera auspica che dopo l'autorevole presa di posizione la questione venga rapidamente affrontata in via definitiva: «E' il Governo - aggiunge - che deve decidere una volta per tutte [illegible] tenere [illegible] considerazione la votazione con la quale il consiglio provinciale del Vco indica le motivazioni del decentramento [illegible] Ossola». Sullo [illegible] argomento la sottosegretaria agli interni Vigneri ha confermato che [illegible] sede di approvazione dei «decreti Bassanini» [illegible] prevede di delegare agli enti locali la scelta della localizzazione dei servizi statali.

Intanto Zacchera con una interrogazione a risposta in aula ha sollecitato pure i Ministri del lavoro, della funzione pubblica, del tesoro [illegible] delle finanze al decentramento delle strutture di loro competenza nel Vco. «La nuova provincia - ricorda il parlamentare - manca [illegible] tre settori di grande importanza per gli utenti. Non sono stati decentrati gli uffici del lavoro e relativo ispettorato, gli uffici finanziari delle entrate, [illegible] ex registro, imposte e Iva, e quelli per il territorio, con conservatorie immobiliari, struttura tecnico erariale e del demanio. Servizi sui quali si gioca l'effettiva utilità dell'ente nei confronti dei cittadini». [s. r.]



Il presidente del Consiglio **Romano Prodi** non è contrario a decentrare il Provveditorato in Ossola



Il parlamentare verbanese **Marco Zacchera** (Polo) auspica una rapida decisione del Governo

Fermate al «Maneggio» di Romagnano due ragazze verbanesi

Dalla discoteca alla caserma avevano 24 pastiglie di ecstasy

VERBANIA. La discoteca [illegible] affollata, nella notte fra venerdì [illegible] sabato. Attorno alla pista, accanto [illegible] bar e ai divanetti c'erano [illegible] carabinieri in borghese impegnati in un'azio[illegible] preventiva. Hanno notato le due ragazze, con altri giovani, [illegible] atteggiamento sospetto. Quando i militari si sono avvicinati [illegible] hanno invitato il gruppetto ad uscire dal locale per controlli, una delle due ragazze ha tentato di disfarsi di tre pastiglie di ecstasy. Risultato: le giovani sono state fermate per detenzione [illegible] fini di spaccio e gli amici segnalati come assuntori di stupefacenti. E' [illegible] nell'ultimo weekend al «Maneggio» di Romagnano Sesia.

Le ragazze sorprese a distribuire e poi [illegible] nascondere le pillole di ecstasy (una ha provato a infilarle negli stivaletti, poi nel sedile dell'auto dei carabinieri) [illegible] Daniela Caretti, [illegible] anni, di Verbania, viale Azari, [illegible] Carmen Morano, 27 anni, anche lei di Verbania, via Volturno 24.

Dai divanetti della discoteca si sono ritrovate nella caserma dei carabinieri per spiegare dove e [illegible] si erano procurate le pastiglie: le avevano comperate a Milano, hanno detto, per un totale di ottanta «pezzi». Carmen Morano ha consegnato quattordici pillole. La Caretti ha tentato di liberarsi di una scatoletta con altre tre pastiglie, abbandonandola fra i sedili della vettura dei carabinieri. In tutto, sono state recuperate 24 pastiglie della droga sintetica: troppi per non far scattare l'ipotesi [illegible] spaccio. Nella stessa notte è stata eseguita una perquisizione nelle case delle due giovani [illegible] non ci sono stati ritrovamenti significativi. [r. s.]





Daniela Caretti e Carmen Morano. Sono state bloccate a Romagnano

Sono ancora ospitati nei box l'edicola [illegible] l'agenzia di viaggi dell'ex imbarcadero di Intra

Assediati dal cantiere sul lungolago

Dalla burocrazia stop al trasloco sotto la tettoia

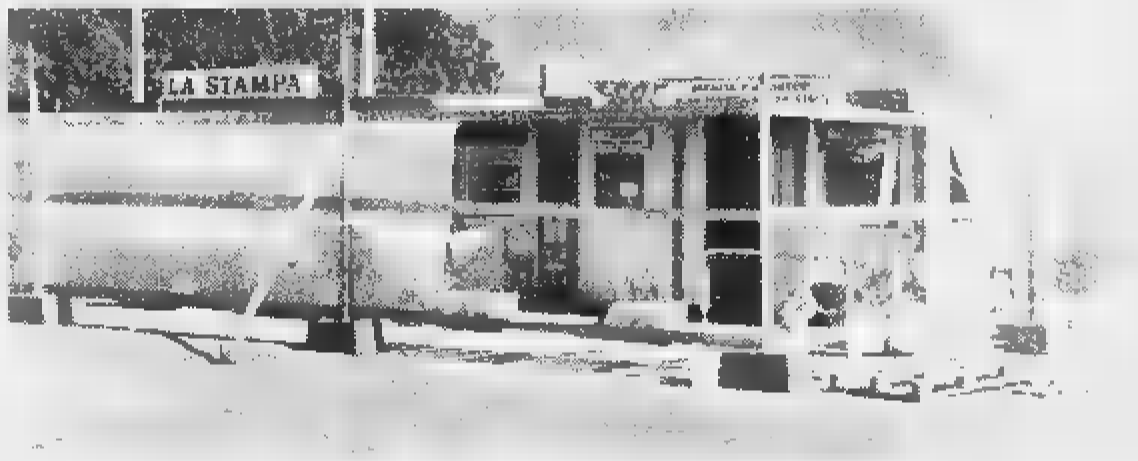
VERBANIA. Non si [illegible] ancora conclusa l'odissea di Fioravante Traversi e Bertilla Fardin, titolari dell'edicola [illegible] dell'agenzia viaggi ospitate da oltre quattro anni [illegible] condizioni di assoluta precarietà nei boxes allestiti sul lungolago [illegible] Intra.

Come estrema beffa, la loro attività diventa ora addirittura impossibile per l'avvio dei lavori di rifacimento della passeggiata. Gli esercenti in questione avevano abbandonato la sede occupata sotto la tettoia dell'ex imbarcadero per consentire i lavori di ristrutturazione. Ora questi sono da tempo ultimati, [illegible] per il riconoscimento del diritto di rioccupare gli spazi spettanti si è aperto un lungo [illegible] tormentato contenzioso con la Regione Piemonte.

Tutto sembrava risolto [illegible] mese scorso, quando un comunicato dell'assessore Antonino Masaracchio informava che la giunta aveva concesso [illegible] titolari dell'edicola e dell'agenzia viaggi di usufruire dei locali sotto la tettoia per cinque anni a partire dal primo aprile. Questa data però (ironia della sorte) è passata [illegible] poter concludere la trattativa per la mancanza del certificato di abitabilità.

Così, mentre tutto resta bloccato, dalla settimana in corso gli esercenti non possono trasferirsi e [illegible] trovano addirittura isolati dallo steccato sorto attorno alla passeggiata per l'apertura del cantiere [illegible] lavoro. Una situazione paradossale, dunque, che di fatto impedisce l'accesso alla clientela e che suscita l'esasperazione dei diretti interessati, ricorsi anche all'autorità giudiziaria.

Da parte sua il sindaco Reschigna dichiara che i lavori non possono essere interrotti e che garantirà un passaggio alla clientela fino al trasferimento sotto la tettoia. [illegible] certificato di idoneità all'uso dei locali dovrebbe essere questione di ore, mentre venerdì i funzionari [illegible]gionali dovrebbero consegnare chiavi [illegible] contratto. Ma sarà davvero la volta buona? [s. r.]



La precaria sistemazione dell'edicola e dell'agenzia [illegible] viaggi, ora «soffocate» per i lavori sul lungolago di Intra

LA NOVITA'

I POSTINI MOTOCICLISTI

Il servizio [illegible] «consegna rapida» da lunedì è in funzione anche nel Vco

E' arrivato «Pronto! Pony Express»

I dieci addetti sono i «moschettieri del traffico»

OMEGNA. Li hanno già battezzati i «moschettieri del traffico». [illegible] pò per via [illegible] [illegible]acche giallo e verdi ed un pò per quell'aria guascona che [illegible] rende simpatici a prima vista. Sono i ragazzi, dieci in tutto per adesso, del «Pronto! Pony Express», un servizio già ampiamente collaudato nelle grandi città che da lunedì è arrivato anche nel Verbano, Cusio [illegible] Ossola, nel Borgomanerese e nell'Aronese.

L'idea è di Ermanno Barbacci, imprenditore che [illegible] primo ha sentito l'esigenza di avere un mezzo [illegible] trasporto veloce, affidabile ed immediato per le proprie esigenze di lavoro: «Vivo da anni nel Vco ed ho potuto notare come lo sviluppo dell'intera zona, compresa Arona e Borgomanero, sia stato impressionante: partendo da Omegna per arrivare [illegible] Verbania e sino al confine si ha l'impressione che sia una città sola - dice Barbacci - a questa espansione però non ha fatto riscontro un analogo sviluppo nel campo dei piccoli trasporti».

Nasce così l'idea dei pony express. Ragazzi muniti [illegible] motocicletta, ma all'occorrenza anche di auto, in grado di trasportare documenti, piccoli colli, addirittura la spesa dal supermercato a casa, in pochi minuti e con una modica spesa.

Per molti giovani [illegible] anche un'opportunità di lavoro, per il momento [illegible] dieci, e molti [illegible] loro provengono da esperienze [illegible] portalettere trimestrali. L'intera area interessata è stata suddivisa in settori: la zona 1 del Verbano, la 2 che corrisponde a Domodossola ad all'Ossola, la 3 del lago d'Orta, la 4 [illegible] borgomanerese e la 5 di Arona e sponda del lago Maggiore.

«Non [illegible] concorrenti a [illegible] - ribadisce Barbacci - rispondiamo alle esigenze di quanti si trovano [illegible] condizioni di dover recapitare un documento in pochi minuti [illegible] non sanno a chi [illegible]. [illegible], per fare un esempio, di artigiani che devono far pervenire una campionatura ad un cliente [illegible] [illegible] vogliono perdere l'ora di lavoro che costerebbe loro molto di più di un pony express». Insomma l'idea, coraggiosa, c'è e da lunedì c'è anche la centrale operativa che risponde allo 0322-915771-915774. [v. a.]



Il servizio del Pony Express è entrato in funzione lunedì [illegible] nella Provincia del Vco

Cannobio, denunciato

Aveva quattordici teste di camosci nel congelatore

CANNOBIO. Cinquecento cartucce; un fucile non denunciato; teste [illegible] camosci conservate nel congelatore; pelli di ungulati; trofei di mufloni e stambecchi. E' quanto hanno sequestrato gli agenti venatori della Provincia del Vco e gli uomini della Polizia di Stato di Domodossola a Giacomo Cantoni, 40 anni, residente a Soccraggio, frazione di Cannobio. L'uomo [illegible] stato così denunciato per possesso abusivo di un fucile calibro 6,5 dotato di silenziatore; per aver cacciato nonostante la caccia fosse chiusa [illegible] di aver abbattuto animali protetti.

Nella casa dell'artigiano c'erano 14 teste di camoscio avvolte in cellophane [illegible] pronte per essere vendute, decine di trofei di mufloni e stambecchi, una trentina di pelli [illegible] ungulati. Pare che la carne di camoscio fos[illegible] destinata ad un ristoratore del Verbano che sarebbe già stato identificato. [re. ba.]

Vetrina sul Verbano

Stand di Baveno alla fiera di Mondovì

BAVENO. Il Comune di Baveno è stato ospite sabato [illegible] domenica della «Fiera [illegible] Primavera» organizzata dalla città di Mondovì. La manifestazione, [illegible] sorta di gemellaggio turistico con la località piemontese, si è svolta nella nella centrale piazza Martiri, di fronte [illegible] Municipio. A disposizione [illegible] Baveno [illegible] [illegible] Alassio c'era un vasto stand per allestirvi appunto una «vetrina del turismo».

Il Lago Maggiore era presente alla rassegna con materiale promozionale dell'intero Verbano, nonchè con manufatti realizzati nel granito [illegible] tipi[illegible] della zona. «Il gemellaggio - dichiara il sindaco di Baveno, Paolo Marchioni - [illegible] stato ufficializzato [illegible] un incontro in municipio tra gli amministratori dei tre Comuni interessati. [illegible] tratta di una interessante occasione per promuovere l'offerta turistica del nostro centro». [s. r.]

Cava di Oltrefiume

Nuovo intervento del prefetto per la «Giacomini»

VERBANIA. Il prefetto Vittorio Balestra ha convocato l'altro giorno a Villa Taranto il sindaco di Baveno Paolo Marchioni, sindacati [illegible] vertici della «Giacomini spa», capofila della «Graniti e Marmi», concessionaria a Oltrefiume della cava di granito rosa di proprietà comunale. In crisi da mesi per problemi di ristrutturazione, l'azienda occupa [illegible] trentina di persone.

Le posizioni delle controparti sono risultate sostanzialmente immutate rispetto a febbraio quando quattro operai si erano incatenati all'ingresso del municipio di Baveno per protestare contro il mancato pagamento [illegible] stipendi e [illegible] integrazione. I vertici della «Graniti e Marmi» hanno proposto al sindaco un nuovo progetto di rilancio occupazionale legato all'installazione di un nuovo frantoio. Le trattative riprenderanno dopo il parere della commissione edilizia comunale. [a. r.]

Critiche piemontesi all'ambizioso progetto-sicurezza

Alluvione, il «Piano Po» non dà ancora certezze

INTERVENTI urgenti di difesa nei prossimi tre anni per 1500 miliardi; per altri ottomila nel decennio successivo, e ancora 16 mila fino ad arrivare al 2020. Complessivamente, 39 mila miliardi per [illegible] «Piano Po» che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza il bacino del fiume e i suoi affluenti nelle sei regioni del Nord Italia, con [illegible] milioni di abitanti, dopo la tragica alluvione del novembre '94: 70 morti [illegible] miliardi di danni.

In queste cifre, l'ambizioso piano predisposto dall'Autorità di Bacino e presentato [illegible] Parma nella sede dell'Autorità [illegible] del Magispo, presenti i ministri Costa (Lavori pubblici) e Ronchi (Ambiente), oltre al sottosegretario alla Protezione civile Barberi. Il Piemonte prevede per gli interventi urgenti, nel trien[illegible]ma anche dopo, 925 miliardi: 190 per il tratto piemontese del Po, 420 per le città [illegible] rischio sul Tanaro - Ceva, Alba, Asti e Alessandria -, 110 per la Dora Riparia e 25 per la Baltea; 180 sul Sesia dal Cervo a Vercelli.

Il «Piano Po» interessa 3206 Comuni: il 18 per cento è nella fascia a rischio molto elevato, una situazione che interessa molte zone del Piemonte dove si è costruito nelle poche aree pianeggianti a ridosso del fiume. In questi [illegible] si prevedono interventi per ridurre l'uso del suolo, [illegible] vincoli alla costruzione degli edifici [illegible] possibilmente la rilocalizzare almeno delle attività produttive.



Nel novembre del '94 la tragica alluvione causò 70 vittime e danni per miliardi

Poi, a parte interventi su forestazione e agricoltura, [illegible] previsti interventi intensivi, pesanti, sul Po e i suoi affluenti: gradini attraverso il letto per frenare la corrente, casse di espansione e argini. Per il momento, tenuto conto che [illegible] piano si ricollega alle prime decisioni post-alluvione, sono aperti 36 cantieri per 78 miliardi.

«Troppo poco - dicono amministratori e popolazioni delle [illegible] alluvionate - si fanno mega piani, ma i progetti non seguono allo stesso ritmo [illegible] la messa in sicurezza è lontana».

Il «Piano Po» individua 12 punti critici sul fiume e sono 11 quelli nel bacino: fra questi i «nodi» sul Tanaro rappresentati dalle città di Alba, Ceva, Asti e Alessandria e il basso [illegible] del Sesia (Vercelli). «Ora abbiamo un'idea strategica complessiva del bacino. [illegible] Stato ha ripreso la [illegible] funzione di indirizzo [illegible] controllo» ha detto il ministro Costa. Sarebbe anche opportuno che [illegible] fosse rispettata dal MagisPo l'ordinanza urgente di un suo ministro, per la prima messa in sicurezza del Tanaro.

Franco Marchiaro

Ritorna la tradizionale rassegna della Langa e Roero

La ventunesima edizione della Fiera sarà presentata oggi a Genova E domenica l'inaugurazione



«Vinum» scatterà domenica a Canale con i «banchi d'assaggio [illegible] primavera» dei [illegible] del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Duecento produttori

A «Vinum» 500 etichette

Canale e Alba pronte all'evento

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini delle Langhe [illegible] Roero che fanno il loro ingresso in società. La ventunesima edizione sarà presentata oggi [illegible] Genova (sala Vip dell'Acquario Porto Antico, [illegible] 11), dopo essere stata illustrata nei giorni scorsi a Milano [illegible] Torino. La Fiera prenderà il via domenica [illegible] Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al [illegible] maggio. [illegible] Palazzo fieristico di piazza Medford della capitale delle Langhe, [illegible] esposti i vini di duecento produttori che presenteranno oltre cinquecento etichette.

Ci [illegible] i vini docg e doc che entrano in commercio quest'anno: barolo '93; barbaresco '94; dolcetti '96; barbera; Roero [illegible] nebbiolo d'Alba '95 e Verduno Pelaverga per i rossi. I vini bianchi dell'ultima annata: Roero [illegible]is; moscato d'Asti e Asti. Inoltre, le doc Piemonte e Langhe, i prodotti di ricerca. «Si tratta di tutti vini di altissima qualità: "Vinum" è l'occasione per gli appassionati, gli operatori di assaggiarli [illegible] confrontarli» afferma Giacomo Oddero presidente dell'Ente turismo che organizza la rassegna.

La Fiera coinvolge tutto il territorio con manifestazioni che si protrarranno fino a fine giugno. [illegible] ruolo importante [illegible] affidato alle Enoteche regionali di Barolo, Barbaresco, Mango, Canale [illegible] Grinzane Cavour, alle botteghe ed enoteche comunali. Fra le iniziative collaterali, la prima rassegna delle Corali delle «Città del vino» (25-27 aprile) con la partecipazione di cori provenienti da varie regioni italiane e anche dall'estero. **[g. f.]**

Per i valdostani

Difficoltà con i rifiuti plastici

AOSTA. La raccolta differenziata dei rifiuti plastici [illegible] ormai un'abitudine per oltre 30 milioni di italiani. Ma non per i valdostani, che continuano a gettare nei normali cassonetti gran parte di bottiglie o flaconi riciclabili, complice anche la carenza di raccoglitori idonei.

La «Vallée», nonostante abbia nell'ambiente e nelle bellezze naturali le principali attrattive turistiche, [illegible] al terz'ultimo posto nella classifica stilata da «Replastic», il Consorzio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica per liquidi.

L'azienda ha tracciato un «panorama» dell'impegno svolto dalle singole regioni nella raccolta differenziata. Al primo posto c'è la Lombardia, [illegible] 1188 Comuni «attivi», pari al 76,84 per cento e 8 milioni di abitanti coinvolti nel riciclaggio della plastica (90 per cento). La Valle d'Aosta ha soltanto 6 Comuni attrezzati (l'8 per cento), coinvolgendo 45 mila persone (il 38 per cento).

I piemontesi, secondo «Replastic», [illegible] nettamente migliori dei valdostani: [illegible] Comuni coinvolti (37 per cento) e [illegible] milioni [illegible] mila partecipanti (il 75 per cento del totale). Il materiale raccolto in Italia fini[illegible] in 12 centri specializzati, ne esce ridotto in «balle» [illegible] plastica pronte per essere di nuovo trasformate in bottiglie, componenti auto, attrezzi ginnici, arredi urbani, manufatti per l'edilizia. **[s. ser.]**

Convegno venerdì

Quote latte «Riprendiamo [illegible]»

VALFENERA. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo sarà venerdì nell'Astigiano per intervenire al convegno «Quote latte: quale futu[illegible]» organizzato dal Comune di Valfenera, in collaborazione con la Coldiretti di Asti.

Anche gli allevatori della zona Nord-Ovest della provincia sono stati fra i protagonisti della battaglia contro le multe miliardarie assegnate a chi avrebbe «sforato» le quote di produzione fissate dall'Ue: produttori del Villanovese parteciparono ai blocchi stradali a Caselle.

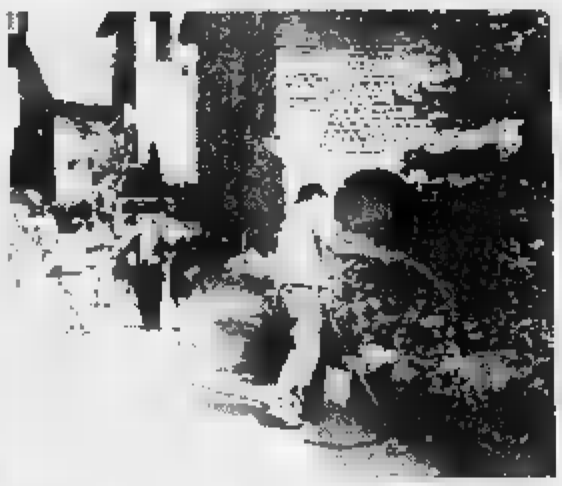
Il convegno arriva mentre a livello nazionale si [illegible] sospese le trattative sul prezzo del latte: le organizzazioni dei produttori hanno chiesto al ministero delle Risorse agricole di intervenire per far riprendere il confronto con la parte industriale. E, intanto, «incombo[illegible]» le nuove quote, nella provincia di Cuneo sono stati un migliaio gli allevatori multati di circa 35 miliardi per gli anni '95 e '96 (resta la sospensiva del Tar), sarebbe già di circa quaranta miliardi la somma relativa al '96-'97.

Poco dopo la protesta, il Consiglio comunale [illegible] Valfenera aveva approvato un ordine del giorno per impegnare gli Enti a inserire anche una dozzina di paesi astigiani nelle zone altamente produttive. «Questo - spiega il sindaco Carlo Camisola - permetterebbe di usufruire del decreto ministeriale con cui gli allevatori possono accedere a finanziamenti per far fronte al pagamento delle multe. Inoltre - continua - [illegible] giusto che la [illegible]tra zona ottenga finalmente [illegible] riconoscimento per la produzione di alta qualità [illegible] latte: quello delle nostre stalle viene raccolto e selezionato dalla Abit. Insomma, l'Astigiano non va solo considerato per il vino».

Venerdì è atteso dall'assessore Bodo un aggiornamento sulla vicenda: [illegible] tracceranno inoltre alcune linee guida, non solo in materia di quote latte. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione» conclude Camisola. Al convegno saranno presenti Giovanni Pensabene (assessore provinciale all'Agricoltura), i parlamentari astigiani Giovanni Saracco [illegible] Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio. Relatore Be[illegible] Alberti, dell'Asprolat Piemonte. L'appuntamento è alle 21 in municipio.

Manuela Taliano

Ecco un tour alla scoperta di S. Giacomo



Un'immagine dell'ultima edizione di «Candelo in fiore» fra le mura del Ricetto. Domenica si svolgerà un «assaggio» della rassegna che si svolgerà dal 24 [illegible] 26 aprile

«Candelo in fiore» Parte l'anteprima

CANDELO. Anteprima di «Candelo in fiore», domenica, nel rione di San Giacomo. Lo storico quartiere ospiterà una sintesi della manifestazione in programma dal 24 al 26 fra le mura del Ricetto. Il gruppo rionale e la Pro loco hanno organizzato un tour alla scoperta degli angoli più suggestivi di San Giacomo, dove saranno allestite composizioni verdi. La giornata vedrà in programma anche una visita all'oratorio della borgata, dove sarà allestita una mostra di antiche telerie usate per ornare l'altare e di paramenti con ricami floreali, in tema quindi con l'appuntamento. Nell'iniziativa è stata coinvolta anche la storica banda che aprirà la sede ai turisti. Infine, sarà possibile ammirare una raccolta [illegible] vecchie cartoline di San Giacomo: appuntamento alle 14 all'asilo. **[g. co.]**

NOVARA

Alla Campionaria

[illegible] ospedale [illegible] in Fiera

NOVARA. Edizione numero 22, dal 24 aprile al 4 maggio, della Fiera Campionaria di Novara. Anche quest'anno, una grossa novità: ci sarà [illegible] «stand» dell'azienda ospedaliera «Maggio[illegible] della Carità» [illegible] la presenza di primari, medici, infermieri. Forniranno informazioni, ma anche piccole prestazioni, nozioni di prevenzione, tutto quanto spieghi l'attività in un grande ospedale (quello di Novara è il secondo del Piemonte) [illegible] gli sforzi che tutto il personale fa per migliorare i servizi.

Lo «stand» dell'ospedale ospiterà anche la base operativa del «118». Il personale addetto riceverà le chiamate d'intervento e manderà la speciale ambulanza medicalizzata o l'elicottero. La base dei [illegible] di soccorso [illegible] Fiera e i visitatori potrà osservare sia l'ambulanza con a bordo l'attrezzatura di rianimazione sia quell'elicottero per il quale da anni i novaresi si battono. L'Elisoccorso stava per essere trasferito; [illegible] salvarlo una «mobilitazione» dei novaresi. **[m. s.]**

In riva al Lago

I bancari si sfidano a golf

AGRATE CONTURBIA. Bancari sul «green» [illegible] Castelconturbia, per la seconda prova del torneo «Banche popolari golf trophy», una gara che si svolge su [illegible] percorso vicino alla sede centrale di una banca popolare.

Per la prima volta, l'Istituto italiano delle banche popolari ha sponsorizzato un torneo di golf su 18 prove che in Piemonte ha previsto la tappa svolta domenica sull'impegnativo percorso di Castelconturbia.

Ogni tappa è intitolata a una banca popolare.

A fare da anfitrione [illegible] riva al Lago Maggiore è stata la Banca Popolare di Novara, che vanta fra l'altro una buona tradizione di amministratori appassionati [illegible] golf.

Ed [illegible] i vincitori [illegible] tappa: Tommaso Quochi per la Prima Categoria; Rosanna Gagliardi per la seconda; Alberto Paggio per la terza.

Fra i soci dell'Istituto [illegible] credito novarese, successo di Stefano Malinverni e, fra i correntisti, affermazione di Giacomo Ponti. **[m. g.]**

VERCELLI

L'ala del duomo in piazza D'Angennes



Il capitello recuperato dall'archeologo Enrico Villani e da Giuseppe Azzolina (responsabile dell'«Euro Costruzioni») nel cantiere del Museo del Tesoro in duomo a Vercelli

Dagli scavi emerge un antico capitello

VERCELLI. Se Enrico Villani passerà alla storia locale [illegible] le Sherlock Holmes dell'archeologia vercellese, Giuseppe Azzolina sarà ricordato come [illegible] suo fedele Watson.

L'altro giorno, infatti, il fa[illegible] architetto e il responsabile della «Euro Costruzioni», impegnati nel recupero dell'Episcopio di piazza D'Angennes, hanno riportato alla luce un capitello probabilmente antecedente all'Anno Mille. Come? Seguendo con fiuto [illegible] intelligenza una serie di indizi, ricavati da [illegible] serie di scavi [illegible] analisi stratigrafiche.

«Andiamoci piano [illegible] le date - suggerisce Enrico Villani -. Di certo siamo alla presenza di bifore che risalgono almeno al 1200. Ma per quanto riguarda la collocazione temporale della colonnina, sarà meglio aspettare il responso degli esperti della Soprintendenza».

Il reperto è emerso, come racconta Giuseppe Azzolina, che lavora per l'impresa edile del gruppo "Arciere", dopo che gli operai hanno tolto l'intonaco da una facciata interna della «corte piccola», nell'ala nord del futuro Museo del Tesoro del Duomo che attualmente [illegible] in fase di costruzione [illegible] la Biblioteca Capitolare: quest'ultima sarà inaugurata dal Papa nell'aprile del [illegible].

Il ritrovamento è senz'altro di quelli importanti, [illegible] potrebbe [illegible] il primo di una lunga serie. «Ma - aggiunge Villani - tutta l'ala che stiamo restaurando è ricca di tesori». E mostra [illegible] emozione una «pentafora», rifatta forse nell'800, ma con colonnine autentiche, avanzate probabilmente dai tempi della costruzione dell'abbazia [illegible] Sant'Andrea.

«E' tutto un lavoro [illegible] cesello» spiega ancora Azzolina che, come Virgilio, ci [illegible] da guida per [illegible] rapida occhiata alle stanze che furono di vescovi illuminati. Uno sguardo a ciò che resta degli splendidi affreschi [illegible] dei lucunari dei soffitti (ritrovati [illegible] quintali [illegible] intonaco) per intuire il rispetto verso l'arte e la cultura che muoveva gli uomini della Chiesa.

Donata [illegible]

Contengono informazioni, rubriche, suggerimenti, schede e curiosità

Arrivano (gratis) le Pagine Utili

La distribuzione scatta da Piemonte e Val d'Aosta

Trenta milioni di copie stampate per le famiglie e le ditte italiane



In Piemonte e Val d'Aosta si distribuiscono 2 [illegible] 123 mila «Pagine Utili»

TORINO. L'invasione è partita dal Piemonte. E' quella delle «Pagine Utili» edizione '97-'98 (realizzate da Fininvest e Mondadori) che da qualche giorno sono recapitate gratuitamente [illegible] tutte le famiglie italiane.

Il Piemonte è la prima regione in cui le nuove guide vengono distribuite: [illegible] l'estate, la diffusione sarà completata [illegible] tutta Italia. Un po' di cifre. Trenta milioni di copie stampate, destinate a 20 milioni di famiglie (hanno [illegible] copertina blu, [illegible] 135 edizioni differenti su base provinciale) e a 10 milioni di aziende, con 18 edizioni regionali (la copertina è rossa; la Valle d'Aosta è stata unita al Piemonte). In tutto [illegible] 18 miliardi [illegible] pagine zeppe di informazioni.

La raccolta pubblicitaria, iniziata a ottobre, ha raggiunto quota 250 miliardi. Fra personale in sede, agenti, grafici, stampatori e addetti alla distribuzione, le «Pagine Utili» hanno mobilitato un «esercito» di 6 mila persone con 500 furgoni.

In Piemonte [illegible] distribuzione si è iniziata a Biella, estendendosi alle altre province. Dovrebbe essere completata entro l'inizio di maggio. In Piemonte arriveranno 2 milioni 45 mila copie di «Pagine Utili», altre 78 mila [illegible] destinate alla Valle d'Aosta. Per la sola provincia di Torino, sono impegnati cento addetti alla distribuzione; una trentina sono attualmente [illegible] lavoro in ciascuna altra provincia. Il servizio è curato dal consorzio Csm (Send-Italia Moveda) di Torino.

Le «Pagine Utili» vengono presentate come il «Libro amico, che semplifica la vita, seguendola e accompagnandola giorno dopo giorno». Spiegano gli ideatori: «Non sono state pensate [illegible] una versione graficamente più ricca e funzionale della guida telefonica. Né sono state concepite per la consultazione d'emergenza. Hanno anche questa funzione, ma vanno anche molto più in là». E specificano: «Le "Pagine" danno [illegible] informazioni che una moderna guida telefonica deve fornire, più una ricchissima serie di notizie, rubriche, suggerimenti, schede, curiosità».

Nelle prime pagine ci sono schede sul capoluogo della provincia, sui suoi principali monumenti, un ricco repertorio di ricette tradizionali e [illegible] glossario [illegible] dialetto locale. Seguono indicazioni [illegible] come muoversi per ottenere documenti o servizi - dall'asilo all'Usl - informazioni destinate ai giovani che stanno per intraprendere gli studi universitari [illegible] si affacciano sul mondo del lavoro. E c'è una sezione di giochi [illegible] quiz da risolvere ascoltando la radio; si chiude con un capitolo dedicato ai bambini.

C'è anche un gioco a premi, il «Raspa-Raspa», una versione del «Gratta & Vinci», da combinare con la visione di alcuni programmi delle reti Mediaset. In ogni volume sono incluse 36 cartelle con cui giocare, una sorta di supertombola: in palio centinaia di milioni. **[c. f. c.]**

Ricevimento a Villa San Remigio domani inaugura la rassegna di canto corale

Voci d'Europa sul Lago Maggiore

Cori in concerto a Montecrestese e Cannobio

CANNOBIO. L'uomo e l'ambiente «raccontati» con il canto. La natura si può salvare e difendere anche così. Dalle esperienze [illegible] gruppi canori, italiani e stranieri, che si presentano in veste di protagonisti nel Verbano Cusio Ossola nasce la 10ª Rassegna nazionale di canto corale del lago Maggiore: quest'anno è inserita nel progetto didattico ambientale dell'Unione Europea «Bosco nuovo».

Un festival di voci, promosso dal coro Stella Traffiumese di Cannobio con il patrocinio di Regione, Provincia, Enti locali e in collaborazione con il Comitato Cori del Vco, che anche in questa edizione ospiterà concerti di complessi prestigiosi.

Con la Coral Terpsicore di San Quintì de Meiona (Barcellona) si esibiscono gli svizzeri del Mannerchor di Briga; «I Cantori del Caldone» di Cerlongo di Goito (Mantova); i cori «Amici della Musica» di Ponsacco (Pisa), «Valgarina» di Montecrestese e «Stella Traffiumese».

Ai concerti la rassegna affianca altre iniziative: dopo l'apertura della mostra didattica «Bosconuovo» al Parasio di Cannobio, domani alle 15 si entra nel vivo con il ricevimento ufficiale dei coristi spagnoli a Villa San Remigio di Pallanza da parte dell'amministrazione provinciale del Vco. Proprio nel loro paese, San Quintì de Medione, in seguito ad un rovinoso incendio avvenuto nel '93 da alcuni insegnanti nacque l'idea del progetto di educazione ambientale «Bosco Nuovo». Approvata dall'Unione Europea l'iniziativa ha coinvolto altri due Comuni della Comunità: Nea Pendeli, in Grecia e, per l'Italia, Cannobio. Dal '94 i ragazzi delle tre scuole hanno così avviato un proficuo scambio di informazioni e materiale poi confluito in una pubblicazione e nella mostra.



La coral Terpsicore di Barcellona, ospite della rassegna, oggi sarà ricevuta ufficialmente dalla Provincia del Vco

I concerti cominceranno giovedì alle 10 nella scuola media di Cannobio, ospite la Terpsicore e alle 21 nelle chiesa parrocchiale di Montecrestese, dove si esibiranno i Mannerchor di Briga diretti da Hansreudi Kampfen, la Coral Terpsicore diretta da Carles Grèbol e, sotto la guida di don Luciano Mantovani, il «Valgarina». I coristi spagnoli si ripresenteranno poi sabato alle 21, nel gran concerto finale in programma nella Collegiata di San Vittore a Cannobio con i «Cantori del Caldone» (direttore Mario Rebecchi), gli «Amici della musica» di Ponsacco (Alessandro Cavallini) e lo «Stella» (Daniele Bonati). Serate che intrecciano stornelli toscani, canti piemontesi e lombardi, negro spirituals, brani di polifonia classica e della tradizione popolare catalana. Ci sarà anche un'appendice liturgica: domenica alle 11, le corali ospiti canteranno le sante messe in Collegiata a Cannobio e nella chiesa di Sant'Anna a Traffiume.

Pietro Benacchio

I NOSTRI FILM

Giallo in Lapponia lo risolve Smilla

T[illegible] 1992, arriva sugli schermi il thriller «Il senso di Smilla per la neve». Smilla (Julia Ormond) è una donna mezzosangue, figlia di una cacciatrice eschimese e di un famoso medico danese. Per lei, glaciologa dallo spirito indipendente e un po' scontroso, la neve significa geometria di forme infinite, ma anche nostalgia di un'infanzia perduta. La donna conosce bene i segreti del ghiaccio e tutti i vocaboli per definire ogni sua forma.

La trasposizione dal romanzo [illegible] è stata impresa facile per il regista Bille August («Pelle alla conquista del mondo», «Con le migliori intenzioni», «La casa degli spiriti»), ma il risultato finale è lusinghiero.



La protagonista Julia Ormond

Convincente l'interpretazione della protagonista, già apprezzata in «Vento di passioni», poi in «Il primo cavaliere» e «Sabrina». Per entrare nei panni di Smilla la Ormond si è recata in Groenlandia prima delle riprese del film e per ottenere l'accento giusto s'è allenata ad imitare la cadenza di una giovane «inuit» di lingua inglese. In ballottaggio c'erano anche Jodie Foster e Sigourney Weaver, ma il regista è rimasto folgorato dalla Ormond e l'ha voluta a tutti i costi sul set.

Impeccabile la fotografia [illegible]rata da Jorgen Persson che si sofferma sulle immense distese bianche, sulle foche che nuotano sotto lo strato di coltre e [illegible] lastroni di «pack» portati alla deriva dal vento: un mondo estremo dove ogni particolare è reso affascinante dalla macchina da presa.

In una Groelandia incontaminata e dove il tempo pare essersi fermato cade un meteorite: un'esplosione e il silenzio si rompe nel boato della natura che s'infuria.

Il film entra nel vivo quando il piccolo Isaiah (il canadese Clipper Miano, alla sua prima apparizione sul grande schermo) scivola da un tetto. Smilla con il suo innato senso per la neve intuisce che non s'è trattato di un incidente. Indaga e scopre cose che tutti vorrebbero tenere nascoste. E' la prima volta che un budget di 30 milioni di dollari tocca queste latitudini. Girato per la maggior parte a Copenaghen, si è spostato in Lapponia per il confronto finale e qui la troupe ha dovuto lavorare in condizioni estreme affrontando temperature di 30 gradi sotto zero. Il direttore della fotografia Persson è stato colpito da polmonite, così come l'attore Gabriel Byrne, interprete nel '96 di «I soliti sospetti».

Piero Abrate

[illegible] DI [illegible] PER LA NEVE
regia di Bille August
con Julia Ormond, Gabriel Byrne
Richard Harris, Vanessa Redgrave
Usa, [illegible] - Durata 115'

Guida agli avvenimenti della nottata

Dopo i «Più Belli» music show al Castello

Serata da trascorrere nei locali di Novara e Vco, tra musica e [illegible]. Appuntamento da non perdere al «Mirage» con i mitici Anni 70 proposti dagli immarcescibili Homo Sapiens.

[illegible] Marcello e Adriana animano la serata musicale live della «Cavallotta», in via Case Sparse, a Santa Rita.

SILLAVENGO. Renato e il [illegible] «Comik show» tengono banco al discobar «Il Castello». Nei giorni scorsi nel locale di Tenimento si è svolta la selezione del concorso «+' Bello d'Italia», organizzato dall'agenzia «Di[illegible] Moda». La vittoria è andata ad Andrea Fabris di Roasio. Secondo Gian Luca Damiola di Toceno, quindi Gian Luca Campagnolo e Massimiliano Pardo di Novara a pari merito.

CAMERI. Apertura infrasettimanale per il «Jambo». Dalle 22,30 musica sudamericana con i «Fiebre Latina».

[illegible] Si balla stanotte alla discoteca «Giardino», sul lungolago, con pezzi revival e commerciali. Animazione di stampo femminile con Ivana, Laura, Chicca e Monica.

ARONA. Sono i mitici «Homo Sapiens» ad animare la serata musicale live, tra liscio e revival, alla discoteca «Mirage». Al terzo piano, sempre aperta la discoteca.

[illegible] Ancora una serata piccante nel «privè» della discoteca «Nabila». Strip e show all'insegna del trasgressivo. Si balla con i mix proposti da Riccardo Medri.

[illegible] Serata latino-americana al «Music Hall» di viale Azari a Pallanza. Animazione e scuola di danze a cura del gruppo di Tego.

BUSTO [illegible] Latino-americano con il gruppo «Tropicalissimo» a «D&D Music Cafè». Dalle 22.

[illegible] Sound «alternativo» con il deejay Mauro Ciotti al «Treno di Mezzanotte» in via Orrigoni. Dalle 23.

[illegible] Doppio appuntamento allo «Slang» discobar: karaoke con il dj Angelo e underground con Daniel.

A CURA DI **Marco Piatti**

Appuntamento d'eccezione questa sera alle 21,15 per la rassegna «Verbania Musica»

Fabio Treves & la Blues Band al Vip

Sul palco con Tino Cappelletti, Gariazzo e Serra

VERBANIA. Fabio Treves è un richiamo da intenditori, un piccolo, grande campione del blues da culto. Ospite del cartellone di «Verbania Musica» questa sera al Teatro Vip di Intra, ha già richiamato nella prevendita dei biglietti un folto gruppo di appassionati a testimonianza della sua vasta popolarità.

Per ritrovare le sue prime tracce [illegible] bisogna tornare indietro ai lontani Anni Sessanta milanesi: locali scalcinati ma [illegible] leggenda per il jazz e il blues «made in Italy». L'avventura comincia con un gruppetto studentesco che diventerà poi una vera e propria big band, con tanto di fiati e tastiere nel 1975, anno in cui [illegible] il primo lp.

E' l'inizio di una lunga carriera in cui Treves ha sempre cercato i sapori più speziati per condire la sua musica. Per questo, nei quasi sempre intriganti album firmati dalla sua band (da ricordare nella discografia di Treves il 33 giri realizzato con uno dei più grandi maestri del blues bianco, il compianto Mike Bloomfield) si riconoscono di volta in volta gustosi flirt con le molte ramificazioni della musica blues.



Fabio Treves con i compagni della band, **Cappelletti, Gariazzo e Serra**

Appare diverse volte in televisione, anche nella mitica trasmissione «L'altra domenica»: cult per un'intera generazione intera di appassionati. Fabio Treves inizia poi una lunga trasferta in cui recupera con verve diversi umori della musica nel mondo. Basta scorrere la lista dei tanti nomi celebri con cui ha suonato per capire i numerosi spunti che ancora oggi affiorano tra un suo brano e l'altro. Come supporter ha suonato prima dei grandi concerti di Mingus e Peter Tosh e ha seguito con la sua band il tour di Little Steven, James Cotton e Stevie Ray Vaughan. Nel [illegible] ha [illegible] a Milano e Genova con Frank Zappa. Poi una lunga carrellata di star, quali Son Seals, Sunnyland Slim, Willie Mabon, Sam Lay, Bob Margolin.

In Italia Treves accompagna con i suoi strumenti le incisioni di Mina, Cocciante, Bertoli, Branduardi, Finardi e altri. Sul palco del Vip si esibirà con la sua attuale formazione che schiera Tino Cappelletti (basso, voce), Alex Gariazzo (chitarra, voce), Massimo Serra (batteria). Si inizia alle 21,15.

Per i non abbonati i biglietti sono disponibili a 15 mila lire più la tessera associativa a «Verbania Musica» di [illegible] mila lire: la prevendita è in corso da Contini Musica a Intra.

(p. ben.)

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. [illegible] **peak - La furia della montagna.** Fest. 12.000; [illegible] 10.000; [illegible] fer. 8/5.000; ven. e [illegible] 7000; 5000. Or.: 20,10; 22.30.

ARALDO. Tel. 474.625. **I silenzi del palazzo.** Festivi e prefestivi 12.000; feriale 10.000; lunedì fer. 8000; 5000. Or.: 21.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Il senso di Smilla per la neve.** Fest. e pref. 12.000; feriale 10.000; martedì fer. 8000; 5000; sabato pom. 7000; 5000. Or.: 20,05; 22,30.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Questa volta la magia è vera.** Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000. Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA. Tel. 623.395. **L'impero colpisce ancora - Edizione speciale.** Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000. Or.: 20,05; 22,30.

S. CUORE. Tel. 465.464. **Lo sguardo di Ulisse** (Cineforum) - L. 10.000 - 7.000, mart. L. 7000; Or.: 21.

[illegible]

S. ANDREA. RIPOSO.

[illegible]

SAN CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. RIPOSO.

[illegible]

VARZONI. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 82.151. **Uomo d'[illegible] dolce**, con Antonio Albanese. [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

[illegible] Tel. 81.741. **[illegible] furia [illegible] montagna.** Orario: 20,15; 22,15. L. [illegible]; 7000; merc. L. 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Uno sbirro tuttofare.** Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

[illegible]

[illegible]. Tel. (0337) 244.384. [illegible].

[illegible]

[illegible]RSO. Inf. su segr. 240.853. Informazioni su segreteria telefonica. RIPOSO.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. RIPOSO.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. [illegible].

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

[illegible]

CINEMA SOCIALE. [illegible]. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 71.417. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Inf. e prezzi tel. 401.940. [illegible].

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. [illegible] **musica.** Or.: 21.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. al numero di segr. telef. 401.940. RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. **Il p[illegible] inglese.**

[illegible] IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **La classe non è acqua.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **La promessa.** Orario: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA DE [illegible]STOFORIS. **Dante's Peak - La furia della montagna.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **La tregua.** Or.: 18; 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Camere da letto.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Jerry Maguire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Uno sbirro tuttofare.** Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Di giorno e di notte.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Jerry Maguire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti [illegible] Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. [illegible] Servi 9. **Ridicule.** Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il paziente inglese.** Orario: 15,45; 19; 22,15.
ELISEO via Torino 64. **Fargo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,10.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **L'impero colpisce ancora, ed. speciale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24 [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **L'ombra del diavolo.** Orario: 15,15; 17,40; 20,45; 22,30.
[illegible]NON Galleria del Corso 4. **Nemici sicilari, ed. speciale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 14,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,25.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **Un paradiso di bugie.** Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Una scelta d'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Shine.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON [illegible] Radegonda 8. **Michael.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Ritorno dal nulla.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Ransom il ri[illegible]** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **L'amore ha due facce.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
[illegible] via Zugna 50. [illegible] **Peak - La furia della montagna.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Romeo e Giulietta.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
S[illegible] v. Pisacane 6. **I racconti del cuscino.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **L'impero colpisce ancora, ed. speciale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **M.D.C. - Maschera di cera.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 86[illegible]47. **Infedeli per sempre.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA. tel. [illegible]4. **Concerto.** Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. [illegible] **Eugenio Onegin.** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. **Novecento.** Ore [illegible]
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. [illegible] **Concerto.** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. **L'anniversario.** Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40, telef. 7600.0231. **Mercadet l'affarista.** Ore 20,45.
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. **Grease.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2. 733.3222. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. [illegible] **del capro.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Trappola per topi.** Ore 21.
VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Caos.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Kolya.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]A c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Una scelta d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Larry Flynt - [illegible] lo scandalo.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCH[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Camere da letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
CENTRALE via [illegible] Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Romeo e Giulietta.** Abbinamento Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Uno sbirro tuttofare.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **ROSSO** p.za [illegible], tel. 447.5241. **Ridicule.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **[illegible] (ed. speciale)**, di G. Lucas, con H. Ford. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. [illegible] **d'acqua dolce.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Jerry Maguire.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,[illegible]5; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. [illegible]. **La classe non è acqua.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. **M.D.C. La maschera di cera**, regia S. Stivaletti, con R. Hossein. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telef. 534.614. **Shine**, di S. Hicks. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Di giorno e di notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia della montagna.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Da Sodoma a Hollywood. Festival Internazionale a tematiche omosessuali.
NAZIONA[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un paradiso di bugie.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER [illegible].
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creatura selvaggia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. [illegible] **del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 al Teatro Politeama di Asti concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretta da Paolo Arrivabeni (inf. tel. 0141/599.513). Stagione 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** di Gaetano Donizetti (in scena fino al 27 aprile). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise, Andrea Lucchesini, pianoforte, musiche di Schubert, Debussy, Liszt. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.51.88.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Domani sera ore 21 Giorgio Panariello in **Bagni di silenzio**, inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34.


FINESTRE in legno e in PVC
SCALE in legno
PORTONCINI BLINDATI
PORTE INTERNE
PAVIMENTI in legno
Legnocasa

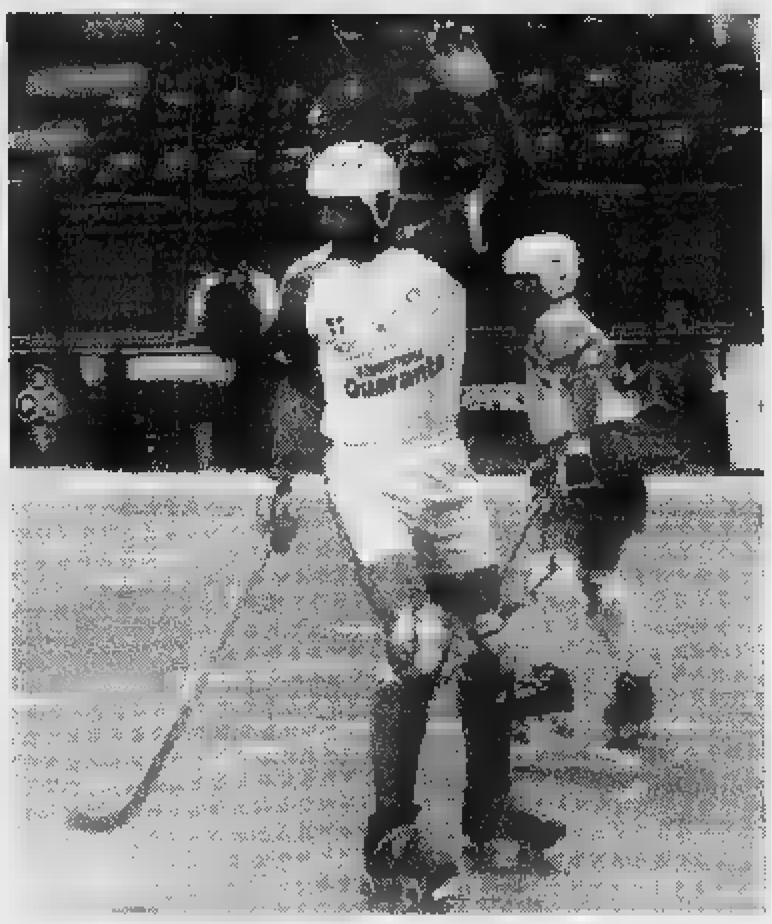
Si parte dall'1-1 dell'andata, in pista alle ore 21

L'Hockey nell'Euroclub incontra oggi il Ginevra

NOVARA. Debutto casalingo nell'Euroclub per l'Hockey Novara, che stasera al palasport (inizio [illegible] 21) conclude il suo turno eliminatorio contro il Ginevra. Si parte dall'1-1 dell'andata, sabato scorso, un risultato a sorpresa solo per chi non [illegible] [illegible] valore dell'hockey elvetico, come ha sottolineato il d.s. azzurro, Gianni Torazzo: «Un valore che è indubitabilmente cresciuto in questi ultimi anni, [illegible] dimostrato dai campionati Europei di Salsomaggiore l'anno scorso, dove [illegible] nazionale rossocrociata fu tra le squadre rivelazione [illegible] riuscì anche a sconfiggere L'Italia. E sette giocatori del Ginevra fanno parte degli undici che compongono la nazionale elvetica».

Un chiaro avvertimento a chi dovesse scendere [illegible] pista convinto di fare un sol boccone di questo Ginevra. Anche se, a differenza di sabato, stasera gli azzurri potranno contare [illegible] gemelli Michielon che hanno scontato il turno [illegible] squalifica. E sarà un [illegible] vantaggio. Non ce la farà, invece, Mino Battistella, ancora bloccato a letto da un doloroso mal di schiena, frutto di un colpo di freddo (!) della trasferta di Salerno. Mino sarà incollato alla radio aspettando notizie della gara.

In casa novarese [illegible] cerca di mantenere alta la concentrazione di questo Novara «autogestito» anche se il confronto sembra impari. Difficile credere che quel Ginevra baldanzoso [illegible] determinato in casa riesca a ripetersi stasera sulla pista del PalaDalLago. Il quintetto diretto dallo stesso allenatore della nazionale, Jean Luc Christen, pratica [illegible] gioco molto veloce, grazie ai buoni pattinatori che compongono [illegible] formazione-tipo. Squadra nella quale si distingue il portiere Chevalley, che sabato ha fatto miracoli [illegible] diversi tentativi di Amato e Bernardini. E alla fine, solo una prodezza del solito Amato riusciva ad evitare una sconfitta, per carità, recuperabile, ma quantomeno clamorosa, pareggiando il vantaggio iniziale di Cotting. Ma come anticipato, quello di stasera sarà il vero Novara, al gran completo: quello incamminato [illegible] [illegible] primo vero debutto europeo, tra poco più di dieci giorni, quando ci sarà da sfidare nientemeno che l'Igualada. Ecco perchè questo Ginevra, davvero, non può [illegible] non deve mettere paura. Si tratta dell'unico impegno hockeystico della settimana, visto che la partita [illegible] sabato prossimo contro il Sandrigo [illegible] stata anticipata a martedì primo aprile, data l'indisponibilità del palasport per l'assemblea della Banca Popolare di Novara.



Questa sera contro il Ginevra, gli azzurri recuperano i fratelli **Michielon**

Marco Piatti

I conteggi sono conclusi: domani sarà pubblicata la classifica finale

«Golden», 65 mila tagliandi

La lotta tra i candidati al successo è stata serrata grazie alla valanga di voti recapitati alla redazione novarese. I sostenitori hanno scatenato accesa bagarre nelle sei categorie

NOVARA. «Golden Boys», rush finale. L'attesa sarà finalmente premiata: domani pubblicheremo le classifiche finali definitive, con tutti i nomi dei ragazzi (ma ci [illegible] anche due ragazze, ed è opportuno ricordarle) che hanno ottenuto voti nel corso di questa maratona di tagliandi che è stato il Golden Boys. Oggi niente punteggi, anche per non rovinarvi la sorpresa: ancora 24 ore di attesa e poi si saprà l'esito degli scrutini, che sono durati più del previsto, in quanto negli ultimi giorni del concorso [illegible] arrivati pacchi [illegible] coupons spediti per posta o, per la maggior parte, consegnati direttamente in redazione.

Un bilancio però possiamo già farlo, ed [illegible] davvero positivo: l'iniziativa ha coinvolto migliaia di lettori, al punto che [illegible] no pervenuti in redazione circa 66 mila tagliandi, un risultato davvero straordinario, che ci ha fatto molto piacere perchè significa che il referendum del Golden Boys ha incontrato l'adesione ed i gusti della gente.

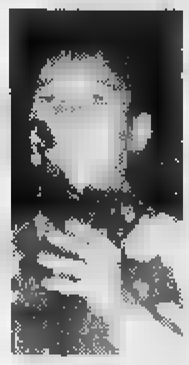
In queste settimane non contiamo più le telefonate che ci sono arrivate per sapere qual[illegible] sull'evoluzione delle classifiche, nè le lettere che ci avete mandato per ringraziare supporter e tifosi che hanno votato, [illegible] anche le proteste perchè qualche nome non corrispondeva o gli spogli delle schede sembravano troppo lenti.

Il Golden Boys ha mobilitato persone [illegible] dalla provincia di Novara che dal Vco, [illegible] basta dare un'occhiata alle classifiche, [illegible] potrete vedere domani, per capire che la lotta è stata proprio serrata e si è risolta al fotofinish.

L'apprezzamento che ci ha fatto maggiormente piacere è stato quello che il concorso è servito a concentrare l'attenzione sull'ambiente del calcio giovanile, quello dove contano ancora i valori sportivi più autentici [illegible] dove ci si ritrova per stare [illegible] e dare quattro calci al pallone.

In molti ci hanno riferito che grazie al Golden Boys sui campi dove si affrontano «primi calci», «pulcini», «esordienti» il pubblico è stato più numeroso, [illegible] basta questo risultato per farci affermare che l'esperienza è stata positiva e che ha rinnovato l'interesse per il calcio giovanile.

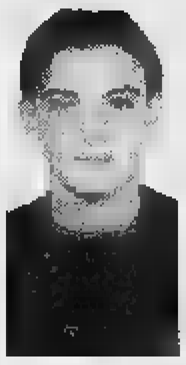
Lo spirito dell'iniziativa è stato quello [illegible] sensibilizzare la gente sull'importanza che hanno le squadre giovanili, quanto sia vitale la loro presenza in ogni località per dare ai ragazzi un'opportunità di divertimento. Se la classifica è servita a dare un pò di pepe alla manifestazione e a suscita[illegible] della sana competizione, l'importante è stato davvero partecipare e contribuire a far conoscere giocatori, società, ambienti che speriamo possano [illegible] valorizzati. Il Golden Boys non fini[illegible] naturalmente domani [illegible] [illegible] classifiche. Sono infatti allo studio le sorprese per i più votati [illegible] qualche articolo di «approfondimento» su questo straordinario fenomeno dello sport giovanile che è molto vitale anche nel Novarese e nel Vco, [illegible] ha dimostrato in queste settimane.



A Novara è stato molto gettonato **Luca Vitale**, «pulcino» Juventus Club



Alessandro Crolla, leader «giovanissimi» gioca nel Cressa B



Il portiere della Sunese **Christian Frisone** milita [illegible] gli «allievi»



Bruno Callipari, dello Juventus Club Novara è inscrito [illegible] «primi calci»

A CURA DI Marcello Giordani e Roberto Lodigiani

Nuoto, gare dei Giochi

NOVARA. Cento ragazzi in va[illegible] nei Giochi della Gioventù [illegible] nuoto che si sono svolti l'altra mattina in viale Kennedy. E stamattina le scuole tornano protagoniste dello sport con la corsa di orientamento, la nuova disciplina che [illegible] decollando negli ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 al campo d'atletica: da qui i ragazzi partiranno con mappa e bussola per «scovare» nel parco dell'Agogna le tracce indicate sulla cartina.

Ecco i risultati [illegible] nuoto. Sono [illegible] alla fase provinciale le squadre maschili della «Pier Lombardo» di Novara e «Calcaterra» di Bellinzago che ha vinto anche [illegible] settore femminile davanti alla «Giovanni XXIII» di Grignasco. A livello individuale si sono imposti Lara Leotta (Bellinzago) e Marco Veragni (Pier Lombardo) nei [illegible] a stile libero, Nicoletta Mattea (Grignasco) [illegible] Alberto Magistri (Bellinzago) nel dorso, Giorgia Negri (Bellinzago) [illegible] Damiano Valentini (Pier Lombardo) nella rana, Giulia Carturan (Grignasco) [illegible] Stefano Ambrosetti (Bellinzago) nella farfalla.

Nella staffetta 4X50 stile libero la «Calcaterra» ha messo a segno l'en plein conquistando i due primi posti. I poker vincenti sono: i ragazzi Ambrosetti, Immucci, Miglio e Magistri e le ragazze Marchi, Verdelli, Negri e Leotta. Le gare sono state organizzate dall'ufficio di Educazione fisica del Provveditorato.

(b. c.)


H·O·G·A·N
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.
HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Mercoledì 16 Aprile 1997
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

Per un caso lo scoppio non ha avuto conseguenze catastrofiche

Esplode un distributore gpl

Terrore a Santhià, 2 ustionati non gravi

SANTHIA'. Esplosione e fiamme per la fuga di gpl in un distributore di carburanti durante [illegible] rifornimento. Solo grazie alla presenza di spirito dell'addetta all'impianto il bilancio dell'incidente tutto sommato è circoscritto: due persone ustionate, ma non in maniera grave, due auto e la pensilina completamente distrutte.

E' [illegible] ieri dopo le 18 (cioè [illegible] di un'ora prima dell'inizio dello sciopero) alla sta[illegible] di servizio Erg sulla statale per Cavaglià, un centinaio di metri prima del casello dell'autostrada. Alla pompa del «gpl» (arretrata di una decina di metri rispetto alla strada) c'è Anita D'Orio, 30 anni, [illegible] Santhià, la titolare del distributore, intenta a far rifornimento alla Renault 19 di Carlo Grattarola, 43 anni, di Carisio. Sul lato opposto della pensilina è ferma la Volkswagen Jetta di [illegible] secondo cliente, un altro è poco lontano che aspetta il [illegible] turno seduto in auto [illegible] con il motore acceso.

Questi racconterà di aver visto un getto di gas svilupparsi dall'auto del Grattarola, ma pa[illegible] senza segnali che annuncias[illegible] un guasto al bocchettone [illegible] alla valvola [illegible] serbatoio. Anita D'Orio ha fatto appena in tem[illegible] [illegible] correre [illegible] chiudere il rubinetto per isolare la cisterna principale che c'è stata una violenta esplosione: la Renault e la Volkswagen sono volate in pezzi tanto da [illegible] difficilmente riconoscibili. Subito dopo si è sviluppato l'incendio, prima circoscritto con gli estintori in dotazione alla stazione di servizio e poi spento dai vigili del fuoco, che ha completato l'opera di distruzione delle auto [illegible] del distributore.

Quasi sicuramente se la donna non [illegible] avuto la prontezza di chiudere l'interrutore generale prima che [illegible] levassero le fiamme le conseguenze dell'incidente avrebbero potuto essere catastrofiche perchè il fuoco avrebbero raggiunto con facilità il grosso serbatoio principale interrato.

Anita D'Orio [illegible] Carlo Grattarola mentre fuggivano sono stati raggiunti dalle fiamme. Ora sono ricoverati all'ospedale di Santhià e le loro condizioni non sono gravi anche se hanno ustioni in diverse parti del corpo: la donna guarirà in due settimane, l'uomo in tre.

E ora le indagini, che non si presentano facili perchè [illegible] [illegible] distributore sono [illegible] pezzi per lo scoppio [illegible] i rottami anneriti dall'incendio. Trovare l'elemento la cui rottura o mal funzionamento ha originato la fuga di «gpl» sarà un lavoro da periti. Due ore dopo l'incidente nè i carabinieri nè i vigili del fuoco azzardavano ipotesi. L'unica cosa certa è che tra fuoriuscita ed esplosione [illegible] passato qualche secondo, il tempo necessario perchè la nuvola di gas ricadendo al suolo incontrasse [illegible] marmitta [illegible] un motore caldo: l'incendio è stata la logica conseguenza.

Piuttosto i carabinieri [illegible]bravano poco propensi [illegible] parlare di un particolare: nell'abitacolo dell'auto del Grattarola c'era una bombola per uso domestico. A prima vista non avrebbe alcun nesso con l'accaduto però è facile intuire che i due feriti nelle prossime ore saranno interrogati anche su questo argomento.

Gianni Casalvolone
Franco Cottini





Due immagini eloquenti di [illegible] che è [illegible] [illegible] due [illegible] e [illegible] pensilina dopo la tremenda esplosione [illegible] ieri pomeriggio al distributore [illegible] Erg sulla statale Vercelli-Cavaglià, vicino a Santhià (FOTO RENATO GAFFN)

Ieri mattina la prima udienza preliminare. Il Comune di Crescentino parte civile

L'ex sindaco Bonesso davanti al gip

Nel mirino del pm l'acquisto di un terreno agricolo

VERCELLI. Udienza interlocutoria, quella di ieri davanti al gip del tribunale Luigi Riganti, per l'ex sindaco di Crescentino Giovanni Franco Bonesso, titolare [illegible] uno studio di progetta[illegible] tecnica, accusato di inte[illegible] privato ed abuso in atti d'ufficio: il prossimo incontro con il giudice è stato fissato alle [illegible] 10 di venerdì [illegible] maggio.

Nel frattempo, sempre ieri mattina, è stata accolta la costituzione di parte civile dell'amministrazione comunale nella persona dell'attuale sindaco di Crescentino Marinella Venegoni, che è patrocinata dagli avvocati Carlo Cotto di Torino e Paolo Codegoni di Vercelli; a rappresentare l'accusa c'è il sostituto Vincenzo Bevilacqua.

Le contestazioni rivolte all'ex primo cittadino sono articolate in due capi d'imputazione ed i fatti addebitati risalgono al periodo '84-'87. La prima accusa si riferisce ad un piano esecutivo convenzionato che Bonesso avrebbe prima accolto ed approvato in Consiglio co[illegible]le, e poi concorso [illegible] mutarne la destinazione da area agricola [illegible] zona edificabile: tuttavia risulterebbe che, attraverso [illegible] prestanome, lo stesso Bonesso già da tre anni fosse proprietario di quel lotto.

A cambio di destinazione avvenuto, l'allora sindaco avrebbe venduto parte dell'area ricavandone una somma maggiore rispetto [illegible] quella che aveva pagato al momento dell'acquisto.

La seconda accusa riguarda la ristrutturazione di un immobile già adibito [illegible] sala cinematografica del quale Bonesso, sempre per interposta persona, avrebbe curato la progettazione e la direzione [illegible] lavori ottenendo, grazie alla sua qualità di sindaco, agevolazioni nell'iter di approvazione della pratica edilizia. Pare tuttavia che questa seconda imputazione non riesca a superare il vaglio del gip; l'ex sindaco Bonesso è difeso [illegible] dagli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi.

Walter Camurati



Bonesso, ex sindaco di Crescentino

OMICIDA

Arrestato sulla A4

VILLARBOIT. Due agenti della polizia stradale [illegible] Villarboit hanno arrestato ieri sulla A4, nei pressi di Novara, [illegible] extracomunitario accusato di omicidio e traffico di sostanze stupefacenti. In manette è finito Salah Lakhbari, 21 anni, residente [illegible] provincia [illegible] Salerno: deve rispondere dell'assassinio di [illegible] connazionale, Hamed Mezyaoui, compiuto [illegible] Reggio Emilia nel novembre del '96 con altri cinque complici. I due agenti della polstrada, Daniele Raffaelli e Tiziano Congedo, hanno bloccato la «Lancia Thema» sulla quale viaggiava Lakhbari lungo le corsie per Milano e ne hanno immediatamente identificato i quattro occupanti, tutti extracomunitari: Lakhbari è stato accompagnato in carcere a Novara, a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre un secondo cittadino marocchino, Mohamed Maroc, è risultato colpito da un ordine di espulsio[illegible] dall'Italia da eseguire entro il 27 aprile. [p. a. r.]

Il rogo a Torino

All'Ateneo una lezione sul Guarini

VERCELLI. L'Università di Vercelli costruisce un ponte ideale con la Torino ferita dal rogo del Duomo. Questa mattina infatti, dalle 11 alle 13, Michela Di Macco, docente di sto[illegible] medievale alla Facoltà di Lettere e Filosofia, trasformerà [illegible] consueta lezione in un incontro aperto alla città e dedicato alla cappella del Guarini e ai suoi tesori. L'incontro, per l'[illegible]casione, potrebbe spostarsi dalla sede consueta di lezione i[illegible] piazza Roma al Piccolo Studio della Basilica di Sant'Andrea.

Con Michela Di Macco, voce esperta perchè anni fa partecipò anche al censimento e alla catalogazione delle opere andate perdute nel rogo, parlerà un architetto profondo conoscitore dell'opera del Guarini.

Se l'Università stende un ponte verso Torino, lo fa anche la città di Vercelli: ieri in redazione sono arrivate [illegible] prime offerte per la sottoscrizione aperta d[illegible] «Specchio dei tempi» [illegible] destinata alla ricostruzione. L'Ofial vercellese ha donato 100 mila, P. F. altre 100.000. [r. s.]

PRIMO PIANO

Università

«Rete», oggi incontro da Ghigo

Dubbi e perplessità sul progetto dell'Ateneo «a rete» proposto dall'Osservatorio ministeriale. Oggi alle 17 amministratori [illegible] presidi delle Facoltà di Vercelli, Alessandria e Novara tornano in Regione per discuterne.

PAG. 34

Trino

I commercianti e corso Italia

I lavori per il nuovo «look» di corso Italia non devono penalizzare il mercato. E' la principale richiesta contenuta nel [illegible]cumento preparato dai commercianti durante l'assemblea organizzata da Confesercenti.

PAG. 35

Vercelli

Ritrovato prezioso capitello del 1000

Durante i lavori per il Tesoro del Duomo, eseguiti dall'architetto Enrico Villani con la Euro Costruzioni, è venuto alla luce [illegible] capitello che si pensa essere addirittura anteriore all'anno Mille. La parola definitiva sulla ragguardevole scoperta agli esperti della Sovrintendenza.

[illegible]Hosal Pag. 38

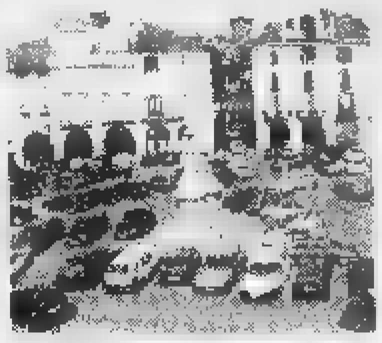
Spettacolo

Venerdì a Vercelli il cantastorie di pace

Roberto Bignoli, il cantautore conosciuto per le [illegible] hit trasmesse dalle radio di Sarajevo [illegible] per i concerti di pace tenuti in Europa e in America, venerdì [illegible] si esibirà nella chiesa [illegible] *Santa Maria Maggiore*.

Isola pedonale

La «diffida» al sindaco Bagnasco



L'ufficiale giudiziario di Vercelli ha consegnato al sindaco la «diffida stragiudiziale» per conto di Ascom e Confesercenti, che contestano l'attivazione della ztl in piazza Cavour senza [illegible] «sì» del Consiglio comunale.

De Maria Pag. [illegible]

LA SFIDA

I NEGOZIANTI CONTRO LA GIUNTA

L'ufficiale giudiziario l'ha notificata a Bagnasco

Consegnata la diffida

«Ztl», ormai è guerra aperta



L'UFFICIALE giudiziario ha consegnato al sindaco Bagnasco, su mandato dello studio legale Michelini, la «diffida stragiudiziale» fatta per conto dell'Ascom e della Confesercenti. E' il guanto [illegible] sfida che le due associazioni hanno deciso di lanciare al primo cittadino, «diffidandolo» dal varare la «ztl» in piazza Cavour prima che il progetto sia passato dal Consiglio comunale.

Ormai è battaglia aperta tra i rappresentanti dei negozianti e il sindaco. Interpellato da «La Stampa» proprio il giorno in cui Ascom e Confesercenti hanno annunciato la loro clamorosa decisione (nessun sindaco prima d'ora era mai stato «diffidato» da due associazioni di categoria), Bagnasco ha risposto di essere intenzionato ad andare avanti. E ha aggiunto che, a [illegible] avviso, il Consiglio comunale si è già espresso sull'argomento.

Quest'ultima considerazione ha rischiato di far perdere il proverbiale aplomb persino al direttore dell'Ascom Nando Lombardi. Ha dichiarato, caustico: «Il piano del traffico già visto dal Consiglio comunale? Forse, ma nel 1989. E mi risulta che il sindaco non fosse Bagnasco. «Ma se il nostro primo cittadino - aggiunge il direttore Ascom - si riferiva alla discussione dello scorso 23 dicembre, ebbene vorrei ricordargli che, quel giorno, è passata a stragrande maggioranza una mozione che lo impegnava a mettere in atto tutta [illegible] serie di iniziative prima di varare la "ztl" in piazza Cavour e dintorni».

Lombardi: quando mai il piano traffico è stato discusso in Consiglio?

Il direttore dell'Ascom **Nando Lombardi** è convinto che la «diffida stragiudiziale» mandata al sindaco avrà pronta efficacia



Dunque, il contrasto si sta radicalizzando ed ora si attende l'uscita allo scoperto dei principali partiti che reggono la coalizione comunale. Tutti i capigruppo hanno detto «sì» al riesame del problema in Conisiglio comunale (come vorrebbero Ascom e Confesercenti), ma sinora nessuno si è mosso per fare una richiesta ufficiale. «Noi ci auguriamo - dice ancora Lombardi - che alla fine prevalga il buonsenso. A nostro avviso un sindaco non può ignorare il parere di un intero Consiglio comunale». Su questo punto, durante la conferenza-stampa di sabato [illegible] il presidente della Confesercenti Pierluigi Bruni era stato tagliente: «Il sindaco non può comportarsi da podestà».

Ricordiamo che Ascom e Confesercenti insistono sul passaggio in Consiglio perchè ritengono che i piano del traffico della giunta-Bagnasco [illegible] totalmente [illegible]ovo rispetto a quello approvato nell'"89. Il sindaco e l'assessore all'Urbanistica Boglietti sostengono, al contrario, che il «piano» in attuazione sia quello [illegible] otto [illegible] fa e che il Comune stia già predisponendo tutte le misure preventive (parcheggi, arredi) previste in quel progetto. **[e. d. m.]**

Lavori Aasm

Tutte le vie interrotte

VERCELLI. Continuano le puntuali segnalazioni dell'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati sulle strade interrotte (anche solo parzialmente) al traffico per lavori.

Per l'intera settimana restano chiuse al traffico via Monte Bianco e via Quagliotti. Motivo: la posatura delle tubazioni dell'acqua e del gas.

Inoltre l'Aasm segnala che ci saranno disagi alla circolazione in via Ariosto, da piazza Battisti a via Machiavelli, per scavi sul marciapiede, la manutenzione di linee elettriche e la posa di autobloccanti; in via Parini, per il potenziamento dell'illuminazione e i nuovi autobloccanti; in via Boccaccio, per lo stesso motivo, e in piazza Mazzini, all'angolo di via Quagliotti, per la posa delle tubazioni di acqua e dei collettori fognari.

Per informazioni e segnalazioni di ulteriori disagi, gli utenti possono telefonare al personale dell'Ufficio tecnico dell'Azienda: 256.200, tutti i giorni tra le 8 e le 12,30 e dalle 14 alle 17. **[p. m. f.]**

Ecco il tagliando per i «non citati»

Cognomi, inviateci le vostre richieste

MERCOLEDI' 16 APRILE 1997

GUIDA AI COGNOMI VERCELLESI

Non sei citato nella nostra raccolta?

Ritaglia e spedisci questo tagliando l'origine del tuo [illegible]me di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: ....

....

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine:

....

Località [illegible] residenza: ....

Tel. ....

Spedire in busta chiusa e affrancata a:



LA STAMPA
GUIDA
AI COGNOMI VERCELLESI
via Duchessa Jolanda, 20
VERCELLI

VERCELLI. Sta ottenendo un grande successo la «Guida ai cognomi vercellesi». Oggi, in edicola, è in distribuzione gratuita, [illegible] «La Stampa», l'ottavo dei trenta fascicoli che compongono l'intera raccolta.

Ricordiamo che [illegible] [illegible] stati scelti solo i cognomi caratteristici di Vercelli, del Vercellese e della Valsesia, ma anche quelli più diffusi: la ricerca etimologica è stata compiuta da un docente universitario di Padova.

Chi non ha trovato il proprio cognome tra quelli sinora inseriti, [illegible] ordine alfabetico, nella «Guida» può compilare questo tagliando e spedirlo, in busta chiusa, alla nostra redazione di via Duchessa Jolanda 20. Tra lunedì e ieri [illegible] abbiamo già ricevuti molti: li inoltreremo al nostro ricercatore e, nel giro di qualche settimana, pubblicheremo sul giornale etimologia ed origine anche di tutti questi cognomi. **[d. b.]**

STAMPA [illegible]



Tutte le vie degli «omaggi» odierni

Oggi omaggio del giornale nelle vie Zambeccari, Forlanini, Aravecchia, Colombo, Viganotti, largo Giusti e corso Duca degli Abruzzi. Le nostre hostess passeranno stasera nelle vie Palli, XXVI Reggimento Cavalleria, Maddalena, Ferraris, Baracca, Aeronautica, Delpiano, Maggio 1906, Carpini e viale Rimembranza. **[d. b.]**

Intanto il sindaco ha sentito alcuni dei suoi predecessori

Ateneo, si torna da Ghigo

Oggi in Regione su richiesta di Valeri

VERCELLI. Oggi, alle 17, gli amministratori e i presidi delle Facoltà [illegible] Vercelli, Novara e Alessandria, tornano alla [illegible] da Ghigo per rimetterce a fuoco tutti i dubbi e le perplessità sul progetto dell'Università a «rete», uscito dal capello a cilindro dell'Osservatorio ministeriale, quando ormai tutti davano per scontata la scelta dell'autonomia tripolare.

Per la verità, Vercelli (a differenza di Alessandria) non aveva detto un «no» secco all'idea dell'Ataneo reticolare, purchè il discorso dei «poli» [illegible] anche per Torino come per gli altri tre capoluoghi di provincia interessati. Per arrivare a questa rideterminazione, il Senato accademico dell'Università torinese si sarebbe però dovuto impegnare a rivedere, ad esempio, il proprio statuto. Cosa che [illegible] è avvenuta.



Il presidente della giunta regionale **Enzo Ghigo** ha convocato per oggi un vertice sull'Università

Torino ha così implicitamente ribadito l'aspirazione ad essere di nuovo «polo» dominante rispetto agli altri, cosa che non avviene in nessun'altra regione con più di un'Università. La scelta non è andata più agli amministratori [illegible] Vercelli, Alessandria e Novara e oggi, su sollecito del presidente della Provincia vercellese, Gilberto Valeri, il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo ha chiamato a raccolta tutte le realtà locali per sentire tutte le ragioni della «periferia».

La riunione odierna a Palazzo Lascaris servirà per fare il punto in vista dell'incontro decisivo previsto il [illegible] maggio, a Roman, nella sede del ministero della Pubblica Istruzione. Valeri è convinto: «L'Osservatorio ha stabilito, con chiarezza, che se il progetto "reticolare" non dovesse andare in porto la scelta sarà quella dell'autonomia "tripolare"».

[illegible] vista del vertice odierno, il sindaco Bagnasco ha sentito ieri pomeriggio alcuni dei suoi predecessori che si sono battuti per l'Università: Boggio, Baiardi e la Baracchi. **[d. b.]**

Con 3 conferenze

Volontariato si conclude la «Scuola»

VERCELLI. Con tre conferenze aperte alla città, si conclude il primo anno di «lezioni» alla Scuola [illegible] formazione per il volontariato. Il primo appuntamento è questa sera, alle 21, in Seminario: Maurizio Ambrosini, sociologo dell'Università Cattolica di Milano, parlerà di «Istituzioni e volontariato: interventi e collaborazioni possibili». Seguiranno gli interventi di suor Anna Bissi (il 7 maggio) e dello psicologo Fabio Veglia (il 30 maggio).

La Scuola, un'iniziativa a quattro mani dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune e del Rotary club vercellese, ha avuto un «boom» di iscrizioni e ha mantenuto elevato il numero degli allievi. «E' un'esperienza da ripetere - conferma l'assessore Mariapia Massa, che ringrazia anche tutti gli "insegnanti" della scuola -. Stiamo pensando anche ad un questionario, destinato a chi ha frequentato il corso, che ci consenta di raccogliere suggerimenti utili per il prossimo anno». **[d. b.]**

DA NON PERDERE

Attività di club

Il Rotary alla scoperta del mercato auto

Oggi alle 20, al Circolo ricreativo [illegible] Vercelli, si riunirà il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea. Per l'occasione Sergio Musati, direttore Marketing della Federal Mogul Bertolotti, terrà una relazione sul mercato degli autoricambi: notizie e curiosità.

Conferenza

L'arte del «Sodoma» [illegible] Alberto Cottino

Domani alle 21, al Museo Borgogna di Vercelli, [illegible] terrà una conferenza sul pittore Antonio Bazzi, detto il «Sodoma». Parlerà Alberto Cottino, ordinario di Storia dell'arte all'Università di Torino. Organizzazione degli «Amici del Museo Borgogna».

Religione

Unità della chiesa incontro in via Bodo

La Chiesa Evangelica Metodista proporrà domani alle 21, nella chiesa [illegible] via Bodo 18 a Vercelli, un incontro [illegible] [illegible] teologo decano della Facoltà valdese di teologia di Roma, Paolo Ricca. Il tema: «Unità e divisione nell'unica Chiesa di Cristo». Introdurrà la serata Jonathan Terino. **[g. bar.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Ex macello, soltanto rabbia all'assemblea»

Venerdì scorso ho partecipato al dibattito sul progetto tanto discusso di centro di aggregazione giovanile che il Comune intende aprire in corso Magenta. Poichè [illegible] ho una chiara idea in proposito ho pensato che durante la serata avrei potuto farmi un'opinione più precisa, negativa o positiva. Mi dispiace invece constatare che la serata si è trasformata in una rissa verbale, durante la quale parecchie persone, già prevenute e non disposte ad ascoltare, hanno esposto le proprie idee in modo arrogante, con frasi fatte, urlando dal proprio posto e interrompendo l'oratore del momento. I politici presenti non hanno perso l'occasione per lodare il proprio operato, screditando quello della parte opposta. Certamente la «rabbia» ha superato l'educazione e questo non è il comportamento che dobbiamo insegnare ai nostri figli e ai tanti giovani che ci fanno paura.

Maria Grazia Caligaris, Vercelli

«Speculazione edilizia in frazione Cartiglia»

Superata Borgosesia, sulla strada provinciale per Varallo, è facile vedere in alto a destra le nuove case costruite negli ultimi anni a Cartiglia: un obbrobrio. Il disboscamento e il cattivo gusto degli edifici, più adatti per paesi come Rimini, creano una notevole bruttezza estetica che [illegible] ha niente a che vedere con lo stile architettonico delle vecchie frazioni valsesiane. Tali opere sembrano dimostrare come gli impresari edili e gli amministratori comunali si siano dimenticati del rapporto uomo-territorio, dell'equilibrio e della proporzione, caratteristiche che i vecchi costruttori sapevano valutare molto bene. Procedendo in questo modo c'è il rischio che accada come nei grandi centri urbani industriali (vedi Torino) dove si è preferito speculare in edilizia senza preservare l'ambiente. Bisogna invece trovare un'armonia col territorio e lo sviluppo economico deve procedere di pari passo con un progetto edilizio adeguato alla zona valsesiana.

Gian Piero Fedrigoni, Torino

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **[illegible]nara:** [illegible] (0163) 832.600, [illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** [illegible]. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** [illegible]. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) [illegible], [illegible] [illegible] sani[illegible] 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI [illegible]

A [illegible] oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, [illegible] Restano 68 (Isola). tel. 215.090.
Albano: *Dr. Cesare Daneo*, corso Umberto I° 49, [illegible]. 73.139.
[illegible] [illegible] *Giancarlo Costanzo*, [illegible] Libertà 4, tel. 49.637.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.
Portula: *Dr. Sandro* [illegible] *Galoppo*, [illegible] Chiosasco 5. [illegible]. (015) 75.179.
Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, [illegible] Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [illegible]**noi** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; [illegible]**thià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

[illegible] E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 22.492; **Varallo:** [illegible] (0163) 52.486-52.092; [illegible]: telefono (0163) [illegible].

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi) 912.380; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; [illegible]: telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

TRICERRO

[illegible] Giovanni Grandotti, 26 anni, operaio, con Loredana Carano, 26 anni, operaia.

MOTTA DE'CONTI

NATI. Fabio Buttà.

MORTI. Armanda Ferraris, anni 89, [illegible]sionata. **[g. [illegible].]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Il Comune di **Vercelli**, rispondendo alle richieste avanzate da Anva e Fiva provinciali (le due associazioni di categoria che riuniscono gli operatori ambulanti), ha [illegible] il mercato anticipato in piazza Cavour nel giorno di giovedì 24 aprile (venerdì 25 è infatti l'anniversario della Liberazione). **[g. bar.]**

Il Comune [illegible] **Saluggia** e [illegible] Biblioteca comunale, in collaborazione con Regione e Provincia, hanno organizzato per lunedì 21 l'incontro sul tema «Verso quale Repubblica - Le riforme istituzionali». L'appuntamento avrà [illegible] relatore Diego Novelli. La conferenza è alle 21, nella sala seicentesca del castello. **[l. fo.]**

ANNIVERSARI

[illegible] 14/4/97

Giuseppe [illegible]

La moglie e il figlio ricordano con infinito amore a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Sempre vivo nel dolore [illegible] — [illegible], [illegible] aprile 1997.

I suggerimenti dei negozianti di Trino sui lavori di rifacimento della via

Un vademecum per corso Italia

Preoccupano le rate dei mutui alluvione

TRINO. I lavori in corso Italia non penalizzino il mercato. E' la principale richiesta contenuta nel documento, discusso al Teatro Civico durante il secondo incontro organizzato dalla Confesercenti e riservato agli operatori commerciali del corso, che sarà inoltrato al Comune con i suggerimenti per limitare il disagio che procurerà il rifacimento della via.

Sono intervenuti il presidente dell'Anva Concetto Cortesi, il segretario G[illegible] Fiorentino ed il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro, che hanno esposto ai presenti (non più di 20) le iniziative.

La prima richiesta (già recepita dal municipio) è sul mantenimento del gradino tra la parte pedonale e la pista ciclabile, necessario per la sicurezza delle persone in entrata ed uscita dai negozi. Giudicato importante, inoltre, il fatto che i lavori stradali e di arredo urbano consentano il regolare svolgimento del mercato del sabato.

La terza richiesta prevede l'informazione sui tempi dei lavori. «E' indispensabile - recita la nota -, conoscere al più presto la data di inizio e il calendario dei lavori. Una simile iniziativa non può essere comunicata all'ultimo momento. La conoscenza anticipata delle scadenze consente di avvisare clienti e fornitori». Portinaro ha aggiunto che «nel caso in cui imprevisti provocassero ritardi, chiederemo di sospendere i lavori da fine novembre a gennaio». Ha affermato che è un'ipotesi remota, ma i commercianti l'hanno presa sul serio.

Nei mesi di chiusura del corso inoltre scadranno le ultime rate dei mutui alluvione garantiti dalla Camera di Commercio e dalle cooperative di garanzia e la prima rata del mutuo decennale garantito dallo Stato. La presumibile riduzione del volume d'affari potrebbe mettere in difficoltà alcuni commercianti (gli interessati [illegible] circa 60). Per questo motivo la Confesercenti inviterà il Comune a convocare gli enti che hanno erogato i mutui per concordare l'eventuale differimento dei pagamenti, a costo zero per i commercianti di corso Italia.

Riccardo Coletto



I negozianti di Trino hanno messo a punto una serie di richieste al Comune sui cantieri di lavoro

Tutte le iniziative per i 65 anni della fondazione

Cigliano, alpini in festa tra cori, mostre e sfilate

CIGLIANO. Una doppia mostra - di disegni degli alunni delle scuole elementari e di cartoline alpine - ha aperto le manifestazioni organizzate dalle «penne nere» di Cigliano per festeggiare il 65° anniversario di fondazione del gruppo.

Il calendario, che prevede appuntamenti sino a giovedì 24, prosegue domani con una festa organizzata alla Soms: è in programma una «Serata danzante dell'alpino», con musiche degli Anni Sessanta e Settanta e con l'esibizione di mini-ballerini di liscio e latino-americano. L'ingresso alla serata è ad offerta libera. Venerdì, invece, al Teatro Martinetti di via Sant'Orsola, è previsto uno spettacolo di magia e giochi per i bambini con la compagnia «Magic show spagnolo».

Domenica, invece, sarà la giornata rievocativa del 65° anniversario di fondazione. Nei locali della Biblioteca civica verrà allestito uno speciale sportello per l'annullo postale, mentre dalle 10 sfilerà il corteo cui parteciperanno la Fanfara alpina Valle Elvo di Biella, autorità, le «penne nere» con il labaro del Comune. Verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti e nella parrocchiale di Sant'Emiliano sarà celebrata la «Messa dell'alpino». A mezzogiorno, in piazza Varese, sono previste l'esibizione della fanfara e il lancio di una mongolfiera. La giornata terminerà con il pranzo dell'alpino, alla sede Ana, organizzato dalla «Cucina piemontese» di Vigone Torinese.

Giovedì 24, infine, al Teatro Martinetti, ci sarà una rassegna corale con il coro «Due cigni» e il coro Ana della Taurinense. Dalle 21. [p. a. r.]

Il listino di ieri

Tutte invariate le quotazioni alla Borsa risi

VERCELLI. Si è svolto con andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero di Vercelli: la Borsa, che non ha fatto registrare aumenti, ha confermato tutti i prezzi della scorsa settimana. Queste le quotazioni al fixing. **Risoni**: Balilla e Selenio 625-655; Cripto-Elio 575-625; Lido e Ariete 630-660; Sant'Andrea 680-730; Loto 620-660; Drago 605-645; Roma 680-730; Baldo 690-730; Arborio 840-880; Thaibonnet 640-670. **Lavorati**: Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1430-1530; Ariete-Drago e Loto 1170-1270; Arborio 1710-1810; Thaibonnet 1260-1360. **Parboiled**: Medio e Lungo 1370-1450; Thaibonnet 1410-1490. Fino al 10 aprile risultano vendute 870.883 tonnellate di risone (65,3 per cento delle disponibilità). [w. ca.]

A Vercelli

Referendum sono pronte le «regole»

VERCELLI. Anche i vercellesi potranno utilizzare lo strumento del referendum consultivo per esprimersi su problemi di carattere locale e indirizzare istanze e petizioni al sindaco e al Consiglio comunale. Sono infatti pronti i regolamenti, che passeranno al voto dell'assemblea di Palazzo di città, che permettono di tradurre in pratica le indicazioni sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica previste dalle leggi sulle autonomie locali.

L'annuncio arriva dal vice sindaco, Maria Rita Mottola, che anticipa anche parte del contenuto dei regolamenti. A proporre i quesiti referendari potranno essere il Consiglio comunale, le Circoscrizioni, oppure un decimo della popolazione di Vercelli. Il quesito verrà esaminato dalla commissione elettorale (a cui si aggiungerà il difensore civico, non appena eletto) che ne giudicherà l'ammissibilità: [illegible] escluse, come avviene in sede nazionale, le materie che riguardano i tributi ed il bilancio.

La raccolta delle firme potrà avvenire in uno studio notarile, oppure in Comune, che si mette a disposizione a titolo gratuito. Sulla data del voto (che ha soltanto valore consultivo) una prima indicazione: [illegible] dovrà coincidere con altre «chiamate» alle urne.

Le istanze (al sindaco) o le petizioni (al Consiglio comunale) potranno invece essere presentate dalle associazini di categoria o dai cittadini (anche da uno soltanto) e serviranno a formulare domande oppure a segnalare situazioni impegnando l'amministrazione ad un intervento. I regolamenti verranno resi pubblici con l'affissione all'Albo pretorio e la pubblicazione sugli organi di informazione. [r. m.]

IN BREVE

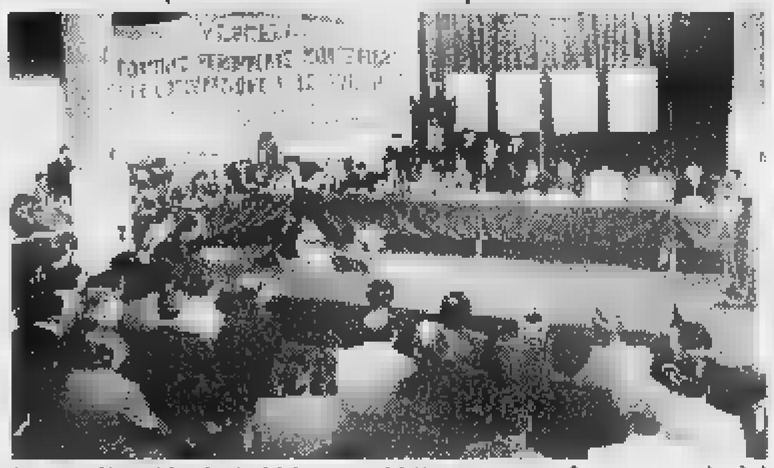
Vercelli

Stasera Radaelli incontra il ministro Treu

Sulla vicenda «Trasformazione fibre», [illegible] il vice segretario regionale di Rinnovamento italiano, Francesco Radaelli, vedrà, a Torino, il ministro Treu. Dice Radaelli: «Ringrazierò il ministro per il [illegible] pronto interessamento e gli illustrerò ulteriormente la situazione nello stabilimento di corso Rigola». [p. m. f.]

Vercelli

Montefibre, 20 anni fa la stessa protesta



Per un disguido, ieri abbiamo pubblicato questa foto a corredo del servizio sulla «Trasformazione fibre». In realtà questa immagine si riferiva a vent'anni fa, vale a dire all'aprile del 1979 quando, sindaco Baiardi, all'interno di Montefibre si svolse un Consiglio comunale aperto. Ci scusiamo per l'equivoco con i lettori.

Trino

Bollettino parrocchiale per il Giubileo del Duemila

Il parroco di Trino don Gianni Rigo ha disposto la stampa di un numero speciale del bollettino parrocchiale in preparazione al Giubileo del Duemila. Si tratta di un opuscolo contenente il Vangelo secondo Marco, scritto poco prima della rovina di Gerusalemme nel 70, redatto in greco, forse a Roma, il primo conosciuto nella storia. La consegna alle famiglie è iniziata nei giorni scorsi. [r. co.]

Vercelli

Comune, nasce l'Ufficio relazioni con il pubblico

La giunta comunale e l'azienda Main, che si sta occupando della riorganizzazione del personale, stanno preparando il nuovo Ufficio relazioni con il pubblico. «Sono iniziate le procedure per assumere, con un concorso, il responsabile dell'Ufficio - spiega il vice sindaco Mottola - ma stiamo pensando anche di assegnare una borsa di studio a un laureato, per un master di 6 mesi». [r. s.]

Saluggia

Oggi alle 15 i funerali dell'artigiano

Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Saluggia i funerali di Mario Teresio Ferrero, l'artigiano di 55 anni morto in un incidente domenica sera mentre rincasava da un pranzo di leva. Sulla Panda dell'uomo viaggiava Licia Sbizzera, ferita in modo lieve. [p. a. r.]

Quaregna, paura per le abitazioni vicine: forse è dolo

Un boato, poi l'incendio distrugge auto e garage

QUAREGNA. Un boato, poi le fiamme. Non si esclude una causa dolosa nell'incendio che l'altra notte ha seriamente danneggiato [illegible] rustico adibito [illegible] garage e distrutto due auto, un trattore ed altri macchinari agricoli per un valore di oltre 150 milioni. Il fuoco ha anche rischiato di estendersi alle abitazioni vicine dove risiedono, oltre ai proprietari, [illegible] figlia, il genero [illegible] due nipoti. Precauzionalmente carabinieri [illegible] pompieri hanno fatto allontanare le famiglie. Ma, grazie al grande sforzo delle squadre di soccorso, l'incendio è stato circoscritto e la paura è rientrata.

L'allarme è scattato intorno alle 23 in via Catella 3, in un capannone che l'industriale Alfredo Mello Rella affitta ad una coppia [illegible] pensionati suoi parenti: Ugo Bonino [illegible] Alma Torello Viera.

Sono stati i vicini di casa a sentire per primi lo scoppio ed a notare subito le fiamme. Marito e moglie sono stati avvisati quando stavano già per andare a dormire: in pochi istanti il fuoco si levava così violento da impedire [illegible] chiunque di avvicinarsi al garage.

Qualcuno ha telefonato al centralino della caserma dei pompieri [illegible] Biella e immediatamente [illegible] partite le autobotti. Una volta arrivate a Quaregna, le squadre di soccorso si sono subito impegnate nel tentativo di salvare le auto ed i macchinari custoditi nel rustico. Ma le fiamme avevano ormai avvolto lo stabile e quanto si trovava all'interno. A quel punto si è cercato di limitare i danni e [illegible] evitare che l'incendio si propagasse alle abitazioni. [illegible] questo invece ha avuto [illegible].

Inspiegabili per [illegible] le cause. I due pensionati, sotto choc, [illegible] sono riusciti a commentare l'accaduto. Ma [illegible] boato, immediatamente seguito dal fuoco, fa pensare ad un incendio dolo[illegible].

La struttura inoltre non era dotata di impianto elettrico e quindi [illegible] potrebbe escludere anche un corto circuito. Infine non vi erano contenuti liquidi infiammabili o sostanze [illegible] grado di prendere fuoco per autocombustione.

Ugo Bonino e Alma Torello Viera avrebbero inoltre spiegato alle forze dell'ordine che i motori dei macchinari erano fermi da parecchie ore [illegible] dunque non potevano essersi verificati fenomeni di surriscaldamento.

Franco Piras



Ammontano a oltre 150 milioni i danni dell'incendio del rustico a Quaregna

A Cossato

In montagna con le gite di «Quota 300»

COSSATO. [illegible] chiama «Quota 300» ed ha come obiettivo avvicinare persone di ogni età alla montagna, organizzando escursioni alla portata di tutti nelle vallate aostane, biellesi [illegible] valsesiane. L'iniziativa sarà illustrata venerdì alle 21 nella sala della Videoteca Comunale.

Il debutto [illegible] già domenica, con un'escursione al Monte Cucco e una passeggiata attorno ad Oropa per ammirare la fioritura dei narcisi. L'11 maggio sono di scena i Laghi di Pinter, in Alta Val d'Ayas per scoprire grandiosi panorami. Domenica 1 giugno, Liguria-Mon[illegible] di Portofino, traversata Camogli-San Fruttuoso, un'escursione tra montagna e mare sulle coste liguri. Il 22 giugno la meta [illegible] la Valsesia, con escursioni ai Laghi Tailly. Sabato 5 [illegible] domenica 6 luglio la proposta è la val Formazza, con i valichi dei Walser.

Ancora la Val D'Ayas il 27 luglio: [illegible] ai Laghi della Palasina. Il 13 e 14 settembre trekking in Val Varaita. Domenica 5 ottobre Gran San Bernardo, escursione alla Testa di Crevacol. Sabato [illegible] [illegible] domenica 26 ottobre, escursione alla Grigna Meridionale, con panorami sul Lago di Lecco. Il 16 novembre gita alla ricerca delle sorgenti del Sessera. Sabato 29 novembre è fissata la serata [illegible] chiusura. Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Andrea (44.11.90), Daniele (98.54.50) e Gianni (99.269). **[d. sa.]**

L'opposizione, all'attacco, chiama in causa il sindaco



Il paese è in subbuglio per il piano scolastico deciso [illegible] provveditore: la media dovrà [illegible] trasferita ad Andorno ma il progetto [illegible] piace al sindaco Bellino e ai genitori dei ragazzi

«Scuola, colpe antiche»

Sagliano discute sulla chiusura

SAGLIANO MICCA. Non si è fatta attendere la replica della minoranza consiliare dopo l'assemblea dell'altra sera, convocata sul trasferimento della media ad Andorno, nell'ambito del piano di razionalizzazione deciso dal Provveditorato.

L'opposizione (Donatella Sciascio [illegible] Savino D'Ambrogio), hanno preso posizione in particolare sugli interventi del sindaco Bellino: «Con argomentazioni faziose, ha lasciato intendere che preside e insegnanti avrebbero tramato per far chiudere la scuola. [illegible]a Bellino sa benissimo che i tagli vengono dall'alto e che di razionalizzazione si parla almeno da tre anni. In realtà con le sue accuse ha cercato di mascherare mancanze e ritardi dell'amministrazione».

La minoranza insiste sul fatto che bisognava intervenire prima: «Si è in grado, dati alla mano, di dimostrare che nei prossimi 5 anni ci sarà un incremento della popolazione scolastica, in modo da rientrare nei termini di legge di 75 bambini? Probabilmente no. Si tratta allora di raccogliere le forze [illegible] tutta la valle per rilanciarne lo sviluppo. Se le proteste della popolazione serviranno solo ad ottenere un rinvio della chiusura, [illegible] destino non solo delle scuole, ma della valle tutta, sarà quello prospettato dai [illegible] stessi amministratori: un decli[illegible] inarrestabile». **[r. mo.]**

IN BREVE

Trivero

Cucina [illegible] Valsessera, convegno all'Alberghiero

Prende l'avvio oggi il nono convegno enogastronomico all'istituto alberghiero «Zegna»: gli interventi si aprono [illegible] una relazione sulla cucina popolare della Valsessera. **[f. p.]**

Pettinengo

Incontro a Villa Piazzo sulla Floriterapia

Venerdì, alle ore 21, a Villa Piazzo, convegno sulla «Floriterapia», la teoria dei fiori secondo Bach. Relatore il dottor Orlandini, docente di Omotossicologia e discipline integrate. **[d. sa.]**

Sordevolo

Le celebrazioni in paese per il 25 Aprile

Sordevolo ininterrottamente dal 1945 celebra il 25 Aprile. Il programma: messa alle 10,45, corteo con la banda fino al monumento dei Caduti davanti alla scuola «E. Bona» ed infine un rinfresco offerto dalla banda musicale **[d. sa.]**

VIGLIANO

Alla «De Palma»

Rubano [illegible] il cashmere per sei milioni

VIGLIANO. Furto di cashmere l'altra notte nella filatura [illegible] Felice De Palma, [illegible] via Mazzetta: i ladri [illegible] sono impadroniti [illegible] 60 chili di filato per un valore di [illegible] 6 milioni. Furto anche in un'abitazione di Occhieppo [illegible]uperiore: è scomparsa un'artisti[illegible] fontana. Infine una denun[illegible] [illegible] stata presentata da un falegname di Mongrando, M. C. V., [illegible] anni, con laboratorio a Biella: gli hanno rubato il borsello con [illegible] mila lire. **[f. p.]**





Critiche piemontesi all'ambizioso progetto-sicurezza

Alluvione, il «Piano Po» non dà ancora certezze



Nel novembre del '94 la tragica alluvione causò 70 vittime e danni per miliardi

INTERVENTI urgenti di difesa nei prossimi tre anni per 1500 miliardi: per altri ottomila nel decennio successivo, e ancora 16 mila fino ad arrivare al 2020. Complessivamente, 39 mila miliardi per il «Piano Po» che dovrebbe mettere definitivamente in sicurezza il bacino del fiume e i suoi affluenti nelle [illegible] regioni [illegible] Nord Italia, con 16 milioni di abitanti, dopo la tragica alluvione del novembre '94. 70 morti e miliardi di danni.

In queste cifre, l'ambizioso piano predisposto dall'Autorità di Bacino e presentato a Parma nella sede dell'Autorità e del Magispo, presenti i ministri Costa (Lavori pubblici) e Ronchi (Ambiente), oltre al sottosegretario alla Protezione civile Barberi. Il Piemonte prevede per gli interventi urgenti, nel triennio ma anche dopo, 925 miliardi: 190 per il tratto piemontese del Po; 420 per le città a rischio sul Tanaro - Ceva, Alba, Asti e Alessandria -; 110 per la Dora Riparia e 25 per la Baltea. 180 sul Sesia dal Cervo a Vercelli.

Il «Piano Po» interessa 3206 Comuni: il 18 per cento è nella fascia a rischio molto elevato, una situazione che interessa molte zone del Piemonte dove si è costruito nelle poche aree pianeggianti a ridosso del fiume. In questi casi si prevedono interventi per ridurre l'uso del suolo, con vincoli alla costruzione degli edifici e possibilmente la rilocalizzare almeno delle attività produttive.

Poi, a parte interventi su forestazione e agricoltura, [illegible] previsti interventi intensivi, pesanti, sul Po e i suoi affluenti: gradini attraverso il letto per frenare la corrente, casse di espansione e argini. Per il momento, tenuto conto che il piano si ricollega alle prime decisioni post-alluvione, sono aperti [illegible] cantieri per 78 miliardi.

«Troppo poco - dicono amministratori e popolazioni delle aree alluvionate - si fanno mega piani, [illegible] i progetti non seguono allo stesso ritmo e la [illegible] in sicurezza è lontana».

Il «Piano Po» individua 12 punti critici sul fiume e sono 11 quelli nel bacino: fra questi i «nodi» sul Tanaro rappresentati dalle città di Alba, Ceva, Asti e Alessandria e il basso [illegible] del Sesia (Vercelli). «Ora abbiamo un'idea strategica complessiva del bacino, lo Stato ha ripreso la sua funzione di indirizzo e controllo» ha detto il ministro Costa. Sarebbe anche opportuno che si fosse rispettata dal MagisPo l'ordinanza urgente di un suo ministro, per la prima messa in sicurezza del Tanaro.

Franco Marchiaro

Ritorna la tradizionale rassegna della Langa e Roero

La ventunesima edizione della Fiera sarà presentata oggi a Genova
E domenica l'inaugurazione



«Vinum» scatterà domenica a Canale [illegible] i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante [illegible] Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Duecento produttori

A «Vinum» 500 etichette

Canale e Alba pronte all'evento

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini delle Langhe e Roero che fanno il loro ingresso in società. La ventunesima edizione sarà presentata oggi a Genova (sala Vip dell'Acquario Porto Antico, ore 11), dopo essere stata illustrata nei giorni scorsi a Milano e a Torino. La Fiera prenderà il via domenica a Canale con i «banchi d'assaggio di primavera» dei vini del Roero (arneis, favorita e birbèt), ma avrà il momento culminante ad Alba dal 24 aprile al 4 maggio. Nel Palazzo fieristico di piazza Medford della capitale delle Langhe, saranno esposti i vini di duecento produttori che presenteranno oltre cinquecento etichette.

Ci [illegible] i vini docg e doc che entrano in commercio quest'anno: barolo '93; barbaresco '94; dolcetti '96; barbera; Roero e nebbiolo d'Alba '95 e Verduno Pelaverga per i rossi. I vini bianchi dell'ultima annata: Roero arneis; moscato d'Asti e Asti. Inoltre, le doc Piemonte e Langhe, i prodotti di ricerca. «Si tratta di tutti vini di altissima qualità: "Vinum" è l'occasione per gli appassionati, gli operatori di assaggiarli e confrontarli» afferma Giacomo Oddero presidente dell'Ente turismo che organizza la rassegna.

La Fiera coinvolge tutto il territorio [illegible] manifestazioni che si protrarranno fino a fine giugno. Un ruolo importante è affidato alle Enoteche regionali di Barolo, Barbaresco, Mango, Canale e Grinzane Cavour, alle botteghe ed enoteche comunali. Fra le iniziative collaterali, la prima rassegna delle Corali delle «Città del vino» (25-27 aprile) [illegible] la partecipazione di cori provenienti da varie regioni italiane e anche dall'estero. [g. f.]

Per i valdostani

Difficoltà con i rifiuti plastici

AOSTA. La raccolta differenziata dei rifiuti plastici è ormai un'abitudine per oltre 30 milioni di italiani. Ma non per i valdostani, che continuano a gettare nei normali cassonetti gran parte di bottiglie o flaconi riciclabili, complice anche la carenza di raccoglitori idonei.

La «Vallée», nonostante abbia nell'ambiente e nelle bellezze naturali le principali attrattive turistiche, è al terz'ultimo posto nella classifica stilata da «Replastic», il Consorzio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica per liquidi.

L'azienda ha tracciato un «panorama» dell'impegno svolto dalle singole regioni nella raccolta differenziata. Al primo posto c'è la Lombardia, con 1188 Comuni «attivi», pari al 76,84 per cento e 8 milioni di abitanti coinvolti nel riciclaggio della plastica (90 per cento). La Valle d'Aosta ha soltanto 6 Comuni attrezzati (l'8 per cento), coinvolgendo 45 mila per[illegible] (il 38 per cento).

I piemontesi, secondo «Replastic», sono nettamente migliori dei valdostani: 458 Comuni coinvolti (37 per cento) e 3 milioni 200 mila partecipanti (il 75 per cento del totale). Il materiale raccolto in Italia finisce in 12 centri specializzati, ne esce ridotto in «balle» di plastica pronte per essere di nuovo trasformate in bottiglie, componenti auto, attrezzi ginnici, arredi urbani, manufatti per l'edilizia. [s. ser.]

Convegno venerdì

Quote latte «Riprendiamo le trattative»

VALFENERA. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo sarà venerdì nell'Astigiano per intervenire al convegno «Quote latte: quale futuro?» organizzato dal Comune di Valfenera, in collaborazione con la Coldiretti di Asti.

Anche gli allevatori della zona Nord-Ovest della provincia sono stati fra i protagonisti della battaglia contro le multe milionarie assegnate a chi avrebbe «sforato» le quote di produzione fissate dall'Ue: produttori del Villanovese parteciparono ai blocchi stradali a Caselle.

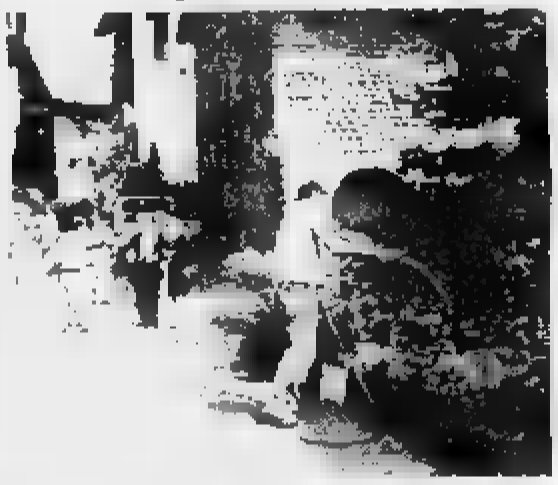
Il convegno arriva mentre a livello nazionale si sono sospese le trattative sul prezzo del latte, le organizzazioni dei produttori hanno chiesto al ministero delle Risorse agricole di intervenire per far riprendere il confronto con la parte industriale. E, intanto, «incombono» le nuove quote: nella provincia di Cuneo [illegible] stati un migliaio gli allevatori multati di circa 35 miliardi per gli anni '95 e '96 (resta la sospensiva del Tar); sarebbe già di circa quaranta miliardi la somma relativa al '96-'97.

Poco dopo la protesta, il Consiglio comunale di Valfenera aveva approvato un ordine del giorno per impegnare gli Enti a inserire anche una dozzina di paesi astigiani nelle zone altamente produttive. «Questo - spiega il sindaco Carlo Camisola - permetterebbe di usufruire del decreto ministeriale con cui gli allevatori possono accedere a finanziamenti per far fronte al pagamento delle multe. Inoltre - continua - è giusto che la nostra zona ottenga finalmente un riconoscimento per la produzione di alta qualità di latte: quello delle [illegible] stalle viene raccolto e selezionato dalla Abit. Insomma, l'Astigiano non va solo considerato per il vino».

Venerdì è atteso dall'assessore Bodo un aggiornamento sulla vicenda: si tracceranno inoltre alcune linee guida, non solo in materia di quote latte. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione» conclude Camisola. Al convegno saranno presenti Giovanni Pensabene (assessore provinciale all'Agricoltura), i parlamentari astigiani Giovanni Saracco e Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio. Relatore Beniamino Alberti, dell'Asprolat Piemonte. L'appuntamento è alle 21 in municipio.

Manuela Taliano

Ecco un tour alla scoperta di S. Giacomo



Un'immagine dell'ultima edizione di «Candelo in fiore» fra le mura del Ricetto. Domenica si svolgerà un «assaggio» della rassegna che si svolgerà dal 24 al 26 aprile

«Candelo in fiore» Parte l'anteprima

CANDELO. Anteprima di «Candelo in fiore», domenica, nel rione di San Giacomo. Lo storico quartiere ospiterà una sintesi della manifestazione in programma dal 24 al 26 fra le mura del Ricetto. Il gruppo rionale e la Pro loco hanno organizzato un tour alla scoperta degli angoli più suggestivi di San Giacomo, dove saranno allestite composizioni verdi. La giornata vedrà in programma anche una visita all'oratorio della borgata, dove sarà allestita [illegible] mo[illegible] di antiche telerie [illegible] per ornare l'altare e di paramenti [illegible] ricami floreali, in tema quindi con l'appuntamento. Nell'iniziativa è stata coinvolta anche la storica banda che aprirà la sede ai turisti. Infine, sarà possibile ammirare una raccolta di vecchie cartoline di San Giacomo: appuntamento alle 14 all'asilo. [g. co.]

NOVARA

Alla Campionaria

L'Azienda ospedale va in Fiera

NOVARA. Edizione [illegible] 22, dal 24 aprile al 4 maggio, della Fiera Campionaria di Novara. Anche quest'anno, una grossa novità: ci sarà uno «stand» dell'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» con la presenza di primari, medici, infermieri. Forniranno informazioni, ma anche piccole prestazioni, nozioni di prevenzione, tutto quanto spieghi l'attività in un grande ospedale (quello di Novara è il secondo del Piemonte) e gli sforzi che tutto il personale fa per migliorare i servizi.

Lo «stand» dell'ospedale ospiterà anche la base operativa del «118». Il personale addetto riceverà le chiamate d'intervento e manderà la speciale ambulanza medicalizzata o l'elicottero. La base dei mezzi di soccorso sarà in Fiera e i visitatori potrà osservare sia l'ambulanza con a bordo l'attrezzatura di rianimazione sia quell'elicottero per il quale da anni i novaresi si battono. L'Elisoccorso stava per essere trasferito; a salvarlo una «mobilitazione» dei novaresi. [m. s.]

VERBANO

In riva al Lago

I bancari si sfidano a golf

AGRATE CONTURBIA. Bancari sul «green» a Castelconturbia, per la seconda prova del torneo «Banche popolari golf trophy», [illegible] gara che si svolge su un percorso vicino alla sede centrale di una banca popolare.

Per la prima volta, l'Istituto italiano delle banche popolari ha sponsorizzato un torneo di golf su 18 prove che in Piemonte ha previsto la tappa svolta domenica sull'impegnativo percorso di Castelconturbia.

Ogni tappa è intitolata a una banca popolare.

A fare da anfitrione in riva al Lago Maggiore è stata la Banca Popolare di Novara, che vanta fra l'altro una buona tradizione di amministratori appassionati di golf.

Ed ecco i vincitori [illegible] tappa: Tommaso Quochi per la Prima Categoria; Rosanna Gagliardi per la seconda; Alberto Paggio per la terza.

Fra i soci dell'Istituto di credito novarese, successo di Stefano Malinverni e, fra i correntisti, affermazione di Giacomo Ponti. [m. g.]

VERCELLI

L'ala del duomo in piazza D'Angennes



Il capitello recuperato dall'archeologo Enrico Villani e [illegible] Giuseppe Azzolina (responsabile dell'«Euro Costruzioni») nel cantiere del Museo del Tesoro in duomo a Vercelli

Dagli scavi emerge un antico capitello

VERCELLI. Se Enrico Villani passerà alla storia locale come lo Sherlock Holmes dell'archeologia vercellese, Giuseppe Azzolina sarà ricordato [illegible] il suo fedele Watson.

L'altro giorno, infatti, il famoso architetto e il responsabile della «Euro Costruzioni», impegnati nel recupero dell'Episcopio di piazza D'Angennes, hanno riportato alla luce un capitello probabilmente antecedente all'Anno Mille. Come? Seguendo con fiuto e intelligenza una serie di indizi, ricavati da una serie di scavi e analisi stratigrafiche.

«Andiamoci piano con le date - suggerisce Enrico Villani -. Di certo siamo alla presenza di bifore che risalgono almeno al 1200. Ma per quanto riguarda la collocazione temporale della colonnina, sarà meglio aspettare il responso degli esperti della Soprintendenza».

Il reperto è emerso, come racconta Giuseppe Azzolina, che lavora per l'impresa edile del gruppo "Arciere", dopo che gli operai hanno tolto l'intona[illegible] da una facciata interna della «corte piccola», nell'ala nord del futuro Museo del Tesoro del Duomo che attualmente è in fase di costruzione con la Biblioteca Capitolare: quest'ultima sarà inaugurata dal Papa nell'aprile del '98.

Il ritrovamento è senz'altro di quelli importanti, e potrebbe [illegible] il primo di una lunga serie. «Ma - aggiunge Villani - tutta l'ala che stiamo restaurando è ricca di tesori». E mostra [illegible] emozione una «pentafora», rifatta forse nell'800, ma con colonnine autentiche, avanzate probabilmente dai tempi della costruzione dell'abbazia di Sant'Andrea.

«E' tutto un lavoro di cesello» spiega ancora Azzolina che, come Virgilio, ci fa da guida per una rapida occhiata alle stanze che furono di vescovi illuminati. Uno sguardo a ciò che resta degli splendidi affreschi e dei lucunari dei soffitti (ritrovati sotto quintali di intonaco) per intuire il rispetto verso l'arte e la cultura che muoveva gli uomini della Chiesa.

Donata Belossi

Contengono informazioni, rubriche, suggerimenti, schede e curiosità

Arrivano (gratis) le Pagine Utili

La distribuzione scatta da Piemonte e Val d'Aosta

Trenta milioni di copie stampate per le famiglie e le ditte italiane



In Piemonte e Val d'Aosta si distribuiscono 2 milioni e 123 mila «Pagine Utili»

TORINO. L'invasione è partita dal Piemonte. E' quella delle «Pagine Utili» edizione '97-'98 (realizzate da Fininvest e Mondadori) che da qualche giorno [illegible] recapitate gratuitamente a tutte le famiglie italiane.

Il Piemonte è la prima regione in cui le nuove guide vengono distribuite: entro l'estate, la diffusione sarà completata in tutta Italia. Un po' di cifre. Trenta milioni di copie stampate, destinate a [illegible] milioni [illegible] famiglie (hanno la copertina blu, con 135 edizioni differenti [illegible] base provinciale) e a 10 milioni di aziende, [illegible] 18 edizioni regionali (la copertina è rossa; la Valle d'Aosta è stata unita al Piemonte). In tutto sono 18 miliardi di pagine zeppe di informazioni.

La raccolta pubblicitaria, iniziata a ottobre, ha raggiunto quota 250 miliardi. Fra personale in sede, agenti, grafici, stampatori e addetti alla distribuzione, le «Pagine Utili» hanno mobilitato un «esercito» di [illegible] mila persone con [illegible] furgoni.

In Piemonte la distribuzione si è iniziata a Biella, estendendosi alle altre province. Dovrebbe es[illegible] completata entro l'inizio di maggio. In Piemonte arriveranno [illegible] milioni [illegible] mila copie di «Pagine Utili», altre 78 mila sono destinate alla Valle d'Aosta. Per la sola provincia di Torino, sono impegnati cento addetti alla distribuzione; una trentina [illegible] attualmente al lavoro in ciascuna altra provincia. Il servizio è curato dal consorzio Csm (Send-Italia Moveda) di Torino.

Le «Pagine Utili» vengono presentate come il «Libro amico, che semplifica la vita, seguendola e accompagnandola giorno dopo giorno». Spiegano gli ideatori: «Non sono state pensate come una versione graficamente più ricca e funzionale della guida telefonica. Né sono state concepite per la consultazione d'emergenza. Hanno anche questa funzione, ma vanno anche molto più in là». E specificano: «Le "Pagine" dan[illegible] le informazioni che una moderna guida telefonica deve fornire, più una ricchissima serie di notizie, rubriche, suggerimenti, schede, curiosità».

Nelle prime pagine ci sono schede sul capoluogo della provincia, sui suoi principali monumenti, [illegible] ricco repertorio di ricette tradizionali e un glossa[illegible] del dialetto locale. Seguono indicazioni [illegible] [illegible] muoversi per ottenere documenti e servi[illegible] - dall'asilo all'Usl - informazioni destinate ai giovani che stanno per intraprendere gli studi universitari o si affaccia[illegible] sul mondo del lavoro. E c'è una [illegible] di giochi e quiz da risolvere ascoltando la radio; si chiude con [illegible] capitolo dedicato ai bambini.

C'è anche un gioco a premi, il «Raspa-Raspa», una versione del «Gratta [illegible] Vinci», da combi[illegible] [illegible] la [illegible] di alcuni programmi delle reti Mediaset. In ogni volume [illegible] incluse [illegible] cartelle con cui giocare, una sorta di supertombola: in palio centinaia di milioni. [c. f. c.]

A Ponderano, nella stessa serata, suoneranno anche i «Ten Foot Pole»

«Hi Standard», rock giapponese

Una notte hard-core venerdì al Babylonia

PONDERANO. Ore 22: sugli ottanta metri quadrati di palco del Babylonia approderanno gli «Switch Stance», una band d'Ivrea cui sarà affidato il compito di aprire il concertone in calendario venerdì sera. Sulla pedana del music club è annunciato un incontro internazionale: dalla formazione eporediese microfoni, woofer e strumenti passeranno a due gruppi «doc», i «Ten Foot Pole», direttamente in arrivo dalla California, e gli «Hi-standard», che invece giungono dal Giappone.

Le tre performance saranno dedicate ai suoni decisi dell'ultima generazione del rock duro. Hard-core melodico è la parola d'ordine e musicisti italiani, americani e giapponesi si misureranno a turno sulle note delle loro ultime composizioni.

I «Ten Foot Pole», il cui avvio di carriera è avvenuto oltre una decina d'anni fa, hanno debuttato recentemente con la Epitaph, etichetta prestigiosa che ha firmato il loro primo album ufficiale, dopo tour e concerti negli Stati Uniti ed in Europa. Il cd ha subito venduto 80.000 copie e, dopo quasi due anni, le vendite stanno ancora andando a gonfie vele: per questo, in primavera, la band ha organizzato un centinaio di date negli States e nel Vecchio Continente, un modo di avvicinarsi ai fan che li seguono nei concerti e attrarverso i dischi.

Anche gli «Hi Standards», venerdì sera, presenteranno il loro ultimo lavoro discografico, «Growing-ups». Il trio, in pista dal '91, ha saputo guadagnarsi le scene musicali underground del Sol Levante e dell'Estremo Oriente, puntando tutto sull'hard-core melodico, un sound personalissimo influenzato dal pop, dal soul, dal funk e perfino dalla musica latina. In poco tempo i loro tour, accompagnati dal crescente consenso del pubblico, si sono spostati in America e dalla California, dove hanno fissato la loro base, fino all'Europa. [r. b.]



Al Babylonia concerto dei **Ten foot pole** una band americana da dieci anni sulla cresta dell'onda negli Usa e nel Vecchio Continente

Domani al live club

Folk e pop sudamericano con i «Cantares»

PONDERANO. Il folk latino-americano approda al live music club di Ponderano. Domani sera, nell'ambito della rassegna «Rock targato Babylonia», sono attesi i Cantares, gruppo argentino che ormai da alcuni anni si muove nei locali e nelle birrerie del Biellese. E la musica continua anche sabato: sempre al Babylonia sono attesi gli inglesi «Creadle of filth» ed i «Nirnaeth».

Fondati nel '91 da Luis De Ocana e Rodolfo Mendoza, con i «Cantares» suonano anche un musicista peruviano ed uno messicano. Quattro voci, una chitarra, tastiere, charrango e sax, la band con il suo repertorio, compie un viaggio immaginario dal Sud al Centro America, passando dalle canzoni popolari fino ai brani più caldi e ballabili che sono tipici delle regioni latine. [r. b.]

Vercelli, Roberto Bignoli venerdì in S. Maria Maggiore

Un cantastorie di pace

Di origine novarese, l'artista si è esibito in Europa, Usa e America Latina. Suo il «Concerto a Sarajevo», diventato hit nell'ex Jugoslavia

VERCELLI. Venerdì sera canterà in città Roberto Bignoli, il «cantastorie della speranza», come vien facile chiamarlo dopo la presenza sul mercato discografico italiano di un suo compact disc intitolato «Tempo di pace».

In tanti anni di attività, accompagnato dalla sua chitarra, si è esibito in tutta Europa, in America Latina, negli Stati Uniti, portando alla gente la testimonianza di un'esistenza disseminata di esperienze troppe volte amare e ostacolata spesso da momenti non facili, che sono diventati l'origine creativa per le canzoni che propone.

Le composizioni di Bignoli sono tessute valutando un profondo rapporto tra essere umano e spiritualità. E questo cantautore di ispirazione cristiana si presenterà non su di un palcoscenico, come è successo in molte altre occasioni, ma nel presbiterio della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Sarà una serata di riflessione, in cui interverrà padre Enrico Masseroni. Ed il compito del cantante sarà quello di far da contrappunto alle considerazioni religiose espresse dall'arcivescovo di Vercelli. L'appuntamento è previsto per le 20,45. Roberto Bignoli verrà presentato da don Cristiano Bodo sulle tracce del commento: «La vita di ogni uomo è un progetto di Dio».

Ma chi è Roberto Bignoli?

Quarant'anni compiuti, novarese di nascita, dopo essere stato colpito da una forma grave di polio quando aveva solo un anno d'età, ha trascorso la sua adolescenza in istituti e collegi, con la nostalgia ed il rimpianto di non poter vivere al calore di una famiglia vera, della quale era stato privato dal destino.

Nei Sixties ha sposato la causa degli hippies, i figli dei fiori e della psichedelia. In seguito si è aggregato ai movimenti rivoluzionari giovanili. Ma la «solitudine» che ha provato in mezzo alla gente abituata a convivere con la droga, la violenza, poco per volta - come è solito spiegare - gli hanno provocato un vuoto esistenziale spingendolo a cercare altri rifugi. Allora c'è stato, con la mediazione della musica, il suo «incontro» con Dio e con una filosofia che cerca la risoluzione dei drammi sociali - come racconta nelle sue canzoni dalle marcate tonalità di folk elettrico - attraverso il messaggio evangelico. Da «Ballata per Maria», parte integrante della colonna sonora di una radio italiana che trasmette programmi religiosi, sino a «Concerto a Sarajevo», quest'ultima diventata un «hit» delle radio private dell'ex Jugoslavia.

Giovanni Barberis



Il novarese **Roberto Bignoli**

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Party dei «Magnifici»

Venerdì, dalle 22, al Victoria Beer House di corso Randaccio si festeggerà il secondo posto del locale nella graduatoria regionale dei «Magnifici della notte», il referendum de «La Stampa» tra i migliori pub e drink & music del Piemonte e della Valle d'Aosta. Malvasia e dolci fino a mezzanotte.

Gravellona

Incontro con la banda

Alle 21 di domenica prossima, la banda muscale «Città di Varallo», diretta dal maestro Dario Colombo, suonerà alle 16 a Villa Lagastina.

Biella

Nek e Oxa in concerto

E' stato definito il programma del concerto di domenica 11 maggio con Nek e Anna Oxa: il primo si esibirà dalle 20,45 alle 21; la Oxa dalle 22,15 alle 22,30. L'iniziativa è di «Business card».

Vercelli

La festa delle torte

Il Leo Club Vercelli, in collaborazione con la Lega nazionale per la difesa del cane, organizza per la sera di venerdì, al Tina Pica di piazza Pajetta, il party «Dogs & Cakes», la festa delle torte. Il ricavato verrà devoluto al canile di Vercelli.
In palio un week-end in Costa Azzurra. Informazioni al sito Internet: http://www.net4u.it/leoclub.

Cossato

Al Privè i ritmi latini

Sabato, a Le privé di Cinecittà, serata latino-americana: si balleranno il merengue, la bachata, il mambo e la rumba. La domenica sera, dalle 22,30 in poi, nel locale saranno presenti insegnati di ballo che mostreranno i corretti passi agli appassionati dei ritmi sudamericani (l'iniziativa è gratuita).

Cossato

Vite di mondine a teatro

Il Micheletti ospita sabato alle 21 lo spettacolo teatrale «Dall'alba al tramonto», storia di mondine portata in scena da «Stranomiscuglio», compagnia vercellese.
L'appuntamento si inserisce nella dodicesima edizione della Rassegna teatrale regionale.

NICHETTI A VERCELLI



Il regista oratore al Piccolo Studio

VERCELLI. Un buon inizio, per «La parola e l'immagine», trilogia pomeridiana di conferenze al Piccolo Studio della basilica di Sant'Andrea, organizzata dal gruppo di universitari Hyperion con la Facoltà di Lettere e Filosofia e l'assessorato alla Cultura del Comune. Sala gremita (molti studenti anche da fuori provincia) per il protagonista d'esordio, Maurizio Nichetti. Il regista ha dissertato sull'argomento proposto, «L'immagine dell'immagine», soffermandosi poi sulle tecnologie computerizzate del cinema, a confronto del lavoro più creativo ed artigianale. Ha trattato inoltre tanti altri argomenti suggeriti dal fuoco di fila delle domande del pubblico. (L'immagine è di Renato Greppi). [g. bar.]

A Mottalciata

Gli «Interno 17» Ritorno al Fun Club con il cd «Radio»

MOTTALCIATA. Tornano con il loro rock italiano e questa volta, a distanza di tre anni, si portano appresso concerti, passaggi in tv e perfino «Radio», il loro secondo cd che sta andando alla grande.

Al Fun Club venerdì sera sono nuovamente protagonisti gli «Interno 17», gruppo fiorentino che in poco meno di sette anni si è ormai guadagnato i favori della critica e delle riviste specializzate. Il terzetto, che era stato a Mottalciata nel '94, dall'inizio della sua carriera fino ad oggi ha infatti compiuto un percorso intenso, punteggiato di concerti e passaggi in tv.

Creatività e passione sono gli ingredienti che gli «Interno 17» mettono nel loro sound, un rock moderno fatto di suoni aspri e taglienti, di intuizioni melodiche che hanno fatto guadagnare alla compagine toscana un meritato posto sulle scene della musica di tendenza italiana. Apriranno la serata i «Theremin», con il loro «groove power-pop» di ispirazione statunitense. [r. b.]

Al Civico di Varallo

«Giubbe rosse» per l'omaggio a Montale

VARALLO. Alle 21 di venerdì, al Teatro Civico, s'alzerà il sipario sull'ultima pièce proposta in questa stagione comunale da Torino Spettacoli.

Sul palco ci saranno Fabio Rossini e Patrizia Mottola in «Giubbe Rosse», che rappresenta un tributo ad Eugenio Montale, nel centenario della nascita. Il titolo è rievocativo e ricorda il celebre caffè di Firenze che aveva come nome «Giubbe Rosse», un centro letterario che il poeta di origine genovese frequentò durante il suo soggiorno del capoluogo toscano dal 1926 al 1946. Drammaturgia e regia di Girolamo Angione.

Per informazioni e prenotazioni si può contattare l'Ufficio cultura del Comune, telefonando allo 0161.52.496. Biglietti al botteghino 30 mila, ridotti 25.

Terminata la rassegna della stagione 1996/97 sul palco del teatro di piazza Vittorio, si sta intanto progettando la terza edizione di «FestiValsesia» che animerà l'estate valsesiana con spettacoli di prosa, musica e balletto. [g. bar.]

Mostra da sabato

Bitetto, ritratti e paesaggi doc per la «Famija»

VERCELLI. Da sabato (e sino al 30 aprile) alla Famija Varsleisa espone Maria Letizia Bitetto.

Bitetto è una veterana delle collettive a Vercelli. Ex allieva di Cesare Cerallo, indimenticato pittore e ceramista, è conosciuta e stimata come artista. Le sue tematiche sono i paesaggi ed i ritratti, densi di colore. Il ritratto oggi è coltivato da pochi, pochi riescono a dargli forza e persuasione così come avveniva in Enzo Gazzone e in Francesco Giuseppe Rinone, che fu allievo del più grande ritrattista vercellese, Ambrogio Alciati. Maria Letizia Bitetto non trascura però le nature morte, i fiori in particolare, soggetti hanno rappresentato uno dei motivi principali della pittura di ogni tempo.

La sua è una pittura tradizionale, come dice il critico d'arte Gigi Mossotti che la presenta nell'invito: così la mostra in via Vallotti (aperta dalle 16 alle 19) è da non perdere, soprattutto per gli appassionati del genere. L'inaugurazione è alle 17.30. [f. l.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **La carica dei 101**, di Walt Disney, con G. Close. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Romeo e Giulietta** di D. Luhrmann con L. Di Caprio e C. Danes. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Telef. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Il senso di Smilla per la neve** di B. August con J. Ormond, G. Byrne. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Kolya.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Una scelta d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** V. M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Camere da letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Romeo e Giulietta.** Abbinamento Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impero colpisce ancora**, regia I. Kershner, con H. Ford. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.1100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Uno stilare buttafare.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Ridicule.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Guerre stellari (ed. speciale)**, di G. Lucas, con H. Ford. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Jerry Maguire.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **La classe non è acqua.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.5996. **M.D.C. La maschera di cera**, regia S. Stivaletti, con R. Hossein. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telef. 534.614. **Shine**, di S. Hicks. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Di giorno e di notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Dante's Peak - La furia della montagna.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Da Sodoma a Hollywood. Festival Internazionale a tematiche omosessuali.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un paradiso di bugie.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,15 al Teatro Politeama di Asti concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretta da Paolo Arrivabeni (Inf. tel. 0141/598.513). Stagione 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** di Gaetano Donizetti (in scena fino al 27 aprile). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise, Andrea Lucchesini, pianoforte, musiche di Schubert, Debussy, Liszt. Biglietti numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.51.88.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Domani sera ore 21 Giorgio Panariello in **Boati di silenzio**, Inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34.

STAMPA "IN"



Vercelli, ore 7,30:

APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

E' mattina, il caffè gorgoglia nella moka, il suo profumo vi raggiunge mentre in pantofole andate alla porta. Aprite e trovate il vostro giornale: lì, sullo zerbino, fresco di stampa, fragrante per voi. Che piacere sfogliare LA STAMPA facendo colazione! E pensare che il recapito non costa nulla.

COSTO DEL SERVIZIO: ZERO.

Col nuovo servizio Stampa "IN" potete ricevere LA STAMPA a casa vostra entro le 7,30 tutte le mattine che volete e senza alcun sovrapprezzo.
Aderire all'iniziativa è semplice e comodissimo: una hostess Stampa "IN" verrà presto a farvi visita per offrirvi il recapito gratuito.



Per informazioni tel. 67.20.5 agenzia Stampa "IN" Vercelli

Volley di B, candelesi superano anche Cantù e si confermano seconde

Ricignolo, vittoria numero 11

Pure Vigevano «ok»: classifica immutata

CANDELO. Non serve al Ricignolo Max Grafica l'undicesima vittoria consecutiva (battuto sabato il Cantù per 3-0), per continuare a sperare nella promozione: il Vigevano s'impone in Sardegna, mantiene 4 punti di vantaggio sulle blufucsia e mette una seria ipoteca sull'unico posto che permette di salire in A2.

A cinque giornate dal termine del campionato solo un tracollo delle lombarde (dovrebbero perdere almeno 3 partite e le biellesi vincerle tutte) rimetterebbe in discussione la classifica: ipotesi alquanto improbabile. Il Candelo si consola rafforzando la seconda piazza (sabato ha portato a 4 i punti di vantaggio su Trecate e Crema, appaiate al terzo posto).

Contro Cantù il Ricignolo, guidato da una scatenata Martino (che ha sostituito ottimamente la squalificata Frontini) e da una sempre efficace Mira d'Ercole ha faticato solo nel secondo set (vinto 16-14).

Afferma l'allenatore Mauro Pastorino: «Abbiamo centrato il successo come nelle previsioni, anche se in alcune fasi ci è mancata un po' di continuità. Il Candelo non ha la potenza fisica per "ammazzare" gli avversari». E sul campionato nessuna recriminazione: «Il Vigevano ha dimostrato di essere il più bravo - conclude Pastorino -, ad inizio stagione giocava meglio di tutti. La classifica rispecchia i valori in campo». [g. co.]



Contro Cantù le ragazze di Pastorino hanno faticato soltanto nel secondo set

Libertas, tie break fatale

Giganti per due set con il Cuneo i vercellesi crollano nel finale

VERCELLI. La Libertas ha fallito il primo e forse decisivo assalto al terzo posto. La sconfitta al tie break con l'Alpitour Cuneo ha reso ininfluente la battuta d'arresto del San Giuliano contro l'Asti. Al termine dell'incontro mister Cristini ha ricercato nel «calo di concentrazione della squadra» il ko subito. Non si spiegherebbe altrimenti il crollo dopo due set vinti agevolmente (15-10, 15-11) ed aver fallito un match ball sul 14-13 della terza frazione. A cinque turni dal termine la situazione resta invariata: Asti e Busca sono ormai imprendibili, mentre il San Giuliano ha passato indenne una giornata che pareva «a rischio». [p. m. f.]

Retrocessione

Biella Scarpe allarme rosso

BIELLA. Nella B2 maschile sfortunata prova del Biella Scarpe, che sabato ha perso sul parquet del Monza per 3-2.

Afferma l'allenatore Gianluca Manavella: «Abbiamo sprecato un'occasione, giocando una delle migliori partite esterne della stagione. Purtoppo nei momenti importanti ci è mancato il colpo del "ko"». I lanieri, dopo aver vinto il primo set, hanno ceduto la seconda e terza frazione per 16-14, ma in entrambi i casi hanno sprecato un set-point. Contestato poi il tie-break in cui gli arbitri hanno dato un punto dubbio ai padroni di casa, infliggendo un «rosso» al Biella Scarpe, che dal possibile 11 pari si è trovato sotto 13-10. In classifica i lanieri restano ultimi col Voghera a quota 8, e purtroppo il quart'ultimo posto si è allontanato: Pino e Pinerolo, entrambe vittoriose, ora hanno 14 punti. Conclude Manavella: «I play-out sono lontani. Ma la squadra è in salute e nelle ultime 5 partite vogliamo dar battaglia per arrivare almeno terz'ultimi». E domenica, alla Rivetti, c'è lo scontro diretto col Voghera. [g. co.]

Hockey, Breganze ko

L'Amatori ha inserito il turbo

VERCELLI. L'Amatori innesta il turbo e schianta (8-4) il Breganze. Il risultato rotondo, tuttavia, non deve trarre in inganno: per buona parte del confronto, infatti, i rossoneri vicentini erano riusciti a imbrigliare la manovra dei gialloverdi. Alla distanza, però, il maggior tasso tecnico del quintetto di Caricato (il mister dalla panchina non ha sbagliato nessuna mossa, operando cambi indovinati) ed il Breganze è crollato sotto i colpi di Crudeli e Bertolucci, autentici match winner del confronto.

Nel primo tempo un Amatori con la mente forse già rivolta agli impegni europei si lasciava infilare dal contropiede vicentino: Cogo (9') e Giaretta su tiro a uno (12') portavano il Breganze sul 2-0. Crudeli (14') accorciava ma pochi secondi dopo Giaretta incrementava il vantaggio.

Nella ripresa con Marrone e Perin in pista, l'Amatori imprimeva al match l'accelerazione decisiva. Bertolucci andava a segno (1') quindi l'ultimo sussulto veneto con Giaretta (2'). Da quel momento l'incontro si trasformava in monologo gialloverde: Bertolucci (3') e Crudeli (6') pareggiavano i conti quindi l'Amatori dilagava con Crudeli (13,33) e Mariotti (13,45). Il Breganze s'arrendeva e i vercellesi, padroni della pista, aumentavano lo score con lo scatenato Bertolucci a bersaglio ancora al 23' e 24'. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

D'Alessi e l'addio alla zona restituiscono speranza Ora serve far bottino in trasferta

La vittoria sull'Ospitaletto tiene accesa la brace; per evitarmi delusioni preferisco tuttavia ragionare come se gli spareggi fossero ormai inevitabili.

Rivedendo la Pro (dal vivo, almeno) dopo più di un mese, ho la confortante sensazione che D'Alessi stia poco alla volta restituendo alla squadra un certo equilibrio.

A parte la messa al bando della zona, che mi trova (occorre dirlo?) consenziente, non mi sembrano trovate peregrine né l'impiego di Ragagnin in marcatura né l'avanzamento di Motta a centrocampo.

La difesa non sarà diventata una rocca inespugnabile, ma almeno le continue sbandate di un tempo non sono che un ricordo.

Dove non tutto fila come dovrebbe è in attacco, in particolar modo quando si appanna - dopo un inizio sfolgorante - la bacchetta magica di Fabio Artico.

Le cose migliorano nella ripresa, grazie all'ingresso in campo di Gabasio (a dare maggior sostanza al gioco offensivo) e di Testa (ad assicurare spinta sulla fascia destra).

Che poi il risultato si sblocchi per un omaggio del portiere Gamberini - preceduto da un salvataggio straordinario di Trombini su Longhi - fa parte dei canoni calcistici (era anche ora che toccasse una volta tanto agli altri).

Ed ecco la nota più lieta: messe le mani sul vantaggio, i bianchi riescono a controllare la situazione senza nulla più concedere a un avversario che pure fino a quel momento aveva dato segni di vita.

Centrocampo e difesa serrano le file permettendoci di arrivare senza spaventi all'ultimo minuto e al gol sicurezza del raddoppio, frutto della collaborazione fra Artico, il più bravo, e Gabasio, l'unico vercellese in campo.

La circostanza fa particolare piacere alla gente del Robbiano che smette il broncio e libera verso il cielo incredibilmente terso un applauso che sa di speranza. Adesso non ci resta altro che vivere alla giornata: è ovvio che per riaprire del tutto i giochi occorrerebbe un successo esterno.

La Pro Sesto, avversaria di sabato prossimo, sembra aver perso da un paio di settimane un po' di smalto: una sconfitta in trasferta e uno stentato pareggio interno possono preludere alla riscossa, ma anche a qualcosa che non oso dire per scaramanzia.

C'è ancora spazio per salutare con piacere il ritorno in C2 della Biellese, cui non diamo il benvenuto soltanto perché per farlo dovremmo avere la certezza di essere fra i professionisti anche l'anno venturo.

Né posso chiudere senza ricordare Felice Rossi, un amico che ha speso - disinteressatamente - molti anni di una vita non lunga per il bene della Pro e dello sport vercellese. Gliene siamo grati.

Sebi Astuto


HOGAN DISTRIBUZIONE ITALIA TEL. 02/772251
H·O·G·A·N
HAND MADE OUTWEAR
REGISTERED TRADE MARK
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.